

Legge elettorale, primo voto No della Camera al doppio turno

**SENZA
UNA
LOGICA**

DELUSIONE. Gli elettori del 6 giugno non hanno fatto in tempo ad appassionarsi alla gara in due tempi, che la Camera, ieri sera, in gran fretta ha capovolto di nuovo il principio basilare del nuovo sistema elettorale, bocciando il doppio turno e pronunciandosi a favore del turno unico.

Trovare la logica in una decisione del genere, è difficile. Se il sistema a due turni era buono per l'elezione dei sindaci, favorendo come s'è visto le aggregazioni e le maggioranze, non si capisce perché non dovrebbe funzionare per i deputati, che in Parlamento devono formare un'altra maggioranza, e ben più importante, per sostenere il governo.

Se invece si è scoperto che il sistema a un turno ha una migliore resa per raggiungere gli stessi obiettivi, non si sa con quale coraggio si possa chiedere fra dieci giorni agli elettori di partecipare al secondo turno delle amministrative, cioè di azionare un meccanismo che la Camera, con il voto di ieri sera, ha considerato sbagliato e ha scartato.

La verità, naturalmente, è un'altra. Al cospetto della «rivoluzione democratica» del voto di domenica, i partiti si sono spaventati o illusi, secondo i risultati. Per tre giorni il partito più sconfitto e quello meno sconfitto - dc e pds - hanno cercato una tregua, una scialuppa, e un sistema elettorale buono per una rinvincente di tutti e due. Non riuscendoci, si sono rassegnati a contarsi.

Nel frattempo, e con l'unico scopo di evitare lo scioglimento della Camera che per molti significherebbe l'arresto, il fortissimo «partito degli inquisiti» s'è mosso nell'ombra. Sono un quarto dei deputati. Per arrivare alla nuova legge elettorale, i partiti dovranno passare sui loro corpi. O andare alle elezioni senza riforma.

Marcello Sorgi

Tangentopoli, chieste nuove norme per processi rapidi e patteggiamento «I corrotti fuori dalla politica»

Di Pietro: il Parlamento trovi la via d'uscita

**INTERVISTA
A CONSO**
«Ha ragione
Ora al lavoro»



Il ministro della Giustizia Conso (nella foto) accoglie positivamente il discorso di Di Pietro: «E' un contributo importante per il governo. Ci consente di riaprire il dibattito su Tangentopoli. Da oggi torno a lavorare al mio vero progetto».

Dario Cresto-Dina A PAGINA 1

MILANO. Di Pietro indica la via per uscire da Tangentopoli e lo fa al congresso dell'Associazione nazionale magistrati, aperto ieri a Milano. Secondo il pm milanese occorrono nuove norme e spetta al legislatore trovarle. «Niente amnistie, condoni, colpi di spugna variamente dipinti», sottolinea Di Pietro per non essere frainteso ma «è il legislatore che deve muoversi per darci le indicazioni necessarie onde velocizzare i processi». Questa la ricetta: «Incentivo alla collaborazione processuale al fine di favorire la raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti, l'individuazione degli autori dei reati e la destinazione dei proventi. Allargamento delle possibilità di ricorrere ai riti alternativi e, significativamente, al patteggiamento. Misure inibitorie adeguate al fine di evitare che coloro che si sono macchiati di reati contro la pubblica amministrazione possano continuare a interessarsi della cosa pubblica. Provvedimenti che consentano alle imprese di riprendere l'attività secondo trasparenti regole di mercato».

S. Marzolla A PAGINA 3



Il giudice Di Pietro

UNA STRADA NUOVA

LE dichiarazioni che ieri responsabilmente ha fatto il magistrato Antonio Di Pietro, al congresso dell'Associazione Nazionale Magistrati, combaciano perfettamente con quanto, da mesi e mesi, abbiamo sempre detto su questo giornale. Non possiamo pertanto che esprimere il nostro compiacimento. Non a qualsiasi colpo di spugna, comunque camuffato. Lo aveva anche affermato con vigore, nel suo messaggio di fine anno, il presidente Scalfaro, rivolto a tutti i cittadini ansiosi di giustizia, di pulizia, di radicali vie nuove.

Ma altrettanto forte è la congiunta esigenza di una via d'uscita che solo al potere politico spetta additare, perché la salutare - e addirittura rivoluzionaria - opera intrapresa dai giudici

possa giungere a compimento. E' grave il rischio che, al di sopra di ogni buona e ferma volontà, prevalga la secolare e furbesca tendenza degli italiani a tirare in lungo, a sopire, insabbiare, rallentare fino all'immobilismo qualsiasi impegno e programma d'azione.

Non ci addentriamo, oggi, in suggerimenti particolari, che vanno meditati ed enunciati con delicatezza tecnica-giuridiche non improvvisare. Qualcosa, da noi come da altri, è stato già indicato. Ma il discorso, avviato anche su queste colonne, va ripreso al più presto con precisa determinazione. Tocca prima di tutto al Parlamento, adottare

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

L'ex capo del governo: contro di me nessuna prova. Il partito lo difende: macchinazione assurda

«Processatemi», Andreotti sfida i giudici

L'accusa: Pecorelli ucciso dalla mafia come favore al leader dc

«Aerei dell'Italia in Bosnia»
Andreotti: dobbiamo partecipare
Uccisi nella notte otto volontari

Fabio Squillante A PAGINA 9

Martini «apre» alla Lega
Il cardinale di Milano neutrale
sul ballottaggio per il sindaco

Ugo Bertone A PAGINA 6

Da oggi sigarette più care
Nazionali, un ritocco di 150 lire
Per le estere l'aumento è di 200

Marcello Sorgi A PAGINA 14



Giulio Andreotti

ROMA. «Non ci sono prove». Giulio Andreotti sfida i giudici e sollecita il sì alla richiesta di autorizzazione a procedere contro di lui: indagare pure, tanto l'accusa di essere il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli «non sta né in cielo, né in terra».

La dc, intanto, fa quadrato intorno al suo vecchio leader: «Calunnie», «fantasie», «tentativi di processare in piazza il partito». Questo il tono dei commenti raccolti ieri.

La richiesta dei giudici per l'autorizzazione a procedere contro Andreotti, 92 pagine in tutto, rappresenta la sintesi di quindici anni di misteri: il memoriale di Moro, lo scandalo Italcasse, il tentativo di ricatto che Pecorelli avrebbe messo in atto nei confronti di Andreotti usando le carte di Moro. La mafia - dice l'accusa - avrebbe ucciso il giornalista per «fare un favore» al leader dc.

F. Grignani, F. La Licata e M. Venevoni A PAGINA 5

**I MISTERI
DEL CASO MORO**
Ora riapriamo
tutti i processi



Il teorema sul quale la Procura di Roma ha impostato la richiesta di autorizzazione a procedere contro Andreotti come presunto mandante dell'omicidio Pecorelli impone una immediata rilettura delle pagine ancora buie del delitto Moro.

Martini A PAG. 5

IL «PERDONO» DEL 740

LA TRISTE ESTATE DELLE TASSE

LA decisione del governo di non mutare più i milioni di italiani che compiono errori materiali nella compilazione del «modello 740» è certamente un atto lodevole, ma costituisce l'ammissione del fallimento del sistema fiscale, non certo l'inizio del suo rinnovamento. Potrà forse ridurre un poco l'indignazione civile contro quel modulo sciagurato, ma non modifica affatto una situazione in cui le famiglie italiane si trovano a dover pagare in rapida successione, nelle prossime settimane, il saldo dell'Irpef 1992, l'acconto dell'Irpef 1993, una parte dell'Ici, i contributi al Servizio Sanitario Nazionale e, se sono lavoratori autonomi, anche la «tassa della salute» e l'Iciap. Chi conosce i bilanci familiari sa che, per una parte non piccola della popolazione si sta superando il limite; i risultati, di fatto, si possono già osservare in una sensibile contrazione dei consumi e nel corrispondente aumento della cassa integrazione.

Proprio per l'eccessivo carico fiscale, le ultime cifre sull'economia parlano di occupazione e produzione in calo; il deficit pubblico, però, non si riduce e questo decreta il fallimento definitivo della politica economica seguita, ormai da lunghissimo tempo, dai governi italiani così come le elezioni amministrative hanno di fatto decretato la fine del sistema dei partiti.

In altre parole, il timone della politica economica si è rotto e Ciampi e i suoi ministri si trovano, non per colpa loro, a recitare la parte dei piloti impotenti che vedono avvicinarsi gli scogli. Il rinvio a settembre - di fatto annunciato dal ministro Barucci - della legge finanziaria per il 1994, che era prevista per le prossime settimane, è un indizio di questa impotenza, di questa quasi impossibilità di governare. Un altro indizio è la necessità di riscrivere, perché assurdi e tecnicamente inattuabili, gran parte dei provvedimenti.

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Per un manuale del sesso accompagnerà lupetti e coccinelle Scout, profilattici nello zaino

IL profilattico entra nello zaino degli scout, e non di sfarzo, ma in un sottobosco o da mascherato da cioccolatino o da chewing-gum: è l'autorità, quella che guida questa delicata associazione di giovanissimi che lo giustifica.

La rivista «Scout» infatti spiega come possono affrontare la sessualità i ragazzi dagli 11 ai 21 anni, divisi nelle fasce d'età che l'associazione chiama dei lupetti e coccinelle, dei novizi, dei clari. Lupetti e coccinelle studiano puliti, curano l'igiene, e aspettano. Gli altri affrontano la fase dell'autoerotismo senza timore, ma senza esagerare. Più tardi ancora, inutile nascondere: le

relazioni sessuali nascono, bisogna però stare attenti che siano sincere e responsabili. Se tali sono, per non creare pericoli il preservativo è un utile paraurto, e può risolvere le condizioni di emergenza, anche se la soluzione più approfondita viene rimessa all'opera educativa.

Credo che basti. E' una piccola-grossa rivoluzione. Tempo fa la domanda: «Qual è stata la più utile novità del secolo?» aveva avuto le più diverse risposte dagli scienziati: l'energia nucleare, i viaggi sulla Luna, il trapianto della cornea... Ma uno aveva suggerito: la pillola. Perché le altre sono rivoluzioni esteriori, cambiano il rapporto dell'uomo con l'universo, con lo spazio, con la malattia. Ma questa cambia il rapporto dell'uomo con se stesso: mette fine a una guerra interna. Così, adesso, quando ci si chiederà quali sono state le più grosse novità del diciannovesimo in questi anni, sarebbe giusto che qualcuno ricordasse di oc-

chio questa tappa: un giornale cattolico, foglio interno di una importante associazione, spiega e, diciamo, non-sconsiglia l'uso dei preservativi. Lo fa portando la motivazione che il preservativo è la più sicura barriera contro l'Aids. Ma è anche, e anzi per questo è stato inventato, una barriera contro il concepimento; è lo strumento che fa sì che il sesso sia sesso e basta, non figli, non morte. Dunque, da ieri il sesso come esperienza, il sesso come conoscenza, il sesso come comunicazione tra giovani entra ufficialmente nell'etica cattolica. Un nuovo muro crolla: il tabù del sesso giovanile. Per quei giovani cattolici, che probabilmente avevano già i loro zainetti attrezzati, la fine di una divisione schizofrenica, come Hyde-Jekyll, e l'inizio di una battaglia contro le autorità che dissentono: che comincerà stamattina.

Ferdinando Canon

I miliardari dell'anno secondo Fortune: primo è il sultano del Brunei

Retrocessi i Paperoni italiani

In testa Agnelli e Berlusconi, escluso Gardini

NEW YORK. Un uomo solo al comando, ed è sempre lui: il sultano del Brunei con un capitale di 37 miliardi di dollari e un parco automobili fatto di 169 Rolls Royce. Alle sue spalle il gruppetto degli inseguitori si agita un po' e fa registrare qualche movimento significativo, fra cui la retrocessione di alcuni italiani e addirittura la scomparsa di altri.

E' la classifica dei più ricchi del mondo, compilata come ogni anno dalla rivista «Fortune». Elisabetta d'Inghilterra è soltanto nona. Giovanni Agnelli resta il primo degli italiani, ma è sceso dal ventinovesimo al sessantasettesimo posto. Berlusconi era cinquantesimo, adesso è ottantesimo, ma è anche l'unico che continua a tallonare l'Avvocato. Gardini, che si trovava al 59° posto, è fuori dalla classifica, e così anche De Benedetti.

Franco Parenti A PAGINA 10



Indro Montanelli



Legge elettorale, primo voto Tangentopoli, chieste nuove norme per processi rapidi e patteggiamento

No della Camera «I corrotti fuori dalla politica»

Di Pietro: il Parlamento trovi la via d'uscita

SENZA UNA LOGICA

DELUSIONE. Gli elettori del 6 giugno non hanno fatto in tempo ad appassionarsi alla gara in due tempi, che la Camera, ieri sera, in gran fretta ha capovolto di nuovo il principio basilare del nuovo sistema elettorale, bocciando il doppio turno e pronunciandosi a favore del turno unico.

Trovare la logica in una decisione del genere, è difficile. Se il sistema a due turni era buono per l'elezione dei sindaci, favorendo come si è visto le aggregazioni e le maggioranze, non si capisce perché non dovrebbe funzionare per i deputati, che in Parlamento devono formare un'altra maggioranza, e ben più importante, per sostenere il governo.

Se invece si è scoperto che il sistema a un turno ha una migliore resa per raggiungere gli stessi obiettivi, non si sa con quale coraggio si possa chiedere fra dieci giorni agli elettori di partecipare al secondo turno delle amministrative, cioè di azionare un meccanismo che la Camera, con il voto di ieri sera, ha considerato sbagliato e ha scartato.

La verità, naturalmente, è un'altra. Al cospetto della «rivoluzione democratica» del voto di domenica, i partiti si sono spaventati o illusi, secondo i risultati. Per tre giorni il partito più sconfitto e quello meno sconfitto - dc e pds - hanno cercato una tregua, una scialuppa, e un sistema elettorale buono per una rinuncia di tutti e due. Non riuscendosi, si sono rassegnati a contrari.

Nel frattempo, e con l'unico scopo di evitare lo scioglimento delle Camere che per molti significherebbe l'arresto, il fortissimo «partito degli inquisiti» s'è mosso nell'ombra. Sono un quarto dei deputati. Per arrivare alla nuova legge elettorale, i partiti dovranno passare sui loro corpi. O andare alle elezioni senza riforma.

Marcello Sorigi

ROMA. Alle 22,31 di ieri, dopo molti mesi di «melina», è arrivato il primo voto sulla riforma elettorale: il sistema del doppio turno, sostenuto da Mario Segni, dal pds e dal pri, è stato bocciato nella commissione Affari costituzionali della Camera da una larga coalizione formata da dc, psi, Lega, msi, Rifondazione comunista, Rete e pannelliani.

E così dopo tanti rinvii, dopo tante «finte» votazioni nelle famose Bicamerali che non avevano poteri, ieri la commissione ha votato e sciolto il più grosso enigma della legge elettorale. E, come era largamente prevedibile, l'emendamento Segni-pds-pri-pi che voleva eliminare il turno unico, sostenuto dal relatore, il dc Mattarella, è stato largamente battuto: 35 voti contrari e 14 a favore.

Intanto, dietro le quinte del Palazzo, si è giocata una partita durissima sulle elezioni anticipate, tra due «partitoni» trasversali. Quello dello status quo e quello delle elezioni subito, formato dai partiti che vogliono «cincassare» la protesta: pds, Lega, Rifondazione.

Fabio Martini a PAGINA 2

INTERVISTA A CONSO

«Ha ragione Ora al lavoro»



Il ministro della Giustizia Conso (nella foto) accoglie positivamente il discorso di Di Pietro: «E' un contributo importante per il governo. Ci consente di riaprire il dibattito su Tangentopoli. Da oggi torno a lavorare al mio vero progetto».

Dario Cresto-Dine a PAGINA 3

MILANO. Di Pietro indica la via per uscire da Tangentopoli: lo fa al congresso dell'Associazione nazionale magistrati, aperto ieri a Milano. Secondo il pm milanese, occorrono nuove norme e spetta al legislatore trovarle. «Niente amnistie, condoni, colpi di spugna variamente dipinti», sottolinea Di Pietro per non essere frainteso ma «il legislatore che deve muoversi per darci le indicazioni necessarie onde velocizzare i processi». Questa la ricetta: «Incentivo alla collaborazione processuale al fine di favorire la raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti, l'individuazione degli autori dei reati e la destinazione dei proventi. Allargamento delle possibilità di ricorrere ai riti alternativi e, significativamente, al patteggiamento. Misure inibitorie adeguate al fine di evitare che coloro che si macchiano di reati contro la pubblica amministrazione possano continuare a interessarsi della cosa pubblica. Provvedimenti che consentano alle imprese di riprendere l'attività secondo trasparenti regole di mercato».

S. Marsot a PAGINA 3



Il giudice Di Pietro

UNA STRADA NUOVA

LE dichiarazioni che ieri responsabilmente ha fatto il magistrato Antonio Di Pietro, al congresso dell'Associazione Nazionale Magistrati, combaciano perfettamente con quanto, da mesi e mesi, abbiamo sempre detto su questo giornale. Non possiamo pertanto che esprimere il nostro compiacimento e il nostro consenso. No a qualsiasi colpo di spugna, comunque camuffato. Lo aveva anche affermato con vigore, nel suo messaggio di fine anno, il presidente Scalfaro, rivolto a tutti i cittadini ansiosi di giustizia, di pulizia, di radicali vie nuove.

Ma altrettanto forte è la congiunta esigenza di una via d'uscita che solo al potere politico spetta additare, perché la salutare - e addirittura rivoluzionaria - opera intrapresa dai giudici

possa giungere a compimento. E' grave il rischio che, al di sopra di ogni buona e ferma volontà, prevalga la secolare e furbesca tendenza degli italiani a tirare in lungo, a sopire, insabbiare, rallentare fino all'immobilismo qualsiasi impegno e programma d'azione.

Non ci addentriamo, oggi, in suggerimenti particolari, che vanno meditati ed enunciati con delucidazioni tecnico-giuridiche non improvvisate. Qualcosa, da noi come da altri, è stato già indicato. Ma il discorso, avviato anche su queste colonne, va ripreso al più presto con precisa determinazione. Tocca prima di tutto al Parlamento, adottare

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

L'ex capo del governo: contro di me nessuna prova. Il partito lo difende: macchinazione assurda

«Processatemi», Andreotti sfida i giudici

L'accusa: Pecorelli ucciso dalla mafia come favore al leader dc

«Aerei dell'Italia in Bosnia»

Andreotti: dobbiamo partecipare Uccisi nella notte otto volontari

di Fabio Squillante a PAGINA 4

Martini «apre» alla Lega

Il cardinale di Milano neutrale sul ballottaggio per il sindaco

di Ugo Bertone a PAGINA 6

Da oggi sigarette più care

Nazionali, un ritocco di 150 lire Per le estere l'aumento è di 200

A PAGINA 14



Giulio Andreotti

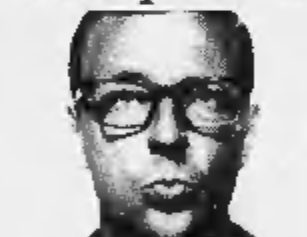
ROMA. «Non ci sono prove». Giulio Andreotti sfida i giudici e sollecita il sì alla richiesta di autorizzazione a procedere contro di lui: indagano pure, tanto l'accusa di essere il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli non sta né in cielo, né in terra.

La dc, intanto, fa quadrato intorno al suo vecchio leader: «Calunnie», «fantasie», «tentativi di processare in piazza il partito». Questo il tono dei commenti raccolti ieri.

F. Grignani, F. La Licata e M. Venegoni a PAGINA 5

I MISTERI DEL CASO MORO

Ora riapriamo tutti i processi



Il teorema sul quale la Procura di Roma ha impostato la richiesta di autorizzazione a procedere contro Andreotti come presunto mandante dell'omicidio Pecorelli impone una immediata rilettura delle pagine ancora buie del delitto Moro.

Martini a PAG. 5

IL «PERDONO» DEL 740

LA TRISTE ESTATE DELLE TASSE

LA decisione del governo di non multare più i milioni di italiani che compiono errori materiali nella compilazione del «modello 740» è certamente un atto lodevole, ma costituisce l'ammissione del fallimento del sistema fiscale, non certo l'inizio del suo rinnovamento. Potrà forse ridurre un poco l'indignazione civile contro quel modulo sciagurato, ma non modifica affatto una situazione in cui le famiglie italiane si trovano a dover pagare in rapida successione, nelle prossime settimane, il saldo dell'Irpef 1992, l'acconto dell'Irpef 1993, una parte dell'Ici, i contributi al Servizio Sanitario Nazionale e, se sono lavoratori autonomi, anche la «tassa della salute» e l'Iciap. Chi conosce i bilanci familiari sa che, per una parte non piccola della popolazione si sta superando il limite; i risultati, di fatto, si possono già osservare in una sensibile contrazione dei consumi e nel corrispondente aumento della cassa integrazione.

Proprio per l'eccessivo carico fiscale, le ultime cifre sull'economia parlano di occupazione e produzione in calo; il deficit pubblico, però, non si riduce e questo decreta il fallimento definitivo della politica economica seguita, ormai da lunghissimo tempo, dai governi italiani così come le elezioni amministrative hanno di fatto decretato la fine del sistema dei partiti.

In altre parole, il timone della politica economica si è rotto e Ciampi e i suoi ministri si trovano, non per colpa loro, a recitare la parte dei piloti impotenti che vedono avvicinarsi gli scogli. Il rinvio a settembre - di fatto annunciato dal ministro Barucci - della legge finanziaria per il 1994, che era prevista per le prossime settimane, è un indizio di questa impotenza, di questa quasi impossibilità di governare. Un altro indizio è la necessità di riscrivere, perché assurdi e tecnicamente inattuabili, gran parte dei provvedimenti.

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Un manuale del sesso accompagnerà lupetti e coccinelle Scout, profilattici nello zaino

IL profilattico entra nello zaino degli scout, e non di sfarzo, nascosto in un sottobanco o mascherato da cioccolatino o da chewing-gum: è l'autorità, quella che guida questa delicata associazione di giovanissimi che lo giustifica.

La rivista «Scout» infatti spiega come possono affrontare la sessualità i ragazzi dagli 11 ai 21 anni, divisi nelle fasce d'età che l'associazione chiama dei lupetti e coccinelle, dei novizi, dei clan. Lupetti e coccinelle stanno puliti, curano l'igiene, si aspettano. Gli altri affrontano la fase dell'autoerotismo senza terrore, ma senza esagerare. Più tardi ancora, inutile nascondere: le

relazioni sessuali nascono, bisogna però stare attenti che siano sincere e responsabili. Se tali sono, per non creare pericoli il preservativo è «un utile paraurti», e può risolvere le «condizioni di emergenza», anche se la soluzione più approfondita viene rimessa all'opera educativa.

Credo che basti. E' una piccola-grossa rivoluzione. Tempo fa la domanda: «Qual è stata la più utile novità del secolo?» aveva avuto le più diverse risposte dagli scienziati: l'energia nucleare, i viaggi sulla Luna, il trapianto della cervice... Ma una aveva suggerito: la pillola. Perché le altre sono rivoluzioni esteriori, cambiano il rapporto dell'uomo con l'universo, con lo spazio, con la malattia. Ma questa cambia il rapporto dell'uomo con se stesso: mette fine a una guerra interna. Così, adesso, quando ci si chiederà quali sono state le più grosse novità del cattolicesimo in questi anni, sarebbe giusto che qualcuno tenesse d'occhio questa tappa: un giornale cattolico, foglio interno di una importante associazione, spiega e, diciamo, non-sconsiglia l'uso dei preservativi. Lo fa portando la motivazione che il preservativo è la più sicura barriera contro l'Aids. Ma è anche, e anzi per questo è stato inventato, una barriera contro il concepimento: è lo strumento che fa sì che il sesso sia sesso e basta, non figli, non morte. Dunque, da ieri il sesso come esperienza, il sesso come conoscenza, il sesso come comunicazione tra giovani entra ufficialmente nell'etica cattolica. Un nuovo muro crolla: il tabù del sesso giovanile. Per quei giovani cattolici, che probabilmente avevano già i loro zainetti attrezzati, la fine di una divisione schizofrenica, come Hyde-Jekyll, e l'inizio di una battaglia contro le autorità che dissentono: che comincerà stamattina.

Ferdinando Camon

I miliardari dell'anno secondo Fortune: primo è il sultano del Brunei

Retrocessi i Paperoni italiani

In testa Agnelli e Berlusconi, escluso Gardini

NEW YORK. Un uomo solo al comando, ed è sempre lui: il sultano del Brunei con un capitale di 37 miliardi di dollari e un parco automobili fatto di 160 Rolls Royce. Alle sue spalle il gruppetto degli inseguitori si agita un po' e fa registrare qualche movimento significativo, fra cui la retrocessione di alcuni italiani e addirittura la scomparsa di altri.

Franco Panarelli a PAGINA 10





Alleanze rimescolate nel voto alla commissione Affari costituzionali

Elezioni: bocciato il doppio turno

Vincono dc e Lega, sconfitti Segni e il pds



L'on. Ayala.
Alleanza: noi
ad Agrigento
siamo neutrali

ROMA. Una «melina» durata otto mesi, poi alle 22,31 di ieri il primo vero voto sulla riforma elettorale: il sistema del doppio turno, sostenuto da Mario Segni e dal pds, è stato bocciato nella commissione Affari costituzionali della Camera da una larga coalizione formata da dc, psi, Lega, msi, Rifondazione comunista, pannelliani. E così dopo tanti rinvii, dopo tante «finte» votazioni nella famosa Bicamerale - la commissione-fantasma che non aveva corso legale - ieri è stato sciolto il più grosso enigma della legge elettorale.

L'emendamento Segni-pds-pri-pi (sostenuto anche dai socialisti Raffaelli e Labriola) puntava ad introdurre il doppio turno e a cancellare il turno unico, sostenuto dal relatore, il democristiano Mattarella. Ma i «doppioturnisti» sono stati largamente battuti: 36 voti contrari e 14 a favore: il 72% contro il 28%. Ieri sera, al quarto piano di Montecitorio, c'erano riflettori accesi, cronisti in sciamano e onorevoli precati. Ma la votazione di ieri non sarà comunque decisiva, aveva il sapore dell'ultimo sondaggio in attesa dell'unico vero scontro che conta: quello che si terrà nell'aula di Montecitorio tra il 14 e il 25 giugno. «Vi invito a non considerare la scelta definitiva», aveva detto durante il dibattito il pidissino referendario Augusto Barbera.

«Siamo i presidenzialisti»

ROMA. Nasce nel Lazio il primo comitato regionale per la Repubblica presidenziale. A tenere a battesimo l'organismo politico che vede la partecipazione di esponenti regionali di dc, psi, pri, pds, msi o pli, stanno c'era anche il parlamentare dc Francesco D'Onofrio. Per i promotori del comitato questo dovrà essere aperto a tutti coloro che ne vogliono far parte a prescindere dalla collocazione politica. «Questo nostro esordio - ha detto D'Onofrio nel corso della conferenza di presentazione - è un fatto di grande importanza e dovrà allargarsi a tutte le regioni d'Italia. Ci vuole una svolta presidenziale perché quella elettorale, da sola, non basta». Premettendo di non voler rivendicare primogeniture il deputato missino Maurizio Gasparri ha ricordato che già nel '68 Almirante aveva invocato un modello di Repubblica presidenziale. [Asca]

E così, in vista della battaglia finale, dietro le quinte si riaprirà la trattativa tra i partiti, soprattutto cercheranno di ritrovarsi i due gruppi che fino ad oggi hanno pilotato la riforma: la sinistra dc e il pds. Allo scontro in aula (ancor più incerto perché si voterà a scrutinio segreto), arriverà il testo del democristiano Mattarella che prevede turno unico e doppio voto. Ogni elettore avrebbe a disposizione due voti da esprimere su una stessa scheda: il primo per scegliere (con sistema uninominale maggioritario) il parlamentare del suo collegio, il secondo per contribuire (con il sistema proporzionale) all'at-

tribuzione della quota proporzionale, pari al 30%.

Uno schema che non piace a Mario Segni: «La proposta Mattarella - dice - svuota il significato referendario, perché non affronta il problema della scelta del governo da parte del cittadino». E non piace granché neanche al pds che ieri «nella speranza di trovare un'intesa», come dice Bassanini, ha «ammorbidito» la sua posizione, presentando un emendamento (verrà votato oggi) che ammetterebbe al secondo turno tutti quei partiti che abbiano raggiunto il 10 per cento.

E mentre i riflettori erano tutti accesi sulla commissione



Mario Segni

Affari costituzionali, dietro le quinte si stava giocando una partita durissima sulle elezioni anticipate. Da qualche giorno si sono formati due partiti trasversali. Quello delle elezioni anticipate, formato da chi vuole «incassare» la protesta: pds, Lega, Rifondazione comunista, msi, Rete. Dall'altra i peones del vecchio pentapartito, la gran parte dei quali il risultato del 6 giugno ha tolto le ultime illusioni di poter tornare in Parlamento. C'è una grandissima fibrillazione in giro e così, ieri di buona mattina, si è svolto un summit riservatissimo tra i capigruppo alla Camera del vecchio pentapartito, il dc Bianco,

il socialista La Ganga, il socialdemocratico Ferri, il liberale Melillo, il repubblicano Castagnetti. In un clima quasi carbonaro si è deciso di lottare all'ultimo sangue per salvare la legislatura. Nei prossimi giorni i capigruppo potrebbero incontrare il presidente della Camera Napolitano e successivamente anche il presidente del Consiglio Ciampi per ripetergli tutto l'appoggio dei gruppi parlamentari e invitarlo a durare il più a lungo possibile, anche perché - è stato sussurrato nel summit - non è detto che il governo Ciampi sia l'ultimo della legislatura.

E proprio perché ha annusato di nuovo il clima dei «salvi chi può» ieri Marco Pannella ha rilanciato la sua «lobby» per la difesa della legislatura: mercoledì prossimo, ad un orario insolito (le 7,15) si svolgerà a Montecitorio una riunione alla quale parteciperanno i 116 deputati che hanno firmato per la salvezza della legislatura. E questo - dice Pannella - «per contestare le accuse ad un Parlamento che in 30 giorni ha fatto cose di cui si discuteva da 20 anni». Sono con Pannella il 30 per cento dei deputati dc (73 su 205), la stessa percentuale di socialisti (27 su 91), 6 socialdemocratici, 5 repubblicani e naturalmente i 5 pannelliani.

Fabio Martini

Alleanza, scoppia il caso Ayala

Agrigento, gli ambientalisti criticano l'appoggio a Sodano, pri

ROMA. Malumori e tensioni scuotono il contenitore dei progressisti italiani, l'Arca dei democratici che si battono per il Nuovo Alleanza democratica, insomma. Anzi, «Verso Alleanza democratica», che finora ha marciato compatta ma al cui interno si vede ora affiorare qualche dissapore tra Giuseppe Ayala e gli esponenti della cultura ambientalista.

Tutta colpa di Agrigento dove, il 20 giugno, il ballottaggio deciderà chi sarà il nuovo sindaco tra Calogero Sodano, repubblicano ed ex sindaco dc, e Beppe Arnone, dirigente della «Legambiente», sostenuto da uno schieramento composto da pds, Rifondazione comunista, Verdi e Rete. E' successo che Sodano, considerato dalle truppe di Arnone un rappresentante della «vecchia» nomenclatura, è stato appoggiato da Ayala, uomo-chiave di Alleanza democratica ma pur sempre esponente di spicco del pri lamaliano. Alleanza democratica entra

allora in fibrillazione, denunciando una certa antipatia il tentativo di Sodano di accreditare la sua lista come diretta emanazione di Ad.

La bagarre si apre sul manifesto. Ermene Realacci, presidente di «Legambiente», chiede apertamente ad Alleanza di sconsigliare non solo Sodano ma anche Ayala. L'esponente repubblicano non risponde, ma da alcuni settori di Alleanza democratica viene addirittura la proposta di appoggiare l'avversario di Sodano, Beppe Arnone. Con una lettera aperta Chicco Testa, ambientalista pidissino, chiede ad Ayala un'«esplicita» presa di posizione a favore di Arnone» anche perché Sodano rappresenterebbe un «esempio perfetto di quel trasformismo siciliano contro cui ti batti e ci battiamo». Ancor più netta la presa di posizione di Giovanna Melandri, anche lei della segreteria nazionale della «Legambiente», che sul manifesto smentisce che «il comitato promotore di Alleanza democratica non ha sconfessato Calogero Sodano come candidato di Ad» e annuncia che, schierandosi con il candidato opposto a quello sostenuto da Ayala, andrà ad Agrigento «per sostenere il mio amico e compagno», senza «ombra di dubbio il vero candidato del rinnovamento della nostra città».

Spaccatura dunque ai vertici di Ad? No, perché il portavoce Ferdinando Adornato ricuce il contrasto e sostiene che la posizione di Alleanza democratica sul caso Agrigento è quella di «non riconoscersi in nessuna delle due liste in ballottaggio». Ma con Sodano sostenuto da Ayala, ma nemmeno con Arnone giacché il suo progetto non è il nostro e perciò non avrà il nostro appoggio.

Il «progetto» di Ad prevede infatti che le sue liste, sul modello di Torino e di Catania, raggruppino uno schieramento più vasto del semplice «cartello delle sinistre» che invece si è formato ad Agrigento a sostegno di Arnone. E già ieri Bogi, segretario del pri, ha chiesto ad Alleanza democratica di spingere sul pds perché resista alle sirene «unitarie» di Rifondazione comunista.

Insomma, una patata bollente, quella agrigentina, che va ad aggiungersi ai problemi sorti con le recenti dichiarazioni di Mario Segni che lascerebbero intravedere un allontanamento del leader referendario del «Popolare per la Riforma» dall'ipotesi di un'alleanza duratura con il pds e un ritorno nell'«alveo» del centro. [p. bat.]

RETROSCENA

LE MOSSE NEL PARTITO

ROMA. ALAZZO di Montecitorio ieri mattina. Tra i divani del Transatlantico, dove bivaccano abitualmente i deputati dc, il morio delle lamentele su come vanno le cose nel partito dopo le elezioni di domenica scorsa in alcuni momenti è davvero assordante. Anche a Vittorio Sbardella, dopo il silenzio a cui lo hanno costretto gli avvisi di garanzia, è tornata la parola: «La verità è che questi vanno ancora appresso ai vescovi. Ma non capiscono che quelli non contano più niente? Io nelle ultime elezioni romane ho avuto contro Poletti, che era anche più forte di Ruini, eppure ce l'ho fatta lo stesso. Il problema è che sono masochisti. Adesso mi hanno detto che vogliono candidare Ossicini come sindaco di Roma. Gli ho già fatto sapere dove se lo possono mettere... Io avrò pure fatto tre passi indietro ma non voglio essere complice della svendita della dc a Roma».

Tre passi più in là, Clemente Mastella, continua a chiedere al segretario un atteggiamento diverso, meno incline all'autodifesa. «Diciamoci la verità - sbotta - se davanti al malato anche il medico «chiagne» allora è finita». Publio Fiori è ancora più duro con il segretario: «Deve occuparsi solo della dc del Nord, ma il Nord di Lugano». Intanto in un angolo vecchie volpi della dc meridionale, come Cirino Pomicino, Mannino, Gargani, fanno i conti sui risultati ottenuti dalle liste civiche promosse a livello locale da qualche loro «uomo»: un vero messaggio ai «Savonarola» di piazza del Gesù, come li chiamano loro, per le prossime tornate elettorali.

Si dirà che questi sono gli «emarginati», gli «inquisiti» della dc, in altre parole le vittime del «rinascimento» di Martinazzoli. Ma, a ben vedere, non sono solo loro a rimproverare qualcosa alla segreteria. Seduti da una parte, anche due amici di Martinazzoli, come Michelangelo Agrusti e Adriano Biasutti dicono la loro. «La cosa importante - spiega Agrusti - è fare un partito di centro che pensi ai problemi veri della gente, che, ad esempio, riguardano l'abolizione di questi complicatissimi «740». E' l'unico modo per fronteggiare la Lega. Ma vi rendete conto che qui

Agli abbonati

Per una sciopero delle Poste è possibile che oggi non tutti i nostri abbonati ricevano il giornale. Ci scusiamo per l'inconveniente, non dipendente dalla nostra volontà.

«Tornino le pecorelle smarrite»

Appelli nella dc per Cossiga e Orlando

già qualcuno è arrivato a dire che Formentini sarà il nuovo Giscard d'Estaing». «Io - racconta Biasutti - sono andato ieri da Cossiga e gli ho spiegato che Martinazzoli è solo, che Segni è scappato, e che è indispensabile che lui rientri nella dc per fare da spalla al segretario. Deve venire alla costituente e diventare il presidente del partito».

Ma allora la segreteria Martinazzoli è già nei guai? Nient'affatto. Le dimissioni dal segretario nessuno le chiede. Né il segretario pensa di dimettersi. Anzi, a sentire lui e i suoi, non ci ha mai pensato. «Non ho mai immaginato un passo del genere - spiegava lo stesso Martinazzoli dopo la direzione - neanche come minaccia. Ma vi pare che che adesso qualcuno voglia prendere il mio posto?». E le voci di questi giorni? «Questa storia delle dimissioni - precisa il capo della segreteria Castagnetti - due giorni fa l'ha messa in giro Gerardo Bianco. Oggi, invece, se l'è inventata la vettura di Orefice».

Così Martinazzoli non se ne va, né viene cacciato: un partito com'è la dc di oggi, fatto di rovine e di macerie, non può permettersi certo un altro trauma. Ma tolto questo, è anche vero che la dc è en-

trata in una nuova fase di fibrillazione, perché deve fare una serie di scelte per sopravvivere. E proprio questa necessità, sempre più improcrastinabile, svela qual è il vero pericolo: non un cambio di segreteria, ma la diaspora di quelli che non saranno contenti delle scelte che si compieranno.

E ieri le avvisaglie di questo scontro, che Martinazzoli tenta per il momento di evitare, si sono viste tutte in direzione. Ha cominciato Forlani, l'ex-segretario, a parlare di «preparazione imminente del partito» alle elezioni. Poi, all'inizio del dibattito, altri due esponenti della dc moderata, Casini e Bernasconi, hanno criticato la Bindi: il primo ha rimproverato alla spionaggia del rinnovamento dc di aver puntato su Dalla Chiesa nel secondo turno delle elezioni di Milano; Bernasconi invece ha detto che è ora di farla finita con questa «Madonna Pellegrina». A quel punto, per evitare che la discussione si incattivisse, è intervenuto lo stesso segretario: «Poche parole - ha sentenziato - anche a me capita di non essere d'accordo con la Bindi, ma a Legnago e ad Albano Terme abbiamo vinto».

Archiviato il problema Bindi,



Il segretario della dc
Mino Martinazzoli

E c'è chi dice: finiamola con questa Rosy Bindi la Madonna Pellegrina

l'argomento del contendere è diventato la collocazione del partito. Guido Bodrato e Nicola Mancino hanno difeso l'idea della dc come partito di «centro», che non sposa né l'ipotesi progressista, né quella moderata. Mancino ha anche sognato una ricomposizione con Orlando, Segni e Cossiga. Casini ha, invece, avanzato l'idea di una dc che diventa l'artefice della ricomposizione del «centro-moderato» mettendo insieme anche quello che rimane dei partiti laici.

Martinazzoli si è tenuto sulle sue. Si è limitato a dire che bisogna riaggregare il centro, perché una società moderna si governa da lì e ha azzardato una formula onnicomprensiva, da dc è un partito di centro che guarda avanti.

L'importante per il segretario per ora è non perdere pezzi. Già, perdere pezzi. Il dilemma di Martinazzoli è proprio questo: come tenere insieme Rosy Bindi e Pierferdinando Casini? Come evitare che l'esclusione di Pomicino e

Sbardella dalle liste elettorali alle politiche, non faccia perdere aree di consenso? Un compito improbo, se non impossibile. A meno che non si realizzi il sogno di un ritorno all'unità politica dei cattolici, contenuta al quinto punto del documento della direzione. Che, cioè alla fine Cossiga, Segni e forse lo stesso Orlando, accettino di ricomporre un soggetto politico unitario. Ma questo è davvero un sogno.

Augusto Minicollini

DALLA PRIMA PAGINA

UNA STRADA NUOVA

alcune misure risolutive. Non amnistie, condoni, perdoni. Bastano alcuni ritocchi legislativi per modificare le norme sulle misure accessorie, e consentire entro margini più larghi l'«spettacolo».

Giungere, insomma, in breve tempo, a soluzioni definitive, che puniscano i colpevoli, sanciscano le loro responsabilità pecuniarie, e soprattutto li allontanino definitivamente, o per un congruo numero di anni, da qualsiasi posto di responsabilità politica o amministrativa, pubblica o privata. Evitare, specialmente, lo scontro di una impunità elargita a tutti, non fosse altro che per l'inesorabile decorso del tempo.

Niente linciaggi di piazza, dunque, con esasperazioni giacobiniche. Equità e pacatezza di giudizi, sul presupposto della preliminare presunzione d'innocenza di qualsiasi imputato; ma neanche una molle indulgenza. Chi ha poco o tanto violato la legge, sia sottoposto inesorabilmente alla obbligato-

ria azione penale (e, naturalmente, punito se si accerti la sussistenza degli estremi di reato) con procedimenti svelti, da celebrarsi possibilmente su «scorse preferenziali».

Governo e pubblica amministrazione dovranno predisporre tutti i mezzi accoppiati per favorire questa coerente e umana attuazione della giustizia. Anche su questo punto essenziale, non il caso, in questo momento, di addentrarsi in particolari. Fare presto, e fare bene. Non lasciare tutto il fardello sulle spalle dei giudici.

La nostra ferma speranza è che questa immensa lotta del diritto contro il crimine da troppo tempo eretto a sistema, possa concludersi veramente, e al più presto, con il concorso di tutti i poteri dello Stato, e con la dedizione di quello che, sul finire del secolo scorso, in un momento buio del nostro Paese, fu chiamato il partito degli onesti. Dimostriamo prima di tutto a noi stessi, e poi al mondo, che questo partito può risorgere.

E per tale prospettiva che finalmente si è riaperta, dobbiamo rinnovare il nostro grazie alla migliore magistratura italiana.

Alessandro Galante Garrone

DALLA PRIMA PAGINA

LA TRISTE ESTATE DELLE TASSE

dimenti presunti con la manovra di maggio.

Secondo l'impostazione tradizionale, confermata ed accentuata dai governi Amato e Ciampi, l'indispensabile risanamento della finanza pubblica doveva avvenire con un aumento del carico fiscale, che avrebbe fatto salire le entrate, e una contemporanea diminuzione delle spese pubbliche.

Questa ricetta, ingannevolmente semplice, si è trasformata in una forte penalizzazione per l'economia, quasi in un disastro. L'aumento del carico fiscale ha fortemente scoraggiato gli investimenti. In Italia le imprese pagano allo Stato il 52 per cento dei profitti contro il 33 per cento della Francia e aliquote analoghe nella maggioranza dei Paesi europei; non fa meraviglia, quindi, che si stia verificando una migrazione oltre confine di un gran numero di imprese, anche piccole e medie.

L'aumento della spesa per la cassa integrazione e le altre provvidenze a difesa dell'occupazione hanno reso vane le poche economie che si è riusciti a mettere a se-

gno. In sostanza, tassando di più, non solo si rischia d'incassare di meno, ma si dà la via a una concatenazione d'avvenimenti per cui si finisce anche, contemporaneamente, con lo spendere di più. Il deficit pubblico peggiora e la situazione economica s'aggrava.

Di questo aggravamento abbiamo ormai chiari segni. L'incapacità di fare politica economica trova, del resto, un puntuale riscontro nei risultati elettorali. L'aggravarsi della situazione delle famiglie dei lavoratori dipendenti, i cui redditi sono calati, si esprime solo raramente in agitazioni sindacali - controproducenti in periodi di crisi - ma è alla base del voto massiccio per Rifondazione comunista che, a Torino e a Milano, ha superato il pds. L'aggravarsi della situazione dei lavoratori autonomi e delle piccole imprese si esprime, tra l'altro, nel successo elettorale della Lega.

Come si può da questa situazione? E' impossibile non prendere in considerazione la necessità di ridurre in misura molto sensibile la spesa per interessi che, nel corso dell'attuale campagna di austerità, non è stata toccata. Questa riduzione si può ottenere con molti metodi differenti che non passano necessariamente per

il congelamento del debito pubblico ma possono avere una forte componente volontaria; tra di essi merita attenzione quello proposto dal professor Mario Monti, in una recentissima audizione parlamentare, consistente nell'offerta di titoli a lungo termine a tasso di interesse assai basso e con protezione contro l'inflazione. Altri metodi potranno essere trovati ma il certo che, non si intacca in maniera sostanziale la spesa per interessi, pari a 200 mila miliardi l'anno, ogni sforzo diventa vano e l'economia italiana sarà tirata a fondo.

Quale che sia il rimedio, la classe politica che ha retto il Paese fino a ieri e che è stata sconfitta alle urne non è legittimata a proporgli. Le sue fortune elettorali erano di fatto legate a una spesa facile, alla convinzione della sopportabilità perpetua di un deficit crescente. Questa convinzione ha accumulato maggioranza e opposizione e contribuito indirettamente, ma in maniera decisiva, al terremoto elettorale di domenica. La logica conseguenza è che il risanamento dovrà essere compito di forze politiche nuove: rinnovamento politico e risanamento della finanza pubblica si avvicinano a essere due facce della medesima moneta.

Mario Deaglio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondini, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadini, Roberto Bellato

ENTRATA LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calusotti di Chianano

Umberto Cuticchi

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloscchi

AMMINISTRATORI

Enrico Anteri

Furio Colombo

Laura Corbelli di Montecassiano

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Broletto 14, Torino

STT srl, v. C. Pavese 128, Roma

STT spa, Quinta Strada 35, Catania

NUOVA SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Stampa spa, v.le Einaudi, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

v. Caracciolo 29, Milano, tel. (02) 86479.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

(altre filiali inizio annuncio economico)

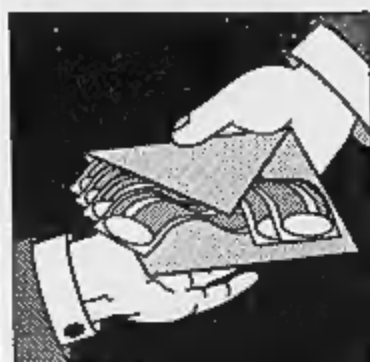
© 1993 Edizione La Stampa Spa

Reg. Trib. di Torino n. 612/1925

Certificato n. 2903 del 12/12/1992

La tiratura di giovedì 10 giugno 1993

è stata di 652.394 copie



«Incentivi alla collaborazione, più casi di patteggiamento, regole chiare per le imprese»

«La mia ricetta per Tangentopoli»

Di Pietro: non condoni, ma norme per processi rapidi

MILANO. «Non si può e non si deve uscire da Tangentopoli né con colpi di spugna né con linciaggi di piazza o intransigenze esasperate. A parlare così è Antonio Di Pietro, è stavolta, non è un discorso convulso casualmente captato da un cronista. Parla da una tribuna che più ufficiale non si può: il congresso dell'Associazione nazionale magistrati, aperto ieri a Milano.

Da quella volta, quando si lasciò andare all'invocazione: «Non si può andare avanti così, occorre una soluzione politica», Di Pietro dell'argomento non aveva più parlato. Anche perché le sue parole erano state prese a pretesto per quel decreto passato alla storia come il colpo di spugna e poi bloccato sul nascere (dall'indignazione popolare; dalle parole di Francesco Saverio Borrelli, del presidente Scalfaro, che rifiutò di firmarlo).

Ricorda bene quell'esperienza Di Pietro, che infatti fa questa premessa: «Davico e Colombo hanno detto che dovevo essere io

a leggere questo intervento. Non parlo da tanto tempo ma qui, a casa mia (ovvero nel palazzo di giustizia di Milano, ndr) spero di poterlo fare tranquillamente».

Esistono queste parole, dette con un filo di emozione davanti a flash e telecamere, per ridurre al silenzio un congresso un po' distratto. E poi Di Pietro legge l'intervento concordato, e lo sottolinea più volte, con i colleghi Piercamillo Davigo e Colombo.

Dunque i tre «vecchi» del pool antitangenti hanno preparato insieme il testo. E sapevano bene che, vista l'occasione, avrebbe avuto un'eco non indifferente. La sostanza è questa: occorrono nuove norme per uscire in fretta da Tangentopoli, mantenendo però ferma la certezza del diritto; spetta al legislatore trovarle.

«E' passato un anno dall'inizio dell'inchiesta - comincia Di Pietro - e forse qualche osservazione si può fare, non per evidenziare il lavoro svolto (che era e rimane solo un atto dovuto) ma per provare ad indicare una possibile via

d'uscita».

L'unica strada da percorrere è «l'applicazione della legge» che consiste, per il pubblico ministero, nell'esercizio obbligatorio dell'azione penale, mentre, per gli accusati, «in un rapido e giusto processo»: niente amnistie, condoni, colpi di spugna variamente dipinti. Detto questo, occorre però «ridurre i tempi» e qui, dice Di Pietro, «è il legislatore che deve muoversi per darci le indicazioni necessarie onde velocizzare i processi»; da lui «ci aspettiamo quanto prima provvedimenti di carattere generale e non limitati ad alcune sole ed inaccettabili ipotesi (di reato) che vadano nella seguente direzione...».

Ed ecco la strada tracciata dal pm milanese: «Incentivo alla collaborazione processuale al fine di favorire la raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti, l'individuazione degli autori dei reati e la destinazione dei proventi. Allargamento della possibilità di ricorrere ai riti alternativi e, significativamente, al patte-

giamento. Misure inibitorie adeguate al fine di evitare che coloro che si sono macchiati di reati contro la pubblica amministrazione possano continuare a interessarsi della cosa pubblica. Provvedimenti che consentano alle imprese di riprendere l'attività secondo trasparenti regole di mercato». E ancora «riscrivere le norme contro la pubblica amministrazione e le falsità contabili delle imprese; munire la Giustizia di strumenti logistici adeguati: locali, personale specializzato, un serio programma di informatizzazione, aumento del personale, raccordo tra forze di polizia e istituzioni».

Finiti i «desiderata», dai magistrati anche un impegno per se stessi: «Dobbiamo garantire alla collettività la massima trasparenza e serenità nel portare avanti le inchieste con determinazione ma anche nel totale rispetto dei diritti individuali e ciò al fine di non far apparire la nostra doverosa azione di ricerca della verità come un'anticipata condanna. Dobbiamo differenziare le re-

sponsabilità dei singoli affinché non si faccia di tutta l'erba un fascio con il rischio di ingigantire colpevolezze di poco conto e rassegnarci alla conclusione: tutti colpevoli... nessun colpevole».

Di Pietro finisce tra gli applausi, accompagnato dai sorrisi soddisfatti di Colombo, Davigo e del procuratore capo Borrelli, evidentemente d'accordo con i suoi sostituti. Critico invece il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrósio: «Ben venga tutto quello che serve ad accelerare i processi - dice - del resto si era sempre detto che il nuovo codice avrebbe funzionato solo se l'80 per cento dei dibattimenti si risolveva con i riti abbreviati. Non sono d'accordo, invece, sull'incentivo alla collaborazione processuale. La "raccolta degli elementi decisivi", come dicono i colleghi, deve avvenire con l'attività investigativa. Lasciare spazio alla legislazione premiale, invece, ci porta su una strada schizofrenica».

Susanna Marzolla



INTERVISTA

LA RIVINCITA DEL MINISTRO

E Conso ringrazia: ha ragione Adesso rimettiamoci al lavoro

A telescrivente batte le ultime frasi di Antonio Di Pietro: «Siano gli altri a trarre conclusioni politiche, morali, socio-economiche e, un domani, forse storiche, del nostro operato. Noi limitiamoci soltanto a trarre, al più presto, conclusioni giudiziarie di colpevolezza e di innocenza, rispettando il precetto penale». Per il ministro della Giustizia, Giovanni Conso, leggere queste agenzie è come respirare un'aria di rivincita.

Ministro, ricorda l'8 marzo? Scalfaro aveva appena bocciato il decreto antitangenti e Conso la invitava a dimettersi e a confessare che le «vecchie volpi» del governo erano riuscite a infiocchiare. Tre mesi dopo Di Pietro chiede aiuto proprio a lei per trovare una via d'uscita a Tangentopoli. Assapora una piccola vendetta?

«Per carità, non esageriamo. Quelle ore non furono così drammatiche. Ho resistito alla tentazione di andarmene perché avevo la coscienza a posto. Non certo io il padre della depenalizzazione per gli illeciti nel finanziamento dei partiti. Adesso dico grazie ai giudici milanesi e mi rimetto subito al lavoro. Con quelle sue parole, Di Pietro ha saputo entrare nello spirito del mio provvedimento, che era un altro».

Ma il governo si attendeva questa decisa presa di posizione del pool di Mani pulite?



«Vede, se lei vuole dire che siamo stati noi a sollecitare un intervento in questo senso, le rispondo che mi sbaglia di grosso. Ammetto invece che per il governo era importante avere indicazioni che venissero dalla magistratura. Personalmente posso dire che le parole di Di Pietro mi hanno tirato molto su il morale».

Quindi la sua è stata una

mossa importante?

«Importantissima. Mi è sembrato di capire che Di Pietro mi era accuratamente preparato. Il suo è stato un vero e proprio discorso, un intervento scritto, meditato. Una enunciazione di principi concordata, come ha spiegato esplicitamente, con i colleghi Davigo e Colombo. Da oggi si può rimettere mano alle mie vecchie idee, migliorando-

le. Su Tangentopoli e i suoi riflessi sui palazzi della politica si riapre un dibattito che dovrà essere il più ampio possibile».

E' dunque un chiaro messaggio al governo, quello che arriva da Milano?

«Credo proprio di sì. Di Pietro dice quello che anche io ho sempre sostenuto: non si può e non si deve uscire da Tangentopoli né con colpi di spugna né

con linciaggi di piazza o intransigenze esasperate. Basta applicare la legge e accelerare i tempi dei processi. Sono obiettivi che ho ben presente e per i quali lavoro da mesi».

Ma da domani ricominceranno le tensioni?

«Mi auguro proprio di no. Vede, nella bufera non si cammina. Quando il mio amico Scalfaro bloccò il decreto, mi

«Nella bufera non si cammina. Quando Scalfaro bloccò il decreto mi fece un favore: la sua azione è stata positiva, ha raffreddato una tensione ormai inaccettabile»



A sin., Giovanni Conso
Sopra: il giudice Davigo



Sotto: il giudice
Gherardo Colombo
Nella foto grande
Antonio Di Pietro

fece un grande favore. Il suo intervento è stato positivo. E' servito a raffreddare la tensione che ormai aveva raggiunto livelli inaccettabili. Oggi il clima è diverso. Lo hanno compreso anche i giudici della procura di Milano e forse proprio per questo hanno deciso di ripresentare con forza la questione».

Le proposte fatte oggi da Di Pietro coincidono perfettamente con le sue idee?

«Senta, voglio studiare bene il testo delle sue dichiarazioni, leggere i giornali. Forse le idee saranno in parte diverse, ma c'è una indicazione comune di fondamentale importanza: quella di prendere in considerazione, nei futuri provvedimenti legislativi, tutti i reati, non soltanto quelli commessi nella stagione di Tangentopoli. Di Pietro chiede interventi di carattere generale e non limitati ad alcune sole ed inaccettabili ipotesi di reato. Su questo siamo tutti e due d'accordo».

Dario Cresto-Dina

Antitangenti

«Nessuna superprocura»

MILANO. Non solo applausi al congresso nazionale dei magistrati. L'avvocato Michele Saponara, presidente dei legali milanesi, apre la polemica lamentandosi dei metodi dei giudici di Mani pulite. Risponde duro il procuratore capo Borrelli: «Non ho intenzione di raccogliere provocazioni lanciate al mio ufficio, mi rammarico per la mancanza di sensibilità da parte di chi ha approfittato di questa sede per lanciare calunnie».

E così, si consuma in poche ore un'altra polemica, quella sulla «superprocura antitangenti». La lancia Bruno Siclari, procuratore nazionale antimafia. Il giudice Borrelli dice «no, grazie». E Siclari, ridimensiona: «Ci vuole solo un po' di coordinamento tra i magistrati».

[F. pol.]

POLEMICA

POLITICI E GIUDICI

«Ma ognuno faccia il suo mestiere»

Il Palazzo replica: lasciate lavorare i legislatori

FREDDEZZA scetticismo, diffidenza. Le reazioni dei parlamentari alla proposta dei giudici milanesi non sono entusiastiche. Chi le lascia cadere, chi prende tempo, chi sottolinea che la Camera è già impegnata nel ridefinire le regole che impediranno nuove Tangentopoli. E chi vede nelle parole di Di Pietro non una proposta ma una richiesta che nasce dalle difficoltà incontrate dai giudici.

Il capogruppo dc Gerardo Bianco è sospettoso. «Sono indicazioni che meritano attenzione. Le valuteremo nella nostra autonomia. E' ovvio che una risposta legislativa va data, ma stiamo discutendo in varie sedi politiche. Del resto il Parlamento non è mai stato a favore dei colpi di spugna».

Anche il leghista Luigi Rossi parla di colpi di spugna, ma con toni ben più radicali. Di nuove norme non vuol neanche sentire parlare. «Quel che posso dire

è che la Lega è decisamente contraria a qualsiasi sanatoria. Chi ha sbagliato deve andare in galera. La legge va applicata così com'è si tratti di parlamentari o di qualsiasi altro cittadino».

Rosa Filippini, ex verde passata ai socialisti, in linea con Bianco, è ancora più esplicita. «Non mi pare sia compito dei magistrati proporre provvedimenti di questo genere, così come mi pare scorretto che i magistrati censurino iniziative dei legislatori». I socialisti Biagio Marzo e Silvano Labriola scantonano, rifiutando di dare un parere. Lo stesso fanno i democristiani Sergio Mattarella e Guido Bodrato.

Un altro democristiano, Francesco D'Onofrio, la mette in positivo: «La soluzione politica a Tangentopoli il Parlamento la sta già dando con la legge sugli appalti, la riforma elettorale, il finanziamento dei partiti, l'immunità, tutti temi su cui si sta deliberando. Poi, in



A lato, Lucio Magri
capogruppo di
Rifondazione alla
Camera e, a sinistra,
il capogruppo della Dc
Gerardo Bianco

un secondo tempo, si dovranno trovare gli strumenti anche giudiziari più adeguati per uscire da questo impasse, senza offendere l'opinione pubblica e salvaguardando anche la dignità dei politici».

A molti le idee di Di Pietro e compagni sembrano già viste. Ricordano le proposte del ministro Conso, abbandonate sul nascere. «Non mi paiono inedite» - dice possibilista il liberale Egidio Sterpa - io però preferirei che su questa materia una proposta venisse dal Guardasi-

gilli. Lo so, quando è venuta e non è stata ben accolta, forse bisognerebbe ritentare».

Analogo il punto di vista del repubblicano Adolfo Battaglia: «Le proposte dei magistrati in materia che riguardano la loro competenza devono essere ascoltate». Lucio Magri, capogruppo di Rifondazione Comunista è interessato, ma non prende la cosa troppo sul serio. «La legge sui pentiti è stata l'unica che ha funzionato - dice Lucio Magri - vogliamo farne un'altra? Può anche andar be-

ne, ma a patto che i «pentiti» della tangente non se la cavino con tre Pater Noster, Ave e Gloria e tutto torna a posto. E poi pentiti sì, ma dissociati no. Perché se non questi fanno tutti i dissociati».

Il pidista Francesco Forleo, ex poliziotto, è l'unico a entrare nel merito del messaggio lanciato dai giudici. «Mi pare che proposte nuove non ve ne siano. La novità sembra piuttosto la denuncia delle difficoltà che i giudici incontrano nel definire gli elementi di accusa. E la richiesta di una norma che permetta di accelerare i processi. Ma quale norma? - si chiede Forleo - Non è semplice. Si potrebbe introdurre un'aggravante, qualora si riscontrasse che l'indagato è stato reticente. Ma sarebbe una violazione, non dico del diritto costituzionale, ma dei principi della civiltà giuridica».

Maria Grazia Bruzzone
Raffaello Masci

Rag. Ugo

FANTOZZI

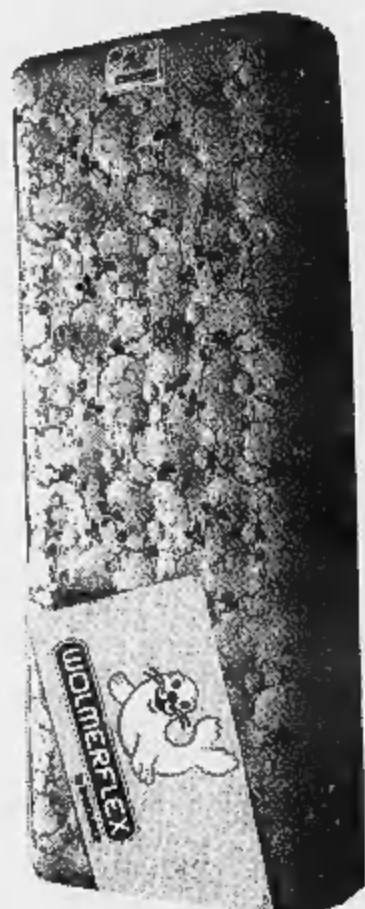
Caro Direttore,
Ci scrivo...

Il ragioniere
più maltrattato d'Italia
impugna carta e penna...
Si salvi chi può!

MONDADORI


COMUNICATO IMPORTANTE

Avendo i magazzini pieni zeppi di materassi abbiamo deciso di fare questa grande OFFERTA al solo scopo di non interrompere la produzione.



I FAMOSI MATERASSI

WOLMERFLEX

by  WOLMER

IN VENDITA A METÀ PREZZO!

QUESTI I NOSTRI PREZZI:

Wolmerflex normale	cm. 80 x 190	190.000	95.000
Wolmerflex ortopedico	cm. 80 x 190	288.000	144.000
Wolmerflex super ortopedico	cm. 80 x 190	395.000	197.500
Wolmerflex rubino ortopedico	cm. 80 x 190	450.000	225.000
Wolmerflex rubino matrimoniale	cm. 160 x 190	900.000	450.000
Wolmerflex diamante ortopedico	cm. 80 x 190	560.000	280.000
Wolmerflex diamante matrimoniale	cm. 160 x 190	1.120.000	560.000

ATTENZIONE! TUTTI I NOSTRI MATERASSI SONO GARANTITI DA 5 A 20 ANNI !!!
INOLTRE: RETI ORTOPEDICHE A DOGHE IN LEGNO A PREZZI MAI VISTI !!!

singole cm. 80 x 190	L. 250.000	125.000
matrimoniali	L. 500.000	250.000

ATTENZIONE! Con il nostro sistema pratico possiamo caricare sulla vostra auto i materassi anche senza bisogno di alcun portapacchi o bagagliera.

CONCESSIONARIO MATERASSI IN LATTICE

PIRELLI

BEDDING



WOLMER

VIA BOTTICELLI 25

011 - 2465271

VIA SALBERTRAND 68
TORINO



L'ex presidente del Consiglio: io assassino di Pecorelli? Non sta né in cielo né in terra

Andreotti attacca: «Processo subito»

La dc disorientata fa quadrato intorno al leader

ROMA. Giulio Andreotti sfida i giudici: indaghino pure, tanto lui è convinto che non ci sono prove che lo colleghino al delitto Pecorelli, un'accusa che non sta né in cielo, né in terra. Ieri mattina, per prima cosa, dopo aver letto i giornali, il senatore a vita ha sollecitato la Giunta per le autorizzazioni a procedere perché si dia il «via libera» all'inchiesta che lo riguarda. Questa volta Giulio Andreotti ha scelto una tattica diversa rispetto alla vicenda siciliana: nessun ostruzionismo, si proceda con rapidità e senza troppe polemiche sui giornali. Una sua lettera che chiede un rapido «sì» della vicenda è stata recapitata in mattinata a Giovanni Pellegrino, senatore del pd, presidente della Giunta. «Personalmente, apprezzo la sua decisione - ha commentato Pellegrino - che renderà più agevole il compito della Giunta».

In verità è un compito assai

poco agevole, quello che attende i senatori-commissari. Il dossier dei giudici romani Giovanni Salvi e Vittorio Mele, in 92 pagine - che, secondo Pellegrino, «devono essere studiate, non solo lette» - condensa un groviglio pressoché inestricabile di trame. Dalla mafia al terrorismo, alle tangenti, al delitto Moro, a Gladio, alla P2 di Licio Gelli, ai servizi segreti devianti: attorno al delitto Pecorelli ruotano quasi tutti i misteri d'Italia. E ad ogni angolo della ricostruzione emerge un Andreotti-Belzebù che lascia la sua traccia luciferina.

Davanti a questo castello accusatorio la dc è restata senza fiato. E' un lungo coro di voci incredole, infatti, quello che si alza da piazza del Gesù. Arnaldo Forlani è secco: «Non credo a una parola. E' una macchinazione». Gli altri non sono da meno nel liquidare le accuse. Ciriaco De Mita: «Mi sembrano assurde». Rosa Rus-

so Jervolino: «Cervellotiche e incredibili». Silvio Coco: «Calmiamoci». Giuseppe De Rosa, capogruppo al Senato: «Non ci credo».

Ma nelle parole di Rosa Russo Jervolino c'è anche lo smarrimento democristiano per la gragnuola di così tanti rovesci, concentrati in pochissimo tempo: «Le richieste contro Andreotti sono il segnale di una strategia che fa l'impossibile per far processare la dc nelle piazze».

E intanto la magistratura procede, ipotizzando un sanguinoso complotto con Giulio Andreotti alla poltrona di regia. Mino Pecorelli è dunque morto perché si accingeva a scrivere rivelazioni esplosive sul conto del leader dc? I collegamenti con il generale Dalla Chiesa, con i servizi segreti, con le logge massoniche e con molti ambienti democristiani avevano permesso al giornalista di ricostruire quello che non andava divulgato? Il pro-

curatore capo, Vittorio Mele, rilascia dichiarazioni all'insediata della massima cautela: «C'è un'accusa che deve essere riscontrata. E' sbagliato paragonare la richiesta di autorizzazione a procedere con un'attestazione di responsabilità». Ma Mele in fondo crede alle accuse dei pentiti. La Procura, spiega, non ha accettato «acriticamente» certe rivelazioni: «Anzi ha già trovato molti riscontri al racconto di Buscetta e degli altri. Mele, poi, annunciando prossimi interrogatori per il senatore a vita e anche confronti con i suoi accusatori, precisa che «molte persone avrebbero avuto motivo di uccidere Pecorelli, tra questi Andreotti».

Uno di questi accusatori è Ezio Radaelli, anziano organizzatore di rassegne canore, patron del Cantagiro. Radaelli ha raccontato di una partita di assegni usciti dalle casse di Nino Rovelli, presidente della malandata Sir - i famosi «As-

segni del Presidente» di cui Pecorelli voleva scrivere una settimana prima di essere ucciso - alcuni dei quali finirono nelle sue tasche per ordine preciso di Andreotti. Il grave è che alcuni assegni finirono anche ai malviviti della banda della Magliana e al mafioso Pippo Calò.

Radaelli racconta, a questo proposito, di essere stato intimidito nelle settimane scorse da un segretario di Andreotti, tal Carlo Zaccagnini, perché tacesse con i giudici. Ieri Radaelli ha precisato: «Ho fatto solo il mio dovere di cittadino. Ero stato consigliato di non dire la verità. Invece ho preferito dire al magistrato tutto ciò che sapevo sui fatti, riferiti a uno spettacolo elettorale del 1976 per il quale avevo ricevuto personalmente degli assegni circolari, dei quali ignoravo la provenienza, dal senatore Andreotti».

Francesco Grignetti

Le carte di Moro lo scandalo Italcasse la mafia, scoop e ricatti. Questo il campo d'azione dei giudici che accusano Andreotti

Nella foto grande Andreotti con il generale Dalla Chiesa. A sinistra: il giornalista Mino Pecorelli

IL CASO

QUINDICI ANNI DI MISTERI

ROMA. Le 52 pagine scritte dai magistrati della procura, che hanno chiesto al Senato l'autorizzazione a procedere nei confronti di Giulio Andreotti, possono definirsi la sintesi di 15 anni di indagini su alcuni dei più impenetrabili misteri d'Italia. L'omicidio di Mino Pecorelli, infatti, si sta rivelando un contenitore nel quale confluiscono più storie: 1) Moro e il suo «doppio» memoriale, quello trovato nel 1978 e «mutolato» di alcune parti e l'altro venuto fuori nel '90 nell'appartamento di via Montenevoso; 2) Lo scandalo Italcasse e i miliardi che dalla corrente andreottiana finivano persino alle imprese e alle finanziarie gestite dalla mafia di Pippo Calò; 3) Domenico Balducci; 4) Il tentativo di ricatto che Pecorelli avrebbe messo in atto nei confronti di Andreotti, servendosi proprio della parte del «memoriale» Moro cassata dopo il ritrovamento avvenuto ad opera del generale Dalla Chiesa.

E' questo l'intreccio delle vicende - torbide e complesse per i protagonisti e comparse che ne affollano il palcoscenico - presentato al Parlamento dai magistrati romani. Su queste storie i giudici chiedono di poter fare chiarezza, per cercare di dimostrare la tesi di fondo. E cioè - come sostiene il pentito Tommaso Buscetta - che l'omicidio Pecorelli è una «operazione» compiuta dalla mafia siciliana, attivata dai cugini Ignazio e Nino Salvo di Salemi e intenzionata a «fare un favore» ad Andreotti. «Sono convinto - racconta Buscetta ai giudici - che il Salvo mai si sarebbe permesso di far eseguire una sentenza capitale di questo genere senza informare la parte interessata, non sapendo quali avrebbero potuto essere gli sviluppi di un tale fatto».

Il movente. Secondo i giudici sta nella connessione tra i «casi» Moro e Pecorelli. E chiedono di poter proseguire nelle indagini anche per esercitare un «controllo sull'attendibilità di Buscetta». Il direttore della rivista Op, ricorda i magistrati, aveva più volte fatto intendere di essere in possesso delle carte autentiche di via Montenevoso. «Sul numero 28 del 24/10/78 in un articolo intitolato "Memoriali veri, memoriali falsi: gioco al massacro" - scrivono i giudici - il giornalista espone l'elenco del materiale rinvenuto durante la perquisizione eseguita in Milano in via Montenevoso, indicando tra l'altro - in caratteri grafici diversi rispetto al resto dell'articolo - "I nastri con la viva voce del Presidente". Chi aveva dato a Pecorelli il «memoriale»?

Contatti Pecorelli-Dalla Chiesa. I due si frequentavano. Il 14 aprile scorso Franca Mangiavacca, segretario del giornalista, diceva ai giudici: «A proposito delle conoscenze di Pecorelli, ricordo che conosceva Carlo Alberto Dalla Chiesa. Non ricordo quando i due si conobbero, ma se non sbaglio ciò si verificò durante il sequestro Moro. Pecorelli incontrò almeno una volta Dalla Chiesa, a seguito di un appuntamento fis-



Tre protagonisti per un giallo

Il giornalista, il generale, il Presidente

sato dall'on. Egidio Carenini».

Ma i magistrati ipotizzano addirittura il «passaggio» delle carte. Sulla vicenda di via Montenevoso, infatti, esiste una testimonianza di Maria Antonietta Setti Carraro, madre di Emanuela, la giovane moglie del generale ucciso anch'essa nell'agguato di via Carini, a Palermo, nel settembre del 1982. «Emanuela mi parlò delle "carte" di via Montenevoso. Ella mi disse che l'onorevole Andreotti aveva chiesto queste "carte" al generale Dalla Chiesa e aggiunse con un'espressione tipica dell'idioma veneto: "Col caxxo che glielie ha date tutte!"».

Questo il commento dei giudici: «Il senatore Andreotti ha negato di aver mai ricevuto il cosiddetto memoriale. Ha anche affermato di non aver mai visto la prima volta dell'esistenza di una versione diversa del documento solo al momento dell'interrogatorio; circostanza per la verità difficilmente credibile, visto che il senatore è presidente del Consiglio anche nel 1990, quando la versione completa fu rinvenuta». E per ciò: «Le dichiarazioni di Buscetta non possono essere considerate prima facie inattendibili o suscettibili di sviluppi investigativi».

Lo scandalo Italcasse.

Anche questa vicenda risulta collegata al «memoriale» di Aldo Moro. Nella parte che mancava, infatti, era contenuta una parte direttamente concernente l'onorevole Andreotti, insieme con un'altra che riguardava la struttura della «Gladio» di cui lo statista rivelava l'esistenza e i fini prevalentemente in funzione anticomunista. I giudici ricordano che Moro scrisse - nella prigionia e nella situazione di costrizione morale in cui versava - un durissimo attacco contro il senatore Andreotti per i suoi rapporti con Sindona e per il suo ruolo nella

vicenda Arcaini-Italcasse-Caltagirone. I magistrati, quindi, si soffermano sul fatto che Pecorelli sapeva anche questo «è vero che accettò di non pubblicare il famoso articolo sugli «Assegni del Presidente» in cambio di 30 milioni negoziati durante la famosa casa alla Famija Piemontese. Al centro dello scandalo un miliardo e mezzo (siamo nel 1976) di assegni che dalla Sir finivano ai Caltagirone, ma anche ad alcune finanziarie che facevano capo a Domenico Balducci e Pippo Calò, rappresentanti mafiosi della banda della Magliana. Secondo la procura è evidente che il sen. Andreotti aveva la diretta disponibilità di questi assegni, che negoziò personalmente, cedendoli a diverse persone. Risulta inoltre che Andreotti ha fatto pressioni, tramite un suo collaboratore (Carlo Zaccaria) e dopo l'interrogatorio del 25 maggio 1993, su di un testimone perché rendesse sul punto dichiarazioni contrarie a verità». Anche i contatti con esponenti della banda della Magliana, secondo la magistratura, conferiscono attendibilità a Buscetta, sia in direzione delle dichiarazioni di Franco Evangelisti, che ha confermato i contatti tra Andreotti e Dalla Chiesa all'epoca del «memoriale» Moro e che non è stata ribaltata dalla difesa del senatore a vita.

«Prendo atto - ha fatto scrivere a verbale - che tra il materiale sequestrato a Pecorelli vi è anche una copertina dal titolo "Gli assegni del Presidente". Prendo atto delle dichiarazioni di Evangelisti, che ha confermato i contatti tra Andreotti e Dalla Chiesa all'epoca del «memoriale» Moro e che non è stata ribaltata dalla difesa del senatore a vita.

«Prendo atto - ha fatto scrivere a verbale - che tra il materiale sequestrato a Pecorelli vi è anche una copertina dal titolo "Gli assegni del Presidente". Prendo atto delle dichiarazioni di Evangelisti, che ha confermato i contatti tra Andreotti e Dalla Chiesa all'epoca del «memoriale» Moro e che non è stata ribaltata dalla difesa del senatore a vita.

«Prendo atto - ha fatto scrivere a verbale - che tra il materiale sequestrato a Pecorelli vi è anche una copertina dal titolo "Gli assegni del Presidente". Prendo atto delle dichiarazioni di Evangelisti, che ha confermato i contatti tra Andreotti e Dalla Chiesa all'epoca del «memoriale» Moro e che non è stata ribaltata dalla difesa del senatore a vita.

Marinella Venegoni

Francesco La Licata

Il Richelieu della canzonetta

Radaelli, dal Cantagiro a Sanremo

ROMA. Lo chiamavano il Richelieu della canzonetta, ha inventato quasi tutto ciò che ha fatto la storia del costume italiano del dopoguerra: i concorsi di Miss Italia, Miss Universo e Miss Cinema; il Rally del Cinema, il Cantagiro. E' stato patron di numerosissimi Festival di Sanremo nei ruggenti anni Sessanta. Poi il tramonto, dagli Anni Settanta ormai dominati dal rock: Ezio Radaelli, classe 1924, uomo brillante e spregiudicato, con un colpo di coda e con complicità socialiste è riuscito, ancora nel 1990, a rimettere in piedi il suo Cantagiro per Rai Due; l'ha perso quasi subito, dopo vicende farraginose che c'entravano forse con quella che sembrava una sete inesauribile di quattrini.

L'avevamo incontrato in quell'occasione, fierissimo di essere tornato a galla. Era insieme con la giovane moglie e con il figlio Edoardo, che ha ora dieci anni; ricavamo l'impressione di una non eccelsa lucidità mentale: sembrava vivere in un tempo lontano, citava senza sosta gli episodi passati che avevano costellato la sua carriera: «Nei Cinquanta la Mangano mi confidò che era lesbica, dovetti affittare un appartamento per lei e per la sua amica attrice ecc. Un modo per confermare il proprio passato. Pensava ancora, nel '90, di riap-



Ezio Radaelli

propriarsi del Festival di Sanremo».

La sua carriera è stata una parabola esemplare. Nel 1945, lo aveva chiamato Di Vittorio come vicesegretario alla Camera del Lavoro di Milano accanto a Bruno Buozzi e a Giulio Pastore; subito dopo Vittorio Craxi, padre di Bettino, lo aveva incaricato di trovar lavoro ai reduci della prigionia: incarico che assolse così bene da meritare la prima fama di grande organizzatore. E da lì che spiccò il volo verso i concorsi delle Miss, allontanandosi poco a poco dal terreno «rosso» della gioventù.

Fra Miss, Rallies, Cantagiro e Festival Radaelli imboccò poco a poco la strada del doroteismo; diventò abilissimo e senza scrupoli, pur continuando a rivendicare di non essersi mai piegato alle raccomandazioni, compresa quella di Pippo Baudo, segnalatogli da un amico di Mattei. Implicato dopo la fine del Cantagiro in una vicenda di quadri falsi che poi lo trascina in galera e per la quale viene in seguito assolto, riesce a mettere in piedi qualche spettacolo tv a metà degli anni Ottanta. Ma sempre insegue tenace il sogno del ritorno alla canzone, simbolo dei suoi tempi d'oro.

Marinella Venegoni

TROPPE OMBRE

Moro, un delitto tutto da rileggere

Il teorema sul quale la procura di Roma ha impostato la richiesta di autorizzazione a procedere contro Giulio Andreotti come presunto mandante dell'assassinio di Mino Pecorelli impone l'obbligo di una immediata rilettura delle pagine «bianche» del delitto Moro. Gli stessi magistrati hanno sottolineato che l'ipotesi che Pecorelli possa essere stato ucciso per le notizie da lui pubblicate ha acquistato maggiore consistenza. Che il direttore di Op avesse un canale privilegiato si era capito subito. Durante i cinquantacinque giorni egli dimostrò di essere assai informato, messo in grado (non si sa bene da chi) di leggere oltre le veline di Stato che il Palazzo cercava di imporre in un momento di grande smarrimento istituzionale. Pecorelli pubblicò in anticipo alcune lettere di Moro, insinuò dubbi sulla prigione, indicò per primo con il nome di battaglia il presunto carnefice, anticipò i contenuti delle carte trovate undici anni dopo in via Montenevoso, fece intendere di conoscere molti altri segreti terribilmente scomodi.

Se è vero che Pecorelli fu ucciso per questo, o solo anche per questo, è dovere dei giudici riaprire quel processo e riscriverlo senza tener conto delle verità di comodo che pentiti e dissociati hanno distillato con il contagocce in cambio di scandalosi sconti di pena. Un timido tentativo in questa direzione sta facendo, con generosa caparbia, una corte di assise che da due anni sta portando avanti nel silenzio il quarto processo Moro.

Gli otto giudici chiamati a cercare la verità non nascondono più delusione e amarezza. La settimana scorsa hanno ascoltato Don Antonello Menzini, il sacerdote che Moro scelse come casella postale per le sue lettere dal carcere. Era la prima volta che il religioso entrava in un'aula di giustizia e l'attesa era grande. Ma non è stato di nessuno aiuto.

Hanno invece avuto il coraggio di contraddire la verità ufficiale due inquirenti dello stabile in cui i dissociati hanno collocato la prigione in cui Moro passò la sua prigionia e poi venne ucciso. La prima ha escluso che l'uomo che vi abitava fosse il brigatista indicato come l'esecutore materiale

del delitto; la seconda ha addirittura colto qualche rassomiglianza tra il carceriere e il figlio dell'ex responsabile della sala stampa vaticana.

E' bastato per risvegliare l'interesse all'interno del processo e far dire alla pubblica accusa che questa è davvero l'ultima occasione per riempire le pagine «bianche» sul più diabolico delitto politico della nostra storia recente e del quale non sono stati ancora individuati i mandanti. Di fronte alla intransigenza dei cosiddetti brigatisti irriducibili che si sono assunti la sola responsabilità (politica), il pubblico ministero ha deciso di avvalersi di una norma del codice che, di fronte al loro rifiuto di comparire in aula gli consente di ordinarne l'accompagnamento forzato. Intende sottoporli ad una serie di confronti che si annunciano drammatici.

Fin qui il tentativo della corte. Ma gli interrogativi che il «caso Andreotti» ora pone sono di ben altro spessore e di ben maggiore rilevanza storica e politica. Da sempre stati formulati dubbi sulle coperture che Servizi segreti devianti avrebbero dato ai rapitori di Moro. Ancora oggi non è ben chiaro il ruolo che mafia e criminalità organizzata hanno avuto durante il sequestro, le trattative, e nei tentativi di depistaggio. Di certe queste interferenze ci sono state. Ieri erano delle congetture cariche di suggestione, oggi sono diventate concrete ipotesi di lavoro, rese ancora più attendibili dalla solenne pubblicazione negli atti del Senato della Repubblica in una formale richiesta di autorizzazione a procedere.

Il parlamentare sotto accusa non è solo un membro di diritto di Palazzo Madama, è stato per quarant'anni il più illustre dei politici italiani. Giulio Andreotti era presidente del Consiglio il giorno in cui Aldo Moro venne rapito. Lo era ancora quando fu ucciso, e lo è stato tante volte ancora in questi anni durante i quali non si è scoperta tutta la verità. In un momento felice in cui la giustizia è riuscita a far luce su tante zone d'ombra della corruzione politica, è impensabile che non si impegni ad identificare i registi occulti a cui hanno obbedito gli uomini delle Brigate rosse.

Roberto Marinelli

La «Voce»

«Non toccate Ugo La Malfa»

ROMA. «Il senatore Andreotti a nessun titolo può avvicinarsi, su una vicenda come quella di Sindona e sugli intrecci mafioso-affaristici che in lui si consumavano, il suo nome a quello di Ugo La Malfa». Lo scrive la Voce Repubblicana, esprimendo il suo «sdegno» per le dichiarazioni di Andreotti che, davanti ai magistrati, per asserire una sua presunta estraneità a Michele Sindona, ha ricordato che Ugo La Malfa - che da Sindona fu sempre attaccato come suo nemico pubblico numero uno - fu suo vicepresidente al governo.

«In nessun caso - ribadisce il quotidiano del pri - ciò può valere a provare ciò che Andreotti sostiene». Ricordando che fu La Malfa a bloccare l'ascesa di Sindona negando l'aumento di capitale della Finambro quando era ministro del Tesoro con Rumor, la Voce ricorda che in quella occasione La Malfa si recò il 28 agosto '73 dall'allora segretario della dc Fanfani e questi telefonò ad Andreotti sapendo che Sindona a lui si rivolgeva. [Agil]

La sorella

«Pecorelli vide Dalla Chiesa»

ROMA. «Mino Pecorelli si incontrò con Carlo Alberto Dalla Chiesa pochi giorni prima di morire». Lo rivela Rosita Pecorelli, sorella del giornalista assassinato. Secondo la Pecorelli, l'omicidio del direttore della rivista Op sarebbe collegato a quello del tenente colonnello Antonio Varisco, ucciso quattro mesi dopo. «Ho sempre pensato - afferma - che le due morti avessero una matrice comune. D'altronde, Mino era molto legato all'arma dei carabinieri. Era amico di Dalla Chiesa, che probabilmente, come tutti sa affermano, gli consegnò i diari di Moro». Per quanto riguarda la famosa copertina di Op dedicata agli «assegni del presidente», che non venne mai pubblicata, Rosita Pecorelli ricorda: «Mi dissero che quel numero non uscì perché Mino si accorse di essere rimasto vittima di un bluff. Molti segreti di Pecorelli, invece, secondo la sorella, sono ancora nelle casse colme di documenti che vennero portate via dalla sede di via Tacito 10 minuti dopo l'assassinio». [Adn-Kronos]



Il cardinale di Milano: ho un gran rispetto del voto e delle scelte democratiche

Disgelo fra Martini e la Lega

«Il nostro compito è rivolto alle anime, non all'analisi politica»
Ma il senatore Leoni: «Il Carroccio ora ha uno sponsor in cielo»

MILANO. «Ho un grande rispetto del voto e delle scelte libere e democratiche della gente». Sorride sua Eminenza, Carlo Maria Martini, cardinale di Milano. E ha ragione. Stavolta ha proprio sorpreso tutti, con quest'uscita sul voto a Milano. Apertura alla Lega? Forse è troppo, ma senz'altro la Curia si astiene da interventi, anche in vista di un ballottaggio che molti prevedono trionfale per il Carroccio. E lo fa, tra l'altro, davanti a Piero Bassetti, l'ultima bandiera alle elezioni del partito dei cattolici in quel di Milano.

«Non sono capace - è l'esordio di Martini - né il mio compito fare analisi politiche. Noi abbiamo il compito di educare le anime, siamo il sale della terra, non il riso e la minestra». Ma il sale, si sa, è quel che dà sapore alle cose, anche alla collaborazione tra il possibile sindaco leghista e il Cardinale.

«Noi - spiega Martini - abbiamo tre priorità: il primato dell'evangelizzazione; l'impegno per un'etica evangelica e la passione per il bene comune». Tuono il cardinale: «L'impegno etico è un problema che tocca anche la sfera pubblica, perché vi è possibilità di un accordo tra politica ed economia. Ed è in questo terreno che si deve ritrovare quella che qualcuno ha definito la soglia del comune senso del pudore».

Ci tiene, e si vede, il cardinale a questo pensiero, tanto da precisare: «Senza aver recuperato questo concetto, il confine invalicabile tra lecito ed illecito, non ci sono possibilità. Nessun partito, né vecchio né nuovo, può assicurare tempi migliori a quest'equilibrio». Infine, l'ultimo monito: la passione per il

bene comune. «La Chiesa si aspetta che ogni autorità costituita ponga fra le sue priorità quelle categorie di valori che si rifanno a tre principi: dignità di uomini e donne, solidarietà e sussidiarietà». Bisogna operare, insomma, in difesa delle categorie più deboli, verso i disoccupati o gli extracomunitari.

E così il cardinale Martini ha colto l'occasione della presentazione degli incontri internazionali di settembre organizzati assieme alla comunità di Sant'Egidio (quattro giorni di confronto tra le varie religioni, apertura alla Scala con un intervento di Michail Gorbaciov) per lanciare un messaggio politico di grande respiro.

Primo, la Chiesa milanese confessa la sua ignoranza in

politica. «Leggiamo - dice Martini - cerchiamo di capire, attendiamo elementi ulteriori per valutare...». E questo sta a ribadire la volontà di non intervenire, di non voler influenzare il voto. Martini, per la verità, già si era espresso così prima del 6 giugno. Ma fa effetto veder ripetere questi concetti dopo il balzo in avanti della Lega a Milano. Neutralità, in queste condizioni, vuol dire avallare la marcia del Carroccio senza ambizioni di contrastare l'onda. E liquidare, di fronte a Bassetti, la prospettiva di una riscossa politica unitaria dei cattolici, almeno a breve.

Martini, semmai, aspetta la Lega alla prova degli impegni concreti del governo di Milano, città che ha dimostrato come ci si può difendere «democraticamente» dalla corruzione: l'eti-

ca, ma soprattutto la solidarietà verso i ceti deboli, gli extracomunitari in particolare. Nessun preconcetto, insomma, tanta attenzione e spaccare le parrocchie in un referendum pro e contro Lega, ma nessuna cambiale in bianco.

Il dialogo, comunque, sembra avviato. Da parte leghista i toni si ammorbidiscono, sono assai diversi dal confronto duro di qualche mese fa. Giuseppe Leoni, senatore di Varese, presidente della Consulta cattolica, parla di «spirazione cristiana» della Lega e sottolinea che «il Carroccio ha uno sponsor celeste». Per ora tutto qui. Ma all'ombra del Duomo potrebbe maturare qualcosa, dopo il ballottaggio.

Ugo Bertone

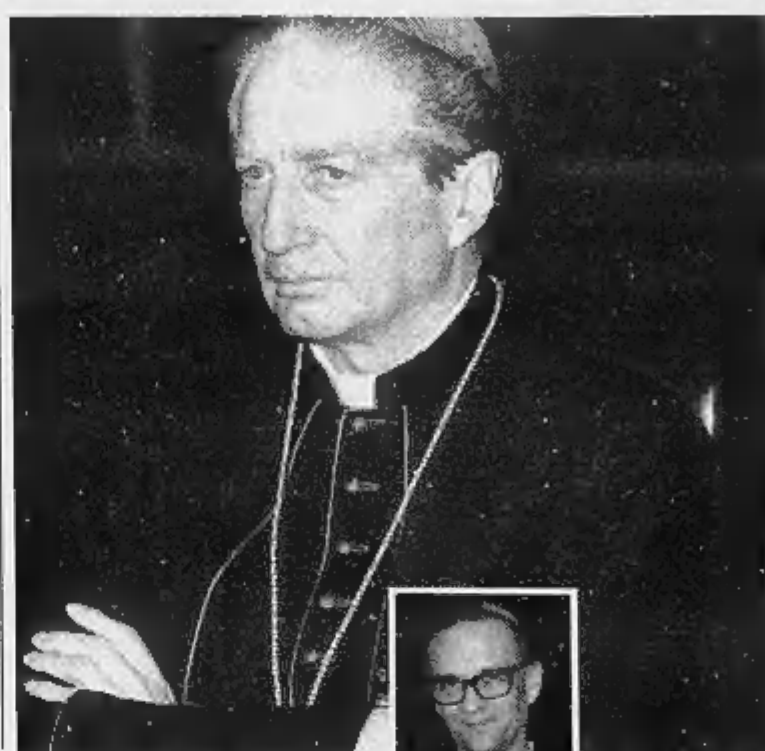


Foto grande: il cardinale Martini. Qui accanto: l'arcivescovo di Firenze Silvano Piovaneli

IL CASO

LA FINE DI UN'EPOCA

E' finita l'epoca dell'unità politica dei cattolici. Se a dare gli ultimi colpi affossatori è stato ieri il cardinale Martini, l'aria che si respira in Vaticano e nelle stanze della Curia, è quella della fine ineluttabile del monolitismo elettorale. A chiare note, a maggio, lo aveva detto l'arcivescovo di Firenze, cardinale Silvano Piovaneli, precisando che se «per ipotesi» ci fossero più partiti coerenti con i valori della Chiesa «ebbene, il cattolico potrebbe scegliere». Il Vaticano prudentemente tace sugli effetti del

«Adesso scelga il cattolico»

I vescovi: ma sempre in base ai valori

«terremoto politico» del 5 giugno: un modo eloquente per ammettere le divergenze. E nel variegato scenario episcopale Martini va collocato tra quanti sanno che l'unità oramai è un concetto astratto e desueto; comunque uno spostamento dei toni - dall'affermazione del voto compatto a una richiesta più sfumata - si coglie rileggendo i passaggi più significativi delle pronunce ai lavori dei vertici dei vescovi fatte dal cardinale Camillo Ruini.

Il punto di partenza resta immutato: i cattolici devono scegliere

in base ai valori e cioè devono votare quel partito che difende la famiglia, il lavoro, la dignità dell'uomo, la moralizzazione della vita pubblica. Ma che debba essere per forza lo scudocrociato, nessuno lo dice più a gran voce. La maggior parte dei 120 settimanali diocesani ha smesso da tempo la veste dei «francheggiatori». Il cardinale Ruini, in un 1991 che sembra lontano anni-luce, parlava della necessità di rifiutare la «frammentazione» politica. Nel 1992 prima del voto di aprile indicava l'unità politica dei cattolici

come una via praticabile; a maggio riconosceva che il voto disegnava un quadro largamente nuovo ed in forte movimento nel quale mettere al primo posto «la voglia di operare» per il bene comune e al secondo la questione morale «emersa con una forza nuova che sembra inarrestabile oltre che salutare». Avvertiva inoltre che la Chiesa non firma «deleghe in bianco» a nessun partito. In questo 1993 ha alzato il tiro, rivolgendosi ai politici corrotti per dire loro di farsi da parte perché «la politica non è tutto».

Certamente la Chiesa vorrebbe che i cattolici votassero lo stesso partito anche per mantenere in Italia una notevole forza di pressione, ma non è detto che questo partito sia ancora la Dc, come ha lasciato intendere in qualche modo lo stesso Giovanni Paolo II nel discorso improvvisato ai vescovi del 13 maggio: «come mantenere l'unità nella diversità, come non perdere, cambiando, l'unità rispettando un nuovo pluralismo. E' un problema cruciale».

Sandro Berrettoni

Chiesto accertamento per i clienti della finanziaria fallita

Indagine sui giornalisti

Caso Lombardfin, interverrà l'Ordine

MILANO. Sono 56 i nomi dei clienti della Lombardfin, la società del finanziere Paolo Mario Leati fallita nel 1990, sui quali la procura generale di Milano ha chiesto alla procura della Repubblica di compiere ulteriori accertamenti per controllare se siano ricollegabili a iscritti all'ordine dei giornalisti. E' quanto si è appreso in ambienti giudiziari all'indomani dell'invio di quattro nominativi, da parte della stessa procura generale, agli ordini professionali di Milano e Torino per l'eventuale avvio di procedimenti disciplinari per violazione della deontologia professionale. I nominativi non sono ancora stati resi noti ufficialmente. A quanto risulta, fra i 56 figurano Osvaldo De Paolini, caporedattore del So-

le 24 ore; Ugo Bertone, capo della redazione milanese de La Stampa; Gianguido Oliva, ex caposervizio del Corriere della Sera (oggi addetto stampa della Parmalat); Massimo Fabbri, ex inviato di Repubblica, oggi in pensione. Man mano che le verifiche saranno completate, altri nomi potrebbero essere segnalati dalla procura generale agli ordini professionali competenti per territorio, come è già accaduto per i primi quattro dell'elenco. La procura avrebbe ricevuto dalla procura generale anche l'indicazione di verificare se esistano violazioni di carattere penale, che riguarderebbero il reato di agiotaggio visto che nel 1990 il reato di insider trading non era ancora contemplato dalla legislazione italiana.

In una nota, il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti rileva che «nel momento in cui la categoria si sta dando con la carta dei doveri del giornalista regole etiche di maggiore spessore e rigore per accrescere la fiducia dei lettori, è doveroso da parte dell'Ordine procedere con grande rapidità e trasparenza alla individuazione delle responsabilità». La vicenda, affermano i giornalisti del Gruppo di Fiesole, è altamente istruttiva. «Non c'è soltanto il problema della gravissima violazione degli obblighi professionali - prosegue la nota - che sarebbe stata commessa da alcuni giornalisti. Non meno rilevante è il quasi totale silenzio che giornali e radiotelevisione stanno riservando alla vicenda». (Ansa)

La Fieg chiede un incontro con la commissione sulle nuove tariffe postali

«Così si uccidono i giornali»

Per spedire un quotidiano: 1000 lire anziché 40

ROMA. La distribuzione di giornali e periodici in abbonamento, già limitata in Italia dalla pessima qualità delle Poste, sarà destinata a scomparire? E' quanto temono gli editori che hanno chiesto di essere ricevuti con urgenza dalla commissione Cultura della Camera per illustrare la situazione, dopo l'aumento delle tariffe postali varato recentemente dal governo, che comporta un aumento dei costi di spedizione fino al 2400 per cento. In pratica, le 40 lire spese oggi per far arrivare un quotidiano a casa dell'abbonato diventerebbero 1000 lire, mentre l'invio di un settimanale costerebbe ben 2500 lire: quasi quanto il prezzo di copertina.

L'articolo 4 del decreto legge del 22 marzo scorso rappresenta una gravissima minaccia per la sopravvivenza di migliaia di testate, oltre che una insostenibile penalizzazione

per tutta la stampa e particolarmente per quella che è riuscita, con grandi sforzi e superando gravi difficoltà, a conquistare un congruo numero di abbonati, scrive il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, in una lettera indirizzata al presidente della Commissione, Aldo Aniasi. E spiega: «L'adozione delle misure contenute nel decreto legge non assicurerebbe d'altronde il gettito previsto, essendo evidente che, di fronte a costi così elevati, gran parte degli operatori rinuncerebbe a utilizzare il servizio».

Fino a oggi i diversi tipi di giornali godevano di tariffe diverse, tanto per i quotidiani, per i settimanali, per i mensili. Il decreto li unifica, e abolisce le riduzioni previste per i giornali, «in pratica l'unica provvidenza rimasta, se si escludono i contributi ai giornali di partito», dice Fulvio Flaùto, responsabile della Fieg a Milano.

Agli editori non pare giusto che la spedizione della stampa, di qualsiasi genere, vista la sua funzione sociale, non debba godere di qualche agevolazione da parte dello Stato. Gli sconti previsti ora invece, fa notare Flaùto, sono sulla quantità. Chi spedisce almeno tre milioni e mezzo di pezzi l'anno può avere una riduzione tariffaria del 60%. «Uno "sconto" che equivale comunque a 400 lire a copia, il 10% in più del prezzo odierno», ironizza Flaùto. Che fa notare inoltre la difficoltà di arrivare a un traguardo del genere, vista la scarsa propensione italiana a ricevere per posta il giornale. Del resto, in quale città i postini sono in grado di recapitare la posta alle 7? «A prezzi del genere - conclude Flaùto - converrebbe ricorrere ai corrieri privati. Ma non so quanti abbonati ci ne sobbarcherebbero i costi. In pratica, addio abbonamenti». (m. g. b.)

E' tragicamente mancato

Daniilo Delfino
anni 36
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Imelda Petrelli, gli adorati figli Silvio e Lorenzo, la mamma, il papà, Gabriella con Mauro, Valentina e Sara, Enrico, i suoceri, nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano sabato 12 corr. alle ore 14,30 partendo da Via Silvio Pellico, 36.
— Carignano, 11 giugno 1993.

La Ditta Agrivare si unisce al dolore di Imelda per la perdita di DANILO.

Per noi vivrai nel sorriso dei tuoi bimbi, Silvio e Lorenzo, vicini a Imelda, Nuccia, Beppo, Mariuccia e Gabriele con affetto Nora e Gianni Parola.

Lina e Paolo Bertinetti partecipano al dolore di Imelda, Nuccia, Beppo, Mariuccia, Gabriele e famiglia.

Cecilia, Giacomo, Paola e Roberto Pasetto piangono la scomparsa di Danilo e sono affettuosamente vicini a Imelda, Nuccia, Beppo, Mariuccia, Gabriele e famiglia.

Calvinio Bertinetti con Feli, Beppo e Vanna, Enzo e Bruno sono vicini a Imelda e ai suoi cari nel grande dolore che li ha colpiti.

Le Società del Gruppo FIAT Teksid S.p.A. Divisione Chiusa Stabilimenti di Carmagnola e Ceresole, FMB Produzioni Metallurgiche Lida, Teksid Poland S.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ing. Daniilo Delfino
— Torino, 10 giugno 1993.

Il Consiglio di Amministrazione della S.I.M.E. S.p.A. di Crema partecipa al lutto della famiglia Delfino per l'improvvisa scomparsa del figlio

dr. Ing. Daniilo Delfino
— Crema, 10 giugno 1993.

I Funzionari, gli impiegati e la Macchinista della Sede e degli Uffici periferici della S.I.M.E. S.p.A. di Crema prendono parte con viva commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio

dr. Ing. Daniilo Delfino
— Crema, 10 giugno 1993.

E' mancato ai suoi cari

Battista Baldi
anziano Fiat
Addolorati lo annunciano il figlio Mario con l'ira, Stefano e parenti tutti. Funerale il 12 corr. ore 11,45 parrocchia Madonna di Pietralata.
— Torino, 11 giugno 1993.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Musso
anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla, i figli Davide ed Andrea, fratello, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 giugno alle ore 10 nella parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 giugno 1993.

Serenamente è mancato

Giannina Garbiglia

Ne danno l'annuncio il figlio Cici con Nelli, Marco e Claudia, la nonna Mariuccia. Un ringraziamento particolare alla famiglia Martini. Funerale sabato 12 giugno, 14.30.
— Torino, 9 giugno 1993.

Il 9 giugno è mancato

Agostino Sartori
di anni 95

Lo annunciano tutti i suoi cari. I funerali saranno sabato 12 giugno alle ore 10,30 nella chiesa dell'Ospedale di Vicenza.
— Vicenza, 11 giugno 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Ridolfi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Daria, il figlio Sergio, la mamma Antonietta, la sorella Daria e parenti tutti. Funerale sabato 12 corr. ore 6,15, nella parrocchia S. Pelaggrino. Non lori ma offerta alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1993.

Il cognato Franco Gollini con Nicoletta, Laura, Paola e famiglia Dogliani e Fedeni partecipa al dolore.

La Banca d'Italia ed il Personale della Sede di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

rag. Adolfo Ridolfi
funzionario dell'Istituto

— Torino, 11 giugno 1993.

La famiglia Amorin Morone e Sarda sono affettuosamente vicine a Carla e Sergio.

Lina e Roberto Grandi si uniscono al dolore della famiglia.

Con tanto affetto partecipano al dolore di Daria, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Rosina, ai dott. Bartolotta e Raffaele Sciocco. Funerale venerdì 11 ore 10 parrocchia di San Gaetano da Thiene e trasferimento al Cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 9 giugno 1993.

Achille e Gabriella, Alberto, Alessandra, Alessandro, Carlo, Caterina, Francesca, Gabriella, Giacomo, Marco, Massimo, Paolo, Roberto, Sara e Stefania, addolorati, abbracciano il loro amico Sergio.

E' mancato

Alberto Goy
Lo annunciano la moglie Emilia, il figlio Franco con Marvi, Annamaria, Alessandra, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Rosina, ai dott. Bartolotta e Raffaele Sciocco. Funerale venerdì 11 ore 10 parrocchia di San Gaetano da Thiene e trasferimento al Cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 9 giugno 1993.

Silvio e Elena sono vicini affettuosamente.

L'ingegnere capo, i Coordinatori e i Dirigenti dell'Ufficio Tecnico della città partecipano al dolore del collega Franco Goy per la perdita del PADRE.

Affettuosamente vicini: Margherita e famiglia, Renzo, Giuliana, Marco, Guido.

I Colleghi del Settore Viabilità, Trasporti e Arredo Urbano partecipano commossi al dolore della famiglia Goy per la scomparsa del PADRE.

Rosina e famiglia Capotio Elio - Ivo si uniscono al dolore della famiglia Goy per la scomparsa del caro ALBERTO.

Ansa Marlossa e le loro famiglie sono affettuosamente vicine a Franco.

Emilia è vicina, con molto affetto, al dolore di Emilia per la perdita del caro ALBERTO.

Emilia e Giuseppe La Fata ricordano il caro ALBERTO.

Rosa, Maria, Rina e famiglia partecipano al dolore.

Gli amici: Asselino, Balteri, Barbero, Capotio, Caradino, Filippi, Galli, Pakarato partecipano al dolore di Franco e della sua famiglia.

E' mancato il

DOTT. Francesco Deambrogio
di anni 83

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Gianluigi, Umberto con Clara, Francesca e Giuliana, la sorella Tina, la cognata Carmen e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 giugno, alle ore 10, in Duomo.

— Casale Monferrato, 10 giugno 1993.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Erina Giovannelli ved. Malvicino
anni 81
L'annuncio la figlia Silvana con il marito Livio Geria e figlia Alessandra con Claudio e Samuele; il nipote Franco con Anna, i funerali avranno luogo in Pesinotto venerdì 11 corr. alle ore 15 partendo dal Soggiorno Alessandra. Dopo le esequie la cara anima proseguirà per Rivarossa ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare ai dottori Allano, Farilli e Miravalle, alla signora Denise e tutto il personale del Soggiorno Alessandra per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pesinotto, 10 giugno 1993.

Si uniscono al dolore di Livia e Silvana gli amici: Barrera, Colombo, Gabetti, Giannelli, Tessuto, Verotto, Zappagnò.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Palsio
anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Demetria, il figlio Vittorio con la moglie Maria Teresa, il nipote Cristiano e parenti tutti. Funerale nella parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Segni 117. Per orario telefonare al 011.8.111. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Calamandrone, 10 giugno 1993.

In serenità cristiana ha lasciato i suoi cari

Vincenzo Lovisolo (Censino)
di anni 81

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 giugno alle ore 16,30 nella parrocchia del Sacro Cuore in Calamandrone.

— Calamandrone, 10 giugno 1993.

E' mancata

Marcellina Michieli
in Da Ros

Lo annunciano i figli Antonio con la moglie Maria Teresa Costa, Anna Maria con il marito Roberto Spies e nipoti. Funerale sabato 12 giugno alle ore 15,30 Parrocchia SS. Annunziata - Alpignano.

— Rivoli, 10 giugno 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Maria Manzi ved. Guagnino

Ne danno il triste annuncio il fratello Stefano, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti ed amici. I funerali si svolgeranno sabato 12 c.m., alle ore 9,15, partendo dall'abitazione di via General Pascello 20 per la chiesa di San Michele Arcangelo.

— Colle Ligure, 10 giugno 1993.

Ha raggiunto il suo Marco

Maria Natalia Bertoldo ved. Brunetto

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Gisella e Giuseppe con Roberto e Barbara, l'adorata nipotina Roberta, i genitori, il fratello Aurelio e cognati. Un sincero ringraziamento alla dott.ssa Cogliola per le amorevoli cure prestate.

Torino, 8 giugno 1993.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale della Fin Immobiliare S.p.A. partecipano al grande dolore della signora Gisella Brunetto per la perdita della MAMMA.

Tutti i colleghi sono vicini con affetto a Gisella in questo momento.

Condomini, Inquilini e Amministratore di c.s. su Via Umberto 25 - Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elsabetta Andreoli in Pianzola
— Torino, 11 giugno 1993.

Scalfaro

«La Difesa tagli l'inutile»

CIVITAVECCHIA. L'Italia ha bisogno di forze armate moderne e difesa delle istituzioni e della pace. Ma anche di forze che sappiano rinunciare alle spese che hanno solo la vacuità dell'orgoglio inutile. Lo ha detto ieri il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro in visita alla nave scuola «Amerigo Vespucci» in occasione della festa della Marina. «Non serve un cilindro sovrano sopra braghe di tela, occorre avere il senso del limite che è un senso di dignità e di forza. Nell'ambito delle mie responsabilità, se potrò dare una mano perché si faccia ciò che riduce al minimo il rischio di chi opera, lo darò, ma laddove si deve tagliare ciò che non ha vita io aiuterò ad operare questi tagli». Scalfaro ha anche ricordato che il 10 giugno segna il 53° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia: «Guai - ha detto riferendosi alle tragedie prodotte dal secondo conflitto mondiale - a chi sollecita e spinge a sentimenti inconsapevoli». Il Presidente della Repubblica ha infine sottolineato l'importanza della partecipazione della Marina italiana alla vigilanza dell'embargo contro la federazione serbo montenegrina. «Si tratta di un mezzo - ha detto Scalfaro - per non farsi travolgere dalla guerra, pensando che con la violenza si possa vincere altra violenza». Anche il ministro della Difesa Fabio Fabbri ha affrontato il tema dei tagli alle spese militari. Il nuovo modello previsto dal ministro ha «l'obiettivo di privilegiare la qualità rispetto alla quantità puntando a livelli minimi di forza, tuttavia realisticamente raggiungibili e sostenibili nel tempo. Livelli capaci di configurare un complesso bene organizzato, in grado di agire con rapidità e flessibilità nelle molteplici occasioni che si possono presentare, soprattutto "fuori area"». (Agi)

Il Gruppo Pensionati dell'Associazione Dipendenti AEM ricorda il socio

Venerando Selvo
— Torino, 11 giugno 1993.

I Dipendenti della Società Italiana per la scomparsa del fondatore

cav. Giuseppe Ravizza
partecipano al dolore della famiglia.

— Alpignano, 10 giugno 1993.

Presidente, Commissioni Amministrative, Direzione, Dirigenti, Quadri, Gruppo Anziani, Circolo Culturale Ricreativo, Cooperative Lavoratori e Personale Azienda Acquedotto Municipale di Torino esprimono profondo cordoglio per improvvisa scomparsa di

Renato Scagliotti
Capo Reparto Igiene

— Torino, 11 giugno 1993.

Il Gruppo Unisquadri partecipa al dolore della famiglia.

Ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto i Compagni del Liceo Cavour.

Divisione e Mezzanotte Persol S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Famiglia Ripata per la perdita della mamma signora

Eleonora Caggiano
— Torino, 10 giugno 1993.

ANNIVERSARI

1981 1993

dott. Adolfo Giuntoli
Lo ricordano i suoi cari.

1985 1993

Pietro Pontorieri

11-6-1989 11-6-1993

Mauro Massa
L'amore e i ricordi la morte non li cancella. I tuoi genitori.

1987 1993

Della Fracasso

Il tempo non attenua il nostro ricordo per te, mamma e papà.

11-6-1972 11-6-1993

Umberto Accone
Se la tua legge ti ricordano a tutti quanti lo nobilitano e stimolano.

1984 1993

Jean Alfia

1985 1993

Pietro Alfia

Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE MICROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Salone LA STAMPA
Via Roma, 60
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

publikompass

Sportelli: Via Roma 60 Tel. 011 65.211 - 1993

Via Marengo 32



Ma il segretario cittadino: il nostro è uno straordinario progetto riformista di alleanze

Lo «schiaffo» di Occhetto al pds torinese

Non verrà a sostenere la candidatura di Castellani

TORINO. Ti dovrei schiaffeggiare, ha detto Occhetto, tra il serio e il faceto, quando ha incontrato l'altro giorno alle Botteghe Oscure il segretario del pds torinese Sergio Chiamparino, che ha portato la Quercia a contrapporsi nel ballottaggio all'ex Novelli. Sembrava un buffetto, perché Chiamparino dopo i rimbrotti per il risultato elettorale non gliel'aveva mandate a dire; invece lo schiaffo è arrivato davvero: Occhetto infatti non verrà a Torino, per sostenere Valentino Castellani, il candidato del suo partito. Chiamparino è rientrato da Roma con la consapevolezza che deve farcela da solo. Vuole condurre in porto il suo audace progetto di alleanze con il mondo dell'imprenditoria e con i partiti laici, per sottrarre il pds all'incubo Novelli. Il contrario della linea del pds milanese. Un caso nazionale.

Nonostante la faccia da boy-scout, tira fuori le unghie, il segretario torinese: «So benissimo l'obiezione che mi fanno: tu hai troppa roba alla tua sinistra. Ma non è rincarando Rifondazione e la Rete che io vengo fuori. Bensì con una nostra linea politica. Poche balle, noi abbiamo messo in piedi uno straordinario progetto riformista di alleanze, per non restare schiacciati fra Rifondazione e la Lega. Sul piano sociale significa un'intesa fra

«C'è il rischio di essere schiacciati sotto il peso della Lega e di Rifondazione»

A fianco Sergio Chiamparino. A destra Achille Occhetto



LE SQUADRE

Domani Diego fa i nomi

TORINO. Fine settimana importante per Diego Novelli e Valentino Castellani. Domani, alle 11, Novelli annuncerà la sua squadra: giunta e collaboratori riuniti in un comitato che potrebbe avere un imprenditore come presidente. Almeno questa è l'intenzione del parlamentare, che oggi la sottoporrà all'Unione industriale. Tra i nomi dei possibili assessori figurano quelli di Eleonora Artasio, Giampaolo Ormezzano e Guido Davico Bonino. A Castellani, invece, non resta che completare la «rossa»: i primi 17 nomi li ha già fatti una settimana fa, ne aggiungerà altri tre. Tra i suoi collaboratori figurano l'economista Elsa Formero, gli ex assessori a Palazzo civico e in Regione Firenze Alfieri e Giovanni Ferrero.



mentre è difficile pensare che gli amministratori che vengono dall'esperienza delle giunte rosse, gente come Carpanini o la Migliasso, si mettano a fare l'opposizione a Diego Novelli, come se fosse un sindaco democristiano. Ma il problema è molto più grosso: il peso della sconfitta non sarebbe cinque anni di opposizione, ma uno sfaldamento del partito e un travaso di voti, militanti, quadri, amministratori da un esangue pds a Rifondazione e Rete ben verde in Sala Rossa.

La posta che Chiamparino ha messo sul tavolo ha un plusvalore politico con effetti a catena. Se vince, apre un passaggio a nord-ovest per la Quercia nazionale, se perde si taglia le vie di ritirata. Agli amici ha confidato che se va male lascerà sicuramente l'incarico. Ma in ogni caso, continuare a restare nel culo di sacco, fra l'incudine dell'operaismo e il martello della crisi, non aveva senso: «Un conto è affrontare la crisi contando su un blocco riformatore, un altro è farlo schiacciati all'opposizione, con tante belle manifestazioni che non portano a casa niente. Io ero stufo di essere stratonato, a sinistra per correre dietro a Rifondazione comunista e a destra per difendere i sindacalisti dai bulloni».

Alberto Papuzzi

IL CASO

ELEZIONI E SPETTACOLO

TORINO. DECISAMENTE un rapporto difficile quello tra Diego Novelli, aspirante sindaco di Torino, e la tv. Lui smentisce, dice che non è vero. Ma i sostenitori di Valentino Castellani, suo avversario nello spareggio del 20 giugno, lo accusano di volersi sottrarre al confronto.

L'ultimo «No, grazie» l'aveva detto a Gianni Riotta, conduttore di «Milano, Italia». Suscitando le ire del direttore di rete Angelo Guglielmi «costringendo il vicepresidente della commissione di vigilanza Paissan a una mediazione difficile ma coronata da successo: la trasmissione si farà, lunedì prossimo. Prima di Riotta era toccato a Giuliano Ferrara («Istruttoria») e prima ancora, ma non in campagna elettorale, a Maurizio Costanzo (Uno contro tutti).

Onorevole Novelli, è proprio così? Lei tenta di evitare Castellani?

«Figuriamoci, da un mese e mezzo non facciamo altro che confrontarci in tutte le sedi. Se Castellani dice questo è un bugiardo».

Però lei ha rifiutato due appuntamenti su reti nazionali: prima Ferrara e poi

Novelli: «Non vado in tv quando c'è la corridoia»

DIBATTITI

Castellani più in video

Più Castellani che Novelli sulle reti nazionali e locali. Ma la differenza tra i duellanti del 20 giugno è minima: 23 apparizioni per il professore, 19 per l'ex sindaco della città. Anche il numero di ore non si discosta di un granché: 20 ore Castellani, 18 e mezzo Novelli. Ma in questo secondo caso il calcolo è meno preciso, perché alcune trasmissioni locali hanno «sfiorato» i tempi previsti dal palinsesto. L'esordio di Novelli data il 30 aprile. A una settimana dall'avvio ufficiale della campagna elettorale partecipò a una trasmissione su Grp Piemonte. Sei giorni dopo, dagli schermi di Videogruppo, i torinesi conobbero il volto di Castellani. Primo scontro diretto all'Istruttoria, il 25 maggio. Poi molti altri, fino alla partita «A carte scoperte» dell'altra sera. Oggi i duellanti dialogheranno su Telesubalpina, emittente della Curia. [gia. pav.]

Rele e dire: «Sono candidato, quindi ci vado anch'io?».

Non ha risposto alla domanda, onorevole.

«Lo faccio subito. Non sono contrari al pubblico in sala: per «Milano, Italia» abbiamo concordato di invitare una rappresentanza della città. Che so, i condomini di un intero palazzo, gli operai di una fabbrica, gli allievi di una scuola. Gli inviti li faranno loro, può darsi che in sala non ci sia un mio elettore.

Sarà sempre meglio delle claque. O di trovare gente come Sgarbi e Mughini, che hanno grandemente contribuito al degrado della politica».

Nel suo atteggiamento non c'è anche un calcolo di convenienza? Non può negare che se, per assurdo, i confronti pubblici si riducessero a zero il vantaggio sarebbe tutto per chi è in testa, ossia lei.

«Ma io non devo negare niente,



L'ex sindaco di Torino Diego Novelli candidato alla poltrona di primo cittadino da Rete, Rifondazione Verdi Alternativi e pensionati (foto MAURO PILEONE)

Il professor Valentino Castellani candidato alla carica di sindaco di Torino da pds, Verdi del Si e Alleanza



da all'Unione industriale, e non giocavo certo in casa. L'esigente ospite di programmi ce lo ha raccontato. Com'è il Novelli teleutente?

«Normale. Mi piacciono i film, lo sport, naturalmente la politica».

E se incoccia in Sgarbi? «Nessun problema. Cambio canale».

Giampiero Pavolo

RETROSCENA

IL VOTO FA AUDIENCE

MILANO. America. Si deciderà magari sotto i riflettori televisivi lo sprint tra Marco Formentini, il favorito di oggi, e Nando Dalla Chiesa, il favorito di ieri, verso la poltrona di Palazzo Marino. Pochi soldi da spendere, pochi manifesti per le strade, poca società civile - con la minuscola - in giro a dibattere. Ma in compenso, tv selvaggia e senza regole. Tutte le sere, o quasi, a colpi di «faccia a faccia» e anche qualche «faccia da pirata», in omaggio al crudo linguaggio novuista della politica e in barba alle sacre regole del Garante. E meno male che metà della compagnia televisiva, da Biagi a Minoli a Santoro, è già sulle spiagge. Per cui il giro delle chiese elettroniche si riduce a Costanzo e Ferrara, il bellissimo Riotta, Letta e Mentana che si strappano gli speciali elezioni su Canale 5 (attenti alle gaffes, candidati), e in mancanza di meglio perfino Donat Cattin junior.

Gli anni Novanta annunciano, televisivamente parlando, la se-



Sopra, Marco Formentini e a lato Nando Dalla Chiesa

conda scoperta dell'America. Della prima, Anni Ottanta, ancora paghiamo le conseguenze. Ricordate? Dieci o vent'anni trascorsi a sfottare gli yankees per la mania di interrompere tutto con uno spot. Poi, boom, il delirio delle telecamere, fino al delitto del Vietato Vietare: che più americani di così, si muore. Sopravviveva, però, il superiority complex in politica: mai ci ridurremo a impallinare un candidato per una storia di letto. E invece, alla prima elezione comunale, già tutti a chiedersi: com'è sta storia del cornuto?

E' successo lunedì nel teatro di «Milano Italia», imbiancato. «Ma è vero che mi hai dato del cornu-

Tv, trionfo del «faccia a faccia»

Formentini e Dalla Chiesa sprint via etere



to?», chiede Dalla Chiesa a Bossi. «Massi, dai, in un comizio...», dice l'altro. Gianni Riotta lascia fare, Cronkite li avrebbe mandati a casa. Martedì sera si replica a «Carte Scoperte». Vittorio Feltri, direttore dell'Indipendente, riesuma la vecchia ma sempre agghiacciante battuta: «Dalla Chiesa sono come le patate, il meglio sta sotto terra». Il figlio del generale sbianca, senza parole (il ci voleva Paolo Rossi, commentano Gino & Michele). Donat Cattin pensa al-

l'audience.

In mancanza di minime norme civili e giornalistiche, in assenza di dati utili a stabilire vincitore e perdente del confronto - l'Auditel serve i pubblicitari - la parodia della video politica Usa impugna la matita rossa e s'attacca ai vestiti, come sempre, alle scarpe. Male quelle con la fibbia argentata di Dalla Chiesa, da carabiniere nel giorno di libera uscita: e via anche quei vetero baffoni. Bene la suola larga e la grigiaglia di

Formentini, da leghista in doppiopetto, illuminata dal sorriso largo e bon vivant alla Carlo Dapporto. Così sentenziano i moderni specialisti dell'immagine, che sono poi gli antichi e bizantini esteti della pausa craxiana: riciclati. Ma infine tutti concordano sulla sostanza e innocua «normalità» dei candidati milanesi. «Formentini e Dalla Chiesa sono le versioni iper normalizzate di Bossi e Orlandi», secondo Enrico Ghezzi. Tanto che dal palco di «Milano, Italia», Formentini e Dalla Chiesa si sono visti farsi piccoli piccoli quasi sparire in diretta, ciascuno schiacciato dal suo ingombrante doppio. Soprattutto il leghista, che il capo ha voluto trascinare non solo nel brutale, intollerante attacco alla «signorina» Rosy Bindi: «Taccia lei, che è democristiana...». In coro, Bossi e Formentini. Il gatto e la volpe, ha scritto Saviane.

Il meglio di sé i candidati lo offrono quando viaggiano nell'etere da soli. Ma non è più «Milano, America» e nemmeno «Milano, Italia». Al massimo «Milano, Lom-

bardia», inteso come scalcinato stuolo di tg regionale, tv locale o incasinata sede di radio popolare. Allora l'impacciato Dalla Chiesa si scioglie, l'impettito Formentini si sbottona, senza però svuotare mai nell'insulto leghista rivolto a scandalizzare i borghesi di sinistra e a confortare i proletari di destra.

Ma, lontani ormai dai ring televisivi, in clima di perfetto gentlemen's agreement - da gran sciuri, va - entrambi si lasciano andare e intonano la tiritera su com'era bella la nostra Milano prima del sacco socialista. E l'uno promette di scoperciare il naviglio, e l'altro, l'altro giura di far rivivere le latterie, e l'altro, allora il primo rilancia sui giardinietti e così via, sulle note del maestro Danzi («Nostalgia de Milano»), che ci fa quasi dimenticare l'incombente rivolta dei ghetti africani. Finché la telefonata dell'ascoltatore rompe l'incantesimo: «Sì, ma quand'è che parlate di politica?»

Curzio Maltese

IN BREVE

Ancona, ballottaggio senza nuove alleanze

ANCONA. Per il secondo turno delle elezioni amministrative ad Ancona non si profilano nuove aggregazioni, almeno dal punto di vista formale: da una parte, quindi, pds e pri forti di un candidato, Renato Galeazzi, che ha ottenuto il 46,5 per cento delle preferenze, dall'altra la dc di Luigi Di Muro con il suo 17 per cento. Intense, comunque, le consultazioni del favorito: «Laici e progressisti (la lista dei socialisti), Rifondazione, con il quale il pds ha già sottoscritto una dichiarazione di intenti, e poi i pri, apparentato con Galeazzi e Verdi. Ma sem- bra ormai certo; le aggregazioni, se ci saranno, saranno solo sostanziali. Intanto Di Muro bussa alla porta dei Popolari di «Alleanza per Ancona», una lista, estremamente composta e formata da radicali, liberali e repubblicani «stranfughi», non sembra volere accogliere le indicazioni dettate dal suo leader, Carlo Marcelletti, e va verso l'astensione. [Agi]

Siena, in pubblico le trattative tra partiti

SIENA. Si sono iniziati a Siena gli incontri tra le varie forze politiche per trovare un accordo in vista del ballottaggio di domenica 20 giugno. Il sindaco uscente Pier Luigi Piccini, candidato del pds, ha incontrato ieri le delegazioni di Rifondazione comunista, «Alleanza per Siena» e «Insieme per Siena», decidendo una singolare procedura: gli incontri tra le varie delegazioni si sono svolti in pubblico, presenti anche telecamere e giornalisti. «In questo modo - ha detto Piccini - abbiamo voluto dare un preciso segnale in direzione della trasparenza». [Agi]

«Il 50% di donne in ogni istituzione»

PALERMO. Un comitato di cento donne siciliane, che ha scelto come slogan «La metà nelle istituzioni come nella vita», ha avanzato una proposta al Parlamento siciliano ed al governo regionale che si apprestano a discutere la riforma elettorale: istituzioni «essuate», cioè assemblee elettive ed esecutive composte al 50 per cento da donne ed al 50 per cento da uomini. Secondo le promotrici, «non ci può essere rinnovamento e riforma della politica» delle istituzioni se non saranno rappresentati in modo paritario i due punti di vista, quello maschile e quello femminile. Sarà elaborata anche, con il contributo di esperte e competenti, una vera e propria proposta di legge da consegnare ai gruppi parlamentari dell'assemblea siciliana. [Ansa]

A Mogadiscio una nuova radio fomenta l'odio per i Caschi blu

Somalia, crociata anti-Onu

«Imperialisti, pagherete col sangue»
I francesi sgomberano l'ambasciata

MOGADISCIO. Una nuova radio in lingua somala sta fomentando la guerriglia contro le truppe dell'Onu. La «Voce delle masse somale», un'emittente finora sconosciuta, ha iniziato mercoledì a trasmettere notizie in cui si intima ai caschi blu di lasciare la Somalia. «Nuovi messaggi - ha detto la radio - saranno scritti con il sangue». La trasmissione, mandata in onda su una frequenza vicina a quella di «Radio Mantas», l'emittente dei caschi blu a Mogadiscio, è stata ricevuta dal servizio d'ascolto della Bbc a Nairobi. L'emittente somala ha denunciato la politica degli Stati Uniti nel Paese africano e ha detto che le forze di Unosom 2 vengono usate per ricolonizzare la Somalia. In particolare ha detto la radio - chiediamo ai

Arrivati a Gibuti
gli Hercules Usa
già utilizzati
contro gli iracheni

soldati pachistani di andarsene il più presto possibile, poiché vengono usati come mercenari. L'emittente ha poi chiesto all'India, alla Malaysia e alla Corea del Sud di non mandare i loro soldati in Somalia. Ieri a Mogadiscio si sono registrate cinque sparatorie fra miliziani e caschi blu. Sempre



Il generale Aidid. Gli Usa vogliono punirlo per l'attacco contro i Caschi blu pachistani

ieri, tre aerei «Hercules AC-130» d'attacco americani sono giunti a Gibuti nell'ambito dei preparativi per l'attesa rapresaglia della forza multinazionale contro i miliziani del generale Aidid, autori sabato scorso dell'imboscata costata la morte di 23 caschi blu pachistani.

Gli «Hercules AC-130» - dotati di due cannoncini laterali in grado di sparare 17 mila pallottole al minuto e di apparecchiature per la visione notturna - sono già stati usati contro la guardia repubblicana irachena durante la guerra del Golfo del 1991. Ora dovrebbero servire a distruggere i depositi di munizioni dei miliziani.

La Francia ha iniziato ad evacuare la propria legazione a Mogadiscio. Lo stesso ambasciatore Alain Deschamps è partito alla volta di Gibuti. Nella capitale sono invece giunte truppe francesi delle forze Onu di stanza a Baidoa, nel Sud del Paese. Ieri è giunto in Somalia anche un nuovo gruppo di 141 soldati tedeschi che vanno ad aggiungersi ai 145 già inviati da Bonn.

Khasbulatov boicotta l'Assemblea costituente



Ruslan Khasbulatov, lo speaker del Soviet Supremo russo

«Se vuole il placet
per la nuova
Costituzione
Eltsin riconosca
la nostra sovranità»

Ricatto delle Repubbliche «Smembriamo la Russia»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Potrebbe fallire clamorosamente l'Assemblea Costituente voluta da Boris Eltsin. E non per gli intrighi di Ruslan Khasbulatov. Secondo fonti attendibili si sarebbe ormai giunti al limite di rottura: da un lato la squadra presidenziale, dall'altro i rappresentanti delle repubbliche che compongono la federazione Russa. Un documento di tre cartelle, firmato da 16 repubbliche (su 20), è stato consegnato a Eltsin con richiesta ultimativa. O gli emendamenti delle repubbliche vengono accettati, oppure non si giungerà ad alcun progetto comune di costituzione. Si ripete, su scala russa, lo scenario che precedette il collasso dell'Unione Sovietica.

Una rapida occhiata alle richieste delle repubbliche mostra che un'intesa sarà difficile. Tra le richieste c'è quella di inserire nella costituzione il pieno riconoscimento alla «sovranità dei soggetti della Federazione». Non solo: Tatarstan e Bashkortostan pretendono di subordinare la loro inclusione nella Federazione alla stipulazione di un accordo bilaterale con il «centro», su basi di assoluta parità. E tutte pretendono di acquisire funzioni legislative indipendenti.

Inoltre vogliono avere diritto a una propria politica estera, ad aprire consolati e ambasciate in-

dipendenti. Infine - richiesta non meno pesante delle precedenti - chiedono che nel futuro Consiglio di Sicurezza entrino tutti i rappresentanti delle repubbliche. Il che equivale a dire che tutte le più importanti materie della sicurezza nazionale, politica di difesa, ordine pubblico, politica estera federale, sarebbero determinate non dal centro ma dai soggetti repubblicani.

Eltsin avrebbe affidato la proposta agli esperti, prendendo tempo. Ma il suo consigliere giuridico, Aleksandr Kotenkov, avrebbe già detto in privato che accettarla equivarrebbe a rinunciare all'esistenza della Russia come Stato. Ieri, frattanto, nuovo giallo. Nella seconda riunione plenaria (concessione gratuita di Eltsin ai suoi critici) Ruslan Khasbulatov non si è presentato. Motivo ufficiale: indisposizione. Motivo reale: boicottaggio. Eppure il Soviet Supremo, ormai in pieno marasma anch'esso, aveva delegato proprio il suo speaker a intervenire per illustrare le posizioni del parlamento.

Ma Khasbulatov ha scelto di marcare visita, ben consapevole che un discreto gruppo di membri del presidium sta già trattando la sua prossima liquidazione. Eltsin aveva aperto la seduta in termini concilianti, facendo una concessione importante: non si discute più solo il progetto presidenziale, ma anche quello della

commissione costituzionale del parlamento. Tutti i media, guidati dalla squadra di Eltsin, manifestano toni ottimisti. Ma si capisce che le cose non vanno per il verso giusto. Il primo vicepresidente, Sergei Shakhrai, ha chiesto di non sciogliere l'assemblea il 16 giugno, come previsto inizialmente. Probabilmente si avverte il rischio che per quella data non si riuscirà a concordare il documento con le repubbliche, nodo ormai principale di tutte le dispute.

Eltsin, a sua volta, ha proposto di formare due gruppi di lavoro: uno per il progetto di nuova legge elettorale, l'altro per discutere le procedure di approvazione della costituzione. Incontrando, l'altro ieri sera, alcuni membri del presidium del Soviet Supremo, tra cui Evghenij Ambarzumov e, appunto, Nikolai Riabov, il presidente aveva assicurato che «tutto avverrà nell'ambito della costituzione in vigore». L'assemblea potrebbe quindi concludersi «provisoriamente» mercoledì prossimo, rinunciando a varare un progetto organico di costituzione e mettendo a punto soltanto la nuova legge elettorale. Uscito di Khasbulatov si andrebbe a nuove elezioni in autunno. Poi il nuovo parlamento approverebbe la costituzione. Ma i giochi sono ancora tutti sulla carta.

Giulietta Chiesa

POLEMICHE

CONTRO I PARÀ

POLEMICHE, scambi di insulti, interrogazioni parlamentari. Sulla spedizione italiana in Somalia, dopo la pubblicazione delle fotografie con i prigionieri legati e incappucciati dal parà della Folgore, lo scontro politico si fa pesante.

Il fronte dei pacifisti si allarga. Unisce a sorpresa le realtà più diverse: i comunisti del manifesto e i filo-leghisti dell'Indipendente usano quasi le stesse parole. «La tortura non consiste solo nelle sigarette spente sulla pelle e negli elettrodi applicati ai testicoli - scrive il manifesto - Tortura è anche legare un essere umano come una capra, e incappucciare nel modo che abbiamo visto». Sull'Indipendente il direttore Vittorio Feltri mette le mani avanti: «Sarà che sono una mammoleta che ha fatto il militare a una scrivania». Ma al momento

Torna il partito antimilitarista e arruola Feltri e il Manifesto

di sferrare l'attacco non si tira indietro: «No, cari giovani in divisa - scrive - così non si fa. Neanche con il peggior nemico. Avrete pure ragione, ma spero che vi vergogniate per le torture che avete inflitto ai due uomini bruni e delle quali io, come vostro connazionale, mi vergogno».

Per la destra è davvero troppo: «Sono polemiche strumentali e ingiuste - dice il segretario liberale Raffaele Costa - tirate fuori dalle solite anime belle che si lacerano le vesti da posizioni sicure e comode come le colonne dei giornali e le tribune parlamentari, mentre c'è chi rischia la vita». Gianfranco Fini spara a zero, ma soltanto sul manifesto: «E' un linciaggio disgustoso - sbotta il leader missino - che dimostra quanto sia vecchia e antiquata la sinistra che da quelle foto ha preso spunto per menare fendenti...».

E' polemica anche sulla decisione di pubblicare le immagini mandate in edicola dal settimanale Epoca e riprese da tutti i giornali d'Italia: «Quelle foto - spiega Gastone Savio, di presidente della commissione Difesa della Camera - fissano una situazione che non conosciamo. La crudeltà delle immagini rischia di enfatizzare una violazione dei diritti umani che, in realtà, potrebbe essere stata inferiore di quanto appare o che addirittura potrebbe non essersi verificata».

«Sono immagini dure, drammatiche - continua Costa - La brutalità gratuita non è mai ammessa, ma non dimentichiamo che, in quegli stessi luoghi, 26 caschi blu pachistani sono stati massacrati dagli irregolari di Aidid». Lapidaria la reazione di Fini: «Certi fotografi farebbero bene a scattare anche immagini sui sacrifici cui sono sottoposti

ogni giorno i nostri soldati».

Il psdi insiste sulla tesi del «complotto» e del «gioco di potere». Dopo l'attacco dell'Umanità, il quotidiano del partito, ieri è scesa in campo Vincenza Bono Parrino, presidente della commissione Difesa di Palazzo Madama. La senatrice socialdemocratica si è rivolta con un'interrogazione al ministro Fabbri: «Epoca ha pubblicato un reportage fotografico inquietante sul quale bisogna fare luce - ha detto - ma destano perplessità i tempi e i modi con cui sono state pubblicate le foto. Il ministro deve dirci se esistono o meno intenzioni di evvicendamento al comando delle forze italiane in Somalia e in che modo il governo intende avviare un'indagine che non sia di umiliazione per soldati volontari che rischiano la vita».

Guido Tiberghia

IL PADANO

ENTRA

IN EUROPA

LICEO SCIENTIFICO E ITC PER RAGIONIERI
PARIFICATI CON ESAMI DI MATURITÀ IN SEDE

VIA NIZZA 107 - TORINO - TELEFONI 011/65.70.13 - 66.99.697

Si, entra in Europa.
Infatti non solo dal 1° gennaio '93 i titoli di studio rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione sono validi in tutta la Comunità Europea, ma da quest'anno i programmi del nostro Istituto si sono arricchiti di due iniziative esclusive:

PRELIMINARY ENGLISH TEST - P.E.T.

50 ore annuali quali premessa al FIRST CERTIFICATE in english University of Cambridge con il coordinamento didattico di professori di madrelingua;

BUSINESS COMMUNICATION APPROACH - B.C.A.

30 ore annuali per prepararsi alle discipline economico-manageriali, con il coordinamento scientifico di docenti e professionisti del settore.

Due corsi, con attestato di specializzazione, espressamente realizzati pensando al futuro dei nostri Studenti.



ISTITUTO PADANO
IL FUTURO PER TRADIZIONE



Altri 70 aerei per far rispettare le «zone protette» dall'Onu, Andreatta: ci saremo anche noi Bosnia, l'Italia nella squadriglia Nato

Gli Usa: «I musulmani si accontentino di uno staterello»
Entro l'anno un vertice dei capi di Stato dell'Alleanza

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Restano ancora alcuni dettagli da chiarire, ma ormai la decisione è presa: l'Alleanza Atlantica difenderà dall'aria le «zone protette» dei musulmani di Bosnia. E alla nuova mobilitazione potrebbe partecipare anche l'Italia. Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta porterà infatti al governo l'idea di inviare aerei o truppe nell'ex Jugoslavia. Settantadue cacciabombardieri Nato si aggirano ai circa 70 aerei che già garantiscono il divieto di volo sulla Bosnia, con il mandato di proteggere le truppe Onu ma solo nelle sei «enclave» musulmane, ma ovunque siano presenti i Caschi Blu.

Non è stata una decisione facile, in particolare per la diffidenza degli Stati Uniti verso ogni forma di coinvolgimento diretto nella difesa della popolazione civile. A Washington l'ala «pilatesca» è infatti forte, tanto che un alto funzionario dei servizi segreti, ovviamente sotto l'ombrello dell'anonimato, ha criticato con estrema durezza l'iniziativa «zone protette», definendole «una catena di campi di rifugiati», e avanzando l'idea di creare il nucleo di un «mini-Stato» musulmano collegando le sei zone tra loro.

Proprio a causa della «schizofrenia» americana, il testo della dichiarazione firmata ieri dai ministri dei 14 Paesi Nato lascia spazio ad ambiguità: quando parla di una soluzione globale del conflitto basata non sul piano Vance-Owen (mai veramente accettato da Washington), ma sui suoi «principi». E quando, affermando la volontà di difendere le truppe Onu, non fa alcuna menzione della popolazione civile. Ma tant'è. Pur rifiutando di aggiungersi ai Paesi che già hanno truppe in Bosnia, come gesto di buona volontà gli Stati Uniti hanno annunciato la decisione di inviare una «compagnia rafforzata» (circa 300 uomini) in Macedonia. I marines, assieme al battaglione

nord-europeo già presente sul posto, dovranno impedire l'allargamento del conflitto.

Il Segretario di Stato Usa, Warren Christopher, ha inoltre portato al Consiglio Atlantico una proposta del presidente Bill Clinton: tenere entro l'anno in Europa un vertice Nato, per ridare slancio all'Alleanza e definire meglio i nuovi compiti in un mondo non più dominato dalla guerra fredda.

L'attenzione del Consiglio Atlantico è stata tuttavia quasi monopolizzata dalla questione bosniaca. Andreatta ha sintetizzato la riunione dicendo che «la nave va, ma non ha accelerato». Lo stesso Segretario della Nato, Manfred Woerner, ha sottolineato la mancanza di «leadership» e di «volontà politica unitaria». E l'americano Christopher, sottoposto ad un fuoco di fila di critiche da parte dei giornalisti, ha dovuto ribadire che «l'integrità morale degli Usa è intatta».

Ma la decisione presa ieri è politicamente e militarmente importante. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Olanda si sono già detti disposti a fornire nuovi aerei. Il Segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, ha contattato i Paesi arabi del Maghreb perché forniscano truppe, e si dice ottimista. Oggi i ministri dei Paesi Nato spingeranno sul russo Kozyrev, affinché si decida ad onorare l'impegno ad inviare truppe. E anche Andreatta ha ventilato in Consiglio la possibilità che l'Italia partecipi «più direttamente» allo sforzo internazionale, pur indicando poi difficoltà di bilancio.

Resta ora da prendere una decisione ultima, ma decisiva: quella sulle «regole d'ingaggio» per i combattimenti. Gli americani potrebbero ancora spingere perché la Nato difenda solo le truppe Onu, e non i civili, ma Woerner ha avuto cura di affermare che «se l'Onu si dirà di colpire, noi colpiremo. E non è una minaccia vuota».

Fabio Squillante

ULTIMA ORA

Assassinati otto volontari

SARAJEVO. I miliziani croati della Bosnia hanno assaltato ieri sera un imponente convoglio umanitario diretto a Travnik, centro della Bosnia centrale controllato dai musulmani. Secondo i Caschi blu britannici, otto autisti sono stati uccisi.

All'una e mezzo di stanotte la colonna, composta da 512 automezzi partiti da Tuzla con gli aiuti inviati dai musulmani, era ancora ferma lungo un tratto di strada di undici chilometri.

A quanto sembra era accompagnata da osservatori della Comunità Europea, ma non disponeva di una scorta dell'Onu essendo un convoglio privato.

La colonna si era messa in viaggio confidando nella tregua entrata in vigore alle 14 fra le forze musulmane e quelle croate, che ha retto solo per alcune ore. (Agi)

REPORTAGE

IL POGROM DI TRAVNIK

UN nuovo, brutale esercito va facendosi sempre più forte nella Bosnia centrale. E' l'armata dei «liberati». Quei musulmani le cui costole sporgenti, al di là del filo spinato dei lager, apparivano sui nostri schermi tv nell'autunno scorso, stanno ora imperversando nella regione.

Si autodefiniscono «17ª brigata», e sono in due o tremila. «Siamo i più forti fra i combattenti, la brigata più forte», mi dice un ex radiotecnico ventunenne che ha passato 50 giorni a Omarska, famigerato campo di concentramento serbo nel Nord della Bosnia. «Mi sono arruolato nella 17ª per riavere quello che ho perso. Stiamo facendo ad altri quello che è stato fatto a noi» spiega in un buio corridoio seminterrato dell'ospedale di Tuzla. «Mi spiace per loro perché sono le stesse cose che abbiamo subito noi ma non

abbiamo scelta. Non possiamo sopravvivere altrimenti».

Combattono separati dalle altre formazioni locali di musulmani, ma sommati ad esse, soverchiano i croati sei a uno.

La 17ª brigata ha dapprima provato a cooperare alla difesa di Sarajevo e Goradze assediata. Ma contro le forze serbe non aveva molte speranze. Invece nella Bosnia centrale sa di poter vincere.

Il piano Vance-Owen non significa niente qui. Il linguaggio della diplomazia, che rimbalza via satellite attraverso le reti tv dell'Europa occidentale, sembra di un altro mondo. Qui è in corso una lotta per la sopravvivenza e stavolta sono i croati a dover abbandonare le case, portando con sé quanto riescono ad ammassare sui carretti.

I futuri componenti della 17ª brigata si sono rifugiati nella Bosnia centrale con le loro donne e i bambini. Dello scorso an-



Il pianto di piccoli zingari bosniaci con le magliette insanguinate dopo i bombardamenti (foto Reuters)

nel rogo della casa che avevano costruito con anni di lavoro all'estero. «Era una casa nuova - dice - Finita solo tre anni fa e piena di ogni sorta di cose. Ma adesso tutto è perduto».

Anto Puselja tiene per la mano il suo bambino di quattro anni. «Hanno cominciato a bombardare il mio villaggio alle quattro del mattino. Per un'ora abbiamo cercato di respingerli, poi abbiamo dovuto fuggire. Eravamo duecento persone ma qui adesso ne vedo solo quindici o venti. Non so dove sono mia moglie e gli altri miei figli. Prego Dio che ci aiuti».

In un'altra scuola a dieci chilometri da Travnik i soldati croati fanno salire la loro gente sui camion per portarla in territorio croato sicuro. I militari gridano a una grassa contadina, in pantofole, di stringersi di più. Ma la donna si sporge dal retro dell'autocarro e mi grida «dov'è l'Onu adesso? Voi avete aiutato i musulmani, ma nessuno aiuta noi».

L'ufficio stampa dell'esercito britannico a Vitez, 15 chilometri da Travnik, organizza la scorta per i giornalisti in vetture corazzate, protette da auto-blindo bianche «Warrior». I Warrior entrano nei villaggi passando sopra ai tronchi d'albero posti di traverso sulla strada. Ma nel momento in cui comincia una sparatoria, girano su se stessi e si ritirano.

Jozo Puselja, quello i cui fratelli sono morti nel villaggio bruciato il giorno prima, non riesce a capire. «Ma guardateli - grida verso i grandi Warrior bianchi che ripiegano verso la base britannica - Stanno andando dalla parte sbagliata».

E' troppo tardi ora perché l'Occidente possa fermare la carneficina in Bosnia centrale. Alle forze serbe è stato permesso di devastare la zona e ora gli uomini della 17ª brigata scorrazzano in cerca di vendetta, e forse di una nuova patria.

Maggie O' Kane

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

SERIE SPECIALE. ALFA 33 PRIVILEGE L. 18.911.000*

* Prezzo chiavi in mano, al netto delle tasse provinciali e regionali.



ALFA 33 PRIVILEGE. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Alfa 33 Privilege. La sportività Alfa Romeo si evolve. Alle performance del brillante motore boxer 1.3 I.E., alla sicurezza ed al comfort, si aggiunge una ricca dotazione compresa nel prezzo:

Tetto apribile - Impianto stereo "Clarion" provvisto di sei altoparlanti - Interni in velluto pregiato - Volante in pelle - Paraurti in tinta carrozzeria. E, ancora, di serie: Chiusura centralizzata - Alzacristalli anteriori elettrici - Retrovisore esterno destro - Sedile posteriore adoppiato.

Alfa 33 Privilege: la sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1351
Potenza max CV DIN (giri/min.)	90 (6000)
Velocità max km/h	178



Cuore Sportivo

Il più ricco è sempre il sultano del Brunei, Elisabetta in nona posizione

Paperone non vive più in Italia

Agnelli passa dal 29° al 67° posto con 4200 miliardi
Dietro c'è Berlusconi, escono Gardini e De Benedetti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un uomo solo al comando, ed è sempre lui: il sultano del Brunei con un capitale di 37 miliardi di dollari e un parco automobilistico di 169 Rolls Royce. Alle spalle il gruppetto degli Agnelli, il gruppo di John Werner Kluge (8,8 miliardi) e gli inglesi Cad e Hans Rausing, che con i loro 8,5 miliardi di dollari risultano più ricchi della regina Elisabetta, ferma a soli 7,6 (che fruttano il 67° posto), sui quali oltre tutto adesso dovrà pagare le tasse (al contrario del sempre più sultano del Brunei, che essendo al riparo da fastidiose esigenze di democrazia si guarda bene dal tassare se stesso).

Nel gruppo sono avvenute alcune eliminazioni, soprattutto per quanto riguarda gli italiani. Gianni Agnelli, che nel '91 era al 29° posto, ora è retrocesso al 67°, con una ricchezza di 2,9 miliardi di dollari. Silvio Berlusconi è al 50° posto e adesso è al 66°, ma è anche l'unico che continua a tallonare l'Avvocato. Raul Gardini, infatti, che si trovava al 59° posto, questa volta è fuori, e così Carlo De Benedetti, che nel '91 era al 71° posto e adesso è scomparso. In passato in questa lista c'era entrato anche Salvatore Ligresti, era un tempo in cui Tangentopoli non era considerata un reato, bensì un modo normale di fare affari.

La presenza più forte rimane quella degli americani, che costituiscono il 25% della «forza denaro», anche se non riescono a piantare la bandiera sulla poltrona numero uno.

Franco Pantarelli

ro Mori, ma la famiglia Mars, quella dei dolciumi: la sua ricchezza è arrivata a 14 miliardi di dollari, mentre quella degli eredi di Taikikiro Mori è salita solo fino a 13. A seguire sono a pari merito, con 10 miliardi di dollari, la famiglia Newhouse (editoria) e il Fahd dell'Arabia Saudita; poi c'è il re delle telecomunicazioni John Werner Kluge (8,8 miliardi) e gli inglesi Cad e Hans Rausing, che con i loro 8,5 miliardi di dollari risultano più ricchi della regina Elisabetta, ferma a soli 7,6 (che fruttano il 67° posto), sui quali oltre tutto adesso dovrà pagare le tasse (al contrario del sempre più sultano del Brunei, che essendo al riparo da fastidiose esigenze di democrazia si guarda bene dal tassare se stesso).

Nel gruppo sono avvenute alcune eliminazioni, soprattutto per quanto riguarda gli italiani. Gianni Agnelli, che nel '91 era al 29° posto, ora è retrocesso al 67°, con una ricchezza di 2,9 miliardi di dollari. Silvio Berlusconi è al 50° posto e adesso è al 66°, ma è anche l'unico che continua a tallonare l'Avvocato. Raul Gardini, infatti, che si trovava al 59° posto, questa volta è fuori, e così Carlo De Benedetti, che nel '91 era al 71° posto e adesso è scomparso. In passato in questa lista c'era entrato anche Salvatore Ligresti, era un tempo in cui Tangentopoli non era considerata un reato, bensì un modo normale di fare affari.

La presenza più forte rimane quella degli americani, che costituiscono il 25% della «forza denaro», anche se non riescono a piantare la bandiera sulla poltrona numero uno.



Nell'hit parade dei Paperoni Agnelli è il primo degli italiani. Berlusconi il secondo

ISRAELE

Aperture sui Territori
voglio
annettermi
i palestinesi

GERUSALEMME. Prima intervista di un capo di Stato israeliano a un giornale palestinese, e prima importante apertura. «Sono convinto - ha detto Rabin - Al Quds - come ebreo, del diritto della terra ebraica - tutta la terra di Israele ma di non volere, come realista, l'annessione di un milione e 800 mila palestinesi che vivono nei Territori Occupati. Un'apertura alla rinuncia a Cisgiordania e Gaza, anche se Rabin ha precisato che ciò non significa che io sia per il totale ritiro di Israele alle linee precedenti il conflitto del 1967».

(e. st.)

FRANCIA

Come in Jurassic Park
In un deserto
Dna coetaneo
dei dinosauri

LOS ANGELES. Spielberg lo ripete da mesi: «Il film si basa sulla credibilità della sua premessa scientifica, sugli effetti speciali». E da lui le sue parole vengono accolte come un modo per lanciare il suo «Jurassic Park». Ma ieri due scienziati delle Università di Berkeley e di San Luis Obispo, California, hanno pubblicato su «Nature» uno studio da cui risulta che sono riusciti ad estrarre Dna fossilizzato da un coleottero vissuto tra i 120 e i 135 milioni di anni fa, l'età dei dinosauri: come nel film di Spielberg.

(L. S.)

SVEDIA

In un ristorante
Un vasaio
in faccia
al premier

STOCOLMA. Un ubriaco ha aggredito il primo ministro svedese Carl Bildt in un ristorante della capitale lanciandogli un vassoio il pranzo e inveendo contro di lui. Bildt, a colazione, il ministro delle Finanze Anne Wibble nel pergolato di un ristorante, centro, l'è cavata solo con un bernoccolo in fronte. L'aggressore, che ha 32 anni, è stato rilasciato su cauzione, ma i suoi confronti è stata formulata l'accusa di aggressione. Il della polizia ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità del servizio di sicurezza.

(Ansa)

Lei si difende: non sono Lady Macbeth

Anche la divina Hillary finisce sulla graticola

Snobbata al party dei deputati neri
Irrisa dalla stampa per il suo «guru»

NEW YORK
CORRISPONDENTE

«No, non affetto Lady Macbeth». La battuta, pronunciata mercoledì da Hillary Clinton durante un'intervista alla tv Nbc, fino a qualche giorno fa sarebbe diversamente: l'ovvia negazione della first lady dell'eminenza grigia dietro il marito presidente. Adesso, anche se non era certamente questa la sua intenzione, la battuta è suonata come una cautela presa di distanza da un marito-presidente coinvolto in un preoccupante declino di popolarità. E il declino della popolarità di Bill si è già riflettendo anche sull'immagine di Hillary, che, se prima veniva giudicata meglio del marito, adesso comincia a ricevere sempre più spesso stilette.

Sempre mercoledì sera, Hillary ha sperimentato direttamente questo fenomeno. C'era una cena-ricevimento organizzata dal Black Caucus, l'associazione dei parlamentari di colore. La presenza di Hillary, prevista, quella del marito sì. Ma, dopo il ritiro da parte di Clinton della candidatura dell'amica Lani Guinier a responsabile della Divisione Diritti Civili, la comunità di colore si è molto risentita con il presidente e, in particolare, il presidente Black Caucus aveva dichiarato apertamente che la sua associazione sentiva bisogno di «vedere la politica di appoggio seguita finora nei confronti di questa amministrazione». Una presenza di Bill alla cena era fuori discussione, soprattutto dopo che l'onorevole Kweisi Mfume, presidente dell'associazione, aveva cancellato una visita alla Casa Bianca. Così

alla cena si è presentata Hillary, nella veste di ambasciatrice della riconciliazione. Ha pronunciato un discorso impeccabile, è stata spiritosa e garbata, ma ciononostante ha ricevuto applausi tiepidissimi, meno di quelli tributati al più oscuro Owen Bieber, sindacalista dell'auto.

Viceversa, in giro, c'era tutto acido interrogarsi su chi era l'autore dell'ultima pettinatura della «first lady», tanto che la sua portavoce, Lisa Caputo, ha dovuto dichiarare pubblicamente che si rifiutava di fornirne «sia il nome sia la nazionalità». L'illusione alla pettinatura è diventata un'indelicatezza, dopo la «gaffe» di Hillary all'aeroporto di Los Angeles e dopo che anche Hillary è stata accusata di vanità per aver ripudiato le forbici del washingtoniano Jean Paul per quelle del newyorkese Frederic Fekkai.

Poche persone al mondo possono affermare perentoriamente di essere del tutto immuni dal peccato di vanità, ma a Hillary la debolezza viene perdonata meno che a altri, vista le professioni di ultraprogressismo. Anche queste sono diventate un bersaglio, dopo che Hillary ha citato una frase di Michael Lerner, direttore ultra-liberal dell'oscura rivista «Tikkun»: la politica del significato. Da quel Lerner è stato etichettato come il guru di Hillary e si è cominciato a fare battute su quel modo pretenzioso di esprimere interesse per i problemi della gente comune. «Ma di cosa stanno parlando?», ha commentato la democraticissima «New Republic». E «Time» ha titolato «sarcasmo «La politica di cosa?».

Paolo Passarini

SMA

Gruppo Rinascente

Città Mercato

La Capitale della Convenienza

Alla Città Mercato i prezzi sono imbattibili.
Tutti i giorni.
Venite e confrontate.

...E in più
Una convenienza che vale un tesoro
fino al 18 giugno.

Blond Gallo metà tempo 500 g (L. 6.180 al kg)	3.090	Falde peperoni Sma 560 g (310 g sgocc.) (L. 6.194 al kg sgocc.)	2.540	Latte parzialmente scremato Market Sterilgarda 1 lt	910
Riso Roma Gallo 11111 g	2.000	Olive verdi Polli 585 g (340 g sgocc.) (L. 7.323 al kg sgocc.)	2.490	Yogurt magro Mandriot 4 conf. da 125 g (L. 5.760 al kg)	2.860
Riso Arborio 1000 g	1.790	Acqua frizzante Levissima 150 cl (L. 493 al lt)	740	12 bastoncini di pesce Findus 300 g (L. 18.133 al kg)	4.840
Olio oliva S. Giorgio 300 cl (L. 4.730 al kg)	14.190	Acqua naturale Boario 200 cl (L. 445 al lt)	890	8 gelati ricoperti al cioccolato Sma 400 g (L. 10.700 al kg)	4.280
Olio oliva Olea 150 cl	3.850	Acqua Linda 150 cl (L. 283 al lt)	350	Polpa scelta vitellone confezione al kg	13.900
Tonno olio oliva Maruzzella 3 conf. da 80 g (L. 11.791 al kg)	2.830	Birra Spilgen 2 latt. da 33 cl (L. 2.060 al lt)	1.360	Fesa tacchino confezione maxi al kg	11.480
Tonno olio oliva Nestromo 2 conf. da 160 g (L. 11.843 al kg)	3.790	Birra Nastro Azzurro 66 cl (L. 2.212 al lt)	1.460	Pasticceria di nostra produzione al kg	15.900
Tonno olio oliva Martinique 3 conf. da 80 g (L. 9.125 al kg)	2.100	Birra Von Wunster lattina 50 cl (L. 1.980 al lt)	990	Deodorante Neutro Robert's 100 ml	3.490
Cipolline Sacia 550 g (350 g sgocc.) (L. 7.971 al kg sgocc.)	2.790	Birra Prinz 66 cl (L. 1.378 al lt)	910	Denim Musk Original 100 ml	4.680

VENARIA (To)



La Germania è il Paese che ne ha di più
«Riduciamole per finanziare l'ex Ddr»

«Uccidete Tito con la peste»

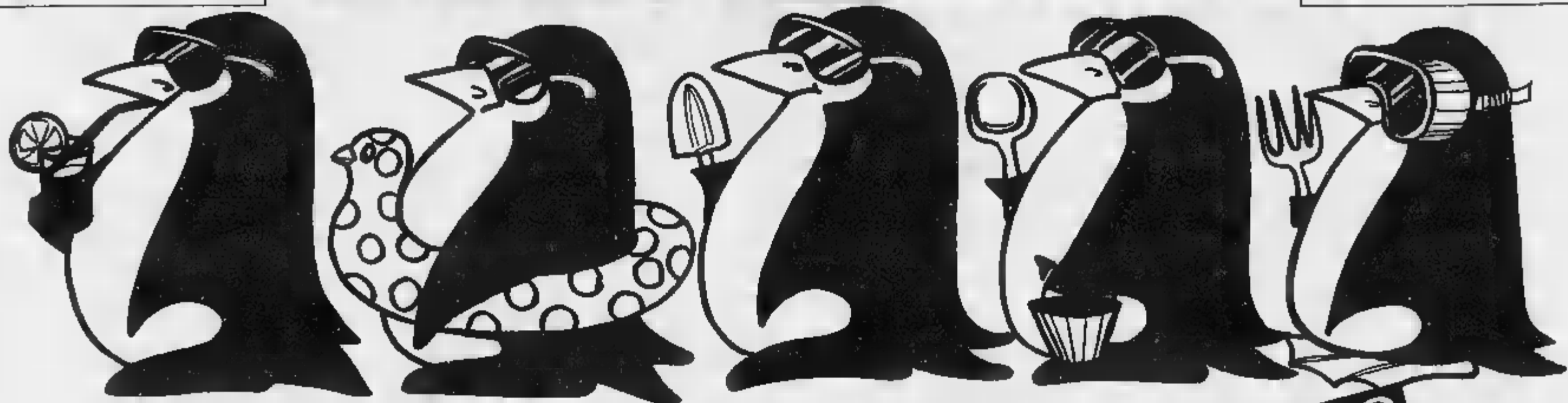
Rivelato a Mosca il piano di Stalin

LIRE 10 A pag. 228 Carillon di Barriera M. no 3 camera cucina bagno ampio L. molto a misura. TC 473.0866.

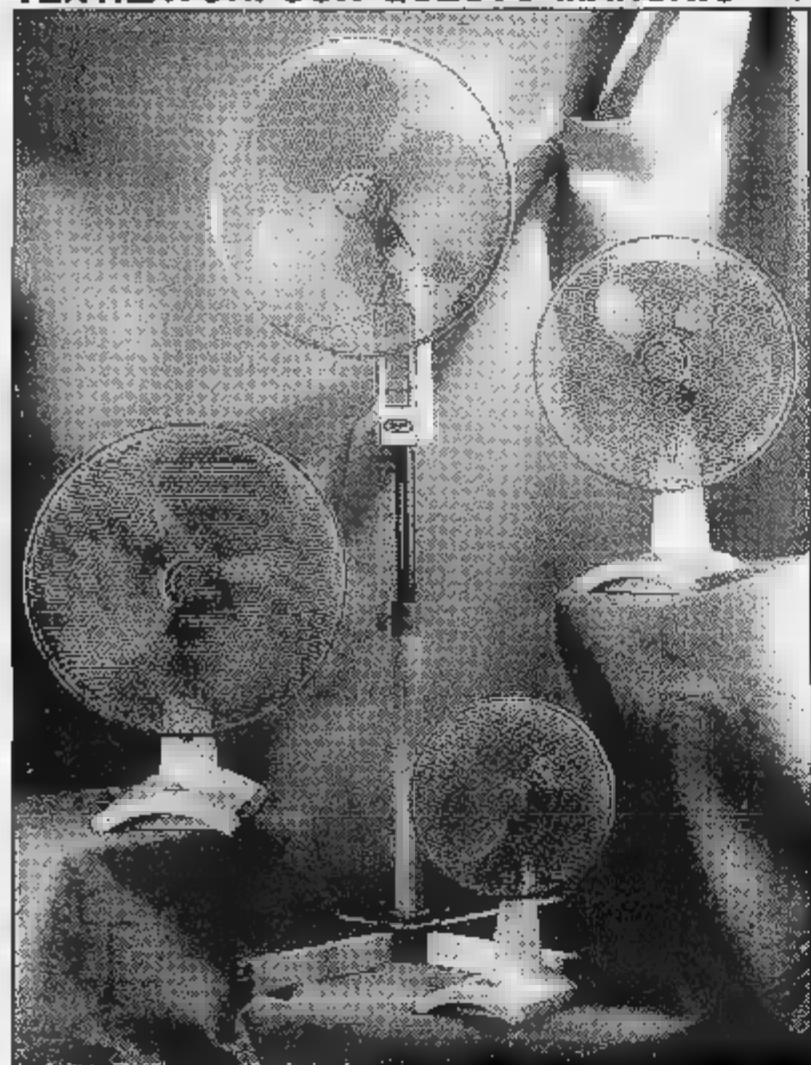
(continued)



UNI-EURO



ATTENZIONE!!! COMPRA SOLO VENTILATORI CON QUESTO MARCHIO



VENTILATORI DA TAVOLO, A PIANTANA, A PALE (DA SOFFITTO) ... A PARTIRE DA

L. 39.000

SPECIALISTI DEL FREDDO

UNI-EURO LO TROVI A:



TORINO
Via Vandalino, 101
Tel. 011/4033993
(vicino P.zza Massaua)

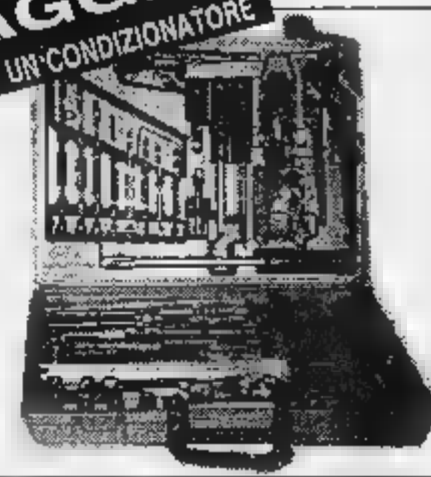
OMAGGIO
ACQUISTANDO UN CONDIZIONATORE
QUALSIASI



SET 4 PZ. BORSE SPORTIVE FREE STYLE IN TESSUTO IMPERMEABILE (VALORE COMMERCIALE L. 200.000 ca.)

OPPURE

OMAGGIO
ACQUISTANDO UN CONDIZIONATORE
QUALSIASI



VALIGIA FERRAMENTA 76 PZ. ATTREZZI DA LAVORO (VALORE COMMERCIALE L. 100.000 ca.)

sconto 200.000



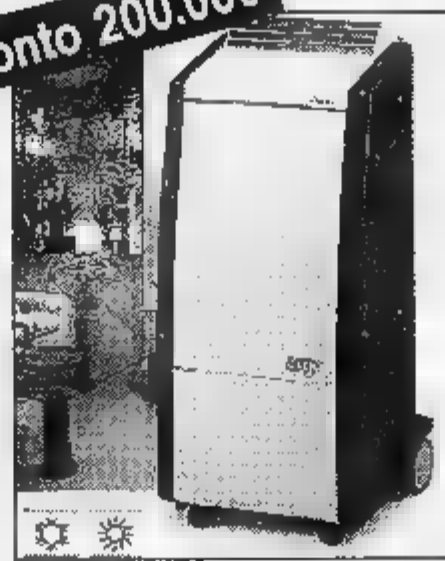
PINGUINO PAC 20 DE LONGHI
CONDIZIONATORE PORTATILE CON 3 FUNZIONI:
CONDIZIONAMENTO - DEUMIDIFICAZIONE - RISCALDAMENTO - FILTRO PURIFICATORE DELL'ARIA

sconto 200.000



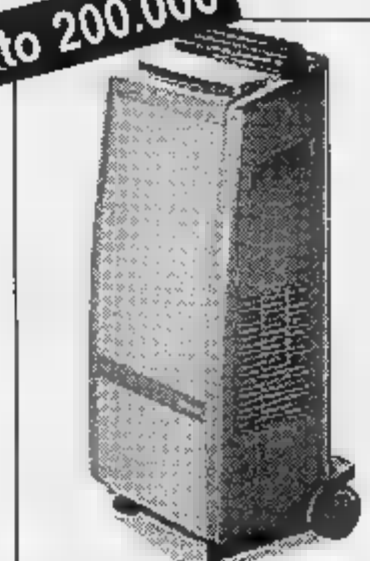
PINGUINO SUPER PAC 26 DE LONGHI
CONTROLLO ELETTRONICO DELLA CLIMATIZZAZIONE - FUNZIONE AD ACQUA PER IL SUPERFREDDO E AD ARIA ■ IL FREDDO - FILTRO PURIFICATORE ARIA

sconto 200.000



SUPERTRONIC ARGO - COMPRESSORE ROTATIVO AD ALTA EFFICIENZA - TERMOSTATO ELETTRONICO ALTA SENSIBILITÀ - PROGRAMMATORE ELETTR. - DISPLAY DIGIT. - A RICHIESTA TELECOMANDO

sconto 200.000



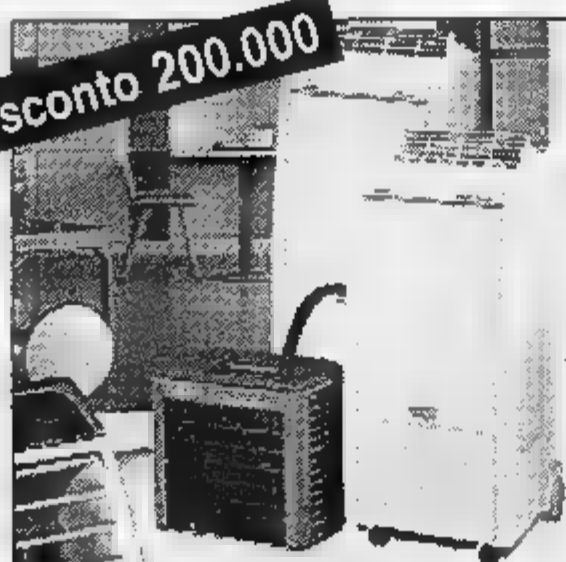
ESCHIMESE OCEAN
TRE FUNZIONI: RAFFREDDAMENTO - RISCALDAMENTO - DEUMIDIFICAZIONE - FUNZIONA SENZA ACQUA

sconto 200.000



PINGUINO ELETTRONICO SPLIT PAC CSR/E
CONDIZIONATORE A CONTROLLO AUTOMATICO ELETTRONICO - DEUMIDIFICAZIONE AUTOMATICA - FUNZIONA ANCHE DA RISCALDATORE

sconto 200.000



SUPER TRONIC TWIN ARGO
COMPLETAMENTE ELETTRONICO - CONTROLLO AUTOMATICO TUTTE LE FUNZIONI - DISPLAY DIGIT. - RISCALDAMENTO AUTOMATICO - 3 FUNZIONI: RAFFREDDAMENTO / DEUMIDIFICAZIONE / RISCALDAMENTO - CONSIGLIATO PER UFFICI-LABORATORI

sconto 200.000



ULISSE ARGO - CONDIZIONATORE PER PICCOLI E MEDI AMBIENTI - OFFRE IL MASSIMO CONFORT CON IL MINIMO INGOMBRO - PROGRAMMATORE - CONDIZIONATORE E DEUMIDIFICATORE

sconto 200.000



ESCHIMESE TWIN OCEAN
TRE FUNZIONI: RAFFREDDAMENTO - RISCALDAMENTO - DEUMIDIFICAZIONE - ADATTO PER GRANDI ABITAZIONI, UFFICI, LOCALI DI LAVORO - DI SEMPLICE INSTALLAZIONE

COM. EFF. LEGGE 80

ANCHE A RATE!!!

Presentato al convegno di Berlino il caso di un gruppo di prostitute kenyote

Trenta donne «sconfiggono» l'Aids

Hanno rapporti con sieropositivi
eppure non contraggono l'infezione

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un gruppo ■ prostitute di Nairobi ad attirare l'attenzione degli esperti di Aids. Sebbene abbiano da anni rapporti sessuali frequenti e non protetti ■ malati di Aids non contraggono l'infezione. Come se il virus non riuscisse ■ alcuni ■ a superare le loro difese immunitarie naturali. Tanta curiosità è comprensibilissima: scoprire le ragioni che rendono così efficiente la loro protezione ■ naturale significa trovare le basi del vaccino sicuro e della terapia più efficace.

A parlare di questo caso, alla Conferenza internazionale sull'Aids in corso a Berlino, ■ il canadese Frank Plummer, che opera presso le università di Manitoba e di Nairobi. Dal 1986 le sue équipes stanno controllando assiduamente ■ prostitute negre, ■ età fra i 25 ■ i 50 ■. Il loro comportamento viene poi confrontato con quello di un gruppo di 1.055 prostitute che esercitano nella stessa ■. Al termine ■ primo ciclo di osservazioni è risultato che 29 prostitute del primo gruppo sono riuscite a restare incontaminate fino ad oggi, sebbene almeno ■ 10 per cento dei loro clienti fosse quasi sicuramente affetto da Aids ■ il preservativo venisse usato solo nell'8 per cento dei casi.

Secondo Plummer la resistenza al virus ha sicuramente ■ base genetica, oltre che immunitaria, sulla quale è sicuramente vantaggioso indagare.

I casi di autodifesa non sono rari, spiegano gli ■. Fred T. Valentine della New York University ha per esempio riferito di omosessuali che ■ rimasti immuni dall'infezione anche dopo che il loro partner era morto di Aids, di bambini nati sani da donne emofiliche infettate da trasfusioni contaminate. Altri hanno raccontato di persone rimaste indenni ■ contagio per una sorta di immunità mediata dalla cellula, che stimola i linfociti T del san-

Secondo uno studio
il livello
di sopravvivenza
alla malattia
è inferiore
in omosessuali
ed emofilici



Un malato di Aids: si studiano le terapie

allo studio fossero una dozzina; adesso si parla di una ventina e anche più. La ricerca sta occupandosi tanto di quelli preventivi, da inoculare ai sani, quanto ■ quelli terapeutici, per i sieropositivi. Alcuni ricercatori hanno abbandonato la sperimentazione con

virus uccisi o attenuati per la loro pericolosità: se il virus inoculato ■ una pur residua attività, dicono, anziché stimolare la protezione indurrebbero la malattia. Preferiscono perciò operare ■ componenti isolati dal virus, per esempio una glicoproteina, e trattare ■ le sofisticate metodiche dell'ingegneria genetica (DNA ricombinante).

Nel presentare due vaccini approntati con glicoproteine (GP 120 e GP 160) e già in fase di sperimentazione su volontari, Dani Bolognesi della Duke University di Durham (Stati Uniti) ha spiegato che riescono a stimolare la produzione degli anticorpi per tempi piuttosto lunghi, fornendo una protezione di circa sei mesi. Jonas Salk, pioniere dell'antipolio, ■ meta invece ■ fedele al virus ucciso con radiazioni. ■ obiettivo ■ è quello di distruggere i virus HIV ■ di controllarne la replicazione e nello stesso tempo di potenziare il sistema immunitario, in modo da rallentare la malattia. Un suo vaccino terapeutico, da iniettare cioè ai sieropositivi, viene definito «molto promettente»: nei 103 pazienti già trattati la quantità di virus nel sangue resta stabile. La valutazione finale sarà però possibile soltanto a sperimentazione conclusa.

Bruno Ghislandi

Scatta l'aumento delle sigarette

ROMA. E' scattato dalla mezzanotte l'aumento delle sigarette, ■ un rincaro di 150 lire per ■ marche nazionali (Ms, Nazionali, Stop, Super, ecc.) ■ ■ 200 ■ le marche ■ (Marlboro, Muratti, Philip Morris, ecc.). La misura è stata decisa ieri mattina, dal consiglio di amministrazione dei Monopoli, in base a quanto disposto dal governo con il decreto del 27 aprile ■ sulla armonizzazione delle aliquote Iva italiane a quelle comunitarie. Il passaggio alla maggiore aliquota, dal 56 per cento al 57 per cento, entrato in vigore dal primo maggio scorso, era stato assorbito finora dalle Case produttrici ■ dai Monopoli per non scaricare il rincaro sui consumatori.

Poi sono successivamente pervenute le richieste di aumento. Il tabellario con il nuovo listino, che dovrebbe contenere presumibilmente ■ ritocchi per i prezzi al pubblico di tutti i tabacchi lavorati, apparirà sulla Gazzetta Ufficiale ■ oggi. L'incremento del gettito fiscale su base ■ è stimato in circa 400 miliardi di lire. Il pacchetto di sigarette ■ rincarato già ■ gennaio di ■ lire. Irritati i tabaccai: gli aumenti ■ ■ proprio regalo al contrabbando e alla delinquenza organizzata che lo controlla, sostiene il presidente nazionale della Fit (la Federazione italiana tabaccai), Franco Ragni, che minaccia la rivolta fiscale. [r. cri.]

gue ad eliminare le cellule già infettate. Altro motivo di riflessione per gli scienziati è il periodo di incubazione del virus, che varia da individuo ad individuo secondo dinamiche non ■ del tutto accertate. Dalla diagnosi di sieropositività allo stato di malattia possono passare dai ■ ai 12 anni ■ anche più. ■ accanto ai casi ■ evoluzione fulminante (pochi settimane) ■ sono quelli che precedono in tempi estremamente lunghi. Gli esperti la chiamano sopravvivenza ■ lungo termine ■ e caratterizza quei sieropositivi che ■ distanza ■ dieci anni ■ più continuano a non manifestare alcun sintomo clinico

della malattia. Le cause del rallentamento sono intuibili ma non certe. ■ pensa cioè, come ipotizza Jay Levy della California University, che nel loro organismo gli anticorpi in grado ■ neutralizzare il virus abbiano un'efficacia superiore, stimolata da fattori genetici non ■ individuati. ■ non ■ esclude neppure che i virus infestanti abbiano una capacità di replicazione più contenuta, come quella manifestata dal virus isolati dieci anni fa.

In fatto ■ sopravvivenza i termini variano anche fra i malati di Aids conclamato. Secondo uno studio dell'Università

La Sapienza ■ Roma condotto fra il 1986 ■ il 1992, i tossicodipendenti ■ gli eterosessuali sopravvivono più degli omosessuali ■ degli emofilici: 14,4 mesi dalla diagnosi di Aids, contro i 10,4 e i 6,9 ■ rispettivamente. Le donne ■ sopravvissute più degli uomini: 14,8 contro 12,9 ■.

Il virus HIV si sta dunque confermando un universo ■ pre più complesso e pieno di sorprese. Ed è proprio la limitata conoscenza dei suoi comportamenti, ■ variabili, a rendere problematico l'approntamento di ■ delle terapie. Prima della Conferenza si riteneva che i vaccini

Arrestato il braccio destro di «Totò»

La Cupola di Riina perde un altro boss

Deve rispondere di omicidi e estorsioni
Duecento fermi in Lombardia e Puglia

L'impero di Totò Riina continua a sgretolarsi. Ieri mattina gli agenti della squadra mobile di Palermo hanno arrestato Raffaele e Calogero Ganci e Francesco Paolo Anselmo.

Raffaele Ganci, 61 anni, ■ indicato da tutti i collaboratori ■ gi ■ come il capo della famiglia mafiosa Della Noce. Latitante da sei mesi, da quando nei suoi confronti il gip di Palermo ha emesso un ordine di custodia cautelare accusandolo di numerosi omicidi commessi dal 1981 a Palermo. Ganci deve rispondere anche di associazione mafiosa ■ estorsione nell'inchiesta, per la quale è in corso l'udienza preliminare, scaturita dal ritrovamento del «libro mastro» della famiglia mafiosa dei Madonia.

«Raffaele Ganci - ha detto il procuratore Caselli - ■ una figura di primaria importanza all'interno di Cosa Nostra. Era il braccio destro ■ Totò Riina, con il quale parlava direttamente, senza mediazioni di sorta».

Gli investigatori hanno localizzato il nascondiglio ■ una villa di contrada «Androni» di Terrasini, dove hanno fatto irruzione ieri mattina. Con i ricercati c'erano anche Aurelio Rizzuto, che risponderà di favoreggiamento, ■ la moglie ■ Calogero Ganci, Isabella, sorella ■ Francesco Paolo Anselmo, di 39 anni. Raffaele Ganci, come componenti della «Cupola» deve rispondere ■ particolare delle uccisioni dei boss Stefano Bontade, ■ fratelli Salvatore e Santo Inzerillo, del loro zio Calogero di Maggio, della strage di Bagheria del 1981 (quattro vittime) della «lupera bianca» di Agostino Marino Mannoia, fratello del pentito, e delle vendette trasversali che colpiscono madre, sorella e

zia dei Mannoia.

Ma l'offensiva dello Stato contro la criminalità non si esaurisce con la cattura di Ganci. Sono oltre 200 i provvedimenti emanati dai magistrati di Milano, Lecce e Taranto per i reati ■ associazione di stampo mafioso, omicidi (oltre ■), traffico di stupefacenti ed armi ■ estorsioni. I magistrati della procura milanese hanno deciso 137 fermi, molti ■ quali nei confronti ■ persone già detenute ma che avrebbero potuto essere messe in libertà per un ricorso pendente.

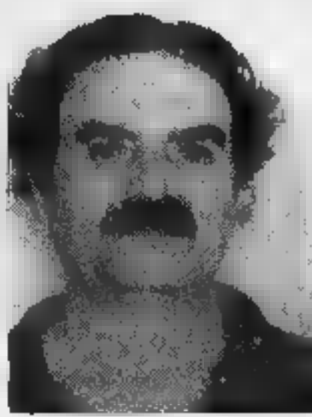
I provvedimenti concludono un'indagine condotta dalla Dia,

■ Ros dei carabinieri, dalla Criminalpol ■ dal Gipo della Finanza, ■ la collaborazione ■ Lombardia della squadra mobile, ■ una guerra cominciata alla fine degli anni '80 tra cosche mafiose pugliesi e calabresi il cui teatro sono state la Puglia ■ la Lombardia.

Infine una operazione in Basilicata. Le case dei pescatori erano

domicilio di alcuni esponenti ■ malavita organizzata del Metapontino. Una di queste case ■ addirittura il covo, un bunker superprotetto, rifugio sicuro per latitanti e probabile prigione di due imprenditori sequestrati e poi liberati due anni ■ proprio lungo la fascia ionica lucana, in provincia di Matera. Le ■ è avanzata ieri a San Basilio di Pistocci, a qualche centinaio di metri dal Club Méditerranée, dopo l'abbattimento ■ quattro edifici costruiti abusivamente su terreno demaniale.

Tutti gli edifici abbattuti ■ infatti di uomini legati al clan degli Scarica, la potente famiglia ■ pescatori tarantini che controlla da anni il racket delle estorsioni lungo ■ fascia ionica, e la pesca da Taranto a Trebisacce, in Calabria. [r. cri.]



Il boss Raffaele Ganci

"TROVIAMOOCI..."



SABATO 12
E SABATO 19 GIUGNO
DA TUTTI I
CONCESSIONARI PEUGEOT

PEUGEOT 106 Meeting £. 13.700.000

CHIAVI
IN
MANO

C'è un Meeting da non perdere. E' la nuova serie limitata Peugeot 106 Meeting, 3 ■ 5 porte. Già nella versione XN troverete un equipaggiamento esclusivo, con fascia paracolpi laterale, copriuote, lunotto termico, tergicristallo, appoggiatesta imbottiti regolabili, avvisatore acustico luci accese, secondo specchio retrovisore e indicatore usura pastiglie freni. E per chi non si accontenta facilmente, ci sono poi le versioni XR, dove troverete anche alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, orologio elettrico analogico, vetri azzurati, tergicristallo con temporizzatore e sedile posteriore sdoppiabile. Le Peugeot 106 Meeting, come tutte le 106, oltre a essere idonee ai neopatentati nelle motorizzazioni 950, offrono soluzioni che garantiscono più sicurezza e più comfort. Motivi in più per non perdere assolutamente questo Meeting.

106	XN		XR		XR	
Cilindrata (cm³)	954	954	954	954	1124	1124
Prezzo (chiavi in mano)	L. 13.700.000	L. 14.700.000	L. 15.600.000	L. 16.600.000	L. 16.000.000	L. 17.000.000

Offerta ■ cumulabile con altre in corso, valida fino al 30.6.93 per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. *Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.).

SOLO IL
20%
D'ANTICIPO

IL RESTO ■
18
MESI

A
TASSO
ZERO

VERSIONE: XN ■ MEETING
PREZZO: L. 13.700.000 ■ ANTICIPO: L. 2.740.000
SPESE APERTURA PRATICA: L. 200.000
IMPORTO ■ FINANZIARIA: L. 11.160.000
18 ■ MENSILI DA: L. 620.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,32%

PEUGEOT

L'Agesci ammette: «Il preservativo è uno strumento efficace per l'emergenza»



Due immagini di campi estivi scout Agesci: quest'anno saranno 11 mila

L'associazione cattolica «E' un paraurti per difendersi dal rischio Aids»

Il manuale degli scout ora consiglia il condom

Un capitolo in più nel manuale delle Giovani Marmotte: parla del preservativo. L'ha scritto un endocrinologo torinese, il professor Ottavio Losana, sotto forma di un articolo, apparso sull'ultimo numero di «Scouts», rivista mensile del trentamila educatori degli scout cattolici italiani.

In sintesi, la rivoluzione copernicana per l'Agesci è avvenuta in due momenti: 1) i capi scout potranno raccontare ai ragazzi che frequenteranno i loro corsi (180 mila fra maschi e femmine) a che serve e come si usa il preservativo; 2) per la prima volta è valutata la possibilità che avvengano rapporti sessuali fra i ragazzi più adulti che frequentano i corsi. Scrive il prof. Losana: «Il preservativo è un utile paraurti per difendersi dall'Aids, uno strumento efficace in condizioni di emergenza; poi, pur avvertendo che esistono rischi oggettivi per la salute nell'uso irresponsabile della sessualità». E poi: i capi scout dovranno prendere atto che tra i giovani le loro gruppi si stabiliscono relazioni sessuali, che «devono essere vissute in modo sincero e responsabile».

Per l'Agesci una giornata incandescente. Decine di telefonate alla sede romana, responsabili regionali bersagliati da richieste precise, tanto che, in serata, arriva l'annuncio che l'Agesci non intende andare contro i presunti. Chiesa sull'educazione sessuale. Ma la frittata era ormai fatta. Spiega il professor Losana (del '79 all'85 capo scout d'Italia): «Ma quale novità, ma quale scandalo. L'Agesci da anni discute questi problemi, e io ho solo voluto dare informazioni scientifiche e tecniche. Ho scritto, e ripeto, che il preservativo è un buon strumento contro l'Aids. Aggiungo che non è la toccasana. E, continuando con le metafore, meglio: è un paraurti niente più. Ma per guidare bisogna conoscere il codice della strada, i paraurti bastano...».

Il mondo degli scout è diviso. I vari responsabili parlano fuor di metafora. All'Associazione Italiana scout guide d'Europa (l'altro gruppo, con 17 mila iscritti) si dice che «noi organizziamo unità separate. I maschi una parte, le femmine dall'altra». E forse pensano di aver risolto così il problema. Così Marina De Checchi, insegnante Borgomanero, presidente del comitato centrale Agesci: «discorso da un punto di vista scientifico sta bene. E' è nuovo il problema di far rapportare fra loro ragazzi e ragazze. Ma ridurre l'uso del preservativo mi sembra poca cosa. Però non vogliamo chiudere gli occhi di fronte alla realtà: i nostri ragazzi vivono in questo



mondo, accendono la tv, ed è bene che abbiano informazioni corrette. Parlare dell'uso del preservativo, non vuol dire consigliare di usarlo...». Sulla scena Franco Cuttina, capo scout del

Piemonte: «Scandalizzarsi per il dibattito interno all'Agesci? E perché mai? Per fortuna che c'è. Non vogliamo che i ragazzi vivano con la testa nello zaino, e la sessualità non dev'essere più un



A sinistra il fondatore degli scout, Baden-Powell, a fianco l'arcivescovo Arrigo Miglio, assistente spirituale dell'Agesci

Ma il capo-ranger si oppone

«Meglio insegnare educazione sessuale»

TORINO. Franco La Ferla, anni, torinese, consulente per i problemi dell'ambiente, da un mese (e fino al '96) capo degli scout d'Italia.

Com'è la «rivoluzione sessuale» degli scout italiani? «Nessuna rivoluzione, novità. Almeno per quanto mi riguarda. Sono su posizioni di rispetto al professor Ottavio Losana».

E cioè? «Io da sempre sostenitore della necessità di educare i ragazzi che frequentano i nostri corsi alla complessità dei problemi sessuali. Sono contrario alle scorciatoie, e non mi piacciono le semplificazioni».

Quindi nessun riferimento all'uso del preservativo...

«Questa è una semplificazione, purtroppo tipica dei nostri tempi. E' più importante insegnare la ricerca della pienezza e della complessità sessuale. Non mi sentirei di dire ai ragazzi: "C'è il preservativo, usatelo". Non esiste una linea associativa in materia, da noi ognuno la pensa come crede. Nostro obiettivo è far crescere i ragazzi».

Scusi professore, ma non le pare più d'ero, visti i tempi, il ragionamento del professor Losana?

«Sarebbe molto facile dire ai ragazzi "contro l'Aids c'è uno strumento ideale, il preservativo, usatelo", ma non lo dirò, come non lo dico ai miei figli e ai fidanzati che partecipano a corsi prematrimoniali che tengo. Sono invece d'accordo nel dire loro che esiste anche questa scorciatoia, che però secondo me brutalizza l'uomo. Insomma più rigoroso rispetto alla posizione della Chiesa. Anche capisco certe sfumature».

E allora quest'estate, dovesse dirigere un campo, che cosa direbbe?

«Direi che bisogna avere conoscenza e dominio di sé, che è bene un progetto di vita da perseguire, che è necessario usare sempre la testa. Che questa è strada faticosa e di sofferenze».

Nessun riferimento al preservativo, dunque?

«Sì, certo, mica ci nascondiamo. Per dire che è una scorciatoia...».

tabù. Ma è vero che abbiamo una posizione diversa dalla Chiesa sul preservativo: vogliamo che i ragazzi nei 6 mila campi abbiano senso critico».

Per questo il professor Losana, nel suo vademecum per le Giovani Marmotte, va ancora più in là, e spiega ai capi scout come affrontare la sessualità dei bambini: «Le guide devono insegnare ai ragazzi a considerare il sesso come una ricchezza, un tesoro che ognuno ha ricevuto in dotazione». La fase puberale viene definita «autocritica e spesso si accompagna all'esperienza della masturbazione. Nel suo significato di tappa di sviluppo, il fenomeno non è pericoloso, ma lo può diventare se il ragazzo e ancor più se assume il carattere di un'abitudine prolungata nel tempo. Nell'adolescenza più avanzata, l'insulto si sposta verso i coetanei dell'altro sesso. Qui le guide sono chiamate a fare una distinzione: «Nell'età del reparto (11-16 anni) bisogna non esitare ad avvertire con chiarezza i ragazzi e le ragazze che l'esperienza sessuale è prematura e quindi pericolosa: devono avere la santa pazienza di aspettare di...». Infine nell'età del noviziato (16-17 anni) e in quella dei clan (16-21 anni), «Occorre stimolare i giovani a vivere in modo responsabile la dimensione sessuale e a banalizzarla a futile gioco. La maturazione fisica non è sufficiente a qualificare la validità di un rapporto e la relazione sessuale non è mai un fatto solo biologico».

La Chiesa? Imbarazzata? Stando almeno a mons. Arrigo Miglio, arcivescovo di Iglesias, anni assistente spirituale dell'Agesci: «Le posizioni ufficiali dell'associazione sono espresse in documenti ufficiali e non attraverso articoli su riviste. Se qualcuno segue posizioni non conformi al magistero della Chiesa, vorrà dire che faremo un chiarimento, e questo avverrà quanto prima».

Interpellanza di un deputato psi

«Di lunedì vietate le interrogazioni»

ROMA. Lunedì mattina, terza ora, Storia. Il professore il registro, scorre l'elenco dei nomi. Ecco, scende il sguardo, si ferma: sì, è proprio il vostro. Vi chiama. Silenzio assoluto. Vi alzi e, nei pochi istanti di puro terrore che sono per raggiungere la cattedra, scorrono velocemente nella vostra mente le immagini di una domenica di divertimento, trascorsa con gli amici, magari al mare. Insomma, non avete studiato, siete pronti ad affrontare l'interrogazione. Certo, ieri era una splendida giornata di sole, però ora questo non conta: state andando incontro a un «sì sicuro».

Ma forse una soluzione c'è: la prossima volta che vi troverete a vivere questa situazione, potrete presentarvi davanti all'insegnante con la copia di una circolare ministeriale emanata il 20 settembre 1971, che bandisce interrogazioni e compiti in classe il lunedì o nei giorni immediatamente successivi a una festività.

Ma è un periodo di... A quanto si sa, per tutti questi anni la circolare è stata disattesa: «Ma esiste, è valida e applicabile». Così la pensa il Comitato per la difesa dei diritti degli studenti medi di Firenze, i cui responsabili l'hanno riesumata qualche polveroso archivio. E così la pensa anche l'onorevole socialista Riccardo Nencini, che ha raccolto l'appello degli studenti e gli ha dato voce in Parlamento.

Jeri mattina, infatti, Nencini (33 anni, fiorentino) ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino: «La circolare spiega il deputato - venne emanata dal ministro di allora, Riccardo Misasi. Il testo richiama il contenuto di precedenti ordinanze circolari che sanciscono l'opportunità di fare interrogazioni e compiti in classe elaborati il lunedì e nei giorni post-festivi. Quindi invita al rispetto di tali disposizioni e ne spiega le motivazioni. Perché anche noi abbiamo diritto a un giorno di riposo e di sveglia. La legge è chiara: niente interrogazioni o compiti in classe dopo un giorno festivo, dicono gli studenti».

La richiesta è contenuta in un opuscolo redatto dal Comitato che riunisce gli studenti eletti nei consigli istituito delle medie superiori fiorentine: nella pubblicazione vengono elencati tutti i doveri degli studenti, anche i diritti che, pur previsti dalle

leggi, sono stati dimenticati. «Le nostre proposte - spiega il presidente del Comitato, Andrea Ceccherini - non hanno nulla di goffo e di volgare: vogliono fare il verso a miti e miti sessantottini». «Gli studenti - aggiunge Nencini - hanno riscoperto diverse altre circolari, che affrontano temi come la riforma delle superiori, le elezioni negli organismi rappresentativi, gli orari. Ho deciso di dare voce alle loro richieste perché hanno dimostrato un

notevole impegno e poi perché sono giovane e ricordo benissimo gli anni in cui, al liceo, anch'io ero responsabile del movimento studentesco». Per quanto riguarda la questione del voto a interrogazioni e compiti in classe nei giorni post-festivi, il deputato si è posto un preciso obiettivo: «Chiedo che

la questione venga risolta prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. Il ministro deve decidere. La circolare del 1971 è superata, bene, sostituiamola. Ma se ne viene confermata la validità, allora provveditori e presidi devono applicarla».

Luca Uboldeschi

Vicino a Pordenone

Il più famoso

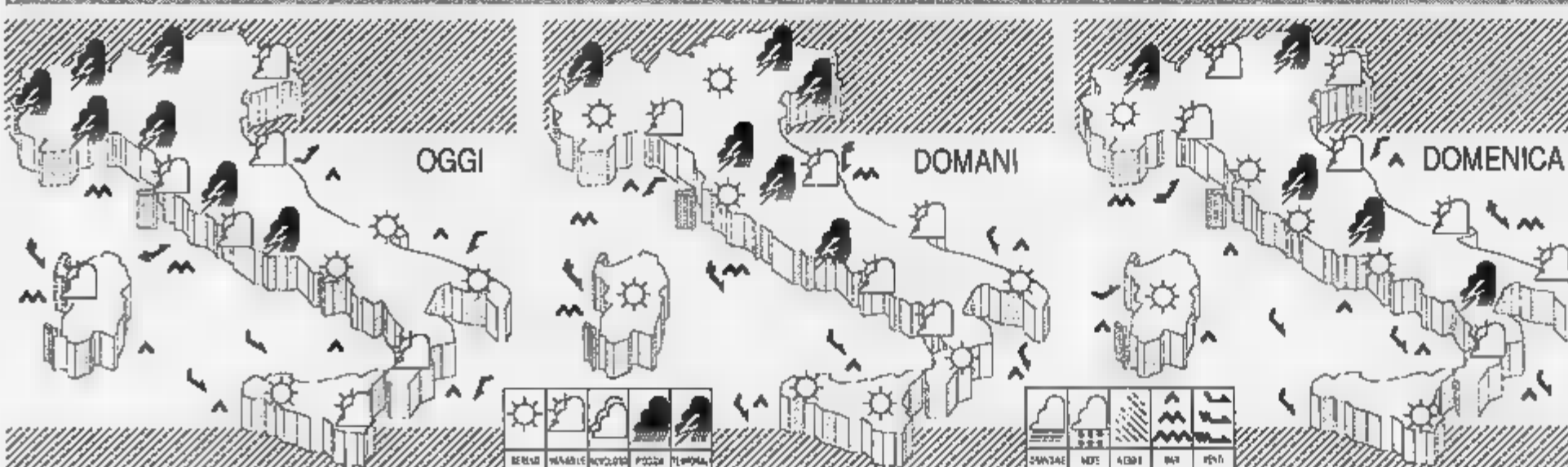
il più

modelli i registri

Compiti, diplomati, ma soprattutto i registri di classe: tutto in fumo all'istituto commerciale Marchesini di Salsomaggiore alla vigilia degli scrutini. L'altra notte alcuni tappisti si sono introdotti nell'aula degli insegnanti e, utilizzando bocchette d'alcol prese dal laboratorio di chimica, hanno fatto un falò dei documenti. Il rogo ha però risparmiato i registri più importanti: quelli delle quinte classi.

Il preside Giacinto Peletto ha convocato una riunione d'emergenza dei docenti per ricostruire l'andamento dell'anno scolastico degli studenti. Una risposta all'atto di teppismo dal quale gli stessi studenti hanno preso le distanze con una nota in cui lamentano il carattere troppo «infiammabile» di un gruppo di facinorosi. (m.m.)

IL TEMPO



I temporali spengono l'afa

Il caldo precoce, che da più giorni stringe una morsa soffocante gran parte della Penisola, si appresta a concederci una tregua. L'onda di calore, innescata da meccanismi dinamici, a cui è estranea l'azione di correnti di aria calda subtropicale, è prossima a smorzarsi. Del resto tale congiuntura meteorologica, peraltro piuttosto

ricorrente durante la stagione estiva, è una caratteristica peculiare dell'estate mediterranea non ha mai lunga durata. Sotto questo aspetto il caso specifico rientra già nell'eccezione.

Ebbene, l'azione incalzante di una circolazione depressoria di fresca ed instabile, la struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea ha già accusato un primo cedimento, essenzialmente sulle regioni settentrionali e più diretto contatto con la depressione.

Nei prossimi giorni tutta la configurazione depressoria si sposterà a levante e coinvolgerà più direttamente la nostra Penisola. Comporterà una sostituzione del tipo di aria in circolazione; all'aria calda e umida si sostituirà aria più fre-

sca, meno umida ma instabile. Si ridurrà il caldo ma andremo incontro ad un tempo incerto ed a tratti anche temporalesco. Escludere il rischio di locali grandinate. OGGI: sin dalla mattinata sulle regioni settentrionali e sulla Toscana si avranno degli annuvolamenti, in intensificazione ad iniziare dal settore nord occidentale, dove dal pomeriggio si avranno dei piovoschi e dei temporali locali. L'attività tem-

poralesca sarà più intensa sulle prealpi orientali. Sulla Sardegna e sulle restanti regioni centrali la nuvolosità inizialmente sarà moderata durante le ore pomeridiane sulle regioni meridionali si svilupperanno delle formazioni di nubi cumuloformi. Escludere la presenza di sporadici e brevi temporali. Sulle regioni meridionali prevarrà il sereno. La temperatura diurne subiranno flessione e il refri-

gerio in alcuni casi sarà mitigato da un incremento del tasso di umidità. DOMANI: resteranno condizioni di instabilità ad innescare temporali convettivi sulle regioni settentrionali e lungo le zone appenniniche dove si concentrerà un'attività temporalesca pomeridiana. In ogni caso sul Piemonte, sulla Liguria e sulle regioni tirreniche saranno presenti ampie distese di sereno. DOMENICA: la situazione me-

teorologica resterà pressoché immutata, sia come tipo di tempo che per quanto riguarda la temperatura ed i venti. Tuttavia sul settore nord occidentale, sulla Sardegna e sulla fascia costiera tirrenica tenderà a prevalere il sereno mentre sulle zone alpine orientali e lungo le zone appenniniche si avranno annuvolamenti ed occasionali temporali pomeridiani.



Ne facciamo di cotti e di crudi.
Prosciutti e salami della buona salumeria italiana.

RASPINI S. p. A. - 10060 SCALENGHE (TO) - Tel. 011/9866042(r.a.) - Fax 011/9866263 - Telex 211265



Dalle promozioni in tv al nuovissimo negozio: «Idea casa» è l'indirizzo sicuro per chi sta per sposarsi

Lista di nozze, ecco la grande Idea

A Torino c'è la «boutique» dei casalinghi

Liste nozze, l'indirizzo è questo: «Idea Casa», via Monte Alberghian 27, nel cuore di Borgo San Paolo a Torino. Un indirizzo sicuro a portata di mano, un filo d'Arianna per chi vuole muoversi nel labirinto dei preparativi per il matrimonio. Già, la lista di nozze: al di là di ogni discussione bisogna ammettere che è comodissima. E soprattutto utilissima. Consente infatti di impostare la «campagna regalo» secondo i propri gusti, le proprie tendenze, di evitare il rischio doppioni o oggetti non particolarmente graditi. Dunque si alla lista, si a quel mosaico di desideri che consentiranno alla coppia di sposi di comporre una «batteria» su misura.

Ma dove andare? Da «Idea Casa» si ha certezza di non sbagliare. Di più: si ha la certezza di fare un ottimo affare, si ha la garanzia di un'azienda che ha fatto della qualità e della convenienza il suo cavallo di battaglia e il suo fiore all'occhiello. «Idea Casa» è un marchio conosciuto, per uno slogan accattivante. Eccolo: «Direttamente dai successi televisivi una grande idea per gli sposi: la lista di nozze con la fantasia e con tutta la nostra esperienza». Spiegano Patrizia e Sandra Mendolicchio, titolari di «Idea Casa»: «Nella nostra boutique, leader nella presentazione di casalinghi in tv, gli sposi potranno veramente la loro lista di nozze scegliendo tra un immenso assortimento di batterie da cucina, servizi di piatti, posaterie, bicchieri, porcellane, articoli per la casa, e così via, a prezzi che mai nessuno ha osato sperare». Ma non basta: agli sposi



**Prezzi scontati,
nessun impegno
né vincoli.
E in regalo
una «batteria»
dietetica**



«Idea casa» regala una grande opportunità, la «batteria dietetica» in acciaio 18/10 formata da ben 25 pezzi. Spiegano le sorelle Mendolicchio: «Basta fare la lista nozze da Idea Casa e la batteria è compresa nel prezzo, è tutta per voi, giovani sposi».

La lista di nozze da «Idea Casa» è anche sotto questi altri segni: non ci sono limiti di partenza per quanto riguarda l'importo, né vincoli di acquisto: la lista non è completata dai parenti. «Garantiamo

la massima libertà - spiegano Patrizia e Sandra Mendolicchio - e soprattutto garantiamo qualità assoluta. Senza dimenticare la nostra alta professionalità nel settore, consolidata grazie ad oltre dieci anni di esperienza nel settore. E per venire incontro alle esigenze dei clienti siamo disponibili ad incontrare i futuri sposi - previo appuntamento telefonico - anche fra le 12,30 e le 15,30. A tutti comunque lanciamo un consiglio: di pensare alla lista di

nozze con un certo anticipo». Ma che cosa è «Idea casa»? Un paradiso di casalinghi, tutto quello che è indispensabile avere per abitare una casa a cinque stelle. Servizi di piatti in porcellana come da caffè, servizi posate, bicchieri, vasi, batterie di pentole dietetiche. Spiegano le titolari: «La nostra attività è cominciata dodici anni fa. Abbiamo avuto un'«Idea» che è diventata successo: far conoscere i nostri prodotti per la casa attraverso gli schermi te-

levisivi. Una promozione che ha sedotto migliaia di persone in Piemonte come Liguria e Lombardia. Tutti i giorni, attraverso gli schermi di una tv privata bussiamo alla porta dei nostri potenziali clienti. Una trasmissione di un'ora, con cui presentiamo le nostre offerte. Una di oggetti per la casa (dalla batteria di pentole al servizio di piatti in porcellana) e una di biancheria».

«Il cliente - spiegano le titolari - ha l'opportunità di avere a 210 splendidi pezzi a prezzi vantaggiosissimi. La consegna è a domicilio: è infatti sufficiente una telefonata (011-3850350) per avere la visita di un nostro rappresentante che porterà nelle case dei clienti tutti i prodotti, senza alcun impegno d'acquisto. I prezzi sono di grande interesse: acquistando grossi quantitativi direttamente dalle aziende riusciamo a praticare prezzi molto ridotti. E offriamo la possibilità di comodi pagamenti rateali, senza anti-

po, cambiali. «Idea Casa» è dunque tutto questo. La boutique dei casalinghi raggiungibile anche senza muoversi da casa. La boutique dove chi fa la lista di nozze è anche premiato, oltre che consigliato e garantito. La boutique dove la qualità va a braccetto con i prezzi super-scontati, dove il risparmio si allea con la professionalità di chi vende oggetti di grande valore. E dove la lista nozze è la più bella ouverture per un bel matrimonio.

LISTE NOZZE

■ DIRETTAMENTE DAI SUCCESSI TELEVISIVI ■

UNA GRANDE IDEA PER GLI SPOSI

Nella boutique IDEACASA, leader nella presentazione di casalinghi in tv, potrai avere la lista nozze, con tutta la tua fantasia e con la nostra esperienza, scegliendo tra un immenso assortimento di batterie da cucina, servizi di piatti, posaterie, bicchieri, cristallerie, porcellane e articoli per la casa. **PREZZI CHE HAI MAI OSATO**

Grazie alla nostra rete commerciale e organizzativa internazionale, IDEACASA ti offre **GRANDI VANTAGGI ESCLUSIVI:**

■ Liste nozze a importo minimo
■ Per gli sposi, nessun obbligo d'acquisto dell'intera lista qualora i parenti non completino
■ Per chi fa la lista nozze IDEACASA

ha creato dei corredi completi che comprendono tutto ciò

che è indispensabile avere per abitare una bella casa (un esempio è riportato qui sotto). Questi corredi sono offerti a

PREZZI ECCEZIONALI CON PAGAMENTI RATEALI ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA INTERESSI.



AGLI SPOSI IDEACASA REGALA
una grande opportunità

LA BATTERIA DIETETICA

in 18/10 formata da ben 25 pezzi

BASTA FARE LA LISTA NOZZE DA IDEACASA

e la batteria è compresa nel prezzo, tutta per voi!

VIA MONTE ALBERGHIAN, 27

TORINO (traversa di Via Frejus) - TEL. 011/ 385.03.50

SEGUICI ANCHE IN TV SU ITALIA - TUTTI I GIORNI ORE 9,30 - 11,30 - 16,30

210 SPENDIDI PEZZI DIRETTAMENTE A CASA TUA

A SOLE L. 1.500.000
IN COMODE RATE

OFFERTA SUCCESSO
L. 125.000
AL MESE PER 12 MESI

BATTERIA DIETETICA
IN ACCIAIO 18/10, 25 PEZZI

SERVIZIO IN PORCELLANA:
PIATTI, 41 PEZZI - CAFFÈ,
15 PEZZI - DOLCE, 7 PEZZI
MACEDONIA, 7 PEZZI

SERVIZIO POSATE
IN ACCIAIO 18/10, 76

BICCHIERI
IN CRISTALLO, 100 PEZZI

8 VASSOI LAMINATI ■ ORO

2 VASI DI CRISTALLO



**SERVIZIO DI
PRESENTAZIONE
A DOMICILIO**
TEL. 011/ 385.03.50

se non puoi venire
a visitare IDEACASA,
telefono: porteremo
tutto a casa tua,
in visione gratuita
alcun
impegno d'acquisto



IL CAIO. Lo scrittore alla tv francese: sono un voyeur. Parola per parola la sua autoaccusa

«Io, maniaco sessuale» Robbe-Grillet confessa

RITRATTO ■ **PARIGI**
voyeur. Gli hanno dato un'ora tonda in prima serata, ad Alain Robbe-Grillet, perché spiegasse ai telespettatori della rete culturale Arte la sua teoria del nuovo voyeurismo. E lui non ha risparmiato nessun argomento. «Anche dichiarato, senza mezzi termini e in tutta tranquillità, di essere consapevolmente e per dichiarazione medica un maniaco sessuale».

Sono passati 40 anni da quando Robbe-Grillet, pubblicando *Les gommes* per l'appunto *Le voyeur*, divenne uno dei capifila del Nouveau Roman. Gli altri si chiamavano Claude Simon, Nathalie Sarraute, Michel Butor, Claude Ollier, Samuel Beckett, Marguerite Duras. Cani sciolti uniti solo da una casa editrice, Editions Minuit, e dalla volontà di spingere il romanzo oltre i limiti delle sue possibilità. Proprio dall'ufficio riservato a lui alle Editions de Minuit in rue Bernard Palissy - dove adesso che fa il settantunenne castellano - manna ormai di rado - inizia la lunga e un po' morbosa conversazione di Robbe-Grillet.

«Prima di diventare casa editrice, questi locali ospitavano un bordello», dice. «Roger Martin du Gard, che abitava poche vie più in là, lo frequentava assiduamente. Fu lui, così, a raccontarmi poi che questa stanza diventava casualmente mio ufficio era stata a quei tempi un salotto riservato ai voyeur. Nella parete qui - inserisce - specchio ambro che permetteva a chi da questa parte di vedere non visto le persone che di là compivano l'atto».

Parla di sesso, Alain Robbe-Grillet, ma insieme di creazione letteraria e cinematografica. Come di un'unica necessità. «Me l'ha detto chiaro uno psichiatra: ero ben peggio di un semplice voyeur, che ero decisamente un criminale e che se non avessi diciamo così canalizzato le mie



A destra, Michel Foucault, compagno di Robbe-Grillet. A sinistra, Amburgo



Lo scrittore Vladimir Nabokov. A destra, Robbe-Grillet

«Me l'ha detto chiaro uno psichiatra, che se non avessi canalizzato le mie pulsioni nei romanzi e nei film quasi di sicuro avrei ucciso ragazze»»

pulsioni nei romanzi e nei film quasi di sicuro avrei ucciso delle ragazze». Mentre parla scorrono alcune immagini di *Stimmamenti progressivi del piacere*, film che Robbe-Grillet realizzò nel '74. Primo piano sul seno della protagonista sedicenne, Anicée Alvin: «Ne ero innamorato pazzo. Un supplizio, per un regista, realizzare un film del genere. Significa abbandonare lo stato di voyeur, che implica il guardare non guardato, per manipolare la realtà in modo che poi ogni spettatore diventi a sua volta voyeur... Anicée era innocente».

Robbe-Grillet prosegue evocando le esperienze di vita che sono state determinanti nella maturazione del suo voyeurismo. «Nei locali - spogliarellero di Amburgo con Michel Foucault. Lui - allora direttore dell'Istituto Francese dell'Università e si

sentiva in dovere di fermi da guidare nella città. Era già molto omosessuale, ma non aveva scoperto le boîtes gay di Amburgo».

Altra esperienza: «In un albergo americano con mia moglie Catherine. Scendevamo in ascensore e vedemmo al ventitreesimo piano un uomo che aveva lasciato apposta la porta della sua stanza aperta. Piazzava non so più - una telecamera o una macchina fotografica e poi correva sul letto dove c'era la partner a compiere l'atto. Era uno che chiaramente provava gusto a farsi vedere. Io e Catherine facemmo su e giù cinquanta volte l'ascensore. Scambi di battute con Nabokov: «A lei piace spiare le fanciulle? No, perché mai, risponde Nabokov. Perché non avrebbe potuto descrivere Lolita - ha fatto, gli dissi io. Ma cosa c'entra, avrei potuto



descrivere allo stesso modo una bicicletta - un pappagallo». Alain Robbe-Grillet è fiero di quella risposta che ebbe da Nabokov: «Avevo subodorato, gli chiesi conferma. Non aveva detto a caso bicicletta e pappagallo. Bicicletta era un riferimento a quella del mio *Voyeur*, il pappagallo era quello di Flaubert. «Cioè detto - aggiunge Robbe-Grillet - Nabokov piacevano le adolescenti nello stesso modo in cui piacevano a Flaubert».

«ecco il punto focale della confessione: il mio voyeurismo è flaubertiano. Perché dovrei volere che il primo sprovveduto lettore scopra in un attimo quello che ho impiegato tanta fatica a nascondere?», Robbe-Grillet cita da Nabokov la lettera di Flaubert a Louise Colet. E spiega: «In *Madame Bovary* la scena che più fece scandalo e che in tribunale focalizzò la discussione

fu quella nel chiuso della carrozza con l'amante. Lì succede tutto ma noi restiamo fuori».

«Anche per Kafka l'essenziale della descrizione è nel fatto di essere molto precisa. Nella descrizione è tutta la sensualità della scrittura. E' percorrere la superficie del corpo».

Le riprese sono tutte introdotte a partire da una veneziana tirata giù: «dita di Robbe-Grillet si infilano tra due lenti della veneziana e si aprono ad allargarle. Di là c'è l'universo del voyeur. Teoria del voir (vedere) come sostituto dell'avoir (avere)». Quello che resta oscuro, la sola cosa non scoperta della trasmissione, è quell'aggettivo nel titolo: «Ritratto del nuovo voyeur». Perché nuovo? Ovvero: il proprio cambiato qualcosa, nel romanzo, dopo Robbe-Grillet?

Gabriella Bosco

Scoop sul 25 luglio. Col trucco?

«Via il Duce!» firmato Hitler

DOMENICA 25 luglio '43, caduta del Duce. Opera di Grandi dal suo ordine del giorno? No. Dopo 60 anni ecco un'altra verità: fu Hitler in persona a pretendere la testa di Mussolini. Stanco di sentire richieste di pace con la Russia, il Führer diede l'aut-aut al Re d'Italia: «O cacciate o invadete la Penisola». Uno scoop non poco, opera di Fulvio Bellini (autore nel '51, con Giorgio Gelli, di una *Storia del partito comunista italiano*), che, con il figlio Gianfranco, dipendente della Fininvest, ha scritto una *Storia segreta del 25 luglio '43* che Mursia per mandare in libreria. Dopo pagine e pagine supportate da riferimenti precisi, gli autori leggono in modo nuovo la disfatta di luglio. Visto il fallimento del «summit di Feltre» del 19 luglio, Hitler convoca il principe Filippo D'Assia, genero di Vittorio Emanuele III e, in sostanza, gli dice: «Vai da Mussolini e avvertilo che la Wehrmacht è pronta a invadere la Penisola. Lui - più - D'Assia - dal re e riferisce, il - ascolta e capisce. Il - luglio riceve il Duce e gli fa firmare le dimissioni».

Tesi suggestiva. Anche credibile? Nell'introduzione gli autori citano Indro Montanelli, allora redattore del *Corriere della Sera*. Ma Montanelli non ci crede: «D'Assia non mi ha mai parlato di una cosa del genere. Il protettore di Mussolini era proprio Hitler. Mussolini andò a Feltre con l'impegno di staccarsi dall'avventura russa, ma - osò aprir bocca, - perfino paura fisica di quell'invasore». Continua Montanelli: «Intervistai Anna Reich, la donna che con l'aiuto volò sul bunker per portare via il Führer. Via radio lei aveva sentito di piazzale Loreto, riferì e Hitler disse: «Bastardi italiani!». Dunque non poté essere lui a sollecitare il re? «Il re aveva in animo di chiudere il conflitto con la Russia, ma non era in grado di farlo. La caduta di Grandi e il voto del Consiglio vennero a proposito per consentirgli di agire».

Del tutto scettico anche lo storico inglese Denis Mack Smith: «Mi sembra una teoria suggestiva quanto improbabile: il re voleva la pace più del Duce, ma poteva governare da solo. Mussolini, all'incontro di Feltre, aveva tutti con sé: se voleva la pace era nella condizione ideale per affrontare Hitler. Perché lo fece? E perché il Führer doveva far fuori che non gli sarebbe mai imposto davvero, a beneficio qualcuno che era più deciso a chiudere quella pagina?».

Altre contestazioni dallo storico Nicola Tranfaglia: «Che Hitler fosse scontento della situazione italiana è evidente, ma non c'era con la defenestrazione di Mussolini. In fondo, per fare uno Stato fantoccio, aveva bisogno di lui». Aggiunge Tranfaglia: «La Badoglio pensavano di sfuggire alla rappresaglia. E questo il contraddittorio: la tesi del re d'accordo con Hitler: il re e Badoglio non si rendono conto, in luglio, di quello che accade. Altrimenti, in settembre, sarebbero arrivati preparati. Dunque, tesi assurda? Vediamo i documenti inediti».

Ma, ahimè, quante è difficile: in tutto il libro le pagine sul dialogo tra Führer e principe sono le uniche prive di riferimenti a testi, appunti, diari, testimoni diretti. Bellini non si scompone: «Si sa che manca parte dell'archivio dei Savoia». Parata in corner. E che ne dice di Hitler che scarica Mussolini e poi manda i paracadutisti a liberarlo sul Gran Sasso? «Sto scrivendo un libro che riguarda quell'episodio».

Che gli autori abbiano scartabellato con competenza montagne di documenti è un dato di fatto. E' soltanto un dubbio, ma legittimo, che alla fine della fatica si siano chiesti: i libri sul '43 sono tanti, che cosa serve per lanciare questo? Uno scoop, naturalmente. E del cilindro del mago è uscito un coniglietto, unico testimone dell'incontro fra Hitler e D'Assia.

Marco Neriotti

LETTERE AL GIORNALE

«Il nudismo contro le sfrenatezze erotiche»; sangue chiama sangue

Il corpo femminile che vista meravigliosa

La Stampa del 18 maggio riferisce l'opinione del vescovo di Acosta mons. Ovidio Lari, secondo cui, a proposito di episodio di «topless» verificatosi a Cervinia, esibirsi «vestiti» sarebbe solo segno di spudoratezza.

Fa meraviglia che vi siano ancora esponenti della Chiesa i quali, dopo quasi un secolo di esperienze naturaliste e dopo che le scoperte della psicologia del profondo - state applicate anche alla teologia morale, ritengono che il pudore sia questione di centimetri quadrati di pelle. La spudoratezza è questione di intenzione e comportamento delle persone - nude o - che siano - mentre, sul piano soggettivo, la percezione della spudoratezza appare come la proiezione di libidinosi pensieri da parte di colui che è avvezzo alla visione del corpo umano.

Fa meraviglia che taluni esponenti della Chiesa persistano nella demonizzazione del nudo dopo che appare dimostrato che la crisi della religione è dipesa più dalla ginnica sessuofobia della Chiesa stessa che dall'impatto scienziato-materialista. Più che mai infatti l'umanità sente il bisogno di spirito e di trascendenza. La giusta assuefazione al nudo che il naturismo promuove, non ottunde la sensibilità al fascino del corpo umano, culmine della creazione, ma impedisce le aberrazioni, le sfrenatezze e le deviazioni sessuali, conseguenza, per effetto delle rimozioni inconsce, proprio della privazione vitale del corpo umano e in particolare di quello meraviglioso della donna. Nei villaggi naturalisti dove viene celebrata la messa gli astanti vi assistono - istato di nudità e così pure partecipano alla comunione, in segno di umiltà, di suprema devozione e di rispetto per la grandezza e bellezza della creazione.

Daniele Agnoli, Bolzano
Direttore di «Naturismo»

Debitore e vile. La tv mi notifica il debito di 29 milioni (causa debito pubblico). Guardo mia moglie... e son... Vigliaccamente abbandonano i miei connazionali affetti da Aids (Abbiamo Intescato Denaro Sporco) e mi trasferisco a Montecarlo

Valeriano Raviri, Venaria

Il ministro Spaventa-invalidi

Le dichiarazioni del ministro Spaventa - «i troppi falsi invalidi civili in Italia», riportate da diversi giornali, sorprendono chi come l'Anmic - sempre apprezzato le limpide qualità professionali dell'economista.

Tuttavia l'Anmic, che solo ha il consenso e l'appoggio del movimento storico degli invalidi - anche - largo seguito nel neo-associativismo di base dei disabili, non può che definire superficiali le affermazioni di Spaventa sui troppi falsi invalidi civili nel nostro Paese - sulla conseguente necessità di «tagliare» in quel settore nel definire la prossima Finanziaria. L'Anmic chiede a Spaventa di documentare - cifre credibili - oggettive le dimensioni di questo assistenzialismo improprio, considerando che in Italia - si è voluto utilizzare nemmeno l'ultimo censimento della popolazione per delineare i confini netti della disabilità.

L'Anmic invita il ministro Spaventa a riflettere sull'unico dato certo in proposito di «aspiranti» all'invalidità civile, - cioè che il 10% di loro non arriva alla meta: muore prima. - che significa che su 1.800.000 pratiche in attesa attualmente circa 180 mila si elimineranno da sole. L'Anmic è certamente d'accordo sulla necessità di razionalizzare l'assistenza agli invalidi nel nostro Paese, basando ogni criterio di intervento sul concetto di

egregio Signor Del Buono, tutti noi abbiamo conosciuto che una buona parte di uomini politici ha dimostrato di essere quello che si temeva fossero. I giudici, sorretti dalla voglia di trasparenza, sono riusciti per lo meno a formulare delle accuse - precise nei confronti dei personaggi politici più potenti del nostro Paese (Andreotti, Craxi ecc.). E questo non mi pare poco. Quello che, invece, mi pare veramente poco è quanto è stato fatto in altre direzioni: infatti, non mi sembra francamente presentabile l'atteggiamento e l'impostazione tenuta dai rappresentanti industriali...

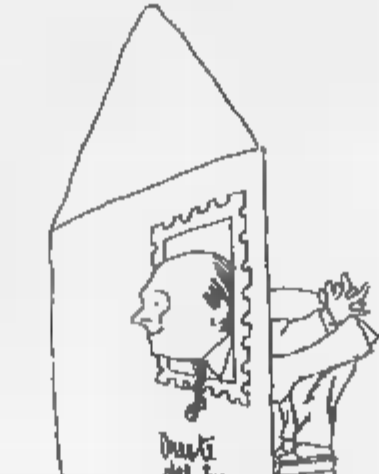
Claudio Frola, Torino

GENTILE signor Frola, il sistema criminale che la magistratura è andata rivelando a puntate era così concretizzato e funzionante che non è possibile ipotizzare che la magistratura ne fosse restata all'oscuro così a lungo - si sia miracolosamente svegliata un giorno come la bella addormentata nel bosco al bacio di un volenteroso principe. Nessuna delle parti - causa - questo smisurato pasticcio può accampare una prolunga ignoranza dell'andamento delle cose come attestato di innocenza. Basterebbe citare l'esempio della carriera spezzata del giudice Palermo - degli altri, sia pur non numerosi, magistrati che si erano provati ad agire in controtendenza.

Il cambiamento felicemente intervenuto nell'operato della magistratura necessita ancora di

uguale prestazione per analoga gravità di menomazione: criterio questo, oggi, ampiamente disatteso. Non sono dunque accettabili riflessioni sommarie - paradosso che vorrebbe tagliare proprio misure previste per chi non è in grado di badare a se - L'Anmic invita il ministro Spaventa a riflettere sul fat-

RISPONDE O.D.B.



Tangentopoli e le belle addormentate

funzionari dello Stato stesso, ed era tollerata almeno da una parte della magistratura che simulava di non sapere - addirittura interveniva a neutralizzare le rare iniziative prese dai magistrati intrasiggenti. La difficoltà di risolvere il dramma italiano sta nel fatto che le corresponsabilità di tutte le parti - causa sono, per così dire, ferree.

Buono

una ricostruzione storica più attenta e meticolosa. Lei ha senz'altro ragione quando dice che alle iniziali menzogne («non abbiamo mai pagato») sono seguiti «pentimenti» con argomentazioni che non fanno

causa. Ma un poco meno ragione - mi pare abbia quando dice che le pare troppo facile adesso dire che si era costretti a pagare - che la costrizione in questo - non c'era proprio. «C'era invece il dovere di denunciare subito e senza esitazione le vessazioni tangenziali. Se - è stato fatto è forse il sospetto che tornasse comodo pagare», lei scrive - giusta severità, ma dimentica che la richiesta di tangenti non era formulata da comuni malfattori, ma formulata da rappresentanti dei partiti che dominavano l'Italia, dai

tamente diventare soggetti attivi del Paese. Soggetti che chiedono carità ma lavoro. Come dimostrerebbero i 100 mila disabili che l'Anmic sta già mobilitando per imponente manifestazione. Se a ciò si dovesse aggiungere

Alvino Lambrelli
Presidente Nazionale
Associazione Nazionale
Mutuali ed Invalidi Civili

«Magistrati non Lawrence d'Arabia»

Anni fa ero a Vienna per un soggiorno di studio. In un cinema davano *Lawrence d'Arabia* e con un'amica decidemmo di vederlo in quanto allora non era probabile che venisse dato in Italia. Le scene dei combattimenti a colpi di scimitarra nel deserto erano di un'impressionante realismo - io sono, per me, tutte quelle in cui il sangue viene copiosamente versato.

In quell'occasione capii che la vista del sangue, lungi dal placare i contendenti, può aizzarli ancor di più e dare un effetto pericolosamente inebriante, magistralmente reso dalla espressività del grande Peter O'Toole, l'interprete del film. E questo spiega perché nei fatti di sangue ci si trovi spesso davanti - dalle vere carneficine.

Nei conflitti ideologici questa bramosia di distruzione dell'avversario o di chi si ritiene abbia mancato può manifestarsi in vari modi. Ed anche chi esercita la giustizia può, inavvertitamente, compiere, invece, vendetta. Dipende da quanto emotivamente si lascia coinvolgere in quello che fa. Non può perciò non lasciare perplessi l'ondata incessante di arresti a cui da mesi, attenti, stiamo assistendo - parte dei magistrati. L'ordine è vasto ed intricato - a furia di tirarne tutti i fili che cosa resterà loro in mano?

Confine tra giustizia e vendetta non è sempre ben delineato ed il giudizio non deve

esaltato dall'emotività - dalla convinzione di investire - ruolo messianico. L'atteggiamento nei confronti del colpevole o di chi si ritiene - sia deve essere sempre di comprensione - soddisfazione per evitare di compiere giustizia sommaria. La temperanza e l'indulgenza sono due grandi virtù cristiane, cerchiamo di metterle in atto.

prof. Noris Tary, Trieste

«Bennato-Sgarbi» che accoppiata

Su *La Stampa* di mercoledì 27 maggio l'articolista a firma «sl.ro» chiudeva il suo pezzo dal titolo «Bennato-Sgarbi, finale a insulti» esprimendo «la speranza che a Bennato - Sgarbi, finale a insulti» esprimendo «la speranza che a Bennato - Sgarbi, finale a insulti» esprimendo «la speranza che a Bennato - Sgarbi, finale a insulti»

«E' proprio contro un calcolo di «opportunità», io credo, che Bennato ha chiesto la partecipazione di Sgarbi. Ma tant'è. Ho l'impressione che siano giorni questi in cui, dunque, è opportuno «uscire dal coro, dai falsi moralismi, insomma dalle opportunità. No. Non ci sto. Bene ha fatto Edoardo Bennato ad andare contro corrente, contro i falsi moralismi. Insomma, non speculando sull'«opportunità».

Mariano Trevisan, Venezia

Posso sbagliarmi - mi pare che il mio gentile lettore confonda opportunità con opportunismo, che sono due cose diverse. Il mio sospetto sull'accoppiata Sgarbi-Bennato nasce proprio perché ho la sensazione che Bennato sia un non opportunista naturale e Sgarbi, ahimè, un opportunista congenito. Perdoni il bisticcio di parole.

Simonetta Roblany

Da «Nuova Antologia» anticipiamo il carteggio fra il giurista e il vicedirettore della «Stampa» assassinato dalle Br

Jemolo-Casalegno, la denuncia

Negli Anni 70 contro tangenti e partitocrazia

DUE FEDI A CONFRONTO

LA ringrazio della sua buona amicizia, che apprezzo in tutto il suo alto valore: non mi chiamai, però, maestro di vita; maestri sono solo quelli che hanno operato nell'ambito della bontà, sollevato qualcuno che era caduto; sarebbe troppo bello conquistare il Paradiso scrivendo dei libri». Così Arturo Carlo Jemolo risponde, il 23 luglio 1971, a Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*, con cui il rapporto epistolare si è infittito a partire dalla metà degli Anni Sessanta.

Rapporto epistolare che si fonda su una comune concezione della vita, su una comune visione della storia, su una comune «malinconia» rispetto al mondo di ieri e su una comune «diffidenza» rispetto agli pseudo-innovatori che liquidano i cesori del passato e della tradizione.

Dalla cronaca all'elzeviro

Un gruppo di importanti letterati, una cinquantina, scambiate fra Jemolo e Casalegno (ma «netta prevalenza di Jemolo», uscirà nel prossimo fascicolo della *Nuova Antologia*, la rivista che fu cara a entrambi: comprendono il periodo '65-'77, giungono alle soglie della morte atroce di Casalegno. Le ho riunite nel corso degli anni, un po' grazie al fondo Jemolo dell'archivio di Stato e un po' grazie alla cortesia e alla premura della vedova Dedi.

Sono i documenti di un'amicizia profonda, di una vera e propria intesa intellettuale: fra il cattolico-liberale, che ha firmato il manifesto di Croce, e lo storico-giornalista, che ha rinverdito ne *La Stampa* la grande eredità di Luigi Salvatorelli. Riguardano la collaborazione di Jemolo a *La Stampa*, così alta in tutto il dodicennio, ma investono infiniti problemi politici, religiosi, di attualità, di costume. Spesso Jemolo deriva un elzeviro splendido da un fatto di cronaca marginale o secondario, risalendo dal particolare a quell'idea generale in cui opera il senso di un cristianesimo antico, solcato dal vincolo - mai smarrito - della predestinazione e della grazia.

Nel 1971 Jemolo varca gli ottant'anni. E sulla sua vecchiezza, dopo una vita così amara e tormentata, si stende un velo di desolato pessimismo. «Se potessi», quale sarà il giorno della mia morte, e farmi un quadernino segnando i giorni che restano a vivere, ed ogni cancellarne uno, questo sarebbe un vero conforto» (lettera del 23 luglio 1971).

La discussione con Casalegno, che si ispira a una morale laica e illuminista, in cui rimane sempre un varco per l'azione umana, e per l'umano riscatto, tocca toni altissimi in queste pagine. «Lei è un ottimista - gli dice, perentorio, Jemolo il 20 settembre 1973 - e comunque è un uomo di Rousseau, che crede nella fondamentale bontà ed educabilità degli uomini; comunque non crede nel peccato originale...».

Sul piano politico, Jemolo non giura neppure nell'efficacia caudatistica della Costituzione repubblicana, egli che

pur rimpiange il «rovero ardente» degli anni della liberazione. «Non condivido del tutto il suo pensiero - scrive a Casalegno il 30 giugno 1972 -: molte, moltissime ingiustizie da riparare, e già le scrissi che non neppure dell'avviso che ci sia spazio ad operare nell'ambito della Costituzione».

Con il passare degli anni, dopo la grande stagione della Costituente, Jemolo ha accentrat il suo pessimismo e la sua sfiducia nei partiti: profonda e radicata nella sua stessa visione della storia d'Italia. Il tema della «partitocrazia» suscita continui richiami in questo carteggio. Echeggia per la prima volta, il 17 febbraio 1973, la parola «tangente». «La lotta per far cadere presto l'attuale gabinetto... si spiega solo con l'impovertimento dei partiti che stanno al governo non prendono la tangente tutti gli appalti e concessioni...».

Casalegno, ogni tanto, tenta di contrastarlo. Ma siamo negli anni in cui lo sviluppo della violenza, dopo le scalmane e i deliri del Sessantotto, prefigura lo scoppio di quel terrorismo che Casalegno affronta a viso aperto nella rubrica «Il Stato» de *La Stampa*, pagando col martirio la sua fede nell'uomo. Il 12 luglio 1973 Casalegno obietta ancora: «A me sembra che la battaglia sia interamente perduta, e soprattutto che occorre agire - per quel pochissimo che i giornalisti possono - come se esistessero speranze di salvezza».

La pena del giornalista

Il 28 ottobre del 1973 c'è la risposta: una risposta che sembra anticipare la situazione di oggi: «meglio le prospettive di oggi. «Resto sempre - gli dirà Jemolo - nel mio pessimismo, per cui l'Italia ormai occorre che ruzzoli fino in fondo, alla crisi della grande miseria, della violenza sanguinosa; solo allora sarà guarita da certe superstizioni su cui ora è inutile discutere... La libertà sta vivendo i suoi ultimi giorni da noi e credo dovunque. Le generazioni a venire, almeno per qualche secolo, non sentiranno alcun desiderio; poi può darsi che tutto risorga, anche la religione».

Casalegno emerge da tutto il carteggio come l'uomo che ha fede nella ragione e nella tolleranza, in un'epoca dominata dalla più atroce ondata irrazionalista e intollerante. E di quella tolleranza e di quella sovrana pazienza da quotidiana testimonianza, nel lavoro giornalistico, scabro e arguto come la sua stessa visione della vita.

Gli avevo parlato per telefono da Roma pochi minuti prima dell'attentato, in quel 16 novembre 1977. Mi confidava ancora la pena del giornalista, la «sofferenza del mestiere» che quasi si identificava con la sofferenza di vivere. «Vorrei avere tempo per scrivere altre cose; come fare?».

In pochi uomini come in Carlo Casalegno l'innesto fra il giornalismo e la cultura si è consumato fino alla fine, fino alla testimonianza suprema.

Giovanni Spadolini



Jemolo: «Occorre che l'Italia ruzzoli fino in fondo, alla crisi della grande miseria. Solo allora sarà guarita da certe superstizioni»

A sinistra Arturo Carlo Jemolo: «Lei è ottimista, è un uomo di Rousseau - scriveva a Carlo Casalegno (foto a destra) - lo resto pessimista»



«Gli italiani amano la dc perché desiderano l'eutanasia»

14 aprile 1969
CARO Dottore

(...) Non ho mai avuto spirito di corpo e non ho mai taciuto quel che pensavo intorno agli universitari (...). Tuttavia gli italiani avevano senso di umorismo non potrebbero che ridere il punto di arrivo della rivolta contro i baroni. L'immissione degli assistenti di ruolo incaricati è una specie di rivoluzione francese che ha per conclusione di vedere fatti duchi e pari tutti i gentiluomini del re, marescialli tutti i suoi aiutanti e campo. Invero gli aiuti di ruolo sono nominati dal professore nella terza dei vincitori del concorso; ma sarebbe giudicata protervia concorrere senza il gradimento del professore e comunque poiché la commissione composta da lui, da un altro professore, da un libero docente, e la facoltà si rimette sempre al collegio perché dica vuole composta la Commissione, l'assistente è sempre quegli che il titolare ha voluto concorre e dei pari non si danno incarichi non su designazione del titolare della materia più importante; sicché si è approdati proprio alla elevazione dei feudatari dei baroni. Che saranno alquanto peggiori di questi dovendo vincere un complesso d'inferiorità e prendersi a rivalsa.

Ma altro prevedibile elemento comico sarà di vedere l'applicazione del epieno impiego. Suo dev. Arturo Carlo Jemolo

9 marzo 1971
Caro Professore

volevo rallegrarmi con Lei per l'articolo su De Gaulle, che - lo direi all'amico Salvatorelli, per non dispiacerli - a mio avviso

lo Stato, contano per loro come potrebbe contare per un pesce nel paesaggio di montagna.

13 ottobre 1970
Caro Dottore

inutile dire che approvo interamente quanto Ella scrive sui giorni di rivolta di Reggio. Avrebbe potuto ricordare come oltre cento anni fa il Governo represso la rivolta di Palermo del '66; ma bene ha fatto a non menzionarla; quelli i nostri di oggi passerebbero sul corpo della madre pur di conservare la cadrega, e il decoro dell'Italia, del-

lo Stato, contano per loro come potrebbe contare per un pesce nel paesaggio di montagna.

10 maggio 1972
Caro Amico

(...) Resto nel mio pessimismo, e continuo a dire che gli italiani (la minoranza elettori che sceglie e vota come le dicono di votare, o come ha votato la volta precedente) amano la Democrazia cristiana (il carretto con valli attaccate davanti e dietro, che tirano in opposto) perché desiderano l'eutanasia: la svalutazione, ma lenta; la scomparsa della proprietà privata, sostituita buoni stipendi; la perdita della libertà che sia completa solo fra tre generazioni; il non contar niente Europa, ma non cacciati dal Mercato Comune; il non dare alcun apporto alla Nato, ma restarci. Perdoni questo pessimismo vecchio amareggiato.

Suo A. C. Jemolo

12 luglio 1973
Illustra e caro amico

per quanto vacanze mi rendano pigro (guai faccio un confronto con le Sue ferie laboriose), sento il vivo desiderio di mandarLe il mio ricordo con qualcosa di più che una fredda cartolina. Accolga, quindi, il mio pensiero devoto e affettuoso da quest'isola dov'è piena estate, dove sussiste qualche

Suo aff. A. C. Jemolo

sempre la maggior figura che abbiamo visto in questi ultimi anni sul cielo d'Europa: pur con i suoi difetti, le gaffes, il discorso si in lingua francese. (...) Suo aff. Arturo Carlo Jemolo

2 gennaio 1972
Caro Amico

(...) Non nascondo che una delle tentazioni cui mi rifiuto di accedere è quella dell'anarchia; e se una cosa mi fa paura è l'attrazione del caos, che si manifesta anche nell'arte. Le religioni dicono che è occorso Dio per un ordine caos; comprendo che chi detesta quest'ordine voglia il caos come lo scultore insoddisfatto della opera rigetterebbe nel crollo il bronzo non riuscito; ma cosa di orribile non può dare il caos? l'attrazione pare sia forte; mi sembra che Pasolini facendosi scuola, e che i misticheggianti possano poi concepire un'ascensione attraverso una vita ordinata; solo la pura, il vizio, permetterebbe di giungere a Dio. Si riproduca così, su più larga scala, gli errori e le tentazioni di tutti i periodi di disfacimento di una società; culti orientali sotto gli imperatori romani; certe ere del medioevo.

Suo aff. A. C. Jemolo

11/9/1972
Aghios Nicholas (Creta)

Ilustre e caro amico

rompo - finalmente - un altro lungo silenzio. Di cui scuso, certo, con sincero rammarico, ma senza ripetere le cose già dette altra volta in occasione analoghe. E' strano il colloquio epistolare, proprio perché colloquio, scritto, mi riesca difficile impossibile nel periodo in cui ho meno slancio, pur con ottima salute e piena capacità di assolvere alla routine quotidiana di lavoro; se riesco lavorare per me, disinteressatamente, o qualcosa mi eccita, allora scrivo con facilità e frequenza... Non voglio tediare con introspezioni personali, peggio con autopsicanalisi; questo discorso mi serve soltanto di giustificazione.

In questo periodo di crisi governativa ho pensato particolare frequenza a Lei, Sue opinioni, al Suo pessimismo. Molte volte sono tentato di schierarmi con lei, specie di fronte a episodi che confermano la mediocre qualità della classe politica, lo sfacelo della macchina pubblica, la scarsa sensibilità (o l'incoscienza) del Paese. Certo il dubbio che gli italiani non vogliono essere governati seriamente, che con ilare leggerezza accolgono le prospettive più nere, pur di non fare sforzi o sacrifici ha radici sempre più solide.

Suo Carlo Casalegno

Roma, 2 dicembre 1974

La ringrazio del Suo telegramma, in seguito al quale ho stato lasciato quello che potrebbe essere un elzeviro sull'anima del partito.

Accettereste un articolo dal titolo «Autotutela uguale autocorbellatura»? Non la nascondo che, rispettoso di tutte le idee, non lo sono per chi vuole la luna nel pozzo, ma urta poi la mala fede di persone che sciocchezze non sono: quel sindacalista che viene a dire che occorre non far pagare aumenti della luce elettrica ai poveri per scaricarla sui ricchi; come chi consumasse molta luce elettrica non fossero aziende e studi professionali, che scaricheranno sempre sulla massa l'onere, e si potesse contare sullo spreco di una dozzina di signore che tengono tre salotti illuminati.

La realtà è che si vuol far pagare allo Stato, perché stampi altri biglietti e ne riduca a nulla il valore; più autocorbellatura di così...

Suo aff. A. C. Jemolo

LA LIBERTÀ ANDARE DOVE VOGLIO

La mia vita di alpinista 440 pagine, lire

ATTORNO AL SUDTIROLO

258 pagine, 68.000 lire

ANTARTIDE

Inferno e Paradiso 448 pagine, 52.000 lire

Garzanti

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Orario 11-21

lunedì chiuso

Torino, MOLE ANTONELLIANA

6 MAGGIO - 4 LUGLIO 1993

Mostre della Città di Torino

ASSESSORATO PER LA CULTURA

I Sei Pittori di Torino 1929-1931

Boswell Chessa Galante

Levi Menzio Paulucci

Torino, MOLE ANTONELLIANA

6 MAGGIO - 4 LUGLIO 1993

Orario 11-21

lunedì chiuso

Casalegno: «A me pare che la battaglia non sia interamente perduta, e soprattutto che occorre agire come se esistessero speranze di salvezza»

Luigi Salvatorelli



Pier Paolo Pasolini



GRANDE MANOVRA ESTIVA CITROËN

GIU' CON LE RATE, SU COL MORALE!

CITROËN AX	CITROËN ZX
202.000	303.000
AL MESE	AL MESE

AX TEN HOLIDAY

12.450.000
4.650.000
8.000.000
48
202.000
10%
11,69%

Prezzo chiavi in mano
Anticipo
Importo da finanziare*
Numero rate
Importo rata
T.A.N.
T.A.E.G.

ZX 1.4 AVANTAGE 3P

17.450.000
5.650.000
12.000.000
48
303.000
10%
11,19%

Salvo approvazione Citroën Finanziaria. *Comprensivo di lire 200.000 per istruzione pratica.

Finalmente una bella manovra finanziaria che tiene alto il morale degli automobilisti. Ci ha pensato, ancora una volta, Citroën.

Con un anticipo ■ sole 202.000 lire al mese puoi avere, ad esempio, una AX Ten della nuova serie Holiday: ben 5 nuovi modelli, nelle versioni 3 e 5 porte, con 5 marce, iniezione elettronica, marmitta catalitica ■ tutta la sicurezza attiva ■ passiva della gamma AX.

Se, invece, preferisci una Citroën ZX, l'auto che ha percorso 120.000 km a cofano sigillato senza cambiare nemmeno le candele, puoi averla

con sole 303.000 lire al mese.

Informati dai Concessionari Citroën: fino al 17 luglio, puoi scegliere tra le eccezionali proposte ■ tasso agevolato e a tasso zero su tutti i modelli AX e ZX*!

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

FINO A 10.000.000 IN 18 RATE

AX TEN HOLIDAY		ZX 1.4 3P
12.450.000	Prezzo chiavi in mano	17.450.000
4.650.000	Anticipo	5.650.000
8.000.000	Importo da finanziare*	10.000.000
18	Numero rate	18
444.500	Importo rata	555.600
0%	T.A.N.	0%
3,28%	T.A.E.G.	2,60%

Salvo approvazione Citroën Finanziaria.
*Comprensivo di lire 200.000 per istruzione pratica.



CITROËN

*Esclusa la serie ZX Estate. È un'offerta dei Concessionari Citroën valida su tutte le vetture disponibili. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.
Gli indirizzi dei Concessionari Citroën ■ sulle Pagine ■ Citroën Finanziaria - ■ Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroën ■ 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

Contratto Plus
3 ANNI 60.000 KM

Anteprima del film di Steven Spielberg Divi, politici e bambini dentro «Jurassic Park»

**E' un successo il kolossal sui dinosauri
costato cinquantasei milioni di dollari**

WASHINGTON. I terrificanti dinosauri sono tornati a far tremare il suolo scaricando tonnellate di peso dai loro zamponi, 65 milioni di anni dopo la loro estinzione. E' questa l'impressione che ha creato l'altra anteprima di beneficenza del nuovo kolossal di Steven Spielberg, «Jurassic Park» costato milioni di dollari e presentato ad un pubblico selezionato di politici e personalità, assai divertiti a fare giochi di parole sulla eccezionale manifestazione per la capitale del Paese.

E' il dinosaurio più grosso che Hollywood spedisce a Washington dopo Ronald Reagan, del deputato repubblicano Henry Waxman, è stata di gran lunga la battuta più apprezzata nel foyer dove le personalità si mescolavano ai protagonisti del film (quelli in carne ossa), cioè Jeff Goldblum, Sam Neill, Laura Dern, e al ricercatissimo autore del libro Michael Crichton (già arricchitosi con il romanzo), che sventava su tutti gli invitati con i suoi 2 metri e tre centimetri di altezza.

Ma applauditissimo è stato anche un altro ospite che poco ha a che fare con Hollywood, ma forse molto con i dinosauri, ha detto qual altro in vena di cattiverie: infatti si trattava di Mohammed Ali (Cassius Clay).

L'anteprima del film della Universal Pictures allo «Uptown Theatre», ha provocato reazioni entusiastiche fra gli spettatori delle frasi più ricorrenti faceva notare che non si vedeva nulla del genere dal 1981, una data che per gli appassionati significa soltanto una cosa: «E. T.».

Il giudizio lapidario del senatore Patrick Leahy, un noto cinefilo, è stato: «Non ci sono dubbi, Steven Spielberg è un genio».

L'incasso della serata, che ha superato i 250 mila dollari, oltre 360 milioni di lire, è stato devoluto al «Children's defense funds» e al «Children's action network», le due principali associazioni benefiche di Hollywood a favore dei bambini.

Mentre i ricconi sborsavano

cifre «dinosauriche»: anche 10 mila dollari (i biglietti normali sono andati a 250 e 100 dollari), 200 bambini di Washington sono entrati gratis.

Infine la protesta: ma non contro il film, semmai a sostegno del monito chiaro che si può trarre dal romanzo di Crichton: «Stiamo attenti ai giochini genetici che non vogliamo fare brutta fine». L'ha organizzata amici e Jeff Kellogg, avversario giurato delle manipolazioni genetiche.

Tutta la critica d'accordo nel dire che Spielberg è riuscito a supplire perfino ad una inevitabile mancanza: il cinema rispetto al libro, quella delle pro-



Laura Dern (foto), interpreta nel film il ruolo d'una paleontologa. Gli altri protagonisti sono Jeff Goldblum e Sam Neill

fonde notazioni scientifiche di Crichton, che è un medico di formazione (e lo si legge chiaramente tra le righe). Lo stratagemma del regista però è stato di ricorrere ad un'animazione sul Dna, che permette a tutti di capire che cosa sia il codice genetico.

Gli effetti speciali poi, sono grandiosi e giustificano ampiamente i due anni spesi a ricreare come «animatronica» un cast di velociraptor, un brachiosaur, un triceratopo cattivo come pochi e un tirannosauro rex di quasi sei metri, che fanno impallidire tutti i precedenti tentativi compiuti nella storia del cinema di dar vita a mostri sullo scher-

[s. n.]

«Graffiante desiderio» di Martino, con la Grandi

C'è Anna viso d'angelo ma dal cuore diabolico

RICCO e onesto, Luigi può dirsi un giovanotto fortunato, almeno fino a quando non si innamora della cuginetta Anna, viso d'angelo e cuore diabolico. Rivelandogli che il padre non è l'irrepressibile notaio che crede che lei non è figlia di zio bensì di un corno, la bella fanciulla spinge l'ingenuo protagonista a rompere il fidanzamento con la ragazza per bene che piace alla sua famiglia e lo coinvolge in morbosità varie.

Una sera è il rapporto a tre con una tipetta disinvolta rimorchiatrice in discoteca, un'altra sera lo scambio di partner con due sconosciuti; per non parlare di giochetti più pericolosi come rapina a mano armata con tanto di mutandine di pizzo per mascherare il volto.

Insomma, chiunque capirebbe che Anna i venerdì non

ce l'ha tutti, ma l'amore è cieco. Luigi scoprirà la verità soltanto alla fine.

«Graffiante desiderio» di Sergio Martino cerca penosamente di sfruttare in chiave autarchica il filone d'oro del thriller erotico alla «Basic Instinct», molto promettendo e quasi niente mostrando.

Inconsistenti i protagonisti Vittoria Belvedere e Ron Nummi, sbiaditissimi il comico Andrea Roncato e la maggiorata Serena Grandi, marito e moglie in coppia molto aperta.

[a. la.]

GRAFFIANTE DESIDERIO di Sergio Martino con Vittoria Belvedere, Ron Nummi, Andrea Roncato, Serena Grandi. Italia 1993, thriller erotico. Cinema «Eros» di Roma. Etelle di Torino

Dimissioni a sorpresa ieri di Beppe Attenne

«Il Luce, un mammoth e il direttore se ne va»

**Per il no all'accordo con l'Academy
alla vigilia dell'annuncio ufficiale**

ROMA. Ancora una burrasca per il cinema italiano: ieri, a sorpresa, si è dimesso il direttore generale dell'Istituto Luce, Beppe Attenne, socialista, nominato appena due mesi fa. E se ne è andato dichiarando di aver sempre avuto «rapporto difficile e contraddittorio» con il consiglio di amministrazione, definito «dinosaurio».

E' accaduto che ventiquattro ore prima il consiglio d'amministrazione del Luce, società del gruppo cinematografico pubblico, ha approvato l'accordo di collaborazione stipulato con l'Academy dei Traxler, società che da quindici anni opera con successo nel settore del cinema di qualità (da «Il matrimonio di Maria Braun» a «Papà» in viaggio d'affari, da «Un cuore in inverno» a «La moglie del soldato»); tanto per citare solo alcune delle opere più note.

Tutto si è appreso a sorpresa (ieri mattina quando già era stato messo in fresco lo champagne per il brindisi) durante la conferenza stampa predisposta per l'annuncio dell'accordo tra le due case, del settore pubblico e privato, che operano più attivamente nel campo del cinema d'autore italiano ed europeo.

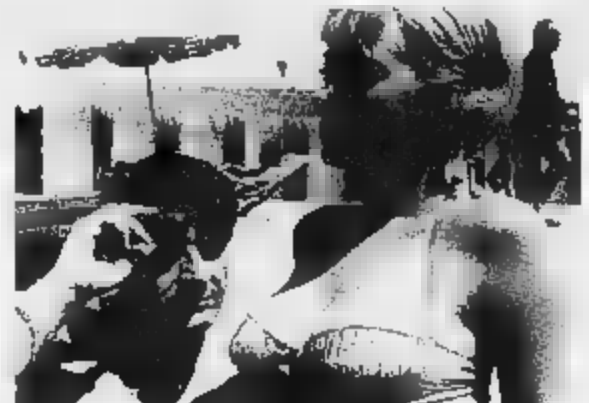
Un accordo che sul piano imprenditoriale avrebbe tra l'altro consentito di calmierare sul mercato il costo del film che la concorrenza fa ovviamente lievitare. Inoltre l'operazione non avrebbe comportato particolari investimenti economici per l'Istituto Luce, nel cui bilancio attualmente ci sarebbero 4-5 miliardi disponibili per la produzione. All'Academy, invece, l'operazione avrebbe consentito maggiore penetrazione nel settore dei giovani autori che vede particolarmente coinvolto il «Luce». Negli ultimi mesi l'Istituto ha raccolto nel campo della distribuzione brillanti risultati: «La scorta» di Ricky Tognazzi e «Magnificat» di Pupi Avati.

Attenne ha detto che il voto di mercoledì è stato «definitivo» dimostrazione della impossibilità di conciliare lavoro e intelligenza con le logiche di strutture di deliberazione basate su meccanismi vecchissimi come la mediazione politica, la logica dello scambio e il consenso predeterminato. Il vicepresidente del «Luce», Diego Gullò, dopo l'annuncio delle dimissioni ha cercato di sdrammatizzare la situazione auspicando la possibilità che venga riconvocato per la prossima settimana il consiglio d'amministrazione e che il parere negativo (giustificato con il fatto che la documentazione dell'accordo era pervenuta ai consiglieri in ritardo) venisse discusso e revocato.

I Traxler si sono dichiarati disposti ad attendere ancora qualche giorno «altrimenti continueremo per la nostra strada» abbiamo sempre fatto: d'altra parte nel listino Academy per la stagione 1993-94 spiccano opere firmate da Emir Kusturica, Mike Leigh, Iain Softley, Eric Rohmer e Jean-Luc Godard.

Nel listino del Luce della prossima stagione, accanto a «Piovono le pietre» di Ken Loach (Premio della Giuria a Cannes '93), figurano molti registi del nuovo cinema italiano, e in particolare i nuovi film di Ricky Tognazzi e di Giuseppe Piccioni. Ma Attenne ha detto che l'unica soluzione possibile per far funzionare il Luce, che deve ancora investire 4-5 miliardi per il 1993, è la nomina di un amministratore unico. La società ha firmato con la Rai per l'acquisizione e la distribuzione congiunta di film, attraverso la Sae. Ieri sera il presidente dell'Ente Gestione Cinema Ivo Grippo ha annunciato che il 17 giugno proporrà al consiglio d'amministrazione del Luce la nomina di Bruno Torri a direttore generale e Giovanni Crazzini a presidente, incarico attualmente ricoperto da Giuseppe Sangiorgi che rimarrebbe consigliere delegato.

[e. h.]



Una scena tratta da «Il mostro» il film che Dino Risi girò nel 1963. Al regista il Festival dedica una personale

Mostra del Nuovo Cinema da oggi al 19

Al Festival di Pesaro tintarella di mezzaluna

PESARO. Giano bifronte, la XXIX Mostra Internazionale del Nuovo Cinema in svolgimento oggi al 19 giugno, esibisce da una parte il volto quasi sconosciuto del cinema arabo nell'ultimo decennio e dall'altra il volto familiare di Dino Risi, protagonista dell'Evento Speciale.

Risi dai festeggiamenti di Assisi e di Cannes, il Maestro commedia all'italiana verrà onorato con una personale finalmente completa che comprende anche i cortometraggi; con un volume di saggi edito da Marsilio e curato da Valerio Caprara; e con un incontro cui parteciperanno i figli registi Marco e Claudio e numerosi testimoni, da Vittorio Gassman ad Armando Trovajoli.

Riguardo alla scelta araba, il direttore Adriano Aprà, che curò nel '90 una memorabile vetrina di cinema iraniano, puntualizza: «E' una vecchia idea che avevamo sempre rimandato per motivi di cucina festivaliera: Paesi Arabi vuol dire un unico continente culturale, un ritratto monotematico che però si articola in tante cinematografie. Quest'anno alla fine ci siamo decisi, si tratta di una realtà troppo importante per noi. Gli arabi ci stanno alle porte, anzi in se ci riferiamo agli immigrati, e sappiamo chi sono, li crediamo estranei al nostro mondo e non è nella stessa culla, parente stretta della nostra, la religione musulmana permea la vita civile, politica, l'intera quotidianità di quei popoli. Non c'è un solo titolo fra i 53 selezionati che parla di religione: non so neanche se la parola religione esiste fra i mac-mettani. Eppure tutti i film,

parlando della vita parlano della religione. Insomma, mi pare che il cinema arabo sia importante anche per il contesto culturale cui rimanda. E infatti abbiamo chiesto a un esperto come Igor Man di partecipare alle due tavole rotonde insieme ai cineasti degli otto Paesi invitati».

Per tracciare a grandi linee i profili delle diverse cinematografie, dal Libano e dalla Palestina vengono soprattutto documentari girati da gente che vive all'estero, europei e sofisticati nell'analisi.

Lo stesso dicasi dell'Algeria: molti dei registi più in vista risiedono fuori, in particolare in Francia, che mantiene un intenso rapporto di scambio culturale e commerciale con i Paesi magrebini. Marocco, Siria e Tunisia la produzione è elitaria e raffinata: il cinema ha pochi anni, è nato con l'indipendenza, e si sente che i registi lavorano con intenti d'autore per esprimere qualcosa di specifico. Diversa la situazione dell'Egitto, che ha una lunga e grande tradizione. Produce circa 60 titoli l'anno e serial televisivi in buona parte finanziati dall'Arabia Saudita, un Paese che ha solo la televisione e la approvvigiona con prodotti egiziani. I cineasti del Cairo sono più autonomi dall'Occidente, gli emigrano all'interno di una produzione commerciale ricca di generi. Colorati, urlati, gesticolati, i loro film rispecchiano un mondo quasi alla napoletana. Dal confronto queste cinematografie tanto diverse fra loro, è lecito aspettarsi interessanti sorprese.

Alessandra Levantesi

STASERA 11 GIUGNO 1993

FESTEGGEREMO L'ARRIVO DEL GIRO AL SESTRIERE IN COMPAGNIA DI AMI STEWART
MIKY GIUSTINI - FRANCESCO SCIMEMI - STEFANO MOSEI - AMBRA ORFELI - IL BALLETO DEL "GIRO GIRO FIAT"

PRESENTA FEDERICA PANICUCCI

Siete tutti invitati. Venite alle ore 21 in piazza San Carlo.

GIRO GIRO

LA GRANDE FESTA DEL GIRO D'ITALIA. LA GRANDE FESTA DELLA SICUREZZA FIAT.

FIAT

È UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E DELLA RUCUNSALE FIAT DI TORINO

Psicologico «Oscuri presagi» di Theresa Russell



Mark Harmon e Theresa Russell

Un film con forti componenti mistiche è così da diventare affascinante. Tratto dal romanzo di Brian Moore «Cold Heaven» (Paradiso freddo), è segnato dalla complessità narrativa del regista Nicholas Roeg e dall'intensità del suo rapporto con la protagonista-moglie Theresa Russell. Durante una vacanza sulla Costa Azzurra, una donna per dire al marito che intende lasciarlo quando lui viene travolto da un motoscafo e muore: tornerà nella mente, nelle visioni e nei sogni della moglie, costringendola ad affrontare la propria spiritualità e ispirandole una nuova fede nelle forze invisibili dell'universo.

OSCURA di Nicholas Roeg con Theresa Russell, Mark Harmon, Tasia Shire, James Russo; Usa, 1991

TORINO, Cinema Nazionale 1

Commedia «Buona fortuna Mr. Stone»

Alla vigilia dell'anteprima newyorkese del «Cetrolino volante», un film di fantascienza per ragazzini diretto soltanto per pagare i debiti e di cui si vergogna a morte, il famoso regista Harry Stone, convinto d'aver compiuto un suicidio artistico, cerca l'appoggio di tutte le persone care (madre, ex moglie, ex amanti, figli) da lui sempre egocentricamente trascurate. Cerca pure di morire, lasciando inciso un ultimo straziante messaggio: ma le pillole lo fanno semplicemente dormire, il bruttissimo «Cetrolino volante» ha un successo strepitoso. Paul Mazursky accentua sempre più la sua tendenza all'autobiografia ironica, alla commistione film-vita, all'autoritratto in grottesco. Qui però Danny Aiello non lo aiuta, non mostra statura di protagonista; e il racconto dei contraddittori rapporti con le donne e le memorie di un'infanzia ebraica sembrano già visti mille volte. Invece non è male il «Cetrolino volante», film nel film: nel futuro caratterizzato dal sottaceto si muore a 49 anni, il Presidente è nero, gli alieni sono carnivori e i terrestri vegetariani, si vedono Little Richard, Isabella Rossellini, Griffin Dunne, Dudley Moore.

BUONA FORTUNA, MR. STONE di Paul Mazursky con Danny Aiello, Dyan Cannon, Clotilde Courau, Shelley Winters; Usa, 1992

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Odeon 3
ROMA, Holiday

film del weekend

DI LIETTA

Drammatico

«Verso Sud» insieme

Il film di Pasquale Pozzessere, 36 anni, pugliese, aiuto-regista. Avanti Maselli, con Antonella Ponzi che è quasi rivelazione per realismo, misura, bravura. Il sottomondo romano degli emarginati, raccontato con sdegno, compassione, affetto, ragazzo e una ragazza, tentano per di riscattare, propria condizione, quasi riescono a formare una famiglia: ma sarà soltanto lei a salvarsi, con il figlio piccolo. Storia poco troppo esemplare, film ben fatto, asciutto e per niente pietistico, dialoghi sobri ed esatti, una interessante riuscita.

VERSO SUD di Pasquale Pozzessere con Antonella Ponzi, Stefano Dionisi, Pierfrancesco Pergoli, Tito Schipa jr.; Italia, 1992

TORINO, Cinema Adua

Commedia

«Bella, pazza e pericolosa»

Un impiegato d'albergo amabile, mediocre e solitario che d'inventarsi una vita più brillante mentendo e mistificando, che ha la mania di farsi fotografare accanto alle celebrità, entra in pericoloso contatto con Hecins, famosa bellissima modella, ragazza copertina di tutte le riviste, seducente, matta, spiritosa, con una forte passione per l'arma bianca e marcata tendenza all'omicidio e al trasformismo. Un po' sesso, un grosso equivoco, un vestito rosso fiamma, un albergo-trappola: la commedia estiva è il primo film del californiano Alan Spencer, ex scrittore di battutista, tele-regista di seriali d'azione.

BELLA, PAZZA E PERICOLOSA di Alan Spencer con Arye Gross, Claudia Christian, Adriane Shelly, Norman Fell; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Arlecchino
MILANO, Odeon 2
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Fossolo
ROMA, Etoile
BARI, Orfeo

Sentimentale

«Proposta indecente» un milione

E notevoli non sono sessuali, e sono due: la gran bellezza di Demi Moore e gli artifici messi in opera per cercar di ringiovanire Robert Redford. Per il resto, anche se la pubblicità è il torrido erotismo, in realtà è un film sentimentale sul genere di «Love Story» (ha avuto infatti negli Stati Uniti molto successo), basato su un falso problema. Il miliardario Redford offre a una giovane coppia coniugale e squattrinata un milione di dollari, la moglie consentirà a passare la notte con lui; la coppia accetta, ne quasi disastrosa sino al divorzio, poi si ricompone nel lieto fine.

PROPOSTA INDECENTE di Adrian Lyne con Demi Moore, Redford, Woody Harrelson; Usa, 1993

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Corso (da domani)
TORINO, Repoli
MILANO, Apollo, Splendor
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Fulgor, Smeraldo
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Ambasciata, Atlantico, Capitol, Empire, Reale; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno; **BARI**, Armanisa; **PALERMO**, Iglesia Lido, King

Psicologico

«Johnny Suede» ragazzo metropolitano

Un alto ciuffo di capelli biondi, liscio e compatto come uno scudo. Un paio di bellissime scarpe camoscio nero decorate d'oro cadute dal cielo, garanzia d'eleganza e quindi di sicurezza, origine del nome d'arte (Johnny Suede, Johnny Scamosciato), evocazione di Elvis Presley e della sua canzone «Blue Suede Shoes». Un tempo che passa: «L'addio di adesso domani» ierica. Apparizioni surreali-fatate: una mano di gesso sul selciato, lucertoloni preistorici sul pavimento d'una chiusa, finestre che esplodono a indicare desiderio d'evasione e libertà. Ragazze esigenti. La chitarra, la musica, i sogni di successo, i desideri nella lurida città notturna: «Voglio girare il mondo, voglio partire, voglio vedere tanta cosa». Molo giovanile sensibile e sottile, premiato nel 1991 con il Pardo d'oro al festival di Locarno, questo ritratto di ragazzo metropolitano identifica bene ambizioni, pulsioni, velleità del personaggio (in particolare l'importanza dei vestiti, dell'aspetto), il perenne bisogno di grandezza delle persone giovani perennemente frustrato, la necessità-paura di rapporti stabili. Un poco fragile e datato, ma intelligente.

JOHNNY SUEDE di Tom Di Cillo con Brad Pitt, Alison Moir, Catherine Keener, Calvin Levels; Usa, 1991

CINEMA ELISEO
MILANO, Anteo
ROMA, Capranichetta

Lettere

«Lake Consequence» passione a tre



Joan Severance con Billy Zane

SCRITTO e prodotto da Zalman King, specialista americano del cine-erotico, co-sceneggiatore e produttore di «Nove settimane e mezzo», sceneggiatore e regista di «Coniugazione di due lune», di «Orchidea selvaggia» 1 e 2. Storia elementare: un giovane moglie-madre viene irresistibilmente attratta dal bel lavoratore che potendo gli alberi nel viale davanti a casa sua; vive con lui e con la amante di lui ore di piacere bisessuale; torna in famiglia, finalmente liberata dal ricordo d'uno stupro; gruppo subito da ragazza. Oscillante fra turbamento e ridicolo, il film restituisce emozione e sacralità alla passione carnale.

LAKE CONSEQUENCE di Zalman King con Billy Zane, Joan Severance, May Karasun; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Olimpia 1
BOLOGNA, Jolly
ROMA, Ariston
PALERMO, Tiffany

Commedia «Un piedipiatti e mezzo» in Florida

FRANCAMENTE, dei film-con-bambino non può più. Qui poi il bambino nero, con le sue magliette stampate a dinosauri, tirannosauri o pterodattili, è particolarmente petulante: va matto per la polizia, ne ha imparato dai seriali televisivi ogni regola o manierismo, e approfitta del fatto d'essere stato testimone d'un delitto per esigere, in cambio delle sue informazioni, di venir cooptato nella polizia di Tampa in Florida come agente provvisorio con distintivo e manetta. Lo affidano al poliziotto addetto, Burt Reynolds molto appesantito e sfatato: all'inizio il burbero vorrebbe soltanto (giustamente) eliminare l'odioso piccino; ma manifesta purtroppo tutta la propria tenerezza quando il bambino è pericolo di venir rapito dai gangster sui cui delitti può testimoniare e poi viene davvero sequestrato. La trama è più stesa da «Il bambino e il poliziotto» di Carlo Verdone. La caratterizzazione dei criminali, figure comiche di inetti imbranati, è più meno la stessa. «Lo sbirro, il boss e la bionda». In tutto il film si cercherebbe invano una scena «un'idea che non conoscano a memoria», di Alan Silverstein la situazione.

UN PIEDIPIATTI E MEZZO di Henry Winkler con Burt Reynolds, Norman D. Golden, Ruby Dee, Ray Sharkey; Usa, 1991

TORINO, Cinema Ideal
BOLOGNA, Arcobaleno 2
ROMA, Europa
NAPOLI, Adriano
PALERMO, Rouge et Noir

Romantico «Lezioni di piano» d'amore



Holly Hunter

Un bellissimo film, co-vincitore della Palma d'oro a Cannes: Jane Campion, anni, nata in Nuova Zelanda, cresciuta in Australia, già autrice di «Sweetie» e di «Un angelo alla mia tavola», unire estremismo romantico e alto stile in una grande storia d'amore-passione ambientata a metà dell'Ottocento in Nuova Zelanda. Tra una giovane pianista rimasta muta per un trauma infantile, la sua figlia bambina, suo marito colono sposato per procura, il suo amante mezzo bianco e maschi, sfrenano sentimenti profondi e sensualità ardente, sino a lieto fine diverso da tutti.

LEZIONI DI PIANO di Jane Campion con Holly Hunter, Harvey Keitel, Sam; Francia/Australia, 1991

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Centrale, Massimo 1
MILANO, Colosseo Sala Visconti, President
GENOVA, Corallo 1; **BOLOGNA**, Capitol 2, Odeon A; **FIRENZE**, Astra, Excelsior; **ROMA**, Alcazar, Eurcine, Golden, Majestic, Mignori; **NAPOLI**, Abadir, Academy Astra; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Aurora

Erotico «Come l'acqua per il cioccolato»

E' raro poter vedere un film latinoamericano: quel cinema sembra sparito o quasi (soltanto da Cile e Brasile arriva qualche segno vita), schiacciato dalle crisi economiche, dalle dittature politiche difficili da dimenticare, dalla scomparsa dei cineasti più geniali; e sembra del resto cancellato quasi l'interesse appassionato nutrito in passato per l'America del Sud, considerata un esemplare laboratorio rivoluzioni anche culturali. Non che questo film messicano, tratto da «Doce» il cioccolato, un romanzo scritto nel 1989 da Laura Esquivel (editore Garzanti), dica granché sul Messico contemporaneo, anzi la vicenda collocata all'inizio del secolo, nel 1910, durante la rivolta popolare contro il dittatore Diaz, è passione, di sensualità e di costumi. In una piccola città sul Rio Grande, fronte al Texas, s'innamora Pedro e Tita. Amore impossibile: per tradizione, una famiglia la figlia minore deve sposarsi per poter assistere la madre in vecchiaia. Pedro sposo la figlia maggiore per restare vicino all'amata, e lei gli comunica amore attraverso il proprio talento culinario e il cibo, con una serie di piatti insoliti ed elaborati, quasi magici.

L'ACQUA PER IL CIOCCOLATO di Alfonso Arau con Marco Leonardi, Lumi Cavazos, Regina Torme, Yareli Arizmendi; Messico, 1992

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Capitol 3
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Flamma 1
NAPOLI, Flangieri
PALERMO, Gaudium

Commedia «Lo sbirro, il boss e la bionda»



Robert De Niro e Uma Thurman

Un bravo poliziotto Chicago, timido, pavido e frustrato (Bob De Niro) salva per la vita a un boss criminale esibizionista (Bill Murray), che in segno di gratitudine gli regala per una settimana una ragazza (Uma Thurman); il poliziotto s'innamora della ragazza, affrontando il gangster per sottrargliela, trova in sé per la prima volta le risorse del coraggio. Da andare subito a vedere: divertente, ben fatto, efficace, scritto benissimo da Richard Price. In interpretazioni strepitose, Robert De Niro e Bill Murray esprimono al meglio il fascino di un poliziotto e di un boss.

LO SBIRRO, IL BOSS E LA BIONDA di John McNaughton con Robert De Niro, Murray, Uma Thurman; Usa, 1992

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Metropol, Odeon 1
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Principe Atelet
ROMA, Academy Hall, Paris
NAPOLI, Plaza

Drammatico «Un giorno di ordinaria follia» urbana

ANCORA un film che (come «Grand Canyon» di Kasdan, come molti altri) tenta invano esprimere un sentimento molto forte: quel misto di furia e scoraggiamento che sale gli abitanti delle grandi città ogni giorno di fronte alle perenni violenze, disfunzioni, regole dimenticate, atrocità e inciviltà della neobarbarie metropolitana. Ancora una volta il protagonista è un paranoico: il licenziato Michael Douglas, senza lavoro e più famiglia dopo il divorzio, con un buco nella suola scarpa e con un immenso rancore, nel viaggio attraverso Los Angeles fa e patisce di tutto. Reagisce alla Ugly Town (città brutta) e tanti hanno spesso sognato: reagire: devasta, spacca teste, urla e comanda, spera e uccide (Già, è lui). Se vuoi vedere i matati fatti un giro per la città. Il poliziotto che gli dà la legge, la vedrà morire, Robert Duvall, reagisce invece a razionale generosità, pazienza, intelligenza. Il film medio presentato al festival di Cannes resta il racconto d'un paranoico più che l'analisi d'un problema sociale. Michael Douglas (camicia bianca e cravatta, capelli a spazzola e portamento militare) è efficacemente odioso.

UN GIORNO DI FOLLIA di Joel Schumacher con Michael Douglas, Robert Duvall, Barbara Hershey; Usa, 1992

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Excelsior, Massimo, Odeon 9; **FIRENZE**, Verdi; **BOLOGNA**, Embassy, Metropolitan; **FIRENZE**, Gambirini; **ROMA**, Adriano, Ciak, New York, Ritz; **NAPOLI**, Santa Lucia, Vittoria; **BARI**, Ambasciatori; **PALERMO**, Flamma

Drammatico «Madadayo il compleanno» di Kurosawa



Tatsu Matsuura

Attantatré anni il maestro giapponese rende omaggio a uno scrittore e professore universitario che aveva molto amato da giovane, analizzando il rapporto docente e discepoli, la trasmissione della cultura e dell'etica attraverso le generazioni. Nel 1943, nel pieno della seconda guerra mondiale, Hyakken Uchida si ritirò a vivere in una casetta isolata, insieme con la moglie e con un gatto amatissimo. Lì visse in solitudine e meditazione sino alla morte, avvenuta ottantadue anni nel 1971, ricevendo a compimento la visita degli allievi prediletti. Il film è stato presentato al Festival di Cannes.

MADADAYO - IL COMPLEANNO di Akira Kurosawa con Tatsu Matsuura, Kyoko Kagawa, Hisashi Igakawa, George Tokoro; Giappone, 1971

TORINO, Cinema Eliseo Blu
MILANO, Odeon
BOLOGNA, Flora
PALERMO, Rivoli

«Libera» Carosello napoletano

Un cadavere sta schiacciato sull'asfalto, ancora con il telefono cellulare in mano. Un prete canta in stretto dialetto napoletano «Angelica negra» agli operai giovani e belli che restaurano la chiesa. Due parlano d'amore sullo sfondo di manifesti cinematografici che annunciano film come «Mamma, ho perso l'uccello» e «Unioni sessuali americane» (regista: P. Frick). Un'agenzia di investigazioni chiamata «Raimondo Chandler» (pronuncia: Candièrri). Una moglie trascurata si consola con lo shopping compulsivo: la madre d'un ragazzo uscito di prigione è in realtà suo padre Carmelo; una moglie tradita si suicida; l'adulterio filmando in video gli amori del marito e vendendoli come cassetta porno nella propria edicola. Ricco di trovate e di stravaganze, il film di Pappi Corsicato, anni napoletano, ambienta i ritratti donne in Napoli non soltanto di bassi ma anche di grattacieli e di gelida modernità kitsch, mescola melodramma e comicità, i brillanti colori piatti e primari di Almodóvar, persegue un'immagine della degradazione patetica e grottesca. Ci si diverte, si scopre oltre a un autore anche un'attrice, Iulia Forte.

LIBERA di Pappi Corsicato con Iulia Forte, Cristina Donadio, Ninni Bruschetta, Ciro Piscopo, Manrico Gammarota; Italia, 1992

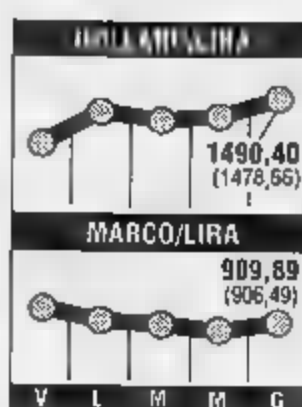
TORINO, Cinema Adua 400
MILANO, Arcobaleno
ROMA, Eden, Massimo 4
NAPOLI, Aradeo



La Borsa «snobba» Andreotti

Rimbalzo tecnico in Piazza Affari (con l'indice Comit che guadagna l'1,4%) tonifica anche da una serie di acquisti esteri. Nonostante le notizie sulle polemiche legate alla data delle elezioni, sull'avviso di garanzia ad Andreotti e la crisi perdurante dei titoli del gruppo Ferruzzi (Montedison -4,5% in chiusura), l'andamento della quota è apparso positivo e l'atmosfera poco rasserenata. Il volume di scambi è apparso anche ieri moderato, superiore ai

200-250 miliardi di lire controvalore. A dare fiato alla Borsa intervenuti acquisti esteri, in particolare sui telefonici ma anche sulle Fiat (+3,25%, a 5751 lire) sull'onda di nascente speranza di taglio del tasso di sconto da parte di Bankitalia, decisione che, secondo gli operatori, potrebbe arrivare prima della riunione Bundesbank della prossima settimana. La speculazione ha seguito la corrente movimentando il mercato dei premi.



Bankitalia raffredda i tassi

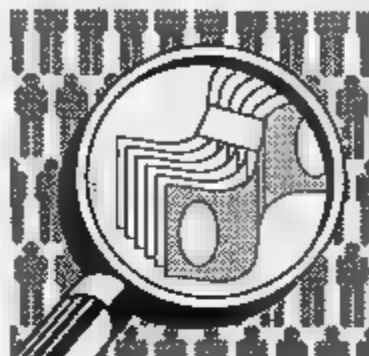
Netta discesa dei tassi nell'operazione di pronti contro termine in valuta per miliardi di dollari rinnovata ieri da Bankitalia in sostituzione dell'analoga operazione in scadenza il 14 giugno. Il tasso medio è sceso al 10,26 per cento, dal 10,57 per cento della precedente operazione, mentre il tasso minimo è attestato addirittura al 10,17 per cento dal 10,55 per cento. Per entrambi i tassi si tratta del loro minimo storico dal momento dell'introduzione dei

pronti contro termine in valuta strumento di finanziamento, che risale a fine ottobre. Con la riduzione di ieri i tassi attestano ben al di sotto del tasso di sconto del 10,50 per cento. «Il risultato ha in parte sorpreso le tesorerie - dice un operatore - che si aspettavano una discesa così marcata sotto il tasso ufficiale di sconto. Resta comunque un buon segnale della volontà di spingere il basso il costo del denaro».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 11 Giugno 27



Sarà accolta la richiesta della Camera di una sanatoria per le imprecisioni «veniali»

Peccatori del 740, Ciampi vi assolve

A seconda degli errori multe abolite o nettamente ridotte

ROMA. Ciampi dirà al Fisco di andarci piano con la matita rossa e blu quando controllerà le dichiarazioni dei redditi, almeno per quel che riguarda gli errori formali commessi dai contribuenti nella compilazione del 740. Ad annunciare l'iniziativa il governo è stato il sottosegretario alle Finanze Stefano Luca, al termine della seduta della commissione Finanze della Camera che ha approvato all'unanimità la risoluzione, presentata mercoledì, con cui si chiedeva appunto il perdono per alcuni errori eventualmente commessi nella dichiarazione dei redditi.

Sotto che forma arriverà il perdono? Chi sarà assolto e chi no? De Luca non esclude che possa trattarsi di un decreto, ma più probabilmente sarà un emendamento a un altro decreto già esistente. «Indipendentemente dal contenuto specifico della risoluzione - ha sottolineato De Luca - il governo si accinge a predisporre uno strumento legislativo che anticipa le semplificazioni fiscali a che mira ad anticipare le polemiche».

C'è quindi da aspettarsi che il provvedimento non sia pari pari la risoluzione presentata mercoledì. Il testo ha infatti subito alcune modifiche: dove si chiedeva al governo di rendere inoperanti le sanzioni «stata aggiunta la precisazione: «rendere inoperanti o ridurre drasticamente». Il distinguo è stato chiesto dallo stesso Luca, che ha spiegato: «Ci sono pluralità di casi che richiederebbero trattamenti diversificati».

La risoluzione che si va preparando riguarda principalmente gli errori che non abbiano determi-

nato una liquidazione delle imposte da parte del contribuente inferiore a quella eseguita dalla amministrazione finanziaria. Inoltre si chiede che, nel caso di infedeltà di dichiarazione, la non punibilità «riguardi le violazioni in relazione a nuovi dati e elementi richiesti rispetto alle dichiarazioni precedenti, qualora le maggiori imposte accertate non eccedano il 5% quelle risultanti dalle dichiarazioni».

E il redattore rientra nelle possibilità di assoluzione? I deputati della commissione Finanze ritengono di sì, entro certi limiti. Ovvero se gli elementi cui si determina la capacità contributiva

del cittadino non sono dichiarati in misura inferiore al 5% di quella effettiva. Ancora due parole sulle eventuali proroghe: per i versamenti il ministro Gello non molla, niente rinvii. Uno slittamento, casomai, potrebbe essere preso in considerazione per la consegna del 740. Buone notizie corte, invece per benzina, edicolanti e tabaccai, ma anche per affittacamere e gestori di rifugi alpini, tutte categorie per le quali il ministro delle Finanze ha deciso che la «minimizzazione non deve essere applicata, poiché l'ammontare dei ricavi di questi contribuenti è solitamente determinabile». [v. cor.]

De Luca: un passo per anticipare le nuove norme di semplificazione fiscale

Una coda di contribuenti agli sportelli del



Iva e waise

Il decreto si sdoppia

Per il decreto fiscale che recepisce le direttive comunitarie in materia di accise ed Iva si profila uno sdoppiamento. La causa della complessità del provvedimento è vista la imminente scadenza, la commissione Finanze della Camera proporrà la prossima settimana al governo di dividere in due il provvedimento alla sua reiterazione. In sostanza, come ha spiegato il relatore, Wilmo Ferrari (dcl), in un decreto si comprese tutte le misure sulle quali è stato raggiunto un accordo con l'Iva agricola, le accise e la stessa sanatoria per gli errori formali per il 740; nell'altro finirebbero i punti che invece sono ancora in discussione e la tassa sui sacchetti di plastica e il visto di conformità. «Per il primo decreto - ha detto Ferrari - la commissione si impegna ad una rapida approvazione senza modifiche in modo che possa essere velocemente convertito in legge. Il trasferimento in un secondo decreto delle parti ancora in discussione consentirebbe invece di approfondire le questioni senza bloccare il resto del provvedimento».

Gian Carlo Fossi

IL CASO

PROFESSIONISTI IN RIVOLTA

ROMA. Un un'organizzazione sindacale più rappresentativa dei sanitari dipendenti. Il direttivo ha deliberato l'immediata mobilitazione e l'attuazione di pressioni azioni, tra cui una nuova marcia dei «camici bianchi», se non verrà modificato il decreto istitutivo dell'Inpsad (che raggruppa le casse e gli enti previdenziali del settore pubblico) e se il governo non rinuncerà al proposito di tagliare i trattamenti di fine rapporto e pensionistici dei medici.

«No allo scippo previdenziale»

Giorni contati per il prelievo del 15%

cati medici italiani (Cism), cui aderisce la Cirio, organizzazione sindacale più rappresentativa dei sanitari dipendenti. Il direttivo ha deliberato l'immediata mobilitazione e l'attuazione di pressioni azioni, tra cui una nuova marcia dei «camici bianchi», se non verrà modificato il decreto istitutivo dell'Inpsad (che raggruppa le casse e gli enti previdenziali del settore pubblico) e se il governo non rinuncerà al proposito di tagliare i trattamenti di fine rapporto e pensionistici dei medici.

mente minacciati, queste categorie decise a tutto, persino a ricorrere alla Corte Costituzionale e alla Corte di giustizia europea. Tutte insieme sparano a tutto contro la norma del decreto-legge che prevede l'obbligo degli enti previdenziali di versare le quote dei contributi previdenziali per la vecchiaia, con o senza pensioni integrative. Ed uno dei dirigenti, Snamo-ospedale, Perelli Ercolini, afferma polemicamente: «Alvece che aggredire categorie che hanno realizzato gestioni previdenziali effi-

cienti ed economicamente valide, i politici dovrebbero fare giustizia in casa loro, modificando la previdenza degli onorevoli, vero è proprio paradiso di prestazioni. Di fronte ad una reazione così dura sembra che qualcosa stia muovendo. La commissione Lavoro della Camera, pur esprimendo parere favorevole sul decreto, ha chiesto che alcuna disposizione riviste anche per non compromettere la funzionalità degli enti previdenziali. Lo stesso ministro Lavoro Giugni, in un incontro con Inpgi, Fnsi, ha fermato che sono allo studio opportune modifiche. Fra l'altro dovrebbe essere soppresso il previsto contributo previdenziale 27% sulle collaborazioni coordinate e continuative. Comunque, la mobilitazione resta in attesa delle decisioni finali.

COSTO DEL LAVORO

De Rita (Cnel): licenziamenti in vista anche per i «colletti bianchi»

Impiegati, posti a rischio

Il terziario non riesce più ad assorbire come una volta la disoccupazione. Rischio di altri scompensi, con ricchi sempre più ricchi e poveri più poveri

ROMA. Occupazione sempre più a rischio. E in pericolo, adesso, oltre alle «tute blu» ci sono anche i «colletti bianchi». La nuova politica economica basata su competitività, profitto, efficienza, modernizzazione, oltre che su privatizzazioni e sacrifici, in un anno e mezzo ha causato 50 milioni di disoccupati in Europa. Soltanto in Italia si è raggiunto il livello di 1 milione e mezzo di «senza lavoro».

E' questa la tesi sostenuta dal presidente del Cnel (Comitato nazionale dell'economia e del lavoro), Giuseppe De Rita, nel suo dibattito presso il liceo Nazareno, organizzato dall'associazione cattolica l'Accademia degli Incoliti, dal titolo «Dopo Maastricht: Stato e famiglia per una nuova realtà di intervento sociale».

«Attenzione - ha ammonito De Rita - che ora i licenziamenti sono soprattutto degli operai, ben presto il fenomeno potrà riguardare anche i colletti bianchi, cioè impiegati, professionisti e segretarie».

Un allarme tanto più preoccupante perché sta emergendo un fatto nuovo, destinato ad allargarsi a macchia d'olio. «Il terziario - ha spiegato De Rita - è più in grado, a differenza di una volta, di assorbire la disoccupazione».

Il rischio, secondo il professore De Rita, è quello di creare nuovi scompensi: ricchi sem-

pre più ricchi e poveri sempre più poveri. In altre parole «sintesi», e «out» chi «out»; i primi sempre più ricchi e protetti, i secondi che perdono gradualmente tutte le garanzie sociali fino a precipitare nell'emarginazione».

Sulla base di questa «filosofia economica», non ha più importanza che le famiglie si impoveriscano progressivamente, importa il profitto dei ricchi. «Si tolgono continuamente soldi dalla circolazione e non servono a pagare i bolli della sanità - ha insistito - ma soprattutto a finanziare progressivamente i più ricchi e a pagare i debiti di questi ultimi».

De Rita ha citato anche il disagio e l'abbandono in cui vivono gli anziani e i più deboli. Secondo un'indagine del Labos dichiara «avere bisogno primario del 38,6% della popolazione; al primo posto ci sono i minori, al secondo gli handicappati, seguiti a poca distanza dagli anziani. Ma ci sono anche i bisogni affettivi di chi si sente abbandonato. In questi vi è il 49,6% di cui il 55,6 minore, 42,9 anziani, 49,3 handicappati».

Il professor De Rita ha concluso con una nota colorita: «Noi figli di Romolo, non di Delors. Romolo fondò una civiltà anche i ceti più emarginati, ma oggi manca un Romolo. Il più creativo è purtroppo Bossio». [fr. bu.]

«La legge del profitto non si preoccupa dell'impoverimento delle famiglie»

In sciopero i piloti ungheresi della Malev (35% Alitalia)

«Privatizzateci gli stipendi»

I piloti della Malev sono sul piede di guerra. Per la prima volta nella storia pluridecennale la compagnia ungherese, questa mattina entrano in sciopero. Per meno di due ore - soltanto dalle 7,30 alle 9,15 - a titolo di «avvertimento», per ottenere un nuovo contratto di lavoro. Destinatario dell'avviso è il consiglio di amministrazione della compagnia, da mesi in parte privatizzata e trasformata in società per azioni, con il 35 per cento di proprietà dell'Alitalia. Gli scioperanti vogliono anche attirare l'attenzione dell'alleanza italiana, che ha investito oltre 110 miliardi di lire e ha un terzo del consiglio di amministrazione.

La situazione dei piloti civili magiari non è invero dei migliori. Lo stipendio mensile va da un minimo di 44 mila fiorini (circa 730 mila lire) a un massimo di 93 mila fiorini (un milione 550 mila lire) e seconda del tipo di aereo e dell'anzianità. E' un decimo di quanto percepiscono i piloti della compagnia occidentale, l'Alitalia compresa, lamenta l'associazione dei piloti Hunalpa. «Equivale a tre, quattro stipendi di un professore universitario e di un

medico, un Paese come il nostro dove il salario medio si aggira sui 20 mila fiorini (330 mila lire) e chi guadagna più di 30 mila fiorini è un privilegiato», rispondono alla Malev. I confronti dei loro colleghi occidentali, i piloti della Malev sono insomma dei poveracci, in patria sono benestanti. I 210 piloti in agitazione chiedono un aumento immediato del 50 per cento per il corto e il breve periodo. 70 per cento per il lungo periodo, la controfferta della Malev è di 30 per cento. Obiettivo finale degli scioperanti è il raddoppio degli stipendi, perché «non ce la facciamo più». Nel '92 i loro aumenti salariali sono stati in media del 3 per cento, contro un'inflazione del 10 per cento (cioè una diminuzione del potere d'acquisto di circa il 20 per cento). La società, dicono alla Hunalpa - ha registrato nel secondo semestre '92 un passivo di 288 milioni di fiorini (4800 milioni di lire), ha rifiutato perciò migliorare il personale ma ha raddoppiato i premi ai 68 dirigenti. «Co- ai tempi del comunismo», dice un pilota che vuol passare anonimo.

Tito Sarac

Un round di trattative informali ieri a Palazzo Chigi

Salari, Ciampi mediatore

L'ipotesi del governo: contratto nazionale della durata di 4 anni adeguamenti retributivi ogni biennio per difendere il potere d'acquisto

Il ministro Lavoro Gino Giugni

ROMA. La questione «contrattazione-salario» si sta rivelando il nodo più intricato ancora da sciogliere della trattativa sul costo del lavoro. Sull'esigenza di fare presto, non andare oltre la fine del mese di giugno, per arrivare ad una conclusione, sembrano però tutti d'accordo: governo, sindacati ed imprenditori. Per smussare i contrasti, ieri è in campo il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, convocando a mattinata a Palazzo Chigi i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, senza nascondere di non essere fortemente preoccupato per il tono che negli ultimi giorni ha assunto la polemica a distanza tra le parti sociali. In serata, Ciampi è poi incontrato con la delegazione degli industriali, guidata dal presidente Abete. Un colloquio di circa un'ora che è servito per continuare a approfondire il tema centrale della trattativa - ha riferito il vice presidente della Confindustria Callieri - ovvero sul periodo di vigenza del contratto nazionale e della contrattazione aziendale possibile.

Il clima sembra migliorato, non però i fatti. Si è in avanti nel merito delle questioni. Sulla contrattazione, compresa l'eventuale procedura attraverso cui tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni, in caso di scostamento dell'inflazione reale, quella program- mata (un impegno sancito dall'accordo del 31 luglio scorso), la

soluzione non appare ancora vicina. Su questo punto rimane in piedi l'ipotesi, già avanzata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro, di una durata del contratto nazionale di quattro anni adeguamenti retributivi da effettuare ogni biennio. A parere degli industriali, un contratto quadriennale, dividendo la parte salariale in due, potrebbe funzionare. «E' un'ipotesi che fa il governo» - ha richiesto la necessaria approfondimenti - ha sottolineato il vicepresidente della Confindustria - tratta di trovare, per quanto riguarda la trattazione decentrata, il modo di avere gli spazi, soprattutto in una logica di non sovrapposizione di materie e di specificità di differenziazione dei contenuti. Replica a distanza Larizza: «Da quando è nato questo confronto, ad ora l'ostacolo è stato e rimane quello del riconoscimento di una contrattazione veramente integrativa. E questo punto fondamentale è risolto finora per determinare l'esito della trattativa, ci sarà un accordo o una rottura». «L'accordo non è più un problema di natura tecnica - di volontà politica», dicono i leader della Cgil Trentin e il numero due della Cisl Moresco.

Ora l'attenzione si sposta agli incontri separati di oggi tra governo-sindacati e governo-imprenditori. All'ordine del giorno: la struttura contrattuale.

Stefanella Campana

Vertice tra Sama e Berlanda, chiarezza sui debiti: sono 25 mila miliardi

La Consob «perdona» Ferruzzi

In Piazza Affari pochi danni (-0,25%) per il titolo Ferfin
Le banche non abbandonano il piano di risanamento

MILANO. Due ■■ faccia a faccia tra Carlo Sama e il presidente della Consob Enzo Berlanda. Dall'11 alle 13 di un giovedì nel quale poteva succedere di tutto: un nuovo crollo in Borsa dei titoli Montedison ■■ Ferruzzi, una sospensione decretata sul ■■ dalla Consob.

No, il disastro di mercoledì in Piazza Affari non si è ripetuto. ■■ Consob non si è mossa. Così, alla fine del piccolo summit un ■■ sorridente ha fatto prova d'ottimismo rivelando d'aver spiegato alla Consob «come stanno le cose» ed escludendo di aver chiesto la sospensione della contrattazione dei titoli del ■■. Nessuna sospensione: le precisazioni arrivate mercoledì ■■ sul ■■ stato dell'arte dei debiti (25.346 miliardi al lordo a fronte di attività lorde per 10.223 per un indebitamento netto di 15.123 miliardi) ■■ bastate agli uomini di Berlanda. Il buco ■■ dei 31.500 miliardi lordi indicati nelle indiscrezioni di stampa per ora è archiviato. Con buona pace di Piazza Affari che dopo il mercoledì ■■ ha riservato un giovedì ■■ po' meno chocante alla scuderia: Montedison ancora in caduta (-4,58%) ma Ferfin (-0,25%) in recupero grazie anche alla vicinanza dei rapporti che ha costretto all'acquisto chi era scappato sui titoli.

Ma se tra le corbeilles di Piazza Affari non ■■ successo il peggio che si temeva, qualcosa è avvenuto al quinto piano del palazzo di fronte

DAL CINE

Banche-imprese, oggi il via

■■ Cambio della guardia alla direzione generale del Monte dei Paschi di Siena (il nome del sostituto sarà reso noto nei prossimi giorni): la ■■ disciplina della partecipazione delle banche nel capitale delle imprese non finanziarie: questi gli argomenti discussi ieri dal Comitato per il Credito e il Risparmio presieduto dal ministro del Tesoro Piero Barucci. Per quanto riguarda l'ingresso delle banche nel capitale delle società non finanziarie, il Ciar ha rinviato la decisione ad oggi. L'abbattimento della storica barriera tra mondo del credito e dell'impresa avviene in attuazione di ■■ direttiva Cee. In particolare dovrà essere definito il limite delle partecipazioni bancarie nel capitale delle imprese che verrà stabilito in base ad ■■ serie di parametri aziendali, fissando soglie di ■■ in funzione ■■ imprese partecipate.

alla Borsa, nella sede milanese della Consob. Già, perché nel faccia a faccia Sama-Berlanda, premezzo Gotha del mondo bancario milanese - Vincenzo Maranghi per Mediobanca, Egidio Giuseppe Bruno per il Credit, Pietro Grandjaquet per la Comit - si è parlato di numeri e di debiti ■■ si è anche accennato all'avvenire del gruppo Ferruzzi. Un futuro ormai strettamente legato all'intervento delle banche creditrici ■■ piano allo studio di Mediobanca che verrà reso ■■ non prima della fine del mese. Quello che ha però tranquillizzato Berlanda è stata l'assicurazione che d'ora in avanti, per evitare tensioni sul mercato, ogni mossa

verrà comunicata subito alla Consob e al mercato. La conferma nella parole di Sama: «Con la Consob non possono che esserci ulteriori incontri».

Si ■■ avanti. E se il nuovo assetto della Ferruzzi resta tutto da disegnare nelle prossime tre settimane il presente risulta sempre più chiaro. Ben fotografato ieri nell'incontro in Consob: giorno dopo giorno il pallino non è più in mano agli uomini della Ferruzzi, giorno dopo giorno ■■ le banche che ■■ prendendo in mano il timone. Se prima del colosso ■■ mercoledì ■■ strategia di Mediobanca, Credit, Comit, Banca di ■■ e Sanpaolo di Torino, puntava ■■ fare con discrezione ogni



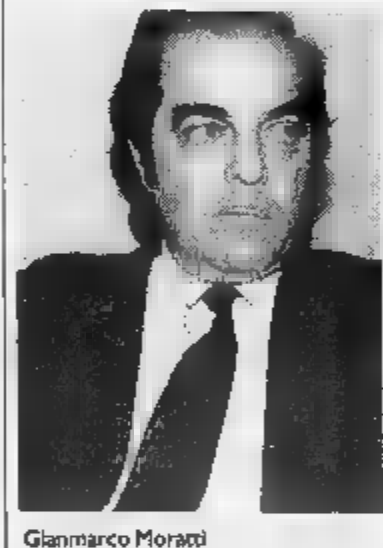
A sinistra Carlo Sama
Sotto il presidente della Consob
Enzo Berlanda



passo, adesso l'aggravarsi della tensione sul mercato sembra aver consigliato interventi più decisi, minor cautela. E così, ■■ la riunione (subito pubblicizzata) di due giorni fa in Mediobanca convocata in gran fretta proprio per dare un segnale al mercato: attenzione, ci siamo qui noi. Ed ecco la presenza di Maranghi, Grandjaquet, Bruno, ieri mattina nell'incontro di Sama con Berlanda. Insomma, nell'attesa di fare il loro ingresso formale nel capitale della Serafino Ferruzzi, le banche stanno assumendo quel ruolo di leadership che inevitabilmente relega ■■ Ferruzzi a quello ■■ primari se non ancora di comparsa.

Tutto liscio come l'olio? Non sia mai: attorno al possibile intervento delle banche creditrici nella Ferruzzi, la polemica monta. Ecco ■■ I partiti si muovono: dc, pds, promettono opposizione. Per il dc Granelli, per esempio, l'eventuale intervento ■■ salvataggio finanziario da parte di banche controllate dallo Stato sarebbe un precedente negativo. E il pds Vico traccia già scenari apocalittici: ■■ arriva un gruppo come Ferruzzi con ■■ mila miliardi di debiti che saranno fatti accollare al sistema bancario, figuriamoci quello che potrà accadere per l'Iri che di debiti ne ha 60 mila.

Armando Zeni



Gianmarco Moratti

FLAITH

Cofir: De vince in

Nella partita per la Cofir, De Benedetti ha vinto sui suoi avversari: l'assemblea degli azionisti della holding spagnola in cui Cofir ha il 43,3% ha infatti respinto ieri le richieste di riduzione del capitale dei soci ■■ minoranza, il ■■ Zaragozano ■■ il Banco Bilbao Vizcaya.

Sir-Imi, rispunta la procura speciale

Colpo di scena nella vicenda giudiziaria che vede contrapposti l'Imi agli eredi Rovelli per il fallimento del gruppo chimico Sir. La Corte di Cassazione ha ricevuto una lettera ■■ con allegata la ormai famosa procura speciale conferita dall'istituto di Via dell'Arte a favore dei ■■ legali nel ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma che aveva condannato lo stesso Imi al pagamento di ■■ cifra vicina ai mille miliardi di lire.

Praeventia potrebbe salvare la Tirrena

E' la compagnia di assicurazioni e riassicurazioni Praeventia, controllata dall'Imi, il probabile «salvatore» della società Tirrena, attualmente in liquidazione coatta.

N.Y. Times acquista il Boston Globe

Sembra ormai ■■ fatta: il gruppo editoriale che controlla il New York Times si prepara ad acquistare il Boston Globe per un miliardo di dollari.

Api e Api pronte a comprare Camell

La Camell Petroli ■■ in vendita ed Erg ■■ Api (insieme a Tamoi) sono pronte ■■ acquistare. Lo ha detto il presidente dell'Api, Aldo Brachetti Peretti.

«Benzina, presto nuove tasse»

Monorchio avverte, carburanti nel mirino

ROMA. Gli automobilisti sono avvertiti. Le imposte sulla benzina continueranno a salire. Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, preannuncia che in futuro i prodotti petroliferi saranno tacciati sempre di più. «E' specie di tassa sul macinato petrolifero che non ci rende felici anche se siamo abituati» gli replica ironico Gianmarco Moratti, confermato ieri per due anni presidente dell'Unione petrolifera.

■■ ricorda con ■■ quella tassa sul macinato che mise in subbuglio l'Italia alla fine del secolo scorso: e oggi la benzina è quasi ■■ il pane.

Ma all'assemblea dell'Unione petrolifera, ospitata negli antichi saloni dell'Associazione bancaria in Piazza del Gesù, Monorchio ■■ esplicito nel far presente che un bene essenziale non può che avere

un trattamento di ■■ riguardo: all'energia, le sue fonti, le risorse naturali, saranno il vero cuspidi dei prossimi ■■: così come è stato per l'imposta fondiaria fino agli Anni Trenta ■■ come è tuttora per l'imposta sul reddito.

La conseguenza ■■ ■■: «E' venosissimo pensare, dunque, che ci sarà un profondo riorientamento delle politiche tributarie». Del resto, fa presente Monorchio, ■■ si ■■ ormai resi conto che la tassazione sul reddito e sul valore aggiunto non riesce a qualificare il vero grado di capacità contributiva, che può essere invece desunto dai livelli di appropriazione delle risorse nel processo produttivo e nella fase del consumo.

Ma con la relazione di Moratti, svolta prima che Monorchio prendesse la parola, vengono forniti i dati che dimostrano quanto sia pe-

sante la meno del fisco nel settore. «Il gettito dell'erario» nel ■■ ha raggiunto complessivamente i ■■ miliardi rispetto ai 49.200 miliardi dell'anno precedente.

Gli aumenti ■■ consistenti se si tiene conto che la fattura petrolifera (l'insieme ■■ degli italiani in questo campo al netto ■■ carico fiscale) ha subito un decremento del ■■ passando dai 15.300 miliardi del 1991 ai 14.600 del 1992. In pratica per ogni lira di prodotto ■■ ne sono tre di tasse.

Luigi Meanti, presidente dell'Eni, invita perciò alla massima attenzione. A suo giudizio la gestione fiscale dei prodotti petroliferi influenza la stessa vitalità del nostro sistema. Per Meanti, non bisogna cioè soffocare la possibile ripresa economica: il settore petrolifero, fornendo energia al Paese deve essere messo in condizione di

mantenere efficienza e competitività evitando che i pur elevati traguardi raggiunti vengano soffocati da un quadro istituzionale inadeguato.

All'assemblea si parla anche dell'ammodernamento della rete distributiva. Per il presidente dell'Eni ■■ evitata l'inaspettabile caccia ■■ distributore aperto nei giorni festivi.

Moratti parla della chiusura ■■ 8 mila pompe: «La distribuzione nel ■■ è quanto di più costoso esista nel mondo occidentale. E afferma: «Normative antiquate, regolamenti regionali e comunali, intoppi burocratici, tutto congiura ■■ salvaguardare piccoli interessi corporativi, il cui unico scopo è quello di sopravvivere a danno dell'utente».

Ippolito

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. 27 CIRIE' (TO)

Via Battiere n. 7 - 10073 CIRIE' (To) - Tel. (011) 9217.1 - Fax (011) 9211272

In esecuzione della deliberazione n. 609 del 27/5/93 l'USSL indice gara a trattativa privata per la fornitura di materiali e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, a base annua, IVA esclusa, sono indicati a lato.

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNUO	ANNO
Alumina	57.000.000	1
Spazzola Mediane con agguadagnatore prodotto per prodotto	518.000.000	1
Salatelli a sostanza pura	8.000.000	2
Articoli monouso per laboratorio	8.000.000	2
Materiale per uridinamica e ■■■■ sopravvivenza	6.000.000	2
Agli istolo	41.000.000	2
Materiale per autocontrollo glicemia	14.000.000	2
Quarti chirurgici e per medicazione	60.000.000	2
Singole forniture	8.000.000	2
Sistema di drenaggio	28.000.000	2
Sistemazione chirurgica	28.000.000	2
Fissatori esterni assiali	50.000.000	2
Fai, chiodi, viti, chiodi-piazzole, piastre, cerniere etc.	60.000.000	2
Prezzi e legamenti di ginocchio	65.000.000	2
Articoli monouso per laboratorio analisi	17.000.000	2
Prodotti chimici per laboratorio analisi	5.000.000	2
Reattivi, coloranti e consumabili per ASTRA II	18.000.000	2
Reattivi diversi per immunologia	25.000.000	2
Prodotti per microbiologia	20.000.000	2
Sieri contro qualità iniziali	10.000.000	2
Carta per fotocopiatrici e carta in modulo continuo	35.000.000	2
Cartoleria	38.000.000	2
■■■■ ■■■■	37.000.000	1
■■■■ ■■■■	30.000.000	2
Carburante per automezzi USSL 27	44.000.000	1
Manutenzione ordinaria e straordinaria opere da ■■■■	50.000.000	1
Manutenzione ordinaria e straordinaria opere edili	35.000.000	1
Manutenzione ordinaria e straordinaria opere da idraulico idraulico	40.000.000	2
Manutenzione ordinaria e straordinaria opere elettriche	30.000.000	2
Manutenzione ordinaria e straordinaria opere da serramentista, viderio	30.000.000	2
Manutenzione della carrozzeria degli automezzi dell'USSL 27	18.000.000	2
Manutenzione meccanica degli automezzi dell'USSL 27	28.000.000	1
Materiale e lavoro da ■■■■	5.000.000	1
■■■■ ■■■■	2.000.000	1
Materiale elettrico per manutenzione	15.000.000	1
Materiale idraulico e termico per manutenzione	15.000.000	1
Manutenzione per manutenzione meccanica	12.000.000	1
Conservazione alimentare	10.000.000	1
Latte alimentare	50.000.000	1
Pasta alimentare secca e ■■■■	15.000.000	1
Prodotti idrici congelati	20.000.000	1
Vino	20.000.000	1
Soviglie ■■■■	15.000.000	2
Servizio di depurazione e ■■■■	3.500.000	1
■■■■ consulenza tecnica professionale in materia di ■■■■	10.000.000	2

La procedura per addizione all'aggiudicazione delle singole forniture suddette è quella della licitazione privata da espletarsi secondo la normativa vigente in materia (art. 70 legge regionale 27/1991). La data interessata può essere presentata domanda, in carta legale, di partecipazione ■■■■ a trattativa privata suociale presso l'Ufficio Protocollo dell'USSL 27 Via Battiere n. 7 - 10073 Cirie' (To) entro e non oltre le ore 12 del 26/7/93.

Si precisa che le domande non circolano l'Amministrazione dell'USSL che potrà estendere l'invito ad altre ■■■■ anche in base a specifica richiesta.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO (Ing. Alberto Soli)

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. 27 CIRIE' (TO)

Via Battiere n. 7 - 10073 CIRIE' (To) - Tel. (011) 9217.1 - Fax (011) 9211272

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 358 del 24/7/1992 l'USSL 27 di Cirie' (To) indice gara a licitazione privata per la fornitura di materiali e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, a base annua, IVA esclusa, sono indicati a lato.

DESCRIZIONE	IMPORTO ANNUO	DURATA
1) Protesi d'anca	150.000.000	1
2) Contenzioni per riporti sanitari	110.000.000	2
3) Reattivi per chimica clinica	150.000.000	3
4) Reattivi per la determinazione dell'esame	75.000.000	3
5) Reattivi per la determinazione della leucocitaria	100.000.000	3
6) Reattivi per la determinazione della leucocitaria	100.000.000	3
7) Telai e biancheria monouso	95.000.000	2
8) Fornitura e consegna a domicilio prodotti ■■■■	400.000.000	1
9) Antibiotici beta-lattamici	80.000.000	1
10) Enzimi per chimica clinica	150.000.000	1
11) Enzimi per chimica clinica	80.000.000	1
12) Gas clinici ■■■■ e servizio ossigenoterapia domiciliare	180.000.000	2
13) Soluzioni per infusioni: Deltusson e regolatori di flusso a ■■■■. Soluzione ■■■■ per emodialisi. Soluzione per emodialisi	320.000.000	1
14) Cami suine fresche, salami, ad affini	80.000.000	2
15) Servizio di lavanderia asciugatura stiratura della biancheria a dei capi confezionati	150.000.000	1
16) Servizio di pulizia locali	430.000.000	1
17) Gestione del servizio riscaldamento della ■■■■ Ospedale di Cirie dell'USSL 27	163.000.000	3
18) Trasporto di persone handicappate	282.000.000	1

La procedura per addizione all'aggiudicazione delle forniture suddette è quella della licitazione privata da espletarsi secondo la normativa prevista dal D. Leg.vo 24/7/92 n. 358 e, per la parte applicativa, dalla L.R. 13/1/81 n. 2 e per quanto non previsto dalle ■■■■ te dal D. ■■■■ n. 627 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione ■■■■ forniture di cui alle voci da 1) a 7) sarà effettuata al ■■■■ ■■■■ lettera b) D. Leg.vo ■■■■ n. 358 valutando le caratteristiche tecniche qualitative e ■■■■.

Quella delle forniture di cui alle ■■■■ da 8) a 18) sarà effettuata al ■■■■ dell'art. 16 1° lettera a) ■■■■ l'applicazione dell'art. 75) comma 1). ■■■■ 524 n. 827.

Alle gare per la fornitura suddette sono ammesse a presentare richiesta d'invito anche imprese appaltatrici o ■■■■ raggruppate secondo quanto previsto dall'art. 10 D. Leg.vo n. 358 del 24/7/1992.

Nelle domande di partecipazione alle gare gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dal ■■■■ 11 ■■■■ Leg.vo ■■■■ e inoltre dovranno documentare quanto previsto dal Decreto ■■■■ agli articoli 12, 13 lettera a) e c) e dell'art. 14 lettera a).

Le domande di partecipazione ■■■■ essere fatte singolarmente per ogni gara. Ogni domanda dovrà ■■■■ documentata con documenti in originale o in copia autenticata. Il termine di ricezione delle domande di partecipazione ■■■■ l'esclusione, ■■■■ alla ■■■■ ■■■■ quantesimo giorno successivo ■■■■ data di spedizione del presente bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea avvenute il 11 ■■■■.

Le domande di partecipazione in carta legale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo ■■■■ 27 - Via Battiere n. 7 - 10073 Cirie' (To)

e dovranno ■■■■ redatte in lingua italiana.

L'USSL trasmetterà gli inviti a partecipare alla gara ■■■■ 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il presente avviso ■■■■ vincola in alcun modo l'USSL.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO (Ing. Alberto Soli)

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.

Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9

Capitale Sociale L. 201.445.000.000 I.V.

Iscritta al Tribunale di Torino ■■ n. 161/1906 - C.F. 00471810010

CONVOCAZIONE ■■ ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, presso la sede legale, in Largo Regio Parco n. 9, per il giorno 29 giugno 1993 alle ore 15,30 ■■ prima convocazione, in caso ■■ seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1993, stesso luogo ed ora, per discutere ■■ deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

- 1) Bilancio al 31.12.1992, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- 2) Deliberazioni in merito alla sostituzione di Consiglieri dimissionari.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la Sede Legale in Torino, Largo Regio Parco n. 9, o presso le consuete banche incaricate ■■ presso Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Guido ACCORNERO)

Colombi Caffè

CITTA' DI TORINO

SETTORE CONTRATTI E APPALTI

Piazza Palazzo di ■■■■ n. 1 - 10122 Torino

Avviso di appalto concorso per ■■■■

E' indetta una gara ad appalto concorso per i servizi rivolti all'attività ■■ pre- ■■■■ secondaria per i giovani, in collaborazione con il Ministero di Giu- ■■■■ zia e Giustizia; per il periodo luglio 1993 - giugno 1995.

I servizi, che verranno svolti presso l'Istituto Cas ■■■■ «Ferranti Aporti» ■■■■ in altre strutture della Città, ■■■■ suddivisi nei seguenti lotti per gli importi ■■■■ indicati:

Lotto 1 - Lire 960.000.000; Lotto ■■ - Lire 629.571.440; Lotto 3 - Lire 249.235.280; Lotto 4 - Lire 210.000.000; Lotto 5 - Lire 87.415.560.

Totale Lire 2.135.222.680 ■■■■ I.V.A. con finanziamento limitato a Lire 1.303.000.000.

I requisiti minimi richiesti agli aspiranti aggiudicatari, i ■■■■ di aggiudicazione, nonché ■■ modalità ■■ partecipazione sono specificati ■■■■ di gara integrale, cui si fa rinvio ad ogni effetto.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il ■■ giugno 1993 con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente come ■■ seguito esenziale: Protocollo Generale della Città ■■■■ Torino (per il Settore Amm.vo ■■■■ Problemi della Gioventù) piazza Palazzo di Città 1 - Torino.

Il ■■■■ integrale sarà affisso all'Albo Pretorio ■■■■ Enia I ■■■■ giugno 1993 ■■ sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'11 giugno 1993 n. 135; ■■ consultabile presso il Settore Amm.vo ■■■■ Problemi della Gioventù, via Assarotti n. 2 - Torino, telef. (011) 5765/4956.

Torino, 2 giugno ■■■■

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela

IL COMMISSARIO STRAORD. dr. Riccardo Malpica



Estratto di avviso ■■ gara (Rif. AC7/93)

L'A.M.I.A.T. indice gara ai sensi del d.l.g. 19 dicembre 1991, n. 406, per la realizzazione di una stazione di trasferiti per rifiuti solidi urbani. - Importo a base di gara: L. ■■■■ (IVA esclusa). Richiesta d'invito entro le ore 12.00 del 15 luglio 1993, alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Gervignone n. 56 - 10156 Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara. L'invito di gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi ■■■■ Seg ■■■■ Generale A.M.I.A.T. - via Gervignone n. 56 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

IL PRESIDENTE
prof. Michele ■■■■

in edicola

792 pagine ■■ L. 20.000

Il Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

Il nostro Cliente è un solido ed affermato Gruppo Industriale multinazionale operante nel settore della **componentistica auto**; per la consociata Italiana con sede a Torino ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE ELETTRONICO

Si richiede: età non superiore ai 35 anni; esperienza di 3/5 anni nella **progettazione hardware e software** di dispositivi elettronici, sviluppata nel settore automotive; buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; disponibilità a viaggiare. L'Azienda offre: Inquadramento e stipendio commisurati all'esperienza maturata; **carriera gestionale e professionale** con l'assunzione di responsabilità a fronte dei requisiti richiesti; possibilità di carriera all'interno del Gruppo. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con **Rif. SP 10500**, alla:



S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anche Ban Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Affermata Società Industriale, presente in Italia e sui principali mercati esteri, ci ha incaricati di ricercare:

IL/LA RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA'

(coadiutore/ice del Direttore Amministrazione Controllo)

Il/la candidato/a prescelto/a è un diplomato/a che ha operato in realtà di dimensioni dove ha potuto acquisire un valido bagaglio professionale nell'ambito della contabilità, della preparazione dei dati per il bilancio e degli adempimenti fiscali. Ha maturato inoltre esperienza nella guida di collaboratori ed è abituato ad utilizzare i più moderni supporti informatici. Spiccate doti di autonomia, capacità propositiva ed elasticità mentale completano il profilo personale. La sede di lavoro è situata nella seconda cintura nord di Torino. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con **Rif. SP 10500**, alla:



S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anche Ban Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Abbiamo realizzato un prodotto privo di innovazioni, da proporre a attività commerciali che così potranno ottimizzare i loro tempi, la clientela, migliorare. Pertanto desideriamo contattare:

VENDITORI CARACI...

...capaci di fare della vendita una professione duratura e di successo. Grande dinamismo, determinazione e capacità di dialogo ad alto livello consentiranno, sin dal primo anno, redditività superiori a

120 MILIONI

con possibilità di rapide e prestigiose carriere per i migliori. La ricerca è indirizzata a candidati con età compresa tra i 30/40 anni, residenti Centro-Nord Italia. In grado di rendersi liberi da ogni impegno per iniziare i seminari di formazione il 21/6/93. Per un primo contatto personale, telefonare martedì 15/6 dalle 9 alle 18 al n. 10125. La particolarità della proposta non consente di dare spiegazioni telefoniche, ma solamente durante i colloqui di selezione che la Società inserzionista terrà a Torino.



S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anche Ban Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Società operante con produzione su licenza, facente parte di un affermato gruppo industriale, ricerca:

IL/LA CAPO CONTABILE

Il/la candidato/a ideale è diplomato/a in ragioneria o cultura equivalente, ha un'età intorno ai 30-35 anni ed una esperienza decennale qualificata che ha permesso di conseguire un bagaglio professionale consolidato di contabilità generale, clienti, fornitori e preparazione del bilancio. La conoscenza delle problematiche fiscali e societarie e l'aver operato con moderni supporti informatici completano i requisiti. L'aspetto economico e l'inquadramento lavorativo conto delle conoscenze maturate e potranno soddisfare le candidature preparate. Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società cliente alla quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per gruppi o società ponendo la dicitura «Riservato» anche sulla busta che, siglata con il **Rif. SP 10487** e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:



S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Anche Ban Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA



RICERCA PER LA PROPRIA DIVISIONE PROFESSIONALE

AGENTE DI VENDITA

per **WELLA**

WELLA è una multinazionale in continua espansione con 148 Sedi, 38 Stabilimenti di produzione e trentennale presenza sul mercato italiano.

LA NOSTRA CLIENTELA: la Divisione Professionale si rivolge al mercato degli Acconciatori per donna e per uomo, attraverso una distribuzione al dettaglio volta a servire la clientela maggiormente qualificata.

I CANDIDATI: hanno un'età massima di 30 anni, sono dinamici, provengono preferibilmente da significative esperienze di vendita precedenti e devono risiedere nella zona sopraindicata (Valle d'Aosta o Canavese).

OFFRIAMO: corsi di formazione a cura dell'Azienda, parco clienti acquisito e sviluppabile, possibilità, a breve termine, di raggiungere quote provvisoriamente di interessante entità.

Gli interessati sono pregati di telefonare lunedì 14/6 orario ufficio (entro le ore 17,30) a **WELLA ITALIA LABOCOS SpA** - Via Don Barzizza 37 - 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) - tel. 0376/63.33.13, concordando per il giorno martedì 15/6 un incontro in zona con i nostri Funzionari Aziendali.

TOUR OPERATORI INTERNAZIONALE

leader del mercato italiano ci ha incaricati di selezionare per la sede di Torino due figure professionali di provata esperienza il cui inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse.

RESPONSABILE SISTEMA INFORMATICO

La persona ideale ha un'età attorno ai 40 anni, diplomata o laureata, una valida preparazione culturale, buona conoscenza dell'inglese, ha maturato molteplici esperienze in aziende medio-grandi progettando e realizzando complesse strutture operative. Titolo preferenziale è la conoscenza dell'ambiente AS/400 con le problematiche di database, teleprocessing e l'integrazione con LAN, WAN ed altri host pubblici e privati.

ASSISTENTE DI DIREZIONE

La persona ideale ha circa 35 anni, cultura elevata, esperienza di lavoro pluriennale, conoscenza perfetta di inglese e francese, spiccata attitudine alle relazioni sociali, notevole determinazione, capacità di organizzare e coordinare la piena autonomia e di assumersi responsabilità in situazioni di emergenza. Alle dirette dipendenze del Presidente avrà il compito di selezionare e curare i contatti con l'esterno dell'azienda a livello anche internazionale sino al più alto grado di competenza e responsabilità.

Massima riservatezza ed una risposta a chi invierà il proprio curriculum a: **CONTUR s.r.l. - Via A. Genovesi, 4 - 10128 Torino**

Importante azienda tessile, operante nel settore biancheria per casa, ricerca un

AGENTE MONOMANDATARIO

per Piemonte e Valle d'Aosta

Il candidato con cui vogliamo entrare in contatto è un giovane dinamico che ha maturato un'esperienza anche breve nelle vendite (non necessariamente nel settore specifico), interessato ad un sicuro sviluppo professionale in un'Azienda in espansione. Le persone interessate possono inviare anche via fax al n. 02/70638640 il loro curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 909 S. a:



MGB Research
Via Bazzini 24 - 20131 Milano
Tel. 02/70.63.94.44 - Telefax 02/70.63.96.40

RICERCHE DI PERSONALE?

BK publikompass spa
20123 Milano
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e
via Marengo 32
TORINO

Siamo un'importante **Americana**, leader nel settore industriale e con sede a **Milano**.

AGENTI DI VENDITA

per le aree di: **Torino - Novara**

Ci rivolgiamo a candidati motivati al guadagno, che cercano una stabilità di lavoro e che sono orientati ad inserirsi in un'organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità. Iscritti **CCIAA** e con un'età media compresa fra i 30 e i 40 anni.

L'inserimento avrà luogo con un addestramento tecnico-commerciale fatto in affiancamento sul campo.

La posizione prevede:

- portafoglio clienti
- l'inquadramento **ENASARCO**
- un fisso di 2.000.000 di lire sulla liquidazione comunque **MENSILE** delle provvigioni
- la possibilità di desiderare fare carriera in un'azienda solida e dinamica attenta ad operare solo con prodotti e uomini di qualità.

Per un immediato incontro in zona, telefona oggi, **Venerdì 11.6.93** dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,30 e **Lunedì 14.6.93** dalle ore 9,30 alle ore 12,00 al sig. **Maurizio** al numero verde **1678/27.094**.

LA **TI COSTA SOLO**



GRUPPO VESTEBENE

AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO FEMMINILE CERCA

MODELLISTI/E

CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE TECNICA DEI MODELLI DELLE PROPRIE COLLEZIONI.

I CANDIDATI DOVRANNO **PREDISPOSIZIONE ALL'USO**

CALCOLATORE NELLA CREAZIONE DEI MODELLI E NELLO SVILUPPO DELLE TAGLIE ED UNA BUONA CAPACITÀ DI DIALOGO CON IL SETTORE STILISTICO.

SI RICHIEDONO **PROFESSIONALITÀ e COMPETENZA**. UN'ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE NELLA MANSIONE È REQUISITO SICURAMENTE PREFERENZIALE.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A:

GRUPPO VESTEBENE - DIREZIONE DEL PERSONALE
VIA S. BARBARA, 11 - 12051 ALBA (CN)

Gruppo Leader del settore

"SALUTE & BELLEZZA"

RICERCA... AGENTI DI VENDITA



Ai quali affidare:

- Auto aziendale prestigiosa
- Possibilità di crescita in un team vincente
- Interessanti provvigioni

SI RICHIEDE:

- Grinta e Determinazione
- Ambizione
- Età 25/30 anni e buona presenza
- Esperienza di vendita almeno biennale, preferibilmente in uno dei questi settori: Salute e Bellezza, Acciacquatura, Profumeria, Beni durevoli. Distribuzione selettiva

UN'OPORTUNITÀ SENZA PRECEDENTI

Inviare curriculum a **GRUPPO SPA Ufficio Personale** Largo delle Industrie, 10 - 24020 Torre Boldone (BG) Tel. 035/34.30.35 fax n. 035/34.22.93

Importante gruppo operante nel settore idrotermosanitario a condizionamento assume

N. 150 GIOVANI

da avviare alla carriera di venditore/venditrice

Si offre: assunzione con stipendio fisso e Contratto di Formazione Lavoro della durata di 24 mesi, corso gratuito e spese presso la sede della società; auto aziendale; rimborso spese.

Si richiede: residenza nelle seguenti province o Comuni (che saranno anche la sede di lavoro) UD - VI - VR - RO - AT - CN - NO - SV - MS - PT - LU - MO - BO - RA - FO - FE - PC - PS - AN - MC - AP - TE - PE - CB - CH - CN - AQ - IS - TR - PG - RM - VT - FR - LT - PZ - LE - TN - PV - AV - BS, Dolo, Monte Vesentini, Imola, Civitavecchia; età compresa fra i 18 e i 29 anni; gradita ma non indispensabile la conoscenza del settore idrotermosanitario e precedente esperienza di vendita; spiccata **ATTITUDINE** ai rapporti umani.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae entro e non oltre 10 giorni dalla presente a: Casella Postale n. 15 - 47030 Borgli (FO) oppure spedire a mezzo telegram al n. 0544 965010. Si precisa che i colloqui e il corso si terranno in provincia di Ravenna. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0544 965219.

Società Multinazionale, produttrice di beni industriali, per l'Ufficio Commerciale di **TORINO** zona centro ricerca

SEGRETERIA COMMERCIALE

per attività di gestione ordini e amministrazione vendite. Si richiede:

- età 25 anni
- e 2/3 anni di analogia esperienza.

I colloqui verranno effettuati dall'Azienda in zona. Le interessate sono pregate di inviare un curriculum a: **SIGESERIM Srl**

via Giulio Giusti, 2 - 37129 VERONA - Tel. 045/596544 - Fax 045/596112.

leader settore

ODONTOTRICO

ricerca ottimi

venditori/venditrici

per: TO - CN - AT - AO

(eventuale **completo di coordinazione agenti**)

Offresi: portafoglio clienti, guadagno immediato elevato, benefits.

Per appuntamento telefonare al 049/52.90.300 sig. ra Rossi.

Azienda leader nel settore della progettazione automobilistica ricerca

VALIDO CAPO OFFICINA

capace di gestire stampaggio parti, saldatura e assemblaggio prototipi auto, fresatura modelli e modelli, controllo dimensioni e collaudo.

Inviare curriculum a: **Publikompass 5510 - Torino**.



Prima Compagnia di Assicurazioni ricerca

AGENTI PROFESSIONISTI

cui affidare il mandato agenziale per le proprie rappresentanze di Torino e Orbasano con il relativo portafoglio precostituito.

La Selezione verrà curata direttamente dall'Azienda interessata; segnalare pertanto la Società **ORGA** se si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche **ORGA** busta il riferimento 3423 283.

Selezione S.r.l. - 10138 Torino - Paschiera, 164



LIBERO

vendesi via P. Micca mq. 140

camere salone bagno in palazzo d'epoca. Studio D'Amico tel. 582.0163.

LUNGO BORA in stabile collettivo ristrutturato venditori alloggi libere e affitti anche abbinabili. Tel. 247.0210.

MANSARDA mq. 100 ristrutturata, in palazzo d'epoca, posizione centralissima, vista eccezionale, riscaldamento autonomo, Tel. 581.0474.

PARCO RIGNON corso Orbassano libero recente spazioso 1° piano soggiorno camera cucinella bagno. Soffitta 812.2018.

PIRELLA libero 2 camere cucina box auto. Possibilità termocircuito. L. 195 milioni. Abit. 779.2085 - 779.2382.

PIAZZA Chironi vendesi quattro camere servizio cantina. Telefonare 011.681.1188.

PIAZZA

In palazzina libero ben rifinito 3 camere cucina bagno balcone lavandiera. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Sabinio panoramico salone 2 camere soggiorno cucina studio 3 bagni mansarda box. Abit. 795.545.

PIAZZA VITTORIO

via Fo 45 vendiamo in stabile ristrutturato appartamenti al 2° e 4° piano di 330 mq. P. in loco 14,30/16. Gabetti. Tel. 57.67.

INAF 700 a 16 km dal centro 330 mq 3 livelli, terrazzo giardino e parte rurale annessa. L. 820 milioni. Tel. 771.0225 o 505.5555.

PRIVATO mondo alloggio su 2 piani 4 camere salone cucina 2 bagni 3 balconi box vista Stadio Alpi. Tel. 220.4115.

PRIVATO a privato alloggio mq. 130, 4° piano, via S. Secondo. Tel. 582.764 o 581.115.

PRIVATO vende libero precollinare piano rialzato ristrutturato mq. 90 L. 140 milioni. Tel. 988.0068 - 982.1183.

ROSSINI (via Cagliari) libero cucina bagno termo cantina L. 35 milioni più mutuo. Prezzo 346.716.

SANT'ANDREA

Immobili **prestigio** 011.581.8338 vende in zona Valentino signorile appartamento di salone 4 camere cucina 3 bagni cantina e garage.

S. RITA

spaziosissimi luminosi ottimi appartamenti in ottima casa ingresso camera tinello cucinella bagno 2 arie da L. 99.500.000. Visite in loco ore 17,30/19 via Baltimore 13.

S. RITA totalmente ristrutturato camera tinello cucinella bagno ascensore valendo box. Abit. 795.545 - 779.2085.

S. RITA via Veglie occupata vera occasione camera tinello cucinella bagno L. 10 milioni e mutuo. Tel. 473.6666.

S. SALVARO salone living 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Termocircuito. L. 195 milioni. Abit. 779.2085.

TORINO

corso Trinità Impresa vende alloggio di: salone, cucina, 2 camere da letto e doppi servizi. Piano 3°. L. 248 milioni. Tel. 605.1534.

TORINO strada Castello Mirafiori stabile mq. 600, corbo mq. 1000 libero vende L. 520.000.000. Tel. 011.990.9525.

VENEZIA zona II. Paolo stesso stabile. Tel. 544.470 ore ufficio.

VENEZIA villette precollinare tre alloggi da ristorante, parzialmente occupati. Tel. 011.819.3949 ore 16/19.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 140 mq in parte da ristrutturare. L. 157.776.787.

VIA Donizetti casa d'epoca no ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi appartamento al piano terzo luminosissimo splendidamente ristrutturato soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzo L. 358.194.

VIA Cibrario presale via Beaumont in stabile d'epoca 2° piano appartamento 1

IL MERCATO

Fincoind 1900; Italia 1570; Banca San Paolo di 1210; Cassa di Risparmio di Bologna 24.100-24.400; Cassa di Risparmio di Pisa 12.400; Cassa di Risparmio di Pisa risparmio 11.900; B.A.I. 13.600; Ina-Banca 1850-1880; Banco San Gerolamo e San Prospero 125.500-126.000; Norditalia Assicurazioni 290; Electrolux 33.800; WARRANT: Alitalia 15; Sip risparmio 380; Gale risparmio 40.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 107,30 (+0,3%); Bruxelles (Bst-20) 1212,94 (+0,45%); Francoforte (Dax) chiuso; Hong Kong (Hang Seng) 7260,58 (-1,06%); Londra (Ft-100) 2860,00 (-0,24%); Madrid (Generale) 257,55 (+0,49%); Parigi (Cac 40) 1911,22 (-0,21%); Sydney (Generale) 1712,50 (+0,19%); Tokyo (Nikkei) 20.493,32 (-0,39%); Zurigo (Swiss Market) 2309,20 (-0,09%); New York (Dow Jones) 3491,72 (-0,58%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

ORO: CHIUSURE

Periodo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

MONETE E METALLI

Periodo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

RISTRETTO A TORINO

Titolo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

OBBLIGAZIONI DEL 10-06-93

Titolo	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-06-93

Azienda	Importo	Esportazione
Domestica	10.375	10.375
Estera	10.375	10.375
1. Importo	10.375	10.375
2. Importo	10.375	10.375
3. Importo	10.375	10.375
4. Importo	10.375	10.375
5. Importo	10.375	10.375
6. Importo	10.375	10.375
7. Importo	10.375	10.375
8. Importo	10.375	10.375
9. Importo	10.375	10.375
10. Importo	10.375	10.375

S P I O A F R I

IMMOBILIARE VENDITA

PIEMONTE

CASA d'epoca vicinanza Asti fine '800 mq 600 composto da: 2 alloggi sala taverna, garage giardino privato. Telefonare allo 0141/636.370.

DIRETTRICE per Casale rurale mq 12 con giardino 12 mila mq terreno. Tel. 0141/636.370.

IMPRESA a S. ...
Società a ...
Tel. 0141/636.370.

LIMONE vendi ...
Tel. 0141/636.370.

MONFERRATO vicinanza Moncalvo vendi: casa, cucina, sala piano terra: 2 camere e servizi 1° piano; eventuali lavanderie. Tel. (0141) 827.175 ore 19/24 oppure (0356) 241.648.

SANPEYRE privato vende primo piano bilocale nuovo arredato, balcone, cantina, box. Tel. 011/311.0630.

ALBENGA 30 mt. alloggio di circa 70 mq più giardino, terreno autonomo L. 240 milioni. Tel. 0182/540.413.

CERALE 20 mt spiaggia in elegante palazzina ampli bilocali subito pr. da L. 69 milioni. Tel. 0182/931.001.

CERALE 700 mt bilocale annesso con terrazzo di 40 mq in ordine, favolosa vista. Tel. 0182/931.001.

MONTA Superiore Ventimiglia km mare e confine duplice il mare: 2 bagni panoramici. Tel. 093/546/Studio.

SPEDONTO vendesi alloggio ...
Tel. 0182/931.001.

S. ... corso Inghilterra appartamenti ...
Tel. 011/661.2148.

ITALIA

amarul Sardegna zona estremamente lussuosa villa giardino, fronte mare nuova L. 79 milioni (dizionario senza interesse).

SARDEGNA Nord totale vista mare prestigiosa casa medievale. Vera occasione! Studio Casa Castelsardo 079.471.

SARDEGNA Rima Majora, villa superpanorama il mare, salina, cucina, giardino L. 170 milioni. Immobilesarda 0788/754.500.

SARDEGNA spiaggia ipermoderna nuovissima bilocale arredato più piscina. L. 72 milioni Studio Casa Castelsardo 079.471.385.

TRASCORRI
fa tua vacanza su un'isola della Sardegna appartamenti in milieu borgo di pescatori posto barca, famiglia piscina. Gabelli vende 87.67.

COSTA AZZURRA

BEST Nizza Canot lussuoso tranquillo, mq 160, terrazza, vista impendibile, posti auto, accesso spiaggia. FF. 4.800.000. Tel. 0033/83.288.222.

COSTA Bolla immobiliare, tel. 011/437.9591 vende a ragione in video 6000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA MENTONE
impresa vende dirottamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato. Pagamenti dilazionabili. Tel. 0182/595.507 - 0337/261.676.

JUAN LES ...
Tel. 011/437.9591.

NIZZA centro Massena stesso piano 57 mq vista giardino vendesi. Tel. 639.8876 Bozo.

VENDESI 2/3 locali di lusso, over 1200 in parco, piscina, tennis. Tel. 315.728 (ore ufficio).

VICINO Igea Sanit-Laurani-du-Var contro appartamento, terrazza, 9 locali, piano di prestigio, cucina arredata, garage. FF. 1.860.000. Consegna giugno '93, direttamente dal ...
Tel. 0033/93/143.650 - 0033/93/311.410.

ESTERO

Corsica ...
Tel. 0033/93/143.650 - 0033/93/311.410.

VENDESI appartamenti, ville stesso piano, spiaggia, golf, parco privato, porto turistico (Corsica sud). Centri AV. Tel. ...

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Impresa ...
Tel. 011/437.9591.

Vedi Rosa. Pensa IBM Personal System



Vedi Rosa, passa il Giro.

IBM

IBM Official Computer 76° Giro d'Italia.

stesso stabile ...
Tel. 011/437.9591.

IMPRESA
vende a ...
Tel. 011/437.9591.

piccolo centro commerciale ...
Tel. 011/437.9591.

PARGO RUFFINI (c.so Rosselli) vendesi locale mq 130 piano rialzato, più 80 mq piano seminterrato comunicanti, volendo indipendenti. Tel. 500.159 (segreteria).

Porta ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

VENDO NEGOZIO
libero centralissimo via S. Mar ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'

ACQUISTASI subito zona ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

TORINO PROVINCIA

COOPERATIVA ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

A. ESAMINATO vendita immobiliare, attività per conto. Telefonare 1678/540.

AFRITI OFFERTI

A. A. CASAFRITI bilocale ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI via Volta mq 116 piano piano ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

PIAZZA Vittorio zona, edificio a referenzialissimo 3 camere servizi casa nuova al piano ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

ITALIA

A. Rimini Igea Marina affittano appartamenti estivi varie dimensioni. Giorn. Portofino. Tel. 0541/384.201 - 367.096.

MARE IN SARDEGNA
affitti incredibili
apartamenti a villa.
Garanti migliori taglie
con auto e calze.
Tel. 0182/214.55 fino ore 21 e festivi.

ESTERO

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI piazzetta Maria Teresa prestigiosissimo di rappresentanza appartamento ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI ufficio Borgo S. Paolo zona ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI via ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

ITALIA

A. Rimini Igea Marina affittano appartamenti estivi varie dimensioni. Giorn. Portofino. Tel. 0541/384.201 - 367.096.

MARE IN SARDEGNA
affitti incredibili
apartamenti a villa.
Garanti migliori taglie
con auto e calze.
Tel. 0182/214.55 fino ore 21 e festivi.

ESTERO

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI piazzetta Maria Teresa prestigiosissimo di rappresentanza appartamento ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI ufficio Borgo S. Paolo zona ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI via ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

ITALIA

A. Rimini Igea Marina affittano appartamenti estivi varie dimensioni. Giorn. Portofino. Tel. 0541/384.201 - 367.096.

MARE IN SARDEGNA
affitti incredibili
apartamenti a villa.
Garanti migliori taglie
con auto e calze.
Tel. 0182/214.55 fino ore 21 e festivi.

ESTERO

AFRITASI corso Regina 67 1° piano 4 ...
Tel. 521.4752 - 0336/202.668.

ALASSIO Hotel Santa Lucia *** 0182/540.754 direttamente sul mare familiare giardino ascensore menù a scelta colazione buffet in giardino sconto bambini.

ALBISOLA Hotel Villachiera *** sul mare, tranquillo, garage, menù a scelta, camere servizi. Tel. 018/485.253.

A. Roccione Albergo Castellani. Telefonare allo 0541/590.182, familiare, camere servizi, giardino. 1/5-30/7 e settembre L. 34/40 mila. Agosto L. 50 mila.

A. Roccione Hotel Giassella. Telefonare allo 0541/847.482 - 645.814. Spedite giugno, luglio, settembre L. 35 mila/44 mila, centrale, tranquillo, cucina proprietaria.

A. Roccione Hotel Roland, moderno, centrale, parcheggio, proposta eccezionale famiglia benessere. Tel. 0541/647.340.

A. Rimini Hotel Gastone Riviera *** camere Tv color, completamente climatizzato, vicino mare, piscina, parcheggio, animazione, scia, menù, giugno L. 35 mila/41 mila/43 mila. Telefonare 0541/373.363.

A. Rimini Hotel Parco dei Principi ****. Dittamente mare, camere Tv color, Mgo, cassaforte, piscina, idromassaggio, pista, scia, animazione, parcheggio, centralizzato. Pensione completa L. 77 mila/88 mila. Telefonare allo 0541/360.055.

A. Rimini Miramare Hotel Mediterraneo direttamente mare, rinnovato, ascensore bar, camere servizi, balcone, telefono, Tv, cassaforte, scia, climatizzato, parcheggio, garage, scelta menù, specialità pesce. Giugno L. 38 mila/41 mila, luglio L. 41 mila/51 mila. Telefonare 0541/372.105.

DIAMO MARINA Hotel Metopoli *** 0183/485.545 vista panoramica grande parco con piscina parcheggio privato.

DIAMO MARINA 40 mt passeggiata mare camere con servizi menù scia pensione completa giugno prezzi speciali luglio L. 50 mila/giorno. Tel. 0183/485.474.

LIMONE Hotel 3 Amis, posizione incantevole, piscina. Promozionale L. 50 mila pensione completa. Bambini a ...
Tel. 0171/...

LOANO Hotel Villa Mary 019/668.368 sul mare giardino piscina idromassaggio una palestra parcheggio telefono e Tv in camera. Scelta menù.

LOANO Residenza Cassiano *** 019/670.448 vicino mare piscina giardino parcheggio garage mono/bilocali con ...
Tel. 0171/...

MONTEGROTTO Hotel Ruffini. Telefonare allo 0721/95.555 - 017/64.458, proprietari, sul mare, camere servizi, garage, prezzi interessanti base.

MONTEGROTTO vicino Abano Hotel Apollia *** Telefonare allo 049/783.900 - fax 049/6287, vacanze cura fangoterapia, riabilitativa, bellezza, piscine termali coperte, scoperte, tennis, mini-golf, parcheggio. Richiedete nostro prospetto con viaggiatore. Pensione completa da L. 67 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Derronta 010/615.880 fax 015.960, vicino mare, giardino, parcheggio, ascensore, colazione buffet, scelta menù, prezzi modici.

RACCIONE Hotel ...
Tel. 0541/373.363.

Hotel Concordia centrale 30 metri mare, tranquillo, gestione proprietaria, normale cucina, formula club, piscina, parcheggio. Scelta menù, prezzi modici. Tel. 0541/373.363.

RIMINI Torpedinista Hotel ...
Tel. 0541/373.363.

SAVREMO residenza ...
Tel. 0184/64.784.

SAUZE D'OULTE Hotel Stella Alpina conduzione familiare prezzi promozionali luglio agosto. Tel. 0122/550.120.

S. BENEDETTO DEL TRONTO Hotel Pieroli *** Tel. 0735/659.641 lungomare, Camera, aria condizionata servizi menù scelta spiaggia privata parcheggio.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019/67.470 trattamento familiare giardino 100 mt mare prezzi modici.

MATRIMONIALI

TRENTACINQUE alto, giovanile, presenza, buon impiego, sposabile seriamente. Interlocutori. Scrivere: Publikompass 8315 - 10100 Torino.

INSIEME Agenzia Matrimoniale. Il tutto si sta trovando velocemente la sua persona ideale. Donne. 3. Adesione gratuita. Tel. 011/581.6400.

divorziato con bimbo 6 anni co-noscevo bene signora possibilmente con figlio. Insieme matrimonio. Scrivere: Publikompass 8319 - 10100 Torino.

62ENNE vedovo cerca signorina a vedova 40/45enne seria scopo matrimonio max serietà. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 8317 - 10100 Torino.

VARI

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteo moneta gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 153.

A. OREFICERIA GEMMA acquista oro argenteo moneta preziosi da valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 650.3212.

ARREDO completo negozio abbigliamento vendi: armadi tavolo specchi manichini registratore di cassa nuovo, vario. Tel. ore negozio Cassero 011/517.1588.

MONTE-CARLO

Concorso di pitture (dipinti). Aperto a tutti: pittori e scultori. Tel. 0633/83.284.878 Menton - 0633/83.308.938 Monaco.

OROLOGI da polso e da tasca compro massima riservatezza pagamento immediato. Telefonare 0337/248.917 Paolo.

OGGETTI della donna vestierale, centrali, vari. Telefonare allo 0181/252.229 ore pass.

LA NUOVA ARCA LA STAMPA RAI - Radiotelevisione Italiana

AUDITORIUM RAI
17 GIUGNO, ORE 21

CONCERTO della SPERANZA

per Don

CIOTTI

«AVIGLIANA, UNA CERTOSA PER TUTTI»

SCHUBERT - STRAUSS - MENDELSSOHN

TRIO DI TORINO
SOLISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
JEAN HERSEY
MIRKO GODO
presenta Margherita Salio

STAMPA TEL. 556.83.34

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
La Nuova Arca

2° CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA

Palazzo Certana-Mayneri
Circolo Stampati Torino
16-29 luglio 1993

Docente **WALLY SALIO**

VIRGINIA ZEANI
21-25 luglio

FRANCO CORELLI
26-29 luglio
docenti ospiti

STAMPA CORRIERE DELLA Luffhansa

LAVAZZA **MD** **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

Circolo della Stampa di Torino
Fondazione Castello Cavour di Santena

Informazioni La Nuova Arca
Corso 119, Torino tel. 011/6504427-011/543471

VAN BASTEN "RICUPERATO"

MILANO. Van Basten (foto) resterà in clinica ad Anversa fino a domani, poi andrà a Utrecht dove il 21 luglio sposerà la sua compagna Liesbeth. L'attaccante dice: «Ritorno a giocare ad alto livello. Per questo ho affrontato un'altra operazione, anche il dubbio di farcela c'è».



GULLIT SCRIVE A MANDELA

MILANO. Gullit (foto) va col Milan in Sud Africa e scrive a Nelson Mandela: «Non potendo incontrarla perché devo sistemare il nuovo futuro calcistico, prometto che verrò a conoscerla per esprimere la mia gratitudine per quanto fa in favore della dignità, della civiltà e del rispetto umano».



OGGI IN TV

10,45 L'Italia del Giro	Italia 1
13,30 Sportime, lg sportivo	Tela + 2
14,00 Auto, Rally Acropolis (r.)	Tela + 2
15,00 Ciclismo, Giro d'Italia: 19ª tappa, Pinerolo-Sestriere	Italia 1-Svizzera
15,00 Tennis, Torneo Queen's	Tela + 2
15,45 Football americano	Raiuno
15,55 Motorama	Raiuno
16,10 Regina atletica	Raiuno
16,25 Tennis, Torneo Alp di Firenze	Raiuno
16,50 Nuoto, Da Roma, Trofeo Sette Colli/Raiuno	Raiuno
17,20 Derby, lg sportivo	Raiuno
17,55 Studio sport, lg sportivo	Italia 1
18,30 Sport News, lg sportivo	Tmc
18,30 Sponsera, lg sportivo	Raiuno
18,50 Quelli del Giro	Raiuno
18,50 Auto, F.1, prove G.P. Canada	Italia 1
19,50 Tg 3 Sport	Raiuno
20,00 Calcio, Italia-Ginevra	Tela + 2
20,15 Tg 2 Lo sport	Raiuno
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
22,05 Moto, Da Charlotte, Supercross	Tela + 2
22,30 Giosera	Italia 1
22,45 Tennis, Torneo Queen's	Tela + 2
0,15 Pugilato, Da Montefino: italiano superwelter, Manica-Colombo	Raiuno
1,15 a. Torneo Alp di Firenze	Raiuno

LA STAMPA SPORT

Venerdì 11 Giugno 1993

Granata pronti alla prima finale con la Roma domani al Delle Alpi: è il passaporto europeo

Toro, furore antico per la Coppa Italia

Ma il tifo è tiepido, prevendita fiacca

D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro, ovvero un'allegria brigata ritirata nella quiete agreste di una splendida villa-hotel nel verde di Moncalvo d'Asti. Cielo grigio, cinguettio di passerotti, stormire di foglie, un suono stonato su accordi di chitarra: il suonatore, seduto sul bordo della piscina, è Scifo, il volontario cantore Bruno, Anzoni e Silenzi. Sotto la pergola, Mussi gioca a carte con il Barba, cioè l'autista del pullman granata; Venturin scherza con Aguilera e Zago; Fortunato si straccia scacciando il sonno che l'ha cullato sin quasi a mezzogiorno; Mondonico s'aggira tra le aiuole promettendo a fior di labbra laute ricompense a chi butterà nella piscina Lele Chiuminatto, l'addetto alle relazioni esterne della società; cameriera recapita l'invito di Goveani a Scifo e cantori: «Il presidente dice di tenervi in forma per quando arriva lui, nel pomeriggio».

Così, in questo Eden, sotto gli occhi curiosi e stupiti di vacanzieri famigliole tedesche amanti dell'agriturismo di lusso, il Toro cerca di ritrovare il furore antico. «Quello che ci ha perseguito», spiega l'emiliano - di giungere sino alla finale di Coppa Italia eliminando avversari del calibro Lazio e Juventus. Parliamoci chiaro, senza la massima carica agonistica, mai riusciamo a battere la Roma». Allietato dalla calma circostante, forse positivamente influenzato dagli echi ecclesiastici della denominazione del luogo («Locanda del Sant'Uffizio»), Mondo apre il cuore, loda lo zoccolo duro della formazione (cioè i Mussi, Fortunato, Venturin, Sordo) che mai ha avuto i giusti riconoscimenti dalla critica abbagliata sempre e solo dai nomi e cerca buoni auspici per la sfida di domani riandando a marzo, alla semifinale con la Juve: «La squadra negli ultimi tempi s'è un po' assopita. Era già accaduto alla settimana di ritorno, quando perdemmo a Udine. Ecco, quella domenica temetti davvero lo sfilamento, che tutto il buono fino a quel punto combinato an-

dasse in fumo. Invece, bastò una settimana perché i ragazzi si riprendessero e, con una reazione pazzesca, straordinaria, facessero fuori i bianconeri dalla Coppa rimontandoli due volte. Ugualmente, adesso il tecnico s'augura che domani sera i suoi uomini escano dall'abulia psicologica, ritrovino lo spirito di rivalsa fatale alla Vecchia Signora, aiutando così il Toro a conseguire, diciassette dopo lo scudetto, una vittoria che resta nella storia.

Insomma, per superare la Roma il condottiero torinese si affida a quell'arma che il pianto Giovanni Arpino aveva chiamato «tremendissimo granata». Un'arma rivelatasi un po' spuntata da due «sta parte»: per riaffermare l'emiliano ha programmato solo il relax campestre, l'allegria e leggeri allenamenti serali ad Asti. I ritiri, pur se in località ne, riservate per i loro alti prezzi a chi è di portafoglio robusto, non sono quasi mai graditi ai giocatori e spesso generano solo noia, irritazione. In particolare, a fine stagione. Però, a giudicare i volti, dalle parole, dagli atteggiamenti generali, l'isolamento pare sgradito alla truppa. Accolto un compagno Goveani (il notaio rimarrà in ritiro) loro, Fusi e soci concordano: «Giusto venire qua, stare insieme ci potrà che fare bene» confessano che dietro il sorriso e lo scherzare cominciano a materializzarsi la tensione, l'ansia dell'attesa.

Un'ansia estranea ai tifosi: la prevendita procede a ritmo fiacco, è stata a malapena superata quota 1 mila biglietti venduti (nel computo sono compresi i mila tagliandi acquistati dalla Roma); davvero una miseria per un'inezia se pensiamo che il mila posti dell'Olimpico per il ritorno del 19 giugno sono già dati a ruba; eppure, i sostenitori granata, a parte lo zoccolo duro dei meravigliosi 20-25 mila sempre presenti, sono fatti così: pretendono tanto ma poco (soldi al botteghino) danno.

Claudio Giachino

QUANTO RENDE LA COPPA DELLE COPPE

RICAVI	
DIRITTI TV	4,5
3 PARTITE + SEMIFINALE	6
TOTALE	9,5
COSTI	
PREMIO PER VITTORIA COPPA ITALIA	3,5
SPESE TRASFERTE	0,2
PREMI PER LA QUALIFICAZIONE ALLE SEMIFINALI	1,5
TOTALE	5,2

Mondonico: «Ci siamo un po' assopiti, per vincere occorre essere concentrati al massimo»

Giannini, carica da derby

«Cha rabbia quella Lazio già in Uefa Far gol a Marchegiani sarà più bello»

«Un gol domani sera a Marchegiani per me ne vale quattro. Due perché segnato in trasferta, uno perché è il portiere. Torino è un altro perché sarebbe un po' come fare gol alla Lazio, visto che Marchegiani tra poco vestirà la maglia biancazzurra. Capitano Giannini non dimentica mai di essere nato con il cuore giallorosso, e gli viene sempre spontanea la freccia ai cugini. «Non ho mai fatto gol in grigio», dice il giocatore romanista - e questa volta ho davvero quattro buoni motivi per rompere il digiuno. Sarà una partita difficilissima, siamo due squadre simili che partono alla pari.

Saranno decisivi cuore e concentrazione. No, non credo ad un Toro in tono minore. Per noi dovrebbe essere un vantaggio giocare il ritorno all'Olimpico, ma lo saranno le numerose pazzie previste nella squadra granata. Quelli che sanno di cambiare squadra potranno giocare in scioltezza e proprio per questo rendere al massimo. E anche per loro c'è in ballo un bel premio. Il 4-5 del campionato conta. Gara strana, anomala: non avevamo più stimoli.

A dare a Giannini è particolare ci pensa la Lazio. «I biancazzurri sono già in Europa, bravi. Ma mi fa rabbia... Sarei sciocco se dicessi il

contrario. Questa rivalità ce l'ho dentro, è normale per un romanista. Insomma da tifoso so che dobbiamo andare in Europa. Pur di riuscire rinuncerei alla Coppa, so che è assurdo, che solo vincendo conquisteremo il peso internazionale. Il discorso è l'idea quale sia il mio stato d'animo. La Roma ha due nuovi spadrini e sembra proprio che cambi l'allenatore, che ne pensa? E' sicuro di restare? «Sensi e Mezzaroma meritano rispetto, anche per aver aiutato la società in un momento difficilissimo. Credo faranno grandi cose. La partenza di Boskov? Mi dispiacerebbe molto. L'allenato-

re è stato molto bravo nel tener unita la squadra nel periodo di crisi. Io devo confessare che momenti difficili ho avuto spesso, voglia di cambiare squadra. Mi hanno attaccato sul lato personale, dicevano che io a fare la squadra. Cioè mi ha ferito, me è tutto passato, voglio restare. E credo che Sensi e Mezzaroma siano della stessa idea. Hanno visto e offre il mercato... Un voto a lei e alla Roma?

«Impossibile. Mancano queste due partite. Se vinciamo la Coppa meritiamo un voto altissimo, se la perdiamo la stagione diventa pessima. Mazzoni? Dovrà dimostrare di essere bravo anche con le grandi squadre». (p. ser.)

Per Wimbledon

La rivolta di Martina: i pantaloni

Martina Navratilova, statunitense cecoslovacca ed ex massima tennista mondiale, ha annunciato che a Wimbledon, dove ha già vinto due volte, indosserà i pantaloncini non il gonnellino. «Non lo gradisco, e comunque qui l'ho usato solo per giocare a tennis». In effetti, Martina è una donna in pantaloncini: i suoi forti omosessuali dicono che è anche un gran maschiaccio.

Gli organizzatori inglesi hanno detto che va tutto bene, purché il colore predominante sia il bianco. La Navratilova dovrà abbandonare le braghette blu che ha sperimentato di recente in torneo a Breckenham e Birmingham. La tennista intanto ha fatto un po' di autobiografia: «Ho cominciato in pantaloncini la carriera, la finirò in pantaloncini».

La notizia va scrutata bene. Qui non si tratta di plaudire alla prima giocatrice wimbledoniense in braghetta, che altre hanno preceduto, e numerose, la Navratilova. Dal punto di vista storico, ha innovato ben di più la nostra Lea Pericoli, che indossò, inizio Anni 80, le prime mutandine di pizzo. Ed è un peccato che un tempo non si badasse a certe cose: perché altrimenti si saprebbe chi è stata la prima braghettera. No, la notizia importante perché Martina smetta finalmente un gonnellino civettuolo ma anacronistico in assoluto, è assurdo nel relativo della sua figura di militante sul fronte lesbico.

Ci sono, è vero, precisazioni di lei che fanno sorridere: «Non dovrò preoccuparmi delle folate di vento, e potrò concentrarmi sul gioco». Sinora, per la verità, preoccuparsi delle folate di vento erano piuttosto gli spettatori e i telespettatori, considerata la non leggerezza delle gambe della campionessa.

Ma non è il caso di ironizzare, perché tutto rischia di essere di cattivo gusto. Importa piuttosto far risalire una volta più l'importanza di Wimbledon. Una donna in i pantaloni fa più effetto che, qualsiasi altro campo, una donna senza pantaloncini, gonnellino, mutandine di pizzo, senza n... (p. a.)

ESPLODE IL MERCATO DEL CALCIO

I bianchi ko in amichevole con gli Stati Uniti mentre la qualificazione al Mondiale è in pericolo

Sconfitte e scandali, crolla il calcio inglese

Il Tottenham accusa: bustarelle sui trasferimenti dei giocatori

LONDRA
DAL NOSTRO

Stati Uniti-Inghilterra 2-0. Quello Boston, mercoledì notte, come un brutto sogno: brutto l'analogo sgarbo di 43 anni fa, a Belo Horizonte, quando i maestri del calcio erano dal Mundial brasiliano sconfitti per 1 a 0 dagli sconosciuti americani. Stavolta si tratta di un'amichevole, un torneo a quattro (ci sono anche Brasile e Germania) come assaggio a Usa 94. Ma il risultato netto è giusto, due gol da antologia di Dooley e Lalas, più prodezze di portiere americano Meola - pesa meno quella sconfitta del 1950. L'Inghilterra di Graham Taylor ha davvero toccato il fondo, il mal sottile del calcio inglese non risparmia neppure la nazionale.

La scorsa settimana Taylor è stato crocifisso, oggetto di una campagna forse senza pre-

cedenti nell'Inghilterra del fair play, dopo il pareggio con la Polonia e il ko la Norvegia che avevano ridimensionato le aspirazioni delle «bianche casacche» alla qualificazione per il Mondiale. La sorprendente sconfitta ad opera degli Usa, che non avevano vinto neppure uno dei 10 incontri disputati quest'anno, è stata uno sfascio che rende problematico un recupero nei rimanenti match di qualificazione con Polonia e Olanda (solo San Marino appare abbordabile).

Oggetto di nuovi lazzi e insulti, Taylor è costretto ad ammettere di non essersi mai sentito così male. «Quel risultato è drito nei libri di storia del calcio. Mi perseguita». Così, il primo dei giornali americani («Il più grande disastro inglese dalla perdita dell'India», ha scritto il Boston Globe), Taylor cercava di salvare la faccia: «Non posso abbandonare, non ora». Ma può pensare ai tanti recenti errori: all'insistenza per far giocare Des Walker che non è nelle condizioni migliori; all'avversione per un giocatore di classe come Waddle («Cambierebbe troppi schemi», «quelli attuali funzionassero»; peggio, al suo conflitto con Gazza, accusato di avere pesato troppo. «Dovrebbe ringraziare di averlo», ha commentato Jackie Charlton.

Le disgrazie della nazionale, però, non sono che il riflesso dei mali di cui soffre tutta l'Inghilterra calcistica. E' un momento duro; perché mentre i bianchi rischiano l'esclusione da Usa 94, il loro mondo è scosso da scandali e problemi. Risorge (lo si è visto in Norvegia) il problema degli hooligans; soprattutto, come osservava il Sunday Times, «troppo sovente i personaggi di questo sport sono una banda di presidenti prepotenti, manager che bluffano, agenti che tramano, giocatori che non giocano, giornali che abbassano chiedendo sangue».

La nascita della Premier League, passata nel controllo della Football Association con l'obiettivo palesemente disatteso di ridurre il numero delle squadre per accorciare la stagione e dare più spazi alla nazionale, ha cambiato nulla se non la lotta di potere fra le reti televisive e all'ombra dei mi-

liardi la corruzione dilaga. E' di ieri la rivelazione di Alan Sugar, azionista maggioranza del Tottenham, bustarelle per i trasferimenti di giocatori fa il nome di Brian Clough. Terry Venables, che ha portato Sugar in tribunale contestandogli la propria espulsione dal consiglio della società, nega. Ma il sospetto resta; e agli inglesi fa male come il 2 a 0 di Boston.

Fabio Gavano



Il ct Taylor non vuole dimettersi

Vignette sarcastiche e cori di insulti sui giornali

Una montagna di letame sotto il naso di Taylor

LONDRA. Con la testa di Graham Taylor il Sun fa il tiro a segno. Non di avergli trasformato la calotta cranica in una rapa, un umiliante fotomontaggio, il più aggressivo quotidiano popolare inglese gli ha piazzato (graficamente) sotto il naso un'iperbolica montagna di letame fumante: feroce disdancia delle sconfitte patite dalla sua nazionale.

«L'hai fatta di nuovo, Taylor», tuona senza misericordia il tabloid nel pubblicare a tutta pagina la disgustosa immagine. Mai un allenatore è stato strapazzato a tal segno. E' stata la sfidatza Oslo a eccitare il sadismo degli scatenati cronisti. «Ci hai fatto precipitare in questi escrementi, inferiscono, come se la fotografia cubitale non parlasse da sé».

Chiedono lo scalpito del commissario tecnico dei bianchi anche le migliaia di lettori che hanno risposto all'appello del giornale: «Telefonateci per dirci chi ha reso il peggior servizio al Fuso». Il primo ministro John Major o Graham Taylor? Il 45 per cento degli arrabbiati che hanno inteso le linee del Sun ritiene che sia «rapa» la vera calamità della patria, e non il pur di Major.

La mortificazione supplementare inflitta dagli Stati Uniti col 2-0 di Boston ha avuto anche più gli animi. «Babbe», insultava il titolone di ieri. Il numero in edicola oggi porta a termine il «giornalistico» di Taylor, così anticipato, con buona approssimazione, «la redazione sportiva quotidiana: «Vattene subito, ortaggio».

Sardonico, l'«Evening Standard» consola il vituperato manager inglese: «Quando si è paragonati a un cumulo di letame su un giornale letto da 12 milioni di persone, l'unica da fare è convincersi che peggio di così non può andare». (m. c. b.)

Pubblico faccia ■ faccia tecnico-giocatore (Fininvest esclusa)

Trapattoni stende Baggio

«La zona, una moda che va e viene»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ennesimo faccia a faccia della stagione si è in un modo inusuale. Trapattoni vuole malintesi a per evitare altri botta a risposta a distanza, chiama Baggio arrivato da pochi minuti da Firenze, convoca i cronisti, escludendo a sorpresa l'inviato della Fininvest, con la quale ha riaperto una personale polemica. Per la prima volta i due si confrontano pubblicamente, dopo essersi spediti messaggi a mezzo stampa per tutta la stagione. Allievo e maestro di fronte e parte una durissima lezione di calcio.

L'antefatto. Codino, in una duplice intervista, prima in tv davanti a Mughini, poi durante lo stage della Nazionale, ha ribadito il proprio pensiero: «A me piace il gioco a zona, quello di Sacchi». Trapattoni gli ribatte secco. In estrema sintesi: «Anche a me piace, qui c'è tempo per le novità e adesso ti spiego perché».

Il gioco. Duemila, quindi, per ora resta fuori della porta, almeno la sua più esasperata interpretazione, quella che fa delirare Baggio. Ma non dite al Gian che lui ■ allenatore fuori moda. Si accalora: «Dieci anni fa ho spiegato a Coverciano pregi e difetti della zona e della ■ mista. E volete che proprio io ■ sappia i vantaggi di ■ tattiche?». Baggio assiste in silenzio, ma si vede che le teorie del tecnico ■ lo convincono. Ha salutato i suoi amici in Toscana per raggiungere Reggio ■ beccarsi questa pubblica ranzana. Ma non può ■ vuole aprire ■ dibattito. Ascolta a capo chino, ■ tenta una imbarazzata difesa: «Ho solo espresso una mia idea. Del resto quest'anno ho segnato 21 gol in campionato giocando a uomo, quindi non ho motivo ■ lamentarmi».

Ma è Trapattoni ad avere in meno le carte vincenti ■ le gio- ■ senza bluffare. Riattacca: «Certe situazioni di gioco vanno provate e riprovate. Non ho

vent'anni di calcio alle spalle per niente. Sacchi al Milan ha raccolto molto, sfruttando però il lavoro iniziato da Liedholm tre anni prima. Qui dobbiamo fare i conti con la realtà. Ci sono situazioni oggettive che non posso ignorare. Ma i principi offensivi non cambiano, non ■ uno che si fossilizza. Le mie squadre hanno sempre dato spettacolo. E quest'anno abbiamo fatto anche la zona mista giocando grandi partite ■ il Paris e il Benfica. Si rivolge ■ Baggio: «Hai provato sulla ■ pelle certi rinnovamenti. Nel '90 con Manfredi c'eri anche tu. E guarda cosa ■ successo all'Inter. Via io, hanno cambiato tutto e Orsico è stato cacciato dopo sei mesi. Siamo ■ fronte a mode che vanno e vengono, ma come sempre contano i risultati. Guardate l'Olanda. Gioca a zona, ma l'altro giorno ha pareggiato 0-0 con la Norvegia ed è quasi fuori dal Mondiale. E quest'anno il nostro bilancio non è del tutto negativo».

Servito Baggio, arrivano bordate anche per Viali, altro illuso ■ scontento ■ casa Juve. Il Gianluca si sente sacrificato ■ Trap neppure questa volta ■ al gioco. Punta il dito contro il Grande Deluso ■ il quale ha già chiarito tutto martedì ad Orbassano: «Accetto il suo personale bilancio, ne capisco lo spirito. Però non può dire che gli mancano i gol. Ne ha segnati sei, ma altre otto volte almeno ha tirato addosso all'uomo che aveva davanti. A quota quattordici non si sentirebbe frustrato». Fine dello sfogo. Ma c'è da giurarci che ci saranno altre puntate, altri piccanti appuntamenti. Il vecchio Trap è troppo smaliziato per non sapere ■ l'aspetta dietro l'angolo, appena ■ le ■ non gireranno per il verso giusto. Attinge dal suo glorioso passato e conclude: «Ho ■ Platini ■ Matthaus, ■ abituato alle mettane dei campioni».

Fabio Vergnano

La vendetta di Ravanelli

Fischiato e insultato a Reggio segna due volte: 3-1 per la Juve

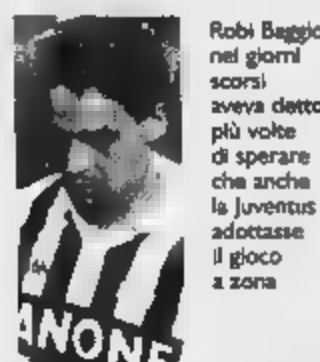
REGGIO EMILIA. Tutto lo stadio contro Ravanelli e lui, eletto capitano per una sera, ha risposto nel modo più doloroso per i ■ tifosi. Due dei tre gol con i quali la Juventus ha battuto la Reggiana, neo promossa in serie A, sono stati proprio di «Testa bianca», sottoposto ■ linguaggio dialettico costante (insulti anche dai balconi ■ se che si affacciano sullo stadio). Il tormentone ha avuto una coda anche dopo la partita, con il pullman della Juve circondato da un gruppo di tenacissimi contestatori, decisi a far pagare caro ■ Ravanelli il tradimento.

Con Roberto Baggio in tribuna ■ e i giovani Beltrame e Sartor

■ far esperienza in campo, la Juve ha preso molto sul serio l'impegno. E più di tutti Ravanelli, che dopo 27 minuti ha portato in vantaggio i suoi sfruttando ■ incertezza del portiere Bucchi, goffo su una conclusione non irresistibile di Galia. Al 35' il raddoppio: centro di Beltrame ■ destra, sponda di Viali per Di Canio ■ botta vincente.

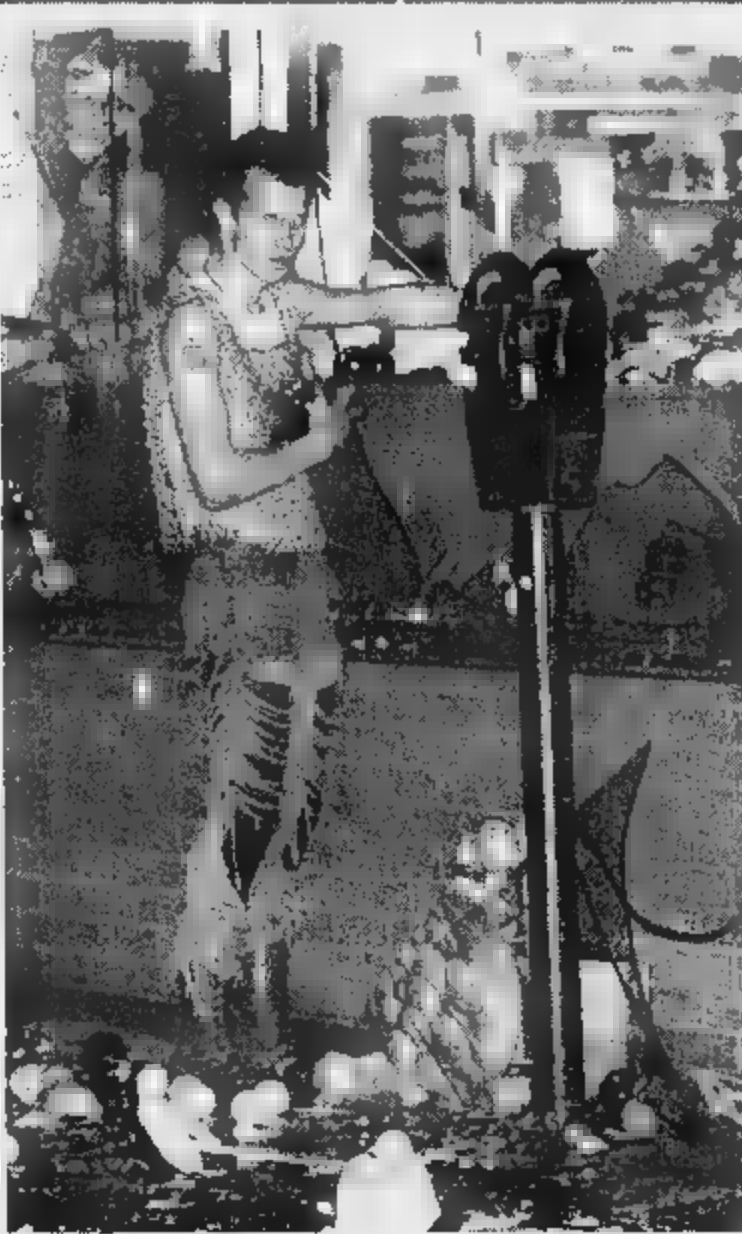
La Reggiana ha reagito nella ripresa e al 68' ha dimezzato lo svantaggio ■ rigore, trasformato da De Falco, concesso per fallo di Sartor su Morello. Ma la Juve ha allungato ancora ■ al 74' Ravanelli ha arrotondato ■ punteggio con un facile gol di destro.

[f. ver.]



Robi Baggio nel giorno scorsi aveva detto più volte di sperare che anche la Juventus adottasse il gioco a zona

Hooligans? NO, CANADESI



Caos a Montreal dopo l'hockey

MONTREAL. Non è solo il calcio ■ diffondere la violenza, ■ il tepismo non riguarda solo la Vecchia Europa. La telefoto (Reuter) mostra la vetrina di ■ negozio infranta da un tifoso canadese che ruba la frutta, anche per usarla come oggetto da lancio contro la polizia che tentava di placare i fans scatenati. L'episodio di teppi- ■ si è verificato dopo la quinta partita di hockey su ghiaccio valevole per la Stanley Cup. I Montreal Canadiens hanno sconfitto per la quarta volta (punteggio finale: 4 ■ 1) i Los Angeles Kings.

Matarrese: guai in A, drammi in B e C

Bilanci ancor più rossi in liquidazione 11 club

E gli extracomunitari già in Italia equiparati agli stranieri della Cee

Sette ■ e mezzo di Consiglio Federale: Nizzola all'uscita accusa il colpo. Meno frizzante del solito Matarrese, ■ tempi difficili, non c'è da scherzare. La Covisoc si riunirà martedì: situazione economica peggiorata rispetto all'anno scorso. Tanto che per 11 società di B e C è stata presentata la richiesta di messa in liquidazione: Ternana, Arezzo, Taranto, Catanzaro, Casertana, Monopoli, Spezia, Mantova, Suzzara, Matera e Catanzaro. Bilanci in rosso per alcuni club di A. Anche la Federcalcio tira ■ cinghia, il Totocalcio va male, previsto un taglio di altri 13 miliardi, un 9% che si aggiunge al 10% già tolto l'anno scorso.

Il Consiglio Federale ha ratificato due modifiche al regolamento. La prima equipara i giocatori extracomunitari, ■ per società italiane nel campionato scorso, a quelli della Cee. Nessun limite di numero se tutti rispondono a questi requisiti. Limite di due invece se gli extracomunitari saranno prelevati quest'anno da altra federazione.

Le riprese tv, questa l'altra novità, potranno essere utilizzate ■ prova ma solo per eventuali scambi di persona nel caso di ammonizioni o espulsioni. Non si va oltre, su questo Matarrese è ■ categorico.

Nulla di fatto sulla riforma dei campionati. ■ difficilmente ■ farà entro ■ giugno.

Riduzione ■ compensi dei calciatori in caso di retrocessione: all'ottimismo di Matarrese si oppone lo scetticismo di Campa- ■ Il presidente dell'Aic dice che è solo uno dei ■ problemi e che ■ risolto insieme all'eliminazione dei premi partita e all'indennizzo dei club quando un calciatore scende di categoria.

Dice Matarrese: «Devo dare atto al governo federale di ■ dimostrato preoccupazione per le condizioni economiche del calcio italiano. D'altra parte era inevitabile che fossimo trascinati ■ crisi del Paese. ■ Leghe ■ Associazioni stanno lavorando per trovare un'intesa, lasciando gli interessi di parte».

■ l' ■ Perugia? Qualche giornale ha esagerato, un consigliere mi ha chiesto di querelare chi getta fango. Ribadisco che sono sotto inchiesta due partite ■ un arbitro. Non c'è motivo di allargare l'azione, lasciamo lavorare Labate. Certo è un momento ■, ■ ne abbiamo superati di peggiori. Non ci facciamo spaventare. Invito tutti ad evitare processi sommarî».

Capitolo a parte sulla prossima elezione al Coni. Matarrese insiste nella ■ idea, un incontro tra presidenti, una specie di primarie che eviti lo scontro Gattai-Pescante. Matarrese fa anche l'ipotesi ■ una giunta con ■ senza Figc se non si arriverà a un unico candidato.

■ Mi avevano chiesto di fare il vicepresidente ■ io ■ accettato, ma solo nel caso in cui Gattai ■ Pescante fossero stati confermati nei loro ruoli ■ spiega Matarrese ■ Avrei rinunciato al Parlamento. Adesso invece po- ■ rinunciare anche alla presenza ■ Giunta. D'altra parte ■ l'ha chiesta. Valuteremo. Ricordo che fin dall'inizio ho detto no ■ questa conflittualità antipatica che crea un grande disagio nel mondo dello sport. Lo scontro Gattai-Nebilo ha portato a ■ votazione traumatica con la sconfitta di un uo- ■ come Nebilo. All'ipotesi che si trovi l'unanimità ■ un terzo candidato (che potrebbe essere proprio lui), risposta poco convincente: «Confonderrebbe le idee, sarebbe ■ peggio».

Intanto sono state decise le date della prossima stagione: la serie A comincia il 29 agosto e termina il 1° maggio '94 con turno infrasettimanale l'8 settembre. Soste: 10 ottobre, 14 novembre e 26 dicembre. La B parte il 29 agosto e si conclude il 5 giugno '94. Coppa Italia: 1° turno il 22 agosto; 2° turno 6-27 ottobre (andata e ritorno); 3° turno 1-15 dicembre; quarti 6-26 gennaio '94; semifinali 9-23 febbraio; finali 6-20 aprile. La Supercoppa di Lega si giocherà sabato 21 agosto a Washington.

Piero Santantonio

MERCATO

Moggi-Fiorentina, continua il tormentone; l'elpe 3 anni al Milan

Berlusconi blocca Elber

Fonseca caro, spunta il brasiliano

MILANO. Il Napoli è ■ centro dell'attenzione del calciomercato. Dalle decisioni che prenderanno Ferlaino e ■ nuovo dirigente Ottavio Bianchi dipendono i movimenti di Milan ■ Parma. La società rossoneria ha chiesto uno sconto per Fonseca, perché giudica ■ la valutazione di 25 miliardi dell'uruguayano ed è pronta a favorire il trasferimento a Napoli del ro- ■ Raducioiu (che piace pure alla Samp). E' stato bloccato anche l'altro romeno Hagi, che a sua volta rilaverebbe Zola.

Il Milan si cautele o blocca il trasferimento alla Reggiana del brasiliano Elber del Grasshopper. «Vogliamo chiudere il bilancio del calciomercato in attivo ■ ha precisato Berlusconi ■ e non possiamo svenarci per Fonseca. Consideriamo Elber una valida alternativa, in attesa del recupero di Van Basten». Berlusconi ha spiegato che ora gli obiettivi ■ no Effenberg ■ Panucci. Spinelli l'ha promesso alla Juve, il Milan ha raggiunto l'accordo con il giocatore: 860 milioni all'anno ■ ingaggio per un quadriennio.

Il Milan ha perfezionato l'operazione Ielpo. Il portiere, che nel Cagliari ■ rimpiazzato da Fiori, avrà un contratto ■ 3 anni. Torna ■ il centrocampista Langinotti, reduce ■ Cesena: potrebbe restare ■ finire di nuovo in prestito, magari al Napoli nell'operazione Fonseca.

Continua alla Fiorentina il tormentone per ufficializzare il nome (Moggi) del nuovo direttore generale viola. Mario Cecchi Gori giustifica così il tentennamento: «Voglio che sia mio figlio Vittorio a dare la notizia (ma che farebbe Vittorio ■ un mattatore come Moggi? ndr)».

Il Parma sta definendo con la Samp lo scambio Corini-Osio (vestirebbe il blucerchiato pure l'attaccante Agostini, che è in

prestito all'Ancona e che non vuole retrocedere ■ Bl. La Samp, interessata al difensore barese Jarni per sostituire Walker (l'inglese rifiuta però il trasferimento allo Sheffield se non avrà una buonuscita), ha ■ sul mercato Buso, che interessa all'Inter, sempre alla ricerca di una punta italiana ■ alternativa ■ Schillaci.

Sull'altra sponda, il Genoa sta

TOTOCALCIO

Di scena la B. Con Reggiana ■ Cremonese già sicure promosse e Taranto ■ Ternana ormai ■ dannate alla C I. ■ uniche due triple riguardano gli incontri di Monza e Padova. In Lombardia, il Bologna gioca il tutto per tutto per evitare la C I; la squadra veneta, in odore di A, riceve un Ascoli altrettanto deciso a tornare tra le grandi. Di rigore la doppia per Cosenza-Piacenza: agli emiliani, anche loro ■ piranti alla A, potrebbe riuscire il colpaccio in casa dei calabresi ■ la mente già in vacanza.

CONCORSO N. 43

1	Cesena	Taranto	1	
2	Cosenza	Piacenza	2	X
3	Cremonese	Ternana	3	
4	F. Andria	Reggiana	X	1
5	Lecce	Lucchese	1	
6	Modena	Bari	1	X
7	Monza	Bologna	1	X
8	Padova	Ascoli	1	X
9	Pisa	Venezia	1	
10	Verona	Spa		
11	Varese	Fiorenzuola	X	2
12	Portogruaro	Varese	X	
13	Sora	Formia	X	

per concludere con Detari e ten- ■ di piazzare Branco ■ Van't Schip (che Maselli non intende confermare anche se l'olandese è legato ai rossoblu con un accordo che scade nel '95).

Si muove perfino il Foggia: dopo la riconferma in panchina, Zeman ha chiesto Lerda (gioca nel Cesena ma è della Roma). Il trasferimento dovrebbe essere concluso la prossima settimana. Il Cesena ovverà alla sua partenza prelevando dal Modena il centravanti Provitali.

Ieri l'Atalanta ha presentato Sauzé, il centrocampista dell'Olympique. Ora Percassi cerca un fantasista ■ affiancarlo ■ chiede alla Cremonese ■ giovane Maspero, mezza punta veloce con il vizio del gol, in cambio del mediano ■ Agostini. L'Atalanta avrebbe voluto Tentoni, goleador della B, ma ■ Cremonese lo vuole tenere ancora un anno. Poi finirà alla Lazio, con la quale c'è un accordo di massima. Infine c'è il Ravenna, che ha ufficializzato il nuovo tecnico: Onofri, il quale rievolverà Guidolin, passato all'Atalanta.

Giornata di visite mediche ieri ■ Milano per i neo interisti Bergkamp e Jonk. Ieri ■ due olandesi sono andati ■ cena dal presidente Pellegrini. Oggi a mezzogiorno ci sarà la presentazione ufficiale in un albergo del centro ■ Milano. Da Washington, intanto, il bianconero Moeller si esprime sul mercato della Juve: «Perché non prende Effenberg? Sarebbe l'ideale per ■ centrocampista. Stefan sa giocare anche sulle fasce, settore nel quale siamo terribilmente scoperti. Ho paura che Viali ■ da via. Ha troppa nostalgia della Samp. Povera Juve: che disastro dover ricominciare tutte le volte da capo».

Nino Sormani

Eccezionale!

LO SCONTO DEL 20% VALE ANCORA FINO AL 15 GIUGNO

Gratis 5 partite del Toro se ti abboni subito

Il Toro premia la ■ fiducia!

Se ti abboni ■ partite di campionato 1993/94 ■ il ■ giugno godrai ■ 20%. Il che equivale a più ■ partite ■ campionato gratis. Il non basta. Avrai in più due partite extra campionato, a ■ prezzo del tutto simbolico (praticamente gratis) di cui sicuramente la prima di Coppa Italia. Avrai invece il 10% di sconto più le due partite extra campionato se deciderai ■ abbonarti entro il 30 giugno. E ■ come vedi molti abbonamenti, specie per ■ Tribune Est, ■ ancora più convenienti dello scorso anno.

Ma non ■ tutto... Se al ■ della stagione 1993/94 il Toro totalizzerà ■ punti ■ quest'anno, avrai diritto a ■ ulteriore 20% ■ sconto sull'abbonamento del campionato 1994/95 ferme restando ■ eventuali agevolazioni future. Soddisfatto?

Grandi novità!

La curva Scirea, che da quest'anno si chiamerà Maratona Sud, sarà riservata ai tifosi granata ■ amano manifestarsi in tranquillità ■ un tifo più folcloristico.

Speciale Tifose ■ Ragazzi

Le donne usufruiranno ■ 50% di ■ sul prezzo normale dell'abbonamento per ogni settore, escluse ■. I ragazzi che non avranno compiuto il 16° anno di età entro ■ del Campionato 1993/94 potranno acquistare l'abbonamento per ■ curve a sole 100.000 lire e avranno ■ del 50% negli altri settori. E in più ■ anche le ■ partite extra campionato.

Egli il tuo posto...

...e prenotalo presso la sede del Toro (estrada da via Gastaldi), oppure alla Biglietteria dello stadio Delle Alpi, strada Altessano 131. Per informazioni: ■ 562.39.41. L'abbonamento comprende 16 partite di ■ pionato, più ■ extra campionato, più il diritto di opzione ■ biglietto per lo ■ posto nelle eventuali partite di Coppa e per un posto analogo nel derby casalingo. Il diritto ■ prelazione potrà essere esercitato non oltre il 15/6: esclusivamente ■ via Gastaldi per i posti numerati e per la Maratona Nord 2° anello, in entrambe le biglietterie per i ■ posti.

La ■ è già premiata.

		ENTRO IL 15 GIUGNO	ENTRO IL 30 GIUGNO	TARIFFA NORMALE
1°	1 A TRIBUNA OVEST	L. 1.050.000	1.200.000	1.300.000
	1 B TRIBUNA EST	L. 500.000	550.000	600.000
	1 C MARATONA NORD	L. 200.000	225.000	250.000
	1 D MARATONA SUD	L. 200.000	225.000	250.000
2° ANELLO	2 E TRIBUNA EXTRA	L. 2.250.000	2.500.000	2.600.000
	2 F TRIBUNA EST	L. 800.000	800.000	800.000
	2 G TRIBUNA LAT. OVEST	L. 650.000	700.000	800.000
	2 H MARATONA NORD	L. 200.000	225.000	250.000
	2 I MARATONA SUD	L. 200.000	225.000	250.000
3°	3 J TRIBUNA EXTRA	L. 1.200.000	1.350.000	1.500.000
	3 K TRIBUNA OVEST	L. 500.000	550.000	600.000
	3 L TRIBUNA EST	L. 500.000	550.000	600.000
	3 M MARATONA NORD	L. 200.000	225.000	250.000
	3 N MARATONA SUD	L. 200.000	225.000	250.000

Ai prezzi della Maratona vanno aggiunte L. 20.000 e la quota delle tribune L. 50.000 per diritto di agenzia.

fratelli
Beretta
fondatori del 1812

SPONSOR UFFICIALE



Oggi l'attesa crono del Sestriere: lo spagnolo è favorito, ma El Diablo non si arrende

Chiappucci: solo io voglio Indurain ko

Claudio promette: non gli darò tregua fino a Milano
Ha attaccato anche ieri, però ha vinto Baffi allo sprint

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Giro è finalmente approdato alla cronometro del Sestriere che dovrebbe decidere delle sorti della maglia rosa. Diciamo dovrebbe in quanto risulta piuttosto difficile immaginare Indurain che pedala lungo i 55 chilometri del percorso a una velocità inferiore a quella di Chiappucci, tanto per citare, il permesso lettone Ugrumov, il suo massimo rivale italiano.

Chiappucci, attaccante in servizio permanente effettivo, ha inviato ieri a Miguel l'ennesimo messaggio: con questa mia fuga a scoppio anticipato ho voluto ricordarti che dalla mia parte è ignota la parola rosa. Oggi il guerriero lombardo non avrà il fastidio di scegliere i compagni di avventura, non subirà offese dai vassalli italiani del navarro, oggi saranno fatti esclusivamente suoi; dolori o gioie esclusive suoi. E' vietata, nel duello cronometro Indurain-Chiappucci l'intrusione dei cecchini.

Valutate le capacità specifiche di Indurain e del rivale, considerati i precedenti, affermato che lo spettacolo del navarro che si toglie la maglia rosa dopo una cronometro susciterebbe stupore. E' permesso ipotizzare il successo di Chiappucci? Ipotizziamo, ipotizziamo, chi ce lo proibisce. «A», dice il guerriero, «non lo proibisce nessuno. Le accadono i vuoti fortissimi che accadono. Sono l'unico che vuole Indurain sconfitto? Benissimo. Non gli darò tregua fino a Milano. Il cronometro del Sestriere non è il meglio dei miei desideri, ma è buona occasione e se non funziona vedrò di far funzionare Oropa. Non sono esperto in miracoli, ma prometto che ce la metterò tutta. Le chiappucci che sento di me non mi interessano, e chi dice che io Indurain in salita non lo stacco guardi bene le corse. I miei sono gli scattini del mondo? Ne volete uno di due chilometri? Beh, la prossima volta

ve lo faccio, così finalmente smetterete di seccarmi».

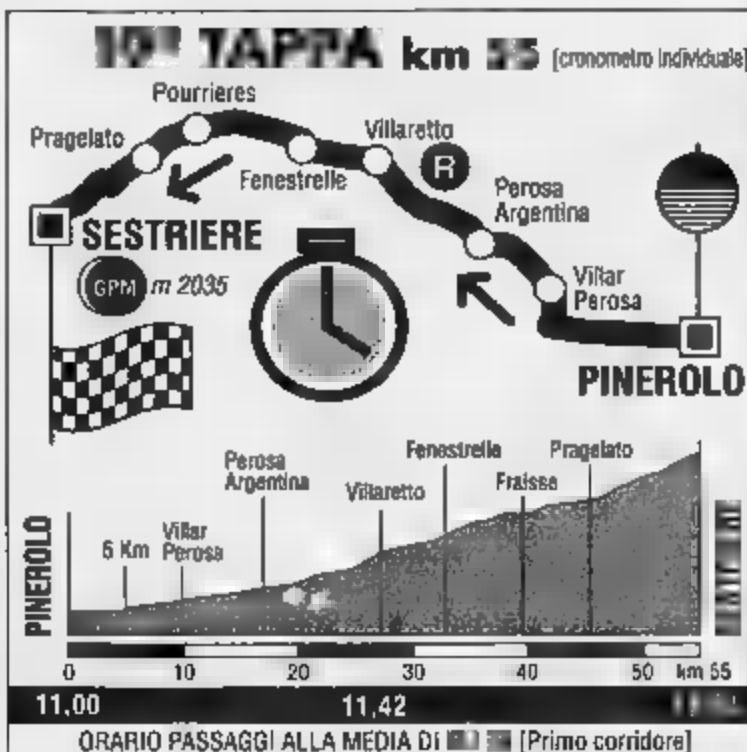
Il favorito assoluto, il corridore imbattibile, dice Indurain, «non esiste. Il problema è trovare chi lo batte. Per perdere la maglia rosa dovrei sbagliare bicicletta, sbagliare i rapporti, piombare in una giornata non è impossibile, è semplicemente improbabile».

E Bugno? Continua a carcarsi magari si imbatteva oggi nel campione che ha perduto. E' un augurio.

Il grande rompiscatole Chiappucci si mette in mente di trasformare la tappa di trasferimento Sampeyre-Fossano in una sarabanda. Sulla Colle Isasca, chilometri dalla partenza, invia distinti saluti al navarro e se ne va seguito dal lettone Ugrumov, un tipo che lavora sempre sottotraccia. Il guerriero che a lui interessa la maglia è basta e si lancia ai traguardi della montagna per accaparrarsi tanto la maglia verde. Sei un bugiardo, fermati, gli gridano. Non è bugiardo, il guerriero: li sfotte. Chiappucci ha due obiettivi: superare Indurain e far crepare di rabbia i professionisti dell'ignavia pedalatoria.

Dunque il magnifico specca riposi parte a tutto vapore con Ugrumov alla mano. Si aggaggano il fondriestiano Svorada, Colagè e il russo Konishev. Indurain agita l'indice: ragazzi, ci risiamo, è scappato l'agnafiestas, parola spagnola equivalente al no scassaballe. I Banesto e gli alleati della Festina scorrono. La fuga chiappucci non si estingue al 45° chilometro, punta del vantaggio l'26". Si forma una pattuglia di otto avanguardisti. Gli otto diventano cinque, i cinque diventano uno, Bottaro. Lo uncinano a un chilometro e mezzo dal traguardo. Fondriest tenta, con i velocisti che gli crepitano alle spalle, un colpo che non sarebbe riuscito nemmeno a Van Stenberg. Sommerso. Vince Baffi, per la terza volta.

Gianni Rancieri



Il italiano Indurain, lo spagnolo se la ride

Miguel: Claudio stavolta voleva staccare me
Argentin: le accuse della Carrera sono ridicole

TELAVIVA
DAL NOSTRO INVIATO

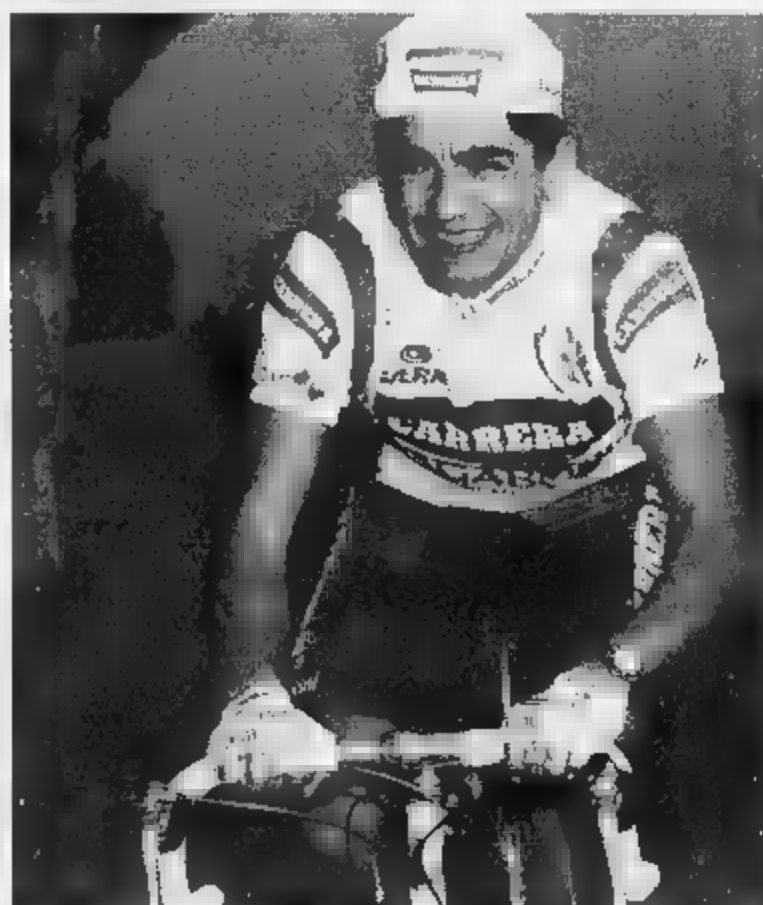
Polemiche, polemiche. I dirigenti della Banesto vanno su tutte le furie, e la prendono Italia 1 che, secondo loro, racconta frottole sulle alleanze italiane di Indurain. Chiamale frottole. Argentin, un lupo travestito da nonna di cappuccetto rosso, delucida: «Certo che Indurain ha gli alleati. Devo fare i miei? Lo vedono tutti in televisione. Il mio è di superare in menefreghismo: la fuga di Chiappucci? Sciocchezze. Peccato che è durato poco, troppo poco per staccarsi alla vigilia della cronometro. Non credo ci sia

d'un attacco a me. Era un regolamento conti. Giupponi non ha collaborato alla fuga di Roche e allora Chiappucci che ha fatto? E' andato a togliere la maglia verde del Gran Premio della Montagna a Piccoli, che è della stessa squadra di Giupponi. Divergentes».

Riattacca, a parole, Argentin: «Devo difendermi dalle accuse di Chiappucci». Prego. «Quella con Roche era una fuga pazzesca, senza futuro, senza vita. Avevamo quattro, cinque minuti di vantaggio? Grazie: dietro Indurain se ne infischia, andava a rilento per risparmiare i suoi, aspettava il momento buono per contrattaccare e ci faceva

Parlare di lotte tra italiani, di tradimenti, di scenzenze. E spara duro: «La verità è che Chiappucci e la Carrera si aggirano agli specchi, non sanno più dove sbattere la testa. La Carrera non ha l'uomo del kappad, ma sono l'unico che agisce. E' qui sono tutti più intelligenti di me, e io, tappo la bocca. Non faccio pubblicità a chi la cerca, penso agli affari miei».

Arriva Fondriest: «Che cavolo vuole la Carrera? Ho provato a vincere a Fossano e chi mi è venuto a prendere? La Carrera».



Chiappucci (foto) nella salita finale da Pragelato al Sestriere cercherà di opporsi a re Indurain

DI BAFFI

Ordine d'arrivo: 1. Baffi, 150" a ore 22', media 44,554 orari, abb. 14"; 2. Svorada (Cec), abb. 12"; 3. Baldato, abb. 11"; 4. Fontanelli; 5. Casarrelli; 6. Manzoni. Segue il gruppo, col tempo del vincitore. Classifica: 1. Indurain (Spa); 2. Ugrumov (Let) a 49"; 3. Chiappucci a 1'18"; 4. Lelli a 1'49"; 5. Poulnikov (Ucr) a 2'43"; 6. Fondriest a 3'18"; 7. Tonkov (Rus) a 3'19"; 8. Roche (Iri) a 6'50"; 9. Argentin a 7'22"; 10. Giupponi a 7'39"; 15. Chioccioli a 10'27"; 18. Bugno a 14'34". Oggi, 19° tappa, cronoscalata Pineroio-Sestriere, 55 km. Prima partenza ore 11 da piazza Vittorio Veneto. I migliori: Bugno ore 14,54; Giupponi 15,16; Argentin 15,18; Tonkov 15,21; Roche 15,24; Fondriest 15,27; Poulnikov 15,30; Lelli 15,33; Chiappucci 15,38; Ugrumov 15,39; Indurain 15,42.



Indurain (sin.): «Chiappucci voleva fare un dispetto a Giupponi». Argentin (lat.): «Claudio è più dove sbattere la testa e parla a sproposito»

Clima idilliaco. Ancora Fondriest: «Se al posto di Roche nella famosa fuga, ci fossi stato io, la Carrera che mi ha fatto, mi avrebbe aiutato a prendere la maglia rosa». Sì, ma la cronometro di oggi? Argentin in particolare vena oratoria: «Una bella fetta per Indurain in più e l'ultimo per Chiappucci». Questo lo sapevamo. Fondriest: «Sono curioso di vedere che mi succede. E' un esperimento, non

chiedetemi nulla di speciale, non è roba per le mie ruote. Nessun pronostico. Se dico Indurain mi prendono per un parente». Bugno: «Non penso che la cronometro possa darmi risposte sul mio attuale stato di forma. E ti pareva. Aggiunge: «Non ho motivazioni di classifica. Dopo qualche chilometro deciderò di forzare, oppure se salire con calma. E' una gara faticosissima di un'ora e mezzo, una prova troppo impegnativa».

(g. ran.)

FORMULA 1

Riparte il Mondiale con il Gran Premio del Canada a Montreal

Prost a Senna: qui vinco io

Mosley eletto presidente della Fia

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo una lunga interruzione si ricomincia. Il Gran Premio del Canada di F1 prende il via oggi con il primo turno di qualificazione nel circuito dell'isola di Notre Dame, che fu teatro della grandi imprese di Gilles Villeneuve, il piccolo pilota della Ferrari. Entusiasmo alle stelle e tifosi caricatissimi, specie dopo il successo dei locali Canadian nel campionato Usa di hockey su ghiaccio.

Il Gran Premio rappresenta, nel Quebec, l'avvenimento internazionale dell'anno. E, in effetti, la settima prova del Mondiale promette bene, con l'ennesima sfida tra Ayrton Senna e Alain Prost, che qui, in Paese francofono, ha tutta la simpatia della gente.

Il francese non si nasconde. Il proclama la sua ferma intenzione di passare al 4-3 dopo il pareggio di Montecarlo nel numero di vittorie con il rivale brasiliano. «Scrivete pure che sono un fesso - ha detto Alain - uno dei suoi sorrisetti, riferendosi alla penalizzazione subita nell'ultima corsa - Lo penso, la maggioranza della gente, ma vedremo chi riderà alla fine». notare che Prost qui non ha mai vinto, mentre Ayrton già due volte è salito sul gradino più alto: il podio.

Il pilota della McLaren è arrivato ieri abbronzato. Miami, con la fidanzata Adriana. Una prosperosa ragazza che qualcuno, con un po' di malizia, ha già definito «il tranquillante di Senna». Il brasiliano ha subito replicato a Prost. «Parli pure, è tutto da verificare, io giocherò le mie carte».

C'è attesa anche per la Benetton e per la Ferrari. La Scuderia soltanto domani e domenica

utilizzerà i motori più elastici, quelli denominati «TT», per via dei tromboncini d'aspirazione variabili.

Intanto da Parigi è giunta, scontentissima, la notizia che Max Mosley è stato eletto alla presidenza della Federazione internazionale dell'auto al posto di Balestre, che non aveva rappresentato la candidatura. E' il primo atto di tutte una

trasformazione della Fia, che non avrà più due identità, come quando c'era ancora la Fisa.

Ma questo non significa che i problemi siano stati tutti risolti. L'abolizione dell'elettronica per il '94, ad esempio, viene contestata dalla McLaren che minaccia azioni a vario tipo, comprese quelle legali.

Cristiano Chiovegato

AUTO

Bella vittoria dell'Alfa Romeo al Nürburgring

Larini batte le Mercedes

60 anni dopo Nuvoletti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Fantastico en plein dell'Alfa Romeo nel campionato tedesco su per tutto. Nicola Larini con la V6 Ti ha vinto entrambe le prove sul leggendario circuito del Nürburgring facendo rivivere, dopo 60 anni, la storica impresa di Tazio Nuvoletti che Alfa sconfisse le Mercedes.

Larini ha compiuto ieri un piccolo capolavoro di precisione, rispondendo con efficacia alla strategia Mercedes, che per supplire alla minore velocità di base ha deciso di «scaricare» gli atleti per ottenere il massimo nei rettilinei e nel gioco delle scie. L'italiano, due volte scattato in testa, ha resistito senza cedere un millimetro agli attacchi di Ludwig e Van Ommen. Alle spalle un ottimo Danner (2° nella 2ª manche) e un Nannini in grande giornata (quarto).

Ora per l'Alfa Romeo, che ha ripreso il comando nella classifica per marche, ci sono concrete possibilità di vincere il campionato tedesco e strappare lo scettro alle Mercedes. Una grande impresa per il made in Italy.

Gara 1: 1. Larini (Alfa Romeo) V6 Ti in 36'32"30 media 171,195 km/h; 2. Ludwig (Mercedes 190S) a 3'47"; 3. V. Ommen (Mercedes 190E) a 4'11"; 4. Nannini (Alfa Romeo V6 Ti) a 10'33"; 5° Schneider (Mercedes) a 10'56"; 6. Danner (Alfa Romeo) a 11'11". Gara 2: 1. Larini 35'20"54; 2. Danner a 1'46"; 3. Ludwig a 8'88"; 4. Nannini a 11'96"; 5. Schneider a 13'11"; 6. Francia a 20'33". Classifica piloti (dopo 5 prove): 1. Larini p. 137; 2. Ludwig 105; 3. Schneider 88; 5. Danner 84; 7. Nannini 9. Francia 36. Marche: 1. Alfa 168; 2. Mercedes 168; Bmw 14; Opel 2.

Ai Mondiali cercherà la rivincita il podio

E' un Lambruschini con la testa nuova

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Parlare di ventottenne come uomo nuovo del mezzofondo può sembrare quanto meno curioso, eppure l'Alessandro Lambruschini di questo inizio stagione rappresenta una piacevole sorpresa per l'atletica italiana che si pone l'ambizioso traguardo del 3° posto nella Coppa Europa in programma nell'ultimo weekend di giugno a Roma.

Lambruschini è stato per anni una potenzialità non pienamente espressa nonostante risultati interessanti come il quarto posto sui 1000 siepi lo scorso anno. Problemi fisici che hanno spesso condizionato la preparazione si sono sposti ripetiuti a causa di una pigritia dell'atleta, probabilmente fin troppo coccolato, a volte, dal tecnico Giancarlo Chittolini. Ma adesso qualcosa è cambiato.

Alessandro, in un inverno senza guai muscolari a frenare la preparazione, ha compiuto anche l'atteso salto di qualità mentale. E' vero - ammette il ragazzo di Fucecchio con il suo inconfondibile accento toscano - mi sento più responsabilizzato, in scatto qualcosa di diverso che si traduce in maggiore determinazione specie negli allenamenti. «Queste prime gare ho sentito le gambe girare a meraviglia, specie all'Olimpico. Sono un muscolare e per sono importantissime le sensazioni che vengono dalle spinte dei piedi. Eccellenti quelle che ho provato correndo all'Olimpico. Evidentemente mi ha fatto anche molto bene il lavoro svolto in altura, in Sud Africa. Adesso devo gareggiare: campionato societario, Verona, C. Europa poi due tre meeting nel Nord Europa. Quindi conto di trascorrere tre settimane a St. Moritz per

preparare al meglio i Mondiali.

Dopo aver si il podio olimpico, Lambruschini punta decisamente a salire su quello della rassegna iridata in programma a Stoccarda, in agosto. bene, corro con estrema facilità e ritengo di valere già ora il mio record dei 1500 (8'12"17) quanto dei 1500 (3'35"27) mi pare quindi logico aspirare a battere qualcuno dei keniani ai Mondiali. Sono sempre loro gli avversari più pericolosi. Anche perché hanno un ricambio continuo. Comunque per me è importante lo sconfitto mercoledì sera, per la prima volta Birir, oro di Barcellona, ed ora mi piacerebbe affrontare il primatista del mondo Kiptanui senza aspettare Stoccarda. Rimpianti? L'Olimpiade ha un fascino ben differente dai campionati del mondo, però non ho nulla da rimproverarmi. A Barcellona Birir, Sang e Mutwol più forti ed è logico che mi abbiano battuto.

La voglia di rivincita trasuda comunque nel tono deciso della voce. Questo nuovo Lambruschini è davvero un rivelazione. Ma dall'Olimpico per il ct azzurro Elio Locatelli sono venute anche altre indicazioni rassicuranti per la Coppa Europa. In attesa del recupero Benvenuti per il quale non ci dovrebbero essere problemi c'è registrare il significativo progresso di Tonino Viali sui 1500 (con primato personale portato a 3'37"94) e il progressivo carburare di «diesel» Panetta. E non soltanto, perché anche da Ottob sono venute interessanti indicazioni come, in campo femminile, dalla Trabaldo (800) e dalla Taurani (1500). Sono promettenti segni di vitalità dopo periodo abbastanza scuro.

Giorgio Barberis

SPORT

Calcio USA CUP incredibile 3-3 fra

WASHINGTON. Il Brasile non si smentisce mai (vinceva 3-0), la Germania neppure. La partitissima della Usa Cup - caldo feroce, 34.737 spettatori, stadio Robert Kennedy - produce il più bolesco dei 3-3. Primo tempo tutto brasiliano: al 13' autorete di Helmer (su tiro di Luisinho), al 31' rigore di Careca (fallo di Helmer su Elivelton), al 39' diagonale Luisinho (su assist di Careca). Ripresa tutta tedesca: al 64' zampata di Klingmann (da un'idea di Ziegel), all'80 stoccata di Moeller (in mischia, dopo un errore di Taffarell, al 90' capocciata di Klingmann, lui, rimessa laterale di Schulz. Benigno Effenberg, prima esterno e poi centrale. Altro risultato: Usa-Inghilterra 2-0. Classifica: Brasile punti 3 (giocate 2); Usa 2 (2); Germania 1 (1); Inghilterra 0 (1).

Baseball MLB Chicago il primo round a Phoenix

PHOENIX. Michael Jordan (31 punti) e Scottie Pippen (27) hanno guidato i Chicago Bulls campioni uscenti al (100-92) nella 1ª delle 7 finali sul campo dei Phoenix Suns (Charles Barkley 30 punti, Richard Dumas 20). Stanotte, sempre a Phoenix, gara due.

Europa Le azzurre superano la Spagna

PERUGIA. Terzo successo per le azzurre negli Europei di Perugia. Giunti all'ultimo turno delle eliminatorie. Girone A: Italia-Spagna 66-66 (28-34), Polonia-Bulgaria 73-81 (41-42); classifica: Italia 6; Spagna 4; Bulgaria 2; Polonia 0. Italia e Spagna sono in semifinale.

Mercato Oscar dopo 11 anni lascia l'Italia

PAVIA. Oscar Schmidt, 35enne brasiliano capocannoniere di ogni tempo del campionato italiano (con 13.957 punti), lascia Pavia e giocherà i prossimi due anni nel Valladolid, in Spagna, dove ha firmato un contratto biennale sulla base di 700 mila dollari a stagione. Erano undici anni che Oscar militava nel campionato italiano.

Tennis Trofeo Sette Colli verso gli Europei

ROMA. Atleti di nazioni, fra i quali quasi tutti i migliori montatori italiani, sono impegnati da oggi a domenica nel 31° Trofeo Sette Colli, valido anche come selezione per gli azzurri in vista dei Giochi del Mediterraneo a Narbonne, dalle Universiadi a Buffalo e dagli Europei a Sheffield. Per quest'ultimo appuntamento hanno già ottenuto il tempo limite Laera, Merisi, Bianchini, Gusperti, la Vigarani e la Dalla Valle, tutti presenti al Sette Colli dove invece potrebbe non esserci Stefano Battistelli, che però sarà ugualmente convocato per gli Europei. Fra gli stranieri in gara al Foro Italico spiccano la sudafricana Kriel, la rumena Dobrescu, la svedese Karlsson, lo svizzero Volery e la tedesca Meissner.

Tennis La Golarsa avanza a Birmingham

BIRMINGHAM. L'azzurra Laura Golarsa si è qualificata per il 4° turno del torneo femminile di Birmingham, su campi in erba, battendo per 6-3, 6-4 la sudafricana Elaine Reinach, n. 14 del tabellone. Edberg, Becker e Stich sono entrati nei quarti di finale a Londra.

**LA
MAXIOCCASIONE**

**ALL'ULTIMO
PREZZO
FINO
ALL'ULTIMO
PEZZO.**

RISTRUTTURIAMO L'IMMENSO SETTORE ELETTRODOMESTICI.

**OFFRIAMO 5000 FRIGORIFERI,
LAVATRICI, CUCINE, CONGELATORI,
CONDIZIONATORI
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE.**

**centro commerciale
docto**

VIA PIOSSASCO, 29 - TORINO

EFF. COM. LEGGE '80

Venerdì 11 Giugno 1993 - 37

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Dilagano i furti in negozi e ipermercati



Franco Fiorini
titolare di
«Piemonte in
bancarella»

Il radar magnetico sui banchi di libri

In via Garibaldi, la bancarella dei libri è diventata un «corridoio» in cui la gente passa tra due ali di volumi magnetizzati, sorvegliata da un inedito sistema d'allarme che denuncia eventuali tentativi di squagliarsi con volumi pagati. Un «radar» providenziale. Nei negozi vicini ci si augura che freni l'assalto dei ladri di cultura, comprese «mamme» che nascondono i libri nel passeggino e signori di mezz'età con il malloppo celato nell'ombrello.

I gestori cercano di sorvegliare: «Non abbiamo creato un bunker ma una vetrina di novità affiancate a «chicche» meno recenti, offerte a prezzo dimezzato per dimostrare che non sempre i libri scontati sono scadenti». I ladri, inutile negarlo, lo sono già. «Ultimamente uno se l'è filata con copie dell'ultimo saggio su Falcone. Rubano soprattutto i tosti che poi rivendono il malloppo. E le donne, con insospettabili facce di bronzo».

Non succede solo in via Garibaldi. Alla libreria internazionale di via Roma, ad esempio, parte i tosti è di routine la convivenza: «fascia irriducibile di maniaci che per hobby rubano i libri e più ancora i gadget abbinati alle riviste, stili perché il rischio di conseguenze è quasi nullo».

Ne sanno qualcosa i librai della Feltrinelli che, galoppando dietro i taccheggiatori, contribuiscono al folclore di piazza Castello. Racconta il titolare: «Mettere le mani addosso ai sospettati è impossibile. Ma mi è capitato di inseguire un signore che, bloccato davanti a Florio, sportivamente mi ha pagato senza battere ciglio. E ho appena beccato una missaglia sui 55 anni che si era involata due testi dell'A-

delphi». Una buona caccia, anche se la in questo modo stanca. Riassume Franco Fiorini, titolare di «Piemonte in bancarella»: «Un anno fa al Salone del Libro sparirono 1 mila volumi. Ruba i tosti, e il vero problema sta in chi accetta i loro rifornimenti. E poi tanti altri. Di recente ho bloccato un ragazzo che mi aveva prelevato una rivista da 3 mila lire. E' il figlio diciottenne di un primario delle Molinette».

Nell'adiacente libreria di famiglia, la moglie Delfina sospira dietro la porta chiusa a chiave: «Sogno di esporre i libri all'esterno, come fiori. Ma mi rubano anche i vasi e, adesso che li ho ce-

IL CONTE VERDI

LA CONDIZIONE UMANA

Quando a Torino si aprirono i primi grandi magazzini non furono pochi i sentenziare imminente la chi... perché, senza i furti sarebbero stati incontrollabili. Quando dai tram fu tolto il biglietto si affermò che solo una minoranza avrebbe pagato il biglietto. Sui giornali si ricordavano invece gli esempi confortanti dell'Olanda. A distanza di anni che dire? I grossi magazzini sono aumentati e i tram continuano a girare con il solo manovratore. I furti - entro limiti tollerabili - nella norma della condizione umana,

mentati, le piante». Niente in confronto al decollo dei primi ipermercati assaliti da torine che si ingozzavano di baguette prima di pagarle alla cassa, aggiungendo di strarso frutta e insalata ai sacchetti già pesati e correati di importi. Minimizzano i Continente: «Ormai la nostra clientela si è abituata a fare la coda e non ruba. Unica eccezione, il bacchiare. Per fronteggiare certe manovre metteremo le cabine di prova al centro dei saloni».

Anche a livello di grande distribuzione, settore libreria offre un fondamento. «amiamo barriere e vorremmo che i nostri libri, anziché chiusi nel cellophane, potessero essere consultati negli ipermercati stranieri. Ma a Torino, visto il risultato deprimente dei primi tentativi, non possiamo ancora permettercelo».

Da Auchan, invece, quest'anno i ladri sono improvvisamente aumentati: forse perché i nostri sorveglianti diventano sempre più pronti a scoprirli. Preferenze? «Il 50 per cento opta per i giochi elettronici, in prima linea i tosti che poi li rivendono, contro un 25 per cento di ladri generici. L'altro 25 per cento, tra cui una maggioranza di extracomunitari, ruba di preferenza indumenti invernali».

Tendenze meno specializzate al Centro Le Grange 15, dove si arraffa di tutto in ogni stagione: «Non sono teppisti ma gente di stinta, attirata persino dai portafogli dalle commesse negli spogliatoi. Se nei servizi igienici una donna dimentica l'anello sul lavabo non c'è rimedio: neanche il tempo di scongelerse ne ed è già sparito».

Luisella Re

Gruppo di Pianezza infettato dopo un soggiorno in Liguria

In gita col Legionario

Il morbo contagia dieci pensionati

Erano partiti da Pianezza domenica 30 maggio, in pullman. Destinazione Pietra Ligure e il cartolina della Riviera. L'albergo a tre stelle nel centro paese e le serate al dancing lungo la spiaggia. Un agevolato organizzato da Comune e gruppo anziani, 34 pensionati partecipanti, rette da 285 a 650 mila lire a seconda del reddito, formula due settimane-tutto compreso.

Dopo sette giorni, Giuseppe Orsola, anni 75, via Matteotti 30, ha cominciato ad accusare i primi sintomi: febbre, tosse, una debolezza che tagliava le gambe. I suoi compagni di viaggio hanno chiamato il medico. Sentenza: banalissimo raffreddore.

Quando nei giorni successivi un terzo della comitiva partita da Pianezza ha denunciato gli stessi sintomi, non c'è voluto molto per capire che si trattava di qualcosa di virale. Un'infezione ai bronchi, forse il cosiddetto morbo del legionario. I pensionati hanno deciso di anticipare il rientro e si sono fatti ricoverare all'Amedeo di Savoia.

Uno solo è rimasto a Pietra Ligure: Astro Cenacchi, 67 anni, via Clavere 23. Non se l'è sentita di affrontare il viaggio e ha preferito affidarsi alle mani dei sanitari di laggiù.

Gli altri sospetti «legionari» sono passati direttamente dalle stanze Bristol e quelle dell'ospedale di corso Svizzera. Sono, oltre a Giuseppe Orsola, Letizia Sorba, 61 anni, via Nino Costa 34; Angela Gobbo, 80, via Musiné 2; Antonio Bissia 76, via San Giulio 45; Italia Peron, 74, via Gramsci; Giovanni Brescia, 80, via Parucco 22/a; Berardino Chiapperrini, 84, via San Giulio; Anna Maria Cocino, 66, via Jacquerio 17; Paola Innocenzi, 72, via Jacquerio 17.

I medici hanno subito ordinato una serie di specifici. L'esito è stato negativo, il sospetto che si tratti proprio di «legionella» resta: i sintomi quelli, possono passare parecchi giorni prima che i test diagnostici riescano ad accertare l'ordine dell'infezione. Nell'attesa, gli anziani di Pianezza sopportano il trattamento in pensione completa dell'Amedeo di Savoia: «Ci hanno detto che dovremo stare qui per tutto il mese», dice Orsola alzando lo sguardo dalla sua Settimana Enigmistica. «Pensi, è venuto a salutarci anche il sindaco» aggiunge il compagno di camera, Chiapperrini.



Accanto, Berardino Chiapperrini. Sotto, il prof. Grillone

Il sindaco, Giovanni Soffietti, fresco di rielezione, ha chiesto attraverso gli uffici dell'Usl 26 di fare chiarezza su quello che può essere successo. Come possono avere il morbo del legionario i suoi anziani, sempre che quello il virus responsabile del contagio? Un impianto di condizionamento? Forse, ma né l'albergo Bristol né il dancing dell'hotel «Corallo» sono dotati di impianti di quel tipo. Il bocchettone della

doccia, allora? Chissà. L'acqua bevuta da qualche parte? Tutto possibile. L'Usl di Loano ha disposto accertamenti.

Gli anziani contagiati, loro, sembrano i meno preoccupati di tutta questa storia: «Ne abbiamo viste tante. Passerà anche qui». E già pensano a dove li manderanno con il prossimo soggiorno agevolato.

Gianni Armand-Pilon
Longo

Il medico

«Stessi sintomi della polmonite»

Attacca le vie respiratorie e si nasconde nelle polveri e nell'acqua. E' la «legionella» e provoca la «legionellosi» o «morbo dei legionari». Il virus fu isolato per la prima volta nel 1976, a Filadelfia, dopo che attraverso l'impianto di condizionamento di un albergo aveva aggredito un gran numero di «militari» di guerra che li avevano organizzato il loro meeting annuale. Un germe insidioso ma non più mortale: «Provoca gli stessi malesseri della polmonite» dice il professor Walter Grillone. «E, come la polmonite, può essere debellato con un'adeguata cura di antibiotici». Come riconosce la «legionella»? I sintomi sono quelli descritti dai pensionati di Pianezza: debolezza, febbre e tosse. «Ma solo attraverso esami di laboratorio può distinguere il morbo da altre forme virali» conclude Grillone.

FESTA DEI CARABINIERI



«Da qui partì la cultura del boss del boss»

I carabinieri hanno celebrato il 179° anniversario della fondazione dell'Arma. Il corso della cerimonia alla caserma Cernaia, durante la quale hanno giurato gli allievi del corso, è intitolato al carabiniere Marchini, sono stati illustrati i risultati operativi: fra tutti, il via all'operazione che portò alla cattura di Riina. Conferite onorificenze ed encomi a numerosi militari distinti in operazioni di servizio.

Il cronista alla «selezione» con centinaia di candidati: tutti pagano, ma l'assunzione resta un miraggio



«Master seleziona per Torino 4 impiegate, 3 commesse, 4 telefoniste, 5 addette agenzie di viaggio». Uno dei moltissimi annunci di offerte lavoro che compaiono sui giornali, con un particolare: per andare alla selezione bisogna pagare. Ecco come funziona. Pronto? «Sto cercando un lavoro e ho letto il vostro annuncio. Benissimo - risponde la signorina - al telefono - per quale mansione?». Impiegato. «Le tutto: alcune aziende torinesi ci hanno incaricato di selezionare del personale per quei posti che scriviamo sull'annuncio. Fissiamo appuntamento, le bene lunedì alle 17». Sì, va bene. «Prenda carta e penna, così le dico i documenti che deve portare». Mi dica. «Documento di identità, codice fiscale

e libretto di lavoro». Io ho il libretto di lavoro. «Va bene lo stesso. Deve portare anche 29 mila lire, le verrà data una regolare ricevuta fiscale». E perché bisogna pagare? «Per il colloquio. Cosa facciamo fissiamo l'appuntamento?». Fissiamo. Ore 17 di lunedì 7 giugno, hotel Concord. Si sale al primo piano e lungo il corridoio alcune «educatrici» raccontano agitate ad alta voce la personale esperienza: «La solita perdita di tempo, e stavolta anche di soldi. Ho fatto il test e mi hanno detto: paghi ventinove mila, e io dico: cosa succede, quando mi farete sape-

Offrire lavoro, un vero affare

Ventinove mila lire a testa per il colloquio

re qualcosa?» e loro «arrivederci signorina, non si preoccupi», ma ormai ci ho fatto il callosi.

Si entra nel salone dell'esame: una sessantina di teste chine a compilare il modulo, e il turno-over è continuo. Da quando hanno cominciato? «Da stamattina - risponde un'esaminanda - a fine giornata non fatto il test almeno trecento persone, domani ce ne altrettante, fa il calcolo sono quasi 1 milioni a giornata» ho sentito dire che in settimana cambieranno città». Il coda per arrivare al banco della distribuzione? penna e modulo. Un giovane biondo, camicia azzurra, cravatta, con piglio deciso e sorridente chiede nome, cognome, un'occhiata al documento. «Comincia il test. Dati anagrafici, indirizzo, poi le domande: ti ritieni simpatico? Sai comandare? La preferisci stare in casa? Esegui con scrupolo gli ordini che ricevi? Sei tra-

schile? Qual è il participio passato di convenire? La cambiale è al portatore? Cos'è il software?

Il giovane biondo sgrida la classe: «Non deve parlare durante il test». Viene chiamato da un'altra sala. Un altro giovane biondo con camicia seduto a una scrivania. «Si accomodi - dice con sorriso luminoso - facendo questo test, il suo me viene inserito nella nostra banca dati. Ora mi deve fare due firme qui». Un foglietto in tre copie scritto in carattere grigio, piccolissimo. «Le spiego io: firmando, lei ha diritto per un anno a partecipare alle future eventuali selezioni che noi organizzeremo». In realtà, oltre a questo, nel foglietto c'è scritto anche che - sotto la sua personale responsabilità - il candidato afferma di aver «voluto» partecipare alla selezione; di non aver mai ricevuto né in passato alcuna promessa di assunzione presso terzi né dalla Ma-

ster, né personale della stessa di aver ricevuto l'opuscolo «Special Job Report», che viene consegnato; di aver pagato 29 mila lire per i servizi a lui prestati, per quelli da lui richiesti e per l'acquisto dell'opuscolo e di ritenere, infine, congrua la cifra di 29 mila lire. Il loro competente è quello di Firenze (la Master è di Castiglione Fiorentino, in provincia di Arezzo). «Bene, ora che ha firmato, deve 29 mila lire e questa è la ricevuta, arriverà». Stretta di mano e sorriso. Risultato del nostro tentativo di trovare un lavoro: un opuscolo di 25 pagine che spiega come presentarsi ai colloqui, come scrivere curriculum vitae, lunedì inoltre arrivano a casa telefonate di scuole di computer che propongono corsi di licenziazione con altri soldi da pagare. Il business delle offerte continua.

Enzo Bacarani

BEST OLIVER

PIAZZA MADONNA D'ORLANDO ANG. VIA CARLO ALBERTO
10123 TORINO - TEL. (011) 531386

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

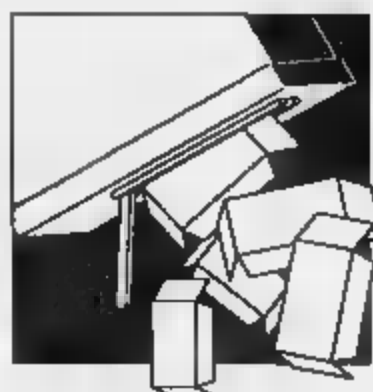
La più grandi
della moda prêt-à-porter
primavera/estate '93

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA

VENDITA TOTALE

causa rinnovo locali

SCONTI DAL 20 AL 50%



Terminati i controlli: i risultati ufficiali comunicati al commissario Malpica e al Prefetto

La verifica dei voti fa sognare la Lega

Ora Comino è più vicino a Castellani

Senza colpo ferire, cioè ancor prima di rivolgersi al Tar, il candidato della Lega Domenico Comino roscicchia una fetta dei voti che lo separano da Valentini e Castellani dalla promozione al ballottaggio. I risultati del 6 giugno dicono che la differenza tra i due è di 1.164 voti, mentre sono 116.925 quelli attribuiti a Comino.

La Commissione elettorale centrale ha concluso i controlli sui voti dei candidati a sindaco mercoledì sera e il presidente Pier Carlo Damiano ha comunicato i veri risultati al commissario governativo Riccardo Malpica e alla Prefettura.

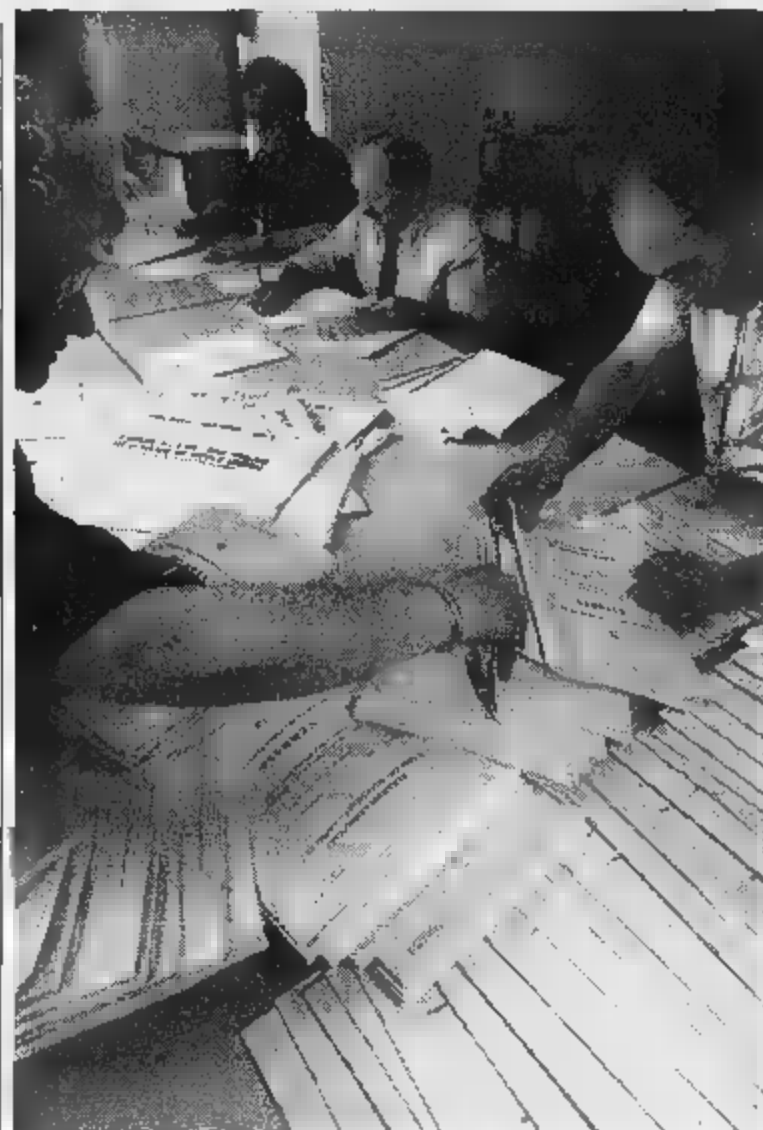
La «classifica» finale rimane la stessa. ■ Novelli ■ Castellani ufficialmente al ballottaggio, ma mutando i distacchi si gonfiano le speranze della Lega di ribaltare davanti al Tribunale amministrativo regionale l'esito del 6 giugno. Dopo i controlli sui verbali del 1984 seggi la commissione ha cancellato consensi a buona parte dei candidati tranne (come riportato nella tabella) al missino Ugo Martinat, al candidato della Lega per Torino Claudio Pioli, ora diviso da appena 59 voti dal socialista Marzano, e ■ Giacomo Zingaro di «Pensionati insieme». Ad assottigliare il distacco tra Castellani e Comino è il fatto che al primo sono stati cancellati più voti (906) che al secondo (485).

Nella scuola «Don Orione» di viale dei Mughetti alla Vallette, continuano i controlli sui voti ai partiti e per le circoscrizioni. Questi ultimi termineranno stamattina, mentre per i partiti «occorrerà attendere fino a giovedì» dice il dottor Pier Carlo Damiano che, quando non ci sono elezioni, presiede la quarta sezione del Tribunale civile.

A coadiuvarlo nel lavoro ci sono altri 11 magistrati e oltre 200 tra impiegati e componenti dell'Ufficio elettorale. La legge non consente loro di toccare le schede, ma solo i verbali arrivati dalle sezioni, vale a dire le «pezze d'appoggio» dei risultati comunicati lunedì mattina. Un lavoro svolto con scrupolo, tanto che quasi un centinaio di presidenti di seggio sono stati convocati in viale dei Mughetti per aiutare la Commissione a chiarire incongruenze e «spasmi».

«Siamo nella norma», ■ Damiano già in passato responsabile dei controlli elettorali - piuttosto ha pesato enormemente il fatto che presidente ■ scrutatori hanno dovuto lavorare fino all'alba di lunedì scorso. Troppe ore, oltre i limiti del buonsenso. Molti errori, inoltre, si sarebbero potuti evitare se si fossero adottate due schede, una per il sindaco e una per i partiti.

Mentre in viale dei Mughetti si lavora, nell'archivio dell'Ufficio elettorale del Comune, in via Giulio, non si sta ■ le mani in mano. Come annunciato,



■ decina di leghisti, coordinati da Roberto Ramella, si sono messi a controllare anche loro i verbali di tutti i 1684 seggi. La legge lo permette a qualsiasi cittadino. Organizzatissimi, i leghisti già sono riusciti a fare la verifica di 750 sezioni e oggi sono convinti di completare il lavoro.

Di ogni sezione, su appositi moduli fabbricati da loro, registrano incongruenze e carenze, addirittura fotocopiano le pagine di verbali più significative. Il tutto sotto l'occhio vigile ■ un funzionario comunale. I leghisti vogliono dimostrare al Tar che vale la pena sospendere l'efficacia dell'atto della Commissione elettorale centrale di mercoledì sera, cioè l'ufficializzazione dell'accesso al ballottaggio di Novelli e Castellani.

Se il Tar accogliesse la richiesta ■ sospensiva - peraltro non ancora presentata - i giudici amministrativi andrebbero a riaprire i sacchi con le schede elettorali e, di fatto, rifarebbero lo spoglio. Solo così potrebbero valutare se le proteste della Lega sono vere: «Al nostro candidato sono stati tolti un bel po' ■ voti per errori volontari e no». Ma in questo ■ il ballottaggio del 20 giugno slitterebbe ■ chissà quando. Anche perché la sentenza del Tar potrebbe essere contestata davanti al Consiglio ■ Stato da uno qualsiasi degli altri candidati.

Beppe Minello

DATI DEFINITIVI		
NOVELLI	215.876	-1630
CASTELLANI	121.517	-906
COMINO	116.925	-485
ZANETTI	78.724	-326
MARTINAT	27.868	+70
LUPI	11.382	-31
MARZANO	10.456	-4
PIOLI	10.395	+264
ZINGARO	3.717	+277
VITUCCI R.	2.702	-132

Leghista al lavoro per verificare i verbali delle elezioni. A destra, il vicepresidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle



«Un industriale in squadra»

L'ex sindaco cerca i collaboratori L'Unione: «Possiamo discuterne»

Diego Novelli vorrebbe un industriale alla guida di un comitato per lo sviluppo di Torino. Ne faranno parte esponenti del mondo del lavoro, della finanza, della cultura e dell'amministrazione civica. «Se sarò sindaco», spiega - chiederò agli imprenditori di indicarmi chi, Novelli ha anticipato la proposta in ■ dibattito tv con Castellani. Francesco Devalle, vicepresidente dell'Unione Industriale, da noi interpellato, in merito commenta: «È utile che sia riconosciuto il peso dei nostri associati. ■ sarà richiesta una presenza in modo diretto, e non via etere, valuteremo le condizioni operative, senza pregiudizi».

In tv ■ valli si è dilungato sulle potenzialità delle aziende torinesi, della piccola e media industria, ha detto che bisogna ■ soprattutto i settori della tecnologia avanzata, dell'informatica, della robotica. La Fiat? «Né demonio, né mamma». L'ex sindaco distende il passo verso l'Unione Industriale, in ■ dell'incontro che avrà mercoledì prossimo. Lui, l'ex comunista, l'ex guida delle giunte ■ se, cerca un rapporto ■ con la classe dirigente. Ieri ha inviato un suo stretto collaboratore (Giampaolo Bocchetti, della Rete) ad ascoltare i giovani imprenditori ■ professionisti che hanno presentato una lettera aperta al futuro primo cittadino.

«Al sindaco, chiunque ■ sarà - ha detto Franco Dante, portavoce del coordinamento - chiederemo di abbandonare l'inerzia che ha caratterizzato le precedenti amministrazioni». Il loro decalogo delle priorità: qualificare ■ rendere efficiente ■ macchina comunale, adottare il piano regolatore entro il 1993, modernizzare il sistema dei trasporti cittadini (metropolitane ■ piano-parcheggi, favorire il collegamento con il sistema ferroviario ad alta velocità, valorizzare il sistema formativo.

Il loro sindaco ideale? «Siamo un gruppo apolitico e apartitico. Non ci schieriamo né per Castellani, né per Novelli, hanno risposto i giovani imprenditori e professionisti.

Anche gli artigiani del Cna

hanno deciso ■ non assumere posizione. L'Ascom conferma che martedì ■ confronterà con Castellani ■ programmi. Novelli precisa ■ essersi sottratto a incontri con l'associazione commercianti: «Avevo un comizio in piazza San Carlo il giorno in cui fui invitato a un dibattito con gli altri candidati».

Una settantina di sindacalisti Cgil (compresi Sabatini, Stacchini, Persio, Guisti, Marcano) ha firmato un appello pro Castellani. Qualche adesione anche per Novelli, tra cui quella ■ Dante Ajetti, pidessino, responsabile autonomie locali Cgil.

«Immemorato»

Csi, Castellani contro Novelli

Il comitato elettorale di Castellani incalza Novelli: «Le sue ricostruzioni del passato non sono sempre attendibili. Non ci siamo dimenticati le sue "distrazioni" di allora. E' la coda di una polemica ■ in tv. Si parlava della presidenza di Castellani al Csi nell'82-83. Novelli: «E' un comunista ■ fatti eleggere nel Csi». Castellani: «Non è vero. Fui designato dal consiglio d'amministrazione del Politecnico».

Il comitato precisa che Castellani ■ rappresentante del Politecnico non ■ Comune, e che, su richiesta dei partiti di sinistra, avrebbe dovuto essere sostituito con Nanni Biffi Gentili, fratello dell'allora vicesindaco Enzo, nel periodo di Zampini: «L'operazione non andò in porto per il netto rifiuto dei consiglieri del Csi. Solo mesi dopo, quando l'opera di Zampini e Biffi emerse con i chiarimenti della corruzione, Novelli intervenne».

L'ex sindaco replica: «Castellani fu eletto presidente con i voti ■ ■ rappresentanti designati dalle giunte di sinistra. Gli stessi che poi lo sostennero contro Nanni Biffi. Oggi prende le distanze da chi lo aiutò».

Pli, veleni su un addio

Chiude la sede, attacchi a Zanone

Il pli è senza un seggio in Comune, e ■ anche senza ■ e senza dipendenti. La signora Luigina, da ■ anni impiegata militante del tricolore liberale, ha ricevuto la lettera di licenziamento. ■ con lei perderanno il posto le altre due colleghe. Entro il mese chiude la sede di via Roma, dove il partito si era ridotto a due stanze. Il pli abita in quel palazzo, di proprietà dell'Ina-Assicurazioni, dall'80, prima era stato per un decennio in corso ■ Fiume e lì vi era giunto lasciando via delle Orfane dove il partito era rinato dopo la seconda guerra mondiale.

Quarantacinque anni di attività. Un altro pezzo di politica affondato dai debiti (circa 250 milioni), ma soprattutto dalle divisioni ■ seguite al crollo del 6 giugno.

Due giorni fa il segretario dell'Unione comunale liberale si è dimesso: «Sono prevalse le logiche clientelari». «Le ■ obiettò il vicesegretario provinciale Pier Carlo Sommo. «Ha annunciato le dimissioni, ■ in sede, quando ha saputo della nostra richiesta ■ segretario nazionale Costa di commissariare



La sede del pli che s'affaccia su piazza San Carlo: qui, ■ 1990, si svolsero le trattative per Zanone sindaco. Tra un mese sarà chiusa

il pli torinese. Una fuga di fronte alle responsabilità. Sommo spiega: «Ci sono state gravi irregolarità nella gestione della campagna elettorale che ha causato ■ la bancarotta politica del partito in città».

Quali le colpe imputate a Peveraro? Aver offerto ricevimenti agli elettori in un lussuoso albergo del centro, aver lasciato che alcuni politici mantenessero sedi separate ■ giornali di corrente da loro etichettati come forme di rinnovamento. «Il liberalismo ■ osserva Sommo - non è solo un partito, ma anche una filosofia di vita a cui bisogna es-

sere coerenti fino in fondo». Al pli rimangono tre sezioni, pagate ■ privati: Luciano Jona in via Bianzè; Alberto e Fulvio Geronzi in corso Correnti; gen. Perotti in via Rondissone.

Un altro contrasto interno ■ originato dalla scelta di Zanone di schierarsi pro Castellani. L'ex assessore Dondone, ■ di altri iscritti, attacca l'ex sindaco: «Non seguirò le ■ indicazioni: il problema non è l'oggi, ma lavorare per domani. La crisi a Torino è precipitata quando Zanone ■ abbandonato la città, contribuendo a distruggere la bandiera liberale». [L. bor.]

BOLLETTINO

Venerdì 11 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle ■ cielo ■ piogge sparse, localmente a carattere temporalesco. Temperatura ■ Venti ■ occidentali. Visibilità ■ buona con riduzioni ■ delle precipitazioni

TERI

TEMPERATURE ■		
MASSIMA	24,4	
MINIMA	17	
MEDIA	20,2	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	21,9	MINIMA	15,6
---------	------	--------	------

IL SOLE ■ sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA ■ si leva alle ore 0 e 54 minuti; ■ alle ■ 12 e 46 minuti

- ☉ Luna piena 4 giugno ore 15
- ☾ Ultimo quarto 12 giugno ore 11
- ☾ Luna nuova 20 giugno ore 4
- ☾ Primo quarto 27 giugno ore 1

in direzione Nord-ovest un'ora e 45 minuti dopo il Sole ■ VENERE ■ a 106 milioni di km dalla Terra ■ ■ protetto nella parte occidentale della costellazione del Leone. ■ GIOVE ■ è il pianeta che ci presenta il disco più grande ■ SATURNO ■ riconoscibile dalle stelle dell'alba come quella della luce ferma ■ IL PERNOSCATO ■ alle ore 2 di stamattina Saturno ■ apparso formarsi tra le stelle dell'Aquario perché la Terra, più veloce, «lo sta raggiungendo»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'impiegata, sposata e con due figli, che da oltre vent'anni necessita ■ ■ collaboratrice familiare. Grazie ■ questo aiuto ho potuto crescere i due ragazzi e conciliare le esigenze del lavoro di casa con l'assenza da ■ di oltre dieci ore al giorno. ■ sempre versato tutto quanto dovuto alle mie collaboratrici in termini di retribuzione, ferie, tredicesima, malattia, liquidazione, ecc., nonché i contributi Inps, accollandomi anche la quota che sarebbe stata a carico della collaboratrice. Tutto ciò mi è costato piuttosto caro (circa 3/4 del mio stipendio).

«Devo dire che nel mio ambiente di lavoro (circa mille dipendenti) quasi nessuna delle mie colleghe paga i contributi all'Inps per i lavoratori domestici. Ora leggo che è stato deciso un aggravio dei predetti contributi pari al 228%. Invece di colpire gli evasori, anche in questo campo, si preferisce penalizzare chi ha sempre regolarizzato la sua posizione. A questo punto mi ribello all'ennesimo sopruso, e non potendo accollarmi la spesa delle contribuzioni relative alle 24 ore settimanali della ■ Colf, diverrò anch'io evasore, rispar-

Specchio dei tempi

«Redditometro: o rinunciare alla colf o fare l'evasore» - «Prima della facciata, meglio restaurare il secondo piano ■ Palazzo Reale» - «Il mio permesso è annuale» - «L'endovena ■ medico di famiglia»

miando - a suo scapito - e incidendo positivamente sul mio prossimo redditometro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Leggo che ■ per iniziarsi il restauro della facciata ■ Palazzo Reale di Torino. La notizia - di per sé positiva in quanto costituisce un passo avanti nel restauro conservativo dell'edificio e nel ripristino del decoro di piazza Castello - ha suscitato però in me un dubbio. Mi sono chiesta, cioè, se il restauro della facciata - che apparentemente sembra in condizioni ■ disperate - sia l'opera più urgente da fare nel Palazzo oppure, visto che le risorse della Soprintendenza non sono illimitate, non sia più opportuno dirottare quelle risorse verso altri ■ stauri ■ procrastinabili. ■ Sono ■ delle migliaia di

persone che ■ 20 ■ questo anno hanno potuto visitare, dopo ■ paziente attesa, il secondo piano del Palazzo, aperto in occasione della "giornata di primavera" organizzata dal Fai grazie all'opera dei suoi volontari.

«Ebbene, pur essendo rimasta ■ entusiasta della visita, non ho potuto fare a meno di rammaricarmi per il degrado di quegli appartamenti (infiltrazioni di umidità, pavimenti sconnessi, specchi mancanti, tappezzerie rovinate, ecc.) che la volenterosa opera di riordino e di pulizia fatta nei giorni precedenti ■ era ovviamente riuscita, non dico ad eliminare, ma neppure a celare.

«E non ci è stato mostrato il contiguo appartamento del Duca d'Aosta nel quale, ■ quanto pare, le infiltrazioni d'acqua stanno distruggendo gli affre-

sch delle volte. Inoltre ci è stato detto che i problemi fondamentali del secondo piano del Palazzo - quelli che, ancor prima della cronica ■ ■ personale ■ custodia, ■ procurano la sistemazione aperta ■ al pubblico - sono costituiti dall'insufficiente portata dei pavimenti. Sono più urgenti questi lavori o il restauro della facciata?».

Maria Elena Stantero

Un lettore ci scrive: «Me ■ chi l'ha saputo il lettore Pier Luigi Bensi, che i residenti in Zona Blu hanno diritto al permesso di transito e sosta quinquennale? Magari fosse così, ma non lo è, si tranquillizzi. Io sono residente nella cosiddetta Zona Blu ■ non possiedo auto in cortile o box, ■ posso provare al lettore che il mio permesso ha scadenza an-

nuale, l'ufficio di via Garibaldi me lo rinnova solo dietro pagamento delle 38.500 lire e presentazione del certificato di residenza. Non solo: se cambio l'automobile, anche solo dopo pochi giorni dal rinnovo, devo sborsare altre ■.000 lire e devo per cambio targa».

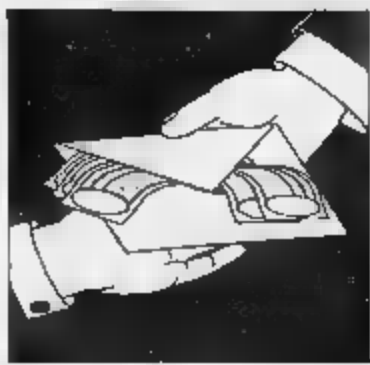
Luigi Coccimiglio

Il Commissario dell'Usl Torino ci scrive: «In risposta alla protesta riguardante la soppressione del Servizio di terapia endovenosa dell'Usl di Via Nizza, va precisato che tale provvedimento ■ è reso necessario nell'ambito di un miglior utilizzo delle risorse esistenti.

«Infatti i dati reali di attività di quel servizio risultano in media di 3,5 prestazioni orarie nel '92, ■ a poco più di 2 nel '93; quindi ben al di sotto delle 10 ogni mezz'ora riferiti dall'assistito. Queste prestazioni sono di competenza ■ medico ■ famiglia al quale vien corrisposto un compenso a carico Usl.

«Le ore sopresse per la terapia endovenosa di Via Nizza, ■ state utilizzate per l'attivazione di altre prestazioni domiciliari ■ pazienti non deambulanti».

Paolo Giunta



Il presidente della Tt, Perinetti, racconta tutto ai giudici Conto svizzero comune dc-psi per raccogliere le tangenti

Un conto estero in comune tra dc e psi, aperto su una banca di Ginevra, utilizzato per versare tangenti raccolte insieme dagli imprenditori, soldi poi utilizzati per finanziare due campagne elettorali: quello che ieri ha messo nei guai, con un avviso di garanzia per corruzione ciascuno, il presidente della Trasporti Torinesi, Giorgio Perinetti, socialista (che in serata si è dimesso), e l'ex vicepresidente della Provincia, Ezio Astore, democristiano. Inoltre, la prossima una nuova richiesta di autorizzazione a procedere per il parlamentare socialista Giusi la Ganga, destinatario di una parte della tangente.

Al centro dell'inchiesta del sostituto procuratore Vittorio Corsi è la tangente di 800 milioni pagata a psi (500 milioni) e dc (300 milioni) dalla cordata di imprese che si aggiudicarono l'appalto per l'impianto di cogenerazione Mirafiori Nord del teleriscaldamento. Valore di quella gara, una cinquantina di miliardi. Vinsero l'Ansaldo di Genova, la Fiat Engineering, la Grandi Motori di Trieste, e si aggiunse, grazie a subappalto, la Copl, cooperativa di Reggio Emilia con sede anche a Torino.

Il magistrato stava lavorando a questa vicenda da una settimana. Ma, a sorpresa, si è presentato spontaneamente in via Tasso Giorgio Perinetti, ac-

UNA CITTA' Olivieri sentito dal p.m.

Ha rischiato l'arresto per false dichiarazioni davanti al pm l'ex consigliere regionale alla Sanità Aldo Olivieri (psi). Durante l'interrogatorio reso ieri davanti al pm Vittorio Corsi, che indaga sulla tangente richiesta non versata per un appalto da 40 miliardi all'Usi di Orbassano, Olivieri si è ricordato di una cena avvenuta al ristorante «Gatto nero»: a quell'incontro avrebbe partecipato insieme con imprenditori e altri politici interessati alla commessa.

Dopo un quarto d'ora Olivieri ha chiesto di essere risentito e ha rammentato la circostanza, ricostruendo quella serata. Secondo il magistrato, l'accordo corrottivo saltò quando fu arrestato l'amministratore straordinario della Usi di Orbassano, il socialista Francesco Coccia.



Il presidente Tt Giorgio Perinetti. Sopra, l'onorevole Giusi la Ganga

compagnato dall'avvocato Gian Paolo Zancan. Giocando d'anticipo, Perinetti ha vuotato il sacco, sconsigliando il rischio di una misura cautelare.

L'accordo per quella tangente confessata ieri era stato raggiunto nel 1984, ma il pagamento si protrasse fino al 1987, in diverse tranches. All'epoca Perinetti era presidente della commissione esaminatrice dell'Aem (e Astore uno dei membri), che gli inquirenti hanno definito senza pezzi termini «un pozzo fondo». Poche settimane fa era già emersa un'altra tangente miliardaria per l'impianto di teleriscaldamento dell'Aem pagata nel

1989 ai componenti della commissione (dc, psi, pri, pli).

La persona che aprì il conto in Svizzera è morta circa quattro anni fa. Fu questo personaggio, un funzionario amministrativo del partito socialista torinese, a versare sul conto svizzero la mazzetta. Perinetti, d'accordo con Astore, decise di utilizzare insieme quel conto. Il funzionario ritirò il denaro e lo consegnò nelle mani di Perinetti: questi ne avrebbe dato 350 milioni a Giusi la Ganga, trattando i restanti 150 della quota socialista per spese varie. Perinetti consegnò gli altri 300 milioni ad Astore, che ne destinò

Roma: la tangente dovrebbe essere finita nella disponibilità della segreteria amministrativa dc, retta allora da Toniutti, predecessore di Citaristi. Utilizzò gli altri cento milioni per le campagne elettorali, le amministrative del 1985 e le politiche del 1987.

Oltre Perinetti e a Astore (che è difeso dall'avvocato Accatino), il dottor Corsi ha interrogato Ernesto Cotti, manager della Grandi Motori di Trieste. Il dirigente, anche lui raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione (è difeso dall'avvocato Giordano), avrebbe fatto la colletta per raccogliere la tangente dalle

varie imprese. Cotti avrebbe ammesso i fatti in un interrogatorio durato poco più di un'ora.

Dopo di lui il magistrato ha interrogato un dirigente della Fiat Engineering, che era accompagnato dall'avvocato Anfora. Il manager si sarebbe dichiarato estraneo al pagamento della tangente, lasciando capire che forse se ne era occupato un collega, attualmente all'estero.

Nei prossimi giorni toccherà ai responsabili dell'Ansaldo della Copl di Reggio Emilia.

Claudio Cerasuolo
Giovane

«Mi chiese mezzo miliardo per il pci»

Un altro imprenditore racconta le mazzette rosse

E' Ulrico Bianco il teste d'accusa numero uno dell'inchiesta sulle tangenti. L'ex amministratore delegato della Italimpresit (poi assorbita dalla Cogefar Impresit, gruppo Fiat) non ha più usato mezzi termini nell'interrogatorio che ha reso ieri davanti al pm Ferrando. Ha detto al magistrato: «Il funzionario del pci Antonio De Francesco mi chiese una tangente di mezzo miliardo per l'appalto del depuratore Po Sangone che la nostra impresa aveva già vinto. Mi spiegò che in questo modo ci avrebbe dato fastidio: alludeva alla cooperazione rosse che poi avrebbero avuto lavori in subappalto».

Ma glieli ha chiesti a nome del pci? ha domandato il magistrato.

«Apertamente. Ci eravamo già conosciuti a Roma qualche tempo prima, alla festa dell'Unità. Un imprenditore mio amico presente me lo aveva indicato: «Quello è il tesoriere del pci». De Francesco mi chiese di contribuire alla festa dell'Unità con l'assegnazione di uno stand, che ci sarebbe costato 50 milioni. Dissi che non mi inter-

ressava. Quando ci rivedemmo a Torino per l'appalto del depuratore Po-Sangone, ognuno dei due sapeva esattamente chi era l'altro».

Nel ripercorrere le tappe dei suoi contatti De Francesco, Bianco ha ricostruito i sistemi adottati dalle imprese, tra cui la Fiat, negli Anni 70 per finanziare i partiti: «Era una regola generale: si sovrappuntavano i conti dello 0,50 per cento su ogni appalto, e quei soldi erano la tangente». Nell'89 il sistema era poi cambiato: «De Francesco mi chiese mezzo miliardo, poi concordammo 250 milioni, che io versai sul conto Idea a Lugano».

La tangente di 260 milioni dei due filoni dell'inchiesta del dottor Ferrando. Oggi potrebbe essere una giornata da «sull'altro fronte, quello del conto Gabbietta, inchiesta condotta in parallelo con il sostituto procuratore di Milano Tiziana Parenti. Si presenterà in Procura Brenno Ramazzotti, funzionario del pci, titolare del 20 per cento delle quote azionarie della società a capitale misto italo-tedesco Eumit. Quella

titolare del conto Gabbietta Greganti, sul quale sarebbero transitati i 250 milioni chiesti da De Francesco

quota fu venduta a disposizione di De Francesco, e fruttò un miliardo e mezzo milioni. Una cifra che servì a ripianare il debito della Ecolibri, società collegata agli Editori Riuniti, presieduta fino al dicembre '89 dal Paola Occhetto, sorella del segretario nazionale del pds.

Quei soldi fecero un lungo viaggio prima di arrivare a Roma. Passarono dal conto Gabbietta di Primo Greganti, dove confluirono anche i soldi della tangente di 250 milioni che sarebbero stati chiesti da De Francesco. Oggi Ramazzotti spiegherà la verità.

Il compagno Dalla Lancia fino a Mosca

Brenno Ramazzotti appartiene a una generazione che subito dopo la guerra si è formata, nell'entusiasmo per la rinata democrazia. La quotidiana dei giovani operai aderenti al partito comunista (Ramazzotti è nato nel '26) era organizzata rigidamente: il lavoro in fabbrica, le riunioni di cellula, il volontariato e la diffusione dell'Unità.

Figlio di una famiglia da pre di sinistra, Ramazzotti lavorava alla Lancia. I compagni lo ricordano come un militante impegnato: si occupava anche del giornale di fabbrica. Nei primi anni '50 finì in un reparto confino con altri gruppi di lavoratori emarginati per la loro attività politico-sindacale.

Poco dopo lascia l'officina per

la scuola di partito in Urss; tre anni all'Università sulle colline di Mosca a studiare filosofia e storia, economia e russo. Da Mosca torna con una moglie e ricordi contraddittori.

In una recente testimonianza racconta: «Era il '56, a Mosca incontrai Negarville che era in delegazione al XX Congresso. Gli dissi che avevo l'Unità dal paradiso che immaginavo. Mi fece incontrare Tolgatti, a lui raccontai che avevo visto italiani rientrare dal lager sovietici. Mi spiegò che tutto deve essere inquadrato nel proprio periodo storico». Aggiunge: «A Torino parlai solo con Pecchioli; la base non ci avrebbe creduto».

Nei primi anni 60 è funzionario di partito, qualche tempo dopo passa alla Camera del lavoro a occuparsi di organizzazione. Poi incomincia a lavorare, come dipendente di un'azienda, nel settore dell'import-export con i Paesi dell'Est anche per la perfetta conoscenza del russo. La attività politica diviene più rarefatta; i vecchi compagni vedono solo ai comizi, al 1° maggio, alle feste dell'Unità.

Dalla Val di Susa al Cuneese per un velivolo scomparso a marzo

«Cercasi aereo sui monti»

Manifesti dell'Aeroclub, 5 milioni di premio

Si cerca un aereo da turismo con ogni mezzo. Con migliaia di manifesti diffusi nelle località alpine della Val Susa alla Val Varaita (Cuneo) si chiederà la collaborazione alla gente del luogo e agli escursionisti per trovare un aereo scomparso il 27 marzo scorso durante un volo. Il premio per chi lo rintraccerà sarà di 5 milioni.

L'iniziativa è stata presa dall'Aeroclub Provincia Grande di Levaldigi (Cuneo).

Sui manifesti biancoblu sta scritto «Disperso sul confine italo-francese». Poi c'è la foto del piccolo velivolo da acrobazia, bianco e rosso, siglato «CE VA». Chi troverà i resti dovrà telefonare allo 0127-374132, dove si coordinano le ricerche.

L'aereo scomparso nel pomeriggio del 27 marzo, durante una bufera di neve. A bordo vi erano Luciano Turotti, 64

anni, agente di commercio di Salmour (Cuneo), esperto pilota acrobatico, e Fabrizio Morano, 36 anni, commercialista di Novara e socio dell'Aeroclub di Vercelli.

I due erano partiti dall'aeroporto di Vichy (Francia) diretti a Cuneo. Provenivano da Berny, dove avevano portato l'aereo a fare manutenzione. Erano preceduti da un altro velivolo, pilotato dall'ingegner Franco Giordano di Asti. Quest'ultimo aveva perso il contatto radio con Turotti mentre erano a Sud. Il Leone sulla rotta per la Val Susa.

Da quel momento, del piccolo velivolo bianco e rosso non si è più avuta traccia. L'ipotesi più probabile è che sia precipitato sulle montagne, dove c'è un maltempo con vento a 60 chilometri orari e a tremila metri la temperatura era di 20 gradi sotto zero.

Il giorno dopo la scomparsa

del velivolo neve era caduta abbondante e la ricerca diventò subito difficile anche gli elicotteri.

«Abbiamo soltanto otto settimane per ritrovarlo», afferma Giuliano Preda di Pavarolo, socio dell'Aeroclub di Levaldigi - da metà giugno - agosto, quando molte persone salgono sulle vette per gite e escursioni e non manca l'occasione di manifesti nelle sezioni del Club alpino italiano, nei paesi e nelle borgate da dove partono sentieri ed itinerari alpini.

Aggiunge Luciano Preda: «Le ultime tracce radar indicavano l'aereo sul confine francese. Secondo noi potreb-



Il manifesto sarà diffuso in alberghi e alpeggi

Accusa: siamo diffamati

La Sud Trasporti legame Santapaola

La Sud Trasporti srl con sede a Catania e filiale in piazza Rebaudengo 10, a Torino, fa sapere di avere depositato presso la Procura della Repubblica Tribunale di Torino una querela contro il giornale La Stampa, a suo dire colpevole di spubblicazione di informazione falsa e diffamatoria. L'azione fa riferimento ad un articolo nel quale veniva indicata la Sud Trasporti come azienda vicina al boss catanese Nitto Santapaola, recentemente arrestato.

I legami fra Sud Trasporti (che ha, fra i titolari, parenti e presunti amici dell'esponente mafioso) e la famiglia Santapaola sono stati ampiamente illustrati dal capo della Mobile e capo della Squadra Omicidi della Questura, nel corso di un incontro con la stampa. Di questi legami c'è inoltre traccia anche in rapporti della polizia giudiziaria che si riferiscono alla famiglia Ercolano.

LA CITTA' DELLE FOTO

VENERDI 11
SABATO 12

CANON
DAY

A TUTTO CANON!

GRANDE DIMOSTRAZIONE

Canon



- LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE DELLE NOVITÀ DA PARTE DELLA CASA.
- CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA
- SALA POSA FOTOMODELLE PROVE PRATICHE DI TUTTE LE NOVITÀ
- PREZZI RIDUCENTI DURANTE LA DIMOSTRAZIONE

marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

Summer courses.

Questa estate impara il tempo per imparare l'inglese; godrai di condizioni di lavoro, e proverai l'efficacia di un Metodo unico. Consulenze gratuite per viaggi di studio GB e Usa presso Istituti da noi selezionati.

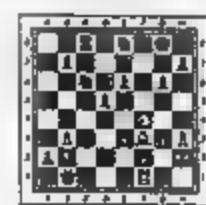
TORINO - Corso V. - TEL. 56.25.230 / 54.37.74

Un Istituto Esclusivo con un Metodo Esclusivo

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi, passatempi



Dal 1857
Gruppo COSULICH

I nostri cataloghi, le nostre destinazioni: STATI UNITI - CANADA - PORTOGALLO (castelli e ville), ville ai Caraibi (con inserto «The Best Of Greece») PACIFIC (Polinesia, Fiji, Cook, Samoa, Tonga). Le nostre crociere: MEDI-TERRANEA - ISOLE DEL NORD - CARAIBI - ALABAMA - ISOLE LONTANE

OTTIME OFFERTE

Richiedete i cataloghi nelle migliori agenzie



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria ■ stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA. America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore può non fare i conti con l'estero e in particolare con gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni anno centinaia di studenti piemontesi affrontano gli States privatamente, sobbarcandosi spese non da poco. Tanti non sanno che è possibile trovare posto in un college, essere necessariamente un genio o un miliardario. Le maggiori università americane offrono borse di studio di frequenza, e in Italia ci sono numerosi centri in grado di aiutare gli studenti ad orientarsi nella giungla del mondo universitario a stelle e strisce.

Le università americane, statali o private, più di tremila, includono in genere un college quadriennale (College of Liberal Arts) ed una serie di graduate schools.

Le università statali, per lo più vicino alle grandi città, hanno in media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiato l'ammissione degli studenti residenti nello Stato in cui hanno sede.

Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, resta forte il vincolo con questa o quella confessione religiosa. Non avendo finanziamenti statali, le università private sono tenute a

riservare un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come la Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione e da altri Paesi. Le università e le istituzioni didattiche private impongono tasse d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali. I Liberal arts colleges hanno iscritti relativamente modesti, che può variare da alcune centinaia a alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e delle proposte culturali e la «colonia» di studenti stranieri da essi ospitata, siano necessariamente più limitate a quelle delle università statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente di migliorare conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento.

Gli istituti di istruzione tecnica o scientifica offrono una gamma minore di programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento di materia ad indirizzo tecnico scientifico. Come scegliere? Prima di incontrarsi l'addetto al Servizio Documentazione Univer-

sitaria o presentare una domanda di iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istituzione che preferirebbe frequentare, decidere se è intenzione studiare in una città grande o piccola, in quale Stato degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile del servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima di presentare domanda d'iscrizione ad un college americano, occorre accertarsi che questo sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di accreditamento (l'accrediting association) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) sono trasferiti più agevolmente da un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi sono più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog o, a volte, bulletin), che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istituzione stessa per lo studente iscritto o aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi sono dati a tutti gli studenti che facciano richiesta di persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il suo calendario accademico, il suo sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è necessario che lo studente controlli con cura sull'annuario le informazioni specifiche del college o dell'università che lo interessa.

PER IL 15 MILA ITALIANI

La spesa complessiva per gli studenti italiani è inferiore nelle piccole città e nelle zone rurali e dipende anche dal tipo di college e università prescelto e dalla sua ubicazione geografica. Il costo medio (per vivere e studiare) di un anno accademico negli Stati Uniti varia da circa 12 mila a oltre 30 mila dollari. I costi variano dal 3000 al 4000 dollari al mese. La tabella illustra i costi medi di un anno accademico di nove mesi per gli studenti undergraduate e graduate (tasse d'iscrizione e frequenza, spese per vitto, alloggio e libri). Si tratta, naturalmente, di costi «medi»: le università di maggior prestigio accademico possono avere cifre molto più alte.

UNIVERSITÀ STATALI

	MINIMO	MEIO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	4.000\$	7.000\$	7.500\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.500\$	17.400\$

UNIVERSITÀ PRIVATE

	MINIMO	MEIO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	7.800\$	10.300\$	22.800\$
MANTENIMENTO	8.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	19.800\$	32.700\$

Oltre a queste cifre, bisogna tenere in conto anche una somma di circa 4-5000 dollari per spese personali e spese mediche. Per gli studenti specialistici (master e dottorati) le cifre sono ancora più alte.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

DOPO i primi Anni 70 sono molto diminuiti gli stan-

denzi e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il costo totale per vivere e studiare in un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno da 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservata ai cittadini americani o ai residenti permanenti. Questa assistenza si concretizza in varie forme: borse di studio, prestiti e anche opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore riservano limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, una pubblicazione dell'Unesco, elenca una serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di esenzione

piena o parziale dalle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse in denaro e assistenziali a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenziali, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro di insegnamento o ricerca a orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono concorrere a borse di studio per gli Usa per frequentare corsi a livello graduate tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due concorsi (indicati con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, ad eccezione delle discipline mediche, cliniche e chirurgiche.

La data di scadenza del concorso è fissata al 14 giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Questo è l'unico concorso ancora aperto per il prossimo anno accademico. Prevede delle borse di studio da assegnare a candidati laureati o laureandi (ma anche musicisti diplomati o artisti e diplomati Isef), italiani e residenti in Italia, con non più di 35 anni e in possesso del certificato Toefl e un punteggio non inferiore a 600. L'esame che certifica la conoscenza della lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), e potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate record examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate management Admission Test), solo per gli studi in Business administration. Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione della prepa-

razione del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre 1993 (GRE) e gennaio 1994 (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede il solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore alla sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane da loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di graduate student in istituti americani di istruzione superiore per un periodo non inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di avere fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni su sovvenzioni, contributi o borse di studio ci si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione «Roma» uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi e perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma ad assicurare un prestito agevolato fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati ai cittadini italiani laureati e laureandi di età superiore a 35 anni.

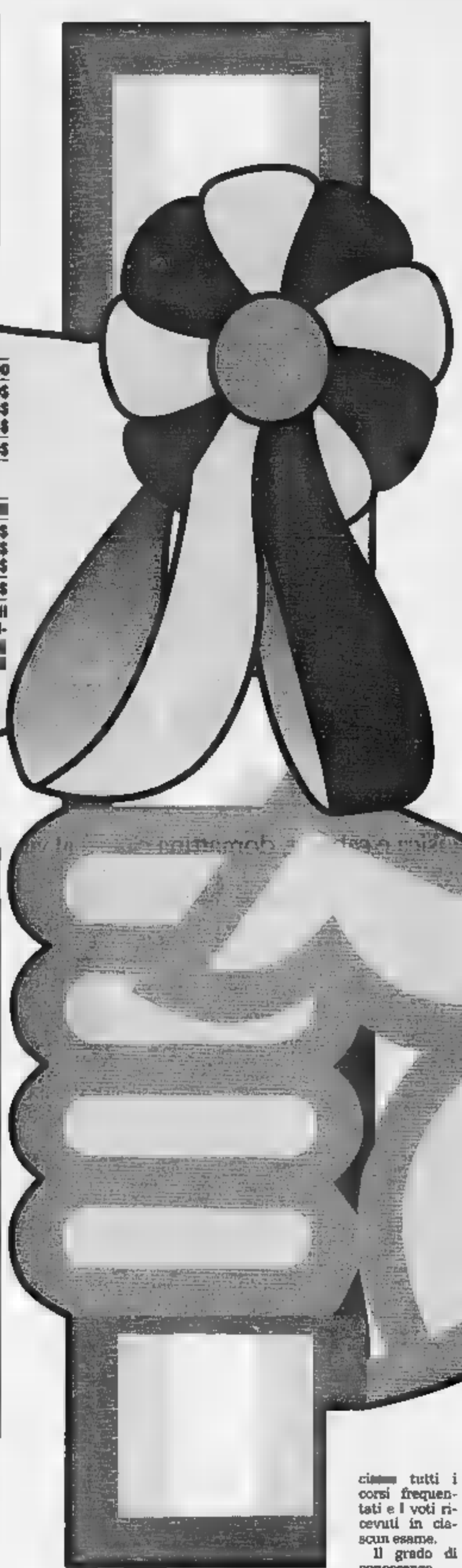
La lingua, questa conosciuta

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMENO un anno prima della data in cui il candidato intende iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve indirizzare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello di istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria e all'università, i diplomi ottenuti (o la data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profitto scolastico (voto esame di maturità e media degli esami del biennio). Dovranno essere indicate la somma complessivamente disponibile su base annuale (al netto delle spese di viaggio), la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di assi-

stenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo cui si aspira. Nel caso occorre precisare la volontà di iscriversi a degree special student (studente non aspirante a titolo), precisando il campo di studio.

L'istituto universitario che riceve una di queste due richieste potrà rispondere in due modi: inviando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application form), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo a quel motivo: non sentite avere i requisiti richiesti per l'ammissione, avete bisogno di più assistenza finanziaria o quant'altro, siete interessati a un programma di studio che l'istituto non offre. Il numero



degli studenti ammessi in un istituto, in uno specifico dipartimento, in un dato anno, è determinato in base alla capienza delle strutture disponibili. Non appena ricevuto il modulo ufficiale di iscrizione, compilare al più presto e inviare per posta all'indirizzo preciso indicato sul modulo d'iscrizione, il college darà precise istruzioni per l'invio delle credenziali accademiche. Spesso sono richieste copie autentiche, con traduzioni inglesi giurate. Le traduzioni inglesi devono tradurre esattamente il documento originale ed essere state effettuate da un traduttore ufficialmente autorizzato. La traduzione dovrà portare nome e sigillo del traduttore autorizzato ed eventualmente l'autentica notarile. I documenti accademici dovranno pre-

sentare tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascun esame. Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare l'ammissibilità ai colleges alle università americane, dovrà essere comprovato da esami. Il Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate e graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box 899 Princeton, N.J. 08541, U.S.A. e può essere sostenuto in Italia nei mesi da ottobre a giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi al Cito, P.O. Box 1203, 6801 Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire a Cito 6 settimane prima della data dell'esame. Data la grande diversità delle

scuole secondarie americane e la mancanza di qualsiasi tipo di esame nazionale, la licenza da tali scuole, gli istituti di istruzione universitaria hanno bisogno di valutare in qualche modo standardizzato il potenziale di un candidato allo studio universitario: è indispensabile per via dei criteri selettivi che caratterizzano quasi tutte le università americane. I risultati degli esami d'ammissione sono uno dei molti strumenti con cui si selezionano i candidati. Attenzione: gli esami richiesti possono essere sostenuti anche in Italia. Gli interessati potranno ottenere l'opuscolo esplicativo sui corsi in programma ed i moduli per l'iscrizione rivolgendosi direttamente all'Educational Testing Service, 6103 Princeton, N.J. 08541-6103, Princeton o al Servizio Documentazione Universitaria. Alcuni istituti di istruzione invieranno la «Dichiarazione e certificazione sulle condizioni finanziarie» del Servizio Borse di Studio del college, sulla quale dovrà essere indicata la precisa data di cui si dispone per gli studi all'estero. Alcune università richiedono anche gli attestati bancari.

A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti ha la sede centrale a Roma, in via Castelfidardo 8 (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.680). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate in Italia sono a Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è una anche a Genova, in piazza Portello 6 (numero di telefono 010/289.7411).

A Torino non esiste più da un anno sede ufficiale dell'Usis. Si fosse però interessato a ricevere informazioni e consigli per un primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a cui fare riferimento è il dottor Manlio Remorini.

Perché le donne non denunciano le molestie sessuali subite

«Doposcuola a luci rosse»

Le prime lettere a Telefono Rosa

Motivi economici, di carriera, di posizione sociale, la paura di perdere il posto e di ritrovarsi per strada: sembrano questi gli ostacoli che più frequentemente impediscono alle donne denunciare le violenze subite. E' quanto emerge dalle prime lettere (sono già centomila) giunte in risposta all'invito lanciato da Telefono Rosa nelle sedi torinesi dell'associazione, in via Assietta 13/a. Numero telefonico (011) 56.28.314.

Le testimonianze più significative, strettamente anonime, sono espresse da oggi e sino a domenica nello stand di Telefono Rosa alla «Tre giorni del volontariato» in programma in viale Medaglia d'Oro, al Valentino.

Le lettere hanno consentito di tracciare anche un primo bilancio e tentare un'analisi: «Sono tanti spacciati, una realtà fatta di soprusi, di legge del più forte, di noncuranza della dignità e dell'integrità fisica della persona», ha spiegato la presidente Aida Riberio. «Su tutto c'è solitudine, d'impotenza. Ma non c'è lamento individuale, bensì ribellione. Voglia di cambiare le cose, insieme».

Lella Menzoni, la vicepresidente, ha tracciato anche un identikit di chi ha risposto: «Donne non giovanissime, con figlie con figli, senza una fonte autonoma di reddito. Impressione la dignità con la quale hanno raccontato i drammi, le loro esistenze sofferte sempre e vissute».

Nel gran fascio di lettere, testimonianze di ogni tipo. Colpisce quella della segretaria di «famoso architetto» costretta a diventare l'amante «perché

l'unica alternativa alle liti», una lettera di licenziamento. Corredata anche dagli accorgimenti messi in atto dal professionista per limitare l'indipendenza, a cominciare da uno stipendio rimasto invariato negli anni.

Altra lettera quella di una giovane centralista, costretta a subire pesanti attenzioni dal suo capo, «che sempre nel mio ufficio la sera, quando rimasta rimasta». Le molestie sessuali non risparmiano neppure il mondo della scuola:

un esempio viene dalla giovane studentessa che racconta un'«adopsuola» a luci rosse con il professore di matematica. «Quale strada avevo per oppormi, non quella di rischiare pesanti ripercussioni sul curriculum scolastico, nonché l'ira dei miei genitori?».

E poi ci sono violenze anche in luoghi dove sicurezza e correttezza dovrebbero garantire, come negli ospedali. Alcune denunce riguardano reparti ben determinati di ben determinati ospedali, con nomi

cognomi di presunti responsabili. Medici violenti, visite sfociate in atti di libidine.

E ci sono anche donne che hanno avuto la forza di denunciare trovando nelle forze dell'ordine atteggiamenti poco adatti ad aiutarle nel loro racconto, sfociati anche in forme di evidente maschilismo.

Nella piega di lettere anche ipotesi di reato. Telefono Rosa le trasmetterà alla Procura della Repubblica.

Angelo Comi

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI



Saldarini: «La città ha bisogno di speranza»

Dopo la solenne celebrazione eucaristica in Cattedrale, il cardinale Giovanni Saldarini ha guidato ieri sera, nel centro storico, la processione del Corpus Domini. «La processione per le vie

città - ha detto l'arcivescovo - vuole essere un segnale di speranza per tutti i torinesi che ne hanno bisogno, dai disoccupati ai poveri, a coloro che non trovano accoglienza».

I medici cattolici

Mai aiutare chi chiede l'eutanasia

Il settimanale diocesano «La voce del Popolo» di questa settimana pubblica una presa di posizione della sezione torinese dell'Associazione Medici Cattolici sull'eutanasia. «Quando si parla di «dignità della vita» - scrivono i medici - ricordiamo che la dignità di una persona non dipende dalle condizioni psicofisiche. La società deve riconoscere in ogni caso il valore se vuole chiamarsi umana. Non c'è una «graduatoria» da cui dipenda il valore della persona».

Ancora: «Se si ammette che in certe situazioni sia lecito disporre della vita umana, sarà possibile ammetterlo anche in altre circostanze. Vi sono medici che accettano «eseguire» il suicidio chiesto da un paziente; altri mettono fine alla vita di pazienti che non lo hanno chiesto; c'è chi auspica una fine anticipata per malattie ereditarie e demenza; altri propongono un «comitato» per decidere se un dato malato può continuare a vivere o se si deve procedere alla soppressione; altri sollecitano una legge dal Parlamento. Ma il più debole non può esprimersi: viene così a cadere una sicurezza fondamentale della persona umana, e si incrina la fiducia, fondamento del rapporto medico-paziente».

Per i medici cattolici, il malato normalmente chiede di vivere, di essere «curato». «Se chiede di morire - osservano - di solito questa richiesta (rara) significa datami più attenzione» e «toglietemi il dolore». Su questo piano c'è molto da fare per tutti. Inoltre, l'assistenza ai malati cronici comporta pesi e costi da cui l'eutanasia solleverebbe parenti, personale e strutture, con il rischio di motivazioni utilitaristiche: vantaggio pratico o possono prendere il sopravvento sui diritti del malato stesso».

BIANCA & NERA

Arrestato rapinatore latitante

Gli agenti del commissariato San Donato hanno arrestato il latitante Sergio Pugliese, 31 anni. Pietro Cossa 50. Condannato nell'89 a 11 anni di reclusione della Corte d'Appello di Birmingham per una serie di rapine e arrestato in Gran Bretagna, deve scontare in Italia 4 anni e 2 mesi di carcere.

Festa Gioc in piazza Umbria

«Un quartiere che cambia i giovani» è la festa che si svolge in piazza Umbria, organizzata dalla Gioc (Gioventù operaia cristiana). Il programma: stasera alle 21 cabaret della satira; domani alle 17 l'assessore regionale al lavoro Cerchio interviene nel dibattito su «Crisi del mercato del lavoro»; domenica in chiusura concerto degli Alkasetzer.

«Piante Virgiliane», ultimi giorni

Chiude domenica al di Storia Naturale don Bosco la mostra delle Piante Virgiliane, visitata soprattutto da insegnanti e studenti. Ingresso libero, orario 14-18.30.

Alpignano, chiusa la statale

La statale 24 in direzione Susa rimarrà chiusa ad Alpignano in via Caselette fino al 15 luglio per consentire la costruzione dei marciapiedi. Il traffico dovrà perciò essere deviato in Valdelatorre.

Cade dal balcone si salva

Tragedia sfiorata in uno stabile corso Matteotti 13. Prima di mezzogiorno donna di anni è caduta da un balcone del quinto piano. Si è salvata perché ha sbattuto sulla ringhiera sottostante, sporgente una ventina di centimetri, ed è scivolata nel ballatoio. Soccorso dai vigili del fuoco e carabinieri è stata ricoverata all'ospedale Mauriziano dove le sono state riscontrate alcune fratture.

Alpignano, chiusa la piazza

«Scuola in piazza» è la festa che si terrà questa sera ad Alpignano in piazza 8 Marzo. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Giovanni Agrimano, e il gruppo di lavoro «Scuola e famiglia» hanno organizzato un dibattito insegnanti e psicologi per discutere sul disagio giovanile. Seguirà lo spettacolo musicale del gruppo jazz «Piggy Jug Bands».

Nubifragio sull'aeroporto

Un nubifragio di eccezionale intensità si è scatenato ieri alle 19,40 sull'aeroporto di Caselle, con raffiche di vento a 23 nodi: l'ufficio meteorologico ha registrato visibilità mille metri, ridotta a 150 in alcuni. In cinque minuti sono scesi cinque millimetri di pioggia.

Collegno, si parla di inceneritore

Il Consiglio comunale di Collegno intende organizzare un convegno di tecnici e scienziati per discutere sull'opportunità di realizzare un inceneritore per smaltire la percentuale di rifiuti irrecuperabili e compostaggio.

Stasera show con musica e cabaret, domattina ciclisti al via della Torino-Oropa

Due giorni di festa col Giro

Sport e spettacolo in piazza San Carlo

Il grande del 76° Giro d'Italia è arrivato sulle nostre strade. Da ieri fino a domani mattina le 20 squadre in gara hanno stabilito il loro quartier generale in otto hotel di Moncalieri, Nichelino, Orbassano e Settimo in vista delle due tappe che decideranno la «corsa». Oggi la terribile cronoscalata da Pinerolo a Sestriere, 55 chilometri lungo la statale 23 (già da ieri presa d'assalto dalle avanguardie dei tifosi che a decine di migliaia assisteranno al duello Indurain-Chiapucci, con la speranza che l'italiano ripeta il trionfo siglato l'anno sul Colle Tour de France). Domani la Torino-Oropa, penultima frazione di 172 km., con finale in salita.

Torino riabbraccia il Giro do-

po due soli anni: il giugno '91 partì da piazza Castello la tappa Morbegno. Anche allora i ciclisti arrivarono il giorno prima a Sestriere: Chiappucci come sempre all'attacco, vittoria dello spagnolo Chozas a maglia rossa sulle spalle di Chioccioli.

Domani i corridori si ritroveranno dalle 10,45 in Piazzetta Reale. Passerella cittadina dalle 12,10 da piazza San Carlo a piazza Sestriere.

Piazza San Carlo sarà servita al Giro d'Italia già da stasera: alle 21, ingresso gratuito, è in programma lo spettacolo itinerante «Giro Giro Fiat», appuntamento organizzato nelle sedi di arrivo o partenza delle

zone. Due anni fa furono oltre diecimila le persone che radunarono nel salotto di Torino per applaudire il cantante Ron e gli altri artisti presentati da Susanna Massaggio. Ospite d'onore di stasera sarà Ami Stewart. Al fianco si esibiranno il cabaretista Stefano Nosi, Ambra Orfei, le sei ballerine del balletto Brian Garrison, l'imitatore Niki Giustini e il fantasista Francesco Scimeni. In programma anche giochi a premi che coinvolgeranno il pubblico e campioni del ciclismo di ieri e oggi.

Ami Stewart sarà l'ospite d'onore della in piazza San Carlo. In programma anche giochi a premi che coinvolgeranno il pubblico

OGGI

Quattrocento polizia, carabinieri e vigili urbani lavorano oggi per garantire il servizio d'ordine e la viabilità sul percorso della Pinerolo-Sestriere. La circolazione sulla statale 23 è dalle 9,30 fino alle 17,30 circa. Il Colle è raggiungibile da Susa-Ulivo-Cesana.

La cronaca parte da piazza Vittorio Veneto: primo corridoio in gara il 11; l'ultimo, Indurain, dalle 15,42. Bloccato fino a metà pomeriggio il centro pinerolesse: traffico in dirottato su c. Bosio, via Cravero, via Buniva, via Saluzzo; quello in uscita via Saluzzo, c. so Fiave, via Vigone, via Costa, p. 28 Foro Boario e c. so Torino.

LE OFFERTE DEI LETTORI A SCELTA DEL TEMPO

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia): 31 MAGGIO-9 GIUGNO: ricordando la zia Carla 100.000; di Papa Giovanni, R.A. 30.000; Franco Granato 10.000; di Maria Allario ved. Vassino i collaboratori del sistema informativi 340.000; G.S. 20.000; G.B. 500.000; Luigi Torchio 490.000; in memoria dello zio Oscar, la sorella Gemma, i nipoti Aldo, Franco, Gisella 120.000; in memoria di Marcello Gallozzi 100.000; i.t.c. «Carlo Levi» in suffragio della madre collega Marisa Pieroni 185.000; in ricordo di Amalia Strada ved. Caffaso. 182.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000; T. B. 50.000; Dorin 50.000; F.A.P. 1.000.000; in memoria di zia Ancilla gli amici di Beppe 300.000; in memoria di Arrigo Giorgio dipendenti Berga 210.000; P.M. 200.000; in memoria di Silvio Castagneri 150.000; in memoria di Alessandro Giovine da Santina Calonghi 100.000; in memoria di Clara, Michele e famiglia 100.000; in memoria di Ada Chiaminetti Riccardo e Bartolo 50.000; T. Z. 200.000; per i bambini della Bosnia, in memoria di

Pierre Maynète Louise 100.000; in memoria di Maurizio Pulcheri i colleghi e amici Roberto 221.000; in memoria di zia Jolanda fam. Piazzano e Vacchina 200.000. Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria di Giuseppe Viaggio 125.000; in memoria di Maurizio Grande lo zio Vittorio 200.000; in memoria di Piers Vioti Mortarotti i colleghi 554.000; Giannina Pertusio 100.000; in ricordo del caro nonno Terezi 300.000; P.A. 100.000; P.M. 100.000; G.R. 10.000; Big Piemonte 100.000; in memoria di padre Alberto i colleghi di Fernando Liberatori 100.000; Nizza Lingotto polizia municipale 455.000; in memoria del marito Giuseppe Amendola 200.000; ricordando Ezio Tortia 500.000; in memoria di Rosa Fiorina in Biletta gli amici di Franco 100.000; in memoria di Alessandro Griot parenti e amici 200.000; Maria Palestro 100.000; un pensiero per chi lotta tutti i giorni, amici di Calogero Bunone 126.000; in memoria di Silvio Civera gli amici e colleghi del padre Oreste, Fiat Mirafiori Meccanica 459.000; in memoria di Rodolfo Sandrone, moglie e figlie 150.000; Andrea

50.000; gli irriducibili del Boselli Marathon 1993 385.000; in memoria di Carlo Vaccina i colleghi del fratello Mario 150.000; ricordando Giaculin 20.000; ricordando zia Rina 10.000; amici di Oscar e Daniele in memoria della loro mamma Augusta 100.000; in memoria di Achille Bernabè i dipendenti della Crispa 400.000. Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Angelo e Antonietta in memoria di mamma e papà 25.000; A.G. 100.000; in memoria di Agostino Piretta la moglie e le figlie 100.000; Luigia Fiorini 60.000; Bernascone Rina 50.000; in suffragio dell'anima di mio marito 1.000.000; Maria Vittoria Bernascone 30.000. Per i drogati di don Ciotti: L.P. 30.000; in ricordo di Renato Distasi i colleghi del papà 711.000. Per la lega protezione del Cammino di mio padre Francesco la figlia Carla 50.000; per grazia ricevuta 100.000.

OGGI ALLO STUDIO RITZ

UNA NUOVA COMMEDIA DAL REGISTA DI "SU IL GIU' PER BEVERLY HILLS"

BUONA FORTUNA, Mr. STONE

THE PICKLE

In Cinema Presenta

di John Wood "Buona Fortuna Mr. Stone" (The Pickle)

con John Wood, Gary Oldman, Gary Oldman, Gary Oldman

di John Wood "Buona Fortuna Mr. Stone" (The Pickle)

con John Wood, Gary Oldman, Gary Oldman, Gary Oldman

illiput

in esclusiva

BILL MURRAY



RICOMINCIO DA CAPO

70 cinema

potete scegliere voi

che piace a voi

GRANDE SUCCESSO AL ROMANO

«Una storia d'amore colma di passione, di umorismo, di sensualità»

LOS ANGELES TIME



400

2° MESE

«Potrebbe diventare il nostro Almodovar».

(I. Signori - LA REPUBBLICA)

PAPPI CORICATO

Libera

eliseo

2° MESE

Un film perfetto, limpido, malinconico e divertente.

Lena Tormabuoni - LA STAMPA

un capolavoro di

AKIRA KUROSAWA

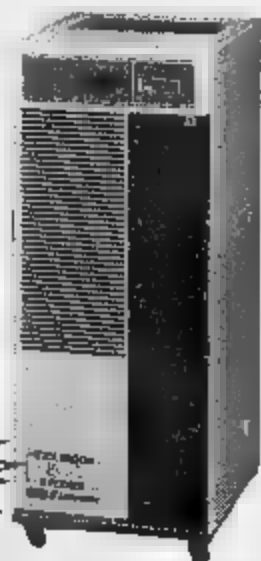
MADADAYO

IL COMPLEANNO

SPECIALISTI NEL CONDIZIONAMENTO

MITSUBISHI

REFRIGERA
IL VOSTRO AMBIENTE,
UN TIFONE
D'ARIA GELATA
AD UN PREZZO
INCREDIBILE.



L. 999.000

(PER LOCALI DA 20 A 210 METRI QUADRATI)

OCEAN

CLIMATIZZATORE D'ARIA MU-
NITO DI APPARECCHIATURA
SPLIT IN GRADO DI REFRIGE-
RARE QUALSIASI TIPO DI
AMBIENTE IN BREVE TEMPO.
NON NECESSITA' DI ACQUA ED
I CONSUMI DI ENERGIA ELET-
TRICA SONO LIMITATI. FACIL-
MENTE TRASPORTABILE DA
UN LOCALE ALL'ALTRO.

**I PIU' DIFFUSI
IN ITALIA**



Delchi

CLIMATIZZATORE PORTATILE
CON FUNZIONI DI RAFFRE-
SCAMENTO E DEUMIDIFICA-
ZIONE. TRASFERIBILE SU
RUOTE SI POSIZIONE OVUN-
QUE SENZA ALCUNA NECES-
SITA' DI INSTALLAZIONE. FUN-
ZIONE SEPARATA "DEUMI-
DIFICATORE" E DISPONIBILE
PER LOCALI PARTICOLAR-
MENTE UMIDI. VENTILATORE
A DOPPIA VELOCITA'. COM-
PRESSORE ROTATIVO AD
ALTO LIVELLO DI EFFICIENZA
E SILENZIOSITA'. COMANDI
COMPLETI DI TERMOSTATO.

**I PIU' DIFFUSI
IN ITALIA**



DaLonghi

CONDIZIONATORE D'ARIA POR-
TATILE E SUBITO PRONTO: OF-
FRE IL CLIMA PERSONALIZZA-
TO IN OGNI AMBIENTE ED IN
OGNI STAGIONE. UN SOLO AP-
PARECCHIO PER TRE FUNZIO-
NI: CONDIZIONA, MASSIMA
EFFICIENZA E RESA ELEVATA;
DEUMIDIFICA, DURANTE LE
GIORNATE PIU' AFOSE O IN LO-
CALI PARTICOLARMENTE UMIDI;
RISCALDA, QUANDO IL FREDDO
SI FA SENTIRE. FILTRO
PULIFICATORE D'ARIA - TIMER
24 ORE - TERMOSTATO - SE-
LETTORI DI FUNZIONE - SELE-
TTORE VELOCITA' DI VENTILA-
ZIONE - INDICATORI LUMINOSI
DI FUNZIONAMENTO - FLUSSO
D'ARIA ORIENTABILE.

**I PIU' DIFFUSI
IN ITALIA**



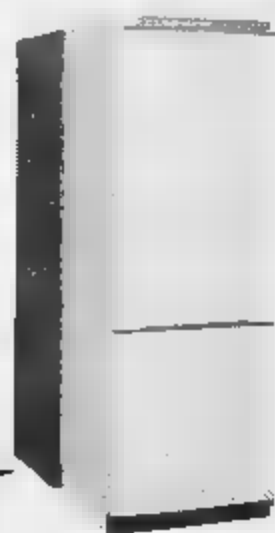
SPECIALISTI NEL GRANDE ELETTRODOMESTICO

(500 MODELLI DIVERSI DEI MARCHI PIU' PRESTIGIOSI)

IGNIS

COMBINATO FRIGORI-
FERO CONGELATORE
- 2 COMPRESSORI LT.
365 - VOLUME COM-
PLESSIVO: 365 LT. (255
LT. FRIGORIFERO+110
CONGELATORE) - CA-
PACITA' DI CONGELA-
MENTO: 15 KG/24 H - 2
TERMOSTATI INDIPEN-
DENTI - PORTE REVER-
SIBILI.

L. 799.000



REX

FRIGORIFERO VOLUME
COMPLESSIVO 180 LI-
TRI - TERMOSTATO
LA REGOLAZIONE DEL-
LA TEMPERATURA -
LUCE INTERNA - DIMEN-
SIONI RIDOTTE: LAR-
GHEZZA 45 CM.

L. 249.000



Zoppas

FRIGORIFERO 2 PORTE
- CAPACITA' TOTALE 230
LITRI - SBRINAMENTO
AUTOMATICO - LUCE IN-
TERNA - TERMOSTATO
PER LA REGOLAZIONE
DELLA TEMPERATURA.

L. 499.000



OCEAN

A POZ-
ZO - 130 LITRI USO DO-
MESTICO - TASTO PER
SUPERCONGELAMEN-
TO - SPIA DI ALLARME -
LUCE INTERNA - TER-
MOSTATO REGOLABILE
- DOPPIO ISOLAMENTO
SULLE PARETI.

L. 299.000



REX

GAS - 4 FUOCHI
- LUCE INTERNA FORNO
- TERMOMETRO SUL
FORNO - DISPOSITIVO
DI SICUREZZA SUI
FUOCHI.

L. 249.000



Candy

LAVATRICE CENTRIFUGA
- 400 GIRI - CAPACITA' DI
CARICO KG. 5 - VASCA IN
POLIPROPILENE - 12 PRO-
GRAMMI DI LAVAGGIO -
TASTO 1/2 CARICO -
DIMENSIONI CM. 85x60x52.

L. 439.000



SPECIALISTI NEI PAGAMENTI

12

MESI SENZA INTERESSI

**FINO AL
30 GIUGNO**

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE - AUTORADIO
HI-FI - ANTIFURTI - CALCOLO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI

VIDEUEURO

VIA GORIZIA - TORINO (ZONA S. RITA) - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

Sarebbe stata versata al responsabile dell'ufficio tecnico comunale

Nega la mazzetta, arrestato

Imprenditore di Ivrea rilasciato dopo 4 ore

Interrogatori a raffica in Procura a Ivrea sulla vicenda delle mazzette pagate da imprenditori e professionisti a funzionari dell'ufficio tecnico comunale. Ieri è finito in manette per falsa testimonianza, Walter Bertoldo, 54 anni, di Ivrea. E' un privato che avrebbe versato una consistente tangente al capo della ripartizione urbanistica cittadina per sbloccare un progetto rimasto insabbiato negli uffici. E' stato poi rilasciato.

Bertoldo era arrivato ieri mattina presto a Palazzo Giuseppina, convocato dal procuratore capo Bruno Tinti in qualità di teste. Secondo il racconto di un alto professionista cittadino, sentito la scorsa settimana, Bertoldo sarebbe stato costretto

a pagare dieci milioni tramite l'architetto Fausto Maga, al responsabile dell'ufficio tecnico comunale Angelo De Scalzi. Quasi soldi, sempre secondo altri testi, sarebbero stati richiesti direttamente da Maga (arrestato la scorsa settimana) che era progettista dell'intervento edilizio programmato su un terreno di Bertoldo in località Canton Carasso a Ivrea.

L'aver negato il particolare ha fruttato all'uomo l'arresto. Trattenuto per quasi quattro ore negli uffici della Guardia di Finanza in servizio alla Procura, Bertoldo è stato rilasciato nel tardo pomeriggio e, quindi, rimesso in libertà. Sempre ieri il giudice incaricato indagando ha interrogato il geometra

Fernando Pivato, consigliere comunale della Lista civica, e il costruttore Roberto Targa, di Castellamonte. Intanto il tribunale della libertà ha concesso gli arresti domiciliari a Giovanni La Barbera, l'ex responsabile del progetto edilizio dell'ufficio tecnico. Era finito in manette a metà maggio con l'ex architetto Dante Beratto e il capo della ripartizione urbanistica.

Sulla quantità delle bustarelle intasate i giudici di Ivrea, per il momento, preferiscono sibilarsi. Si parla di qualche centinaio di milioni, pagati da industriali e privati negli ultimi dieci anni. Ma i fili dell'inchiesta eporediese



Walter Bertoldo, di 54 anni, un privato che avrebbe versato una consistente tangente al capo della ripartizione urbanistica cittadina per sbloccare un progetto

ancora tutti aperti e già nei prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi a sorpresa.

Lodovico Poletto

Un'iniziativa delle piccole imprese

Partono i corsi per chi non lavora

Circa 1.500 dipendenti delle piccole e medie imprese aderenti all'Api saranno ricalificati nelle figure professionali richieste dalle aziende in cui lavorano, attraverso corsi di formazione già avviati e approvati per quest'anno dalla Cee. Sono previsti anche corsi per ottanta lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (che hanno più di 25 anni), che potranno così reinserirsi a pieno titolo nel mondo del lavoro, e per giovani in cerca di occupazione stages presso aziende.

In una conferenza stampa ieri nella sede dell'Api, il presidente dell'associazione delle piccole e medie imprese, Giuseppe Di Corato, ha illustrato

l'iniziativa: «Per raggiungere questi obiettivi è stato costituito un consorzio per organizzare i progetti formativi».

I nostri corsi - ha sostenuto Giovanna Polzano Roschke, presidente del consorzio - riguardano aree e figure professionali comuni in tutta Europa: aree della consulenza, del marketing e della gestione aziendale, ma anche nuove figure professionali come quelle dei servizi ambientali ed ecologici.

Nel dettaglio: quattro corsi da mille ore sono già in attuazione e riguarderanno soprattutto le persone in cerca di prima occupazione, mentre altri 4 corsi da mille ore partiranno entro giugno e si rivolgeranno ai lavoratori della lista di mobilità. Le domande finora inoltrate all'Api sono state più di cento mentre altri 300 nominativi sono stati segnalati all'associazione delle piccole e medie imprese dall'Agenzia regionale per l'impiego. I corsi che riguardano invece la formazione di personale delle imprese partiranno tra luglio e settembre.

L'assessore regionale al lavoro e alla Formazione professionale, Beppe Cerchio, ha ricordato che nell'ambito del programma del Fondo sociale europeo sono stati finanziati 105 corsi per 950 lavoratori nel '92 (10 miliardi) e 1.650 per 1.650 lavoratori nel '93 (18 miliardi e mezzo). Il progetto del consorzio formato dall'Api prevede 21 corsi per 465 dipendenti e ha un finanziamento previsto dal Fondo sociale europeo di 4 miliardi. All'incontro hanno partecipato anche Jean Yves Terrier, direttore dell'Associazione europea per la competitività e Pierre Marcel Leignel della piccola e medie imprese di Parigi. (S. Bacc.)

SPORT FLASH

Calcio: a Sanremo una mista Toro-Juve

Una mista Toro-Juve ■ vecchie glorie partecipa da oggi a domenica al Torneo Veterani di Sanremo. In campo, fra gli altri, Colombo, Fossati, Pallavicini, Santin, Rampanti, Maggiora, Marrochino e Tavola contro rappresentative francesi, di Piacenza, Genoa-Samp, Savona, Imperia, Sanremo e della Val d'Aosta.

Coppa ■ Studenti sconfitti i piemontesi

Coppa Italia Interdistrettuale di calcio, quarti di finale: triennio, Giorgi Mi-Majorana To 3-0; biennio, Donatelli Mi-D'Azeaglio To 4-0; femmine, Copernico To-Turinelli 5-4.

Rally di Carmagnola via domani

Si corre nella notte tra domani e domenica il Rally di Carmagnola per la Coppa Italia e per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Ben 184 le domande di iscrizione, contro le 170 consentite dal regolamento. Il percorso, nel Roero e nel Pinerolesse, misura 380 km, 98 dei quali su 10 prove speciali. Partenza (alle 21,30) e arrivo (alle 9,30) in p.zza Italia.

Giacchi nel playoff

I Giacchi cercano un riscatto nei playoff, dove debuttano domenica ad Ancona contro i Dolphins. Sabato 19 ospiteranno al Comunale i Warriors Bologna.

Tennis: Sporting ko Casoni

Continua al circolo della Stampa Sporting il torneo internazionale under 16. Nel singolare maschile, giunto agli ottavi di finale, la vittoria di Andrea Ciceroni contro il francese Lisnard (4-6, 6-1, 6-4). ■ E' invece arresa nei quarti l'azzurra Giulia Casoni, n. 1 del singolare femminile, eliminata dall'australiana Drake (5-7, 6-0, 6-0). Oggi si gioca dalle ore 10.

Il processo a Ciriè

Niente indennizzo al ragazzo che perse la vita

Un miliardo di risarcimento. Li ha chiesti la famiglia di Pietro Crotti, via Cardinal Massella 30/3 a Torino, al processo alla pretura di Ciriè in cui sono imputati i titolari di azienda di Villanova Canavese. A soli 14 anni, studente di scuola media, il ragazzo ha perso tutti e dieci le dita delle mani, risucchiato da un rullo all'interno della ditta nell'ottobre '91. Il rullo Aurelio Doderio ha negato l'ammissione al patteggiamento per gli imputati, Elio ed Elisa Gesualdi e Nicola Salvemini, che hanno ancora dato ■ soldo alla famiglia. Nuova udienza ■ 13 luglio.

Muore ad Angrogna in casa di un magistrato

Operario è schiacciato da una trave sul balcone

Infortunio mortale sul lavoro ad Angrogna in Val Pellice. L'operaio Franco Copetti, 55 anni, originario di Gemona, abitante con la moglie a Luserna San Giovanni in via Teges 11, è stato colpito al capo da una pesante trave in legno che altri operai piazzavano sopra un balcone.

L'uomo si è accasciato, sono stati gli stessi compagni di lavoro a prestargli i primi soccorsi, poi lo hanno trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Una commovente purtutto vana. I medici del pronto soccorso hanno cercato ■ rianimare l'operaio ma ■ radiografia alla testa ha evidenziato una irreparabile frattura. Il Copetti è morto poche ore dopo il ricovero. ■ più riprendere conoscenza.

Colpi miliardari

Smascherata dalla Finanza una truffa di truffatori

La Guardia di Finanza di Cuneo ha arrestato una banda di truffatori che si offrivano di scambiare banconote false per provenienti dalla Zecca. Al momento del colpo, intervenivano alcuni complici travestiti da finanzieri che fingevano l'arresto e sequestravano il denaro. Ma un ufficiale delle Fiamme gialle si è infiltrato tra i banditi e le manette sono state ai polsi di Luigi Cappato, 53 anni, di Torino, Bruno Scarampi, di 37, astigiano, Domenico Capra, 34 anni, di Alba, Oreste Gentile, 34 anni, di Savigliano, e Salvatore Rossano, 34 anni, di Trinità.

A Avigliana

Semafori in 11h proteste in corso Torino

Gli abitanti di Avigliana protestano per il mancato funzionamento dei semafori. Col protrarsi della chiusura degli svincoli autostradali, la statale 25 è nel caos per l'invasione di auto e tir.

Immettersi sulla carreggiata diventa un'impresa, col rischio di essere investiti dagli autotreni.

L'onorevole Riccardo Sartoris ha presentato un'interrogazione alla Camera dei deputati per accelerare l'intervento di apertura degli accessi autostradali di Avigliana a Almetra.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

Se siete alla ricerca di un buon usato, affidabile e garantito, L'Auto del Dipendente è un'occasione unica per acquistare quel che desiderate. Trovate vetture del Dipendente Fiat anche di appena cinque, sei mesi, dunque in eccellenti condizioni d'uso e ancora garantite dalla Casa: e trattate l'acquisto direttamente con gli stessi

Dipendenti Fiat, senza intermediari. Per questo, nell'elenco che segue, non viene reso noto il prezzo di vendita delle vetture in offerta: chi è interessato, potrà contattare il Dipendente per telefono e concordare un incontro per visionare l'auto e concludere l'affare alle migliori condizioni. In tal caso, luogo ideale per un appuntamento può essere proprio la sede dell'Auto del Dipendente a Città Mercato di Venaria, aperta ogni sabato dalle 9 alle 17, con il vantaggio di avere notale e agenzia per le pratiche automobilistiche a disposizione sul posto. Per informazioni telefonare: da lunedì a venerdì al 68.43.255; il sabato al 45.51.889 - 45.51.910.



Modello Colore Targa Optionals Immatr. Telefono

Fiat 500

900	Rosso	TO17199V	Access.	91/02	011/9587785
900	Rosso	TO17124V	Access.	91/02	011/9587785
900	Rosso	TO17210V	Access.	91/01	011/9587785
900	Rosso	TO17210V	Access.	91/01	011/9587785
900	Rosso	TO17210V	Access.	91/01	011/9587785

Fiat 600

2 P	Blu chiaro	TO155149	Access.	91/07	011/9587785
MULTIPLA	Bicolore	TO155149	Access.	91/05	011/9587785

Fiat 126

85	Rosso	TO16445	Access.	91/06	011/9587785
----	-------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Panda

1000 S	Rosso	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785
1000 S	Rosso	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785
1000 S	Rosso	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785
1000 S	Rosso	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785
1000 S	Rosso	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785

Fiat Panda Kat

1000 CLX	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 CLX	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 CLX	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 CLX	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 CLX	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785

Fiat Uno

45 SP	Sepia	TO17124V	Access.	87/02	011/9587785
45 SP	Bianco	TO17124V	Access.	87/02	011/9587785
45 SP	Bianco	TO17124V	Access.	87/02	011/9587785
45 SP	Bianco	TO17124V	Access.	87/02	011/9587785
45 SP	Bianco	TO17124V	Access.	87/02	011/9587785

Modello Colore Targa Optionals Immatr. Telefono

Fiat Uno

45 SP	Rosso corallo	TO16580H	Access.	91/02	011/9587785
45 SP	Grigio sc. vni	TO16580H	Access.	91/02	011/9587785
45 SP	Azzurro	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785
45 SP	Grigio sc. vni	TO16580H	Access.	88/04	011/9587785
45 SP	Grigio sc. vni	TO16580H	Access.	91/01	011/9587785

Fiat Uno Eco DS

45 SP	Grigio sc. vni	TO16580H	Access.	91/02	011/9587785
45 SP	Grigio sc. vni	TO16580H	Access.	91/02	011/9587785

Fiat Ritmo

80		TO17124V	Access.	91/02	011/9587785
----	--	----------	---------	-------	-------------

Fiat Uno Kat

1000 RAP UP	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 RAP UP	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 RAP UP	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 RAP UP	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785
1000 RAP UP	Verde	TO16580H	Access.	91/07	011/9587785

Modello Colore Targa Optionals Immatr. Telefono

Fiat 127

1300 CL	Blu	TO17344	Access.	91/04	011/9587785
1300 CL	Grigio sc. vni	TO17344	Access.	91/04	011/9587785

Fiat Tipo

1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785

Fiat Tipo Kat

1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785

Fiat Tipo Kat

1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785

Fiat Tipo Kat

1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785

Fiat Tipo Kat

1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785

Fiat Tipo Kat

1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785
1100 BASE	Azzurro	TO17344	Access.	88/04	011/9587785

Modello Colore Targa Optionals Immatr. Telefono

Fiat Tempra SW

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

Fiat Tempra Kat

1000 SLX	Grigio vni	TO17344	Access.	91/02	011/9587785
----------	------------	---------	---------	-------	-------------

OPEL ASTRA



ASTRA 3/5 PORTE GLS 1.6 100 HP



ASTRA SW GLS 1.6 100 HP E ASTRA SW 1.8 16V



ASTRA GSI 16V 2.0 150 HP

A PARTIRE
D A L I R E
16.950.000

10 MILIONI
IN 18 MESI
A INTERESSI
Z E R O

R A T A
M E N S I L E
A L I R E
555.555

S U T U T T I
I M O D E L L I
A S T R A

TAN 0% TAEG 3.85%

IN ESCLUSIVA PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

FASANO

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

LA

I V R E A
SS 228 BUROLO
Tel. 0125/61755

RIVAROLO
C.so Re Arduino
Tel. 0124/27761

SAICAR

MAPPANO
Via Rivarolo 35
Tel. 011/2624881

BORGARO
Str. Lanzo 181
Tel. 0124/4500567

Moncar

MONCALIERI
Str. Carpice 2
Tel. 011/646679

NOVALITO

PINEROLO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

L'Auto

RIVOLI
C.so Primo Levi 25/a
Tel. 011/9575050

3000

TORINO
C.so Traiano 14
Tel. 011/616622

*VERSIONE GL 3 PORTE 60 HP ESCLUSA MESSA SU STRADA ** SPESE APERTURA PRATICHE LIRE 300.000
OFFERTA VALIDA FINO AL 30/6/93 PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA RETE

OPEL

L'abbandono delle piante in casa: un problema

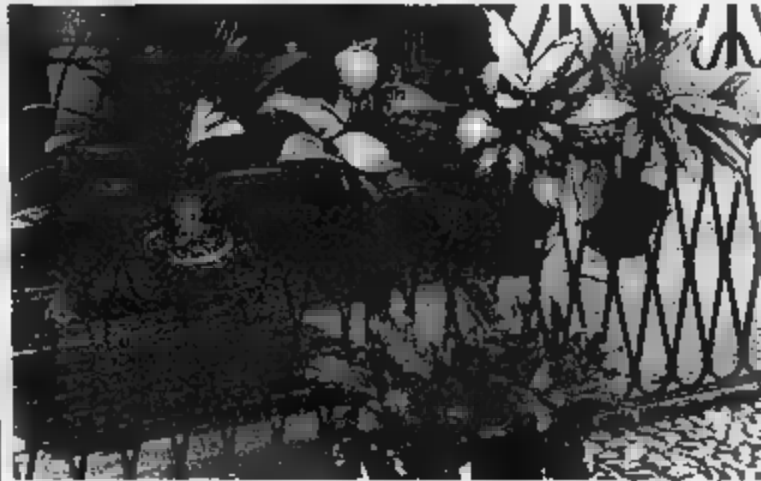
Nostre verdi amiche

Il «trucco» dei vasi con riserva d'acqua vale per i periodi brevi
Sistema delle «carotine» e le idroculture: i negozi specializzati

solo cani, gatti e canarini. In estate gli «abbandoni» delle piante. Silenziosa compagnia tutto l'anno, le «amiche verdi» diventano un problema quando si fanno le valigie per le sospirate ferie estive.

Nonne, zie, vicini vengono recuperati come giardinieri-sitter, in loro si traslocano i vasi sui balconi nella speranza di un po' di pioggia.

Uno dei «trucchi» più semplici per ovviare al problema è con riserva d'acqua. In pratica hanno un doppio fondo: sporgono al Garden Center della cooperativa Agridea, via Vigliani (tel. 011/341.526) - che consente all'apparato radicale di andare a ricercare l'acqua in basso, quando non ce n'è più nel contenitore. E' una soluzione ideale per periodi brevi, di una settimana al massimo. Un vaso medio di 30 centimetri di diametro può contenere circa 1 litro d'acqua. Per aumentare l'umidità è consigliabile mettere palline di argilla espansa al fondo del contenitore invece dei consuati pezzi di cocci. Mescolando poi la stessa argilla alla terra, si renderà questa più leggera e si favorirà il migliore drenaggio. Le palline si imbevono di umidità e la «rendono» più piano. E' bene coprire il tutto con uno strato di argilla superficiale. Nei negozi esistono anche bustine di granuli resina (il costo è poche migliaia di lire) da mescolare al terriccio: favoriscono l'assorbimento dell'acqua, sono indicate per i periodi in cui la pianta non viene innaffiata con regolarità.



Un metodo semplice e molto usato è le «carotine» che si infilano nel terreno, collegate a un tubicino per la capillarità che pesca da un contenitore pieno d'acqua, spiegano al Concorso Agrario Provinciale, via Tommaso Grossi 15 (tel. 011/898.78.63). Ne mettono una o due nel vaso e si collegano a una bacinella che deve stare un po' più in basso del vaso. Ci sono «carotine» di dimensioni diverse, e i prezzi vanno dalle 3-4 alle diecimila lire. Un altro metodo fai-da-te per mantenere irrigate le piante è appoggiare due mattoni, immergerli nell'acqua: l'argilla del mattone passerà le radici l'umidità, piano piano. Esistono poi semplici sistemi di

irrigazione per appartamento, a energia elettrica, che possono collegare fino a 20 vasi, dicono al Concorso. Costo 200 mila lire. Chi ama il verde ma non ha pazienza o tempo per stargli dietro, può trovare un buon «promesso» nelle idroculture. «Tutte le piante d'appartamento si possono coltivare così», spiegano Green Life (via IV Novembre 1 a Moncalieri, tel. 644.698). Senza bisogno di terra, vivono immerse nell'acqua e nelle palline di argilla espansa. Hanno un indicatore del livello, e un'autonomia massima di circa un mese. Il costo, rispetto a quello di terra, aumenta di un 10-15%. E' il prezzo dell'autonomia: si va in ferie, sentono la

Cristina Caccia

Torna la band cilena nota 20 anni fa

Gli Inti Illimani

voci napoletane

Torna la band cilena che ha segnato il costume italiano di vent'anni fa. Non è un'operazione nostalgica. Gli Inti Illimani che qualche tempo fa riscopriamo sui palcoscenici - anche italiani, ma ormai si bisognano con successo in tutto il mondo - un gruppo che guarda al futuro, non al passato. E se ne convincerà chi li andrà ad applaudire.

Li hanno presi pure in giro: ricordate? Della con il suo «la musica» dice che noi bestie, vent'anni fa ripeteva sempre uguale. Vecchioni che vuole una donna noiosa come una canzone degli Inti Illimani. Invece, loro tornati nel loro Paese, liberati dalla dittatura, e si sono fermati al «Pueblo Unido jamás será vencido». Hanno continuato a fare musica eccellente, arrivando puntuali all'incontro con il ritrovato interesse per il folk; che adesso si chiama world music ma fa lo stesso.

Dagli Inti Illimani è uscito di recente un album splendido: s'intitola «Andada», e contiene anche un paio di canzoni in napoletano frutto del genio musicale di Roberto De Simone. Di «concerto consigliatissimo». La stagione Palagodzila prosegue domani con il gruppo Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette: la leggenda canadese presenta il nuovo cd



Inti Illimani stasera a Grugliasco

«Che passa!» (ingresso 10 mila lire).

E fino a metà luglio il Parco Le Serre ospiterà ottimi concerti: 18 giugno Voodoo e Gow; 19 Discipline e Braindamage; 20 giugno Extreme e Broken-glass; il 26 è di scena l'ironico rock degli Skiantos e dei loro degni seguaci Karamama; il 3 luglio si rifanno i Persiana Jones, stavolta affiancati dagli Strike; il 10 toccherà agli Ustmanò e all'Acid Folk Alliance; l'11 potrebbero arrivare i Casino Royale (le trattative sono in corso). Infine, il 16 luglio gli Statuto presenteranno il loro disco «Garibaldi».

I concerti al Palagodzila sono organizzati dalla Cooperativa Biancaneve in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Grugliasco. (g. fer.)

A Vigone

Tre artisti trasformati in docenti

Nelle sale della Biblioteca Comunale «Luigia» a Vigone il corso la mostra «Protagonista il colore» (fino al 10 giugno; orario: 15-18; domenica: 10-12, 15-18; mercoledì: chiuso).

Una manifestazione che sottolinea l'impegno di tre artisti come Nando Eandi, Adri Mazzetti e Giacomo Soffiantino, che mettendo in atto un discorso didattico sulle arti figurative incontrano in questi giorni i ragazzi della scuola media per illustrare operativamente le tecniche usate.

Fra libri e arredi d'epoca, sono state allestite tre pregevoli personali, mentre si ricorda che in questa sede è custodita la «Donazione Baretta», composta da una quarantina di opere pittoriche di Vigone, Michele Baretta. Di Eandi, formatosi all'Accademia Albertina, sono presenti scritti nei quali una bambola, un'annotazione a margine, una cabina raccontano storie dai poeti italiani.

Le tecniche miste Mazzetti, docente di «Discipline pittoriche», sono contraddistinte dalla vitalità della linea che definisce «Fondale», «Ricordo» e «Paesaggio».

Nei quadri di Soffiantino, che nel 1956 ha esposto alla Biennale di Venezia, la forza trainante è nero scandisce il ritmo della composizione. E così un bucranio tra le felci, un foglio, un bosco esprimono l'intima volontà di catturare la luce. (a. ml.)



DOVE ANDAMAS a cura di Rocco Molteni

Debutta stasera alle 20.30 al Teatro Regio «Lucia di Lammermoor» di Donizetti con ventitreenne soprano bulgaro Alexandrina Pendatchanska. Il direttore d'orchestra è Bruno Campanella.

Secondo giorno al Massimo, via Montebello 8, per la rassegna «Citizen Welles». Il programma odierno prevede alle 18.30 «The magnificent Amberson», alle 18.30 con replica alle 22.30 il celeberrimo «Quarto potere», alle 20.40 «Lo straniero», alle 22.10 il cortometraggio «The hearts of ages». Ingresso 7 mila.

«Sintitola» lo spettacolo dei gemelli Barolo in programma stasera alle 22. Caffè Ghersi, via Tripoli 37. A «La Caves», via Pomba 7, alle 22 la bolognese Laura Grossi in «Lulu Casanova». In piazza Umbria, alle 21, si ride con Ceccacci, i Deddi e Luciano Littizzetto.

All'Auditorium Rai, il georgiano Dzsansung Kechide dirige pagine di Stravinsky e Prokofiev. Prime note alle 21.

Al Tempio Valdese, concerto della «Roberto Goitre» diretto da Gianni Cucci. Si inizia alle 21.

«Pomodori verdi fritti» con Jessica Tandy è il film in cartellone alle 22 e 24 al Drive In, via Sansovino. Ingresso 8 mila.

Vecchia sagra

A Montanaro si festeggia il «canastrel»

Dopo la bacchia di Cercenasco, il «canastrel» di Montanaro, specialità dolciaia canavese a base di farina, uova, burro e spruzzata di bianco. L'origine del «canastrel» è ancora poco nota; forse una derivazione del termine (cesto) riferito alla forma della cialda, e della «canna», così dialettalmente i contadini del luogo chiamano la canapa, coltivazione a cui un tempo erano dediti. Questa golosità non tradisce la sua ricetta segreta che varia a seconda dell'aroma attribuito (limone, vaniglia, cioccolato).

Per festeggiare il dolcetto croccante e friabile, la Pro loco organizza da stamane (ore 9) a lunedì 14 nel parco della Stazione la «Terra Sagra del Canastrel», una ricca hermesse di musica, canti e danze folk, mostre e spettacoli teatrali. Sarà possibile anche seguire da vicino le varie fasi di preparazione della cialda; curioso il «ferro», l'attrezzo usato per la cottura, composto da due piastre di ghisa cui si sistema la pasta.

Al Regio premiazione di «All'opera, ragazzi!»

Così si coinvolgono i giovani alla lirica

Giornata di festa al Regio, dedicata a bimbi e adolescenti. Fitto il programma della mattinata di ieri, nel tempio della bella musica: s'è parlato dell'iniziativa «La scuola all'opera '92-'93» presentando l'analogo progetto per la prossima stagione, a fianco della premiazione del concorso «All'opera, ragazzi!». Le attività per le scuole organizzate dal Regio rappresentano l'impegno dell'ente lirico nei confronti dei giovani: iniziative che ci si augura possano avvicinare concretamente al mondo della musica e dell'opera ragazzi in età scolare, dalle elementari alle medie, ha spiegato Elda Teodoro, sovrintendente del Regio.

Diverse le attività che hanno coinvolto, in circa un ventennio, un milione di giovani (solo alle «scuole» della stagione hanno partecipato 35 mila ragazzi di cui migliaia di scuole) e che riprenderanno dopo la pausa estiva.

Si va dagli spettacoli ballettati a quelli di lirica, appositamente realizzati per il pubblico

giovane, fino alle lezioni-concerto «Dal canto greco a Madonna»: itinerario guidato nella storia della musica dagli albori ai giorni nostri. Nella prossima stagione non mancheranno visite guidate e iniziative «Un giorno all'opera» - intera giornata di visita teatro - possibilità di assistere alle prove di uno spettacolo - e «All'opera e dintorni»: una serie di percorsi museali scelti dai docenti. Proposta inedita, invece, «La mappa dei teatri»: tritico di possibili percorsi culturali e cittadini realizzati in collaborazione con il Museo Egizio, la Soprintendenza Archeologica del Piemonte e Palazzo Reale. Tradizione rinnovata sarà, invece, quella «progetto didattico «All'opera, ragazzi!», con le scuole.

Premiato, per queste stagioni, Marco Frato, della media Menacci, autore di un disegno su «Alcassino e Nicoletta» (vadeville) Piero Ferrero con musiche di Bruno Cerchio, in scena a ottobre, che verrà riprodotto sulla locandina. (a. fr.)

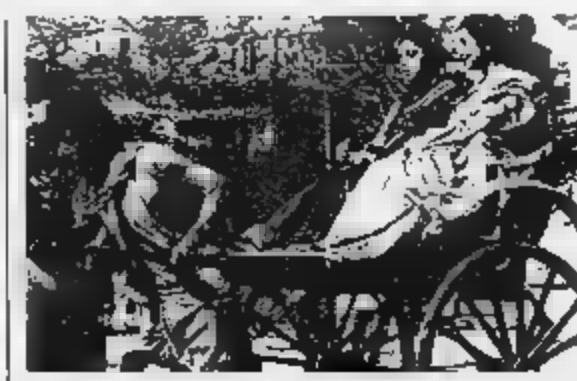
Serie di home video dedicati all'immenso Paese orientale

L'India vista dalla poltrona

La novità del mese è il film «La città della gioia» dell'americano Joffe
Fra le pellicole più note c'è «Gandhi», cult-movie degli Anni Ottanta

L'India poltrona casa. Una «principale novità home video del mese» è un film ambientato a Calcutta: «La città della gioia» di Roland Joffe, autore in precedenza di eventi come «Uria» e «Missioni». Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Dominique Lapierre e Jean-Marie Le Clezio, descrive il rapporto di amicizia che s'instaura tra un giovane medico americano in crisi esistenziale ed un povero contadino in cerca di lavoro. Da sfondo, le bidonville di Calcutta invase da malattie e oppresse dalla mafia locale. Bravi i protagonisti Patrick Swayze, e Om Puri, uno dei principali attori indiani.

In India si sono girati altri film. Proprio Om Puri è nel cast di uno degli avvenimenti cinematografici degli Anni Ottanta: «Gandhi», il capolavoro dello specialista in biografia Richard Attenborough ripercorre la vita



Scena del film «La città della gioia» ambientato a Calcutta

delle figure più significative del secolo. Mattatore Ben Kingsley, il film ha vinto nove Oscar. Marchio: Columbia.

La Warner invece l'avventuroso «Passaggio in India», film che ha segnato il ritorno dietro la macchina da presa David Lean («Lawrence d'Arabia»), il dottor Zivago) dopo quattordici anni d'assenza. Tratto dal romanzo scritto cinquant'anni prima da E.M. Forster, descrive il viaggio nell'India degli Anni Venti di una giovane donna in-

glese. Interpreti: Peggy Ashcroft, Victor Banerjee, Judy Davis. Sul confronto tra le culture indiana e inglese s'imperna «Calore e polvere» di James Ivory, di cui è stato tratto «Casa Howard». Recitano Julie Christie e Greta Scacchi. Ancora l'India delle bidonville in «Saleam Bombay», opera prima della regista Mira Nair. Edito dalla Domovideo, il film ritrae le peregrinazioni di un ragazzino nella metropoli.

Daniela

NOTTE

di Gabriele Ferraris

Ultimo appuntamento della «Jazz preservation» stasera al «Loris» (corso Vittorio 64): di «il quartetto del pianista Dick Mazzanti». Chiude anche «Hiroshi» (via Belfiore 24) con un concerto del chitarrista blues Slep. Jazz al ristorante «C'era una volta» Pinerolo (ore 21) con Petracca, Rivaghi, Mari e altri. Blues con Dario Lombardo e Giancarlo Crea al «Malamotte» di Genova (via Coazze 7). Rhythm 'n' blues con la Magurano Band al «Manhattan» (via Giachino 46); all'«Amadillo» (via Nietzsche 155/18) c'è l'Africano Band. Al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346) Confusion.

Jemayà al «Paraisol» (Rivoli, via Piel 16); Agita Brasil al «Sabor di Villardora» Ore 22.

Triggers concerto stasera al «Paseo» (via Passo Suole 47). «reggae'n'roll del Pispicella alla «Churrascaria Brasil» (Caselle, str. Venaria 115). Gli Showbiz suonano in piazza Libertà 8: Settimo; Armageddon al «Bar Postas» di Valgioie; 60/70 alla «Sagoma» di Almese; Quinta Stagione al «Romy's» Casine Vica (via Po 14); Anti al «Castello» di Mezzenile. Ore 22. E alle 20 alla Cava di Piossasco parte una «giornata di rock».

GLI APPUNTAMENTI

Il trucco

In questi giorni si sono aperte le iscrizioni per i corsi «trucco fotografico» e teatrale organizzati dalla Faces Make Up, via XX Settembre 65. Saranno condotti da Ezio Fontana. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/54.74.69.

Di notte

Alle ore 21 al San Mauro Torinese, all'albergo Superga, via Croce 135, serata di musica e fotografie dal titolo «Sotto il cielo rosso: visioni e scenari della Torino notturna». Organizza il Siae.

Piemonte

Domani alle 15.30 alla Cooperativa Pro Piemonte, via Montano 24, Camillo Brero e Beppe Burzio parleranno sul tema «L'importanza della lingua piemontese nella socialità della regione».

Per l'ex Jugoslavia

Oggi e domani, ore 20.45 all'Alfa Teatro, via Casalborgione 16,

saggio fine anno alcune scuole musicali di Torino e cinquant'anni di giovani allievi della prof. Anna Alasia. Interviene il «Amici della Gran Madre». Ingresso 10 mila lire. «ricavate» delle «andrà ai bambini dell'ex Jugoslavia».

I cori

Per la festa patronale di San Vito domani alle 21, nella chiesa di Vito a Piossasco, con i cori «La Baita» e «Suaipalino». Brani di Agazzani, Pigarelli, Cerutti, De Marzi, Dionisi. Ingresso libero.

Domani alle 10.30 nel salone dell'Assessorato per la cultura, in piazza San Carlo 161, premiazione del quarto concorso nazionale di poesia organizzato dal Gruppo Delos.

Al Bit

Alle ore 18 nel padiglione F del Bit, in corso Unità d'Italia 126, conferenza sul tema «Italia e cooperazione economica internazionale, nel quadro delle

zioni Unite». Partecipa Sergio Marchisio, docente di diritto internazionale all'università di Perugia.

Asta benefica

Questa sera alle 21 nel salone dell'Irvi, in via Unione Sovietica 220, verranno messi all'asta i lavori eseguiti per l'iniziativa dell'Unità «L'ho dipinto con», realizzati in collaborazione con noti pittori torinesi. I proventi devoluto all'ospedale Regina Margherita e al Gruppo Abele per la cura e l'assistenza ai bambini malati di Aids.

In libreria

Alle ore 21 alla libreria Cossevello di Ivrea, in via Palestro 17, presentazione del libro di Marina Jarre «Tre giorni di luglio» (Bollati Boringhieri Editore). Intervengono con l'autrice Adalberto Chiesa e Dario Voltolini.

Il taglio

Domani alle ore 17 al teatro Macario, via Santa Teresa

10, tradizionale saggio annuale degli allievi della scuola «telegli» «Magda de Lazzari».

In Sardegna

Domani alle 16 all'Assessorato della cultura, in piazza San Carlo 161, convegno sul tema «La difesa del territorio e dell'ambiente in Sardegna: sviluppo, cultura, identità». Relatore Luigi Cogodi, consigliere regionale della Sardegna.

Forbice d'oro

Lunedì 14, alle ore 21 al teatro Alfieri, in piazza Solferino, gli allievi dei corsi di modellista figurinista stilista dell'istituto d'arte e moda Ilda Bianciotto presenteranno le creazioni realizzate per il concorso «Forbice d'oro 1993».

Commedia

Alle ore 21 all'Auditorium di Vinovo gli Amici Teatro di Bra propongono la «Commedia di Giuseppe» di Vincenzo Marzano. Il ricavato verrà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Soccorso centrale	112
Polizia	113
Questura centrale	55.981
Questura	55.991
Vigili urbani	55.991
Polizia stradale	55.991
pronto intervento	54.10.33
Corpo Forestale	118
incendio bosco	1678/07.091

SALUTE

Servizio gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	57.47
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	57.47
Securital, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
Cesad	789.811 - 752.686
Centro antitossici	83.78.37
Pronto soccorso	55.991
co, Molinette, (20-23)	55.991
Guardia ospedaliera	55.991
nante, S. Anna, 63961	55.991
Maria Vittoria, 55.421	55.991
Rizzino 50.801	55.991
AMBULANZE	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333

CROCE

Croce bianca	329.01.98
INFERMIERI	54.04.08
Azienda	619.18.20
Azienda	63.01.56
Azienda	33.13.01
Azienda	838.75.25
Azienda	80.23.98 - 58.52.65
Azienda	433.11.40
Azienda	433.11.40
Ass. inferm. torin.	242.10.04
Sipi	63.18.02
Croce bianca	63.18.02
Piccola serve del malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
437.17.30 - 437.17.98	

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9	
piazza Massimo 9	779.3308
via Nizza 65	660.92.58
c. V. Emanuele 66	538.27.71

INFORMAGGI

Gruppo Abele	43.85.000
Aplice (epilessia)	609.54.42
Anapace (assistenza ambientale)	31.80.623
Movimento cons.	436.03.52
Legge Nat. lotta AIDS	431.00.16
	43.61.043
Città insieme.	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	57851
Certificati a domicilio	
previdenziali tel.	436.31.65
Informazione documenti	
5765.5104 - 5765.5105	
Telefono Vigile	436.77.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale	118
Europ. assistenza	53.08.55
Soc. handicap.	290.000
Pericorribilità strada	114

TABACCHI

Di sera: P. Nuova, c. Belgio	
4; v. Fladella 57; v. Clabro 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochello 23; c. Ferrucci 38; v. 193; v. Nazione 31; p. Derne 236/c; c. G. Cesare 81	

EDICOLE

Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'11); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele - via Lagrange; corso Vittorio Emanuele - piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro) Stagione di Primavera 1993 - ore 21 10⁰⁰ Concerto - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Direttore: Dariusz Kucharski. Programma: Stravinsky, sinfonia in tre movimenti, Prokofiev, sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100. Poltrona L. 30.000, ingresso L. 20.000, giovani L. 10.000. Informazioni tel. 810.4951/4953.

SCUOLE DI **INIZIAZIONE** E RECITAZIONE

COMPAGNIA ARTISTICA di tutto un po' - selezione biennale di danza jazz per produzioni. Tel. (011) 248.3969.
BIMBICLUB - BELLA HUTTER: dal 1^o giugno e dal 5 luglio. Gioco Sole è danza Teatro Giochi Merenda 3-8 anni 3 settimane 3 pomeriggi 15-18.30. Corso Peschiera 364, tel. 715.279.
BELLA HUTTER: giugno-luglio, corsi e seminari, ginnastica dolce, danza e teatro, danza e ritmo, Claude Cady, improvvisazione e coreografia. Corso Vittorio Emanuele 108, tel. 562.4656.
JOANNES DANZA via Rombò 35, Rivoli, tel. 953.5226. Stagioni 14-19 giugno. Jazz: A. Sisti, contemp. R. Joannès.

RITROVI

AL - Sala Blu serata di tutti i generi, dal moderato al rosso: musica anni '80. L. 14.000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21.30... la festa continua. Orchi. Gli Invidiati.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
CLUB 84: ore 15.30 danza e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti (ridotto «a passo di danza»)
CLUB 84: questa sera ore 21 festa delle donne con Rocky ed i suoi solisti e il M° Corona.
DU - Una tavolozza di colori, luci, fiori e musica... ritorno al romanticismo. Ore 21 orch. Danilo.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 905.3817): «il vero bacio si balla da noi». Ore 21 orch. i Falchi del tango.
FRENZY (v.lea, tel. 0125 23.00.84): bello bacio orch. Rampanti.
LE RIGI GIARDINO: Ore 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. L'ultimo».
NUOVA LUCIOLA - La conosci? (corso Taranto 205, tel. 200.097): ore 15 bacio del cuore con Pablone.
NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 660.3443) - ore 15.30: il vostro tè danzante, ore 21 grande festa con party, spumante e giochi nel locale a due piazze. orch. Mike e i Simpatici.
PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 861.4841 - 674.089.
RISTORANTE CA' MIA (Str. Ravighetto 138 Moncalieri, tel. 011/847.2903): sabato ore 21 cena danzante.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo), Venerdì menù sportivo per il Giro d'Italia L. 30.000. Anche a pranzo. Tel. (0121) 374.115.
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Leo Confini.
ARX (via Bertola 31): Sara Carbone.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24 Torino tel. 532.652): 800 e 900 Italiano.
MANIFESTA (corso De Gasperi 20, Torino, tel. 585.4041): Enrico Boggione.
BALAMON ARTE MODERNA (via S. Oulmo 4-5 piano): Giorgio De Chirico.

AVISCENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - tel. 663.44.26

SANT'AGOSTINO (c.so Tassoni 56, tel. 437.7770): Arnoldo Bonzagni.
SCUOLA DI GIORNALISMO: c.so Matteotti 38, To. Mostra di Angelo Montuori, pittore salentino, 8 al 12/5.

ASSOCIAZIONE **ARTISTI** GALLERIE ARTE **UNIMILANO**

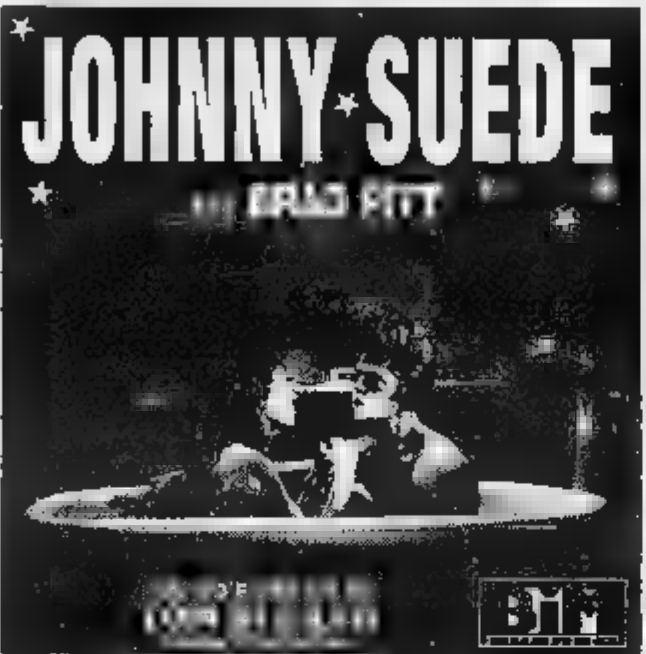
(via Della 14): Corbelli.
BERMAN: Camillo Merlo - Disegni.
BIASUTTI (via Juvare 10): Johnny Stefan.
DAVICO: dodici artisti a Parigi.
LA BUSSOLA: G. Carlo Zorzi: personale.
Mastrolanni: argenti e incisioni.
MICRO (p. Vittorio 10): Sergio Miniero.
NARCISO: Carlos Cruz-Diez.
PIRRA (tel. 543.393): Pittori della Galleria.

GLI SMERALDI
 PIRELLI T.56 - Via Galimberti, 19
 Tel. 011/965.78.92
 C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211
 publicompass

OGGI **eliseo rosso**

PARDO D'ORO AL FESTIVAL DI LOCARNO

Giocare, rischiare, suonare, toccare, amare, questa è la vita per JOHNNY SUEDE, interpretato da BRAD PITT

OGGI all' **adua 200**

DAVIDE DI RONATE LO
 Antonella Ponziani

NASTRO ARGENTO
 Migliore

GROLLE D'ORO

VERSO SUD

scritto e diretto da PASQUALE POZZESSERE

LIBERTY RED

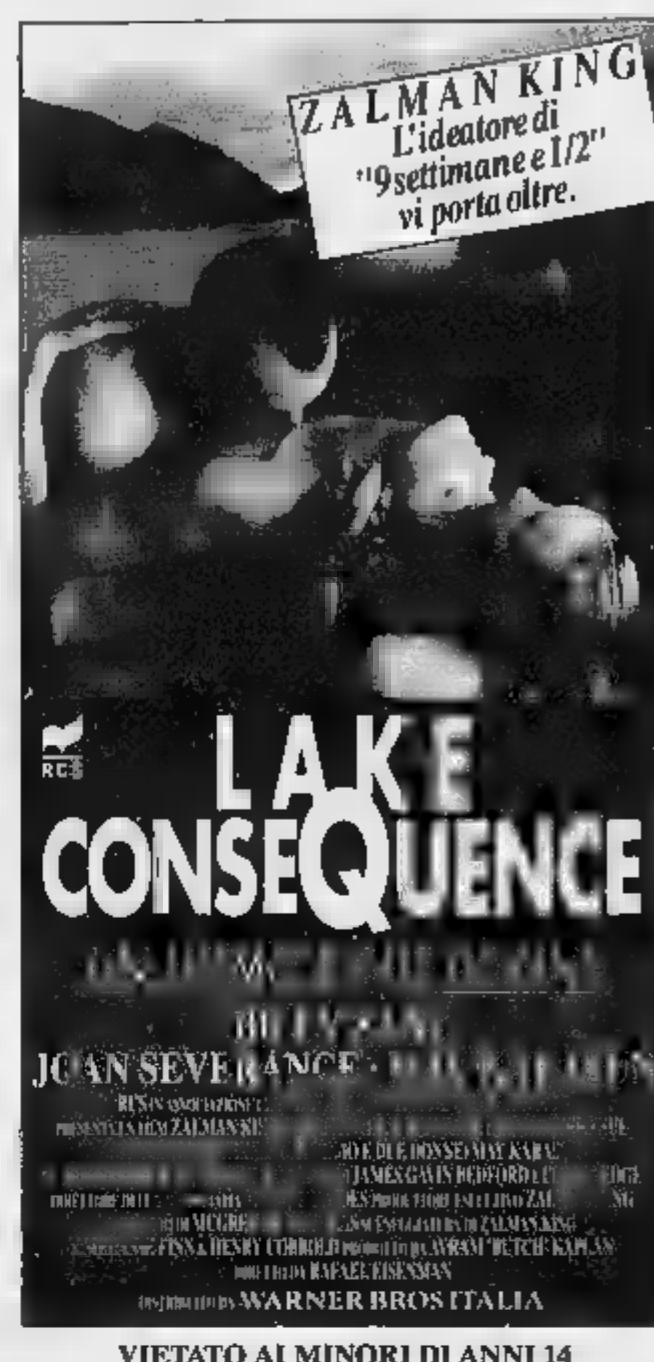
OGGI AL **CAPITOL**

BUENA VISTA INTERNATIONAL © HOLLYWOOD PICTURES COMPANY

FILM CONSIGLIATO DA

OGGI AL **CRISTALLO**

Al cinema
 potete scegliere quello
 che piace a voi

OGGI ALL' **OLIMPIA 1**

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI ALL' **IDEAL**

UN PIEDIPIATTI ■ UNA PICCOLA PESTE: UN'ACCOPIATA ESPLOSIVA!

OGGI AI CINEMA **OLIMPIA** e **FIAMMA**

LA PIU' INIMMAGINABILE ■ EMOZIONANTE AVVENTURA CAPITATA A UN UMANO

**BAGLIORI NEL BUIO**

BASATO SU UNA STORIA VERA

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA
 UNA PRODUZIONE JOE WIZAN/TODD BLACK
 UN FILM DI ROBERT LIEBERMAN
 BAGLIORI NEL BUIO (FIRE IN THE SKY)
 D.B. SWEENEY - ROBERT PATRICK
 CRAIG SHEPHERD - PETER BERG - JAMES GARNER
 MUSICA DI MARK ISHAM
 MONTAGGIO DI STEVE MIRKOVICH e C.
 PRODOTTORE DELLA FOTOGRAFIA BILL POPE
 SCENeggiATO DA TRACY TORME e ROBERT STRAUSS
 PRODOTTORE ESECUTIVO WOLFGANG GLATTE
 SCENeggiATURA DI TRACY TORME
 PRODOTTO DA JOE WIZAN e TODD BLACK
 DIRETTO DA ROBERT LIEBERMAN

A PARAMOUNT COMMUNICATIONS COMPANY
 ALL'AVANGUARDIA DELLA CINEMATOGRAFIA
 LA PIU' INIMMAGINABILE ■ EMOZIONANTE AVVENTURA CAPITATA A UN UMANO

PRIME VISIONI

300
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or. 18,10
19,40/19,50/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or. 18,10
19,40/19,50/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Libera
di P. Pozzessere, con A. Ponzetti, S. D'Onofrio (Italia '92)
Nella Roma degradata, tra barboni e tossicodipendenti, si
costruisce una famiglia. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (USA '92) — Poli-
ziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pun-
teruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice,
un pericoloso vanto erotico. V.M. 14 25' **Thriller**

Qualcuno da amare
di M. Newell, con M. Richardson (GB '92) — Due mogli en-
nolate, una fanciulla stanca di mondanità, un'andena signora
sola, luggone dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un
castello italiano. N. V. 1h 55' **Comem.**

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (GB '92) — Due mogli en-
nolate, una fanciulla stanca di mondanità, un'andena signora
sola, luggone dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un
castello italiano. N. V. 1h 55' **Comem.**

Il mio amico scongelato
di L. Mayfield, con S. Aslin, B. Fraser, P. Shore (USA '92) —
Due ragazzi, scendendo nel giardino di casa, portano alla luce
un cunicolo perlatissimo conservato. Questi, scongelato,
scopre la vita moderna. N. V. 1h 45' **Comem.**

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) —
1800: un'ingente apprende in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amore pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Toys -
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack
(USA '92) — In una fabbrica scoppiata guerra tra giocattoli
«buoni» e «cattivi»: ora e cavalli a dondolo si ribellano con
solidi in videogames aggressivi. N. V. 2h **Thriller**

Magnificat
di P. Avel, con L. Daberi, D. Lohr (It. '92) — Pique, Anno
Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bam-
bino, dal nobile Gennaro Grifone e di Margherita, fanciulla
pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Cari... rapina
di O. Tanzi, con H. Kellak, T. Roth, C. Pann (USA '92) —
Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la
polizia li fa evadere e i conti di un'autostrada. I superstiti
cercano il tricolore a tutti i costi. V. 1h 45' **Thriller**

Lo sbirro, il boss e la donna
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, M. Murray
(USA '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri-
compensato, per una settimana, con la compagnia di una
bionda: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40' **Commedia**

In mezzo scuro il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Stranitz (USA '92) —
Due fratelli cinesi, alla ricerca della natura incontaminata del
Montana, mescolando cultura, religione, pesca, alla lotta.
Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Madeday - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsuyama, K. Kageura (Giapp. '93)
— Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una ca-
setta isolata. Poetica omaggio del maestro giapponese a un
amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Johnny Suede
di T. DiCicco, con B. Pitt, S. Dash (USA '92) — Un musicista so-
briaco di mediocre talento, che fa l'imbuto per sopravvivere,
è costretto ad affrontare se stesso quando incontra la
ragazza dei suoi sogni. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Altre - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92)
— Storia vera di un incidente aereo. Andò: i sopravvissuti
lottano contro la montagna, la paura, la propria morale
per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Tutti gli uomini di Sara
di Giuseppe Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia
'92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocata
riceve messaggi di morte da un ex amante, inizia per lei un
viaggio nel passato. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Graffiante desiderio
di S. Martino, con V. Belvedere, R. Nanni, S. Grandi (Italia
'92) — Un giovane manager in carriera, alla vigilia del ma-
trimonio, incontra una ragazza senza inibizioni né pudori e la
sua vita ne è sconvolta. V.M. 14 1h 42' **Erotico**

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) —
Una pilota, scoperta dall'allenatore, accende alla donna che
ama, fa la ballerina nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e si ac-
corga che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer
(USA '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla:
quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un
Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 15,30
17,15/18,20/45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Un piedipiatti e mezzo
di H. Winkler, con B. Reynolds, S. Sharkey, R. (USA
'92) — Un bambinotto, che va matto per sbircie e divise,
assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere
arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

la Jane
di B. Redford, con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due am-
iche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una
dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una casa
annuale. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ricomincio da capo
di H. Rami, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (USA '92)
— Un meteorologo, intrappolato in un paradosso tempo-
rale, è costretto a rivivere infinite volte **Commedia**

Un giorno d'ordinaria
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, M. Hershey
(USA '92) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alle-
biocato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con
indivisa violenza alla vita moderna. N. V. 1h 53' **Dramm.**

di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) —
1800: un'ingente apprende in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amore pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Oscuri presagi
di A. Rami, con T. Russell, M. Hemm, T. Shire (Ing. '91)
— America 2018: un cacciatore di rapinatori insegua un grup-
po di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versio-
ne rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Commedia**

Florie
di P. e V. Tervini, con C. Bigagli, G. Rand, C. Caselli (It. '92)
— Dal '700 e oggi, un **Commedia**

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hawk, S. Young (USA '92) —
America 2018: un cacciatore di rapinatori insegua un grup-
po di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versio-
ne rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Commedia**

Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zeng, J. Severance, M. Karasun
(USA '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un omi-
cidario, e viene trascinata in un triangolo di **Erotico**

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer
(USA '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla:
quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un
Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Commedia**

Proposta
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA
'92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irra-
zionabile e sposata, il marito è disposto ad «abbandonare» per una
notte a una città da capogiro. Viet. 14, 1h 50' **Dramm.**

Come l'acqua per il fuoco
di A. Arzu, con M. Leonardi, L. Cavazza, R. Tosi (Messico
'91) — Due figure, che per tradizione, ora non possono sposar-
si, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magi-
ci. Dal romanzo di Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Buona fortuna, Mr. Stone
di P. Mazursky, con E. Chabert, S. Lock (USA '91) — Un regista
cinematografico gira un film di fantascienza per disperazione:
crede di aver commesso un suicidio artistico, ma il **Commedia**

La scorta
di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi
(Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un ma-
giorato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia
iniziala da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ALTRA VISIONI

Agnelli
V. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
Oggi chiuso. Sabato **Danzando verso l'estate** balletti, can-
zoni, magia e sorprese. 20,45. Inq. 7.000.

Araldo
V. Chiomonte 3
Tel. 331.764
RIPROSO

Cuore
V. Nizza 58 - Tel. 688.7888
Or. 16,17/30,19/20,20/22,11
RIPROSO

Drive in
V. Sansovino 53
Tel. 521.1799
RIPROSO

Orlando
P. S. Giulia 2 bis Tel.
612.212. Or. 20,19/22,30
RIPROSO

Lanteri
C. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Domani **Slater sci (Una vita in abito da signora)** con
Wiggy Goldberg. Colori. Orario: 18,18,40/18,30/21,40

Valdore
V. Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPROSO

SERE D'ESTATE

Arena Metropoli
Proiezione del film: ora 22, **Trauma** (Italia 1992) di Dario
To - Esposizioni. Or. 21,15
20,30 con **Asja Argento**: ora 24, **Tad Blue** (USA 1980)
di Pavel Longueira, con P. Mammonov. Ingresso L. 7000 per il
Angelo c. M. d'Azeglio

Fo... Kong
Viale Partigiani
Tel. 837.502
Inaugurazione giovedì 17 giugno con il concerto gratuito
del **Rock Brothers**.

L'ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Inaugurazione martedì 15 giugno.

TEATRI

Piccolo Regio
Piazza Castelli 215
Tel. 88.151
Riposo. Domani (ore 17) Concerto **Il teatro goldoniano**
in musica e per musica. A. Cognato pianoforte; M.
Maurizio soprano; L. Molisano tenore; Muschio di Piccini,
Saluppi, Haydn, Usgio, Wolf-Ferrari. Ingresso libero.
Assoc. Amici Teatro. Inf. tel. 8815.383/210.

Alfa Teatro
Via Casalborgione 161
Tel. 619.35.25
Bus 3/15/54/55/61/68/75/78
Questa sera ore 20,45 **Un viaggio nella fantasia**. Con-
certo-saggio di fine degli allievi prof. Alissa con la
partecipazione del coro Giovan Amici della Gran
Madre.

Alfieri
Piazza Sallustiana 11
Tel. 562.3900. Tram 13
Bus 14/14A/50/59/59A/67
Rassegna Scuole di Danza Teatro Moda. Stasera 21
spettacolo di fine anno **Il gatto e gli stivali**.

Teatro
Via C. della Salute 77
Tel. 210.985
Domani ore 21 saggio della **Danza e Immagini di**
Sattimo Tordinase.

Auditorium Rai
Piazza Rossa
Tel. 810.4951
Tram 16/18
Stagione di primavera 1993. Ore 21 10° Concerto. Orche-
stra Sinfonica di Torino della Rai. Direttore: Dzanung.
Prokofiev. Poltrona L. 30.000, Ingresso L. 20.000, giovani L.
10.000. Informazioni tel. 810.4951/4953.

Cascina
Via Italia 43
Borgaro Torinese
Tel. 897.17.48
Il Teatro Studio presenta **La conca di Ahye Yala**,
glia di Eugenio Alfieri. Dal 16 al 23 giugno. Per info e festi-
vità ore 21. Per prenotazioni tel. 572.5833.

Castello di Rivoli
Tel. 517.32.48
Tel. 54.45.62
Stagione in abbon. T. Stabile Torino. Ore 17 **Calderon**
e ore 21 **Phedra** di P. Pasolini con gli allievi della Scuola di
T. del T.S.T. dir. da Luca Ronconi. Pren. c/o bigli. del T.S.T.,
V. Roma 49 (p. 10/18, lun. np.). Tel. 517.6246-54.45.62.
Ultimi giorni.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 551.5447
Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni a pre-
notazioni per **Vignale Danza '93**. Prenotazioni e biglietteria
8-13/16-23.

Ones del Batù
via Umberto I
Torino
Tel. 551.5447
Sabato 12 giugno ore 21,30 **Cantovivo**, voce, **Chitarra**,
ghitarrone, organetto, violino. Musica della tradizione occi-
tana e piemontese. Biglietti L. 10.000 dalle 21, no pre-
vedibile. Per inf. **Contratempo** 011/341.195.

Garybaldi
via Garibaldi 4
Sestriere
Tel. 897.17.48
Lunedì 14 giugno ore 21,30 **Cardinale**, **Bertazzini**, M.
Farinelli, P. Scopi, allievi e vittime **Sorlie Suburto** pre-
sentano: **Orelia e i suoi compagni** e **Chi non recita in**
compagnia. Ing. unico L. 10.000. Org. Assemblea Teatro
in coll. con la Città di Torino Assessorato Cultura.

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 540.675
Fondo Teatro. Ore 11 **Tangram** teatro presenta il saggio
degli allievi del 19° anno della scuola di formazione teatrale
diretta da Ivana Ferri. Itinerario nella scuola del teatro al-
trimenti i brani di Plautus, Machiavelli, Shakespeare, Moliere,
Brecht, Ingeborg. 12.000.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 617.9373
Dal 18 giugno inizierà la campagna abbonamenti per la
stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su
10.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 517.32.48
Vignale Danza '93. Stage internazionale del 21 giugno al
31 luglio. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza,
con appuntamenti nel Montebello con ballerini, coreografi,
docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e
iscr. c/o M. D'Azeglio 17 tel. 888.06.66.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 516.2351
RIPROSO

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 551.35.94/95
RIPROSO

T. Messala
Via C. Messala 104
Torino
Tel. 517.32.48
Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Lu-
redana Furno e Jean Pierre Martal. Giugno '93 esame di
ammissione all'anno scolastico 93/94. Accogli in perfe-
zionamento. X Stage internazionale di danza 1/25 luglio '93.
Inf. e iscr. tel. 011/473.01.69.

Stalker Teatro
Serra Comunal
Via Tiziano Lanza 31
Giuliasco. Tel. 787.117
RIPROSO

Teatro
v. Matteotti 1
Moncalieri. Tel. 640.3700
bus 40-45-57
RIPROSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.12.93.
Club **Story**, con Rosanna Doli.
Col. V.18. Ap. 14,30; ut. 22,30.

ARCO PUSICAT v. P. Oddone 31, tel.
484.621. 1° Via. **Silla moglie...**
Col. V.18. Ap. 15; ut. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel.
521.23.05. **Party molto paroliere**, con
R. Doli. Col. V.18. Ap. 10 ut. 24.

MAFFI v. P. Tommaso 5, tel. 855.334. 1°
via. **Beato asparago in Sordani**.
Col. V.18. Ap. 10,30; ut. 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, tel. 245.79.74.
1° via. **Paravento**, con Wicky e Wicky
Sophie. Col. V.18. Ap. 15; ut. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel.
850.54.70. 1° via. **AAA Paravento** in
famiglia. Ap. 14,30; ut. 22,30.

MEGNA c. R. Margherita 123, tel.
436.20.92. 1° via. **La cameriera del 2°**
canale con J. Dyton, L. Daniel. Col.
V.M. 18. Inq. 10.000. Alce 7000, anz.
5000. Ap. 10 ut. 22,30.

NOMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 437.765.
Audite **Stasera per signora** con cin-
que attori. Col. V.M. 18. Ap. 15;
ut. 22,30. L. 7000.

SPEDIZIONE v. Nizza 170, tel. 696.36.17. **Il**
magia, con R. Alfieri, J. Galle.
Ap. 15; ut. 22,30.

SETA SEXY MOVIE v. Cibrario 85, tel.
749.2907. 1° via. **Dall'Oriente l'arte**
del sesso, con K. Kane. Col. V.18. Ap.
15, ut. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nome in codice: Nina

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BIBBIONE
NARCISO: riposo

CARMIGNOLA
MARGHERITA: Proposta inde-
cente

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
I: Codice d'onore

SPLENDOR: Il grande doccomero

CHIVASSO
CINECITA': chiuso per ferie

CIRI'
NUOVO: giorno di

COLLENO
PRINCIPE: Un giorno di ordina-
ria follia

STAZIONE: Lo sbirro il boss e la
bionda

STUDIO LUCE: Proposta inde-
cente

CUORONE
MARGHERITA: La notte e la città

PERONA: Nome in codice: Nina

GIARONE
CINE TEATRO S. LORENZO: ripo-

GRUGLIASCO
chiusura

ASCINEMA: chiuso per

POLTEAMA: Un giorno di ordina-
ria follia

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La
scorta

MONTANARO
VITTORIA: John Holmes e la
specialista erotiche

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Wind più forte del
vento

ITALIA: giorno di

RITZ: Il grande cocchiere

GIOIELLO: Amore per sempre

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

BESTRIERE
FRATELLE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

CENISIO: riposo

TORRE PELICE
TRENTO: I signori della truffa

VALPERCARE
AMBRA: Toys

TV PRIVATE

Telestar

19,30 Il nemico alla porta, telefilm
20,30 **Arancini e vecchi merletti**,
20,30 **Zona franca**, attualità
24 **Electric Blue**, varietà
1,10 Il bacio della pantiara, film

Telecupole

16,30 **Destini**, telefilm
19,25 **Tg4**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
24 **Film**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 **Hot Rod**, tutto sul rally
20,30 **Il giorno dell'infamia**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **Lo zio d'America**, situation
comedy
0,30 **Videonotizie**
1 **Sesso senso**, Action Mystery

Primantenna Supersix

19 **Mago Pantiara**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Arabasque**, telefilm
21,30 **La Brigata del Tigre**, telefilm
22,30 **American Business English**

Telecity

19 **Doctor**, telefilm

18,30 **Ralph supermatrimonio**,
20,30 **Maciste e il Regno di Samar**,
film
22,10 **Film**
22,40 **Un weekend da favola**,
film
23,10 **Ritmo internazionale**,
1,20 **Un week-end da favola**, news

Quarta Rete Tv

18 **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg4**
20,30 **L'encore della famiglia**, serial
21,50 **Tg4**
22 **Calcio 4**
23,15 **Sotto nei bui**, telefilm
24 **Dolce notte**

Quinta Rete

18 **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Superboy Shadow**, cartoon
20,30 **Alina**, video, cartoon animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,45 **Attualmente**, rotocalco
23,15 **F.B.I.**, telefilm
24 **Una vergine in nero**, film

Erreuno Tv

11 **Rassegna prime pagine provin-**
ciali - La Stampa
20 **Telegiornale**
20,30 **Carro ippogrifo**
22,30 **Ora Zero**

Quadrifoglio Osborn

19,30 **Ma man**, cartone animato
20 **I cartooni**

20,30 **Robowar**, film
22,15 **Film**
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Tuttofuoriporta**
23,15 **Pigs today - Porcetti drogi**, film

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Il passato, doc.**
21 **Il futuro - Incontri al Café Su-**
balpina
23 **Il regionale**

Rete 11

20,25 **Tg4**
20,50 **Il tumore del polmone si può**
vincere
21,24 **Il futuro**, telefilm
23,01 **Tg4**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,27 **Zona franca**

Telecampane

21 **Dietro il fascista**, rubrica
21,30 **Shock, un mondo che cambia**
Business news
22,45 **Domani**
22,25 **Fifty fifty**, telefilm

G.R.P.

20,30 **Videonotizie**
22,30 **Okey**
23,30 **G.R.P. Monitor replica**

24 **Piccoli piaceri**
1,30 **I pompieri di Viggiù**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22 **Film**
22,45 **notizie**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Ponzio Pilato**, film
22 **sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
00,15 **Fant**
1,15 **Informa 7**

Viggiù

18,45 **notizie**
19 **notizie**
20,30 **notizie**
22,30 **notizie**
0,10 **12 legioni**, telefilm

Viggiù

19,40 **Tg4**
20 **Brillante**, telefilm
20,45 **La resa dei conti**, talk-show
21 **Le auto**, settimanale
21 **notizie**, film

Vox

20,20 **Videogiornale**
20,45 **André per Contrà**

MUSEI

Accademia **di Santa Anna** (via
Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lu-
nedì chiuso.

Archivio di Milano (piazza Carlo Molino, 1):
Lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.885). Mar., ven.,
sab., dom. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-
19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Sa-
vato (tel. 888.0083): Visite alle tombe. Or.
9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel.
543.855). Lun. e mar. 9-17,45; mar., gio.,
ven. e sab. 9-13,30.

Borgo **di Santa Anna** (tel. 543.723): da mar.
a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.

Salotto (via Accademia delle
Scienze 8, tel. 547.440): da martedì a do-
menica 9-14. Lunedì chiuso.

La **di Santa Anna** (via dell'Albero 40, tel.
543.855): Martedì (18/11/91) 9-14; Or. dal
19/11/91: 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-18.
Ing. gratuito.

Museo Antonelliano (v. Montebello 20, tel.
817.20.50): Mostra: «I sei pittori di Torino
1929-1931», sino al 7 luglio. Or. continuato
11-21. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Orchestra 11,
Rivoli, tel. 956.1692). Or. mar., gio. e sa-
bato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti
di Ruffa» (corso Unità d'Italia 40, telefono
011/877.696). Mostra di **«Vela-**

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



Unione Chiese cristiane
avventiste ■ 7° giorno
(a scopi sociali o umanitari)

Marzio Bianchi


MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti

sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.  Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un *taglio nuovo* alla tua scelta.

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

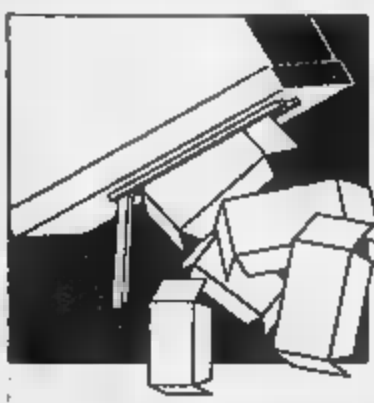
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone ■ Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - L'Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo ■, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale ■ L. 100.000.

LIBRI IN UNO: "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



TORINO. Ti dovrei schiaffeggiare, ha detto Occhetto, tra il... e il faceto, quando ha incontrato l'altro giorno alle Botteghe Oscure il segretario pds torinese Sergio Chiamparino, che ha portato la Quercia a contrapporsi nel ballottaggio all'ex Novelli. Sembra un buffetto, perché Chiamparino dopo i rimbrotti per il risultato elettorale non gliel'aveva mandate a dire; invece lo schiaffo l'arrivato davvero: Occhetto infatti verrà a Torino, per sostenere Valentino Castellani, il candidato del suo partito. Chiamparino è rientrato da Roma con la consapevolezza che deve farcela da solo: vuole condurre in porto il grande progetto di alleanza con il mondo dell'imprenditoria e con i partiti laici, per sottrarre la Rete che ne vengo fuori. Bensì con una nostra linea politica. Poche balle, abbiamo piedi uno straordinario progetto riformista di alleanze, per restare schiacciati fra Rifondazione e la Lega. Sul piano sociale significa un'intesa fra

Nonostante la faccia da boy-scout, tira fuori le unghie, il segretario torinese: «So benissimo l'obiezione che mi fanno: tu hai troppa roba alla tua sinistra. Ma non rincorrendo Rifondazione e la Rete che ne vengo fuori. Bensì con una nostra linea politica. Poche balle, abbiamo piedi uno straordinario progetto riformista di alleanze, per restare schiacciati fra Rifondazione e la Lega. Sul piano sociale significa un'intesa fra

Ma il segretario cittadino: il nostro è uno straordinario progetto riformista di alleanze

Lo «schiaffo» di Occhetto al pds torinese

Non verrà a sostenere la candidatura di Castellani

«C'è il rischio di essere schiacciati sotto il peso della Lega e di Rifondazione»

A fianco Sergio Chiamparino. A destra Achille Occhetto



Domani Diego fa i nomi

TORINO. Fine settimana importante per Diego Novelli e Valentino Castellani. Domani, alle 11, Novelli annuncerà la sua squadra: giunta a collaboratori riuniti in un comitato che potrebbe avere un imprenditore come presidente. Almeno questa è l'intenzione del parlamentare, che oggi ha sottoposto all'Unione industriale. Tra i nomi dei possibili assessori figurano quelli di Eleonora Artesio, Giampaolo Ormezzano e Guido Davico Bonino. A Castellani, invece, non resta che completare la «rosa»: i primi 17 nomi li ha già fatti una settimana fa, e aggiungerà altri tre. Tra i suoi collaboratori figurano l'economista Elsa Fornero, gli... Palazzo civico in Regione Firenze Alfieri e Giovanni Ferrero.



mentre è difficile pensare che gli amministratori che vengono dall'esperienza delle giunte rosse, gente Carpanini o la Migliasso, mettano a fare l'opposto. ■ Diego Novelli, come fosse un sindaco democristiano. Ma il problema è molto più grosso: il peso della sconfitta non sarebbero cinque anni di opposizione, ma sfaldamento del partito e un travaso di voti, militanti, quadri, amministratori da un esangue pds a Rifondazione e Rete ben salde in rossa.

La posta che Chiamparino ha messo sul tavolo ha un plusvalore politico con effetti a catena. Se vince, apre un passaggio a nord-ovest per la Quercia nazionale, perde si taglia le vie di ritirata. Agli amici ha confidato che se va male lascerà sicuramente l'incarico. Ma in ogni caso, continuare a restare nel culo di sacco, fra l'incudine dell'opposizione e il martello della crisi, ■ aveva senso: «Un conto è affrontare la crisi contando un blocco riformatore, un altro farlo schiacciati all'opposizione, con tante belle manifestazioni che portano a casa niente. Io ero stufo di essere stratonato, ■ sinistra per correre dietro a Rifondazione comunista e a destra per difendere i sindacalisti ■ bulloni».

Alberto Papuzzi

ELEZIONI

IN SPETTACOLO

TORINO. DECISAMENTE un rapporto difficile quello tra Diego Novelli, aspirante sindaco di Torino, e la tv. Lui smentisce, dice che non è vero. ■ sostenitori di Valentino Castellani, suo avversario nello spareggio del giugno, lo accusano di volersi sottrarre al confronto.

L'ultimo «No, grazie» l'aveva detto a Gianni Riotta, conduttore di «Milano, Italia». Suscitando le ire del direttore di rete Angelo Guglielmi e costringendo il vicepresidente della commissione di vigilanza Paissan a una mediazione difficile ma coronata da successo: la trasmissione si farà, lunedì prossimo. Prima di Riotta ■ toccato a Giuliano Ferrara (l'Istruttoria) e prima ancora, ■ non in campagna elettorale, a Maurizio Costanzo (Uno contro tutti).

Onorevole Novelli, è proprio così? Lei tenta di evitare Castellani?

«Purtroppo, da un o mezzo ■ facciamo altro che confrontarci in tutte le sedi. Se Castellani dice questo ■ un bugiardo».

Parò lei ha rifiutato due appuntamenti su reti nazionali: prima Ferrara ■ poi

Novelli: «Non vado in tv quando c'è la corrida»

DIBATTITI

Castellani più in video

Più Castellani che Novelli sulle reti nazionali ■ locali. ■ la differenza tra i duellanti del 20 giugno ■ minima: 23 apparizioni per il professore, 19 per l'ex sindaco della città. Anche il numero di ore ■ discosta ■ granché: ■ Castellani, 18 e mezzo Novelli. Ma in questo secondo caso il calcolo è meno preciso, perché alcune trasmissioni locali hanno «sfiorato» i tempi previsti dal palinsesto. L'esordio di Novelli data il 30 aprile. A una settimana dall'avvio ufficiale della campagna elettorale partecipò a ■ trasmissione ■ Grp Piemonte. Sei giorni dopo, dagli schermi di Videogruppo, i torinesi conobbero il volto ■ Castellani. Primo scontro diretto all'Istruttoria, il 25 maggio. Poi molti altri, fino alla partita «carte scoperte» dell'altra sera. Oggi i duellanti dialogheranno su Telesubalpina, emittente della Curia. [gia. pav.]

Rete e dire: «Sono candidato, quindi ci vado anch'io?».

Non ha risposto alla domanda, onorevole.

«Lo faccio subito. Non sono contrario al pubblico in sala: per «Milano, Italia» abbiamo concordato di invitare una rappresentanza della città. Che so, i condomini di un intero palazzo, gli operai di una fabbrica, gli allievi di una scuola. Gli inviti li faranno loro, può darsi che in sala non ci sia un mio elettore.

Sarà sempre meglio delle claque. O di trovare gente come Sgarbi e Muglini, che hanno grandemente contribuito al degrado della politica.

Nel suo atteggiamento non c'è anche un calcolo di convenienza? ■ può negare che se, per assurdo, i confronti pubblici si riducessero a zero il vantaggio ■ rebbe tutto per chi è in testa, ossia lei.

«Ma ■ devo negare niente,



Il professor Valentino Castellani candidato alla carica di sindaco di Torino del pds, Verdi del Si e Alleanza



L'ex sindaco di Torino Diego Novelli candidato alla poltrona di primo cittadino da Rete, Rifondazione Verdi Alternativi ■ pensionati (foto Mauro Pelino)

IN

In manette 2 dirigenti di Bull ■ Philips

MILANO. Due dirigenti delle filiali italiane delle multinazionali Bull e Philips, Giuseppe Cardinali (poi rimesso in libertà) ed Enrico Maria Lancia, sono stati arrestati con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta milanese «Mani pulite». Secondo il provvedimento firmato dal giudice per le indagini preliminari Italo Gritti i ■ avrebbero pagato tangenti destinate al senatore Franco Castiglioni, ex sottosegretario del ministero di Grazia e Giustizia, ■ al ■ segretario Valmore Venturini. Le due società avrebbero pagato per aggaggiare la fornitura di apparecchiature di videoscrittura e informatizzazione di diversi tribunali italiani. Nei giorni scorsi, in seguito alle confessioni dei dirigenti della Olivetti, al senatore Castiglioni sono state inviati gli avvisi ■ garanzia, mentre il suo segretario è stato arrestato. [Agi-Ansa]

Autostrada Brennero ■ guai ex presidente

BOLZANO. Enrico Panzeri, 72 anni, esponente di primo piano della dc trentina ed ex presidente dell'autostrada del Brennero, ■ stato arrestato stamane in seguito ■ provvedimento di custodia cautelativa emesso dai sostituti procuratori ■ Trento Giovanni Kessler e Pasquale Profitti. Insieme all'uomo politico ■ finito in carcere anche l'ing. Franco Menapace, 42 anni, di Trento, titolare dell'impresa Technoviadotti, che ha realizzato numerosi lavori di impermeabilizzazione su diversi tratti dell'importante autostrada. L'accusa rivolta a Panzeri è quella ■ concussione, corruzione e finanziamento illecito ai partiti in relazione a presunte tangenti versate in occasione ■ lavori lungo l'autostrada brennero. [Agi]

Mani Pulite ■ Reggio Per l'Asi 2 arresti

REGGIO CALABRIA. Su mandato dei giudici reggini i carabinieri hanno arrestato mercoledì notte, a Roma, l'ex direttore generale della Sileto-Ericson, Gianluigi Molinari, accusato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta ■ una tangente ■ un miliardo di lire che sarebbe stata pagata per alcuni lavori eseguiti per conto dell'Asi, l'area di sviluppo industriale ■ Reggio Calabria. Nell'ambito delle stesse indagini ■ stato arrestato ieri, ■ Messina, la signora Francesca Musumeci, di 68 anni, moglie del direttore dell'Asi Renato Montagnese, ancora latitante. La donna è accusata ■ corruzione ■ concussione per avere percepito direttamente alcune «rate» di tangenti. [Ansa]

IL VOTO

LA AMERICA

MILANO. America. Si deciderà magari sotto i riflettori televisivi lo sprint tra Marco Formentini, il favorito ■ oggi, e Nando Dalla Chiesa, il favorito di ieri, verso la poltrona di Palazzo Marino. Pochi soldi da spendere, pochi manifesti per le strade, poca società civile ■ con la minuscola ■ giro a dibattere. Ma in compenso, tv selvaggia e senza regole. Tutte ■ sere, o quasi, a colpi di «faccia ■ faccia», in omaggio al crudo linguaggio novuista della politica e in barba alle sacre regole ■ Garante. ■ meno male che metà della compagnia televisiva, da Biagi a Minoli o Santoro, è già sulle spiagge. Per ■ il giro delle chiese elettroniche si riduce a Costanzo e Ferrara, il novissimo Riotta, Letta e Mentana che si strappano gli speciali elezioni su Canale 5 (tutti alle puffs, candidati) e in mancanza di meglio perfino Donat Cattin junior.

Gli Auni Novanta annunciano, televisivamente parlando, ■



Sopra, Marco Formentini e a lato Nando Dalla Chiesa

Tv, trionfo del «faccia a faccia»

Formentini e Dalla Chiesa sprint via etere



to?», chiede Dalla Chiesa a Bossi. «Massi, dà, in un comizio...», dice l'altro. Gianni Riotta lascia fare, Cronkite li avrebbe mandati a casa. Martedì ■ si replica a «Carte scoperte». Vittorio Feltri, direttore dell'Indipendente, ricuma la vecchia ma sempre agghiacciante battuta: «Dalla Chiesa sono come le patate, il meglio sta sotto terra». Il figlio del generale sbianca, senza parole (li ci voleva Paolo Rossi), commentano Gino e Michele. Donat Cattin pensa al-

l'audience. In mancanza di minime norme civili e giornalistiche, in assenza di dati utili ■ stabilire vincitore ■ perdente del confronto - l'Auditel ■ pubblicitari - la parodia della video politica Usa impugna la matita rossa e s'attacca ai vestiti, come sempre, ■ alle scarpe. Male quelle con la fibbia argentata di Dalla Chiesa, da carabinieri nel giorno di libera uscita: ■ lo Rossi, commentano Gino e Michele. Donat Cattin pensa al-

Formentini, da leghista in doppiopetto, illuminata dal sorriso largo e bon vivant alla Carlo Dapporto. Così sentenziano i moderni specialisti dell'immagine, che sono poi gli antichi e bizantini esteti della pausa craxiana: riciclati. Ma infine tutti concordano sulla sostanziale ■ innocua «normalità» dei candidati milanesi. «Formentini e Dalla Chiesa sono le versioni iper normalizzate di Bossi ■ Orlando», secondo Enrico Ghezzi. Tanto che dal palco di «Milano, Italia», Formentini ■ Dalla Chiesa si son visti farsi piccoli piccoli e quasi sparire in diretta, ciascuno schiacciato dal suo ingombrante doppio. Soprattutto il leghista, che il capo ha voluto trascinare con sé nel brutale, intollerante attacco alla «signorina» Rosy Bindi: «Taccia lei, che è democristiana...». In coro, Bossi e Formentini. Il gallo e la volpe, ha scritto Saviane.

Il meglio di sé i candidati ■ offrono quando viaggiano nell'etere da soli. ■ non ■ più «Milano, America» e nemmeno «Milano, Italia». Al massimo «Milano, Lom-

bardia», inteso come scalcinato studiolo di tg regionale, tv locale o incasinata sede di radio popolare. Allora l'impetito Dalla Chiesa si scioglie, l'impetito Formentini si sbottona, ■ però ■ mai nell'ingulto leghista rivolto ■ scandalizzare i borghesi ■ sinistra e a confortare i proletari ■ destra.

Ma, lontani ormai dai ring televisivi, in clima di perfetto gentlemen's agreement - da gran sciori, ■ - entrambi si lasciano andare e intonano la tiritera su com'era bella la nostra Milano prima del sacco socialista. E l'uno promette di scoppiare il naviglio, ■ navili, l'altro giura di far rivivere ■ latere, ■ laté, allora il primo rilancia sui giardinetti e ■ via, sulle note del maestro Danzi («No-stalgia de Milano»), che ci fa quasi dimenticare l'incombente rivolta dei ghetti africani. Finché la telefonata dell'ascoltatore rompe l'incantesimo: «Sì, ■ quand'è che parlate di politica?»

Curzio Maltese



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti ■ non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso ■ un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, con-

tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.



Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e., 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il mi-

glior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.



L'AMBROSO DEL MONDO
ITALIA



ESSERE LANCIA

Giorgio Barberis

PRIVATE

17 - **Starlandia, giochi**

17 - **Starlandia**, giochi
18 - **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 - **Proposte commerciali**
19,50 **Nappy end**, telenovela
20,30 **Diagnosi**, talk show di medicina
22 - **Auto oggi**, rubrica
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,45 **Telefilm**
24 - **Sicilienomix**, notiziario
0,30 **F.B.J.**, telefilm

Teleregione

14,15 **Tuttocronaca** giorno
14,35 **Film**
16,05 **Cartoni animati**
17,05 **TR5 commerciale**
19,10 **Animals, documentario**
20,40 **Tutto quanto in spettacolo**
0,50 **Film**

TV 8

9,30 **Redazionale**
10 - **Vendite commerciali**
13,05 **Colorini**, telenovela
14,15 **Tvottoggi**, 1ª edizione
14,50 **Film**
18 - **Bravo Dick**, telefilm
18,30 **La piccola Nell**, cartoni
19,05 **Colorini**, telenovela
20,15 **Tvottoggi**, 2ª edizione
20,45 **Calcio fans**
22,30 **Tvottoggi**, repliche
22,50 **Redazionale**
23,15 **Rombomonte**
0,10 **Dan August**, telefilm

T.R.M.

10 — Tutti figli di Dio, film
12 — Zona franca, talk show
14,30 — Sport special, rubrica
18 — Marron Glacé, novella
19 — Giudice di notte, telefilm
19,30 — Skyways, telefilm
20,30 — Ponzo Pilato, film
22,50 — Zona franca, talk show
1 — Vegas, telefilm

TMC

14 — La campana ha suonato, film
18 — Sais, pepe e fantasia
18,25 Zoelympics
18,30 Sport news
18,45 TMC news
19 — Il ritorno di Ringo, film
21 — Complimenti allo chef
22 — **News**
22,30 Tolo il disturbo, film
2 2,05 **Leasela** che Jessica muole, film
2,05 CNN, collegamento in diretta

TRM Odeon

13 - Soqqadro
14 - Mediterraneo notizie
14,20 - Vendita commerciale
14,30 - Soqqadro
16 - Dotter Chamberlain.
17 - Switch, telefilm
18 - Señora, telenovela
19 - Mediterraneo notizie

Boss della mafia / gangsterismo

«Классический» вариант — это вариант, в котором все элементы, входящие в состав предложения, являются членами предложения. В предложении «После обеда мы отправились в магазин» все слова являются членами предложения. В предложении «После обеда мы отправились в магазин, чтобы купить продукты» слово «чтобы» не является членом предложения, так как оно не имеет грамматической связи с остальными словами предложения.

19.30 Ho-Mao (2001)
 20.15 I carbonissimi
 20.45 Robowar
 22.15 Andiamo a...
 22.30 Mediterranean non...
 22.45 Tuttofuoristrada
 0.15 Pigs today
 1 Vandite (comunicato)

Canale 21 Palermo

14.15 **Tigi 21** (100%)
14.40 **Totomarket** antepi
Zona franca
16.50 **Tigi 21** (100%)
18 **Grillami** ovari
18.40 **Trincari** vino
20.10 **Totomarket** antepi
Zona franca
22 **Tigi 21** (100%)
22.25 **Romboni**
0.50 **Zona franca**
2.15 **Tigi 21** (100%)

Recent-Tivvitalia

[illegible]

CVA Agrigento

Il mondo della magia
Tina Turner verde mistica
Speranza studio rock
Notiziario
Ambasciate e film
Enigmi e elezioni
Vero le elezioni
Ambasciate

Telespazio

- Proporzionali
- Telegiornale
- Il Grande Fratello
- Proposte commerciali
- Telegiornale
- Istituzionale
- Film
- Telespettacolo
- Redazionale
- Zona franca (pubblicità)
- Comunicazione notturna

1037

1. Eucronisti
 2. Aspettando il domani
 3. Oggi più che
 commerciale
 4. Con gli animali
 5. Con il dottor, i politici
 6. Stagnare
 7. Ministe e la regina di Sator.
 8. ...
 9. ...
 10. ...
 11. ...
 12. ...
 13. ...
 14. ...
 15. ...
 16. ...
 17. ...
 18. ...
 19. ...
 20. ...
 21. ...
 22. ...
 23. ...
 24. ...
 25. ...
 26. ...
 27. ...
 28. ...
 29. ...
 30. ...
 31. ...
 32. ...
 33. ...
 34. ...
 35. ...
 36. ...
 37. ...
 38. ...
 39. ...
 40. ...
 41. ...
 42. ...
 43. ...
 44. ...
 45. ...
 46. ...
 47. ...
 48. ...
 49. ...
 50. ...
 51. ...
 52. ...
 53. ...
 54. ...
 55. ...
 56. ...
 57. ...
 58. ...
 59. ...
 60. ...
 61. ...
 62. ...
 63. ...
 64. ...
 65. ...
 66. ...
 67. ...
 68. ...
 69. ...
 70. ...
 71. ...
 72. ...
 73. ...
 74. ...
 75. ...
 76. ...
 77. ...
 78. ...
 79. ...
 80. ...
 81. ...
 82. ...
 83. ...
 84. ...
 85. ...
 86. ...
 87. ...
 88. ...
 89. ...
 90. ...
 91. ...
 92. ...
 93. ...
 94. ...
 95. ...
 96. ...
 97. ...
 98. ...
 99. ...
 100. ...

Section 3

il cinghiale della pantera, lungo
e dentato alla punta
di un corno
lungo

18.30	Lucy Show, 1910film
19.30	Telegiornale
20	Cinemando
20.20	Nightmare country, film
21	Il nemico alla porta
21.30	Film
24	Lucy Show, 1910film
1	Film no stop

Telefonica

13.45 Tg. notiziario
14.15 Seltz & Limone
14.35 Scatola magica
17.05 Tg flash. notiziario
17.45 Zenith
18.55 Un pizzico di...
19.05 Tg flash
19.35 Capriccio e passione. latetavola
20.20 La voce della Sicilia
20.35 Tg sera
20.40 Piazza Montecitorio
21.15 Trincaria verde
21.55 La voce della Sicilia
22 Blog incontro dibattito
23 Alibi
23.45 Opinion leader replica
Telefilm

Teleacras AG

17.15 VG Pomeriggio
18.15 Marron Glacé, novola
19.15 Skyways, telefilm
19.45 Lucy Show, telefilm
20.40 Ponzio Pilato, film
23 Qualta sporchia dozzina, Lolefilm
23.45 Proposte commerciali

Teleg. Sicilia

17.35	Cartoni animati
17.50	7 in allegria bizzarro
17.55	Cartoni animati
18.10	Use today games
18.15	Cartoni animati
18.50	7 in allegria e canta
19	Doctor doctor, telefilm
19.30	Ralph supermaxidee, telefilm
20.30	Maciste e la regina di Samar. film
22.40	Colpo grosso story, show

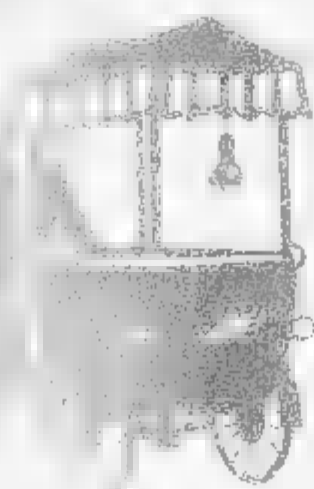
TeleSciocco TP

12.30	California, telefilm
13	Starlandia, giochi
14	TSI, telegiornale
14.30	Pomeriggio
17	Starlandia, giochi
18	California, telefilm
18.30	Ovestim, serial tv
19.25	TSI, telegiornale
20.00	Diagnosi, talk show di medicina
21.30	Aria aperta, rubrica
22	Motori non stop, rubrica
22.30	TSI, telegiornale
23.45	Fio diretto, rubrica
	Programmi non visto

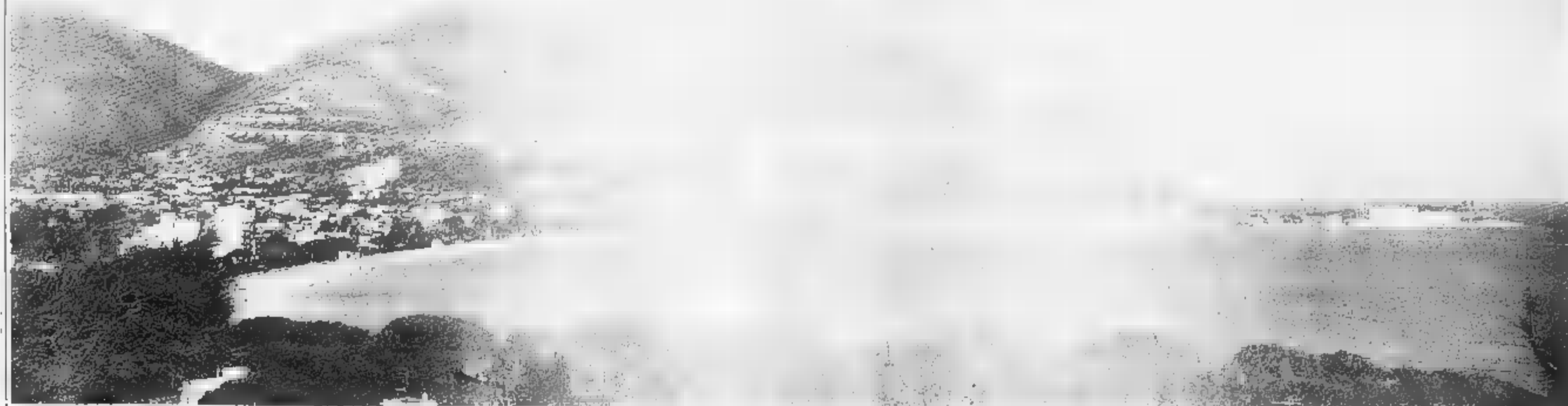
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Gelateria
Antico Chiosco

dello



Gelateria
Antico Chiosco



TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO:
Informazioni: P. Calvi, 5 telefono
(091) 334.211

TEATRO LELIO: Per info. tel.
68 18 122. Venerdì 28 ore 21,15 - Sa-
bato 29 ore 21,15 - Domenica 30/5
ore 21,15. Teatro Lelio presenta **An-
tígone**, di Sofocle. ■ di Giuditta Le-
li, con Giorgia Lelio, Pino Michien-
zi, Elia La Pura, Eduardo Cicala, En-
zo Gambino, Giovanni La Bruto,
Franco Sordani, Adriano Ga-
llo, Salvo Spampinato, Barbara Cal-
lari, Sergio Abbagnano.

DANTE: Testi: Tedesco De-
voti essere proprio tu. Pagliani ■
Cassman **Spillo allegro**. Barboni ■
Durante **Il barile a sena**. Stori
Chiamami Nana. Suma ■ **Il jesses**
Arsonico e vecchi merletti. Lucilio
Marone **La strana coppia**. Maran-
gioni ■ **Ansione Scugnizza** dir. Taz-
zari, Furlan. Barbero **Il paese dei**
campanelli dir. Bagarini. Abbati **La**
vedova allegra dir. Maragoli. ■
Lica **Il vendicatore**. Carlo L'im-
bianchino **bussa sempre due vol-
te**. L'Angelo **Allegro rappresentazio-**
ne. Prenotazioni Bot. Teatro. Infor-
mazioni tel. (091) 581 222/324.483
10-13-17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leg-
gera leggerezza**. Lava - Guerniere **La**
signorina Giulia. Falk **Il treno del**
latte non si ferma qui. Frascica **Due**
atti unici di P. De Filippo. **l'Angelo**
Donagura Chi fa per te. Proma-
ti **Ditta Sottocasa**. F. Flo-
rentino **Grandi alla cana**. ■ Ma-
ri **La cage aux folles**. Rivista fran-
cese con Jack e Deschamps. Mol-
lica **La scuola delle mogli**. ■ e
in presso il Teatro Dante. Tel.
(091) 581 222/324.483 ore 10-13 ■
17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G.
RAGOSTA: Teatro Teles. Infor-
mazioni e prenotazioni telefono
341 433.

LABIRINTO

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Tele-
fonare per informazioni. Venerdì e
sabato cena + spettacolo ore 21.
Domenica ore 18,30 solo spettacolo.
Prenotato

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglio-
ne 29, tel. 447.603

TEATRO CLUB - Piazza San Placido
12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan.
Prev. a Catania presso il botteghino
del teatro (095/322.323) e The Brass
Group (095/451.871). ■ Palermo
presso The Brass Group (per info.
091/617.1274)

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfoni-
ca e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. Or-
chestra Jazz Siciliana. ■ Gaslini,
direttore. Info.: The Brass Group.

CONCERTI

**ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNI-
TE:** per informazioni, telefonare
343 433.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE
VOLATA AL
CINEMA



PRIME VISIONI IN SICILIA

Astor

p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.866
Or: in 18; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

SALA RISERVATA

Baufremont

sella Matteotti 10
Tel. 21.504
Cinema Teatro

Tracce di rosso

di A. Falk, con J. Bekuski, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92)
— Un poliziotto ■■■■ messaggi in rima, sigliati col rosset-
to, o scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagi-
ne diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 48' ■ Thriller

Bellini

v. Giberti 3
Tel. 25.905
Or: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Jack Pot

di M. Orfini, con A. Delenteno, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)
— Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a
una classe di Piccoli Geni. Lo strumento sarà la fantasia
per una vecchia miliardaria. N.V. 1h 40' ■

Supercinema

v. Dante Alighieri 4
Tel. 28.055
Or: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 6000

CHIUSURA ESTIVA

Alfieri

v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or: 16/18/20/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

Lezioni di piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)
— 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale N.V. 1h 55' ■ Dramm.

Andascat

v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440

CHIUSURA ESTIVA

Ariston

v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or: 18/22/30
Ing. 8000; rid. 6000

SALA RISERVATA

Capitol

v. Vicenza ■
Tel. 505.471. Or: 15,30
17,30/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibi-
le e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' ■ Dramm.

Corsaro

v. S. Niccolò di Borgo 48
Tel. 502.580
Or: 16/22
Ing. 8000; rid. 6000

Magnificat

di P. Avati, con L. Diberi, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno
■. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bam-
bino, del nobile Gennaro Grifone ■ ■ Margherita, fanciulla
pagana desiderata il monastero. N.V. 1h 35' ■ Drammatico

Excelsior

v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Graffiante desiderio

di S. Marino, con V. Savoretti, R. Nymmi, S. ■ ■ ■ (Italia '92)
— Un giovane manager in carriera, alla vigilia del matri-
monio, incontra una ragazza ■ ■ ■ inibizioni ■ ■ pudori e la
sua vita ne è sconvolta. V.M. 1h 42' ■ Erotico

Golden

v. Ruggiero di Lauria 85/a
Tel. 49.28.48. Or: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 8000; rid. 6000

Il mio amico scongelato

di L. Mayfield, con S. Asin, B. Fraser, P. Shore (Usa ■ ■ ■)
— Due ragazzi, scavando ■ ■ ■ giardino ■ ■ ■ casa, portano alla lu-
ce un cimitero perfettamente conservato. Questi, sconvol-
to, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' ■ Comm.

Lo Po

v. Enea 256
Tel. 325.210. Or: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Qualcuno tra am

di T. Bill, con C. Sisti, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una
■ ■ ■ in apparenza disinvolta, è uno sguattero, l'indico
e complesso, lavorano nello stesso fast-food e provano ad
amarsi. N.V. 1h 45' ■ Sentimentale

Metropolitan

v. S. Egidio 21
Tel. 322.323

TEATRO

Filippo Comidoni 19

Tel. 328.324

Lake Consequence

di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92)
— Un'ex moglie felice perde la testa per un amante giar-
diniere, ■ ■ ■ l'incollata in un triangolo di eros e passione
V.M. 1h 30' ■ Erotico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Comunale

c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or: 16/18/20/22

Fuoco cammina con me

di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David
Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella dia-
bolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spiorci-
tata di Laura Palmer. V.M. 1h 24' ■ Thriller

Supercinema

v. XX Settembre 18
Tel. 725.984
Or: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Tre ragazzi ninja

di J. Turlettaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Siede (Usa '92)
— Tre fratelli, allenati dal saggio nonno ai metodi del
Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mar-
cante di armi. N.V. 1h 34' ■ Avventura

Masclari

p. La Pora
Tel. 724.575
Or: 16/18/20/22

Lezioni di piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)
— 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale N.V. 1h 55' ■ Dramm.

Citrigno 1

v. Adige
Tel. 250.065
Or: 18/18/20/22

I nuovi eroi

di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)
— Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di
emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la
macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' ■ Avvent.

Citrigno 2

v. Adige
Tel. 250.065
Or: 18/18/20/22

Caino e Caino

di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro
Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, furti rapimenti e colpi bas-
simi tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre.
N.V. 1h 50' ■ Commedia

Garden 1

SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or: 18/20/22,30

Lezioni di piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)
— 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale N.V. 1h 55' ■ Dramm.

Garden 2

SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or: 18/20/22,30

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibi-
le e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' ■ Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or: 18/20/22,30

Labirinto di ferro

di M. Yoshida con J. Fahay, B. Fonda, J. T. Walsh (Usa '92)
— Il rampollo di un miliardario giapponese viene ridotto in
fin di villa. Del fatto si accusa l'amante della moglie, ma lo
indagini portano in tutt'altra direzione N.V. 1h 50' ■ Thriller

Isonzo

v. Isonzo 16
Tel. 27.805
Or: 16/18/20/22

CHIUSO

Apollo

v. Regina Margherita
Tel. 28.850

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibi-
le e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N.V. ■ ■ ■ Dramm.

Raimondi

TEATRO RISERVATO

Ritz

v. Ibla 5
Tel. 505.470
Or: 18/18/20/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey
(Usa '93) — Licenziato dal ■ ■ ■, esasperato dall'ala,
bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con
indole violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' ■ Dramm.

Sciara

p. Risorgimento 15
Tel. 417.384
Or: 18/22,40
Ing. 5000; rid. 4000

Il danno

di L. Malt, con J. Irons, J. Binocha (Fr./Ing. '92) — Un uomo
politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo fi-
glio dove sposare: ne diventa l'amante e scivola nella trapi-
dia. Dal romanzo della Hart. V. ■ ■ 1h 45' ■ Drammatico

Super. Grhl

p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or: 16/30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Lo sbirro, il boss e la bionda

di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray
(Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri-
compensato, per una settimana, con la compagnia di una
barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h 40' ■ Commedia

Aurora

v. XXVII Luglio 70
Tel. 716.685
Or: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)
— Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in
un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indole violen-
za alla vita moderna V. 1h 53' ■ Dramm.

Lux

largo Sappola, Is. 188
Tel. 716.285
Or: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Toys - Giocattoli

di B. Levinson, con R. Williams, M. Gomban, J. Cusack (Usa '92)
— In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buo-
ni» e «cattivi»: orsi e cavalli si dondolo si ribellano contro sol-
datini e videogames ■ ■ ■ N.V. 2h ■ Fantastico

Olimpia

v. degli Amici, Is. 242
Tel. 716.039
Or: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Gli occhi del demone

di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Melikovitch (Usa '92)
— Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer
si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la pros-
sima vittima. N.V. 2h 05' ■ Thriller

Orione

v. S. Martino 338
Tel. 202.57.98
Or: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000

Lezioni di piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)
— Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale N.V. 1h 55' ■ Dramm.

Savio

v. Piccolo Frumentario
Tel. 717.346
Or: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI CHIUSO

ABC

v. Emmerico Amari 186
Tel. 329.246. Or: 17
18,40/20,25/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Comizi di Amari

di T. Bill, con C. Slater, M. Tomp, R. Perez (Usa '92) — Una
cameriera, in apparenza disinvolta, è uno sguattero, timi-
do e complesso, ■ ■ ■ nello stesso fast-food e prova-
■ ■ ■ amarsi. N.V. 1h 45' ■ Sentimentale

Pirandello

v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47. Or: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

OGGI RIPOSO

Ariecchino

v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151. Or: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Aurora

v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Lezioni di piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)
— 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegiti-
ma e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una
burrasca relazione sentimentale N.V. 1h 55' ■ Dramm.

Fiamma

largo degli Abelli 6
Tel. 625.18.68
Or: 18/20,10/22,30
Ing. 10.000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey
(Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala,
bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con
indole violenza alla vita moderna V. ■ ■ 1h 53' ■ Dramm.

Gaudium

v. Danialo Almeyda 32
Tel. 341.535
Or: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

L'acqua per il cioccolato

di A. Arzu, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91)
— Due giovani, che per tradizione non possono sposar-
si, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magi-
ci. Dal romanzo dell'Esquivel. N.V. 1h 50' ■ Commedia

Igiea Lido

v. Amm. Rizzo 13
Or: 17,30/20,30/22,30

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibi-
le e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' ■ Dramm.

King

v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 17,30/20/22,30
Ing. 6000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)
— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibi-
le e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una
notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' ■ Dramm.

- **Performances '93:**
con Ruggiero Maggi, Gianni Colosimo, Nicola Frangione, Giancarlo Fasoli, Piermario Ciani, Giustina Presento. Scene Art Production
- **■ du siècle XXème:**
15 proposte di arte giovane per una riflessione sui modi di fare e intendere l'arte oggi
- **Con-lusioni:**
una situazione della ricerca italiana: P. Altomare, S. Dominelli, N. Spezzano.
- **Omaggio allo scultore G. Negrin**
- **Archivio Amazon:**
opere di artisti da ogni parte del mondo dedicate all'Amazzonia
- **Illustrissima:**
3 famosi illustratori: J. Rose, G. Scarzo, F. Spalighiero
- **Artisti imprevisiti**
a cura del centro di salute mentale di Piacenza

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



**GUIDARLA E' UN
VERO PIACERE.**

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che vive tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

**PICCOLA FUORI, GRANDE
DENTRO.**

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

**GRANDE IN SICUREZZA E
TECNOLOGIA.**

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La carrozzeria rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche la stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

**PATENTE NUOVA,
CINQUECENTO NUOVA.**

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la patente fresca fresca.

Perché è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, simpatica, di piacere di guida, fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. ROAD**

Nell'Acquese perquisiti l'appartamento e una villa di proprietà del politico Sott'inchiesta l'ex senatore Visca

Blitz della Finanza anche alla Eurofar, una società che progetta sistemi di illuminazione, di cui è amministratore unico. Secondo alcune indiscrezioni si troverebbe nella Repubblica Dominicana

ACQUI TERME. La Guardia di Finanza si sta interessando alle attività e alle proprietà di Giuseppe Visca, 51 anni, ex senatore socialista, dopo il suo stato nel '78 presidente dell'ospedale e negli Anni Ottanta vicesindaco ed ai lavori pubblici nella città termale.

Visca, che si è ripresentato candidato alle elezioni del 5 aprile '92, da qualche tempo non si vede più in città o nella villa di Quaranti, piccolo centro dell'Astigiano al confine con l'Acquese. Villa, intestata alla madre, che è in vendita. L'uomo politico si troverebbe nella Repubblica Dominicana.

Le Fiamme Gialle negli scorsi giorni hanno effettuato controlli e perquisizioni nella villa, nell'alloggio acquese dell'ex senatore in via Casagrande e, sembra, si sono presentati anche a casa della ex moglie, divorziata anni fa.

Visitata nello stesso tempo pure la sede, in piazza Bollette 22, della Eurofar, una società a responsabilità limitata costituita all'inizio del '92, quando Giuseppe Visca, che è amministratore unico, è ancora senatore.

L'Eurofar ha come oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di illuminazione tradizionali ed innovativi, apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche, nonché la sperimentazione di prodotti elettromeccanici ed elettronici e nel campo della illuminotecnica.

Cosa cercassero le Fiamme Gialle e quali siano i motivi che le hanno portate a svolgere accertamenti nei confronti dell'esponente socialista è possibile sapere. L'operazione, che ha destato abbastanza scalpore ed è in città, è coperta dal segreto. Giuseppe Visca è intovagliato, quindi impossibile rivolgersi a lui per avere informazioni.

Potrebbe trattarsi di indagini nell'ambito degli accertamenti patrimoniali nei confronti di uomini politici e amministratori decisi per alcune indagini preliminari della magistratura oppure potrebbe trattarsi di controlli decisi con riferimento a particolari incarichi ricoperti dall'ex senatore, che si era anche interessato al settore aeronautico.

Giuseppe Visca, lasciato l'impegno comunale per darsi alla politica, è portato, assieme ad Enzo Balza, il psi acquese ad un grande ruolo nelle am-

ministrative dell'80.

Il crollo della vita politica Visca è raggiunto, però, nell'87 quando ottiene l'elezione a senatore per il psi nel Collegio Acquiesi-Novati circa il 17 per cento dei voti, che ad Acqui toccarono circa il 30 per cento.

La stella andò però ben presto spegnendosi tra polemiche ed accuse anche all'interno del proprio partito, nel '92 avesse deciso di ripresentarsi difficilmente avrebbe raggiunto l'elezione. Causa di una invalidità, seguita ad una caduta da cavallo, l'ex senatore, anche con sola legislatura, gode già di una buona pensione del Senato.

Lasciata la città, e dopo un periodo trascorso sulla Costa Azzurra, si è trasferito a Santo Domingo, dove lo si dice risposato con una giovanissima ragazza del posto.

Franco Marchiaro



L'ex senatore Giuseppe Visca

BOLOGNINO

La Camera decide

ALESSANDRIA. La giunta della Camera dei deputati ha ancora fissato l'udienza per la richiesta presentata nei confronti dell'onorevole alessandrino Felice Borgoglio dalla Procura di Torino per l'affaire Torino-Caselle. Il parlamentare ha ricevuto un avviso di garanzia per una tangente di mezzo miliardo per l'aerostazione di Caselle. L'amministratore delegato dell'itineraria, Bruno Binasco, e l'imprenditore torinese Marco Borini avrebbero ammesso di avere versato la somma al psi attraverso l'onorevole alessandrino.

Nell'elenco delle richieste delle autorizzazioni a procedere sono state 220: passeranno ancora alcune settimane prima di arrivare a fissare la data dell'udienza. Un secondo avviso di garanzia è stato inviato dalla Procura di Monza: il deputato è sospettato di aver indotto il direttore della società a versargli 130 milioni per favorire un finanziamento statale alla sua azienda. Anche in questo caso è stata richiesta l'autorizzazione a procedere, non risulta però ancora nell'elenco della giunta della Camera. Felice Borgoglio, va detto, ha sempre respinto qualsiasi responsabilità per i due episodi per cui è indagato.

[fra. mar.]

A Tortona

Si costituisce l'impresario ricercato?

TORTONA. Mentre proseguono - negli ultimi giorni un po' in sordina - le indagini sull'appello «forzato» per i sottoposti di Pontecurone, in città si è sparsa una voce secondo cui l'ingegner Afro Acerbi, ormai da settimana latitante, potrebbe essere disposto a costituirsi.

Nei confronti del titolare della ditta Cogefra Spa costruzioni edili, che ha sede a Tortona in strada statale per Voghera 9, il procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo Cuva, aveva chiesto ed ottenuto un ordine di cattura.

L'accusa è di concorso (con gli amministratori del Comune di Pontecurone) in abuso d'ufficio. Da indiscrezioni sembra che ci siano stati dei contatti con il legale di Afro Acerbi, il magistrato inquirente. L'impresario avrebbe fatto sapere al procuratore Aldo Cuva la sua intenzione di costituirsi, però deve conformarsi alle indicazioni su quando e a chi vorrebbe consegnarsi.

[m. t. m.]

Processo d'appello per i bidoni trovati nell'86: imputati colpevoli di adulterazione di sostanze alimentari

Veleni nello Scrivia, condanne raddoppiate

Sei anni di reclusione agli ex amministratori dell'Ecolibarna

TORTONA. La corte di appello di Torino, al processo per i bidoni con rifiuti tossici scoperti nel 1986 lungo lo Scrivia, ha raddoppiato le pene già inflitte dal tribunale di Tortona il 2 giugno '92. I giudici della quarta sezione, accogliendo l'appello del pubblico ministero Rosario Spina, hanno ritenuto gli imputati colpevoli di adulterazione di sostanze alimentari. Il reato, anziché 3 anni, è stato qualificato dai giudici di Tortona, è stato riconosciuto a consumato. Ed è proprio questo che, con ogni probabilità, ha fatto raddoppiare le pene.

Dario Astero, 51 anni, di Novi, e Giuseppe Fedele, 63 anni, di Serravalle, gli amministratori di fatto dell'Ecolibarna, sono stati condannati a 6 anni di reclusione ciascuno. Gli autotrasportatori Adriano e Giuseppe Giacobone, di 35 e 74 anni, di Tortona, salita S. Barbara 2, dovranno scontare 4 anni; Franco e Floriano Giacobone, di 38 e 32 anni, il



Condannati a sei anni di reclusione. Da sinistra: Dario Astero e Giuseppe Fedele, amministratori di fatto dell'Ecolibarna

primo di Villarmagnano, il secondo di Tortona, salita S. Barbara 2, sono stati inflitti 3 anni. Il condono è stato applicato a tutti nella misura di due anni.

E' stato invece assolto per «fatto» il fattorino Fiorgio De Benedetti, 53 anni, di Novi, anche lui secondo l'accusa - amministratore di fatto dell'Ecolibarna, che i giudici di Tortona avevano invece condannato a sei mesi. Altro imputato condannato

dai giudici tortonesi era Silvio Mazzoleni Ferracini, 52 anni, Tortona, via Puricelli 12 (1 anno e 2 mesi), che però non era appellante. Sono state confermate le assolutorie per Luigi Milenese, 36 anni, di Tortona, via Postumia 23, e Elio Mascherpa, di 46, di Alessandria, piazza Garibaldi 45: entrambi risultavano amministratori effettivi dell'Ecolibarna.

Per i rimanenti imputati (nel gruppo anche il tortonese Eral-

do Paraggio, 65 anni, amministratore dell'Edilvie, assolto in primo grado) e per quanto concerne le pene accessorie e la condanna al risarcimento dei danni alle parti civili è confermata la sentenza dei giudici tortonesi. Ovviamente non c'è possibilità per lo Stato di recuperare dai condannati i miliardi assegnati provvisoriamente sul risarcimento dei danni.

Il processo in appello si è svolto in due udienze, il 3 e il 9 giugno: udienze consistenti, si considera il numero delle parti civili (otto) e dei difensori (dieci). Il consigliere relatore era Francesco Bartolini, un tempo giudice a Tortona. Adriano Giacobone latitante: sono passate in giudicato alcune sentenze a suo carico ed il tempo ormai per lui di scontare le pene in carcere. Per questo si sarebbe irreperibile. Tutti gli appellanti condannati ricorrono in Cassazione.

[m. t. m.] Marchese



I bidoni vennero trovati nel 1986

Dopo la cerimonia in municipio a Ovada, ciascuno era tornato a vivere per proprio conto Si sposano solo per ottenere il mutuo-casa La coppia poi ci ripensa e ottiene l'annullamento delle nozze

ALESSANDRIA. Il matrimonio era simulato, i coniugi lo hanno detto. Anzi sono stati loro stessi a renderlo affermando di averlo contratto ad impegno reciproco di non adempiere agli obblighi di non esercitare i diritti che ne sarebbero derivati. Il tribunale civile ne ha così dichiarato la nullità per simulazione. E' sentenza innovativa, la terza finora pronunciata in Italia e sarà pubblicata sui testi giuridici.

La coppia si era sposata con rito civile in municipio a Ovada nel '91: lui, Antonio, di Genova, non aveva ancora 21 anni, lei, Gloria, di Ovada, ne aveva 26. L'unico motivo che li indusse a quel passo fu il desiderio della giovane, impiegata in un istituto bancario, di essere agevolata nella richiesta di trasferimento a Genova e di poter ottenere un mutuo a tasso agevolato per comperare un alloggio. Avrebbe potuto avere i soldi dalla banca solo a condizione che il mutuo riguardasse l'acquisto

FURTO AL MARITO

L'imputato è scagionato

ALESSANDRIA. Teresio Chierici, 41 anni, Asti, imputato di un furto da 15 milioni, è stato assolto dal pretore Cinzia Minioti per non aver commesso il fatto. Il 6 ottobre 1991, un giovane entrò nel magazzino «A50» di piazza Turati di proprietà di Giovanni Camussi, 42 anni, via Parma 331 e, approfittando della confusione, raggiunse l'ufficio dove un cassetto prese le chiavi con cui aprì la cassaforte, prelevando tutto il denaro, appunto 15 milioni. Il ladro si allontanò. In seguito, attraverso una foto segnaletica, fu identificato Chierici e incriminato. Al processo, però, Maria Barone, una delle commesse citate testimone, ha detto di riconoscere nell'imputato l'uomo che aveva notato aggirarsi nel supermercato con fare sospetto: «Era un tipo assolutamente diverso, piuttosto brutto, non assomigliava affatto alla persona che vedo qui seduta». Chierici è stato assolto.

[e. c.]

della prima casa per coniugi in regime di comunione di beni.

Celebrato il matrimonio, Antonio e Gloria rientrarono subito nelle rispettive abitazioni, continuando a vivere come se non si conoscessero.

Dopo qualche tempo, però,

l'impiegata fu trasferita a Alessandria e ne fu interessato il mutuo. Così il 31 gennaio dello scorso anno lei si rivolse all'avvocato Ugo Sultana, lui agli avvocati Luciano Crocco e Danilo Patrone, chiedendo lo scioglimento del vin-

colo matrimoniale. Il tribunale civile, presieduto da Michele Zeoli, giudici Giuseppe Emiliani e Antonio Marozzo, pubblico ministero Bruno Rapetti, ne ha dichiarato la nullità, sia quanto la simulazione delle nozze sia evidente.

Antonio e Gloria hanno dichiarato di non aver mai vissuto insieme, violando quindi una regola fondamentale delle nozze. Ma soprattutto hanno ammesso di aver utilizzato il matrimonio solo perché l'impiegata potesse ottenere il beneficio bancario per l'acquisto dell'alloggio a Genova, dove sperava di essere trasferita.

Il motivo che indusse i due alle nozze, hanno sostenuto i giudici, era oltre la causa del negozio matrimoniale nel che le parti attraverso il mezzo tecnico perseguivano uno scopo ulteriore ben al di là di quello tipico del vincolo matrimoniale, che non fu mai rispettato.

Emilia Camagna

Nella notte

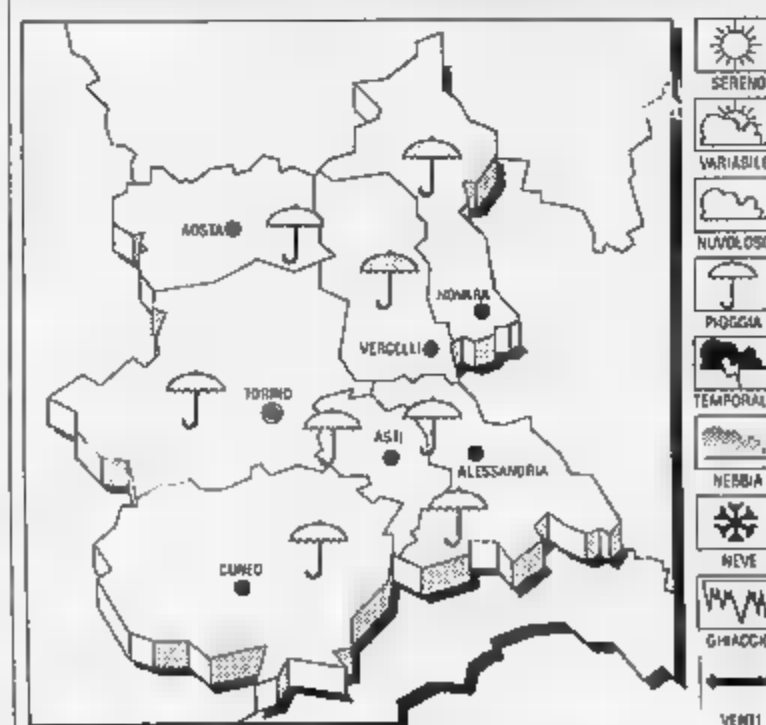
Incredibile rovine di Maria Valenza

VALENZA. Incendio doloso la notte in frazione Monte: è stato dato alle fiamme un escavatore del valore di circa 120 milioni: malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, l'Alessandria, è andato quasi completamente distrutto. Apparteneva a Carmelino Schiavone, 34 anni, di Ponzano, che stava realizzando una strada di servizio per una villa in costruzione, ad una cinquantina di metri da via Ghilini.

Ed è lì che il mezzo meccanico era parcheggiato, dopo lavoro sino alle 15. Sono quindi da escludere surriscaldamenti e corti circuiti nel motore. Anzi gli abitanti delle vicine, hanno udito distintamente scoppi prima di vedere divampare le fiamme, che si sono sviluppate tanto velocemente da rendere pressoché inutile l'intervento dei vigili del fuoco, avvisati telefonicamente. Sull'accaduto hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Valenza.

[r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo nuvoloso, con sparse locali manifestazioni a temporale.
TEMPERATURA Stazionaria.
VENTI Deboli meridionali.
CONDIZIONI di variabilità, con addensamenti intensi associati a brevi rovesci temporali.

LE TEMPERATURE
Max: 27; min: 9; media: 18
UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; media: 16
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Novara 22; Asti 27; Aosta 24; Cuneo 23,7; Verelli 25

UN ESEMPIO
DA SEGUIRE
IN REGIONE

ALESSANDRIA. Un esempio di «buona sanità», un modello da copiare in tutta la Regione. E' il servizio Adi, assistenza domiciliare integrata che dal novembre '91 è stato attivato sul territorio dell'Usl cittadina.

«Questi giorni è stato presentato dall'assessore regionale alla sanità Bianca Vetrino alle altre unità sanitarie del Piemonte perché ne copino i meccanismi e l'efficienza dell'organizzazione».

«L'Adi non è solo assistenza, riconversione delle risorse», spiega Sebastiano Ferraro, responsabile del Servizio assistenza sanitaria di base, promotore dell'Adi. E prosegue: «Si integra nelle altre assistenze e diventa anche riqualificazione delle professionalità e riscoperta della cultura della famiglia».

La famiglia è il «tessuto essenziale dell'assistenza integrata, sul quale si innestano i servizi dell'unità sanitaria e la professionalità del medico di base. In pratica il servizio offre possibilità di ospedalizzazione, come si dice in gergo medico, cioè di evitare il ricovero nei casi di persone anziane, che possono essere curati a casa. L'Adi fornisce tutti quei servizi, dalle analisi di laboratorio all'assistenza infermieristica al lavaggio della biancheria, per i malati «acuti», con patologie cioè, che richiederebbero un ricovero di parecchi giorni.

L'assistenza domiciliare diventa un modello per le altre Usi

Primi nelle cure in casa

Il servizio punta sulla riconversione delle risorse, evitando così il ricovero. La funzione chiave del medico di famiglia. Allo studio iniziative parallele



Il servizio di assistenza domiciliare integrata è stato attivato dall'Usi nel '91

«Punto di partenza essenziale è il medico di famiglia - aggiunge Ferraro - il quale si carica di tutta la parte medica, redige una diagnosi e stabilisce la terapia e gli eventuali accertamenti diagnostici. Noi forniamo il resto, per esempio il servizio di trasporto per l'esame radiologico o l'infermiera per la terapia iniettiva». Non si deve confondere questo servizio con l'assistenza domiciliare, che è per i malati cronici e per un periodo illimitato di tempo.

Qual è la funzione della fami-

glia? «I parenti devono farsi carico dell'assistenza al malato, che non riguarda la parte medica o paramedica. E' essenziale il loro contributo come è centrale la figura del medico di famiglia che in questo modo ritrova la sua professionalità e che agisce comunque sempre in collaborazione con i reparti ospedalieri».

Come funziona il meccanismo Adi? Per esempio: «una persona anziana si ammala di broncopneumonia, e il medico di famiglia ritiene che è possibile curarla a casa, contatta i ser-

vizi di base, dove in collaborazione con gli altri settori dell'Usi, come il servizio assistenziale, stabilisce gli interventi. «E' sempre il medico che prepara il programma», dice Ferraro - sul quale si organizzano gli interventi delle infermiere e i trasporti per gli esami di laboratorio. Allo studio degli organizzatori dell'Adi ci sono altri servizi come la «dimissione protetta», cioè se dopo pochi giorni di ricovero l'ammalato può essere assistito a casa sarà l'assistenza integrata a farsi carico, evitando così lunghi periodi di degenza in reparto, poco graditi alle persone anziane, e garantendo un notevole risparmio per l'unità sanitaria. Una giornata di assistenza integrata costa tra le 60 e le 70 mila lire: cinque volte meno del costo di un giorno di ospedale. A questo la possibilità di evitare i ricoveri per esami, quando per evitare le lunghe liste d'attesa si ricorre all'ospedalizzazione per gli accertamenti diagnostici, l'Adi ha canali preferenziali presso i laboratori come quelli delle divisioni ospedaliere. La Regione ha stabilito un contributo di 400 milioni per l'Adi alessandrina, un successo per gli organizzatori, anche se il miglior risultato è «snellire i meccanismi Usi o migliorare l'assistenza» cittadina.

Antonella Mariotti

Ex Eca

Non in regola
con la Cee

ALESSANDRIA. Una ristrutturazione che non rispetta le norme Cee, così l'ex Eca, lo stabile nei pressi dell'ospedale può essere utilizzato. I lavori fatti tempo fa ora con la nuova legge devono essere modificati.

«Da anni chiediamo che si possa utilizzare l'ex Eca per le persone che hanno bisogno di assistenza, ne sono trascorsi già 13 e non il successo nulla», spiega Pier Giuseppe Alvigini, del Comitato di partecipazione all'Usi, e aggiunge: «Tempo fa erano stati fatti alcuni impianti, come quello della luce ma purtroppo prima che entrasse in vigore la legge della Cee costoro si deve ricominciare daccapo. L'ex Eca potrebbe ospitare circa 35 persone, anziani ammalati che non possono restare nelle famiglie, che sono già in lista d'attesa».

Nelle settimane il Comitato aveva interessato alla vicenda anche il commissario prefettizio Macri.

[a. m.]

TACCUINO DEI VOLONTARI

DONATORI SANGUE

Prelievo nella sede della Cri

Il gruppo donatori sangue della Croce Rossa di Alessandria organizza, per sabato 12 giugno, un pubblico prelievo di sangue. Coloro che desiderano partecipare alla donazione possono presentarsi, a digiuno, dalle 8,30 alle 12 nella sede della Croce Rossa in Lameromora 40. Il prelievo è organizzato in collaborazione con il centro trasfusionale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Ai donatori verranno poi inviati a domicilio gli esiti degli esami del sangue.

ANAC

Soldi per la ricerca sul cancro

Sono stati raccolti oltre dieci milioni a Vignole Borbera durante la manifestazione «Un dolce per la vita». La somma sarà devoluta a favore dell'Associazione italiana per la ricerca contro il cancro. Il denaro è raccolto vendendo dolci, torte e focacce preparate dalle donne di Vignole.

CROCE ROSSA

Primo soccorso a S. Salvatore

Da questa sera alle 21, per proseguire sino alle 7 di lunedì, sarà attivato il servizio di primo soccorso messo in atto dai volontari del corpo Croce Rossa di San Salvatore, Lu e Castelletto.

Monferrato. Il numero da comporre in caso di urgenza è lo 011/233.050. Il servizio della Cri prevede anche il trasporto di infermi per il quale accettano prenotazioni durante la settimana.

ANFFAS

Pedaliata per raccogliere fondi

«Pedaliata insieme» una manifestazione cicloturistica organizzata per raccogliere fondi a favore dell'Anffas di Casale. La gita in bicicletta è prevista per domenica. E' una iniziativa di solidarietà nei confronti dei bambini disabili assistiti, appunto, dall'Anffas. La partenza della cicloturistica è fissata alle 8,30 da piazza Cesare Battisti.

GIUNTO

Escursione a Rimini e S. Marino

«Gruppo archeologico del basso Piemonte» organizza un'escursione a Rimini e S. Marino. Il programma prevede la visita alla mostra archeologica «L'Eufreate e il suo tempo: un viaggio alla scoperta delle antiche popolazioni della Mesopotamia attraverso reperti provenienti dai più prestigiosi musei archeologici del mondo. Chi desidera aderire all'iniziativa può rivolgersi in via Mazzini 46, entro il 20 giugno.

Il 22 giugno

La Nannini
in concerto
per l'ozono

ALESSANDRIA. Un «Ozono concert» Gianna Nannini. E' un'iniziativa di Greenpeace in occasione del processo a 12 attivisti dell'associazione ambientalista fissato per il 22 giugno ad Alessandria. I dodici sono imputati per la protesta avvenuta a novembre dinanzi allo stabilimento Montefuori di Spinetta Marengo. Avevano bloccato un'autobotte appena uscita dallo stabilimento, nel quale si producono anche clorofluorocarburi, i gas sotto accusa per il danneggiamento della fascia d'ozono.

Gianna Nannini canterà al teatro Alessandrina la sera prima dell'udienza.

«Il concerto di Gianna Nannini - ha commentato Gianni Squitieri, direttore di Greenpeace Italia - rappresenta un nuovo importante capitolo del sostegno del mondo della musica alle battaglie ambientali».

La prevendita dei biglietti avverrà in città e anche a Genova, Milano e Torino. Punto di riferimento è Radio West (0113/444.088).

[m. fa.]

Deciso dal Comune

Un appalto
per il ricovero
dei ricattati

ALESSANDRIA. Il Comune ha deciso, con provvedimento adottato dal commissario prefettizio, Cosimo Macri, affidare in gestione il servizio di ricovero, mantenimento e pulizia dei cani randagi, oltre i sessanta giorni obbligatori di osservazione sanitaria.

Le ditte interessate all'appalto devono far pervenire una domanda, in carta da bollo, entro le ore 18 del 15 giugno.

Nel documento da presentare in Comune le aziende devono richiedere di essere invitate alla gara ufficiale di appalto che verrà indetta proprio allo scopo di aggiudicare il servizio.

Le ditte prescelte - avendo a disposizione i requisiti richiesti per la gara di appalto - successivamente riceveranno una lettera di invito a presentare le loro offerte.

Tutte le informazioni necessarie sulla documentazione richiesta si possono ottenere alla ripartizione di polizia urbana del Comune, dove sono anche in visione i documenti relativi alla gara d'appalto.

[e. c.]

Ieri cerimonia alla presenza del prefetto e delle autorità

Festeggiamenti in tono minore
per i 179 anni dei carabinieri

ALESSANDRIA. Con una cerimonia molto semplice, alla quale hanno partecipato numerosi personalità, fra le quali il prefetto vicario Mongini, il commissario prefettizio Macri, il vicario vescovile monsignor Canestri, è celebrato ieri mattina alla caserma «Scapacino» di piazza Vittorio Veneto, il 179° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri.

Dopo la lettura dei messaggi inviati dal ministro della Difesa e dal comandante generale dell'Arma, il colonnello Franco Cardarelli, comandante provinciale, ha rivolto il suo saluto ai numerosi invitati.

Il colonnello Cardarelli ha evidenziato la fiera e l'orgoglio di svolgere una professione sociale unica, nella consapevolezza di «al servizio del prossimo», quindi ha spiegato il passaggio da comando provinciale a comando provinciale, un cambiamento che ha permesso di rafforzare l'intero dispositivo di controllo del territorio, sottraendo uomini ai compiti burocratici.

[r. sc.]



Il comandante colonnello Cardarelli rivolge il suo saluto ai numerosi invitati

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA
LETTERE AL QUOTIDIANOFerrovie: Il miracolo
del «sparito»

Anche questa volta fedele all'appuntamento con il cambio d'orario, l'ente Ferrovie ha ripetuto il «miracolo»: la sparizione dei treni e delle coincidenze.

L'orario invernale 1992/93 prevedeva il treno 2424 da Genova Brignole (partenza 20,20) a Torino (arrivo 22,29), fermate a Serravalle Scrivia alle 21,02 e Novi Ligure alle 21,09. Con il nuovo, miracoloso estivo il treno 2424 sparisce. E al suo posto... il nulla.

Con il più smagliante dei sorrisi, alla stazione di Serravalle Scrivia, dice l'impiegato: «Per andare a Torino deve prendere il treno 6122 alle 20,56, cambiare a Novi Ligure col treno 1840 delle 21,20 (venti minuti di attesa) e poi ad Alessandria col treno 2038 delle 22,23 (43 minuti di attesa)». Per arrivare a Torino alle 23,20. Due ore e 24 minuti per percorrere 119 chilometri, di una stessa linea. Buon viaggio con i FFSS!

Mario Firpo

Ci vuole un semaforo
lungo lo Spalto

Sono un pensionato di 60 anni, abitante in rione Orti. Per recarmi al centro città devo attraversare la circoscrizione da via Donizetti a via Gasco: è una impossibilità!

Precisando che vi sono le strisce pedonali, e in più la segnalazione, non riesco a capire perché gli automobilisti rallentano, anzi ti lanciano impropri offesi. Sono anch'io un automobilista, ma non mi comporto in quel modo, anzi quando piove sto attento a non bagnare i passanti e rallento sempre in prossimità delle strisce pedonali.

Ora chiedo «a chi di dovere», fosse possibile, realizzare una importante non solo per me, ma anche per tante persone anziane che devono attraversare da via Donizetti a via Gasco: se tutti i componenti del Comune si mettesse a una mano sulla coscienza e facessero installare un semaforo, sarebbe una cosa gradita, anzi graditissima per tanti abitanti di questa zona.

Un pensionato, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arona: Croce Rossa 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basiglio: Croce Verde 48.9877
Bassiglio: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabbia Ligure: Croce Verde 99.292
Cassino: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castellazzo Scrivia: Croce Rossa (Torino) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Cossiga: Croce Verde 791.618
Gavi: Croce Rossa 642.293
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Torino: Croce Rossa 811.333
Vignole: Croce Rossa 923
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

DI TURNO

Ad 9 alle 19,30: Comunale, via Marengo 48, tel. 265.677 (svolge servizio per le urgenze dalle 15,30 alle 19,30, in caso di emergenza, è in servizio notturno).

Odono, via della Vittoria 18, tel. 252.246, 19,30 alle 19,30 dal giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 15,30 alle 19,30, a serrande abbassate). Per gli comuni provincia le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, chiamata: a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65, tel. 322.556.
Casale M.: Botto, via Adam 36, tel. 561.261.
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 1, tel. 80224.
Ovada: Garofoli, corso Sarsco 303, tel. 80224.
Torino: Comunale 1, corso Don Orione 51/A, tel. 862.630.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castellazzo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Cossiga: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
S. Sebastiano C.: 77.71
Serravalle Scrivia (Arquata): 638.129
Torino: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

MORTI. Pasino Pierina, di 91 anni, funziona oggi alla 10 nella chiesa Cuore Immacolato di Maria, tumulazione nel cimitero urbano; Giovanni Zamparolo, di 87 anni, trasporto da Ferrere d'Asli a funziona alle 11 nella chiesa Madonna Sull'agro; Tumulazione nel cimitero urbano; Gabriella Bianca, funziona alle 18,30 nella chiesa di Sant'Alessandro, tumulazione nel cimitero urbano.

MORTI. Luciana Varese, di 83 anni; Domenico Fagnano, di 57.
SI SPOSERANNO. Mauro Zorzi, insegnante, con Nicoletta Pallanza, insegnante; Gino Bortolozzo, operaio, con Maria Ivanilde Gonalves; Vito Santino, muratore, con Antonella Bilella, commessa; Riccardo Carcano, autotrasportatore, con Laura Mottura, impiegata; Massimo Misseri, studente, con Michela Spingoglio, impiegata; Stefano Giliberti, ingegnere, con Luisa Rivelli, insegnante; Paolo Marchese, operaio, con Gabriella Rogano, operaia; Armando Lol, operaio, con Cristina Sarpore, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si installerà anche in via Milano, a Casale, l'illuminazione pubblica. E' quanto chiedono i firmatari di una petizione presentata al Comune.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Il piano di sviluppo di Ovada

Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale di Ovada. All'ordine del giorno anche l'approvazione del piano di sviluppo e di adeguamento della rete di distribuzione e l'adozione della variante al piano regolatore per l'area di via Galliera.

EX JUGOSLAVIA

Valenza, dibattito sui conflitti

Il dramma dell'ex Jugoslavia - Conflitti etnici e governo mondiale: è il tema dell'incontro dibattito che tiene questa sera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura Valenza. Relatori: Renzo Foa e Severino Saccardi, della redazione di «L'Europa ritrovata».

MARIA CRISTINA

Il congresso eucaristico

Si parlerà del prossimo congresso eucaristico diocesano (prenderà il via la prossima settimana) all'incontro in programma oggi nell'ambito degli appuntamenti del circolo Maria Cristina di Casale. Ne tratterà,

alle 17 all'Istituto Mezzone a Trevisi, il vicario generale, monsignor Felice Moscone.

Dispositive a Rivanazzano

«L'evoluzione delle stelle» è il tema della serata di oggi nella sala manifestazioni della Biblioteca civica di Rivanazzano. Verranno proiettate diapositive, che saranno presentate e commentate da Francesco Campanini e Carlo Nicrosini.

MOSTRA

Casale rende onore a Vidua

E' aperta al Museo civico di via Cavour la mostra «Carlo Vidua a Casale», che presenta documenti ed oggetti della collezione Vidua. La rassegna resta aperta dal giovedì alla domenica dalle 14,30 alle 17,30.

LEGA

Un incontro a Cerrina

Rappresentanti della Lega Nord, fra cui l'onorevole Aldo Grassi, oggi alle 21 saranno al bar Italia di Valle per parlare di sanità e problemi locali.

Ultimo giorno di scuola ieri, ma alcuni devono ancora sostenere gli esami E' vacanza per 42 mila studenti

Presti d'assalto pizzerie e ristoranti per festeggiare la conclusione delle lezioni. Quasi tremila ora si preparano alla maturità. Qualche giorno d'attesa per gli scrutini. Si ricomincia il 15 settembre

ALESSANDRIA. E' finita: ieri è stato l'ultimo giorno di scuola per oltre 42 mila studenti della provincia. E, dopo la fuoridall'aula, si sono ritrovati in pizzeria a festeggiare le vacanze appena cominciate.

Non tutti, però, potranno subito abbandonare i libri: quasi tremila diciottenni, infatti, si preparano all'esame di maturità (compresi i privatisti). Seicento gli alunni della terza media (per quanto riguarda le scuole cittadine, ai quali si de-

aggiungere quelli in provincia) che venerdì 18 si cimenteranno nella prova di italiano per l'esame di licenza media. Poi, sabato 19, la prova dell'esame di lingua straniera e il lunedì successivo compito di matematica. Anche per i giovanissimi - gli alunni di quinta elementare - gli esami cominceranno lo stesso venerdì con la prova di italiano, poi si passerà al problema di matematica, e dalla settimana successiva si svolgeranno gli orali.

I colloqui per gli esami di terza media cominceranno, probabilmente, martedì 22 giugno, secondo il calendario previsto da ogni istituto e compatibile con le circolari ministeriali.

E' il crux finale - per alcuni ottimisti e coraggiosi s'inizierà soltanto adesso - la preparazione agli esami di maturità. Giovedì 24 c'è la prova scritta di



Un gruppo di studenti dopo l'ultima fatica scolastica, ieri in piazzetta della Lega

italiano; successivamente le prove scritte d'indirizzo, come per esempio matematica per i licei scientifici, lingua straniera per i linguistici e greco per gli studenti del classico.

Ancora qualche giorno d'attesa per gli scrutini finali degli studenti delle altre classi. Da quest'anno, infatti, il ministero ha previsto che i voti di fine anno venissero decisi soltanto con le scuole ormai chiuse per evitare le fughe dalle lezioni, prima

dell'interruzione ufficiale. «Qualche allievo, però, ha anticipato ugualmente le vacanze», commentano alcuni insegnanti. «E' importante avere tutti i voti - rispondono i ragazzi - Gli ultimi giorni spesso sono inutili, quando gli insegnanti sono impegnati per la maggior parte delle ore a interrogare chi deve rimediare qualche insufficienza». Ma questo anno scolastico è stato più breve del solito. A diminuire le ore di lezione hanno contri-

buito anche le consultazioni elettorali del referendum, per le quali alcuni istituti si sono trasformati in seggi. Il calendario del prossimo anno scolastico prevede che l'inizio delle lezioni sia anticipato rispetto a quello che si è concluso ieri. Sui banchi si ritornerà il 1° settembre (l'anno scorso, invece, le lezioni si erano iniziate il 1°).

Più «sfortunati» gli studenti degli istituti professionali e dei

ESPRESSIONI

Un piano graduale

ALESSANDRIA. Il prossimo scolastico riapriranno i battenti alcune scuole medie della provincia. L'ex provveditore agli studi Valerio Casella ha presentato a novembre un piano di razionalizzazione che aveva dicalciato gli istituti alessandrini. Nei mesi successivi i danni erano contenuti.

I provvedimenti che più hanno suscitato clamore tra insegnanti e famiglie sono la soppressione della media «Monteverde» di Acqui, che è stata accorpata alla «Bella». Decisa anche la chiusura delle sezioni staccate di Carpeneto (dipendente dalla media di Molare), e Lu (sezione della scuola di San Salvatore). Ma la soppressione del graduale cioè da settembre scomparirà la prima classe poi con periodicità annuale le seconde e le terze. Reimposto nelle sezioni staccate: quelle di Rosignano e Pontestura dipenderanno dalla «Alghiera» e «Hugues» di Casale, Viguzzolo da Volpedo. Castelceriolo e Mandrogno - venteranno sezioni della «Cavour» della «Alfieri» di Spinetta. Per la media di Castelceriolo, la «Einaudi», non c'è un documento ufficiale né per la chiusura né per la probabile salvezza. Le famiglie comunque assicurano l'iscrizione di quindici alunni nella prima classe, il numero necessario ad evitare la soppressione. (a. m.)

Ponte ferroviario

Si indaga sul falso allarmista

MOLARE. Chi ha confezionato la falsa bomba che l'altra notte ha creato allarme, mobilitando le forze dell'ordine, secondo gli inquirenti, è piuttosto esperto di ordigni. Infatti, ha costruito la bomba fasulla una certa dozzina di particolari, tanto da ingannare, a prima vista, anche gli artificieri.

Sistemato sul ponte della linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui, l'ordigno esteriormente presentava tutte le caratteristiche di una bomba al plastico: per realizzarlo, però, è stato utilizzato un normale stucco.

Di fronte a un gesto del genere, resta irrisolto l'interrogativo riguardo all'obiettivo che si poneva chi ha confezionato la falsa bomba: forse solo uno scherzo di cattivo gusto per far scorrere inutilmente carabinieri e vigili del fuoco.

Lo stesso scopo però sarebbe raggiunto anche con una telefonata anonima: gli autori di falso attentato hanno invece rischiato di scoperti, depositando l'ordigno a metà del ponte. (r. bo.)

VOLTAGGIO

Un'interrogazione nel mirino i lavori per il traffico

VOLTAGGIO. Il gruppo misto Verdi Sole che ride del Consiglio regionale ha presentato ai componenti la giunta un'interrogazione per fare chiarezza in merito ai lavori sul monte Leco, in località «Le Carboniere», nel parco naturale Capanne di Marcarolo, per la costruzione di un traliccio alto 76 metri e commissionato, a quanto pare, dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Si chiede agli amministratori regionali di non certezza quale sia la finalità dell'opera, chi sono i committenti e quali i costi previsti. Inoltre, è stato rispettato l'iter delle autorizzazioni e in che modo Comune di Voltaggio, Regione ed Parco sono stati informati per gli aspetti di loro competenza.

Infine, gli ambientalisti chiedono alla giunta regionale una valutazione sull'ennesima opera in fase di realizzazione a tre anni di distanza, promossa in base alle procedure particolari previste dalla legge sui Monumenti di calcio. (m. pu.)

A tre individui consegna 14 milioni per alcuni pezzi di plastica

Casale, anziano è truffato con false valvole cardiache

CASALE. Un pensionato casalese ha consegnato 14 milioni a tre truffatori che lo hanno ingannato, il pretesto di curare un medico, peraltro inesistente, cinque valvole cardiache che altro non sono che rondelle di plastica, custodite in un astuccio «velluto».

La polizia ha denunciato l'episodio alla magistratura e ha avviato le indagini per identificare i malviventi. Probabile che facciano parte della stessa banda che, in pochi mesi, ha ingannato alcuni sacerdoti monferrini e altri pensionati, intascando decine di milioni.

Dell'uomo truffato non vengono fornite le generalità, è confermato che si tratta di un casalese di circa 65 anni, molto arzilla. Dapprima il pensionato è stato avvicinato da un individuo che parlava in francese; era riuscito a spiegare alla meglio che cercava un medico, a cui avrebbe dovuto consegnare cinque valvole cardiache del valore di cinquanta milioni.

Poi che il pensionato non conosceva il cardiologo citato,

aveva fermato un altro individuo, «casualmente» di passaggio. Altri non era se non un complice del «francese», e impegnava a fare l'interprete. Successivamente, si aggregava un terzo personaggio che si spacciava per medico e si dichiarava interessato all'affare.

Il francese, il traduttore e il sedicente medico fingevano a questo punto di condurre una redditizia trattativa, in cui veniva riservata al pensionato un ruolo di primo piano: quello di finanziatore dell'affare, con la promessa di un facile guadagno di alcuni milioni.

L'anziano ha così accettato di ritirare in banca i milioni e consegnarli al francese che gli ha consegnato un astuccio di pelle, contenente cinque rondelle di plastica colorata che l'uomo - quando ha capito di essere ingannato - ha consegnato alla polizia. Episodi analoghi sono stati numerosi in queste settimane. Al pretesto delle valvole cardiache si alterna quello della consegna di presunta

All'Ipab Livorno l'esecutivo

Il consiglio di amministrazione dell'Ipab Livorno ha ritirato le dimissioni presentate in aprile. La decisione è venuta in seguito all'invito del sindaco. Le dimissioni avevano lo scopo di evidenziare la conclusione di un ciclo di attività e permettere alle istituzioni, nel quadro della normativa, una programmazione adeguata ad assicurare migliori servizi.

Per concretizzare ciò si rende, infatti, necessaria la presenza di un consiglio di amministrazione nel pieno delle sue funzioni, per arrivare a decisioni che dovrebbero prevedere la gestione diretta da parte dell'Usl della Residenza sanitaria assistenziale e la costituzione di un consorzio per una residenza flessibile per autosufficienti. (r. b.)

Casale, nel mirino il costo dell'automezzo. Il presidente si dice fiducioso

Aperta indagine sull'ambulanza Accertamenti dei carabinieri alla Croce verde

CASALE. Due litigi furibondi in questi mesi di attività alla Croce Verde di Casale, entrata in funzione a fine gennaio.

L'ultimo bisticcio è accaduto l'altra sera durante l'assemblea in cui si sarebbe dovuto discutere un adeguamento e il rinnovo dello statuto. Il dibattito ha assunto toni vivaci che si sono conclusi con l'annuncio di dimissioni dei consiglieri: Giovanni Sezzan, Francesco Borsani, Luciano Bombonati, Giovanni Cavalli, Francesco Girardenghi e Rodolfo Bizzarro.

Sono restati in carica il presidente, Ademaro Tinagli, con Giuliano Torra, Paolo Arròbbio e Giuliana Messola (un altro consigliere, Danilo Cane, si era già dimesso qualche tempo fa).

Intanto, alla magistratura è stato inviato un esposto in cui si chiede chiarezza nella gestione della Croce Verde casalese. Il presidente Tinagli ammette di essere al corrente dell'inchiesta

affidata ai carabinieri a affermare che l'esposto riguarda l'acquisto della prima ambulanza, di cui si dovrà chiarire il costo d'acquisto (10 o 6 milioni e mezzo). Ma Tinagli è fiducioso: «Ho piacere che sia la magistratura a chiarire tutti gli aspetti, come invece nelle riunioni del consiglio non si è mai riusciti a fare, a causa di eccessi di personalismo che rischiano di compromettere un'attività umanitaria svolta, con buona volontà, a favore della cittadinanza».

Il servizio di Croce Verde che inizialmente era concentrato soltanto nei fine settimana, è esteso a tutti i giorni, dalle 10 alle 19.30, è gratuito per gli abitanti di Casale e delle frazioni. In cinque mesi si sono svolte 1500 ore di servizio. Dei 69 medici che svolgono l'attività di ricezione delle chiamate e di pronto intervento, una ventina sarebbe intenzionata a sospendere l'impegno. (s. m.)



L'ospedale. Ora è lite tra i volontari

Giostraio ammise il furto di una borsa: assolto

Non c'era l'avvocato La confessione non vale

ALESSANDRIA. «Manca la prova di commissione del fatto: con questa motivazione il pretore Cinzia Miniotti ha assolto il giostraio Fabrizio Chiarello, 21 anni, originario di Lecce, senza fissa dimora, accusato di tentativo di furto. Furto che lo stesso non aveva la minima difficoltà ad ammettere. Perché allora l'imputato è stato assolto? Per un semplice motivo che la confessione fu non presenza di un difensore, come prescrive la legge, e quando ancora non era iniziato il procedimento penale a suo carico.

Fabrizio Chiarello avrebbe potuto ribadire la propria colpevolezza al dibattimento ma il processo è stato celebrato in assenza. Il giostraio infatti è risultato contumace e il pretore lo ha assolto. 24 settembre 1991 Fabrizio Chiarello, dopo aver infranto a Castellazzo Bormida il finestrino

no della «Mini» Concetta Maddaluni, cercò di impossessarsi della borsa di proprietà dell'automobilista. Assegnò una collana e una somma imprecisata denaro.

Non riuscì nel proprio intento e stava allontanandosi in bicicletta proprio mentre nella zona transitava una pattuglia di carabinieri. Ai militari Concetta Maddaluni, sopraggiunta nel frattempo e accortasi che qualcuno aveva spaccato il vetro della sua auto, segnalò il fatto.

Il giovane venne fermato e ammise di essere stato lui a tentare di rubare la borsetta della donna. Disse anche che poco prima aveva compiuto un piccolo furto ai danni di extracomunitari. Fabrizio Chiarello fu denunciato e incriminato per tentativo di furto aggravato (del precedente episodio non fu tenuto conto in quanto mancavano le prove) ma la confessione non è risultata valida. (e. c.)

IN BREVE

LA SALUTE

L'auto finisce fuori strada: giovane in prognosi riservata
Un giovane pavese è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente avvenuto tra Morano Po e Casale. Paolo Simonelli, 23 anni, di Sannazaro de' Burgundi, ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada, urtando anche contro una costruzione in cemento armato.

NOTIZIE

Sciopero di 4 ore all'Ilva contro i piani

Sciopero di 4 ore ieri all'Ilva: l'astensione dal lavoro è stata promossa dai sindacati in risposta al piano di risanamento del gruppo, verso il quale nutrono perplessità per i riflessi negativi sul piano occupazionale. Vengono previsti infatti tagli agli organici.

CASALE

Patteggiato il per omicidio colposo

Ha patteggiato la condanna a cinque anni e dieci giorni di reclusione con la condizionale il modenese Luigi Bartolacci, 31 anni, di Sassuolo, accusato di omicidio colposo. In uno scontro d'auto aveva perso la vita Domenico Bosca, 57 anni, di Occimiano.

GAVI

Manca l'illuminazione, proteste a località Zerbetta

Altre proteste degli abitanti di località Zerbetta dopo che, nei giorni scorsi, erano rimasti circa 40 ore senz'acqua. Le lamentele riguardano la illuminazione al bivio stradale che conduce alle case di Zerbetta inferiore.

NOTIZIE

Panero confermato segretario della Cisl

Alla guida della segreteria generale della Cisl Piemonte, per i prossimi 4 anni, i delegati, convenuti al circolo Ilva, hanno confermato Giancarlo Panero. Rieletti in blocco anche i componenti della segreteria uscente: Giuseppe Fogliato, pubblico impiego, Antonio Manfredi, segretario organizzativo, Aldo Romagnoli, politiche sociali, Mario Zoccali, segretario industria, ingresso Rosina Partelli, responsabile coordinamento femminile, mentre Franco Vidimari ricoprirà un incarico in un ente della Cisl.

LA LEGGE

Imbrattavano i muri: denunciati i giovani

Quattro giovani di Candia Lomellina sono stati denunciati dalla polizia per danneggiamento. Dario Spadini, 18 anni, Massimo Poi, 20 anni, Davide Ghis, 20 anni; e Attilio Raiteri, 19 anni, sono accusati di imbrattare i muri di piazza don Palena mediante bombolette spray.

Regione Piemonte

UNITA' BOCCIA SANITARIA LOCALE IL 71 COMPARTO SOCIO-ASSISTENZIALE

Bando di Pubblico per l'assegnazione dei seguenti rapporti di lavoro a tempo determinato:
A) n. 2 posti di Istruttore Operativo Amministrativo Area Amministrativa (VI Qualifica) ex D.P.R. 333/80;
B) n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Area Amministrativa (VI Qualifica) ex D.P.R. 333/80;
C) n. 4 posti di Esecutore Amministrativo Area Amministrativa (IV Qualifica) ex D.P.R. 333/80;
D) n. 2 posti di Istruttore Educatore agli handicappati Area Socio-Educativa (VI Qualifica) ex D.P.R. 333/80.
Il bando è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 1 del 19/05/1993 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 serie speciale del 08/06/1993.
Si comunica che le domande dovranno pervenire presso: U.S.S.L. 71 Viale Benincasa - 15048 Valsusa entro e non oltre le ore 12.00 del 23/06/1993.
Per informazioni telefonare all'U.S.S.L. 71 - tel. 947000.

STRADINARIO dott. Giuseppe Scamporrino

La TEXO srl, azienda leader in Europa nella costruzione di macchine ed impianti per la realizzazione di imballaggi in cartone ondulato, per la propria sede di Casale Monferrato un

PROGETTISTA MECCANICO

Il candidato ideale è un laureato/diplomato in età non superiore ai 40 anni ed ha maturato significative esperienze nello studio e nella realizzazione di macchine operatrici. Dotato di buone capacità di comunicazione interpersonale, è in grado di seguire la progettazione e lo sviluppo del prodotto. L'incarico previsto sarà commisurato alla reale professionalità del candidato. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a: TEXO s.r.l. S.S. Alessandria-Casale km 48,000 Località Gerliotti 15040 Castellino Monf. (AL) specificando sulla busta «Rif. SP/GM».

Il GRUPPO ALMI, leader nella sua regione della distribuzione organizzata, ricerca per la prossima apertura un lper il

CAPO REPARTO PESCHERIA

Nel rispetto della politica commerciale dell'Iper e del settore cui fa riferimento è responsabile della conduzione del reparto nei suoi aspetti commerciali, logistici e gestionali, garantendo il conseguimento degli obiettivi sui quali viene periodicamente valutato.

- definisce il Capo Settore la politica commerciale del reparto e ne è responsabile per la costante applicazione;
- è responsabile dell'evoluzione e del fatturato e del conto economico;
- è responsabile dell'organizzazione del lavoro e della conduzione del personale del proprio reparto.

Per questa posizione è adatto il candidato circa 22/27 anni con cultura media e che abbia maturato significativa esperienza nel settore di riferimento.

In relazione allo sviluppo del gruppo esistono concrete possibilità di evoluzione personale.

Interessati potranno inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia, entro il 20 giugno, a:

STUDIO SCAIOLA

Salita Cappuccini, 4 15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

I
LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librerie", via Marengo 92, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE "LA STAMPA" SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Ristoratori casalesi polemici con le aziende che si pongono in concorrenza

E' guerra sull'agriturismo

«Chiederemo di rivedere la legge: le agevolazioni di cui dispongono finiscono con il penalizzarci». La risposta: «Emettiamo ricevute fiscali, proprio come gli altri esercizi»

Feste birra

Invito dell'Apt a dare forfait

CASALE. Un invito a tutelare, vincoli e piani regolatori adeguati, le bellezze architettoniche e paesaggistiche del Monferrato. L'invito è del commissario dell'Apt casalese, Maurizio Gily, che spiega: «Ho notato un certo risveglio dell'orgoglio monferrato. Ci sono da registrare un po' ovunque tentativi di abbellire i paesi. Ad esempio cito il tentativo proposto dall'associazione Valisenda di riunire i paesi della Valle Ghena all'insegna delle tradizioni. Poi ho notato che sono ridotte le feste della birra, negative per l'immagine del monferrato e della produzione agricola».

Così l'Apt Casale scriverà presto a tutti i sindaci. «Comunicheremo che anche noi siamo responsabili e impegnati alla rivitalizzazione del Monferrato. Cercheremo di spiegare a tutti i Comuni che la tutela dei paesaggi rurali non è solo un vincolo, anche il mantenimento di ciò che è più bello e tradizionale. I piani regolatori devono far attenzione a conservare la storia degli edifici anche se ci sono spesso pressioni contrarie. Di feste della birra si era occupato anche l'Apt provinciale all'Agricoltura Andrea Desana, che invitava i comuni ad eliminarle dalla programmazione delle manifestazioni estive. Una proposta che sembra dare i primi risultati».

CASALE. Dopo le polemiche, lo scorso anno nell'Astigiano, ora affiorano anche nel Casalese i conflitti tra ristoratori e operatori di agriturismo.

I primi accusano i «colleghi» di avere troppe agevolazioni e di fare una concorrenza scorretta; questi ultimi si difendono, dicendo che le leggi riguardanti il loro settore sono molto severe. «Effettivamente sono troppi i locali agrituristici che si occupano di ristorazione - dice Remo Grossi, del ristorante La Torre e presidente dell'Unione italiana ristoratori - Chiederemo di rivedere la legge sull'agriturismo. Non è possibile che alcuni possano offrire anche pesce, un prodotto che non mi sembra così monferrato».

Altri proprietari di ristoranti accusano i colleghi dell'agriturismo di poter aprire i locali occupandosi del numero programmato delle licenze, con cui invece deve fare i conti chiunque voglia aprire un ristorante. «Macché agevolazioni - rispondono gli agrituristi - anzi, dobbiamo rispettare norme che non interessano i ristoranti».

«Dobbiamo offrire prodotti della nostra terra e comunque possiamo avere dalla ristorazione un'eccessiva rendita - spiega Franco Pignolo, Cella Monte, presidente Terranost, un'associazione di agriturismo - Per noi la ristorazione deve essere solo un modo per far conoscere i nostri prodotti. In quanto al pesce, lo può offrire solo chi eventualmente ha un laghetto, oppure lungo i suoi terreni un tratto di fiume. Dobbiamo emettere ricevute fiscali, esattamente come i ristoranti». «Dalla mia azienda agrituristica - aggiunge - mando spesso clienti nei ristoranti della zona. Chi viene in Monferrato per una settimana, almeno una

E' sfida Raspelli-Missoni

VIGNALE. I vini del Monferrato doc in degustazione all'Enoteca. A partire da domenica i prestigiosi vini che hanno vinto la 19ª edizione del concorso enologico provinciale, organizzato dalla Camera di Commercio di Alessandria, saranno all'assaggio dei visitatori. Sono una trentina le aziende alessandrine che hanno aderito, e circa cento i vini hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. Anche lunedì la degustazione continuerà. E, sempre lunedì, nel teatrino dell'Enoteca si svolgerà un dibattito organizzato in collaborazione con la rivista «Papillon». Coordinatore dell'incontro - che ha per tema «Ristoranti e trattorie» - è Paolo Massobrio. Interverranno, tra gli altri, l'esperto Raspelli e lo stilista Missoni che è stato padrino qualche tempo fa di un'annata del Barolo. Su questa tematica i due si erano già confrontati aspramente in passato. E' insomma una sorta di «pace» vignalesca.

(cr. ro.)

volta sceglie pranzare in ristoranti.

Alberto Vergnascio, titolare di un'azienda in strada Vialarda non ha dubbi: «Forse il nostro segreto è di aver riscoperto i vecchi piatti tipici, con un buon rapporto qualità prezzo».

Intanto, del problema si è occupata anche l'Apt. Commenta il commissario Maurizio Gily: «Può essere vero che i locali agrituristici di ristorazione sono un po' aumentati. E resta il problema del rapporto coi posti letto, dei quali c'è in Monferrato. Bisogna però dire che gli operatori di agriturismo hanno riproposto la vecchia idea di trattoria che si è andata perdendo. In realtà, i due settori non dovrebbero farsi concorrenza: qualcuno già commenta: «I problemi forse sono semplicemente da ricondurre alla crisi economica che sta attanagliando l'Italia. In questo contesto, purtroppo anche i rapporti tra le categorie spesso si esasperano».

Tino

Caso Eternit

Il Comune si costituisce parte civile

CASALE. Riprende stamane il processo per le cosiddette «morti bianche» dell'Eternit: undici dirigenti dell'azienda fallita nell'86. Devono rispondere di omicidio colposo. La prima udienza si è svolta nei giorni scorsi, ma, dopo la costituzione ufficiale delle parti civili (i sindacati Cgil, Cisl e Uil, l'Inail e la dozzina di ex dipendenti), era stata aggiornata. Il rinvio ha consentito di ufficializzare la transazione che si è svolta al tribunale di Genova per il risarcimento di 1700 dipendenti o familiari di lavoratori. Stamane è attesa la costituzione di parte civile del Comune di Casale.

(s. m.)

Contro l'insediamento della «fabbrica del gesso»

Moncalvo, è in Regione la protesta per la cava

MONCALVO. Il dello stabilimento Fassa arriva in giunta regionale. Il gruppo misto «Verdi sole che ride» ha inviato al presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, e agli assessori competenti, un'interrogazione urgente sulle conseguenze che potrebbero averci sul territorio della Gessi Moncalvo, nel caso in cui si insediassero uno stabilimento per la lavorazione del gesso.

L'interrogazione pone due quesiti. Si chiede la giunta se è contenuta nel progetto di attività industriale proposta Fassa e quanti nuovi posti di lavoro realisticamente si avrebbero; e ancora «quali valutazioni vengono date dell'impatto ambientale di tale attività e in particolare per inquinamento acustico, idrico, polveri, depauperamento agricolo, turistico ed ambientale delle zone limitrofe».

Il presidente della neonata sezione moncalvese di Italia Nostra, Vincenzo Sensorio, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa del «Verdi sole che ride». «Avevamo già espresso molte perplessità sull'insediamento di Fassa, ma l'amministrazione comunale non ha accolto le nostre istanze, presentate sotto forma di esposto; speriamo che la Regione sia meno sorda a queste sollecitazioni».

Intanto - ha continuato Sensorio - continuano ad arrivare adesioni alla sezione moncalvese di «Italia Nostra», costituita proprio per l'occasione; siamo già cinquanta iscritti. Aderiscono anche cittadini dei Comuni vicini, come Alfano Natta e Castelletto Merli, i cui territori la Gessi confina.

Il gruppo «anti-cava», in



Il centro di Moncalvo con il teatro. In città è stata aperta una sezione di Italia Nostra che si batte contro la cava

questi giorni, ha pure inviato una petizione alla Cee. Ha concluso Sensorio: «Non vogliamo che questa zona, così bella e così ricca di verde, venga depauperata irrimediabilmente; e, poi, ai Gessi abita molta gente. Chi ci assicura che non ci saranno problemi per la salute dei cittadini?».

Da parte sua il vice sindaco di Moncalvo, Aldo Fara, si stupisce per tanto allarmismo. «L'amministrazione non è sprovveduta. Daremo l'ok alla Fassa soltanto se ci saranno tutte le garanzie che l'attività della trasformazione del gesso non darà problemi sia alla salute dei cittadini che all'ambiente. Se solo avremo qualche dubbio saremo noi i primi a dire di no».

«La Fassa - ha aggiunto Fara - è un'azienda che nasce negli anni '90 con tutte le garanzie del Comune di Moncalvo. Comunque prima di prendere qualunque decisione - ha concluso Fara - l'amministrazione interpellerà tutti gli abitanti della città per sentire l'opinione».

(bru. m.)

Castagnole Monferrato

Il paese avrà il «muro del sorriso»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Il paese avrà il «muro del sorriso». Lo ha confermato il sindaco Lidia Bianco durante la presentazione del suo volume di affreschi «Un tunnel dall'ombelico all'anima», mercoledì sera ad Asti alla sala Pastore gremita, con la partecipazione di Bruno Gambarotta. Gli utili del libro (costa 10 mila lire, editore Daniela Piazza) serviranno per finanziare la ristrutturazione dell'ex asilo. Verrà anche realizzato un «muro del sorriso» dove sarà possibile incidere i nomi di tutti i visitatori del paese monferrato, famoso il vino Ruchè, cui dedica una festa tutti gli anni il 14 febbraio, San Valentino.

E il Consiglio comunale si è tenuto in cascina

Finisce in Parlamento la vicenda Valle Ferri



L'area di cascina Scuti è presidiata da volontari. Qui saranno trasferiti anche alcuni spettacoli in programma ad Acqui

CAVATORE. Consiglio comunale in trasferta, l'altra sera, a Cavour. L'assemblea ha avuto luogo nel garage di cascina Scuti, a Valle Ferri, dove dovrebbe sorgere il contestato impianto di compostaggio della Comeco di Borgomanero. Intanto la vicenda Valle Ferri è approdata anche in Parlamento. L'onorevole Marengo ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni, chiedendo di predisporre una indagine sull'iter seguito per il progetto.

All'ordine giorno del Consiglio comunale c'erano cinque punti riguardanti ripristini edilizi di strutture e strade municipali: sono stati discussi e approvati in un'ora. Il momento centrale del Consiglio è stato invece il dibattito sull'impianto di compostaggio, che negli scorsi giorni è stato oggetto di proteste e tensioni da parte degli abitanti di Cavour. La protesta era culminata con l'occupazione del cantiere da parte della Comeco con l'utilizzo di un elicottero e nell'incontro con il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio. Brizio aveva poi inviato un telegramma alla ditta di Borgomanero chiedendo la sospensione di ogni tentativo tendente all'occupazione dell'area e ogni atto ostile, che avrebbe provocato incontrollate reazioni da parte della popolazione.

«Ora siamo a bocca ferma - dice il sindaco di Cavour, Carlo Alberto Masoero - in quanto dopo le assicurazioni e la presa

posizione della Regione nei confronti della Comeco, la vicenda si trasferisce in ambito legale, con il nostro ricorso al consiglio di Stato, nel quale si chiede l'annullamento degli atti. In particolare è contestata la rocambolesca presa di possesso dell'area da parte della Comeco con l'utilizzo dell'elicottero: a parere di un gruppo di legali che abbiamo consultato ha nessun valore giuridico. Probabilmente però il consiglio di Stato, tenuto conto della vicenda, respingerà il ricorso in quanto difficilmente la corte potrà pronunciarsi o cassare l'atto inesistente».

Per quanto riguarda l'attività del Comitato per la difesa di Valle Ferri (che negli ultimi giorni aveva visto l'ingresso a pieno titolo del Comune di Acqui e delle forze sindacali), si riunisce giornalmente a cascina Scuti per fare il punto della situazione. E ha già messo in cantiere alcune iniziative solo di protesta, ma di coesione attorno al problema di rilevanza sociale.

Così lunedì prossimo alcune scuole di Acqui realizzeranno uno spettacolo a Valle Ferri in collaborazione con il Comitato di difesa e il Comune di Acqui. Mentre quest'ultimo, tramite l'assessore all'Ecologia Raffaele Ciravegna, si è dichiarato disposto a «trasferire» a cascina Scuti alcune manifestazioni culturali e folcloristiche già in programma per l'estate per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema.

(r. al.)

DIAGNOSI: Leucemia

E SE FOSSE TUO FIGLIO?

Questa domanda ti vuole spaventare. Serve a richiamare la tua attenzione perché abbiamo bisogno del tuo aiuto. In un futuro non troppo lontano vorremmo poter parlare di guarigione per un numero sempre più alto di bambini.

Informazioni e aiuto. Informare gli altri.
Quota Socio L. 10.000
Contributo Socio Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DE MARCHI
via Della Comenda 9 - 20122 Milano
Telefono 02/55187122 - c/c n. 53308201



Domenica una grande sfilata in costume nell'anniversario della battaglia

Marengo ricorda Napoleone

Saranno impegnati circa 200 soldati, provenienti da diversi Paesi. Per la prima volta presente anche un gruppo alessandrino. Il corteo prenderà il via alle 9,30 ■ Spinetta

ALESSANDRIA. Domenica, al parco di Marengo, rivivrà la storica battaglia che, il 14 giugno 1800, vide fronteggiarsi l'esercito napoleonico e le truppe austriache. Momento culminante della festa sarà la parata dei circa 200 soldati in costume provenienti da diverse nazioni. Per godersi lo spettacolo, gli organizzatori (fra i quali c'è la Provincia, attraverso l'assessorato alla Cultura e al Turismo) consigliano di appostarsi lungo via Genova, dove avverrà la sfilata, per poi confluire al parco di Marengo per le altre manifestazioni. I gruppi folcloristici si ritroveranno alle 8,30 alla locanda «Lunga fama». Alle 9,30 la parata verso il parco.

Le compagnie provengono da diverse nazioni e per la prima volta sarà anche un gruppo alessandrino: il 1° battaglione italiano (recentemente costituito dalla Società napoleonica di Marengo). Il battaglione indossa la divisa blu con polsini e colletto verdi, anziché rossi. Il gruppo torinese reggimento «linea» rappresenta truppe da sbarco che combatterono sui campi alessandrini, ma furono in servizio fino al 1814. Era «reggimento francese» arruolato «dipartimenti piemontesi e liguri». Il gruppo fa capo al centro Aigle imperiale di Torino.

Da Milano giungeranno i granatieri del reggimento «fanteria della guardia reale» volteggiatori del reggimento di fanteria «linea». Il gruppo impersona le due unità dell'esercito del regno italico all'epoca della campagna di Russia (1812). Lo stato maggiore napoleonico, dipartimento della Dora, arriverà da Aosta. Le uniformi non storiche, poiché sulle caratteristiche originali non si hanno notizie. E' costituito «circa 50 elementi, da tamburini a generali e marescialli».

Dal Belgio arriveranno sapeurs, tirailleurs, grenadiers, veterans, «33ème regiment d'élite». I «sapeurs» soldati del Genio e «33ème» in testa alle colonne militari. Un grande grembiule «pelle bianca li distingue dagli altri fanti. I tirailleurs erano esploratori e costituivano la giovane guardia dei granatieri. Il colbacco «il segno distintivo dei grenadiers, soldati scelti soprannominati grognards. Nella compagnia dei veterani confluiscono soldati e ufficiali di tutte le armi della

guardia imperiale impediti a combattere per anzianità o ferite ricevute. Il reggimento d'élite «di fanteria di linea: i soldati indossano un'uniforme bianca» risvolti viola.

L'ex Germania dell'Est rappresentata da quattro gruppi. Il 31° reggimento di fanteria Prussia, con le uniformi verdi e i pantaloni grigi, fu fondato nel 1811 come legione di tedeschi in Russia «poi integrato nell'esercito prussiano dal 1815. I cacciatori di Luetzow, dall'uniforme nera, rosso e oro, costituito da volontari, sicché subì perdite sanguinose. La milizia prussiana, era «compagnie edel popolo»: «armata, con lance al posto dei fucili, povere casacche blu nere, aveva per simbolo la «ce ferrea sul berretto. La Gazzetta militare di Prussia interverrà senza la caratteristica officina di campo per la stampa di volantini e fogli «attualità. Il detachment del duca di Braunschweig, uniformi nere, porterà invece il «da forza».

[m. ru.]



La festa è alla terza edizione. Nella stampa d'epoca la battaglia di Marengo. Domenica per la sfilata da Spinetta al parco saranno mobilitati circa 200 soldati in costume provenienti da diverse nazioni

Molte iniziative collaterali: ci sono anche rappresentazioni teatrali

Musica e folklore dopo i soldati

Visite guidate al Museo coi volontari dell'Unitrè



Il monumento a Napoleone, nel parco

ALESSANDRIA. E' fitta di appuntamenti questa edizione «di Ricordando Marengo». Per il 193° anniversario della battaglia in cui «mila soldati francesi sbaragliarono, grazie al tempestivo intervento delle due divisioni del generale Desaix, i 40 mila austriaci guidati dal generale Melas, sono «predisposte numerose iniziative. Domani sfilerà «Alessandria una rappresentanza dei gruppi folcloristici in divisa militare d'epoca che, domenica, «Spinetta.

Domenica la festa si apre con il ritrovo dei gruppi. Alle 8,30 tutte le compagnie si ritroveranno alla locanda «Lunga fama»: alle 9,30 i gruppi si «vengono al parco di Marengo. Qui, le celebrazioni (promosse da Provincia, Regione e Comune, in collaborazione con Cassa di risparmio «Alessandria, Melchionni, Comune di Piovra e Società napoleonica

Marengo) entreranno nel vivo. Alle 10 sarà deposta «corona in onore di Napoleone e un'altra in «del generale Desaix. Poi si renderanno gli onori all'ossario «ai caduti della battaglia.

Alle 10,30 comincerà l'esibizione. La sfilata avrà termine verso le 12, giusto in tempo per prepararsi al «crancio». Il pranzo verrà distribuito dalle 12,30. Alle 15 prenderanno «via gli intrattenimenti, con musica, folklore e piccole rappresentazioni teatrali (tra cui, Ombretta Zaglio nell'evocativo «echi della battaglia»). Grazie ai volontari dell'Unitrè di Alessandria sarà possibile la visita «data del museo della battaglia, nel castello di Napoleone.

La giornata proseguirà con la tradizionale degustazione «der farciò» di Marengo. Alle 18,30 si assegneranno i premi «concorso Balcone fiorito e Miglior carro d'epoca. [m. ru.]

COME SARÀ LA TUA PENSIONE?
TI SERVIRÀ
UNA PENSIONE INTEGRATIVA?



AL SANPAOLO TI RISPONDIAMO SUBITO.

CON IL CHECK-UP
PREVIDENZIALE GRATUITO.

Chi lavora, oggi, lo sa bene. La pensione, domani, non basterà più. Occorre prevedere un'integrazione. Per sapere come, quanto e dove, basta andare allo sportello Integrale di una Filiale Sanpaolo, fornire i pochi dati richiesti e in un attimo ti verrà consegnato gratuitamente il tuo Check-up Previdenziale personale: «sapere subito, «oggi, con quanto audrai in pensione.

CON I CERTIFICATI
DI PENSIONE INTEGRATIVA.

Il Check-up Previdenziale gratuito ti ha detto quale somma mancherà alla tua pensione per mantenere al livello desiderato il tuo reddito. Con Integrale, i Certificati di Pensione Integrativa, puoi assolvere questo reddito aggiuntivo: stesso sportello, «operatore, sempre Sanpaolo. Con Integrale - un servizio Sanpaolo Vita per i Clienti Sanpaolo - la pensione integrativa è diventata una semplice operazione di banca. Che puoi fare oggi stesso.



SANPAOLO

Per maggiori informazioni rivolgerti alle Filiali Sanpaolo di Alessandria - P.zza Garibaldi, 57 - Cas. Roma, 17/19 - Cas. Acqui, 301 (Rione Cristo) - Tel. 0131/2091 e alla Filiale Sanpaolo di Spinetta Marengo - Via Tortona, 2/A - Tel. 0131/216044 - 216048

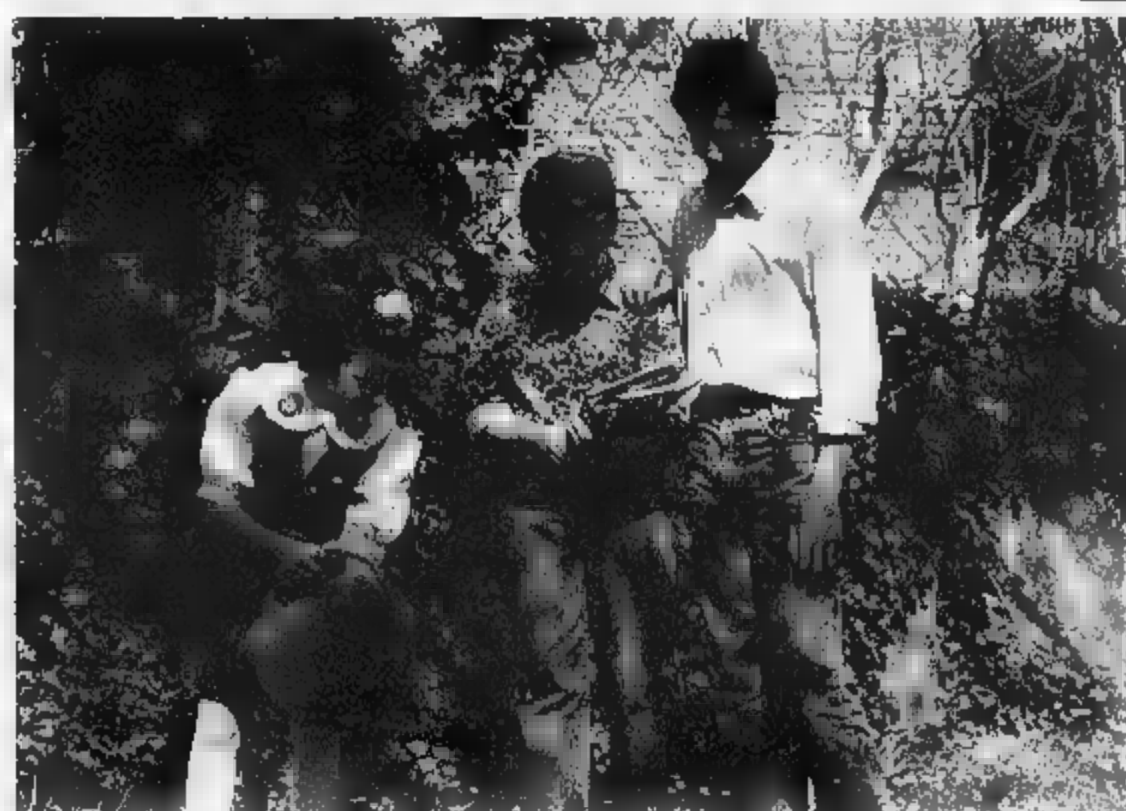
MARENGO GARDEN

DI CARRARO PIETRO

PIANTE • FIORI • VASI

VIA CIRCONVALLAZIONE - SPINETTA MARENGO (AL)

TEL. (0131) 216.365

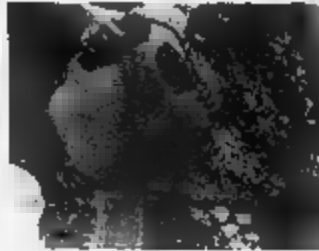


AIUTANO A CRESCERE

CONTO ANCH'IO

CONTO DI PIÙ

Sono libretti a risparmio, dimostrazione vera di quanto la Banca Cassa di Risparmio di Tortona «vicino alle esigenze dei giovani. Con questi conti i nostri bambini e i nostri ragazzi potranno realizzare il primo utile approccio «la Banca di famiglia, imparando con semplicità le operazioni bancarie basilari. Con simpatia aiutiamo «crescere. Banca Cassa di Risparmio di Tortona, «Banca vicina.



Banca Cassa
di Risparmio
di Tortona

TORTONA RISPARMIO

Collegata alla BANCA CREDIT

Albergo - Ristorante - Bar

«Dal Furlan»

di Freddo Armida

Servizio accurato - Cucina casalinga
Banchetti nuziali - Comunioni - Cresime
Meeting aziendali

Piazza Cesare Battisti, 58 - Tel. 0131 - 38.74.56

15050 San Giuliano Vecchio (AL)

Giorno di Chiusura Martedì

PER QUESTA
PUBBLICITÀ
RIVOLGERSI A:

PK
ALESSANDRIA

Via Vochleri, 80
Tel. 0131/44.25.43/4
Fax 0131/44.25.44



FULL TIME NON SOGGETTE
A SUPERTASSA



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

Via Galimberti, 52 - 15100 Alessandria - tel. 0131 22.67.68

3 ANNI
DI GARANZIA



Vignale, presentato il programma del festival del balletto

Torna la grande danza

Il paese cambia look ■ diventa centro turistico organizzato. Allo «stage» borse di studio. Iniziative contro la crisi dello spettacolo

VIGNALE. Il paese cambia look e diventa centro turistico organizzato, con il grande teatro all'aperto, in piazza. E' la meta-morfosi che da 15 anni precede l'inizio del festival di danza.

Mai come quest'anno, però, il cambiamento è stato lento. La «Vela bianca» che ricopre il palcoscenico, divenuta simbolo della rassegna, è stata spiegata. Il temporale della scorsa settimana ha danneggiato la struttura portante.

I tecnici però garantiscono che «tutto sarà pronto per l'inaugurazione». I problemi non sono di carattere organizzativo: quest'anno sembra che l'affluenza di turisti e stagisti

Con l'annuncio del programma della rassegna, ieri a Torino, comunque la macchina organizzativa si può dire avviata e si profila una ripresa.

All'ufficio informazioni turistiche i volontari si sono organizzati per offrire un adeguato. Vignale, insomma, si oppone con tutte le forze alla «crisi» che ha investito il mondo dello spettacolo.

I prezzi nei ristoranti sono stati uniformati; molte aziende agrituristiche e privati hanno

a disposizione borse di studio per soggiorni gratuiti. Sembra però che queste iniziative non siano sufficienti a catturare interesse. «Con molta trepidazione affrontiamo questa 15ª edizione - dice il patron della rassegna, Gian Mesturino



Per il festival canterà anche Ruggeri

senza la certezza di poter giungere al 31 luglio. Molte compagnie hanno accettato di partecipare al festival senza un compenso assicurato, rischiando noi sugli incassi. Insomma, tutto è affidato al pubblico. [cr. ro.]

Il cartellone

Mobilitato pure Morandi

VIGNALE. Morandi e Ruggeri in concerto per sostenere il Festival. E' la grande novità della 15ª edizione di «Vignaledanza». Due serate, 25 giugno e 12 luglio, all'insegna della buona musica italiana, che in aiuto alla rassegna.

Il 20, ad Alessandria, si inaugurano invece gli stages con uno spettacolo di musica e danza dell'Accademia regionale ed i giovani amici della musica di Grugliasco. Lo spettacolo prosegue con la compagnia del Nuovo in «Piemonte in festa», danze rustiche dal Medioevo al Risorgimento.

L'inaugurazione ufficiale del festival sarà il 1° luglio con una prima assoluta dell'Aterballetto. Molte compagnie italiane in cartellone: Nuovo Balletto di Roma, in scena il 4 luglio, Balletto di Napoli, il 16, e quello di Toscana, il 24. Tra gli stranieri, il Balletto di Stoccarda (10 luglio), i solisti russi, l'11, e Les Ballets jazz di Montreal, il 25. La manifestazione vignalese si concluderà il 31 luglio con il consueto gran gala. [cr. ro.]

Alessandria, stasera al Carmine

Ritorno Mozart con il Requiem

ALESSANDRIA. Passata la sbornia mozartiana del bicentenario, è lasciato trascorrere un po' di tempo dopo l'alluvione di musica grande salisburghese che aveva finito per rintronarci un po'. È di tornare a proporre l'immortale Wolfgang Amadeus. La ricorrenza di due anni fa era stata la facile pretesto per «notturne», «Sonate», «il Requiem», «turchesche», «Requiem», «Ave verum», «Sinfonie», «550 Linzi», oltre a un profuso di proposte usuali. Diciamo che tutto alla fine non ne poteva proprio più.

Ora è passato un certo intervallo e i sedimenti della «sbornia» tornano a stuzzicare gli ascoltatori, perché una realtà indiscutibile è nessuno si sogna di porla in discussione: Mozart è immortale. Ben venga dunque questo «Requiem» che sarà eseguito stasera alle 21,15 ad Alessandria nella chiesa di Carmine in via Guasco. L'iniziativa, spesso accade da queste parti, è quel motorino inesaustibile della prof. Alda Ferraris, presidente dell'Associazione musicale Emma Maria Ferraris, e dell'Arco.

L'opera sacra mozartiana è eseguita dall'Orchestra camera Il Quartetto di Milano e i due complessi vocali: il Coro Polifonico 10 e il Coro Orlando. L'asso, anch'essi milanesi. Naturalmente, secondo la volontà della partitura, cante-

ranno anche quattro solisti: il soprano Nina Almark, il contraltista Mami Takahashi, il tenore Joe Fallisi e il basso Roberto Termine. Sul podio salirà Giorgio Ubaldi.

L'esecuzione della Messa mozartiana da parte di questi interpreti ha già ottenuto un caloroso successo nelle «scorse» nell'Abbazia milanese di Morimondo e nella Basilica di Giussano, nonché nella Chiesa di San Michele in Ciel d'Oro a Pavia.

Il «Requiem», ormai tutti sanno, fu lasciato incompiuto da Mozart. Le ricerche più recenti e accurate dimostrerebbero che il completamento, voluto dalla vedova Constanze, fu eseguito a sei mani: oltre al fido allievo Franz Xaver Süssmayr vi parteciparono altri due discepoli, Joseph Eybler e Franz Jakob Freystädter.

La strana vicenda della committenza - dovuta a un nobile dilettante di musica che anonimo l'aveva voluta per celebrare l'anniversario della scomparsa della giovane moglie - ha fatto galoppare la fantasia. Comunque, sottolinea Giovanni Carli Ballola, è l'opus summu musicale che primo renderà piena giustizia storica a una delle espressioni più grandi di liturgia e cattolica e, per suo tramite, della poesia medievale.

Leonardo Ocetta

C'È DA BALLARE

CORALE

La Polycantus canta a Casale

Corale Polycantus diretta da Roberto Barzera oggi a Casale, alle 20,30 a Palazzo Tornielli, in via Canina. Ganti italiani, inglesi, francesi e tedeschi del periodo rinascimentale. L'ingresso è libero, ma occorre prenotare a Palazzo Tornielli.

CLASSICA

Suona la Filarmonica di Torino

Orchestra filarmonica di Torino oggi alle 21,30 nella chiesa del seminario. Stazzano per la stagione degli Amici della musica. Comune e Pro loco: Correlli, Vivaldi e Mozart.

CONCERTO

Sul palco la corale giovani

A Valenza, per la festa di rione, tiene oggi alle 21,30 nella chiesa. Sacro Cuore un concerto della corale giovanile diretto da Enea Lenzi.

I Point of view ■ «Maia noche»

Oggi alle 22,30 al «Maia noche»

Rolasco suonano i Point of view. Propongono un repertorio pop-punk con brani tratti dal loro lp «Misguided confidence». L'ingresso è libero.

COPOLLE

Quattro giorni ■ festa ■

S'inizia a Brema questa sera, e si concluderà lunedì, l'11ª sagra della cipolla. Alla specialità a base della famosa cipolla rossa di Brema e musica. Oggi il menu prevede trippa, mentre la parte musicale è affidata a Gianni Gastaldo.

FRASOLE

Predosa ripropone la sagra

Agnolotti, risotto alle fragole, carni e pesci alla griglia questa sera, domani e domenica a Predosa nell'ambito della VII sagra delle fragole. L'ingresso allo stand è in piazza Matteotti.

FESTA DI PARTITO

A Ticineto stand per l'Unità

Festa l'Unità da oggi a domenica a Ticineto. Iniziative di vario genere e ristorante con specialità.

C'È DA BALLARE

Surf ■ nevi ■ medioevo

Si potrà provare l'ebbrezza dell'«air boarding», un simulatore del surf delle nevi, domani sera al Mayerling di Castellorosso. Dove i dj sono sempre Charlie e Danilo Rossini. Domenica, invece, è festa medievale, con l'epilogo della grande sfilata di pompieri nel pomeriggio, alle 17, a Salice Terme. sbandieratori e cavalieri.

COMETIA

Liscio, ma anche «disco»

Non solo, ma soprattutto liscio alla Cometa di Sale, da oggi sino a domenica. Domani e dopodomani, comunque, si potrà ballare nell'estivo anche disco e revival. Cristiano Di Marco e Fabrizio Martinotti. Chi ha provato, adesso continua.

FORESTA

Tre note ■ di Panda

Una fra le più conosciute voci della notte, Mario Panda a Radio Milano International, conduce la serata alla Foresta di Pozzolungo. Domani Al-

berto sing Carrara a Rudy.

Al mixer c'è ■ Bondino

I «flashback» di Marco Franciosa a Paratissimo In di Castellorosso d'Orba, dove domani duetteranno al mixer ■ Bondino e Ico Marchelli.

Le nuove frontiere ■ notte

Al Fontanile ■ Redavalle le frontiere della notte con Miky ed Aki Reggiani. I «clampi» del sabato sono invece firmati da Lello Randa.

ARCHIVOLTO

Non solo revival ad Altavilla

All'Archivolto di Altavilla vs l'ora di «Obs», rigorosamente revival, mentre Paolo Merlo spazia dalla disco all'underground, soprattutto ■ sabato.

PROXIMA

Underground di Claudio e Bruno

Venerdì underground al Proximo di Gavi, due dj del genere ■ tendenza: Claudio Cocco-

luto e Bruno Bolla. Con loro Mimma e Margherita, animatrici del locale versiliese ama Kama. E domani si grandi hit con un altro «big», Amadeus.

CHALET

C'è anche la festa ■ liceali

Allo Chalet Castello ■ Tortona c'è in consolle Raul con Max Pensa, mentre domani, per la festa dei liceali alessandrini, i dischi li sceglie Baby J.

Musica ■ vivo a Borghetto

Stasera musica dal vivo al Mulino di Borghetto Borbera con la regia del p.r. «By Prestige». Donal mixer Roberto Delle Donne ■ Maurizio Fedele, nel privé c'è il karaoke e il tradizionale disco bar.

Reggae nel giardino estivo

Mambo, reggae, rap e ragga-muffin all'Omnia di Gaminella di Mombello: si balla nel giardino con «Nonno dja» e la sua «noche da accion». Domani Luciano Tirelli «dancemania».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Verso Sud ■ 18,30;

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNGO v. Montebello & Lesioni di piano. ■ 18,30; 20,15; 22,30.

LE TV PRIVATE

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

21,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

22,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

21,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

22,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

21,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

22,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

21,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

22,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

21,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

22,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

21,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

22,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

23,15 Saito nel buio, telefilm

24 — Dolce notte

19,30 Il nemico alla ■ ■ ■ ■ ■

20,30 Areson e vecchi ■ ■ ■ ■ ■

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

CLUB

BORGOVERCELLI

Nella sala del liscio si balla con

0161 - 213578

VENERDI 11

Camillo del Who

SABATO 12

Athos Poma

DOMENICA 13

Don Miko

Nella seconda sala e nel giardino estivo

DISCOTECA

LA FORESTA

DISCOTECA

MARIO PANDA

101 NETWORK PARTY

LA ROCCA - 3 Km da SALICE TERME

Tel. 0131/800243

Domenica il Casale si congeda dal suo pubblico: al «Palli» arriva l'Aosta

Luxoro, è l'addio ai tifosi?

Per il capitano forse è l'ultima gara casalinga: il difensore ha intenzione di ritirarsi dall'attività. Un premio speciale. Nelle 8 stagioni coi nerostellati ha disputato 250 gare

CASALE. Ora Gianni Bui fa le tabelle. Tecnico e uomo concreto, l'allenatore le sempre rifiutate perché non confacenti alla sua mentalità, ma, dopo il roboante successo a Suzzara, un pensiero lo

«Avevo detto ai ragazzi di fare almeno tre punti nelle ultime tre gare ma con due già guadagnati ritengo di poter puntare a qualcosa di più - puntualizza -. Possiamo arrivare a cinque». Quindi vittoria o pareggio a Aosta? Pergocrema, anche non sarà facile, considerato che le avversarie lottano per retrocedere.

La casalinga con l'Aosta, sarà segnata da un avvenimento bello e triste allo stesso tempo: verrà premiato Stefano Luxoro, capitano di tante battaglie, intenzionato ad appendere le scarpe al chiodo. «Lo vidi per la prima volta il 14 ottobre 1984 al "Puchoz". Aosta e mi conquistò subito - rivela l'addetto stampa Gigi Busto -. L'anno successivo confermò tutte le promesse quando arrivò al Casale assieme a Scaroni e Melchiorri e lo guidò alla promozione in C2. Era ancora lui il condottiero che, nel 1989, permise lo storico salto in C1».

Nelle sue 8 stagioni in maglia nerostellata, Luxoro ha giocato più partite, diventando simbolo e bandiera della società. Il riconoscimento che gli verrà consegnato è quindi più che meritato.

Intanto, la decisione di Co-



Il capitano Stefano Luxoro

muna di chiedere al Casale una ventina di milioni arretrati, nel momento in cui il presidente è in carcere, ha suscitato non poco sconcerto. «Quando sei in alto, tutti ti osannano, quando cadi in disgrazia, puoi aspettarti solo botte - è il commento del dirigente Enrico Barbano -. Eppure Bocci non la merita perché ha fatto molto per lo sport».

[r. c.]

Giovani

Le finaliste di Occimiano

Ultimo del «Memorial Bruno Bertolone», torneo di calcio organizzato dall'associazione sportiva Occimiano.

La manifestazione ha visto impegnate oltre cinquanta squadre delle categorie giovanili, provenienti da tutta la provincia e da quelle Vercelli e Asti.

Il torneo ha dimostrato un buon livello agonistico, anche grazie alla partecipazione di squadre di rango. «Abbiamo accettato le formazioni che nella prossima stagione parteciperanno ai diversi campionati giovanili. Quindi la competizione è un ottimo banco di prova per tutti i gruppi sportivi, avevano annunciato gli organizzatori alla vigilia».

Le partite si sono ogni fine settimana nei campi sportivi di Occimiano. Quelli impiantati che l'Occimiano calcio ha proposto di intitolare a Bruno Bertolone «un grande sportivo monferrino», scomparso anni fa e che tanto ha fatto per lo sport locale. Eccezionale anche

l'afflusso di pubblico.

Dopo le semifinali, che si sono giocate nello scorso fine settimana, si sono qualificate le compagini più forti che disputeranno nelle gare in programma tra sabato 12 e domenica 13 i primi quattro posti di ogni categoria.

La categoria primi calci ha fatto registrare, semifinale, la vittoria della Novese sull'Occimiano per 2-1 e quella dell'Occimiano sull'Aurora per 2-1. Per la categoria pulcini: Mehon - Occimiano 1-2; Junior - Sale 1-1 (dopo i rigori). Per esordienti: Derthona - Junior 1-2; Occimiano - Novese 0-2. Per la categoria giovanissimi: Derthona - Crescentese 7-1 (dopo i rigori) e Bosco - Novese 4-1. Per gli Allievi: Casale - Junior 2-4 (dopo i rigori) e Pontestura - Derthona 2-1.

Domani dalle 15,30 sui campi Occimiano si giocano le finali per il terzo e quarto posto. Si susseguiranno partite fino alle 19. Iniziano Derthona e Occimiano per i mini esordienti. Poi, Casale - Derthona (mini giovanissimi); Occimiano - Aurora (primi calci); Crescentese - Novese (mini giovanissimi); Dehon - Sale (pulcini).

Domenica le finali. Si inizia alle 15,30 Junior - Novese (mini esordienti). Poi Derthona - Don Bosco (mini giovanissimi); Novese - Occimiano (primi calci); Junior - Pontestura (mini allievi) e Occimiano - Junior (pulcini).

[t. f.]

Il dilettante Banfi farà parte del team piemontese

Ciclismo, la Spinettese insegue il Giro d'Italia



Il ds Subbrero e Mauro Banfi

SPINETTA MARENGO. La provincia sarà rappresentata al Giro d'Italia per dilettanti - che prenderà il via da Rimini martedì prossimo - da un orlano: lombardo, nascita, ma spinettese per vocazione ciclistica. Mauro Banfi, 31 anni, di Gaggiano, provincia di Milano, da quest'anno tesserato per la Spinettese Cicli Girardengo, ha un ottimo curriculum sportivo: un certo numero di vittorie da

dilettante.

Inizio stagione la Spinettese lo ha ingaggiato e la maglia gialloblù ha portato fortuna al giovane milanese. In una delle prime uscite, a Pogliano, Banfi è riuscito a conquistare il suo primo alloro tra i dilettanti. A quel successo sono seguiti altri risultati di rilievo, come il secondo posto di Cirié, il quarto di Pino Torinese e Asti, il Mathi, l'ottavo di Magliano.

La commissione tecnica regionale lo ha prescelto assieme ad altri 5 corridori (Paluan, Anardi, Nardello, Panzeri e Fuser), tutti della Brunero Bongiovanni di Cirié. Insieme difenderanno i colori del Piemonte nella più importante manifestazione nazionale di categoria. Fu proprio il corridore piemontese ad aggiudicarsi la prima edizione del Giro, nel 1970, Giancarlo Bellini conquistò la maglia rosa nella tappa Pescara-Montesilvano e la tenne ben sino al traguardo finale. Negli anni successivi l'impresa riuscì anche a Minetti, che spezzò lo strapotere di lombardi veneti ed emiliani.

La Spinettese confida molto nelle possibilità di Banfi. «E' un corridore completo - confida il direttore sportivo Massimo Subbrero -. Dispone di uno spunto veloce e in salita si difende. Recentemente nella corsa di Pino Torinese, su un tracciato che prevedeva sei passaggi sull'erta di Superga, è tenuto testa ai migliori specialisti, concludendo al quarto posto. Benissimo - fatto anche nella gara internazionale di Diano Marina e nella Montecarlo-Alassio. Ovviamente, questi risultati sono il frutto del lavoro svolto dall'intera squadra, composta da Cerati, Belli, Gorati, Verna, Berruti, Ravetti, Ernesto e Molinari».

La società spinettese parteciperà nella prima settimana di settembre al Giro della Valle d'Aosta. Nei giorni scorsi alla segreteria del sodalizio è giunto l'invito degli organizzatori della Valle. «Ne siamo lieti - conclude Subbrero - e cercheremo di onorare questo invito con una prestazione di rilievo».

Piero

Notte: intenso weekend

Gli atleti casalesi dell'Acuto alla finale di Coppa Olimpica

E' denso d'impegni il weekend per i nuotatori della provincia. I casalesi degli Arredamenti Acuto sono di scena a Roma, nel meeting Sette Colli, valevole come finale di Coppa Olimpica e qualificazione ai campionati giovanili europei. Si cimentano il «veterano» Bruno Zorzan, i giovani Luca Zorzan e Giuliano D'Arenzo, Carla e Anita Gagliardini, Valeria Sieve.

I valenzani della «3 G» hanno invece aderito al 12° Memorial Luciana, il cui ricavato va a favore della lotta contro i tumori. Si svolge da oggi a domenica, a Brescia, e vede la partecipazione di società, provenienti anche da Svizzera, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Francia. Sono iscritti Erica Lorenzetti, Iaria Curro, Chiara Silvestrin, Francesca Brissone, Andrea Lantini, Michele Moretti, Milo Grassano, Giorgio Curcio, Alessio Falcone. Il resto della squadra partecipa domenica a Torino ai regionali Uisp.

Proprio a Torino si è registrato l'ennesimo successo dei nuotatori alessandrini nel campio-

nati regionali di «Tetrathlon» salvamento». Il Gs Fiamme Oro Alessandria e il Mho Derthona Nuoto hanno conseguito un terzo e quinto posto, cedendo solo a società che praticano esclusivamente questa disciplina e figurano ai primi posti nazionali.

Tutta alessandrina la lotta per la conquista del titolo Esordienti A, con primo posto Francesca Tavelli della Rari Nantes Novi, davanti a Livia Ferraris (Fiamme Oro Alessandria). Tra le Ragazze, sono salite sul primo e terzo gradino podio Barbara Bindella (Rn Novi) e Martina Malaspina (Mho Derthona). Per i tortonensi, soddisfazione di vedere Luca Scaramel trionfare tra gli Juniores è aumentata con il terzo posto sorella Cristiana.

I migliori risultati di squadra Fiamme Oro Alessandria: titoli regionali con le formazioni femminili Esordienti e Ragazze. Ottimo l'argento di Daniele Battagazzore (Esordienti). Da segnalare anche il settimo posto assoluto Novi.

[r. c.]

AUTOMOBILISMO

«Altomonteferrato rally storico»: gli iscritti sono più di 150

In gara le «nonnette»

Le novità di questa edizione: due tappe e partenza dalla industriale di Alessandria. I favori del pronostico vanno a Giorgio Tessore e Fabrizio Pons



La Lotus Elan di Giorgio Tessore e Fabrizio Pons, grandi favoriti della gara

ALESSANDRIA. La città sarà, almeno per una volta, capitale del rally. Domani, domenica è di scena il terzo «Altomonteferrato rally storico» in coincidenza con la «Coppa dell'Altomonteferrato», giunta al appuntamento. La manifestazione è riservata alle vetture storiche costruite prima del 1972.

Due le novità importanti. La prima: anziché in una sola tornata la corsa si svilupperà in due tappe. La seconda: la sede di partenza, come quella di arrivo, sarà in Alessandria e non più ad Acqui. La prima giornata di gara prende il via domani alle 12,30 dalla zona industriale D3 di Alessandria. Conclusione, nella stessa località, alle 21,20. I concorrenti successivamente ripartiranno domenica alle 7,45 sempre dalla zona D3 ed arriveranno alle 12,20.

La manifestazione si incontra di anno in anno i favori degli appassionati. Infatti l'idea lanciata nel 1988 quasi per gioco da un gruppo di amici del «Club della Ruggine» di Torino ha registrato unanimi consensi al punto che l'anno ha acquisito dimensione internazionale.

L'elenco degli iscritti, che supera i 150 equipaggi fra rally a regolarità, comprende anche cinque equipaggi stranieri fra i quali gli austriaci Koppenwaller su Austin Healey e gli afflitti del team Steyr Puch. I favori pronosticati vanno, però, a Giorgio Tessore e Fabrizio Pons su Lotus Elan della scuderia Supersport Ristat che a Sanremo prima ed in Val di Susa sono andati vicini al successo. [r. g.]

Bocce, a Morano i trionfatori donne

Importante appuntamento bocciistico: il 19 e il 20 giugno nel centro monferrino terranno i campionati italiani femminili a coppie. Lì ha ottenuto la Moranesse, che è impegnata come società nei campionati delle categorie C e D.

Nel bocciodromo di Morano arriveranno le migliori squadre femminili di tutta Italia che si contenderanno il titolo nazionale. Sono ammessi i club che hanno vinto le selezioni dei rispettivi comitati locali. «Non sappiamo ancora esattamente quante squadre parteciperanno, né i nomi dei giocatori che verranno a Morano», spiegano i comitati casalesi della Federbocce. Solo tra qualche giorno verrà annunciato il calendario definitivo delle gare.

«Si tratta di un avvenimento importante, atteso da tutti gli appassionati: dal 1989 nella zona c'erano state competizioni per il titolo italiano. Allora sugli stessi campi Moranesse e su quelli della Gaieta si disputarono i campionati italiani giovanili», concludono dalla Federazione.

Intanto il Comitato annuncia anche una trasmissione radiofonica dedicata a questo sport: andrà in onda il primo martedì del mese dalle 18,30 alle 19,30 sulle frequenze Radio Casale.

[t. f.]

SPORT FLASH

Il Comollo finalista Coppa Piemonte

Il Comollo Novi è finalista nella Coppa Piemonte dilettanti: dopo aver battuto in casa il Paesana per 1-0, mercoledì sera ha bissato il successo anche in trasferta (2-1).

Ultime battute il memorial Pinaffo

All'oratorio di viale Vicenza a Valenza ha preso avvio la fase eliminatoria del torneo intitolato alla memoria di Mario Pinaffo. «Maxi Mobili ha eliminato il Benetton (2-0) e altrettanto ha fatto La Paglia acciacciando nei confronti del Treguardo (4-2). Questa sera venerdì s'affrontano Pedron Prestigio (21,30) e Mazzini-Ac Venezia (22,30). Intanto, prosegue la seconda «Coppa d'Oro», indetta dal Bozzole. Stasera giocano: Giardino-Snellings Line (ore 21) e Ottica Principato-Pro Loco Bozzole (22).

BASKET

Un quadrangolare a San Salvatore

Promosso dal Pancot, s'inizia oggi nella palestra comunale di San Salvatore un quadrangolare di basket, sponsorizzato dalla pizzeria Pionigrotta 2.

Alessandria. Alle 20, si affrontano Vigevano-Vercelli; alle 22, Pancot-Dorthona. Domani con gli stessi orari, la semifinale e la finale.

Coppa Italia

A Castellferro batosta 13-4 per il Madone

Anche in Coppa Italia ostacolo per il Castellferro che nel primo turno del quarto di finale ha superato il Madone (13-4). Negli altri incontri, i cacciatori del Tuenno e Sommacampagna (5-13), del Bonate a Fumane (7-13) e del Bardolino ad Aldeno (6-13). Il ritorno si giocherà il 12 giugno.

Nel Torneo a Muro, giunto alla seconda giornata di ritorno si fa sempre più serrata la lotta tra le cinque protagoniste per conquistare i quattro posti della finale. Nell'ultimo turno il Montecarlo, battendo il Vignale Zanussi (19-13), ha conquistato il primo posto in solitudine, favorito anche dall'eliminazione di Moncalvo sul campo a Grana.

Alle spalle della capolista, con due punti in meno, sono affiancati Vignale, Moncalvo, Montemagno e Castell'Alfero. Grana ha guadagnato terreno ma, distanziato di 5 punti, è ormai fuori gioco.

In serie C, il Pro Cerrina in formazione d'emergenza è stato sconfitto in casa dall'Alfiano, mentre il Penna Settime mantiene l'imbattibilità nel girone A; nel raggruppamento B continua il dominio del Camerano, con venti vittorie in altrettante partite giocate; unico inseguitore, a due punti, è l'Antignano.

Nepoli Club Tiglio e Villadeati continuano a capeggiare le classifiche dei due gironi del Torneo delle Colline, tallonati da Ast Torino e Cerrina Valle.

Il girone A del Torneo dei Castelli, la Croce Verde ha classato il Silvano e si è insediata alle spalle del Cremolino A, mentre nel girone B il turno di riposo della Ceramica Ovade ha ulteriormente favorito la capolista Castellferro. [r. bo.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

12 personaggi per l'agriturismo

Il 4 giugno all'azienda agritouristica «La Traversina» di Stazzano ha preso il 1° tour enogastronomico della azienda agritouristica della provincia di Alessandria intitolato «12 personaggi per l'agriturismo». La rassegna enogastronomica è organizzata dalla Camera di Commercio di Alessandria in collaborazione con le tre associazioni agrituristiche Agitur, Terranostre e Tuvale.

Il calendario di 12 serate si articolerà tra giugno e ottobre, con la presenza a ciascun appuntamento di un personaggio famoso. Scrittori, cantautori, sportivi, giornalisti e personaggi dello spettacolo faranno da richiamo, animando le serate che avranno il loro momento culminante nella presentazione e degustazione dei piatti tipici di ciascuna azienda agritouristica.

Partecipano al tour tre aziende del Novese (La Traversina di Stazzano, Canzani di Cassano Spinola e Valle del Sole di Ligure), un'azienda del Tortonese (Cascina Buia di Castellana), una dell'Ovadesse (il Cremlino), una dell'Acquese (Cascina Piaggia di Ponzone) e ben sei del Casalese (Ca' S. Sebastiano di Vignale M.to, Cascina Pelizza di Casale, il Sito delle Bozzole di Bozzole, Cascina Smeralda di Pontestura, Villa Perona di Cellamonte e Cascina Grotta di Lourdes di Casale M.to).

La rappresentatività di 12 è la cifra che si è divisa tra le diverse province permettendo di gustare piatti e vini differenti, ricette e tradizioni locali proprie e area circoscritte. La tradizione enogastronomica e delle influenze monferrine a figure presenta una grande varietà di piatti, alcuni dei quali stanno diventando sempre più rari.

Le aziende agrituristiche grazie ai prodotti genuini ottenuti direttamente sul fondo riproponeranno alcune antiche specialità della nonna che gli ospiti gradiranno ritrovare sulle tavole degli operatori scelti per questa prima edizione del tour.

Intenzioni degli organizzatori di offrire al pubblico una possibilità per conoscere meglio il territorio provinciale: attraverso l'agriturismo si vuole valorizzare quanto di diverso e geografico hanno da proporre paesaggisticamente, culturalmente, anche e soprattutto dal punto di vista produttivo, agricolo, artigianale e commerciale.

L'agriturismo può realmente rappresentare una chance economica in quelle aree poco conosciute e massicce, non solo per gli operatori ma chi ha qualcosa da proporre al cittadino, al consumatore.

Dopo l'appuntamento inaugurale del 4 giugno presso l'azienda La Traversina di Stazzano ogni venerdì sera si susseguiranno gli incontri agritouristici e precisamente: l'11 giugno a Cremolino presso l'azienda (Pois) quindi il 18 giugno sarà volta di Ca' S. Sebastiano di Vignale M.to, il 25 giugno ospiti i vignaioli di Cassano Spinola ed il primo ciclo si chiuderà venerdì 28 luglio a Castellana nella Cascina Buia; il tour riprenderà il 1° settembre alla Cascina Pelizza di Casale fraz. Valdora, il 17 settembre l'invito è al Sito delle Bozzole a Bozzole, quindi il 24 settembre sarà la volta della Cascina Grotta di Lourdes a Casale, il 1° ottobre l'incontro sarà al Cremlino di Valle del Sole, l'8 ottobre ci si sposta a Ponzone alla Cascina Piaggia, quindi, ancora Casalese, il 15 ottobre a Cascina Smeralda di Pontestura e il 22 ottobre si concluderà il tour a Cellamonte presso Villa Perona.

I dodici personaggi che valorizzeranno l'agriturismo e il territorio della provincia di Alessandria saranno: Nils Liedholm, il giornalista Piero Antolini, gli scrittori Laura Gabrielli, Franco Doninetti e Gabriele Romagnoli, lo showman Bruno Lauzi, l'uomo di spettacolo Bruno Gambarotta, l'enogastronomo Edoardo Raspelli, il giornalista televisivo Franco Piccinelli, il cantautore Paolo Frota, il dietologo Vip Giorgio Calabrese e la presentatrice televisiva Cristina.

Stabilimento enologico ricerca un

ADDETTO

al lavoro di cucina e linea imbottigliamento. Si offre: alloggio, speso, contributo alle effettive spese. Si richiede: cultura media, età massima 40 anni, significativa esperienza (almeno quinquennale) presso azienda viticola, innanzi tutto, curriculum e foto. A.S.A. set Località Lomellina 25 Gavi (AI)

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

COMETA

MUSIC HALL

Statale 211 - SALE

84.108

Anni 60

TUTTI I MARTEDI' dal vivo

MARTEDI' 15 GIUGNO

LA TROUPE

ogni MARTEDI' - SABATO e DOMENICA DISCOTECA ESTIVO

BALLO

LISCIO

VENERDI' 11 GIUGNO

SERA RINGO STORY

SABATO 12 GIUGNO

SERA PAOLO DORIA

DOMENICA 13 GIUGNO

SERA LE BAZAR

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a finanziare una strana religione.

Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



Unione Chiese cristiane
avventiste del 7° giorno
(a scopi sociali e umanitari)

Maxio Bianchi

MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti

sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.

NUMEROVERDE
1678-65167

Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un taglio nuovo alla tua scelta.

BASTA!
METTI DI FIRMARE
NON E' PIU' UN PROBLEMA!
IN 20 MINUTI

CIA
ANTIFURTO
Tel. 0185/216175
Via Volontari del Sangue 7
11100 AOSTA

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

RIGENERA
L'apparecchio computeriz-
zato per prevenire e
combattere la calvizie
modo fisico e naturale sen-
za effetti collaterali

Via Volontari
del Sangue 7
Tel. 0185/216175
11100 AOSTA

Venerdì 11 Giugno 1993 - 59

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'annuncio mercoledì sera durante la riunione del comité exécutif dell'uv

Rollandin: non vado in giunta

L'ex presidente, condannato in primo grado a 2 anni e 4 mesi per abuso di ufficio, alle elezioni regionali ha ricevuto 5573 voti di preferenza. «Aspetto che la magistratura ristabilisca la verità»



Augusto Rollandin (union valdôtaine)

AOSTA. Tra le molte ipotesi che in questi giorni circolano a proposito della composizione del nuovo governo regionale, adesso c'è almeno una certezza: Augusto Rollandin non farà parte del prossimo esecutivo. L'uomo più in assoluto (5573 preferenze), ex presidente della giunta e ex ministro, ha manifestato mercoledì sera, durante la riunione del comité exécutif dell'uv, la volontà di non assumere ruoli all'interno del prossimo governo regionale.

Rollandin ha sottolineato d'importanza formare un governo forte, evitando malintesi e incomprensioni. Malgrado la fiducia ricevuta dagli elettori ha fatto questa scelta in attesa che la giustizia ristabilisca la verità, per evitare essere coinvolto, e di coinvolgere il movimento, in sterili polemiche (Rollandin ha subito una condanna in primo grado a 2 anni e 4 mesi per abuso d'ufficio).

Dal comité exécutif di mercoledì scorso emergono altre indicazioni sulla formazione della maggioranza. Nessuna notizia sulle future alleanze, ma la conferma che dai colloqui del movimento di maggioranza relativa con le altre forze politiche sono emersi sul programma molti punti. Umberto Nigra, vicesegretario, rimane molto abbottinato: «Come componenti dell'ufficio politico che ha partecipato agli incontri (con Nigra c'erano il presidente Alexis Bétemps e il segretario politico Guido Grimod, ndr), ci siamo limitati a illustrare quanto durante i confronti i partiti e i movimenti che sono presenti con loro rappresentanti nell'assemblea regionale. L'unica che offre un timido segnale per immaginare il futuro assetto del governo regionale è l'ordine con cui si sono susseguiti i confronti. «Non è un mistero - dice Nigra - che abbiamo iniziato le trattative con gli attuali alleati».

Il vicesegretario unionista ammette che queste trattative «sono state comunque differenti rispetto al passato. Una diversità positiva, perché si è soprattutto parlato di programmi. Le cose fare, le priorità, le emergenze, diventate gli argomenti intorno a quali si è discusso». E adesso? «Questa - dice Nigra - è la commissione politica riferirà al comité central dell'andamento delle trattative. La commissione chiederà un mandato che vincoli eccessivamente nelle scelte future». Aggiunge Nigra: «E' possibile che dalla prossima settimana la commissione politica diventi quella prevista dallo statuto e il terzo venga integrato dal presidente della giunta designato e da chi emergerà il capogruppo al Consiglio regionale». Sull'identità di questi due personaggi Nigra ha la bocca cucita: «Posso soltanto dire che saranno i candidati di tutta l'uv e non solo di una parte di essa. A dispetto di quanto si dice a giro, con candidatura lanciata per interdire le acque (Dino Vièrin contro Roberto Louvin per la poltrona di presidente, Ugo Voyat nel ruolo di terzo incomodo), il movimento vive serenamente questo momento».

Alessandro Camera

PRIMO CONSIGLIO

Riunione il 30 giugno

Si riunirà per la prima volta mercoledì 30 giugno il Consiglio regionale uscito dalla consultazione elettorale del 30 maggio. La riunione è già stata fissata per il 30 giugno. Il rinvio di una settimana ha una tecnica, come precisa in un decreto il presidente della giunta regionale: «Alla data odierna (10 giugno) l'ufficio elettorale regionale costituito presso il tribunale di Aosta, non ha completato le operazioni di riscontro dei voti e preferenza per la conseguente proclamazione degli eletti. Spetterà al consigliere più anziano presiedere la prima seduta del Consiglio. Il ruolo tocca all'unionista Augusto Bionaz, 56 anni. Il presidente dell'assemblea coadiuvato da un segretario, ruolo che viene affidato al più giovane degli eletti. Toccherà Ego Perron, anch'egli unionista, 33 anni. Primo adempimento dell'assemblea sarà la convalida degli eletti. Nel dubbio circa l'eleggibilità di qualcuno, i nomi incerti verranno votati singolarmente. Quindi, l'invito del presidente, i consiglieri giureranno fedeltà alla Costituzione e allo Statuto. Il passaggio successivo sarà l'elezione del presidente del Consiglio, operazione per la quale è necessaria la presenza dei due terzi dei consiglieri e la maggioranza dei consiglieri (18 su 35). Poi sarà costituito, mediante voto, l'ufficio di presidenza (2 vice presidenti e il segretario). Ultimo la nomina del presidente della giunta regionale e dell'esecutivo. [a. c.]

L'allevatore di Aymavilles sarà ascoltato ancora dal sostituto Longarini

Cuc confermerà la confessione?

E' stato individuato anche il «corriere» dei medicinali: è uno studente in veterinaria di Milano, che veniva sovente in Valle d'Aosta. Gli indagati per la vicenda del risanamento fasullo sono già cinquantacinque

AOSTA. Sarà laureato in veterinaria nella prossima sessione, il sott'inchiesta per il portatore in Valle i flaconi di «Buck» che venivano iniettati nelle bovine per «struccare» gli esami: secondo gli inquirenti, Roberto Ardagna, 33 anni, di Abbiadegrasso (Milano), avrebbe sostituito il veterinario milanese Francesco Ticozzelli come «corriere» dei medicinali in Valle. Soltanto Ticozzelli (difeso dall'avvocato Edoardo Valente, di Aosta) è stato arrestato e dal capoluogo lombardo è stato trasferito a Brissogne per essere interrogato dai giudici che conducono l'inchiesta sul risanamento del bestiame.

Oggi pomeriggio il sostituto procuratore Pasquale Longarini raccoglierà la testimonianza di Luciano Cuc, l'allevatore di Aymavilles «capo dell'organizzazione», come l'ha definito il procuratore della procura Mario Vaudano, che ha avviato l'inchiesta passata poi per competenza alla procura del tribu-



Da sinistra l'allevatore Luciano Cuc e il sostituto procuratore Pasquale Longarini

nale. Nell'interrogatorio che si è svolto la scorsa settimana (durata 4 ore), Cuc ha ammesso di aver «struccato» i tatuaggi e di aver scambiato gli esami di qualche bovino per avere le sovvenzioni regionali previste per le stalle indennizzate da brucellosi e tubercolosi.

Un meccanismo in cui sono coinvolti un'altra cinquantina di allevatori e quattro veterina-

ri (due sono stati arrestati e rilasciati, non possono esercitare la professione): gli inquirenti hanno già scritto 55 nelle liste degli indagati per questa vicenda. E specificano: «Non è escluso che ci siano altre persone coinvolte». Un'allusione a politici di cui sarebbero stati fatti i nomi nelle telefonate tra allevatori intercettate dai carabinieri del Nas e dalla fore-

stale? «Non abbiamo ancora raccolto prove in questo senso», chiariscono i procuratori.

La prossima settimana sarà interrogato anche Ticozzelli, al quale verranno contestate le ultime trascrizioni fatte dalla polizia giudiziaria delle telefonate intercettate negli ultimi mesi. Oltre che di aver portato in Valle i flaconi di «vaccino» «Buck 19» per «struccare» gli esami, il veterinario milanese è anche accusato di aver fatto visite parallele (ma svolte prima) a quelle ufficiali sui capi di bestiame. Lo scopo: sapere l'anticipo quali erano le bestie malate e quelle sane e somministrare loro il farmaco «giusto» per ottenere la reazione positiva (risultava ammalata) o negativa (risultava sana) all'esame per il risanamento. Non sempre i veterinari si prestavano a questa prassi oppure a far finta di non vedere che le mucche erano malate: gli allevatori più «irriducibili» arrivati a minacciarli. [a. lau.]

Apa, scontro tra leader

Smentita di Bich a Chiattonne
«Vogliamo parlare con i verdi»

AOSTA. L'alleanza popolare autonomista, aggregazione elettorale nata dall'incontro tra i popolari per la riforma e autonomia socialista, vacilla per opinioni diverse dei leader e per i risultati delle urne. Edoardo Bich (autonomia socialista), presidente del Consiglio uscente, dei due eletti della lista, smentisce Arnaldo Chiattonne che in Valle ha formato il circolo «Lo spiraglio», legato al gruppo di Mario Segni.

Chiattonne mercoledì ha detto che con i verdi l'Apa vuole incontrarsi, mentre Bich ieri ha sostenuto il contrario: «Perché no? Abbiamo l'incontro venerdì e ci andremo. Non saremo certo noi a bloccare i dialoghi».

Le incomprensioni tra le due componenti dell'Apa sono però tutte qui. Già all'indomani il voto Bich parlava di esperienza politica positiva, ma metteva in evidenza alcune difficoltà. Una polemica (Bich diceva di imparare a «insieme») che faceva riferimento all'esito elettorale e alle di-



Edoardo Bich eletto nell'Apa in polemica con Arnaldo Chiattonne

chiarazioni di Mario Segni («Non mi piace») che prendeva le distanze dall'Apa. Bich sottolineava che i due eletti (lui e Giovanni Aloisi) erano entrambi della componente autonomia socialista. «Abbiamo avuto voti di area socialista, ma pochi da quella cattolica», diceva il presidente del Consiglio. Segni «un certo malessere, di un'intesa che ha funzionato parzialmente, anche i due seggi ottenuti hanno premiato una formazione costituita da poco e che ha avuto parecchi aggiustamenti. [e. m.]

Per il «caso» Schrott Nuvola a luglio Pudienza Jimmy Boni

AOSTA. E' stata rinviata al 23 luglio l'udienza preliminare per il «caso Schrott». Il giocatore di hockey del Courmayeur/Aosta Jimmy Boni doveva essere ascoltato ieri dal giudice per i indagini preliminari Eugenio Gramola in merito alla morte del gardenese Miran Schrott. Il rinvio è stato deciso dal gip su richiesta dei difensori di Boni, gli avvocati Vittorio Chiusano e Ennio Festa, per la loro indisponibilità. Dopo l'udienza preliminare, il giudice Gramola deciderà se rinviare a giudizio il giocatore del Courmayeur/Aosta per omicidio preterintenzionale.

L'episodio avvenne nel gennaio 1992 alla patinoire di Courmayeur: durante un'azione fu uno scontro tra Boni e Schrott culminato nel colpo di bastone sferrato al petto del hockeyista gardenese. L'accusa di omicidio preterintenzionale è stata ipotizzata dopo l'esame delle perizie mediche sul corpo del giovane. [g. m.]

Raccolta di firme per bloccare l'insediamento del «Bourgeon de vie» nella casa Ghignone a Mazod

Nus insorge contro un centro per drogati

Amministratori comunali accusati di cospirazione e tradimento

NUS. «Non temiamo i drogati e i malati di Aids, ma l'entourage che li trascina». Un'affermazione che a Nus è diventata emergenza. A Mazod, popolata frazione immersa nel verde della collina, gli abitanti contestano l'imminente insediamento, nella casa Ghignone, del «Bourgeon de vie», il centro di accoglienza per tossicodipendenti sistemato da tre anni in un edificio della parrocchia di Gressan, ormai inadeguato alle sempre più numerose richieste di ospitalità. L'ampiezza dei locali della casa Ghignone, acquistata dai responsabili del «Bourgeon de vie» senza alcun contributo regionale, e l'opportunità di disporre di un'area verde, di garage e vani mansardati, si sono rivelate adatte alle esigenze del centro. Un'ala del fabbricato sarà riservata ai malati di Aids.

In paese, la disponibilità del Comune ha suscitato rimproveri, accuse di «cospirazione» e «vergognoso tradimento» degli amministratori nei con-



Il sindaco Augusto Pellegrino

fronti di chi li ha eletti. Ne è seguita la costituzione di un comitato per la raccolta di firme per annullare la dislocazione di tale centro in una comunità immune da questi problemi.

«Intendiamo arrivare - dichiara Eucardio Ottolenghi - a un referendum consultivo, come è stato fatto a Saint-Rhémy, per opporci a un'iniziativa che consideriamo un sopruso».

Gli abitanti di Nus accusano il sindaco, Augusto Pellegrino, e l'intera giunta di «comportamento scorretto e irresponsabile» per aver taciuto la realizzazione del progetto così improprio e allarmante in un paese tranquillo. «Siamo stati informati a decisione già definita, due sere fa, un incontro», obietta Augusto Favre.

«Le curie dovrebbero destinarsi locali per questi ragazzi», dice Emanuela Porlodi, madre di Simona, 10 anni, 5ª elementare. «A scuola - fa sapere Simona - parliamo sovente di droga e di come cadere nelle sue spirali. I drogati ormai si riconoscono e sappiamo evitarli. E' l'ubicazione dell'edificio l'altra fonte di perplessità. «Sulla strada, in pieno centro della frazione», incalzano i re-

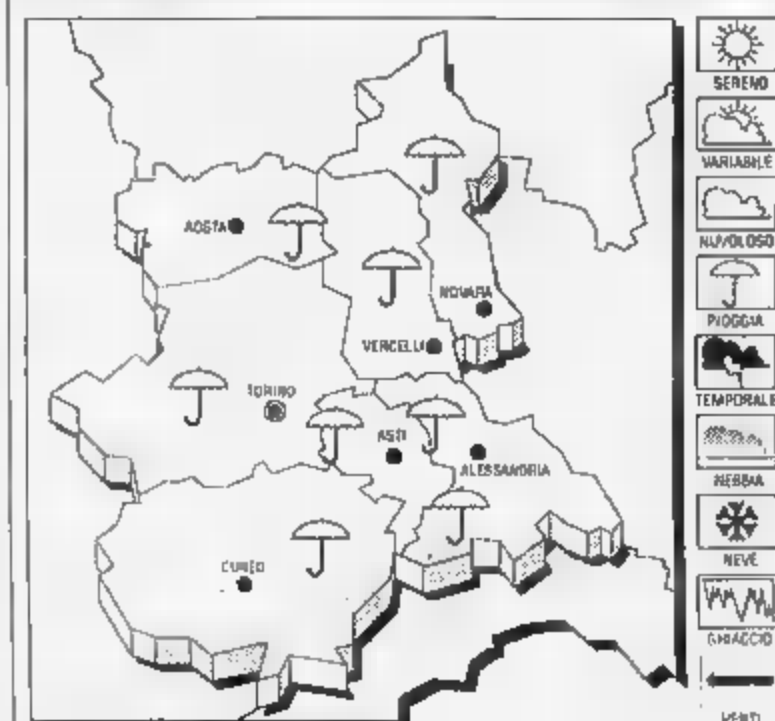
sidenti. «Accompagnerò a scuola mia figlia», rimarca Osvelda Rebolaz.

Alla base di queste rivendicazioni c'è una pesante disinformazione sulle problematiche connesse al trionfo droga-sieropositività-aids. Timori di contagio, certezze sulla fine della quiete pubblica. Al «Bourgeon de vie» e in altre comunità i ragazzi sconfiggono la droga con la qualificata assistenza degli operatori, impegnati nello svolgimento di programmi personalizzati o collettivi.

«Le comprensibili paure iniziali devono far ignorare il dramma di chi vive il problema della droga - dice Franco Debernardi, assessore ai Servizi sociali - Il Comune non ha competenza sull'insediamento di questo centro. Le esperienze positive consolidate in altri paesi della Valle azzerrano i dubbi sulla validità di istituzioni come il «Bourgeon de vie»».

Sandra Lucchini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Su iniziativa dei primari ospedalieri un incontro sulle tecniche di gestione Dirigenti sanitari «a lezione»

Un'équipe scientifica milanese elaborerà un piano operativo e indicherà come razionalizzare fabbisogni e carichi di lavoro. Il seminario si terrà domani nell'aula magna della Scuola infermieri

AOSTA. Questa volta il rapporto ribalta. Invece di essere l'amministrazione a chiedere ai suoi operatori di adeguarsi alle indicazioni stabilite per il raggiungimento di precisi obiettivi di produttività, sono i dipendenti a proporre un incontro che serva agli amministratori come base di partenza per la nuova gestione della Sanità locale.

L'idea è del Collegio dei primari dell'ospedale di Aosta.

Massimo Pesenti, primario della Medicina di emergenza dice: «Siamo abbastanza stupefatti di dover subire controlli e bocciature rispetto alle proposte che avanziamo. Chiusure che provengono quasi sempre da funzionari che, tra l'altro, nulla o quasi conoscono la gestione dell'attività ospedaliera. Ecco perché abbiamo sollecitato la consulenza di un'équipe scientifica il cui compito sarà di elaborare una griglia operativa che partendo dalla situazione locale indichi come razionalizzare fabbisogni e carichi di lavoro».

L'incontro si terrà domani mattina nell'aula magna della Scuola infermieri professionali nell'ex-Maternità.

Relaziona Carlo Canepa e Franco Perone della «Kpmg Peat Markwick Consultants» di Milano che riunisce formatori professionali in vari settori del lavoro. Titolo dell'iniziativa:



Il dottor Massimo Pesenti

«Consuntivazione e pianificazione delle attività operative».

Il professor Giuliano Perfumo, primario dell'Otorinolaringoiatria, dice: «E' un'idea che fa seguito alla proposta di legge di riforma della Sanità. Considerato, cioè, che si prevede il passaggio da una struttura pubblica a un'azienda, tentiamo di adeguarci proponendo soluzioni operative che vadano proprio nella direzione manageriale». «Dotarsi di strumenti di lavoro adeguati ai tempi - continua Perfumo - è il minimo che

una amministrazione seria possa fare. Durante i lavori verranno analizzate alcune esperienze pratiche».

Tutto nasce, quindi, dalla difficoltà di interpretazione degli indirizzi normativi che sono stati oggetto, nel recente passato, anche di aperti momenti di conflittualità tra amministratori e sanitari. Ora si chiede di «andare a scuola» per imparare gli elementi di una corretta pianificazione dell'attività ospedaliera. L'iniziativa è aperta a tutto il personale direttivo sanitario. L'obiettivo di attivare un dibattito costruttivo su un tema di indubbia attualità.

Il seminario sarà articolato in due parti: organizzazione e gestione per attività (cioè gli obiettivi) e la pianificazione.

«Parleremo dei livelli di attività, delle risorse, dei rapporti interpersonali e dei ruoli tra componente medica e amministrazione. E' la prima volta che viene promossa un'iniziativa del genere. Speriamo venga intesa nel giusto senso - conclude Massimo Pesenti - e cioè come momento di collaborazione per rispondere sempre meglio alle esigenze del settore della salute oppresse dalla popolazione».

La razionalizzazione della Sanità sarà uno dei problemi più scottanti per il prossimo Consiglio regionale.

Enzo Biondini

«La Sanità ha bisogno di un assessore tecnico»

AOSTA. «Riproporremo l'idea di un assessore tecnico alla Sanità - restiamo a disposizione per lavorare al fianco di chi conosce i problemi del settore come prioritario. Chi parla è Claudio Nicco, segretario del Savt-Sanità. L'organismo sindacale ha riunito nei giorni scorsi i suoi dirigenti ed elaborato un documento che invita, in occasione dell'imminente insediamento del Consiglio regionale, «le forze politiche ad esprimere un esecutivo in grado di riconoscere la priorità da assegnare al settore della sanità pubblica per dare risposte ai gravi problemi che, da troppo tempo, ricadono sui cittadini di questa regione».

«Siamo sorpresi che in campagna elettorale partiti e movimenti abbiano solo sfiorato il tema delle disfunzioni sanitarie locali», dice Nicco. «Non siamo intervenuti prima per evitare strumentalizzazioni, ma ora si può tacere. Con i vari ribaltini abbiamo cambiato un po' di cose e ben amministratori straordinari. Le

conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Resta irrisolto il problema della proprietà del Mauriziano così come sono ancora state fatte scelte chiare rispetto alla necessità di costruire un ospedale nuovo».

Ma quali indicazioni emergono dal sindacato?

«Rivendichiamo un ruolo più attivo come organizzazioni sindacali. Siamo stupefatti di essere chiamati a ratificare decisioni prese da altri. Abbiamo idee precise, più volte espresse, che nessuno ha mai preso in seria considerazione. Prima fra tutte l'avvio dell'iter per la realizzazione di un nuovo ospedale. Ho detto ieri - precisa Nicco - e non un confronto perché è ora di smetterla di parlare e commissionare incarichi di fattibilità».

«Anni fa, inoltre - continua Nicco - l'Ordine Mauriziano era disposto a cedere la struttura di viale Genova a condizione di poter gestire qualcosa in Valle. Chi ha ostacolato questa soluzione facendo perdere ingenti cifre alla Regione per il pagamento dell'affitto?». (r.s.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Furto dai commercialisti Laurence, Celsia e Parini

Furto di un paio di milioni nello studio commercialistico Laurence-Celsia-Parini di Quart. I ladri sono entrati nell'ufficio e, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno portato via da alcuni cassetti il denaro. I proprietari dello studio hanno sporto denuncia ai carabinieri di Aosta. Gli inquirenti ritengono che i ladri siano almeno due. Tutti i cassetti sono stati forzati: nessuno ha visto né sentito nulla. Una segnalazione dell'accaduto è stata inviata anche alla procura presso la pretura di Aosta.

Auto in fiamme in piazza Plouves

I vigili del fuoco ieri pomeriggio sono intervenuti in piazza Plouves per il principio di incendio di un'auto. Le fiamme si sono spinte dal motore della Fiat «Uno» di Renato Ramirez, 30 anni, di Aosta. Sembra che a causare l'incendio sia stato un corto circuito.

L'assemblea annuale del Wwf regionale

Questa sera nella biblioteca di viale Europa, ad Aosta, si svolgerà l'assemblea annuale del Wwf (World Wildlife Fund) della Valle d'Aosta. All'incontro fissato per le 21 sono invitati soci e simpatizzanti.

Incontro di Luciano Caveri sui problemi dei giovani

Oggi il palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin ospita una conferenza dell'onorevole Luciano Caveri dal titolo «I giovani e la Valle d'Aosta». L'incontro organizzato dalla sezione dell'Uv di Pont-Saint-Martin è allo scopo di illustrare le problematiche della Valle ai giovani.

Le sanitarie primarie in Europa

Il centro congressi dell'Hôtel Billia ospita oggi la prima giornata di lavori del convegno intitolato «Cure sanitarie e primarie in Europa». Il convegno che si concluderà domani è organizzato dal Coordinamento scientifico Sitav e dalla Regione Valle d'Aosta con il patrocinio dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità).

Raccolta di firme contro il decreto sulla Sanità

Nello segretario dei Comuni della Valle d'Aosta si raccolgono in questi giorni le firme per il referendum abrogativo riguardante il decreto sulla Sanità con il quale sono stati istituiti i contestati bolini.

Il Comune di Aosta ha approvato una serie di stanziamenti Sei miliardi per ristrutturare la scuola del quartiere Cogne

AOSTA. In autunno avviati lavori di notevole interesse per i residenti di Aosta. Il Comune ha stanziato sei miliardi per la realizzazione o il completamento di opere pubbliche divenute indifferibili in una città in graduale ma continua espansione.

Un miliardo e 400 milioni sarà impiegato per la revisione dell'acquedotto. «Abbiamo affidato a un tecnico - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Fedele Borre - l'elaborazione di un "capitolato" per la gestione della rete idrica della città. Verrà potenziato il pompaggio dell'acqua da Talapè a Entrébin. La sostituzione delle fognature costerà due miliardi e per facilitare gli interventi procederemo a lottizzazioni».

Intanto lo studio di fattibilità per dotare di teleriscaldamento il centro storico e alcuni quartieri dovrà essere consegnato ad agosto. «Uno studio indispensabile per misurare i vantaggi determinati da questo impianto, oppure dalla compatibilità del teleriscaldamento

con il metano», aggiunge Borre. Sono quasi ultimati i lavori del secondo intervento di ristrutturazione del municipio, per un importo di 1,5 miliardi e 500 milioni. Altri 2 miliardi verranno impegnati per il ripristino della facciata e del tetto del lato di via Xavier de Maistre. «Ho proposto alla giunta - rileva Borre - la programmazione di un progetto globale per ottenere un risultato omogeneo. Le ristrutturazioni parziali offrono una visione d'insieme armoniosa».

Anche l'attesa sistemazione del prato nell'ala nuova del cimitero sta prendendo forma. Le famiglie dei defunti sono state avvertite di liberare l'area. «L'amministrazione regionale - informa Borre - ha stanziato un finanziamento di 5 miliardi per una riqualificazione complessiva del cimitero e, soprattutto per la dislocazione del forno crematorio e la costruzione della nuova entrata nello spazio sotto il muraglione».

Un altro ingente esborso, 1,5 miliardi, verrà erogato per il ri-

facimento globale dell'edificio scolastico del quartiere Cogne. Il progetto, già approvato dal Consiglio comunale, prevede l'adeguamento delle aule alle recenti norme pedagogiche. «Gli architetti - continua Borre - hanno lavorato seguendo anche le indicazioni dei responsabili del circolo didattico. Questa opera è comunque legata all'avvio del terzo lotto del quartiere, dove verranno sistemate le aule provvisorie per permettere la ristrutturazione dello stabile. Dice l'assessore: «Abbiamo esaminato il progetto edilizio e richiesto alla ditta incaricata alcune modifiche logistiche, considerando la definitiva dislocazione in questa area dell'ufficio di collocamento».

Infine in via Roma e via Parigi verranno costruiti i marciapiedi; gli abitanti di Vignoles avranno una strada adeguata alle loro richieste e il prossimo sarà realizzato il prolungamento di via Paravera fino a via Valli valdostane.

Sandra Lucchini

Festa di fine anno ieri mattina al campo sportivo Tesolin con gli allievi geometri Un premio a 120 studenti-atleti

Tra i ragazzi anche i vincitori dei campionati studenteschi di pallavolo, salto in alto e nuoto che partecipano alle fasi nazionali. Il preside ha consegnato un riconoscimento al professor De Leo che lascia l'insegnamento



Il preside dell'Istituto tecnico per geometri, Oddone Bongiovanni (a sinistra), assieme al professor Vincenzo De Leo

AOSTA. Sono stati premiati ieri mattina al campo atletico Tesolin i 120 studenti dell'Istituto tecnico per geometri che durante l'anno si sono distinti nelle varie attività sportive. Tra questi, i vincitori delle fasi regionali dei campionati studenteschi che hanno partecipato (o parteciperanno) alle prove nazionali: la squadra di pallavolo è stata eliminata a Genova, mentre i nuotatori Gianluca Calabrò, Donato Fersili, Denis Hugonin e Fabio Sapia gareggeranno nei prossimi giorni a Desenzano del Garda. Bene anche l'atletica leggera, con Davide Dandres che sarà impegnato nel salto in alto.

Nella corsa campestre hanno partecipato alla nazionale senza risultati di rilievo Alex Chabod (vincitore della prova regionale), Mirko Imperial e Fabio Milleret. A tutti sono andati medaglia e una maglietta.

Il preside Oddone Bongiovanni ha consegnato un riconoscimento anche al professor Vincenzo De Leo che va in pensione. (r.s.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL COUNCIL

Un progetto didattico alcuna garanzia

Sono un'insegnante elementare e ho avuto modo di partecipare alle vicissitudini delle mie colleghe che, nel modulo, curano l'area linguistica. Perché vicissitudini? Dopo aver seguito a settembre un corso di aggiornamento intitolato appunto «La téléscollaire» è stato impostato, in sede di programmazione, un lavoro legato a queste «missioni»: l'orario delle attività è stato strutturato in modo che gli alunni e le insegnanti potessero seguirne le lezioni e elaborarle. Si è iniziato il lavoro di preparazione, ma delle trasmissioni, che dovevano iniziare a ottobre, non mi è più avuta alcuna notizia. Nessuno pareva saperne più nulla, nessuno a cui potesse far riferimento per sapere se, come e quando questi programmi sarebbero stati trasmessi. Fino a maggio quando ci viene annunciata una trasmissione. Stiamo ancora aspettando. Ora, leggendo l'articolo, ritengo che chiunque abbia minima esperienza di insegnamento possa dubitare dell'opportunità di iniziare un'attività didattica alla fine del mese di maggio e con alunni di quinta elementare che nel prossimo anno scolastico frequenteranno le medie. Personalmente, dopo l'esperienza di quest'anno, non se accetterò di inserire nella prossima programmazione didattica un progetto che non alcuna garanzia di continuità e che non ha chiare quali siano le esigenze degli utenti e dei lavoratori della scuola. Ben vengano le esperienze, ma lasciatele gestire a chi insegna e ha qualche «reale» esperienza e che non sappia dare fiato alle trombe solo alla vigilia di qualche appuntamento elettorale.

Cristina Capuzzo, Chambave

Quali politici nuovi per la Valle?

Ho sentito dagli organi di informazione che i partiti rappresentati in Regione vogliono quasi tutti governare. Tutta questa voglia di governo mi fa pensare che il «nuovo» che avanza in Valle d'Aosta è ancora molto indietro.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Punto Soccorso: 304.256 / 304.290
Pericorabilità strada: 303.754 / 35
Soccorso alpino: 34.983
AUTODIABULANZE
Aosta: Cir (0165) 551.564/551.566; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 61.800
Courmayeur: Volontari soccorso (0165) 346.320
Montjovet: Volontaires de secours (0165) 79.486
Vallourmarche: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morges: (0165) 809.830
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243
FARMACIE DI VALLE
Ad Aosta oggi (turno, con orario 9/22 (a porte aperte) e 22/9 (a porte chiuse)) la farmacia Comunale, in via Conte Crotti. Per gli altri Comuni la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottodito.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti) (chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti) (chiamata).
Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti) (chiamata).
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti) (chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA
Giorgio Molé; Maddalena Manganiello.
Morti: Irma Ravel, 85 anni, pensionata, Quart; Urbano Desandré, 85 anni, pensionato, Quart.
AMMINISTRATIVA
Féris. E' convocato per quest'oggi alle 17.30 il Consiglio comunale di Féris. Sette i punti all'ordine del giorno. Tra questi gli adeguamenti delle indennità per gli amministratori comunali e l'approvazione dello statuto della fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta».

AOSTA. Nella sua ultima riunione il consiglio dei Comuni della Valle d'Aosta-Bacino imbrifero della Dora Baltea ha presentato il resoconto dei contributi (in lire) finora pervenuti al 3 giugno di quest'anno. Il consorzio ha dato alle amministrazioni comunali valdostane che ne hanno fatto richiesta contributi per un totale che supera il miliardo 197 milioni. Il presidente dell'ente, Louis Martin, ha informato l'assemblea del Bacino imbrifero della Dora Baltea che in questi giorni il consiglio di direzione si riunirà per il quinto anno consecutivo. Dal 1956 il consorzio ha stanziato ai Comuni della Valle oltre 53 miliardi.

STATO CIVILE

AOSTA
Giorgio Molé; Maddalena Manganiello.
Morti: Irma Ravel, 85 anni, pensionata, Quart; Urbano Desandré, 85 anni, pensionato, Quart.
AMMINISTRATIVA
Féris. E' convocato per quest'oggi alle 17.30 il Consiglio comunale di Féris. Sette i punti all'ordine del giorno. Tra questi gli adeguamenti delle indennità per gli amministratori comunali e l'approvazione dello statuto della fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta».

AOSTA. Nella sua ultima riunione il consiglio dei Comuni della Valle d'Aosta-Bacino imbrifero della Dora Baltea ha presentato il resoconto dei contributi (in lire) finora pervenuti al 3 giugno di quest'anno. Il consorzio ha dato alle amministrazioni comunali valdostane che ne hanno fatto richiesta contributi per un totale che supera il miliardo 197 milioni. Il presidente dell'ente, Louis Martin, ha informato l'assemblea del Bacino imbrifero della Dora Baltea che in questi giorni il consiglio di direzione si riunirà per il quinto anno consecutivo. Dal 1956 il consorzio ha stanziato ai Comuni della Valle oltre 53 miliardi.

OLI APPUNTAMENTI

Incontro sull'imprenditoria
Oggi nella sede dell'assessorato regionale all'Ambiente, si terrà un incontro per discutere sulla qualità e sulla sicurezza delle iniziative imprenditoriali. I lavori cominceranno alle 14. L'incontro, al quale parteciperanno anche l'avvocato Antonio Oddo e l'ingegner Roberto Fantino, è stato organizzato dal Centro Sviluppo con la collaborazione dell'assessorato regionale all'Ambiente.

AOSTA
Il quarantennale del Rotary
E' in programma per domani la celebrazione del quarantennale della fondazione Rotary club di Aosta. Alle 11 si svolgerà la visita al rifugio Père Laurent e la cerimonia di consegna del fondo rotariano di solidarietà. Alle 12,30 ci sarà il pranzo alla sede del club.

rio, organizzato dall'ordine degli architetti della Valle d'Aosta in collaborazione con l'assessorato regionale all'Ambiente e con la scuola di specializzazione in Architettura del paesaggio dell'università di Genova. Il proseguirà domani e continuerà il 18, 19, 25, 26 giugno. Gli incontri sono aperti a tutti.

MORGES
Stage di danza
Domani e domenica alla Maison Gerbiller si svolgerà lo stage di danza che avrà come tema «Il corpo verso il centro - Gli arti verso la libertà». Organizza l'Association des participants de la méthode Feldenkrais.

AOSTA
Carcasi latina disperatamente
E' stata organizzata per domenica, a partire dalle 9, in piazza Chancoux la manifestazione «Carcasi latina disperatamente»: una raccolta promossa dall'Aido per raccogliere fondi per la sezione di Aosta. Sono previsti regali per chi porterà un numero elevato di barattoli.

Allarmato telegramma del presidente della giunta al capo del governo

«Autoportuali esasperati»

Ilario Lanivi: «C'è preoccupazione per il mantenimento dell'ordine pubblico. E' urgente un decreto contenente misure a sostegno degli ex dipendenti delle case di spedizione»

AOSTA. Rimane critica la situazione degli ex dipendenti delle case di spedizione che fino al 31 dicembre 1992, data della caduta delle barriere doganali nei Paesi della Comunità europea, operavano all'autoporto valdostano. Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ieri mattina ha incontrato i rappresentanti sindacali dei lavoratori autoportuali. Nel pomeriggio Lanivi è andato a Roma per un incontro con il ministro per gli Affari Regionali Livio Paladin, per un generale della situazione valdostana.

Lanivi, dopo l'incontro i sindacati, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, ai titolari dei dicasteri finanziari e economici, ai parlamentari valdostani. Il presidente della giunta, anche in qualità di prefetto, ha manifestato «grave preoccupazione per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la regolarità del traffico internazionale causa possibili manifestazioni di protesta derivanti dallo stato di esasperazione dei lavoratori privati del posto di lavoro».

I dipendenti lavoro sono 128. Da 6 mesi non percepiscono né stipendio né gli «ammortizzatori sociali» come la cassa integrazione. Ci sono di famiglia prive di reddito perché entrambi i componenti erano dipendenti delle case di spedizione. Due decreti governativi, che prevedevano per gli autoportuali la cassa integra-



Con la caduta delle barriere doganali nei Paesi Comunità europea è diminuita l'attività all'autoporto di Poëlein

zione, la messa in mobilità, e per 58 di loro l'inserimento nei ruoli del ministero delle Finanze, non sono mai stati convertiti in legge dal Parlamento.

Nel telegramma redatto d'intesa con i lavoratori e sindacati, Lanivi chiede anche l'emissione urgente del decreto legge contenente misure a sostegno

dei lavoratori addetti alle spedizioni doganali colpiti dall'eliminazione delle barriere doganali. Nella lettera Lanivi sottolinea l'esigenza di un corretto mantenimento degli impegni di tempo e di del governo centrale con le parti sociali, che hanno creato legittime e non eludibili aspettative nei la-

voratori interessati, pena la caduta di credibilità delle istituzioni democratiche.

Sulla base degli impegni governativi la Regione ha avviato, in collaborazione con l'Agenzia del lavoro, programmi di formazione per il personale destinato a trasferirsi al ministero delle Finanze. [a. c.]

I problemi di viabilità e le soluzioni per via Mus

St-Vincent, in fiamme un'auto vicino al Casinò

SAINT-VINCENT. Panico giovedì notte per macchinista fiamme, parcheggiata via Marconi e Mus, a Saint-Vincent. Un'auto ha preso fuoco per cause accidentali. Prima una piccola fiammella nel motore e poi il rogo. Il proprietario ha assistito impotente alla distruzione dell'auto.

L'intervento dei vigili del fuoco e del gruppo radiomobile dei carabinieri di Saint-Vincent.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 22.30. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora, creando una lunga coda.

Via Mus, che costeggia il Casinò, è l'unica strada a doppio senso di circolazione che attraversa il paese. La circolazione in questa zona è quindi difficilissima, e molte volte addirittura paralizzata. Molte le auto parcheggiate lungo il marciapiede che costeggia il Casinò, in divieto di sosta.

Il passaggio dei pullman linea costringe gli automobilisti a lunghe fermate e alla circolazione alternata. Il problema si aggrava soprattutto la sera, all'arrivo dei clienti della casa da gioco della cittadina termale. Una situazione che da anni suscita il lamento dei cittadini, ma che sembra una soluzione «estiva».

«Per l'estate abbiamo deciso di impedire fisicamente il parcheggio sul lato di via Mus dove è vietata la sosta, ma dove il divieto non viene rispettato», dice Gianfranco Castiglioni,



In via Mus, a Saint-Vincent, le auto parcheggiate creano problemi al traffico

sindaco di Saint-Vincent. Lungo il marciapiede del Casinò sono quindi disposte fioriere e archetti per impedire il parcheggio.

Per la cittadina termale è comunque previsto un più vasto piano di viabilità e parcheggio. «Uno studio di Milano», dice ancora il sindaco di Saint-Vin-

cent, «sta ultimando il progetto, un piano che sarà decisamente innovativo. Per questione parcheggi stiamo comunque aspettando il rinnovo della convenzione per il Casinò. Nei progetti della Sitav c'era anche la costruzione di un impianto che poteva ospitare mille auto».

[sa. b.]

Giovane di Torino

E' rinviato il giudizio per rapina

AOSTA. E' accusato rapina e porto abusivo di pistola, il giudice delle indagini preliminari lo ha rinviato a giudizio per il 19 luglio. Per gli inquirenti, Calogero Vinci, 32 anni, di Piosasco (Torino) ha aggredito un complice Francesco Rocco De Luca, di 32 e 54 anni, all'uscita del Casinò di Saint-Vincent la mattina del 29. Il bottino è stato di milioni in contanti e altrettante di orologi e portafogli.

Erano da poco passate le 8. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, una «Croma» scura è fermata nel piazzale casa gioco. Scesi due giovani, uno armato di pistola, e hanno obbligato Francesco Rocco De Luca a consegnare soldi, orologi e portafogli. I due avevano intenzione di cedere alle minacce: quel punto, il rapinatore che impugnava la pistola ha colpito alla testa Rocco De Luca con il calcio dell'arma. I due hanno ceduto.

Preso il bottino, i rapinatori risaliti sulla «Croma» scura e sono partiti in direzione di Torino. I De Luca hanno denunciato l'aggressione al posto di polizia del Casinò, gli agenti hanno incominciato subito le indagini. Le descrizioni hanno portato gli inquirenti sulle tracce di Calogero Vinci, già conosciuto dalle forze dell'ordine per stato coinvolto in altre rapine.

Gli agenti pensavano di aver individuato anche il complice, un altro giovane della provincia di Torino: gli elementi a suo carico non sono però stati giudicati sufficienti dal giudice, che lo ha assolto istruttorio. Altri elementi farebbero pensare che i due avevano l'appoggio di un'altra persona. I De Luca hanno raccontato agli inquirenti di aver visto vicino al piazzale una Alfa «164» scura, con una donna al volante: quando la «Croma» è ripartita, l'Alfa l'ha seguita.

La donna alla guida era «pallo» che doveva portar via i rapinatori con la sua auto in caso di imprevisti? Gli inquirenti non hanno ancora risposta, anche questa sembrerebbe l'ipotesi più probabile. La polizia ha nemmeno un'identikit, la donna era troppo lontana dai De Luca. L'unico è quello di Vinci, che il 19 luglio sarà giudicato dal tribunale di Aosta (difensori, Corrado Bellorea di Aosta e Oliviero Dal Piume di Torino). [c. l.]

I militari hanno festeggiato ieri il 179° anniversario della fondazione dell'Arma

Carabinieri, in un anno 120 arresti

Nel bilancio anche 558 denunce, 10 mila contravvenzioni e 785 ispezioni dei Nuclei antisofisticazione. Le operazioni più importanti: il caso Ferreyrolles e i sequestri di droga. Ricordata la morte di Sandro Donà

AOSTA. Si è svolta ieri mattina nella piazza Scapaccino il 179° anniversario dell'Arma dei carabinieri. Durante la manifestazione, il colonnello Claudio Catarsi ha reso noto il bilancio dell'attività dei militari che hanno operato in Valle. Tra la fine maggio del 1992 e lo stesso periodo del '93 sono state denunciate alla magistratura 558 persone: tra queste 120 sono state arrestate. I carabinieri sono riusciti a recuperare refurtiva per oltre un miliardo.

Le contravvenzioni sono state oltre 10 mila (già riscossi più di 355 milioni). I carabinieri hanno eseguito, inoltre, 103 ordinanze di custodia cautelare in carcere. Di particolare importanza è stata l'attività del nucleo antisofisticazione: durante l'anno sono state eseguite 785 ispezioni, arrestate 8 persone e sequestrate 102, accertate 126 irregolarità e sequestrate 9 attività commerciali. Inoltre, i Nas hanno sequestrato 60 bovini alimentati con estrogeni e beni per un valore di 11 miliardi e mezzo.

Tra le operazioni più importanti dei militari sono da ricordare l'inchiesta sull'omicidio di François Ferreyrolles, ucciso in Francia su mandato dell'ex marito, il dentista Bernard Rouhalde. Le indagini hanno portato all'arresto non soltanto del mandante, ma anche del killer e di un complice. Inoltre è stato scoperto, in collaborazione con la questura, un grosso traffico di cocaina (6 arresti). Altre 4 persone sono state arrestate per riciclaggio e assegni per contante di milioni. Quarantacinque prestasoldi sono, inoltre, stati denunciati.

Negli ultimi mesi sono stati arrestati due pericolosi latitanti, uno a Toscana (Domenico Facchini) l'altro in Belgio (Giuseppe Intelsano). Per finire, il colonnello ha ricordato l'inchiesta sul risanamento condotta dai Nas. Durante la manifestazione è ricordata Sandro Donà, il carabiniere in servizio a Courmayeur morto due mesi fa in un incidente in montagna. [m. t. z.]



I carabinieri schierati nella caserma Scapaccino di piazza Roncas

[ARTERIO]

Autostrada

Il Comune chiede il progetto

del Pella

COURMAYEUR. Un documento per sollecitare la consegna del progetto dell'autostrada fino all'imbocco del Traforo del Bianco. Il sindaco Courmayeur Serafino Cosson ha convocato per oggi alle 18.30 il Consiglio comunale per discutere di un solo argomento: determinazione in merito al progetto del 1° e del 2° lotto dell'autostrada da Morgex al Traforo. All'assemblea sarà sottoposta una richiesta, indirizzata alla Rav alla Regione, di ufficializzazione della volontà di realizzare la galleria elicoidale. «I sondaggi avanti da tempo», dice il sindaco Cosson, «ma noi non sappiamo ancora nulla. L'intenzione è chiedere che sia definito il lotto che comprende l'elicoidale prima che vengano assegnati i lavori dell'altro lotto. Inoltre sarà fatto un accenno alla variante che prevede lo spostamento del tracciato sotto il Mont Cormet». [g. m.]

Sulla convenzione

Preoccupazione del sindacato per il Casinò

SAINT-VINCENT. I sindacati confederali Cgil, Cisl, Savi e Uil sono preoccupati per «la crescente instabilità della casa da gioco di Saint-Vincent e dell'insieme delle strutture attinenti a questa». In un documento sottoscritto dalle 4 sigle, viene espressa «la necessità di avviare urgentemente le trattative per il rinnovo della convenzione che definisca la futura gestione della casa da gioco».

Le organizzazioni sindacali «constatano che il permanere dell'attuale instabilità provoca, solo la giustificata preoccupazione da parte delle maestranze, una permanente variabilità della clientela conseguente danno economico». I sindacati hanno voluto ricordare che «l'attuale struttura aziendale della casa da gioco rappresenta per l'economia valdostana uno dei riferimenti principali sul piano occupazionale e finanziario». [a. c.]

Parla l'avvocato difensore del ragazzo disabile che ha accusato un poliziotto di «atti di libidine»

«Quella denuncia è precisa e attendibile»

Secondo il legale, il giovane non ha nessun motivo per mentire

DAL GIUDICE

Ristorante chiuso

CHARVENSOD. La polizia giudiziaria ha sequestrato il ristorante dell'Hotel «Migès», in località Plan Felina a Charvensod: l'ipotesi degli inquirenti è che il locale sia stato aperto al pubblico nonostante la licenza e le autorizzazioni necessarie. Il provvedimento è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Antonio Corte. Nel ristorante, che è ancora stato inaugurato, potranno entrare soltanto gli operai per poter ultimare i lavori: il sequestro è stato eseguito soltanto a scopo preventivo. La vicenda è cominciata 10 giorni fa: la polizia giudiziaria, durante un normale controllo, ha trovato nel ristorante una decina di persone che stavano mangiando. «Erano amici», hanno tentato di giustificarsi i gestori. Sulla porta c'era il cartello che indicava che il locale era chiuso. Della denuncia si sta occupando il sostituto procuratore Tiziano Masini, che ha avviato un'inchiesta. [m. t. z.]

Silenzio anche a palazzo di giustizia, sia parte procuratore Luigi Schiavone sia da quella del giudice per le indagini preliminari Eugenio Gramola. L'agente di polizia è ancora

agli arresti domiciliari: in attesa della decisione dei giudici è sospeso dal servizio. Del poliziotto si sa soltanto che è di Aosta, sposato, e che ha due figli. Un insospettabile che da

anni presta servizio nella questura di Aosta. Per questa ragione chi lo conosce, e che non ne rivela il nome in segno di «solidarietà», non vuole credere alle accuse del disabile. Molti agenti sostengono di non sapere neppure chi sia il loro collega inquirente. «Siamo in tanti: quando non vediamo qualcuno per un po' pensiamo che possa essere in ferie o in malattia».

C'è, comunque, l'impressione che tanta omertà su episodi così gravi sia dovuta soltanto al fatto che la persona coinvolta indossi una divisa. Ma è questura, dove è stata raccolta la denuncia dell'handicappato, ritengono di «aver agito come per qualsiasi altro cittadino».

L'accusa resta di «atti di libidine»: si sa neppure se siano state formulate altre ipotesi reate da parte degli inquirenti. [m. t. z.]

sta dell'autobus. In ospedale i medici hanno riscontrato al ragazzo un trauma cranico, anche un forte trauma toracico: ha un polmone lacerato. Bariselli è salvato soltanto perché aveva il casco.

Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta: la prognosi è riservata, è stato attivato il respiratore. La ragazzina investita si chiama Alessia Maio, abita in via Parigi 102. L'incidente nel quale è rimasta coinvolta è avvenuto alle 7.30: Alessia Maio è appena uscita di casa per andare a scuola. Mentre attraversava la strada è stata investita dalla Fiat «126» guidata da Franco Moretti, 34 anni, di Hône, diretto a Courmayeur.

La ragazza è stata subito portata in ospedale: i medici le hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e ne hanno disposto il ricovero nel reparto di ortopedia. La prognosi è 90 giorni. Le cause dell'incidente sono ancora in fase di accertamento da parte dei vigili urbani di Aosta. [m. t. z.]

AOSTA. Un ragazzo di 15 anni è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in seguito ad un incidente stradale avvenuto in via Ferret, una coetanea è stata investita in via Parigi, ne avrà per 90 giorni.

Entrambi gli episodi sono avvenuti ieri mattina, mentre i ragazzi andavano a scuola. Stefano Bariselli, residente a Charvensod in località Plan Felina 217, stava andando a prendere il pullman piazza Narbonne per raggiungere una scuola fuori Aosta. Il giovane viaggiava via Festaz, un motorino. L'incidente è avvenuto alle 6.40 all'incrocio con Avenue Conseil des Commis.

Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, Stefano Bariselli ha dato la precedenza all'autobus della Svp, guidato da Domenico Mercurio, 28 anni, di Aosta, che arrivava dalla stazione ferroviaria. Nell'urto Bariselli è stato sbalzato contro l'autobus ed è caduto a terra privo di sensi. Tra i primi soccorritori è proprio l'auti-



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria a stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA, America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore non può non fare i conti con l'ostacolo e in particolare gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni anno centinaia di studenti piemontesi affrontano gli States privatisi, sbarcando spese non da poco. Tanti non sanno che è possibile trovare posto in un «college» senza essere necessariamente un genio o un miliardario. Le maggiori università americane offrono borse di studio di frequenza, e in Italia ci sono numerosi centri in grado

di aiutare gli studenti a orientarsi nella giungla del mondo universitario a stelle e strisce.

Le università americane, statali o private, sono più di tremila e includono in genere un college quadriennale (College of Liberal Arts) ed una serie di graduate schools.

Le università statali, per lo più vicino alle grandi città, hanno in media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiato l'ammissione degli studenti residenti nello Stato in cui hanno sede.

Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, resta forte il vincolo di quella confessione o quella religione, avendo finanziamenti statali, le università private non sono tenute a

iscrivere un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come la Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione o da altri Paesi. Le università e le istituzioni didattiche private impongono tasse d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali. I Liberal colleges hanno un numero di iscritti relativamente modesto, che può variare da alcune centinaia ad alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e delle loro proposte culturali e la «colonia» di studenti stranieri da essi ospitata, siano necessariamente più limitate di quelle delle univer-

sità statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente migliore conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento.

Gli istituti di istruzione tecnica o scientifica offrono una gamma minore di programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento di materie ad indirizzo tecnico scientifico.

Come scegliere? Prima di incontrarsi l'addetto al Servizio di Documentazione Univer-

sitaria di presentare una domanda di iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istituzione che preferirebbe frequentare, decidere se è intenzione studiare in una città grande o piccola, in quale Stato degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile del servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima di presentare domanda d'iscrizione ad un college americano accertarsi che questo sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di riconoscimento (accrediting associations) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) sono trasferiti più agevolmente da un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi sono più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog o, a volte, bulletin), che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istituzione stessa per lo studente iscritto aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi sono dati a tutti gli studenti che ne facciano richiesta persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il suo calendario accademico, il sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è necessario che lo studente controlli con cura sull'annuario le informazioni specifiche del college o dell'università che lo interessa.

LA SPESA COMPLESSIVA

Le spese complessive sono inferiori nelle piccole città e nelle zone rurali e dipendono anche dal tipo di college o università prescelto e dalla sua ubicazione geografica. Il totale (per vivere e studiare) di un anno accademico negli Stati Uniti varia da circa 12 mila a oltre 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3000 dollari ed oltre. La tabella riassume i costi medi di un anno di studio.

La tabella riassume i costi medi di un anno di studio di uno studente di studi undergraduate o graduate (tasse d'iscrizione e frequenza, spese per vitto, alloggio e libri). Si tratta, naturalmente di costi «medi»: le università di maggior prestigio accademico possono avere costi più alti.

UNIVERSITÀ STATALI

	MINIMO	MEIO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	4.000\$	7.000\$	7.500\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.500\$	17.400\$

UNIVERSITÀ PRIVATE

	MINIMO	MEIO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	7.800\$	10.300\$	22.800\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	19.800\$	32.700\$

Bisogna inoltre mettere in conto anche una somma di circa 4-5000 dollari per spese personali e spese mediche assicurative. Per gli studi specialistici (graduate) numerose istituzioni chiedono tasse di iscrizione e di frequenza più alte.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

DOPO i primi Anni 70 sono molto diminuiti gli stanziamenti e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il costo totale per vivere e studiare là per un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, presso le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservato ai cittadini o ai residenti permanenti. Questa assistenza si concretizza in varie forme: borse di studio, prestiti a breve, opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore riservano somme limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, una pubblicazione dell'Unesco, elenca una serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di esenzione com-

pleta o parziale dalle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse in denaro e assistenziali a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenziali, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro di insegnamento o una ricerca a orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono a borse di studio per gli Usa per frequentare corsi a livello graduate tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due concorsi (indicati con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, ad eccezione delle discipline mediche, cliniche e chirurgiche.

La data di scadenza del concorso chiamato «Numero 2» è fissata al 1° giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Questo è l'unico concorso ancora aperto per il prossimo anno accademico. Prevede delle borse di studio da assegnare a candidati laureati o laureandi (ma anche musicisti diplomati e artisti o diplomati Isef), italiani e residenti in Italia, più di 35 anni e in possesso del certificato Toefl con un punteggio inferiore a 600. L'esame, che certifica la conoscenza della lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), e potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate Record Examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate Management Admission Test), solo per gli studi in «Business Administration». Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione della prepa-

zione del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre 1993 (GRE) e gennaio 1994 (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore alla sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane, loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di «graduate student» in istituti americani di istruzione superiore per un periodo non inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di possedere fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni su sovvenzioni, contributi o borse di studio ci si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione a Roma o con uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi e perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma è inteso ad assicurare prestiti agevolati fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, la pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati ai cittadini italiani laureati e laureandi di età non superiore a 35 anni.

La lingua, questa conosciuta

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMENO un primo della data in cui il candidato intende iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve indirizzare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello di istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria e all'università, i diplomi ottenuti (o la data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profilo scolastico (voto esame di maturità e media degli esami del libretto). Dovranno essere indicati la somma complessivamente disponibile (base annuale) (al netto delle spese di viaggio), e la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di assi-

stenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo cui si aspira. Nel caso occorre precisare la volontà di iscriversi a non degree special student (studente aspirante a titolo), precisando il campo di studio.

L'istituto universitario che riceve queste due richieste potrà rispondere in due modi: inviando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application form), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo o quel motivo: sembrate avere i requisiti richiesti per l'ammissione, avete bisogno di più assistenza finanziaria di quanto disponibile, siete interessati a un programma di studio che l'istituto non offre. Il numero



risare tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascun esame.

Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare l'ammissibilità ai colleges o alle università americane, dovrà essere comprovato da esami. Il Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate e graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box 99 Princeton, N.J. 08541, U.S.A. e può essere sostenuto in Italia nei mesi di ottobre e giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi al Cito, P.O. Box 1203, Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire al Cito sette settimane prima della data dell'esame.

Data la grande diversità delle scuole secondarie americane e la mancanza di qualsiasi tipo di esame nazionale di licenza da tali scuole, gli istituti di istruzione universitaria hanno bisogno di valutare in qualche modo standard il potenziale di un candidato allo studio universitario: indispensabile per via dei criteri selettivi che caratterizzano quasi tutte le università americane. I risultati degli esami d'ammissione sono uno dei molti strumenti con cui si selezionano i candidati. Attenzione: gli esami richiesti possono essere sostenuti anche in Italia. Gli interessati potranno ottenere l'opuscolo esplicativo sui corsi in programma ed i moduli per l'iscrizione rivolgendosi direttamente all'Educational Testing Service, CN 6103, Princeton, N.J. 08541-6103, Princeton o al Servizio Documentazione Universitaria.

Alcuni istituti di istruzione invieranno la «Dichiarazione e certificazione sulle condizioni finanziarie» Servizio Borse di Studio del college, sulla quale dovrà essere indicata la somma precisa di cui si dispone per gli studi all'estero. Alcune università richiedono anche gli attestati bancari.

A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti ha la sede centrale a Roma, in Castelfidardo (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.680). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate in Italia sono a Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è una anche a Genova, in piazza Portello 6 (numero di telefono 010/289.741).

A Torino non esiste più da un anno una sede ufficiale dell'Usis. Chi fosse però interessato a ricevere informazioni e consigli per un primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a cui fare riferimento è il dottor Manlio Remorini.

La discoteca di Varallo festeggia la valanga di voti ottenuta in «Top dance»

Tutti invitati stasera all'Igloo

In programma il suono di Bliss Team, che sta entrando insieme a Jeffrey Jey nelle classifiche specializzate. Il dj Marco Fava ha chiamato alla consolle alcuni tra i migliori colleghi

VARALLO. La discoteca prima nella classifica provinciale e il dee jay più votato in tutto il territorio della Valsesia, del Biellese e del Vercellese festeggiano stasera con «Top Dance Party», la vittoria del referendum organizzato da «La Stampa».

Appuntamento quindi all'Igloo di frazione Balangera: una proposta spettacolare: il suono di Bliss Team, che entrando di forza insieme a Jeffrey Jey, nelle classifiche specializzate in dance con il nuovo brano dal titolo «People Have the Power».

Durante la serata, nell'estivo del club, ci sarà lo spazio etichettato «Thanksgiving party» buffet sotto le stelle e speciali ringraziamenti a «La Stampa» e a tutti coloro che durante il referendum ci hanno sostenuto e ci hanno eletti.

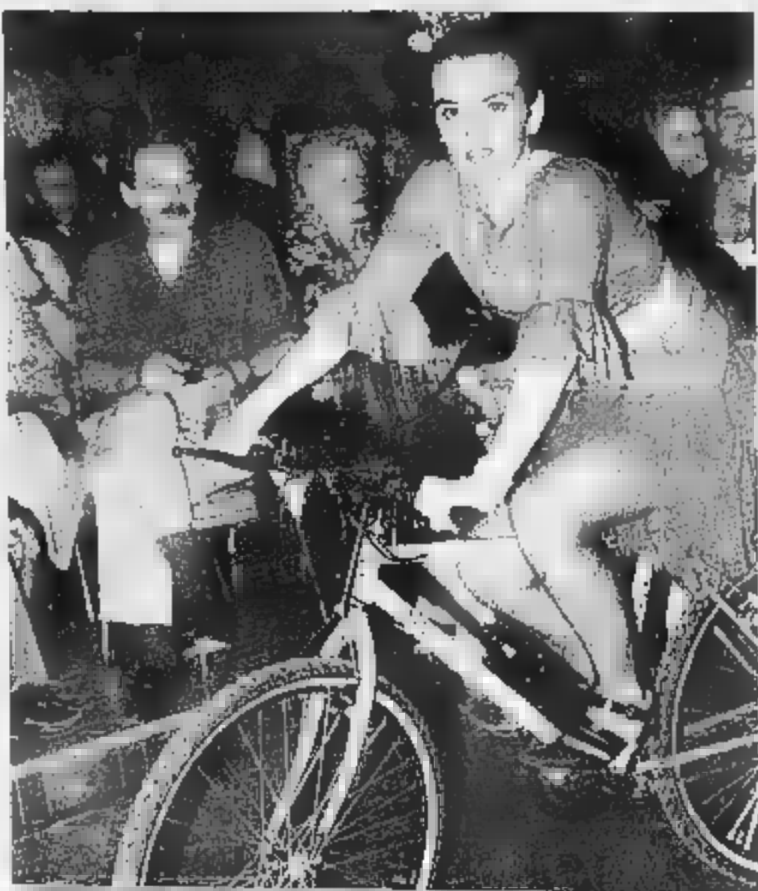
Marco Fava, il dee jay titolare igloiano, «the best» in provincia tra coloro che sono stati votati, ha invitato alla consolle per un happening sonoro, alcuni colleghi cui ha gareggiato colpi di tagliando. Ci sarà anche l'occasione quindi di assistere ad una parata di «mixermen on the top»: Crazy Boy Staff dal Crazy Boy di Centallo, il club primo in classifica a livello regionale, Massimo Farò dal Globo di Borgovercelli, Renato Briga proveniente dal Paepete di Crescentino.

In aggiunta, la discoteque in posizione «attacco», questa sera: Michael Jackson animation group, Renzo «Vicious» Galoppo, M.C. Luigi.

Ma ritorniamo a Bliss Team «featuring» Jeffrey Jey, proprio perché sarà una squadra artefice delle ondate disco dell'estate '93 (o almeno, si sono buone ragioni per crederlo). Prodotto da Gabeauty & Zuckel, il gruppo che ha lanciato «People Have the Power» è composto da Roberto Molinaro (dee jay remixer di brani dance tra cui «Love Affairs» di Gloria Gaynor e «We Are Easy to Love» di Stefano Scaccini) e Jeffrey Jey, cantante e compositore nato a Brooklyn da genitori italiani.

Il nome prende ispirazione dallo studio torinese «Bliss recordings», dove a coordinare il sound c'è Massimo Gabutti (chiaramente, arte Gabeauty).

E la notte si farà torrida fino allo scioglimento del ghiaccio.



Due momenti della grande festa al Crazy Boy. Il popolo della notte ha dato un raduno favoloso. A: certo punto è comparsa anche la bicicletta

Quello dei secchielli dello spumante, quello dell'Igloo.

Le serate in programma alla discoteca valesiana, continuano, in occasione della stagione turistica. Prossimamente. Nel carnet sabato 19 giugno è segnata la festa «R.T.L. in tour», con i dee jay del network radiofonico bergamasco che stanno compiendo un giro attraverso le principali discoteche d'Italia.

Il primo dei dee jay «erretici» ad apparire all'Igloo: Leopardo, che proporrà la musica delle trasmissioni in Fm.

Marco Fava dee jay intanto, sta programmando un «epellegrinaggio» alle discoteche di New York. «Chi ci ama, ci potrà seguire», commenta euforico.

Giovanni

Una notte indimenticabile

La mega-festa del Crazy Boy per il referendum «La Stampa»

CENTALLO. «Top dance», ultimo atto. Oggi ancora altre foto della mega festa svoltasi martedì notte al «Crazy Boy», la discoteca vincitrice del referendum promosso da «La Stampa».

I titolari del locale hanno tutto per rendere la serata piacevole: spettacoli, premiazioni a sorpresa, omaggi ai clienti, lotteria e questo ha scatenato in molti colleghi la voglia di fare altrettanto, «anche se in dimensioni ridotte».

L'ampia struttura cinese ha lasciato infatti sbacchellati numerosi ospiti «sapevamo che era discoteca» le più grandi del Piemonte, «non immaginavamo che lo fosse così tanto», hanno commentato.

La serata è stata inoltre occasione per far incontrare tanti dj e operatori: un settore troppo spesso nel mirino delle cronache delle «anti-rock».

«Ringraziamo «La Stampa»», ha detto al microfono il titolare Pino Chiavassa - per averci dato l'opportunità di dimostrare che la colpa non è sempre delle discoteche. L'iniziativa del quotidiano torinese ha premiato il nostro lavoro, che è sempre facile perché il pubblico che sceglie i locali notturni ha voglia di divertirsi, ascoltare le ultime novità musicali, coinvolto in giochi e iniziative sempre nuove e originali».

E la discoteca l'altra notte ha dimostrato l'intraprendenza e la «verve» dei suoi animatori, amatissimi dai fans del locale. Fans la cui età «dai 15 ai sessanta-settanta» anni. «Sono loro i più bricioli», spiegano al Crazy Boy, «quelli che per quattro mesi ci hanno sommersi di coupon. «Vogliamo che la discoteca arrivi prima» dicevano e quando per due volte siamo scivolati secondo posto si sono arrabbiati tantissimo».

Martedì sera c'erano anche loro, coppie non più giovanissime, ancora grintose. Per lo-



Pino Chiavassa, titolare del Crazy

ro il Crazy è ancora il vecchio tempio liscio dove al giovedì, sabato e domenica, ci si può scatenare lasciando a casa i problemi tutti i giorni. L'altra notte hanno applaudito in tanti il trionfo del loro locale preferito.

«Lo sapevo che sarebbe riuscito a conquistare il titolo di migliore discoteca Piemonte e della Valle d'Aosta», ha commentato un'abitua, che arrivava da Savignone.

Un titolo pesante da portare? Macché. I titolari del Crazy da anni sono ormai allenati a organizzare mega feste per i clienti. «Puntiamo soprattutto sul liscio», spiegano - invitando ogni settimana le migliori orchestre italiane della musica folk. Inoltre stiamo preparando un'estate rovente d'iniziativa. Ma il programma per «Top dance».

Amedeo Franco

RASSEGNE MUSICALI

Il canto delle pietre tuffo nel medioevo

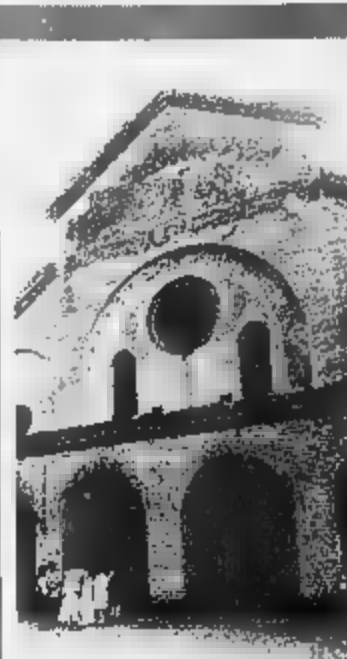
GLI antichi luoghi della devozione sono stati spesso testimoni di fasti musicali. Mute volte costruite nei secoli scorsi hanno trovato voce grazie agli occhi di monaci, suore, cantori laici che univano il canto alla preghiera.

Un'idea lanciata dalla Regione Lombardia - promuovere concerti vocali di musica antica nelle chiese più significative - ha trovato fortuna anche altrove (nelle Marche, in Svizzera) e in Piemonte viene presentata per la seconda volta. L'assessorato regionale alla cultura ha quindi voluto promuovere, con l'aiuto delle autorità religiose e la collaborazione preziosa dell'Unione musicale, un ciclo di concerti gratuiti che porta il suggestivo titolo «Il canto delle pietre».

La rassegna prende il via domenica alle 21 in uno dei monumenti più impressionanti delle nostre zone, la Sacra di San Michele, che sventola sulla cima del monte Pirchiriano a strapiombo sull'abitato di Sant'Ambrogio di Torino, all'imbocco della Val di Susa.

Nella stupenda chiesa, di eleganti forme gotiche con absidi romaniche e slanciati archi rampanti, cui si accede attraverso la cosiddetta Porta dello Zodiaco, verranno eseguiti «canti di cavalieri e pellegrini sulle strade dell'Europa Medioevale». Protagonisti saranno l'Insieme vocale e strumentale Dramsam e il Gruppo vocale dell'Accademia Jauré Rudel di Gorizia.

A questo concerto seguiranno altri quattro. Venerdì 13 giugno sarà la Collegiata di San Secondo ad Asri a ospitare una serata musicale con l'Ensemble Micrologus di Assisi; il programma verterà sul «Libro



L'abbazia di Staffarda

Vermell», famoso codice di canti in latino e catalano (con melodie riconducibili ai rari esempi di danza sacra medioevale) che viene conservato nel Santuario spagnolo di Nostra Signora di Montserrat.

Il 25 giugno nell'Abbazia di Staffarda a Revello (Cuneo) Catherine Schroeder e Stéphane Gallet di Parigi interpreteranno alcune musiche liturgiche di Hildegard von Bingen, una mistica autrice di opere profetiche e teologiche. La Cattedrale di Sant'Evasio a Casale Monferrato ospiterà il 3 luglio i Cantori Gregoriani di Cremona, impegnati in una scelta dall'ampio repertorio di musica devozionale medievale.

La chiusura della rassegna si avrà il 10 luglio con il complesso La Reverdie di Treviso, che nell'Abbazia di San Nazzaro Sesia (Novara) presenterà musiche medioevali legate al culto dei santi.

Leonardo Osella

Regine di bellezza

Miss Albu
(chissà)
Miss Italia

ALBA. Una serata dedicata alla bellezza è in programma domenica alla discoteca «Altro mondo», dove si svolgerà una delle selezioni provinciali per l'elezione di Miss Italia.

Nella splendida sala estiva (l'apertura è prevista stasera) nel verde del giardino e nel blu delle piscine, quindici ragazze provenienti dal Cuneo (Fossano, Bra, Bagnolo) e dal Torinese (Carmagnola, Pinerolo, Torino) dovranno improvvisarsi indossatrici e modelle, presentandosi in costume da bagno e poi in abito da sera.

Una giuria, composta da esperti, eleggerà la vincitrice del titolo «Miss Albu», la quale avrà diritto di partecipare alla finale di Miss Piemonte, che si terrà il 13 agosto in provincia di Novara.

La serata, che sarà presentata da Sergio Mileto, di Radio Manila sarà curata dall'agenzia Promo 90 di Torino.

Spiega il responsabile Lucia Bottero: «Per partecipare occorre un'età compresa tra i 17 e i 24 anni e iscriversi alle discoteche dove sono in programma le selezioni, oppure ritirare i tagliandi pubblicati. Bella o distribuiti dai parrucchieri Wollas».

Dopo Alba le selezioni cuneesi proseguiranno a Le Ciole di Cavallermaggiore; al Galaxy Pagoda di Craglio; all'Alibi di Barge; al Crazy di Centallo; al Cavalieri di; al Phoenix della frazione Lurista di Roccaforte Mondovì.

IN SETTIMANA

TORINO

Per don Ciotti

La prossima settimana, giovedì 17 alle 21, all'Auditorium Rai di piazza Rossa la Nuova Arca, «La Stampa», ha organizzato il «Concerto della speranza», il cui ricavato andrà al centro di don Luigi Ciotti, il sacerdote che opera per il recupero dei drogati e degli emarginati. Partecipano il Trio di Torino, il Quintetto della Filarmonica torinese, il pianista Leandro Bonelli, il soprano Jean Horsey, il pianista Mirko Godic e la giovanissima presentatrice Margherita Salio.

CUNEO

Suona Giorgio Gaslini

Nel cortile dell'ex caserma «Mussola» di Saluzzo, martedì sera, alle 21, Giorgio Gaslini e Milla Saanoner proporranno il recital «Black night e black lights». Sarà un viaggio nella musica «9» guidato dal jazz del noto pianista milanese e dalla dell'attrice che leggerà struggenti pagine in versi di Emily Dickinson, Edgar Lee Master fino a Kerouac e ai poeti della Beat generation. Ad essa s'intercaleranno «Summertime», «Alabama suite», «The black and crazy blues» e altri classici d'Oltreoceano.

AOSTA

Cori in rassegna

Il parco del castello di Aymaville ospiterà domenica l'ultima giornata dell'«Assemblée régionale de chant chorale», che si è iniziata il 31 maggio. Sul palco allestito davanti al castello si esibiranno le corali specializzate in canto popolare locale e di ricerca, i gruppi folcloristici e i cori polifonici. L'appuntamento è per le 14,30.



Giorgio Gaslini a Saluzzo

Musica a Pieve

Il celebre flautista Bruno Cavallio e il Quartetto della Scala inaugureranno lunedì alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergante, in Val d'Ossola, la rassegna di concerti «Musica Estate '93» promossa dall'assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola e dalla Società acque e terme di Crodo. Il programma della serata prevede bellissimo musiche di Mozart.

ASTI

Note per il castello

Otto ore di musica per finanziare la ristrutturazione del castello Cortanze. Domani, dalle 13 alle 21, gruppi rock esibiranno nel cortile dell'antico Saliranno sul palco: gli «Am 33» di Asti e i «Rockel-

lacock», i «Gianoblfronte», gli «A», i «Lorilime» e i «Second shave», tutti gruppi torinesi. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa torinese «Incontro». L'iniziativa - spiega Sergio Zara, uno degli organizzatori - vuole sensibilizzare l'opinione pubblica al recupero dei castelli, patrimonio troppo spesso lasciato andare in rovina. Così parte del ricavato del festival rock andrà alla ristrutturazione del castello Cortanze. L'ingresso costa 20 mila lire. Nel castello ci saranno punti ristoro e bancarelle prodotti artigianali e di curiosità. E sabato sarà una grande festa del rock.

NOVARA

Cabaret stile Zelig

Al Lenny della frazione Vinteblo di Serravalle, club gemello della discoteca Le Cave, ritorno, come ogni fine settimana, il cabaret stile Zelig, ispirato ai personaggi della trasmissione tv «Su la testa». Per le 23 di stasera, il sipario si alza su Maurizio Milani, il «cattivo» del programma condotto da Paolo Rossi. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 20.000 lire.

ALESSANDRIA

I medici «comici»

Medici, allievi infermieri e dipendenti dell'ospedale Torione saliranno sul palcoscenico martedì, alle 21, teatro Civico, e lo spettacolo continuerà. Proponeranno un divertente testo musical-comico-folcloristico scritto dagli stessi medici. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. Le prevendite si fanno alla scuola infermieri, in teatro e anche alla palestra Dimensione corpo.

Usato di zecca.
UN NUOVO MODO PER ACQUISTARE LA VOSTRA VETTURA USATA, SENZA COSTI DI FINANZIAMENTO

Alfa 1.3 S.W.	verde mirto met.	1990
Alfa 1.3	testo di moro	1987
Alfa 1.7	rosso alfa	1991
Audi 80 1.8 S	blu met.	1990
Citroën AX 4x4		1992
Fiat Uno 1.1	grigio scuro met.	
Fiat Uno 1.4 I.E. CAT.	blu met.	1992
Fiat Uno 1.6	bianco	1990
Fiat Croma 1.6	bianco	1993
Y10 Mia	nero met.	1992
Peugeot 205	blu met.	1988
Peugeot 205	rosso	1989
Peugeot GL5	grigio scuro met.	
Range Rover	bianco	1988
Renault	bianco	1984
Sabini 1.2 5P	nero	1988
Toyota Camry 4WD	bianco	1991
Volkswagen Golf GTI	blu met.	1990
Volkswagen Maggiolino Cabrio	nero	1979
Volkswagen Transporter D.C.	amaranto	1987
Volkswagen TL 35 Furgone	bianco	1988



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI
Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838

TEATRI

AUDITORIUM RAI (piazza Rossa) Stagione di Primavera 1993 - ore 21: 10° Concerto - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Direttore: Dariusz Kucharczyk. Programma: Stravinskij, sinfonia in tre movimenti. Prokofiev: sinfonia n. 5 in re minore. Ingresso L. 100. Poltrona L. 30.000, ingresso L. 10.000. Informazioni tel. 810.4961/4953.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA ARTISTICA «di tutto un po'» seziona ballerini e di danza jazz per produzioni. Tel. (011) 248.3869.

BIMBICLUB - **HUTTER**: dal 10 giugno e dal 5 luglio. Gioco Sole è danza Teatro Gioco Merenda 3-8 anni 5 settimane 3 pomeriggi 15-18.30. Corso Paschiera 364, tel. 715.279.

HUTTER: giugno-luglio, corsi e seminari: ginnastica dolce, danza e teatro, danza e mimo, Claude Colby, improvvisazione e composizione. Corso Emanuele, tel. 582.4855.

JOANNES DANZA - Rombò 35, tel. 953.5225. Stagioni 14-18 giugno. Jazz: A., contemp. R.

RITROVI

AL BAGATTELLE - L. 19: serata adulti, musica di tutti i generi. Sala rossa: musica L. 19.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.2171): ore 21.30 e... la festa continua. Orchi. Invidia.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

CLUB 84: ore 15.30 danza e nemi per tutti. Rocky. I Suoi Solisti (ridotto a passo di danza).

CLUB 84: questa sera ore 21 festa delle donne con Rocky e i suoi solisti e il M° Corna.

DI - L. 19: una tavolozza di colori, luci, fiori e musica, ritorno al romanticismo. Ore 21 orch. Danilo.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268b, tel. 505.0817): «Il fisico si balla da noi». 21. I Falchi del fisco.

FRENZY (livea, tel. 0125 23.00.64): ballo isico orch. Ramponi.

ROI - Ore 21 è solo il nostro slogan. «Noi ci siamo» ore 15.18. Tel. 561.4841 - 674.805.

NUOVA LUCCIOLA - Le danzanti? (corso Tarento 206, tel. 200.097): «Il liscio del cuore» Pacione.

NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 660.3443) - ore 15.30: il vostro tè danzante. 21 grande festa con party, spumante e giochi locale a due piazze, orch. Mike e i Simpatici.

PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, L. 19 e ore 15.18. Tel. 561.4841 - 674.805.

RISTORANTE BA' MIA (Str. Rivigliasco 138 Moncalieri, tel. 011/647.2808): sabato ore 21 cena danzante.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo). Venerdì menù sportivo per il Giro d'Italia L. 50.000. Anche a pranzo. Tel. (0121) 374.115.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana e Albertina. Tel. 668.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 11, tel. 838.331): Leo Contini.

ARX (via Bertola 31): Sara Carbone.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24 Torino tel. 532.652): '800 e '900 italiano.

MANIFESTA (corso De Gasperi 20, Torino, tel. 595.494): Enrico Bagnone.

SALAMON ARTE MODERNA (via S. Quintino 4 - 5° piano): Giorgio De Chirico.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - Tel. 563.44.26

SANTAGOSTINO ARTE (c.so Tassoni 56, tel. 437.7770): Bonzagni.

SCUOLA GIORNALISMO: Malteotti. To. Mostra di Angelo Monteleone salentino, dal 5 al 12/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

(via Della Rocca 14): Corbelli.

BERMAN: Camillo Merlo - Diegoli.

BIASUTTI (via Juvarda 18): Johnny Steffani.

DAVICO: dodici artisti a Parigi.

LA BUSSOLA: G. Carlo Zoppi: personale Massimoanni: argenti e incisioni.

MICRO (p. Vittoria 10): Sergio Crup-Diaz.

PIRRA (tel. 543.383): Pittori della Galleria.

MITHO

GLI SMERALDI

PIOBESI T.S.E. - Via Galimberti, 19
011/965.78.92

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 83.213
publikompass

OGGI eliseo rosso

PARDO D'ORO AL FESTIVAL DI LOCARNO

Giocare, rischiare, suonare, toccare, amare, questa è la vita per **JOHNNY SUEDE**, interpretato da **BRAD PITT**

JOHNNY SUEDE

BRAD PITT



SCRITTO E DIRETTO DA
TOM DI CILLO

Columbia TriStar Film Italia

OGGI all' **adua 200**

DAVIDE DI DONATELLO

Migliore attrice protagonista

NASTRO D'ARGENTO

Migliore attrice protagonista

CRISTINA BIANCHI

Migliore attrice protagonista

VERSUS

scritto e diretto da
PASQUALE POZZESSERE

LEONARDI

OGGI AL **CRISTALLO**

KEITEL **TIM ROTH** **PENN**

STEVE BUSCEMI **LAWRENCE TIERNEY** **MADSEN**

CANI DA RAPINA

Al cinema potete scegliere quello che piace

OGGI ALL' **OLIMPIA 1**

ZALMAN KING

L'ideatore di "9 settimane e 1/2" vi porta oltre.

LAKE CONSEQUENCE

BILLY ZANE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI ALL' **IDEAL**

UN PIEDIPIATTI ■ UNA PICCOLA PESTE: UN'ACCOPIATA ESPLOSIVA!

BURT REYNOLDS

UN PIEDIPIATTI e MEZZO

IMAGINE

OGGI AI CINEMA **OLIMPIA** e **FIAMMA**

LA PIU' INIMMAGINABILE ED EMOZIONANTE AVVENTURA CAPITATA A UN ESSERE UMANO

RAPIMENTO AL NO 5 NOVEMBRE 1975 ORE 17.49 WHITE MOUNTAINS

BAGLIORI NEL BUIO

BASETO SU UNA STORIA VERA

PICTURES PRESENTA

ANTHONY BLACK

ROBERT LIEBERMAN

PRODOTTO DA

JOE WIZAN

DIRETTO DA

ROBERT LIEBERMAN

OGGI AL **CAPITOL**

PALEOLITICO IBERNATO RITROVATO IN CALIFORNIA

IL MIO AMICO SCONGELATO



VISTA INTERNATIONAL © HOLLYWOOD PICTURES COMPANY

FILM CONSIGLIATO DA **5+**

Massimo riconoscimento all'esibizione «sulle punte» di Angelica Moriondo

Medaglia d'oro per la danza

La ventitreenne ballerina di Quart, allieva dell'Institut de Mireille Roche, ha meritato un premio di solito riservato alle professioniste. L'argento assegnato a Nathalie Parolo, 18 anni, di Sarre

AOSTA. Prima medaglia d'oro all'Institut de danse classique di Aosta. Angelica Moriondo, 23 anni, di Quart, ha superato l'esame del «cours supérieur» ottenendo il massimo riconoscimento. Si è svolto il giorno scorso il terzo del conservatorio di danza aosta-

La giuria, composta da Jacqueline Dumont (Annecy), Myriam Galley (Saint-Etienne) e Nadia-Joseph Lebedeff, ha consegnato la prima medaglia d'oro dell'Institut.

«Solitamente», dice Mireille Roche, fondatrice e insegnante dell'Institut, «è un riconoscimento che viene assegnato soltanto alle ballerine professioniste. Angelica ha però fatto una prova stupenda, meritando decisamente il premio. Mi ha ventisette anni di insegnamento, è la prima volta che assisto alla consegna di una medaglia d'oro».

Angelica Moriondo si avvicina alla danza a cinque anni, cominciando la sua «carriera» da ballerina proprio all'Institut Mireille Roche.

«E' sicuramente una futura speranza della danza classica», dice ancora l'insegnante.

La giovane ha presentato un intero «cours»: esercizi alla sbarra, prove al centro e una di Pakita.

Al «treizième examen de conservatoire» è stata assegnata anche una medaglia d'argento,



Angelica Moriondo, prima medaglia d'oro dell'Institut de danse classique.

Nathalie Parolo, 18 anni, di Sarre, che ha iniziato a ballare «sulle punte» a cinque anni, anche lei alla scuola della Roche.

Le due giovani, assieme a Monica Réan, che ha ottenuto

lo scorso anno la medaglia d'argento, con l'apertura della nuova Fondazione musicale di Aosta, cominceranno a studiare per diventare insegnanti di danza.

Al cinema una storia di natura incontaminata

Chissà che faccia riflettere questa bella storia di natura incontaminata e di pesca alla trota, ambientata nello Stato americano Wyoming agli inizi del '900. Si sta parlando di «Il fiume», l'unico film visibile in Valle.

Robert Redford, cui questa è l'ultima fatica di regista e produttore, per il suo impegno nel campo dell'ambiente politico. Non è dunque un caso che il film incominci laddove finiva «Corvo» non avrà il mio scalpo, da lui interpretato in maniera magistrale. E che esso sia ambientato nello Stato di allora. Ma qui la scelta è stata obbligata, visto che «Il fiume», il film, nasce dall'omonimo romanzo di Norman MacLean, che visse la sua giovinezza nell'ultimo Paese della «frontiera» americana.

Con un titolo che allude alla sottile dialettica familiare, racconta un reverendo e del rapporto dei suoi due figli: un discorso che come capisaldi la religione (in questo caso il rispetto dell'altro) e la pesca alla

trota (amore della natura incluso). Il pastore John McLean insegna i suoi buoni precetti a Norman e Paul, che sono il bello e il brutto anatroccolo. Pur iniziati entrambi all'arte della pesca, all'umanitarismo e all'ecologia, i due diversi caratteri seguiranno diversi itinerari esistenziali. Norman, goffo, serio e studioso, sarà professore di letteratura inglese e scrittore. Paul, bello e introverso, avrà un destino avventuroso e maledetto. Non sarà l'unico a finire male. Il torrente loro infanzia finirà peggio. Come racconta lo stesso Redford, essendo troppo inquinato per essere filmabile, è stato sostituito dallo Yellowstone.

Lorenzo Barisoni

IN CINEMA IL FIUME di Robert Redford con Brad Pitt, Craig Sheffer, Tom Skerritt. Produzione: Usa. Genere: biografico. Cinema: Giocosa di Aosta.

GIORNO E NOTTE

Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Divina» in programma per oggi un appuntamento danzante dedicato agli amanti del liscio. Sul palco il locale salire l'orchestra spettacolo di Daniele Comba che oltre a eseguire brani di liscio proporrà anche i successi della musica italiana degli Anni Sessanta. Dopo l'una si passerà invece all'underground selezionata Donatello Trevisan e Stefano.

Si balla il samba e il reggae

Musica reggae, samba e rock brasiliano in programma per la prima serata della «Festa liberazione», in programma oggi a partire dalle 21,30 nel padiglione allestito in località Castagnetti. Trascinare giovani e meno giovani a ballare sarà il complesso «Pau de Araras». L'ingresso è libero.

AOSTA

Spettacolo per «città possibile»

Le iniziative per «Aosta città

possibile» proseguono domani nei giardini di piazza Battaglione Cervino, nel quartiere Dora. Dalle 17 alle 20 si esibiranno il cabaretista Martino, Rémy Boniface con la musica etnica e i gruppi rock «Tempo zero», «Barfly» e «Avatar». Altri spettacoli sono in calendario per sabato prossimo nei giardini via Vuillermaz.

AYMAVILLES

Assemblea delle corali

Si conclude domenica pomeriggio nel parco del castello di Aymavilles la 43ª edizione dell'«Assemblée régionale de chant chorale». In cartellone un concerto con la partecipazione dei gruppi folcloristici, di alcuni polifonici e delle corali specializzate nell'esecuzione di canti popolari locali, ricerca di libera ispirazione. L'appuntamento è per le 14,30.

POLLEN

Festa della schiuma al «Blu max»

Alla discoteca «Blu Max» domenica è in programma la «Festa schiuma». Ad animare la serata sarà il «Kaos gang».

Reportage e film nei programmi odierni delle televisioni francofone

Una commedia d'autore su Tsr

Armani, Gassman e la Cardinale ospiti di F2

Niente meglio una buona commedia di Lubitsch per cominciare il pomeriggio. E' quanto propone Tsr, alle 14,35, con «Jeu dangereux» (Usa, 1942, 100'), diretto dal celebre regista tedesco su piena guerra mondiale. Interpretato da Carole Lombard (qui in uno dei suoi ultimi ruoli) e Robert Stack, si ambienta in una Varsavia ricostruita in studio, subito dopo l'invasione nazista. E' qui che la compagnia teatrale darà il via a una più divertenti e grottesche operazioni di resistenza all'invasore. In serata, nell'ambito «Tell quel Tsr presenta «Toxicomanes: traitement de choc», un reportage di Olivier Cajeux e Claudio Tonetti sul Foyer des Rives-du-Rhône, comunità terapeutica dove i drogati si curano a base di rituali, iniziazioni e canti religiosi. Subito dopo, alle 20,40, Tsr trasmette «Contrôle d'identité», un



Maria Schneider, questa sera su Tsr.

film di Peter Kassovitz, con Jacques Penot e Schneider. E' la drammatica vicenda di un malvivente da quattro soldi, incaricato di portare una macchina rubata in Niger. Ma

in Nordafrica si abbronza e finisce per farsi rapinare.

Alle 20,50 altro film televisivo, questa volta su France 2. «L'homme dans la nuit» di Claude Boissol racconta un'inchiesta poliziesca nel mondo parigino degli spacciatori di droga. Subito dopo, mentre Tsr trasmette un dibattito sulla crisi del mondo rurale («C'est à dire», ore 22,10), France 2 manda in onda «Bouillon de cultures», la trasmissione di Bernard Pivot dedicata questa volta alla cultura italiana: fra gli invitati Giorgio Armani, Vittorio Gassman e Claudia Cardinale.

Alle 0,20 infine France 2 propone «Mystery Trains» (Usa, 1989, 105'), un film di Jim Jarmusch con Masatoshi Nagase. Si tratta di tre episodi, che si svolgono contemporaneamente in Memphis, Tennessee: protagonisti due turisti giapponesi, una vedova italiana e un paio di balordi locali. (J. B.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 e G. Cesare 67. Vento Sud. 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.

ADNA 400 e G. Cesare 67. Libera. Or. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMIRA v. Chiesa della Salute 77. Biste invecch. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.

RODIO c. V. Emanuele 52. Sala 1: Qualche da usare. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Sala 2: Un

Incantesimo aprile. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Sala 3: Tracce di rosso. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Balle pazzo partecip. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Desmaison 24. Il mio amico sconosciuto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Lezioni di piano. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Toys. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Toys. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Curi da replica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,45 L'as de Boulogne da prelievo da Boulogne

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée

14,15 Conosci la città di Val Morandi

14,30 Chiacchiere sotto voce, F. Sattil

Valle d'Aosta

7 - Cartoni no stop

15,30 Astrologando, rubrica

19 - magazine

21 - Film

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle

8,15 Rev mattina

13,30 Rev superpomeriggio

16 - Supermix

19 - Rev sera

Prima antenna Supersix

10 - Mezzogiorno d'intorni

12 - Cronache regionali

16,30 Astroscrittura

19,15 Cronache regionali

20,30 La sfera della settimana

21,30 La sfera della settimana

23,45 Cronache regionali

Radio Reporter

8,30 Linea diretta, notizie

9 - News, notizie dell'ultima

9,15 L'occasione

10,10 La caccia de l'eu

11,35 Sclerisi il Muto, polizia

12,45 Tj-mat

13,10 Virginia

13,35 Inspector Derrick

14,35 Jeux dangereux, film

17,15 Les aventures de Carlos

17,40 L'homme qui tombe à pic

18,55 L'eu, l'eu

19,30 Tj-soir

20,10 Tj-qui

20,10 Tj-qui

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

22,10 Tj-mat

19 - Pomeriggio Reporter

14,25 News, notizie dell'ultima ora

16,25 News, notizie dell'ultima ora

19 - Musica stop a cura di Luca

Alfieri

Top Italia Radio

L'occasione

7 - Tutta la prima pagina

News, notizie dell'ultima ora

14,30 News, con Gaetano Aletti

18,35

23 - Night life

Radio Club

14,15 Notiziario

14,30 Classica club

15 -

15,30 Dischi a richiesta

16 - Annunci gratuiti

Deejay

10 - Ama

13 - Tony

16 - Linus

16,30 Jovanotti

20 - Super Sara

Monterosa

7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovalle news

10 - radie con S. Mondani

12; 15; 15

14,20 Novità discografiche

20,30 I tarocchi con Angelo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STAMPATO AL CINEMA

AOSTA CHIUSO PER FERIE

Tel. (0165) 35.688

Or. 20/22

Lire 10.000

mezzo scorre il fiume

Tel. (0165) di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — fratelli in natura incontaminata del Wyoming, mescolando cultura, religione, pesca alla troia. Dal racconto di MacLean. N. V. 1h 50' Commedia

Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.262

Obbligo tessera

OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso PER FERIE

Tel. (0165) 841.206

Or. 21,30

Lire 9000

COURMAYEUR

Monte Bianco CHIUSO PER

Tel. (0165) 841.208

Or. 21,30

Lire 10.000

CHIUSO PER FERIE

Tel. (0165) 949.473

Or. 21,30

Lire 13.000

CHIUSO PER FERIE

Tel. (0165) 949.473

Or. 21,30

Lire 13.000

CHIUSO PER FERIE

Tel. (0165) 949.473

Or. 21,30

Lire 13.000

CHIUSO PER FERIE

Tel. (0165) 949.473

Or. 21,30

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa ■ dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

■ abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del ■■ sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale ■ L. ■■

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE ■■■■, SONO IN VENDITA NELLE ■■■■ LIBRERIE.

Mountain bike, verso la gara di Pila

Classificati in 5 per gli Italiani

AOSTA. Paolo Riva, Gian Lino Da Canal, Maurizio Ferrero, Rudi Garbolino e Nelly Scala: sono i cinque valdostani che si sono finora classificati per i campionati italiani di mountain bike in programma il primo agosto a Pila.

Maurizio Ferrero, senior, della Cicli Lucchini, è riuscito a classificarsi grazie all'11° posto ottenuto nella gara di fondo nazionale che si è svolta a Pieve Pelago, in provincia di Modena. Sempre per la classifica senior è arrivato trentesimo il trapianto Paolo Fesse, sempre della Lucchini.

Nella stessa gara Rudi Garbolino del Velo club Courmayeur-Mont Blanc, nella categoria veterani A (riservata ai concorrenti tra i 35 e i 39 anni), si è qualificato decimo, ottenendo i punti mancanti per classificarsi alla sfida italiana di mountain bike in programma a Pila.

Nella categoria juniores ha gareggiato a Pieve Pelago anche Erik Del Degan della Sarro Sissino, giunto quinto. Per la classifica veterani B, riservata ai ciclisti dai 40 ai 55 anni, è arrivato terzo il trapianto Paul Lamastra del gruppo sportivo Cicli Lucchini. Si sono invece ritirati per guasti Claudio Brunod e Luigi Polissier.

Due le cicliste valdostane in vetta alla classifica. La gara di Pieve Pelago è stata vinta da Giuliana Lamastra della Scott. Al terzo posto Eliana Gontier, del gruppo sportivo Pénis-Nus,



Nelly Scala, qualificata per Pila

alla quale mancano soltanto cinque punti per la classificazione nelle lis di partenza per i campionati italiani di Pila. Alla grande «rivale» Tersida Favre basta invece un punto per poter prendere parte alla prima competizione nazionale.

Prima dell'appuntamento di Pila ci sono in calendario ancora due competizioni nelle quali i ciclisti valdostani potranno acquisire punti per entrare a far parte della rosa dei partecipanti alla rassegna tricolore. Il prossimo appuntamento di fondo nazionale è in programma per fine mese a Biella. (sa, b.)

Basket, il responsabile del settore giovanile valdostano Luigi Frosini fa un quadro dell'attività

Tra i migliori nei tornei piemontesi

Ottimi i piazzamenti delle varie squadre rossonere. Nella stagione un solo neo: la mancanza di collegamento con la prima squadra ■ causa dell'assenza dell'allenatore Romano Petitti alle riunioni cui era stato invitato

AOSTA. In attesa di conoscere il futuro della squadra di serie B2 (a giorni sono sciolti parecchi dubbi sul domani della formazione presieduta da Italo Nicotere), la Valle comincia a trarre i bilanci dell'attività svolta a livello giovanile dalle formazioni iscritte ai campionati delle diverse categorie.

«La stagione è stata estremamente positiva - sottolinea il responsabile Luigi Frosini - C'è stato sia un aumento degli iscritti sia una crescita qualitativa a conferma dell'interesse dei giovani per la pallacanestro. L'unico neo è la mancanza di collegamento con la prima squadra, per l'assenza dell'allenatore Romano Petitti alle riunioni a cui era stato invitato. E' stata, invece, utilissima la presenza del tecnico dell'Union Uap Assurances, Gaetano Porceddu, che ha svolto un allenamento tipo per i ragazzi e portato del materiale interessantissimo.

«Dobbiamo, in ogni caso, migliorare l'aspetto tecnico degli allenatori - aggiunge Frosini - lavorando su precisi gradi di insegnamento a seconda dell'età dei ragazzi. Abbiamo seminato parecchio, riuscendo già a raccogliere buoni frutti, con prospettive ottimistiche per il futuro. Un ringraziamento particolare deve essere rivolto ai genitori dei piccoli cestisti che sono stati molto attivi in tutta la vita societaria».



La squadra dell'Eremita (campionato aquilotti), con gli allenatori Vilma Maccari e Gabriele Peloso (a destra)

I risultati più significativi sono stati ottenuti dalla formazione allievi Diadora Team, che è risultata seconda squadra piemontese dopo il Robe di Kappa. «La compagine di Ga-

briele Peloso - spiega Frosini - è progredita notevolmente il profilo tecnico. A livello individuale abbiamo avuto la soddisfazione di inviare Claudio Zuncheddu a Matteo Salvadori

ad effettuare un provino per la Benetton Treviso. Adesso c'è l'interessamento per i due giovani per Stefano Cuaz anche da parte del Forlì». Altre note positive sono sca-

turate dalle formazioni propagate Mobili Mastella, sciatoli Scott Usa e aquilotti dell'Eremita. «La squadra propagandata è fisicamente molto attrezzata, ampi margini di miglioramento. Purtroppo la compagine allenata da Roberto Frischi e da Francesca Parra non ha potuto partecipare alla poule finale in quanto non rientrava nel contesto delle provincie piemontesi».

«Gli sciatoli dello Scott Usa - aggiunge Frosini - hanno partecipato a parecchi tornei dimostrando ottime potenzialità. Per gli allenatori Vilma Maccari e Umberto Colombini sono state utilissime le relazioni fatte dall'istruttore nazionale Mondonisi».

«E' stato lui ad aver sviscerato i problemi legati soprattutto all'importanza degli allenamenti sotto forma di gioco, evidenziando l'ottimo lavoro svolto dal comitato nelle scuole elementari per il reclutamento. Gli aquilotti dell'Eremita, allenati da Gabriele Peloso e da Vilma Maccari, sono migliorati notevolmente e potranno regalarci grandi soddisfazioni».

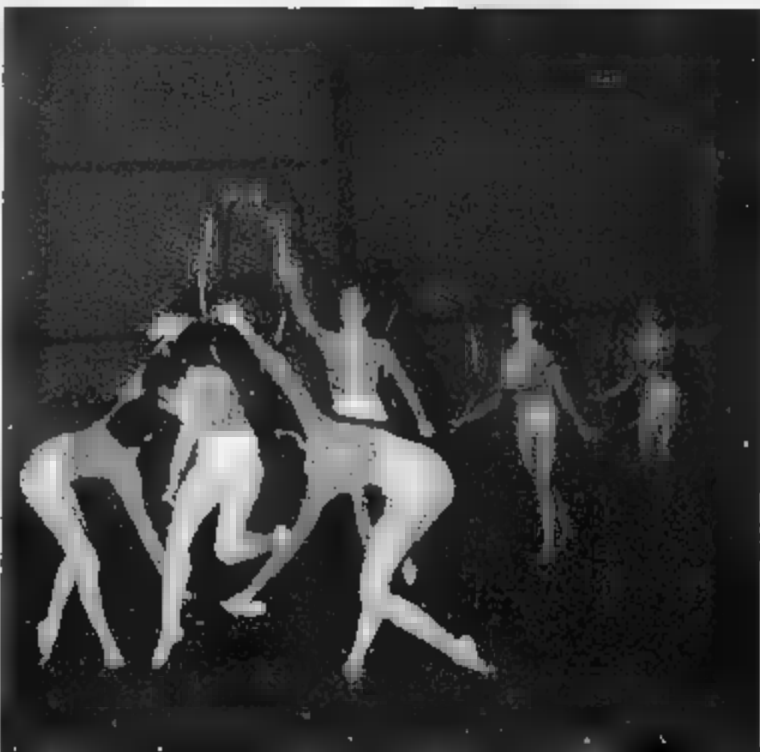
Oltre alle squadre che partecipano ai vari campionati e ai tornei, un proficuo lavoro viene svolto con i giovanissimi nati negli anni 1984 e 1985 da Luca D'Introno e da Alessandro Pesavento.

Sigfrido Beneyton

RITMICA

Il successo del sodalizio, con 140 atlete tra i 4 e i 20 anni

Augusta Praetoria, iscritti raddoppiati in un solo anno



Un esercizio con i cerchi delle giovani ginnaste dell'Augusta Praetoria

Sconfitte nei play off l'Etsi Cisl e l'Edilaosta

La Pubbliessa soffre non si aggiudica il titolo

AOSTA. Ci sono voluti i calci di rigore per assegnare lo scudetto del dodicesimo campionato valdostano di calcio per amatori.

Dopo aver concluso la fase eliminatoria sui punti di vantaggio sulla seconda classificata, la Pubbliessa ha rischiato, nei play off, di perdere un torneo che aveva faticosamente, ma meritatamente, dominato durante le gare di campionato.

Opposta in semifinale all'Etsi Cisl (che aveva chiuso la prima fase campionata al quarto posto), non era andata oltre l'1 a 1 dei tempi regolamentari, conquistando il diritto di accedere alla finale soltanto dopo una lunga serie di calci di rigore. Alla fine ha strappato il biglietto per la finale con il punteggio di 7 a 6.

L'altra finalista è stata l'Edilaosta, già seconda in campionato, che approda all'ultimo in-

contro dopo aver eliminato per 1 a 0 il Circolo Casinò.

Secondo il regolamento la squadra vincitrice del campionato regionale partecipa di diritto alla successiva fase nazionale.

Con la Pubbliessa la sorte non è stata molto amica. Nel tabellone degli ottavi di finale è stata opposta alla forte formazione milanese del Prixi, imbattuta ottanta giornate. Nella partita di andata, giocata domenica scorsa ad Aosta, la Pubbliessa ha perso per 2 a 0. Il ritorno è previsto per sabato 12 giugno a Milano.

Il pronostico è tutto per il Prixi, i ragazzi di Tripodi hanno già fatto sapere che lasceranno nulla di intentato. E al termine del campionato l'Acl ha stilato anche i punteggi relativi alla particolare coppa «disciplina» che è stata assegnata alla formazione del Bionaz. (s, b.)

AOSTA. Una simpatica festa ha chiuso l'annata sportiva della società valdostana di ginnastica ritmica Augusta Praetoria. All'accademia finale hanno partecipato le ginnaste dai 4 ai 20 anni iscritte al sodalizio presieduto da Pierre Joseph Vicari. Durante la manifestazione un pubblico numeroso ha sottolineato con grandi applausi le esibizioni a corpo libero, con la palla, i cerchi, le funi e i nastri. Entusiasti il lavoro svolto dalle istruttrici sono dimostrati i genitori.

Ad aprire il saggio della società sono stati i corsi di ginnastica: una cinquantina di bambine di età compresa tra i 4 e i 5 anni ha divertito i presenti alla palestra del quartiere Dora, cimentandosi in percorsi ginnastici e combinazioni al corpo libero con l'accompagnamento musicale. In seguito le ginnaste che hanno partecipato ai corsi di avviamento di Aosta, Introd, Châtillon e Fénis si sono cimentate in fantasiose combinazioni.

Molto apprezzate sono state anche le esecuzioni della squadra agonistica, che si è cimentata in esercizi ricchi di difficoltà tecniche.

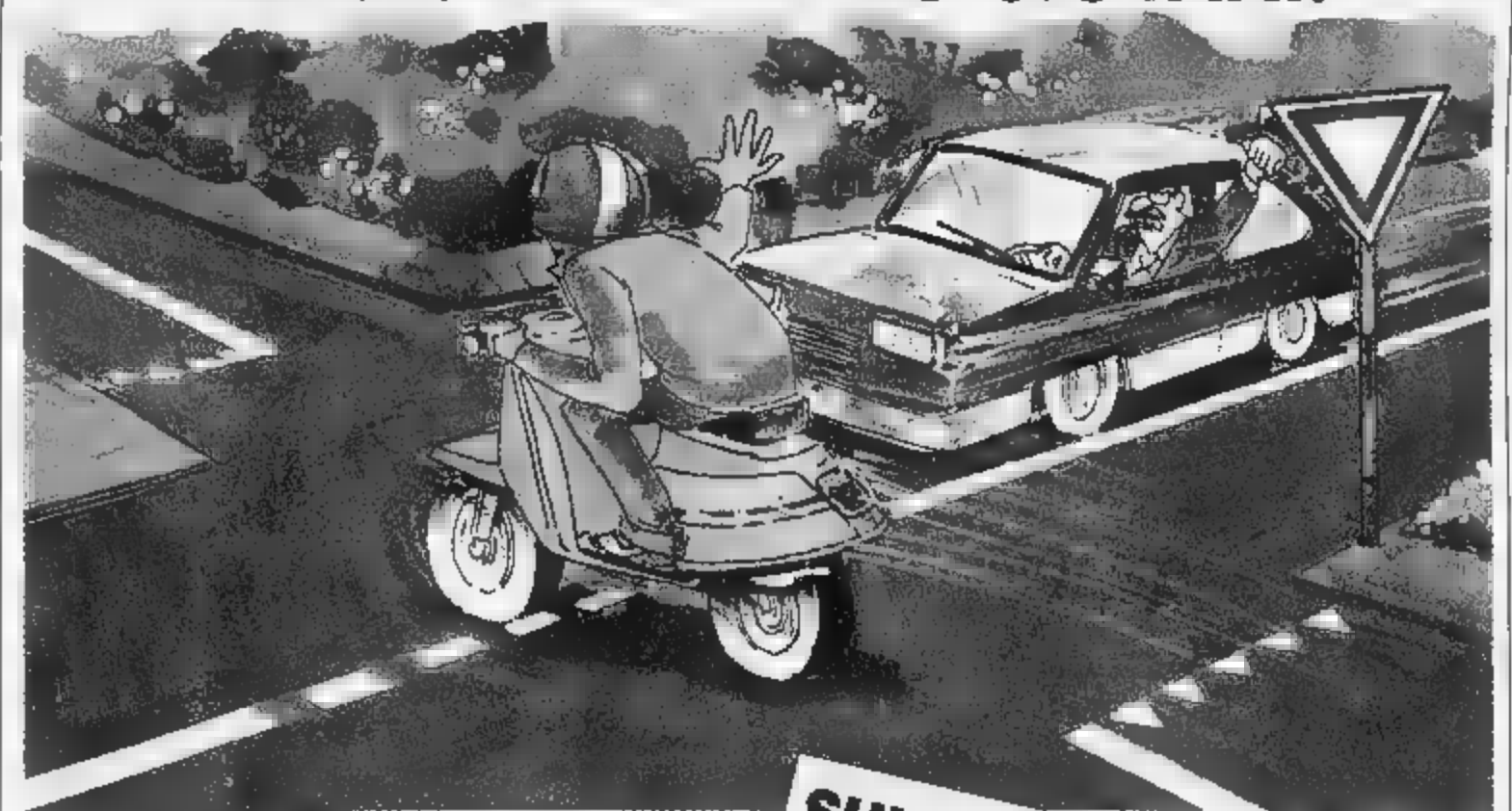
Tutte le ginnaste hanno ricevuto un piccolo dono come ricordo dell'esperienza sportiva vissuta nelle attività dell'Augusta Praetoria.

«La nostra società - dice il presidente - sodalizio ginnastica Pierre Joseph Vicari - è già una realtà dello sport valdostano. Nel secondo anno di attività abbiamo raddoppiato il numero degli iscritti, portandolo a 140. Il consistente aumento delle iscrizioni, che dovrebbe ripetersi anche per la prossima stagione, ci preoccupa perché sarà più difficile degli spazi per svolgere l'attività».

«Soprattutto nell'ambito del comune Aosta - aggiunge il presidente Vicari - la carenza di palestre ostacola la diffusione delle discipline sportive. La squadra agonistica è costretta ad allenarsi, quasi sempre, in altri comuni e i conseguenti disagi che tutti possono immaginare».

«Speriamo in futuro di non trovare ostacoli - conclude il massimo dirigente della società Augusta Praetoria - perché i ragazzi hanno diritto di essere a disposizione delle strutture necessarie per praticare al meglio l'attività che loro preferiscono». (s, b.)

NON E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.



Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA" IN TRE PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI:

13 MAGGIO
27 MAGGIO
GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice della strada.



LA STAMPA

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



Unione Chiese cristiane
avventiste del 7° giorno
(a scopi sociali o umanitari)

Mario Bianchi

MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In

America Latina, in Asia, in Africa, con progetti sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.



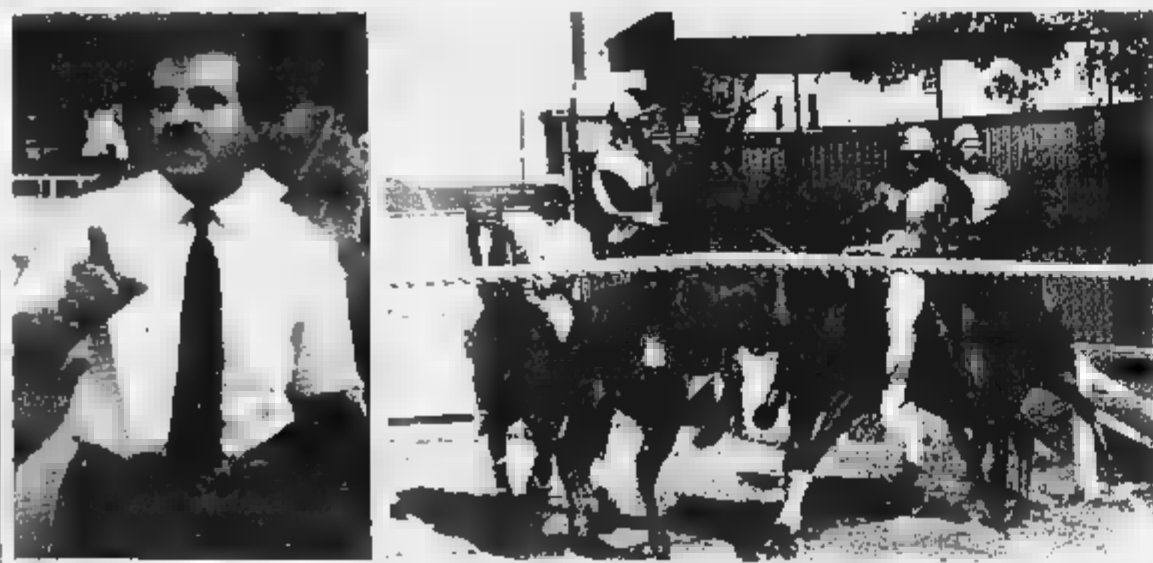
Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un taglio nuovo alla tua scelta.

Domenica nel catino di piazza Garibaldi la quindicesima edizione della Giostra

Nizza: sfida dello «Stendord»

Alle 14,30 la storica sfilata dei partecipanti. Cavalli e fantini in pista alle 16,30
Incertezza sul mossiere dopo il «forfait» di Carlo Palmieri. Favoriti San Michele e Cima



Carlo Palmieri non è il mossiere della Giostra nicese. A destra una fase cruciale della corsa

NIZZA. Domenica scenderà in campo la Giostra, con le sue dame, i cavalieri e gli armigeri: i vessilli dei 7 Borghi e dei 4 Comuni partecipanti sfileranno partendo da piazza Marconi alle 14,30. Il lungo corteo si diramerà per piazza Garibaldi, via Maestra, via Savoia, via Ciriò, piazza Dante e da lì ritornerà attraverso la centrale via Pio Corsi nel catino gara allestito in piazza Garibaldi. La corsa, agli ordini del Capitano della Giostra Luciano Verri, si inizierà alle 16,30 con la sfida dei fantini in due batterie più la finale. Incertezza fino all'ultimo per il mossiere: Carlo Palmieri, malato, ha dato forfait e sarà sostituito dal Comitato della Giostra in seduta straordinaria. Per gli spettatori è stata allestita una tribuna (costo dei biglietti 50 mila lire) ed è parterre (ingresso 15 mila). I tagliandi sono in vendita al Ciba-bot della Pro-loco in piazza Garibaldi.

Tra i borghigiani la tensione è alta: questa edizione della Giostra, la quindicesima, era partita un po' in sordina ma l'entusiasmo di molti giovani ha risollevato gli animi. Tra i favoriti fa ancora il nome di Ragoni per San Michele, e della sua sfida con Bucefalo. Anche la Cima con Tici non scherza: la sua capoborgata Antonella Scaglione, al debutto nella Giostra, è dichiarata convinta di portare a casa il prezioso drappo.

Le cene propiziatorie finora hanno avuto successo: all'appuntamento la Barra Ferro, che incontrerà i suoi sostenitori questa sera al ristorante Savona. Domani invece toccherà alla Cima di Nizza: alle 18 il corteo storico dei bianco-rossi attraverserà le strade del borgo e poi tutti a casa alla Rotonda. Per San Rocco la presentazione è cavallo e fantino avverrà con una Messa celebrata in piazza Marconi.

Il corteo storico, curato da Salvatore Brambilla, rievcherà episodi del XVII secolo, che hanno a che fare con l'assedio sostenuto dai nicesi contro le truppe dei Savoia. Una curiosità: i bianco-azzurri di Canelli, che gareggiano alla Giostra di domenica, rievocano un episodio simile, ma opposto: infatti per loro è di scena l'assedio contro i nicesi quel tempo affiancati dalle truppe del duca di Gonzaga. Alla Giostra i canellesi faranno sfilare la «colubrina», l'antennato del cannone, che sparerà a salve.

Al vincitore andrà lo «Stendord», che quest'anno è stato dipinto pittore e scenografo russo Nicola Pankoff: rappresenta un'allegoria della città, vista come «Vergine amazzonica» da cui nascono Belbo e Nizza.

Enrica Cerrato

Tutti i protagonisti Sette borghi e quattro Comuni

Domenica scenderanno in campo sette borghi cittadini e quattro Comuni:

SAN MICHELE: bianco-azzurro, rettori Aldo Novelli e Carlo Musso. Vincitore della passata edizione, il Borgo riconferma il fantino Paolo Ragoni. Il corteo storico rievoca la vicenda dei Terzani. San Michele, che nel 1613, festeggiava la vittoria riportata contro i Savoia.

BRICO CREMOSINA: giallo-verde, rettori Giovanni Spagari e Eugenio Pesce, ha vinto la Giostra e quest'anno è intenzionato a strappare agli avversari lo «Stendord» avvalendosi della collaborazione del fantino Bucefalo, al secolo Maurizio Fernetani, che l'anno scorso fu sfortunato protagonista di una discussa finale. Il Brico rievoca l'ispezione alle mura della città da poco restaurate. Sfilano nobili, architetti ed il podestà Orazio Bonetti.

STRADINO BOSSOLA: verde-rosa, ha come rettori Luigi Bianco e Piero Bongiovanni. A sorpresa il Borgo punta sul fantino Franco Casu, protagonista per la contrada dell'Oca al Palio di Siena. I rosa-verdi faranno sfilare il duca Carlo I di Nevers che visitò la città il 18 dicembre del 1634.

CASTELLO SAN ROCCO: bianco-blu, rettori Massimiliano Laguzzi ed Angelo Cotroneo. Il borgo ha vinto una sola volta la Giostra nell'81 e quest'anno si

affida al fantino pisano Luca Paladini per fare il bis. Il corteo di San Rocco ha tema fisso: i borghigiani infatti faranno sfilare i nobili della contrada, accompagnati dagli armigeri e dai vessilli con i colori bianco-blu.

CIMA DI NIZZA: bianco-rosso, rettori Antonella Scaglione e Luigi Perfumo. Il battagliero borgo ha già due vittorie al suo attivo e quest'anno si riprova con il fantino Francesco Tici. Il corteo rappresenta la donazione delle chiavi della città al governatore Monfrino Castiglione.

BARRA DI FERRO: blu-azzurro, rettori Anna Maria Saracini e Omar Zoccola. Scenderà in pista il giovane nicese Stefano Chiappello, che ha esordito brillantemente alla Giostra del '92 e nell'autunno si è cimentato al Palio di Asti correndo per Canelli. La sfilata riguarda un episodio dell'assedio del 1613: il conte Veggi è portato in città per la città, prigioniero dei Savoia.

MARTINETTO: giallo-blu, rettori Giancarlo Verri e Antonino Baldizzone. L'ultimo «Stendord» il Martinetto l'è aggiudicato nell'88 con Giulio Franco e quest'anno ritenta Mario Cottone. La sfilata è senza tema fisso: propone i nobili della contrada che vanno ad assistere alla Giostra.

SAN MARZANO OLIVETO: turchese-argento, rettori Mario Ghione ed il sindaco Gianni Scaglione. I sanmarzanesi scendono

in campo con un fantino locale. E' Canio Abbruzzese, detto Sam. Il Comune un episodio della sua storia del 1670: una contesa tra il marchese di Spigno e la comunità locale per la scelta del Podestà.

ROCCHETTA: il vessillo interamente blu il comitato presieduto da Michele Mazzeo e Piero Gambino farà scendere in pista Massimo Mavvo. E' la seconda volta che Rocchetta partecipa alla Giostra: già l'anno scorso dimostrò una buona grinta. Il corteo storico propone i nobili del Comune che accompagnano i cavalieri alla «stensione» della Giostra.

CANELLI: bianco-azzurro. Rettori il sindaco Roberto Marino e Giovanni Vassallo. I canellesi affidano al fantino Martin Ballesteros, che correrà con il cavallo vincitore del Palio di Verduno. Ovviamente la rievocazione storica riguarda l'assedio di Canelli, e quella di Nizza sarà una piccola prova generale della manifestazione del 19 e 20 giugno.

MONCALVO: bianco-rosso, rettori Ercola Zanello e Gaetano Guarino. Matricola della Giostra, il Comune aleramico difenderà i suoi colori con il fantino Salvatore Lo Manto. Il corteo ricorda gli avvenimenti che portarono all'investitura di Teodoro Paleologo marchese di Monferrato. L'episodio risale al 1310.

Mobili d'Arte Restaurazione artigianale



Giovanni Scaglione di Mario Scaglione

Via Lazz, 32 ang. Corso Asti - 14049 Nizza Monferrato
Salone Espositivo tel. 72.14.32 - Laboratorio tel. 72.69.80

Ambientazioni - Studi Arredamenti

ENTROTTICA
LENTI A CONTATTO



VESTI I TUOI OCCHI DI COLORE

NIZZA
V. Roma - 702.122

CANELLI
C. Libertà - 822.857

COSTIGLIONE
P.zza Medici



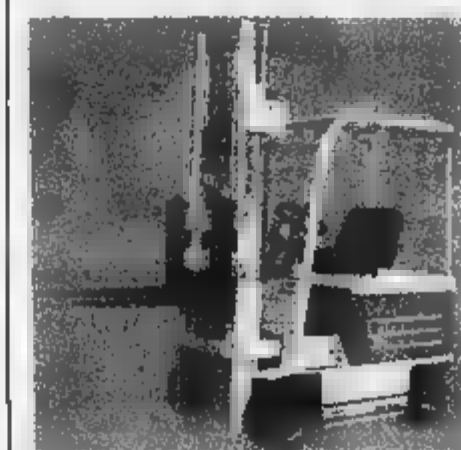
PNEUS NIZZA S.p.A.



PNEUMATICI
DI TUTTE LE MARCHE
ASSISTENZA CLIENTI
ASSETTI SPORTIVI

NEGOZIO: 14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Via G. Verdi, 84 Tel. (0141) 72.64.70 Fax 793434

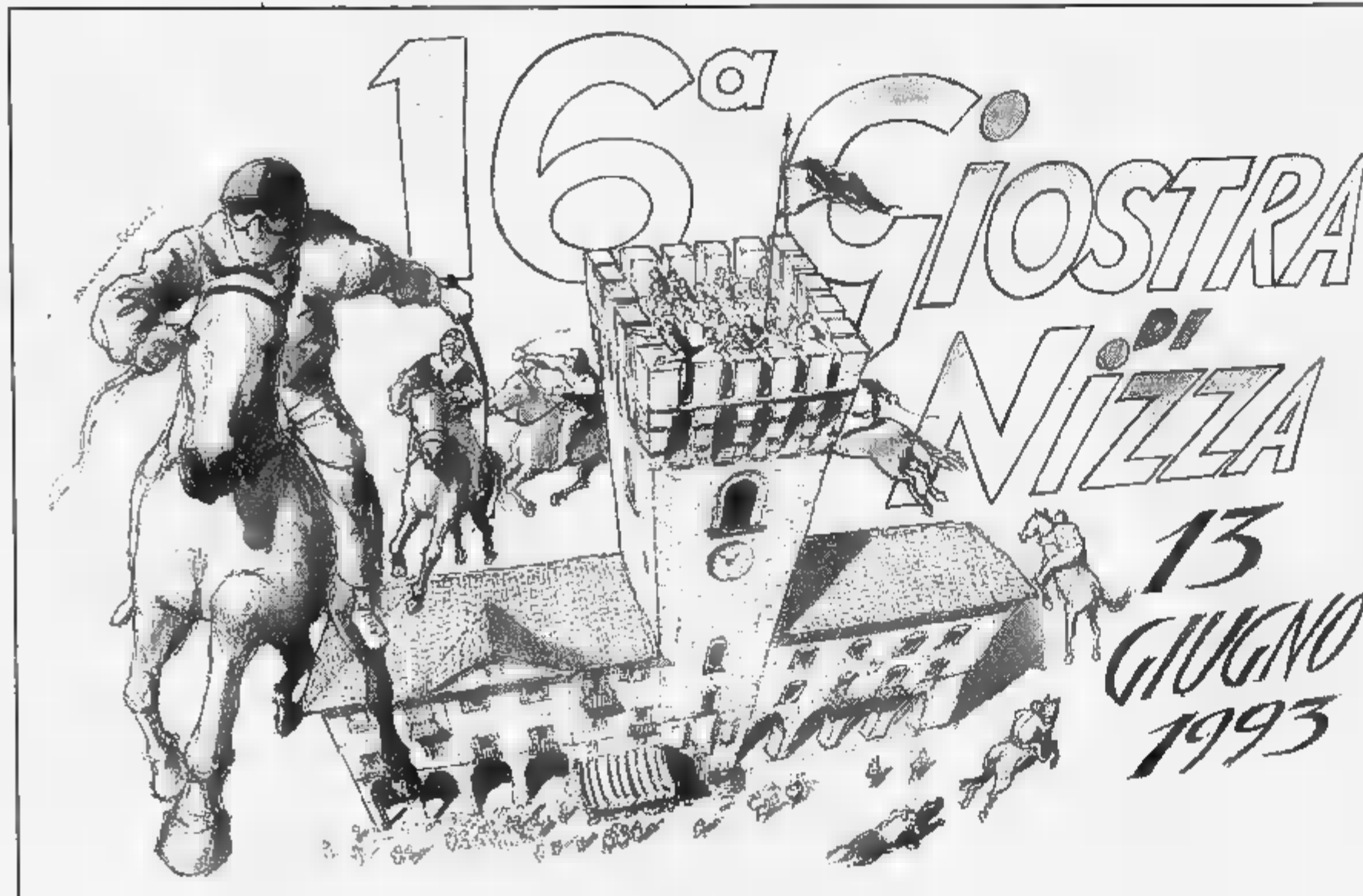
TECNOCAR s.r.l.



ELETRICI - ELETTRONICI
TRATTORI ELETTRICI - RETRATTILI
DIESEL - TRANSPALLETS
ANTIDIFLAGRANTI

Vendita e Assistenza:
S.S. Turchino km 25,800
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. 0141/72.67.20 - Fax 0141/70.27.66

CANELLI ELEVATORI
CESAB



BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

BERSANO
L'ARISTOCRAZIA DEI VINI DI PODERE

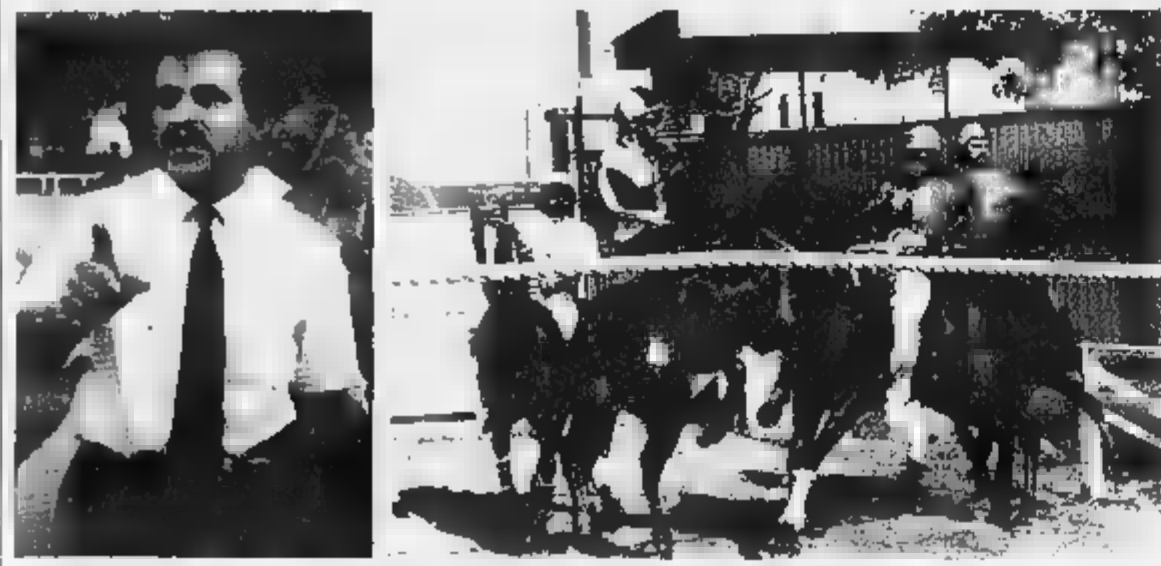
supermercati
UNES
A MISURA DI QUALITÀ

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Domenica nel catino di piazza Garibaldi la quindicesima edizione della Giostra

Nizza: sfida dello «Stendord»

Alle 14,30 la storica sfilata dei partecipanti. Cavallo e fantini in pista alle 16,30
Incertezza sul mossiere dopo il «forfait» di Carlo Palmieri. Favoriti San Michele e Cima



Carlo Palmieri non sarà il mossiere della Giostra nicese. A destra una fase cruciale della corsa

NIZZA. Domenica scenderà in campo la Giostra, le sue dame, i cavalieri e gli armigeri: i vessilli dei 7 borghi nicesi e dei 4 Comuni partecipanti sfileranno partendo da piazza Marconi alle 14,30. Il lungo corteo si dipanerà per piazza Garibaldi, via Maestra, via Savoia, via Ciro, piazza Dante e da lì ritornerà attraverso la centrale via Pio Corsi nel catino di gara allestito in piazza Garibaldi. Gli ordini: Capitan della Giostra Luciano Verri s'inizierà alle 16,30 con la sfida dei fantini in due battute più la finale. Incertezza fino all'ultimo per il mossiere: Carlo Palmieri, malato, ha dato forfait e sarà sostituito dal Comitato della Giostra in seduta straordinaria. Per gli spettatori è stata allestita una tribuna (costo dei biglietti: mille lire) un parterre (ingresso 15 mila). I tagliandi sono in vendita al Ciabot della Pro-loco in piazza Garibaldi.

Tra i borghigiani la tensione è alta: questa edizione della Giostra, la quindicesima, era partita un po' in ritardo ma l'entusiasmo di molti giovani ha risollevato gli animi. Tra i favoriti si fa ancora il nome di Ragoni per San Michele, e della sfida con Bucefalo. Ma anche la Cima. Tici non scherza: la sua capoborgata Antonella Scaglione, debutta nella Giostra, si dichiara convinta di portare a casa il prezioso drappo.

Le cene propiziatrici finora hanno avuto successo: all'appuntamento ancora la Barra di Ferro, che incontrerà i suoi sostenitori questa sera al ristorante Savona. Domani toccherà alla Cima. Nizza alle 18 il corteo storico dei bianco-rossi attraverserà le strade del borgo e poi tutti a cena alla Rotonda. Per San Rocco la presentazione di cavallo e fantino avverrà con Messa celebrata in piazza Marconi.

Il corteo storico, curato da Salvatore Brambilla, rievcherà episodi del XVII secolo, che hanno a che fare con l'assedio sostenuto dai nicesi contro le truppe dei Savoia. Una curiosità: i bianco-azzurri di Canelli, che gareggiano alla Giostra di domenica, rievcano un episodio simile, ma opposto: infatti per loro è di scena l'assedio contro i nicesi a quel tempo affiancati dalle truppe del duca di Gonzaga. Alla Giostra i canellesi faranno sfilare la «colubrina», l'antecamera del cannone, che sparerà a salve.

Al vincitore andrà lo «Stendord», che quest'anno è stato dipinto dal pittore scenografo russo Nicola Penkoff: rappresenta un'allegoria della città, vista come «Vergine amazzone» da cui nascono Belbo e Nizza.

Enrica Corrado

Tutti i protagonisti

Sette borghi e quattro Comuni

Domenica scenderanno in campo sette borghi cittadini e quattro Comuni:

SAN MICHELE: bianco-azzurro, rettori Aldo Novelli e Carlo Musso. Vincitore della passata edizione, il Borgo riconferma il fantino Paolo Ragoni. Il corteo storico rievoca la vicenda dei Terrazzani di San Michele, che nel 1613, festeggiavano la vittoria riportata contro i savoia.

BRICCO CREMOSINA: giallo-verde, rettori Giovanni Spagari e Eugenio Pesce, non ha mai vinto la Giostra e quest'anno è intenzionato a strappare agli avversari lo «Stendard» avvalendosi della collaborazione del fantino Bucefalo, al secolo Maurizio Farnetani, che l'anno scorso fu sfortunato protagonista di una discussa finale. Il Bricco rievoca l'ispezione alle mura della città da poco restaurate. Sfilano nobili, architetti e il podestà Orazio Bonetti.

STRADINO BOSSOLA: verde-rosa, ha come rettori Luigi Bianco e Piero Bongiovanni. Sorpresa il Borgo punta sul fantino Franco Casu, protagonista per la contrada dell'Oca al Palio di Siena. I rosa-verdi faranno sfilare il duca Carlo I di Nevers che visitò la città il 18 dicembre del 1634.

CASTELLO SAN ROCCO: bianco-blu, rettori Massimiliano Laguzzi ed Angelo Cotrone. Il borgo ha vinto una sola volta la Giostra nell'81 e quest'anno

affida il fantino pisano Luca Paladini per fare il bis. Il corteo di San Rocco non ha un tema fisso: i borghigiani infatti faranno sfilare i nobili della contrada, accompagnati dagli armigeri e dai vessilli in colori bianco-blu.

CIMA DI NIZZA: bianco-rosso, rettori Antonella Scaglione e Luigi Perfumo. Il battagliero borgo ha già due vittorie al suo attivo quest'anno ci riprova con il fantino Francesco Tici. Il corteo rappresenta la donazione delle chiavi della città al governatore Monfrino Castiglione.

BARRA DI FERRO: blu-azzurro, rettori Anna Maria Saracino e Omar Zoccola. Scenderà in pista il giovane nicese Stefano Chiappello, che ha esordito brillantemente alla Giostra del '92 e nell'autunno si è cimentato al Palio di Asti correndo per Canelli. La sfilata riguarda un episodio dell'assedio del 1613: il conte Veggi è portato in catene per la città, prigioniero dei Savoia.

MARTINETTO: giallo-blu, rettori Giancarlo Verri ed Antonino Baldiszone. L'ultimo «Stendord» il Martinetto l'ha aggiudicato nell'88 con Giulio Franco e quest'anno ritorna con Mario Cottone. La sfilata è senza tema fisso: propone i nobili della contrada che vanno ad assistere alla Giostra.

SAN MARZANO OLIVETO: turchese-argento, rettori Mario Ghione ed il sindaco Gianni Scaglione. I sanmarzanesi scendono

in campo con un fantino locale. E' Canio Abbruzzese, detto Sam. Il Comune rievoca un episodio della storia del 1670: una contesa tra il marchese di Spigno e la comunità locale per la scelta del Podestà.

ROCCHETTA TANARO: con il vessillo interamente blu il Comune rievoca un episodio della storia del 1670: una contesa tra il marchese di Spigno e la comunità locale per la scelta del Podestà.

CANELLI: bianco-azzurro. Rettori il sindaco Roberto Marino e Giovanni Vassallo. I canellesi affidano al fantino Martin Ballesteros, che correrà con il cavallo vincitore del Palio di Verduno. Ovviamente la rievocazione storica riguarda l'assedio di Canelli, e quella di Nizza sarà una piccola prova generale della manifestazione del 19 e giugno.

MONCALVO: bianco-rosso, rettori Ercole Zanella e Gaetano Guarino. Matricola della Giostra, il Comune aleramico difenderà i suoi colori con il fantino Salvatore Lo Manto. Il corteo ricorda gli avvenimenti che portarono all'investitura di Teodoro Paleologo a marchese del Monferrato. L'episodio risale al 1310.

Mobili d'Arte Laboratorio artigianale

Giovanni Scaglione di Mario Scaglione

Via Zara, 32 ang. Corso Asti - 11100 Nizza Monferrato
Salone Espositivo tel. 72.14.32 - Laboratorio tel. 72.69.80

Ambientazioni - Studi Arredamenti

CENTRO OTTICA
LENTI A CONTATTO

Illusions
Vesti i tuoi occhi di colore
Lenti e Colori Multimediali COSMETICHE

NIZZA V. Roma - 702.122
CANELLI C. Libertà - 822.857
COSTIGLIOLI P.zza Medici

PNEUS NIZZA S.A.S.

PNEUMATICI
DI TUTTE LE MARCHE
ASSISTENZA CLIENTI
ASSETTI SPORTIVI

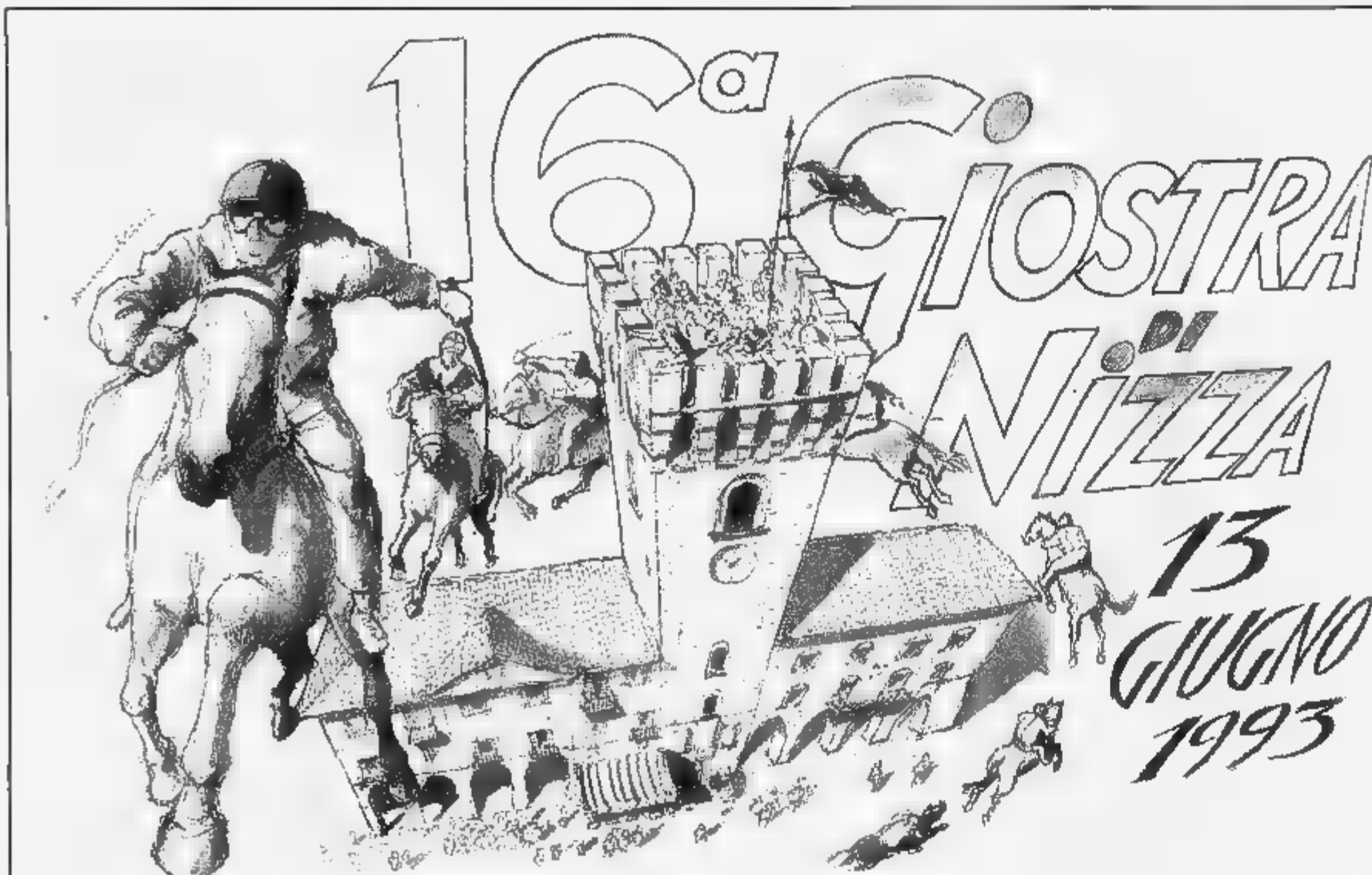
NEGOZIO: 14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Via G. Verdi, 84 Tel. (0141) 72.64.70 Fax 793434

TECNOCAR S.R.L.

ELETTRICI - ELETTRONICI
TRATTORI ELETTRICI - RETRATTILI
DIESEL IDROSTATICI - TRATTORI
ANTIDIFLAGRANTI

Vendita e Assistenza:
S.S. Turchino km 25,800
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. 0141/72.67.20 - Fax 0141/70.27.66

CANELLI ELEVATORI
CESAB



BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

BERSANO
L'ARISTOCRAZIA DEI VINI DI PODERE

supermercati
UNES
A MISURA DI QUALITÀ

CASSA DI RISPARMIO ASTI

Gli ambulanti dell'Anva-Confesercenti propongono al Comune «Puliamo noi i mercati»

C'è il timore di un aumento delle tariffe. L'Asp spende 300 milioni l'anno per il servizio L'autogestione, con la raccolta differenziata, garantirebbe un risparmio del 30%

Isola ecologia

A Refrancore e Viarigi

VIARIGI. I Comuni di Refrancore e Viarigi hanno attuato un programma di raccolta differenziata, che interessa il recupero di carta, plastica, lattine, vetro, medicinali scaduti e pile esauste; questi ultimi tre tipi di rifiuti venivano già prima raccolti separatamente. Entrambi i Comuni hanno affidato l'incarico per la differenziazione alla ditta Sirtis di Oleggio (Novara), che in molti paesi dell'Astigiano è titolare dell'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi-urbani.

A Refrancore (circa 1500 abitanti) sono state allestite quattro «isole ecologiche»: a Viarigi (1100 abitanti), per ora, due, ma si pensa già di aumentarle. I cassoni della raccolta differenziata vengono svuotati una volta la settimana. «Per la carta bisognerà intensificare i passaggi della ditta, perché viene eliminata molta», anticipa Paola Sannazzaro, assessore a Refrancore.

La gente, rispondendo bene all'iniziativa - aggiunge - la prova generale ci sarà durante i mesi estivi quando il paese si popolerà di turisti. Due «isole ecologiche» sono state sistemate vicino alla scuola elementare ed in via Alessandria, dove ci sono molte palazzine; gli altri due, in frazione Barone, in frazione Calcinai. «In questo modo», conclude l'assessore, «abbiamo cercato di coprire tutto il territorio del paese». Per il Comune di Refrancore, il costo dell'operazione è di circa 8 milioni l'anno.

Anche Viarigi ha realizzato due «isole», una all'entrata del paese, in piazza Mandorla e l'altra in frazione Accorneri, vicino all'ufficio postale. Nella piazza principale del paese, vicino a farmacia e tabaccheria, ci sono altri contenitori per farmaci scaduti e pile esauste. Sono pure disponibili due cassoni per materiali ingombranti.

«Ora più che mai è importante attivare questo tipo di raccolta», dice il vicesindaco Luciano Arrubio - «diminuire il volume dei rifiuti che vanno in discarica è un grande vantaggio, soprattutto adesso che siamo in emergenza». Il programma attuale - aggiunge - funziona a mo' di esperimento; se sarà la giusta risposta da parte della gente, già dal '94 amplieremo i punti di raccolta.

Conclude Arrubio: «Per coinvolgere maggiormente i viarigiani abbiamo pensato di indire una gara tra gli alunni della scuola elementare, perché si sa che i bambini sono sempre molto sensibili alle novità e riescono sempre a coinvolgere i familiari».

ASTI. Potrebbe chiamarsi il «Fai da te dell'ambulante». E' la proposta elaborata dall'Anva-Confesercenti sul problema della raccolta dei rifiuti nelle aree mercatali cittadine: un servizio svolto attualmente dall'Asp, ma che gli ambulanti chiedono al Comune di poter svolgere in proprio.

L'idea è maturata ultimamente, in coincidenza con l'emergenza rifiuti scattata dopo la chiusura della discarica di Valle Manina e il conseguente provvedimento di esportare l'immondizia fuori provincia.

Se le tariffe dovessero aumentare, noi - tratteremo forti penalizzazioni, segnalano gli ambulanti. «Il rischio è quello di una tassa straordinaria», paventa Gian Piero Cuccuru, dirigente dell'Anva, l'associazione che raggruppa la maggior parte degli ambulanti astigiani (250 su oltre 300).

«Una previsione inaccettabile», dice Ernesto Gambetta, presidente dell'Anva - «già oggi un banco di medie dimensioni paga un milione all'anno di tassa rifiuti. La cifra sale fino a un milione e 800 mila lire per le bancarelle più grandi. Nel computo dell'imposta non si fa alcuna distinzione tra chi produce più o meno rifiuti, ma è certo che se la tassa dovesse aumentare ancora si creerebbe una situazione insostenibile».



Gian Piero Cuccuru, dirigente dell'Anva

E allora la proposta del «Fai da te». «Recentemente una ventina di ambulanti», spiega Cuccuru, «ha costituito, su ispirazione dell'Anva, il Consorzio mercati astigiani. Chiediamo al Comune di dare in appalto a questo organismo il servizio attualmente svolto dall'Asp sulle piazze mercatali».

«Siamo in grado», spiega Gambetta, «di svolgere lo spazzamento e la disinfezione delle piazze, la raccolta dei rifiuti e il conferimento in discarica». «Il tutto», indica Cuccuru, «con un abbattimento dei costi di circa il 30% rispetto alla spesa sostenuta annualmente dall'Asp che, a quanto ci risulta, supera i 300 milioni. Tra l'altro la Municipalizzata la sera, per

ripulire le aree mercatali, utilizza addetti in straordinario».

«Per ridurre il quantitativo dei rifiuti diretti in discarica», indicano all'Anva, dove ieri si è tenuta una conferenza stampa sul tema - ci proponiamo anche di avviare la raccolta differenziata, riciclando legno, cartone, plastica e scarti organici».

Per svolgere le funzioni attualmente sostenute dall'Asp il Consorzio mercati astigiani si appoggerebbe su ditte specializzate e già attrezzate. Si calcola che potrebbero essere impiegati dai 10 agli 15 addetti.

Le aree da ripulire sarebbero quelle delle piazze Catena, Campo, Palio, Alfieri, Libertà, oltre al vasto spazio del Mercato Ortofrutticolo di corso Venezia e ai vari mercatini riuniti.

Fatta la proposta, si attende ora il pronunciamento del Comune. «Ne abbiamo già parlato col sindaco Galvagno e alcuni funzionari: in linea di massima il parere è favorevole», segnala Cuccuru - «vorremmo però che i tempi della burocrazia per approvare l'apposita convenzione si allungassero».

E intanto il Consorzio mercati astigiani si offre anche per gestire il futuro posteggio riservato agli ambulanti in piazza Campo del Palio.

Laura Nosenzo



Una montagna di spazzatura rimasta in campo del Palio alla chiusura del mercato

CONTROLOGGI

«Bruciate la spazzatura»

Ha destato perplessità a Costigliole il manifesto fatto affiggere dal Comune sull'emergenza rifiuti. Il sindaco Luigi Solaro, ricordando che dal 1° giugno, dopo la chiusura di Valle Manina, l'immondizia dell'Astigiano viene trasferita fuori provincia, ha invitato la popolazione a «contenere» al massimo la produzione di rifiuti, operando il riciclaggio e la termidistruzione per i materiali consentiti dalla legge. L'indicazione di bruciare la spazzatura viene però contestata dal consigliere comunale dei verdi Filippo Romagnolo. «La legge», segnala - «prevede che possano essere bruciati, e solo in certi periodi dell'anno, gli scarti provenienti dalle produzioni agricole. Su questo punto il manifesto è però evasivo e potrebbe indurre qualcuno a bruciare indiscriminatamente tutta la spazzatura». Romagnolo segnala che lo stesso Comune, nel proprio deposito, ha già bruciato varie volte cartone e altri rifiuti.

[L. n.]

Il caso in pretura

Presta l'auto è rubato di 8 milioni

ASTI. Non sempre chi trova un amico trova un tesoro. E' il caso di Gaetano Vecchio, 37 anni, abitante ad Asti in via Natta, commerciante, derubato di circa otto milioni: il denaro era custodito sull'auto che aveva prestato ad un amico, Domenico Giglio, 36 anni, Asti, via Balbo. Quest'ultimo, accusato di furto, è stato processato ieri in pretura e condannato a quattro anni di reclusione (pena sospesa).

L'episodio del settembre scorso. «Gli ho prestato la mia BMW», ha raccontato Vecchio in aula - «era un amico, lo facevo spesso».

Pidandosi di Giglio, nel cruscotto dell'auto l'uomo aveva però lasciato un assegno da cinque milioni e banconote per tre milioni. «Giglio mi ha poi telefonato la sera», ha aggiunto il commerciante - «Disse che il denaro lo aveva lui e che lo avrebbe restituito».

Una volta incassato l'assegno, Giglio, processato in contumacia, non avrebbe più restituito il denaro.

[r. gon.]

Delegazione a Roma

Feriti agrari Asti chiedono corso

ASTI. Una delegazione composta dall'assessore provinciale all'Istruzione Gianmarco Rebaudengo, dalla presidente della commissione Agricoltura, Rosanna Valle, e dal vice direttore dell'Unione agricoltori, Ercole Zuccaro (in rappresentanza anche delle altre organizzazioni professionali agricole), è stata ricevuta a Roma, dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Matulli.

Scopo dell'incontro: riproporre l'istituzione di un corso di studi per perito agrario. La richiesta era già stata avanzata nelle settimane scorse al ministero della Pubblica Istruzione dal Distretto scolastico di Asti e dal Consiglio provinciale.

La delegazione, accompagnata dal senatore Giovanni Rebaudengo, ha avuto assicurazioni di un interessamento. «Con l'istituzione del corso», ha affermato la maturità agrotecnica - ha detto l'assessore Rebaudengo - «si offrirebbe agli studenti una doppia opportunità di qualificazione in un settore di primaria importanza».

Al posto di Sobrino

Rifondazione sarà Bologna segretario?

Aldo Bologna, 45 anni, consigliere comunale e candidato alla segreteria della Rifondazione



ASTI. Rifondazione comunista è in cerca di un segretario: alla carica ha infatti rinunciato nelle settimane scorse Enzo Sobrino, andato a dirigere la Cgil in sostituzione di Claudio Caron.

All'interno di Rifondazione è stata avviata una consultazione, che si è conclusa: la maggioranza dei delegati indicherebbe in Aldo Bologna, consigliere comunale dal 1990, il nuovo segretario. Candidato al Senato nelle ultime elezioni politiche, Bologna, 45 anni, fa attualmente parte della segreteria insieme a Enrico Bestente, Giovanni Pensabene e Luca Robotti. La riserva sarà sciolta la prossima settimana.

[L. n.]

Udienza a Milano

Processo Cusani centratissimo sulla perizie

ASTI. Riprenderà l'8 luglio a Milano, il processo ai vertici della Cassa di risparmio di Asti. La banca astigiana è contrapposta ormai da oltre quindici anni all'uomo d'affari milanese Filippo Alberto Rapisarda.

L'udienza di ieri è stata in gran parte dedicata al contraddittorio tra il commercialista Brecciaroli, autore di perizie che rappresentano il teorema accusatorio, e i consulenti della difesa. Gli accertamenti prendevano in considerazione i rapporti fra la banca ed il finanziere. Il confronto ha soddisfatto l'avvocato Aldo Mirate, che insieme a Giandomenico Dapino fa parte del collegio difensivo. Il contraddittorio ha fatto emergere la gravità degli errori, metodologici e contabili, compiuti da Brecciaroli - sostiene Mirate - «si finì processuali la perizia ha ormai perso ogni rilevanza». Dopo l'audizione degli esperti, i giudici hanno rinviato il dibattimento a luglio: in quell'occasione interverrà Rapisarda, ieri assente in aula.

[r. gon.]

Stasera ad Asti

Nuovo ospedale e sanità d'attesa pds

ASTI. «La sanità va riformata e Asti aspetta il nuovo ospedale»: questo il titolo del dibattito che la segreteria provinciale del pds e il gruppo consiliare regionale organizzeranno stasera al Centro culturale San Secondo.

L'incontro s'inizierà alle 21 con le relazioni di Mauro Arato, componente della segreteria pds, e Carlo Ventura, rappresentante del Comitato per la realizzazione del nuovo ospedale. E' previsto un breve intervento di Germano Calligaris, consigliere regionale del partito della quercia.

Si parlerà delle iniziative per rilanciare il servizio pubblico, rendendo più funzionali la Usl ed eliminando gli sprechi, e per abrogare il decreto Amato sui ticket.

Ma soprattutto la discussione verterà sui problemi locali: la necessità di non perdere i finanziamenti per la costruzione del nuovo ospedale da un lato e dall'altro il progetto della Regione di costituire nell'Astigiano una sola Usl.

[L. n.]

IN FATTI

IN CORSO VOLTA

Anziana di 83 anni truffata da falso dipendente Italgas

Una pensionata di 83 anni residente nella zona di corso Volta è stata derubata da un uomo che si finto dipendente dell'Italgas. Dopo essersi fatto consegnare alcune bollette, lo sconosciuto è fuggito con 600 mila lire che la donna custodiva sotto il materasso.

SULLA «RITMA»

Sulla «Ritma» una pistola abusiva

Calogero Milio, 33 anni, Asti, corso Felice Cavallotti, è stato processato per direttissima in tribunale con l'accusa di porto abusivo d'arma da fuoco. Con il rito del patteggiamento gli è stato inflitto un anno di carcere (pena sospesa). Sulla «Ritma» dell'uomo, assistito nel processo dall'avvocato Maurizio Lettanzio, i carabinieri rinvennero mercoledì una pistola calibro 7,65.

FRANCOFONIA

Estradato dalla Germania sarà giudicato per rapina

Le autorità tedesche hanno concesso l'estradizione temporanea di Ignazio Bellia, 22 anni, originario di Gela. Il giovane, consegnato alla frontiera agli uomini della Squadra mobile di Asti, sarà processato per tentativo di rapina compiuto nell'aprile di due anni fa ai danni dell'officina «Gambas», in via Nino Costa. Per questo episodio il tribunale astigiano aveva condannato lo scorso anno tre condanne, due delle quali annullate in appello. La posizione di Bellia, evaso dagli arresti domiciliari, era stata stralciata.

IN VIA LITTA

Una Suzuki e una Renault danneggiate da un incendio

Incendio a due auto parcheggiate in via Testa. Per prima ha preso fuoco la Suzuki di Gabriele Demarchi, 26 anni, di Torino; le fiamme si sono estese alla vettura parcheggiata vicino, una Renault. Il proprietario, 30 anni, San Damiano. L'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito nel motore della Suzuki.

ASP

Saranno sopresse le linee per il trasporto operai?

Le due linee «operaie» di trasporto pubblico cesseranno di funzionare il 30 giugno perché considerate antieconomiche. Lo ha comunicato ieri l'Asp al sindaco. Il provvedimento viene però contestato da Cgil, Cisl e Uil, che non escludono di mobilitare i lavoratori interessati. Un incontro sulla questione si terrà martedì tra sindacato e Asp.

INVESTIMENTI

Nomade aveva rubato biancheria all'Upim

Era accusata di aver rubato alcuni capi di biancheria nel locale dell'Upim, in corso Alfieri. Per questo episodio una nomade, Silvana Danossi, 25 anni, frazione Revignano, è stata condannata dal giudice preturale a 15 giorni di arresto sostituiti da 375 mila lire di multa (pena patteggiata).

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Elicotteri e vigneti

Tric teoria pratica

Abbiamo letto domenica 11 giugno su «La Stampa» l'articolo: Intervento «Gli elicotteri sulle vigne...» di G. Miroglio. «Siamo costretti a precisare quanto segue: Miroglio asserisce che gli elicotteri non servono... Noi rispondiamo che sono oltre vent'anni che li usiamo sulle nostre colline, famose per il moscato, per combattere la peronospora ed abbiamo sempre ottenuto ottimi risultati e non abbiamo fatto del male a chissà.

Egli afferma anche che l'elicottero imbratta. Noi repliciamo: Cosa imbratta, la sua macchina? Il suo giardino ad Asti, la sua testa oppure il ragazzino dai capelli rossi?

Noi pensiamo che il sig. Miroglio scriva per partito preso stando comodo dietro ad una scrivania, con la camicia bianca e le mani pulite. Perciò egli non sa che vuole dire trattare un vigneto dall'alto e dal basso con tanta sicurezza, impegnando antiparassitari. Infine egli scrive che la Regione Piemonte ha un proprio servizio tecnico per la lotta guidata

per vincere la peronospora, risparmiando. Noi rispondiamo alla Regione che è un bel progetto teorico, ma, a forza di teorizzare, l'Italia va in malora. Noi diciamo invece al sig. Miroglio che si sono due modi pratici per combattere la peronospora: o si fanno i trattamenti cadenzati secondo il calendario oppure si opera con il trattamento tempestivo. Ma occorre subito aggiungere che il più sicuro è quello cadenzato e non quello proposto dalla Regione. Pertanto volevamo dire al giovane sig. Miroglio, che scrive di ecologia, di stare tranquillo perché il prodotto buttato dagli elicotteri sul terreno è sicuramente meno nocivo di quello spruzzato dai trattori.

Un gruppo di viticoltori

Piana, Salto, Calosso

Incrocio di querele a Nizza Monferrato

In merito all'articolo comparso su «La Stampa» di sabato 5 giugno, dal titolo «Adesso minorenne? A giudizio», desidero precisare quanto segue: per quanto riguarda il processo che subì alla Pretura di Nizza

nella primavera scorsa, è vero che sono stato condannato per violenza privata, ma è anche vero che ho avuto la «non menzione» della condanna. Inoltre io stesso, ritenendomi vittima di tutta la situazione, (peraltro molto complessa), ho querelato i miei tre accusatori: G. L., P. A. e M. P. per diffamazione ed in seguito ho sporto querela di nuovo contro lo stesso G. L. ed i fratelli Rita e Franco per ingiurie e minacce a mano armata. Il prossimo 22 ottobre in Pretura è discussa soltanto la querela contro Rita L. Inoltre nel maggio del '91 io fui preso di mira da G. L. e F. P., che danneggiarono la mia auto con una pietra e furono da me querelati e, ultimo atto, G. L. arrestato per furto nel dicembre '92, per croarsi un alibi (peraltro poi ritrattato), mi coinvolse e fui costretto a denunciare per calunnia. Questa querela, per me cittadino finora al di fuori da qualsiasi vicenda giudiziaria, dà la misura della complessità della situazione in cui, mio malgrado, sono venuto a trovarmi.

Gianpiero Dall'Orto, Nizza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Langhe: 878.348
Moncalvo: 955.333
Montebelluno: 968
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

POLIZIA

pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Ostrada A21: 031/361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 832.444
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414

FARMACIE DI TURNO

oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia S. Lazzaro, Canelli, 180, tel. 274.238; o orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti la farmacia Piazza Roma, Canelli 343, tel. 353.839.

Nella Farmacia, via G. B. Giuliani 1, Montebelluno, Audizione, XX Settembre.

Nizza: Merli, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Incontro desiderio sessuale

«Disturbi del desiderio sessuale: questo il tema della conferenza che si terrà stasera in municipio alle 21. Relaziona- toria psicoterapeuta genovese Davide Dettora. L'appuntamento costituisce la terza conferenza ciclo di incontri «Compre- dere il senso del disagio» orga- nizzato da Società italiana di psicologia, Cif, Biblioteca con- sorziale Astense, Comune.

Cocktail con «Piemonte Vip»

Nel prossimo di «Piemonte Vip» si parlerà di Canelli. Alla città spumantiera la rivista ha infatti riservato proprio spazio: in ventina di pagine si parlerà degli aspetti sociali, economici, produttivi, culturali e turistici cittadini, con particolare riferimento al «Progetto Canelli». L'iniziativa sarà presentata oggi nel corso di un cocktail organizzato per le 19 al Circolo G. B. Giuliani. Parteciperanno l'assessore regionale all'Agricoltura Francesco Fiumara, il sindaco Roberto

Montebelluno: 943.844
Villanova: 948.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 907.602
Castiglione: 966.779
Moncalvo: (0144)
Moncalvo: 821.313
Montebelluno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villarosa: 943.777; 943.081
Villanova: 945.445; 945.555

Canelli: 833.563
Castagnole Langhe: 878.161
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Castiglione: 966.779
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 98.75.458
Cocconato: 907.903; 9

Gravi i danni dei temporali che hanno flagellato una vasta zona alle porte di Asti

Grandine sui colli del grignolino

Particolarmente colpiti vigneti e frutteti nei comuni di Castell'Alfero, Portacomaro, Scurzolengo, Castagnole Monferrato e Refrancore. Ieri pomeriggio un altro nubifragio su Agliano e Montegrosso

PORTACOMARO. La grandine è tornata a colpire sulle colline dell'astigiano: per due volte, ieri pomeriggio e mercoledì, i chicchi, grandi in alcuni casi come noci, hanno flagellato vigneti, frutteti, campi di grano e orzo, sradicando alberi, devastando serre e orti.

Mercoledì la tempesta è caduta sulla zona compresa fra Castell'Alfero, Portacomaro, Castagnole Monferrato, Scurzolengo, Refrancore. Ieri, verso le 15,30, il temporale ha avuto per epicentro Agliano (in particolare le frazioni San Rocco e Solere) e Montegrosso.

Ci sono stati allagamenti e la furia del vento ha causato anche la caduta di due grossi alberi: per circa un'ora la circolazione sull'Asti-Mare, all'altezza del tunnel di Agliano, è rimasta bloccata. Carabinieri e agenti della polstrada di Canelli e Nizza hanno deviato il traffico su una strada secondaria. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

Molto più estesa la zona interessata al nubifragio di mercoledì. Una fascia lunga una ventina di chilometri e larga cinque, spazzata per circa un quarto d'ora dalla grandine.

«Abbiamo perduto tutto: anche il raccolto di pomodori, zucchine, peperoni che c'era nell'orto. Non è rimasto più nulla», spiega Angela Margarino, un'anziana di frazione Ca-



Due immagini degli effetti devastanti della grandinata di mercoledì pomeriggio a Portacomaro. A sinistra Teresa Reita mostra i danni nel vigneto. A destra Angela Margarino nell'orto flagellato dai chicchi di tempesta. (Foto Umberto)

stellazzo, a Portacomaro.

Ieri mattina, un pallido sole ha illuminato la collina della desolazione: dalle frazioni Bufetto-Miravalle, al Castellazzo, fino alla Montà, Cappelletta, a Castiglione e Migliandolo, è emerso un unico, spettrale paesaggio: tralci sfilacciati dove prima c'erano rigogliosi germogli di vite, grappoli in fiore strappati, interi filari di grigno-

lino e barbara divelti. Nella valle tra Portacomaro e Castiglione un intero pippeto è stato cancellato dal vento; ampie macchie scure nel grano a indicare le piantine sommerse da acqua e ghiaccio.

«E' arrivata in un attimo, la tempesta. Avevamo paura che rompesse i vetri, tanto picchiava forte», diceva Angela Margarino. E un altro anziano agri-

coltore portacomaroso, Teresio Reita, stentava a riconoscere il proprio vigneto. «Lo scorso anno abbiamo fatto 150 quintali di uva, per la prossima vendemmia non sappiamo nemmeno se potremo fare il vino da bere».

Stesse scene tra Castell'Alfero, Callianetto, Caniglia, Valmanera, Valmaggiore, e poi in parte verso Scurzolengo, Casta-

gnole Monferrato. «A Refrancore, soprattutto nelle frazioni Barcarà, Maddalena, Bonina è andata perduta gran parte della produzione di pesche, pere, mele», fa notare Italo Musio, presidente provinciale della Cia (Confederazione italiana agricoltori, Confcooperative).

Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana ipotizza: «Ci vorranno ancora 3-4

giorni prima che si possano definire i danni in tutta la loro entità: certo sono gravi».

Ieri si sono già iniziati i sopralluoghi dei periti del Consorzio provinciale di difesa (coordinati dall'ispettore, Giacinto Grangiotti) che dovranno quantificare le perdite e procedere alla liquidazione dei danni ai coltivatori assicurati.

«La nuova legge 185 - sottoli-

nea Anna Bostico - del Consorzio antigrandine - non prevede infatti più nessun tipo di provvidenze per coloro i quali non hanno una copertura assicurativa».

Secondo le prime e ancora sommarie stime i danni variano tra il 60 e il 100 per cento, con perdite per centinaia di milioni.

Francesco

VILLANOVA

Ester Boano ha lasciato l'ospedale ■ Parigi

Ester Boano, 20 anni, sottoposta nelle scorse settimane al secondo trapianto di fegato nel centro «Villeneuve» di Parigi ha lasciato l'ospedale. La convalescenza prosegue ora nell'abitazione che dal novembre scorso divide con la madre Angela nella capitale francese. I medici si pronunceranno nei prossimi giorni sul ritorno a casa della ragazza.

ASTI

Oltre 200 persone alla festa dell'asilo di Praia



Oltre duecento persone hanno partecipato alla festa organizzata all'asilo nido San Lazzaro, nel quartiere di Praia, in occasione della conclusione dell'anno scolastico. I 22 bambini che da settembre frequenteranno la prima elementare hanno distribuito disegni ricordo ai genitori. Le 150 si sono affacciate alla cucina dell'asilo (46 iscritti) e hanno preparato un ricco menù (nella foto un momento della distribuzione dei piatti). Tra gli ospiti, il vescovo Severino Poletto e la presidente del Consiglio di circoscrizione Asti Est Angela Quaglia.

CASTELNUOVO BOSCO

Saggio di danza classica nel teatro del Colle

Questa sera alle 20,45 al teatro Colle Don Bosco si svolgerà un saggio di danza classica «Il carnevale degli animali». Lo spettacolo sarà diretto da Maria Pia Fonsatti. L'ingresso è libero. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco di Castelnuovo Don Bosco.

VILLANOVA

Questa sera s'inaugura la sezione del Lions Club

La nascita della sezione villanovese del «Lions Club» sarà ufficializzata questa sera, alle 20, con una cena a inviti, riservata a soci e simpatizzanti, al ristorante «Vittoria» di Tiglio.

COCCONATO

Oggi e domani la «Festa del gelato»

La seconda edizione della «Festa del gelato» è in programma oggi e domani organizzata da «Cremiera Coccogel» in via Alfieri. Alle serate parteciperà la videodisoteca mobile «Music System»; è stato allestito un padiglione coperto. Sabato al termine dello spettacolo verrà eletta la reginetta del gelato. Ai partecipanti verrà offerto un cono.

CASTELLER

Ladri danneggiano l'impianto elettrico del castello

Alcuni sconosciuti sono entrati nel castello di via Alessio a Cellerio di cui è proprietaria un'ingegnere torinese, Delia Di Lazzaro, 65 anni. Dopo aver danneggiato l'impianto elettrico e ed alcuni infissi, gli autori del raid notturno sono allontanati senza rubare nulla.

PORTACOMARO

In pretura per staccato assegni per 200 milioni

Pena patteggiata (due milioni di multa) e pretura per un operaio abitante a Portacomaro, Severino Bortignon, 51 anni. Era accusato di aver staccato nel gennaio '92 una dozzina di assegni, per un importo complessivo di oltre 200 milioni, risultati poi a vuoto. In un diverso procedimento, per un assegno fasullo di due milioni, Flaviano Bardelle, 33 anni, corso Vuita, ha patteggiato 10 giorni d'arresto.

A Nizza sempre più difficile la crisi del Comune e domenica scade l'ultimo termine

Odasso: «Tradito dagli amici»

Il rifiuto del dc Mastrazzo ha fatto cadere l'accordo con il pli. Questa sera si riunisce il Consiglio comunale. Poche possibilità di creare una nuova maggioranza. Tentativi in extremis. Se falliranno, si andrà alle elezioni

NIZZA. Clima sempre più difficile a palazzo comunale: perfino i vessilli colorati che pavesano a festa il «Campanone» sembrano una nota stonata. La Giostra è alle porte, ma la festa della città mal si riflette sul municipio, nel pieno di una bufera tra le più intense che il Comune di Nizza abbia dovuto attraversare.

Questa sera il Consiglio si riunirà per eleggere il sindaco e la Giunta, ma quasi certamente ci sarà l'ennesima fumata e tutto sarà rinviato a domenica sera. Scade infatti domenica il tempo utile per trovare una soluzione. Se non ci sarà un accordo entro mezzanotte, arriverà il commissario ed in autunno i nicesi andranno alle urne.

Due giorni fa i giochi sembravano fatti ed il sindaco Giuseppe Odasso annunciava che il suo gruppo (15 consiglieri scudocrociati), insieme al liberale Franco Piccini, aveva raggiunto un accordo. Ma c'è stato un colpo di scena: martedì sera il consigliere dc Franco Mastrazzo ha

Il sindaco uscente Giuseppe Odasso dopo il no di alcuni dc alla giunta con il pli cita il Vangelo e i «tre denari» del tradimento di Giuda



fatto arrivare dalla Francia, dove risiede, il diniego. Così Odasso, che alla fine di un lungo braccio ferro pensava di averla spuntata, è rimasto senza maggioranza.

«Credevo che almeno nel momento del bisogno ci fosse compattezza tra i miei consiglieri», si sfoga il vecchio leone della

politica nicese - ma evidentemente non è così. Gli amici non ricordano più degli impegni presi e disposti a tradire. Odasso cita perfino Vangelo ed i famosi «tre denari», che in questo caso non sono di certo soldi ma forse voglia di nuovo ed insoddisfazione latente. E' rammaricato il sindaco Odasso:

«C'erano ancora tante cose da fare e tutte avviate», spiega, «riferendosi alle forze laiche, aggiunge: «Se anche entro domenica facessero un'altra Giunta con alcuni miei ex amici democristiani, prima ancora di capire se si fa prendere a in Comune arriverebbero le elezioni e nulla potrebbero fare».

In un clima di affanno si susseguono incontri ufficiosi un po' dove capita, in pizzeria oppure al bar. Sicuramente domenica, mentre l'attenzione della folla sarà sulla corsa della Giostra, qualcuno cercherà di «cucire» una maggioranza tra una batteria e l'altra. Nessuno vuole prendersi apertamente la responsabilità di mandare Nizza alle urne, ma la frammentazione dei consiglieri non fa ben presagire: infatti è opportuno ricordare che in Consiglio siedono 15 democristiani, 6 pds, 5 indipendenti socialisti, un socialdemocratico, un liberale e due leghisti. E la dc è arbitra della situazione.

Enrica Cerrato

Altro colpo ■ Serravalle

Svaligiata l'abitazione di Montebelluna

MONTECHIARO. Rivendite di tabacchi nel mirino dei ladri: i colpi denunciati sono stati messi a segno a Montebelluna e in frazione Serravalle.

Il primo ai danni di Simonetta Conti, 21 anni, di Cortanze, proprietaria di un negozio in via Mairano, a Montebelluna. Dopo aver forzato la porta del magazzino, sul retro della tabaccheria, gli autori del furto si impossessarono di alcune stecche di sigarette e valori bollati per oltre cinque milioni.

L'altro colpo a Serravalle, in via Nazionale, sulla statale Asti-Chivasso dove è stato «visitato» l'emporio ■ Rita Musio, 60 anni.

Per entrare i ladri hanno dovuto scardinare la porta secondaria. Poi si sono impossessati di sigarette, pacchi di caffè, accendini e francobolli per un valore complessivo di circa cinque milioni. (r. gon.)

Festa ad Agliano

Saggio annuale per gli allievi dell'Alberghiero

AGLIANO. Con il classico saggio finale, gli allievi della scuola alberghiera hanno salutato l'anno scolastico prima della vacanza, anche se per molti di loro l'estate sarà periodo di intenso lavoro nei ristoranti della Riviera o delle località montane.

I ragazzi del secondo anno, (una quarantina) si sono diplomati a pieni voti, parte con la qualifica di chef, parte con quella di addetto di sala. Per i «primini» invece, c'è stato il saggio finale: un pranzo perfettamente cucinato e servito sotto l'occhio attento degli chef Gianni Bonadio e Paolo Ghi e dell'insegnante di sala Giulio Giorgia.

La scuola ha compiuto 21 anni di attività: durante la manifestazione di chiusura dei corsi sono state consegnate due borse di studio a Luca Icardi (allievo cameriere) e Ivan Cusotti (allievo cuoco). (e. co.)

Iniziativa della Provincia per valorizzare il salume

Cotechino di Cocconato è in arrivo la «doc»?

ARAMENGO. La Provincia farà un «censimento» per individuare i produttori di salumi (cotechini), nel Nord Astigiano. L'annuncio mercoledì ad Aramengo, durante la riunione a cui hanno partecipato gli assessori provinciali alle Finanze Pier Lauro Cha e all'Agricoltura, Giuseppe Fassino insieme ai salumai di Cocconato, Aramengo, Berzano San Pietro e Passerano.

Un passo avanti verso l'istituzione di una «doc» per il cotechino di Cocconato, proposta da Cha in Consiglio provinciale nei giorni scorsi e in discussione alla commissione agricoltura.

«Iniziativa curiosa, l'hanno definita in tanti - commenta l'assessore provinciale - Oppure estemporanea. Non tanto, dico io. Attualmente abbiamo poche e sommarie indicazioni sull'industria rappresentata da chi lavora prodotti artigianali in quella zona. Laboratori

grandi o piccoli, comunque, danno lavoro a decine di persone. Visto che le altre risorse del Nord Astigiano attualmente non mi sembrano molte, meglio pensare a tutelare quelle esistenti, valorizzandole».

Cha ha presentato in Consiglio i risultati di diciassette riunioni fatte con i produttori della zona. «Il cotechino di Cocconato - continua l'assessore - è un prodotto di alta qualità con caratteristiche organolettiche specifiche. Per valutarle è stata anche costituita una commissione di esperti del settore. La trafila per la denominazione d'origine si presenta lunga, ma sembra determinato a combattere la battaglia: «Sarebbe un incentivo importante - sostiene - al settore agro-alimentare e turistico».

E c'è già chi propone il nome del cotechino «doc»: «Cocconato» o «Monferrato» tra i più gettonati. (m. t.)

Taxista di Cantarana

Migliorano le condizioni dell'ustionato



Pier Lorenzo Gallo, 51 anni

CANTARANA. Sono leggermente migliorate le condizioni di Pier Lorenzo Gallo, 51 anni, Cantarana, località Bricco Morra 19, ricoverato al Cto di Torino con ustioni di primo e secondo grado alle braccia, alla schiena e alla gamba. L'uomo mercoledì sera è rimasto ustionato nell'incendio che si è sviluppato nel porticato della sua cascina. Secondo la ricostruzione carabinieri di Villafranca, Gallo era rientrato a casa alla guida di un piccolo trattore cingolato. Aveva fatto alcuni lavori in un campo dietro la cascina. Mentre stava parcheggiando il mezzo sotto una tettoia, in legno ed eternit, si è scatenato l'incendio. In base ai successivi accertamenti dei vigili il fuoco si fiamme sarebbe stato provocato da un cortocircuito nel motore del trattore. Gallo è stato investito in pieno da una fiammata. La moglie Giuseppina Ferrero, 80 anni, che era in casa, ha sentito le invocazioni di aiuto del marito e si è precipitata a soccorrerlo. E' stata chiamata un'ambulanza della Croce rossa di Villafranca: ha trasportato il ferito al campo sportivo dove è atterrato l'elicottero del 118 che lo ha trasportato al Cto. L'incendio ha devastato il porticato della cascina: hanno alimentato le fiamme un serbatoio di gasolio e quattro sacchi di grano-turco che erano sotto la tettoia.

L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il fuoco attaccasse l'abitazione adiacente. I danni ammontano a 80 milioni circa. Pier Lorenzo Gallo è taxista ad Asti. Il figlio Giovanni, 25 anni, è autista della ditta «Aspes» che effettua il servizio di raccolta rifiuti a Castelnuovo Don Bosco. (a. t.)

Domenica il paese in festa per la sua doc, una delle più piccole d'Italia

Il privilegio di Loazzolo

Nomi illustri dell'enologia nazionale a convegno per celebrare l'unicità del vino ottenuto dalla vendemmia tardiva di uve moscato. La storia, l'idea, lo sviluppo

LOAZZOLO. Il paese si prepara a vivere il suo gran giorno: domenica l'attenzione del mondo vitivinicolo nazionale sarà centrata qui, sulle colline a 520 metri di altitudine che dominano Canelli e Santo Stefano Belbo. Questo piccolo comune della Langa astigiana festeggia la perla enologica il «Loazzolo doc a vendemmia tardiva». Un vino passato da uve moscato d'Asti che vengono raccolte a grappolo per grappolo, perfino acino per acino, quando già l'autunno indora i filari.

È nato così il «Loazzolo» da un'idea di Luigi Veronelli e Giacomo Bologna che non capivano perché solo i francesi dei Sauternes dovevano conquistare i palati fini: il loro pasito. Ma già nel 1896, lo Strucchi nel «trattato sui migliori vini d'Italia» citava quel pasito finissimo che dalle vigne alte sopra Canelli.

E così, storia, caparbietà, un gruppo di produttori e buona visione di marketing, hanno visto nascere «Loazzolo», che ha ottenuto la «D.O.C.G.» nel 1992.

È una denominazione di origine piccola, forse tra la più minuscole d'Italia, certamente tra le più restrittive, in termini di «per ettaro (non più di 27,5 ettoltri)». I vigneti hanno almeno 50 anni, tutti esposti a Sud-Ovest e con «pendenza di oltre il 30 per cento».

Raccolta e cernita rigorosamente a mano, quando già i grappoli sono beneficamente at-

taccati dalla «muffa nobile», dopo il 15 settembre.

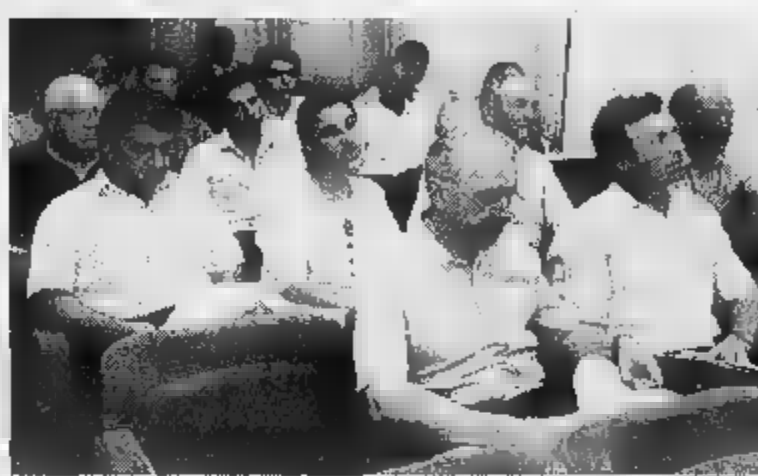
Tante norme per vedere il vino profumato, intenso, fine, indicato nel dopopasto e comunque in tutte le occasioni dove il tempo non è tiranno. Vite, meditazione e seduzione. Lo producono in cinque da 4,5 ettari: il sindaco Giovanni Satragno in testa con i «Borgo Sambui» poi Giuseppe Galliano (Borgo Maragliano), Pierluigi Elegir (Borgo Moncalvo), Giuseppe Lajolo (Bricchi Me), Giancarlo Scaglione il Forteto della Luja, il nome che finora ha girato più il mondo.

«Bottiglie tesoro» il cui prezzo è giustificato dalla rarità e dal gran lavoro. Ci saranno tutti i «abitanti di Loazzolo» domenica per festeggiare il loro «privilegio». Un premio andrà ad Angelo Serra, vignaiolo di scorta, con i suoi 88. È un altro riconoscimento sarà assegnato a Gianni Rocca, condirettore di «Repubblica» di origini loazzolesi. La festa in mattinata si apre con un convegno a più voci, coordinato da Sergio Miravalle: ci saranno Veronelli, Carlini, Patrino dell'Arci gola, Paolo Massobrio, Oddino Bo, Andrea Smar, rivista tedesca Vinum, e poi Guido Alciati e lo svizzero Rigendiger due grandi della cucina insieme per firmare il menù d'onore. Nei ristoranti della zona pranzi e cene a tema, «piazze degustazioni guidate» dolci d'autore.

[r. s. a.]

Summit del moscato

Sindaci della zona a doc convocati ieri ad Asti



Sindaci e tecnici che hanno partecipato all'incontro nel salone del Consorzio

ASTI. Una trentina di sindaci, tecnici e rappresentanti dei comuni della «doc» del moscato, hanno partecipato ieri pomeriggio ad un summit indetto nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti.

Scopo dell'incontro mettere a punto i metodi di individuazione delle sottozone geografiche

pregio da scrivere in etichetta, particolarmente per il moscato «stoppo». Ma l'incontro è stato anche l'occasione per anticipare alcuni dei temi della prossima vendemmia che vedrà il riconoscimento della doc. Si è parlato anche di andamento del mercato e possibili ripercussioni sui prezzi delle uve.

Venti dipendenti condannati per blocchi stradali

Acna, slitta il processo sui danni degli scarichi

CORTEMILLA. È slittata di un giorno la prima udienza della civile che vede i Comuni della Valle Bormida piemontese impegnati da anni per ottenere un risarcimento danni da parte dell'Acna, di inquinamento.

L'udienza, inizialmente fissata per ieri, si terrà stamane nel tribunale di Savona, anche se il probabile un ulteriore rinvio, che rimanderà qualche mese la soluzione della lunga vicenda.

I Comuni del versante piemontese della valle, attraverso i loro legali, chiederanno infatti di rinvio il dibattimento per definire meglio alcuni aspetti tecnici della vicenda.

Negli ultimi mesi le vicissitudini che hanno visto protagonisti gli amministratori piemontesi della valle e i loro legali per la vicenda delle maxiparcelle contestate, ha creato qualche intoppo nell'attività dei Comuni in campo giudiziario, per cui un rinvio del dibattimento permetterebbe ai sindaci di riordinare le idee.

È peraltro probabile che l'invio di rinvio venga accettato senza problemi anche dai legali dell'Acna.

La causa civile di Savona servirà a quantificare i danni che l'azienda dovrà pagare ai ventimila Comuni costituiti in parte civile per nove «estabellimenti» (immissioni di sostanze inquinanti nel fiume Bormida in quantità superiore ai limiti sta-



In Valle Bormida continuano mobilitazione e protesta. L'Acna di Cengio Intanto si attende la sentenza del Consiglio di Stato sul contestato inceneritore «re-sol»

biliti dalla legge Merli) registrati nel 1986.

L'Acna fu condannata una prima volta dal pretore di Cuneo nell'88 e la sentenza fu poi confermata nei gradi successivi, anche se da parte piemontese si sperava in un risarcimento danni più generale e non riferito soltanto ai nove «estabellimenti» accertati.

Intanto, ieri, l'azienda di Cengio è stata al centro di un altro processo, celebrato alla corte d'appello di Genova, contro 59 dipendenti che nel 1988 e nel 1989 (nel periodo cioè di massima tensione attorno all'azienda) Cengio, che in quegli anni venne chiusa un paio di volte per alcuni mesi) organizzarono in segno di protesta

blocchi stradali e ferroviari sulla statale della Valle Bormida e sulla linea ferroviaria per Savona. Il processo si è risolto con venti condanne a carico dei lavoratori dell'Acna.

In questi giorni però, più che alle disavventure giudiziarie dei dipendenti e ai possibili risarcimenti di danni, l'interesse è rivolto soprattutto al pronunciamento del Consiglio di Stato, che martedì dovrà esprimersi sulla questione «re-sol», l'impianto dal quale dipende gran parte del futuro dell'azienda e che dal fronte piemontese è attualmente tenuto e contestato forse più dell'Acna stessa.

Corrado Diaccio

IN BREVE

ALBA

Condannata (quattro mesi) per truffa a un negoziante

Jacoda Nikolic, 39 anni, di origine slava, abitante a Torino, strada Aeroporto 235, è stata condannata dal pretore a 4 mesi e al pagamento di una multa di 400 mila lire con la condizionale per truffa. Con il pretesto di togliere il «malocchio» era riuscita a spillare 110 mila lire ad un commerciante di Canale. È stata inoltre condannata a quattro mesi Radika Nicolici, 21 anni, per favoreggiamento.

Medaglia d'oro dell'Avis a due donatori di sangue

Alla festa Avis sono stati premiati con una medaglia d'oro, per aver donato il sangue, volte, Pier Franco Cavagnolo e Ferruccio Gomba. La medaglia d'argento delle 25 donazioni è andata a Bruno Marasso, Giuseppe Parusso, Giorgio Prandi e Maria Raballo.

MARILYN ALPIRE

Vince la gara simulata ricerca dei tartufi

Carlo Lore, di Mombarcaro, ha vinto la gara di ricerca simulata del tartufo organizzata dall'Unione dei «trifolati» piemontesi e dalla Pro loco. Al secondo posto si è classificato Giampiero Rosa, di Cuvallermaggiore.

ALBA

«Sindromi vertiginose» La parola al medico

Il movimento anziani organizzato per domani, al centro studi «Aldo Moro» di via Vittorio Emanuele 24 (ore 15.45), un incontro sul tema: «Le sindromi vertiginose». Interverrà il medico Antonio Baravalle.

MONTA

Anziana (61 anni) ferita nello scontro fra auto

Maria Festa, 61 anni, di Pianezza, via don Bosco 2, è rimasta ferita in un incidente sulla Alba-Torino, al bivio per la frazione Rolandi. La donna, che è stata trasferita alle Molinette per lesioni al capo e alle gambe (prognosi mesi), viaggiava sull'auto condotta dal marito, Pasquale Rosso, che è rimasto illeso, come pure la conducente dell'altra auto, Angela Gianolio, 29 anni, di Monta.

BRA

Allieva del Classico è 2ª alle Olimpiadi di chimica

Un'allieva del classico «Gandino», Emanuele Messa, della I B, si è classificata seconda, a Torino, alla fase regionale delle «Olimpiadi di chimica».

L'incontro alle 21

Si riunisce la Comunità Alta Langa

BOSSOLASCO. È stato convocato per stasera, alle 21, il Consiglio della Comunità Alta Langa. L'ordine del giorno è praticamente lo stesso delle due precedenti sedute, previste per il 7 e il 14 maggio e annullate, in entrambi i casi, per la mancanza del «legale» dei consiglieri, un problema che si presenta spesso nelle «comunità» del Consorzio dell'ente.

Tra i punti in discussione c'è anche l'approvazione del programma di attività per i «turistici, sportivo e culturale» e quella relativa al campo socio-assistenziale. Inoltre verrà esaminata la convenzione con la Provincia per la realizzazione dei piani di sviluppo nelle Comunità montane e si parlerà anche del progetto di dotare di antenne paraboliche le «delle» dell'Alta Langa in cui ci sono difficoltà di ricezione dei segnali televisivi. L'unica novità rispetto all'ordine del giorno dei precedenti Consigli annullati è costituita dall'inserimento dell'approvazione del bilancio consuntivo.

[c. o.]

Domani a domenica

Due giorni in difesa della natura

BERGOLO. Domani e domenica il più piccolo Comune dell'Alta Langa ospiterà la prima edizione di «Festambiente Langhe '93», manifestazione organizzata dal circolo Alba-Tre Valli della Legambiente. Il programma della due giorni turistico-ecologico-culturale prevede nella mattinata di domani passeggiate nei dintorni del paese e degustazioni dei grandi vini di Langa. Al pomeriggio si terrà un convegno su «Agricoltura eco-compatibile e politiche della Cee», con la partecipazione di Cesare Donnhauser, della segreteria nazionale della Legambiente, e del presidente regionale della Coldiretti Carlo Gottero, oltre ad esperti nel settore dell'agricoltura biologica.

Domani sera, invece, l'associazione culturale Valbormida Viva proporrà intrattenimenti vari con musica popolare, aspetti di storia e tradizioni locali, e racconti di «masche» proposti dall'«Arvàngia». La «Festambiente» si concluderà domenica con un trekking nei boschi attorno a Bergolo. [c. o.]

Per 700 milioni

Appaltate opere pubbliche

ALBA. L'amministrazione comunale ha appaltato, nei giorni scorsi, alcuni lavori attesi da tempo. Tra questi: la sistemazione del controviale sinistro di corso Europa, (122 milioni); la pavimentazione di aree interne al complesso edilizio economico-popolare di Langhe (l'intervento sarà completato con panchine e varie attrezzature per un valore di 550 milioni); una struttura per il sollevamento dell'acqua dal Tanaro (85 milioni).

L'acqua prelevata da un pozzo sarà convogliata in una vasca di stoccaggio realizzata in cemento armato e avrà una capacità di circa 100 metri cubi. Sarà un contenitore di riserva che consentirà l'irrigazione notturna, mentre durante la pausa di funzionamento giornaliero sarà possibile il sollevamento e lo stoccaggio dell'acqua nella vasca di riserva.

Sono stati inoltre approvati i progetti di nuovi impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni Madonna Como e Biglini, strada Antiche Serre. [r. s.]

Iscrizioni da oggi

Le vacanze in città per ragazzi

ALBA. Si aprono oggi le iscrizioni a «Vacanze in città», che si svolgeranno il 21 giugno al 16 luglio. Possono partecipare i ragazzi da 6 a 14 anni. Il programma, che prevede iniziative dal lunedì al venerdì (ore 9-12; 15-19) comprende gite con pranzo al sacco, tre mattinate in piscina, giochi e attività di laboratorio (lavorazione del legno, carta, stoffa, creta).

«Estate ragazzi» si svolgerà nei tre quartieri: Piave, Moretta e centro storico. Le iscrizioni si ricevono fino al 19 giugno alla parrocchia del Duomo (via Vida 1), ai centri sportivi comunali «Europa» di via Teodoro Mubio e «Santa Margherita» di via Gallizio dalle 9 alle 10 e dalle 18,30 alle 19,30. La quota è di 60 mila lire per ogni ragazzo. Per favorire le famiglie più numerose è stata fissata la cifra totale a 70 mila se a partecipare sono due fratelli, a 100 mila se tre.

È prevista l'adesione di circa 170 alunni. Il Comune contribuisce all'iniziativa con 34 milioni. [g. f.]

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass **PK**

10126 TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 80	Tel. 011/66.211
	C.so M. Coppedè 9	Tel. 011/3442.110 (2 l. r.a.) - Fax 442130
15100 ALESSANDRIA	Via Vochieri, 80	Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA	Loc. Ambrogio - Quart	Tel. 0165/765.015-765.020
28041 ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100 ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/522.222
13051 BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042 BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/33.341
15033 CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 011/630.832-699.930
12100 CUNEO	V. S. Grando 11	Tel. 0171/630.832-699.930
16128 GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.164-592.560
	V. Bonifazi 1	Tel. 010/373.371-223.373
28100	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/32.341
18030	V. Gioberti 47	Tel. 0145/501.555
17100	P.zza Marconi 3/5	Tel. 015/36.219-81.11.82
VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.592

Si allarga l'indagine dopo i cinque arresti nel Cuneese e il sequestro di titoli stranieri per oltre un miliardo

Truffa miliardaria scoperta dalla Finanza

Al centro dell'inchiesta anche un'ex croupier astigiano

CUNEO. Hanno arrestato cinque persone e sequestrato titoli stranieri per un miliardo e 250 milioni, ma le indagini degli uomini della guardia di finanza non si sono ancora concluse.

Dopo i «fermi» dell'astigiano Bruno Scarampi, 47 anni, e dei presunti complici Domenico Capra (34 anni, abitante ad Alba), Oreste Gentile (42, Savigliano), Salvatore Rossano (34, Trinità) e Luigi Cappato (53, Torino), gli inquirenti stanno raccogliendo altri elementi - anche fuori dei confini della provincia di Cuneo - e sospettano che molte fra le «vittime» del raggio abbiano speso denunce, temendo di essere coinvolte nell'inchiesta.

La «gang» sgominata dagli uomini della «Tributaria» cuneese contattava persone senza molti scrupoli e con forte disponibilità di liquido. Secondo gli elementi raccolti



L'astigiano Bruno Scarampi, 47 anni (a sin.) e Oreste Gentile, 42, di Savigliano

dagli inquirenti i presunti truffatori si offrivano a vendere a prezzo vantaggioso banconote false: si trattava, invece, di denaro vero, al quale erano stati cancellati i numeri di serie.

L'affare, però, non riusciva, perché al momento dello scambio alcuni componenti dell'organizzazione, travestiti da agenti della guardia di finanza, intervenivano arrestando i

complici e portando via il denaro. La vittima veniva lasciata libera e fuggiva così - contenta di aver evitato il carcere - non denunciava la truffa. Le «voci» dei raggiri e questa organizzazione - che non dovrebbe avere legami con la malavita organizzata - arrivate anche agli agenti della guardia di finanza. Un ufficiale si è finto «vittima» e dopo lunghe indagini le «fiamme gialle» hanno arrestato 15 presunti colpevoli. Al centro dell'inchiesta anche il ruolo svolto dall'astigiano Bruno Scarampi, residente in via Saurò e domiciliato ad Alba. L'uomo in passato aveva anche lavorato come croupier sulle navi da crociera. L'ultimo atto dell'operazione è scattato a Cinecittà, quando i «fermati» erano pronti ad intervenire portando via il miliardo che avrebbe dovuto essere scambiato con 5 miliardi in banconote false. [r. s.]

tuttolibri

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Ristoratori casalesi polemici con le aziende che si pongono in concorrenza

E' guerra sull'agriturismo

«Chiederemo di rivedere la legge: le agevolazioni di cui dispongono finiscono con il penalizzarci». La risposta: «Emettiamo ricevute fiscali, proprio come gli altri esercizi»

Feste birra

Invito dell'Apt a dare forfait

CASALE. Un invito a tutelare, vincoli e piani regolatori adeguati, le bellezze architettoniche e paesaggistiche del Monferrato. L'invito è del commissario dell'Apt casalese, Maurizio Gily, che spiega: «Ho notato un certo risveglio dell'orgoglio monferrato. Ci sono da registrare po' ovunque tentativi di abbellire i paesi. Ad esempio cito il tentativo proposto dall'associazione Valisenda di riqualificare i paesi della Valle Ghena all'insegna delle tradizioni. Poi ho notato che sono ridotte le feste della birra, negative l'immagine del monferrato e della sua produzione agricola».

Così l'Apt di Casale scriverà presto a tutti i sindaci. «Comunicheremo che anche noi siamo responsabili e impegnati alla rivitalizzazione del Monferrato. Cercheremo di spiegare a tutti i Comuni che la tutela dei paesi rurali è solo un vincolo, anche se mantengono di ciò che è più bello e tradizionale. I piani regolatori devono far attenzione a dare la storia degli edifici anche se spesso pressioni contrarie. Di feste della birra era occupato anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Andrea Desana, che invitava i comuni ad eliminare dalla programmazione delle manifestazioni estive. Una proposta che sembra dare i primi risultati. (t. f.)

CASALE. Dopo le polemiche, lo nell'Astigiano, ora affiorano anche nel Casalese vecchi rancori tra ristoratori e operatori di agriturismo.

I primi accusano i «colleghi» troppe agevolazioni e di fare concorrenza scorretta; questi ultimi si difendono, dicendo che le leggi riguardanti il loro settore sono molto severe. «Effettivamente troppi i locali agrituristici che si occupano di ristorazione», dice Grossi, del ristorante La Torre e presidente dell'Unione italiana ristoratori. «Chiederemo di rivedere la legge sull'agriturismo. Non è possibile che alcuni possano offrire anche pesce, un prodotto che non mi sembra così monferrato».

Altri proprietari di ristoranti accusano i colleghi dell'agriturismo di poter aprire i locali occupandosi del numero programmato delle licenze, cui invece deve fare i conti chiunque voglia aprire un ristorante. «Macché agevolazioni», rispondono gli agrituristi, «anzi, dobbiamo rispettare norme che non interessano i ristoranti».

«Dobbiamo offrire prodotti della nostra terra e comunque possiamo avere dalla ristorazione un'eccessiva rendita», spiega Franco Figino, Cella Monte, presidente di Terranostre, un'associazione di agriturismo. «Per noi la ristorazione deve essere solo un modo per far conoscere i nostri prodotti. In quanto al pesce, lo può offrire solo chi eventualmente ha un laghetto, oppure lungo i suoi terreni scorre un tratto di fiume. Dobbiamo emettere ricevute fiscali, esattamente come i ristoranti». Dalla mia azienda agrituristica - aggiunge - mando spesso clienti nei ristoranti della zona. Chi viene in Monferrato per una settimana, almeno una

A vigna

E' sfida Raspelli-Missoni

VIGNALE. I vini del Marengo doc in degustazione all'Enoteca. A partire da domenica i prestigiosi vini che hanno vinto la 19ª edizione del concorso enologico provinciale, organizzato dalla Camera di Commercio di Alessandria, all'assaggio dei visitatori. Sono sessantina le aziende alessandrine che hanno aderito, e circa cento i vini hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. Anche lunedì la degustazione continuerà. E, sempre lunedì, nel teatrino dell'Enoteca si svolgerà un'organizzazione in collaborazione con la rivista «Fapillon». Coordinatore dell'incontro - che ha per tema «Ristoranti e trattorie» - Paolo Massobrio. Interverranno, tra gli altri, l'esperto Raspelli e lo stilista Missoni che è stato padrino qualche tempo di un'annata Barolo. Su questa tematica i due avranno già confrontati aspramente il passato. E' insomma una sorta di epoca vignalesa. (cr. ro.)

volta sceglie pranzare in ristoranti».

Alberto Vergnasco, titolare di un'azienda in strada Viarengo non ha dubbi: «Forse il segreto è aver riscoperto i vecchi piatti tipici, con un buon rapporto qualità prezzo».

Intanto, dal problema si è occupata anche l'Apt. Commenta il commissario Maurizio Gily: «Può essere vero che i locali agrituristici e ristorazione sono un po' aumentati. E resta il problema del rapporto coi posti letto, quali c'è carenza in Monferrato. Bisogna però dire che gli operatori di agriturismo hanno riproposto la vecchia idea di trattoria che si è andata perdendo. In realtà, i due settori non dovrebbero farsi concorrenza. Ma qualcuno già commenta: i problemi forse sono semplicemente da ricondurre a crisi economica che sta attanagliando l'Italia. In questo contesto, purtroppo anche i rapporti tra le categorie spesso si esasperano».

Tino Ferrarotti

Caso Eternit

Il comitato di astensione parte civile

CASALE. Riprende stamane il processo per le cosiddette «morti bianche» dell'Eternit contro undici ex dirigenti dell'azienda fallita nell'86. Devono rispondere di omicidio colposo. La prima udienza era svolta nei giorni scorsi, ma, dopo la costituzione ufficiale delle parti civili (i sindacati Cgil, Cisl e Uil, l'Inail e una dozzina di ex dipendenti), era stata aggiornata. Il rinvio ha consentito di ufficializzare la transazione che si è svolta al tribunale di Genova per il risarcimento di 1700 dipendenti o familiari di ex lavoratori. Stamane è attesa la costituzione di parte civile del Comune di Casale. (s. m.)

Contro l'insediamento della «fabbrica del gesso»

Moncalvo, è in Regione la protesta per la cava

MONCALVO. Il «caso» dello stabilimento Fassa arriva in giunta regionale. Il gruppo mi- «Verdi sola che ride» ha inviato al presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, e agli assessori competenti, un'interrogazione urgente sulle conseguenze che potrebbero sul territorio della Gessi Moncalvo, nel caso in cui si insediassero uno stabilimento per lavorazione gesso.

L'interrogazione pone due quesiti. Si chiede «se la giunta è a conoscenza dei contenuti del progetto di attività industriale proposta dalla Fassa e quanti nuovi posti di lavoro realisticamente si avrebbero»; e ancora «quali valutazioni vengono date dell'impatto ambientale di tale attività e in particolare per inquinamento acustico, idrico, polveri, deprezzamento agricolo, turistico ed ambientale delle zone limitrofe».

Il presidente della neonata sezione moncalvese di Italia Nostra, Vincenzo Sensorio, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa del gruppo «verde». «Avevamo già espresso molte perplessità sull'insediamento ai Gessi dello stabilimento Fassa, ma l'amministrazione comunale non ha accolto le nostre istanze, presentate sotto forma di esposto; speriamo che la Regione sia meno sorda a queste sollecitazioni».

Intanto - ha continuato Sensorio - continuano ad arrivare adesioni alla sezione moncalvese di «Italia Nostra», costituita proprio per l'occasione; siamo già cinquanta iscritti. Adescono anche cittadini dai Comuni vicini, come Alfiano Natta e Castelletto Merli, con i cui territori la zona Gessi confina.

Il gruppo «anti-cava», in



Il centro di Moncalvo. In città è aperta una sezione di Italia Nostra che si batte contro

questi giorni, ha pure inviato una petizione alla Cea. Ha concluso Sensorio: «Non vogliamo che questa zona, così bella e così ricca di verde, venga deturpata irrimediabilmente; e, poi, ai Gessi abita molta gente. Chi ci assicura che non ci saranno problemi per la salute cittadina?».

Da parte sua il vice sindaco di Moncalvo, Aldo Fara, si stupisce per tanto allarmismo. «L'amministrazione non è sprovvista. Daremo l'ok alla Fassa soltanto se ci saranno tutte le garanzie che l'attività della trasformazione del gesso non darà problemi sia alla salute dei cittadini che all'ambiente. Solo avremo qualche dubbio saremo noi i primi a dire di no».

«La Fassa - ha aggiunto Fara - è un'azienda che negli anni '90 con tutte le garanzie del Comune prima di prendere qualunque decisione - ha concluso Fara - l'amministrazione interpellerà tutti gli abitanti della città per sentire l'opinione». (bru. m.)

Castagnole Monferrato

Il paese avrà il «muro del sorriso»

Il paese avrà il «muro del sorriso». Lo ha confermato il sindaco Lidia Bianco durante la presentazione del suo volume «Aforismi: Un tunnel dall'ombelico all'anima», mercoledì sera ad Asti alla sala Fastrone gremita, la partecipazione di Bruno Gambarotta. Gli utili del libro (costa 20 mila lire, editore Daniela Piazza) serviranno per finanziare la ristrutturazione dell'ex scuola. Verrà anche realizzato un «muro del sorriso» dove sarà possibile incidere i nomi di tutti i visitatori del paese monferrato, famoso il vino Ruchè, cui dedica festa tutti gli anni il 14 febbraio, San Valentino.

il Consiglio comunale si è tenuto in cascina

Finisce in Parlamento la vicenda Vallo Ferri



L'area di cascina Scuti è presidiata da volontari. Qui saranno trasferiti anche alcuni spettacoli in programma ad Acqui

CAVATORE. Consiglio comunale in trasferta, l'altra sera, a Cevatore. L'assemblea ha avuto luogo nel garage di cascina Scuti, a Valle Ferri, dove dovrebbe sorgere il contestato impianto di compostaggio della Comeco di Borgomanero. Intanto la vicenda Valle Ferri è approdata anche in Parlamento. L'onorevole Marengo ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni, chiedendo di predisporre indagini sull'iter seguito per il progetto.

All'ordine del giorno del Consiglio comunale c'erano cinque punti riguardanti ripristini edilizi di strutture e strade municipali: sono stati discussi e approvati in un'ora. Il momento centrale del Consiglio è invece il dibattito sull'impianto di compostaggio, che negli ultimi giorni è stato oggetto di proteste e tensioni da parte degli abitanti di Cevatore. La protesta era culminata con l'opposizione al tentativo di presa di possesso di cascina Scuti da parte della Comeco con l'utilizzo di elicottero e nell'incontro di presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio. Brizio aveva poi inviato un telegramma alla ditta di Borgomanero chiedendo la sospensione di ogni azione tendente all'occupazione dell'area e ogni atto «ostile», che avrebbe provocato incontrollate reazioni da parte della popolazione.

«Ora siamo a bocca ferma», dice il sindaco di Cevatore, Carlo Alberto Masoero - in quanto dopo assicurazioni e la presa

di posizione della Regione nei confronti della Comeco, la vicenda si trasferisce in ambito legale, con un nostro ricorso al consiglio di Stato, nel quale si chiede l'annullamento degli atti. In particolare è contestata la rocambolesca presa di possesso dell'area da parte della Comeco con l'utilizzo dell'elicottero: «è parere di un gruppo di legali che abbiamo consultato» ha nessun valore giuridico. Probabilmente però il consiglio di Stato, tenuto conto della vicenda, respingerà il ricorso in quanto difficilmente la corte potrà pronunciarsi o un atto inesistente».

Per quanto riguarda l'attività del Comitato per la difesa di Valle Ferri (che negli scorsi giorni aveva visto l'ingresso a pieno titolo del Comune di Acqui e le forze sindacali), si scatti per fare il punto della situazione. «Ha già messo in cantiere alcune iniziative non solo di protesta, ma di coesione a un problema di rilevanza sociale».

Così lunedì prossimo alcune scuole di Acqui realizzeranno uno spettacolo a Valle Ferri in collaborazione con il Comitato di difesa e il Comune di Acqui. Mentre quest'ultimo, tramite l'assessore all'Ecologia Raffaele Cravegna, si è dichiarato disposto a «trasferire» cascina Scuti alcune manifestazioni culturali e folcloristiche già programmate per l'estate per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. (r. al.)

Stabilimento ecologico ricerca un ADDETTO al lavoro di cantiere e linea imbottimento. Si offre alloggio, vitande, sussidio alle esattive capacità. Si richiede: cultura media, età massima 40 anni, significativa esperienza (almeno quinquennale) presso aziende vinicole. Invia il tuo curriculum a: Imm. A.G.A. srl Località Lomellina 25 Gavi (AL)

COMUNE DI ASTI

Estratto avviso di appalto-concorso per gestione comunità alloggio per minori (15 posti letto) 14 settembre 1994

Il Comune di Asti indice un appalto-concorso per il cui all'oggetto (valore presunto L. 200.000.000 circa), domande di partecipazione redatte con le modalità precisate nell'avviso di gara affisso all'albo pretorio del Comune, dovranno pervenire al Comune stesso entro il giorno 11 giugno.

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0141/399407 oppure 0141/399217. Asti, 8 giugno 1993

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

la pubblicità LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 85.211

14100 ASTI V. Antica Zecca 11 Tel. 011 32.222

D'estate l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki

SUZUKI
Accende l'amicizia.

Offerta valida dal 1.5.93 al 30.6.93 sull'acquisto del modello Vitara 3 Porte Berlina. Fino ad esaurimento scorte.

L'ARIA CONDIZIONATA E' COMPRESA NEL PREZZO



TIERREasti

Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria a stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA, America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte. Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore non può non fare i conti con l'estero, in particolare con gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni anno centinaia di studenti piemontesi affrontano gli States privatamente, sobbarcandosi spese non da poco. Tanti non che è possibile trovare posto in un «college» necessariamente un genio e un miliardario. Le maggiori università americane offrono borse di studio di frequenza, e in Italia ci sono numerosi centri in grado di aiutare gli studenti ad orientarsi nella giungla del mondo universitario a stelle e strisce.

Le università americane, statali o private, sono più di tremila e includono in genere un college quadriennale (College of Liberal Arts) ed una serie di graduate schools.

Le università statali, per lo più vicino alle grandi città, hanno in media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiato l'ammissione degli studenti residenti nello Stato in cui hanno sede.

Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, resta forte il vincolo o quella confessione religiosa. Non avendo finanziamenti statali, le università private non sono tenute a

iscrivere un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come la Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione o da altri Paesi. Le università e le istituzioni didattiche private impongono d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali. I liberal colleges hanno un numero di iscritti relativamente modesto, che può variare da alcune centinaia ad alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e delle proposte culturali e la «colonia» di studenti stranieri essi ospitano, necessariamente più limitate di quelle delle univer-

sità statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente una migliore conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento.

Gli istituti di istruzione tecnica o scientifica offrono una gamma minore programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento materie ad indirizzo tecnico scientifico.

Come scegliere? Prima di incontrarsi l'addetto al Servizio di Documentazione Univer-

sitaria di presentare una domanda d'iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istituzione che preferirebbe frequentare, decidere se è sua intenzione studiare in una città grande o piccola, in quale degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile del servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima di presentare domanda d'iscrizione ad un college americano, occorre accertarsi che questo sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di riconoscimento (accrediting associations) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) trasferiti più agevolmente da un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi sono più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog), a volte, bulletin, che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istituzione stessa per lo studente iscritto o aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi sono dati e tutti gli studenti che facciano richiesta di persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il suo calendario accademico, il suo sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è necessario che lo studente controlli con cura sull'annuario le norme e le informazioni specifiche del college o dell'università che lo interessa.

DA 12 A 20 MILA DOLLARI

Le spese complessive sono inferiori nelle piccole città e nelle zone rurali e dipendono anche dal tipo di college o università prescelto e dalla sua ubicazione geografica. Il costo totale (per vivere e studiare) di un anno accademico negli Stati Uniti varia da circa 12 mila a oltre 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3000 ai 4000 dollari ed oltre. Le università e i costi di un anno accademico di mesi per gli studi undergraduate o graduate (lasse d'iscrizione e frequenza, vitto, alloggio e libri). Si tratta, in genere, di costi «medi»: la università di maggior prestigio accademico ha costi più alti.

UNIVERSITÀ STATALI

ISCR. E FREQU.	4.000\$	7.000\$	7.500\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.500\$	17.400\$

UNIVERSITÀ PRIVATE

ISCR. E FREQU.	5.000\$	10.300\$	12.800\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	20.800\$	32.700\$

Disegna inoltre mettere in conto anche una somma di circa 4-5000 dollari per spese personali e spese mediche. Per gli studi specialistici (graduate) la frequenza è più alta.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

Dagli Anni 70 molto diminuiti gli stanziamenti e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il costo totale per vivere e studiare là per un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, presso le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservata ai cittadini americani o ai residenti permanenti. Quest'assistenza si concreta in varie forme: borse di studio, prestiti e anche opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore riservano somme limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, una pubblicazione dell'Unesco, elenca una serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di esenzione com-

pleta o parziale dalle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse in denaro e assistenziali a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenziali, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro di insegnamento o una ricerca a orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono concorrere a borse di studio per gli Usa per frequentare corsi a livello graduate tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due concorsi (indicati con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, ad eccezione delle discipline mediche, cliniche e chirurgiche.

La data di scadenza del concorso chiamato «Numero 2» è fissata al 14 giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Questo è l'unico aperto per il prossimo anno accademico. Prendere delle borse di studio da assegnare ai candidati laureati o laureandi (ma anche musicisti diplomati e artisti o diplomati iself), italiani e residenti in Italia, con non più di 35 anni e in possesso di certificato Toefl con punteggio inferiore a 600. L'esame, che certifica la conoscenza della lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), e potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate record examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate management Admission Test), solo per gli studi in «Business» administration. Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione della prepa-

razione del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre 1993 (GRE) e gennaio (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede il solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore alla sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane da loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di «graduate student» in istituti americani di istruzione superiore per un periodo non inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di possedere i fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni su sovvenzioni, contributi e borse di studio ci si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione a Roma o con uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi e perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma è inteso ad assicurare un prestito agevolato fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, la pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati ai cittadini italiani laureati o laureandi e età superiore a 21 anni.

La lingua, questa conoscenza

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMENO un anno prima della data in cui il candidato intende iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve indirizzare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello di istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria e all'università, i diplomi ottenuti (o la data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profilo scolastico (voto esame di maturità) e media degli studi del libretto). Dovranno indicare la somma complessivamente disponibile su base annuale (al netto delle spese di viaggio), la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di

assistenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo cui si aspira. Nel caso occorre precisare la volontà di iscriversi a un degree special student (studente non aspirante a titolo), precisando il campo di studio.

L'istituto universitario che riceve una di queste due richieste potrà rispondere in due modi: inviando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application form), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo quel motivo: non sembrare avere i requisiti richiesti per l'ammissione, avete bisogno di più assistenza finanziaria di quanto disponibile, siete interessati a un programma di studio che l'istituto offre. Il numero



A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti ha la sua sede centrale a Roma, in via Castelfidardo 8 (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.680). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate in Italia sono a Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è anche a Genova, in piazza Portello 6 (numero di telefono 010/289.741).

A Torino esiste più da un anno una sede ufficiale dell'Usis. Chi fosse però interessato a ricevere informazioni e consigli per un primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a cui fare riferimento è il dottor Manlio Remorini.

cisare tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascun esame. Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare

l'ammissibilità ai colleges o alle università americane, dovrà essere comprovato da esami. Il Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate e graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box 899 Princeton, N.J. 08541, U.S.A. e può essere sostenuto in Italia nei mesi da ottobre a giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi a Cito, P.O. Box 1203, 6801 Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire al Cito 6 settimane prima della data dell'esame.

Data la grande diversità delle

scuole secondarie americane e la mancanza di qualsiasi tipo di esame nazionale di lingua inglese, gli istituti di istruzione universitaria hanno bisogno di valutare in qualche modo standardizzato il potenziale di un candidato allo studio universitario: è indispensabile per via dei criteri selettivi che caratterizzano quasi tutte le università americane. I risultati degli esami d'ammissione sono molti strumenti con cui si selezionano i candidati. Attenzione: gli esami richiesti possono essere sostenuti anche in Italia. Gli interessati potranno ottenere l'opuscolo esplicativo sui corsi in programma ed i moduli per l'iscrizione rivolgendosi direttamente all'Educational Testing Service, CN 6103, Princeton, N.J. 08541-6103, Princeton o al Servizio Documentazione Universitaria.

Alcuni istituti di istruzione in Italia la «Dichiarazione» a certificazione sulle condizioni finanziarie. Servizio Borse di Studio del college, sulla quale dovrà essere indicata la somma precisa di cui si dispone per gli studi all'estero. Alcune università richiedono anche gli attestati bancari.

La discoteca di Varallo festeggia la valanga di voti ottenuta in «Top dance»

Tutti invitati stasera all'Igloo

In programma il suono di Bliss Team, che sta entrando insieme a Jeffrey Jey nelle classifiche specializzate. Il dj Marco Fava ha chiamato alla consolle alcuni tra i migliori colleghi

VARALLO. La discoteca prima nella classifica provinciale e il dj più votato in tutto il territorio Valsesia, del Biellese e del Vercellese festeggia stasera «Top Dance Party», la vittoria del referendum organizzato da «La Stampa».

Appuntamento quindi all'Igloo di frazione Belangera con una proposta spettacolare: il suono di Bliss Team, che sta entrando a forza insieme a Jeffrey Jey, nelle classifiche specializzate in dance con il nuovo brano dal titolo «People Have the Power».

Durante la serata, nell'estivo del club, ci sarà lo spazio etichettato «Thanksgiving party» con buffet sotto le stelle speciali ringraziamenti a «La Stampa» e a tutti coloro che durante il referendum ci hanno sostenuto e ci hanno eletti.

Marco Fava, il dj titolare igloiano, «the best» in provincia tra coloro che sono stati votati, ha invitato alla consolle per un happening sonoro, alcuni colleghi con cui ha gareggiato a colpi di tagliando. Ci sarà anche l'occasione quindi di assistere a una parata di «mixer-men»: the Top: Crazy Boy Staff del Crazy Boy di Centallo, il club primo in classifica a livello regionale, Massimo Fare dal Globo, Borgovercelli e Renato Brigo proveniente dal Paeste Crescentino.

In aggiunta, ecco la disco-équipe in posizione di attacco, questa sera: Michael Jackson animation group, Renzo «Victious» Galloppo e M.C. Luigi.

Ma ritorniamo a Bliss Team «featuring» Jeffrey Jey, proprio perché sarà una squadra artefice delle ondate disco dell'estate '93 (o almeno, ci sono buone ragioni per crederlo). Prodotto da Gabeauty & Zuckot, il gruppo che ha lanciato «People Have the Power» è composto da Roberto Molinaro (dj e remix), brani dance tra cui «Love Affairs» di Gloria Gaynor e «We Are Easy to Love» di Stefano Scabbia e Jeffrey Jey, cantante e compositore nato a Brooklyn da genitori italiani.

Il nome prende ispirazione dallo studio torinese «Bliss recordings», dove si coordinano il sound c'è Massimo Gabutti (chiaramente, in arte Gabeauty!).

E la notte si farà torrida fino allo scioglimento del ghiaccio.



Due momenti della grande festa al Crazy Boy. Il popolo della notte ha dato vita ad un raduno favoloso. A un certo punto è comparsa anche la bicicletta

Quello dei secchielli dello spumante, quello dell'Igloo.

Le serate in programma alla discoteca valsese, continuano, in occasione della stagione turistica. Prossimamente. Nel carnet sabato 19 giugno segnerà la festa «R.T.L. in town», con i dj del network radiofonico bergamasco che stanno compiendo un giro attraverso le principali discoteche d'Italia.

Giovanni Barberis

Una notte indimenticabile

La mega-festa del Crazy Boy per il referendum «La Stampa»

CENTALLO. «Top dance», ultimo. Oggi altre foto della festa svoltasi martedì «Crazy Boy», la discoteca vincitrice del referendum promosso da «La Stampa». I titolari del locale ce l'hanno tutta per rendere la serata piacevole con spettacoli, premiazioni a sorpresa, omaggi ai clienti, lotteria a questo ha scatenato in molti colleghi la voglia di fare altrettanto, anche in dimensioni ridotte.

L'ampia ha lasciato infatti sbalorditi numerosi ospiti «sapevamo che era discoteca tra le più grandi del Piemonte, ma non immaginavamo che lo fosse così tanto», hanno commentato.

La serata è stata inoltre occasione per far incontrare tanti dj e operatori di un settore troppo spesso nel mirino delle cronache e delle mamme anti-rock.

«Ringraziamo «La Stampa» - ha detto al microfono il titolare Pino Chiavassa - per averci dato l'opportunità di dimostrare che la colpa non è sempre delle discoteche. L'iniziativa quotidiana torinese ha premiato il nostro lavoro, che non è sempre facile perché il pubblico che sceglie i locali notturni ha voglia di divertirsi, ascoltare le ultime novità musicali, essere coinvolto in giochi e iniziative sempre originali».

E la discoteca l'altra notte ha dimostrato l'intraprendenza e la «verve» dei suoi animatori, amatissimi dai fans del locale. Fatti a cui è stata data la parola da una ventata-settant'anni. «Loro i più bravi» - spiegano al Crazy - «quelli che per quattro anni hanno sommersi di coupon. «Vogliamo che la discoteca arrivi prima» dicevano e quando per due volte siamo scivolati al secondo posto si sono arrabbiati tantissimo».

Martedì sera c'erano anche loro, coppie non più giovanissime, ma grintose. Per lo-



Pino Chiavassa, titolare del Crazy

ro il Crazy è ancora il vecchio pio del liscio dove al giovedì, sabato e domenica, ci si può scatenare lasciando a casa i problemi di tutti i giorni. L'altra notte hanno applaudito in tanti il trionfo del locale preferito.

«Lo sapevo che sarebbe riuscito a conquistare il titolo di migliore discoteca del Piemonte della Valle d'Aosta», ha commentato un'habitué, che arrivava da Savigliano.

Un titolo pesante portare? Macché. I titolari del Crazy da sono ormai allenati a organizzare mega feste per i clienti. «Puntiamo soprattutto sul liscio - spiegano - invitando ogni volta la migliore orchestra italiana della musica folk. Inoltre stiamo preparando un'estate rovente d'iniziativa. Ma il programma per «Top se-creta».

Francesco

Il canto delle pietre tuffo nel medioevo

GLI antichi luoghi della devozione stati spesso testimoni di fasti musicali. Mute volte costruite nei secoli scorsi hanno trovato voce grazie agli echi di monaci, suore, cantori laici che univano il canto alla preghiera.

Un'idea lanciata dalla Regione Lombardia - promossa da concerti vocali di musica antica nelle chiese più significative - ha trovato fortuna anche altrove (nelle Marche, in Svizzera) e in Piemonte viene presentata per la seconda volta. L'associazione regionale alla cultura ha quindi voluto promuovere, con l'aiuto delle autorità religiose e la collaborazione preziosa dell'Unione musicale, un ciclo di concerti gratuiti che porta il suggestivo titolo «Il Canto delle pietre».

La rassegna prende il via domenica alle 21 in uno dei più impressionanti delle nostre zone, la Sacra di San Michele, che sulla cima del monte Pirchiriano a strapiombo sull'abitato di Sant'Ambrogio di Torino, all'imbocco della Val di Susa.

Nella stupenda chiesa, di eleganti forme gotiche con absidi romaniche e slanciati archi rampanti, cui si accede attraverso la cosiddetta Porta dello Zodiaco, verranno eseguiti «canti di cavalieri e pellegrini sulle strade dell'Europa Medioevale». Protagonisti l'Insieme vocale strumentale Dramsam e il Gruppo vocale dell'Accademia Jauré Rudel di Gorizia.

A questo concerto ne seguiranno altri quattro. Venerdì 13 giugno sarà la Collegiata di San Secondo ad Asti a ospitare una serata musicale con l'Ensemble Micrologus di Assisi: il programma verterà sul «Libro



L'abbazia di Staffarda

Vermello», un famoso codice di canti in latino e catalano (con melodie riconducibili ai rari esempi di danza sacra medioevale) che viene conservato nel Santuario spagnolo di Nuestra Señora di Montserrat.

Il 25 giugno nell'Abbazia di Staffarda a Revello (Cuneo) Catherine Schroeder e Stéphane Gallet di Parigi interpreteranno alcune musiche liturgiche Hildegard von Bingen, una mistica autrice di opere profetiche e teologiche. La Cattedrale di Sant'Evasio a Casale Monferrato ospiterà il 3 luglio i Cantori Gregoriani di Cremona, impegnati in una scelta dall'ampio repertorio di musica devozionale mariana.

La chiusura della rassegna si avrà il 10 luglio con il complesso La Reverdie di Treviso, che nell'Abbazia di San Nazzaro Sesia (Novara) presenterà musiche medioevali legate al culto dei santi.

Leonardo Osella

Regine di bellezza

Miss Alba
(chissà)
Miss Italia

ALBA. Una serata dedicata alla bellezza è in programma domenica alla discoteca «Altro» dove si svolgerà una delle selezioni provinciali per l'elezione di Miss Italia.

Nella splendida cornice della sala estiva (l'apertura è prevista stasera) immersa nel verde giardino e nel blu delle piscine, quindici ragazze provenienti dal Cuneese (Fossano, Bra, Bagnolo) e dal Torinese (Carmagnola, Pinerolo, Torino) dovranno improvvisarsi indossatrici e modelle, presentandosi in costume da bagno e poi in abito.

Una giuria, composta da esperti, eleggerà la vincitrice del titolo «Miss Alba», la quale avrà diritto di partecipare alla finale di Miss Piemonte, che si terrà il 13 agosto in provincia di Novara.

La serata, che sarà presentata da Sergio Mileto, di Radio Mania sarà curata dall'agenzia Promo 90 di Torino.

Spiega il responsabile Lucia Bottero: «Per partecipare occorre avere un'età compresa tra i 17 e i 24 anni e essere discoteche dove in programma le selezioni, oppure ritirare i tagliandi pubblicati su Bella o distribuiti dai parrucchieri Wellas».

Dopo Alba le selezioni cuneesi proseguiranno a Le Cupole di Cavallermaggiore; al Galaxy Pagoda di Caraglio; all'Alibi di Barge; al Crazy di Centallo; al Cavalieri di Bra e al Phoenix della frazione Lurisia. Roccaforte Mondovì.

IN SETTIMANA

Per don Ciotti

La prossima settimana, giovedì 17 alle 21, all'Auditorium Rai piazza Rossaro la Nuova Arca, con «La Stampa», ha organizzato il «Concerto della speranza», il cui ricavato andrà al centro di don Luigi Ciotti, un sacerdote che opera per il recupero dei drogati e degli emarginati. Partecipano il Trio di Torino, il Quintetto della Filarmonica torinese, il pianista Leandro Bonelli, il soprano Jean Hersey, il pianista Mirko Godio e la giovanissima presentatrice Margherita Salio.

Suona Giorgio Gaslini

Nel cortile dell'ex caserma «Mussolini» Saluzzo, martedì sera, alle 21, Giorgio Gaslini e Milla Sannoner proporranno il recital «Black night & black light». Sarà un viaggio nella «musica» e nella poesia americana del '900 guidato dal jazz del noto pianista milanese e dalla voce dell'attrice che leggerà struggenti pagine in Emily Dickinson, Edgar Lee Master fino a Kerouac e ai poeti della Beat generation. Ad intercaleranno «Summertime», «Alabama suite», «The black and crazy blues» e altri classici d'Oltreoceano.

AOSTA

Cori in rassegna

Il parco del castello di Aymavilles ospiterà domenica l'ultima giornata dell'«Assemblea regionale de chant choral», che si è iniziata il 31 maggio. Sul palco allestito davanti al castello si esibiranno le corali specializzate in canto popolare locale e di ricerca, i gruppi folcloristici e i cori polifonici. L'appuntamento per le 14,30.



Giorgio Gaslini a Saluzzo

Musica a Pieve

Il celebre flautista Bruno Cavallone e il Quartetto della Scala inaugureranno lunedì alle 21, nella chiesa parrocchiale Pieve Vergante, in Val d'Ossola, la rassegna di concerti «Musica Estate '93» promossa dall'assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola e dalla Società acque e terme di Crodo. Il programma della serata prevede bellissime musiche di Mozart.

Note per il castello

Otto ore di musica per finanziare la ristrutturazione del castello di Cortanze. Domani, dalle 13 alle 21, gruppi rock si esibiranno nel cortile dell'antico castello. Saliranno sul palco: gli «Am 33» di Asti e i «Rockal-

locks», i «Gianbifronte», gli «E», i «Lorilime» e i «Second shave», tutti gruppi torinesi. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa torinese «Incontro». L'iniziativa - spiega Sergio Zera, uno degli organizzatori - vuole sensibilizzare l'opinione pubblica al recupero dei castelli, un patrimonio troppo spesso lasciato andare in rovina. Così parte del ricavato del festival rock andrà alla ristrutturazione del castello di Cortanze. L'ingresso costa 20 mila lire. Nel castello ci saranno punti di ristoro e bancarelle di prodotti artigianali e di curiosità. Sabato sarà una grande festa del rock.

NOVARA

Cabaret stile Zelig

Al Lenny della frazione Vintebio di Serravalle, club gemello della discoteca Le Cave, ritorna, ogni fine settimana, il cabaret stile Zelig, ispirato ai personaggi della trasmissione tv «Su la testa». Per le stasera, il sipario si alza su Maurizio Milani, il «cattivo» del programma condotto da Paolo Rossi. Il prezzo del biglietto d'ingresso è 20.000 lire.

I medici «comici»

Medici, allievi infermieri e dipendenti dell'ospedale di Tortona saliranno sul palcoscenico martedì, alle 21, al teatro Civico, con «... e lo spettacolo comico». Proponeranno un divertente testo musical-comico-folcloristico scritto dagli stessi medici. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. Le prevendite si fanno alla scuola infermieri, in teatro e anche alla palestra Dimensione corpo.

RENAULT

TWINGO.

SIETE PRONTI
A PROVARLA DA NOI?

TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

Errebi s.r.l.

Corso Alessandria 445 - Tel. 0141 275.412 - 14100 ASTI

RENAULT
IL AUTO DA VIVERE

Il calcio astigiano dal prossimo anno avrà una sola squadra in Eccellenza E' fusione tra Asti e Asti Sport

L'annuncio in comunicato. La seconda società cittadina affida «forze e strutture» ai biancorossi
Passa di mano anche il settore giovanile (otto squadre e 140 atleti). I termini dell'accordo tra i due sodalizi

ASTI. Tra Asti e Asti Sport è fusione. In comunicato ufficiale inviato ieri mattina dal segretario dell'Unione Sportiva Asti Sport, Bruno Fraquelli, si legge tra l'altro: «A seguito delle dimissioni del presidente dott. Ercole Armato il consiglio dell'Asti Sport, dopo aver esaminato la possibilità di poter proseguire serenamente il lavoro iniziato insieme ha ritenuto che, per poter garantire ai propri atleti un futuro calcistico guardando in modo particolare al settore giovanile, affidare all'Associazione Calcio Asti le proprie forze e strutture. E così sono state messe a tacere tutte le altre voci: dalla fusione con il Sandamianferre all'acquisto del sodalizio astigiano da parte di alcune cordate al proseguire per una propria strada autonoma.

L'abbandono della carica di presidente annunciata lunedì dal magistrato Ercole Armato è stata la spinta che ha accelerato questa trattativa, la quale si è risolta mercoledì in occasione del torneo «Galletto d'oro», in svolgimento al Campo Due ed organizzato proprio dell'Asti.

I termini dell'accordo non sono stati resi noti e non si sa nulla dell'aspetto economico della vicenda: certo è che il patrimonio-giocatori della società grigiorossa è quantificabile oltre i duecento milioni.

Difficile definire anche quale ruolo avranno tecnici e dirigenti dell'Asti Sport ora a «spasso». Ci sono invece i dati reali di quello che era il parco-calciatori: la prima squadra era composta da diciotto giocatori; la società proprietaria di tutti i cartellini, tranne quelli del portiere Moretti e del libero-trocampista Fusco. Praticamente i galletti potranno usufruire di tutti questi calciatori oppure decidere di cederli. Tra di essi molti giovanissimi promesse che quest'anno hanno trascinato la squadra al secondo posto nel campionato Promozione: Gallo, classe 1975, Bottino del '73, Basso del '76, Buccioli, addirittura '77, rappresentano delle garanzie anche per il futuro di Eccellenza.

Il settore giovanile, il fiore all'occhiello della formazione grigiorossa, è composto da otto squadre (dalla compagine juniores alla «scuola calcio») più di centoquaranta giovani calciatori tesserati.

Se per l'Asti Sport si chiude definitivamente un ciclo iniziato nel 1976, con una squadra che non ha mai conosciuto l'onta della retrocessione, per l'Asti calcistica si aprono nuove prospettive: si unisce delle forze potrebbe finalmente regalare quello «squadrone» che da dieci anni i tifosi astigiani attendono. (e. a.)

I COMMENTI

«Soluzione inevitabile»

ASTI. «Era una soluzione che mi è sempre piaciuta. Sicuramente con l'unione dei settori giovanili potremo fare un lavoro più selettivo. Sono contentissimo», questo il commento a caldo di Giovanni Sacco, direttore sportivo dell'Asti e coordinatore dell'attività giovanile alla notizia della fusione tra la società biancorossa e l'Asti Sport. L'ex giocatore della Juventus non è presente alle ultime fasi della fusione, condotta dal presidente Gianmaria Piacenza e dal segretario grigiorosso Bruno Fraquelli e non sapeva ancora che mercoledì sera era stato firmato lo storico accordo. «Adesso - prosegue - si tratterà di mettere giù gli organici con questi ragazzi che verremo da noi. Le nostre squadre diventeranno più competitive. Già due anni fa sembrava fosse possibile un accordo in tal senso: le parti però non si trovarono ed anzi la rivalità tra i due campigiani astigiani si fece più accesa, allorché l'Asti fu d'ufficio nel campionato di Eccellenza.



Il presidente dell'Asti Gianmaria Piacenza (a sinistra) e a fianco Paolo Sorba bomber dell'Asti Sport



Sulla sponda grigiorossa si avverte quella tristezza di un qualcosa che finisce e traspare nelle parole di Angelo Breschi che nel 1976 diede vita, insieme al dottor Ercole Armato, a questa squadra. «Questa conclusione era già nell'aria da tempo. Con le dimissioni del presidente si poteva più andare avanti. Le squadre Asti hanno mai potuto coesistere. Questa, dopo aver vagliato diverse possibilità, è la soluzione più valida. Affiora nel dirigente anche una certa stanchezza subentrata nelle ultime stagioni e malinconia per il passato: «Andremo a vedere ancora le partite. La passione è rimasta. Io però mi diverto di più in Terza e in Seconda categoria, eravamo una grande famiglia; non mi entusiasma più in questi ultimi tempi. Mi mancano quei tempi come mi mancherà il presidente Armato.

Si conclude dunque il ciclo: «Alla fine arrivi ad un punto in cui bisogna fermarsi. Con le nostre forze non potevamo più andare avanti. Rimane la soddisfazione di non essere mai retrocessi e di aver lanciato in questi anni dei bravi giocatori.

Per Salvatore Fusco, bandiera e capitano grigiorosso, i taggati di questa fusione sono «fatti dal fatto che non ci sarà più concorrenza per accaparrarsi i giovani. Ad avvantaggiare sarà di conseguenza il calcio astigiano: «Se c'è concorrenza a livello di settore giovanile ne risentono anche le prime squadre e - conclude Fusco - Asti così dovrebbe riuscire a fare quella C che costituirebbe un trampolino di lancio per i ragazzi, perché più si gioca in categorie basse meno è considerato.



Asti Sport in festa per il passaggio in Promozione. Mister Tirone in trionfo

CURIOSITA'

Tredici anni fa l'Asti Tsc

La storia calcistica cittadina è stata contrassegnata da numerose fusioni. L'ultima risale a tredici anni fa, al termine della stagione 1979-80, quando ci fu l'unione tra il Torretta Santa Caterina, che era stato promosso in serie C2, e l'Associazione Calcio Asti, militante in serie D. Il «matrimonio» non portò però fortuna: la formazione denominata Asti Tsc retrocesse immediatamente nella categoria Interregionale. In questo caso invece le due squadre già inserite in due campionati differenti: l'Asti in Eccellenza, dove ha ottenuto la salvezza con qualche giornata d'anticipo e l'Asti Sport in Promozione, in cui è giunto secondo, staccato di una sola lunghezza dalla Doglianese. (e. a.)

TENNIS

Ha preso il via il «Trofeo città di Asti» per Under 12 e 14

Sfida tra giovani «racchette»

Le partite si giocano per tutta la settimana dalle 15 alle 20 al Dopolavoro ferroviario. Molti gli astigiani che affrontano le promesse provenienti dai circoli piemontesi

ASTI. Il Dlf ed i giovani, un connubio che si rinnova ogni anno in occasione dell'ottava edizione del Trofeo Città di Asti che vede protagonisti gli Under 12 e Under 14. Si gioca al Dlf, in via al Mulino, per tutta la settimana, dalle 15 alle 20.

I giocatori saranno osservati da tecnici regionali, tra cui Franco De Ambrogio, responsabile regionale del Dlf, responsabile regionale del settore degli Under 14. Il torneo è valido per la selezione per i campionati italiani. Comunque De Ambrogio: «Il Trofeo Città di Asti è una tradizione per i «ferrovieri». E, per i ragazzi astigiani, è un'ottima occasione per confrontarsi con giocatori di diverse città. Dopo la scuola Sat, e in inverno di allenamenti ci si deve confrontare in partita, il test per chi vuole dedicarsi all'agonismo».

Nel seeding under 12 maschili le teste di serie sono: Massimo Olera, Monviso di Moncalieri; la numero due è stata assegnata a Oreste Pilotto, le tre a Loris Tona e la quarta ad Alfredo Centamo, Sporting Torino. I tennisti del Dlf, allenati da Franco De Ambrogio e da Perseco Valeri, sono: Massimiliano Musso, Giuseppe Bo, Salvatore Maffrici, Fabio Dacasto, Jacopo Mosso, Marco Baccaris, Alessandro Fassio, Andrea Milani, Gabriele Cassullo, Claudio Perissinotto e Paolo Artuffo.

Interessante il tabellone under 14 maschili. Il torinese Dario Drocetti, del Green Park Rivoli, è stato accreditato della testa di serie numero 1; la numero due è Alessandro Fagiolo, le tre Antonio Gramaglia e la quattro Jari Tarantino, delle Pleiadi. Questi gli under 14 del Dlf che partecipano al torneo: Davide Chicarella, Maurizio Lepre, Fulvio Priore, Maurizio Lepre, Marco Borello, Igor Vullo, Marco Giovannone, Matteo Gualco, Giulio Bertolino, Christian D'Amico, Fabio Sandrolini, Luca Mazzei, Matteo Vezzani, Paolo Trinchera, Davide Fassio e Roberto Portinari. Due gli astigiani under 14 tesserati per altri circoli: Marco Sona, che gioca per la Cassa di Ri-

sparmio e Antonello Accattino, Tennis Club Moncalvo.

Agguerrite le ragazze del under 14 femminile: la testa di serie numero uno è Sara Gagnor, classificata C1 e la numero due è Valentina Azzali, che gioca per il Tennis Club Fiamme di Novara. L'unica astigiana in gara è Federica Gai. Nell'under 12 femminile Erica Venero, Green Park Rivoli, è la testa di serie numero uno ed Elisabetta Zucca, Pleiadi, è la due. Le astigiane del Dlf sono: Celestina Piazzola, che ha superato il primo turno vincendo su Francesca Cerruti, e Chiara Ronelli.

Buoni risultati sono arrivati da Alessandro Carbone e Filippo Roggero, giocatori del Dlf, che hanno partecipato al torneo internazionale che si disputa allo Sporting. Carbone e Roggero hanno perso dalle teste di serie numero uno e due del torneo. Ottima la prova di Filippo Roggero che si è classificato onore, 6/4 6/3 il punteggio.

Daniela Cotto

in cura di Giorgio M. Gianuzzi

RALLY

Al via il Carmagnola

Sabato e domenica s'inizierà la Coppa Italia 1 Zona di rally. Dopo il rinvio del «Città di Canelli» e l'annullamento del «Vini e Pagine», la 12ª edizione del «Rally di Carmagnola» avrà il compito di aprire ufficialmente la stagione rallyistica in 1ª zona. Ricco l'elenco degli iscritti che ha costretto gli organizzatori al sorreggio per arrivare ad ammettere alla partenza 170 equipaggi. Tutti i big saranno dunque al via e con i nomi: 1 partirà l'equipaggio torinese Griotti-Garneri (Ford Super Escort) della scuderia Meteco Corse seguito da Uzzani-Bondesan (Lancia Delta HF Integrale) della Vsemenie Jolly Club e dall'idolo locale Veddelago in coppia con l'astigiano Nebiolo (Lancia Delta 16v) anch'essi della Meteco Corse.

Gara anche una ventina di equipaggi astigiani tra i quali si segnalano Rosso-Ronzano all'esordio con la Ford Sierra Cosworth della Meteco, Viotti-Sabacchi (Opel Calibra-Meteco Corse), i fratelli Gentile con la Bmw della Trico Motor Sport, Boffa-Barrera (Peugeot 309 Gti della

Malizia Asticorse), il caneliese Beltrame in coppia con la sandamianferre Rabboni sulla nuova (Ford Super Escort) della scuderia Genova Corse. I chilometri del percorso sono 380 con 10 speciali tutte su asfalto.

SALITA

Si corre a Brusson

Domenica 13 giugno a Brusson si correrà la quarta edizione del «Rally automobilistico in salita Brusson-Col de Joux», valida per il Campionato «Supersaloma», per il trofeo Nord Italia di Slalom e per il Trofeo Fiat Cinquecento. Saranno circa un centinaio i piloti al via, i controlli delle vetture sono programmati per domenica mattina a Brusson mentre la gara partirà alle 13,30 mentre la conclusione è prevista per le 18. Le iscrizioni sono aperte alla Supergara di Alba (telefono 0173/65.425-33.603).

TEAM MALIZIA

Mancini è primo

Fabio Mancini, il pilota del team Malizia Asticorse ha vinto a Milano Adriatico la prima gara stagionale nel Campionato ita-

liano Sport Prototipi al volante dell'Osella PA 18. Sempre sul circuito romagnolo si è svolta la quinta prova del Trofeo S2 Zagato. Dopo la bella prova fornita a Montecarlo i team astigiani, a Misano, il migliore è stato Foglio Zambelli che ha ottenuto una buona terza posizione. Positivo l'esordio di giovane Ferrari che ha ottenuto un sesto ed un quarto posto. Truffo è stato costretto al ritiro. Nel Challenge Ferrari i Gobbi del Team Malizia, è classificato undicesimo.

MOSTRA

C'è Automotoretrò

L'edizione numero 11 di Automotoretrò, si svolgerà a Torino espositivi domani e domenica. La rassegna italiana del collezionismo dei motori si presenta anche quest'anno un punto di incontro e di riferimento per il mercato dell'auto e della motocicletta collezione. Quest'anno tra le novità Automotoretrò potrà contare anche sull'appoggio dell'assessorato al Turismo Città di Torino, sull'intervento del Gruppo Fiat, presente con i tre marchi: Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

NON E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.



Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

"SULLA STRADA CON SAGGEZZA" IN TRE PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI:

13 MAGGIO
27 MAGGIO
10 GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice della strada.

FORNITORE IL PATROCINIO DI
LA STAMPA

SULLA STRADA CON SAGGEZZA

corso di Educazione Stradale per i giovani e meno giovani.



IN EDICOLA
IL 1° FASCICOLO
CON VIDEOCASSETTA
L. 25.000

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a finanziare una strana religione.

Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.



Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un *taglio nuovo* alla tua scelta.

Domani sera (ore 21) ■ Peveragno saranno consegnate le fragole d'oro

Si premia il «Meritevole»

I riconoscimenti andranno all'atleta Maurizio Damilano ■ ai calciatori Roberto Baggio della Juventus e Franco Baresi del Milan. Prosegue il mercato dedicato ai piccoli frutti

PEVERAGNO. «Una fragola d'oro» verrà consegnata domani sera a chi, atleta o giornalista, si è distinto nel mondo dello sport.

I peveragnesi, infatti, da quattro anni consegnano il premio «Meritevole» allo sportivo che ha ottenuto il successo di pubblico e di bravura o simpatia. Ma chi le «star» che verranno premiate domani sera (ore 21) al palatenda, allestito nell'ex-campo sportivo?

«Abbiamo invitato - spiega Roberto Turco, presidente dell'associazione «Peveragno '85» - i calciatori Roberto Baggio della Juventus e Franco Baresi del Milan. Tra gli atleti abbiamo scelto l'olimpionico Maurizio Damilano. Al momento stiamo ancora aspettando la conferma di Baggio. C'è tutta probabilità che riverrà già stasera perché, domani per impegni concordati già prima del nostro invito, non potrà essere presente».

Una «fragola d'oro» è già stata consegnata in anticipo, per motivi organizzativi, a Cesare Castellotti, giornalista sportivo della Rai. Alla cerimonia è stata invitata la campionessa di fondo, Stefania Belmondo.

La serata proseguirà con la premiazione dei partecipanti al concorso musicale, per non professionisti, «Festival piccoli frutti». Si tratta di sedici complessi che si sono esibiti, nei giorni scorsi, a Beinette, Chiuse Pesio, Borgo San Dalmazzo e

Boves. Sono: «Nervitese», «Spt», «Wazzalao Family», «Ultima Cosa», «Asma», «Posters», «Guttalax», «Sciamani», «Pure Spirit», «Arzigo», «Le Tele», «Ragno», «Venus Flowers», «Twilight», «Sane Insaniti», «Non solo rock» e i «Demons». Sempre domani sera sul podio dei vincitori saranno anche i piccoli artisti del concorso «Per dimenticare di stati bambini».

I festeggiamenti proseguiranno sabato 19 giugno con la rassegna di spettacoli dedicati alla danza e al teatro proposto dalla «Compagnia Biruni». Con un «Gran Festin» in programma per il 4 luglio a Pradeboni si concluderanno gli appuntamenti dell'estate peveragnese, ogni anno seguiti da numerosi turisti, che hanno scelto il paese come luogo di villeggiatura, oltre che per i suoi rinomati prodotti agricoli.

Parallelamente alle manifestazioni - curate dal Comune di Peveragno, dalle associazioni sportive F.C. Beinette, A.C. Chiuse Pesio, A.C. Pedona e A.C. Boves - prosegue il famoso mercato delle fragole, inaugurato la settimana scorsa. Produttori e commercianti sotto la tettoia dell'ampio mercato coperto espongono, per alcune settimane, il meglio della loro produzione.

Col passare degli anni, la lezione delle piantine ha permesso di diminuire l'uso dei fitofarmaci, riducendoli a per-



Il Peveragno è il più importante produttore di Cuneo e le fragole, piccoli frutti, rappresentano il 10 per cento dell'economia che per il momento non risente della crisi nazionale

centuali minime, non dannose alla salute.

Per il momento sul mercato vi sono solo fragole; i piccoli frutti, sono ancora in via di maturazione. Il costo per una mezza setta di chilogrammo e mezzo di fragole si aggira sulle 7 mila lire. «Gli affari vanno bene - dicono i venditori - perché il prodotto, quest'anno, è ottimo e i compratori arrivano un po'

tutte le parti».

«Il tempo ha permesso una maturazione graduale», spiega l'assessore al Commercio e vice sindaco, Donato Garro, «speriamo che il caldo non diventi eccessivo facendo maturare di colpo tutte le piantine: avremo sul mercato troppa merce e conseguenti prezzi bassi».

Peveragno è il più importante mercato della provincia e

fragole, con i piccoli frutti, rappresentano il 90 per cento dell'economia che, per il momento, non risente della crisi nazionale.

«Per i piccoli frutti - aggiunge Garro - vale la pena spendere la parola in più: sono quelli che hanno permesso di ampliare l'arco delle coltivazioni e oltre quattro mesi (si raccolgono lamponi, ribes, more, mirtillo,

fragoline di bosco e uva spina). I deliziosi prodotti vengono soprattutto acquistati per la pasticceria e la confezione dei gelati».

Prima dei piccoli frutti e delle nuove piantine di fragole, che fruttificano tre volte per stagione, la raccolta è tutta concentrata in giugno e veniva affidata a mano d'opera stagionale.

«Quando ero giovane - ricorda Garro - Peveragno, nel tempo della raccolta, veniva invasa da studenti provenienti sia dal Piemonte, sia dalla Liguria; un anno ne contate oltre seicento presenze. Un vero record. Ora, invece, l'operazione è condotta direttamente dal titolare dell'azienda, che tratta la coltivazione di fragole, e dai familiari».

(b. s.)



arredamenti bagno

sanitari, rubinetterie, mobili, vasche idromassaggio

riscaldamento

caldaie, radiatori, termoregolazioni, bruciatori

irrigazione

irrigatori, impianti automatizzati per giardini, aree verdi, impianti sportivi, pompe, gruppi di pressurizzazione

SPEAS s.n.c. di BATTIFOLO & C.

Via Savona, 16 - CUNEO - Tel. 0171 346.388 - Fax 0171 401.285

Speaker



System

HI-FI CAR

ALPINE - CLARION - KENWOOD
CORAL - SONORSTREAM - ORION

Sistemi di sonorizzazione esclusivi per autovetture-autocostruzione
Diffusori home ■ subwoofer - Antifurti e radiotelefonici

Boves - Corso Trieste ■ - Tel. (0171) 38.03.67

MARRO automobili

VENDETTA MULTIMARCA

AUTO - VEICOLI COMMERCIALI - MOTORSTRADA
CENTRO AUTORIPARAZIONI

Con personale qualificato e attrezzatura all'avanguardia per:

- Ogni tipo di riparazione
- Montaggio impianti a gas
- Installazione ganci traino
- Prova gas ■ scarico
- Soccorso stradale clienti
- Autoavvicino

Il tutto con possibilità di pagamento a comode rate mensili dalla piccola riparazione all'acquisto di un autoveicolo.

BOVES c.so Trieste ■ - Tel. (0171) 38.03.67

E' REALIZZAZIONE

RK

CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832-699.939

PEVERAGNO

G. Pellegrini, 1

Tel. 0171 383.183

Fax 0171 383.183



GARRO & REVELLI

mobili ■ articoli regalo ■ liste nozze

CUNEO

Via Teresio Cavallo, 7

Centro Commerciale

Cuneo - Tel. 0171 492.587



SPECIALITÀ
COCKTAILS
COPPE GELATO
ai piccoli frutti

Piazza Toselli, 10
Tel. 0171/33.97.83

INGROSSO ORTOFRUTTICOLI
MACAGNO GIOVANNI

VERDURA E FRUTTA FRESCA, SECCA E TROPICALE PER NEGOZI
MENSE - RISTORANTI - ALBERGHI - SUPERMERCATI

consegne a domicilio



Peveragno
Via Madonna dei Boschi, 3
Tel. (0171) 383.075/383.164
Fax 0171.383.019
Telex 215092 MAGH-XX

PUBBOCCITANIA

BIRRERIA - SPAGHETTERIA - PANINOTECA - CARNI ALLA PIASTRA

PIAZZA ROMA - PEVERAGNO - TEL. 0171 339.966



Via Primo Bersezio 31 - Tel. 0171 383.000 - PEVERAGNO



SimOndi

OROLOGERIA OREFICERIA

Via Roma, 15 - Tel. (0171) 33.93.10 - PEVERAGNO (CN)

TRATTORIA DELLA POSTA

MACARIO ANGELO

Frazione Pradeboni - Tel. (0171) 38.35.51 - 12016 PEVERAGNO (CN)

(chiuso il martedì)

ALLIONE
ANALE

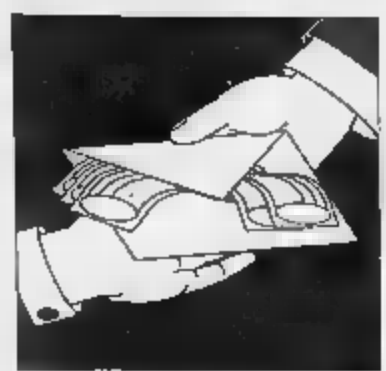
- CASALINGHI
- ELETTRODOMESTICI
- TV ■ RADIO ■ STEREO

Via Piave, 26 - Tel. (0171) 38.31.22
PEVERAGNO (CN)

BAR DAVAL

TAVOLA FREDDA
GELATERIA

PIAZZA S. MARIA 1 - PEVERAGNO



Il presidente della Tt, Perinetti, racconta tutto ai giudici Conto svizzero comune dc-psi per raccogliere le tangenti

UNA CENA

Olivieri sentito dal p.m.

Ha rischiato l'arresto per false dichiarazioni rese davanti al pm l'ex regionale alla Sanità Aldo Olivieri (psi). Durante l'interrogatorio reso ieri davanti al pm Vittorio Corsi, che indaga su tangente richiesta ma versata per appalto da 40 miliardi all'Usi di Orbassano, Olivieri non si è ricordato di una cena avvenuta al ristorante «Gatto nero»: a quell'incontro avrebbe partecipato insieme imprenditori e altri politici interessati alla commessa.

Dopo circa un quarto d'ora Olivieri ha chiesto di risentire e ha rammentato la circostanza, ricostruendo quella serata. Secondo il magistrato, l'accordo corrottivo saltò quando fu arrestato l'amministratore straordinario della Usi di Orbassano, il socialista Francesco Coccia.



Il presidente Tt
Giorgio Perinetti
Sopra, l'onorevole
La Ganga

compagnato dall'avvocato Gian Paolo Zancan. Giocando d'anticipo, Perinetti ha vuotato il sacco, sconfiggendo il rischio di una misura cautelare.

L'accordo per quella tangente confessata ieri era stato raggiunto nel 1984, ma il pagamento si protrasse fino al 1987, diverse tranches. All'epoca Perinetti era presidente della commissione esaminatrice dell'Aem (e Astore uno dei membri), che gli inquirenti hanno definito «pezzi termini e un pozzo senza fondo». Poche settimane fa era già emersa un'altra tangente miliardaria per l'impianto di teleriscaldamento dell'Aem pagata nel

1989 ai componenti della commissione (dc, psi, pri, pli).

La persona che aprì il conto in Svizzera è circa quattrecento anni fa. Fu questo personaggio, un funzionario amministrativo del partito socialista torinese, a versare sul conto svizzero la mazzetta. Perinetti, d'accordo con Astore, aveva deciso di utilizzare insieme il denaro e lo consegnò nelle mani di Perinetti: questi ne avrebbe dato 350 milioni a Giusi la Ganga, trattando i restanti 150 della quota socialista per spese. Perinetti consegnò gli altri 300 milioni ad Astore, che destinò 200 a

Roma: la somma dovrebbe essere finita nella disponibilità della segreteria amministrativa dc, allora Toniutti, predecessore Citaristi. Utilizzò gli altri cento milioni per le campagne elettorali, le amministrative del 1985 e le politiche del 1987.

Oltre a Perinetti e Astore (che è difeso dall'avvocato Accatino), il dottor Corsi ha interrogato Ernesto Cotti, manager della Grandi Motori di Trieste. Il dirigente, anche lui raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione (è difeso dall'avvocato Giordano), avrebbe fatto la colletta per raccogliere la tangente dalle

varie imprese. Cotti avrebbe ammesso i fatti in un interrogatorio durato poco più di un'ora.

Dopo di lui il magistrato ha interrogato un dirigente della Fiat Engineering, che era accompagnato dall'avvocato Anfora. Il manager si sarebbe dichiarato estraneo al pagamento della tangente, lasciando capire che forse ne era occupato un collega, attualmente all'estero.

Prossimi giorni toccherà ai responsabili dell'Ansaldo e della Ccpi di Reggio Emilia.

Claudio Cerasuolo
L'Espresso

«Mi chiese mezzo miliardo per il pci»

Un altro imprenditore racconta le mazzette rosse

Ulrico Bianco il d'accusa numero uno dell'inchiesta sulle tangenti rosse. L'ex amministratore delegato della Italmopresit (poi assorbita dalla Cogefar Impresit, gruppo Fiat) non ha più usato mezzi termini nell'interrogatorio che ha reso ieri davanti al pm Ferrando. Ha detto il magistrato: «Il funzionario del pci Antonio De Francesco mi chiese tangente di mezzo miliardo per l'appalto del depuratore Po Sangone che la nostra impresa aveva già vinto. Mi spiegò che questo modo nessuno ci avrebbe dato fastidio: alludeva alle cooperative rosse che poi avrebbero avuto lavori in subappalto».

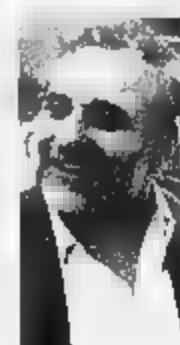
glieli ha chiesti a nome del pci? ha domandato il magistrato. «Apertamente no. Ci eravamo già conosciuti a Roma qualche tempo prima, alle feste dell'Unità. Un imprenditore mio amico presente me lo aveva indicato: «Quello è il tesoriere del pci». De Francesco mi chiese di contribuire alla festa dell'Unità, l'assegnazione di stand, che mi sarebbe costato milioni. Dissi che mi inte-

ressava. Quando ci rivedemmo a Torino per l'appalto del depuratore Po-Sangone, ognuno dei due sapeva esattamente chi era l'altro».

Nel ripercorrere le tappe dei suoi contatti De Francesco, Bianco ha ricostruito i sistemi adottati dalle imprese, tra cui la Fiat, negli Anni 70 per finanziare i partiti: «Era una regola generale: si sovrappuntavano i conti dello 0,50 per cento su ogni appalto, e quei soldi erano la tangente». Nell'89 il sistema era poi cambiato: «De Francesco mi chiese mezzo miliardo, ma poi concordammo 250 milioni, che io versai sul conto Idea a Lugano».

La tangente di 250 milioni è uno dei due filoni dell'inchiesta del dottor Ferrando. Oggi potrebbe essere una giornata decisiva sull'altro fronte, quello del conto Gabbietta, inchiesta condotta in parallelo con il sostituto procuratore di Milano Tiziana Parenti. Presentarsi in Procura Brenno Ramazzotti, funzionario del pci, titolare del 20 per cento delle quote azionarie della società a capitale misto italo-tedesco Eumit. Quella

Il titolare del conto Gabbietta Primo Greganti, sul quale sarebbero transitati 1250 milioni chiesti da De Francesco



Il compagno Dalla Lancia fino a Mosca

Brenno Ramazzotti appartiene a una generazione che subito dopo la guerra è formata, nell'entusiasmo per la rinata democrazia. La vita quotidiana dei giovani aderenti al partito comunista (Ramazzotti è del '26) è organizzata rigidamente: il lavoro in fabbrica, le riunioni di cellula, il volantinaggio e la diffusione dell'Unità.

Figlio di una famiglia da sempre di sinistra, Ramazzotti lavorò alla Lancia. I compagni lo ricordano come un rinatante impegnato: si occupava anche del giornale di fabbrica. Nei primi anni finisce in un reparto confino con altri gruppi di lavoratori emarginati per la loro attività politico-sindacale. Poco dopo lascia l'officina per

la scuola di partito in Urss; tre anni all'Università sulle colline di Mosca a studiare filosofia e storia. Da Mosca torna con una moglie russa e ricordi contraddittori.

In una recente testimonianza racconta: «Era il '56, Mosca incontrai Negarville che era in delegazione al XX Congresso. Gli dissi che avevo trovato l'Urss diversa dal paradiso che immaginavo. Mi fece incontrare Togliatti; a lui raccontai che avevo visto italiani rientrare dai lager sovietici. Mi spiegò che tutto deve essere inquadrato nel proprio periodo storico». Aggiunge: «A Torino ne parlai con Pechioli; la base mi ci avrebbe creduti».

Nei primi Anni 60 è funzionario di partito, qualche tempo dopo passa alla Camera del lavoro e si occupa di organizzazione. Poi incomincia a lavorare, come dipendente di una azienda, nel settore dell'import-export con i Paesi dell'Est anche per la periferia. La sua attività politica diviene più rarefatta; i vecchi compagni lo vedono solo ai comizi, al 1° maggio, alle feste dell'Unità.

Dalla Val di Susa al Cuneese per un velivolo scomparso

«Cercasi aereo sui monti»

Manifesti dell'Aeroclub, 5 milioni di premio

Si cerca un aereo da turismo con ogni mezzo. Con migliaia di manifesti diffusi nelle località alpine dalla Val Susa alla Val Varaita (Cuneo) si chiederà la collaborazione alla gente del luogo e agli escursionisti per trovare un aereo scomparso il 27 marzo scorso durante una bufera. Il premio per chi lo rintraccerà sarà di 5 milioni.

L'iniziativa è stata presa dall'Aeroclub Provincia Grande di Levaldigi (Cuneo). Sul manifesto biancoblu è scritto «Disperso sul confine italo-francese». Poi c'è la foto del piccolo velivolo da acrobazia, bianco e rosso, siglato «CE VA». Chi troverà i resti dovrà telefonare allo 0127-374132, dove si coordinano le ricerche.

L'aereo scomparso nel pomeriggio del 27 marzo, durante una bufera di neve. A bordo vi erano Luciano Turotti, 41

anni, agente di Salmour (Cuneo), esperto pilota acrobatico, e Fabrizio Morano, 36 anni, commercialista di Novara e socio dell'aeroclub di Vercelli.

I due erano partiti dall'aeroporto di Vichy (Francia) diretti a Cuneo. Provenivano da Berny, dove avevano portato l'aereo a revisionare. Erano preceduti da un altro velivolo, pilotato dall'ingegner Franco Giordano di Asti. Quest'ultimo aveva perso il contatto radio con Turotti mentre erano a Sud di Lione sulla rotta per Val Susa.

Da quel momento, del piccolo velivolo bianco e rosso non si è più avuta traccia. L'ipotesi più probabile è che sia precipitato sulle montagne, dove c'è maltempo con vento a chilometri orari e a tremila metri la temperatura era di 20 gradi sotto zero.

Il giorno dopo è scomparsa

del velivolo la neve caduta abbondante e la ricerca diventò subito difficile anche con gli elicotteri.

«Abbiamo soltanto otto settimane per ritrovarlo - afferma Giuliano Preda di Pavarolo, socio dell'aeroclub di Levaldigi - da metà giugno a metà agosto, quando molte persone salgono sulle vette per gite ed escursioni e non nevica. Porteremo i manifesti nelle sezioni del Club alpino italiano, nei paesi e nelle borgate da dove partono sentieri ed itinerari alpini».

Aggiunge ancora Luciano Preda: «Le ultime tracce radar indicavano l'aereo sul confine francese. Secondo i potreb-



Il manifesto sarà diffuso in alberghi e alpeggi

Accusa: siamo diffamati

In Sud Trasporti «Nessun legame con Santapaola»

La Sud Trasporti srl, sede a Catania e filiale in piazza Rebaudengo 10, a Torino, fa sapere di avere depositato presso la Procura della Repubblica Tribunale di Torino una querela contro il giornale La Stampa, a suo dire colpevole di diffamazione e informazione falsa e diffamatoria. L'azione fa riferimento ad un articolo nel quale veniva indicata la Sud Trasporti come azienda vicina al boss catanese Nitto Santapaola, recentemente arrestato.

I legami fra Sud Trasporti (che ha, fra i titolari, parenti e presunti amici dell'esponente mafioso) e la famiglia Santapaola erano stati ampiamente illustrati da capo della Mobile a capo della Squadra Omicidi della Questura, nel corso di un incontro con la stampa. Di questi legami c'è inoltre traccia anche in rapporti della polizia giudiziaria che si riferiscono alla famiglia Ercolano.

LA CITTA' DELLE FOTO

VENERDI 11
SABATO 12

Canon
DAY

A TUTTO
CANON!

GRANDI DIMOSTRAZIONI

Canon



PRESENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE DELLE NOVITÀ
PARTE DEI PRODOTTI DELLA CASA.

CHIEDI IL CATALOGO DELLA VOSTRA
FOTOCAMERA

SALA POSA CON FOTOMODELLE PER PROVE PRATICHE
DI TUTTE LE NOVITÀ

PREZZI E CONDIZIONI DI VENDITA
LA DIMOSTRAZIONE

marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO



Summer courses

Questa estate impiega il tuo tempo per imparare
l'Inglese; godrai condizioni di favore,
proverai l'efficacia del Metodo unico.
Consulenze gratuite per viaggi di studio in GB
Usa presso istituti da noi selezionati.

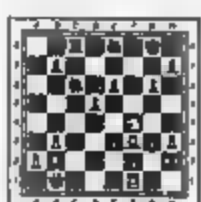
Corso V. EMANUELE, 87 - TEL. 56.25.230/54.37.74

Un metodo innovativo con un Metodo di Insegnamento

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempi



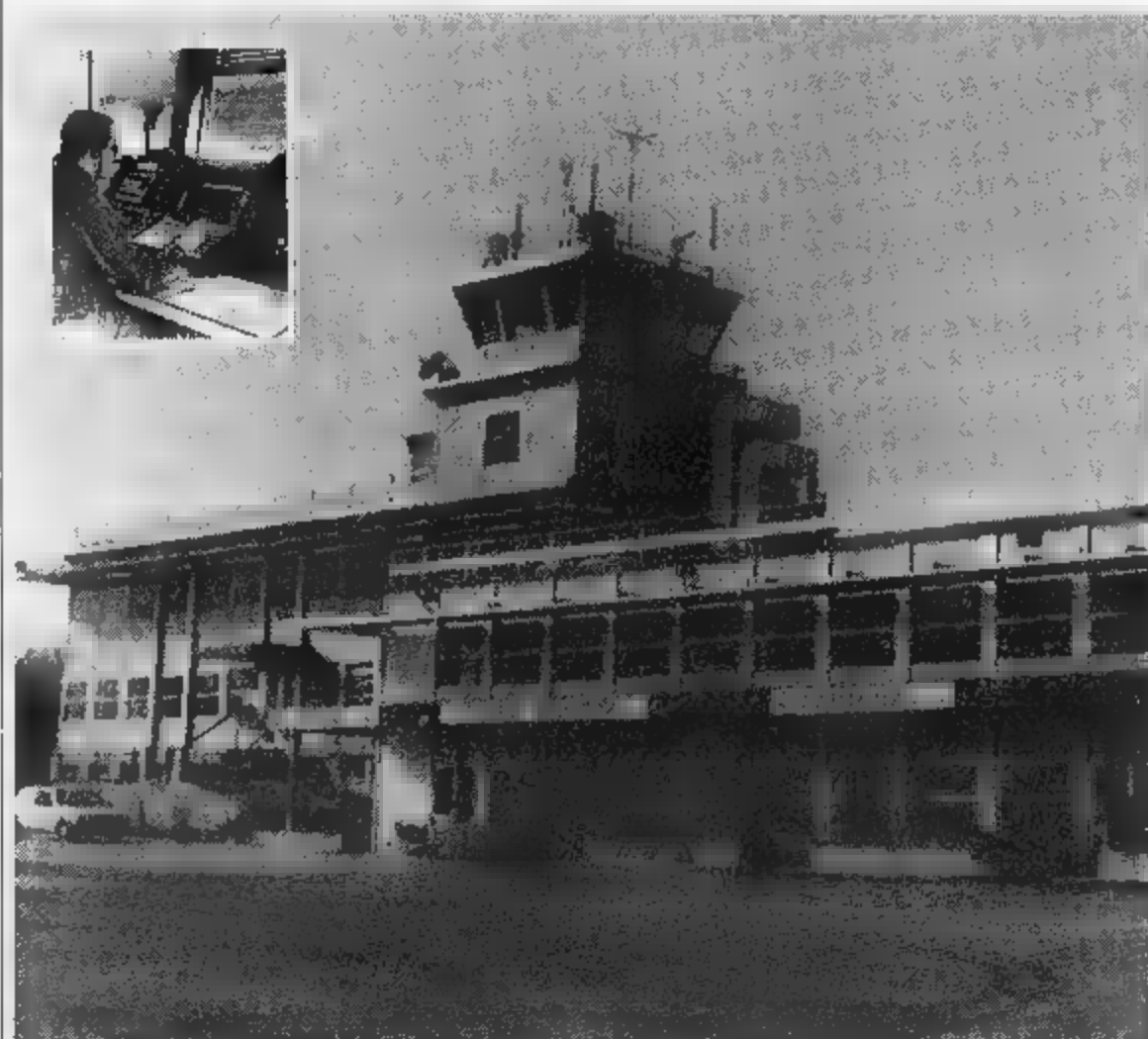
Dal 1857

Gruppo COSULICH

I nostri cataloghi, le nostre
destinazioni: UNITI
CANADA - PORTOGALLO
(castelli e ville), isole
CARAIBI e GRECIA (con inserto)
Of Greece) PACIFIC
FICO (Polinesia, Filippi-
Cook, Samoa, Tonga).
Le nostre crociere:
DEL NORD - CARAIBI - ALASKA - ISOLE LONTANE

OTTIME OFFERTE

Richiedete i cataloghi
nelle migliori agenzie



Il servizio di collegamento quotidiano Roma-Levaldigi, inaugurato il 1° luglio del '91, ha finora 4716 passeggeri

Cuneo perde il collegamento aereo con la capitale

Ciarrapico ha sospeso i voli Levaldigi-Roma

LEVALDIGI. Da ieri la compagnia della famiglia Ciarrapico ha «sospeso» il volo linea tra Cuneo-Levaldigi e Roma Ciampino. La decisione, improvvisa, è stata annunciata dal direttore dell'aeroporto, Maria Lucia Bisotto, che ieri ha diffuso una breve nota. Scrive: «La Compagnia Air Capitol, che esercita il collegamento Cuneo-Roma ha comunicato la sospensione del servizio con decorrenza immediata. Nonostante ripetuti interventi da parte questa Società tale decisione è stata confermata, pertanto non saranno più accolte prenotazioni». Per mantenere gli impegni già assunti è affittato un aereo-taxi che garantirà i voli di oggi.

Quello sospeso era l'unico volo di linea che faceva capo all'aeroporto di Levaldigi. Un servizio che, dal 1° luglio '91 al 31 maggio di quest'anno, è stato utilizzato da 4716 passeggeri, dei quali 1328 nei primi cinque mesi del '93. E i responsabili dello scalo cuneese ritenevano

che dovesse venir potenziato: recentemente era stato raggiunto un accordo con la compagnia Ciarrapico perché entrasse in funzione un aereo più grande. Ermanno Mauro, amministratore della Spa proprietaria dell'aeroporto, spiega: «Al Ciarrapico, quando si iniziò il servizio, avevamo garantito una quota di rimborso per ogni posto lasciato vuoto sull'aereo. Per noi era un passivo perché, sebbene nella maggior parte dei casi non riuscivamo a soddisfare tutte le richieste, in alcuni giorni c'erano posti vuoti. Per questo ci accordammo per un aereo più grande. E in attesa della sua entrata in funzione abbiamo sospeso i pagamenti, a titolo di garanzia. Purtroppo, forse per i guai di Ciarrapico, la Compagnia non è riuscita a comperare il nuovo aereo. Ci ha chiesto ugualmente di pagare i debiti e al nostro "no" ha sospeso il servizio. Una decisione stupida».

La sospensione del servizio rischia di creare nuove difficoltà

all'amministrazione dello scalo che, nei prossimi giorni, ha una serie di importanti appuntamenti: lunedì, in Provincia, con i titolari degli Istituti di credito i quali esaminano il bilancio mercoledì, a Roma, il ministro dei Trasporti Raffaele Costa per studiare il piano di rilancio dello scalo.

«Voleva» commenta Guido Bonino, vicepresidente della Provincia: «L'aeroporto è ben avviato e il servizio deve riprendere, al limite con altre compagnie». Idea condivisa sia da Damiano Piasco dell'Unione Industriali (quella per Roma è una linea comoda e utile), che Ferruccio Dardanelli della Camera di commercio che spera in altri voli (con Nizza per un vero sbocco internazionale). Il sindaco di Cuneo Beppe Menardi guarda all'aspetto economico: «È possibile il servizio deve riprendere, puntando al pareggio di bilancio».

Vertice a Roma per il raddoppio dell'unica autostrada cuneese

To-Sv: sbloccati 200 miliardi

L'annuncio dei ministri Costa e Merloni in un incontro con nove parlamentari del Piemonte. Potrà essere realizzata la doppia carreggiata tra Marene e Priero

CUNEO. «I lavori di raddoppio della Torino-Savona potranno proseguire: verranno sbloccati i duecento miliardi più volte promessi e destinati ai cantieri dell'unica autostrada della provincia "Granda"». Lo ha annunciato l'altra sera il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, al termine di una riunione con il collega dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, e alcuni parlamentari piemontesi.

Le centinaia di vittime in incidenti avvenuti sulla «A6», ma soprattutto i grandi problemi di una provincia gravemente penalizzata dal punto di vista dei collegamenti, hanno spinto i parlamentari e amministratori a protestare. Ci sono interrogazioni e lettere per sensibilizzare l'Anas e il Governo confronti della situazione di un'autostrada che - secondo il nuovo codice - per lungi tratti non si può più considerare tale. Si sono costituiti comitati utenti per eliminare il pedaggio, per i limiti alla strada statale, ma la società che gestisce la «Torino-Savona» continua con i suoi programmi.

«Sblocciamo gli automobilisti», prenderla, ed essendola privata facciamo pagare il pedaggio - dice l'amministratore delegato, Antonio Chiari -. Purtroppo i soldi incassati dagli automobilisti servono a malapena per la manutenzione e non ci sono finanziamenti non possiamo continuare i lavori di raddoppio. Cerchiamo comunque di dimostrare la volontà di rendere l'autostrada migliore e la settimana abbiamo riaperto il tratto Alta-

mente i nostri spese». Attualmente i cantieri aperti tra Montecala e Altare; Rivere e Priero e Marene, ma per poter andare avanti mancano i duecento miliardi promessi dall'ex ministro dei Lavori pubblici, Gianni Frandini, - più volte - dall'attuale responsabile del dicastero, Francesco Merloni.

«L'inchiesta tangenti che ha colpito l'Anas - dice Mario Battaglia, direttore generale della «Torino-Savona» - ha allungato il tempo per accedere ai finanziamenti, così i soldi che ci spettano per continuare i lavori sono "congelati"».

La situazione sembra schiarita dopo l'incontro, a Roma, tra i ministri Costa e Merloni e i parlamentari Stefano Aimonio, Vito Bonsignore, Giuseppe Bot-



Sull'autostrada Torino-Savona i lavori di raddoppio stanno proseguendo nel tratto Priero-Rivere da Montecala ad Altare e nella Marene

ta, Maura Camoirano, Teresio Delfino, Gianfranco Morgando, Ettore Paganelli, Pierluigi Romita e Giovanna Tealdi. Dopo il vertice è stato proposto e accettato dai responsabili dei due dicasteri l'ordine del giorno che li impegna ad approvare il pla-

no finanziario della «Torino-Savona» e a «concedere il contributo statale di 200 miliardi che darebbe la possibilità di continuare i lavori nel tratto Priero-Marene».

«Il tanto atteso finanziamento - ha spiegato Costa - verrà at-

emendamento al decreto sull'occupazione, attualmente all'esame del Senato. Verranno così scavalcati gli ostacoli burocratici e i soldi potranno finalmente arrivare. Intanto, la società «Torino-Savona» è impegnata su tutti i cantieri, alcuni progetti saranno chiusi entro l'anno. Grazie a questa «iniezione» di fondi si potrà finalmente lavorare per il raddoppio da Priero a Fossano».

Secondo i parlamentari che hanno firmato l'ordine del giorno a questo primo passo verso il raddoppio devono seguirne altri perché «lasciare i lavori a metà costituirebbe una decisione che farebbe ricadere per intero sul Governo e sull'Anas la responsabilità della mancata sicurezza degli automobilisti, il cui prezzo in termini umani è già stato troppo alto».

Ferrua

PER 19 MILA STUDENTI

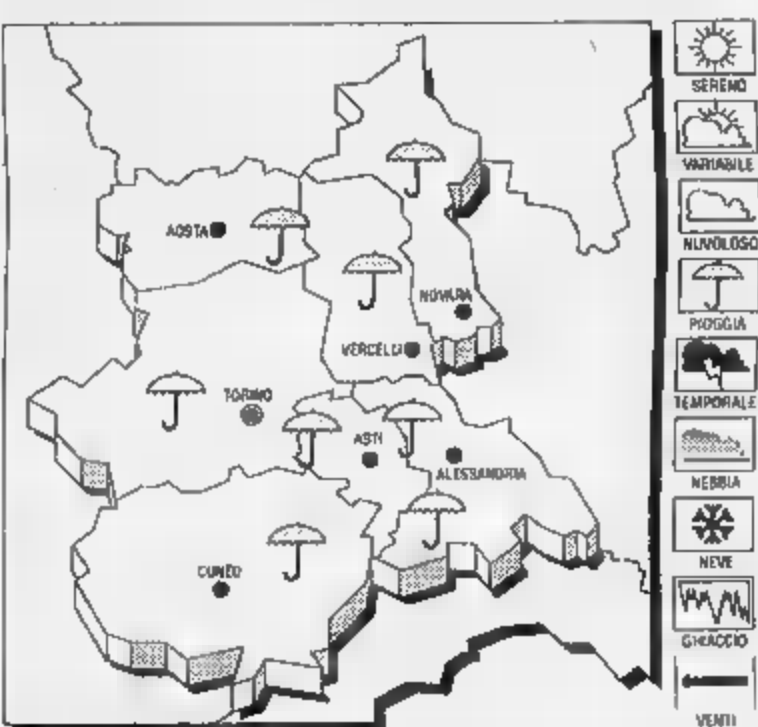
Cominciano gli scrutini



Da oggi nella «Granda» i docenti delle Superiori si riuniranno per le valutazioni. I risultati dovrebbero essere pubblicati entro giovedì 17.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, piogge sparse e locali manifestazioni temporalesche.

ERATURIC Stazionaria.

Deboli meridionali.

TEMPO. Condizioni di variabilità, addensamenti intensi associati a brevi rovesci temporali.

LE TEMPERATURE DI OGGI

Max: 23,7; min: 14; media: 16,4

UN NUOVO PIU

Max: 26,1; min: 13; media: 20,2

Torino 27; Novara 24; Alessandria 27; Aosta 24; Asti 27; Vercelli 25

DRONERO FIERE Giugno 1993

DRONERO
ANCIUVE 5-6
VALLE MAIRA 5-13
PAIS D'OC 17-20

RASSEGNE

IV **ECONOMICA DELLA VALLE MAIRA**
«ALICI NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE». MOSTRA DI DISEGNI SATIRICI DI DANILLO PAPA.

IN ALTA VALLE MAIRA DAL 1900 AL 1950. MOSTRA DI DISEGNI CURA DEGLI ALLIANI DELLA SCUOLA MEDIA STROPPLO.

PROGRAMMA

Venerdì 11 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: Ballo liscio con l'orchestra spettacolo «CRISTALL».

Sabato 12 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: «I FARINEI BRIGNA» - canzoni e cabaret.

Domenica 13 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: OSVALDO FRESIA - cabaret.

ORARI: Feriali 19-23 FESTIVI: 10-24

BEN MINGIA', BEN BEGU' - Ristorante-accoglienza piatti tipici alle acciughe - Ravioles delle Valli Occitane.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 11
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100
V. S. Grandis 11
Tel. 0173 630.832-699.939

CESARE BELLA

Per Acquistare Meglio

**SCOPRI
COSA C'È SOTTO**

dall'8 Giugno
Sconti fino al 50%
mobili
e complementi d'arredo
di qualità
in vendita promozionale
(per rinnovo campionario)

ALBA 4 Corso Piave Tel. 0173/284273 CUNEO 2 Via XVIII Aprile Tel. 0173/699497



Il presidente della Tt, Perinetti, racconta tutto ai giudici Conto svizzero comune dc-psi per raccogliere le tangenti

DALLA CIMA

Olivieri sentito dal p.m.

Ha rischiato l'arresto per false dichiarazioni rese davanti al pm l'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (psi). Durante l'interrogatorio reso ieri davanti al pm Vittorio Corsi, che indaga una tangente richiesta da un appalto da miliardi all'Usi di Orbassano, Olivieri non si è ricordato di una avvenuta al ristorante «Gatto nero»: quell'incontro avrebbe partecipato insieme imprenditori e altri politici interessati alla commessa.

Dopo un quarto d'ora Olivieri ha chiesto di risentire e ha rammentato la circostanza, ricostruendo quella serata. Secondo il magistrato, l'accordo corrottivo saltò quando fu arrestato l'amministratore straordinario della Usi di Orbassano, il socialista Francesco Coccia.



Il presidente Tt Giorgio Perinetti. Sopra, l'onorevole Giusi La Ganga

compagnato dall'avvocato Gian Paolo Zancan. Giocando d'anticipo, Perinetti ha votato il sacco, scongiurando il rischio di una misura cautelare.

L'accordo per quella tangente confessata ieri è stato raggiunto nel 1984, ma il pagamento si protrasse fino al 1987, diverse tranches. All'epoca Perinetti era presidente della commissione esaminatrice dell'Aem (e Astore del mem- bri), che gli inquirenti hanno definito pezzi termini un pozzo fondo. Poche settimane fa era già emersa un'altra tangente miliardaria per l'impianto di teleriscaldamento dell'Aem pagata nel

1989 ai componenti della commissione (dc, psi, pri, pli).

La persona che aprì il conto in Svizzera è morta quattro anni fa. Fu questo personaggio, un funzionario amministrativo partito socialista torinese, a ricevere sul conto svizzero la mazzetta. Perinetti, d'accordo con Astore, decise di utilizzare insieme quel conto. Il funzionario ritirò il denaro e lo consegnò nelle mani di Perinetti: questi ne avrebbe dato 350 milioni a Giusi la Ganga, trattando i restanti 150 della quota socialista per spese varie. Perinetti consegnò gli altri 300 milioni ad Astore, che ne destinò

Roma: la somma dovrebbe essere finita nella disponibilità della segreteria amministrativa dc, retta allora da Toniutti, predecessore di Citaristi. Utilizzò gli altri cento milioni per campagne elettorali, le amministrative del 1985 e le politiche del 1987.

Oltre Perinetti e Astore (che è difeso dall'avvocato Accatino), il dottor Corsi ha interrogato Ernesto Cotti, manager della Grandi Motori di Trieste. Il dirigente, anche lui raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione (è difeso dall'avvocato Giordano), avrebbe fatto la colletta per raccogliere la tangente dalle

varie imprese. Cotti avrebbe ammesso i fatti in un interrogatorio durato poco più di un'ora.

Dopo di lui il magistrato ha interrogato un dirigente della Fiat Engineering, che era accompagnato dall'avvocato Anfora. Il manager si sarebbe dichiarato estraneo al pagamento della tangente, lasciando pensare che forse ne era occupato un suo collega, attualmente all'estero.

Nei prossimi giorni toccherà ai responsabili dell'Ansaldo e della Ccpl di Reggio Emilia.

Cerasuolo
Giovana

«Mi chiese mezzo miliardo per il pci»

Un altro imprenditore racconta le mazzette rosse

E' Ulrico Bianco il teste d'accusa numero uno dell'inchiesta sulle tangenti rosse. L'ex amministratore delegato della Italtimpress (poi assorbita dalla Cogefar Impresit, gruppo Fiat) ha più mezzi termini nell'interrogatorio che ha ieri davanti al pm Ferrando. Ha detto al magistrato: «Il funzionario del pci Antonio De Franciscis mi chiese tangente di un miliardo per l'appalto del depuratore Po Sangone che la nostra impresa aveva già vinto. Mi spiegò che in questo modo nessuno ci avrebbe dato fastidio: alludeva alle cooperative rosse che poi avrebbero avuto lavori in subappalto».

Ma glieli ha chiesti a del pci, ha domandato il magistrato.

«Apertamente. Ci eravamo già conosciuti a Roma qualche tempo prima, alla festa dell'Unità. Un imprenditore mio presente me lo aveva indicato: «Quello è il tesoriere del pci». De Franciscis mi chiese di contribuire alla festa dell'Unità con l'assegnazione di stand, che mi sarebbe costato 50 milioni. Dissi che mi inte-

Quando rivedemmo a Torino per l'appalto del depuratore Po Sangone, ognuno due sapeva esattamente chi era l'altro».

Nel ripercorrere le tappe dei suoi contatti con De Franciscis, Bianco ha ricostruito i sistemi adottati dalle imprese, tra la Fiat, negli Anni 70 per finanziare i partiti: «Era una regola generale: si sovrappuntavano i conti dello 0,50 per cento su ogni appalto, e quei soldi erano la tangente». Nell'89 il sistema era poi «De Franciscis mi chiese mezzo miliardo, ma poi concordammo milioni, che io versai sul conto Ideas a Lugano».

La tangente milioni è uno dei due filoni dell'inchiesta del dottor Ferrando. Oggi potrebbe essere una giornata decisiva sull'altro fronte, quello del conto Gabbietta, inchiesta condotta in parallelo il sostituto procuratore di Milano Tiziana Parenti. Si presenterà il Procuratore Brenno Ramazzotti, funzionario del pci, titolare del 20 per cento delle quote azionarie della società a capitale misto italo-tedesco Eumit. Quella

Il titolare del conto Gabbietta Primo Greganti, sul quale sarebbero transitati 1250 milioni chiesti da De Franciscis



Il compagno Dalla Lancia fino a Mosca

Brenno Ramazzotti appartiene a una generazione che subito dopo la guerra si è formata, nell'entusiasmo per la rinata democrazia. La vita quotidiana dei giovani operai aderenti al partito comunista (Ramazzotti è del '26) era organizzata rigidamente: il lavoro in fabbrica, le riunioni in cella, il volantaggio e la diffusione dell'Unità.

Figlio di una famiglia da sempre di sinistra, Ramazzotti lavorava alla Lancia. I compagni lo ricordano come un militante impegnato; si occupava anche del giornale di fabbrica. Nei primi Anni 50 finisce in un reparto confino con altri gruppi di lavoratori emarginati per la loro attività politico-sindacale. Poco dopo lascia l'officina per

quota fu venduta su disposizione di De Franciscis, e fruttò un miliardo e 50 milioni. Una cifra che servì a ripianare il debito della Ecolibri, società collegata agli Editori Riuniti, presieduta fino al dicembre '89 dal Paolo Occhetto, sorella del segretario nazionale del pd.

Quei soldi fecero lungo viaggio prima di arrivare a Roma. Passarono dal conto Gabbietta di Primo Greganti, dove confluirono anche i soldi della tangente di 250 milioni che sarebbero stati chiesti da De Franciscis. Oggi Ramazzotti spiegherà la sua verità.

Dalla Val di Susa al Cuneese per un velivolo scomparso a marzo

«Cercasi aereo sui monti»

Manifesti dell'Aeroclub, 5 milioni di premio

Si cerca un aereo da turismo ogni Con migliaia di manifesti diffusi nelle località alpine della Val Susa alla Val Varaita (Cuneo) si chiederà la collaborazione alla gente del luogo e agli escursionisti per trovare un aereo scomparso il 27 marzo scorso durante un volo. Il premio per chi lo rintraccerà è di 5 milioni.

L'iniziativa è stata presa dall'Aeroclub Provincia Grande di Levaldigi (Cuneo). Sui manifesti bianchi sta scritto «Disperso sul confine italo-francese». Poi c'è la foto del piccolo velivolo da acrobazia, bianco e rosso, siglato «CE VA». Chi troverà i resti dovrà telefonare allo 0127-374132, dove si coordinano le ricerche.

L'aereo scomparso nel pomeriggio del 27 marzo, durante una bufera di neve. A bordo vi erano Luciano Turotti, 64

anni, agente di commercio di Salmour (Cuneo), esperto pilota acrobatico, e Fabrizio Morano, 36 anni, commercialista di Novara e socio dell'aeroclub di Vercelli.

I due erano partiti dall'aeroporto di Vichy (Francia) diretti a Cuneo. Provenivano da Berny, dove avevano portato l'aereo a revisionare. Erano preceduti da un altro velivolo, pilotato dall'ingegner Franco Giordano di Asti. Quest'ultimo aveva i contatti radio con Turotti mentre si trovava a Sud di Lione sulla rotta per la Val Susa.

Da quel momento, del piccolo velivolo bianco e rosso non si è più avuta traccia. L'ipotesi più probabile è che sia precipitato sulle montagne, dove c'era maltempo con vento a 60 chilometri orari e a tremila metri la temperatura di 20 gradi sotto zero.

Il giorno dopo la scomparsa

del velivolo la neve era caduta abbondante e la ricerca diventò subito difficile anche con gli elicotteri.

«Abbiamo soltanto otto settimane per ritrovarlo - afferma Giuliano Preda di Pavarolo, socio dell'aeroclub di Levaldigi - da metà giugno a metà agosto, quando molte persone salgono sulle vette per gite ed escursioni e nevica. Porteremo i manifesti nelle sezioni del Club alpino italiano, nei paesi e nelle borgate da dove partono sentieri ed itinerari alpini».

Aggiunge ancora Luciano Preda: «Le ultime tracce radar indicavano l'aereo sul confine francese. Secondo noi potreb-



Il manifesto sarà diffuso in alberghi e alpeggi

Accusa: siamo diffamati

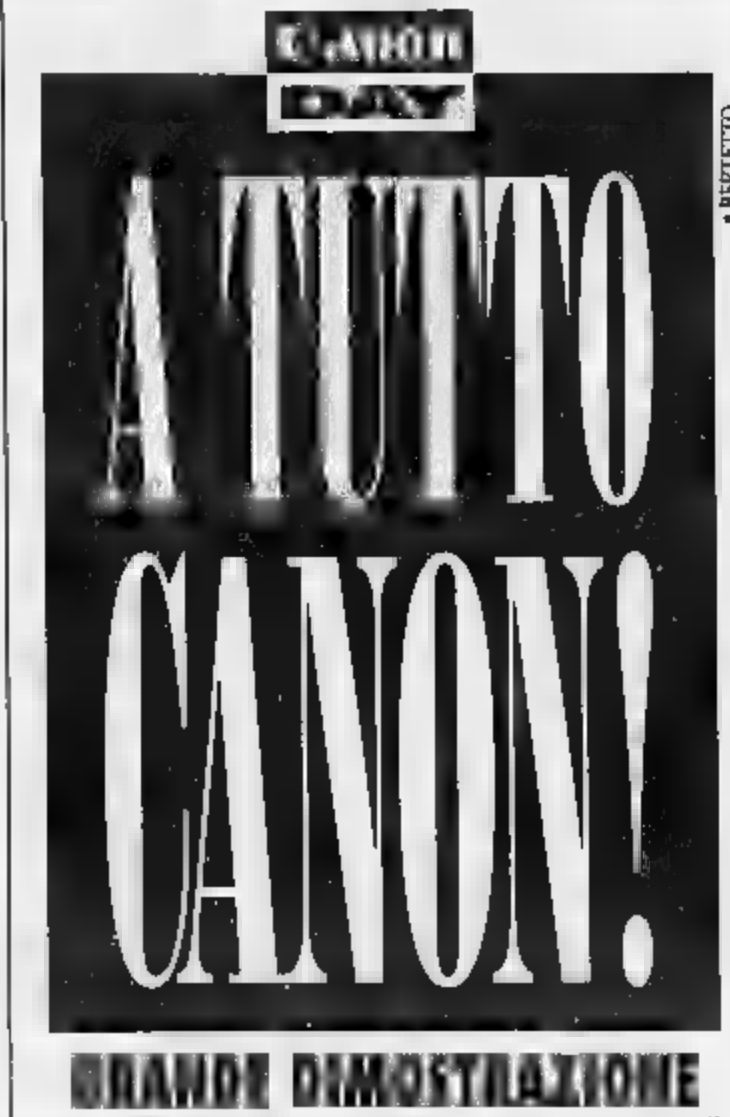
La Sud Trasporti «Nessun legame Santapaola»

La Sud Trasporti srl con sede a Catania e filiale in piazza Rebaudengo 10, a Torino, fa sapere di avere depositato presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino una querela contro il giornale La Stampa, a suo dire colpevole di «pubblicazione di informazioni false e diffamatorie». L'azione fa riferimento ad un articolo nel quale veniva indicata la Sud Trasporti come azienda vicina al boss catanese Nitto Santapaola, recentemente arrestato.

I legami fra Sud Trasporti (che ha, fra i titolari, parenti e presunti amici dell'esponente mafioso) e la famiglia Santapaola erano stati ampiamente illustrati da capo della Mobile e capo della Squadra Omicidi della Questura, nel corso di un incontro con la stampa. Di questi legami c'è inoltre traccia anche in rapporti della polizia giudiziaria che si riferiscono alla famiglia Ercoleano.

LA CITTA' DELLE FOTO

VENERDI 11
SABATO 12



BRANDI DIMOSTRAZIONE
Canon



PRESENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE DELLE NOVITÀ IN PARTE DEI TECNICI DELLA CASA.

CHECK-UP GRATUITO DELLA VOSTRA FOTOCAMERA

SALA POSA PER PRATTE PER TUTTE LE NOVITÀ

PARTICOLARI DURANTE LA DIMOSTRAZIONE

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO



Summer courses.

Questa estate impiega il tuo tempo per imparare l'Inglese; godrai di condizioni favorevoli, e proverai l'efficacia di un Metodo unico. Consulenze gratuite per viaggi di studio in Usa presso Istituti da noi selezionati.

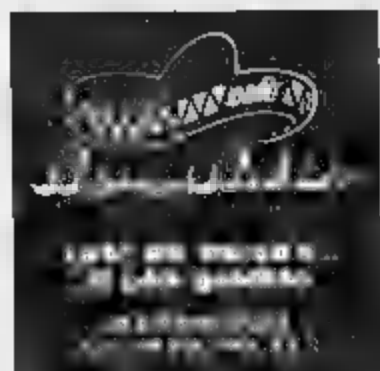
Corso V. EMANUELE, 87 - TEL. 56.25.230 / 54.32.74

Un Istituto Esclusivo con un Metodo Esclusivo

LA STAMPA
ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Dal 1857 Gruppo COSULICH
I nostri cataloghi, le nostre destinazioni STATI UNITI - CANADA - PORTO RICO (castelli e ville), ville ai CARIBI e (con inserto «The Best Greece») PACIFIC (Polinesia, Fiji, Cook, Samoa, Tonga). Le nostre crociere: MEDITERRANEO - MARI DEL NORD - CARIBI - ALA - ISOLE LONTANE
OTTIMLE OFFERTE
Richiedete i cataloghi nelle migliori agenzie



LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Paragonia

Venerdì 11 Giugno 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508



Il servizio di collegamento quotidiano Roma-Levaldigi, inaugurato il 1° luglio del '91, ha finora avuto 4716 passeggeri

Cuneo perde il collegamento aereo con la capitale

Giarrapico ha sospeso i voli Levaldigi-Roma

LEVALDIGI. Da ieri la compagnia della famiglia Giarrapico ha «sospeso» il volo di linea tra Cuneo-Levaldigi e Roma Ciampino. La decisione, improvvisa, è stata annunciata dal direttore dell'aeroporto, **Lucia Bisotto**, che ha diffuso una breve nota. Scrive: «La Compagnia Air Capitol, che esercita il collegamento Cuneo-Roma ha comunicato la sospensione del servizio con decorrenza immediata. Nonostante ripetuti interventi da parte di questa Società tale decisione è stata confermata, pertanto saranno più accorte prenotazioni». Per mantenere gli impegni già assunti è stato affittato un aereo-taxi che garantirà i voli di oggi.

Quello sospeso è l'unico volo di linea che faceva capo all'aeroporto di Levaldigi. Un servizio che, dal 1° luglio '91 al 31 maggio di quest'anno, è stato utilizzato da 4716 passeggeri, dei quali nei primi cinque mesi del '93. E i responsabili dello scalo cuneese ritenevano

che dovesse venir potenziato: recentemente era stato raggiunto un accordo con la compagnia dei Giarrapico perché entrasse in funzione un aereo più grande. **Ermanno Mauro**, amministratore della Spa proprietaria dell'aeroporto, spiega: «Ai Giarrapico, quando si iniziò il servizio, avevamo garantito una quota di rimborso per ogni posto lasciato vuoto sull'aereo. Per noi era un passivo perché, sebbene nella maggior parte dei casi non riuscivamo a soddisfare tutte le richieste, in alcuni giorni c'erano posti vuoti. Per questo ci accordammo per un aereo più grande. E in funzione della sua capacità, in funzione abbiamo sospeso i pagamenti, titolo di garanzia. Purtroppo, forse per i guai di Giarrapico, la Compagnia non è riuscita a comperare il nuovo mezzo. Ci ha chiesto ugualmente di pagare i debiti e al nostro «no» ha sospeso il servizio. Una decisione stupida».

La sospensione del servizio rischia di essere una difficoltà

all'amministrazione dello scalo che, nei prossimi giorni, ha una serie di importanti appuntamenti: lunedì, in Provincia, con i titolari degli Istituti di credito con i quali esaminare il bilancio o, mercoledì, a Roma, con il ministro ai Trasporti **Costa** per studiare un piano di rilancio dello scalo.

«Non voleva - commenta **Guido Bonino**, vicepresidente della Provincia - L'aeroporto è ben avviato e il servizio deve riprendere, limite con altre compagnie. Idea condivisa sia da **Damiano Piasco** dell'Unione Industriali (quella per Roma è una linea comoda e utile), sia da **Ferruccio Dardanelli** della Camera di commercio che spera in altri voli (con Nizza per un vero sbocco internazionale). Il sindaco di Cuneo **Beppe Merandini** guarda all'aspetto tecnico: «È possibile il servizio deve riprendere, ma puntando al pareggio di bilancio».

Gianni Martini

Vertice a Roma per il raddoppio dell'unica autostrada cuneese

To-Sv: sbloccati 200 miliardi

L'annuncio dei ministri Costa e Merloni in un incontro con nove parlamentari del Piemonte. Potrà essere realizzata la doppia carreggiata tra Marene e Priero

CUNEO. «I lavori di raddoppio della Torino-Savona potranno proseguire: verranno sbloccati i duecento miliardi più volte promessi e destinati ai cantieri dell'unica autostrada della provincia "Granda"». Lo ha annunciato l'altra sera il ministro dei Trasporti, **Raffaello Costa**, al termine di una riunione con il collega dei Lavori pubblici, **Francesco Merloni**, e alcuni parlamentari piemontesi.

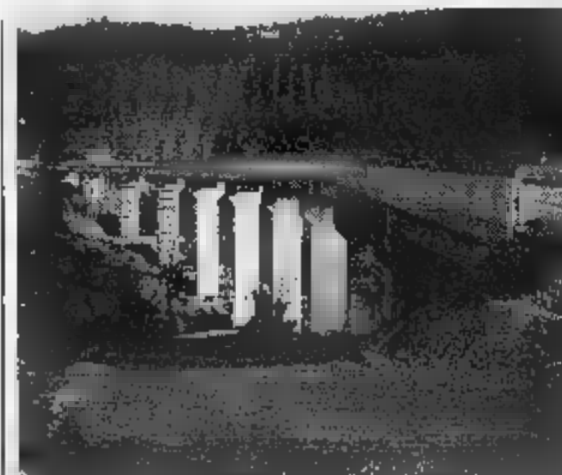
Le centinaia di vittime in incidenti avvenuti sulla «A6», ma soprattutto i grandi problemi di una provincia gravemente penalizzata dal punto di vista dei collegamenti, hanno spinto i parlamentari e amministratori a protestare. Ci sono state interrogazioni e lettere per sensibilizzare l'Anas e il Governo nei confronti della situazione. Un'autostrada che - secondo il codice - per lungi tratti non si può più considerare tale. Si sono costituiti comitati di utenti per eliminare il pedaggio, per contestare i limiti della strada statale, ma la società che gestisce la «Torino-Savona» continua con i suoi programmi.

«Obblighiamo gli automobilisti a prenderla, ed essendo privata facciamo pagare il pedaggio - dice l'amministratore delegato, **Antonio Chiari** - Purtroppo i soldi incassati dagli automobilisti servono a malapena per la manutenzione e se non ci sono finanziamenti non possiamo continuare con i lavori di raddoppio. Cerebrano comunque di dimostrare la volontà di rendere l'autostrada migliore: la scorsa settimana abbiamo riaperto il tratto Altare-Savona con lavori completati - nostre spese».

Attualmente ci sono cantieri aperti tra Montecala e Altare; Rivere e Priero e a Marene, ma per poter andare avanti mancano i duecento miliardi promessi dall'ex ministro dei Lavori pubblici, **Gianni Frandini**, e - più volte - dall'attuale responsabile del dicastero, **Francesco Merloni**.

«L'inchiesta tangenti che ha colpito l'Anas - dice **Mario Battaglia**, direttore generale della «Torino-Savona» - ha allungato il più complicato iter burocratico per accedere ai finanziamenti, così i soldi che ci spettano per continuare i lavori sono «congelati»».

La situazione sembra schiarirsi dopo l'incontro, a Roma, tra i ministri **Costa** e **Merloni** e i parlamentari **Stefano Aimone**, **Vito Bonsignore**, **Giuseppe Bot-**



Sull'autostrada Torino-Savona i lavori di raddoppio stanno proseguendo nel tratto Priero-Rivere da Montecala ad Altare e nella zona di Marene

ta, **Maura Camoirano**, **Teresio Delfino**, **Gianfranco Morgando**, **Ettore Paganelli**, **Pierluigi Romita** e **Giovanna Tealdi**. Dopo il vertice è stato proposto e accettato dai responsabili dei due dicasteri un ordine del giorno che li impegna ad approvare il pia-

■ finanziario della «Torino-Savona» a concedere il contributo statale di 200 miliardi che darebbe la possibilità di continuare i lavori nel tratto Priero-Marene.

«Il tanto finanziamento - ha spiegato **Costa** - verrà at-

tuito con un emendamento al decreto sull'occupazione, attualmente all'esame del Senato. Verranno così scavalcati gli ostacoli burocratici e i soldi potranno finalmente arrivare. Intanto, la società «Torino-Savona» è impegnata a tutti i cantieri, alcuni progetti saranno chiusi quest'anno. Grazie a questa nuova «iniezione» di fondi si potrà finalmente lavorare per il raddoppio da Priero a Fossano».

Secondo i parlamentari che hanno firmato l'ordine del giorno a questo primo passo verso il raddoppio di seguire altri perché lasciare i lavori metà costituirebbe una decisione che farebbe ricadere per intero sul Governo e sull'Anas la responsabilità della mancata sicurezza degli automobilisti, il cui prezzo in termini di vite umane è già troppo alto».

Luca Ferrus

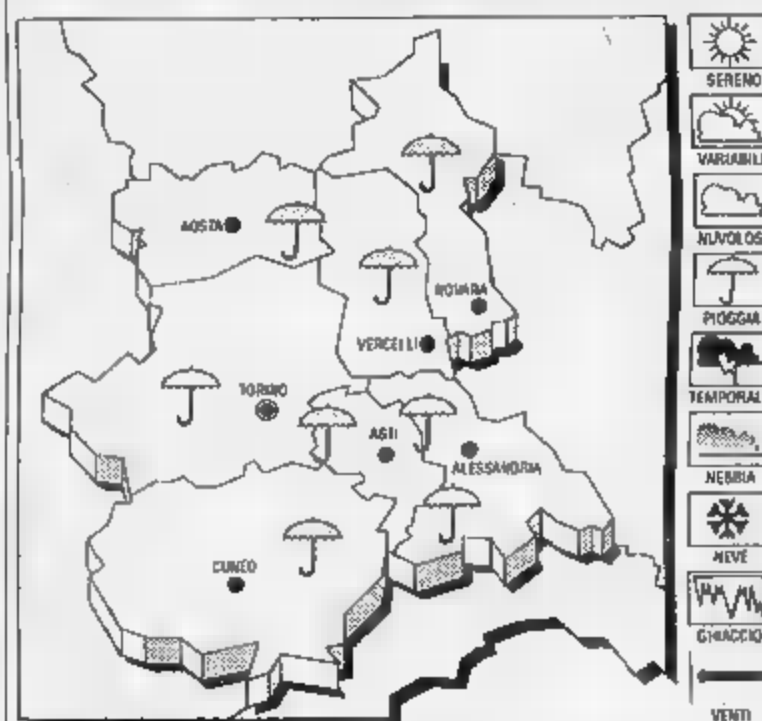
PER 19 MILA STUDENTI

Cominciano gli scrutini



Da oggi nella «Granda» i docenti delle Superiori si riuniranno per le valutazioni. I risultati dovrebbero essere pubblicati entro giovedì 17.

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



DRONERO FIERE Giugno 1993



RASSEGNE

IV VETRINA ECONOMICA DELLA VALLE MAIRA
«ALICI PAESE DELLE MERAVIGLIE»
STRA DI DISEGNI SATIRICI ■ DANILÒ PAPA-RELLI

IN ALTA VALLE MAIRA DAL 1900 AL 1950. MOSTRA DI DISEGNI A CURA DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA MEDIA DI STROPO.

PROGRAMMA

Venerdì 11 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: Ballo liscio con l'orchestra spettacolo «CRISTALL».

Sabato 12 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: «I FARINEI» ■ BRIGNA - canzoni ■ cabaret.

Domenica 13 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: OSVALDO FRESIA - cabaret.

ORARI: Feriali 19-23 FESTIVI: 10-24

■ MINGIA', BEN BEGU' - Ristorante-accoglienza: piatti tipici alle acciughe - Ravioli delle Valli Occidentali.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0173 442.110

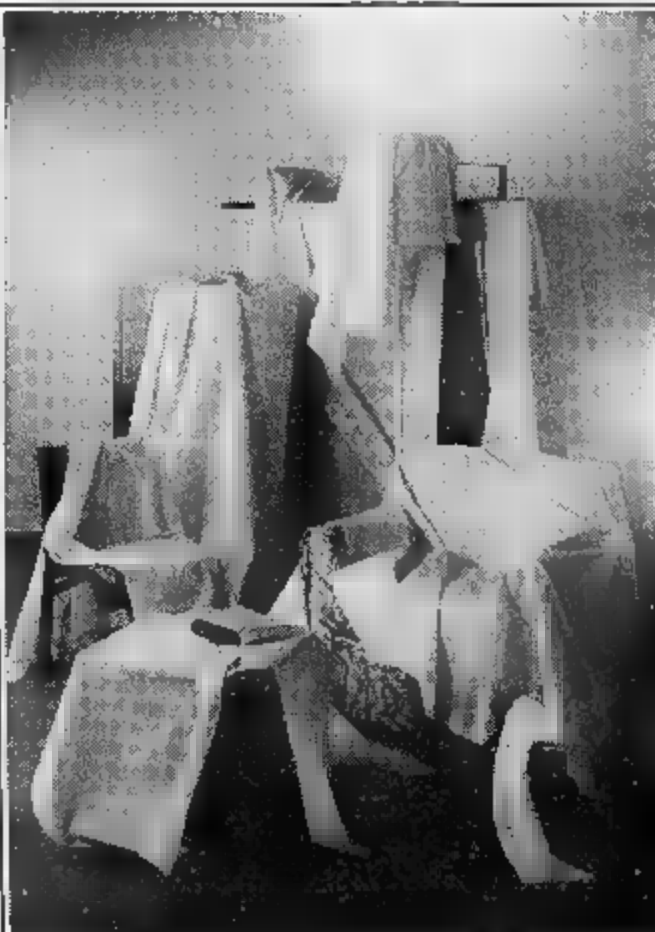
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 630.832

CESARE BELLA

Per Acquistare Meglio

**SCOPRI
COSA C'È SOTTO**

dall'8 Giugno
Sconti fino al 50%
mobili
e complementi d'arredo
di qualità
in vendita promozionale*
(per rinnovo campagnature)



ALBA
C.so Pieve
Tel. 0173/284271

CUNEO
L'Apote
Tel. 0171/600995

Domani sera (ore 21) a Peveragno saranno consegnate le fragole d'oro

Si premia il «Meritevole»

I riconoscimenti andranno all'atleta Maurizio Damilano e ai calciatori Roberto Baggio della Juventus ■ Franco Baresi del Milan. Prosegue il mercato dedicato ai piccoli frutti

PEVERAGNO. «Una fragola d'oro» verrà consegnata domani sera a chi, atleta o giornalista, si è distinto nel mondo dello sport.

I peveragnesi, infatti, quattro anni consegnano il premio «Meritevole» allo sportivo che ha ottenuto maggior successo pubblico e per bravura e simpatia. Ma chi saranno le «meritevoli» che verranno premiate domani sera (ore 21) al palatenda, allestito nell'ex-campo sportivo?

«Abbiamo invitato - spiega Roberto Turco, presidente dell'associazione «Peveragno '85» - i calciatori Roberto Baggio della Juventus e Franco Baresi del Milan. Tra gli atleti abbiamo scelto l'olimpionico Maurizio Damilano. Al momento siamo ancora aspettando una conferma da Baggio. Con tutta probabilità arriverà già stasera perché, domani per impegni concordati già prima del nostro invito, non potrà essere presente».

Una «fragola d'oro» è già stata consegnata in anticipo, per motivi organizzativi, a Cesare Castellotti, giornalista sportivo della Rai. Alla cerimonia è stata invitata la campionessa di fondo, Stefania Belmondo.

La serata proseguirà con la premiazione dei partecipanti al concorso musicale, per non professionisti, «Festival piccoli frutti». Si tratta di sedici compositori che sono esibiti, nei giorni scorsi, a Beinette, Chiusa Pesio, Borgo San Dalmazzo e

Boves. Sono: «Nervitese», «Spt», «Wazzalao Family», «Ultima Cosa», «Asmas», «Posters», «Gutalax», «Sciamania», «Pure Spirit», «Arzigo», «Le Tele di Ragn», «Venus Flowers», «Twilight», «Sane Insemita», «Non solo rock» e «Demon». Sempre domani sera sul podio dei vincitori ci saranno anche i piccoli artisti del concorso «Per non dimenticare di essere stati bambini».

I festeggiamenti proseguiranno sabato 12 giugno con la rassegna di spettacoli dedicati alla danza e al teatro proposto dalla «Compagnia del Siruro». Con un «Gran Festin» in programma per il 13 luglio a Pradeboni si concluderanno gli appuntamenti dell'estate peveragnese, ogni anno seguiti da numerosi turisti, che hanno scelto il paese come luogo di villeggiatura, oltre che per i suoi rinomati prodotti agricoli.

Parallelamente alle manifestazioni - curate dal Comune di Peveragno, dalle associazioni sportive F.C. Beinette, A.C. Chiusa Pesio, A.C. Pedona e A.C. Boves - prosegue il famoso mercato delle fragole, inaugurato la scorsa settimana. Produttori e commercianti sotto la tettoia dell'ampio mercato coperto espongono, per alcune settimane, il meglio della loro produzione.

Col passare degli anni, la selezione delle piantine ha permesso di diminuire l'uso dei fitofarmaci, riducendoli a per-



Il mercato di Peveragno è il più importante della provincia di Cuneo e le fragole, con altri piccoli frutti, rappresentano il 90 per cento dell'economia che per il momento non risente della crisi nazionale

centuali minime, non dannose alla salute.

Per il momento sul mercato vi sono solo fragole; i piccoli frutti, sono ancora in via di maturazione. Il costo per una cassetta di un chilogrammo e mezzo di fragole aggira sulle 7 mila lire. «Gli affari vanno bene - dicono i venditori - perché il prodotto, quest'anno, è ottimo e i compratori arrivano un po'

da tutte le parti».

«Il tempo ha permesso una maturazione graduale», spiega l'assessore al Commercio e vice sindaco, Donato Garro, «e speriamo che il caldo non diventi eccessivo facendo maturare di colpo tutte le piantine: avremmo sul mercato troppa merce e conseguenti prezzi bassi».

Peveragno è il più importante mercato della provincia e le

fragole, con i piccoli frutti, rappresentano il 90 per cento dell'economia che, per il momento, non risente della crisi nazionale.

«Per i piccoli frutti - aggiunge Garro - vale la pena spendere una parola: più sono quelli che hanno permesso di ampliare l'arco delle coltivazioni a oltre quattro mesi (si raccolgono lamponi, ribes, more, mirtillo,

fragoline di bosco e uva spina). I deliziosi prodotti vengono soprattutto acquistati per la pasticceria e la confezione dei gelati».

Prima dei piccoli frutti e delle nuove piantine di fragole, che fruttificano tre volte per stagione, la raccolta è tutta concentrata in giugno e veniva affidata a mano d'opera stagionale.

«Quando il giovane - ricorda Garro - Peveragno, nel tempo della raccolta, veniva invasa da studenti provenienti sia dal Piemonte, sia dalla Liguria; un tempo si sono contate oltre seicento presenze. Un vero record. Ora, invece, l'operazione è condotta direttamente dal titolare dell'azienda, che tratta la coltivazione di fragole, e dai familiari».

[b. s.]



arredamenti bagno

sanitari, rubinetterie, mobili, vasche idromassaggio

riscaldamento

caldaie, radiatori, termoregolazioni, bruciatori

irrigazione

irrigatori, impianti automatizzati per giardini, aree verdi, impianti sportivi, pompe, gruppi di pressurizzazione

SPEAS s.n.c. di BATTIFOLO & C.

Via Savona, 16 - CUNEO - Tel. 0171 346.388 - Fax 0171 401.285

Speaker System

ALPINE - CLARION - KENWOOD
CORAL - SOUNDSTREAM - DEISHISistemi di sonorizzazione esclusivi per autovetture-autocastruzione
Diffusori home e subwoofer - Antifurti e radiotelefonici

Boves - Corso Trieste 80 - Tel. (0171) 38.03.67

MARRO automobili

VEICOLI MULTIMARCHE

AUTO - VEICOLI COMMERCIALI - FUORISTRADA
CENTRO AUTORIPARAZIONI

Con personale qualificato e attrezzatura all'avanguardia per:

- Ogni tipo di riparazione
- Montaggio impianti a gas
- Installazione ganci traino
- Prova ■ scarico
- Soccorso stradale clienti
- Autolavaggio

Il tutto con possibilità di pagamento a comode rate mensili dalla piccola riparazione all'acquisto di un autoveicolo.

BOVES c.so Trieste 82 - Tel. (0171) 380.367 - Fax 388.213

E' UNA REALIZZAZIONE

PK CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832-699.939

PEVERAGNO

G. Pellegrini, 1
Tel. 0171 383.183
Fax. 0171 339.944

GARRO & REVELLI

mobili • articoli regalo • liste nozze

CUNEO

Via Teresio Cavallo, 7
Centro Commerciale
Cuneo - Tel. 492.587SPECIALITA'
COCKTAILS
e COPPE GELATO
ai piccoli fruttiToselli, 10
Tel. 0171/33.97.83
PEVERAGNOINGROSSO ORTOFRUTTICOLI
MACAGNO GIOVANNIVERDURA E FRUTTA FRESCA, SECCA E TROPICALE PER NEGOZI
MENSE - RISTORANTI - ALBERGHI - SUPERMERCATI

consegna a domicilio

Peveragno
Via Madonna dei Ruschi, 3
Tel. (0171) 383.075/383.464
Fax 0171-383.019
Telex 215092 MAGHIN

PUBBOCCITANIA

- SPAGHETTERIA - PANINOTECA - CARNI ALLA PIASTRA

PIAZZA ROMA - PEVERAGNO - TEL. 0171 339.966



Via Primo Bersezio 31 - Tel. 0171 383.000 - PEVERAGNO



OROLOGERIA OREFICERIA

Via Roma, 15 - Tel. (0171) 33.93.10 - PEVERAGNO (CN)

TRATTORIA DELLA POSTA

MACARIO ANGELO

Frazione Pradeboni - Tel. (0171) 38.35.51 - 12016 PEVERAGNO (CN)

(chiuso il martedì)

ALLIONE
AMABILE

- CASALINGHI
- ELETTRODOMESTICI
- TV • RADIO • STEREO

Via Piave, 26 - Tel. (0171) 38.31.22
PEVERAGNO (CN)

BAR DAVAL

TAVOLA FREDDA
GELATERIA

PIAZZA S. MARIA 1 - PEVERAGNO



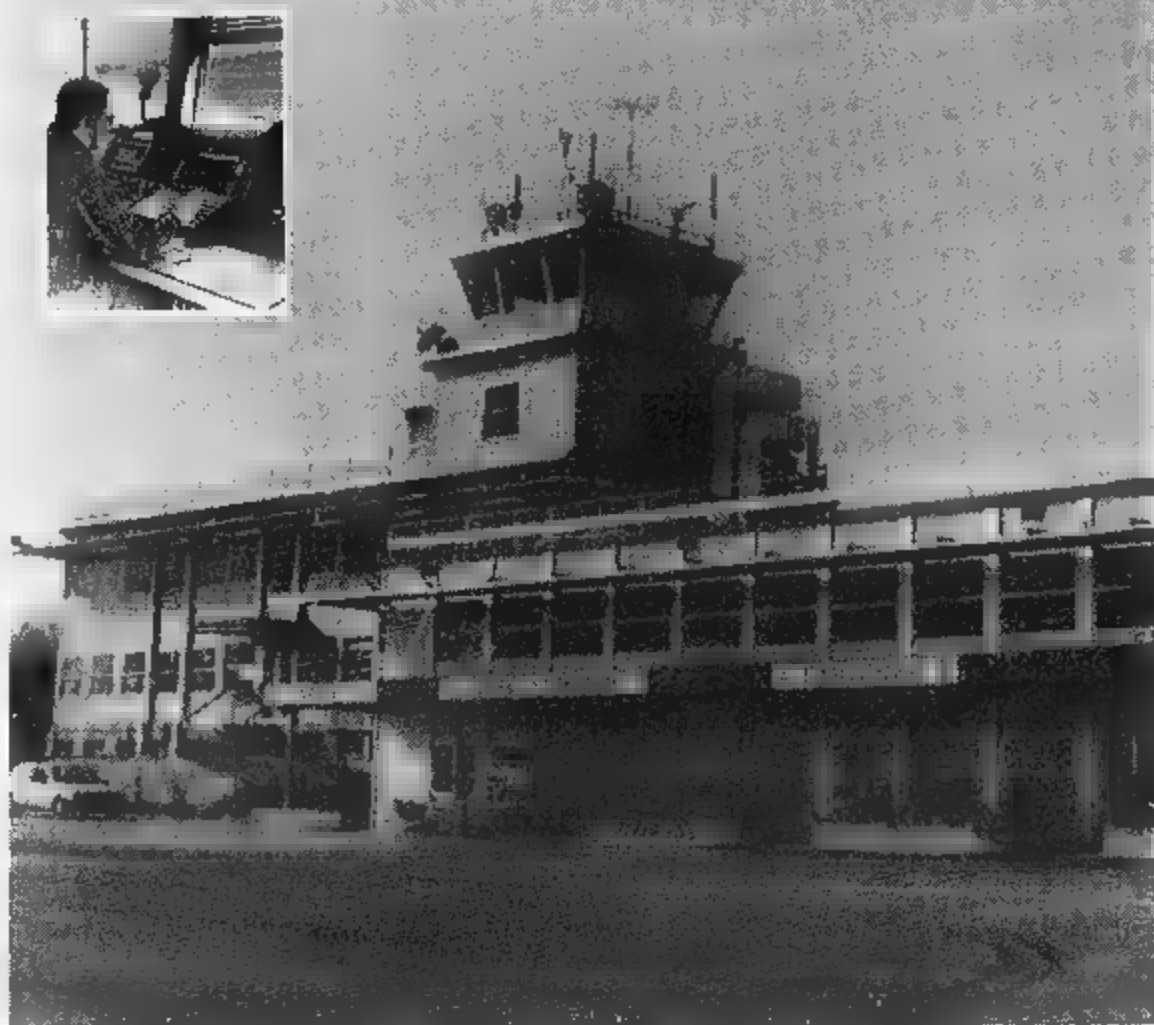
LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Parma

Venerdì 11 Giugno 1993 CN 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508



Il servizio di collegamento quotidiano Roma-Levaldigi, inaugurato il 1° luglio del '91, ha finora avuto 4716 passeggeri

Cuneo perde il collegamento aereo con la capitale

Ciarrapico ha sospeso i voli Levaldigi-Roma

LEVALDIGI. Ieri la compagnia della famiglia Ciarrapico ha «sospeso» il volo di linea tra Cuneo-Levaldigi e Roma Ciampino. La decisione, improvvisa, è stata annunciata dal direttore dell'aeroporto, Maria Lucia Bisotto, che ieri ha diffuso una breve nota. Scrive: «La Compagnia Air Capitol, che esercita il collegamento Cuneo-Roma ha comunicato la sospensione del servizio con decorrenza immediata. Nonostante ripetuti interventi da parte di questa Società tale decisione è stata confermata, pertanto saranno più accorte prenotazioni». Per mantenere gli impegni già assunti è stato affittato un aereo-taxi che garantirà i voli di oggi.

Quello sospeso è l'unico volo di linea che faceva capo all'aeroporto di Levaldigi. Un servizio che, dal 1° luglio '91 al 31 maggio di quest'anno, è stato utilizzato da 4716 passeggeri, dei quali 1328 nei primi cinque mesi del '93. E i responsabili dello scalo cuneese ritenevano

che dovesse venir potenziato: un accordo è stato raggiunto con la compagnia del Ciarrapico perché entrasse in funzione un aereo più grande. Ermanno Mauro, amministratore della Spa proprietaria dell'aeroporto, spiega: «Al Ciarrapico, quando si iniziò il servizio, avevamo garantito una quota di rimborso per ogni posto lasciato vuoto sull'aereo. Per noi è un passivo perché, sebbene nella maggior parte dei casi riuscivamo a soddisfare tutte le richieste, alcuni giorni c'erano posti vuoti. Per questo ci accordammo per un aereo più grande. E in attesa della sua entrata in funzione abbiamo sospeso i pagamenti, a titolo di garanzia. Purtroppo, forse per i guai di Ciarrapico, la Compagnia non è riuscita a comperare il nuovo mezzo. Ci ha chiesto ugualmente di pagare i debiti al nostro "no" ha sospeso il servizio. Una decisione stupida».

La sospensione del servizio rischia di creare nuove difficoltà

all'amministrazione dello scalo che, nei prossimi giorni, ha una serie di importanti appuntamenti: lunedì, in Provincia, con i titolari degli Istituti di credito e i quali esaminare il bilancio e, mercoledì, a Roma, con il ministro ai Trasporti Raffaele Costa per studiare un piano di rilancio dello scalo.

«Non ci voleva - commenta Guido Bonino, vicepresidente della Provincia - L'aeroporto è ben avviato e il servizio deve riprendere, al limite con altre compagnie». Idea condivisa sia da Damiano Piasco dell'Unione Industriali (quella per Roma è una linea comoda e utile), sia da Ferruccio Dardanelli, Camera di commercio che spera in altri voli (con Nizza per avere vero sbocco internazionale). Il sindaco di Cuneo Beppe Menardi guarda all'aspetto economico: «Se possibile il servizio deve riprendere, ma puntando al pareggio di bilancio».

Giovanni Martini

Vertice ■ Roma per il raddoppio dell'unica autostrada cuneese

To-Sv: sbloccati 200 miliardi

L'annuncio dei ministri Costa e Merloni in un incontro con nove parlamentari del Piemonte. Potrà essere realizzata la doppia carreggiata tra Marene e Priero

CUNEO. «I lavori di raddoppio della Torino-Savona potranno proseguire: verranno sbloccati i duecento miliardi più volte promessi e destinati ai cantieri dell'unica autostrada provinciale "Granda"». Lo ha annunciato l'altra metà del ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, al termine di una riunione con il collega dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, e alcuni parlamentari piemontesi.

Le centinaia di vittime in incidenti avvenuti sulla «A6», ma soprattutto i grandi problemi di una provincia gravemente penalizzata dal punto di vista dei collegamenti, hanno spinto i parlamentari e amministratori a protestare. Ci sono state interrogazioni e lettere per sensibilizzare l'Anas e il Governo nei confronti della situazione di un'autostrada che - secondo il nuovo codice - per lungi tratti non si può più considerare tale. Si sono costituiti comitati di utenti per eliminare il pedaggio, per i limiti di velocità, per la strada statale, ma la società che gestisce la «Torino-Savona» continua i suoi programmi.

«Non obblighiamo gli automobilisti a prenderla, ed è privata facciamo pagare il pedaggio - dice l'amministratore delegato, Antonio Chiari - Purtroppo i soldi incassati dagli automobilisti a malapena per la manutenzione e non ci sono finanziamenti non possiamo continuare i lavori di raddoppio. Cerchiamo comunque di dimostrare la volontà di rendere l'autostrada migliore e la settimana abbiamo riaperto il tratto Altare-Savona: lavori completamente a nostra spesa».

Attualmente ci sono cantieri aperti tra Montecala e Altare; Rivere e Priero e Marene, per poter andare avanti mancano i duecento miliardi promessi dall'ex ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, - più volte - dall'attuale responsabile del dicastero, Francesco Merloni.

«L'inchiesta tangenti che ha colpito l'Anas - dice Mario Battaglia, direttore generale della «Torino-Savona» - ha allungato il reso più complicato l'iter burocratico per accedere ai finanziamenti, così i soldi che ci spettano per continuare i lavori sono "congelati"».

La situazione sembra schiarita dopo l'incontro, a Roma, tra i ministri Costa e Merloni e i parlamentari Stefano Almona, Vito Bonfiglioli, Giuseppe Bot-



Sull'autostrada Torino-Savona i lavori di raddoppio proseguono nel tratto Priero-Rivere. Montecala e nella zona di Marene

ta, Maura Camoirano, Teresa Delfino, Gianfranco Morgando, Ettore Paganelli, Pierluigi Romita e Giovanna Tealdi. Dopo il vertice è stato proposto e accettato dai responsabili i due dicasteri un ordine del giorno che li impegna ad «approvare il pia-

no finanziario della «Torino-Savona» e a «concedere il contributo statale di 200 miliardi che darebbe la possibilità di continuare i lavori nel tratto Priero-Marene».

«Il tanto atteso finanziamento - ha spiegato Costa - verrà at-

tuato con un emendamento al decreto sull'occupazione, attualmente all'esame del Senato. Verranno così scavalcati gli ostacoli burocratici e i soldi potranno finalmente arrivare. Intanto, la «Torino-Savona» è impegnata su tutti i cantieri, alcuni progetti chiusi entro l'anno. Grazie a questa nuova «iniezione» di fondi si potrà finalmente lavorare per il raddoppio da Priero a Fossano».

Secondo i parlamentari che hanno firmato l'ordine del giorno a questo primo passo il raddoppio devono seguirne altri perché lasciare i lavori a metà costituirebbe una decisione che farebbe ricadere per intero sul Governo e sull'Anas la responsabilità mancata sicurezza degli automobilisti, il cui prezzo in termini di vite umane è già stato troppo alto».

Luca

PER 19 MILA

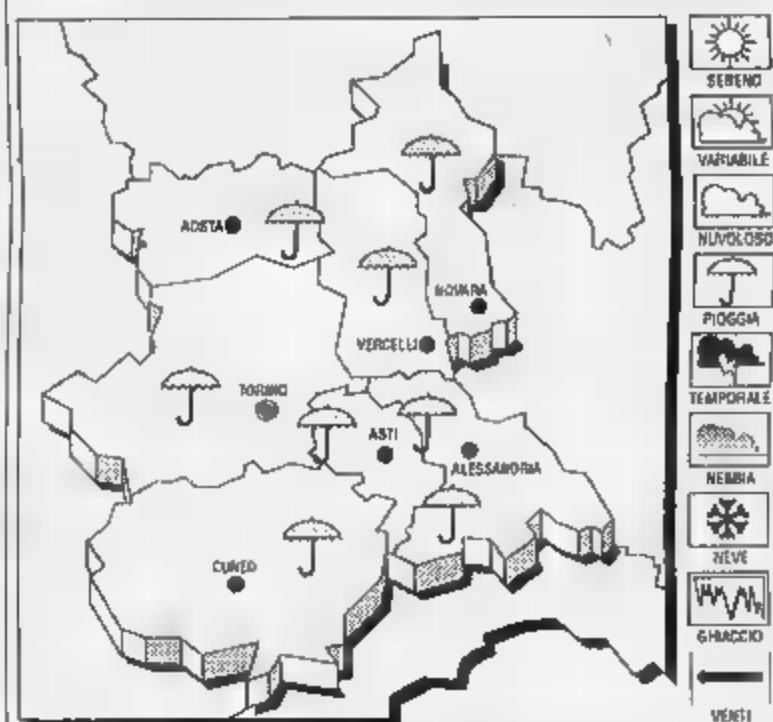
Cominciano gli scrutini



Da oggi nella «Granda» i docenti delle Superiori si riuniranno per le valutazioni. I risultati dovrebbero essere pubblicati entro giovedì 17.

A PAGINA 41

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ Cielo nuvoloso, con pioggia sparse e locali manifestazioni di temporale.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli meridionali.

DEL TEMPO. Condizioni variabili, con addensamenti intensi associati a brevi rovesci o temporali.

LE IERI A ■ 23,7; min: 14; media: 18,4

UN ANNO FA ■ Max: 26,1; min: 13; media: 20,2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 26; Novara 22; 27; Aosta 24; Asti 27; Vercelli 25

DRONERO FIERE Giugno 1993

ANCIUE 5-6
VALLE MAIRA 5-13
PAIS D'OC 17-20

RASSEGNE

IV VETRINA ECONOMICA DELLA VALLE MAIRA «ALICI NEL DELLE MERAVIGLIE». MOSTRA DI DISEGNI SATIRICI DI DANILO PAPERELLI

«L'EMIGRAZIONE ALTA VALLE MAIRA DAL 1900 AL 1950». MOSTRA DI DISEGNI A ALLIEVI SCUOLA MEDIA DI STROPTO.

PROGRAMMA

Venerdì 11 Giugno

21,30: Dronero in Festa: Ballo liscio con l'orchestra spettacolo «CRISTALL».

Sabato 12 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: «I FARINEI DLA BRIGNA» - canzoni e cabaret.

Domenica 13 Giugno

ORE 21,30: Dronero in Festa: OSVALDO FRESIA - cabaret.

ORARI: Feriali 19-23 FESTIVI: 10-24

MINGIA, BEN - Ristorante-accoglienza: piatti tipici alle acciughe - Ravioles delle Valli Occidentali.

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 85.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 442.110 (2 r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 630.832

**CESARE
BELLA**

Per Acquistare Meglio

**SCOPRI
COSA C'E SOTTO**

dall'8 Giugno
Sconti fino al 50%
mobili
e complementi d'arredo
di qualità
in vendita promozionale
(per rinnovo campionario)

ALBA 4 Corso Pavia Tel. 0173/284273
CUNEO 2 Via XXVIII Aprile Tel. 0171/694145

Con una raccolta di firme, indetta dai pendolari, si chiede il raddoppio della linea Cuneo-Fossano

«Troppo lenti i treni per Torino»

Gli utenti: «Prima di elettrificare la ferrovia che collega la "Granda" con la Costa Azzurra, bisogna rompere l'isolamento verso la pianura». Il progetto (17 chilometri di secondo binario) richiede la spesa di 10 miliardi

CUNEO. Per il futuro della ferrovia fra Torino e la Costa Azzurra gli utenti scelgono il raddoppio della linea Cuneo-Fossano e promuovono una raccolta di firme sui treni per chiedere alle Ferrovie l'immediato inizio dei cantieri.

«Prima di puntare all'elettrificazione della Cuneo-Nizza», spiega Maurizio Montemuro, «dei promotori dell'appello ai responsabili del Compartimento di Torino e ai parlamentari della Granda - è indispensabile l'avvio dei lavori per il raddoppio della linea fra il poligo e la città degli Acaja. Si tratta di 17 chilometri, ancora a binario unico, mentre l'ammodernamento del tracciato, si potrebbero ridurre sensibilmente i tempi necessari per raggiungere in treno Torino: da 55 minuti».

Aggiunge: «Il raddoppio di questo tratto di ferrovia fra il Cuneese e la pianura, costa cinque volte meno dell'elettrificazione della linea per la Costa Azzurra. c'è anche un contro-senso: sarebbe ridicolo far viaggiare più velocemente i treni fra Cuneo e Nizza e poi bloccarli a Centallo, San Benigno e Maddalene (tutte stazioni a binario unico) dove molto spesso si verificano guasti al sistema di controllo centralizzato o rallentamenti dei convogli costretti ad aspettare i treni, in ritardo, provenienti dalla direzione opposta».

«Secondo i dati ufficiali for-



La raccolta di firme è stata indetta dagli utenti della linea Cuneo-Torino

niti dall'ufficio trasporto locale del Compartimento di Torino - spiegano Danilo Battistino, Carla Beraudo e Flavio Bramar, pendolari che hanno sottoscritto un documento inviato agli amministratori della "Granda", i viaggiatori della Cuneo-Fossano sono sette volte più numerosi di quelli della Cuneo-Ventimiglia-Nizza».

«Lo Stato e la Regione - aggiungono i pendolari - devono finanziare immediatamente quest'opera. Il Cuneese ha bisogno di treni più sicuri e veloci.

Nel breve periodo la linea potrebbe essere velocizzata con la soppressione delle fermate inutili (la frazione San Benigno, Maddalene e Genola), ormai deserte, e con l'ammodernamento del materiale e dei mezzi utilizzati».

Secondo i dati ufficiali forniti dal Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato, il 75 per cento dei ritardi dei convogli in arrivo alla stazione di Cuneo è dovuto al binario unico che collega Cuneo con la città degli Acaja. [r. c.]

I pullman sostitutivi

Sulle linee Airasca-Saluzzo e da Carmagnola a Fossano

CUNEO. «Vogliamo migliorare il servizio di trasporto dei passeggeri. Siamo stati costretti ad alcune riduzioni di linee, i servizi non sono stati soppressi». Il responsabile dell'ufficio trasporto locale ingegner Maurizio Liorni è chiaro: «Le proteste e gli attacchi senza fondamenti al compartimento di Torino e ai dirigenti delle Fs non agevolano certo il lavoro di chi deve riuscire a soddisfare le esigenze degli utenti con gli impegni di bilancio e una Spa. Per venire incontro alle richieste della clientela l'ufficio trasporto locale ha deciso l'attivazione di alcune corse di bus su alcune linee del Piemonte».

Il Cuneese è interessato dal provvedimento per due tratte, la Carmagnola-Fossano e la Airasca-Saluzzo. La prima linea, in funzione dal lunedì al venerdì, è sfruttata in gran parte dagli operai di turno. «L'attivazione del servizio di bus è stata studiata per agevolare i dipendenti alcune aziende - continua Liorni - che fino ad oggi, nelle ore serali, erano costretti

ad attendere minuti alla stazione di Fossano il treno 10157 delle 23.59».

Il pullman partirà da Carmagnola alle 22.20, da Racconigi alle 22.30, Cavallermaggiore 22.38 per raggiungere la stazione di Savigliano alle 22.46, Genola alle 22.55, Fossano (ore 23.05). Il bus a Genola fermerà all'incrocio fra la statale 28 e il bivio per il paese.

L'altra linea, interessata al servizio di bus in sostituzione dei convogli, è quella che collega Airasca con Saluzzo, in funzione dal lunedì al sabato.

La partenza è prevista dal piazzale della stazione di Airasca alle 18; Scalenghe 18.27; Cernusco 18.32; Vigone 18.36; Villafranca 18.42; Moravia 18.47; Torre San Giorgio 18.52; Cervignasco 18.58 con arrivo a Saluzzo alle 19.05.

Dalla città di Silvio Pellico il bus sostitutivo partirà alle 19.08; Cervignasco 19.15; Torre San Giorgio 19.21; Moravia 19.26; Villafranca 19.31 e arrivo a Airasca alle 19.55. [r. c.]

Signor ministro, approvi il progetto di autostrada

Il problema del collegamento fra Cuneo e Asti interviene il sindaco del capoluogo, ingegner Beppe Menardi, che si è rivolto al ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni. L'ing. Menardi due settimane fa si era incontrato a Roma con il responsabile del dicastero dei Trasporti Raffaele Costa. Il primo cittadino di Cuneo ha chiesto al parlamentare Mondovì un «supplemento d'impegno per la ricomposizione del piano di lavoro per la Cuneo-Asti, costituito dai rappresentanti ministeriali della Provincia, Regione, Asta e Setta». Richiesta che è stata accolta.



Il sindaco Giuseppe Menardi

L'ultimo stralcio attuativo 1991-93 del Piano decennale Anas della grande viabilità (approvato e reso esecutivo con decreto ministeriale n. 33 del 23-3-91) prevede il collegamento Asti-Fossano-Cuneo-Borgo San Dalmazzo-traforo alla tabella 6, mentre nel prospetto 2, punto 7, si parla del collegamento fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo.

L'aggiornamento del Piano generale dei trasporti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 28 agosto 1991 e pubblicato un anno dopo, il 12 novembre 1992, sulla Gazzetta Ufficiale, prevede l'integrazione del corridoio tirrenico con il collegamento succitato.

Il 12 novembre 1992 il ministro Francesco Bianco ed il ministro italiano dei Trasporti Tesini hanno sottoscritto il protocollo d'intesa tra il governo italiano e quello transalpino per il nuovo collegamento Lione-Torino Tgv e predisposto un protocollo per il nuovo attraversamento a Sud delle Alpi marittime.

Elia, il 25 gennaio 1993, ha sottoscritto con il ministro Bianco il documento in merito agli attraversamenti alpini e in particolare per quanto riguarda il nuovo valico internazionale delle Alpi Marittime.

Il documento sottolinea l'importanza di tale infrastruttura oltre che per la costruzione dell'Europa e gli scambi franco-italiani, anche per le politiche di sviluppo economico, sociale e culturale al fine di favorire la rottura dell'isolamento di vaste zone per il mantenimento e la creazione di nuovi posti di lavoro. A seguito di questa intesa, da lei sottoscritta, il stato dato incarico da parte francese al sindaco Chambery, Louis Besson, già ministro dei Trasporti e da parte italiana ella ha incaricato il suo consigliere speciale ingegner Medardo Macorì di avviare, in collaborazione con le regioni transfrontaliere interessate, le consultazioni al fine di determinare il miglior traforo di valico.

Di fronte a questo iter complesso e documentato pare fuori dubbio che l'asse Asti-Cuneo-Borgo San Dalmazzo-traforo Nizza sia parte integrante di una grande rete trans-europea di trasporto con caratteristiche autostradali.

Ed ancora mi pare evidente dover sottolineare che attorno

questo collegamento si vada configurando un vero e proprio «corridoio plurimodale» di trasporto che richiede il miglioramento di tutta la rete ferroviaria ed il potenziamento dell'aeroporto di Levaldigi.

In questo contesto vi sono problemi urgenti da affrontare quale l'attraversamento della città di Cuneo e il collegamento con Borgo San Dalmazzo e la viabilità internazionale.

Signor ministro, mentre la Commissione Besson-Macorì porta a termine il suo lavoro, si sta discutendo da tempo con le autorità del ministero dell'Ambiente sui problemi di tracciato dell'Asti-Cuneo e sulle opportunità che questo collegamento sia superstradale od autostradale.

Sono a chiederle con la presente di intervenire per mettere fine ad una dialettica che pare essere sempre più senza senso; infatti, le caratteristiche di grande viabilità internazionale tra Asti-Cuneo-traforo e la Francia richiedono che tale collegamento sia autostradale.

Le ricordo inoltre che affrontando il problema del collegamento Asti-Cuneo-traforo in più occasioni ella, oltre a ribadire l'importanza, invitò le autostrade del Piemonte Occidentale e del Piemonte Sud ad unirsi per far fronte a questa realizzazione.

Concordo con lei su tale esigenza e la prego di convocare tutte le autostrade interessate per far sì che grazie all'impegno del ministero e delle concessionarie si realizzi ciò che sino ad oggi per meschini scontri politici, per piccoli calcoli di potere degli uni o degli altri, è stato rinviato penalizzando Cuneo e la provincia.

Credo sarebbe un grande contributo alla chiarezza amministrativa, che potrebbe dare un po' di fiducia alla nostra gente (e lei comprende quanto ciò sia urgente), l'individuazione di un unico soggetto credibile e finanziariamente attrezzato incaricato per la realizzazione di queste opere.

Ingegnere Giuseppe Menardi sindaco Cuneo

GRANDE CUNEO

ASSOCIAZIONI

Nuovo presidente dell'Api

Luigi Loversa, 51 anni, titolare della «Sadaf» di Savigliano, specializzata nella vendita di distributori automatici di bevande, è il nuovo presidente dell'associazione piccole e medie industrie del Cuneese. Sostituisce Virginio Annibale, 63 anni, Raconigi.

BORSA DI STUDIO

Al Golf club si ricorda Walter Tecco

Alle 20.45, stasera, al Golf club Santa Croce di Mollana a Boves, si terrà la presentazione delle tre borse di studio, intitolate a Walter Tecco, il giovane Boves, morto per un ictus il 10 dicembre '89. All'iniziativa potranno aderire i ragazzi del liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo (due borse da 800.000 lire ciascuna) e del Politecnico di Mondovì (un milione).

ATTUALITÀ

Dibattito sull'accorpamento delle Usl

«Due sole Usl per il Cuneese? La dc studia le controproposte» è il tema del dibattito che si terrà domani, alle 9.30, nella sede della democrazia cristiana, viale Angeli 1 a Cuneo. Interverranno i manager delle Usl, i parlamentari della «Granda» e i sindaci delle «sette sorelle».

BOVES

Polentata con la classe '50

L'associazione classe '50 organizza per domenica, alle 12, al parco Marquet di Boves, una polentata e alle 14 una spaghettata. Al pomeriggio saranno organizzati giochi popolari. Per informazioni rivolgersi al «Caffè Nazionale» di piazza Galimberti 11 a Cuneo.

SPORT

Quale gestione per il palazzetto dello Sport

Lunedì, alle 18, nella sala pre-consiglio del municipio a Cuneo, la V commissione discuterà della gestione del palazzetto dello Sport. San Rocco Castagnaretta.

In città domani s'inaugura la sezione del Fondo ambiente Italiano

Cuneo difende i monumenti

Oggi in Provincia un convegno sulla salvaguardia del patrimonio della «Granda». La delegazione Fat segnerà i beni che necessitano degli interventi più urgenti

CUNEO. Da domani la «Granda» avrà una delegazione del Fai. L'atto di nascita della sezione cuneese del Fondo Ambiente Italiano sarà ufficializzato con una cerimonia che si terrà, alle 12, nella sala del Consiglio provinciale al termine di «due giorni» dedicati al dibattito su «Enti locali, cultura, beni culturali nel tempo della crisi».

Il convegno che vedrà l'intervento, tra gli altri, di domani mattina, di esperti, personale della Soprintendenza ai beni artistici culturali e ambientali della Regione, esponenti della Comunità montane e studiosi, rappresenta un importante momento di confronto che per la prima volta vede riunite, l'legida della Provincia, tutte le componenti direttamente interessate alla salvaguardia del patrimonio della «Granda».

«Ci troviamo in un momento in cui, a causa della crisi economica, le disponibilità finanziarie sono ridotte al minimo. Di contro la provincia possiede enormità di beni da salva-



Rinaldo Comba presidente della Società di studi storici della delegazione provinciale del Fondo Ambiente Italiano

guardare. E' quindi necessario riunire le forze e trovare le linee programmatiche per interventi mirati, da effettuare dopo aver stabilito quali criteri di priorità debbano essere adottati», spiega il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

Per Rinaldo Comba, presidente della Società di studi storici di Cuneo, che organizza il convegno insieme con Provincia e Regione, si tratta di un obiettivo che non può essere disgiunto da quello della salvaguardia dei beni artistici e ambientali: «La nostra associazione ha sempre segnalato i beni

che necessitano di restauri. Spero che il convegno, stimolando il confronto, determini uno sforzo convergente».

La nascita della delegazione provinciale del Fai, di cui Comba farà parte, sarà motore propulsivo in questa direzione. Un modello a cui guardare è il castello della Manta che, grazie al Fondo, non solo è stato oggetto di importanti restauri, ma ha potuto essere visitato, lo scorso anno, da oltre 10 mila persone.

«La delegazione dovrà sviluppare attività del Fai in tutta la «Granda» - aggiunge Alberto Bersani, presidente della nuova sezione che si aggiunge alle già esistenti nel territorio nazionale - Ma la prima azione che si prefigge di realizzare è un gruppo consistente di aderenti. Tra i primi iscritti due nomi «storici»: il designer Giorgetto Giugiaro e Riccardo Signorile, da anni impegnati a salvaguardare e valorizzare il castello della «sua» Manta.

T. Pescatori

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUORNALE

Un periodo storico tutto da studiare

Leggo nella «Stampa» di domenica del giuramento degli alpini, avvenuta in Fossano, che era presente la medaglia d'oro al valor militare, Evelino Marcolini un capo portuale di Verona che nell'aprile del '43 con un'ardita azione forzò il porto militare di Genova occupato dai tedeschi. Mi permetto di far presente che se l'episodio fosse avvenuto in tale periodo il signor Marcolini avrebbe stato condannato a morte, per tradimento.

Forse l'episodio è avvenuto un anno dopo e allora il tutto, sul piano storico, si spiega. Non è la prima volta che si confonde il 1943 (fino a settembre) con il 1944. Certo è che la storia d'Italia dal 1922 al 1946 è tutta da studiare.

Giovanni Griseri, Mondovì

Piazza Galimberti non è a Torino

La rivista «Notizie della Regione Piemonte» di marzo pubblica una foto a colori della scritta «Torino, piazza Castello» in

cui è facilmente identificabile invece Cuneo, piazza Galimberti. A rendere più chiara l'identificazione della piazza è il monumento dedicato al famoso giurista e ministro cuneese Barbaroux. E' vero che su questa piazza anticamente sorgeva un castello dei marchesi Saluzzo, ma questo nel 1300.

Giorgio Beltrutti, Cuneo

Viale Angeli un'autostrada

Nei giorni scorsi ho ospitato un amico di Parigi che per esigenze di lavoro ha avuto l'opportunità di visitare gran parte dell'Europa. Dopo aver visto viale Angeli, si è meravigliato dell'indifferenza di noi cuneesi che permettiamo che un viale così bello, introvabile nelle maggiori parti delle città italiane e anche europee, sia ridotto ad autostrada. In Francia, mi ha detto il mio amico, amministratori che permettessero questo scempio, sarebbero già stati cacciati via.

Walter Giraudo, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13 Crt: 441.744
Bagnasco: 392.936
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370.42.01
Busca: 945.658; 945.455
Ceresole: 619.102
Ceva: 72.31
Dronero: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Gareggio: 81.063
La Morra: 50.116
Lione: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nella Balbo: 796.117
Pavese: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 61.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinalto: 95.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festività:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba (0173) 316316
Usl di Borgo 268.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111

Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno (or. 8-12,30 e 15,30-19,30 a serrande aperte e 22-8 a serrande abbassate) la farmacia Saks, corso Nizza 58, tel. 69.28.51. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.
Alba: Costa, via Vill. Emanuele 18, tel. 44.04.58.
Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 41.25.05.
Fossano: Gumina, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento 39, tel. 552.
Saluzzo: Rado, corso Italia 105, tel. 42.257.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Bgo S. Dalmazzo: 268.333; Ceva: 710.03; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 853.33; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.
Comando provinciale vigili del fuoco 69.62.46.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; Ceva: 711.82; Saluzzo: 421.16.
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Allemandi Cristina (Verzuolo); Genova Mirko (Moravia); Marongiu Michele (Saluzzo).
MORTI. Grignolo Elsa, 88 anni (Cuneo), casalinga; Piccato Domenica vedova Fenoglio, 88 anni (Bagnasco, Piemonte), pensionata; Quattrocchio Pietro (Verzuolo), pensionato.
MATRIMONI. Pignatta Roberto, procuratore legale (residente a Saluzzo), con Gallo Paola, 39 anni (residente a Saluzzo); Rinaudo Rodolfo, scalpellino (residente a Saluzzo), con Eandi Laura, operaia (residente a Saluzzo); Rimonda Milvano, impresario edile, con Lombardi Marcella, commerciante (residente a Saluzzo); Massa Luca, dirigente industriale (residente a Praga), con Reyneri Di Lagnasco Maria Luce (residente a Torino), architetta.

CITTA'

NATI. Salvatico Samuele (Ceva); Alessia (Cairo Montenotte); Baccino Debora (Carcare); Tonello Simone (Mondovì); Garveto Martina (Garressio); Bonetti Marinella (Ceva); Scorzoni Greta (Cairo Montenotte); Tesio Simone (Cairo Montenotte); Ghiso Luca (Pallare); Tortorito Fabio (Carcare); Rabino Valentina (Monesiglio); Gerino Igor (Ceva);

BELLALCANTO

Bellalco Federico (Ceva); Freite Nicola (Vicolorte); Ori Lorenzo (Millesimo); Scianora Luca (Bagnasco); Giannini Simone (Ceva); Tanaro; Quinterno Francesca (Ceva); Canaparo Valentina (Cravanzana); Bora Giulio (Bene Vagienna).
MORTI. Gallizio Francesco, 68 anni (residente a Ceva), pensionato; Canavese Rosa, 88 anni (residente a Ceva), pensionata; Viglietti Pierino, 54 anni (residente a Lesegno), pensionato; Chiarone Carlo, 88 anni (residente a Camerano), pensionato; Sasso Carolina, 91 anni (residente a Garressio), pensionata; Giugale Remo, 88 anni (residente a Parolito), pensionato; Battaglini Maria Luigia, 84 anni (Lisio), pensionata; Zanotti Mario, 84 anni (Ormea), pensionato; Pelirano Giovanna, 85 anni (Ormea), pensionata; Gaudino Marina Rosa, 88 anni (Mondovì), pensionata; Somero Maria Pierina, 85 anni (Ormea), pensionata; Sappa Ernesto, 84 anni (Ormea), pensionato; Manfredi Giuseppina, 88 anni (Mazzano), pensionata.
MATRIMONI. Uberti Giuseppe, 88 anni, artigiano (residente a Ceva), con Fossato Sa Luzieth, 18 anni (residente in Brasile), casalinga; Ravotico Mirco, 25 anni (residente a Ceva), operaio, con Morganti Stefania, 22 anni (residente a Ceva), impiegata.

APPUNTAMENTI

CORSO NIZZA

Arriva la signora Coriandoli
Domenica, alle 21, in corso Nizza a Cuneo, di fronte al bar Corso, nell'ambito della fiera del libro, Maurizio Ferrini, che nella popolare trasmissione di canale 5 «Striscia la notizia» interpreta la signora Coriandoli, presenterà la sua ultima opera: «E' permesso?».

OSPEDALE

Convegno di cardiologia
Domani, alle 9, nel salone dell'ospedale «Santa Croce» a Cuneo, si terrà un convegno «Verifica di qualità e riduzione costi in cardiologia interventistica».

Bancarelle di solidarietà

Stasera, alle 21, all'oratorio salesiano a Cuneo, si terrà uno spettacolo folcloristico con danze e musiche occitane. Interverrà il gruppo Lou Seriol. Saranno allestite bancarelle per la vendita di prodotti di artigianato di Messico, Bolivia, Ecuador e Zaira.

Cuneo, da oggi i docenti delle Superiori si riuniranno per le valutazioni

Scrutini per 19 mila studenti

Nei distretti della «Granda» i tabelloni dei risultati saranno pubblicati entro giovedì 17
Rischio di blocco dei professori aderenti ai Cobas. Da giovedì 24 gli esami di maturità

CUNEO. Primo giorno di vacanze, oggi, per quasi sessantamila studenti delle scuole della «Granda». Ieri, in quasi tutti gli istituti, le lezioni sono concluse a mezzogiorno. Nel capoluogo cuneese i ragazzi hanno partecipato alla manifestazione «Palco aperto contro l'Aids», svolta al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta. Per festeggiare l'inizio della villeggiatura, alcuni giovani dei Licei classico e scientifico si sono presentati a scuola con abiti da mare e nell'intervallo hanno esibito piccole boe, canotti gonfiabili e per bambini.

Stamani, intanto, nelle Superiori, si inizieranno gli scrutini: nei dieci distretti del Cuneese gli iscritti alle scuole secondarie sono circa 19.500. Fra gli studenti c'è attesa per l'affissione dei risultati: il verdetto sull'anno scolastico. I tabelloni degli esiti degli scrutini saranno pubblicati entro giovedì 17. «Non dovrebbero verificarsi ritardi nelle valutazioni», spiega Giuseppe Pisciotto, preside del Liceo scientifico di Cuneo. «I Cobas sono in agitazione, ma, per garantire il regolare svolgimento degli scrutini, non è escluso il ricorso alla precettazione».

Gli esami di maturità prenderanno il via il 22 e 23; in questi due giorni è fissata la riunione dei docenti che formeranno le commissioni d'esame. La prima prova (tema di italiano)



Stamani per gli oltre 19 mila studenti del Cuneese si sono iniziate le

si svolgerà giovedì 24, mentre il giorno 25 sarà la volta del secondo scritto, specifico per ogni istituto. I colloqui orali delle prove di maturità, si inizieranno il 1° luglio (la normativa prevede le prime interrogazioni entro sei giorni dalla fine degli scritti).

Nel Liceo scientifico, da que-

st'anno, c'è una novità nella composizione delle commissioni: i docenti saranno sette contro i sei del '92. «Il ministero», conclude Pisciotto, «ha nominato due esaminatori rispettivamente per italiano e storia, mentre negli anni scorsi le due materie erano affidate a un solo professore».

Nell'Albese

«Più tutela per le Medie»

ALBA. «Le scuole medie statali, nei paesi, vanno tutelate. Se per diminuzione degli alunni, in futuro, si renderanno necessari soppressioni o fusioni, il processo dovrà partire da Alba». E' questa la presa di posizione del Consiglio del distretto scolastico (65 comuni) che si è riunito per esaminare il problema della «razionalizzazione» delle scuole. Il parere è stato votato dalla maggioranza.

Il presidente del distretto, Renato Vai, commenta: «Da un'indagine è stato appurato che quasi il 30 per cento degli allievi che frequentano le quattro medie di Alba, provengono da altri Comuni. In alcuni casi si tratta di scelte delle famiglie, ma altre volte si è fruito «caccia allo scolaro» per assicurarsi un certo numero di allievi, un'iniziativa che non condividiamo. Le scuole dell'obbligo nei paesi, spesso nate con la costituzione di consorzi tra Comuni, vanno tutelate per creare «magli». Al contrario, le quattro medie di Alba potrebbero ridotte a tre». [g. f.]

Cuneo, truffa miliardaria scoperta dalla Finanza

Dopo i cinque arresti l'inchiesta prosegue

CUNEO. Hanno arrestato cinque persone e sequestrato titoli stranieri per un miliardo e 250 milioni. Le indagini degli uomini della Guardia di Finanza si sono concluse. Dopo i fermi di Domenico Capra (34 anni, abitante ad Alba), Oreste Gentile (42, Savigliano), Salvatore Rossano (34, Trinità), Luigi Cappato (53, Torino) e Bruno Scarampi (47, Asti), gli inquirenti stanno raccogliendo altri elementi - anche fuori dai confini della «Granda» - e aspettano che molte fra le «vittime» del raggio non abbiano sporto denuncia, temendo di essere coinvolte nell'inchiesta.

La «gang» sgominata dagli uomini della «Tribunaria» contava persone con molti scrupoli e con forte disponibilità di liquido. I truffatori si offrivano di vendere a prezzo vantaggioso banconote false; si trattava, invece, di denaro vero, al quale erano stati cancellati i numeri di serie.

L'affare, però, riusciva, perché al momento dello scambio alcuni componenti dell'organizzazione, travestiti da agenti della Guardia di Finanza, intervenivano arrestando i complici e portando via il denaro. La vittima veniva lasciata libera di fuggire e così - contenta - evitava il carcere, non denunciava la truffa.

Le «voci» dei raggi di questa organizzazione - che dovrebbe avere legami con la malavita organizzata - sono arri-



I fermati (da sin.): Oreste Gentile, Salvatore Rossano e Domenico Capra

AGRICOLTORI

Trovato morto a Ruffia

E' stata eseguita ieri mattina l'autopsia sul cadavere del bracciano agricolo Giovanni Fino, 37 anni, che abitava a Moretta in frazione. Il 37 era stato trovato morto l'altro giorno vicino ad un allevamento di maiali lungo la strada che porta a Cavallere. Per conoscere il risultato della perizia, occorrerà attendere alcuni giorni. L'ipotesi più accreditata è che il contadino sia stato colto da male mentre stava lavorando accanto ad un contenitore in cui era preparato il mangime per gli animali. L'uomo, che viveva insieme con il fratello, prestava servizio in diverse aziende agricole della zona, compresa quella di proprietà di Lorenzo Ballarò di Fossano, dov'è avvenuto il decesso. Gli inquirenti avrebbero trovato il cadavere senza alcuni indumenti addosso. In base a quest'ultimo episodio l'inchiesta potrebbe essere un contorno diverso; non sarà trascurato alcun indizio. [p. b.]

vate anche agli agenti della Guardia di Finanza. Un ufficiale si è finto «vittima» e dopo lunghe indagini le Fiamme Gialle hanno arrestato i 5 presunti colpevoli. L'ultimo atto dell'opera-

zione è scattato a Cinisello, quando i «fermati» erano pronti ad intervenire portando via il miliardo che avrebbe dovuto essere scambiato con 5 miliardi in banconote false. [l. f.]

Molti danni causati dalla pioggia che si è abbattuta in provincia

Allagamenti nel Cuneese

Il maltempo, a Caraglio, ha causato la caduta di parte della copertura alla discoteca «Galaxy». Tortinese (34 anni) esce di strada con l'auto a Caramagna

CUNEO. Alberi caduti sulle strade, tettoie abbattute e coperture di prefabbricati danneggiati, oltre a numerosi allagamenti. E' il bilancio di poco più di un'ora di pioggia che l'altre sera si è abbattuta sulla «Granda».

Nel capoluogo il maltempo ha causato numerosi danni ai dehors di alcuni bar del centro. Nel pomeriggio le acque del Gesso e dello Stura si sono sensibilmente ingrossate e il livello si è innalzato di alcuni centimetri. Un giovane, a bordo di una fuoristrada, è rimasto bloccato in mezzo alle acque del Gesso, all'altezza del Parco della Gioventù e della piscina comunale, mentre stava tentando di guadare il torrente. Dopo i primi aiuti di un automobilista, è stato salvato dai vigili del fuoco. Il capoluogo che hanno trainato a riva il fuoristrada.

La pioggia è causa di numerosi scontri e tamponamenti. L'incidente più grave si è registrato a Caramagna, sulla strada Reale per Carmagnola. Pasquale Ovidi, 34 anni, abi-

tante a Giaveno, alla guida di un «Ford Transit», è uscito di strada. L'uomo è stato immediatamente trasferito in ambulanza all'ospedale delle Molinette di Torino.

Il maltempo non risparmiò neppure la discoteca «Galaxy Pagoda», a Caraglio, sulla statale per Cuneo. La pioggia ha invaso i canali di gronda e causato il crollo di alcune doghe di alluminio all'interno del locale, nell'area del bar.

«Fortunatamente i danni sono stati limitati», spiega Mino Tomatis, titolare del locale. «In poche ore siamo riusciti ad asciugare i pavimenti e i parati del locale ed evitare che l'acqua raggiungesse l'area riservata alla pista da ballo».

Nel Poesanese e Cebano si sono registrati alcuni allagamenti di cantine e depositi. Sono intervenuti i vigili del fuoco che nel pomeriggio sono stati impegnati in oltre venti interventi. Sulle strade dell'Alta Valle Stura e Gesso ci sono stati alcuni smottamenti e piccole frane. [r. c.]

ALTA VALLE STURA

SAVIGLIANO

Incidente sulla statale 20
Grave un agricoltore

Antonio Banchio, 58 anni, agricoltore, cascina Scassa, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto l'altra sera sulla statale 20. La «Fiat 127» sulla quale viaggiava è tamponata dalla «Renault 19» condotta da Francesco Barale, 34 anni, di Savigliano. Banchio, che ha riportato un trauma toracico, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale.

RACCONIGI

«Fiesta» contro furgone
ferito pensionato

Un pensionato della Mondialpol, Felice Gallo, 45 anni, Ospedale 1 è rimasto ferito in un incidente sulla strada che conduce a Caramagna. L'uomo, alla guida della «Fiesta» si è scontrato con un furgone. Il Gallo ha riportato un trauma toracico. E' ricoverato in coma al SS. Annunziata.

CUNEO

«Donare gli organi»
Un convegno al Marengo

Stasera, alle 21, al Marengo, il «Gruppo cuneese» organizza il convegno «Donare organi: incentivi e tutela» in atto volontario. Interverranno l'assessore regionale Bianca Vettrino, il sindaco Gianni Taramasso e l'amministratore straordinario dell'Usl 67 Gianfranco Brovida. Moderatore Giovanni Scola.

SAVIGLIANO

Alla Coldiretti
parla i frutteti

Stasera, alle 20.30, nella sala riunioni della Coldiretti verrà presentata, a cura dei Catac dell'Asprofrut, «La vita nei frutteti».

MONDOVI

Forse un acquirente
per l'azienda Subalpina

I rappresentanti sindacali e gli operai dell'officina meccanica Subalpina (da tre mesi senza stipendio) oggi incontreranno i titolari di società interessate all'acquisto dell'intero complesso.

Mondovì, fermo il processo a ditta del gruppo

Sol «crack» del Turco ritenuto il magistrato

MONDOVI'. Le quattro istanze di fallimento nei confronti di altrettante aziende del gruppo Turco che nelle ultime settimane sono approdate in tribunale hanno creato tensione fra il colosso dell'edilizia e i magistrati. I giudici hanno decretato il fallimento delle monregalesi «Soedil» e dell'«Impradit» (l'impresa di parcheggio di «Piazza Boves» a Cuneo), hanno rinviato a mercoledì il processo alla «Lobera» di Turco, mentre ufficialmente è ancora stata presa una decisione sulla «Fornace San Rocco» di Dogliani. Il processo su quest'ultimo caso è stato bloccato da un'istanza di ricusazione presentata dall'avvocato torinese Carlo Felice Rossotto, legale del gruppo Turco, nei confronti dei magistrati del tribunale di Mondovì.

Non si conoscono i contenuti della richiesta di esautorare il giudice che si occupa delle vi-



L'avvocato torinese Carlo Felice Rossotto è il legale dell'impero edilizio che il capo ai fratelli Turco

cenda, ma, per esaminarla, oggi a Mondovì è annunciata la presenza di un «pool» di magistrati torinesi: dal loro responso dipenderà la sorte del processo. Intanto l'Inps è intervenuta per precisare che non ha alcun intento persecutorio nei confronti dei lavoratori delle aziende che non si sono posti a rischio; ma la situazione dei debiti maturati dal gruppo Turco sembra ormai insostenibile ed ammonta a decine di miliardi. [l. f.]

elettronica
RICERCA MECCANICO MANUTENTORE
Si richiede:
- età non superiore ai 35 anni;
- diploma di studio: Scuola professionale o industriale (costruttiva, preferenziale);
- esperienza lavorativa significativa (esperienza di lavoro).
Esperienze:
- normali attività di manutenzione meccanica;
- saldatura autogeno;
- saldatura TIG;
- uso di macchine utensili d'officina;
- uso di macchine utensili applicati ad automazioni con ciclo ripetitivo;
- schemi;
- tiratura di disegni e sistemi di zione e dosaggio componenti;
- conoscenza di routine di manutenzione preventiva;
- operare in quest'officina.
Inviare curriculum indicando recapito telefonico a: P. Corso M. Coppi, 9 - Alba -

L'INPS
Per una migliore sistemazione dei propri uffici in Alba - c.so Europa 5 - è interessato all'affidamento di locali aventi le seguenti caratteristiche:
- posizione prossima alla Sede C.so Europa 5; superficie di circa 100 mq; dislocazione al piano terreno; collegamenti interni indipendenti; servizi autonomi.
Le offerte, corredate da planimetrie aggiornate, dalla richiesta economica e da una dichiarazione di responsabilità del proprietario, nella forma di legge, in conformità al modello disponibile presso la Sede INPS indicata nel presente bando, devono contenere le seguenti informazioni:
- anno di costruzione, categoria catastale, licenza e concessione edilizia ex sanatoria ex Legge 47/85, requisiti di abitabilità e agibilità, VVF, U.S.L., ecc.), caratteristiche della struttura e dotazione impiantistica.
Le offerte pervenire entro e non oltre il 15/06/93 alla Direzione INPS - c.so S. Sant'Anna n. 15 - 12100 Cuneo.

Società Multinazionale leader in Europa produzione di articoli largo consumo, nel programma potenziamento della propria struttura Organizzativa Commerciale ricerca
VENDITORE DIRETTO
per Cuneo e Provincia.
La posizione prevede la vendita al dettaglio con l'impiego di un furgone reclamizzato di proprietà dell'Azienda. L'inquadramento come dipendente diretto. Le condizioni economiche previste sono di sicuro interesse per persone dinamiche, serie e motivate. E' richiesta la residenza in Cuneo e provincia. I colloqui di selezione saranno curati direttamente dall'Azienda in zona.
a Publikompass 26 E - 20123 MILANO
semilavorati - Edilizia - Artigianato - Industria ricerca
UNO/UNA AGENTE MONTECATINI
Cuneo - Torino -
Disponibilità a breve.
Ennesco - Acconto mensile provvigioni - Incentivo.
appuntamento 0171/93.71.29.

Cartier
AMERICAINE
cassa in oro
Boutique déployante réglable
Impermeable fino a 30 m.
DIABOLO LOUIS CARTIER
Cassa oro 18 ct.
Movimento meccanico
Impermeabile fino a 30 m.
Boutique déployante réglable oro 18 ct.
Rabino
GIOIELLIERI A CUNEO DAL 1895 CORSO NIZZA, 10 - TEL. 692826

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi ■ le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni Miliarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I volumi di “LA STAMPA” distribuiti dal Gruppo Editoriale LA STAMPA, sono in vendita nelle migliori librerie.

Prosegue il trend demografico negativo, una tendenza iniziata dieci anni fa

Alba sotto i 30 mila abitanti

Al 31 marzo la popolazione era scesa a 29.710 unità, 24 in meno rispetto a dicembre. Alle prossime amministrative i consiglieri saranno dimezzati. Aumentano gli immigrati

ALBA. Gli abitanti continuano a diminuire. Nei primi tre mesi di quest'anno la popolazione è scesa di 24 unità, continuando la tendenza iniziata dieci anni fa. Secondo dati ancora ufficiali, al 31 marzo '93 gli abitanti erano 29.710 contro i 29.734 del 31 dicembre '92. Meno «cicogne» e il saldo naturale è negativo: a gennaio, febbraio e marzo sono nati 81 bambini contro 81 morti. Unico dato positivo si registra nell'inversione del trend migratorio: per la prima volta dopo tanti anni, nel primo trimestre, ci sono stati più immigrati, 176 in totale, contro le 171 persone che hanno lasciato la città per trasferirsi altrove.

Un dato, quest'ultimo, che viene interpretato come un primo risultato concreto della maggiore disponibilità di abitazioni, in seguito al nuovo piano regolatore che ha sbloccato la situazione edilizia, ferma da anni. In città sono sorti decine di cantieri per le ristrutturazioni nel centro e per nuove costruzioni alla periferia che consentiranno il mestiere sul mercato numerosi appartamenti.

La diminuzione sotto il tetto dei 30 mila (si dà per sicura anche se deve ancora essere confermata dai dati ufficiali del censimento '91) avrà delle ripercussioni sul Comune. Alle prossime elezioni amministrative, infatti, i consiglieri saranno dimezzati e passeranno dagli attuali quaranta a venti.

La popolazione albese



Il reparto maternità dell'ospedale San Lazzaro di Alba (Foto Bruno Murialdo)

raggiunto il top nell'82, con 31.364 unità. Da allora è iniziata la parabola discendente: dai 31.182 del 1983 è progressivamente scesa a 30.208 nel '91.

Al 31 dicembre '91 gli albesi erano 29.976. La scarsità di abitazioni e i prezzi degli alloggi sono state le cause che hanno indotto molte famiglie a trasferirsi in periferia. Piccoli paesi, come Roddi, Piobesi, Gallo Grinzane,

Vaccheria, Guarene, Baraccone di Castagnito hanno quasi raddoppiato la popolazione. Un fenomeno che ha avuto le punte massime negli ultimi anni e che è stato oggetto di molte polemiche tra maggioranza e opposizione in Comune. Alba, pur perdendo abitanti, continua a fornire i servizi a una popolazione ben più ampia di quella anagrafica. (g. f.)

A Bra

Si attendono nuovi arrivi

Alba. Anche la città della Zizzola perde abitanti: nei primi quattro mesi del '93 la popolazione è scesa di 24 unità, dalle 27.157 del 1° gennaio alle 27.133 del 30 aprile. Un calo imputabile al segno negativo del rapporto nat/morti, compensato in parte dal saldo attivo del movimento migratorio.

Ma secondo gli addetti ai servizi demografici è troppo presto per parlare di un'inversione di tendenza: «Non è escluso che prima della fine dell'anno la situazione torni a riflettere quella del recente passato», dice l'ufficiale d'anagrafe Mariangela Milanini. L'aumento di abitanti registrato finora deriva dall'immigrazione, e i cambi di residenza avvengono soprattutto d'estate. D'altra parte è nella stagione calda che nascono più bambini: nel '92 il mese più fecondo è stato luglio, con 29 nascite. Ci sarebbe quindi modo di recuperare la perdita di abitanti del primo quadrimestre, grazie soprattutto allo spostamento a Bra di residenti in altri Comuni. (g. n.)

Venti dipendenti condannati per blocchi stradali

Acna, slitta il processo sui danni degli scarichi

CORTEMILIA. E' slittata di un giorno la prima udienza della causa civile che vede i Comuni della Valle Bormida piemontese impegnati da anni per ottenere un risarcimento danni da parte dell'Acna, accusata di inquinamento.

L'udienza, inizialmente fissata per ieri, si terrà stamani nel tribunale di Savona, anche se è probabile un ulteriore rinvio, che rimanderà ancora di qualche giorno la soluzione della lunga vicenda.

I Comuni della valle, attraverso i loro legali, chiederanno infatti di rinviare il dibattimento per definire meglio alcuni aspetti tecnici della vicenda.

Negli ultimi mesi le vicissitudini che hanno visto protagonisti gli amministratori piemontesi della valle e i loro ex legali per la vicenda delle maxiparcelle contestate, ha creato qualche intoppo nell'attività dei Comuni in campo giudiziario, per cui un rinvio del dibattimento sembrerebbe ai sindaci di riordinare le idee.

E' peraltro probabile che l'istanza di rinvio venga accettata senza problemi anche dai legali dell'Acna.

La causa civile di Savona servirà a quantificare i danni che l'azienda dovrà pagare ai venti Comuni costituitisi parte civile per nove stabilimenti (immissioni) e sostanze inquinanti nel fiume Bormida in quantità superiore ai limiti sta-



In Valle Bormida continuano mobilitazione e protesta contro l'Acna di Cengio. Intanto si attende la sentenza del Consiglio di Stato sul contestato inceneritore «re-sol».

biliti dalla legge Merli) registrati nel 1986.

L'Acna fu condannata una prima volta dal pretore di Cengio nell'88 e la sentenza fu poi confermata nei gradi successivi, anche se da parte piemontese si sperava in un risarcimento danni più generale e non riferito soltanto ai nove stabilimenti accertati.

Intanto, ieri, l'azienda di Cengio è stata al centro di un altro processo, celebrato alla corte d'appello di Genova, contro 59 dipendenti che nel 1988 e nel 1989 (nel periodo cioè di massima tensione attorno all'azienda di Cengio, che in quegli anni chiuse un paio di volte per alcuni mesi) organizzò in segno di protesta

blocchi stradali e ferroviari sulla statale della Valle Bormida e sulla linea ferroviaria per Savona. Il processo si è risolto con venti condanne a carico dei lavoratori dell'Acna.

In questi giorni però, più che alle disavventure giudiziarie dei dipendenti e ai possibili risarcimenti di danni, l'interesse è rivolto soprattutto al pronunciamento del Consiglio di Stato, che martedì dovrà esprimersi sulla questione «re-sol», l'impianto dal quale dipende gran parte del futuro dell'azienda e che dal fronte piemontese è attualmente temuto e contestato forse più dell'Acna stessa.

Corrado Olecco

IN BREVE

ALBA

Condannata (quattro mesi) per truffa a un negoziante

Jacoda Nikolic, 39 anni, di origine slava, abitante a Torino, strada Aeroporto 235, è stata condannata dal pretore a 4 mesi e al pagamento di una multa di 400 mila lire con la condizionale per truffa. Con il pretesto di togliere il «malocchio» riusciva a spillare 110 mila lire un negoziante. E' stata inoltre condannata a quattro mesi Radika Nicolici, 21 anni, per favoreggiamento.

CORNELIANO

Medaglia d'oro dell'Avis

donatori di sangue

Alla festa Avis sono stati premiati con una medaglia d'oro, per aver donato il sangue 60 volte, Pier Franco Cavagnolo e Ferruccio Gomba. La medaglia d'argento delle 5 donazioni è andata a Bruno Marasso, Giovanni Parusso, Giorgio Prandi e Maria Raballo.

MASSIMO ALISTO

Vince la gara simulata di ricerca dei tartufi

Carlo Lora, di Mombarcaro, ha vinto la gara di ricerca simulata del tartufo organizzata dall'Unione dei «trifolati» piemontesi dalla Pro loco. Al secondo posto si è classificato Giampiero Rosa, di Cavallermaggiore.

ALBA

«Sindromi vertiginose»

La parola al medico

Il movimento anziani organizzato per domani, al centro studi «Aldo Moro» via Vittorio Emanuele 24 (ore 15,45), un incontro sul tema: «Le sindromi vertiginose». Interverrà il medico Antonio Baravalle.

MONTA'

Anziana (61 anni) ferita nello scontro fra auto

Maria Festa, 61 anni, di Pianezza, via del Bosco 2, è rimasta ferita in un incidente sulla Alba-Torino, al bivio per la frazione Rolandi. La donna, che è stata trasferita alle Molinette per lesioni al capo e alle gambe (prognosi un mese), viaggiava sull'auto condotta dal marito, Pasquale Rosso, che è rimasto illeso, come pure la conducente dell'altra auto, Angela Gianolio, 29 anni, di Monta'.

BRA

Allieva Classica è 2ª

Olimpiadi di chimica

Un'allieva del classico «Gandino», Emanuela Messa, della II B, si è classificata seconda, a Torino, alla fase regionale delle «Olimpiadi di chimica».

BOSSOLASCO

L'incontro alle 21

Si riunisce la Comunità Alta Langa

BOSSOLASCO. E' convocato per stasera, alle 21, il Consiglio della Comunità montana Alta Langa. L'ordine del giorno è praticamente lo stesso delle due precedenti sedute, previste per il 7 e il 22 maggio scorsi e annullate, in entrambi i casi, per la mancanza del numero legale dei consiglieri, problema che si presenta spesso nelle riunioni del Consiglio dell'ente.

Tra i punti in discussione c'è anche l'approvazione del programma di attività per i settori turistico, sportivo e culturale e quella relativa al campo socio-assistenziale. Inoltre verrà esaminata la convenzione con la Provincia per la realizzazione dei piani di sviluppo nelle Comunità montane e si parlerà anche del progetto di dotare di anelli parabolici le zone dell'Alta Langa in cui è difficile la ricezione dei segnali televisivi. L'unica novità rispetto all'ordine del giorno precedente Consiglieri annullati è costituita dall'inserimento dell'approvazione del bilancio consuntivo. (c. a.)

Domani e domenica

Due giorni in difesa della natura

Domani e domenica il più piccolo Comune dell'Alta Langa ospiterà la prima edizione di «Festambiente Langhe '93», manifestazione organizzata dal circolo Alba-Tre Valli della Legambiente. Il programma della due giorni turistico-ecologico-culturale prevede nella mattinata di domani passeggiate nei dintorni del paese e degustazioni dei grandi vini di Langa. Al pomeriggio si terrà un convegno su «Agricoltura eco-compatibile e politiche del Cee», con la partecipazione di Cesare Donnhauser, segretario nazionale della Legambiente, e presidente regionale della Coldiretti Carlo Gottero, oltre ad esperti nel settore dell'agricoltura biologica.

Domani sera, invece, l'associazione culturale Valbormida Viva proporrà intrattenimenti vari con spettacoli popolari, esposti di storia e tradizioni locali, e racconti di «masche» proposti dall'«Arvàngia». La «Festambiente» si concluderà domenica con un trekking nei boschi di Bargolo. (c. a.)

ALBA

Per 700 milioni

Appaltate opere pubbliche

ALBA. L'amministrazione comunale ha appaltato, nei giorni scorsi, alcuni lavori attesi da tempo. Tra questi: la sistemazione del conviale sinistro di corso Europa, (122 milioni); la pavimentazione di interne al complesso edilizio economico-popolare corso Langhe (l'intervento sarà completato con panchine e varie attrezzature per un valore di 550 milioni); una struttura per il sollevamento dell'acqua dal Tanaro (milioni).

L'acqua prelevata da un pozzo sarà convogliata in una vasca di stoccaggio realizzata in cemento armato e avrà una capacità di circa 200 metri cubi. Sarà un contenitore di riserva che consentirà l'irrigazione notturna, mentre durante le pause di funzionamento giornaliero sarà possibile il sollevamento e lo stoccaggio dell'acqua nella vasca di riserva.

Sono stati inoltre approvati i progetti di nuovi impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni Madonna Como e Bigliani, strada Antiche Serre. (r. s.)

ALBA

Iscrizioni da oggi

Le vacanze in città per ragazzi

ALBA. Si aprono oggi le iscrizioni a «Vacanze in città», che si svolgeranno dal 21 giugno al 16 luglio. Possono partecipare i ragazzi da 6 a 14 anni. Il programma, che prevede iniziative dal lunedì al venerdì (ore 9-12; 15-19) comprende gite con pranzo al sacco, un mattinata in piscina, giochi e attività laboratorie (lavorazione del legno, carta, stoffa, creta).

«Estate ragazzi» si svolgerà nei tre quartieri: Pieve, Morand, e centro storico. Le iscrizioni si ricevono fino al 19 giugno alla parrocchia del Duomo (via Vida 1), ai centri sportivi comunali «Europa» di via Teodoro Bubbio e «Santa Margherita» di via Galizio dalle 9 alle 10 e dalle 18,30 alle 19,30. La quota è di 60 mila lire per ogni ragazzo. Per favorire le famiglie più numerose è stata fissata la cifra totale di 70 mila se a partecipare sono due fratelli, 80 mila per tre.

E' prevista l'adesione di circa 170 alunni. Il Comune contribuisce all'iniziativa con 34 milioni. (g. f.)

Aumentano i coupon del referendum promosso dai commercianti con il patrocinio de «La Stampa»

Tutti alla scoperta del gelato più buono

I produttori del Braidese e dell'Albese puntano sulla fantasia

Associazione Commercianti
Associazione Commercianti Albesi
GRUPPO GELATERIE
Vota
il miglior gelato
di Alba, Bra, Langhe e Roero

La Gelateria con il miglior gelato è:

(Indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a:

Associazione Commercianti Albesi - Piazza San Paolo 3 - 12051 ALBA

Associazione Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

ALBA. Il referendum «Vota il miglior gelato di Alba, Bra, Langhe e Roero» sta ottenendo un grande successo: i coupon con la segnalazione della gelateria in cui si è gustato il miglior prodotto, stanno arrivando numerosi. Per partecipare basta compilare il tagliando che «La Stampa» pubblica a fianco, con l'indicazione del nome e indirizzo della gelateria preferita.

I coupon vengono raccolti dalle associazioni commercianti di Alba (sede di piazza San Paolo 3) e di Bra (via Marconi 89): possono essere spediti o recapitati a mano. Al termine del referendum sarà stilata una graduatoria che consentirà di stabilire qual è il prodotto «più buono», secondo il parere dei consumatori.

Il gelato, un piacere da sempre legato all'immagine dell'infanzia, del gioco, del divertimento, continua a fare proseliti non solo tra i bambini e i giova-

ni. I «maestri» gelatieri confermano che sta assumendo un'importanza sempre crescente nell'alimentazione per il suo alto valore nutritivo. Nell'Albese e Braidese, oltre ad essere offerto nelle cremerie, è entrato nel dessert proposto da molti ristoranti di livello: da parte di tutti la ricerca della qualità è un impegno costante. Fra i tanti tipi, quali sono i preferiti? Rispondono gli addetti alle vendite: «I più richiesti sono quelli alla frutta fresca, alla fragola, alla pesca, all'albicocca, al kiwi, al limone». Fantasia dei gelatieri è comunque in grado di soddisfare tutti i gusti, anche i più esigenti.

«Il consumo è strettamente legato alle condizioni atmosferiche - intervengono Cesare Battaglia, uno dei produttori - Questa, comunque, è la stagione d'oro del gelato».

(g. f.)

BALOCCH

Sede di lavoro: Fossano (Cn)
Figura Operativa: **PROGRAMMATORE IBM AS400**
Età: massimo 30 anni.
Titolo di studio: diploma di Scuola Superiore.
Esperienza: almeno 2 anni programmazione RPG in ambiente AS400 e

Tratti preferenziali:

- problematiche di magazzino e gestione vendite;
- conoscenza ambiente DOS;
- conoscenza sistema telematico PC-CALL;
- disponibilità a viaggiare;
- attitudine rapporti umani.

Inviare dettagliato curriculum vitae a Balocco S.p.A.
Via E. Luini n. 51 - Fossano (Cn).

MITHO
DISCO PALACE
FRANCO BASTELLI E I MISTER
PIOBESI - E - V. Gallimberti.

TI VEDO...TI SENTO...

TV CIRCUITO CHIUSO
VIDEO CONTROLLI
TELEFONIA

gagliasso impianti
Panasonic

Alba - C.so Pieve, 6/C - Tel. 0173/284.690
Piobesi D'Alba - Via Roma, 34 - Tel. 0173/619.423

...da 15 anni sicurezza di qualità



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria a stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA, America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore non può non fare i conti con l'estero e in particolare con gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni anno centinaia di studenti piemontesi affrontano gli States privatamente, sobbarcandosi spese da poco. Tanti che è possibile trovare posto in un «college» senza essere necessariamente un genio o un miliardario. Le maggiori università americane offrono borse di studio di frequenza, e in Italia ci sono numerosi centri in grado di aiutare gli studenti ad orientarsi nella giungla del mondo universitario a stelle e strisce.

Le università americane, statali o private, sono più di tremila e includono in genere un college quadriennale (College of Liberal Arts) ed una serie di graduate schools.

Le università statali, per lo più vicino alle grandi città, hanno in media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiato l'ammissione degli studenti residenti nello Stato in cui hanno sede. Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, resta forte il vincolo con questa o quella confessione religiosa. Non avendo finanziamenti statali, le università private non sono tenute a

iscrivere un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come la Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione e da altri Paesi. Le università e le istituzioni didattiche private impongono tasse d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali.

I Liberal arts colleges hanno un numero di iscritti relativamente modesto, che può variare da alcune centinaia ad alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e delle loro proposte culturali e la «colonia» di studenti stranieri da essi ospitati, siano necessariamente più limitate di quelle delle univer-

sità statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente una migliore conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento.

Gli istituti di istruzione tecnica o scientifica offrono una gamma minore di programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento di materie ad indirizzo tecnico scientifico.

Come scegliere? Prima incontrarsi con l'addetto al Servizio di Documentazione Univer-

sitaria o di presentare domanda di iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istituzione che preferirebbe frequentare, decidere se la sua intenzione di studiare in una città grande o piccola, quale Stato degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima presentare domanda d'iscrizione ad un college americano, occorre accertarsi che quest'istituto sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di riconoscimento (accrediting associations) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) sono trasferibili più agevolmente in un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi sono più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog o, a volte, bulletin), che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istruzione stessa per lo studente iscritto o aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi dati a tutti gli studenti che facciano richiesta di persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il suo calendario accademico, il sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è importante che lo studente controlli con cura sull'annuario le informazioni specifiche del college o dell'università che lo interessa.

DA 12 A 30 MILA DOLLARI

Le spese complessive per studiare nelle piccole città e nelle zone rurali dipendono dal tipo di college e università prescelto e dalla sua ubicazione. Il costo di vivere e studiare di un anno accademico negli Stati Uniti varia da circa 12 mila a oltre 30 mila dollari. I costi sono più alti al 4000 dollari ed oltre. La tabella riassume i costi medi di un anno accademico di nove mesi per gli studi undergraduate o graduate (d'iscrizione a frequenza, spese per vitto, alloggio e libri). I costi, naturalmente di costi «medi»: la università di maggior prestigio accademico possono avere cifre molto più alte.

UNIVERSITÀ STATALI

	MINIMO	MEZZO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	4.000\$	7.000\$	7.500\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.500\$	17.400\$

UNIVERSITÀ PRIVATE

	MINIMO	MEZZO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	7.800\$	10.300\$	
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	19.800\$	32.700\$

Bisogna inoltre mettere in conto anche una somma di circa 4-5000 dollari per spese personali e spese mediche assicurative. Per gli studi specialistici (graduate) numerose istituzioni chiedono tasse di iscrizione e di frequenza più alte.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

DOPPO i primi Anni 70 sono molto diminuiti gli stanziamenti e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il costo totale per vivere e studiare là per un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, presso le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservata ai cittadini americani o ai residenti permanenti. Questa assistenza è concreta in varie forme: borse di studio, prestiti e anche opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore offrono somme limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, una pubblicazione dell'Unesco, elenca una serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di esenzione com-

pleta o parziale dalle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse in denaro e assistenziali a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenziali, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro di insegnamento o una ricerca a orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono concorrere a borse di studio per gli Usa frequentando corsi a livello graduate tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due concorsi (indicati con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, ad eccezione delle discipline mediche e chirurgiche.

La data di scadenza dei concorsi è chiamata «Numero 2» e fissata al 14 giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Questo è l'unico concorso ancora aperto per il prossimo anno accademico. Prevede delle borse di studio da assegnare a candidati laureati o laureandi di (ma anche musicisti diplomati) o artisti o diplomati (se), italiani o residenti in Italia, con non più di 35 anni e in possesso del certificato Toefl con un punteggio inferiore a 600. L'esame, che certifica la conoscenza di lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), e potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate record examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate management Admission Test), solo per gli studi in «business administration». Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione della prepa-

razione del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre 1993 (GRE) e gennaio 1994 (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede il solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore alla sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane da loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di «graduate student» in istituti americani di istruzione superiore per un periodo non inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di avere fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni e sovvenzioni, contributi o borse di studio si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione a Roma o con uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi e perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma è inteso ad assicurare un prestito agevolato fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, la pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati a cittadini italiani laureati e laureandi di età superiore a 21 anni.

La lingua, questa minestrina

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMENO un anno prima della data in cui il candidato intende iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve inviare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello di istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria e all'università, i diplomi ottenuti (o la data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profitto scolastico (voto esame di maturità e media degli esami del libretto). Dovranno essere indicate la somma complessivamente disponibile a base annuale (al netto delle spese di viaggio), la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di assi-

stenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo cui si aspira. Nel caso occorre precisare la volontà di iscriversi come «degree special student» (studente non aspirante a titolo), precisando il campo di studio.

L'istituto universitario che riceve le richieste di ammissione potrà rispondere in due modi: inviando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application form), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo o quel motivo: non sembrerebbe avere i requisiti richiesti per l'ammissione, avete bisogno di più assistenza finanziaria di quanto disponibile, siete interessati a un programma di studio che l'istituto non offre. Il



A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali (Y Italia) e gli Stati Uniti ha la sua sede centrale a Roma, in via Castelfidardo 8 (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.680). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate in Italia sono: Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è anche a Genova, in piazza Portello 6 (numero di telefono 010/289.741).

A Torino non esiste più da un anno una sede ufficiale dell'Usis. Chi fosse però interessato a informazioni e consigli per un primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a cui fare riferimento è il dottor Manlio Remorini.

ciare tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascun esame.

Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare

l'ammissibilità ai colleges o università americane, dovrà essere comprovato da esami. Il Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate e graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box 899 Princeton, N.J. 08541, U.S.A. e può essere sostenuto in Italia nei mesi da ottobre a giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi al Cito, P.O. Box 1203, 6801 Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire al Cito 6 settimane prima della data dell'esame.

Data la grande diversità delle

scuole secondarie americane e la mancanza di qualsiasi tipo di esame nazionale di licenza da tali scuole, gli istituti di istruzione superiore hanno bisogno di valutare in qualche modo standardizzato il potenziale di un candidato allo studio universitario: è indispensabile per via dei criteri selettivi che caratterizzano quasi tutte le università americane. I risultati degli esami d'ammissione sono uno dei molti strumenti cui si selezionano i candidati. Attenzione: gli esami richiesti possono essere anche in Italia. Gli interessati potranno ottenere l'opuscolo esplicativo sui programmi ed i moduli per l'iscrizione rivolgendosi direttamente all'Educational Testing Service, CN 6103, Princeton, N.J. 08541-6103, Princeton o al Servizio Documentazione Universitaria.

Alcuni istituti di istruzione invieranno la «Dichiarazione e certificazione sulle condizioni finanziarie del Servizio Borse di Studio del college, sulla quale dovrà essere indicata la persona a cui si dispone per gli studi all'estero. Alcune università richiedono anche gli attestati bancari.

La discoteca di Varallo festeggia la valanga di voti ottenuta in «Top dance»

Tutti invitati stasera all'Igloo

In programma il suono di Bliss Team, che sta entrando insieme a Jeffrey Jey nelle classifiche specializzate. Il dj Marco Fava ha chiamato alla consolle alcuni tra i migliori colleghi

VARALLO. La discoteca prima nella classifica provinciale e il dee jay più votato in tutto il territorio della Valsesia, del Biellese e del Vercellese festeggiano stasera con «Top Dance Party», la vittoria del referendum organizzato da «La Stampa».

Appuntamento quindi all'Igloo di frazione Balangera — una proposta spettacolare: il suono di Bliss Team, che sta entrando di forza insieme a Jeffrey Jey, nelle classifiche specializzate in dance con il nuovo brano dal titolo «People Have the Power».

Durante la serata, nell'estivo del club, ci sarà lo spazio etichettato «Thanksgiving party» con buffet sotto le stelle e speciali ringraziamenti a «La Stampa» e a tutti coloro che durante il referendum ci hanno sostenuto e ci hanno eletti.

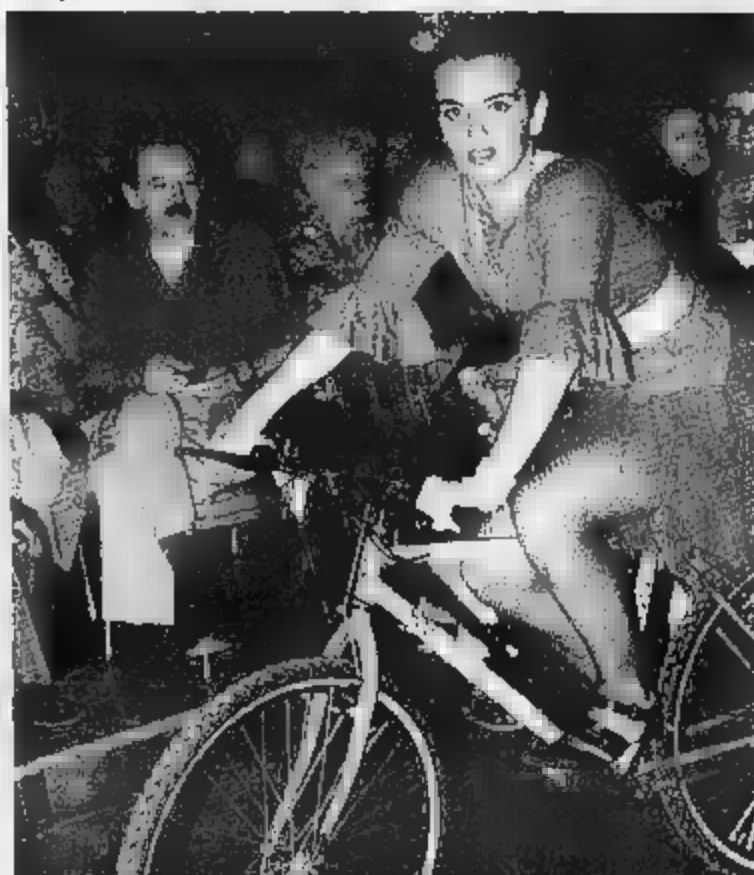
Marco Fava, il dee jay titolare igloiano, «the best» in provincia tra coloro che — stati votati, ha invitato alla consolle per un happening sonoro, alcuni colleghi con cui ha gareggiato a colpi di tagliando. Ci sarà anche l'occasione quindi di assistere ad una parata di «mixer-men on the top»: Crazy Boy Staff dal Crazy Boy di Centallo, il club primo in classifica a livello regionale, Massimo Farè del Globo di Borgovercelli e Renato Briga proveniente dal Pa-pete di Crescentino.

In aggiunta, la discoteque in posizione di attacco, questa: Michael Jackson animation group, Renzo «Vicci» Galoppo e M.C. Luigi.

Ma ritorniamo a Bliss Team «featuring» Jeffrey Jey, proprio perché sarà una squadra — fi- delle ondate disco dell'estate '93 — almeno, ci — buone ragioni per crederlo. Prodotto da Gabeauty & Zuckert, il gruppo che ha lanciato «People Have the Power» è composto da Roberto Molinaro (dee jay mixer di brani dance tra cui «Love Affairs» di Gloria Gaynor e «We Are Easy to Love» di Stefano Scaccia) e Jeffrey Jey, cantante e compositore nato a Brooklyn da genitori italiani.

Il nome prende ispirazione dallo studio torinese «Bliss recordings», dove si coordinano il sound c'è Massimo Gabutti (chiaramente, in arte Gabeauty).

E la notte si farà torrida fino allo scioglimento del ghiaccio.



Due momenti della grande festa al Crazy Boy: il popolo della notte ha dato vita ad un raduno favoloso. A un certo punto la comparsa anche la biddista.

Quello dei secchielli dello spumante, e quello dell'Igloo.

Le serate in programma alla discoteca valesiana, continuano, in occasione della stagione turistica. Prossimamente, nel carnet di sabato 19 giugno è segnata la festa «R.T.L. in tour», con i dee jay del network radiofonico bergamasco che stanno compiendo un giro a

Il primo dei dee jay «serretelliani» ad apparire all'Igloo sarà Leopardo, che proporrà la musica delle sue trasmissioni su Fm.

Marco Fava dee jay intanto, sta programmando un «pellegrinaggio» alle discoteche di New York. «Chi ci ama, ci potrà seguire», commenta euforico.

Giovanni Barberis

Una notte indimenticabile

La mega-festa del Crazy Boy per il referendum «La Stampa»

CENTALLO. «Top dances», ultimo. Oggi ancora altre foto della mega festa svoltasi martedì notte. «Crazy Boys», la discoteca vincitrice del referendum promosso da «La Stampa».

I titolari del locale ce l'hanno messa per rendere la serata piacevole con spettacoli, premiazioni a sorpresa, omaggi ai clienti, lotteria a questo ha tenuto in molti colleghi — voglia di fare altrettanto, «anche se in dimensioni ridotte».

L'ampia struttura cuneese ha lasciato infatti sbalorditi numerosi ospiti «sapevamo che era una discoteca tra le più grandi di Piemonte, ma non immaginavamo che lo fosse così tanto», hanno commentato.

La serata è stata inoltre occasione per far incontrare tanti dj e operatori di un settore troppo spesso nel mirino della cronaca e delle mamme anti-rock.

«Ringraziamo «La Stampa» — ha detto al microfono il titolare Pino Chiavassa — per averci dato l'opportunità di dimostrare che la colpa non è sempre delle discoteche. L'iniziativa del quotidiano torinese ha premiato il nostro lavoro, che è sempre facile perché il pubblico che sceglie i locali notturni ha voglia di divertirsi, ascoltare le ultime novità musicali, essere coinvolto in giochi e iniziative sempre nuove e originali».

E la discoteca l'altra notte ha dimostrato l'intraprendenza — la «verve» dei suoi animatori, amatissimi dai fans del locale.

Fans la cui età — dai 15 ai sessanta-settant'anni. «Sono loro i più briosi — spiegano al Crazy —, quelli che per quattro — ci hanno sommersi — coupon. «Vogliamo che la discoteca arrivi prima» dicevano e quando per due volte siamo scivolati al secondo posto si sono arrabbiati tantissimo».

Martedì sera c'erano anche loro, coppie non più giovanissime, ma ancora grintose. Per lo-



Pino Chiavassa, titolare del Crazy

ro Crazy è ancora il vecchio «tempio del liscio» dove al giovedì, sabato e domenica, ci si può — lasciando a casa i problemi di tutti i giorni. L'altra notte hanno applaudito in tanti il trionfo del loro locale preferito.

«Lo sapevo che sarebbe riuscito — conquistare il titolo — migliore discoteca del Piemonte — della Valle d'Aosta», ha commentato un'abitua, che arrivava da Savigliano.

Un titolo — da portare? Macché. I titolari del Crazy da anni sono ormai allenati a organizzare mega feste per i clienti. «Puntiamo soprattutto sul liscio — spiegano — invitando ogni settimana le migliori orchestre italiane della musica folk. Inoltre stiamo preparando un'estate rovente d'iniziativa». Ma il programma per ora è «Top secrets».

Amedeo Franco

Rassegne Musicali

Il canto delle pietre tuffo nel medioevo

Gli antichi luoghi della devozione sono stati spesso testimoni di fasti musicali. Mure volte costruite — secoli scorsi hanno trovato voce grazie agli echi di monaci, suore, cantori laici che univano il canto alla preghiera.

Un'idea lanciata dalla Regione Lombardia — promuovere concerti vocali di musica — nelle chiese più significative — ha trovato fortuna anche altrove (nelle Marche, in Svizzera) e in Piemonte — presentando per la seconda volta. L'Assessorato regionale alla cultura ha quindi voluto promuovere, con l'aiuto delle autorità religiose e la collaborazione preziosa dell'U- musicale, un ciclo di concerti gratuiti che porta il suggestivo titolo «Il canto delle pietre».

La rassegna prende il via domenica alle 21 in uno dei monumenti più impressionanti delle nostre zone, la Sacra di San Michele, che sverra sulla cima del monte Pirchiriano a strapiombo sull'abitato di Sant'Ambrogio di Torino, all'imbocco della Val di Susa.

Nella stupenda chiesa, di eleganti forme gotiche con absidi romaniche e slanciati archi rampanti, cui si accede attraverso la cosiddetta Porta dello Zodiaco, verranno eseguiti «canti di cavalieri» e pellegrini sulle strade dell'Europa Medioevale». Protagonisti saranno l'Insieme vocale e strumentale Dramsam e il Gruppo vocale dell'Accademia Jaufred Rudel di Gorizia.

A questo concerto ne seguiranno altri quattro. Venerdì 13 giugno sarà la Collegiata di San Secondo ad Asti a ospitare una musicale con l'Ensemble Micrologus di Assisi: il programma verterà sul «Libre



L'abbazia di Staffarda

Vermelli», famoso codice di — in latino e catalano (con melodie riconducibili a rari esempi di danza medioevale) che viene conservato nel Santuario spagnolo di Nostra Signora di Montserrat.

Il 25 giugno nell'Abbazia di Staffarda a Revello (Cuneo) Catherine Schroeder e Stéphane Gallet di Parigi interpreteranno alcune musiche liturgiche di Hildegard von Bingen, una mistica autrice di opere profetiche e teologiche. La Carted di Sant'Evasio a Casale Monferrato ospiterà il 3 luglio i Cantori Gregoriani di Cremona, impegnati in una scelta dall'ampio repertorio di musica devozionale mariana.

La chiusura della rassegna si avrà il 10 luglio con il complesso La Reverdie di Treviso, che nell'Abbazia di San Nazzaro Sesia (Novara) presenterà musiche medioevali legate al culto dei santi.

Leonardo Osella

Regine di bellezza

Miss Alba (chissà) Miss Italia

ALBA. Una serata dedicata alla bellezza è in programma domenica alla discoteca «Altro» — dove si svolgerà — delle selezioni provinciali per l'ele- di Miss Italia.

Nella splendida cornice della sala estiva (l'apertura è prevista stasera) immersa nel verde del giardino e nel blu delle piscine, una quindicina di ragazze provenienti dal Cuneese (Fossano, Bra, Bagnolo) e dal Torinese (Carmagnola, Pinerolo, Torino) dovranno improvvisarsi indovinate — e modelle, presentandosi in — da bagno e poi in abito da —.

Una giuria, composta da esperti, eleggerà la vincitrice del titolo «Miss Alba», la quale avrà diritto di partecipare alla finale di Miss Piemonte, che si terrà il 13 agosto in provincia di Novara.

La serata, che sarà presentata da Sergio Milato, di Radio Mania sarà curata dall'agenzia Promo 90 di Torino.

Spiega il responsabile Luciano Bottero: «Per partecipare — avere un'età compresa tra i 17 e i 24 anni e iscriversi alle discoteche dove — in programma le selezioni, oppure ritirare i tagliandi pubblicati — Bella o distribuiti dai parrucchieri Wellas».

Dopo Alba le selezioni cuneesi proseguiranno a Le Cupole di Cavallermaggiore; al Galaxy Pagoda; al Caraglio; all'Alibi di Barge; al Crazy di Centallo; al Cavalieri di Bra; al Phoenix della frazione Lurisia; al Roccaforte Mondovì.

IN SETTIMANA

TORINO

Per don Ciotti

La prossima settimana, giovedì 17 alle 21, all'Auditorium Rai di piazza Rossa la Nuova Arca, — «La Stampa», ha organizzato — il «Concerto della speranza», il cui ricavato andrà al centro — don Luigi Ciotti, il sacerdote che opera per il recupero dei drogati e degli emarginati. Partecipano — Trio di Torino, il Quintetto della Filarmonica torinese, il pianista Leandro Bonelli, il soprano Jean Hersey, il pianista Mirko Godio e la giovanissima presentatrice Margherita Salio.

Suona Giorgio Gaslini

Nel cortile dell'ex caserma «Mussolini» Saluzzo, martedì sera, alle 21, Giorgio Gaslini e Milla Sannoner proporranno il recital «Black night and black light». Sarà un viaggio nella musica e nella p — americana — '900 guidato dal jazz del voto pianista milanese e dalla voce dell'attrice che leggerà struggenti pagine in versi di Emily Dickinson, Edgar Lee Master fino a Kerouac e ai poeti — Beat generation. Ad esse s'intercaleranno «Summertime», «Alabama suite», «The black and crazy blues» e altri classici d'Oltreoceano.

AOSTA

Cori in rassegna

Il parco del castello di Aymavilles ospiterà domenica l'ultima giornata dell'«Assemblée régionale de chant chorale», che si è iniziata il 31 maggio. Sul palco allestito davanti al castello si esibiranno le corali specializzate in canto popolare locale e di ricerca, i gruppi folcloristici e i cori polifonici. L'appuntamento è per le 14.30.



Giorgio Gaslini a Saluzzo

NOVARA

Musica a Pieve

Il celebre flautista Bruno Cavallio e il Quartetto della Scala inaugureranno lunedì alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte, in Val d'Ossola, la rassegna di concerti «Musica Estate '93» promossa dall'Assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola e dalla Società acque e terme di Crodo. Il programma della serata prevede bellissime musiche di Mozart.

ASTI

Note per il castello

Otto ore di musica per finanziare la ristrutturazione del castello di Cortanze. Domani, dalle 13 alle 21, gruppi rock si esibiranno nel cortile dell'antico maniero. Saliranno sul palco: gli «Am 33» di Asti e i «Rockal-

lacco», i «Gianobifronte», gli «A», i «Lorilime» e i «Second shave», tutti gruppi torinesi. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa torinese «Incontro». L'iniziativa — spiega Sergio Zara, uno degli organizzatori — vuole sensibilizzare l'opinione pubblica al recupero dei castelli, un patrimonio troppo spesso lasciato andare in rovina. Così parte del ricavato del festival rock andrà alla ristrutturazione del castello di Cortanze. L'ingresso costa 20 mila lire. Nel castello ci saranno punti di ristoro e bancarelle di prodotti artigianali — curiosità. Sabato sarà una grande festa del rock.

NOVARA

Cabaret stile Zelig

Al Lenny della frazione Vintebio di Serravalle, club «gemello» della discoteca Le Cave, ritorna, — ogni fine settimana, il cabaret stile Zelig, ispirato ai personaggi della trasmissione tv «Su la testa». Per le 23 di stasera, il sipario si alza — Maurizio Milani, il «cattivo» del programma condotto da Paolo Rossi. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 20.000 lire.

I medici «comici»

Medici, allievi infermieri e dipendenti dell'ospedale di Tortona saliranno sul palcoscenico martedì, alle 21 al — Civico, con «... e lo spettacolo continua». Proponeranno un divertito musical-comico-folcloristico scritto dagli stessi medici. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. Le prevendite si fanno alla scuola infermieri, in teatro e anche alla palestra Dimensione corpo.

DAVINSON

VENDITA DIRETTA PUBBLICA CONFEDERAZIONE ITALIANA DONNA A PREZZI DI FAMIGLIA

ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI E CALZATURE
CERIMONIA, CLASSICO, SPORTIVO
UOMO - DONNA - BAMBINO

CONFITRI

SERVIZIO SU MISURA PER UOMO E DONNA
VENDITA CAPI DI CAMPIONARIO
TAGLIE CONFORMATE

ORARIO:

LUNEDÌ 15.15 - 19.30 / DA MARTEDÌ A SABATO 9.15 - 12.00 / 15.15 - 19.30

B. RAVALLE SESIA (VC)

avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Ancora entusiasmo e applausi per la maglia rosa sulle strade della «Granda» Il Giro ha conquistato Fossano

Oltre quindicimila appassionati hanno seguito la diciottesima tappa che è partita ieri da Sampeyre. L'organizzazione centrale ha convinto i 190 operai della Subalpina di Murello a rinunciare al blocco



Da sinistra il traguardo in Alta Valle Varaita; Lorenzo Tesaldi la maglia rosa Indurain e (foto Bedino) il mercoledì a Cuneo

FOSSANO. Ieri la «Granda» ha salutato il Giro, per dare l'arri-vederci alla maglia rosa si sono mobilitati anche gli sbandieratori, che si sono esibiti sul traguardo di viale Regina Elena. Così com'era accaduto il giorno precedente in Valle Varaita, gli appassionati cuneesi hanno affollato le strade e con striscioni, applausi e cori si sono stretti intorno a Indurain, Chiappucci (che ha regalato loro anche una fuga) e Fondriest.

È stato un giorno di festa, previsto. A favorire il cli-

ma entusiasmo hanno contribuito anche gli uomini dell'organizzazione centrale Fininvest. Sul regolare svolgimento della diciottesima tappa, infatti, incombeva l'ombra di un possibile blocco stradale. A minacciarlo erano stati i 190 operai della «Subalpina» di Murello, da tre mesi senza stipendio. Ma già l'altra sera ogni rischio era stato superato dall'intervento del gruppo milanese, che aveva promesso spazio in televisione. «Non volevamo rovinare una cornice così perfetta

- dicono i delegati del sindacato di fabbrica -. La situazione è disperata: si sente parlare di cessione e fallimento, ma da garanzie sul futuro dei dipendenti e su quello delle loro famiglie». La protesta si è svolta pacificamente: cartelli e volantinaggio a Monasterolo di Savignano, davanti alla trattoria «Dell'Angelo».

Durante il percorso, che, fra gli altri centri, ha toccato Saluzzo, Scarnafigi, Savignano (con l'Intergrò, l'altro ieri a Cuneo), e - dopo un primo pas-

saggio da Fossano -, Monchiello, Dogliani, Farigliano, Carrù e Sant'Albano, sono stati distribuiti premi in denaro e natura. Fra questi ultimi due vitellini della «Coalvis» mercoledì a Sampeyre è stato donato un pulcino della razza Merens.

La Provincia di Cuneo ha quindi superato a pieni voti l'«8» (il quarto consecutivo) con la carovana rosa. La corsa ha coinvolto gli amanti del ciclismo (anche ieri, come sulle rampe di Pontechianale, migliaia di fans) hanno percorso

gli ultimi chilometri della tappa in bicicletta, non solo loro. Interi famiglie, altri sportivi, gente comune e amministratori. Curiosa la «disavventura» di mercoledì a Chianale del primo cittadino Saluzzo Enrico Cornaglia. A poco meno di un'ora dall'arrivo, qualcuno si preoccupava per lui, «il sindaco è senza pass». Il piccolo equivoco si è risolto con un sorriso, polemico.

Il Giro ha conquistato Fossano, coinvolgendo anche le scuole. Era accaduto lo stesso all'ar-

rivo di Chianale, dove una comitiva di alunni delle Elementari «San Bartolomeo» e «Borgo» di Sanremo, accompagnati dalle insegnanti Claudia Martini, Nadia Pirocca, Paola Bruno e Paola Casaroli, raggiunti in pullman il traguardo: la loro una gita premio per un concorso di disegno.

Ieri la festa è proseguita a lungo anche dopo l'arrivo nei corridoi. C'è chi si è gettato all'inseguimento dei campioni per strappare loro un autografo o anche solo un saluto persona-

lizzato o chi ha preferito la comodità del buffet offerto dalla «Gemeaz cusin» nella sala dell'«Itis». L'esperienza della corsa rosa è stata emozionante: dice Giancarlo Giacomelli, presidente del comitato tappa fossanese. «Si è andati al di là di ogni esaltante prospettiva: l'abbraccio di Fossano e di tutta la «Granda» ai protagonisti è stato». Non dimenticheremo tanto facilmente momenti così toccanti.

Lorenzo Tanascato

ITALIA SPORT

CALCIO

Avanza la Narzolese, battute Paesana e Briedel

Grazie al gol di Alutto (10') e un rigore di Mimmo Laporte all'ultimo minuto del tempo supplementare, la Narzolese del presidente Matarino Dogliani e del tecnico Lopera ha battuto il Cambiano per 2-1 e si è qualificata per la finale del campionato regionale Prima Categoria. La sfida decisiva si giocherà domenica (ore 17) a San Maurizio Canavese con la Vaudese. Disco rosso, invece, per il Paesana (eliminato - ha perso 2-1 - dal Colmo) nella Coppa Piemonte e per il Briedel Villambrana, che, decimato dagli infortuni, si è arreso al Carrosio per 3-2 (Falcone e Spada su rigore); il team di Villafalletto giocherà il ritorno domenica alle 17.

VOLLEY

C'è il nono torneo di Lequio Tanaro

Comincia domenica 13 a Lequio Tanaro la nona edizione del torneo amatoriale di volley. Sono i nastri di partenza sei squadre maschili e femminili. In campo maschile scenderanno in campo Libertas Chiava Pesio, Pgs, Gall Gullio Grinzane, Villanova Mondovì, Volley Trinità, Vbc Augusta Benesa, Lequio Volley. Tra le ragazze giocheranno Vbc Dogliani, Auxilium Fossano, Volley Vergone, Cherasco, Mondovì, Pgs El Gall, Narzole e Lequio. Il torneo si concluderà venerdì 2 luglio.

UISP

A Cinzano la premiazione Lega di Bra e Alba

Mercoledì 16 al Centro sportivo Cin Cin Land a Santa Vittoria d'Alba ospita la cerimonia di premiazione della Lega calcio Uisp di Bra e Alba. Alle 20,30 in programma la finalissima della Coppa Lega; seguirà il rinfresco.

CSI

Fiamenga di Vicoforte, aperte le iscrizioni

Si chiudono sabato 19 le iscrizioni al secondo torneo di calcio per squadre a cinque giocatori Fiamenga di Vicoforte in programma da giovedì 24. Le adesioni si ricevono al Circolo CSI Amicizia (numero di telefono 0174-569.434).

BOCCI

Bisalta Peveragno, Auxilium Saluzzo, Michelin e Alba ai tricolori della D

La Coppa Italia promuove Cuneo

Gli Allievi (42 punti) si sono imposti a Biella

BUSCA. Sui campi del nuovo bocciodromo comunale ottenute tre tinte di altrettante società (arbitro Costamagna), si sono disputate la selezione del campionato italiano a tre tinte di categoria D in programma il prossimo 2 ottobre a Casale.

Le qualificate sono quattro: Bisalta Peveragno (che ha vinto il titolo provinciale con Basso padre e figlio e Graudo), Auxilium Saluzzo (Faide-Falco-Nari), Michelin Cuneo (Bruno-Castellino-Lamberti) e la formazione di Alba (Bussolino-Martini-Boffa).

Importante è stata anche la qualificazione alla Coppa Italia giovanile ottenuta da 42 punti dal Comitato di Cuneo sui campi di Biella, insieme con gli astigiani, ai danni dei biellesi e di Domodossola. Fra gli Allievi cuneesi c'erano Acciardi, Maminio, Mendola, Panero e Laura Trova, neo campionessa italiana, che ha fatto il bocciatore.

Fra i Ragazzi hanno gareggiato Trucco, Oreglia, Bertolusso, Ferrando e Sandra Micheli, della Bisalta Peveragno. Ad Alpiagnano, invece, si sono qualificate per la finale nazionale (in programma a Piosesi il 26-27 prossimi) Torino, Valle Susa-Pinerolo e Alessandria (escluso il Canavesano).

A Centallo si è disputato il campionato provinciale individuale Ragazzi. Al primo posto si è classificato Corrado Trucco (Forti Sani Fossano), al secondo Albero (Auxilium), al terzo Bertolusso (Cassa risparmio Bra), al quarto Ferrando (La Cancia Nuvolet).

Un'altra gara si è svolta domenica scorsa alla Forti Sani Fossano. Una prova a coppie di C (arbitro Trossarelli), che ha visto l'affermazione di Beccaria Scarnafigi (Pedrale-Tosco) per 11-9 su Reccofigli (Pautassi-Galvagno).

Sempre alla Forti Sani si è

svolta la selezione del tiro tecnico Allievi. I sei atleti classificati sono, nell'ordine: Maminio (Cr Bra); Mandola e Panero (Forti Sani); Acciardi e Giordano (Caraglio); Reinerio (Cr Bra). E, ad Alba, si è disputata una gara Lui-Lui con venticinque coppie (arbitro Occeoli di Moretta), vinta da Villanova (Marchisio-Damiano) per 11-6 su Bra (Nervo-Macagno).

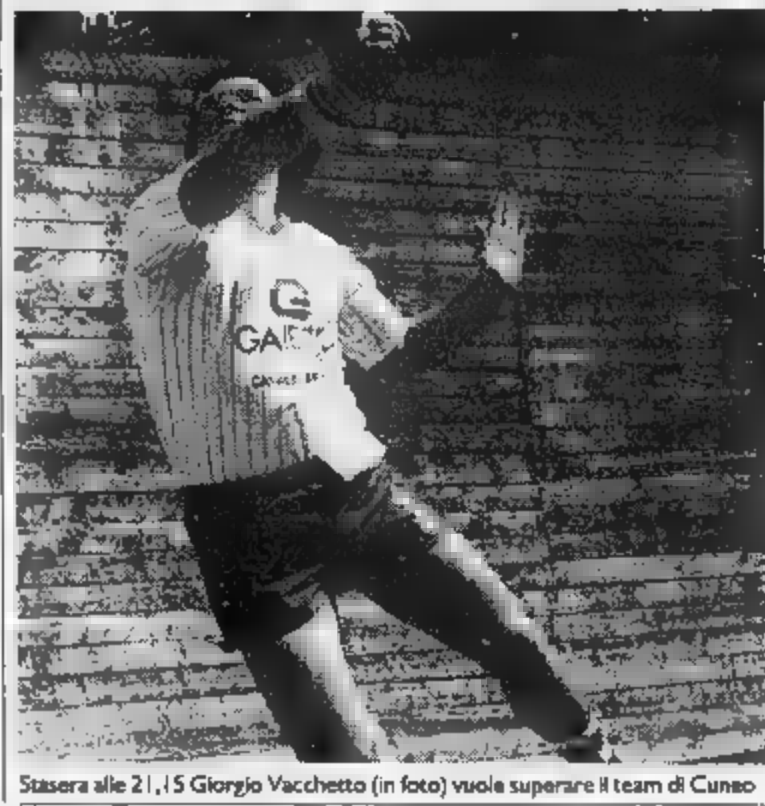
Il programma del prossimo weekend. Domani a Robilante (ore 14,30) è prevista una competizione per 32 tinte di categoria D. Domenica 13 tutte le prove a coppie: a Centallo (ore 8,30) si svolgerà una gara per la categoria C; all'Autonomi Fossano una prova per la categoria D (ore 8,30); a Genola una gara per 32 formazioni di categoria C; ad Envia si misureranno 32 coppie di (entrambe le gare si inizieranno alle 14,30).

Giovanni Capponi

PALLONE ELASTICO

A Ceva gioca la squadra di Molinari, Dogliani ospita Bellanti

Rosso II battuto da Sciorolla cerca riscatto con i campioni



Stasera alle 21,15 Giorgio Vacchetto (in foto) vuole superare il team di Cuneo

DOGLIANI. Si conclude stasera alle 21,15, nello sferisterio langarolo, il nono turno di andata del campionato di serie A di pallone elastico. Saranno di fronte la Doglianesi «Botto» Masantes di Vacchetto e Vogliano ed il «Dis Gros Iper Sidis Cuneo» di Giuliano ed Alberto Bellanti. Sempre alle 21,15, si giocherà anche a Ceva il confronto fra l'Astor Deterplast di Rosso II e Bertola e la S.Orsola Albese di Molinari e Alossa. La gara vale come anticipo della decima giornata.

I due incontri si annunciano delicati, perché la lotta per l'ammissione al girone finale sta entrando nel vivo ed i distacchi dal vertice della classifica rischiano di diventare incolmabili. Particolarmente delicata la posizione del Rosso II, che ha due soli punti all'attivo in classifica e che può permettersi altri passi falsi. La formazione doglianesi Vacchetto e Vogliano ha i punti ed è andata al di là delle aspettative, anche se forse ha raccolto quanto avrebbe meritato. Anche nel recupero martedì con Dogliani, a Cengio è stata sconfitta per 11-10, dopo una dura battaglia.

Equilibrato il confronto di Ceva, con Molinari che dovrà vedersela con la volontà di reazione di Rosso II. Il sconfitto pesantemente in casa da Sciorolla mercoledì sera. Rosso II, con la collaborazione di Bertola, è riuscito a portarsi al secondo posto della graduatoria e punta a decisione ad un ingresso nel gruppetto dei sei finalisti. Molinari dopo un avvio difficile in grande ripresa.

Mercoledì si sono giocati tre incontri nona giornata. A Ceva Sciorolla ha battuto Rosso II per 11-2; a Taggia Pirro ha superato Tonello per 11-3 ed a Vignale Monferrato, Accardi ha avuto la meglio su Balocco per 11-7. È bastato clamore soprattutto la sconfitta di Rosso II, che ha caduto di schianto di fronte ad uno Sciorolla, molto discontinuo in questo inizio di stagione. A Vignale, Balocco, pur perdendo, si è battuto con grande autorità. La partita è in equilibrio fino al 7-7; poi i maglianesi, un Rigo sono ed un Balocco invece positivo, hanno ceduto. Nulla da fare, infine, a Taggia per i caragliesi: Tonello e Rosso I, che hanno ancora trovato la forma migliore.

Aldo Scavino

TENNIS

Gran premio Fruttero

Mondovì ospita il diciottesimo

trofeo «Giuseppe Giusta»

MONDOVÌ. I campi dello Sporting ospitano da domani gli incontri (singolare maschile e femminile) del diciottesimo trofeo «Giuseppe Giusta», torneo di tennis per giocatori ne validi come quinta prova di qualificazione. Gran Prix regionale «Fruttero sports». Il giudice arbitro della manifestazione sarà Gianni Tanzini.

Proseguono le gare anche nel circuito «Sport look». Da domani a Montaldo Roero scendono in campo le donne: le iscrizioni si ricevono ancora entro stasera al numero telefonico 0172-40.611. È un torneo molto atteso - dice Zino Puci di Bra, fra gli organizzatori - contiamo di avere un tabellone ricco e qualificato. Pensiamo di aver fatto gradita a molte atlete alleghesi. Nella «Granda» la domanda di tornei femminili è in crescita. Siamo soddisfatti di quanto abbiamo organizzato. (r.s.)

Disoteca
Hydro Mondo
Estate

DOMANI SERA
12 GIUGNO
ALBERTINO DJ
di RADIO DEE JAY NETWORK

SABATO 12 GIUGNO
con ALBERTINO DJ
di RADIO DEE JAY NETWORK

DOMENICA SERA
13 GIUGNO
SELEZIONE
ITALIA

LE CUPOLE

L'orchestra di
ALEX FANTINO
che ormai è diventata
bravissima
QUESTASERA
Vi diventerà sicuramente
LE PISCINE SONO APERTE

GRANDE SOCIETÀ RISTORAZIONE
CERCA
DIRETTORI MENSA
zona Cuneo
Invia curriculum a Skipper S.r.l. - Via
A. Agardi, 13 - 20148 MILANO

ECONOMICI
cerca rappresentanti introdotti
sette industrie autorizzazioni per vendita
utilizzabili zone Cuneo/Ass e provincia. Tel.
0172/551537.

PK C. Massimo d'Angelo, 66 - Tel. 65.371
publikompass

LA STAMPA
ogni domenica
GIRO

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempi

CUBO
DISCOTECA
MAX
Tel. 65.111
QUESTA
La favola del
sessantasettanta
proposta da
ANDREA GONELLA
BAR
Locale con aria condizionata

TRIBUNALE CIVILE
E PENALE DI ALBA
Vendita immobiliare con incanto
ESTRATTO n. 15/86 di POG-
Carlo, curatore avv. Bruno
Milanesio, il dr. Proietti ha di-
sposto la vendita con incanto per il
giorno 30.06.1993 alle ore 9,30 dei
seguenti beni:
LOTTO UNICO
In comune di Bra - 15487 -
terreno edificabile sito in via Cate-
lani n. 22, distinto al Catasto al Fo-
glio n. 51 con i mappali n. 1013 (gli
1013/a) sem. arb. di area 12,25, n.
1173 (gli 238/b) sem. arb. di area
2,00. Totale area 14,25 m. apprez-
zamento - con entrante fab-
bricato di civile abitazione di nuova
costruzione non ancora censito a
catasto - composto da un piano se-
minervato - cantina, autorimes-
se - locali di sgombero con locale
centrale termica - e contiguo a
pavimento e scala interna per
accesso ai piani superiori; un piano
realizzato e un primo piano ad uso
abitazione, il tutto per cinque vani e
servizi.

Il fabbricato è stato denunciato al
NCEU in data 17.10.1983 con sche-
da n. 050030 (piano seminterrato),
050031 (piano rialzato), 050032
(piano primo) ha registrato al n.
11107, 11108, 11109.
Il prezzo base è stabilito in Lire
270.000.000. Aumento minimo Lire
5.000.000.
Depositi per cauzioni e spese 25%
del prezzo base da versarsi alla
Cancelleria almeno tre giorni prima
dell'incanto mediante assegno cir-
colare non trasferibile intestato al
Cassiere Provinciale PPTT di Cuneo
col concorso del controllore.
Versamento del prezzo dovuto il
giorno 30.06.1993 entro gg. 40 aggiudica-
tore.
Atti relativi alla vendita consultabili
nella Cancelleria del Tribunale di
Alba.

IL CANCELLIERE

CUNEO
V. Schiaparelli, 1
Telefono

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



Unione **Chiese** cristiane
avventiste del 7° giorno
(a scopi sociali e umanitari)

Maxio Bianchi

MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In

America Latina, in Asia, in Africa, con progetti

sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.



Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un taglio nuovo alla tua scelta.

Venerdì 11 Giugno 1993

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Accuse al Cap, niente archiviazione

Porto, a Batini il primo round

GENOVA. Nuovo round favorevole a Paride Batini nell'annosa querelle del presidente del Cap Rinaldo Magnani. Questa volta lo sfondo dello «scontro» fra i due è la decisione del sostituto procuratore della Repubblica Andrea Beconi di archiviare un'accusa di concorso in abuso d'ufficio per Magnani.



Il «console» Paride Batini

«L'ammiraglio Renato Ferraro, comandante del porto, in relazione all'utilizzazione di personale Vte nello scarico di un traghetto della Viareggio».

I legali del console, gli avvocati Giancarlo Gallegri e Alessandro Ghibellini, si oppongono a questa decisione e al giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa, ieri mattina, ha dato loro ragione. Il giudice ha quindi ordinato al sostituto procuratore di riformulare il capo d'imputazione di fargli pervenire il primo luglio prossimo per arrivare presumibilmente al rinvio a giudizio di Magnani (avvocato Giovanni Scopesi) e di Ferraro.

In margine a questa vicenda si è anche appreso che il Beconi ha aperto un'indagine conoscitiva per i due incarichi Magnani (presidente) e Cap e presidente non operativo consiglio d'amministrazione del Vte, la società che gestisce il terminal di Voltri.

Era gli indagati per cui dovrà essere riformulato il capo d'imputazione c'è anche l'amministratore delegato del Vte Cirillo Orlandi (avvocato Jimmi Giacomini) accusato di «tentativo di inosservanza dolosa di un ordine del giudice».

La battaglia fra Cap, Culmv privati (poi messa a parte con la graduale trasformazione della Compagnia in impresa) verteva soprattutto sulla «riserva del lavoro portuale».

Dopo i batti e ribatti di pronunce della Corte europea di giustizia e i pretori di volta in volta favorevoli a Batini o ai privati, nell'agosto scorso, mentre Magnani era in ferie, l'ammiraglio Ferraro aveva inviato una lettera alla Vte in cui diceva che la società era autorizzata a utilizzare personale proprio nelle operazioni di scarico e carico (rizzaggio e derizzaggio) dei semirimorchi.

Ferraro era stato denunciato per abuso d'ufficio e anche Magnani. Siccome, poi, vi erano i ricorsi che ribadivano il monopolio, Orlandi era stato a volte indagato e inosservanza di quelle decisioni pretoriali.

Ma Beconi aveva richiesto un'archiviazione per tutti sulla base di queste considerazioni: Magnani era in ferie, le operazioni di rizzaggio, fin dall'epoca dei decreti Prandini, «stato poste fuori dalla riserva» e Orlando non era imputabile perché riteneva «esercitare il suo diritto».

Ma Beconi aveva richiesto un'archiviazione per tutti sulla base di queste considerazioni: Magnani era in ferie, le operazioni di rizzaggio, fin dall'epoca dei decreti Prandini, «stato poste fuori dalla riserva» e Orlando non era imputabile perché riteneva «esercitare il suo diritto».

Ma Beconi aveva richiesto un'archiviazione per tutti sulla base di queste considerazioni: Magnani era in ferie, le operazioni di rizzaggio, fin dall'epoca dei decreti Prandini, «stato poste fuori dalla riserva» e Orlando non era imputabile perché riteneva «esercitare il suo diritto».

GENOVA. C'è un nuovo ordine di custodia cautelare per Delio Meoli, l'ex segretario regionale del Psi ligure. L'accusa è concussione. L'ex Meoli avrebbe richiesto e ottenuto da un imprenditore piemontese trentamila milioni per promuovere il progetto (mai realizzato) della Base nautica fra la Foce e punta Vagno. Salgono così a quattro gli ordini di custodia cautelare nei confronti dell'uomo politico dal Psi che attualmente è detenuto a Pontedecimo. Due si riferiscono alla vicenda Techint e riguardano 120 milioni che la società milanese dato a Meoli per acquisire due incarichi nell'Expo.

L'ex senatore non nega l'episodio, ma dice di avere solo ricevuto i soldi per portarli al segretario amministrativo nazionale del Psi, il defunto Vincenzo Balzamo. Per i giudici milanesi quello è stato un episodio di corruzione, mentre per i sostituti procuratori genovesi Anna Canepa e Vito Monetti si tratta

Sul palco di largo XII Ottobre anche rappresentanti di altri porti italiani

Flotta Finmare, no ai «tagli»

Ieri sciopero generale del settore marittimo per protestare contro il piano di privatizzazione. A Genova centinaia di addetti hanno partecipato alla manifestazione promossa dai sindacati

GENOVA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune centinaia di lavoratori marittimi hanno manifestato ieri a Genova, con un corteo che ha attraversato il centro cittadino e che si è concluso alle 11 in largo XII Ottobre con un comizio dei dirigenti sindacali della categoria e delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

La manifestazione di protesta, che coincide con una giornata di sciopero generale di tutta la categoria, ha avuto come motivazione «la delicata questione della privatizzazione della flotta pubblica, cosiddetta «di bandiera». Oltre ai marittimi liguri, ieri mattina erano presenti in piazza anche rappresentanti di Livorno, Molifetta e di Trieste, con bandiere e striscioni.

Sul palco sono stati sistemati i «microfoni» e gli standardi delle città marittime rappresentate. Gli oratori, che si sono succeduti al

microfono, hanno ribadito il loro rifiuto al piano elaborato dalla Finmare che prevede «vera e propria escalation delle privatizzazioni, anche se, a detta di molti, la flotta mercantile - merci e passeggeri - italiana è già «privata» al 78 per cento, mentre la Finmare e le società collegate occupano soltanto il 22 per cento del complessivo «laggio».

E allora? I marittimi, ridotti ormai a poche migliaia e pressati dalla feroce concorrenza degli equipaggi di colore e di extracomunitari, temono un altro duro colpo ai loro livelli occupazionali e temono che la Finmare perda «parte della sua fisionomia caratterizzante di servizio pubblico: questo aspetto riguarda specificamente le coperte dei traghetti tra il continente e le isole».

Si temono forme di concorrenza selvaggia, crisi dei noli, abbattimento delle tabelle d'armamento (vale a dire: diminuzione

degli equipaggi) e comunque «spersione di retroterra professionali e tecnologici». La crisi avrebbe effetti pesanti soprattutto sull'area ligure e quella meridionale. Per questo, dopo che il comizio dei sindacalisti è terminato, un drappello marittimo, con i cartelli e con gli striscioni s'è recato sotto la sede della Finmare in piazza Dante scandendo slogan polemici all'indirizzo dell'amministratore delegato della finanziaria di Stato, Alcide Ezio Rosina, ritenuto autore del «piano» che ridimensiona la flotta di bandiera o tende a unificare «poche società».

La Finmare comprende società «Italia», «Lloyd Trebbiano», «Adriatica», «Tirrenia», oltre alle cosiddette flotte industriali legate al trasporto di minerali come quelle della Sidermar o della Almare. Non tutte sono in passivo di gestione.

Paolo Lingua



Crisi della flotta: un momento della manifestazione di ieri in Largo XII Ottobre

Si apre un altro fronte d'inchiesta: nel mirino la «Base nautica» da realizzare tra la Foce e Punta Vagno

Tangenti, nuove accuse per Delio Meoli

Libertà per Fulvio Tornich, ex amministratore Italimpianti

GENOVA. C'è un nuovo ordine di custodia cautelare per Delio Meoli, l'ex segretario regionale del Psi ligure. L'accusa è concussione. L'ex Meoli avrebbe richiesto e ottenuto da un imprenditore piemontese trentamila milioni per promuovere il progetto (mai realizzato) della Base nautica fra la Foce e punta Vagno. Salgono così a quattro gli ordini di custodia cautelare nei confronti dell'uomo politico dal Psi che attualmente è detenuto a Pontedecimo. Due si riferiscono alla vicenda Techint e riguardano 120 milioni che la società milanese dato a Meoli per acquisire due incarichi nell'Expo.

L'ex senatore non nega l'episodio, ma dice di avere solo ricevuto i soldi per portarli al segretario amministrativo nazionale del Psi, il defunto Vincenzo Balzamo. Per i giudici milanesi quello è stato un episodio di corruzione, mentre per i sostituti procuratori genovesi Anna Canepa e Vito Monetti si tratta

concussione. Meoli, poi, si è autoaccusato di avere ricevuto milioni da Donato Fontana, presidente della Coopsette di Reggio Emilia.

Adesso la nuova accusa per la Base Nautica. Quando l'imprenditore era stato interrogato dai due sostituti Meoli ha contestato di avere ricevuto delle pressioni da Meoli per ottenere quei soldi. «Voleva trenta milioni per non intralciare il progetto» detto ai giudici.

Progetto che, d'altronde, incontrava già forti difficoltà e decise opposizioni, soprattutto dalla Lega Ambiente e dal Wwf e che non entusiasma del tutto il consiglio comunale. Ieri pomeriggio Delio Meoli, assistito dal difensore l'avvocato Enrico Baccino, è stato interrogato lungo dai sostituti procuratori Canepa e Monetti.

Gli esami di maturità cominceranno giovedì 11 giugno con il tema di italiano. Il giorno dopo i candidati si cimenteranno con la seconda prova scritta, che varia a seconda dell'indirizzo scolastico. Al più tardi dopo cinque giorni, avranno inizio gli orali.

Chi invece è scelto di ritornare per un giorno sui banchi sono gli alunni della scuola elementare Dante Alighieri e degli altri istituti che fanno capo ai circoli didattici di Teglia e Pontedecimo.

L'idea è partita da un gruppo di insegnanti, che ha sensibilizzato i genitori sulle diverse carenze dell'attuale sistema scolastico. Insieme hanno deciso



Fulvio Tornich (a sinistra), scarcerato ieri, e Gianni Meoli, interrogato

e Monetti, poche volte, si è sentito che l'interrogatorio assumeva toni molto accesi, con frasi addirittura urtate.

Della Base nautica si era iniziato a parlare nel 1990. C'era un progetto, l'avallo del Coni e la disponibilità della Fiera

Mare e della Federazione degli sport velici. Alla fine di quello stesso anno fu avanzato un ulteriore progetto che doveva dotare il porto di punta Vagno e la Foce di 800 posti barca in mare e 400 al coperto.

Gli investimenti previsti erano

centinaia di miliardi la partecipazione di colossi come la Fiat (Cogefar), Italimpianti. Però l'idea rimase a livello di plastica progettuale. Ora, secondo il racconto dell'imprenditore concusso, fu piagata una tangente anche su quell'idea. Turai non volle andare avanti per un impatto ambientale che sarebbe stato forse troppo forte, ma che avrebbe indubbiamente portato un notevole giro di lavoro.

Dopo essere stato interrogato da Canepa e Monetti Meoli è passato nella stanza del sostituto Massimo Terrile per testimoniare nell'ambito dell'inchiesta sul Fereggiano. Fulvio Tornich, l'ex amministratore di Italimpianti e, poi, Iritecna, agli arresti domiciliari in seguito alle indagini sui trasporti per la costruzione del tubificio di Volzski, nell'ex Urss, ha ottenuto ieri la libertà dal gip Roberto Pucigna.

Attilio Lugli

4 DE

AGGUATO

Sparatoria nel centro storico ferito un uomo di 37 anni

Misterioso agguato, la notte scorsa, nel centro storico. Pasquale Berillaro, di 37 anni, è stato ferito alle gambe da un colpo di pistola. Il fatto sarebbe avvenuto nei pressi dello Zanzi-bar in via Gramsci. La vittima era in compagnia della moglie. E' stato Berillaro a raccontare l'accaduto, presentandosi all'ospedale per farsi medicare la ferita.

[p. c.]

INTERVENTO

Si vuole dare fuoco

Invato carabinieri

I carabinieri hanno salvato in extremis ieri mattina, un uomo di 39 anni, F.P., da tempo lavoro e in condizioni di assoluto squilibrio mentale, che, armato di dardi da balestra, minacciava il vicinato e poi s'era chiuso nella propria camera, minacciando di darsi fuoco dopo «procurato una tanica di benzina. Il fatto è avvenuto ieri mattina a Pontedecimo».

[p. l.]

INTELLIGENZA

Questa volta i risultati

per l'elezione del rettore

Si conosceranno oggi, nel primo pomeriggio, i risultati dell'elezione del Rettore dell'Università di Genova. E' data per scontata la riconferma dell'uscente Sandro Pontremoli.

[p. l.]

RESTAURO

Si inaugura stamane

piazzetta Campopisano

Si inaugurerà oggi pomeriggio il restauro della piazzetta Campopisano, nel cuore del centro storico di Genova, l'area storica dove si trovava il recente dei prigionieri pisani dopo la battaglia della Meloria dell'agosto del 1284. Subito dopo la cerimonia sono previste manifestazioni di folklore e vernacole.

[p. c.]

RICONOSCIUTO DALLA POLIZIA

due mesi dalla rapina

Gli agenti commissariati di Cornigliano lo hanno identificato e arrestato a due mesi di distanza dal colpo. Gaspare Crivello, di 27 anni, abitante in corso Martinetti, è finito in carcere «l'accusa di rapina». Avrebbe aggredito un'anziana pensionata all'uscita dell'ufficio postale in via Niccolò d'Aste, dove la poveretta aveva appena ritirato la pensione. L'anziana dovette ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale.

[p. c.]

Dal 13 giugno nuova iniziativa delle Ferrovie

In spiaggia con il treno Vesima ora è più vicina

GENOVA. In vista dell'estate, ritorno il collegamento ferroviario tra Genova e Vesima. Il compartimento provinciale delle Ferrovie dello Stato ha previsto una serie di treni straordinari a partire domenica 13 giugno.

Il collegamento diretto con Vesima funzionerà per tutti i mesi estivi, nei giorni feriali e festivi.

Le partenze da Genova saranno scaglionate nell'arco della mattinata. Il primo partirà alle 8,35 da Brignole. Nel fine settimana è previsto un treno ancora prima, alle 7,26, nei giorni di sabato e festivi.

La frequenza dei treni varia dai pochi minuti al massimo: tre quarti d'ora sino al primo pomeriggio. Il ritorno è previsto a partire dalle 11,39 alle 18,38.

Vediamo nel dettaglio. Le partenze dalla stazione di Genova Brignole saranno alle 7,26 sabato e festivi, negli altri giorni

alle 8,35, 8,44, 11 (solo nei giorni lavorativi), 13, 13,30, 13,48, 14,25, 15,05.

I convogli effettueranno le successive fermate a Genova Principe, Sampierdarena, Cornigliano, Sestri Ponente, Pegli, Pra, Voltri.

Qualche anno fa, per economizzare i costi, la fermata di Vesima era stata soppressa. Migliaia di genovesi si erano ribellati a questa decisione e anche dietro la loro insistenza il servizio è stato ripristinato.

Il litorale di Vesima è rimasto l'ultimo spicchio di mare del Ponente cittadino e ogni estate viene preso d'assalto da una folla di bagnanti.

Il problema dei parcheggi, insufficienti ad accogliere il flusso straordinario di auto, è sempre più incoraggiato al ricorso ai mezzi di trasporto pubblico, treni e autobus. Per il ritorno, le partenze da Vesima avverranno alle 11,39, 12,42, 15,55, 17,42, 18,38, in tutti i giorni.

[p. c.]

Iniziativa della direzione didattica per far conoscere i problemi del personale docente

A Genova un giorno di scuola in più

Oggi gli alunni di Teglia e Pontedecimo tornano in classe



Scuole, chiusura con polemiche

GENOVA. Un altro anno di scuola è finito. Ieri è stato l'ultimo giorno di lezione per migliaia di studenti genovesi. Con l'arrivo del meritato riposo per i più tanti. Solo gli alunni dell'ultimo anno saranno costretti a prolungare di qualche settimana l'impegno scolastico.

Gli esami di maturità cominceranno giovedì 11 giugno con il tema di italiano. Il giorno dopo i candidati si cimenteranno con la seconda prova scritta, che varia a seconda dell'indirizzo scolastico. Al più tardi dopo cinque giorni, avranno inizio gli orali.

Chi invece è scelto di ritornare per un giorno sui banchi sono gli alunni della scuola elementare Dante Alighieri e degli altri istituti che fanno capo ai circoli didattici di Teglia e Pontedecimo.

L'idea è partita da un gruppo di insegnanti, che ha sensibilizzato i genitori sulle diverse carenze dell'attuale sistema scolastico. Insieme hanno deciso

di attuare una forma di protesta davvero insolita.

Anziché proclamare uno sciopero, che avrebbe avuto come conseguenza il blocco degli scrutini, i maestri hanno deciso di far lezione gratuitamente per un giorno in più.

L'iniziativa di un giorno in più di scuola è stata lanciata dagli insegnanti di Bolzaneto per protestare contro i tagli indiscriminati alla spesa per la scuola e ha raccolto l'adesione dei sindacati confederali di categoria.

Questa mattina si torna in aula per la lezione tutta particolare. Gli insegnanti proveranno a spiegare ai bambini come funziona la scuola, a renderli partecipi delle scelte nei programmi con i loro suggerimenti.

Dice un rappresentante degli insegnanti della Dante Alighieri: «E' ora di finirla i tagli indiscriminati alla spesa per la scuola, dimenticando gli effetti che producono in termini di

difficoltà per il corpo docente e di disaffezione ai programmi di studio per gli alunni. Siamo fortemente convinti che i tagli producano effetti negativi sul servizio e colpiscano soprattutto i settori più deboli della popolazione scolastica. Per questo abbiamo voluto aprire un confronto con tutti, interessando forse per la prima volta gli alunni, che sono i fruitori del servizio scolastico».

Le famiglie degli alunni sono state informate del programma della mattinata di scuola e hanno dato il loro consenso. Per i bambini sarà un gioco. I maestri hanno preparato esercitazioni in classe sull'argomento. Tra l'altro, gli alunni dovranno cimentarsi sul tema «La scuola e i problemi».

Nel pomeriggio, alle 15, si terrà un'assemblea aperta alla cittadinanza nei locali della scuola Dante Alighieri, in piazza Rissotto 2.

Paola Cavallero

NUMERI UTILI

TURNI

GENOVA
Europa, corso Europa 678.
Gherzi, Buenos Aires - Coria
Pescetto, via

Comunale, lungomare S. Maria 11.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700832.

Savio, piazza, Racco, tel. 74055.

CAMOGGI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771069.

SANTA
Brizzi Merchi, via Palestro 44, tel. 287002.

RAPALLO
Angiolini, via 21, tel. 50554.

ZOAGLI
Valera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041.

CHIAVARI
Bellegarda, via, Liberazione 1, tel. 300.

Rossi, via Cavour 11, tel. 17.

SISTRI LEVANTE
Pia, via Nazionale 432, tel. 41064.

MONTEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 48232.

AUTOSERVIZI

Genova: 595.951; Camogli: 770.205;
Riva: 771.119; Recco: 74.234; S.
Margherita: 287.019; Rapallo:
50.433, 60.700; 322.422;
309.655; Cogorno: 384.620; Lavagna:
309.947; Sestri L.: 41.020,
480.750; Riva Trigoso: 41.784; Mon-
teglia: 49.241; Cogoleto: 9188.368;
Sori: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321;
Sampierdarena: 41.021; Riva: 448.941;
Sestri L.: 600.841; Gaslini
(pediatrico): 56.361; Borgo Fomari:
932.955; Recco: 74.102; Santa Mar-
gherita: 283.811; Rapallo: 50.231;
Lavagna: 32.91; Cogoleto:
91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturne prelievi e festivi:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: telefono
354.022; Pediatrica (a pagamento) te-
lefono 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Mar-
gherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: te-
lefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aurea: telefono
98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137;
76.134; Sestri L.: 41.020;
288.630; Rapallo: 50.347; Zoagli:
259.358; 300.000, 309.587;
392.181; Sestri L.: 41.620,
41.050; Riva Trigoso: 42.386; Co-
goleto: 9181.765; Mon: 49.705.

MERCATI

Lupatelli, P. Palermo, p. Negro, p. Tre
Ponti, Molassena, Bolzaneto, Pegli,
Recco, Riva Trigoso.
Martelli, P. Firenze, p. Giusti, Oregi-
ni, Neri, v. Anzani, Cornigliano, Votri.
Mercolini, P. Ternaia, via del Campo,
via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cerio-
ni, p. Da Vinci.
Giovetti, P. Palermo, p. Di Negro, Bo-
tazzone, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna,
Rapallo, Sori.
Venerdi, P. Isorzo, p. Tre Ponti, p. Ter-
ralba, Prato, Pontedecimo, p. Parezzo,
p. Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari,
Santa Margherita.
Sestri, V. del Campo, v. Tortosa, p. Le
Ternaia, Sestri Ponente, Carosio, p. Le
Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 28.86; Riva:
telefono 74.032; Camogli: tele-
fono 771.143; Portofino: telefono
288.285; Santa Margherita: telefono
288.508 - 287.998; Rapallo: telefono
55.858, 54.474, 50.048, 55.858,
55.869, 50.317, 50.647; Zoagli: tele-
fono 259.385; Chiavari: telefono
308.284, 305.522; Lavagna: telefono
392.086, 39.31.822; Sestri Levante:
telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono
700.386.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

FORESTALE

Genova: telefono 56931-580429-
580553;
Casazza Ligure: telefono 467.141; Bor-
zonasca: telefono 340.016; Cicagna:
telefono 92.035; Recco: telefono
97.043; S. Stefano d'Aurea: telefono
98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo OGGI RIPOSO

Tel. 589.229/581.897

Or.: 21. L. 70.000

Margherita OGGI RIPOSO

Tel. 570.42.53

Ore 21

Lire

T. della Corte

Tel. 570.24.72

Or.: 20.30

L. 37.000/28.000

T. Genovese

Tel. 570.24.72

Or.: 20.30

Ingresso libero

T. della Tosse

In Sant'Agostino

Tel. 247.079

Or.: 21. L. 22/18.000

Sala Carignano

Or.: 16

Lire 27.000

Un

Tel. 208.549

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

L. 10.000

Ariston 2

Tel. 208.549

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Augustus

Tel. 566.810

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Corallo

Tel. 566.418

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Grattacielo

Tel. 564.403

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Lux

Tel. 561.681

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Odeon

Tel. 309.298

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Olimpia

Tel. 581.415

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Orfeo

Tel. 584.848

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 1, Tel. 582.461

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Verdi

Tel. 562.137

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 10.000

Centrale 1

Tel. 580.390

Centrale 2

Tel. 580.390

Chiabrera

Tel. 281.588

Cristallo

Tel. 289.967

Eldorado

Or.: 10

CINECLUB

del Cinema

Tel. 413.838

L. 5.000. Tessera L. 5.000

Fritz Lang

Tel. 219.788

Or.: 21.15

L. 6.000. Tessera L. 5.000

Casazza Ligure

telefono 467.141; Bor-

TUTTOSSA E CINEDUSTRIA

di Coline Sennau. Regia di Benno Besson. Compagnia del Teatro. Genova, con Luca Filippo, Lello Arena, Mela Bulyan.

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

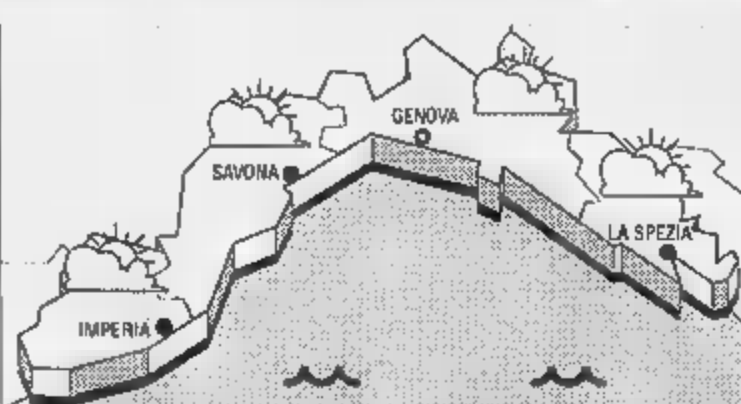
OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Annuvolamenti e schiarite, vento debole moderato, formazione di temporali, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAMENTI DI IERI.** Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 85%, vento Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione bar. 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	25	22
Savona	25	22
Imperia	25	21

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

Identificazione di una

Lumière Tel. 505.936

Or.: 20.15/22.30

Lire 7.000

Il Club Tel. 300.033

Or.: 21.15

Lire 6.000

Eden-Paglicinema Tel. 683.029

Or.: 15.30

L. 8.000/5.000 (un. 5.000)

Voltri Ambrosiano Tel. 20.30/22.30

Lire 6.000

San Siro Tel. 20.30/22.30

Lire 5.000

Central Tel. 288.033

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 6.000

Rapallo Augustus Tel. 81.951

Or.: 21.30

Lire 6.000

Chiavari Astor Tel. 309.688

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 6.000

Cantero Tel. 309.938

Or.: 20.15/22.30

Lire 6.000

Mignon Tel. 309.984

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 6.000

Sestri Levante Tel. 41.505

Or.: 16.20/18.20/20.20/22.30

Lire 6.000

Savona Tel. 505.936

Or.: 20.15/22.30

Lire 6.000

Astor Tel. 554.627

Or.: 20.15/22.30

Lire 7.000/5.000

Diana 1 Tel. 825.714

Or.: 16.30/18.30

20.30/22.30

Lire 7.000-5.000

Diana 2 Tel. 825.714

Or.: 16.30/18.30

20.30/22.30

Lire 7.000-5.000

Diana 3 Tel. 825.714

Or.: 16.30/18.30

20.30/22.30

Lire 7.000-5.000

Eldorado Tel. 820.583

Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30

Lire 7.000-5.000

Filmstudio Or.: 20.30/22.30

Lire 5.000

Jolly Tel. 850.570

La Regione replica alle proteste del Tigullio: una lettera dell'assessore Egidio Banti

Ospedali, «vince» S. Margherita

Ma Rapallo, almeno per tre anni, non chiuderà

NOSTRO SERVIZIO

Per almeno altri tre anni l'ospedale di Rapallo, di cui è stata ventilata una possibile chiusura, continuerà a funzionare. E così quello di S. Margherita. Rispetto a quest'ultimo, però, il primo avrà meno possibilità di diventare punto di riferimento per l'assistenza sanitaria nel Tigullio occidentale.

E' quanto ha risposto l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti al consigliere regionale del pds Franco Bertolani, il quale gli aveva chiesto lumi circa il futuro del nosocomio di Rapallo. Ecco alcuni punti sui quali si è articolata la risposta di Banti.

Ospedale unico. «L'importanza del territorio servito dagli ospedali di Rapallo e S. Margherita, e l'elevata incidenza di popolazione non residente, confermano l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei due ospedali con un'unica struttura, di nuova edificazione, con capienza superiore ai 120 posti letto e in grado di diventare punto di riferimento efficiente per tutta la zona».

Questo. «Ipotesi di lungo periodo». Perché nel medio-breve «è ostacolata dalla oggettiva difficoltà di reperire i finanziamenti necessari». Di conseguenza: «Per il prossimo triennio dovranno proseguire nella loro attività i presidi attuali».

Ospedale di S. Margherita. «Si trova in ottimo stato. Il presidio può che essere destinato dunque ad una complessiva valorizzazione, ripristinandone un ruolo importante per le specialità di base». Senza, però, il pronto soccorso: «Non si ritiene opportuno, stante le difficoltà dei collegamenti viari, soprattutto in estate, con i Comuni vicini, di individuarlo come sede definitiva di pronto soccorso. Dovrà essere in ogni caso assicurato un punto di efficiente intervento per l'emergenza in risposta alle esigenze della popolazione residente e turistica. Banti ritiene che l'ospedale di S. Margherita possa assessorarsi su un totale di 120-130 posti letto».

Ospedale di Rapallo. «E' da integrare funzionalmente quello di S. Margherita». Dovranno però «garantire alcuni servizi essenziali di base» di emergenza agli abitanti. In questo contesto Banti precisa: «La struttura attuale non può ospitare un numero di posti letto superiori ai 70-80. Gran parte del complesso si presenta in stato molto elevato di degrado: l'intera struttura, per essere utilizzata in modo efficiente dal punto di vista sanitario, deve essere oggetto di una ristrutturazione edilizia di notevole portata ed elevati costi».

Aggiunge Banti: «A tali in-



L'ospedale di Rapallo: secondo l'assessore Banti dovrà funzionare almeno 3 anni

combenze dovrà provvedere con finanziamenti in conto capitale, peraltro limitati, stante la decisione del Consiglio regionale non prevedere la ristrutturazione dell'ospedale di Rapallo nelle procedure di finanziamento della legge sull'edilizia ospedaliera del 1988».

Il pds. Ha detto Domenico Del Favero, della Federazione

pds Tigullio: «Dalla risposta dell'assessore si evince come la situazione attuale e quella in prospettiva a breve-medio termine non offrano elementi certi. Devono essere i sindaci Tigullio, adesso, a far sì che in Regione si passi da ipotesi fumose a pratiche trasparenti».

Fabio Pozzo

Giovani industriali a convegno in una Riviera che pensa alla crisi

SANTA MARGHERITA. Al convegno nazionale dei giovani della Confindustria, che gli altri anni, si tiene oggi e domani al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita, ci sarà la «stara» dell'estate: il giudice del pool «Mani Pulite», Antonio Di Pietro. Il magistrato milanese l'anno scorso aveva richiamato l'attenzione di telecamere e fotografi, ma anche delle genti e. Centinaia di sammargherites avevano aspettato l'evento davanti all'ingresso dell'hotel sul lungomare, applaudendo all'arrivo del giudice.

Oggi saliranno sul palco ospiti d'eccezione, tra cui Bartolomeo Sorge, domani sarà la volta di Umberto Bossi, Walter Veltroni, Mario Segni e Valdo Spini. Hanno invece dato forfait Marco Pannella e Martinezzoli. Ieri alcuni emalighi tra gli organizzatori, dicevano che la rinuncia al convegno con gli industriali era dovuta al risultato delle elezioni di domenica.

Al Grand Hotel Miramare,

Mario Segni sarà domani a Santa Margherita per il convegno dei giovani industriali



tuttavia, ieri non si respirava l'aria di grandi occasioni. C'erano poliziotti e carabinieri in borghese per la «stara» Di Pietro. Alcuni funzionari della polizia, molto discreti. Un convegno, rispetto all'anno scorso, che si preannuncia in tono minore rispetto a quello dell'estate scorsa.

Dicono alcuni tassisti di piazza Giusti: «Non sapevamo neppure che in programma l'assemblea dei giovani industriali. L'anno scorso avevamo aspettato anche noi il giudice Di Pietro davanti all'albergo, ma era un'altra storia. Altri momenti,

Oggi la città ha appena finito di guardare l'andirivieni di modelle per la sfilata della settimana a Portofino. Altro che industriali. E poi, tutti questi signori arrivano con auto a noleggio e le loro vetture autista. A noi interessa ben poco. Ci importa tirare avanti: c'è crisi, soprattutto per il turismo, e Santa Margherita risente moltissimo».

Anche tra locali notturni e ristoranti, l'atmosfera è quella di sempre. Non c'è l'eccitazione per l'attesa del «divo». Alcuni accennano al leader leghista, che ha «stravinto» le elezioni di domenica scorsa, ma altri non sanno neppure del convegno.

Dice Stefano Rosina, gestore dell'esclusivo circolo Yacht club di Rapallo: «L'estate scorsa avevamo organizzato anche una serata per Di Pietro che, tuttavia, ha declinato l'invito perché dopo il discorso agli industriali è ripartito per Milano. E' stato in Riviera soltanto un paio d'ore. Quest'anno arriveranno Bossi e Segni? Non lo sapevamo».

[f. gr.]

L'uomo morì il 13 marzo per emorragia cerebrale: conseguenza delle percosse?

Aggressione a Rapallo, 3 condanne

Il 20 gennaio scorso un ristorante di 36 anni, che doveva del denaro a collega, venne minacciato con pistola e malmenato. Un mese dopo fu nuovamente picchiato, a sangue, da alcuni sconosciuti

CHIAVARI. Una vicenda complessa, finita in tribunale. C'è un ristorante di San Michele di Pagana che s'indebita la moglie di un esercente di Rapallo, che viene invitato con le maniere forti a restituire il dovuto. Il ristorante viene malmenato, minacciato con una pistola, costretto con la forza a consegnare il contante ai suoi aggressori, che gli rubano anche l'auto (poi restituita).

Tutto questo avviene il 20 gennaio scorso. Dopo un mese, il 20 febbraio, lo stesso ristorante, Maurizio Lampugnani, 36 anni, proprietario del ristorante Zabadak di S. Michele di Pagana, aggredito da sconosciuti: il 13 marzo muore per un'emorragia cerebrale.

Per l'episodio del gennaio, ieri mattina i giudici del tribunale di Chiavari hanno inflitto tre condanne. L'originaria imputazione di tentata estorsione è stata derubricata in «arbitrarietà delle proprie ragioni». Di questo reato sono stati riconosciuti colpevoli Orlando Galastro, 43 anni, di Rapallo,



Il bar «Ics» di via Laggiano, dove la prima aggressione a Lampugnani

accusato anche di rapina, lesioni personali, tentata violenza privata, porto abusivo di pistola e condannato a 4 anni e reclusione e pagamento di un'ammenda di 5 milioni. Cirro Romano, 31 anni, proprietario del bar Ics di via Lag-

giario a Rapallo, dove avvenne l'aggressione del 20 gennaio (un anno e sei mesi di carcere); Giuseppe Primicino, 49 anni, di Rapallo (un anno e sei mesi). Primicino è stato assolto, per non aver fatto, dell'accusa di rapina, lesioni e porto

abusivo di pistola. Per la morte di Lampugnani, invece, è stato aperto invece un procedimento giudiziario: il tribunale ha affidato a perito il compito di verificare se il decesso è in rapporto con l'aggressione subita dal ristorante il 20 febbraio. Ieri, in udienza, è stata ricostruita la dinamica del primo episodio. Secondo l'accusa, Maurizio Lampugnani doveva del denaro alla moglie Romano, Christina Irene Verteramo (la donna gli avrebbe ceduto quote del ristorante Zabadak). La Verteramo aveva a sua volta un debito con Galastro, che è stato invitato a rivolgersi a Lampugnani, per risarcire il debito.

L'incontro tra i due, più il marito della donna, Cirro Romano, e Primicino, avvenne il gennaio scorso, nel bar Ics. Qui, secondo l'accusa, Lampugnani sarebbe stato minacciato con una pistola, malmenato, invitato a versare 5 milioni, quindi derubato di 5 mila lire e dell'auto, e «consigliato» altresì a denunciare il fatto.

Incidente a Camogli

Operaio ucciso da una scala

Il morto era un operaio di Camogli. Un operaio di 55 anni, Luciano Pisani, residente in via Romana 154 a Camogli, mentre stava lavorando al soffitto di un appartamento in via Mazzini 20, si scivolò da una scala ed è caduto da circa tre metri di altezza. L'operaio ha riportato la sospetta frattura del cranio.

A dare l'allarme sono stati i compagni di lavoro, appena hanno visto esanime a terra Luciano Pisani. L'uomo è svenuto e, pare, perdeva sangue da un orecchio. Quando sono arrivati i volontari della Croce Verde camogliese, l'operaio non si è ancora ripreso.

I militi hanno trasportato il ferito al primo intervento all'ospedale di Recco, dove è sanitarizzato e lo hanno medicato e, a causa delle gravi condizioni, hanno disposto poi il trasferimento al pronto soccorso di Lavagna. Qui, Luciano Pisani è stato sottoposto ad un esame «Tacc». E' stato ricoverato in prognosi riservata.

[f. gr.]

«I carabinieri e la società»

Premiati gli studenti meritevoli

I carabinieri di Chiavari curano la propria immagine, promuovendo un concorso tra gli studenti delle scuole medie della città, i cittadini del domani, invitati a svolgere temi sul ruolo dell'Arma nella società. Il comandante della Compagnia, capitano Salvatore Innamorato, ha premiato i tre temi migliori di ciascun Istituto, consegnando ai vincitori enciclopedie e libri di storia.

[f. p.]

Sestri Levante

Ventotto Comuni vincono il ricorso per gli Estimi

Ventotto Comuni della Provincia di Genova, tra i quali quello di Sestri Levante, hanno vinto il ricorso presentato alla Commissione censuaria provinciale contro gli estimi catastali «sproporzionati».

[f. p.]

CHIAVARI

Auto a moto d'epoca raduno nell'entroterra

Auto e moto d'epoca in Val Fontanabuona. Il raduno si terrà dopodomani, ritrovo dei partecipanti a Mezzanico tra le 10 e le 11. Carovana d'auto partirà alle 11 per Terrasera di Moconesi, attraverserà il centro storico di Ferrada, Cicagna, quindi tornerà a Mezzanico, dove è previsto un pranzo all'aperto.

[f. p.]

Ex vicesindaco condannato per abuso edilizio

Giovanni Carbone, 55 anni, residente in località Villagrande a Portofino, vicesindaco durante la giunta D'Alessandro, è stato condannato ieri mattina in pretura per abuso edilizio a 15 giorni di arresto e 15 milioni di ammenda, pena sospesa e menzione. Aveva aumentato, nel 1990, il volume di un rustico sulle alture di Portofino alzando il tetto di 10 centimetri, eliminando anche tre gradini. Istanti. Il pretore ha ordinato il ripristino della baracca originale.

[f. gr.]

Sestri Levante

Si spoglia dopo gara processata per osceni

Era stato accusato di atti osceni per essersi spogliato sulla piazza principale di Borzonasca l'estate dell'anno scorso Stefano Fabiano, 55 anni, residente a Mele in provincia di Genova, è stato assolto ieri mattina in pretura a Chiavari perché, come ha spiegato al giudice, si stava soltanto cambiando gli abiti dopo una corsa ciclistica.

[f. gr.]

RAPALLO

Mozzarella «irregolare» multato un ristorante

Durante il controllo dei carabinieri del Nas nel 1991 era risultato che forniva ai clienti del suo ristorante pasta filata di latte, anziché mozzarella come scritto sul menu. Ieri mattina il ristorante «Zi Teresa», Mario Perucci, 38 anni, residente in via privata Caravalle, ha pagato 270 mila lire di multa.

[f. gr.]

Cambia la viabilità
Tutte le vie
per l'isola
nel centro storico

CAMOGLI. Via libera in via Roselli per la sosta delle vetture di tutti i residenti, ampliamento della fascia oraria per la sosta degli abitanti delle frazioni dalle 13 alle 23, un'ora in più al pomeriggio per lo scarico dei carichi delle merci nei negozi del borgo, transito libero in centro, con fasce orarie ancora da stabilire, anche per i proprietari di seconde case nelle frazioni. Sono queste le novità che l'assessore alla Viabilità Giuseppe Maggioni ha presentato ieri sera alla giunta. La delibera firmata dal sindaco Vincenzo Javarone dovrebbe essere firmata la prossima settimana.

Dice Maggioni: «Le modifiche sono la conseguenza dell'esperienza fatta durante un mese di prova. Inoltre abbiamo valutato i rapporti dei vigili urbani e le richieste che ci hanno sottoposto i cittadini durante il dibattito pubblico della scorsa settimana».

Una nave per Taiwan
Nuova commessa
per i cantieri
Muggiano

RIVA TRIGOSO. La Fincantieri si è aggiudicata la fornitura di una nave oceanografica-idrografica per il ministero dei Trasporti e Comunicazioni di Taiwan, la Cina Nazionalista Formosa.

La nave, lunga 120 metri, sarà realizzata nello stabilimento Fincantieri di Muggiano, Spezia. I lavori, che secondo quanto sostiene la Fincantieri, vedono anche il contributo dello stabilimento di Riva Trigoso, nei prossimi mesi e la consegna è prevista entro il 1995. Il valore della commessa è di circa 100 miliardi di lire.

Per la segreteria Fim Tigullio si tratta di un avvenimento positivo, perché erano anni che la Fincantieri non si aggiudicava una commessa di questo livello in campo internazionale, ma che risulta marginale per la risoluzione dei problemi occupazionali dei Cantieri di Riva Trigoso.

[f. p.]

Critiche al Comune
Consigliere
La balneazione
il pericolo

RAPALLO. In pericolo i bagni lungo la spiaggia di Rapallo. L'allarme è stato lanciato dal consigliere comunale del partito socialista, Silvio Romanelli, che ha parlato di una ordinanza di divieto alla balneazione in vigore dal primo giugno scorso, e del «caso» avviato da parte del Comune di Rapallo dell'operazione «coccitole», la conchiglia fossile anti-inquinamento marino, ormai a casa da anni a Rapallo.

Ha scritto Romanelli in un'interpellanza presentata al sindaco: «Negli anni precedenti la coccitole veniva versata in mare alla fine di maggio. A tutt'oggi, invece, non risulta che la pratica sia stata esaminata dalla giunta. Ciò significa che, se anche il via all'operazione verrà dato nei prossimi giorni, la coccitole verrà gettata in mare a fine mese: la balneazione durante giugno è ormai compromessa».

[f. p.]

Proteste e polemiche anche dopo la «segnalazione» comparsa su alcune riviste per omosessuali
Pieve Ligure, eroduta contro i nudisti
Una barriera metallica per isolare la spiaggia del «Fontanino»



Pieve Ligure, nudisti e polemiche

PIEVE LIGURE. La crociata contro i nudisti che si vogliono godere la tintarella integrale dell'estate 1993, nel Levante era già iniziata con qualche mese di anticipo lo scorso inverno. Il sindaco di Pieve Ligure, Felice Migone, democristiano, era intervenuto personalmente per costruire una barriera protettiva, che impedisce la discesa sulla spiaggia di San Gaetano, a lato dell'Aurelia.

Da quel parapetto, di fronte al cantiere della frana tra Pieve Ligure e Sori, gli amanti del nudo integrale, fino all'anno scorso, potevano calarsi fino alla piccola spiaggia del «Fontanino». Oggi, a causa della barriera protettiva, è più difficile e i nudisti sono già scesi di alcune decine. Soltanto alcuni spiccioli si avventurano sugli scogli di San Gaetano per calarsi sulla spiaggia. Molti hanno rinunciato, alimentando però le polemiche nei confronti del Comune.

ne che, nei giorni scorsi, ha lanciato una nuova campagna contro i nudisti.

Dice il sindaco: «Durante l'inverno abbiamo sistemato non soltanto la barriera protettiva per i passanti, ma anche la stessa spiaggia del Fontanino. E' vero, l'anno scorso era frequentata in gran parte da nudisti, ma ci arrivavano pure famiglie con bambini. I nudisti non mi pare proprio che ci stiano bene».

Al chiasso e al «bikini», no al costume «adornato», ma soprattutto alla «discrezione» sulla spiaggia della discordia che già sta facendo discutere i bagnanti della Riviera.

La «voce» più fastidiosa per gli abitanti di Pieve Ligure è, forse, quella che circola in alcuni ambienti «gay» tanto che «Fontanino» è una località che è stata indicata anche sul periodico per omosessuali «Babilonia». In molti, a Pieve Ligure,

hanno puntato il dito contro una dozzina di uomini che l'anno scorso erano abituati della zona, e che sono accusati di aver trasformato la spiaggia in un punto d'incontro per omosessuali.

Quest'anno, i pievesi dalla parte del sindaco sono aumentati. Ma il primo cittadino non fa discriminazioni. Continua Migone: «Le abitudini sessuali dei turisti sono affari dell'amministrazione comunale di Pieve Ligure. A noi interessa soltanto che indossino il costume come gli altri bagnanti. Tutto qui».

Sarà, ma per i frequentatori della spiaggia Fontanino i prossimi giorni sono piuttosto duri. In molti già annunciano di avvertire immediatamente i vigili urbani se noteranno ancora i nudisti prendere la tintarella integrale sul bagnasciuga.

Fabrizio Graftone



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria ■ stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA, America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore non può non fare i conti con l'estero e in particolare con gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni centinaio di studenti piemontesi affrontano gli States privatamente, sobbarcandosi spese non da poco. Tanti non sanno che è possibile trovare posto in «college» senza es-

Le università americane, statali o private, sono più di tremila e includono in genere un college quadrennale (College of Liberal Arts) ed una serie di graduate schools.

Le università statali, per lo più vicine alle grandi città, hanno in media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiando l'ammissione degli studenti residenti nello Stato in cui hanno sede.

Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, forte il vincolo con questa o quella confessione religiosa, avendo finanziamenti statali, le università private sono tenute a

iscrivere un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come la Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione o da altri Paesi. Le università e le istituzioni didattiche private impongono tasse d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali. I Liberal arts colleges hanno un numero di iscritti relativamente modesto, che può variare da alcune centinaia ad alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e delle loro proposte culturali e la «colonia» di studenti stranieri da essi ospitata, siano necessariamente più limitate di quelle delle univer-

sità statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente una migliore conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento. Gli istituti di istruzione tecnica o scientifica offrono una gamma minore di programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento di materie ad indirizzo tecnico scientifico. Come scegliere? Prima di incontrarsi con l'addetto al Servizio di Documentazione Univer-

sitaria di presentare domanda di iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istruzione che preferirebbe frequentare, decidere se la sua intenzione di studiare in una città grande o piccola, in quale Stato degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile del servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima di presentare domanda d'iscrizione ad un college americano, occorre accertarsi che quest'istituto sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di riconoscimento (accrediting association) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) sono trasferiti più agevolmente da un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi sono più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog o, a volte, bulletin), che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istituzione per lo studente iscritto o aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi sono dati a tutti gli studenti che ne facciano richiesta persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il suo calendario accademico, il suo sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è necessario che lo studente controlli con cura sull'annuario le informazioni specifiche del college o dell'università che lo interessa.

DA 12 A 30 MILA DOLLARI

Le spese complessive per studiare nelle città e nelle zone rurali e dipendono anche dal tipo di college o università prescelto e dalla sua ubicazione geografica. Il costo totale (per vivere e studiare) di un anno accademico negli Stati Uniti varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3000 ai 4000 dollari ed oltre. La tabella riassume i costi di un anno accademico di nove mesi per gli studi undergraduate o graduate (tasse d'iscrizione e frequenza, spese per vitto, alloggio e libri). Si tratta, naturalmente, di costi «medi»: le università di maggior prestigio accademico possono avere cifre molto più alte.

UNIVERSITÀ ITALIANE

	MINIMO	MEZZO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	4.000\$	7.000\$	7.500\$
MANTENIMENTO	8.000\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.500\$	17.400\$

ITALIA PRIVATA

	MINIMO	MEZZO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	7.800\$	10.300\$	22.800\$
MANTENIMENTO	8.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	19.800\$	32.700\$

Bisogna inoltre mettere in conto anche una somma di circa 4-5000 dollari per spese personali e spese mediche assicurative. Per gli studi specialistici (graduate) numerose istituzioni chiedono tasse di iscrizione e di frequenza più alte.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

DOPO i primi Anni 70 molto diminuiti gli stanziamenti e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il totale per vivere e studiare è per un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, presso le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservata ai cittadini americani o ai residenti permanenti. Quest'assistenza si concretizza in varie forme: borse di studio, prestiti e anche opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore riservano limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, pubblicazione dell'Unesco, elenca una serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di com-

pieta o parziale dalle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse in denaro e assistenziali a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenziali, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro d'insegnamento o una ricerca a orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono concorrere a borse di studio per gli Usa per frequentare a livello graduate tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due (indicati con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, eccezione delle discipline mediche e chirurgiche.

La data di scadenza del concorso chiamato «Numero 2» è fissata al 14 giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Questo è l'unico concorso ancora aperto per il prossimo anno accademico. Prevede borse di studio da assegnare a candidati laureati o laureandi (ma anche musicisti, diplomati o artisti o diplomati Isef), italiani e residenti in Italia, non più di 35 anni e in possesso del certificato Toefl con un punteggio non inferiore a 600. L'esame certifica la conoscenza della lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), e potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate record examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate management Admission Test), solo per gli studi in «Business administration». Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione delle prepa-

razioni del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre (GRE) e gennaio 1994 (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede il solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane da loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di «graduate student» in istituti americani di istruzione superiore per un periodo non inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di avere fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni su sovvenzioni, contributi e borse di studio ci si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione a Roma o uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi e perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma è inteso ad assicurare un prestito agevolato fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, la pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati a cittadini italiani laureati e laureandi di età non superiore a 35 anni.

La lingua, questa conoscenza

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMENO un primo della data in cui si desidera iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve indirizzare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello d'istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria e all'università, i diplomi ottenuti (o in data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profitto scolastico (voto esame di maturità e media degli esami del libretto). Dovranno essere indicate le complessivamente disponibili su base mensile (al netto delle spese di viaggio), la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di assi-

stenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo che si aspira. Occorre precisare la volontà di iscriversi non degree special student (studente non aspirante a titolo), precisando il campo di studio.

L'istituto universitario che riceve una di queste due richieste potrà rispondere in due modi: indicando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application form), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo o quel motivo: sembrerebbe avere i requisiti richiesti per l'ammissione, avere bisogno di più assistenza finanziaria, quanto disponibile, siete interessati a un programma di studio che l'istituto non offre. Il numero

A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti ha la sua sede centrale a Roma, in via Castelfidardo 1 (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.690). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate in Italia sono a Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è una anche a Genova, in piazza Portello 5 (numero di telefono 010/289.741).

A Torino esiste più da un anno una sede ufficiale dell'Usis. Chi fosse però interessato a ricevere informazioni e consigli per il primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a cui fare riferimento è il dottor Manlio Remorini.



cisare tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascun esame. Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare l'ammissibilità ai college e alle università americane, dovrà essere comprovato da esami. Il Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate e graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box 899 Princeton, N.J. 08541, U.S.A. può essere sostenuto in Italia nei mesi da ottobre a giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi al Cito, P.O. Box 1203, 6801 Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire al Cito 6 settimane prima della data dell'esame.

Data la grande diversità delle scuole secondarie americane e la mancanza di qualsiasi tipo di esame nazionale di licenza, tali scuole, gli istituti di istruzione universitaria hanno bisogno di valutare in qualche modo standardizzato il potenziale di un candidato allo studio universitario: è indispensabile per via dei criteri selettivi che caratterizzano quasi tutte le università americane. I risultati degli esami d'ammissione sono uno dei molti strumenti con cui si selezionano i candidati. Attenzione: gli esami richiesti possono essere sostenuti anche in Italia. Gli interessati potranno ottenere l'opuscolo esplicativo sui corsi in programma ed i moduli per l'iscrizione rivolgendosi direttamente all'Educational Testing Service, CN 6103, Princeton, N.J. 08541-6103, Princeton o al Servizio Documentazione Universitaria.

Alcuni istituti di istruzione invieranno la «Dichiarazione e certificazione sulle condizioni finanziarie» del Servizio Borse di Studio del college, sulla quale dovrà essere indicata la somma precisa di cui si dispone per gli studi all'estero. Alcune università richiedono anche gli attestati bancari.

In ospedale 10 torinesi per infezione polmonare, forse «morbo del legionario»

Ricoverati al ritorno dalla gita

Una comitiva di anziani in vacanza a Pietra

PIETRA LIGURE. Sono venuti in Riviera per un breve periodo di vacanza e sono tornati in città, a Torino, una infezione polmonare, forse una bronchite ma è escluso che si tratti della legionellosi meglio conosciuta come il morbo del legionario. Si tratta di una affezione respiratoria che provoca stati febbrili, dolori muscolari e gravi stati malessere.

Protagonisti del fatto una comitiva di anziani, di cui compresa fra i 70 e gli 80 anni, di Pianezza, località dell'interland di Torino. Uno loro, Astro Cencchi, 70 anni, è ricoverato da sabato scorso nel reparto di pneumologia del Santa Corona di Pietra Ligure. Altri 9 in nell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Si tratta di: Letizia Sorba, Angela Gobbo, Antonia Biasia, Italia Peron, Giovanni Brescia, Bernardino Chiappierini, Paolo Innocenzi, Giuseppe Orsola e Anna Maria Cocino. Solo l'anziano rimasto a Pietra è in condizioni più gravi, gli altri invece per essere dimessi dal nosocomio piemontese.

Per circa 15 giorni la comitiva ha alloggiato all'hotel «Bristol» in via Genova a Pietra. Raccontano: «Siamo stati al mare sino alla settimana scorsa. Il clima mite ha favorito il nostro soggiorno. Improvvisamente, negli ultimi giorni di



La comitiva alloggiava all'albergo «Bristol» di Pietra (foto), che però non è causa del malessere perché senza condizionatori

villeggiatura, un gruppo di noi ha incominciato a star male con tosse, malessere generale e stati febbrili. Siamo rientrati a Torino e siamo poi stati ricoverati in ospedale per una sorta di infezione polmonare che non si capisce troppo bene cosa sia.

Il morbo del legionario è una forma virale che colpisce le vie respiratorie. Per ora le analisi fatte sui pazienti, sia nei laboratori del Santa Corona che dell'ospedale Amedeo di Savoia sono risultate negative. Il morbo potrebbe manifestarsi in un

secondo tempo», spiegano i medici del nosocomio piemontese. Commenta il dottor Pietro Chiglionese, direttore sanitaria del Santa Corona: «Non abbiamo nessuna conferma che questa infezione sia la legionellosi. Il paziente che è ricoverato

in pneumologia risponde bene alle cure e versa in pericolo di vita. Mi risulta che questo tipo di infezioni si possono trasmettere soprattutto per via respiratoria. Non ci risulta che ci sia anche il contagio attraverso l'acqua». Anche i medici di Torino confermano questa versione: «Potrebbe essere una forma di bronchite che colpisce soprattutto gli anziani oppure, fra un po' di tempo, potrebbe manifestarsi sotto un'altra forma». I medici di Torino non escludono che la trasmissione del virus possa avvenire anche tramite l'acqua che viene usata per lavarsi o fare la doccia.

Resta comunque l'interrogativo su quale gruppo di anziani si sia ammalato. Molto spesso in questi casi si dà la colpa ai condizionatori d'aria ma all'hotel «Bristol» di Pietra esistono, inoltre tutto il gruppo si trovava alloggiato in stanze diverse. Uno di loro racconta: «Siamo stati una sera in un locale da ballo della zona dove il condizionatore dell'aria era in funzione». Per ora non risulta che la V Usl ha deciso di fare una indagine sull'origine di questa infezione collettiva che, anche se non grave, è insolita per il numero di persone che ha colpito quasi contemporaneamente.

Augusto

Marcia indietro della Società autostrade Barriere antirumore? Daffa da 11 miliardi

Già promessi agli abitanti di La Rusca contro il rumore della Genova-Savona

SAVONA. Spariti gli 11 miliardi per le barriere antirumore di La Rusca. Si è concluso una clamorosa beffa il pellegrinaggio a Roma degli amministratori e parlamentari savonesi. La delegazione, composta dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo, dal senatore Sergio Cappelli e dall'onorevole Maura Camoirano ieri ha incontrato l'amministratore delegato della Società autostrade Sergio D'Ald per discutere del finanziamento di 11 miliardi che era stato promesso dalle Autostrade per risolvere il problema dei rumori del traffico sulla Genova-Savona.

«Avevamo chiesto l'investimento di 11 miliardi promesso dalla Direzione provinciale di Genova - l'assessore Balbo - Invece abbiamo scoperto lo sgomento che gli 11 miliardi sono spariti. La Società autostrade, infatti, con questa somma dovrà effettuare tutti gli interventi di manutenzione nei tratti di autostrada che vanno da Savona a La Spezia. In pratica per Savona non esistono finanziamenti: non sono previsti fondi per le barriere anti-rumore, né per il rifacimento del manto stradale, né per la sostituzione dei giunti sui viadotti. Insomma, siamo ingannati».

Balbo e gli altri componenti della delegazione sono usciti

dall'incontro avviliti, con convinzione di aver subito l'ennesimo sopruso e la consapevolezza di dover affrontare la rabbia degli abitanti di La Rusca. «E' giusto che i cittadini di La Rusca vengano a conoscenza di tutta questa vicenda - afferma Balbo - Non sarà facile affrontare la rabbia della gente, non sarebbe giusto sottrarsi a questa incombenza. Gli abitanti di La Rusca devono conoscere la verità, anche se è preoccupante».

A questo punto non esclude clamorose forme di protesta. «Temo che la vicenda degeneri sotto il profilo dell'ordine pubblico - sostiene l'assessore Balbo - Più volte gli abitanti di La Rusca, via Mignone e via Firenze - minacciano di bloccare l'autostrada, sinora eravamo riusciti ad evitare questi atti estremi in considerazione delle promesse della Società autostrade. Dopo questa delusione, tuttavia, temo il peggio».

Il rischio che la rabbia di La Rusca sfoci in una clamorosa protesta è concreto. «Anni gli abitanti di quartiere chiedono provvedimenti urgenti per ripristinare la vivibilità di questa zona residenziale della città. Il traffico sulla Genova-Savona provoca un fastidioso continuo che diventa quasi intollerabile durante l'estate, quando le finestre sono aperte. [e. b.]

Savona, attentato di notte in via Giaccherio

L'auto in fiamme è quella sbagliata?

SAVONA. Forse era la macchina di un funzionario della questura, il vero obiettivo degli incendiari che mercoledì notte hanno appiccato il fuoco, in via Giaccherio, alla Renault 19 di Franco Vaccani, 52 anni, operaio della 3Ma di Ferrania.

Il riserbo degli inquirenti è totale, ma secondo alcune indagini trapelate ieri mattina sarebbe proprio questa la pista seguita dai carabinieri per dare una spiegazione al misterioso rogo. Nella via Giaccherio, infatti, un dirigente di polizia (il suo nome è rivelato dagli inquirenti) che è proprietario di una macchina simile a quella distrutta nell'incendio dell'altra notte. L'ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori è che i piramanti abbiano commesso un errore prendendo di un'auto sbagliata (l'operaio fra l'altro non ha mai ricevuto minacce) e, soprattutto, siano gli stessi che nei mesi scorsi hanno incendiato la macchina ed un agente della squadra mobile e a un col-

lega della polizia.

Per questi due episodi la polizia ha denunciato qualche mese fa un giovane, attualmente in carcere, che è sospettato di essere l'autore degli incendi. Tuttavia è opinione degli inquirenti che l'incendiario non agisse da solo, ma avesse dei complici che finora sono riusciti a rimanere nell'ombra.

La mancanza di testimoni complica ulteriormente le indagini. Nessuno degli abitanti di via Giaccherio, infatti, ha visto i piramanti in azione. Qualcuno ha raccontato di aver sentito il rumore di moto poco prima che divampasse l'incendio, il troppo poco per indirizzare le indagini verso una direzione precisa.

Gli inquirenti sperano che una risposta nelle impronte digitali trovate sulla bottiglietta di plastica e sull'accendino rinvenuti poco distante dalla macchina bruciata e che potrebbero essere stati utilizzati dai piramanti. Gli esami scientifici si conosceranno fra qualche settimana. [c. v.]

Stamane a Savona incontro tra i commercianti del centro e Mario Della Corte: «Servono più controlli»

Dal prefetto per chiedere maggior sicurezza

Troppi drogati tra piazza Mameli, via Paleocapa e corso Italia

SAVONA. Il prefetto Mario Della Corte incontrerà questa mattina i negozianti del centro cittadino per affrontare la questione dei drogati che frequentano la piazza del Popolo, piazza Mameli, via Paleocapa e Italia. Sono una quindicina di commercianti che, nelle scorse settimane, hanno scritto una lettera al questore Mimmo Nicolillo, con cui chiedono più controlli e la presenza permanente di pattuglia volante davanti ai loro negozi. «La situazione nel centro - dice il prefetto - è grave, è comune a quello che accade negli altri capoluoghi italiani. Sono problemi non facile soluzione anche se, bene precisarlo, le forze dell'ordine stanno a guardare. Negli ultimi tempi i controlli sono stati intensificati. «Sarà l'occasione - aggiunge il rappresentante di governo - anche per discutere altri problemi. Ad esempio di quello degli extracomunitari e dei delinquenti ambulanti, la cui presenza nel centro ha spesso sollevato



Il prefetto Mario Della Corte

le proteste dei negozianti. Intanto i blitz di polizia e carabinieri continuano. L'altro pomeriggio, gli agenti della volante hanno denunciato a piede libero Antonio Di Meo, 44 anni, abitante in via Gnocchi Viani 44/3 per oltraggio pubblico

ufficiale. L'ennesimo controllo ha fatto saltare i nervi al giovane, che si è scagliato contro i poliziotti con parole offensive. Di Meo è stato inutilmente invitato a calmarsi e, alla fine, gli agenti sono stati costretti a fermarlo e ad accompagnarlo in questura. Ieri sono controllate decine di tossicodipendenti, due dei quali, trovati in possesso di una modesta quantità di eroina, sono segnalati alla prefettura.

Ma la questione dei drogati provoca polemiche anche in alcuni negozi del centro. Gli abitanti di via dei Vegerio, ad esempio, protestano perché i tossicodipendenti si appostano vicino agli sportelli Bancomat e infastidiscono le persone che vanno a prelevare il denaro. Continuano anche i furti. Ieri mattina, in piazza Mameli, una donna è stata derubata di portafogli e, aspettava la corriera. Il ladro, probabilmente un drogato alle ricerca di denaro per acquistare la dose di eroina, è poi fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. [c. v.]

Il primario di Pediatria sarà il dottor Panconi

SAVONA. Il dottor Renato Panconi sarà il nuovo primario di Pediatria. Per coprire il posto lasciato vacante dal professor Piegli Salomone, che ha raggiunto l'età della pensione, la VII Usl ha deciso di provvedere con la mobilità interna del personale. Una scelta che offre ottime chance all'attuale coordinatore sanitario dell'Usl di ottenere l'incarico da primario. Prima di adottare il provvedimento, comunque, l'amministrazione della VII Usl intende avviare un confronto con i sindacati. Ieri è stato ufficializzato l'incarico della dottoressa Angela Vari alla guida del Presidio medico multizonale, una struttura che occupa di tutte le indagini di laboratorio. Intanto cominciano i preparativi per la nomina all'incarico di direttore generale dell'Usl. Solo nell'ambito della VII Usl i candidati sono almeno tre: l'amministratore straordinario Luciano Locci, il coordinatore amministrativo Paola Pistone e il responsabile del Personale Franco Carega. All'incarico comunque potranno accedere candidati provenienti da tutta Italia, purché in possesso dei necessari titoli di studio e dell'esperienza nell'ambito della pubblica amministrazione richiesti per ricoprire queste funzioni. Il direttore generale dovrà entrare in carica il 1° gennaio 1994, dopo che le 4 Usl savonesi saranno state accorpate in un'unica struttura. [e. b.]

Il saluto di Stella al necroforo scarcerato: forse chiederà un risarcimento

Mamme, insegnanti e sessanta bimbi festeggiano il ritorno a casa di Pino

STELLA. Una festa per il ritorno a casa di Pino. E' la sorpresa che ieri mattina i ragazzini dello elementare di Stella hanno riservato a Giuseppe Torielli, il necroforo che la scorsa settimana è stato assolto dalla corte d'Assise di Savona dall'accusa di aver ucciso il transessuale Donatella Manunta. I sessanta bambini, le maestre e alcune mamme hanno festeggiato il felice esito del processo nel cortile della scuola fra applausi, canti, foto ricordo.

Pino Torielli che era in compagnia dell'anziana madre, è apparso commosso e non ha saputo trattenere le lacrime. «Devo ringraziare i miei compagni - ha detto - per la solidarietà che mi hanno finora mostrato. Non pensavo che mi riservassero un'accoglienza così calorosa. Sono felice perché la gente ha capito che sono innocente». Da quando è stato scarcerato, Pino Torielli non fa che restare chiu-

I bambini di Stella hanno salutato anche con gli striscioni il ritorno in libertà di Pino Torielli. Alla festa c'erano anche alcune mamme e gli insegnanti. Lui, commosso, ha ringraziato: «Non pensavo un'accoglienza così calorosa»



so in casa. «Voglio solo un po' di tranquillità. Ho passato cinque mesi terribili e ora ho bisogno di dimenticare. Probabilmente farò una vacanza. Non penso ancora di tornare a lavorare anche se il sindaco mi ha già detto che posso riprendere servizio».

Nel frattempo i difensori del necroforo, Giancarlo Ruffino e Francesco Di Nitto, stanno esaminando la possibilità di chiedere un risarcimento danni allo Stato per l'ingiusta detenzione in carcere subito da Pino Torielli. [c. v.]

Il savonese che affondò la corazzata austriaca

Settantacinque anni fa l'eroica azione di Aonzo

SAVONA. «Verso l'alba due motoscafi siluranti raggiunsero la Costa Dalmata e qui si diressero verso le corazzate austriache Szent Istvan e Tegethoff, colpendole con 4 siluri». Così le cronache militari raccontano la celebre azione di Premuda portata a termine dal comandante del 21, il savonese Giuseppe Aonzo, il 10 maggio di 75 anni fa. Un'azione di guerra che valse al capitano Giuseppe Aonzo la medaglia d'oro al valor militare e una fama in tutti i libri di storia. Il vittorioso scontro navale di Premuda venne infatti considerato essenziale dagli strateghi militari per le sorti della prima guerra mondiale.

«Comandante di una piccola silurante in perlustrazione nelle acque della Delmezia, Giuseppe Aonzo con immediata decisione portava a fondo l'attacco contro la poderosa formazione nemica. Superata la linea

fortissima delle scorte, procedeva risolutamente all'attacco di una delle corazzate nemiche e animo gagliardo, straordinaria abilità e audacia, portava a compimento l'azione applicando le migliori doti di perizia militare e marinai. Questa la motivazione con cui fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare al capitano Aonzo si diplomato all'Istituto nautico Savona dove è ancora ricordato come targa di bronzo il suo gesto eroico».

Nello scontro navale di Premuda Aonzo affiancava il comandante Luigi Rizzo alla guida del Mas 15. Insieme, eludendo la scorta di una decina di cacciatorpediniere austriaci, riuscirono ad attaccare la corazzata Szent-Istvan colandola a picco. La Tegethoff invece riuscì a prendere il largo per il difettoso funzionamento di un siluro. [e. b.]

CITTA' DI ALASSIO

Biblioteca Civica
APT Alassio & le Baie del Sole
INCONTRO CON L'AUTORE

VENERDI' 11 GIUGNO - ORE 21,15

nella Sala Congressi dell'Albergo dei Fiori
(di fronte ai parcheggi di Piazza Stalla)

ROSETTA LOY

sarà intervistata da Franco Gallea

Ingresso libero

Copie del romanzo «Sogni d'inverno» di Rosetta Loy (Mondadori Editore) sono a disposizione per la consultazione presso il biblioteca di via Hanbury 17, lunedì/venerdì 15.30-19.30.

Studio notale selezione riservatamente ambasciatore

● servizio in giornata per pratica notale

● esperti in materia notarile (Conservatoria, Registro, Catastro), anche per atti o trascritti in loco, per collaborazione con notai.

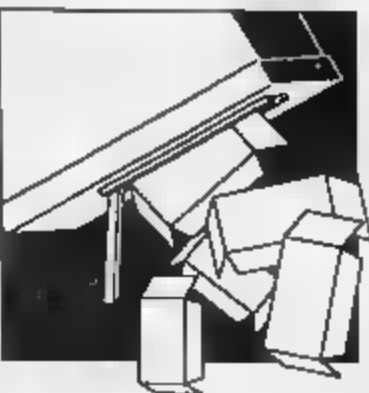
Completata adeguata esperienza e professionalità.

Telefonare 0104 533.333

ECONOMICI

FINANZIAMENTO esteri/nazionali privati anche pensionati società da 8,50% scade (RSC) tel. 02 999 4538

BORSA di Milano venerdì 11 giugno 1993. ISTRUZIONE 3 anni L. 25.000.000, 5 anni L. 35.000.000. Tel. 0172 290.808.



Dieci quesiti sui problemi più importanti per il futuro, tra cui scalo merci e lungomare

Taggia, Gilardino e Novella a confronto

Il nuovo sindaco e il suo «rivale» parlano della città

IL LEADER DEMOCRISTIANO

PIERO Gilardino, democristiano, sindaco di Taggia, succede al suo compagno di partito Claudio Cerri. Con il 29,3% dei voti Gilardino ha permesso alla dc di aggiudicarsi i 13 seggi della maggioranza. Nelle elezioni del 6 giugno ha superato il 6,4 per cento il candidato della Lega, Giacomo Novella.

● 1) Il ruolo del nostro Comune è legato alle grandi trasformazioni che abbiamo intenzione di attuare e in parte già avviate negli scorsi. In particolare mi riferisco alla nuova stazione, allo scalo merci e all'utilizzo dell'area delle ex Caserme Revelli. Bisogna inoltre ricordare le potenzialità dell'agricoltura e del turismo insieme al lavoro di recupero del centro storico, il più esteso della Provincia, uno dei più interessanti.

tutto sul piano economico. Il turismo che attraversa Taggia è in parte diretto alla Valle Argentina e collaborazioni con i settori dell'artigianato e dell'agricoltura non possono essere assolutamente trascurate.

● 8) Purtroppo, non possiamo variare quelle che sono le indicazioni del Piano Regolatore che prevede parcheggi a «macchia di leopardo». Personalmente ritengo però che per la città possano essere più utili silos ampi e localizzati. Per il traffico, si possono fare ancora migliorie ma il già dimostrato che la superstrada che collega Arma a Taggia ha risolto molti problemi di viabilità.

● 9) La «trasparenza» è quella legata alla legge 241. Ma non solo, è anche una regola etica che deve seguire l'amministrazione interessata ad agire per il bene dei cittadini.

● 10) E' una domanda difficile se si deve rispondere dalla sede del primo cittadino. Cercherei comunque di fare un'analisi di quanto a livello nazionale e di portare avanti allo stesso tempo proposte concrete, legate all'elettorato che mi ha chiamato a rappresentarlo.

Giulio Gavino

TAGGIA. Dieci domande per il neo sindaco Taggia, Piero Gilardino, dc, e per il leader dell'opposizione, primo dei eletti, Giacomo Novella, della Lega Nord Liguria. Un sbotta a risposta sui problemi della città, sulle scelte politiche per Taggia che sta vivendo in questi giorni un clima post-elettorale di grande attesa. Tra le importanti trasformazioni dovute allo scalo merci ferroviario e al risanamento del lungomare, presentiamo un «viaggio» attraverso le proposte di maggioranza ed opposizione.

● 1) Quale sarà il ruolo di Taggia e Arma nella provincia? Imperia avvicinandosi a Duemila?

● 2) Gli ultimi tempi hanno visto una grande crisi occupazionale in tutto il comprensorio. Quale formula vincente per far diminuire il tasso di disoccupazione?

● 3) Qual'è la migliore per il lungomare? Taggia alla luce dei progetti vincenti del concorso nazionale di idee indetto dalla passata amministrazione?

● 4) Qual'è per lei il significato della frase «fare politica insieme alla gente»?

● 5) Caserme Revelli: uno spazio per la città. Come vede la trasformazione dell'importante area tra Taggia e Arma?

● 6) Come giudica la proposta di scelte politiche referendarie? Consultazioni popolari a livello comunale per le grandi decisioni per il futuro della città?

● 7) Taggia e i rapporti con la Valle Argentina. Uno scambio economico-culturale da potenziare ulteriormente?

● 8) Traffico e parcheggi tra il lungomare di Arma e il centro storico di Taggia: quale soluzione?

● 9) Secondo lei qual è la migliore definizione di «trasparenza»?

● 10) Che cosa farebbe se, invece della carica attuale, fosse il leader dell'opposizione (per Gilardino) o sindaco (per Novella)?



A confronto i protagonisti delle recenti elezioni amministrative. Qui a sinistra il neo sindaco Piero Gilardino capalista democristiano. Giacomo Novella guida la minoranza rappresentata da Lega Nord Liguria. «Botta e risposta» tra maggioranza e opposizione sui principali problemi della città



IL LEADER DELLA «LEGA NORD LIGURIA»

GIACOMO Novella, capalista, è stato candidato alla carica di sindaco più votato dopo Gilardino. Esponente della Lega Nord da anni, rappresenta un elettorato nuovo che ha dato fiducia a proposte politiche che alla base hanno la trasparenza e il governo della città: un rapporto diretto con gli abitanti.

● 1) Taggia ha già oggi una funzione primaria nell'economia della provincia di Imperia. Un ruolo destinato ad aumentare con la realizzazione dello scalo merci ferroviario ma sempre legato al problema dei trasporti. Caserme Revelli e lungomare possono rappresentare inoltre un ulteriore impulso a tutte le attività locali.

● 2) La crisi dell'occupazione non investe solo Taggia ma tutto il Paese. Bisogna operare nel tentativo di tamponare i licenziamenti di personale da parte delle aziende e in proposito l'amministrazione comunale può giocare la carta della riva- lizzazione degli interventi del privato, soprattutto nel campo dell'edilizia e delle grandi opere. I problemi mancano per l'agricoltura ma anche in questo è decisio-

ni principali si dovranno prendere in Parlamento.

● 3) Sul lungomare è necessario un intervento di risanamento che non può però disgiunto dal problema occupazionale e della viabilità. Per la darsena, invece, mi sento critico nei confronti del progetto di un ampliamento alla foce dell'Argentina. Se da una attracco si vuole ottenere un porto non si può «rubare» terra al litorale e soprattutto si deve intervenire per realizzare valide infrastrutture turistiche, di supporto ai diportisti.

● 4) «Fare politica insieme alla gente» è da sempre il nostro motto. Non è giusto siano pochi a decidere per il futuro della collettività. Il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini deve essere diretto, capillare.

● 5) Per le Caserme Revelli Taggia non può agire da sola. Per l'acquisto dell'area (costo previsto tra i 4 e gli 11 miliardi) vedo positivamente un'azione comprensoriale che coinvolge anche altri comuni. Solo da questa cooperazione sarà possibile ottenere, forse in tempi brevi, quel supporto politico e finanziario per la realizzazione di un centro sportivo polivalente che tutta la Riviera.

● 6) «Referendum cittadini per tutte le decisioni importanti» è stata la proposta del programma politico della Lega. Le scelte del «cambiamento» della città non possono essere fatte da poche persone ma condivise da tutti.

● 7) Spiagge e mare sul litorale e collegamenti diretti alla Valle Argentina. La vallata può diventare un unico comprensorio con Taggia che però deve prendersi la responsabilità di «comune-guida», al di là di possibili campanilismi, per risanare una situazione economica difficile.

● 8) Per il traffico studiamo la fine dell'Aurelia-bis. Sarà fondamentale anche l'indirizzo che sceglierà l'amministrazione per l'utilizzo delle aree che si ricaveranno dallo spostamento a monte della ferrovia. I parcheggi devono essere nel centro della città e non in periferia, evitando comunque ogni tipo di cementificazione: la gente in vacanza non si sente di rinunciare alle comodità.

● 9) Come ha già detto il senatore della Lega Nord Andrea Gugheri, la «trasparenza» deve essere provata da controlli concreti. A questo proposito, credo che verifiche periodiche, magari a cura della Finanza, potrebbero dare maggiori garanzie al cittadino. E' una proposta concreta che non cadrà nel vuoto.

● 10) Se fossi diventato sindaco, avrei cominciato due aspetti fondamentali: verificare la «trasparenza» e assicurare alla città un'amministrazione pulita, basata sui fatti. (g. g.)

Nei tre paesi hanno vinto le formazioni favorite, conferma della diffusa voglia di cambiamento

Quei tre sindaci a sorpresa dell'entroterra

A Borgomaro, Pornassio e Diano Castello risultati inattesi

IMPERIA. I risultati elettorali hanno portato tre grosse sorprese nei centri dell'entroterra imperiese. A Borgomaro, dove tutti si attendevano una riconferma della lista di democristiana, ha vinto la formazione di sinistra. A Pornassio, dove era quasi scontata una rielezione del sindaco pedisiano, ha vinto invece la lista con tendenze democristiano-leghiste. A Diano Castello, dove un'ampia coalizione capitanata dal vicesindaco uscente, Romano Damonte, sperava di sconfiggere la Lega, presente a ranghi ridotti, l'ha invece spuntata il «Carroccio».

Sulla sorpresa, ci avrebbe scommesso nessuno. Forse neppure coloro che hanno colto il successo.

A Borgomaro, Rodolfo Amadeo, 62 anni, sindacalista della Cgil in Francia, ex consigliere comunale a Sanremo ed ex consigliere provinciale ad Imperia, era tornato da poco. Non pensava sicuramente di poter scalzare la democrazia cristiana che nel piccolo centro della



I tre sindaci eletti a sorpresa. Da sin., Romeo Amadeo (della sinistra), Borgomaro. Agostino Gugheri (dc-Lega) a Pornassio e Lino Damonte (Lega) a Diano Castello

Valle Impero ha sempre avuto un feudo. Anche questa volta lo scudocrociato non si presentava e il suo simbolo ufficiale, neppure con un candidato sindaco tessero, la lista civica area democristiana è stata però messa a punto con l'interessamento e l'aiuto di De Michelis, di Manfredi e del senatore Acquarone. Insomma avrebbe dovuto avere il massimo del carisma, doveva essere più che selezionata e favorita.

Ma poi c'è stata la sorpresa che ha ribaltato le previsioni:

la sfida ad un dibattito pubblico lanciata da Amadeo non raccolta dagli avversari. Da quel momento sono state le prime critiche e anche i primi sintomi di uno scontento diffuso che ha dilagato tanto da esplodere nel tradimento dell'urna. I democristiani hanno votato contro.

A Pornassio è verificato l'esatto contrario. Agostino Gugheri, cattolico, di area democristiana, a capo di una formazione dove figurava anche un leghista, ha battuto con

uno scarto di misura, solo 23 voti, la lista di sinistra capitanata dal sindaco uscente Faustino Contestabile, un vera istituzione nella piccola località sulle pendici del Colle di Nava, per essere stato ai vertici dell'amministrazione per 15 anni consecutivi. Forse sui risultati ha influito la vicenda giudiziaria legata al Piano Regolatore. Ma anche a Pornassio c'era voglia di cambiamento e probabilmente l'inserimento del leghista nella compagine di Gugheri è stato il colpo che ha

fatto la differenza tra le due forze in campo.

A Diano Castello, infine, il colpo è stato choc. La Lega guidata da Lino Damonte, assicuratore, per la prima volta sulla scena politica, si è presentata con una lista incompleta. Probabilmente ha trovato neppure tanti candidati da completare l'elenco. Malgrado ciò ha raccolto le simpatie della gente e ha vinto.

La singolarità della tenzone elettorale è stata la sfida a due capilisti. Due cugini che si sono trovati ad essere antagonisti per il governo del loro Comune. Entrambi residenti a Diano Marina, nella stessa strada, in case collocate una di fronte all'altra. Una situazione terribilmente antipatica per i protagonisti di questa vicenda. Ha vinto Lino Damonte ma anche il parente-avversario Romeo siederà in Consiglio comunale. E' possibile che la battaglia politico-amministrativa continui ancora.

Angelo

Per i 26 mila alunni della provincia ieri ultimo giorno di lezione: sono già cominciati gli scrutini

La scuola è finita, ed ecco i primi promossi

Già pubblicati i risultati all'Istituto professionale «Marconi»

IMPERIA. Per i circa 26 mila alunni delle scuole pubbliche private di ogni ordine e grado della provincia di Imperia ieri è stato l'ultimo giorno di lezione. I consigli di classe sono al lavoro per gli scrutini.

Ieri sera i primi risultati sono comparsi all'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» di Imperia, l'unico del genere in provincia. I docenti sono stati di mano pesante. Molte bocciature, altrettanto numerosi i rimandati. Ma ecco l'elenco dei promossi.

Classe 1ª Anee (Addetto manutenzione elaboratori elettronici): Samuele Azzan, Roberto Bernardini, Ivo Lanfredi, Andrea Lercari, Gian Luca Millesimi, Francesco Sicari, Fulvio Vassallo, Debora Verda.

Classe 2ª Anee: Marco Clevio, Mirko Guaita, Stefano Poggi.

Classe 2ª Radiotelegrafista

Bordo: Antonello Cipriano, Geoffrey De Vai, Simone Pittarello, Marco Ricci.

Classe 1ª Iae (Installatore apparecchiature elettriche elettroniche): A. Francesco Scarnici, Christian Verda.

Classe 1ª Iae sez. II: Andrea Bassani, Dario Colombo, Federico D'Ambrosio, Tiziano Nigro, Vincenzo Sangiovanni, Antonio Sergi, Mario Tenebruso.

Classe 2ª Iae: Marco Papa.

Classe 1ª Montatore apparecchi radiofonici e televisivi: Mirko Ambrosetti, Manuel Maffone, Christian Occeili, Riccardo Riccio, Fabiano Spezia-

Classe 2ª Montatore: Walter Cough, Giampaolo Sessa.

Classe 4ª Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche sez. A: Cristina Chiappori, Luca Di Falco, Sergio Ferrari, Luigi Sappia, Davide Steri, Dario Trucco.

Classe 4ª Tice: B. Alfredo

Aprosio, Mauro Di Giovanni Vercelli, Cristian Di Marco, Stefano Furlati, Borsi Trinchieri.

Classe 1ª Meccanici sez. A: Carmine Acito, Francesco Bragolin, Fabrizio Civico, Andrea Mirabelli, Enrico Morotti, Milko Pisano, Luca Trevis.

Classe 1ª Meccanici sez. II: Massimiliano Arcuri, Adriano Blengini, Moreno Ferrari, Fabio Gandolfi, Francesco Iannelli, Massimiliano Incerti, Diego Riccio, Giovanni Romeo, Davide Secco.

Classe 2ª Meccanici: Flavio Anfosso, Ezechiele Bellante, Luca Bruzese, Michele Buonocore, Fabio Carbone, Roberto Cerrina, Andrea Di Michele, Fabio Girinondi, Federico Grasso, Michele Palazzo, Paolo Prevosto, Diego Rivaldi, Gino Saguto, Giuseppe Simula.

Classe 4ª Tecnico industrie meccaniche: Angelo Bevilacqua, Andrea Cannoni, William

Classe 4ª Tice: B. Alfredo

Classe 4ª Tice: B. Alfredo

Classe 4ª Tice: B. Alfredo



Arriverci a settembre

Sconosciuti gli autori di molti incendi dolosi ad artigiani e pubblici esercizi

«Clienti spaventati dai piromani»

Carrozziere rischia di chiudere dopo un rogo

IMPERIA. Due mesi fa gli avvenimenti bruciati la carrozzeria: un rogo che aveva causato danni per centinaia di milioni. Ora si trova abbandonato anche dai clienti più affezionati. Forse li tiene lontani il timore che il fatto possa ripetersi. Qualcuno, al contrario, non che l'impianto è stato riaperto, che l'attività è ripresa da diverse settimane. Franco Cersosimo, 45 anni, titolare dell'autorimessa La Foce, ha visto così assottigliarsi in maniera preoccupante la clientela. Afferma: «Se almeno mi dicessero a che punto sono le indagini. Vorrei soltanto che si facesse chiarezza, per allontanare lo spettro della paura, del sospetto. Non riesco proprio a immaginare chi potesse avere interesse a rovinarmi».

Il fatto è questione risale alla notte del 5 aprile. «Non la potrei mai dimenticare», sottolinea Cersosimo. Misteriosi incendiari avevano appiccato il

fuoco a uno dei due capannoni di proprietà dell'artigiano, in via Bossi. Le fiamme avevano risparmiato una sola struttura, distruggendo la seconda. Un giallo vero e proprio, reso ancor più difficile da risolvere da una serie di episodi analoghi, «vittime» sempre alcuni carrozzieri d'Imperia. Pochi giorni prima, erano finiti nel mirino Aicardi, Drocco e Donte. Si è anche ipotizzato che gli attentati avessero una matrice comune.

L'inchiesta finora non ha portato a sviluppi concreti. Gli inquirenti stanno ancora lavorando, ma gli elementi a disposizione sono scarsi. Nel frattempo, Cersosimo si è rimbalzato di nuovo la maniche, pronto a ricominciare. Però il ritmo lavorativo è notevolmente rallentato. Colpa della crisi che ha colpito il settore, e forse dell'impossibilità di scrollarsi di dosso la fama di bersaglio preferito dei piromani (Cersosimo

già stato «avvisato»: qualche giorno prima gli incendiati una vettura parcheggiata in cortile).

Aggiunge: «Non mi sono mai abbattuto. Le difficoltà, però, crescono col passare dei giorni. Ho un'azienda con quattro dipendenti da mandare avanti, mentre il lavoro per lo più languisce. Spero che l'inchiesta giunga a una rapida conclusione, e che, conseguentemente, gli affari mi tornino».

Ma gli incendi alle carrozzerie non sono l'unico rebus da sciogliere. Rimangono da scoprire movente e autori. Il rogo al ristorante La Galeazza. Che dire poi della distruzione del bar 2000, in via della Repubblica? Altri esempi: il tentativo di ridurre in fumo l'ex ristorante Pippo, in via Nizza, o i ripetuti atti vandalici contro una pizzeria del Prino. In tutti i casi, gli autori non sono ancora stati scoperti. (m. v.)

Domani e martedì due manifestazioni in onore del grande compositore

Imperia ringrazia Luciano Berio

Sarà lo stesso musicista a dirigere sue opere al Teatro Cavour con l'Orchestra della Rai di Torino. Nella seconda serata l'Ensemble Imperiese diretto da Giuseppe Dellavalle

IMPERIA. Luciano Berio a casa, a ricevere l'omaggio che la sua città intende tributargli. Un riconoscimento a un segno di gratitudine che Imperia offre a uno dei compositori più importanti del mondo. Berio tiene la fiaccola della grande musica insieme a pochi altri come Stockhausen in Germania e Boulez in Francia.

L'iniziativa - promossa dalla Provincia, Comune, Rai, Associazione culturale Ensemble Barocco Imperiese e Apt - si intitola appunto «Con Luciano Berio» e si concretizza con la collaborazione della Fondazione Sanpaoletto di Torino.

Le manifestazioni sono state suddivise in due tempi. Domani alle 17, nel Palazzo della Provincia, vi sarà l'incontro Berio e con il musicologo Giorgio Festelli, critico de «La Stampa». Alle 21,15, nel Teatro Cavour di via Cascione, lo stesso Berio dirigerà un concerto (a ingresso gratuito) di pagine proprie, eseguito dal Gruppo di musica contemporanea dell'Orchestra Rai di Torino. Il programma comprende: «Quartetto per archi», «Sequenza V per trombone» (solista: Luciano Rosini), «Due pezzi per violino e pianoforte», «O King» per mezzosoprano (Adria Mortari), flauto, clarinetto, pianoforte, violino e violoncello, «Sequenza III» per organo, con il soprano Luisa Castellani e infine i famosi «Polk Songs» eseguiti dalle stesse Castellani e Mortari.

Martedì avrà la seconda parte dell'omaggio a Berio, sempre al Teatro Cavour e a ingresso libero. Alle 21,15, dopo un'introduzione storico-critica del musicologo torinese Enrico Fubini, suoneranno l'Ensemble Imperiese diretto da Giuseppe Dellavalle, i pianisti Nicola Giribaldi e Antonio Rostagno, il Quintetto Matiese (Alessandro Molinaro, Stefano Simondi, Angelo Vinai, Andrea Cupia e Alberto Brandello). Oltre a prevedere musiche di Berio («Opus Number 200» per 5 flauti, «Petite Suite per pianoforte», «Sequenza I per flauto», «Valzer Maria Isabella per pianoforte a quattro mani», «Rounds» per pianoforte), il programma si allarga ad altri autori: Giorgio Agnelli («Concertante per trio d'archi», quartetto d'archi e orchestra d'archi), Giorgio Ferrari («Suoni» per archi) e Franco Alfano («Andante per archi», che viene eseguito per la prima volta in Liguria).

E' dunque da non perdere questa occasione di ascoltare in presa diretta Berio che, contrariamente a molti colleghi, è un grande maestro anche sul podio. E' forse l'occasione buona per cominciare a scavare nelle radici di questo musicista. Il padre Ernesto aveva frequentato il Conservatorio di Milano e fu anche allievo di Pizzetti a Parma: scrisse soprattutto pezzi per voce e pianoforte. Il nonno Adolfo, organista e compositore, è un campione nell'improvvisazione



Luciano Berio dirige domani alcune sue opere nella città natale

organistica. Le maggiori simpatie musicali di Luciano Berio sono, come ha rivelato in una famosa intervista rilasciata a Rossana Dalmonte: «Mio nonno era un po' il pane fatto in casa, rude e semplice; mio padre era invece come il pane del fornaio, più raffinato ma meno saporito. Ma

sempre pane».

Chi volesse fare paragoni, potrebbe ravvisare in tutto questo un' analogia con la stirpe lucchese dei Puccini, culminata nell'esplosione del maestro di statura mondiale. Come appunto Luciano Berio.

Leonardo Osella

E dopo 60 anni, «Loreley»

Martedì l'opera di Catalani torna al Carlo Felice di Genova

Ultimo appuntamento martedì al Carlo Felice, con la stagione lirica. A 60 anni dall'ultima apparizione, torna «Loreley», uno dei titoli di maggior rilievo di Alfredo Catalani.

Il lavoro, presentato in coproduzione con l'Arena di Verona, avrà per interpreti Danilo Rigosa (Rudolfo), Denis Gavazzoni Mazzola (Anna), Nicola Martinucci (Walter), Marilyn Zschau (Loreley) e Alessandro Cassis (Hermann).

La regia porta la firma di Alberto Fassini, le scene e i costumi di Pasquale Grossi. Le coreografie di Fabrizio Monteverde saranno realizzate dal Balletto di Toscana. Sul podio salirà Gianandrea Gavazzoni.

Lucchese, di pochi più anziano di Puccini, morto giovane, nel 1900 pochi mesi dopo il debutto del suo capolavoro «La Wally», Catalani è oggi ancora quasi del tutto dimenticato, il suo lirismo, lo stile garbato e armonicamente anticonformista in modo evidente il

mondo pucciniano. «Loreley» debutterà martedì (ore 20,30, turno A) e sarà replicata venerdì 18 (ore 20,30, turno B), domenica 20 (ore 15,30, turno C), martedì 22 (ore 20,30, turno D), venerdì 25 (ore 20,30, fuori abbonamento) e domenica 27 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Domani pomeriggio (ore 17) nell'Auditorium del Carlo Felice, avrà luogo una conferenza-audizione in preparazione dell'opera di Catalani. Parlerà il critico musicale Guido Torton.

I prezzi martedì: primo settore 160 mila lire, secondo settore, 130 mila, galleria 100 mila, balconate 80 mila. Giovedì: 110/80/60/30 mila. Venerdì: 110/80/60/30 mila. Repliche del sabato: 90/60/40/30 mila. Matinee: 100/60/40/30 mila. Per gli altri, platea 70 mila, galleria 40 mila, balconate 30 mila. (r. i.)

Al via in Liguria la stagione estiva con i big del cabaret e della musica leggera

Con Teo Teocoli si ride a Finale

Domani lo show allo Sporting Club. Appuntamento con «W le donne» alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, che in luglio ospiterà Marco Masini. Il «Covo» di S. Margherita ha prenotato Venditti

Giovedì intensi per «quelli della notte» in Riviera. Domani sera, infatti, è in programma lo show di Teo Teocoli allo «Sporting club» localizzato San Bernardino a Finale. Ma sono in programma nei locali notturni anche i concerti dei big della musica da Marco Masini (Loano) a Antonello Venditti (Santa Margherita). In provincia di Imperia le novità della stagione sono il «Novè», sul lungomare Vespucci, capoluogo, che conferma l'interesse del pubblico dello scorso anno quando fu aperto. Il «Futura» di Dianò Arentino diventa «Hollywood» un locale dal look molto cinematografico.

Nel Savonese, sono in programma oggi due inaugurazioni estive alle «Vele» (ex Garden Paradise) sulla via Aurelia, fra Albenga e Alassio e il «Covo», di capo San Donato a Finale. Le «Vele», «dépendance» estiva del «Caligola Retrò Club» di Finale da un paio di stagioni punta sulla musica retrò e la discoteca. Anche il «Covo» che organizza gemellaggio musicale con la



Il comico Teo Teocoli



Marco Masini, idolo dei giovani

Riviera Adriatica lascia parte i ritmi «boom boom». Fra le feste di questa sera si segnala l'appuntamento con «W le Donne» alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il locale ha in program-

Sempre domani, allo Sporting Club, primo appuntamento della rassegna di cabaret con Teo Teocoli (ingresso, compresa somministrazione 10 mila). Teocoli è reduce dal grande successo di «Scherzi a parte» la trasmissione di «Italia Uno». Sono alcuni anni che il comico si allena nella dello Sporting di Finale. Ancora domani è prevista l'inaugurazione del parco acquatico «Le Caravelle» di Cerialle, che, da luglio, effettuerà due serate d'apertura dedicate alla disco music nell'originale acqua-dance. Sempre nel Savonese, i prossimi giorni sono previste le aperture della discoteca «Chico» di Pietra e del «Gilda Estate» di Varazze.

Anche nel Tigullio sono aperti tutti i locali estivi. Il «Covo di Nord Est» di Margherita Ligure ospita, in questi giorni, un convegno della Confindustria. Anche il «Covo» ha in programma alcuni concerti. Certo per ora l'appuntamento con Antonello Venditti, che è di spesso nel locale di Santa Margherita. (a. r.)

Il segreto di Angelo? Delizie di campagna

PIETRA LIGURE (SV)

MA di più il ristorante «la sua cascina» in collina? Ama di più i piatti ruspanti ghiotti e buoni del suo locale di prodotti del suo orto, del suo frutteto e del suo ovile? Lo trovate più spesso nel suo ambiente rustico e semplice nel cuore di Pietra Ligure o ve lo dovete andare a cercare per i bricchi delle colline d'attorno?

Già perché la passione di Angelo Parodi, controfutura di Gilberto Govi, straordinario eclettico e fervente sommiere personaggio della gastronomia regionale, è la campagna, la sua campagna, quel pezzo di terra a un pugno di chilometri da qui, qualche migliaio di metri dalla spiaggia rissata ed affollata dove andare a nascondersi e ad allevare quegli animali che gli danno squisitezze: cento tra polli e galline e poi le capre, le pecore, le uova...

Insomma, qui occorre furbie: prenotare con largo anticipo, chiedere del patron e domandargli quel dato mezzogiorno o quella data sera sarà possibile a tavola gli straordinari prodotti del campicello.

Così ho dovuto fare io «inatteso e a lungo non riconosciuto» approfittando della scoperta di Ermanno Bernardinello, entusiasta trascrittore della gastronomia allassina, sommiere e patron umanista e ricercatore al delizioso piccolo Hôtel Columbia, che qui ha prenotato con questo escamotage... se no, il forno a legna della pizza è sempre acceso.

Con questa riserva (importante, è ovvio!), lasciate la macchina nel grande parcheggio dietro il castello di Pietra ed entrate in quelle che furono le prigioni: una signora taciturna, in pantofole, vi scorterà in questo ristorante dalle basse volte a botte, dalle luci terribili, dai faretti bruciocchi, tra pale d'elicotteri per sperare nel fresco e quadri che sembrano nati dai pennelli di Teomondo Scrofolo.

Tovaglie rosse, copri-



macchia bianchi, la tv accesa, il frigorifero per le torce dei fratelli roscio-milanesi Bindi (con i dolci, però, della casa), il ghiottissimo pane fatto in casa; questo il quadro ruspante che ha accompagnato il menù: biscette fritte, bruschette «brusso» di capra, carciofi in insalata, torta di verdure (peccato fosse fredda), la straordinaria, indimenticabile fricassa di interiora di capretto arricchita in modo fantastico ed equilibrato di cipolle ed aceto, totani in umido (surgelati ma buoni o... buoni ma surgelati, vedete un po' voi) tagliatelline di ortiche ai funghi porcini, il meraviglioso capretto con carciofi, la stupenda ricotta della casa di campagna, il buon budino di panina, lo zabaglione al vino bianco...

Tutto con quarantacinquantamila lire: che voglia di rifare subito l'esperienza, per controllare che nulla sia cambiato.

Edoardo Raspelli
PROVATO IL 18/4/1993

Pietra Ligure (Savona)
Voto: 10/10
Franchelli 6
Tel. (019) 61.70.84
Chiuso mercoledì
Carte di credito: no.
Voto: 13,5/20
Fascia di prezzo: C

SOTTO: 18/93
DA PESSIMI A MEDIOCR
DA 10 A 12/93
DA SUFFICIENTE A DISC
DA 13 A 14/93
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/93
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/93
SUPER

Conducenti di show

Una coppia di svedesi per la tv

CAIRO M. Francesca Camogli, 18 anni, varazzina, studentessa al liceo linguistico, e Daniele Pont, 21 anni, residente a Pontinvrea, un diplomato all'istituto albergo, parteciperanno alla finale regionale del concorso «Una coppia per la Tv». Scettro di reginetta anche Enza Targa, 21 anni, savonese, per «Ragazza ideale».

Sono questi i tre giovani aspiranti artisti di show che, dopo una «gara» all'ultimo respiro, si sono aggiudicati il passaggio alla finale dei due concorsi nazionali organizzati da Claudio Marastoni. L'incoronazione si è tenuta domenica scorsa alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

Ai vincitori, che per «sfondare» nel mondo dello spettacolo dovranno superare altre due durissime prove, andrà un contratto di lavoro probabilmente con una tv del gruppo Fininvest. (l. b.)



Enza Targa, savonese 21 anni. A destra Francesca Camogli, 18 anni, Varazze e Daniele Pont di Pontinvrea

Brani dei grandi autori e Serata Armstrong, a Nizza recital organistico

Montecarlo propone il grande jazz e le musiche immortali di Mozart

MONACO. Un week-end ricco di appuntamenti nel Principato a un Costa Azzurra, all'insegna della musica jazz e classica.

A Monaco, questa sera a partire dalle 22,30, seconda «Serata Jazz» al Bar dell'Hotel de Paris, con il «Bernard Rosati Quartet» e la voce eccezionale Maria Jones, che accompagneranno il pubblico nell'universo dei più grandi musicisti jazz. Interpreti: Monk, Count Basie, Duke Ellington, Chick Corea, Cole Porter e Carlos Jobim. La Société des Bains de Mer organizza anche la «Serata Louis Armstrong»: domenica 21, alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, si potrà gustare un menù con aragoste e ravioli bianchi con un sottofondo musicale della «Charly Vaudano Big Band», che renderà omaggio al grande maestro jazz. La cena-danzante, champagne e servizio compresi, costa 550 franchi a persona (circa 150 mila

lire). Le prenotazioni allo appuntamento nel Principato a un Costa Azzurra, all'insegna della musica jazz e classica. «Sacra», che questa sera, alle 21, alla Basilique Notre-Dame, ospita un recital di organo di Marie-Claire Alain (biglietti a 80 franchi), e domenica sera, alla Cattedrale Sainte-Réparate, la prima grande messa, con l'interpretazione della «Messe des Moineaux» di Mozart. Lo stesso musicista, insieme a Mendelssohn, sarà eseguito questa sera a Monaco, alle 21, nella Cattedrale, con l'orchestra Bach de Furstenfeldbruck (140 elementi). Biglietti a 100 franchi. L'«Ernanis», opera di giovinezza di Giuseppe Verdi, sarà rappresentata questa sera, alle 20, e domenica 14,30, al teatro dell'opera di Nizza, sotto la regia di Denis Krief. Sempre in materia di musica classica, grande attesa nel Principato per la 4ª edizione del «Monte-Carlo Piano Masters», dal 13 al 14. (d. bo.)



Omaggio a Louis Armstrong

Nuove strategie dopo l'appello del ministro Ronchey e il nulla osta del Coni

Stadi-rock, Sting a Marassi?

La popstar sarà a Genova il 23 luglio: difficilmente il «Ferraris» potrà essere concesso per quella data. In tutta Italia, comunque, si pensa di riaprire i terreni di gioco ai grandi eventi musicali

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Rock negli stadi, argomento che scotta. Ma dopo l'invito ad usarli lanciato dal ministro Beni Culturali Ronchey, il muro dei «no» eretto dai Comuni e dalle società sportive comincia a mostrare qualche crepa.

Persino il Coni, un organismo da sempre molto severo, nei giorni scorsi ha fatto sapere - attraverso il responsabile tecnico Rinalduzzi - che «opportuni accorgimenti per salvaguardare il prato (il nuovo ritrovato inglese usato a Wembley) sarà possibile aprire lo stadio Olimpico ai concerti rock».

E a Genova? Il capoluogo ligure le nuove tecnologie britanniche, sulla cui bontà sono espressi positivamente Steve Tingley, responsabile del prato Wembley e il produttore dei Pink Floyd Robin Williams, per ora, non sembrano scalfito minimamente la situazione.

«Concerti al Luigi Ferraris? Non risulta che ci siano novità, tanto è vero che Sting, il 23 luglio, lo «faremo» al Palasport», spiegano negli uffici dell'agenzia Beale.

Ancora più ardua sperare in una decisione del Comune di Genova retto da un commissario al quale, onestamente, sarebbe troppo chiederli di occuparsi anche dei concerti rock. Ogni decisione è dunque rimandata



Sting sarà al Palasport il 23 luglio: per un attimo si era pensato allo stadio Ferraris

alla giunta che sarà eletta in autunno. Ma il fatto che dal prossimo anno il grande impianto sportivo della Capitale potrà essere pacificamente occupato anche dalla musica resta un «precedente» molto importante, destinato ad avere ripercussioni anche in Liguria.

Per ora, il «convento» passa solo il palazzetto di piazzale Kennedy e, volendo, lo stadio Carlini.

Quest'ultima struttura, che lo scorso anno ha ospitato, in modo egregio, il concerto di An-

tonello Venditti presenta, però, molte controindicazioni.

L'ex «campo della nafta» può ospitare «massimo di 4 mila persone sugli spalti. L'accesso al prato, dove non esistono grossi problemi di tappeto erboso, in teoria sarebbe vietato, e solo con un'autorizzazione in extremis del funzionario di pubblica sicurezza di turno è possibile concederlo. Una situazione di precarietà che non facilita certo la programmazione dei grandi concerti che costano centinaia di milioni di lire.

I PRECEDENTI

Musica e containers

Quando gli impresari gli hanno riferito della «data» genovese di venerdì 23 luglio, Sting deve pensato: «Ci risiamo, chissà dove mi faranno cantare stavolta...».

Perplesso più che mai giustificato: cinque anni fa la rock-star inglese fu protagonista a Genova di «dei concerti più avventurosi della carriera». Lo spedirono a cantare sotto un'acquazzone in una sorta di anfiteatro in piazzale Kennedy, delimitato da decine di containers forniti agli organizzatori dal presidente del Genoa Aldo Spinelli.

L'ingresso al concerto Sting costa 40 mila lire. Prevendite presso Liguria Libri e Dischi (via Settembre), Golden Music (Sampierdarena), Ricordi (via Fieschi), Music Box (Rivarolo e Sestri P.), Il Libriccio, As Music Pontedecimo, a Genova. A Rapallo presso Il Tempio della Musica, a Chiavari Good Music.

Il biglietto per il concerto potrà essere acquistato anche a Savona (Charleston), Albenga (Bm Dischi), Cairo Montenotte (Koncar), Finale (Il Disco), Diano Marina (Foto Click), Ventimiglia (Storville).

Sul «Carlini» avevano fatto un pensiero anche gli organizzatori del concerto di Sting che poi, però, hanno preferito puntare sul palasport, con tutti i rischi acustici che l'impianto comporta. Ogni decisione sul campo di Marassi è dunque rimandata al prossimo anno. E' infatti ragionevole pensare che lo stesso Coni potrebbe occuparsi della questione, visti i buoni risultati romani e l'inettesimo via libera del ministro Ronchey sulla musica negli stadi. Gli addetti ai lavori, i pro-

moter locali, sono comunque molto scettici sul fatto che anche il Ferraris si possano organizzare concerti rock.

Si ha la sensazione che il delicatissimo equilibrio idrogeologico del manto erboso di Marassi non «deroghe» al tradizionale utilizzo calcistico.

A meno che la miracolosa protezione inglese, che ha vinto la burocrazia e le società calcistiche della Capitale, non convinca anche i genovesi alla fattibilità dell'iniziativa. (m. b.)

ALLA RIVIERA

Dallo Shuttle al Tritone
Malerba a Portofino

È diventato una «star» ammirato e contestato tra enti locali, aziende e associazioni culturali, forse più delle bellissime modelle che hanno sfilato la settimana sulla passerella della piazzetta di Portofino.

Francesco «Franco» Malerba, di Busalla, il primo astronauta italiano nello spazio, nei giorni scorsi ha incontrato nel Tigulio centinaia di studenti e amministratori comunali, intervenendo anche a incontri con varie associazioni. La prossima settimana la «star» dello spazio sarà a Portofino, non per calcare le orme delle modelle del Canale 5, perché sarà ospite del sommergibile «Tritone» che lo porterà a cinquanta metri di profondità.

«Una distanza dalla superficie quasi da nulla» ha commentato scherzando l'astronauta della Nasa, che avrà l'occasione di vedere la natura del fondo marino, così come ha visto da centinaia di chilometri la «palla rotante» della Terra.

Dallo spazio agli abissi, alle scuole della Riviera, dove Malerba per gli studenti è veramente «star» da copertina. Nei giorni scorsi l'astronauta è stato ospite anche dell'entroterra chiavarese e ha visitato gli alunni dell'elementare Borzonasca, paese di origine della madre.

L'astronauta ha fatto una visita all'abbazia di Borzone e ha quindi restituito al Comune il



L'astronauta Franco Malerba

conio d'oro che, il 31 luglio scorso, è portato con sé nella missione dello Shuttle «Atlantis».

Franco Malerba ha promesso di incontrare ancora altri studenti del Tigulio e non mancherà «partecipare all'incontro» in programma la prossima settimana «la sezione giovanile del Rotary club, nel quale parlerà della esperienza nello spazio e farà un parallelo con l'immersione nei fondali antistanti il promontorio di Portofino. (f. gr.)

Al via il ciclo dei «concerti aperitivo» sul lungomare

Musica e cabaret per Recco
Jazz, «classica» e teatro

RECCO. A Recco ieri i giovani della pro loco stavano dando gli ultimi ritocchi alla passeggiata a mare, dove, da stasera, comincerà la stagione estiva dei «concerti-aperitivo». La conclusione della manifestazione è prevista per settembre.

La formula drink e musica è stata sperimentata due fa a Portofino per la prima volta e ha riscosso un notevole successo tra i «dehors» della Riviera: per l'estate 1993 l'iniziativa approda anche a Recco grazie all'organizzazione del presidente della pro loco Giorgio Puppo.

Il primo appuntamento è per oggi alle 19 sul lungomare Bettolo con il quartetto di clarineti «J. M. Lefebvre» di Genova che eseguiranno musiche del Novecento americano. Si tratta di brani, quelli in programma nelle prossime settimane, non soltanto per appassionati, ma piacevoli anche per i non addetti ai lavori che tornano dalla spiaggia e, prima di cena, siedono a un tavolo per l'aperitivo.

Il secondo appuntamento è



Maurizio Micheli, show a Recco

per venerdì prossimo con il quartetto di fagotti «S. Prokofiev» musica tradizionale irlandese. Venerdì 26 sarà la volta del quintetto di fiati «Franz Danzi» di Genova che eseguono musiche del Novecento francese.

Il 3 luglio suoneranno sulla passeggiata i giovani compo-

nenti del Quartetto di Savona, che hanno in programma musica barocca del Seicento e Settecento, il 10 l'Ensemble «Hyperion» di La Spezia e il 17 verrà inaugurata la stagione del jazz tradizionale del Golfo Paradiso.

L'appuntamento è alle 21 di fronte al municipio di Recco con i partecipanti della tradizionale manifestazione di Sori che si terrà a fine luglio nel piccolo borgo marinaro.

Il 10 luglio si terrà il concerto-aperitivo con il Quartetto di fagotti di La Spezia e il 31 è in programma il monologo in piazza Nicoloso dell'attore Maurizio Micheli intitolato: «Mi voleva Strehler».

Il 5 agosto ancora un appuntamento con l'attore, Roberto Recchia, che si esibirà in un monologo comico dal titolo: «Il turpe inquisito». Le serate a cura della pro loco e i concerti-aperitivo proseguiranno anche in agosto con il gruppo «Sintagma musicum», il trio «J. Ibert» e altri complessi vocali e strumentali. (f. gr.)

Grande successo al teatro Genovese del saggio di fine anno degli aspiranti attori

Allo Stabile, a scuola di recitazione

I ragazzi hanno portato in scena «La sorpresa dell'amore» di Pierre Marivaux. I corsi diretti da Anna Laura Messeri hanno già diplomato numerosi talenti. Il caso di Elisabetta Pozzi. Repliche fino a martedì sera

GENOVA. E' andata in scena, con successo al Teatro Genovese, «La sorpresa dell'amore», di Pierre Marivaux, il saggio di fine anno degli allievi della Scuola di recitazione dello Stabile di Genova diretta da Anna Laura Messeri che firma anche la regia dell'allestimento, il secondo del grande drammaturgo francese in questa stagione dopo quello di Massimo Cestri nei mesi scorsi.

Gli interpreti dello spettacolo sono: Vito Favata (Lello), Riccardo Bellandi (Ariecchino), Alessandra Schiavoni (la Contessa), Anna Maria Bianchi (Colombina), Natalia Magni (Jacqueline), Melchiorre Gobbi (Pierre), Juri Ferrini (il Barone). Le scene e i costumi sono di Valeria Manari, le musiche (arie popolari francesi) di Andrea Nicolini. L'ingresso allo spettacolo è libero «repliche fino a martedì».

Attiva da una decina d'anni, la Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova è fra le più quotate a livello nazionale. Regolamentoata da iscrizioni a nu-

mero chiuso, per un massimo di dodici allievi. «Ma se oltre agli iscritti arriva un talento non ce lo lasciamo scappare», spiega Anna Laura Messeri.

Molti gli attori formati dalla Scuola di Recitazione del Teatro Genovese, oggi in Corte Lambruschini, fino a qualche anno fa in piazza Marsala. Fra questi Elisabetta Pozzi (frequentò i corsi qualche mese), Sara Bertelà, la compagna del Teatro dell'Archivolt e altri.

Ma qual è l'identikit dell'aspirante attore? «Sono giovani dal 16 ai 25 anni che oltre ad avere una grande passione per il teatro devono anche molto motivati e disposti ad affrontare seriamente la scuola», risponde Anna Laura Messeri, molto soddisfatta «prima» di ieri sera al Genovese «un testo di una certa importanza come quello di Marivaux».

Istituita con il patrocinio della Regione Liguria, l'iscrizione alla Scuola di Recitazione è gratuita. E non sono comunque previste borse di studio. (m. b.)



Anche Elisabetta Pozzi ha frequentato la scuola dello Stabile di Genova

GIORNO E NOTTE

S. MARGHERITA

Rock al «Capriccio»

Stasera al pianobar «Capriccio» di Santa Margherita si esibisce il gruppo rock «Valerie à la gare». Alle 22,30. (f. gr.)

CENTRO STORICO

Festa a Caméopisano

Festa in piazza Campopisano, stasera, dalle 20,30, per il recupero della «In» Vito Elio Petrucci, Buby Senarega, la compagnia della Tosse, Franca Lai e Sergio Alemanno. Ingresso libero. (m. b.)

PIANOBAR

I «Raptus» alla Loggia

Al pianobar «La Loggia» sulla Rota di Camogli stasera si esibisce il trio «Raptus» chitarra, voce, pianoforte. Musica a richiesta e revival. L'appuntamento è alle 21,15. (f. gr.)

SAGGIO

Gli allievi del Garage

In scena questa sera alle 21, alla sala Dino, in via Paggi, il saggio finale degli allievi corso

per attori del Teatro Garage curato da Roberto Tomasello. In scena un monologo tratto da autori. Ingresso libero. (m. b.)

Ricerca teatrale al Centro Civico

Spettacolo dell'Associazione Ricerca Teatrale, stasera, alle 21,30, al Centro Civico di Sampierdarena, con il «Gesto, parola, incanto» con gli allievi del corso di teatro di Minniti e Gianni Zec. (m. b.)

Serata benefica

Concerto del Coro «Amici della Montagna» questa sera alle 21 a Palazzo Ducale. Serata benefica per la lotta alla distrofia muscolare. Ingresso lire 20.000

Danza «Verdi»

Saggio finale di «Tuttodanza», stasera, alle 20,45, al teatro Verdi, in via XX Settembre. Direzione artistica di Giovanna Vitagliano, coreografie di Gianina Negrotto Cambiaso e Marilisa Albanese. (m. b.)

PIATTAFORMA ALLA TELEVISIONE LOCALI

Telecapole

12 — Orchidee e sangue, telenovela
13 — Sport, rubrica
13,30 Aria aperta
15,30 Pomeriggio insieme
17 — Quiliver, documentario
18 — Italia Cinema
18,25 Informazione regionale
20,30 American Roulette, film
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Teleregione

12 — Orchidee e sangue, miniserie
13 — Sport mare, rubrica
13,30 Aria aperta, rubrica
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Quiliver, documentario
17,30 Arcobaleno, rotocalco
18 — Italia Cinquestelle, televiaggio nelle regioni
19 — Orologi da polso
19,30 Telegiornale
20,30 American Roulette, film
22,30 Telegiornale
23,30 Quiliver, documentario
0,15 Telegiornale

Canale 7

8,30 Cartoni animati
10,10 Viaggio con l'avventura, doc.
11,05 Il richiamo degli abissi
12,00 Agenda Liguria, rubrica
12,45 Tg Liguria, notiziario
16,30 Il tenente O'Hara, telefilm
17,30 Motor shop, rubrica

18,15 Viaggio con l'avventura, doc.
18,45 Tg Imperia, notiziario
19 — Tg Liguria, notiziario
20,30 Smeraldo, rubrica
22 — Tg Liguria, notiziario
22,20 Viaggio con l'avventura, doc.
23 — Motor shop, rubrica

Mixer Tv

11 — Tg
11,15 Tg Imperia
11,30 Tg Genova
11,45 Nati per vivere, documentario
12,20 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Sogquadro
13,30 New Transformers
14 — Tg Savona
14,10 Tg Imperia
14,20 Tg Genova
14,30 Sogquadro
15 — Centurions, cartoni animati
15,55 L'oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Switch, telefilm
18 — Señora, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Brave Star, cartoni animati
20,15 Captain Dick, cartoni animati
20,30 Robover, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23,15 Tuttototostada, sport

Telestar

9,20 Magione selvaggia, film

14,30 Amichevolmente con noi
18,05 Marion Giacc, telenovela
18,05 Lui, lei e gli altri, sit. com.
18,30 Lo squadrone, film
23,30 Tutto festaiola
1,45 Senza limitazioni, film

Sardegna Uno

7,35 Lucy show, telefilm
8 — Sardegna giornale
8,10 Rassegna stampa
8,25 Disparità tue, telenovela
12,15 Sardegna giornale
12,25 Zona franca
14,10 Sardegna giornale
14,50 Convivio, rubrica
15 — Sport domani, rubrica
16 — A occhi aperti
18,30 Sardegna giornale
18,40 Bulla acia del Cinescopio, gioco
20,30 Sardegna giornale
20,40 Quel dannato giorno dell'odio e dell'infamia, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Un gatto nel buio, film
0,30 Sardegna giornale

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Valeria, telenovela
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria ci fa compagnia
17,35 Cartoni animati
18 — 7 in allegria bizzarra
18,10 Cartoni animati
18,25 Usa Today games

15,30 Cartoni animati
15,50 7 in allegria ci canta
19 — Doctor doctor, telefilm
19,30 Ralph Supermax, telefilm
20,30 Io non spezzo... rompo, film
22,30 Un weekend da tavola, news
23,20 I fratelli corai, film

Primocanale

11 — Market
12 — Zona franca, rubrica
13,50 Pomò nera, notiziario
14 —
15 — Il prezioso viaggio di Fulgenzio
19,30 Punto sera, notiziario
20,15 Zona franca, rubrica
22 — La voglia matta, rubrica
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Telefilm
24 — Moritanna e milioni, film.

Telenord

9,30 L'uomo e la Terra, documentario
10 — Viaggio con l'avventura, documentario
10,30 Nati per vivere, documentario
11 — Il richiamo degli abissi, telefilm
11,25 Il richiamo degli abissi, telefilm
12 —
13 — Telegiornale 4, news
13,30 Cara cara, telenovela
14,10 Obiettivo gente, news
15,30 Cartoni animati
17 — Oroscopo
17,35 Nati per vivere, documentario
19,35 L'uomo e la Terra, documentario
20,20 Tg Genova

20,30 Andiamo al cinema
20,40 Agenda Liguria
21,20 Tg Liguria
21,55 Andiamo al cinema
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
23,30 L'uomo e la Terra, documentario
23,30 Obiettivo gente, news
24 — Telegiornale 4

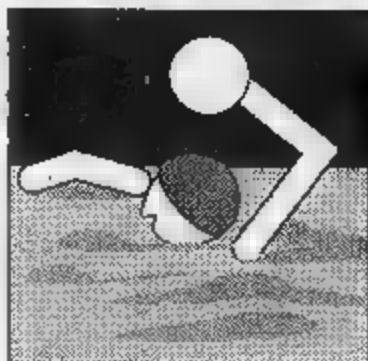
TELENOVA

9,30 Summer Movie... week-end, musicale
18,30 The big picture
19,15
20,15
20,30 Today, informazione
20,30 Rock e i suoi fratelli, rubrica
21 — Saturday night live
21,30 Beavis & Butthead
22 — The soul of MTV
23,15 Columbus Interantiques

Telearcobaleno

19,35 Telegiornale Tps
19,50 Nel nome del padre
14,15 Telegiornale Tps
19,25 Telegiornale Tps
19,50 L'opinione, rubrica
20,30 Zona franca, rubrica
22,30 Tg
23,15 Redazionali
23,45 I fatti della settimana, rubrica

«Errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestività delle emittenti».



Pallanuoto: il Chiavari affonda Lavagna ed è sempre più solo, lotta incerta alle sue spalle

Rissa a Lerici, la serie B s'infiamma

Sospesa per incidenti la sfida con la Marina Militare

Quello di mercoledì sarebbe da classificare come un tranquillo turno di serie B dedicato ai derby, e dai risultati piuttosto scontati, se non fosse per quanto è avvenuto a Lerici: il derby del Golfo dei Poeti non ha avuto nulla di lirico, ma anzi l'accesa rivalità tra i padroni di casa e le Forze Armate La Spezia ha portato ad una conclusione feroce, programma le fuori anche dalle regole dello sport.

La partita è stata sospesa, nel generale con incidenti e zuffe, e l'allenatore della Marina Militare, Mario Pini, è finito in acqua. Inevitabile che il Giudice sportivo adesso è meno pesante, soprattutto con i padroni di casa. Quando è scoppiata la rissa, i militari erano in vantaggio per 16-13, il Lerici rischia la sconfitta a tavolino per 5-0 e la squalifica della vasca.

Difficile non collegare questo episodio alle polemiche delle settimane precedenti, riguardanti il tesseramento militare e i presunti vantaggi che derivavano per la squadra di Pini, arricchitasi con il passare delle settimane dell'apporto di Cristilli (Recco); Antonucci (Como); Vittorioso (Lazio); Poggetti e Ginocchio (Camogli).

L'argomento sarà uno dei due trattati nella riunione genovese delle società di serie B, indetta dalla Chiavari Nuoto. Farà precisa richiesta alla Fin

Un progetto per cambiare formula

GENOVA. «Ci siamo resi conto di questo passo le pallanuoto verrà ridotta a sport per pochi intimi, praticato da quattro gatti e seguito da...» Per questo abbiamo iniziato l'anno scorso a muovere le acque, presentando una proposta di riforma radicale dei campionati e del calendario. E' il momento giusto per raccogliere un vasto consenso attorno al progetto e smuovere la Fin. Andreino Croce, d.s. Chiavari, è il portavoce: oggi alle 18 al Comitato ligure riunione aperta alle società di B del Nord e del Centro (nei giorni scorsi partiti 20 inviti) per decidere la linea su due argomenti scottanti: riforma dei campionati e modifica del tesseramento militare. Se il secondo tema ha caratteristiche più specialistiche, il primo può portare lontano. «Domani si riunisce a Roma la Commissione tecnica Fin. E' importante che domattina sul suo tavolo ci sia un fax» sostiene

progettata riforma, col maggior numero di firme possibile. Siamo certi che il presidente Consolo, magari superando le resistenze di qualche dirigente attaccato a vecchie formule, raccoglierà il nostro grido di dolore».

Le modifiche sarebbero sostanziali: abolizione del playoff, ritorno al campionato unico con girone di Eccellenza composto da 12 squadre (quelli aventi diritto alla A1 '93-'94). Questo torneo che assegna lo scudetto inizierà il prossimo (o fine febbraio) e durerà fino a metà luglio. Alle spalle dell'Eccellenza due gironi di A da 10 squadre l'uno. Per formarli si annullano le 3 retrocessioni dall'A2 di quest'anno (Camogli ripescato?). 6 classificate i primi due posti dei gironi di B salgono tutte senza bisogno di playoff, le terze spazzeranno per conquistare gli ultimi due posti disponibili. (d.s.)

di cambiare le norme che regolano i giocatori che svolgono servizio di leva. La Chiavari Nuoto fa il dovere anche in acqua: mercoledì non ha avuto compassione delle sventure dei «cugini» e ha sconfitto il Lavagna per 13-10 (3-1 4-2 4-2-3).

I verdeblù di Piazzi (che per il calendario giocavano in casa, anche se al Parco Lavagna ospiti proprio dei bianconeri) non hanno dovuto sudare troppo per aver ragione di un avversario alle prese con tanti

problemi, e per di più privo di Mosto e Reali (squalificati). La capofila ha spinto nei primi due tempi, girando la boa di metà gara a un tranquillo 7-3.

L'orgoglio dei biancoblu di Di Bartolo è evidente rilassamento dagli avversari ha poi so il divario conclusivo meno severo. Bene il solito tra i chiavaresi Lupo (4 reti) e Chiari (3). Corte e Bercic (uno) hanno fatto la loro parte, un po' in ombra è apparso l'ucraino Rosdestvenski, prezioso solo nel caricare di falli i difensori

avversari (Fiorelli fuori dopo due tempi). Nel Lavagna il kazako Sevostianov per una volta non ha fatto solo il marcatore (2 reti per lui). Federici (2 rigori), Mangiante (2), Viganò (2), Lugaresi (uno) e il giovane e promettente Terigi (uno) i nomi degli altri marcatori.

Sempre più indiscusso il primo del Chiavari, sempre più in discussione il secondo posto: l'inaspettata sconfitta dello Sturza con l'Andrea Doria, la probabile vittoria a tavolino della Marina Militare, e la sicu-



Reali era squalificato, Lavagna ko

Girone A secondo copione

Il Bogliasco vola verso la A2 Crocera e Mameli affondano

Le prime cinque della classifica, tranne il Sori, hanno tutte vinto: ecco che quindi il girone «Nord» della serie cadetta prosegue senza grandi sussulti in attesa degli scontri diretti, ma verso una probabile qualificazione Torino '81 e Bogliasco per la fase finale.

Onorevole difesa, intanto della Crocera priva di Valle, Marini e Timossi, a Torino contro i primi della classe: 12-7 il punteggio, genovesi che rimangono in penultima posizione. Bene il Bogliasco, con la squadra di Massimo De Crescenzo che ha espugnato la piscina di Sori: per i locali era l'ultima possibilità di agganciare il treno testa, 12-7 per i bogliaschini è la definitiva condanna a restare ancora per almeno un anno tra i cadetti.

Derby ligure anche a Savona, di fronte Arenzano e Mameli: valori in vasca rispettati, tranquilla vittoria dei biancoverdi per 12-8, con i voltresi sempre più vicini alla caduta in serie C. Negli altri due incontri, che non vedevano impegnate formazio-

ni liguri, affermazioni casalinghe per il Plebiscito Padova ai danni della Triestina (14-10), e per il Fanfulla Lodi contro la Snam S. Donato Milanese (18-13).

Classifica dopo quarta di ritorno: Torino '81 p. 23; Bogliasco 21; Fanfulla e Plebiscito 18; Arenzano 16; Sori 15; Snam 7; Triestina 6; La Crocera 4; Mameli 2. Il programma di domani, quinta di ritorno, ruota attorno all'atteso big-match tra Bogliasco e Torino '81 (piscina Comunale ore 18).

Il ricordo dell'andata, il 9-9 prima non omologato, poi convalidato fra molte proteste, dovrebbe garantire una partita molto accesa. Questo è l'unico del girone «Nord» che si disputerà in Liguria. Fuori dalla nostra regione si giocano altre quattro sfide: a Padova alle 18 Plebiscito-La Crocera; a Milano alla «Ferrarin» alla 20.30 Fanfulla-Arenzano; a San Donato Milanese alle 18.30 Snam-Sori; a Trieste alla «Bianchi» alle 18.30 Triestina-Mameli. (g.s.)

Si è conclusa la «tre giorni» benefica con gli assi dello sport

Golf Rapallo, «Vince la Vita» premia la squadra di Gattai



Marcello Guarducci, ex nuotatore, è stato tra i primati di «Vince la Vita»

SPORTFLASH

E' ufficiale: Maisano tecnico della Samm

Beppe Maisano alla Samm. La conferma delle indiscrezioni è venuta mercoledì sera, in sede di consiglio, con la decisione di scegliere l'ex Sestrese come guida per la stagione 93/94. Un taglio col passato, un'aria di rinnovamento necessaria: nei prossimi giorni Maisano parlerà coi giocatori. (g.s.)

«Centenario» vince il Lavagna

Il Lavagna, con la novità Lunardini a centrocampo (doppietta), protagonista al Torneo del Centenario a Cà de Rissi: 2-0 al S. Eusebio. Passa anche il Molassana, 4-2 Goliardica al termine di un match caldo: espulso a pochi minuti dal termine Alessio, lo scorso anno alla Termolitana con Bodi. Stasera due incontri di categoria: alle 21.30 l'esordio della Samm, col C. Cipriano. (g.s.)

Renzo Furlan, forfait all'Ip Cup

GENOVA. La Ip Cup, torneo del circuito Atp organizzato sui campi di Valletta Cambiaso dal 12 al 20 giugno, perde un protagonista: Renzo Furlan non ci sarà. Le qualificazioni per entrare nel tabellone maschile (da lunedì) partono domani. (d.s.)

«Argenta» per Monte di Portofino-Camogli

CAMOGGI. La squadra del Circolo subacqueo Monte Portofino-Camogli ha conquistato l'argento agli Italiani per società. Il torneo decisivo si è svolto a Cannigione (Sassari) e i liguri Stasio, Massari e Dapiran sono stati preceduti solo dai grossetani. (d.s.)

RAPALLO. Primo lo sci, secondo il terzo l'automobilismo: è una classifica folle, una curiosità speciale sui «Vince la Vita», la gara di golf a scopo benefico, 18 buche mediate con handicap limitato a 24, che per tre giorni ha tenuto impegnati professionisti, azzurri d'Italia e amatori sul green del Golf e Tennis Club Rapallo.

Primo un rappresentante del «circo bianco», l'anti-Foccolari per eccellenza, al secolo il telecronista di Tmc Bruno Gattai, in coppia con Marco Cogliati (pro), Baby Zolla e Giulio Calza (amatori): 57 i colpi necessari per chiudere le 18 buche, risultato eccellente, di 13 colpi inferiore al «par» campo.

Stessi colpi, handicap di squadra inferiore, p. Andrea Canessa (pro), Sergio Barbasio (rally), Maurizio Senzioni e Giorgio Israel (amatori), classificati secondi. Gradino più basso del podio, con i colpi, per Roberto Colombo (pro), zio Verini (rally), Gino Racchelli e Claudio Luglio (amatori).

Metà del montepremi complessivo vinto dai professionisti è stato devoluto alla Lega anti-tumori e al reparto Cardiocirurgico dell'Ospedale Gaslini. Queste erano le finalità della Pro-Am, e tutti i partecipanti sono entrati nello spirito manifestazione. I più attesi gli azzurri, di tutti gli sport: dai calciatori di una volta (Volpi, Emoli, Colombi), a quelli di oggi, tipo Incocciati che ha detto di preferire tre giorni a Rapallo che un a Bologna (come credergli, visto il clima che respira attualmente da quelle parti...); poi un Marcello Guarducci che invecchia e soprattutto, perlomeno a sentire i commenti delle signore, non invecchia ed anzi è sempre più bello.

Per l'atletica i filiformi Cova e Poli, mentre non è venuto Bordin; tanti sciatori, a tal punto che Michael Mair, spiritosissimo, ha proposto di creare campi da golf anche sulla neve (Giorgi, Pramotton, De Chiesa e Giardini saranno i primi ad iscriversi); i pallanuotisti Ciccio Solimeti, speaker della serata di gala, e Giuliano Mortola; i rugbisti Lorigiola e Dentice; il velista Cavallio; i rallisti Carello, Cambiaggi, Sodano. E infine la parte femminile, sempre apprezzata, con la giornalista Antonella Clerici. Quarantatré le squadre, per un totale di 176 golfisti. E a vincere, la solidarietà. (g.s.)

“finalmente,”

Riapre il Parco più divertente della Liguria.

Allora raggiungici, tuffati, rinfrescati, scopri, scegli, sogna, gioca, spruzza, scivola, ridi, balla... insomma divertiti!

Parco acquatico LE CARAVELLE

CERIALE (SV)

dal 12 giugno

ore 10-19

0182.931755



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In

America Latina, in Asia, in Africa, con progetti sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.



Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un taglio nuovo alla tua scelta.

Tre giorni di partite fra squadre composte dai personaggi degli Anni 70 e 80

Quanti ex assi per «U meigu»

Scatta oggi allo Stadio Comunale il torneo per «veterani» organizzato per commemorare Giuseppe Mussa, per tanti anni medico sociale della Sanremese. Al via otto formazioni



Gruppo misto della squadra Imperia e Sanremese, ripreso prima di un allenamento in preparazione al torneo «Memorial Mussa» coordinato da Lallo Grammatica

SANREMO. Più di mezzo secolo dedicato al calcio, la sua grande passione insieme alla medicina. Due passioni che aveva abbinato nel modo migliore. Giuseppe Mussa, morto nel 1988 a ottantatré anni di età, era il medico della Sanremese. Per tutti, senza alcuna ombra di dubbio.

Anche perché più di ogni altro legato il suo nome alla società biancazzurra, nel bene e nel male: dall'apassionante parentesi in serie B negli Anni Trenta, alla lunga milizia in serie C nel dopoguerra, agli anni bui dei campionati dilettantistici negli Anni Settanta, fino al grande ritorno in C1. La Sanremese non gli ha risparmiato nulla. Né le soddisfazioni, né le grandi amarezze: quella di vedere la vecchia società fallire nel 1987, anno prima della sua morte. Insomma un personaggio, legatissimo a Sanremo nonostante fosse di origini alessandrine.

«U meigu», così lo chiamavano tutti, sarebbe certamente contento di vedere che al suo nome la sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi ha legato, da cinque anni, un importante torneo di calcio rigorosamente «over 35». Una festa di calcio, proprio come piaceva a lui. Una festa di ragazzi, ma anche di calciatori, più o meno famosi a seconda dei casi, con ancora tanta voglia di giocare.

La «filosofia» del torneo, che scatta oggi allo Stadio Comunale, è proprio quella di presentare un gran numero di personaggi del calcio di ieri e dell'altro ieri. Gente, però, che non viene a far passerella, ma arriva per cercare di vincere con agonismo e grinta.

Il torneo, che presenterà in campo otto squadre, durerà fino a domenica: quattro partite di qualificazione oggi (ore 16,30: Sanremo-Savona; 17,40: Genoa/Sampdoria-Imperia; ore 20,30: Costa Azzurra-Piacenza; ore 21,50: Juventus-Torino-Châtillon); quattro partite di semifinale domani (ore 15, 16,15, 17,30 e 18,45); finali nella giornata di domenica: alle 10,45 quella per il settimo e ottavo posto, alle 15 quella per il quinto e sesto posto, alle 16,20 quella per il terzo e quarto posto, e alle 17,40 la finalissima per il titolo. L'ingresso allo Stadio Comunale per le partite sarà sempre libero per tutti.

Il torneo, la cui organizzazione è coordinata da Lallo Grammatica, ex giocatore della Sanremese, è il culmine di un'intensa attività calcistica degli aderenti alla sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi. La squadra, ormai da qualche anno, svolge una grossa attività in Italia e in Francia. Le prime quattro edizioni del torneo sono state vinte dall'Imperia (1989 e 1990), dal Monaco (1991) e dalla «misata» Genoa/Sampdoria (1992).

Sono state tutte edizioni che vedevano al via quattro squadre. Quest'anno, invece l'impegnativo salto di qualità, con una manifestazione che coinvolge ben otto formazioni. Il torneo, ormai decisamente cresciuto di importanza e qualità, insomma tutti i connotati per proporsi definitivamente come uno dei più importanti appuntamenti calcistici in Italia.

Bruno Monticone

Annunciati molti nomi di gran prestigio

Una valanga di big e si spera in Platini

SANREMO. I nomi sono grossi e prestigiosi, almeno quelli annunciati: buona fetta di calcio degli ultimi vent'anni. Verranno tutti? «Tutti forse no, ma moltissimi hanno assicurato di sì. Sarà di sicuro l'occasione di rivedere tanti campioni», dice Lallo Grammatica, coordinatore del «Mussa». E' il solito dilemma dei tornei veterani: si

un nome, poi gli impegni possono impedire la partecipazione. «Ma se la voglia di giocare c'è in tutti», dicono gli organizzatori. Vediamo i campioni annunciati. Subito le «miste» Juventus/Toro e Genoa/Samp. I torinesi annunciano Colombo, Tavola, Maggiora, Marocchino, Pallavicini, Santin, Rampanti e Fosati. I genovesi ribattono tra gli altri Maselli, l'allenatore della salvezza rossoblu (ma ha uno strarmento, la sua presenza è in forse), Onofri, Gorin, Derlin, Roselli e Tutti. Poi c'è Piacenza, fedelissimo della manifestazione: la guida Cella, ex Torino, ma conta su altri come Corbellini, Gasparini, Bonafè. Quindi la selezione valdostana di Châtillon, e quella della Costa Azzurra.

Coi francesi poteva esserci la grande sorpresa: Michel Platini. Pareva fatta, invece la

pare molto difficile. Gli impegni di Michel, tra gli animatori dell'organizzazione Mondiali '98 in Francia, sono tanti. «Ma è ancora una chance. Gli amici francesi sperano di portarlo», dicono alla sezione sanremese dei Veterani Sportivi. La Costa Azzurra annuncia ugualmente nomi grossi: l'ex portiere della Nazionale Barattelli (Mondiali argentini del '78), l'argentino Nagues che ha militato nel Monaco, Onnis per lunghi anni bomber del Monaco e Petit, anche lui del Monaco di cui è attualmente viceallenatore, 13 volte nazionale.

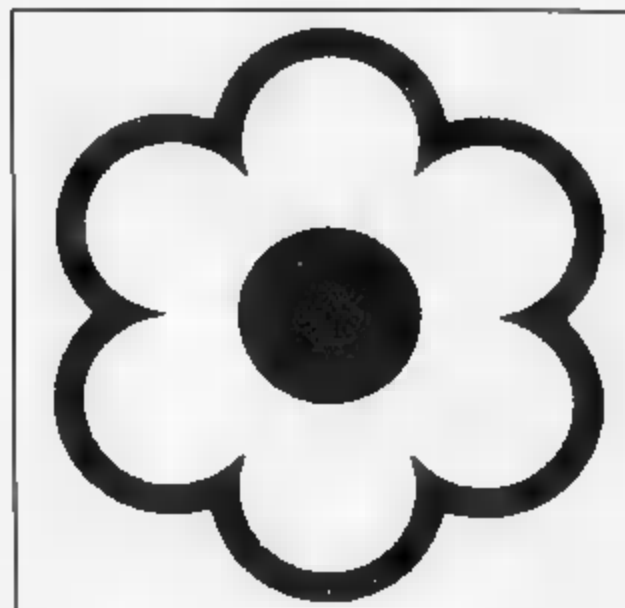
Infine le due locali. Imperia, che il torneo l'ha già vinto due volte, annuncia Pionetti, Bianchi, Lombardi, Schiesaro, Bencardino, Strumia, Montini, Pisano, Sabatucci, Guidetti, Fontana. Bencardino, che pare in gran forma. Poi la formazione sanremese con Amato, lo stesso Grammatica, Scaburri (che però ha problemi ad un ginocchio), Atragene, Petruzzello, Ferlito, Bertelli, Monza, De Pasquale, Barale, Cipolli, Ozenda, Bertazzon, De Luca, forse Vella che per i suoi trascorsi sampdoriaiani è però richiesto anche da Genoa/Samp. [b. m.]

Bastianoni**IDRAULICA**
centro PROP- GAS**SANREMO**

Corso Garibaldi, 155

**SUPERCONAD***Borgo*

Sponsor ufficiale del «Sanremo 70,,
e il presidente della squadra
Franco Maiano ringraziano: atleti,
dirigenti, tifosi, per il
buon esito del campionato '92/'93

IMPIANTI
IDROSANITARI
SOLARI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTOVia G. Galilei 172 - Tel. 0184 570.468
SANREMO**CONAD***Borgo*PER UN SACCO
DI BUONI MOTIVIVIA G. GALILEI 419 - TEL. 572.270
SANREMO

distribuzione bevande

MATUZIA S.R.L.

invianti birra - vino - bibite alla spina



S. REMO - Borgo Tinasso, 118 ☎ (0184) 50 11 66 - Fax (0184) 533394
S. REMO - Via Armea, 184 ☎ (0184) 51 44 44 - Fax (0184) 510504
IMPERIA - Pontedassio - Via Nazionale, 32 ☎ (0183) 27 97 55 - Fax (0183) 279493

Tre giorni di partite fra squadre composte dai personaggi degli Anni 70 e 80

Quanti ex assi per «U meigu»

Scatta oggi allo Stadio Comunale il torneo per «veterani» organizzato per commemorare Giuseppe Mussa, per tanti anni medico sociale della Sanremese. Al via otto formazioni



Gruppo misto delle squadre Imperia e Sanremese, ripreso prima di un allenamento in preparazione al torneo «Memorial Mussa» coordinato da Lallo Grammatica

SANREMO. Più ■ mezzo secolo dedicato al calcio, la sua grande passione insieme alla medicina. Due passioni che aveva abbinato nel modo migliore. Giuseppe Mussa, morto nel ■ a ottantaquattro anni di età, era il «medico della Sanremese». Per tutti, senza alcuna ombra di dubbio.

Anche perché più di ogni altro aveva legato il suo nome alla società biancazzurra, nel bene e nel male: dall'appassionante parentesi in ■ B negli Anni Trenta, alla lunga milizia in serie C nel dopoguerra, agli anni bui dei campionati dilettantistici negli Anni Settanta, fino al grande ritorno in C1. La Sanremese non gli ha risparmiato nulla. Né le soddisfazioni, né le grandi amarezze come quella di vedere la vecchia società fallire nel 1987, un ■ prima della ■ morte. Insomma un personaggio, legatissimo a Sanremo nonostante fosse di origini alessandrine.

«U meigu», ■ lo chiamavano tutti, sarebbe certamente contento di vedere che al suo nome la sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi ha legato, da cinque anni, un importante torneo di calcio rigorosamente «over 35». Una festa del calcio, proprio come piaceva a lui. Una festa senza ragazzini, ma ■ ex calciatori, più o meno famosi a seconda dei casi, ■ ancora tanta voglia di giocare.

La «filosofia» del torneo, che scatta oggi allo Stadio Comunale, è proprio quella di presentare un gran numero di personaggi del calcio di ieri e dell'altro ieri. Gente, però, che non viene a far passerella, ma arriva per cercare di vincere con agonismo e grinta.

Il torneo, che presenterà in ■ po otto squadre, durerà fino a domenica: quattro partite di qualificazione oggi (ore 16,30: Sanremo-Savona; ore 17,40: Genoa/Sampdoria-Imperia; ■ 20,30 Costa Azzurra-Piacenza; ore 21,50 Juventus/Torino-Châtillon); quattro partite di semifinale domani (ore 15, 16,15, 17,30 e 18,45); finali nella giornata di domenica: alle 10,45 quella per il settimo e ottavo posto, alle 15 quella per il quinto ■ posto, alle 16,20 quella per il terzo ■ quarto posto, ■ alle 17,40 la finalissima per il titolo. L'ingresso ■ allo Stadio Comunale per le partite sarà sempre libero per tutti.

Il torneo, la cui organizzazione ■ coordinata da Lallo Grammatica, ■ giocatore della Sanremese, è il culmine di un'intensa attività calcistica degli aderenti alla sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi. ■ squadra, ormai da qualche anno, svolge una grossa attività in Italia e ■ Francia. Le prime quattro edizioni del torneo sono ■ vinte dall'Imperia (1989 e 1990), dal Monaco (1991) e dalla emiliana ■ Genoa/Sampdoria (1992).

Sono state tutte edizioni che vedevano ■ via quattro squadre. Quest'anno, invece l'impegnativo salto di qualità, con una manifestazione che coinvolge ben otto formazioni. Il torneo, ormai decisamente cresciuto di importanza e qualità, vanta insomma tutti i connotati ■ per proporsi definitivamente come uno dei più importanti appuntamenti calcistici in assoluto riservati agli «over 35» in Italia.

Bruno ■■■■■■

Annunciati molti nomi di gran prestigio

Una valanga di big e si spera in Platini

SANREMO. I nomi sono grossi ■ di prestigio, almeno quelli annunciati: una buona fetta di calcio degli ultimi vent'anni. Verranno tutti? «Tutti forse no, ma moltissimi hanno assicurato di sì. Sarà di sicuro l'occasione di rivedere tanti campioni», dice Lallo Grammatica, coordinatore del «Mussa». E' il solito dilemma dei tornei veterani: si annuncia un nome, poi gli impegni possono impedire la partecipazione. «Ma non sono scuse. La voglia ■ giocare c'è ■ tutta, dicono gli organizzatori.

Vediamo i campioni annunciati. Subito le «miste» Juventus/Torino e Genoa/Samp. I torinesi annunciano Colombo, Tavoia, Maggiora, Marocchino, Pallavicini, Santin, Rampanti e Foschi. I genovesi ribattono tra gli altri con Maselli, l'allenatore-eroe della salvezza rossoblu (ma ha uno stiramento, la ■ presenza ■ in forse), Onofri, Gorin, Derlin, Roselli ■ Tutti. Poi c'è Piacenza, fedelissima della manifestazione: la guida Cella, ■ Torino, ■ conta su altri ■ Corbellini, Gasparini, Bonafé. Quindi la selezione valdostana di Châtillon, e quella della Costa Azzurra.

Coi francesi poteva ■ la grande sorpresa: Michel Platini. Pareva fatta, invece ■ cosa

ora pare molto difficile. Gli impegni di Michel, tra gli animatori dell'organizzazione Mondiali '98 in Francia, ■ tanti. «Ma c'è ■ una chance. Gli amici francesi sperano di portarlo», dicono alla sezione sanremese dei Veterani Sportivi. La Costa Azzurra ■ ugualmente nomi grossi: l'ex portiere della Nazionale Barattelli (Mondiali argentini del '78), l'argentino Nagues che ha militato nel Monaco, Onnis per lunghi anni bomber del Monaco ■ Petit, anche lui ■ del Monaco ■ di cui ■ attualmente viceallenatore, 13 volte nazionale.

Infine le due locali. Imperia, che il torneo l'ha già vinto due volte, annuncia Pionetti, Bianchi, Lombardi, Schiesaro, Benardino, Strumia, Montini, Pisano, Sabatucci, Guidetti, Fontana. E Benardino, che pare sia in gran forma. Poi la formazione sanremese con Amato, lo stesso Grammatica, Scaburri (che però ha problemi ad un ginocchio), Atragnese, Petruzzello, Ferlito, Bertelli, Monza, ■ Pasquale, Barale, Cipolli, Ozenda, Bertazzon, ■ Luca, forse Vella che per i suoi trascorsi sampdoriani ■ però richiesto anche da Genoa/Samp. (b. m.)

Bastianoni**IDRAULICA**
centro PROP- GAS**SANREMO**

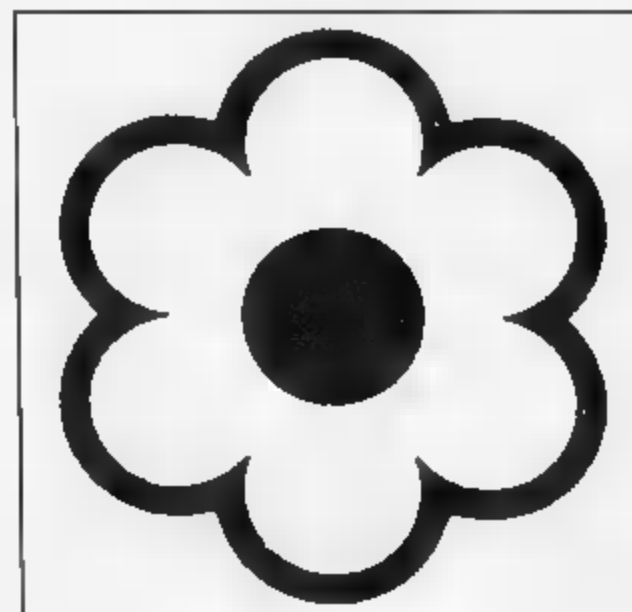
Corso Garibaldi, 155

**SUPERCONAD****Borgo**

Sponsor ufficiale del «Sanremo 70,,
e il presidente della squadra
Franco Maiano ringraziano: atleti,
dirigenti, tifosi, per il
buon esito del campionato '92/'93

IMPIANTI
IDROSANITARI
SOLARI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO

Via G. Galilei 172 - Tel. 0184 570.468

SANREMO**CONAD****Borgo****PER UN SACCO
DI BUONI MOTIVI**VIA G. GALILEI 419 - TEL. 572.270
SANREMO

distribuzione bevande

MATUZIA S.R.L.

impianti birra - vino - frutta alla spina



S. REMO - Borgo Tinasso, 118 ■■■■■■ (0184) 50 11 66 - Fax (0184) 533394
S. REMO - Via Armea, 184 ■■■■■■ (0184) 51 44 44 - Fax (0184) 510504
IMPERIA - Pontedassio - Via Nazionale, 32 ■■■■■■ (0183) 27 97 55 - Fax (0183) 279493

Prende corpo la ferrovia a monte: una stazione sotterranea supermoderna

Primo viaggio sui nuovi binari

Da Bordighera a Sanremo ■ una locomotiva alla scoperta del tracciato alternativo. Tunnel ■ viadotti per una lunghezza di 23 chilometri. Un'opera da 570 miliardi che sarà completata solo nel '96

Un progetto in cantiere da vent'anni e in realizzazione da ... per un'opera del valore di circa 570 miliardi: il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia. I sanremesi, dopo le ultime notizie che parlano dell'attività rinviata '96, sembrano quasi essersi dimenticati della stazione sotterranea, complesso tunnel e viadotti per una lunghezza di circa 23 chilometri che permetterà di liberare il lungomare dalla stretta di binari e passaggi a livello che da anni sono una delle cause dei problemi di traffico per la città dei fiori. I lavori, però, continuano su ogni fronte e, mentre l'Ente Ferrovie ha già annunciato un incontro con il commissario prefettizio Elio Priore per risolvere la questione della stazione e delle palazzine dei servizi per lo scalo marittimo, i primi treni cominceranno a sferragliare sulle rotaie della nuova linea.

Il viaggio alla scoperta della ferrovia a monte che nessuno ha mai visto è iniziato ieri mattina alle 9,30, alla stazione di Bordighera. Sul terzo binario, un vecchio ma affidabile locomotore diesel «Deutz», della potenza di 1600 cv, ha acceso il motore muovendosi lentamente verso la galleria «Capo Nero», nella del Giunchetto, ad Ospedaletti. E' il tunnel più lungo della variante sotterranea, sette chilometri e metri. Conduce direttamente a quella che sarà la nuova stazione di Sanremo. Mentre i macchinisti Massimo Montaldi spinge a 50 km/h il potente motore, entra nella galleria. L'odore di calcistruzzo è il primo contatto concreto con la novità. I due binari corrono sotto volta ampia, gli operai della «Cofese» stanno provvedendo alla sistemazione di traversine e massicciate. «Ne utilizzeremo 74 mila», dice Panfilo Salsiccia, responsabile del cantiere. «Ogni giorno dalla Toscana arriva un treno con 500 metri cubi di pietrisco. In totale ne serviranno 160 mila».

Mentre il faro del locomotore fende il buio, tunnel che sembra senza fine, si intravedono alcune luci. «Siamo arrivati», dice l'ingegnere Franco Valdambrini, del Compartimento FF.SS. di Savona. Questa è la stazione di Sanremo.

La galleria si allarga ed ecco lo scalo: due banchine lunghe 550 metri, uscite di sicurezza, due sottopassaggi e le per le sa-

d'aspetto i servizi. Sul lato mare si apre una seconda galleria: «E' il tunnel lungo 400 metri - continua Valdambrini - che porta alla biglietteria all'ingresso del parco delle Carmelitane. Sarà come la stazione di una metropolitana con grandi nastri trasportatori che eviteranno ai passeggeri di camminare. Pochi minuti e il «Deutz» riparte per il secondo scalo, quello Taggia. E' una corsa di metri verso la stazione che sarà anche scalo merci per il del fiori. Gli operai stanno già realizzando le pensiline in cemento armato.

Il locomotore si ferma e si ha l'impressione che il trasferimento a monte dei binari sia poi così lontano. I treni correranno a km/h, ma l'approvazione del raddoppio tra Imperia e Finale i tempi di collegamento Genova non diminuiranno.

Giulio Gavino



Un tratto in galleria del tracciato a doppio binario tra Bordighera e Sanremo: i treni sfrecceranno a 200 km all'ora

Seconda udienza al Tribunale dei minori per l'omicidio di Giuliana Beghello, il fidanzato killer evita l'interrogatorio

Delitto di Arma, una scappatoia per Emanuela

La difesa chiede di sospendere il processo per approfondimenti



Emanuela, l'imputata

GENOVA. Si è avvalso della facoltà di non rispondere, il fidanzato killer. c'è quindi stato l'interrogatorio di Renato Cominelli, già condannato a 21 anni dalla corte di assise di Imperia per l'uccisione di Giuliana Beghello, madre della sua ragazza, il 22 marzo dell'anno scorso. Cominelli è chiamato al Tribunale dei minori di Genova per riferire sul ruolo della sua fidanzata, Emanuela Del Monte, 17 anni. L'istigatrice, come decretato dai giudici di Imperia, o una ragazza che non ebbe alcuna partecipazione, psicologica sulla uccisione della madre, che ostinatamente si opponeva al rapporto tra i due ragazzi? E' quanto dovrà stabilire il Tribunale dei minori.

Ma intanto un'istanza presentata dall'avvocato Aldo Penco, difensore di Emanuela, scuote il dibattito dal quale giungono appena lontane voci portone bloccato all'ingresso

dei cronisti e fotografi. L'avvocato Penco ha chiesto la sospensione del processo a Emanuela e la «messa in prova» dell'imputata. E' una facoltà che il Codice (ma solo quello minorile), consente ai difensori di imputati che siano il loro primo. La sospensione è stata chiesta e consentita ulteriormente approfondimenti e una valutazione dei comportamenti di Emanuela che potrebbero essere diversi da quelli emersi al processo di Imperia.

L'istanza sarà esaminata oggi, fine udienza. Prima sarà interrogata la ragazza, poi parleranno pubblico ministero e difensore. Se la richiesta in prova sarà respinta, la sentenza potrebbe essere pronunciata oggi, ma sembra più probabile che slitti a domani. Renato Cominelli, dunque, ha evitato di infierire sulla ragazza che pure, ad Imperia, fu definita come sua istigatrice. Lei sapeva che il fidanzato aveva comprato il martello, aveva

partecipato alla macabra in scena per dimostrare che ad uccidere sarebbe stato il «mostro» di Sanremo che proprio in quel periodo assassinò due prostitute.

Renato Cominelli ieri ha fatto indietreggiare. Ora dice che Emanuela c'entra, che ha fatto tutto da sola. Renato ed Emanuela sono ieri tradotti al Tribunale dei minori. Lei, che l'8 luglio compirà 17 anni, era in jeans, casacchina chiara, capelli folti e bruni, raccolti sulla nuca. E' entrata correndo il volto le mani piangevano disperatamente, e le lacrime continuavano per tutta l'udienza. Lui era in tuta blu con scarpe da ginnastica. Due vite disastrose, unite da un'amore che avrebbe potuto dare la svolta felice alle loro esistenze e che invece è tragicamente finito con un delitto.

Renato Cominelli, sposato e separato, padre di un figlio, che a tempo perso faceva il gioielliere, si era stabilito in

Beghello. Aveva conosciuto orfanotrofo e vagabondaggi. Gli piacevano, a volte, comportamenti da spacccone, che forse adottava per vincere le timidezze: diceva, tra l'altro, di essere un boss del traffico della droga, ma non risulta che abbia visto mai nemmeno una bustina.

Emanuela ha vissuto drammaticamente la separazione dei genitori. Aveva cinque anni quando fu chiusa in un istituto di Bussana, e una volta uscita aveva lavorato in un bar di Arma. Ambedue un po' intraverti, emotivamente molto fragili. Lei è stata definita capace di intendere e volere, lui seminfermo di mente al momento del crimine.

Ora Emanuela pesa la sentenza della corte di assise di Imperia: Genova rischia il massimo della pena, 21 anni come il suo fidanzato. Ieri una lunga sfilata di testi.

Guido Coppini

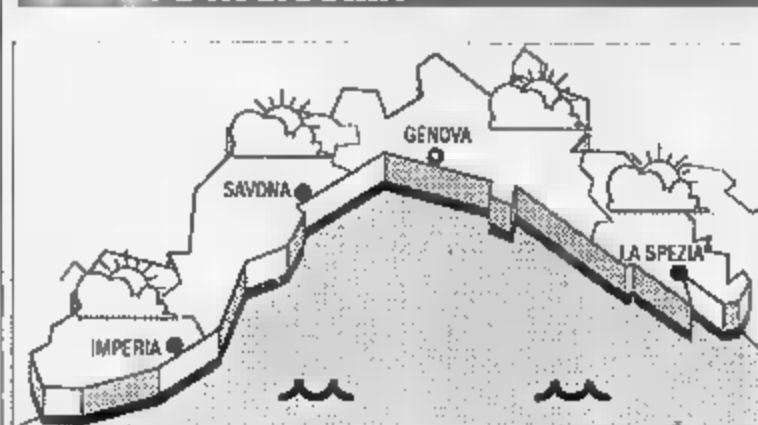
Nuova normativa

Tutti in coda per i rifiuti

IMPERIA. Tra industriali, mercanti, albergatori, artigiani e liberi professionisti in provincia di Imperia coloro che sono tenuti a presentare la fine del un complicato questionario-denuncia sui rifiuti speciali, (tossici e non), prodotti l'anno passato nell'esercizio delle proprie attività lavorative. Un adempimento che pesa per la complessità e la sua farraginosità. In qualche caso i moduli da riempire raggiungono addirittura le 50 pagine. Sono previsti severe sanzioni ai trasgressori. Ogni regione dovrà istituire un sui rifiuti prodotti sul territorio, che consentirà, in un secondo momento, di elaborare un adeguato piano delle discariche. Protestano i sindacati di categoria, Unione commercianti e Confesercenti. Spiega Elio Donzella della Confesercenti: «Ci rendiamo conto che l'indagine va fatta, ma non si può richiedere la compilazione di moduli così complicati».

[d. bo.]

PO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, formazione di temporali, rime leggermente mosse, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** annuvvolamenti a schiarite, temporali sulle zone interne, vento moderato, mare leggermente mosso. **ONI IERI.** Temperatura mare 22° C, umidità relativa 65%, vento Sud km/h, mare leggermente mosso, nuvoloso, pressione bar. 1014 mib (stazionaria).

Genova max 25 min 22
Savona max 25 min 21
FAA
Max 21; min 16. Temp. del mare 21.
Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La Luna leva alle 1,15 e cala alle 12,44 (fase calante).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

Chiesta dai legali

Una perizia per il crollo della raffineria

Una perizia per accertare le cause del crollo dell'ex raffineria Berio, che, il 20 maggio scorso, era costato la vita del giovane operaio Vincenzo Cirimele, 23 anni, di Arma di Taggia.

La richiesta dell'incidente probatorio, si definisce in termini giuridici l'accertamento tecnico disposto durante le indagini preliminari, è stata avanzata dagli avvocati Viale e Agnese, che assistono Giuliano Marino, il titolare dell'impresa che appaltò i lavori di demolizione (l'altro indagato è l'ingegner Giuseppe Pino).

La domanda è consegnata a questi giorni al gip Coloretto, che, forse, già in giornata potrebbe affidare un consulente il compito di effettuare le verifiche.

Intanto, i genitori della vittima si sono costituiti parti offese e si sono affidati all'avvocato di Ventimiglia Bosio.

[m. v.]

Il calendario «trasparente» verrà predisposto dal commissario prefettizio: il 30 scadono i termini

Manifestazioni, Sanremo chiede la borsa

I contributi saranno assegnati ignorando le volontà politiche

SANREMO. Sono finiti i tempi delle «vacche grasse» per avventurieri, imprenditori d'assalto e organizzatori di manifestazioni improvvisate giunti ai vertici scala gradina del Palazzo soltanto perché in possesso della tessera di partito per la benevola sponsorizzazione qualche esponente di maggioranza. Il calendario delle manifestazioni per il 1994, questa volta lo predisporrà il commissario prefettizio, Elio Priore, un funzionario totalmente slegato dalle logiche di partito, per il quale nell'assegnazione dei contributi avranno valenza soltanto i meriti passati.

Priore ha fissato la data di scadenza per le richieste di contributi: dovranno pervenire al suo ufficio entro il 30 giugno. Poi inizierà l'esame delle domande in della stesura del programma del prossimo anno.

Il Commissario prefettizio, per legge, si deve occupare sol-

tanto dell'ordinaria amministrazione. Quella straordinaria resta «congelata» fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale. Secondo molti osservatori il dottor Priore nella stesura del programma 1994, si attenterà scrupolosamente alle manifestazioni indicate nel calendario dell'anno in corso. E spiegano la presunta operazione fotocopia accreditando all'importante pratica una veste di straordinaria amministrazione che esula dalle sue competenze.

E invece il commissario effettuerà cambi, modifiche, aumenti e riduzioni. E se lo riterrà opportuno eliminerà tutte quelle manifestazioni che in passato hanno determinato soltanto costi, senza alcun ritorno di natura economico o promozionale. Manifestazioni che sono esistite e hanno ingoiato milioni, soltanto in funzione dello sponsor politico.

Certezza matematica per le competizioni sportive altissi-

mo livello: il Rally mondiale; la Milano-Sanremo; la regata della Giraglia. Nessun problema per il Festival della canzone o il Premio Tenca che rientrano nel top delle manifestazioni musicali.

Tutto il resto potrebbe essere discusso. In particolare le manifestazioni che non vantano prestigiosi trascorsi. Grossi problemi anche per quelle che, si sono affacciate per la prima volta sulla ribalta del calendario Sanremese. Sempresché, al loro esordio non abbiano incontrato grossi consensi pubblici e di critica.

La scadenza del 30 giugno è stata fissata espressamente dal Regolamento dei contributi comunali, approvato in una delle sue ultime riunioni dal Consiglio comunale. Una «Carta» voluta da una parte dell'amministrazione comunale, per dare una regolamentazione all'erogazione dei contributi, in particolare a quelli destinati alle piccole e medie associazioni sportive.

[g. p. m.]



I grandi appuntamenti non corrono rischi

Non accadeva da anni: si tratta di un problema tecnico, manca il grano nei depositi

Cassa integrazione all'Agnesi

Fermi a turno fino alla prossima settimana per tre giornate 175 dipendenti. Le ore perdute recuperate di sabato tra luglio e settembre. I sindacati: «Nessun problema, l'azienda è molto solida». Chiusa la Delalande

DALLA CITTA'

INFORTUNIO

Macellaio ferisce al torace la carne di un vitello

Singolare incidente sul lavoro al supermercato Sidis. San Lorenzo: la parte posteriore di un vitello macellato si è rovesciata addosso a un addetto, Angelo Taglierio, 30 anni, d'Imperia. L'uomo è rimasto ferito al torace: guarirà in 8 giorni. (m. v.)

INCIDENTI

Giovane Pietrabruta investito da auto pirata

Auto pirata in azione a Oneglia. Antonio Ranise, 18 anni, di Pietrabruta, è stato investito in viale Matteotti da una Fiat 500 di colore blu, che poi è fuggita. Il giovane ha riportato ferite alle gambe giudicate guaribili in 7 giorni. (m. v.)

COMUNI

Equivoca il nuovo ruolo dell'assessore Enrico Lupi

I dipendenti comunali tempestano di telefonate Enrico Lupi credendo che abbia sostituito il dimissionario Gramond alla carica di assessore. Personale. Spiega Lupi: «Ho semplicemente preso il suo posto in giunta ma io continuo a occuparmi di Commercio e Industria». (m. v.)

PRELIMINARI

Imputati deceduti: salto udienza in pretura

Un processo saltato per la morte dei protagonisti. I tedeschi Manfred Zach e Ruth Wagner, che due anni fa a Imperia se la erano date di santa ragione, sono deceduti: il primo in un incidente stradale, la seconda di malattia. Anche l'unico teste, un imperiese, è scomparso recente. Il pretore ha rinviato l'udienza per acquisire i certificati di morte. (m. v.)

Per le truffe all'Inps interviene il direttore

In merito alla truffa all'Inps, ancora al centro di indagini, giunge una precisazione del direttore dell'Istituto, Daniele Rossi: «Nessuna iniziativa è stata assunta di recente dalla procura. Gli interventi della magistratura si riferiscono a fatti noti». (m. v.)

GIUSTIZIA

Prima accusa la sorella poi la scagiona in aula

Una telenovela familiare che si trascina in tribunale da anni. Ieri, l'ennesima puntata: Amelia Loda, 27 anni, accusava la sorella Marina di averla accoltellata. In pretura ha però ritrattato, scagionando perciò Marina. (m. v.)

IMPERIA. Cassa integrazione all'Agnesi: non accadeva da anni, ma non è un segnale allarmante. Il provvedimento, concordato senza traumi con le organizzazioni sindacali, è dovuto a una necessità contingente, come la mancanza di materia prima. Per ragioni climatiche (la siccità) e ritardi nella produzione, dai principali Paesi esportatori, come la Spagna o la Grecia, e persino dall'Italia del Sud, arriva poco grano, mentre quello del precedente raccolto è pessimo. Per la direzione del pastificio, dunque, non è stato possibile far altro che rallentare i cicli produttivi, in attesa di nuovi rifornimenti.

L'Agnesi, maggiore industria alimentare imperiese accanto a quelle olearie, ha chiesto di poter ricorrere alla Cassa integrazione. La settimana se ne è discusso all'Unione industriale, la risposta è stata affermativa. E così, nell'arco di una quindicina di giorni, 175 dipendenti resteranno inattivi per tre giornate, e altri 15 per quattro. Da mercoledì, tuttavia, si torna alla normalità. «Una fermata tecnica, nessun timore per il futuro», conferma Rina Zanatta, della Cgil. Una situazione analoga a quella vissuta dalla Sasso Nestlé durante la Guerra del Golfo, quando aveva dovuto sospendere la produzione per i Paesi arabi.

E' tranquillo, e tiene a preci-



L'amministratore Günther Mahuerhofer

sare i termini precisi della questione, anche l'ing. Martino, il direttore dello stabilimento: «Quest'anno, è cambiata la politica agricola comunitaria. Sono stati aboliti i dazi e si è avuto un calo generalizzato nei prezzi del grano. Quasi tutte le aziende hanno smaltito i depositi, in attesa di far provvista con il nuovo raccolto, più vantaggioso per costi e soprattutto per qualità. «eventi meteorologici hanno rallentato la produzione, e sul mercato si trova soltanto grano della campagna passata, e di

ALLA SIP

Bloccati gli appalti

C'è un'altra «mina vagante», che alimenta inquietudini nel dolente panorama occupazionale di una provincia dove negli ultimi mesi già si sono persi oltre mille posti di lavoro nel settore dell'edilizia. ■ quello degli appalti telefonici: la Sip ha bloccato tutti i lavori, e per i dipendenti dell'Alpitel (150) e della Retegamma (53), le sole due imprese imperiesi che operano per conto dell'azienda di Stato, le prospettive ■ tutt'altro che rosee. ■ i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil hanno già proclamato due giornate di sciopero, per ■ all'attenzione dell'opinione pubblica la problematica della categoria: la prima si terrà in ambito regionale il 18 giugno, la ■ 25, a livello ■ le. Spiega Rina Zanatta, della Cgil, anche ■ nome delle altre organizzazioni sindacali: «Stanno per ■ ultimare le opere in appalto, e l'attività ■ ridottissima: alla Retegamma già si attuano le ferie forzate. Poi tutto si fermerà. Abbiamo chiesto un incontro alla direzione regionale della Sip per avere chiarimenti. Ma invano». (s. d.)

scadente qualità. Meglio attendere, dunque.

Secondo gli esperti, entro ■ decina di giorni la materia prima comincerà ■ affluire sui mercati internazionali. E il momento critico sarà superato dall'Agnesi: «La nostra ■ preoccupazione è stata quella di poter continuare a produrre ■ con grano valido, perché alla qualità teniamo molto. Non subiremo contraccolpi, però: in fondo, il lavoro è stato sospeso soltanto da lunedì a mercoledì, mentre per il magazzino spedi-

zioni la sosta è limitata a sei mezzogiorni, per garantire l'invio della merce già confezionata. Le ore perse? Saranno recuperate al sabato, tra luglio e settembre», dice Martino.

Nel '92, l'Agnesi ha prodotto 610 mila quintali di pasta, con ■ incremento lieve, ma soddisfacente (più 2%) sull'anno precedente. Lo stabilimento di Oneglia sforna ogni giorno tremila quintali tra spaghetti, lasagne, linguine e farfalle. Il quantitativo esportato all'estero, sempre nel '92, è stato di 81



L'Agnesi, una delle industrie più solide dell'imperiese

FOTO: L'ALBA

mila quintali. Procede bene, insomma, la navigazione ■ veliero che simboleggia il marchio di fabbrica, passato un paio d'anni fa dalla famiglia Agnesi alla Ben-Gervais Danone. E pare soddisfatto anche Günther Mahuerhofer, l'amministratore delegato della società, «che punta a crescere all'estero». Al di là dell'occasionale emergenza, l'Agnesi resta una delle realtà più solide, in un paese ■ insidiato dalla recessione. Alla Sasso, continua l'esodo incentivato del personale,

iniziato nell'89: da allora, l'organico si è ridotto di 96 unità. Alla raffineria Kernel, ai 9 ■ dipendenti rimasti ■ casa in inverno, se ne aggiungeranno altri 9 a settembre. E pochi giorni fa si ■ consumato in silenzio il dramma della Delalande: lo stabilimento ha chiuso, licenziati anche gli ultimi 5 addetti alla manutenzione. «Nessun segno positivo, niente acquiescenza, ■ sconsolata Zanatta».

Iliriano Delfino

Cancellieri e impiegati sommersi dalle carte giudiziarie, le proteste

Pretura, crescono i disagi

La carenza di personale provoca lo slittamento al '94 di molti processi. Ridotto l'orario d'ufficio per il pubblico. Lamentate anche per i lavori di ristrutturazione del tribunale

IMPERIA. Situazione sempre più critica alla pretura d'Imperia, dove la carenza di personale fa ormai slittare ■ i processi. Un esempio: il caso delle dipendenti comunali accusate di assenteismo (la fase istruttoria dell'inchiesta si è conclusa proprio in questi giorni) approderà ■ aula soltanto nella prossima primavera. Il fatto è che cancellieri e impiegati non riescono più ■ star dietro alla mole di lavoro che proviene dagli uffici della procura circondariale. L'agenda del pretore Veralli è fittissima di impegni, i procedimenti vengono rimandati puntualmente al 1994.

I problemi erano già stati messi in evidenza nelle settimane scorse. Per la scarsità ■ addetti, si era già dovuto restringere il tempo a disposizione del pubblico. In precedenza ci si poteva rivolgere al personale, per il disbrigo ■ pratiche, fino alle 14. Attualmente, l'ora limite, oltre la quale non si possono richiedere certificati o documenti, ■ stata fissata a mezzogiorno. Anche gli avvocati si

lamentano. Hanno visto fortemente rallentata la loro attività. Un'ulteriore conseguenza: sono stati ridotti ■ due i giorni dedicati alle udienze in sede penale. ■ fa eccezione solo ■ occasione dei processi per direttissima.

Ma i disagi non sono collegati unicamente ai «buch» negli organici. ■ interventi di ristrutturazione del palazzo di Giustizia rendono difficile la vita degli impiegati, alle prese con polvere e rumori. Il lavoro del gip del tribunale, in camera di consiglio, ■ disturbato dal baccano proveniente dai bagni, dove è all'opera una squadra di operai che utilizza mazza e scalpello. Ancor più penalizzati gli uffici giudiziari al pianoterrreno. Per impedire alla sabbia di entrare nelle stanze, si devono lasciare chiuse persiane e finestre. Il caldo, la mancanza di luce, oltre a innervosire gli animi, contribuiscono a rendere più cupa l'atmosfera.

L'altro giorno è stata inviata una lettera, indirizzata al presidente del Tribunale, Arnoldo Ro-

manelli, nella quale si chiedono provvedimenti urgenti. «Non possiamo operare in queste condizioni, soprattutto adesso che ci avviciniamo all'estate», dicono ■ piazza De Amicis. Tra i punti in discussione, il ■ rispetto ■ più elementari norme igieniche. E' infatti disorganizzato un'unica toilette, ■ servono però anche i detenuti. Tra questi vi sono tossicodipendenti e sieropositivi: il rischio di contagio è concreto.

I paraggi sono un'altra nota dolente. Le impalcature e la decisione del Comune di abolire i posti macchina «privilegiati», scatenano ogni giorno un'autentica caccia al posteggio. Ad dirittura, ieri mattina, un processo è stato rinviato di una decina di minuti per attendere un imputato, che si era allontanato per «rifornirsi» al parcheggio di monetine ed evitare quindi la multa. La macchina era stata lasciata a qualche isolato di distanza: lo spazio attorno al Tribunale è infatti del tutto insufficiente per le esigenze attuali. (m. v.)

Il datore di lavoro è stato rinviato ■ giudizio: due versioni

Sequestro e atti di libidine le accuse di una dipendente

IMPERIA. Si ritroveranno faccia a faccia il prossimo 30 novembre. La dipendente, sembra scontato, rinnoverà le accuse, il datore di lavoro, ■ avrebbe fatto ieri ■ l'udienza preliminare non fosse sfociata in un rinvio a giudizio, ripeterà fino alla noia che si tratta di una manovra per screditarlo, la vendetta di un'innamorata respinta. Per il momento, sul capo di Francesco Clausi, ■ anni, residente in via Massabò e titolare dell'impresa di pulizia La Pulitex, pendono due pesanti capi d'imputazione: sequestro di persona e atti di libidine.

Secondo le dichiarazioni che la presunta vittima, Maria Teresa Chessa, ■ anni, residente in via Dalla Chiesa, ha rilasciato lo scorso ottobre prima al carabinieri e poi al sostituto procuratore Bruno Novella, l'aggressione sarebbe avvenuta in ■ sgabuzzino dell'ospedale d'Imperia, durante l'orario di lavoro. Clausi avrebbe chiuso a chiave la porta, impedendo alla giovane di uscire, quindi avreb-



Francesco Clausi, 29 anni

be cercato di violentarla. Non vi sarebbe riuscito per la resistenza opposta dalla ragazza, che, comunque, sarebbe stata spintonata e scagliata a terra. A questo punto i particolari diventano scabrosi.

Completamente opposta la versione dell'imprenditore, che è assistito dagli avvocati Gianni Agnese e Carlo Ferrari. La sua dipendente si sarebbe inventa-

ta tutto, forse per attirare l'attenzione, forse per screditarlo agli occhi della gente.

Subito dopo l'episodio, Francesco Clausi aveva parlato persino di oscure manovre: in sostanza, Maria Teresa Chessa sarebbe stata spinta da altri ■ comportarsi in quel modo.

Per quale motivo avrebbe alterato la realtà? E' proprio per fare chiarezza che il gip Fiera Panico ha rimandato tutto in sede di dibattimento, accogliendo la richiesta ■ rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero Novella.

Ieri mattina, la coppia si è ritrovata negli uffici del tribunale. Non si sono nemmeno guardati. La ragazza era appoggiata al muro, gli occhi arrossati. L'accompagnavano la madre e un coetaneo, forse il fidanzato. Clausi ■ affiancato dai suoi legali.

In pratica, ■ decisione del gip veniva considerata scontata. Dicono gli avvocati Agnese e Ferrari: «Il nostro cliente è innocente e lo dimostreremo con l'ausilio di testimoni». (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alla redazione ■ Imperia, via Bonfante 1, ■ Sanremo, via Gioberti 47

Sanremo turistica telefoni

Vengo da anni in vacanza a Sanremo e puntualmente, ogni estate, raccolgo una serie di lamenti per quanto riguarda gli orari ■ apertura degli uffici della Sip di via Roma. Possibile che debbano chiudere i battenti all'ora ■ pranzo e che ■ siano mai aperti la sera? In altre località della Liguria gli orari sono stati studiati proprio per ■ esigenze dei turisti ■ comunque esistono centri Sip in grado di soddisfare le esigenze di tutte le persone che hanno bisogno di mettersi in contatto con ogni parte del mondo.

Crede che ■ città come Sanremo non si ■ affidare alle pur efficienti cabine telefoniche. Per un servizio turistico ottimale resta comunque fondamentale permettere a tutti di poter utilizzare le linee telefoniche. Oltre a questo problema ho notato che spesso le cabine sono fuori servizio: ■

■ è dovuto? Lettera firmata, Sanremo

Cast. ■ quel ■ non è iscritto all'Acr

In relazione al volantino diffuso dalla Lega Nord Liguria per le elezioni comunali di Diano Castello del 6 giugno scorso, in cui si dichiara che Antonello Campagna, uno dei candidati, è «membro del direttivo A.C.R.», la presidenza diocesana dell'Azione Cattolica Italiana della diocesi di Albenga-Imperia segnala che il predetto signor Campagna ■ iscritto all'A.C.I., né ricopre incarichi in questa Associazione nella sua articolazione per i ragazzi (appunto A.C.R.) nell'ambito della diocesi di Albenga-Imperia. Questa precisazione, oltre che all'interessato, agli organi di stampa e alla sezione provinciale di Imperia della Lega Nord Liguria, è stata inoltrata per conoscenza anche a don Giuseppe Gandolfo, parroco di Diano Castello, e a S. E. R. mons. Mario Oliveri, vescovo di Albenga-Imperia.

La Presidenza Diocesana dell'Azione Cattolica Italiana, Diocesi di Albenga-Imperia

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Borghigera: telefono 264.533
Costo e Alta ■ Arroscia: telefono 327.875
Diano Marina: telefono 494.112
di Teco: telefono 38.377
Ponassio: telefono 38.980
Sanremo e Capedelle: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175
Portofino: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Massabò, via Cascone 146, tel. 61.167.
Borghigera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425.
Camposanto: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San ■ Santi, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: Schiari, ■ Garibaldi 15, ■ 495.092.
Dolceacqua: Barbieri, ■ Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: Marozz, ■ Vittorio Emanuele, tel. 58.015.

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 36.209.

■ Ligure: Muvoloni, piazza ■ 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Muvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Sanremo: Dell'Angelo, via Meridi ■ Libertà 313, tel. 530.688.

Arma di Taggia: Revelli, via Quirio 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - Sanremo: ■ Borghigera: 291.025.
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777 - Badalucco t. 40.100 - Borghigera tel. 291.035 - Ventimiglia tel. 356.735 - G. Odontologica tel. (0183) 61.908 (or. 9-12,30 e 15-19).

DEL FUOCO

Soccorso urgente: ■ 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: ■ 357.473.

STATO CIVILE

12 GIUGNO

NATI. A Imperia: nessuno.

MORTI. A Imperia: ■

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Camera ■ Commercio d'Imperia informa ■ il numero indice dei prezzi al consumo per maggio 103,7, per l'aumento annuale è pari al 40 per cento ■ biennale è invece del 10 per cento. Mercoledì prossimo la Società operaia ■ mulo soccorso ha indetto una riunione, che si terrà ■ 20,30 nella sede via Santa Lucia, a Oneglia, per discutere e valutare lo Statuto del Comune d'Imperia. All'incontro sono stati invitati tutti i rappresentanti di enti e associazioni che ■ attive nel capoluogo. Tra i promotori dell'iniziativa, oltre alla Soms, anche il Circolo Parasio, il Filo d'argento e il Circolo Borgo Fondura. Il 19 giugno ■ chiude ufficialmente l'anno accademico '92-'93 dell'Università della terza età. Si terrà una cerimonia al ristorante l'Ulivo ■ Toria. Chi vuole partecipare può telefonare alle ore passate ai seguenti numeri: 20.102 (Antonio Ascheri), 60.312 (Pina Calderoni), 63.818 (Luci Golin), 404.173 (Armando Milano). Domani, anche ■ Imperia si festeggia la giornata nazionale ■ Telefono Amico. Si può chiedere l'aiuto dei volontari telefonando dal 20,30 alle 24 al numero 6290.450.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Consulta, si conclude il dibattito

Si conclude stasera il ciclo di dibattiti per i genitori, a cura della Consulta femminile imperiese e della Provincia. Alle 20,30, nella sala consiliare del palazzo provinciale, a Imperia, il professor Silvio Zaghi, che insegna Filosofia al liceo Vieusseux, parlerà de «l'importanza di trasmettere valori». Interverranno anche i relatori degli incontri precedenti. (e. f.)

Boy Scout veterani, convegno

I Boy scout imperiesi degli Anni '40, '50 e '60 organizzano ■ grande «rimpatritata», in programma domenica 11 luglio al Casone dei partigiani, sul Monte Faudo. Alle 10, si terrà la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dal rinnovo della promessa ■ fedeltà e la consegna di medaglie. (e. f.)

I soggiorni per gli anziani

Aperte le iscrizioni ■ soggiorni estivi montani per anziani e in-

validi della città dei fiori. Le domande devono pervenire entro il 1 luglio agli uffici Sicurezza ■ sociale di palazzo Bellevue, in corso Garibaldi 30. (g. ga.)

La personale di Solidea

«Solidea», la pittrice della natura, presenta oggi la sua nuova personale a Imperia, galleria «Il Rondò» ■ piazza Dante 5. (g. ga.)

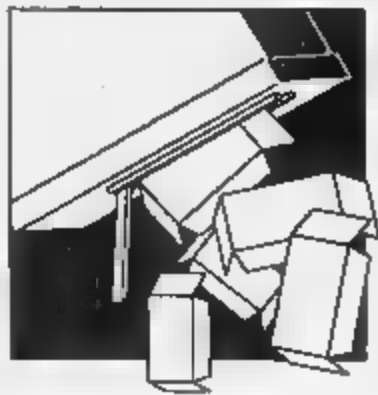
Antiquariato in Francia

Mercatino dell'antiquariato e delle curiosità stamane ■ Mentone. L'appuntamento con bancarelle e bacheche espositive ■ in place aux Herbes. (g. ga.)

SANREMO

Incontro sull'alimentazione

«Combinazioni alimentari per un corretto assorbimento: dieta disintossicante e per rafforzare il sistema immunitario» è il tema dell'incontro in programma alle 21 ■ palazzo Nota con Daniela Cerati, per il centro Ligustico Arti e Ambiente. (g. ga.)



Dieci quesiti sui problemi più importanti per il futuro, tra cui scalo merci e lungomare

Taggia, Gilardino e Novella a confronto

Il nuovo sindaco e il suo «rivale» parlano della città

IL LEADER DEMOCRISTIANO

PIERO Gilardino, democristiano, nuovo sindaco di Taggia, succede al suo compagno partito Claudio Cerri. Con il 29,3% dei voti Gilardino ha permesso alla dc di aggiudicarsi i 13 seggi della maggioranza. Nelle elezioni del 6 giugno ha superato di 6,4 punti percentuali il candidato della Lega, Giacomo Novella.

■ 1) Il ruolo del Comune è legato alle grandi trasformazioni che abbiamo intenzione di attuare e in parte già avviate negli anni scorsi. In particolare mi riferisco alla nuova stazione, allo scalo merci e all'utilizzo dell'area delle ex Caserme Novelli. Bisogna inoltre ricordare le potenzialità dell'agricoltura e del turismo insieme al lavoro di recupero del centro storico, il più esemplare della Provincia, uno dei più interessanti.

■ 2) Nessuno ha la fatidica «bachetta magica». E' ovvio comunque che gli interventi dell'amministrazione per il decollo delle opere pubbliche sono legati anche al problema della disoccupazione. Artigianato e commercio dovrebbero inoltre assicurare nuovi posti lavoro soprattutto tra i più giovani.

■ 3) Lo studio architettonico è attualmente all'attenzione dei professionisti che hanno vinto il concorso. L'abbattimento del volume emergente, un nuovo arredo urbano, l'ampliamento della darsena e l'eventuale creazione di una interdetta alle automobili restano comunque obiettivi prioritari. La situazione deve cambiare. Il lungomare è una delle maggiori attrazioni turistiche e quindi va rivalutato con un intervento che giudicherei radicale.

■ 4) Politica, un termine esteso, troppi valori negli ultimi anni che riporterei al suo significato originale, «governo della città». Considerando i consiglieri comunali come «terminali intelligenti», spero di riuscire ad instaurare un rapporto diretto con i cittadini in modo da portare avanti le loro proposte e se possibile rispondere anche ad eventuali critiche.

■ 5) Le Caserme Revelli hanno come «vocazione» quella di diventare un polo sportivo di importanza provinciale, un polo ricreativo che potrebbe anche una valenza turistica. Il compito dell'amministrazione è quello di accelerare i tempi di intervento sollecitando il necessario anche contributi dalle Federazioni e dal Coni.

■ 6) Il discorso sul referendum non è facile. Ritengo che si tratti di un istituto valido per esaminare le richieste che vengono dai cittadini. Allo stesso tempo penso però che un'amministrazione eletta proprio dalla volontà popolare debba riuscire a decidere da sola senza ricorrere a referendum locali.

■ 7) Le potenzialità di interscambio sono enormi, soprattutto

tutto sul piano economico. Il turismo che attraversa Taggia è in parte diretto verso la Valle Argentina e collaborazioni nei settori dell'artigianato e dell'agricoltura possono essere assolutamente trascurate.

■ 8) Purtroppo, non possiamo variare quelle che sono le indicazioni del Piano Regolatore che prevede parcheggi a «macchia di leopardo». Personalmente ritengo però che per la città possano essere più utili silos ampi e localizzati. Per il traffico, si possono fare migliorie ma è già stato dimostrato che la superstrada che collega Arma a Taggia ha risolto molti problemi di viabilità.

■ 9) La «trasparenza» è quella legata alla legge 241. Ma non solo, è anche una regola etica che deve seguire l'amministrazione interessata ad agire per il bene dei cittadini.

■ 10) E' una domanda difficile se si deve rispondere dalla sedia di primo cittadino. Cercherei comunque di fare un'analisi di quanto successo a livello nazionale e di portare avanti allo stesso tempo proposte concrete, legate all'elettorato che mi ha chiamato a rappresentarlo.

Giulio Gavino

TAGGIA. Dieci domande per il neo sindaco Taggia, Piero Gilardino, dc, e per il leader dell'opposizione, primo dei non eletti, Giacomo Novella, della Lega Nord Liguria. «Botta e risposta» sui problemi della città, sulle scelte politiche per Taggia che sta vivendo in questi giorni clima post-elettorale di grande attesa. Tra le importanti trasformazioni dovute allo scalo merci ferroviario e al risanamento del lungomare, presentiamo un «viaggio» attraverso le proposte e maggiori ed opposizioni.

■ 1) Qual è il ruolo di Taggia e Arma nella provincia di Imperia avvicinandosi al Duemila?

■ 2) Gli ultimi tempi hanno visto una grande crisi occupazionale in tutto il comprensorio. Quale la formula vincente per far diminuire il tasso di disoccupazione?

■ 3) Qual è la cura migliore per il lungomare di Taggia alla luce dei progetti vincitori del concorso nazionale di idee indetto dalla passata amministrazione?

■ 4) Qual è per lei il significato della frase «fare politica insieme alla gente»?

■ 5) Caserme Revelli: uno spazio per la città. Come vede la trasformazione dell'importante area tra Taggia e Arma?

■ 6) Come giudica la proposta di scelte politiche referendarie? Consultazioni popolari a livello comunale per le grandi decisioni per il futuro della città?

■ 7) Taggia e i rapporti con la Valle Argentina. Uno scambio economico-culturale e potenziare ulteriormente?

■ 8) Traffico e parcheggi tra il lungomare di Arma e il centro storico di Taggia: quale soluzione?

■ 9) Secondo lei qual è la migliore definizione di «trasparenza»?

■ 10) Che cosa farebbe se, invece della carica attuale, fosse il leader dell'opposizione (per Gilardino) o sindaco (per Novella)?



A confronto i protagonisti delle recenti elezioni amministrative. Qui a sinistra il sindaco Piero Gilardino, capoluogo democristiano. Giacomo Novella guida la minoranza rappresentata da Lega Nord Liguria. «Botta e risposta» tra maggioranza e opposizione sui principali problemi della città.



IL LEADER DELLA «LEGA NORD LIGURIA»

GIACOMO Novella, di Casapio, a Taggia è stato il candidato alla carica di sindaco più votato dopo Gilardino. Esponente della Lega Nord da anni, rappresenta un elettorato nuovo che ha dato fiducia a proposte politiche che alla base hanno la trasparenza e il governo della città.

■ 1) Taggia ha già oggi una funzione primaria nell'economia della provincia di Imperia. Un ruolo destinato ad aumentare con la realizzazione dello scalo merci ferroviario ma sempre legato al problema dei trasporti. Caserme Revelli e lungomare possono rappresentare inoltre un ulteriore impulso a tutte le attività locali.

■ 2) La crisi dell'occupazione non investe solo Taggia, tutto il Paese. Bisogna operare nel tentativo di tamponare i licenziamenti e personale da parte delle aziende e in proposito l'amministrazione comunale può giocare la carta di una rivalutazione degli interventi del privato, soprattutto nel campo dell'edilizia e delle grandi opere. I problemi non mancano nemmeno per l'agricoltura ma anche in questo caso le decisio-

ni principali mi dovranno prendere in Parlamento.

■ 3) Sul lungomare è necessario un intervento di risanamento che non può però essere disgiunto dal problema occupazionale e della viabilità. Per darsene, invece, mi sento critico nei confronti del progetto di ampliamento alla foce dell'Argentina. Se da una attracco si vuole ottenere un porto non si può «rubare» terra al litorale e soprattutto si deve intervenire per realizzare valide infrastrutture turistiche, di supporto ai diportisti.

■ 4) «Fare politica insieme alla gente» da sempre il nostro motto. Non è giusto siano pochi a decidere per il futuro della collettività. Il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini deve essere diretto, capillare.

■ 5) Per le Caserme Revelli Taggia non può agire da sola. Per l'acquisto dell'area (costo previsto tra i 4 e gli 11 miliardi) vedo positivamente un'azione comprensoriale che coinvolga anche altri comuni. Solo da questa cooperazione sarà possibile ottenere, forse in tempi brevi, quel supporto politico e finanziario per la realizzazione di un centro sportivo polivalente che tutta la Riviera.

■ 6) «Referendum cittadini per tutte le decisioni importanti» è stata la proposta del programma politico della Lega. Le scelte del «cambiamento» della città non possono essere fatte da poche persone ma condivise da tutti.

■ 7) Spaghe e mare sul litorale e collegamenti diretti con la Valle Argentina. La vallata può diventare un unico comprensorio. Taggia che però deve prendersi la responsabilità di «comune-guida», al di là di possibili campanilismi, per risanare una situazione economica difficile.

■ 8) Per il traffico attendiamo la fine dell'Aurelia-bis. Sarà fondamentale anche l'indirizzio che sceglierà l'amministrazione per l'utilizzo delle aree che si ricaveranno dallo spostamento a monte della ferrovia. I parcheggi devono essere nel centro della città e non in periferia, evitando comunque ogni tipo di cementificazione: la gente in vacanza si sente di rinunciare alle comodità.

■ 9) Come ha già detto il senatore della Lega Nord Andrea Guglieri, la «trasparenza» deve essere provata da controlli concreti. A questo proposito, credo che verificherei periodicamente, magari a cura della Finanza, potrebbero dare maggiori garanzie al cittadino. E' una proposta concreta che cadrà nel vuoto.

■ 10) Se fossi diventato sindaco, avrei cominciato due aspetti fondamentali: verificare la «trasparenza» e assicurare alla città un'amministrazione pulita, basata sui fatti. [g. ga.]

Nei tre paesi hanno vinto le formazioni non favorite, a conferma della diffusa voglia di cambiamento

Quei tre sindaci a sorpresa dell'entroterra

A Borgomaro, Pornassio e Diano Castello risultati inattesi

I risultati elettorali hanno portato tre grosse sorprese nei centri dell'entroterra imperiese. A Borgomaro, dove tutti si attendevano una riconferma della lista di area democristiana, ha vinto la formazione di sinistra. A Pornassio, dove quasi scontata una rielezione del sindaco piduista, ha vinto invece la lista di tendenza democristiano-leghista. A Diano Castello, dove un'amministrazione capitanata dal vicesindaco uscente, Romano Damonte, sperava di sconfiggere la Lega, presente a ranghi ridotti, l'ha invece spuntata il «Carroccio».

Sulla sorpresa, ci avrebbe scommesso nessuno. Forse neppure coloro che hanno colto il successo.

A Borgomaro, Rodolfo Amadeo, 55 anni, sindacalista della Cgil in Francia, ex consigliere comunale a Sanremo ed ex consigliere provinciale ad Imperia, era tornato da poco. Non pensava sicuramente di poter scalzare la democrazia cristiana che nel piccolo centro della



Valle Impero ha sempre avuto un feudo. Anche questa volta lo scudocrociato non si presentava il simbolo ufficiale e neppure con un candidato sindaco tessero, la lista civica di area democristiana è stata però messa a punto con l'interessamento e l'aiuto di Micheli, di Manfredi e del natore Acquarone. Insomma avrebbe dovuto avere il massimo del carisma, doveva più che selezionata a favorita.

Ma poi c'è stata la sorpresa che ha ribaltato le previsioni:



sfida ad un dibattito pubblico lanciato da Amadeo e raccolto dagli avversari. Quel momento nate le prime critiche e anche i primi sintomi di uno scontento diffuso che ha dilagato tanto da esplodere nel tradimento dell'urna. I democristiani hanno votato contro.

A Pornassio si è verificato l'esatto contrario. Agostino Guglieri, cattolico, di area democristiana, a capo di una formazione dove figurava anche un leghista, ha battuto con



scarto di misura, solo 23 voti, la lista di sinistra capitanata dal sindaco uscente Fausto Contestabile. «L'istituzione nella piccola località sulle pendici del Colle di Nava, per stato i vertici dell'amministrazione per 15 anni consecutivi. Forse sui risultati ha influito la vicenda giudiziaria legata al Piano Regolatore. Ma anche a Pornassio c'era voglia di cambiamento e probabilmente l'inserimento del leghista nella compagine di Guglieri è stato il colpo che ha

fatto differenza tra le due forze in campo.

A Diano Castello, infine, il colpo è stato da choc. La Lega guidata da Lino Damonte, 38 anni, assicuratore, per la prima volta sulla politica, ha presentato con una lista incompleta. Probabilmente ha trovato neppure tanti candidati a completare l'elenco. Malgrado ciò ha raccolto le simpatie della gente e ha vinto.

La singolarità della tenzone elettorale è la sfida tra i due capilista. Due cugini che si sono trovati ad antagonisti per il governo del loro Comune. Entrambi residenti a Diano Marina, nella stessa strada, in cui collocata una di fronte all'altra. Una situazione terribilmente antipatica per i protagonisti di questa vicenda. Ha vinto Lino Damonte ma anche il parente-avversario Romano siederà in Consiglio comunale. E' possibile che la battaglia politico-amministrativa continui ancora.

Angelo Basso

Per i 26 mila alunni della provincia ieri ultimo giorno di lezione: sono già cominciati gli scrutini

La scuola è finita, ed ecco i primi promossi

Già pubblicati i risultati all'Istituto professionale «Marcono»

IMPERIA. Per i circa 26 mila alunni delle scuole pubbliche private di ogni ordine e grado della provincia Imperia ieri è l'ultimo giorno di lezione. I consigli di classe sono al lavoro per gli scrutini.

Ieri sera i primi risultati sono comparsi all'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato «Marcono» di Imperia, l'unico genere in provincia. I docenti sono stati di mano pesante. Molte le bocciature, altrettante numerosi i rimandati. L'elenco dei promossi.

Classe 1ª Amee (Addetto manutenzione elaboratori elettronici). Samuele Azzan, Roberto Bernardini, Ivo Lanfredi, Andrea Lercari, Gian Luca Millesimi, Francesco Sicari, Fulvio Vassallo, Debora Verda.

Classe 2ª Amee: Marco Clavio, Mirko Guaita, Stefano Foggi.

Classe 3ª Radiotelegrafista di

Bordo: Antonello Cipriano, Geoffrey De Vai, Simone Pittarello, Marco Ricci.

Classe 1ª Ieee (Installatore apparecchiature elettriche elettroniche). A: Francesco Scarrini, Christian Verda.

Classe 1ª Ieee. B: Andrea Bassani, Dario Colombo, Federico D'Ambrosio, Tiziano Miro, Vincenzo Sangiovanni, Antonio Sergi, Mario Tenebruso.

Classe 2ª Ieee: Marco Papa.

Classe 1ª Montatore apparecchi radiofonici e televisivi: Mirko Ambrosetti, Manuel Maffione, Christian Ocelli, Riccardo Ricordo, Fabrizio Spezia.

Classe 2ª Montatore: Walter Cougn, Giampaolo Sessa.

Classe 4ª Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche sez. A: Cristina Chiappori, Luca Di Felco, Sergio Ferrari, Luigi Sappia, Davide Steri, Dario Tracco.

Classe 4ª Ties sez. B: Alfredo

Aprosio, Mauro Di Giovanni Vercelli, Cristian Di Marco, Stefano Furlati, «Trincheri».

Classe 1ª Meccanici sez. A: Carmine Acito, Francesco Brengolin, Fabrizio Civico, Andrea Mirabelli, Enrico Morotti, Milko Pisano, Luca Trevis.

Classe 1ª Meccanici. B: Massimiliano Arcuri, Adriano Blengini, Moreno Ferrari, Fabio Gandolfi, Francesco Iannello, Massimiliano Incerti, Diego Ricordo, Giovanni Romeo, Davide Secco.

Classe 2ª Meccanici: Flavio Anfosso, Ezechiele Bellante, Luca Bruzese, Michele Buono-

core, Fabio Carbone, Roberto Cerrina, Andrea Di Michele, Fabio Girimondi, Federico Grasso, Michele Palazzo, Paolo Prevosto, Diego Riveroli, Gino Sguato, Giuseppe Simula.

Classe 4ª Tecnico industrie meccaniche: Angelo Bevilacqua, Andrea Cannoni, William Gurzi.



Arriverci a settembre

Sconosciuti gli autori di molti incendi dolosi ad artigiani e pubblici esercizi

«Clienti spaventati dai piromani»

Carrozziere rischia di chiudere dopo un rogo

IMPERIA. Due mesi fa gli sono bruciato la carrozzeria: un fuoco che aveva causato danni per centinaia di milioni. Ora si trova abbandonato anche dai clienti più affezionati. Forse il fuoco non si ripeterà. Qualcuno, al contrario, non sa che l'impianto è stato riaperto, che l'attività è ripresa da diverse settimane. Franco Cersosimo, 45 anni, titolare dell'autorimessa La Focia, ha visto così assottigliarsi in maniera preoccupante la clientela. Afferma: «Se almeno mi dicessero che a punto sono le indagini. Vorrei soltanto che facesse chiarezza, per allontanare lo spettro della paura, del sospetto. Non riesco proprio a immaginare chi potesse avere interesse a rovinarmi».

Il fatto è questione risale alla notte del 3 aprile. «Non la potrà mai dimenticare», sottolinea Cersosimo. Misteriosi incendiari appiccato

fuoco uno dei due capannoni di proprietà dell'artigiano, in via Bossi. Le fiamme avevano risparmiato una sola struttura, distruggendo la seconda. Un giallo vero e proprio, reso più difficile risolvere da una serie di episodi analoghi, «vittime» sempre alcuni carrozzieri d'Imperia. Pochi giorni prima, finiti nel mirino Alicardi, Drocco e Donte. Si è anche ipotizzato che gli attentati fossero una matrice comune.

L'inchiesta finora non ha portato a sviluppi concreti. Gli inquirenti stanno ancora lavorando, ma gli elementi a disposizione sono scarsi. Nel frattempo, Cersosimo si è rimbombato di nuovo le maniche, pronto a ricominciare. Però il ritmo lavorativo è notevolmente rallentato. Colpe della crisi che ha colpito il settore, o forse dell'impossibilità di scollarsi di dosso la fama bersaglio preferito dei piromani (Cersosimo

era già stato «svissato»: qualche giorno prima gli avevano incendiato una vettura parcheggiata in cortile).

Aggiunge: «Non mi sono abbattuto. Le difficoltà, però, crescono col passare dei giorni. Ho un'azienda con quattro dipendenti da mandare a casa, mentre il lavoro per io più lungo. Spero che l'inchiesta giunga a una rapida conclusione, e che, conseguentemente, gli affari mi vadano meglio».

Ma gli incendi alle carrozzerie non sono l'unico rebus da sciogliere. Rimangono da scoprire movente e autori del rogo al ristorante La Galeazza. Che dire poi della distruzione del bar «00, in via Repubblica? Altri esempi: il tentativo di ridurre in fumo l'ex ristorante Pippo, in via Nizza, o i ripetuti atti vandalici contro una pizzeria del Prino. In tutti i casi, gli autori non sono ancora stati scoperti. [m. v.]

Sanremo: dirigente dell'Ufficio del registro accusato di falso materiale e peculato

Chiede parcella d'oro al cognato «avviso» al direttore dei Tributi

SANREMO. Rischia di costare cara al direttore della sezione Tributi dell'Ufficio del registro di Sanremo, **consulenza di natura fiscale predisposta a favore di un cognato**, il congiunto lo ha denunciato e, ieri, il dottor Aurelio Lucchesi, **cinquantina d'anni**, di Sanremo, è stato interrogato **procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Testa**, che gli ha anche notificato un'informazione di garanzia per falso materiale e peculato. Un'accusa pesante per il funzionario dello Stato; **vicenda strana, molto complessa e di difficile interpretazione**, che **inquadra** in una storia di veleni e vendette, nell'ambito della sua **famiglia**.

Tutto nasce qualche tempo fa ed è la conseguenza **accertamento fiscale**, uno dei tanti predisposti dagli uffici tributari del «Quisiana». L'Ufficio del registro di Sanremo **contesta a Vito Molinari, cognato del dottor Lucchesi**, l'errata dichiarazione, sull'ultima denuncia di redditi, della destinazione di alcuni terreni di sua proprietà. Secondo l'ufficio finanziario le aree sarebbero edificabili e quindi soggette **coefficienti maggiori**; nella denuncia pre-**da Molinari**, sono state invece definite **gerbide**, **edificabili**, e quindi gravate da una tassazione inferiore.

L'accertamento dell'Ufficio del registro obbliga il proprietario dei terreni a fare una scelta: pagare la multa o presentare istanza di condono. Vito Molinari, **fronte ai costi minori e alla maggior tranquillità** derivante dal condono, opta per questa seconda ipotesi. Si rivolge al cognato, che, proprio per l'incarico che ricopre, è particolarmente ferrato in materia, e gli chiede **consulenza** per impugnare l'accertamento e cancellare definitivamente l'irregolarità.

Molinari, qualche tempo dopo, denuncia il cognato: gli avrebbe chiesto **parcella di oltre 7 milioni** per la propria prestazione. Scatta l'inchiesta e il magistrato contesta **funzionario statale un'accusa pesante: peculato e falso materiale**.

Ieri il direttore dell'Ufficio tributario si è presentato nell'ufficio del procuratore capo della Repubblica, dottor Vincenzo Testa. Era accompagnato dal suo difensore, avvocato Domenico Morganti. L'esito **colloquio** è coperto **più stretto riserbo**. Dal **piano del palazzo di Giustizia** non è trapelata alcuna indiscrezione. Né conferme, né smentite in ordine all'indagine sul direttore dell'Ufficio Tributario. Pare, tuttavia, che Lucchesi abbia **recusato** completamente ogni accusa. Nessuna parcella. Sembra che il dirigente si sia difeso sostenendo che i soldi versati dal cognato sarebbero stati **dall'Erario**, esattamente **previsto dalla normativa**.

La notizia dell'inchiesta

aperta dalla magistratura nei confronti dell'alto dirigente degli uffici finanziari di Sanremo, ieri è stata oggetto di differenti commenti a palazzo **Giustizia** e al «Quisiana». In **ulti** hanno difeso **dottor Lucchesi**, proprio per la sua difficile situazione familiare, definendolo vittima di un classico «colpo basso», mentre altri hanno sottolineato i benefici effetti, rimbalzati fino in Riviera, della politica antitangenti messa in atto nell'ultimo **dai magistrati milanesi di «Mani pulite»**.

Per il momento l'interrogatorio del dottor Aurelio Lucchesi **il primo dell'inchiesta della procura**. Nei prossimi giorni dovrebbero venire interrogati altri protagonisti della vicenda. Questa volta in veste di testimoni.

Il direttore del settore Tributario dell'Ufficio del registro del «Quisiana» **stato vittima di una trappola? Di un giudizio? O è davvero un dirigente infedele?**

Allo **sono domande destinate a restare ancora a lungo senza risposta**. Soltanto la magistratura potrà chiarire tutti i dubbi **la incertezza** che **circondano** quello che potrebbe diventare l'ennesimo scandalo **una città da troppo tempo nella polvere**.

Gian Piero

Caso Aamale

Al vaglio i costi della centrale

SANREMO. La procura **Repubblica di Sanremo** ha aperto un'inchiesta sulla centrale elettrica dell'Aamale **via Borgo Tinasso**, un'opera che, nel 1981 doveva costare 6 miliardi **che, alla fine, è costata il doppio: 12 miliardi**.

Per il momento non si **o i capi d'accusa, né i nomi degli indagati**. Unico fatto certo **la convocazione, testimoni, un impresario edile di Sanremo, Piero Porzio**. Dovrà presentarsi mercoledì prossimo dal giudice per dire tutto quello che sa.

L'inchiesta di Sanremo, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dei collegamenti con l'indagine che qualche tempo fa ha portato in carcere, a Genova, il dirigente dell'Ansaldo, Mario Bianchi, uscito di prigione proprio ieri.

L'impresa Porzio, dieci anni fa, era stata contattata dai vertici della Tecnomasio, una ditta di Milano specializzata nella costruzione di grandi opere



Sui costi della centrale Aamale di Borgo Tinasso è stata aperta un'inchiesta

elettriche, per realizzare, in subappalto, le opere in muratura della centrale elettrica di via Borgo Tinasso.

Poi però, l'Ansaldo era subentrato alla Tecnomasio nella fornitura delle turbine e di tutto il materiale necessario per la centrale. E Porzio aveva rinunciato al subappalto, poi affidato ad un'altra impresa locale.

I lavori per la costruzione della centrale di trasformazione dell'Aamale avevano preso il

via su una base d'asta **circa 12 miliardi** **delle difficoltà** **nello scavo**.

Dopo qualche mese, infatti, i tecnici si erano resi conto che la centrale **stata progettata su terreno altamente franoso**. Nessuno se ne era accorto prima? Per l'opera di consolidamento erano stati spesi più **tre miliardi** in palificazione. **[g. p. m.]**

Sanremo adotta la Carta europea per agevolazioni agli under 26

Sconti e aiuti per i giovani

Riduzioni in librerie, palestre, negozi di abbigliamento e agenzie di viaggio. Cinquanta punti convenzionati. Costo base 15 mila lire. L'iniziativa curata da Comune ed Enaip

SANREMO. Una «Carta Giovani» per **sconti nei negozi**, per viaggiare in sicurezza, per vivere in un modo diverso **vacanza**. L'iniziativa **del centro «Informagiovani» di corso Garibaldi** che ha deciso **aderire all'organizzazione europea** che gestisce la serie di facilitazioni dirette ai minori di 26 anni.

Nella città dei fiori gli esercizi convenzionati sono già una cinquantina e in tutta Italia hanno aderito complessivamente più **un migliaio** tra negozi di abbigliamento, librerie e cartolerie. Si tratta **una formula nuova e relativamente economica** che permette ai giovani di avere un trattamento del tutto particolare. L'associazione in pochi anni ha raccolto a livello Comunitario più di tre milioni di iscritti.

Il costo della tessera, che può **richiesta all'ufficio sanitario di «Informagiovani»**, è di sole 15 mila lire. Oltre **viaggi e alle vacanze** non mancano **occasioni anche per lo sport con agevolazioni per l'ac-**



Un servizio in più per i giovani

quisti **biglietti per partite di calcio o tornei di tennis**, e per accedere a centri **body building**. Per gli appassionati non mancano particolari e simpatici **gadget come magliette, orologi da polso e spille firmate da «Carta Giovani»** dall'omologo europeo «Euro 26».

La **si rivela l'ultima novità che «Informagiovani», il centro nato dalla collaborazione tra l'Enaip Liguria e la ripartizione Sicurezza sociale del**

Comune, presenta **Riviera**. In questi giorni inoltre, con la fine della scuola, **numero degli adolescenti che si è rivolto all'ufficio di corso Garibaldi (tel. 50.69.39)** è in costante aumento: richieste per lavori estivi, viaggi organizzati, ripetizioni, occupazioni part-time. E' così che **primo passo di Sanremo verso l'istituzione dell'assessorato alla Gioventù** si rivela come reale punto di incontro, centro di coordinamento per le attività legate al mondo dell'adolescenza. Con il prossimo anno non è escluso inoltre che possano decollare **progetti-pilota** legati al **do della scuola e al lavoro**.

Una **banca dati** sempre aggiornata informa inoltre sull'attività di associazioni culturali, di spettacolo e ricreative che operano nell'ambito della Riviera. L'ufficio che si trova **pochi passi da piazza Colombo**, **pieno centro**, **aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30**. **[g. ga.]**

L'inchiesta sulla variante «pirata»: respinta l'istanza di libertà

Aurelia bis, Tetamo reticente L'ingegnere resta in carcere

SANREMO. L'ingegner Antonio Tetamo resta in carcere. Troppo reticente l'ex componente della «Commissione dei 5 saggi» che disegnò **primo progetto dell'Aurelia bis**. Troppo poco convincente la sua versione dei fatti. E il gip, Eduardo Bracco, ha respinto l'istanza **scarcerazione presentata dal suo difensore, avvocato Fausto Moreno**. Negata anche la richiesta **arresti domiciliari**. Tetamo resterà nel centro clinico penitenziario di Pisa, dov'è detenuto dal 3 giugno **per concorso in abuso in atti d'ufficio e per i collegamenti con alcuni politici** **inquisiti per lo scandalo della superstrada** **400 miliardi** finita fra le tombe del cimitero Armea.

Dichiarazioni non esaurienti, secondo il magistrato. E soprattutto diverse da quelle sottoscritte in occasione di altri interrogatori. Il professionista, sostengono gli inquirenti, avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella deviazione «pirata» della bretella finita

poi sul camposanto. Lui, davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Basilico e, quindi, nell'ufficio del gip, invece, avrebbe cercato di screditare una perfetta buona fede nel suo comportamento. Come dire: «Ho saputo soltanto all'ultimo momento che il tracciato dell'Aurelia bis era stato modificato rispetto al progetto iniziale».

Non ha convinto **dottor Bracco** neppure la versione fornita in ordine ai rapporti trattenuti dal professionista **alcuni esponenti politici sanremesi**. Secondo indiscrezioni filtrate dal palazzo di Giustizia, l'ingegner Tetamo, avrebbe chiamato in causa alcuni amministratori, cercando di far ricadere su di loro tutta la responsabilità dell'accaduto. Ma nello stesso tempo, avrebbe pure difeso le posizioni di altri.

Resta in **per il pericolo di inquinamento delle prove e di reiterazione** **reato**. In particolare Tetamo è accusato **avere manovrato in-**

tensamente dietro le quinte della superstrada deviata. Avrebbe, in pratica, svolto il ruolo **lunga** **dei politici decisi a pilotare lo sfruttamento dell'area** destinata agli espropri. A questo punto l'inchiesta, che conta già undici indagati, promette nuovi, interessanti sviluppi. Mercoledì **stato interrogato dal sostituto Basilico**, l'ex consigliere comunale dc Antonio Borgia, imprenditore del **presidente dell'Associazione provinciale degli artigiani**. **prossimi giorni** dovrebbe toccare all'avvocato Emidio Revelli, assessore **alla Grande viabilità all'epoca del varo dell'Aurelia bis**.

Borgia e Revelli sono entrambi indagati per l'Aurelia bis. I loro nomi sarebbero stati fatti da Tetamo nell'ultimo interrogatorio. Borgia, mercoledì, è stato sentito per tre **il suo difensore, avvocato Gustavo Latini**, si è limitato a dire che al **cliente sono stati richiesti soltanto chiarimenti legati ad alcuni passaggi di una sua precedente deposizione**. **[g. p. m.]**

BOCCA DEI FIORI [quotazioni del 10-6-'93]

	QUALITA'	SCELTA	GRATA	PREZZO (STELA)
Boca	Dallas	extra	10.000	1.000 700
Boca	Dallas	prima	15.000	800 400
Boca	Vivado	extra	15.000	500 400
Boca	Vivado	prima	15.000	300 100
Boca	Anna	extra	5.000	1.000 700
Boca	Susan	prima	10.000	500 400
Boca	Dallas	seconda	40.000	300 200
Boca	Diadem	extra	10.000	500 400
Boca	Omega	prima	10.000	350 300
Boca	Omega	extra	5.000	500 400
Boca	Susan	extra	10.000	900 700
Boca	Anna	prima	10.000	600 400
Boca	Diverse	extra	60.000	900 400
Boca	Diverse	prima	240.000	600 200
Agapheos	Azzurro	extra	7.500	2.500 2.000
Calli		extra	3.000	800 700
Alteomarin		extra	7.500	500 400
Lilium		extra	6.000	4.000 2.000
Strelizia		extra	2.000	1.400 1.000
Bocca di Leone		extra	40.000	500 300
Calli		prima	5.000	500 400
Sanremo	Chinesino	extra	40.000	100 50
Gerbera		prima	70.000	300 250
Paeonia		prima	5.000	1.200 800
Stilica	Sinistra	prima	120.000	150 100
Garofani	Comuni	prima	105.000	100 50
Garofani	Preghite	prima	120.000	150 100
Garofani	Seconda	seconda	60.000	50 50
Garofani	Mullford	prima	50.000	120 80
Sperandea		extra	10.000	800 600
Escalpus	Stabiliana	prima	kg. 300	5.000 (kg.)
Escalpus	Cherina	prima	kg.	5.000 5.000 (kg.)
Rocca Dario		prima	kg. 600	15.000 13.000 (kg.)

Totale numero colli contrattati ieri 1.570. Fatturato complessivo L. 454.025.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stagionali e in ▲ aumento; ● Vendita discreta ● Quoziente rimanenza

Trovata nelle scarpe

Trenta il titolare «Tenevo cocaina per un personale»

SANREMO. Immobilizzato per **ferite riportate alle gambe nell'agguato del luglio '91**, utilizzava la droga per alleviare **dolore**. Questa, la linea difensiva di Umberto Trenta, 48 anni, l'uomo arrestato l'altro giorno dalla polizia e trovato **possesso di circa 50 grammi di cocaina**.

Trenta, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per l'udienza **convallata dell'arresto**. Secondo quanto riferito da Trenta al magistrato il quantitativo «inusuale» di sostanza stupefacente era custodito esclusivamente per **personale vista le difficoltà di spostamento dell'arrestato**. La droga trovata nell'appartamento di Trenta era stata nascosta in un pezzo **giornale appollaiato per tenere in «forma» un vecchio paio di scarpe**. **[g. ga.]**

Operazione ■ Sanremo

Traffico di droga in via Tasciaria

SANREMO. Un giovane **arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa** **spazio di un'indagine** **stupraccata**. Le manette, in seguito a un mandato di custodia cautelare emesso dalla procura sanremese, **scattate per Rocco Pisanaro, 19 anni, residente in via Tasciaria 15**.

I militari l'hanno bloccato nella **abitazione**. La perquisizione dell'alloggio seguita all'arresto non ha portato al ritrovamento di quantitativi di droga. Secondo le prime indiscrezioni il giovane sarebbe coinvolto in un'indagine **vestito raggio mirata ad individuare spacciatori e «cavalli» in azione nei mesi scorsi nella zona tra Taggia, Ruzzana e Ospedaletti**. I carabinieri, intanto, continuano gli accertamenti nel tentativo di riuscire a individuare i canali che permettono l'arrivo della droga in Riviera. **[g. ga.]**

Tribunale della Libertà

Una dell'«Inferno» richiesta di liberazione

SANREMO. Il tribunale della Libertà **Imperia** si pronuncerà il **giugno** prossimo sulla richiesta di revisione **mandato di custodia cautelare in carcere emesso nei giorni scorsi dal tribunale della città dei fiori** **confronti di Antonio Fedele, anni, operaio, residente a Ventimiglia, accusato di aver assassinato a colpi di pistola un giovane collega di origine albanese**.

L'assassinio di Taia Gentjan, 24 anni, **avvenuto nella notte, sotto il viadotto che collega la città di confine a Rovereto**. Ad incolpare Fedele, difeso dall'avvocato Natale De Francis, sono le testimonianze di alcune persone che avrebbero notato la sua auto nella zona pochi minuti prima **delitto**. Secondo **prima ricostruzione** tra l'albanese e Antonio Fedele c'era stato il precedente di una discussione avvenuta sul lavoro. **[g. ga.]**

Incendio

La indagine ■ rogo che ha devastato la fabbrica di solarium

Solo nei prossimi giorni i Vigili del fuoco si pronunceranno sulle cause dell'incendio che martedì **ha distrutto un capannone industriale della ditta «C'è sole e sole» di via Duca degli Abruzzi**. Il rogo, divampato nel padiglione per la realizzazione di vasche per idromassaggio, ha distrutto attrezzature per centinaia di milioni e messo in dubbio la ripresa dell'attività nell'azienda matuziana. Secondo i primi controlli a scatenare le fiamme sarebbe **un corto circuito**. **[g. ga.]**

Collisions

E' un giallo lo scontro tra il panfilo ■

Continuano gli accertamenti dopo la collisione **nella notte tra martedì e mercoledì, al largo di Capo Mele, tra un mercantile battente bandiera cipriota e un maxi-yacht britannico**. La Capitaneria di porto che **sta occupando dell'incidente sta provvedendo a verificare le circostanze dell'impatto che avrebbe visto le due navi su due rotte parallele**. Mentre **parte il comandante del panfilo «Legend of Tintagel» afferma che non aver notato il cargo sul radar resta l'inquietante interrogativo sui motivi che hanno spinto il mercantile a proseguire sulla sua rotta invece che fermarsi e accertare l'entità dei danni**. **[g. ga.]**

Interventi

Vigili ■ fuoco chiamato per allontanare gabbiani

Interventi a ripetizione per i Vigili del fuoco chiamati per allontanare **i gabbiani** **abitazioni e campagne**. La serie di telefonate che ha raggiunto il centralino di via Marsaglia ha visto gli abitanti delle **interessate dal fenomeno preoccupati per l'eventuale trasmissione di malattie, con pulci e zecche**. **[g. ga.]**

Protezione

Illuminazione pubblica ■ lungo strada Solaro

Proteste arrivano **strada Solaro** per la scarsa illuminazione della carreggiata. Gli abitanti della zona lamentano **manca di un intervento** **Comune mirato alla manutenzione dell'attuale sistema di punti luce che da anni dovrebbe essere revisionato**. **[m. p.]**

Lavori

Arma la ■ pensilina per la fermata del bus

Nuova pensilina in stile liberty per **fermata di Riviera Trasporti vicino alla Villa Boselli, nel cuore di Arma di Taggia**. L'intervento, in fase **completamento**, rientra nei lavori di ristrutturazione e rilancio dell'antica villa e per il miglioramento del servizio pubblico. Altre iniziative legate all'arredo urbano sono previste anche per la zona del lungomare. **[m. p.]**

Avvis

SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Il colpo l'altra notte alle 3 e mezzo alla stazione Agip dello svincolo di Ventimiglia

In due rapinano un distributore

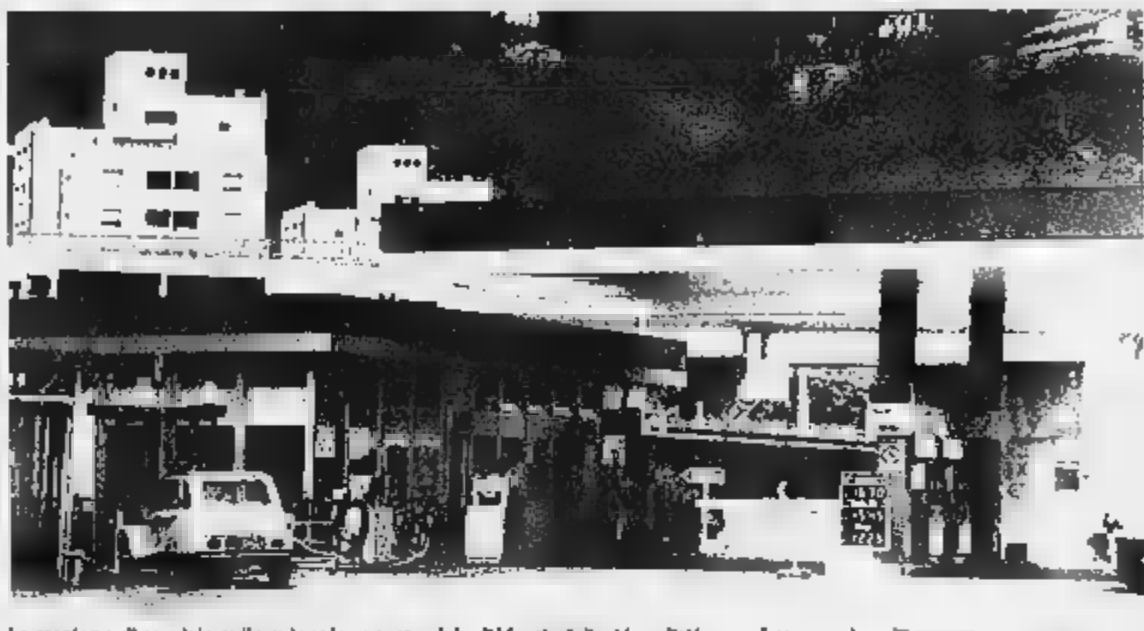
Con il volto coperto da calze di nylon e pistole in pugno hanno intimato al benzinaio di consegnare l'incasso: bottino oltre quattro milioni, poi la fuga. La polizia sospetta che si tratti di gente di fuori

VENTIMIGLIA. «Se ti muovi ammazzo». Con questa frase due malviventi hanno fatto irruzione in una stazione di servizio. Armati di due pistole e coperti in volto, hanno rapinato la cassa e sono scappati, lasciando perdere il benzinaio. Notevole il bottino: circa quattro milioni e mezzo.

La rapina è scattata l'altra notte, intorno alle 3 e mezzo, nella stazione di servizio Agip allo svincolo autostradale di Ventimiglia, vicino all'autoporto. Il giovane in servizio tra i dipendenti della stazione «Autoposte Riviera dei Fiori srl», si trovava nella casucola quando due uomini sono entrati: il volto coperto da calze di nylon, hanno intimato il ragazzo, Gian Piero Ruggiero, 25 anni, di Ventimiglia, a non opporre resistenza alla rapina.

Con due pugnali in testa lo hanno costretto a inginocchiarsi e chinare il capo, per non vedere niente. Quanto stava per accadere. Presi velocemente i soldi nella tasca del giovane, i rapinatori, ancora con le pistole in pugno, hanno spazzolato la cassa e sono fuggiti nel buio, lasciando tracce. Non è chiaro neppure se ed aspettarsi fosse un terzo uomo con una macchina e un moto: il giovane di turno non ha visto niente.

Non sono servite a molto le testimonianze della vittima che al momento si trovava alla sta-



La stazione di servizio sullo svincolo autostradale di Ventimiglia: i banditi hanno fatto perdere il bottino. (Foto M. Cattani)

zione di servizio: il collant davanti al volto e l'assenza di inflessioni dialettali non hanno permesso di tracciare neppure un vago identikit.

L'intervento della polizia, quindi, è risultato molto difficile. Nella notte sono state alcune perquisizioni domiciliari da malviventi noti ma, come previsto, hanno avuto alcun esito: nessuna traccia delle armi o del bottino rapinato poco prima. Un bottino, quindi, già

detto, abbastanza ricco: oltre all'incasso di turno di notte, nella cassa è stato prelevato anche quello precedente.

Gli inquirenti stanno indagando sulla base di piccoli indizi che risalirebbero a prima della rapina, in quanto sono obiettivamente insufficienti i dati forniti dalla vittima: impossibile riconoscere i malviventi. Non è escluso che i rapinatori provvengano da altre zone d'Italia, e abbiano deciso di

fare il colpo in una pompa di benzina già adocchiata in precedenza.

Le stazioni di servizio sono spesso prese di mira da malviventi, e quando queste sono fuori dal centro, lontane da negozi e abitazioni, in questo caso, è più facile per i rapinatori portare a segno i colpi. Alcune volte, però, l'arrivo di clienti mette in fuga i ladri.

Daniela Borghi

Senza rete

La rapina messa a segno l'altra notte ai danni del distributore di benzina della Ip, a metà strada fra autoporto e casello autostradale di Ventimiglia, ha evidenziato, se ancora va ne era bisogno, l'insufficiente controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. In particolare nell'ambito della città di confine, dove proprio per la collocazione geografica, la malavita ha trovato un habitat più favorevole.

Prima gli attentati a un racket sempre negato dalle autorità, poi il traffico di droga, quindi la presenza di decine di clandestini, terzo mondo, Africa e Asia in particolare, e, infine, le rapine. Operatori commerciali e turistici, anche la gente comune, hanno manifestato il loro disappunto. Si sentono poco protetti, facili vittime di malavita sempre più audace. Rapine, attentati, furti, scippi sono i peggiori nemici del turismo. Un turismo, già sotto la tenda ad ossigeno per la crisi economica mondiale, che avrebbe assoluto bisogno di maggiore tranquillità e assistenza da parte di carabinieri e polizia.

Gian Piero Moretti

L'ambulatorio

I pensionati chiedono assistenza

BORDIGHERA. La polizia di Ventimiglia ha arrestato un uomo per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio è accaduto l'altra notte, intorno alle 3, in un locale pubblico di Bordighera. Carmelo Zito, 31 anni, nato a Licata (Agrigento), e residente a Ventimiglia, in via Garibaldi 26, celibe, nullafacente, ha iniziato a stratonare e infastidire alcuni avventori, che facevano parte di un gruppo di giovani che stava festeggiando.

Tra i presenti nel locale c'era, per caso, un agente in servizio alla scuola di polizia, in libera uscita. Dal momento che Zito accennava a smettere di infastidire i clienti, si è identificato con il poliziotto e lo ha invitato a fornire le sue generalità per l'identificazione.

Usciti dal locale, però, Zito ha fatto ciò che gli è stato chiesto, si è scatenato aggredendo all'improvviso il giovane agente, che ha riportato alcune contusioni, fortunatamente non gravi. Visto il precipitare della situazione è stato richiesto l'intervento di una pattuglia della volante: poco dopo arrivati i rinforzi per l'allievo poliziotto, e Carmelo Zito è stato arrestato e accompagnato al commissariato.

Ieri è stato confermato l'arresto e fissata la data del processo, che si terrà il 17 giugno. Zito è stato rinchiuso nel carcere Santa Tecla, a Sanremo.

[d. bo.]

BORDIGHERA. «Manca un ambulatorio medico nella città alta». Il sindacato pensionati torna alla carica per chiedere la riapertura dell'ambulatorio di Ditta. «Per offrire un servizio alla popolazione anziana abitante nella parte alta di Bordighera: il 65 per cento dei residenti», spiega lo Spi, che ha lanciato una petizione popolare sul problema.

«L'Usl deve dare una risposta positiva alle primarie necessità di anziani non certo in floride condizioni economiche e di salute. Misurazione di pressione, necessità di un'iniezione o di un medico: l'ambulatorio di via Ditta, anche se funzionante solo qualche mattina alla settimana, potrebbe rispondere a queste esigenze. Una struttura sicuramente poco costosa per l'Usl, che potrebbe essere offerta a fronte di disagi e spese di trasferimento».

E ancora: «Ci si rende conto dei problemi di un anziano nell'andare alla ricerca di cure di base? Lo Spi è un buon testimone di tutto ciò. Chiediamo il riadattamento dei locali, che non comporta molta spesa. Perché lasciare una struttura abbandonata? Una buona fetta della popolazione è costretta ad andare in altre sedi per ricevere le prime cure? L'Usl e il Comune di Bordighera debbono sentirsi impegnati nel fornire le risposte alle esigenze primarie della popolazione».

[d. bo.]

Esposto mette sotto accusa il verbale con i risultati dell'esame di selezione

Un concorso divide Vallecrosia

Due giovani invalidi si sono visti respingere alla prova per i posti da bidello. Le motivazioni ufficiali parlano di «limiti psicofisici». «E' offensivo, la commissione non è competente». La prova sarà ripetuta?

INTELLIGENZA

SPORT

Squadra di calcio di Neckarsulm è ospite a Villa Speranza

Fino al 13 giugno soggiogheranno a Bordighera, a Villa Speranza, una cinquantina di cittadini di Neckarsulm, città gemellata a Bordighera dal 1963. Il gruppo è composto dalla squadra di calcio del VfR Obereselsheim (Neckarsulm), dirigenti e accompagnatori. Sabato 10 si terrà un ricevimento di benvenuto. Palazzo del Parco, alla presenza del sindaco, assessore al Turismo e allo Sport. Nella stessa giornata si svolgerà, alle 17, un incontro calcistico amichevole allo stadio dell'Arziglia tra la squadra tedesca e il G.S. Sant'Ampelio.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Autoporto, nulla di fatto per gli ex lavoratori

Il sindacalista della Camera Lavoro di Ventimiglia, Giuseppe Famà protesta per il nulla di fatto riguardo al decreto a favore degli ex lavoratori degli autoporti. «Ancora una volta è stato fatto scendere la terza volta che è stato approvato - dice Famà - E che smetta di prendere in giro i lavoratori: organizzeremo iniziative di lotta per sensibilizzare l'opinione pubblica». Il Governo, Famà ha chiesto un incontro con il Prefetto e il sindaco di Ventimiglia. Il decreto prevede: ammortizzatori sociali per i lavoratori licenziati.

[d. bo.]

BORDIGHERA

Contro la caccia ai migranti raccolta di firme della Lipu

Sabato la sezione della Lipu di Bordighera organizzerà in via Vittorio Emanuele un banchetto per la raccolta di firme contro lo sterminio che ogni anno viene compiuto ai danni degli uccelli migratori presso lo stretto di Messina. «Le firme raccolte indirizzate al Ministero per l'Ambiente, affinché venga intensificata la sorveglianza da parte delle forze dello Stato e vengano così a questi episodi di bracconaggio», dice il delegato della Lipu Aldo Avagnina.

[d. bo.]



Concorso sotto accusa a Vallecrosia

di sospendere il concorso.

A scatenare gli interessati è il consigliere di Sinistra progressista, «bocciato» dalla commissione che li doveva esaminare, sono appunto le giustificazioni della non idoneità. «Bisogna andare a piedi» piombo prima di etichettare due ragazzi come «psicolabile» - dice Lia. Ma poi, da chi era formata la commissione che ha giudicato

in questo modo i due candidati? Mi risulterebbe che sia formata da dipendenti comunali e non da tecnici. Ogni caso, ritengo giusto danneggiare in questo modo due persone che hanno regolarmente la patente e hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore senza bocciature. Il consigliere cita un altro caso che, secondo lui, «non è molto chiaro». Un concorrente è giudicato «non idoneo al servizio per paralisi del braccio destro, pur risultando valido alle prove». La commissione aveva in anticipo la sua invalidità fisica: perché ha ammesso alle prove per poi bocciarlo», continua Lia.

Tornando alla protesta dei due invalidi, nel documento dell'avvocato Locuratolo si chiede al sindaco di «chi, con quale qualifica e sulla base di quali motivazioni si è permesso di tracciare tali profili psicologici e medici. Nella copia autentica del verbale, infatti, c'è solo un timbro del Comune: nessuna firma leggibile».

[d. bo.]

Ventimiglia: il rapporto annuale dell'Enit fa scattare il campanello d'allarme

Più auto ai valichi, meno turisti

Nel '92 contati quasi quattro milioni di veicoli

VENTIMIGLIA. Il rapporto annuale dell'Enit (Ente nazionale per il turismo) evidenzia un aumento del 2,22 per cento dei veicoli entrati in Italia rispetto al 1991, ma nonostante ciò, secondo l'ente, il quadro del '92 è da ritenersi abbastanza negativo sul piano della presenza.

Infatti, dopo un discreto avvio, quando si è giunti ai mesi canonici per le vacanze, il calo ha iniziato ad evidenziarsi - dice l'incaricato dell'Enit Franco Biancheri -. Il mese di febbraio è stato del tutto particolare, ma si ritiene che abbiano influito le manifestazioni carnevalesche che si sono tenute in quasi tutte le principali città d'arte d'Italia. Marzo ed aprile hanno rilevato un forte aumento di comitive sudamericane, l'incremento del turismo scolastico, il movimento pasquale tradizionale. Ottimo successo d'attrazione hanno avuto importanti esposizioni d'arte a Venezia ed a Ro-

ma. L'Enit, la sua attività di sportelli per informazioni turistiche ai due valichi più trafficati Ponte San Ludovico e Autostrada Fiori, permette di avere un quadro preciso di chi attraversa il confine per entrare in Italia. Si può avere un'idea di chi sono, quanti sono e quando arrivano i turisti stranieri nel nostro Paese.

La relazione annuale del funzionario Enit consente anche di esaminare l'andamento registrato in ciascuno dei dodici mesi. Si legge ancora: «Il mese di maggio è stato contrassegnato da una punta di oltre mille autobus di pellegrini che si sono recati a Roma per la beatificazione di monsignor Echeverria. Dopo si è iniziato un lento e progressivo calo forse dovuto in parte alla crisi economica e politica che si registra nel nostro Paese».

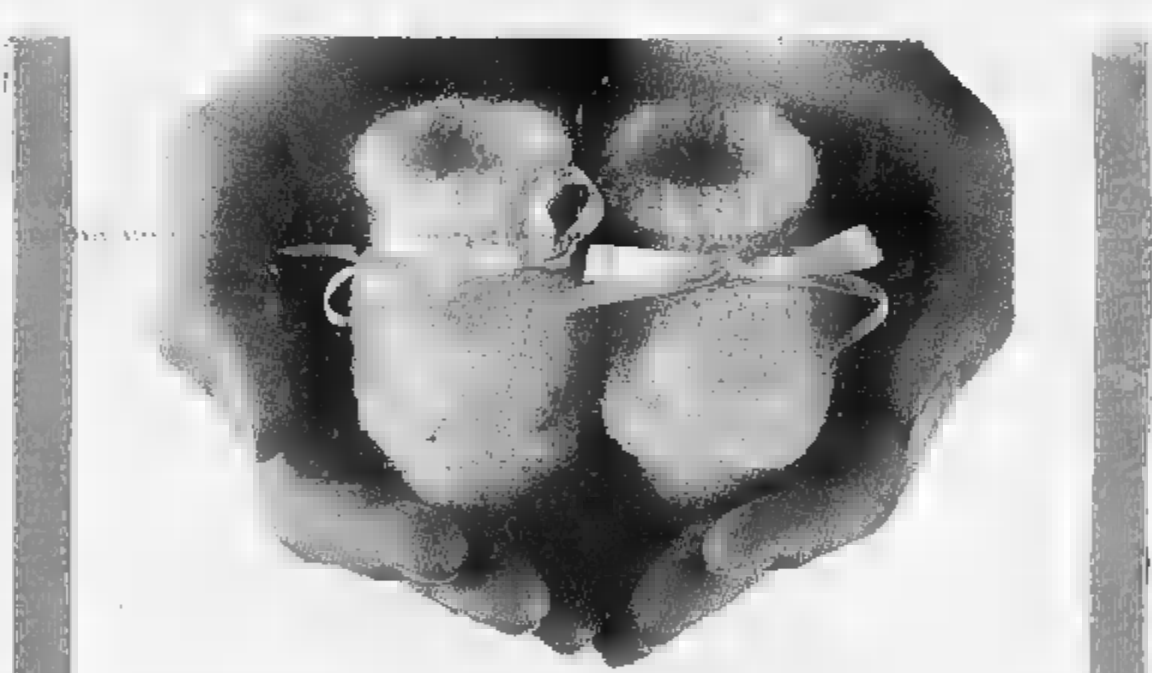
In dettaglio, i veicoli entrati

in Italia nel '92 dal valico di Ponte San Ludovico sono stati un milione e 234 mila, con una differenza negativa rispetto al '91 dello 0,56 per cento. Si è avuto un andamento positivo solo a febbraio, marzo, aprile, maggio e dicembre. I veicoli entrati dall'autostrada sono complessivamente 2 milioni e 566 mila, con un aumento del 3,60 per cento. Il decremento è stato registrato solo nel mese di agosto e novembre.

In totale, i turisti informati sono stati 106.613, con un calo dello 0,84 per cento. «Questo dato negativo è dovuto alla chiusura parziale dell'ufficio di Ponte San Ludovico per carenza di personale», spiegano all'Enit.

Nella «classifica» dei turisti per nazionalità, al primo posto si confermano i francesi, seguiti da spagnoli, americani, austriaci, canadesi, tedeschi e neozelandesi.

[d. bo.]



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle ansie, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se vi aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi ANGELO DEI BIMBI



Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso



Conto corrente postale N° 32005209

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.43 - Fax 02/8909094

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
del tempo libero



CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



**GUIDARLA E' UN
VERO PIACERE.**

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

**PIU' PICCOLA FUORI, PIU' GRANDE
DENTRO.**

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

**GRANDI SUREZZA E
TECNOLOGIA.**

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sicurezza. Inoltre Cinquecento

Suite protegge anche la stessa, grazie alla lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

**PERTE NUOVA,
CINQUECENTO NUOVA.**

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la patente fresca fresca.

Perché è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. GOAG**

Domani e martedì due manifestazioni in onore del grande compositore Imperia ringrazia Luciano Berio

Sarà lo stesso musicista a dirigere le opere al Teatro Cavour con l'Orchestra della Rai di Torino. Nella seconda serata suona l'Ensemble Imperiese diretto da Giuseppe Dellavalle

IMPERIA. Luciano Berio è a casa, a ricevere l'omaggio che la città intende tributargli. Un riconoscimento e un'occasione di gratitudine che Imperia offre a uno dei compositori più importanti del mondo. Berio tiene la fiaccola della grande musica insieme con pochi altri nomi: Stockhausen in Germania, Boulez in Francia.

L'iniziativa - promossa da Provincia, Comune, Rai, Associazione culturale Ensemble Barocco Imperiese e Apt - si intitola appunto «Con Luciano Berio» e concreta con la collaborazione della Fondazione Sanpaolo di Torino.

Le manifestazioni sono state suddivise in due tempi. Domani alle 17, nel Palazzo della Provincia, vi sarà un incontro con Berio e con il musicologo Giorgio Postelli, critico de «La Stampa». Alle 21,15, nel Teatro Cavour di via Cascione, lo stesso Berio dirigerà un concerto (a ingresso gratuito) di pagine proprie, eseguito dal Gruppo di musica contemporanea dell'Orchestra Rai di Torino. Il programma comprende: «Quartetto per archi», «Sequenza V per trombone» (solista Floriano Rosini), «Due pezzi per violino e pianoforte», «O King» per mezzosoprano (Adria Mortari), flauto, clarinetto, pianoforte, violino e violoncello, «Sequenza III per » con il soprano Luisa Castellani e infine i famosi «Folk Songs» eseguiti dalla Castellani e Mortari.

Martedì si avrà la seconda parte dell'omaggio a Berio, sempre al Teatro Cavour e con ingresso libero. Alle 21,15, dopo un'introduzione storico-critica del musicologo torinese Enrico Pabini, suoneranno l'Ensemble Imperiese diretto da Giuseppe Dellavalle, i pianisti Nicola Giribaldi e Antonio Rostagno, il Quintetto Matiasse (Alessandro Molinaro, Stefano Simondi, Angelo Vini, Andrea Cupia e Alberto Brondello). Oltre a prevedere musiche di Berio («Opus Number 200» per 5 flauti, «Petite Suite per pianoforte», «Sequenza I per flauto», «Valzer Maria Isabella per pianoforte a quattro mani», «Rounds» per pianoforte), il programma si allarga ad altri autori: Giorgio Agnelli («Concertante per trio d'arce, quartetto d'archi e orchestra d'archi», Giorgio Ferrari («Suoni per archi») e Franco Alfano («Andante per archi», che viene eseguito per la prima volta in Liguria).

E' dunque da perdere questa occasione di ascoltare in presa diretta Berio che, contrariamente ad altri colleghi, è un grande anche sul podio. Ed è forse l'occasione buona per cominciare a conoscere le radici di questo musicista. Il padre Ernesto aveva frequentato il Conservatorio di Milano e fu anche allievo di Pizzetti. A Parma: scrisse «prattutti pezzi per voce e pianoforte». E il compositore, organista e compositore, era un campione nell'improvvisazione



Luciano Berio dirige domani alcune sue opere nella città ligure

organistica. Le maggiori simpatie musicali di Luciano Berio vanno al nonno, come ha rivelato in una famosa intervista rilasciata a Rossana Dalmonte: «Mio nonno era un po' come il pane fatto in casa, rude e semplice; mio padre invece come il pane del fornaio, più raffinato ma sempre saporito. Ma

sempre pane».

Chi volesse fare paragoni, potrebbe ravvisare in tutto questo una analogia con le stirpe lucchese di Puccini, culminata con l'esplosione di un maestro di statura mondiale. Come appunto Luciano Berio.

Leonardo Osella

E dopo 60 anni, «Loreley»

Martedì l'opera di Catalani torna al Carlo Felice di Genova

GENOVA. Ultimo appuntamento martedì al Carlo Felice, con la stagione lirica. 60 anni dall'ultima apparizione, torna «Loreley», uno dei titoli di maggior rilievo di Alfredo Catalani. Il lavoro, presentato in produzione con l'Arena di Verona, avrà per interpreti Danilo Rigosa (Rudolfo), Denia Gavazzini (Loreley), Anna, Nicola Martinucci (Walter), Marilyn Zschau (Loreley) e Alessandro Cassis (Hermann).

La regia porta la firma di Alberto Fassini, le scene e i costumi di Pasquale Grossi. Le coreografie di Fabrizio Monteverde realizzate dal Balletto di Toscana. Sul podio sarà Gianandrea Gavazzeni.

Lucchese, di pochi anni più anziano di Puccini, morì giovane nel 1893 pochi mesi dopo il debutto del capolavoro «La Wally». Catalani è oggi artista quasi del tutto dimenticato. Il suo lirismo, lo stile garbato e accurato anticipano in modo evidente il

mondo pucciniano.

«Loreley» debutterà martedì (ore 20,30, turno A) e sarà replicata venerdì (ore 20,30, turno B), domenica 20 (ore 15,30, C), martedì 22 (ore 20,30, turno L), venerdì 25 (ore 20,30, fuori abbonamento) e domenica 27 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Domani pomeriggio (ore 17) nell'Auditorium del Carlo Felice, avrà luogo una conferenza-audizione in preparazione appunto dell'opera di Catalani. Parlerà il critico musicale Guido Tartoni.

I prezzi di martedì: primo settore 160 mila lire, secondo settore, 130 mila, galleria 100 mila, balconate 50 mila. Giovedì e venerdì 110/80/60/30 mila. Repliche del sabato: 90/60/40/30 mila. Domenica 110/80/60/30 mila. Per gli altri, platea 50 mila, galleria 30 mila, balconate 20 mila. Per gli altri, platea 70 mila, galleria 40 mila, balconate 30 mila. (r.i.)

Al via in Liguria la stagione estiva con i big del cabaret e della musica leggera

Con Teo Teocoli si ride a Finale

Domani lo show allo Sporting Club. Appuntamento con «W le donne» alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, che in luglio ospiterà Marco Masini. Il «Covo» di S. Margherita ha prenotato Venditti

FINALE. Giorni intensi per quelli della notte in Riviera. Domani sera, infatti, è in programma lo show di Teo Teocoli allo «Sporting club» di località San Bernardino a Finale. Ma sono in programma nei locali notturni anche i concerti dei big della «Futura» di Dianò. Marco Masini (Loano) e Antonello Venditti (Santa Margherita). In provincia di Imperia le novità della stagione sono il «Novà», sul lungomare Vespucci del capoluogo, che ha l'interesse del pubblico dello scorso anno quando fu aperto. Il «Futura» di Dianò Arentino diventa «Hollywood» con un locale dal look molto cinematografico.

Nel Savonese, in programma oggi due inaugurazioni estive alle «Vole» (ex Garden Paradise) sulla via Aurelia, fra Albenga e Alessio e il «Covo», di capo San Donato a Finale. Le «Vole», «dépendances» estiva del «Caligola Retrò Club» di Finale da un paio di stagioni punta sulla musica retrò e la discoteca. Anche il «Covo» che organizza un gemellaggio musicale



Il comico Teo Teocoli



Marco Masini, idolo dei giovani

Riviera Adriatica lascia da parte i ritmi «boom boom». Fra le feste di questa sera si segnala l'appuntamento con «W le Donne» alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il locale ha in program-

ma a luglio il concerto di Marco Masini. Domani sera un'altra festa di inaugurazione in programma alla discoteca «Gulliver» di Voze-Noli che apre il settore all'aperto.

Sempre domani, allo Sporting Club, primo appuntamento della rassegna di cabaret con Teo Teocoli (ingresso, compresa consumazione 20 mila). Teocoli è reduce dal grande successo di «Scherzi a parte» la trasmissione di etichetta Uno. Sono alcuni anni che il comico esibisce all'arena dello Sporting di Finale. Anche domani è prevista l'inaugurazione del parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale, che, da luglio, effettuerà due serate d'apertura dedicate alla disco music nell'originale acqua-dance. Sempre nel Savonese, nei prossimi giorni sono previste le aperture della discoteca «Chica» di Pietra e del «Gilda Estate» di Varazze.

Anche nel Tigullio aperti tutti i locali estivi. Il «Covo» Nord Est di Santa Margherita Ligure ospita, in questi giorni, un convegno della Confindustria. Anche il «Covo» in programma alcuni concerti. Certo per ora l'appuntamento con Antonello Venditti, che si è scena spesso nel locale di Santa Margherita. (a.r.)

CASPELLI EDIZIONE

Il segreto di Angelo? Delizie di campagna

PIETRA LIGURE (SV)

MA di più il suo ristorante o la sua cascina in collina? Ama di più i piatti ruspanti ghiotti e buoni del suo locale di prodotti del suo orto, del suo frutteto e del suo ovile? Lo trovate più spesso nel suo ambiente rustico e semplice nel cuore di Pietra Ligure o ve lo dovrete andare a cercare per i bricchi delle colline d'attorno?

Già perché la passione di Angelo Parodi, controfugura di Gilberto Govi, straordinario eclettico effervescente sornione personaggio della gastronomia regionale, la campagna, la sua campagna, quel pezzo di terra a un pugno di chilometri da qui, qualche migliaio di metri dalla spiaggia riarsa ed affollata dove andare a nascondersi ad allevare quegli animali che gli danno squisitezze: cento tra polli e galline e poi le capre, le pecore, le uova...

Insomma, qui occorre essere furbi: prenotare con largo anticipo, chiedere del caprone e domandargli quel dato mezzogiorno o quella data sarà possibile avere a tavola gli straordinari prodotti del campicello.

Così ho dovuto fare io «inatteso e a lungo non riconosciuto» approfittando della scoperta di Ermanno Bernardinello, entusiasta trascrittore della gastronomia alassina, sommelier e patron umanista e ricercatore al delizioso piccolo Hotel Columbia, che qui ha prenotato con questo escamotage... no, il forno a legna della piazza è sempre acceso.

Con questa (importante, è ovvio!), lasciata la macchina nel grande parcheggio dietro il castello di Pietra ed entrate in quelle che ne furono le prigioni: una signora taciturna, in pantofole, vi scorterà in questo ristorante dalle basse volte e botte, dalle luci terribili, dai faretti bruciacchiati, tra pale d'elicotteri per sperare nel fresco e quadri che sembrano nati dai pennelli di Teomondo Scorfalo.

Tovaglie rosse, copri-



macchia bianchi, la tv accesa, il frigorifero per le torte dei fratelli toscani Bindi (con i dolci, però, della casa), il ghiottissimo pane fatto in casa; questo il quadro ruspante che ha accompagnato il menù: biscette fritte, bruschette con «brusso» di capra, carciofi in insalata, torta di verdure (peccato fosse freddina), la straordinaria, indimenticabile fricassée di interiora di capretto arricchita in modo fantastico ed equilibrato di cipolle ed aceto, totani in umido (surgelati ma buoni o... buoni ma surgelati, vedete un po' voi) tagliatelline di ortiche ai funghi porcini, il meraviglioso capretto con carciofi, la stupenda ricotta della casa di campagna, il buon budino di panna, lo zabaglione al vino bianco...

Il tutto con quarantacinquantamila lire: che voglia di rifare subito l'esperimento, per controllare che nulla sia cambiato.

PROVATO IL 18/4/1993

Pietra Ligure

(Savona)

Volo: 13.5/20

Piazza Franchelli 6

Tel. (019) 61.70.84

Chiuso mercoledì

Carte di credito: no.

Voto: 13.5/20

Fascia di prezzo: C

SOTTO I 10

DA PESSIMI A MEDIOCI

DA 10 A 12/20

DA SUFFICIENTE A DISCRETO

DA 13 A 14/20

BUONO, CURATO E ORIGINALE

DA 15 A 16/20

GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI

DA 17 A 20/20

SUPER, INDIMENTICABILE

Conducenti di show

Una coppia di savonesi per la tv

CAIRO M. Francesca Camogli, 18 anni, varazzina, studentessa al liceo linguistico, e Daniele Pont, 21 anni, residente a Pontinvrea, un diploma all'istituto albergo, parteciperanno alla finale regionale del concorso «Una coppia per la Tv». Scettro di reginetta anche a Enza Targa, 21 anni, savonese, per «Ragazza ideale».

Sono questi i tre giovani aspiranti artisti di show che, dopo una «gara» all'ultimo respiro, sono aggiudicati alla finale dei due concorsi nazionali organizzati da Claudio Marastoni. L'incoronazione si è tenuta domenica alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

Ai vincitori, che per «sfondare» nel mondo dello spettacolo dovranno superare altre due durissime prove, andrà un contratto di lavoro probabilmente con una tv del gruppo Fininvest. (l.b.)



Enza Targa, savonese di 21 anni. A destra Francesca Camogli, 18 anni, Varazze e Daniele Pont di Pontinvrea



Brani dei grandi autori ■ Serata Armstrong, ■ Nizza recital organistico

Montecarlo propone il grande jazz e le musiche immortali di Mozart

MONACO. Un week-end ricco di appuntamenti nel Principato e in Costa Azzurra, all'insegna della musica jazz e classica.

A Monaco, questa sera a partire dalle 22,30, seconda «Serata Jazz» al Bar dell'Hotel de Paris, con il «Bernard Rosati Quartet» e la voce eccezionale di Maria Jones, che accompagneranno il pubblico nell'universo dei più grandi musicisti jazz. Interpreti brani di Thelonious Monk, Count Basie, Ellington, Chick Corea, Cole Porter e Carlos Jobim. La Société des Bains de Mer organizza anche la «Serata Louis Armstrong» domani, alle 21, Salle Empire dell'Hotel de Paris, si potrà gustare un menù di aragoste e ravioli bianchi un sottofondo musicale della «Charly Vaudano Big Band», che renderà omaggio al grande del jazz. La cena-danzante, champagne e servizio compresi, costa 550 franchi a persona (circa 150 mila

lire). Le prenotazioni 00.33.92.16.30.00. A Nizza prosegue il XIX Festival della Musica Sacra, che questa sera, alle 20, Basilique Notre-Dame, ospita un recital di organo di Marie-Claire Alain (biglietti a 80 franchi), e domenica sera, alla Cattedrale Sainte-Réparate, la prima grande messa, con l'interpretazione della «Messe des Morts» di Mozart. Lo stesso musicista, insieme a Mendelssohn, sarà eseguito questa sera a Monaco, alle 21, nella Cattedrale, con l'orchestra Bach de Furstenfeldbruck (140 elementi). Biglietti a 100 franchi. L'«Ernanis», opera della giovinezza di Giuseppe Verdi, sarà rappresentata questa sera, alle 20, e domenica 14,30, al teatro dell'opera di Nizza, la regia di Denis Krief. Sempre in tema di musica classica, gran serata nel Principato per la 4ª edizione «Monte-Carlo Piano Masters», dal 13 al 19. (d.bo.)



Omaggio a Louis Armstrong

Sanremo: big e programma della rassegna al Ritz

«Filmare 93», arrivano Enrico Vanzina e De Sica

Due film in concorso, dove il mare appare aspro, difficile: due film in retrospettiva dove il mare, anzi le vacanze al mare, sono il pretesto per una serie di vicende un po' «leggerine» destinate a far sorridere. E' il menù di oggi di «Filmare 93», rassegna cinematografica dedicata al mare, in corso in questi giorni al Ritz.

La sezione film a concorso propone questa sera una pellicola greca e islandese. Protagonista il mare in entrambi i lavori, diverso lo scenario: emblematicamente mediterraneo quello del greco «Oneiro II» di Freddy Vianelli (ore 21) protagonisti, nel Mar Egeo, capitano, il giovane figlio ed un veliero («Oneiro» appunto), protagonista a pieno diritto anche lui; altrettanto emblematicamente nordico l'islandese «Ingvald» di Asis Thoroddsen (ore 23) dove un giovane ragazzo, fuggito con un pescatore, conosce le dure condizioni di vita di chi lavora in mare.

Sono le ultime due pellicole in concorso presentate mentre a Sanremo stanno arrivando personaggi che dovrebbero animare, anche sotto il profilo mondano, il finale di questa manifestazione. Ieri è la volta di Mita Medici, ma sono annunciati altri ospiti come Christian De Sica, Enrico Vanzina che dovrebbero essere presenti quando la giuria, presieduta da Folco Quilici, asse-



Ugo Tognazzi è ricordato a Sanremo

gnerà il primo premio di questo «Filmare 93», che gli organizzatori hanno voluto trasformare in un grande contenitore.

Basta scorrere il programma di oggi. Oltre i film in concorso sono previsti due della retrospettiva «La commedia degli ombrelloni» («Fragole in bikini» di Mario Girolami (ore 10), pellicola del 1960 con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Valeria Fabrizi e Lauretta Masiero, e «La voglia matta» (ore 11,30) di Luciano Salce, film del 1962 con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak e Gianni Garko, c'è anche la terza

puntata (ore 16) del film televisivo, fuori concorso, «Vento di mare» di Gianfranco Mingozzi prodotto per Raiuno, un'anteprima dell'autunno in tivvù, una serie di documentari marini nel pomeriggio (ammesso che la mancanza di pubblico non costringa gli organizzatori ad annullarli com'è successo mercoledì) e, alle 18, un dibattito su «L'immagine mare nella comunicazione pubblicitaria».

Un viaggio tra gli spot commerciali (tantissimi) che utilizzano il mare — messaggio per la gente: «Filmare» ha un premio anche per loro. A trattare il problema, big della pubblicità come Silvano Guidone, dell'Agenzia Armando Testa, e Paolo Malgara. In aggiunta manifestazioni non proprio cinematografiche: canottaggio alle 12, nuoto sincronizzato nella piscina del Mediterraneo alle 19,30, sfilata di costumi da bagno d'epoca alle 21 sul porto.

Insomma la grossa cocktail. Riuscito? Il bilancio, sotto il profilo cinematografico, appare buono. Bisognerebbe, magari, ristrutturare il rapporto con il pubblico. Giugno, forse, è il periodo più adatto. La rassegna meriterebbe una collocazione migliore con la gente meno «stratta» dalle prime opportunità dei bagni in mare. Paradossalmente, l'avversario più grosso di questo festival di cinema del mare è proprio... il mare.

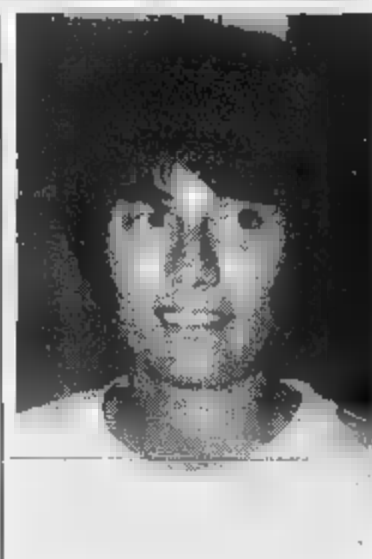
ALLA RIBALTA Nadia, brava ballerina e diploma in clarinetto

reduca del saggio di danza delle sue allieve alle scuole Pa.Ci. di via Pietro Agosti a Sanremo, ora la sua attenzione è concentrata su un impegno del tutto diverso: fra pochi mesi avrà un bambino. Mentre si prepara a diventare mamma, però, la ballerina imperiese Nadia Spagnolo non rinuncia ai progetti futuri che riguardano il mondo della musica.

Un mondo al quale dedica tutto il suo tempo, quando non aiuta il marito nella conduzione di un negozio nel centro di Oneglia. Dice: «Da tre anni insegno danza classica anche jazz al Pa.Ci. e in precedenza avevo collaborato con un'altra palestra» mettendo a frutto quello che ha imparato seguendo «di perfezionamento» realizzati dal Teatro Nuovo di Torino e altre strutture. A Roma ha partecipato a stages «un grande nome, Renato Grecos».

Al suo attivo, pure un diploma in clarinetto al Conservatorio di Torino, ottenuto due anni fa dopo aver studiato con Marcello Peretti. «Putroppo, ho scaricato più di quanto mi serviva le occasioni di lavoro limitate. Ho suonato per un certo periodo l'Orchestra sinfonica di Sanremo, ma per l'immediato futuro non ho programmi precisi».

Il grande amore resta comunque la danza. «I miei sogni per il futuro? Allargare il nu-



Nadia Spagnolo insegna danza classica

mero di allieve che frequentano i corsi e poter organizzare spettacoli in Riviera. Purtroppo, in Liguria, le possibilità sono scarse. Un esempio della preparazione di Nadia si è avuto in occasione del saggio che si è tenuto lo scorso martedì al teatro Cavour. Alla ribalta, oltre una decina di ballerine in erba che seguono le sue lezioni. «Sono ragazze dai 10 ai 15 anni, e molte di loro mettono già in mostra notevoli doti. Con lo spettacolo di pochi giorni fa, sono andate in «ferie»: le lezioni riprenderanno a pieno ritmo nel mese di ottobre».

DIETINA E NOTTE

SERRETA

La sagra dello stoccafisso

Aria di festa a Serreta, frazione di Diano Marina. Oggi, parte la sagra dello stoccafisso, durante la quale verranno servite frittelle di cipolle, vino locale e specialità alla brace. Alle 21, sarà dato il via alle danze in compagnia dell'orchestra spettacolo diretta da Pierre Casanova. [e. f.]

Festa della birra Vm

Nuovo appuntamento alla discoteca «V». Alle 49, di viale Matteotti, a Diano, che ha appena inaugurato la stagione estiva. Oggi, è in programma la festa della birra, organizzata in collaborazione con la Heineken. In palio, un viaggio ad Amsterdam. [e. f.]

IMPERIA

Jazz al pub Le Grotte

Grande musica davanti al pub Le Grotte, in piazzetta Giribaldi e Deri, a Porto Maurizio. Si esibirà una formazione di stelle, composta dal sassofonista di colore James Thompson, la cantante veneta Gianna Cerchier e la Dixie jam Band, diretta dal chitarrista Leonard Goodies. Lo spettacolo avrà inizio alle 22. [e. f.]

Nova serata Kim

Serata Kim al Nova, sul lungomare Vespucci di Imperia. Per ogni cliente che farà la propria firma, un computer tratterà un profilo psicologico, basato proprio sulla calligrafia. I brani saranno selezionati dal dj imperiese Roby. [e. f.]

MONACO

Concerto di musica

Concerto di musica sacra oggi alle 21 alla cattedrale di Monaco. L'«Ensemble Bach» è diretto dal Horst Siegemann. [e. f.]

NIZZA

Verdi teatro dell'Opera

La grande opera lirica è in programma al teatro dell'Opera di Nizza. Alle 20, va in scena l'«Ernani» di Giuseppe Verdi con la filarmonica diretta dal maestro Valentin Kojin. [e. f.]

E' scuola

«E' finita la scuola» è il titolo del party in programma questa sera alle 22 all'«Odeon Music Hall» di via Matteotti a Sanremo. La festa dedicata agli studenti vede dietro il mixer, alla consolle, «Snoopy dj». [e. f.]

Si apre domani la mostra su antiche collezioni postali, due sezioni

Vecchia Diano in cartolina

La storia delle Fiamme Gialle raccontata al Palazzo del Parco con rare immagini d'epoca. Bicentenario del «battesimo di fuoco». In galleria anche 60 foto sull'Infiorata del Corpus Domini

DIANO MARINA. Dopo i transatlantici, dopo le riproduzioni d'autore, dopo le tante «chicche» ammantate nelle precedenti edizioni, la Mostra delle Cartoline d'Epoca, una «gemma» tra le iniziative turistico-culturali di Diano Marina, propone questa volta due temi: la storia della Guardia di Finanza e, per la sezione fotografica, l'Infiorata del Corpus Domini, la più famosa tradizione popolare del Dianoese. L'esposizione si apre domani, nel salone del Palazzo del Parco, e prosegue sino al 29.

Il sesto anno consecutivo che Eginio Pezzetta, appassionato collezionista, allestisce questa mostra, in grado di attrarre l'interesse non solo degli amanti, ma anche di cittadini turisti, ai quali le immagini antiche rievocano ricordi del passato. La rassegna, spiega Pezzetta, nasce anche con l'apporto dell'Azienda di Promozione Turistica di Imperia e dell'assessorato al Turismo del Comune di Diano Marina, alla realizzazione contribuiscono



Un'immagine dell'Infiorata

no anche gli albergatori di Diano e San Bartolomeo al Mare, artigiani, commercianti, ristoratori e agenti di viaggio.

Eccezionale è la documentazione storica, che ripercorre le vicende della Guardia di Finanza e il 21 giugno festeggerà il 219° anniversario della Fondazione, avvenuta il 1° ottobre

1774: «Quest'anno ricorre il bicentenario del «battesimo del fuoco» ad Authion, per il quale lo Napoleone Bonaparte, comandante dell'esercito versario, palesò la propria ammirazione, precisa Pezzetta. Il materiale è stato raccolto dal genovese Luigi Rolland, maresciallo maggiore di mare dell'indomito corpo, il motto, «ne recita recitata», è stato scritto da Gabriele D'Annunzio. A tutti i visitatori (lo sponsor della manifestazione, che si inaugurerà alle 16, e sarà aperto ogni giorno dalle 15 alle 19) dalle 21 alle 23, è la Banca popolare di Novara, sarà fatto omaggio di una cartolina con Vittorio Amedeo III, il Re di Sardegna, creatore del Corpo. Grande curiosità, c'è da scommetterlo, susciteranno anche le sessanta fotografie a colori sull'Infiorata del Corpus Domini, raccolte da Giovanni Gallone di Diano Marina, e proposte al pubblico adesso, in occasione della trentesima edizione di questa secolare usanza, ripresa nel '63. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — Orchidee e sangus, telenovela.
13 — Sport mare, rubrica.
13,30 — Aria aperta.
15,30 — Pomarigoglio insieme.
17 — Guiller, documentario.
18 — Italia Cinquantesimo.
19,25 — Informazione regionale.
20,30 — American Roulette, film.
22,45 — Speciale con noi.
— Film.

Teleregione

12 — Orchidee e sangus, miniserie.
13 — Sport mare, rubrica.
13,30 — Aria aperta, rubrica.
14 — Telegiornale.
15 — Commerciali.
17 — Guiller, documentario.
17,30 — Arcobaleno, rotol.
18 — Italia Cinquantesimo, televiaggio nello regioni.
19 — Orologio da polso.
19,30 — Telegiornale.
20,30 — American Roulette, film.
22,30 — Telegiornale.
23,30 — Guiller, documentario.
0,15 — Telegiornale.

Canale 7

8,30 — Cartoni animati.
10,10 — Viaggio con l'avventura, doc.
11,05 — Il richiamo degli abissi.
12,00 — Agenda Liguria, rubrica.
12,45 — Tg Liguria, notiziario.
16,30 — Il tenente O'Hara, telefilm.
17,30 — Motor shop, rubrica.

18,15 — Viaggio con l'avventura, doc.
18,45 — Tg Imperia, notiziario.
19 — Tg Liguria, notiziario.
20,30 — Starling, rubrica.
22 — Tg Liguria, notiziario.
22,30 — Viaggio con l'avventura, doc.
23 — Motor shop, rubrica.

Mixer Tv

11 — Tg Savona.
11,15 — Tg Imperia.
11,30 — Tg Genova.
11,45 — Nati per vivere, documentario.
12,20 — Avventura di frontiera, telefilm.
13 — Soquadro.
13,30 — New Transformers.
14 — Tg Savona.
14,10 — Tg Imperia.
14,20 — Tg Genova.
14,30 — Soquadro.
15 — Centurioni, cartoni animati.
15,55 — L'oroscopo.
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela.
17 — Switch, telefilm.
18 — Befera, telenovela.
19 — Tg Sv - Tg Im.
19,20 — Tg Genova.
19,30 — Ha-Man, cartoni animati.
20 — Bravo Star, cartoni animati.
20,15 — Captain Dick, cartoni animati.
20,30 — Robover, film.
22 — Tg Savona.
22,10 — Tg Imperia.
22,30 — Tg Genova.
23,15 — Tuttolavorista, sport.

Telesar

9,20 — Stagione selvaggia.

14,30 — Amichevolmente, not.
18,05 — L'urto, telenovela.
19,05 — Lui, lei e gli altri, sit. com.
20,30 — Squatrista, film.
22,30 — Tutto frustrato.
1,45 — Senza inibizioni, film.

Sardegna Uno

7,35 — Lucy show, telefilm.
8 — Sardegna giornale.
8,10 — Sardegna stampa.
8,25 — Disperatamente tua, telenovela.
12,15 — Sardegna giornale.
12,25 — Zona franca.
14,10 — Sardegna giornale.
14,50 — Convitto, rubrica.
15 — Sport domani, rubrica.
16 — A occhi aperti.
18,30 — Sardegna giornale.
18,40 — Il cinema, gioco.
20,30 — Sardegna giornale.
20,40 — Quasi tutti i giorni dell'odio e dell'infamia, film.
22,30 — Sardegna giornale.
23 — Un salito nel buio, film.
0,30 — Sardegna giornale.

T.C.S.

13,45 — Usa Today, news.
14 — Aspettando il domani.
14,30 — Valeria, telenovela.
15,15 — Rotocalco rosa.
15,45 — Programmazione locale.
17,30 — 7 in allegria ci fa compagnia.
17,55 — Cartoni animati.
18 — 7 in allegria.
18,10 — Cartoni animati.
18,25 — Usa Today games.

18,30 — Cartoni animati.
18,50 — 7 in allegria ci canta.
19 — Doctor doctor, telefilm.
19,30 — Ralph Supermaxilero, telefilm.
20,30 — Io non spezzo... rompo, film.
22,30 — Un weekend di favola, news.
— I fratelli corsi, film.

Primocanale

11 — Market.
12 — Zona franca, rubrica.
15,30 — Punto news, notiziario.
14 — Market.
15 — Il prezioso viaggio di Fulgencio.
18,30 — Punto news, notiziario.
20,15 — Zona franca, rubrica.
22 — La voglia matta, rubrica.
22,30 — Punto news, notiziario.
23 — Telefilm.
24 — Moriranno a milioni, film.

Telenord

9,30 — L'uomo e la Terra, documentario.
10 — Viaggio con l'avventura, documentario.
10,30 — Nati per vivere, documentario.
11 — Il richiamo degli abissi, telefilm.
11,25 — Il richiamo degli abissi, telefilm.
12 — Obiettivo gente, news.
13 — Telegiornale 4, news.
13,30 — Zona, rubrica.
14,10 — Obiettivo gente, news.
15,30 — Cartoni animati.
17 — Oroscopo.
17,35 — Nati per vivere, documentario.
18,25 — L'uomo e la Terra, documentario.
20,20 — Tg.

Andiamo al
20,40 — Agenda Liguria.
21,20 — Tg Liguria.
21,55 — Andiamo al cinema.
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm.
22,30 — L'uomo e la Terra, documentario.
23,30 — Obiettivo gente, news.
24 — Telegiornale 4.

Telecittà

9,30 — Summer Movie Madness week-end, musicale.
15,30 — The big picture.
16,15 — Telecittà notizie.
20,15 — Ut Today, informazione.
20,30 — Rock e i suoi fratelli, rubrica.
21 — Saturday night.
21,30 — Beavis & Butthead.
22 — The soul of MTV.
23,15 — Columbus Interantiquas.

Telearcobaleno

13,35 — Telegiornale Tg.
13,50 — Nel nome del padre.
14,15 — Telegiornale Tg.
19,25 — Telegiornale Tg.
19,50 — L'opinione, rubrica.
20,30 — Zona, rubrica.
22,30 — Telegiornale Tg.
23,15 — Telegiornale Tg.
23,45 — Telegiornale Tg.

Programmi e variazioni
programmi e variazioni
tempestiva comunicazione delle
emittenti.

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale
L'Europa si incontra al cin.
Or: 20,15/22,30
L. 9000/6000

CHIUSO

Imperia

L. 9000; rid. lire 6000

Capitol

Or: (0184) 43.440
In: 20,30/22,30
L. 5000

Cori

Or: 20,30/22,30

L. 5000

BORDIGNONE

Olimpia

Or: 20,40/22,30

L. 5000/rid. 4000

BOLCAGNOLI

Torino

In: 15 ut. 21,15

L. 5000/rid. 4000

DIANO MARINA

Dianese

Or: 20,30/22,30

L. 7000 / rid. L. 5000

VALLEGROSIA

Don Bosco

Or: 15/17/21

L. 5000 / rid. 4000

SANREMO

Ariston

Or: 16 ut. 22,30

L. 10.000 rid. 6000

Centrale

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000 rid. 6000

Sanremese

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000 rid. 6000

Orfeo

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000 rid. 6000

Ritz

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000 rid. 6000

Tabarin

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000 rid. 6000

SAVONA

Colombo

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

Ritz

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

Astori

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

CAPI

Abba

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

FINALE LIGURE

Orinda

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

LOANO

Loanese

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

Perla

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

GENOVA

TEATRI

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

Cinema

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

Cinema

Or: in. 16 ut. 22,30

L. 10.000/4000

Una settimana di calcio giovanile super con Torino, Samp, Atalanta e quattro club stranieri

Al «Città di Ospedaletti» 18 squadre

Presentato il torneo internazionale, via il 20 giugno

OSPEDALETTI. La terza edizione del Torneo internazionale per ragazzi «Città di Ospedaletti», appuntamento ormai classico nel panorama delle manifestazioni calcistiche giovanili d'inizio estate, prenderà il via domenica 20 giugno, per una settimana vedrà impegnate sul manto erboso del «Comunale» ben diciotto formazioni.

La kermesse in notturna organizzata dalla società presieduta da Claudio Ozenda è riservata a squadre composte da giocatori nati negli anni 1980, '81 e '82, che saranno divise in due gruppi per categoria. Ogni sera, fino alle finali del 27 giugno, i giovani talenti delle società partecipanti si affronteranno, a partire dalle 20, in tre incontri. Solo il giorno 21 sono previste due gare, per lasciare posto ad un'esibizione dei Pulcini e della Scuola calcio, tre e tre sono in programma quattro gare, con inizio alle 19.

Al torneo partecipano, oltre all'Ospedaletti, le rappresentanze dei vivai di società blasonate come il Torino, che schiera un'interessante formazione Giovanissimi, la Sampdoria presente con due squadre, la Polisportiva Snom di Milano società satellite «Scuola calcio dell'Inter», l'Atalanta, l'Empoli, l'Imperia 87 unica rappresentante locale oltre alla società organizzatrice, il Leffe. Manca la rappresentanza straniera, col Nice Cavigli presente con due formazioni, il Beuso-



Sasso, uno dei protagonisti di Arma

Si scatena il Bar Piccolo Jolly

ARMA DI TAGGIA. Un'altra serata ■ protagonisti per i calciatori della Sanremese impegnati, sparsi fra squadre diverse, nella prima Coppa Valle Argentina in corso allo «Sclavio». Dopo le fiammate di Calabria ■ Piccareta che militano nell'Idraulica Bastianoni nella prima serata, mercoledì è stato il turno di Simondo e Riolfo a salire in cattedra con il Bar Piccolo Jolly Arma: hanno realizzato ■ doppietta ciascuno - al 3' e al 23' Simondo, all'11' e al 43' ■ - nel vittorioso match (5-1) ■ la Gelateria Tuingo Santo Stefano, gara ■ bitrata dal sanremese ■. Per gli armesi (Smeraldo, Aimone, Simondo, Galeudo, Riolfo, Molinaro poi ■ Vito, Corio, all. Romeo) ha completato il bottino Corio al 47', mentre il gol della bandiera sanstefanese (Sclarino, Romanelli, D'Orazio, Casella, Serpelli, Di Clemente, Pagano, Calonic, all. Letteriello) lo ■ a segno Serpelli al 24'.

Nell'altro match, sempre per il girone C, arbitro

il salernese Mori, equilibrio tra Autocarrozzeria Nuova Cerato Imperia (Bernardi, Rotella, Nardini, Secco, Ferrari, Figliacelli, Acquarone poi Masuero, all. Masuero) ■ la Fime Sanremo (Gerbas, Martini, Bruni, Montecristo, Mercurio, Gandolfi poi Malafante, Savarino, ■ Griseri). L'hanno spuntata gli imperiesi, tecnicamente più forti, nella ripresa ■ doppietta ■ Figliacelli al 40' e al 46'; al 50', su rigore, il gol della bandiera ■ Savarino per la Fime. Nel primo tempo, finito 0-0, il portiere della Fime Gerbas ■ compiuto grosse parate salvando più volte la porta.

Stasera tornano in campo le squadre ■ girone A. ■ a giocare pensando alla classifica e alla qualificazione al turno successivo. In programma Bar Caravella ■ Stefano-Punzo Serramenti Imperia (21,15) e Idraulica Bastianoni Sanremo-Lisetta Gastronomia Riva (22,15). Classifica del girone: Bastianoni ■ Punzo p. 2; Caravella e Li- ■ 0.

Balon: brillano i due ponentini

Sciorella boom Pirero facile

Due formazioni e un giocatore ligure hanno dominato gli incontri conclusivi della nona giornata del campionato di serie A ■ pallone elastico. A Taggia Pirero batte ■ grossi problemi Tonello, per 11-4. In trasferta ■ Ceva, uno Sciorella strepitoso castiga Dodo Rosso e Bertola con un secco 11-2. Infine, Aicardi conferma una condizione ritrovata allo sferisterio di Vignale, imponendosi per 11-7 a un Balocco in fase anche lui ■ evidente ripresa.

A Taggia Pirero ■ e convince. Contro Tonello rimonta ■ passivo di tre giochi, poi prende il largo e non lascia più spazio agli avversari. Una vittoria che pesa anche in classifica, riscattando la Taggese dalle difficoltà incontrate nella prima parte del torneo. Spiega Pirero: «Sto meglio sul piano fisico, ■ comincio a giocare con maggior ■ scioltezza. Anche la squadra mi sembra ormai ■ livelli di gioco accettabili, e in futuro contiamo di non tradire la passione e la pazienza con cui ci hanno seguito finora i tifosi».

Uno Sciorella formato «fenomeno», malgrado l'umidità e la pioggia, castiga ■ Arrigo Rosso in serata negativa a Ceva. Senza storia, lo conferma il risultato ■ 11-2 per gli imperiesi, la partita. Sciorella ha battuto bene, ricacciato meglio e ha ■ su un notevole apporto da parte della squadra. Da segnalare la buona prova di ■ terzino Angelo Pellegri, mentre anche Merlo

nello stesso ruolo si ■ esibito in alcuni palloni ■ grande scuola, preziosissimi. Peccato che la spalla Massone giochi con troppi timori. Sta disputando un buon campionato, ci vorrebbe a questo punto solo ■ decisione e coraggio per farlo divenire ■ ottimo.

Infine Aicardi. Contro Balocco ■ Vignale, su un campo che l'avversario conosceva bene, ha confermato la sua ripresa. Finale di 11-7, per ■ partita che ha divertito il pubblico e ha rilanciato il mancino ■ Testico ■ uno dei protagonisti di questa fase del torneo. Questa sera ■ giocano due incontri a Ceva ■ ■ Dogliani. L'inizio è per le 21,15. A Ceva Arrigo Rosso ospita l'Albesa campione d'Italia di Riccardo Molinari. A Dogliani arriva la Subalcuneo dei fratelli Bellanti.

A Ceva Rosso rischia più del lecito. Deve subito cancellare la pesante sconfitta patita contro Sciorella ■ Molinari, fino a una ■ ■ fa in scarsa vena, ha dimostrato di aver recuperato lunedì scorso, battendo il primatista Dotta. Incontro aperto e incerto. A Dogliani Vacchetto non può fallire. Se vince contro Bellanti, ■ in non buone condizioni di salute, la pesante sconfitta sofferta a Cengio contro Dogliotti è già archiviata. Domani infine, ■ 21,15 e Cortemilia, superderby tra Dotta ■ l'ex ■ Dogliotti.

Enrico ■

Vince Hubbard, domenica si corre ■ Coldirodi e a Perinaldo

Cideamatori: a Ospedaletti spunta ancora un francese

IMPERIA. Ancora un successo francese nel ciclismo Udaace della provincia di Imperia. Elliott Hubbard, tesserato per il Cagli Vallecrosia, ha ■ tutti in fila ■ terza edizione del Trofeo ■ ■ organizzato dalla Ciclistica Ospedaletti. Il percorso ricaleva lo «storico» ex circuito automobilistico di Ospedaletti, da affrontare dieci volte per un totale di 38 km.

La gara, alla quale han preso parte 74 concorrenti in rappresentanza ■ 15 società, non ha praticamente avuto storia: già ■ termine del primo giro infatti Hubbard (fascia A) staccava il gruppo e, seguito come un'ombra dal solito Flavio Ginestra ■ Sidis Imperia, puntava ■ decisione alla vittoria finale. A nulla valevano i disperati attacchi dell'atleta imperiese, che negli ultimi chilometri non riusciva a contrastare con efficacia la superiorità ■ francese. Alle spalle della coppia ■ testa la volata del gruppo, staccato di oltre un minuto, è stata vinta da Mauro Aretuso (Sidis).

Nella fascia B, riservata ai corridori over 40, ha primeggiato Lorenzo Valenza che ha preceduto i fratelli Davide e Mario Punturiero, portatori dell'Uc Ventimigliese. Luciano Paba (Cicli Migliorelli) si è invece aggiudicato la fascia C, seconda serie, davanti ad Annibale Arduino (Ospedaletti) e Massimo Pardini (Migliorelli). Nella fascia D si registra il ritorno al successo di Angelo D'Alessandro della Conad Imperia, che allo sprint ha regolato Gianni Marangon (Righi) e Luigi Migliardi (Ospedaletti). La classifica per società ha visto primeggiare ■ Sidis con 19 punti.

Il ciclismo Udaace è quindi in piena attività e già domenica si svolgeranno ■ di gare particolarmente interessanti. A Coldirodi ■ di scena ■ 9° Trofeo Coldirodese, settimana prova ■ campionato provinciale di cicloturismo per società. La partenza è alle 8, il percorso si snoderà su un percorso di circa 70 km, con arrivo ancora ■ Coldirodi in piazza ■ Sebastiano. Perinaldo invece ospiterà la prima edizione ■ Superprova Mountain-bike Udaace, organizzata dal Team Action ■ Ventimiglia, con partenza alle 10, su un circuito ■ 10 chilometri ■ ripetere tre volte.

E' intanto in avanzata fase di preparazione il 16° Giro ciclistico-amatoriale della provincia di Imperia, in programma nel mese di luglio. Dice Silvio Pini, re-

GIUVANILI Gazzano, titolo regionale

Il giovanissimo Alessandro Gazzano ■ Giorgio Bruno continuano ad ■ grandi protagonisti della stagione della Sanremese. Per «Gazzano», da tempo alla ribalta, ■ arrivato anche un titolo regionale nel minisprint su pista, conquistato allo stadio «Carlini» ■ Genova contro rivali di tutta la Liguria. Il terzo posto di un altro matuziano, Rodolfo De Simone, ha completato il successo biancazzurro. E' sfuggita invece d'un soffio la quarta vittoria stagionale a Giorgio Bruno, promettente allievo. Quindici giorni dopo l'impresa ■ Dogliani, in una gara a Besenato (Varese) contro atleti di tutte le regioni del Nord, ha dovuto accontentarsi ■ secondo posto ■ ■ stato ugualmente protagonista. Partito un po' in sordina, ■ un circuito di circa 12 km da ripetere 7 volte, con un gran recupero si è prodotto in ■ finale entusiasmante, che l'ha portato fino ■ insidiare il vincitore. ■ (b. m.)

sponsabile provinciale Udaace: «La manifestazione è strutturata in 5 tappe, ed è riservata alle categorie impegnate nelle 4 fasce ■ Udaace. Tra i favoriti d'obbligo spicca il nome di Mauro Aretuso, già vincitore ■ edizione '90 e '92, ma il portacolori della Sidis dovrà ■ difendersi da un'agguerrita

La prima tappa, fissata per il 4 luglio, prevede ■ cronometro individuale di 3,5 km ■ Dolceacqua, ■ la carovana del Giro si sposterà poi ■ Pigna (gara in linea di 60 km), Bordighera (corsa ■ linea di 70 km), Imperia (circuito di Lungomare Vespucci) e Rezzo (cronoscalata di 7 km). ■ (l. a.)

SPORTS LASH

IN A VOLO

Piattello: vincono ■ Angelis, Cassini ■ Bagalà

Il sanremese Roberto De Angelis in Prima categoria, l'imperiese Roberto Cassini in Seconda e il ventimigliese Goffredo Bagalà in Terza hanno vinto, ■ Trucco di Ventimiglia, il Memorial Baudino organizzato dall'Associazione Caccia, Pesca ■ Ambiente. Domenica alle 10 lo stesso stand ospiterà ■ selezione ligure per il campionato italiano percorso caccia. ■ (b. m.)

PALLAMANO

Riunione dei club francesi a Bordighera

BORDIGHERA. Il Comitato delle Alpi Marittime francesi riunirà domani alle 14 alla sala rossa del Palazzo ■ Parco le società per l'assemblea annuale. La scelta di Bordighera ■ nei rapporti di collaborazione tra Abc ■ pallamano francese. ■ (b. m.)

GIUNTA A RIVIERA

Sette ragazze ■ Riviera in rappresentativa

SANREMO. Sette atlete del Riviera Fiori han fatto parte della Liguria che ■ Novara ha battuto Piemonte e Val d'Aosta. Sono Silvia Dinicolantonio nella palla, ■ la squadra Ragazze propaganda: Daniela Balestra, Erminia Barbiero, Annalisa Borelli, Tania Dimarcorbardino, Chiara Faltracco, Sara Lanteri. ■ (b. m.)

ENTRATA A RIVIERA

Liguria super grazie agli imperiesi

BORDIGHERA. La Liguria ■ giunta terza al 2° Trofeo delle Cinque Regioni di Campi Bisenzio presso Firenze, per Esordienti, Cadetti e Ragazze. In squadra anche Laura Castelli (Pattinatori Imperia), Alessia Segà (Riviera), Stefania ■ Greca ■ Gabriele Ogliaro (Ventimigliese) e Alberto Scintu (Bordighera). ■ (b. m.)

“finalmente,,

Riapre il Parco più divertente della Liguria.

Allora raggiungici, tuffati, rinfrescati, scopri, scegli, sogna, gioca, spruzza, scivola, ridi, e balla ...insomma divertiti!

Parco acquatico LE CARAVELLE

CERIALE (SV)

dal 12 giugno

ore 10-19

0182.931755



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.



Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un taglio nuovo alla tua scelta.



Cresce la preoccupazione dopo i tre incendi consecutivi, indagini dei carabinieri

Un altro attentato ieri a Varazze brucia un'officina, feriti tre vigili



Qui sopra alcune immagini dell'intervento di ieri per spegnere le fiamme divampate nell'officina della «Italtref» di Varazze. Al centro l'autobotte dei vigili del fuoco che si è rovesciata sull'Aurelia all'altezza di Celle

VARAZZE. Mercoledì era stato un avvertimento: i piromani avevano appiccato il fuoco ad un capannone provocando danni di poco conto. Ieri, a distanza di ventiquattrore, gli incendiari sono tornati in azione e hanno dato alle fiamme l'«Italtref», un'officina che produce apparecchiature elettriche destinate anche a forniture navali, in località Pero a Varazze. Nel rogo sono andati completamente distrutti i due piani della costruzione, il tetto in lamiera e tutti i macchinari. I danni ammontano a centinaia di milioni. Ma nel bilancio ci sono anche tre vigili del fuoco feriti: Claudio Faggion, 34 anni, José Sannino, 37, che sono rovesciati sull'autobotte, sull'Aurelia, all'altezza di Celle, mentre raggiungevano il luogo dell'incendio. E il geometra Fabio Nannariello, 30 anni, che mentre seguiva le operazioni di spegnimento è caduto riportandosi la frattura di caviglia sinistra. Per i primi due la prognosi è di pochi giorni. Nannariello guarirà in un mese.

L'incendio è divampato poco dopo le 19,30 quando alcuni abitanti della frazione di Pero hanno visto il fumo uscire dall'officina, che sorge nell'ex zineria-cromeria Checucci e hanno dato l'allarme. E subito è scattato il piano emergenza che ha mobilitato quattro autobotti dei vigili del fuoco di Savona, i carabinieri di Varazze con il maresciallo Renato Zeppa, gli agenti della squadra mobile della polizia stradale. La strada che porta al Pero è stata chiusa al traffico per consentire alle squadre di soccorso di lavorare tranquillamente. Non sono mancati i momenti di apprensione perché nel primo piano della palazzina c'era una vasca interrata contenente residui di sali di cianuro. Soltanto dopo un paio di ore i pompieri, che per precauzione hanno fatto evacuare una palazzina situata a pochi metri, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme.

Sull'origine dolosa dell'incendio non ci sono dubbi, ma gli investigatori escludono con decisione un collegamento con il rogo che lunedì sera è divampato nei cantieri Baglietto a Varazze e gravemente danneggiato lo yacht «Magic Dream». Fino a tarda notte i militari hanno interrogato i proprietari dell'officina, Giuseppe Vacca e Norma Camilletti, e alcuni dipendenti della ditta.

 Bruno Ballo
 Claudio Vimercati

L'episodio sarebbe avvenuto a Spotorno un anno fa, la denuncia dei genitori

Medico accusato da giovane paziente

Durante una visita della guardia medica avrebbe abusato di una ragazzina. E' stato rinviato a giudizio per «atti di libidine». Il professionista albissolese, davanti al magistrato, ha negato tutto con sdegno

SAVONA. Chiamato al capezzale di una giovane paziente, un medico avrebbe cercato di approfittarne. Ieri, è stato rinviato a giudizio per atti di libidine nei confronti di minore. L'imputato è il dottor Rosario Pugliano, 46 anni, abitante a Albissola Mare in viale Farragiana 76/1, in servizio di guardia medica a Savona, il 28 giugno dell'anno scorso, data dei presunti atti di libidine subiti dalla ragazzina. Il professionista ha sempre respinto le accuse.

Nell'appartamento di Spotorno, che divideva con i genitori, Francesca era rimasta con una sorella. Accusò disturbi e lieve malore per cui chiamò la guardia medica.

Dal centralino, è chiamata venne inoltrata al dottor Rosario Pugliano, che raggiunse l'abitazione della paziente. Il medico visitò accuratamente la ragazza, accertò che non aveva nulla di preoccupante e si tratteneva alcuni minuti in più

POSTE Invalidi ma anche atleti

Fra gli invalidi delle Poste di Savona figurano giocatori di calcio e ciclisti. Sono alcune delle stranezze dall'indagine avviata dalla procura della Repubblica di Roma sulle «assunzioni facili» alle Poste negli ultimi 12 mesi. L'inchiesta ha preso il via tutto il territorio nazionale in seguito alle rivelazioni del senatore pds Gianotti che lo scorso anno aveva denunciato in Parlamento il ministro Vizzini per aver assunto 4 mila 500 dipendenti senza concorso. Si trattava di persone incluse nelle liste degli invalidi civili. Secondo Gianotti, tuttavia, non tutti gli assunti avrebbero avuto i requisiti di invalidità previsti dalla legge. La procura di Roma ha così deciso di approfondire la vicenda. Anche le Poste di Savona sono finite nel mirino dei carabinieri che hanno chiesto l'elenco dei 15 degli invalidi assunti da Vizzini lo scorso anno. Ora gli investigatori stanno valutando eventuali abusi.

per tranquillizzarla.

Secondo le accuse di Francesca, invece le cose andarono diversamente. Il medico non si sarebbe limitato a visitarla, ma le avrebbe accarezzato il seno, avrebbe tentato di baciarla e di infilarle una

negli slip.

La ragazza, dopo un attimo di smarrimento, avrebbe respinto a mossa alla porta il dottor Pugliano.

E' versione dei fatti che il medico ha negato durante gli interrogatori di uno dei soste-

tuti procuratori della Repubblica e del giudice delle indagini preliminari, ma la ragazza avrebbe ribadito le accuse anche davanti ai magistrati.

Comunque, i genitori di Francesca, quella sera, al loro rientro a trovarono la ragazza sconvolta. Le chiesero se era accaduto e lei dopo qualche esitazione e ancora rossa in volto, raccontò l'accaduto. Il giorno successivo i genitori si presentarono ai carabinieri di Spotorno, che dopo averla interrogata anche la ragazza, inoltrarono un rapporto alla procura della Repubblica.

Il medico sarebbe stato accompagnato in casa della giovane paziente da un autista che è stato interrogato dai giudici. Avrebbe raccontato: «Ho atteso il dottore a bordo dell'auto della guardia medica. Non si è trattenuto a lungo in quella casa. Quando è tornato era tranquillo e sereno e siamo partiti per un'altra visita a un paziente del comprensorio».

Per le prossime elezioni amministrative

E ora il pds cerca alleati a sinistra

SAVONA. Il pds rilancia e cerca alleati a sinistra vista delle prossime elezioni amministrative. Il comitato federale del pds che si è riunito mercoledì ha deciso di rilanciare un tentativo di alleanza progressista di sinistra che coinvolga la sinistra tradizionale, gli ambientalisti, il mondo cattolico e laici. Le elezioni amministrative del 6 giugno hanno sortito un primo segnale. Il pds, infatti, cerca di costituire un'alleanza per proporsi come forza di aggregazione. La Lega Nord. E' un appello alla forza di sinistra per confrontarsi sul programma - afferma il segretario del pds Carlo Giacobbe - Verremo emmergeranno convergenze. Analoghi segnali di distensione arrivano da Rete, Rifondazione, Forum, Circolo iniziativa politica e Verdi che hanno indetto un incontro per il martedì prossimo alle 21 alla Sala rossa del Comune. Anche in questo caso l'obiettivo è la costituzione di un'alleanza forte di sinistra. Al-

la riunione prenderanno parte fra gli altri Umberto Scardaoni, Bruno Marengo e Aldo Pastore.

Grandi manovre anche per Alleanza democratica che ha definito il Comitato direttivo. Per statuto possono far parte di questo organismo solo 2 politici (l'ex pri Giuseppe Gelsomino e l'ex Claudio Dottino) e 4 componenti laici: Piero Accordini, Marina Cresta, Emilio Bianchi e Tullio Fulvio. In questo scenario resta estremamente delicata la posizione della giunta Tortorolo cui il pds ha concesso tre mesi di prova prima di affidarsi al responso delle elezioni anticipate. La prima prova è prevista sin da ora, quando la giunta dovrà esaminare la contestata pratica del «Matto». I periti nominati dal Comune hanno infatti deciso che gli edifici di edificabilità venduti dal Comune privati per il progetto di via Servetaz valevano almeno 10 milioni in più rispetto alla valutazione iniziale.

(e. b.)

9 GRAMMI

DI FELICITA'

 LA RARISSIMA MISCELA
 GIAMAICANA
 "BLUE MOUNTAIN"
 DA DEGUSTARE AL

BALZOLA

Caffè Pasticceria Classico. Di padre in figlio...

LOCALI STORICI D'ITALIA

DAL 1902

L'ARTE NEL CAFFÈ Istantaneo

Balzola F.inalda



L'iniziativa è stata varata dalla facoltà di Economia e commercio di Genova

Università, nuovi corsi a Savona

A ottobre prenderanno il via le lezioni di «Scienze turistiche», un modo per sviluppare l'economia
Prosegue la crescita del polo dell'ex Bligny. Previsti altri investimenti per completare il progetto. I pareri

TACCUINO

Sondaggio di opinione piano traffico

Circa 90 cittadini ■ 260 hanno risposto al sondaggio di opinione avviato dalla V Circoscrizione sui problemi ■ traffico. I risultati verranno pubblicati nei prossimi giorni ma in base alle indiscrezioni sinora emerse la maggior parte dei cittadini ha risposto all'iniziativa ha criticato il piano del traffico.

Lavagna, al nuovo mercato

Oggi prenderanno il via i lavori di ristrutturazione del mercato ittico di via Lavagna. L'intervento è stato concordato da Comune e VII Usl per risolvere i problemi igienici.

Lungomare e arredi nuovi alle Forni

Gli abitanti delle Forni avranno finalmente una «nuova» passeggiata ■ mare. Il sindaco ha annunciato nel corso di un'assemblea che si è svolta alla ■ Forni che quest'anno ■ avviati i lavori di ristrutturazione di corso Vittorio Veneto.

SAVONA. Ora è ufficiale. L'insediamento universitario di Legnino dal prossimo autunno potrà contare sull'apporto di una nuova facoltà. A ottobre prenderanno il via le lezioni del nuovo corso di «Scienze turistiche», ■ diploma triennale che rientra nell'ambito della facoltà ■ Economia e commercio. E' stato ■ presidente della Provincia Mario Robutti ieri mattina ad ufficializzare la notizia, sciogliendo le ultime riserve sulla possibilità di avviare il nuovo corso universitario. «Da ottobre avremo il nuovo diploma in Scienze turistiche alla Bligny - ha affermato il presidente della Provincia e della società per la promozione dell'università ■ Mario Robutti - Il corso verrà presentato ufficialmente il ■ giugno dal preside di Economia e commercio Lorenzo Caselli ma sin da oggi possiamo affermare che è stato raggiunto ■ grande risultato. L'apporto di ■ nuova facoltà ■ infatti fondamentale per il definitivo decollo del polo universitario ■ Legnino».

Per la provincia di Savona si tratta effettivamente di un passo decisivo. Il nuovo diploma universitario si collocherà in un settore particolarmente importante per l'industria turistica ■ savonese. Gli iscritti al nuovo corso in Scienze turistiche potrebbero insomma trovare più facilmente collocazione sul



L'ex ■ Bligny di Legnino

mercato del lavoro, proponendosi come specialisti.

L'arrivo di una ■ facoltà consentirà di aumentare la potenzialità del polo avviato alla Bligny dove sinora ■ presente solo la facoltà di Ingegneria. Si trattava comunque di una presenza assai qualificata, sia in considerazione del biennio di Ingegneria, sia dei ■ diplomi universitari avviati quest'anno. L'aumento del numero dei ■ garantirà un incremento degli iscritti, consentendo al centro universitario di diventare polo di attrazione per tutto il Piemonte.

Ermanno Branca

Ultimo giorno di scuola

Gli studenti e i professori in festa
ma la maturità è dietro l'angolo

SAVONA. Quello di ieri è stato, per gli studenti di ogni ordine e grado, l'ultimo giorno di scuola. Per molti di essi si profilano adesso i temuti tempi supplementari ■ rappresentati dagli esami di maturità che inizieranno, ■ le prove scritte, il ■ giugno. Da qualche settimana sono usciti, per ogni singolo istituto, i nomi dei professori che compongono le commissioni d'esami chiamati a giudicare ■ grado ■ preparazione. I responsi sulla maturità si avranno (tenendo conto che gli orali inizieranno ai primi di luglio) intorno alla metà del prossimo mese. Per coloro che invece non saranno impegnati in queste prove gli esiti dell'anno scolastico ■ sapranno già all'inizio della prossima settimana, una volta ultimati gli scrutini. La chiusura delle aule rappresenta anche l'occasione ideale per tracciare ■ bilancio dell'anno scolastico. Non sono mancate polemiche legate, ■ volta, al mancato funzio-

mento degli impianti di riscaldamento che hanno costretto diversi istituti ■ sospendere le lezioni. Un problema che si ■ riscontrato anche in diversi istituti della Riviera e che, insieme all'episodio dei tre ragazzi punti dalle zecche al Classico di Savona, rappresenta il punto più negativo dell'anno appena archiviato. E proprio oggi, in contemporanea con lo sciopero nazionale dei lavoratori della scuola, i Cobas ed ■ Coordinamento Precari organizzano, a partire dalle 10,30, un presidio davanti ■ Provveditorato. Veri ■ distribuiti volantini per informare delle condizioni dei precari che rischia di perdere il proprio lavoro dal 1° settembre. Dalle 16 l'iniziativa si sposterà in Piazza Mameli dove, sempre a partire da oggi, si raccolgono le firme per l'abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto. Non mancano anche i lati positivi come l'ideazione di «Progetto Giovani» curato dall'Albetti. [r. r.]

Emergenza rifiuti

Costretti
a Villanova
Cima Montà

SAVONA. Scatta l'emergenza ■ Cima Montà. Malgrado la discarica sia da tempo esaurita la Regione ■ ha ■ autorizzato l'ampliamento del centro di smaltimento dei rifiuti. L'azienda della Nettezza urbana ha quindi proposto di stoccare temporaneamente i rifiuti sul piazzale di Cima Montà. «Questa proposta nasce dalla necessità di evitare i notevoli disagi che derivano alla cittadina ■ nel caso in cui i rifiuti dovessero ■ trasportati altrove - spiega il direttore dell'Amu Alberto Bassanini - Tutto questo finirebbe per provocare ■ grave aumento dei costi. Savona produce infatti circa 110 tonnellate di spazzatura al giorno.

Stoccare una quantità ■ rifiuti così rilevante lontano da Cima Montà provocherebbe una lievitazione dei costi aziendali e quindi un aumento anche delle tasse sullo smaltimento dei rifiuti. I lavori per l'ampliamento della discarica richiederebbero circa ■ [e. b.]

Domani la protesta

Sono falliti
le officine
«Ferrero»

VADO L. La «Ferrero Impianti e Macchine», ■ sede ■ Vado Ligure in via Privata 30/4, comunemente chiamata «Officine Ferrero», è stata dichiarata fallita dal tribunale di Savona, che ha nominato giudice fallimentare Massimo Ciazzola e procuratore il dottor Luigi Campora. Lo stato passivo dell'azienda sarà verificato in un'adunata fissata nei prossimi giorni. Con ■ fallimento delle «Officine Ferrero», scompare l'ultima industria autentica-mente savonese. L'ingegnere Giacomo (Mino) Ferrero titolare del pacchetto azionario di maggioranza dell'azienda, ha cercato di evitare il fallimento impegnando capitali e beni personali. Proprio per difendere l'occupazione domani alle 10 in piazza Sisto IV ■ stata convocata l'adunanza generale dei ■ Consigli comunali della Provincia. Un'iniziativa di protesta anche per la situazione dell'Omsav. Ieri l'incontro di sindacati e parlamentari al ministero dell'Industria per la salvare la fabbrica. [e. b.]

Casie popolari

L'inchiesta
dei giudici
Quiliano

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha aperto un'inchiesta sulla cooperativa Urbanistica nuova. L'indagine è stata avviata in seguito ai ■ esposti presentati negli ultimi anni da alcuni soci ■ adombravano irregolarità sulla tenuta delle scritture contabili ■ la gestione della cooperativa. L'Urbanistica ■ una delle coop edili più importanti di Savona, potendo contare ■ oltre 600 soci, molti dei quali hanno già ottenuto un appartamento ■ mutuo agevolato nelle zone di Legnino e Quiliano. La magistratura, per appurare eventuali irregolarità, ha affidato le indagini ai carabinieri. I militari da circa tre settimane hanno cominciato a raccogliere le testimonianze dei ■ di Urbanistica nuova per accertare gli avvenimenti degli ultimi anni. In precedenza alcuni soci ■ dissidenti ■ avevano chiesto anche l'indagine dell'ispettorato del Lavoro. [e. b.]

Le prime ore di libertà «assediata» dai cronisti che vogliono farle raccontare la ■ storia

Mamma Iolanda vuole dimenticare

Piange sempre, ricorda i momenti felici trascorsi con figlio Maurizio prima che diventasse schiavo dell'eroina
Ha chiesto ai suoi avvocati aiuto per riconquistare un po' di tranquillità. La solidarietà di tutto il quartiere

SAVONA. «Voglio stare tranquilla. Ho solo bisogno ■ riposo». Si ■ alzata presto mamma Iolanda, ieri mattina, e ha subito telefonato al suo legale, Luciano Chierenza: «Avvocato - ha detto - non ne posso più dei cronisti, dei fotoreporter. La prego faccia qualcosa». Sono giorni agitati per Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che martedì è stata assolta dalla corte d'Assise di Savona dall'accusa di aver ucciso il figlio Maurizio Ratto perché quando lo colpì a martellate non era ■ pace di intendersi e volere. Al peso di una tragedia che non potrà mai dimenticare (mamma Iolanda non fa che piangere per la morte del figlio) si è aggiunta la pressione (quasi una persecuzione) dei cronisti che vorrebbero farle rivivere la ■ storia. Sono arrivati da tutta Italia e invano hanno suonato alla porta dell'appartamento di via Turati dove la donna vive con la famiglia. Ma anche le notti non le danno pace. Sono agitate, insomni. Iolanda ■ che pensare la

Casacci torna al lavoro

Alberto Casacci, il responsabile dei servizi tecnologici ■ Comune coinvolto nell'inchiesta della magistratura sugli impianti ■ riscaldamento di palazzo Sisto IV e degli altri uffici comunali, è tornato al lavoro. Il funzionario, che ha ottenuto la libertà provvisoria essendo venute meno le esigenze di custodia cautelare, ha ripreso servizio da qualche giorno fra la soddisfazione dei colleghi che fin dal giorno del suo arresto ■ manifestato la propria solidarietà. L'esperienza del carcere ha duramente provato l'ingegner Casacci che ha dovuto dividere la cella con altre sette persone. «Mi hanno trattato bene - ha detto ai colleghi - e ho trovato molta comprensione negli altri detenuti». Il responsabile dei servizi tecnologici era stato arrestato nel maggio ■ con l'accusa ■ abuso d'ufficio e dopo qualche giorno di carcere aveva ottenuto gli arresti domiciliari. [c. v.]

figlio ■ piangere. Forse lascerà Savona per qualche giorno. Una sorella l'ha invitata ■ casa ■ in Piemonte. «Ha bisogno di riposo - dicono nel quartiere - Povera donna, ■ passato anni terribili. Prima le liti e le aggressioni del figlio. Poi il carcere ■ e il processo. Deve ritrovare un po' di serenità anche se,

per fare uscire Maurizio dal tunnel della droga. E sapevamo anche delle aggressioni che continuava a subire dal figlio, anche se lei non ne parlava mai con nessuno. Ma non bisogna neppure dimenticare che quel ragazzo è morto e che Iolanda porterà questo peso sempre ■ sé».

Le motivazioni della sentenza verranno depositate fra qualche settimana nella cancelleria del tribunale. In teoria, la procura generale potrebbe impugnare la decisione della corte d'Assise di Savona e chiedere che venga fatto il processo d'appello, ma ■ un'eventualità difficile anche perché i periti sentiti dai giudici sono stati tutti concordi nel ritenere che Iolanda Mozzone ■ capabile ■ intendere e volere quando uccise il figlio. «Non c'è stato alcun contraddittorio - dice l'avvocato Luciano Chierenza - anche perché il pubblico ministero non ha nominato alcun perito. Però le conclusioni del collegio nominato ■ giudici ■ spazio a dubbi». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL REDAZIONE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971.

«Pericoloso persino visitare gli amici»

Sono ■ ragazzo di Albenga che, per motivi personali, deve frequentare spesso la strada che unisce San Giuseppe di Cairo a Cengio, specie di notte. Ormai sono anni che si parla delle pericolosità del tracciato, ■ anni che ■ verificano incidenti più ■ meno gravi ma sono anni che non si fa nulla per ■ di rendere meno pericolosa la strada. Di notte manca completamente l'illuminazione e le curve si vedono all'ultimo secondo con i rischi che ■ facile intuire. Non solo, anche ■ giorno la strada è pericolosa per la mancanza in molti punti della linea di mezz'ora. Sicuramente molti incidenti saranno successi per la velocità ma ■ sarebbe il caso di garantire un po' di sicurezza realizzando quelle migliorie che costerebbero pochi milioni, in termini monetari, ma servirebbero a salvare delle vite umane? Non ci sembra di chiedere molto se,

dopo tante parole, si riesce a realizzare qualche fatto. Lettera firmata, Albenga

■ Lega Nord ha vinto risolve i problemi

La Lega ha vinto ad Alessio e la democrazia vuole che la volontà popolare sia sovrana. Come abitante ad Alessio da tanti anni vorrei suggerire ai nuovi amministratori alcune problemi che dovrebbero essere affrontati in tempi brevi. Come alessino, anche ■ d'acquisto, chiedo che venga risolto al più presto il problema dei parcheggi. In diversi mesi dell'anno ■ che i residenti ■ penalizzati e non trovano un posto auto. Vorrei anche che si trovasse delle soluzioni per risolvere, definitivamente, il problema del Gran Hotel. E' un fatto di immagine che coinvolge tutta la città. Visto che il nuovo sindaco ha detto che vuole go- ■ assieme ai cittadini con incontri e referendum perché non organizzare al più presto una consultazione per sapere cosa vogliono fare gli alessini di questo monumento all'incultura e alla cattiva amministrazione? Gianni Sarocchi, Alessio

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Verzasze-Spolono)
Cairo: telefono 50.081 (tutta ■ de)
Pietra Ligure: telefono 626.686 (da ■ a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alessio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 690.231
Cortina: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Mangione, ■ Minzoni 24, telefono 805.895
Piemontese, ■ Torino 77, telefono 820.502
Ramatino, corso Italia 121, telefono 850.518
Il servizio notturno il garantito dalla farmacia Della Farnia, corso ■ 153, telefono 827.202.

ALBESIO

Bonardi, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606
ALBENGA
Savona, via Medaglie 42, telefono 50.420
ALBESIO
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, ■ 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Marzelli, via Roma 75, telefono 503.955.
CENGIO
Longo, via Padre Gerardo ■, ■ 554.045.
FINALE LIG.
Scherone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Nuova, piazza Palestro ■, telefono 668.213.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia ■, telefono 748.836.
PIETRA LIGURE
Centrale, via ■, tel. 628.021.
Comunale, via ■ 55, ■.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
Internazionale, via Mameli 4, tel. 97.013.

GIARDINA ■
Notizie, prefettive e festive:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Verzasze-Spolono)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spolono-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Cairo: telefono 580.72
Distretto di Calizzano: telefono 798.87
Distretto di Millesimo: telefono 584.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogliolo: telefono 816.3456.

STATO CIVILE

SAVONA ■ GIUGNO
NATI. Marco Rizzo. Dalla Patronali, Giulia Pelsino.
MORTI. Daria Marinari, 87 anni di Savona, via Minzoni 8. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 a Zinola. Fernando Vittuari ■ anni di Grizzana Morandi (Bologna), via Savignano Pianaccia 64. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 a Camugnano. Dario Mignone 67 anni di Stella Corona 37. Trasporto diretto questa mattina ■ Stella Corona. Egidio Gagliardi, 68 anni di Savona, via Santuario 13. I funerali questa ■ 10 nella chiesa della Santissima Trinità di via Chiavella.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
VADO LIGURE. Dalla fine di maggio è stato ■ videoterminale ■ Vado Ligure, presso ■ sede della Banca popolare ■ Novara di via Gramsci. Si tratta di ■ sportello per il pubblico attraverso cui vengono trasmesse su schermo notizie ■ dati relativi alla città, con ubicazione e orari dei principali servizi pubblici e privati. Sono inoltre elencate le caratteristiche geografiche e ambientali per ■ più efficace orientamento ■ cittadini a Vado Ligure. L'iniziativa, denominata progetto Città pre-vede inoltre l'installazione di un sistema di certificazione anagrafica automatica.

GLI APPUNTAMENTI

■ STORICO

Oibattito in Sala Rossa
Oggi alle 16 nella Sala Rossa del Comune si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Il centro storico: prospettive di un recupero». L'incontro è organizzato dall'Arco nell'ambito della manifestazione «W la città viva». [e. b.]

La rassegna dei mestieri

Oggi alle 11 in Provincia ■ Palazzo Nervi verrà presentata l'attesa ■ rassegna sugli antichi mestieri artigiani liguri. La manifestazione è stata allestita dall'assessore alla Cultura Piera Olivieri e dal presidente della Provincia Mario Robutti. [e. b.]

Da Quiliano alla cima Cars

■ gruppo escursionistico «La Rocca» organizza una gita alla cima Cars. Il ritrovo è previsto domenica in piazza Caduti partigiani a Quiliano. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi a «Prefumo Sport» di Savona ad «Abbigliamento Ivonne» di Quiliano. [e. b.]

■ STORICO

Oggi alle 21,15 al teatro dei Salesiani ■ via Piave la compagnia teatrale «A Campanassa» porterà in scena «Ritratti de Liguria». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. L'incasso sarà interamente devoluto per beneficenza all'Aido. [e. b.]

Spelologia

Stasera via ai nuovi corsi
Alle 21 nei locali dell'ex biblioteca ■ piazza Chabrol si svolgerà la prima lezione del sedicesimo ■ del gruppo speleologico sul tema «cartografia, topografia e rilievi». [e. b.]

RACCONTO

Parte il corso «Erika»
Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso sperimentale per ragionieri. L'istituto «Boselli» dal prossimo ■ avvierà un ■ denominato «Erika» sulle comunicazioni interaziendali. Gli allievi di questa sperimentazione dovranno studiare tre lingue. [e. b.]

In ospedale 10 torinesi per infezione polmonare, forse «morbo del legionario»

Ricoverati al ritorno dalla gita

Una comitiva di anziani in vacanza a Pietra

PIETRA LIGURE. Sono venuti in Riviera per un breve periodo di vacanza e sono tornati in città, a Torino, con una infezione polmonare, forse una bronchite. È escluso che si tratti della legionellosi meglio conosciuta come il morbo del legionario. Si tratta di una affezione delle vie respiratorie che provoca stati febbrili, dolori muscolari e gravi stati di malessere.

Protagonisti del fatto una comitiva di anziani, di età compresa fra i 70 e gli 80 anni, di Pianezza, località dell'interland di Torino. Uno di loro, Astro Cenacchi, 70 anni, è ricoverato da sabato nel reparto di pneumologia del Santa Corona di Pietra Ligure. Altri sono invece nell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Si tratta di: Letizia Sorba, Angela Gobbo, Antonia Biasia, Italia Peron, Giovanni Brescia, Bernardino Chiappierini, Paolo Innocenzi, Giuseppe Orsola e Anna Maria Cocino. Solo l'anziano rimasto a Pietra è in condizioni più gravi, gli altri invece stanno per dimettersi dal nosocomio piemontese.

Per circa 15 giorni la comitiva ha alloggiato all'hotel «Bristol» di Genova e Pietra. Raccontano: «Siamo stati al mare sino alla settimana scorsa. Il clima mite ha favorito il nostro soggiorno. Improvvisamente, negli ultimi giorni di



La comitiva alloggiava all'albergo «Bristol» di Pietra (foto), che però non è causa del malessere perché senza condizionatori

villeggiatura, un gruppo di noi ha incominciato a male: tosse, malessere generale e stati febbrili. Siamo rientrati a Torino e siamo poi stati ricoverati in ospedale per una sorta di infezione polmonare che non si capisce troppo bene cosa sia.

Il morbo del legionario è una forma virale che colpisce le vie respiratorie. Per ora le analisi fatte sui pazienti, nei laboratori del Santa Corona che dell'ospedale Amedeo di Savoia sono risultate negative, al morbo si potrebbe manifestare in un

secondo tempo», spiegano i medici del nosocomio piemontese. Commenta il dottor Pietro Ghiglione della direzione sanitaria del Santa Corona: «Non abbiamo nessuna conferma che questa infezione sia legionellasi. Il paziente che è ricoverato

in pneumologia risponde bene alle cure e versa in pericolo di vita. Mi risulta che questo tipo di infezioni si possono trasmettere soprattutto per via respiratoria. Ci risulta che ci sia anche il contagio attraverso l'acqua. Anche i medici di Torino confermano questa versione: «Potrebbe essere una forma di bronchite che colpisce soprattutto gli anziani oppure, fra un po' di tempo, potrebbe manifestarsi sotto un'altra forma». I medici di Torino escludono che la trasmissione virus possa essere avvenuta anche tramite l'acqua che viene usata per lavarsi o fare la doccia.

Resta comunque l'interrogativo su come il gruppo di anziani si sia ammalato. Molto spesso in questi casi si dà la colpa ai condizionatori d'aria ma all'hotel «Bristol» di Pietra non sono, inoltre tutto il gruppo trovava alloggiato in stanze diverse. Uno di loro racconta: «Siamo stati una sera in un locale da ballo della zona dove il condizionatore dell'aria era funzionante». Per ora non risulta che la V Usi abbia deciso di fare una indagine sull'origine di questa infezione collettiva che, anche se non grave, è insolita per il numero di persone che ha colpito quasi contemporaneamente.

Augusto Rembado

Marcia indietro della Società autostrade

Barriere antirumore? Boffa da 11 miliardi

Già promessi agli abitanti di La Rusca contro il rumore della Genova-Savona

SAVONA. Spariti gli 11 miliardi per le barriere antirumore di La Rusca. Si è concluso con una clamorosa beffa il «pellegrinaggio» a Roma degli amministratori e parlamentari savonesi. La delegazione, composta dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo, dal senatore Sergio Cappelli e dall'onorevole Maura Camoirano ieri ha incontrato l'amministratore delegato della Società autostrade Sergio D'Alò per discutere del finanziamento di 11 miliardi che è stato promesso dalle Autostrade per risolvere il problema dei rumori del traffico sulla Genova-Savona.

«Avevamo chiesto l'incontro per definire i dettagli del finanziamento di 11 miliardi promessi dalla Direzione compartimentale di Genova», spiega l'assessore Balbo. «Invece abbiamo scoperto sgomento che gli 11 miliardi sono spariti. La Società autostrade, infatti, con questa somma dovrà effettuare tutti gli interventi di manutenzione dei tratti di autostrada che vanno da Savona a La Spezia. In pratica per Savona non esistono finanziamenti: non sono previsti fondi per le barriere anti-rumore, né per il rifacimento del manto stradale, né per la sostituzione dei giunti sui viadotti. Insomma, siamo stati ingannati».

Balbo e gli altri componenti delegazione sono usciti

dell'incontro avviliti, con la convinzione di aver subito l'ennesimo sopruso e la consapevolezza di dover affrontare la rabbia degli abitanti di La Rusca.

«È giusto che i cittadini di La Rusca vengano a conoscenza di tutta questa vicenda», afferma Balbo. «Non sarà facile affrontare la rabbia della gente, non sarebbe giusto sottrarsi a questa incombenza. Gli abitanti di La Rusca devono sapere la verità, anche se è preoccupante».

A questo punto non sono escluse clamorose forme di protesta. «Temo che la vicenda degeneri sotto il profilo dell'ordine pubblico», sostiene l'assessore Balbo. «Più volte gli abitanti di La Rusca, via Miguone via Firenze avevano minacciato di bloccare l'autostrada e sinora eravamo riusciti ad evitare questi atti estremi in considerazione delle promesse della Società autostrade. Dopo questa delusione, tuttavia, temo il peggio».

Il rischio che la rabbia di La Rusca sfoci in una clamorosa protesta è concreto. «Temo che gli abitanti del quartiere chiedano provvedimenti urgenti per ripristinare la vivibilità di questa zona residenziale», città. Il traffico sulla Genova-Savona provoca un frastuono continuo che diventa insopportabile durante l'estate, quando le finestre sono aperte. (e. b.)

Savona, attentato di notte in via Giacchero

L'auto in fiamme è quella sbagliata?

SAVONA. Forse era la macchina di un funzionario della questura, il obiettivo degli inquirenti che mercoledì notte hanno appiccato il fuoco, in via Giacchero, alla Renault 19 di Franco Vaccani, 32 anni, operaio della «3M» di Ferrania.

Il riserbo degli inquirenti è totale, ma secondo alcune indiscrezioni trapelate ieri mattina sarebbe proprio questa la pista seguita dai carabinieri per dare spiegazione al misterioso rogo.

Nella zona di via Giacchero abita, infatti, un dirigente di polizia il suo è stato rivelato dagli inquirenti che è proprietario di una macchina simile a quella distrutta nell'incendio dell'altra notte. L'ipotesi è che i piromani abbiano commesso un errore prendendo di mira un'auto sbagliata (l'operaio per l'altro non ha mai ricevuto minacce) e, soprattutto, siano gli stessi che nei mesi scorsi hanno incendiato la macchina ad un agente della squadra mobile e a un col-

lega della polizia. Per questi due episodi di polizia ha denunciato qualche mese fa un giovane, attualmente in carcere, che è sospettato di essere l'autore degli incendi. Tuttavia l'opinione degli inquirenti che l'incendiario non agisse solo, ma con complici che finora sono riusciti a rimanere nell'ombra.

La mancanza di testimoni complica ulteriormente le indagini. Nessuno degli abitanti di via Giacchero, infatti, ha visto i piromani in azione. Qualcuno ha raccontato di aver sentito il rumore di una moto poco prima che divampasse l'incendio, e troppo poco per indirizzare le indagini verso una direzione precisa.

Gli inquirenti sperano trovare risposte nelle impronte digitali trovate sulla bottiglietta di plastica e sull'accendino rinvenuti poco distante dalla macchina bruciata e che potrebbero essere stati utilizzati dai piromani. Gli esami scientifici si fra qualche settimana. (c. v.)

Stamane Savona incontro tra i commercianti del centro e Mario Della Corte: «Servono più controlli»

Dal prefetto per chiedere maggior sicurezza

Troppi drogati tra piazza Mameli, via Paleocapa e corso Italia

SAVONA. Il prefetto Mario Della Corte incontrerà questa mattina i negozianti del centro cittadino per affrontare la questione dei drogati che frequentano la zona di piazza Mameli, piazza Paleocapa e corso Italia. Sono una quindicina di commercianti che, nelle scorse settimane, hanno scritto lettera al questore Mimmo Nicolillo, con cui chiedono più controlli e la presenza permanente di pattuglia della volante davanti ai loro negozi. «La situazione nel centro è grave», dice il prefetto, «ma è comune a quello che accade negli altri capoluoghi italiani. Sono problemi di non facile soluzione anche se, il bene precisi, le forze dell'ordine non stanno a guardare. Negli ultimi tempi i controlli sono stati intensificati».

«Sarà l'occasione - aggiunge - di rappresentare di governo anche per discutere di altri problemi. Ad esempio di quello degli extracomunitari e dei venditori ambulanti, la cui presenza nel centro ha spesso sollevato



Il prefetto Mario Della Corte

le proteste dei negozianti. Intanto i bliti di polizia e carabinieri continuano. L'altro pomeriggio, gli agenti della volante hanno denunciato a piede libero Antonio Di Meo, 26 anni, abitante in via Gnocchi Viani 44/3 per oltraggio a pubblico

ufficiale. L'ennesimo controllo ha fatto saltare i nervi al giovane, che si è scagliato contro i poliziotti con parole offensive. Di stato inutilmente invitato a calmarsi e, alla fine, gli agenti sono stati costretti a fermarlo e ad accompagnarlo in questura. Ieri sono state controllate decine di tossicodipendenti, due dei quali, trovati in possesso di una modesta quantità di eroina, saranno ora segnalati alla prefettura.

Ma la presenza dei drogati provoca polemiche anche in altre zone del centro. Gli abitanti di via del Vegerio, ad esempio, protestano perché i tossicomani si appostano vicino agli sportelli Bancomat e infastidiscono le persone che prelevano denaro. Continuano anche i furti. Ieri mattina, in piazza Mameli, una donna è stata derubata del portafoglio mentre aspettava la corriera. Il ladro, probabilmente un drogato alle prese con il denaro per acquistare la dose di eroina, poi fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. (c. v.)

Il primario di Pediatria sarà il dottor Panconi

SAVONA. Il dottor Renato Panconi sarà il nuovo primario di Pediatria. Per coprire il posto lasciato vacante dal professor Ples Salomone, che ha raggiunto l'età della pensione, il VII Usl ha deciso di provvedere con la mobilità interna del personale. Una scelta che offre ottime chance all'attuale coordinatore sanitario dell'Usl di ottenere l'incarico da primario. Prima di assumere il provvedimento, comunque, l'amministrazione della VII Usl intende avviare un confronto con i sindacati. Ieri è stato ufficializzato l'incarico della dottoressa Angela Vari alla guida del Presidio medico multi-locale, una struttura che si occupa di tutte le indagini e laboratori.

Intanto cominciano i preparativi per la corsa all'incarico di direttore generale dell'Usl. Solo nell'ambito della VII Usl i candidati sono almeno tre: l'amministratore straordinario Luciano Locci, il coordinatore amministrativo Paola Pistone e il responsabile del Personale Franco Carega. All'incarico comunque potranno accedere candidati provenienti da tutta Italia, purché in possesso dei necessari titoli di studio e dell'esperienza nell'ambito della pubblica amministrazione richiesti per ricoprire queste funzioni.

Il direttore generale dovrà entrare in carica il 1° gennaio 1994, dopo che le 4 Usl savonesi saranno accorpate in un'unica struttura. (e. b.)

Il saluto di Stella al necroforo scarcerato: forse chiederà un risarcimento

Mamme, insegnanti e sessanta bimbi festeggiano il ritorno a casa di Pino

STELLA. Una festa per il ritorno a casa di Pino. E' la sorpresa che ieri mattina i ragazzini delle elementari di Stella hanno riservato a Giuseppe Torielli, il necroforo che la scorsa settimana è stato assolto dalla corte d'Assise di Savona dall'accusa di aver ucciso il transessuale Donatella Manunta. I sessanta bambini, le maestre e alcune mamme hanno festeggiato il felice esito del processo nel cortile della scuola fra applausi, canti, foto ricordo.

Pino Torielli che era in compagnia dell'anziana madre, è apparso commosso e non ha saputo trattenere le lacrime. «Devo ringraziare i miei compagni di classe - ha detto - per la solidarietà che mi hanno finora mostrato. Non pensavo che mi riservassero un'accoglienza così calorosa. Sono felice perché la gente ha capito che sono innocente. Da quando è stato scarcerato, Pino Torielli non fa che restare chiu-

I bambini di Stella hanno salutato anche gli striscioni in libertà di Pino Torielli. Alla festa c'erano anche alcune mamme e gli insegnanti. Lui, commosso ha ringraziato: «Non pensavo mi riservassero un'accoglienza così calorosa».



io. «Voglio solo po' di tranquillità. Ho passato cinque mesi terribili. Ho bisogno di dimenticare. Probabilmente farò una vacanza. Non penso ancora di tornare a lavorare anche se il sindaco mi ha già detto che posso riprendere servizio».

Nel frattempo i difensori del necroforo, Giancarlo Ruffino e Francesco Di Nitto, stanno esaminando la possibilità di chiedere un risarcimento danni allo Stato per l'ingiusta detenzione in carcere subita da Pino Torielli. (c. v.)

Il savonese che affondò la corazzata austriaca

Settantacinque anni fa l'eroica azione di Aonzo

SAVONA. «Verso l'alba due motoscafi siluranti raggiunsero la Costa Dalmata e qui si diressero verso la corazzata austriaca Szent Istvan e Tegethoff, colpendole con 4 siluri. Così le cronache militari raccontano la celebre azione di Premuda portata a termine dal comandante del Mas 21, il savonese Giuseppe Aonzo, il 10 maggio '76 anni fa. Un'azione di guerra che valse al capitano Giuseppe Aonzo la medaglia d'oro al valor militare e una menzione in tutti i libri di storia. Il vittorioso scontro navale di Premuda venne infatti considerato essenziale dagli strateghi militari per le sorti della prima guerra mondiale».

«Comandante di una piccola silurante in perlustrazione nelle acque della Dalmazia, Giuseppe Aonzo non immediatamente decise di prendere il largo per il difettoso funzionamento di un siluro.

fortissima delle scorte, procedeva risolutamente all'attacco delle nemiche e con animo gagliardo, straordinaria abilità e audacia, portò a compimento l'azione applicando le migliori doti di perizia militare e marinaiasca. Questa la motivazione cui fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare al capitano Aonzo. Aonzo si è diplomato all'Istituto nautico di Savona dove è ricordato con una targa in bronzo il suo gesto».

Nello scontro navale di Premuda Aonzo affiancava il comandante Luigi Rizzo alla guida del Mas 15. Insieme, sfidando la superiorità di una dozzina di cacciatorpediniere austriaci, riuscirono ad attaccare la corazzata Szent-Istvan colandola a picco. La Tegethoff invece riuscì a prendere il largo per il difettoso funzionamento di un siluro. (e. b.)

CITTA' DI ALASSIO

Biblioteca Civica
APT Alassio & le Baie del Sole
INCONTRO CON L'AUTORE

VENERDI' 11 GIUGNO - ORE 21,15

nella Sala Congressi dell'Albergo dei Fiori
(di fronte ai parcheggi Piazza Stalla)

ROSETTA LOY

sarà intervistata da Franco Galea

Ingresso libero

Copia del romanzo «Sogni d'inverno» di Rosetta Loy (Mondadori Editore) sono a disposizione per la consultazione presso la biblioteca di via Hanbury 17, lunedì/venerdì 15.30-19.30.

Studio riservamente ambasciatore
• lavoro in giurisprudenza per grafica notariale
• esperto in lavoro salariale (Contrattazione, Rappresentanza, Collette), anche part-time e secondo impiego, per collaboratori
Compenso adeguato esperienza e produttività
Telefonare 0184 533.333

ECONOMICI

esternalizzazioni private
anche pensionati società
scalare IRSC tel. 02 809.4536

BORDA di Milano vendiamo alloggi da ristrutturare 3 vani L. 25.000.000, 5 vani L. 35.000.000. Tel. 0173 290.508.

SANITA'
NEI ESPANTI
ORA CRISI
LA PROTEZIONE

Santa Corona, chiesta l'istituzione del posto di polizia per frenare gli assalti di balordi e drogati

Notte di paura al pronto soccorso

Ancora un medico aggredito: «Vogliamo protezione»

PIETRA L. Rissa al pronto soccorso ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. L'altra sera un giovane, in stato di ubriachezza, è andato in escandescenze ed ha colpito un medico ed alcuni infermieri. Per calmare il giovane, P.P.M., anni, è stato necessario l'intervento dei carabinieri. L'episodio si è risolto solo dopo un'ora ma pone per l'ennesima volta il grave problema della sorveglianza al pronto soccorso dell'ospedale. Ci sono medici che minacciano di ritirarsi dal turno. Da circa anni, si parla dell'istituzione di un posto di polizia sino ad oggi tutto è rimasto lettera morta.

Racconta il dottor Luigi Fumagalli: «La persona che si è presentata al pronto soccorso era evidentemente alterata. Probabilmente ha solo una sciatica per la quale aveva già una visita programmata in ambulatorio lunedì. Gli ho detto che poteva andare a casa. A quel punto ha reagito con violenza verbale e fisica. Questo episodio è solo l'ultimo di una lunga serie di intimidazioni a cui tutto il personale è sottoposto, soprattutto di notte e nei periodi estivi».

Sono una decina i fatti gravi avvenuti nel nosocomio pietrese negli ultimi anni. In passato ci sono stati anche gravi danneggiamenti. «Pochi giorni fa



Il pronto soccorso S. Corona di Pietra Ligure. Centro di ripetute aggressioni ai danni di medici e infermieri. E' chiesta l'istituzione di un posto di polizia.

un tossicodipendente, feritosi in un incidente, si è presentato con un gruppo di "amici". Non è stato facile tenere a bada queste persone», racconta l'infermiera. Commenta Luciano Galletto un altro dei medici ortopedici: «Torno in pronto: «Quando siamo in servizio di notte abbiamo sempre paura. Ci sentiamo indifesi. Non sempre sono gli infermieri dal fisico prestante che, anche non è loro compito, mantengono l'ordine. Purtroppo in ospedale ogni genere di individui, dai tossicodipendenti ai repubblicani agli ubriachi che sono in grado di gestire». Lo stesso problema si riflette anche al pronto soccorso medico dove non arrivano i trauma-

tizzati ma la presenza di tossicodipendenti «crisi d'astinenza» ancora più alta. Ieri mattina, i medici ortopedici del pronto soccorso hanno scritto una missiva alla direzione sanitaria chiedendo l'istituzione di un posto di polizia o di un servizio di sorveglianza».

Risponde l'amministratore straordinario Umberto Catalano: «Vista l'impossibilità di assumere del personale idoneo, come dei vigilantes, e vista la zona in cui si trova il commissariato di polizia, ci siamo rivolti ai carabinieri. Abbiamo proposto la creazione di un presidio delle forze dell'ordine. Stiamo aspettando la risposta».

Riviera invasa dai naziskin

Tedeschi bloccati dalla Polstrada avevano coltelli e moto rubate

ALBENGA. Sono arrivati a bordo di potenti Harley Davidson e Yamaha per una vacanza in Riviera. Si trattava di tranquilli turisti. Il gruppo di centauri tedeschi, una decina di persone che avevano affittato una piazzola in un campeggio di Albenga, era infatti composto da violenti naziskin. Solo una tempestiva azione della Polizia stradale e dei vigili urbani ha evitato che la Riviera fosse trasformata in teatro di qualche pericolosa scorribanda.

«Una nostra pattuglia ha segnalato che per le vie del centro un gruppo di motociclisti stranieri stava girando a fare minaccioso. Due moto inoltre non avevano targa, segno che il gruppo aveva intenzione di fare qualche cosa di vietato», spiega il comandante della polizia municipale Eugenio Lertora. E aggiunge: «Abbiamo chiesto aiuto alla Polizia stradale che ha mandato

subito una pattuglia. Abbiamo individuato il gruppo di motociclisti e lo abbiamo fermato».

Quando i turisti si sono tolti il casco vigili e poliziotti si sono resi conto di trovarsi davanti ai famigerati estremisti di destra tedeschi. Il gruppo è stato perquisito e per due giovani è scattata una denuncia a piede libero per detenzione abusiva di arma da taglio. I due grossi coltelli a serramanico sono stati sequestrati. Altri due motociclisti sono multati perché viaggiavano senza la targa e costretti a rimontarla. Il nuovo codice, a differenza del precedente, prevede solo una multa per chi viaggia senza targa», commenta Lertora. E conclude: «Certo, non sappiamo le intenzioni reali del gruppo ma il fatto che due di loro avessero rimesso le targhe non fa presupporre nulla di buono. Per fortuna, dopo il controllo, il gruppo di naziskin ha cambiato zona lasciando Albenga».

MOTIVAZIONI FLASH

Acquedotto, i Verdi vogliono

L'associazione dei verdi del comprensorio albanese ha inviato ieri mattina un telegramma ai carabinieri di Albenga. I verdi denunciano i lavori di ristrutturazione dell'acquedotto a Aiga procedendo senza autorizzazioni amministrative. (s. p.)

Vent'anni di gemellaggio con Grenzhausen

Inizia questa mattina la visita della delegazione di Grenzhausen, città tedesca, a Laigueglia. Le due città sono gemellate vent'anni e la visita delle autorità tedesche rappresenta il primo momento delle celebrazioni della ricorrenza. La delegazione resterà a Laigueglia sino a lunedì prossimo. (s. p.)

LOANO

Proteste per sollecitare il raddoppio fs

Il Cospofer, il comitato per lo spostamento a monte della ferrovia, ha confermato che il giugno prossimo effettuerà una manifestazione di protesta per il ritardo del progetto per la nuova linea ferroviaria. La manifestazione si terrà a Loano. Non è escluso che ci sarà il blocco dei treni o altre manifestazioni di protesta. (a. r.)

SPOTORNO

Sta meglio la ragazza ferita in un incidente

Sono migliorate le condizioni di Giovanna Messina, anni Noli, la ragazza ricoverata al San Martino di Genova in seguito ad una caduta dalla bicicletta avvenuta sull'Aurelia. La giovane, secondo i carabinieri, sarebbe caduta in modo accidentale (forse è stata urtata da una moto) mentre percorreva in bicicletta la circonvallazione di Spertorno. (a. r.)

E' l'unico Comune della Riviera ad avere in programma numerose lottizzazioni

Andora, riparte l'edilizia privata

Villetta, alloggi e residences: stasera in Consiglio si decide la costruzione di duecento nuovi appartamenti. Censite 7 mila seconde case mentre quelle dei residenti sono «solo» 3 mila. Torna alla ribalta il problema idrico

ANDORA. Continua a ritmo sostenuto lo sviluppo edilizio ed urbanistico di Andora. Ville singole, piani particolareggiati, e propri villaggi, come quello nato a levante dell'autostrada, sulla collina della frazione Conna: il Comune dell'estremo ponente savonese rappresenta eccezione alla stasi edificatoria che caratterizza tutte le cittadine della provincia.

Ecco, infatti, che, sugli otto punti in discussione nel consiglio di questa sera, inizio alle 21, sei sono dedicate a pratiche relative a costruzioni edilizie.

Le dimensioni dei progetti esaminati sono medio-piccole: messi tutti assieme si può dire che la cittadina ha deliberato, dall'inizio dell'anno, di far costruire circa 200 nuovi appartamenti. Domani si voterà per approvare un piano particolareggiato di iniziativa privata presentato dalla immobiliare Cecilia.

Seguiranno poi serie di prese d'atto di osservazioni che

DOPO-ELEZIONI

Allassio, dc commissariata

dc di Allassio è stata commissariata dal segretario provinciale Quintilio Cosimi. Dopo la bruciante sconfitta elettorale, dc ha deciso di correre ai ripari affidando a Nico Cassanelli il compito di rimettere ordine fra i democristiani di Allassio. «Abbiamo perso le elezioni ad Allassio per assurde divisioni interne», afferma il segretario provinciale Cosimi. La presentazione di liste parallele e rivali ha polverizzato le preferenze, consegnando al Comune di Allassio nelle mani Lega Nord. Senza nulla togliere alla vittoria del movimento Bossi, posso affermare con tranquillità che è stata la nostra mancanza di coesione a provocare la sconfitta». Parallelamente la dc ha deciso di commissariare anche le sezioni di Albenga e Pietra. Una scelta secondo Cosimi necessaria anche per avviare la fase di rilancio del partito secondo le regole di trasparenza imposte da Martinazzoli. (a. b.)

sono state avanzate dalla Provincia in merito alle distanze degli edifici dai confini sulla base del codice della strada.

A questo problema intorciati i piani particolareggiati delle società «Romidiamante» dell'immobiliare Franca e Dalla Vecchia, della società Finmare

e quello presentato da Roberto Fiorini.

Andora è aumentata nel decennio dall'81 all'91 di quasi cinquecento residenti (da 6 mila 68 a 7 mila 566). Di pari passo si è ancora di più allargato il divario fra le occupate e quelle non occupate, ovvero delle abitate tutto l'an-

no dai residenti e le seconde case. In questa speciale classifica, Andora, proprio perché possiede un territorio pianeggiante e perché ha saputo dotarsi degli strumenti urbanistici, occupa il posto di rilievo in provincia Savona. Le seconde case, infatti, nel censimento del 1991, risultavano 7 mila 274 mentre quelle dei residenti erano solo 2 mila 811. L'opposizione in consiglio fa presente che mentre la pratica dei privati procedono speditamente, i 76 appartamenti edilizia residenziale in località Molino Nuovo, promessi dal Comune per il 1992, sono ancora di da venire. Mentre il Consiglio approva le pratiche edilizie si riaffaccia con forza il problema del rifornimento idrico per quest'estate.

Stasera, per l'appunto, si discuterà anche della bozza del capitolato per affidare la gestione dell'acquedotto. Ma siccome l'estate è alle porte si dovrà comunque trovare una qualche soluzione di transizione. (r. ar.)

Allassio: minuzioso esame dei documenti ma tutto regolare

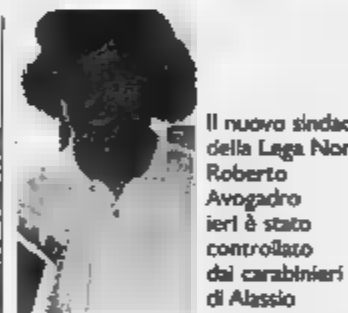
Il neosindaco della Lega Nord «controllato» dai carabinieri

ALASSIO. Si è trattato di un normale controllo di identità a cui è voluto «scalare la mano» da parte dei carabinieri nei confronti del neosindaco della Lega Roberto Avogadro? Questo l'interrogativo che ieri ha percorso tutti i locali ibridi di Allassio, con segnalazioni telefoniche ai giornali.

Sta di fatto che Avogadro, ieri mattina, si trovava in compagnia di un amico seduto su una panchina della passeggiata a mare Cadorna quando è stato avvicinato da due carabinieri che hanno chiesto i documenti. Il sindaco la sua identità ma il suo amico era sprovvisto.

Così, per effettuare gli accertamenti, i militari hanno impiegato alcuni minuti. Ricevuto il nulla-osta dalla centrale, i carabinieri hanno riconosciuto il documento identità se ne sono andati.

Dell'episodio si danno due versioni. La prima versione, secondo alcuni testimoni, insiste nel dire che il controllo



Il nuovo sindaco della Lega Nord Roberto Avogadro ieri è stato controllato dai carabinieri di Allassio.

stato molto lungo ed eccessivamente pignolo, e che i carabinieri non hanno voluto ascoltare chi gli diceva che quel signore trentenne dai lunghi capelli era il primo cittadino di Allassio.

L'altra versione è quella del comando dei carabinieri con cui si è trattato di una normale operazione di routine. I carabinieri, non avendo mai visto i due signori a Borgo Caccia, hanno ritenuto giusto accertarne l'identità, seguendo i pressanti indicazioni della legge. Avogadro, secondo questa versione, si sarebbe limitato a dire

che il sindaco solo quando, chiarito l'identità del suo amico, ha avuto indietro la carta di identità.

L'episodio probabilmente è stato ingigantito dal fatto che è una presa di posizione della Lega, nel corso della campagna, le spese sostenute dal Comune per l'acquisto della nuova della polizia e per l'ampianto di quella dei carabinieri. «Non ci sono stati miglioramenti dell'ordine pubblico ad Allassio, dopo quelle spese», avevano precisato i leghisti.

Assente ieri da Allassio Roberto Avogadro, e la Lega minuziosa l'accaduto. Dice Piero Drago, segretario del partito di Bossi: «Ho parlato del fatto con Avogadro ma non riteniamo che l'intervento dei carabinieri sia stato qualcosa di più di un semplice controllo». Drago ha continuato: «Abbiamo bisogno di metterci al lavoro, senza sollevare polemiche. Avogadro, sia chiaro, non è più il sindaco della Lega» il sindaco di Allassio. (r. sr.)

Appello a Radio Onda Ligure per ripopolare la foce

Cigno ucciso dai teppisti ora Albenga s'interroga

ALBENGA. La foce del Centa sarà popolata da una coppia di cigni. Da ieri mattina, infatti, lo staff di Radio Onda Ligure si è attivato per regalare ai bambini di Albenga dei cigni per sostituire lo splendido esemplare ucciso dai vandali. «Stiamo pensando ad una sottoscrizione ma ci sono dei problemi con le associazioni ambientaliste. Secondo loro prima di rimettere i cigni bisogna creare un vero e proprio oasi faunistica. Aspettiamo qualche giorno e ascoltiamo i consigli degli esperti prima di decidere in che modo agire», spiega Mario Capelli, responsabile dell'emittente.

Ad Albenga la notizia della morte dell'ultimo cigno del parco è catturata, con le zampe legate sui binari e dilaniato da un treno, ha provocato reazioni a tutti i livelli. «Non capisco come possano esistere persone che accaniscono così su un animale. Qualcuno potrà

anche dire che ci sono bambini e uomini tutti i giorni dalle guerre o dalle fame ma questo non significa che si possa essere inorriditi anche per la crudeltà di un animale», commenta il sindaco Mariangelo Vio.

Sdegnati anche i responsabili delle associazioni ambientaliste: «Anche se la foce del Centa è l'ambiente naturale di un cigno, e sarebbe stato meglio non inserirlo, non c'è dubbio che si sia trattato di un grave. E' purtroppo l'unico episodio di violenza verso gli animali. E' necessario trasformare la foce in oasi con capanni di osservazione e percorsi guidati», spiegano Enpa e Wwf. I cigni della foce del Centa (oltre a quello dilaniato dal treno) un altro esemplare è sparito qualche settimana fa: era stato liberato una decina di anni fa da un gruppo di appassionati. (s. p.)

Una vita dedicata all'impegno politico e alla vela, folla commossa ai funerali

Allassio, è morto «Nanino» Sibelli

Partigiano combattente, è stato anche vicesindaco



Giovanni «Nanino» Sibelli anni

ALASSIO. Sono svolti ieri alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, i funerali di Giovanni «Nanino» Sibelli, 75 anni, uno dei personaggi allassini più conosciuti e più amati. Un male incurabile ha avuto ragione della sua forte fibra. Il decesso è avvenuto mercoledì al S. Corona. Sibelli apparteneva ad una vecchia famiglia allassina. I due fratelli, Piero Sibelli, notaio, e Giuseppe, autotrasportatore.

Nanino aveva affrontato il duro periodo della guerra e della Resistenza con grande coraggio e partecipazione. Combatté come partigiano e fece parte del governo cittadino come componente del Comitato nazionale di liberazione. Fu anche attivo sulla scena politica locale, come consigliere comunale del pci, ricoprendo anche la carica di vicesindaco. Cui dottor Renzo Deaglio fece parte del gruppo promotore della biblioteca

(che solo in un secondo tempo passerà alle dipendenze del Comune) e ricoprì anche la carica di presidente dell'Anpi. Negli anni 70 è eletto amministratore dell'ospedale allassino.

La sua natura avventurosa lo aveva portato nelle vesti di emigrante in Argentina dove si era sposato una prima volta. Ora lascia la moglie Carolina e due figli, che risiedono fuori Albenga. Molto legato alla sua Albenga, appassionato di vela, ricoprendo carica dirigente al circolo nautico di Allassio. L'ex vicesindaco allassino sarà cremato e le sue ceneri riposeranno nella tomba di famiglia al cimitero allassino. (r. sr.)

Laigueglia, stop al lancio dei frutti in centro

«Battaglia» delle arance ora interviene il Comune

LAIGUEGLIA. Gli abitanti di piazza della Libertà a Laigueglia hanno salvato i loro aranci ormai maturi, appesi ai 12 alberi che circondano la piazza.

Un assessore comunale, per cui con il forte arrivo dei turisti si ripetessero battaglie e colpi di aggrumi tra gruppi di giovani, aveva ordinato alla ditta che ha in gestione il verde pubblico di abbattere le piante e i frutti.

Ma gli addetti, quando hanno cominciato il lavoro, si sono trovati davanti gli abitanti della zona che hanno protestato impedendo, di fatto, il lavoro di pulizia. Per evitare problemi sono tornati in Comune per chiedere di dover essere revocato. L'ordine è stato revocato.

«Un paio di settimane fa avevamo chiesto l'intervento dei carabinieri perché un gruppo di ragazzi dato vita, di notte, una vera e propria bat-

aglia a colpi di aranci colpendo anche le nostre finestre. Avevamo chiesto al comune di fare qualche cosa ma noi speravamo di avere un controllo maggiore, non un ordine di staccare le arance dagli alberi, spiegano gli abitanti. E aggiungono: «Ci siamo sentiti presi in giro, per questo abbiamo impedito agli operai di ripulire gli alberi dai frutti».

Diversa la versione del vicesindaco Mario Martini: «L'assessor aveva ordinato di togliere le arance perché ormai troppo mature. Quando cadono a sporciano la piazza creando problemi igienici. Si, c'è stata in passato qualche battaglia a colpi di aggrumi ma la decisione è stata presa per questo. Quando abbiamo visto la protesta degli abitanti della zona abbiamo revocato l'ordine. Vuol dire che si dovrà perdere più tempo per pulire la piazza». (s. p.)

Immediata la reazione degli abitanti di Cengio: «Un fatto estremamente grave»

Acna, condannati 20 operai

La Corte d'appello di Genova ha inflitto loro otto mesi di reclusione per i blocchi stradali e ferroviari del 1988 e '89. Capovolta la sentenza di assoluzione del tribunale di Savona

CENGIO. Ore di tensione e rabbia a Cengio dopo che i giudici della Corte d'Appello di Genova hanno condannato a 8 mesi di reclusione, con i benefici della condizionale, 20 dei 58 lavoratori dell'Acna, chiamati ieri a rispondere dei blocchi stradali e ferroviari messi in atto nell'88 e '89, quando la chiusura definitiva dello stabilimento sembrava imminente.

Si capovolge così la sentenza, emessa dal tribunale di Savona il 12 luglio del '90, con cui gli imputati erano stati assolti. Formulata ampia perché il fatto non sussiste. La condanna è ieri riguarda i blocchi ferroviari - chiamati in fabbrica «passaggio» - del 26 ottobre dell'89 a tre di distanza dall'ordinanza dell'allora ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, che sancì la sospensione dell'attività produttiva della fabbrica per sei mesi. Un periodo esaltato: riunioni, assemblee, manifestazioni cui parteciparono centinaia di persone. Per i giudici genovesi tuttavia i responsabili di quanto accadde quel giorno di fine ottobre sono ventuno: Giovanni De Micheli, Luigi Pregliasco, Giovanni Bruno, Donato Bruno, Michele Fazzi, Claudio Cersosimo, Carlo Martorana, Giorgio Marzio, Flavio Marzio, Mario Pini, Osvaldo Poggio, Adriano Piovano, Franco Raina, Renato Malviso, Leonardo Gavazzi, Pasculli, Saltamino, Pier Luigi Transito, Mari-



Una manifestazione dei dipendenti dello stabilimento Acna di Cengio

nella Transito e Zunino. Gli altri 38 sono stati assolti.

E a Cengio esplode la rabbia. Parole forti, indignazione. La tensione è tornata alle stelle. «Un fatto gravissimo. Non c'è alcuna spiegazione per una sentenza assurda», Pino Congiu della Uil è furioso. «Tanto più inaccettabile perché avviene in uno scenario, quello italiano, dove esistono ben altri problemi: tangenti, mafia e via discorrendo. Condannati perché han-

simplemente difeso un loro diritto: il lavoro». I giudici hanno tenuto conto di ciò che in quei mesi stava avvenendo a Cengio: il ministro Ruffolo che decide la fermata degli impianti. Ogni giorno c'erano assemblee e manifestazioni. Come tutte le iniziative, anche quella, era stata decisa collegialmente, dinanzi ai lavoratori, sindacalisti, popolazione e alla presenza delle forze dell'ordine», ricorda Congiu. «L'allora

sostituto procuratore, Tiziana Parenti ora nel pool di 'Mani Pulite', in primo grado assolse tutti. Perché la sentenza è capovolta? Vogliamo conoscere i motivi. Qualcuno dovrà pur darci una risposta, dicono in fabbrica.

Clima infuocato e proprio a pochi giorni di distanza dalla decisione del Consiglio di Stato sul Resol, prevista martedì prossimo. «E' una vergogna. Che giustizia mai questa?», domanda Umberto Minetti del cdf. «Noi abbiamo fatto le manifestazioni, governo e Eni ci hanno dato delle risposte sul futuro della fabbrica. Le responsabilità non sono le nostre di altri», dice l'arrabbiatissimo Giovanni De Micheli. Pareri analoghi fra i dirigenti. «Non ho commenti da fare, perché se dovessi farne uno, rischierei una condanna per stabilimento, o meglio per violazione della legge Merli», dice sarcastico il capo del personale, Antonio Porcelli.

Un clima di tensione destinato ad aumentare. Ieri dinanzi ai cancelli dell'Acna si è svolta un'assemblea. Frasi dure, forse preludio di una ondata di manifestazioni. Per ora il sindacato e i lavoratori insieme agli avvocati difensori Luciano Germano, Franco Aglietto e Nanni Russo, stanno valutando l'eventualità di presentare ricorso in Cassazione.

Lucia

NOTIZIE FLASH

COSIRIA

Infortunio sul lavoro, grave un operaio

E' ricoverato con una prognosi di due mesi per fratture del femore sinistro e trauma da schiacciamento all'addome all'ospedale Santa Corona Giovanni Montano, 53 anni, residente a Carcare in via 20 Settembre 11. L'uomo è rimasto ferito mentre si trovava al lavoro in un cantiere Casalidara di Cosseria. Si trovava sul cassone di un autocarro, quando per un incidente in corso d'accertamento è stato investito da un alcune pesanti attrezzature di metallo, che lo hanno travolto.

(e. m.)

CAIRO M.

Nuovo sopralluogo al ristorante Montenotte

Tecnici dell'Usl di Carcare e vigili urbani di Cairo hanno effettuato ieri mattina una serie di controlli all'interno dell'albergo ristorante «Montenotte» di piazza della Vittoria a Cairo. Il sopralluogo per verificare l'idoneità dei locali a ospitare il numero di posti letto cui il locale è dotato. Si resta in attesa delle decisioni del sindaco in merito ai problemi nella conservazione dei cibi riscontrati all'inizio della settimana.

(e. m.)

CAIRO M.

Giovane condannato per minacce

Il pretore di Cairo ha condannato a 5 mesi di reclusione Riccardo Spilla, 25 anni, cairese, accusato di minacce, ingiurie, guide senza patente e porto illegittimo di oggetto contundente. Il difensore di Spilla, Delfi Prampolini, presenterà ricorso in appello. Il pretore ha ordinato la trasmissione degli atti alla Procura perché durante il dibattimento è emerso che il giovane sarebbe stato sottoposto a presunte violenze in caserma.

(l. b.)

CAIRO M.

Automobilista condannato per omicidio colposo

Antonio Pasini, 31 di Torino, ieri è stato condannato a 11 mesi di reclusione, con la condizionale, e al pagamento delle spese processuali, per omicidio colposo e lesioni gravi. I fatti riguardano l'incidente, avvenuto il 1° marzo del 1992 sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Roccaignale, in cui morì la moglie Pasini, Mariella Brunengo che gli sedeva accanto, e riportarono ferite gli occupanti delle altre due autovetture.

(l. b.)

MILLESIMO

studenti delle medie salutano l'anno scolastico

Ieri gli studenti della scuola media di Millesimo hanno salutato la fine dell'anno scolastico con una serie di disegni realizzati e gestiti colorati sul piazzale di fronte all'istituto che hanno come temi i monumenti. L'iniziativa è stata curata dalla pittrice Pasqualina Poggio.

(l. b.)

Calcio giovanile

L'Aurora di Cairo salva

CAIRO M. L'Aurora continuerà l'attività a livello giovanile, non morirà. La società giallorossa fondata nel 1937 dal parroco centro della Val Bormida don Savio, è stata salvata da questi ultimi giorni dai genitori dei ragazzi che, unite le forze, hanno deciso di proseguire nel lavoro iniziato molto tempo fa dal presidente Stefano De Stefani. L'attuale presidente della società, che dovrà nominare il Consiglio direttivo.

Secondo indiscrezioni i soci dell'Aurora sono intenzionati a votare per la presidenza Bruno Astesiano, che fa già parte del direttivo giallorosso. Astesiano ha programmi precisi: la società parteciperà a tutti i campionati giovanili e alla terza categoria. Intanto il Parma ha confermato il rapporto di collaborazione con il sodalizio della Val Bormida. Durante la prossima stagione i più meritevoli del settore saranno provati dai tecnici della società emiliana.

Con il Cairese, l'altra realtà cittadina continueranno i rapporti di collaborazione, ma per il momento la parola fusione rimane nel cassetto. L'Aurora continuerà dunque per la propria strada, cercando di dare ai giovani tecnici ben preparati. Astesiano dopo la nomina a presidente inizierà a prendere i primi contatti con gli allenatori.

(r. p.)

La burocrazia e le vicende giudiziarie hanno rallentato i lavori

Dego, il depuratore consortile entrerà in funzione a fine anno

DEGO. Il depuratore consortile Dego entrerà in funzione, con parziale, a dicembre. E' quanto sostiene il direttore dei lavori, Roberto Keffler, il quale precisa che la scadenza è stata elaborata su base tecnica. Non possiamo prevedere eventuali problemi legati alle condizioni meteorologiche e lungaggini burocratiche che possono modificare sensibilmente i tempi, come l'esperienza dei lavori già eseguiti ha dimostrato.

L'opera si sarebbe dovuta concludere un anno e mezzo fa ma burocrazia, maltempo e raffica esposti in cui si denunciavano presunte irregolarità nella posa in opera di alcuni tratti della condotta, hanno dilatato i tempi. «Ritardi che non dovrebbero però determinare aumenti dei costi. Dovremmo infatti essere a stare nei 25 miliardi previsti», spiega Keffler. E aggiunge: «D'accordo a parte invece per le riserve - le richieste di maggiori compensi rispetto a quelli contrattuali - presentate dall'im-



Franco Delfino presidente del Consorzio del depuratore di Dego

presa, che si aggirano sui 13 miliardi e 800 milioni. Il Consorzio e i suoi organi tecnici le hanno sempre respinte. Per questo l'impresa ha chiesto l'arbitrato».

I lavori del depuratore che servirà i comuni di Altare, Carcare, Cairo e Dego, intanto proseguono. Nei giorni scorsi in alcuni centri si sono iniziati gli interventi di allacciamento all'impianto. «Entro settembre - dice Keffler - poi finiremo i rapporti con le fabbriche. Sinora si è dette in-

teressate la 3M, l'Italiana-Cole e le vetrerie».

Una storia infinita quella del depuratore consortile, costellata di polemiche, mate soprattutto all'interno dell'assemblea. E' di poche fa l'ennesima richiesta di parte di alcuni consiglieri, di istituire una commissione d'indagine per «far chiarezza e tutelare gli interessi del Consorzio». Consiglieri che chiedono anche di «sollevare dall'incarico l'attuale direzione lavori». A tali richieste risponde il presidente del Consorzio, Franco Delfino: «Macché commissione. Le indagini sono state fatte a tempo, due anni fa, quando il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, diede incarico a Coscia di fare accurate verifiche. Relazione cui seguì l'archiviazione. Ora l'inchiesta è stata riaperta dal procuratore, Renato Acquarone. «Attediamo i risultati - dice Delfino - Tuttavia la regolarità dell'opera è avallata anche dalla Commissione collaudov».

(l. b.)

Da giorni dai rubinetti esce un liquido colorato e maleodorante

Cairo, l'acquedotto è inquinato?

Altre proteste degli abitanti di corso Dante

CAIRO M. Sono continuate anche ieri mattina le proteste per l'acqua potabile nella zona di corso Dante a Cairo Nuovo, che secondo alcune segnalazioni e esposti al comando dei vigili urbani, risulterebbe puzzare in modo insopportabile, tanto da far sospettare a alcuni abitanti che vi possa essere un passaggio di liquami di fogna all'interno di alcune delle condotte dell'acquedotto. Un inconveniente che pare impossibile possa essersi verificato e che sarà presto dei vigili urbani scoprire.

Nel quartiere si sono recati alcuni tecnici dell'Usl di Carcare per effettuare campionamenti d'acqua che ora sottoposti a analisi. E' la seconda volta dall'inizio della settimana che i tecnici dell'Usl intervengono per l'acqua potabile a Cairo. Sempre nella zona di corso Dante era stata denunciata la presenza di sabbia e terriccio che colorava in modo

strano l'acqua erogata dai rubinetti. Anche in quel caso erano stati fatti prelievi, di cui si attendono i risultati delle analisi.

Proteste per la colorazione o la puzza dell'acqua sono state più volte fatte anche nel quartiere del centro storico di Cairo. Probabilmente potrebbero esserci alcune condutture da risanare o aggiustare, ma sarebbero da sottovalutare anche le pessime condizioni in cui verserebbero le tubazioni di alcune delle abitazioni più vecchie che si trovano nella zona. Se a Cairo si protesta per l'acqua, è già esplosa la polemica sui controlli della qualità dell'aria che dovranno essere fatti dalla Provincia.

Sul problema vi è stato un vivace dibattito in commissione ambiente del Consiglio comunale di Cairo. Si è deciso che l'area dove far posizionare il laboratorio mobile at-

trezzato della Provincia sia concordata il che al momento risultano molto più importanti e significativi i valori del possibile inquinamento dagli scarichi industriali, piuttosto che il controllo dell'aria in rapporto all'inquinamento causato dal traffico.

Spiega Flavio Strocchio, componente della commissione ambiente: «Pretendiamo un confronto con l'assessore provinciale all'ambiente e i tecnici della Provincia per chiarire i modi e i tempi dei controlli. Non ci interessa particolarmente, lo abbiamo ribadito chiaramente in commissione, sapere se l'aria di Cairo è inquinata dal traffico. Vogliamo prima di tutto controlli mirati sull'inquinamento industriale, indicando le aree a maggior rischio e pretendendo che il laboratorio mobile che sarà inviato a Cairo sia attrezzato per questo scopo».

(e. m.)

Mercedes-Benz ITALIAN GOLF 1993 CUP



Trofeo Autonovanta S.p.A.
Golf Club Garlenda - 13 Giugno 1993



Mercedes-Benz

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



**GUIDARLA E' UN
VERO PIACERE.**

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che vive tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

**PIU' PICCOLA FIDEL, GRANDE
DOLCE.**

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

**UN'ABITABILITÀ IN SICUREZZA E
TECNOLOGIA.**

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche la stessa, grazie alla lamiera zincata che, per le parti esposte, è anche bi-zincata.

**PATENTE NUOVA,
CINQUECENTO NUOVA.**

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la patente fresca fresca.

Perché è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT**

Domani e martedì due manifestazioni in onore del grande compositore Imperia ringrazia Luciano Berio

Sarà lo stesso musicista a dirigere sue opere al Teatro Cavour con l'Orchestra della Rai di Torino. Nella seconda serata suona l'Ensemble Imperiese diretto da Giuseppe Dellavalle

Luciano Berio torna a casa, a ricevere l'omaggio che la città intende tributargli. Un riconoscimento a segno di gratitudine che Imperia offre ai compositori più importanti del mondo. Berio tiene accesa la fiaccola della grande musica insieme con pochi altri nomi come Stockhausen in Germania e Boulez in Francia.

L'iniziativa - promossa dalla Provincia, Comune, Rai, Associazione culturale Ensemble Barocco Imperiese e Apt - si intitola appunto «Con Luciano Berio» e si concretizza con la collaborazione della Fondazione Sanpao di Torino.

Le manifestazioni sono state suddivise in due tempi. Domani alle 17, nel Palazzo della Provincia, vi sarà un incontro con Berio e con il musicologo Giorgio Pestelli, critico de «La Stampa». Alle 21,15, al Teatro Cavour di via Cascione, lo stesso Berio dirigerà un concerto (a ingresso gratuito) a pagine proprie, eseguito dal Gruppo di musica contemporanea dell'Orchestra Rai di Torino. Il programma comprende: «Quartetto per archi», «Sequenza V per trombone» (solista Floriano Rosini), «Due pezzi per violino e pianoforte», «O King per zosoprano (Adria Mortari), flauto, clarinetto, pianoforte, violino e violoncello», «Sequenza III per voce» con il soprano Luisa Castellani e infine i famosi «Polk Songs» eseguiti dalle stesse Castellani e Mortari.

Martedì si avrà la seconda parte dell'omaggio a Berio, sempre al Teatro Cavour e a ingresso libero. Alle 21,15, dopo un'introduzione storico-critica del musicologo torinese Enrico Fubini, suoneranno l'Ensemble Imperiese diretto da Giuseppe Dellavalle, i pianisti Nicola Giribaldi e Antonio Rostagno, il Quintetto Matisse (Alessandro Molinaro, Stefano Simondi, Angelo Vinai, Andrea Cupia e Alberto Brondello). Oltre a prevedere musiche di Beethoven («Opus Number 20» per 5 fiati), «Petite Suite per pianoforte», «Sequenza I per flauto», «Valzer Maria Isabella per pianoforte a quattro mani», «Rounds» per pianoforte, il programma si allarga ad altri autori: Giorgio Agnelli («Concertante per trio d'arco, quartetto d'archi e orchestra d'archi», Giorgio Ferrari («Suona per archi») e Franco Alfano («Andante per archi», che viene eseguito per la prima volta in Liguria).

E' dunque da non perdere questa occasione di ascoltare in presa diretta Berio che, contrariamente ad altri colleghi, è un grande maestro anche sul podio. Ed è forse l'occasione buona per cominciare a scavare nelle radici di questo musicista. Il padre Ernesto aveva frequentato il Conservatorio di Milano e fu anche allievo di Pizzetti a Parma: scrisse soprattutto pezzi per piano e pianoforte. E nonno Adolfo, organista e compositore, era un campione nell'improvvisazione



Berio dirige domani alcune sue opere nella città natale

organistica. Le maggiori simpatie musicali di Luciano Berio vanno al nonno, come ha rivelato in una famosa intervista rilasciata a Rossana Dalmonte: «Mio nonno era un po' come il pane fatto in casa, rude e semplice; mio padre era invece come il pane del fornaio, più raffinato ma meno saporito».

Chi volesse fare paragoni, potrebbe ravvisare in tutto questo una analogia con la stirpe lucchese dei Puccini, culminata con l'esplosione di un maestro di statura mondiale. Come appunto Luciano Berio.

Leonardo Osella

E dopo 60 anni, «Loreley»

Martedì l'opera di Catalani torna al Carlo Felice di Genova

GENOVA. Ultimo appuntamento martedì al Carlo Felice, con la stagione lirica. A 60 anni dall'ultima apparizione, torna «Loreley», uno dei titoli di maggior rilievo di Alfredo Catalani.

Il lavoro, presentato in coproduzione con l'Arena di Verona, avrà per interpreti Danilo Rigosa (Rudolf), Denis Gavazzoni (Mazza), Anna, Nicola Martinucci (Walter), Marilyn Zachau (Loreley) e Alessandro Casis (Hermann).

La regia porta la firma di Alberto Fassini, le scene e i costumi di Pasquale Grossi. Le coreografie di Fabrizio Monteverde saranno realizzate da Ballo di Toscana. Il podio sarà Gianandrea Gavazzeni.

Lucchese, di pochi anni più giovane nel 1883 pochi mesi dopo il debutto del capolavoro «La Wally», Catalani è oggi artista quasi del tutto dimenticato. Il lirismo, lo stile garbato e armonicamente accurato anticipano il modo evidente il

mondo pucciniano.

«Loreley» debutterà martedì (ore 20,30, turno A) e sarà replicata venerdì 18 (ore 20,30, turno B), domenica 20 (ore 15,30, turno C), martedì 22 (ore 20,30, turno L), venerdì 25 (ore 20,30, fuori abbonamento) e domenica 27 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Domani pomeriggio (ore 17) nell'Auditorium del Carlo Felice, avrà luogo una conferenza-audizione in preparazione appunto dell'opera di Catalani. Parlerà il critico musicale Guido Tartoni.

I prezzi: martedì: primo settore 160 mila lire, secondo settore, 130 mila, galleria 100 mila, balconate 50 mila. Giovedì e venerdì: 50 mila. Repliche: 110/80/60/30 mila. Ridotti: 30 mila. Repliche: sabato: 90/60/40/30 mila. Matinee: 140/100/60/30 mila. Per gli altri, platea 70 mila, galleria 40 mila, balconate 30 mila. (r. i.)

Al via in Liguria la stagione estiva con i big del cabaret e della musica leggera

Con Teo Teocoli si ride a Finale

Domani lo show allo Sporting Club. Appuntamento con «W le donne» alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, che in luglio ospiterà Marco Masini. Il «Covo» di S. Margherita ha «prenotato» Venditti

FINALE. Giorni intensi per «quelli della notte» in Riviera. Domani sera, infatti, in programma lo show di Teo Teocoli allo «Sporting club» località San Bernardino a Finale. Ma sono in programma nei locali notturni anche i concerti dei big della canzone, da Marco Masini (Loano) a Antonello Venditti (Santa Margherita). In provincia di Imperia le novità della stagione sono il «Novà», sul lungomare Vespucci del capoluogo, che conferma l'interesse pubblico dello scorso anno quando fu aperto. Il «Futura» di Diano Arentino diventa «Hollywood» locale look molto cinematografico.

Nel Savonese, in programma oggi due inaugurazioni estive alle «Vele» (ex Garden Paradise) sulla via Aurelia, fra Albenga e Alassio e il «Covo», di capo San Donato a Finale. Le «Vele», «dépendance» estiva del «Caligola Retro Club» di Finale da un paio di stagioni punta sulla «retro» e la discoteca. Anche il «Covo» che organizza gemellaggio musicale la



Il comico Teo Teocoli



Marco Masini, idolo dei giovani

Riviera Adriatica lascia da parte i ritmi boom boom. Fra le feste di questa sera si segnala l'appuntamento con «W le Donne» alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il locale ha in program-

ma a luglio il concerto di Marco Masini. Domani sera un'altra festa inaugurazione è in programma alla discoteca «Gulliver» di Voze-Noli che apre il settore all'aperto.

Sempre domani, allo Sporting Club, primo appuntamento della rassegna di cabaret con Teo Teocoli (ingresso, compresa consumazione 20 mila). Teocoli è reduce dal grande successo di «Scherzi a parte» la trasmissione di Italia Uno. Sono alcuni anni che il comico si esibisce all'arena dello Sporting di Finale. Ancora domani è prevista l'inaugurazione del parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale, che, da luglio, effettuerà due serate d'apertura dedicate alla disco music nell'originale acqua-dance. Sempre nel Savonese, nei prossimi giorni, previste le aperture della discoteca «Chic» di Pietra e del «Savoy Estates» di Varazze.

Anche nel Tigullio sono aperti tutti i locali estivi. Il «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure ospita, in questi giorni, un convegno della Confindustria. Anche il «Covo» ha in programma alcuni concerti. Certo per ora l'appuntamento con Antonello Venditti, che il «Covo» scande spesso nel locale di Santa Margherita. (a. r.)

RASPELLI CONSIGLIA

Il segreto di Angelo?
Delizie di campagna

PIETRA LIGURE (SV)

MA di più il suo ristorante o la sua cascina in collina? Ama di più i piatti ruspanti ghiotti e buoni del suo locale di prodotti del suo orto, del suo frutteto e del suo ovile? Lo trovate più spesso nel suo ambiente rustico e semplice nel cuore di Pietra Ligure o ve lo dovete andare a cercare su per i bricchi delle colline d'attorno?

Già perché la passione di Angelo Parodi, controfutura di Gilberto Govi, straordinario eclettico e fervente sornione personaggio della gastronomia regionale, è la campagna, la sua campagna, quel pezzetto di terra a un pugno di chilometri da qui, qualche migliaio di metri dalla spiaggia riarsa ed affollata dove andare a nascondersi e ad allevare quegli animali che gli danno squisitezze: cra polli e galline e poi le capre, le pecore, le uova...

Insomma, qui occorre essere furbi: prenotare con largo anticipo, chiedere del patron e domandargli se quel dato mezzogiorno o quella data sera sarà possibile a tavola gli straordinari prodotti del suo campicello.

Così ho dovuto fare io «inatteso e a lungo non riconosciuto» approfittando della scoperta di Ermanno Bernardinello, entusiasta trascrittore della gastronomia sassina, sommelier e patron umanista e ricercatore al delizioso piccolo Hôtel Columbia, che qui ha prenotato con questo escamotage... no, il forno a legna della pizza è sempre acceso.

Con questa riserva (importante, è ovvio!), lasciate la macchina nel grande parcheggio dietro il castello di Pietra ed entrate in quelle che furono le prigioni: una signora taciturna, in pantofole, vi scorterà in questo ristorante dalle basse volte a botte, dalle luci terribili, dai faretti bruciacchi, tra pale d'elicotteri per sperare nel fresco e quadri che sembrano nati dai pennelli di Teomondo Scrofolo.

Tovaglie rosse, copri-



macchia bianchi, la tv accesa, il frigorifero per le corte di fiammi toscani Bindi (con i dolci, però, della casa), il ghiottissimo pane fatto in casa; questo il quadro ruspante che ha accompagnato il menu: biscette fritte, bruschette con «brusco» di capra, carciofi in insalata, torta di verdure (peccato fosse fredda), la straordinaria, indimenticabile fricassée di interiora di capretto arricchita in modo fantastico ed equilibrato di cipolle ed aceto, torani in umido (surgelati) buoni o... buoni ma surgelati, vedere un po' voi) tagliarelline di ariche ai funghi porcini, il meraviglioso capretto con carciofi, la stupenda ricotta della casa di campagna, il buon budino di panna, lo zabaglione al vino bianco...

Tutto con quarantacinquemila lire: che voglia di rifare subito l'esperienza, per controllare che nulla sia cambiato.

RasPELLI
PROVATO IL 18/4/1993

Pietra Ligure (Savona)
CASTELLO
Voto: 13,5/20
Pia: F. chelli 8
Tel. (019) 61.70.84
Chiuso mercoledì
Carta di credito: no.
Voto: 13,5/20
Fascia di prezzo: C

SCOTIA 10/20
DA PESSIMA A MEDIOCR
DA 10 A 13/20
CA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 14 A 16/20
GRANDE LUCIDITÀ, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
INDIMENTICABILE

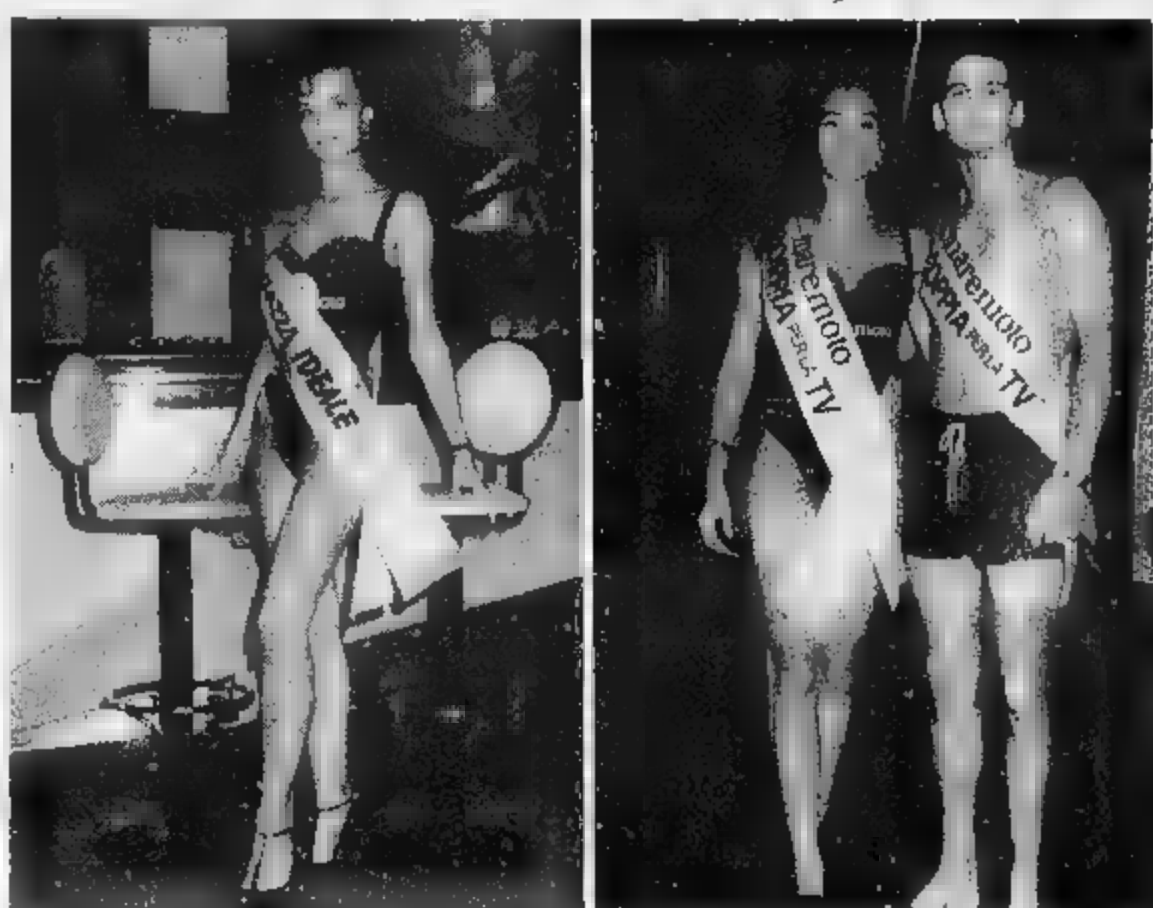
Conduttori di show

Una coppia di savonesi per la tv

M. Francesca Camogli, 18 anni, varazina, studentessa al liceo linguistico, e Daniele Pont, 25 anni, residente a Pontinvrea, un diploma all'istituto albergo, parteciperanno alla finale regionale del concorso «Una coppia per la Tv». Sottro di reginetta anche Enza Targa, 21 anni, savonese, per «Ragazza ideale».

Sono questi i tre giovani aspiranti artisti show che, dopo una gara all'ultimo respiro, si sono aggiudicati il passaggio alla finale dei due concorsi nazionali organizzati da Claudio Marastoni. L'incoronazione si è tenuta domenica scorsa alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

Ai vincitori, che per sfondare nel mondo dello spettacolo dovranno superare altre due durissime prove, andrà un contratto di lavoro probabilmente con una tv del Fininvest. (l. b.)



Enza Targa, savonese di 21 anni. A destra Francesca Camogli, 18 anni, di Varazze e Daniele Pont di Pontinvrea

Brani dei grandi autori e Serata Armstrong, a Nizza recital organistico

Montecarlo propone il grande jazz e la musica immortale di Mozart

MONACO. Un week-end ricco di appuntamenti nel Principato e in Costa Azzurra, all'insegna della musica jazz e classica.

A Monaco, questa sera a partire dalle 22,30, seconda «Serata Jazz» al Bar dell'Hotel de Paris, con il «Bernard Roati Quartet» e la voce eccezionale di Maria Jones, che accompagneranno il pubblico nell'universo dei più grandi musicisti jazz. Interpretano brani di Thelonious Monk, Count Basie, Duke Ellington, Chick Corea, Cois Porter e Carlos Jobim. La Société des Bains de Mer organizza anche la «Serata Louis Armstrong»: domani, alle 21, alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, si potrà gustare un menù aragoste e ravioli bianchi con un sottofondo musicale della «Charly Vaudano Big Band», che renderà omaggio al grande maestro del jazz. La cena-danzante, champagne e servizio compresi, costa 550 franchi a persona (circa 160 mila

lire). Le prenotazioni: 00.33.92.16.30.00. A Nizza prosegue il XIX Festival della Musica Sacra, che questa sera, alle 20, alla Basilique Notre-Dame, ospita un recital organo Marie-Claire Alain (biglietti a 80 franchi), e domenica alla Cattedrale Sainte-Réparate, la prima grande interpretazione della «Messa des Moines» di Mozart. Lo stesso musicista, a Mendelssohn, sarà eseguito questa sera a Monaco, alle 21, nella Cattedrale, l'orchestra Bech de Furstenfeldbruck (140 elementi). Biglietti a 100 franchi. L'«Ernan», opera di giovinezza di Giuseppe Verdi, sarà rappresentata questa sera, alle 20, e domenica alle 14,30, al teatro dell'opera di Nizza, sotto la regia di Denis Krief. Sempre in tema di musica classica, grande attesa nel Principato per la 4ª edizione del «Monte-Carlo Piano Masters», dal 13 al 19. (d. bo.)



Omaggio a Louis Armstrong

Tutti gli appuntamenti musicali del weekend

Guida ai concerti live nei locali della Riviera

SAVONA. Jazz e rockabilly sono i generi in voga in questo fine settimana nei locali notturni Savonesi. Grande jazz al «Mirabolano» di Borgo Verezzi (oggi) e al «Blue Monk Pub» di Cerialle (domani).

Il rockabilly invece è programmato sempre oggi alla discoteca «Enigma» di Andora e domani al bar «Testa» di Albissola Mare. Oggi e domani sono in calendario anche i tradizionali appuntamenti al seguitissimo karaoke.

Serata con il trio jazz Fulvio Albano (sax tenore), Loris Bertot (contrabbasso) e Enzo Zerilli (batteria) al «Mirabolano» di via Poggio a Verezzi. Il caffè-concerto propone la musica dal vivo tutti i venerdì sera. Altri locali ricavati nell'antico borgo, in particolare «Il Mulino» e il «Cappero club», danno spazio alla musica d'ascolto.

All'«Enigma» di Andora, prosegue, sino a fine giugno, la «Rassegna Rock band». Oggi è in calendario il concerto del gruppo «The Forelocks» con rockabilly anni '60. Lo stesso genere è proposto, domani sera, al bar «Testa» di Albissola Mare. In concerto il gruppo dei «The night hoppers».

Gli amanti del grande jazz si danno appuntamento, sempre domani, anche al «Blue Monk Pub» via Pontetto a Cerialle. Il locale offre agli appassionati eccezionale jam session composta da alcuni dei migliori



Vasco Rossi tra i più «imitati»

elementi del panorama musicale italiano. In concerto ci sarà la «Camionball Project» composta da: Claudio Chiara (sax tenore), Fulvio Albano (sax tenore), Fulvio Chiara (tromba), Palmiro Pia (pianoforte), Loris Bertot (contrabbasso) e Enzo Zerilli (batteria). Il «Blue Monk Pub», proseguirà i suoi appuntamenti con il blues e il jazz al sabato.

Una decina di altri piano-bar e tavernette del Savonese propongono, nel fine settimana, musica dal vivo. Fra questi lo «Shaker Club» in piazza Rossi ad Albenga, con il pianista Pino

Caratozzolo e il caffè «Airones» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure con il pianista Tony D'Abbiero. Musica live anche al «Cucciolino» e al «Portico» di Orco Feglino.

Per chi vuole esibirsi in pubblico l'occasione è offerta dai numerosi locali dotati del laser karaoke.

Fra questi il «Sosta Obbligatoria», in via Boregine nel centro storico di Loano, il disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia, il «Tuttofrutto» di Albissola Mare e il «Bar Sport» di Millesimo.

Live-karaoke anche al «Kaos» in piazza Stella ad Alessio. I brani più cantati non sempre quelli italiani, da Lucio Battisti a Claudio Baglioni, da Vasco Rossi a Ligabue.

La novità della stagione estiva '93 che molti dei locali che solitamente danno spazio al karaoke è alla musica dal vivo non chiuderanno i battenti. Molte maxidiscoteche e tavernette daranno vita, negli spazi all'aperto, a concerti.

Il karaoke arriverà, per la prima volta, anche nelle sagre gastronomiche, nelle feste di paese e nelle mostre-mercato in programma, da luglio a settembre, in Riviera e in val Bormida. In molti casi prende il posto delle discoteche e delle stesse orchestre spettacolo che vanno per la maggiore in Riviera.

[a. r.]

E' un treno il simbolo del bar dei «tiratardi»

ALASSIO. IU' che un bar è diventato una tradizione. Nel giro di tre anni i tiratardi alessini lo hanno eletto come posto ideale per trovarsi, all'alba, per l'ultimo caffè. Del resto è l'unico posto dove si possono trovare sigarette e birruche a qualsiasi ora del giorno e della notte. Un fatto importante per i tiratardi che vogliono strappare ancora qualche minuto al tempo.

Angelo Vinai, ideatore di una gestione diversa del bar della stazione, è più che soddisfatto. «I giovani che escono dalle discoteche, gli stessi proprietari delle discoteche una volta che chiudono i loro locali arrivano qui per confrontarsi sull'andamento della serata e fare quattro parole», spiega Vinai.

Per ringraziare il popolo della notte «aver scelto il bar della stazione per l'ultimo cappuccino della notte lo ho prima mattina, dipende dai punti di vista» Angelo Vinai ha fatto stampare diverse centinaia di T-shirt con impresso il logo del locale, un treno molto umano che sbuffa sorridendo, e le firme di tutti i proprietari e gestori delle discoteche alessine. Ci sono le firme di Mania, del Rapsodia, dello Zanzibar, dell'U' Breche, del Breakfast, del Fred music bar, del Jeky O', del Kaos, del Devil & Shark, dell'Halloween, del Segreto di Lajou, del Tokay.



Angelo Vinai

graziare il popolo della notte, quello che cercando di fare rivivere il turismo alessino con il divertimento, spiega ancora Vinai. Il suo bar, l'unico ad Alessio a fare orario continuato, è comunque preso d'assalto nel fine settimana anche da centinaia di turisti. «Molti sono "saccolisti", ragazzi che arrivano soprattutto da Torino e che spesso sono visti come potenziali teppisti. E invece, poi, assicurano, ragazzi normalissimi ed educati. Ormai sono anni che li conosciamo e non ci hanno mai creato problemi».

[s. p.]

CINEMA E MUSICA

ALASSIO

Festa allo «Zanzibar»

Penini cocktail all'insegna del blues questa sera allo «Zanzibar» di Alessio. Il locale si è arricchito recentemente di ulteriori pezzi originali degli Anni 50. Dai jukebox ai frighi della Coca-Cola, dai distributori di caramelle alle macchine a caffè che creano allo «Zanzibar» un clima da sogno americano.

SAVONA

Concerto «Chiabrerà»

Questa sera alle 21 al Chiabrerà si svolgerà il saggio annuale degli allievi liceo musicale «C. L.». In programma brani di Giuliani, Sor, Debussy, Vivaldi, Bach, Liszt, Beethoven e Mozart. L'ingresso è libero. [e. b.]

SPOTONDO

Dancing «Castello»

Pomeriggio danzante, con ballo liscio e musica revival, al dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. L'animazione è di Adelfio. Oggi liscio anche al «Patio» di Finalpia, al «Malibu» di Pietra Ligure e al «Saitas» in piazzale Marconi a Loano. [a. r.]

LOANO

Messaggi in discoteca

Si chiama «Viva le donne» la se-

rata che propone oggi la maxidiscoteca «Al Pozzi» di Loano, ingresso omaggio per le ragazze. Il locale, aperto a giugno venerdì e sabato, propone anche le «messaggi» in discoteca con lo scambio di messaggi, tramite un computer, fra i clienti. [a. r.]

Il piano di Tony D'Abbiero

Concerto di Tony D'Abbiero al caffè «Airones» di Pietra. Musica d'ascolto, anche questa sera, al music-live «Flora» sul lungomare Bado. Riapre invece il 18 giugno l'«Astrale» in piazza Castello. [a. r.]

BORGHETTO

Via alle prime sagre

Prima sagra gastronomica della stagione, da oggi a domenica, a Balestrino, nell'entroterra di Borghetto. Ci sarà la possibilità di degustare i piatti tipici della cucina ligure e il vino locale. [a. r.]

CERIALLE

Revival «ballo liscio»

Ballo liscio questa sera all'«Angelo Azzurro» di Cerialle. Sul palcoscenico del locale si alternano ogni settimana le migliori orchestre del genere folk. Al pomeriggio vengono organizzate feste musicali. [s. p.]

Sino al 31 agosto il tagliando per risparmiare al cinema

Savona, al Diana e all'Eldorado le prime visioni costano meno

SAVONA. Un incantevole aprile, il mio amico scongelato, Lezioni di piano, Baglioni nel buio. Questi i primi appuntamenti alla sala del Diana e all'Eldorado cui i lettori de La Stampa potranno assistere a uno sconto di 1 mila lire sul biglietto. Si tratta delle ultime pellicole proposte dall'industria cinematografica. Tante prime visioni che per i lettori del nostro giornale costeranno solo 5 mila lire o addirittura 3 mila per militari, invalidi e bambini sotto i 10 anni. Per usufruire dello sconto basta acquistare La Stampa, ritagliare la cedola pubblicata ogni giorno fra martedì e domenica nella pagina degli spettacoli della cronaca di Savona e presentarsi alla:

■ Diana 1, Diana 2, Diana 3 ed Eldorado.

Il tagliando è valido solo nel giorno di pubblicazione quotidiano. Sulla cedola viene infatti riportata la data di pubblicazione. Questa importante iniziativa promozionale per il cinema si protrarrà sino al 31 agosto. [e. b.]

VENEDÌ 11 GIUGNO 1993

SAVONA

al cinema

CON LO SCONTO

DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - ELDERADO

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO, PUNTO DI VENDITA MARTEDÌ ALLA DOMENICA, ALLA SALA DI CINEMA DI SAVONA, VENERDI' 11 GIUGNO 1993, DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 E ELDERADO, IL SOSTRATTO DI UNO SCONTO DI LIRE 2000 SUL PREZZO DEL BIGLIETTO D'INGRESSO. BISOGNA PRESENTARE IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO DI VENDITA E IL BIGLIETTO IN ALTO A SINISTRA. FOTO COPIE. E' FINO A 1000000. DISPONIBILI. Aut. D.L. n° 2284 del 17/5/93

TRASMISSIONI TELEVISIVE LOCALI

Telecupole

12 — Orchidee e sangue, telenovela
13 — Sport mare, rubrica
13,30 — Aria aperta
15,30 — Pomeriggio insieme
17 — Gulliver, documentario
18 — Italia Cinquestelle
18,25 — Informazione regionale
20,30 — American Roulette, film
22,45 — Speciale non noi
24 — Film

Teleregione

12 — Orchidee e sangue, miniserie
13 — Sport mare, rubrica
13,30 — Aria aperta, rubrica
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Gulliver, documentario
17,30 — Arcobaleno, rotocalco
18 — Italia Cinquestelle, telegiornale
19 — Orologi da polso
19,30 — Telegiornale
20,30 — American roulette, film
22,30 — Telegiornale
23,30 — Gulliver, documentario
0,15 — Telegiornale

Canale 7

10,10 — Viaggio con l'avventura, doc.
11,05 — Il richiamo degli abissi
12,00 — Agenda Liguria
12,45 — Tg Liguria, notiziario
13,30 — Il tenente O'Hara, telefilm
17,30 — Motor shop, rubrica

18,15 Viaggio con l'avventura

18,45 — Tg Imperia, notiziario
19 — Tg Liguria, notiziario
20,30 — Starring, rubrica
22 — Tg Liguria, notiziario
22,20 — Viaggio con l'avventura, doc.
23 — Motor shop, rubrica

Mixer Tv

11 — Tg Savona
11,15 — Tg Imperia
11,30 — Tg Genova
11,45 — per vivere, documentario
12,20 — Avventura di frontiera, telefilm
13 — Soqquadro
13,30 — New Transformers
14 — Tg Savona
14,10 — Tg Imperia
14,20 — Tg Genova
14,30 — Soqquadro
15 — Centurioni, cartoni animati
15,55 — L'oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Switch, telefilm
18 — Señora, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 — Tg Genova
19,30 — He-Man, cartoni animati
20 — Brave Star, cartoni animati
20,15 — Captain Dick, cartoni animati
22,30 — Robover, film
23 — Tg Savona
23,10 — Tg Imperia
23,20 — Tg Genova
23,15 — Tuttofuoriporta, sport

Telestar

Stagione selvaggia, film

14,30 Amichevolmente con noi

14,30 — Mafiosi, telenovela
15,05 — L'età e gli altri, sit. com.
20,30 — Acquaristina, film
23,30 — Tutto
1,45 — Senza confini, film

Sardegna Uno

7,35 — Lucy Show, telefilm
8 — Sardegna giornale
8,10 — Rassegna stampa
8,25 — D'esperanto la tua, telenovela
12,15 — Sardegna giornale
12,25 — Zona franca
14,10 — Sardegna giornale
14,50 — Cornelia, rubrica
15 — Sport domani, rubrica
16 — A occhi aperti
18,30 — Sardegna giornale
18,40 — Sulla scala del Cimonaco, gioco
20,30 — Sardegna giornale
20,40 — Quel dannato giorno dell'odio e dell'inferno, film
22,30 — Sardegna giornale
23 — Un salto in buio, film
0,30 — Sardegna giornale

T.C.S.

13,45 — Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 — Valeria, telenovela
15,15 — Rotocalco rosa
15,45 — Programmazione locale
17,30 — 7 in allegria ci fa compagnia
17,35 — Cartoni animati
18 — 7 in allegria bizzarra
18,10 — Cartoni animati
18,25 — Usa Today games

18,30 Cartoni animati

18,50 — 7 in allegria ci fa compagnia
19,05 — Doctor doctor, telefilm
19,30 — Ralph Supermaxidoro, telefilm
20,30 — Io non spazzo... rompo, film
22,30 — Un weekend da favola, film
23,30 — corat, film

Primocanale

11 — Market
12 — Zona franca, rubrica
13,50 — Punto news, notiziario
14 —
15 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgè
18,30 — Punto sera, notiziario
20,15 — Zona franca, rubrica
21 — La voglia matta, rubrica
22,30 — Punto sera, notiziario
23 — Teletium
24 — Marianne a milioni, film.

Telenord

9,30 — L'uomo e la Terra, documentario
10 — Viaggio con l'avventura, documentario
10,30 — Nati per vivere, documentario
11 — Il richiamo degli abissi, telefilm
11,25 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12 — Obiettivo gente, news
13 — Telegiornale 4, news
13,30 — Cara cara, telenovela
14,10 — Obiettivo gente, news
15,30 — Cartoni animati
17 —
17,35 — Nati per vivere, documentario
18,25 — L'uomo e la Terra, documentario
20,20 — Tg Genova

20,30 Andiamo al cinema

20,40 — Agenda Liguria
21,20 — Tg Liguria
21,55 — Andiamo al cinema
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 — L'uomo e la Terra, documentario
23,30 — Obiettivo gente, news
24 — Telegiornale 4

Telecittà

9,30 — Summer and, musicale
18,30 — The big picture
18,15 — Telegiornale notiziario
20,15 — Uk Today, informazione
20,30 — Rock e i suoi fratelli, rubrica
21 — Saturday night live
21,30 — s & Butthead
22 — The soul
23,15 — Interantiques

Telearcobaleno

13,35 — Telegiornale Tgs
14,15 — nome del padre
15,15 — Telegiornale Tgs
15,50 — Copione, rubrica
16,30 — Zona franca, rubrica
22,30 — Telegiornale Tgs
23,15 — Radiazioni
23,45 — I fatti della settimana, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestive comunicazioni delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

SAVONA

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Astor

Tel. 854.627
Or: 20,15/22,30
Lir: 7000/5000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershby (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramma

Diana 1

Tel. 825.714
Or: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lir: 7000-5000

Il mio amico scongelato

di L. Mayfield, con S. Ash, B. Fraser, P. Shore (Usa '92) — Un ragazzo, scrivendo nel giardino di casa, porta a luce un cavatutto perfettamente conservato. Questi, scongelato, scopre la vita moderna N.V. 1h 43' Comm.

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lir: 7000-5000

Lezioni di piano

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 18000 un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' Dramm.

3

Tel. 825.714
Or: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lir: 7000-5000

Un amore di aprile

di M. Newell, con M. Richardson (GB '92) — Due mogli amate, una fanciulla stanca di mondanità, un'azienda in crisi, l'ingegno delle deboli funzioni e lavoro la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 58' Dramm.

Eldorado

Tel. 820.563
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000-5000

Baglioni nel buio

di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un lupo. Basato su un vero N.V. 1h 50' Fantascienza

Filmstudio

Or: 20,30/22,30
Lir: 5000

Il pasto nudo

di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, L. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa la disinfestazione di scarafaggi durante un'alcunazione diventa ucciduto. Dal romanzo di Burroughs V.M. 1h 55' Drammatico

Jolly

Tel. 825.714
Or: 15,17,30/20,22,30
Lir: 5000

Placevoli voglii anali

ALASSIO

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Colombo

Tel. 640.263
Or: 20,30/22,30

Ritz

Tel. 640.427
Or: 20,30/22,30; fest.
16,17,30/19,20,30/22,30
Lir: 6000/5000

seivagge

di S. C. Colard, con R. Böhmer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto, Aldo, racconta la sua vita febbrile di un'amicizia, la fedeltà, la malattia N.V. 1h 35' Drammatico

Ambra

Tel. 51.412
Or: 21

Comizio elettorale

Astor

Tel. 80.967
Or: 20,30/22,30; pref. e fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000/4000

L'armata delle tenebre

di S. Reim, con B. Campbell, E. Davidt, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non mori. N.V. 1h 45' Fantahorror

ALBISOLA

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Teatro Leone

Tel. 15.000
Or: 21

OGGI RIPOSO

ALTARE

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Valteclara

Tel. 15.000
Or: 16,30/20,30
Lir: 4500

OGGI RIPOSO

CAIRO

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Abba

Tel. 504.234
Or: 16,30/20,30
Lir: 7000/5000

OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Ondina

Tel. 592.200
Or: 20,30/22,30
Lir: 6000/5000

OGGI RIPOSO

LOANO

Ora 21

Ora 21

OGGI RIPOSO

Loane

Tel. 669.951
Or: 20,30/22,30; fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 6000/5000

OGGI RIPOSO

Gli occhi del delitto

Tel. 675.791
Or: 20,30/22,30; pref. e fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000/5000

OGGI RIPOSO

Mamma ho riperso l'aereo

Tel. 592.200
Or: 20,30/22,30
Lir: 6000/5000

OGGI RIPOSO

Max e Jeremie devono morire

Tel. 669.951
Or: 20,30/22,30; fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 6000/5000

OGGI RIPOSO

Un giorno di ordinaria follia

Tel. 854.627
Or: 20,30/22,30; pref. e fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lir: 7000/5000

OGGI RIPOSO

MIL

Ora 21

Domani la partita che vale la finale scudetto di pallanuoto: Bovo recupera e dovrebbe farcela

Rari-Pescara sarà all'ultimo sangue

Estiarte: «Savona ancora favorito, ma lotteremo»

SAVONA. All'ultimo sangue. Sembra annunciare proprio così la grande sfida di domani in Coppa Italia (via alle 17,30) tra la Rari e la Pescara. L'amizizia con Estiarte, ricambiata dall'esso spagnolo che a Savona ha lasciato un pezzo di cuore, non basterà a «sola» impedire di vedere un super-scontro. C'è in palio il finale-scudetto, un obiettivo che fa gola a tutti, e che nessuno vuol lasciare in mano altrui.

Manuel, da Pescara, fa sapere: «Per conto mio è Savona il favorito. Martedì l'abbiamo sorpresa, forse la vittoria alle Najadi l'aveva un po' illusa, certamente è rimasta di sotto del suo valore. Per questo credo che per il mio Pescara sarà durissimo: la Rari di sicuro non ripeterà gli errori di martedì, e per noi sarà più difficile vincere, anche se non meno tre giorni fa vincere è stato semplice come il pungere un ago».

Estiarte, fine gara, ha fatto un po' di spese dell'irritazione pubblica savonese. Qualche tifoso, furibondo per l'arbitraggio, ha finito per prendersela anche con lui. Manuel: «Cose che capitano dopo una partita così. Certo l'atmosfera non era quella della stagione regolare, ma il capisco perfettamente. Ci giochiamo tutti molto, il pubblico non va colpevolizzato. Fa parte del gioco, bisogna accettarlo».

Archiviato con la signorilità



Estiarte con Gervasio: altri tempi

di sempre qualche fischio a qualche epiteto. Estiarte torna ad analizzare il match: «domani: «Noi dovremo cercare di ripetere certe tattiche, di confermarci ad altissimi livelli nel nuoto. Avevo già detto prima della gara inaugurale che per sperare il Pescara avrebbe dovuto trovare un Savona non al massimo. Non alle Najadi ma in corso Colombo. Noi possiamo soltanto dare il massimo, se i biancorossi mostrano il loro vero volto non abbiamo molte possibilità».

Sincero e furbo? Fate voi. Certo, questa presunta lo

Un progetto per cambiare formula

GENOVA. «Ci siamo resi conto che di questo passo la pallanuoto verrà ridotta a sport per pochi intimi, praticato da quattro gatti e seguito da... tre. Perciò abbiamo iniziato l'anno scorso a muovere le acque, presentando una proposta di riforma radicale dei campionati e del calendario. E' il momento giusto per raccogliere un vasto consenso attorno al progetto».

la Fins. Andrei-Croce, d.s. Chiavari, è il portavoce: «alle al Comitato ligure riunione aperta alle società di B del Nord e del Centro (nei giorni scorsi) partiti 20 invitati per decidere la linea su due argomenti scottanti: riforma del campionato e modifica del lessamento militare. Se il secondo ha caratteristiche più specialistiche, il primo può portare lontano. «Domani si riunisce a Roma la Commissione tecnica Fin. E' importante che domattina sul suo tavolo ci sia un fax a soste-

te per i biancorossi: gli ultimi 4-5 minuti in pratica non sono stati giocati. Un atteggiamento mentale forse comprensibile pensando alla «bella» domenica, ma sostanzialmente negativo».

Sandro Bovo, intanto, sta recuperando. La borsa che gli ha bloccato il gomito destro lo frena ancora, ma il difensore azzurro sarà sicuramente in vasca. «E' un momento in cui bisogna stringere i denti, ha tagliato corto il voltone. Resta da vedere se Mistrangelo chiamerà nuovamente o no anche Pisano, apparso martedì piena-

mento in grado di fare ancora la sua parte, insomma utilissimo per il match-svolta dell'anno».

La prevendita intanto prosegue su discreti ritmi, mentre dalla Fins «i resi noti i nomi degli arbitri: Grosso, Carlotto e Petronilli a Civitavecchia. Dopo quanto accaduto martedì Picchetto e Auriemma, vietato far previsioni e apprezzamenti. L'altro giorno s'è detto che servivano i migliori, la «bella» evidentemente pensa di averli scelti. Ora aspettiamo che dimostrino di esserlo».

Baglietto

Spotorno, ciclismo e altri sport

E' il weekend del Trofeo Nasi

SPOTORNO. E' dagli appuntamenti più attesi dell'anno da parte dei ciclisti. Il Trofeo «Gian Nasi», giunto alla tredicesima edizione, richiamerà infatti domenica al via un elevato numero di appassionati. Organizzata dall'Us Acli con il patrocinio del Comune e de «La Stampa» (collaborano anche il consorzio degli albergatori Spotorno Spot, il circolo Acli di Castelbosco), la corsa partirà alle 7,30, cioè un'ora dopo il ritrovo, fissato al palasport.

Quasi duecento i chilometri da percorrere, con il caldo che non muterà le condizioni meteorologiche, renderà dura la vita ai coraggiosi partecipanti. Si procederà ad andatura turistica (percorrendo la via Aurelia) fino a Ceriale, prima della deviazione interna che porterà a Martinetto. Qui la manifestazione entrerà nel vivo: per i meno allenati è previsto un percorso facile che si snoderà attraverso Castelvetro di Rocca Barbaena, il Colle Scavio, Bardineto, Calizzano, il Colle del Melogno, Finale Ligure e arrivo a Spotorno.

Gli altri, dopo aver scalato il Colle di Caprauna (con successiva ripida discesa) dovranno affrontare i 978 metri che portano a Pian dei Corsi. Ancora una discesa da brividi, prima di transitare a Fegline e concludere poi la grande fatica a Spotorno. La «bella» è aperta a tutti i tesserati, ciclisti e ciclocamionieri, mentre la premiazione è

fissata per le 17. Per la graduatoria femminile si terrà conto di una specie di «classifica avulsa». Il costo dell'iscrizione è di 15 mila lire, e nella quota è anche compresa una maglietta col logo della manifestazione.

Ma, in occasione della festa provinciale dell'Acli, ci sarà spazio anche per le altre discipline. Per le bocce è prevista una gara a coppie libera a tutti, che prenderà il via alle 9 alla Polisportiva di via Serra (le iscrizioni per partecipare sono già aperte). In campo anche la pallavolo, un torneo femminile a quattro squadre (Spotornese, Cairese, Savona e Lavagnal, che inizierà alle 9 e presenterà le finali alle 14,30).

Sabato invece sarà l'atletica leggera al centro dell'attenzione: la prima «Camminata tempo segreto», organizzata in collaborazione con la Podistica Savonese. E' una gara aperta a tutti, sulla distanza di 10 chilometri, che partirà dal piazzetto dello sport di Spotorno alle 15 (ritrovo alle 14). Spazio infine anche al calcio, con un torneo che inizierà sabato con gli incontri eliminatori. Affermi il coordinatore, Francesco Cavaglia: «Sarà un'autentica festa dello sport, grazie alla sensibilità di tanti enti che ci hanno appoggiato. Inoltre, per un intero weekend Spotorno sarà invasa da molti sportivi, per il bene di tutto il turismo».

Guglielmo Olivero

Malore ad Andora, salta l'ultimo atto dei campionati di C

Andora, il singolare «Caso» di una finale non disputata

L'inusuale conclusione dei campionati a coppie di C ad Andora ha lasciato la bocca amara a molti: ai giovani friulani Armando e Marco Viscusi costretti a rinunciare a proseguire la finale per il malore di quest'ultimo dopo 45' di gioco; agli stessi neocampioni Sandro Campora e Giobatta Rossi (genovesi) bocciati come alessandrini, della Carrosio-Tre Colli, sinceramente dispiaciuti; al pubblico accorso alla speranza di assistere a una bella partita; ai bravi organizzatori della Val Merula, che a tutto è pensato fuorché a una conclusione così traumatica.

Oreste Garrione, supervisore dell'organizzazione e lo staff societario non riuscivano a dar pace per l'epilogo di una competizione irrimediabilmente rovinata. Sul titolo due alessandrini un po' d'ombra quanto successo, ma è giusto riconoscere loro il valore dimostrato: se si fosse giocata la finale avrebbero anche potuto perdere, ma il destino ha deciso diversamente non può certo fargliene colpa.

Il loro cammino nei precedenti incontri: 13-6 al Mazzetta Spezia (Montagnoli, Petri) e 13-1 con Mionetto Treviso nella poule; 11-10 ai trevigiani dell'Orsago; 13-5 ai goriziani della Tre Tigili; 13-8 ai torinesi della Ferriera del Comitato Val Susa-Pinerolo. Gli udinesi battuti 13-3 l'Andrea Doria (Paolini, Solari) e poi Orsago 10-1 nella poule; 13-1 i biellesi di Gaglianico; 13-7 gli alessandrini della Sorralesse e poi 13-8 i torinesi Biolatto e Cerrato.

Delle coppie liguri (le qualificate più l'Andrea Doria ripescata dopo il forfait di Avellino) la migliore è stata l'Armeo-Rosa e Scarato, giunta fino ai quarti e eliminata dalla Valtorrese di Cerrato; Toso Aren-Caneva, Cappanera e Sarissiolese (Costa, Parodi) finite fuori negli ottavi; Andrea Doria e Mazzetta avevano superato la qualificazione.

Sul regolamento il campionato, da molti è stata evidenziata l'incongruenza, con partite di soli 90', di non aver prescritto i 25 cm per i tiri al pallino (regola di tutti i campionati di serie); dei 40 incontri di qualificazione solo 19 si sono conclusi ai 13 punti, diretta conseguenza degli annulli sul pallino a 50 cm. Domenica a Torino in occasione del Consiglio federale si è già provveduto alla rettifica, operante per il '93-'94, mentre non

SERIE B

Emerge Ferrania

Col successo di sabato scorso nella quinta gara di qualificazione del Trofeo Italtinto e, 24 ore dopo, il piazzamento nella sesta, Ferrania si è candidata ad arrivare tra le squadre che il 25 e 26 settembre giocheranno la finale a Chiavari: mancano solo più 3 prove (terza alla Familiare il 4 luglio, a coppie a Ferrania l'11 luglio) e per i gialloblù sono sufficienti 1-2 punti per esser tranquilli. La prima vittoria stagionale è arrivata per merito di Ferrario, Lucchini, Safina e Venturino che a Varese hanno battuto la Spotornese (Becco, Costa, Losco, Velizzione) e l'Italtinto (Belbosco, Folli, Galletti, Moretti); all'indomani, ancora a Varese, altro punto realizzato da Ferrario, Safina e Venturino, poi eliminati dall'Ardita nel match che dava l'accesso alle semifinali di sabato 19. Nessun problema per la Familiare forte sui 10 punti, ma per Spotorno e Varese il traguardo-qualificazione si allontana. (g. tol.)

è stato accettato di anticipare il primo turno il mattino del sabato ed è stato mantenuto il limite dell'ora e mezzo per i tre turni di qualificazione.

Altre novità per il prossimo anno: in ogni turno si giocherà a terno, a coppie e individuale in contemporanea (1h e 30'); seguiranno tiro progressivi (ma

non in B e C), tiro tecnico e staffetta; partita a quadrette (2 ore) e «pt» (8 giocatori); massimo di 3 prove per giocatore, di cui 2 sole nei tiri; limite di 8 giocatori in A (dal '94-'95 solo più 6). Nessuna selezione per la A, confermate per le altre categorie, che porteranno alle finali nazionali 32 giocatori. (g. tol.)

Le gare di mercoledì

Liguri scatenati

Vincenzo Sciorrella

Firero e Aicardi

Torna alla vittoria l'Imperia. La quadretta di Alberto Sciorrella e Andrea Ceva, infliggendo una pesante sconfitta (11-2) alla squadra di Arrigo Rosso. Vincendo anche la Taggese di Marco Firero: i giallorossi, dopo la sorprendente vittoria a sabato scorso su Molinari, si sono ripresi battendo anche la Caraglietta. Tonello e Dodo Rosso. Successo anche per la Monterina di Riccardo Aicardi. Il mancino di Testico ha prevalso contro la Maglianesa di Carlo Balocco, in una partita molto equilibrata. Ha vinto Aicardi per 13-7, dopo un match giocato con molta determinazione dai locali ed estremamente equilibrato: lo dimostra anche il punteggio di 5-5 dopo il primo tempo. Nella ripresa Balocco è portato due volte in vantaggio, poi è venuta fuori la rabbia di Aicardi che sul 6-7 ha rifilato i 5 giochi conclusivi agli ospiti. (r. p.)

TENNIS

Per il titolo femminile

Oggi a Carcare

Finale regionale

Under 14

CARCARE. Si svolge oggi alle 17 al Tc Carcare la finale regionale Under 14. Terzi le semifinali. Umberta Olcese, C2 di serie. I del Pro Recco contro Valentina Cozza, C1 del Tc Finale, e Manuela Manzoni del Tc Finale. C1 seconda testa di serie contro Alessia Baracchini. Park. Intanto è partito, sempre al club della Val Bormida, il Circuito Wilson, 8 circuiti per un Master. Teste di serie maschili Alberto Sgarbi (Cengio), Renzo Tassinari (Carcare), Luca Marzocchi (Dil), Michele Mastromei (Cengio), Stefano Damilano (Carcare), Paolo Boetti (Cairo). Tra le donne Laura Rossi (Dil) e Sara Burnengo (Bairardo). Nel Circuito Hi-Tech per C3 e «mc», teste di serie maschili Andrea Fossati (Park), Luca Tadello e Paolo Ferrati (Imperia), Andrea Rossi (Fegli). Nel femminile Rossana Ermirio (Imperia) Roberta Pedroni (Dil) e Silvia Berardinelli (Vado). (r. p.)

“finalmente,,

Riapre il Parco più divertente della Liguria.

Allora raggiungici, tuffati, rinfrescati, scopri, scegli, sogna, gioca, spruzza, scivola, ridi, e balla ...insomma divertiti!

Parco acquatico LE CARAVELLE



CERIALE (SV)

dal 12 giugno

ore 10-19

0182.931755

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

M P

MERCATONE DI POMBIA s.r.l.

ORARI: dalle 9 alle 12
dalle 15,30 alle 19,30



TV COLOR 14" C/TELECOMANDO	DAL L. 279.000
TELECOMANDO C/TELECOMANDO	DAL L. 11.000
RADIO AM/FM POCKET	DAL L. 11.000
VIDEOCASSETTE 12	DAL L. 2.900
CALCOLATRICI	DAL L. 8.500
OROLOGIO DA POLSO CASIO DIGITALE	DAL L. 8.500
FRIGGITRICI	DAL L. 17.000
SBATTITORE IMMERSIONE PHILIPS	L. 1.000
CONF. 4 STILO SUPER TOSHIBA	DAL L. 121.000
CARROZZINA TELECOMANDO	

M P

GIOCO IN BUCOLA CALCIO	L. 4.900
1 TAVOLO 90x90 IN PIRELLA +	
4 SEDILI MONOLOCKO RETINA +	IL TUTTO A L. 49.900
1 CARRELLO	
CARRELLO C/RUOTE PORTA BOTTIGLIE	L. 17.000
FRIGGITRICE	L. 17.000
LETTINO	DAL L. 17.000
BARBECUE	DAL L. 17.000
TUBO ACQUA 15 MT	DAL L. 44.000
TRAVASO ELETTRICO A FILA	DAL L. 121.000
ELETTROFORNO LAMA 30	

mivar - philips - hitachi - sony - pioneer - moulinex - rowenta - gaggia
pagamenti rateali senza cambiali - tutta la merce è corredata di garanzia

POMBIA - SULLA STATALE 32 NOVARA - ARONA - TEL. 0321 957/274

le offerte sono disponibili fino ad esaurimento scorte

**Usa e getta
il rasoio.
Usa e getta
le pile.
Usa e getta
la carta.
Usa e getta la vita.**



WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

**Molti sostengono
che l'inquinamento
sia un prezzo
da pagare
al progresso.
Quando la natura
presenterà il conto,
pagheranno loro?**



WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

Un velivolo della pattuglia acrobatica transalpina precipita a ridosso dell'autostrada e dell'Autogrill Pavese

Jet francese cade sfiorando le case di Novara

L'aereo è finito sulla linea ferroviaria Novara-Gallarate



Il velivolo della pattuglia acrobatica francese precipitato alla periferia della città. Accanto alcuni testimoni oculari dell'incidente



NOVARA. Un Alpha Jet della pattuglia acrobatica dell'aviazione francese è precipitato ieri pomeriggio a breve distanza dall'autostrada Torino-Milano, all'altezza dell'autogrill Pavese. Poche decine di metri più in là e sarebbe stata una tragedia. Ma i due piloti - che si ■ salvati lanciandosi col paracadute - prima di abbandonare l'aereo in grave avaria pare si siano adoperati per portarlo ■ una zona disabitata appena oltre l'autostrada e lontano dalle ■

L'Alpha Jet ha toccato terra proprio ■ binari della Milano Nord piegandoli, ha sfiorato senza abatterli i cavi dell'alta tensione ed è quindi finito in un campo.

E' successo alle 16,15. L'apparecchio si era alzato poco prima dalla base militare ■ Cameri assieme ad altri due jet dell'aeronautica francese. I tre velivoli, tutti della pattuglia acrobatica transalpina, la «patrouille de France», stavano esercitandosi in evoluzioni aeree in vista dell'Open day - la rassegna aviatoria in programma domenica ■ Cameri. La «Patrouille» francese, assieme alla «patrouille aguilas» spagnola e alle nostre «Frece tricoloris» sarà al ■ della manifestazione ■ la spettacolari esibizioni che attirano sempre grande folla.

Qualcosa, però, non è andato ■ doveva. Alcuni testimoni - che seguivano le prove dalle stradine attorno all'aeroporto - raccontano di avere visto uno ■ tre ■ francesi sparire all'improvviso ■ subito dopo dalla base dell'aeronautica militare si sono mossi ■ tutta velocità ■ sirena spiegata i vigili del fuoco e le ambulanze oltre ai carabinieri che si trovano all'interno dell'aeroporto.

Cosa sia accaduto ■ è dato sapere. Per stabilirlo è in corso un'inchiesta dei tecnici militari ■ quasi certamente ce ■ un'altra della magistratura visto che sul posto è subito andata la dottoressa Marina Caroselli, sostituto procuratore del ■ Repubblica di Novara.

Di certo c'è che l'Alpha Jet è caduto in ■ zona ad alto rischio. Se - come pare - ad indiziare il velivolo in quella parte disabitata ■ stati i due piloti, bisogna dire che ■ merito loro l'aver evitato un disastro di proporzioni ragguardevoli.

Tutt'attorno, infatti, c'è la città, con le abitazioni periferiche. E inoltre l'autostrada ■ l'affollatissimo autogrill.

Proprio dall'autogrill sono stati in molti ■ vedere venir giù l'Alpha Jet. Pare che addirittura l'aereo francese sia passato a bassa quota - ormai quasi senza controllo - sopra le ■ della

Torino-Milano.

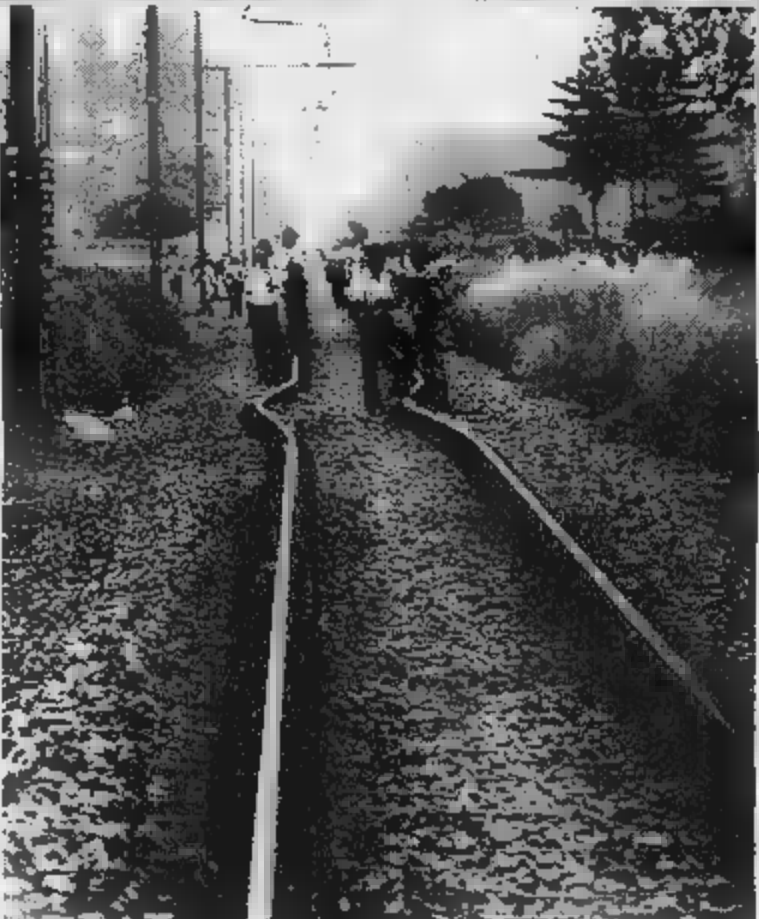
Poi, appena dopo l'autostrada, il velivolo è andato a piegarli ■ i binari della linea Novara-Gallarate-Varese, quindi ha finito la sua corsa ■ una macchia a ridosso ■ un campo ■ mais.

L'apparecchio si ■ letteralmente spezzato: un'ala da una parte, la coda ■ carlinga da altra. Ma ■ è esploso.

I due piloti transalpini ■ finiti coi loro paracadute dall'altra parte dell'autostrada. ■ un baleno sul luogo dell'incidente ■ arrivati alcuni elicotteri dell'aeronautica militare italiana che si erano alzati da Cameri non appena i piloti avevano lanciato ■ «May day». E così i due aviatori francesi sono stati subito prelevati ■ portati alla base.

Il luogo nel quale era caduto l'Alpha Jet sono arrivati i vigili del fuoco dell'aeroporto assieme ■ quelli di Novara e i carabinieri di Cameri ■ Novara. E' arrivato anche personale tecnico dell'aeroporto militare e la zona è stata immediatamente isolata.

■ cosa non è certo servita a bloccare i curiosi. La gente ■ arrivata numerosa attraverso i campi. Molti camionisti ■ automobilisti che ■ trovavano all'autogrill ■ che avevano temuto il peggio.



Il punto d'impatto del jet con i binari delle ferrovie Nord. (FOTOSERV. DI MARIO FINOTTI)

Tanta gente è giunta anche dalle case che quasi confinano col campo nel quale è caduto l'Alpha Jet. Anche loro avevano avuto paura: l'apparecchio ■ quasi passato sulle loro teste.

E qualcuno ha commentato: «Meno male che ■ stava pas-

sando ■ treno. Sarebbe stata un massacro». La Novara-Gallarate fino a ieri sera era ancora interrotta. Bisognerà sostituire una parte dei binari prima di rimetterla in funzione.

Marcello Sanzo

«Pensavamo di trovare i morti»

Il racconto dei giovani testimoni studenti al Giacomo Fauser

NOVARA. «Siamo stati fra i primi ■ arrivare e temevamo di trovare dei morti. I piloti invece si sono salvati: hanno avuto una bella fortuna. Meno male che ■ andata così». Ancora emozionati per essere stati testimoni di quello che poteva ■ un ■ sastro, alcuni studenti dell'istituto «Giacomo Fauser» ■ Novara ■ rimasto a lungo ieri pomeriggio davanti all'Alpha Jet della pattuglia acrobatica francese. Sono ■ a indicare a tutti gli altri che ■ tratta di quel particolare apparecchio. Sono degli esperti oltre che appassionati. Non a caso frequentano tutti i ■ corsi per «costruttori ■ d'industria ■

«Abbiamo seguito tutte le fasi - raccontano con una punta di ■ - perché appena finita la scuola ■ andati a Cameri. ■ più vicino possibile all'aeroporto, per vedere gli allenamenti delle varie pattuglie

acrobatiche che domenica si esibiranno nell'Open day, una manifestazione alla quale non mancheremo per nessuna cosa al mondo».

«L'aereo francese era in ■ con altri due - proseguono gli studenti dell'istituto ■ ■ più indietro. Eravamo estasiati a vederli volare quando all'improvviso l'Alpha Jet che ■ coda è sparito. E' stato un attimo e dall'aeroporto si sono levate le sirene dei vigili del fuoco. E siamo corsi anche noi: avevamo capito subito cosa era ■ duto». Sul posto il gruppo di studenti è arrivato appena dopo i primi soccorritori. «Per fortuna non c'era nessuna da soccorrere. Abbiamo visto in lontananza ■ uno ■ paracadute e contemporaneamente sono arrivati gli elicotteri che hanno recuperato i piloti. E abbiamo tirato tutti un grosso sospiro di sollievo».

■ s.]

SETTIMANA DELLA FIESTA DA NUOVA COMMAR



Fino al 19 giugno super offerta Fiesta

Esempio: Versione 3 porte da L. 13.000.000 - chiavi in mano

NUOVA COMMAR

Arona V.le Baracca 6 (0322) 46907 DORMELLETO C.so Cavour (0322) 467687

Peter Vest

QUALITÀ VERA



A NOVARA
IN VIA MASSAIA, 1
TEL. 0321-402593

- ★ CUCINE ■ LIBERO
- ★ AMPIO ■
- ★ SUBITO ORARIO CONTINUATO 9.00/19.30
- ★ ARIA CONDIZIONATA

NUOVO REPARTO
Bomboniere Partecipazioni

- Lei A PARTIRE DA 890.000
- Lui A PARTIRE DA 490.000
- ★ Lui & Lei PROMOZIONE PETERVEST
- ★ LA POSSIBILITÀ ■ PROVARE PIU' DI 100 MODELLI
- ★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO PER IL TUO MATRIMONIO
- ★ REPARTO ESCLUSIVO ■ DA CERIMONIA UOMO SU MISURA E TAGLIE FORTI
- ★ ORGANIZZAZIONE COMPLE ■ PER IL TUO MATRIMONIO CON «MATRIMONIO E DINTORNI»
- ★ PER I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO DI ABITI DA CERIMONIA

Ieri ultimo giorno, ma parecchie sedi avevano concluso una settimana fa

Scuola, chiusura differenziata

E la stessa sorte toccherà agli esami di licenza. Per le scuole di Novara dove ci sarà il «ballottaggio» fra i sindaci l'inizio è stato anticipato al 16 giugno. Tutto immutato, invece, per la «maturità»

NOVARA. Ultimo giorno di scuola, ieri, grandi feste da parte degli studenti che hanno voluto solennizzare l'evento così come vuole la tradizione. In verità a Novara l'anno scolastico non è stato uguale per tutti. Ancora una volta le elezioni hanno influito sulla durata. Ieri, infatti, è stato l'ultimo giorno solo per le scuole che sono state coinvolte con le amministrative e che non hanno ancora in sospeso il ballottaggio.

Le scuole elementari e medie, trasformate in seggi elettorali, avevano concluso l'anno scolastico il 10 giugno e cioè con una settimana di anticipo.

E il ballottaggio programmatico a Novara, fissato per domenica 20, influirà direttamente sulle date degli esami di licenza elementare e media. Le prove che secondo il calendario scolastico dovevano iniziare venerdì 11 giugno sono state anticipate di due giorni. Pertanto a Novara - dove quasi tutte le sedi scolastiche sono diventate seggi elettorali - la prova di italiano per la licenza media è fissata per mercoledì 16. Gli altri due scritti il 17 e il 18. Poi gli esami verranno sospesi e le scuole torneranno ad essere seggi elettorali.

Dopo il ballottaggio la necessaria disinfezione dei locali stabilita dalla legge: le scuole torneranno a disposizione degli studenti e si riprenderà con il



Studenti del liceo scientifico in festa come prevede il copione dell'ultimo giorno di scuola

colloquio.

Non ci sarà astensione, invece, per la licenza elementare, un esame che dura giusto tre giorni e che quindi si esaurirà dal 16 al 18 - le due prove scritte e il colloquio. In una ventina di corsi, per effetto della riforma, ci sarà il «nuovo» esame con tanto di lingua straniera. Così - per esempio - alla Ferrandi è in programma l'esame di francese

mentre - sempre per fare un altro esempio - alla Don Milani ci sarà quello inglese.

Nelle scuole non interessate alle elezioni verranno invece rispettate le date del calendario scolastico con l'inizio degli esami di licenza al 18.

L'anticipo delle prove mettendo alla «frusta» gli insegnanti impegnati negli scrutini specie delle terze medie. Anche

qui c'è possibilità di citare un esempio. La scuola media Bellini ha già scrutinato i 122 allievi delle ultime classi e per tre anni c'è stata l'amara sorpresa della «non ammissione».

Gli studenti delle medie inferiori - impegnati in tutta la provincia con l'esame di licenza - quasi 1.000. Quelli delle medie superiori 4.600. In totale gli studenti di elementari e

medie quest'anno oltre 35 mila, 21 mila delle elementari.

Elezioni comunali e ballottaggi hanno influito nelle superiori. L'inizio dell'esame di maturità - ultimo appuntamento della scuola prima dell'università o del mondo del lavoro - era fissato per giovedì 24 maggio e resta inalterato. Per quella data - come vuole la consuetudine - ci sarà lo scritto di italiano. L'indomani, venerdì 25, secondo scritto diverso da scuola a scuola.

Cinque giorni per la correzione e poi il «via» agli orali. Come sempre il maggior numero di candidati affronta l'esame di maturità commerciale. Sul totale di quasi 4 mila maturandi (3.958 fra interni ed esterni), oltre il 25 per cento (1.025 per l'esattezza) affronta quel tipo di maturità.

Con quasi settecento candidati (680) segue la maturità tecnico industriale, quindi quella scientifica (637) tradizionalmente ricca di candidati nel Novarese e in particolare nel capoluogo dove c'è un liceo - l'Antonelli - che letteralmente «scoppia» di allievi e che presto verrà suddiviso in due entità separate.

Ultima notazione: oltre trecento candidati affrontano maturità «sperimentali».

IN BRIEF

Proteste Cgil per la mancata proroga del modello 740

La Cgil novarese protesta contro la mancata proroga della data di presentazione della dichiarazione dei redditi con il modello 740. I sindacati fanno rilevare come si presentino molte difficoltà alla compilazione, soprattutto per gli pensionati e i dipendenti che rischiano così, effettuando per tempo i relativi versamenti, di essere costretti a pagare una penale del 10 per cento. La Cgil di Novara chiede perciò un ripensamento al ministero delle Finanze affinché venga concessa una proroga sino alla metà di luglio con una quota aggiuntiva a carico del contribuente del 1-1,5 per cento.

Ignoti distruggono la targa della Lega Nord

Distrutta la targa della Lega Nord, all'ingresso della sezione di via Italia 10 a Grignasco. Lo ha il consiglio direttivo della locale sezione che ieri ha sporto denuncia all'autorità giudiziaria, ritenendo che «non si tratti di una semplice bravata di ragazzini».

Fermato in banca mentre cambia 100 dollari falsi

Era stato bloccato dai poliziotti mentre tentava di cambiare in banca due banconote da 100 dollari, abilmente falsificate. Di biglietti di banca simili Pietro Bizzarri, 54 anni di Vigevano, aveva altri 8 nel portafoglio e 40 nella sua abitazione. L'uomo è stato condannato ieri dal tribunale di Vigevano per detenzione e tentata spesa di banconote false. La pena è stata comunque decisamente mite: un anno di reclusione, con tutti i benefici di legge.

L'Unione farmaceutica ha rinnovato le cariche

Rinnovo delle cariche per l'Unione farmaceutica novarese. Presidente è stato nominato Aldo Pesenti, mentre consiglieri delegati sono Giuseppe De Filippis, Pietro Griffini e Arrigo Polinetti. Pesenti e Polinetti sono stati inoltre chiamati alla carica per il consiglio di amministrazione.

CASSOLNOVO

Senza permesso di soggiorno, arrestati due tunisini

Due extracomunitari tunisini sono stati arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri della stazione di Gravello Lomellina. Si tratta di Meji Jameledine e di Mustapha Ahmed, entrambi 22 anni. I due, fermati ad un normale controllo, sono stati trovati sprovvisti del permesso di soggiorno. Uno dei loro era già stato espulso due volte dall'Italia, l'altro una volta, per di più ha fornito ai militari false generalità.

Con l'Uisp tre giorni di manifestazioni

La festa dello sport da oggi al Valentino

NOVARA. La tradizionale festa dello sport s'inizia stasera al parco del Valentino. Una «tre giorni» dove incontri sportivi, culturali, e gastronomici avranno lo scopo di festeggiare un anno di attività agonistica. La scelta del Valentino non è casuale. L'ampiezza della zona ha lasciato spazio a 12 campi di green volley, uno di calcio a 5, uno di basket da 3 contro 3 e una zona coperta.

Il via alla manifestazione è fissato per le 20, l'inaugurazione, la presentazione e premiazione di tutte le squadre che hanno partecipato ai campionati Uisp di ogni specialità.

Domani gli iscritti al torneo della Uisp daranno vita ad una lunga serie di esibizioni sportive. S'inizia alle 10 con il torneo di calcio, mentre nel pomeriggio si aprono gli incontri di basket.

Dodici formazioni per il torneo di calcio, che verrà disputato allo stadio di via Alcantara, sulla distanza di due tempi da 45 minuti ciascuno. Bisognerà attendere oggi pomeriggio

per conoscere il calendario di basket. Grande attesa per la prova del campionato di green volley, valido per il «Primo premio Uisp». Dopo l'esordio domenica scorsa a Grignasco, la manifestazione approda domenica in via Alcantara per la seconda prova. Le squadre sono state divise in «Agonisti maschili e femminili» e «Amatori maschili e femminili». Sui dodici campi all'aperto al Valentino le gare inizieranno alle 9,30. Dopo la tappa novarese, le squadre si dirigeranno nel Casio, dove sono attesi per il 20 giugno.

Tra gli spettacoli in programma durante la festa del Valentino, stasera danze latino-americane, domani alle 21 è previsto il concerto di solidarietà organizzato dall'ufficio stranieri della Cisl per il primo innaggio a rinviare a causa del maltempo.

In scaletta ci sono i rock italiani con «Amethyst Band» e i ritmi caldi degli «Afro Sound». La chiusura: domenica con il cabaret.

[c. m.]

A undici giorni dall'ultimo comizio il leader della Lega torna in piazza Duomo alle 18

Bossi nella città del Presidente «nemico»

Si riaccende la campagna elettorale in vista del ballottaggio per l'elezione del sindaco nel capoluogo

Fernando Cardinali, candidato della sinistra, alle manifestazioni pubbliche preferisce un approccio più personale



Umberto Bossi, si dimostra molto interessato ai destini elettorali della Lega in città

NOVARA. Torna Bossi, questa sera, in piazza Duomo, a distanza di undici giorni. La città del presidente Scalfaro è in cima ai pensieri del leader leghista che non ha perso di sottolineare, in campo nazionale, l'impresa di essere riuscito a mandare all'opposizione il partito del Presidente.

Il 1° giugno scorso Bossi riempì la piazza come non è riuscito a fare nessun altro leader nazionale in questa campagna elettorale. Allora puntualizzò anche una precedente dichiarazione che gli era costata una denuncia per oltraggio nei confronti della polizia. Era il 23 novembre dell'anno scorso quando Bossi, nella sala «Borsa» stipata avrebbe detto: «La cupola della mafia in questa riunione è la Digos che registra tutto». Un mese più tardi il procuratore capo della procura circondariale Antonio Tucci inoltrò richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del «senatore». Dieci giorni fa Bossi ha voluto precisare: «Ce l'avevo con la Dc. Dissi che

la più grande cupola mafiosa esistente in Italia è in piazza del Gesù. Ho chiesto di andare a fare subito questo processo. Non amiamo certo le questure del Presidente, che lavorano per Lui. Amiamo quelle che lavorano per il popolo. Dieci giorni fa in piazza Duomo parlando di «bombe politiche»,

Bossi anticipò anche i temi di una polemica che avrebbe sviluppato a livello nazionale. Attaccò duramente Ciampi non risparmiando Scalfaro «il candidato del Vaticano».

Questa sera è presumibile che Bossi torni nella città del presidente a festeggiare il primo parziale successo, ma soprattutto

per rilanciare l'immagine di Sergio Merusi, il candidato della Lega che andrà al ballottaggio con Nando Cardinali, il sindaco della sinistra «progressista».

Ma la Lega, a Novara, vuol vincere la sfida del 16 giugno, deve giocoforza cercare i voti nell'elettorato moderato e cattolico ovvero fra quanti fino a ieri hanno sostenuto la Dc. Sarà interessante vedere se Bossi continuerà coi suoi toni duri, e il linguaggio colorito, oppure non cercherà di lanciare un ponte verso l'elettorato dc per conquistare il governo della città. Dal canto suo Nando Cardinali, alle grandi manifestazioni di piazza, sembra prediligere l'approccio più personale con i novaresi. Va alla ricerca di consensi in aree diverse rispetto al centro diretto. Entrambi i candidati, pure partendo da presupposti e motivazioni diverse, contano molto sull'appoggio del mondo cattolico. E c'è da credere che questo, i leghisti locali, con Merusi in testa, lo abbiano spogliato bene al loro leader.

[r. a.]

Ieri a Novara

Giovane grave dopo incidente nel capoluogo

NOVARA. Un ragazzo di 18 anni è in prognosi riservata in seguito alle ferite riportate nello scontro fra il suo ciclomotore e un autocarro. L'incidente è successo ieri attorno alle 12,50 in via Gibellini, nel quartiere San Rocco.

Aniello D'Addio, che abita a Novara in via Cannobio 14, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore.

Ha riportato un grave trauma cranico. Procedeva sul ciclomotore «Minarelli» quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha urtato l'autocarro guidato da Roberto Duò, 30 anni, abitante a Oleggio, via Galli 11.

E' scattato l'allarme, lanciato da automobilisti e abitanti della zona. Il giovane è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa, che hanno immediatamente provveduto al ricovero in ambulanza.

Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia urbana di Novara.

[b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Serve più parte dei cittadini

Ho notato, con molto piacere, che finalmente i novaresi tornati ad interessarsi davvero delle sorti della loro città. L'ho notato la notte di domenica, davanti al Comune, nell'attesa per i risultati delle elezioni comunali.

Mi auguro ora che la stessa attenzione sia applicata verso la vita e le scelte della futura amministrazione.

Lettera firmata, Novara

Domodossola merita il capoluogo

Non è chiaro quali tutt'occhi fai-da-te hanno deciso di istituire come capoluogo della neoprovincia l'entità astratta di Verbania, visto che sono gli osolani che hanno maggiori bisogni di servizi pubblici ad una distanza ragionevole da dove risiedono gli spostamenti costano.

Perché la sede provinciale non potrebbe essere a Domodossola, come Bollinzone lo è Ticino, ridando così vitalità ad una città spenta, senza ini-

ziative economiche autonome, relegata a ruolo parassita gregario dell'economia svizzera?

Dovrebbe essere la volontà popolare ad avere il giusto sopravvento sulle ipocrisie clientelaresche delle solite «Bande di Razzisti Clientelari», vere e proprie associazioni di delinquere di stampo italiano.

Ivano Cappini, Domodossola

Record: il lampione guasto 2 mesi

Un mese fa fra i lettere de La Stampa era apparsa una di alcuni verbosetti che lamentavano come occorresse mediamente da tre settimane ad un mese perché fossero sostituite le lampade della pubblica illuminazione fulminate.

Ora è stato battuto ogni record. Infatti due mesi che il lampione all'altezza n. 67 di Bonis è spento. A nulla serve le segnalazioni fatte ai vigili urbani e all'ufficio tecnico comunale. Crediamo sia inutile ogni ulteriore commento.

Un gruppo di abitanti di via De Bonis, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0323) 51.61
Borgomanero: (0322) 66.222
Domodossola: (0323) 46.800
Gallarate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.889
Gravellona T.: (0323) 848.559
Stresa: (0323) 33.350
Tricrate: 74.222
Vercelli: 405.000-556.000-556.181
(0323) 924.222

Morgozzo: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617
S. L.: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76.697

GUARDIA

Novara: Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 668.111; Strada: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): 541.318.

SERVIZIO DI TURNO

A Novara il turno lo seguono le farmacie: Comunale, via Bellini 3, tel. 473.220 con orario dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dr. di L. e Fanchiotti, via Co-

sta 1, tel. 61.23.02 con orario nott. dalle 8,45 alle 9,45 del giorno seg. (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dr. di L. e Fanchiotti, via Co-

stellato Novarese: S. Pietro, via Molino 24, tel. 98.116.
Castello Tichino: Gazzo, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58.
Alzo: Nagni, via per Soletto 1, tel. 0322/96.91.42.
Cressa: Gentile, via Martini 1, tel. 0322/86.33.51.
Invorio: Masi, via Battisti 4/bis, tel. 0322/25.51.25.
Maseio Visconti: Vicini, via Vioti, 17 tel. 0322/21.91.86.

Verbania (Susa): Lamberti, via Troubatoy, 0323/55.74.27.
Giffa: Lazzari, 0323/55.74.27.
Cannobio: Fida, p.zza Angelo Custode, tel. 0323/70.138.
Domodossola: Nobili, via Galletti 13, tel. 0324/24.22.18.
Lusio: Mannone, via Roma, 7 tel. 0324/62.016.
Pallanzeno: Guerra, 0324/51.532.

Mergozzo: Pezzano, via Sempione 32, tel. 0323/80.123.
Omegna: Lepetit, p. aprile, tel. 0323/61.439.
Intra: Cassina, via Novara, 49 tel. 0163/84.02.43.

STATI CIVILI

NATURALIZZATI Guglielmo Lavetelli, operaio; Cristina Silvestri, impiegata; Davide Zarbo, commerciante e Stefania Guglielmo, at. occup.; Roberto Balducci, commerciante e Angela Carta, commessa; Lorenzo Parisi, sottoufficiale A.M.; Laura Pasquelli, casalinga; Salvatore Ascone, operaio e Francesca Palucci, operaia; Claudio Buzzini, operaio e Monica Ferrero, impiegata.

MORTI Rosa Bassani (1908); Clemente Biasi (1919); Emilinda Agardi (1906); Renata Smania (1936); Fulvio Del Pedro (1956); Lucia Belliero (1930); Giuseppe Marialli (1928); Francesco Feranda (1915); Teresa Navazza (1911); Martino Coppini (1908); Marco Verdighione (1962); Emilio Magna (1912); Caroli; Maria Pont (1918); Giuseppina Gozzi (1907); Carla Signoris (1943); Attilio Capellazzi (1927); Lucia Rebughini (1926); Antonio Baratto (1907); Giuseppe Ferrari (1926).

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Baroli ringrazia i cospicui del 39 per la loro vicinanza al caro consorte GUIDO prematuramente scomparso.

La famiglia Baroli ringrazia gli amici di GIOVANNI e quanti hanno partecipato alle onoranze funebri.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

Per dirigenti di cooperative

Ultimo giorno utile, oggi, per le iscrizioni al corso di preparazione dei dirigenti delle cooperative sociali che occupano anziani, minori, tossicodipendenti. I posti disponibili sono venti. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio formazione professionale del Comune in via Azario 15 a Novara.

PROIEZIONE

Passione di Romagnano

«La Passione di Romagnano Sesia» è il tema della proiezione di diapositive programma stasera alla alle 21,15 nella sede della Società Fotografica Novarese in corso Cavallotti a Novara.

ASSOCIAZIONI

Assemblea della Lav

In dell'assemblea nazionale della Lega anti vivisezionismo in programma oggi, domani e domenica il ristorante «Il rustico» di Someraro propone un menu vegetariano. Le prenotazioni si raccolgono alla

segreteria Lav del palazzo dei Congressi a Stresa.

Incontro a Castelletto

Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale di Castelletto Ticino, ci sarà un incontro tra il parroco, don Vittorio Moia, e la popolazione su problemi riguardanti i lavori di restauro della chiesa di Sant'Antonio Abate. Parteciperanno alla serata Enrico Nerviani, assessore regionale ai Beni Ambientali, Angela Malosso, architetto per le opere sacre e lo storico don Carlo Scaciga.

QUE

Rotaract per il «Progetto acqua»

Alla «Casa sul fiume» di Recetto stasera è di scena la beneficenza. Il Rotaract Novara ha organizzato una serata benefica a favore del «Progetto acqua», una raccolta di fondi per la costruzione di venti pozzi d'acqua nel Centro Africa. L'iniziativa è a pari carico di Cee e Rotaract Club. Dalle 21,30, musica disco con Riccardo Ballarè, buffet intorno alle piscine e spaghettata di mezzanotte.

ON SERVIR VOLONTA'
RISULTATO DEFINITIVO
MINIMAMENTE

Villadossola, intervento del Comune sullo Iacp per il Villaggio ex Sisma

«Tuteleremo gli inquilini»

Alcuni anziani avevano espresso gravi dubbi sul rientro nelle case dopo la ristrutturazione «Si valuterà il numero dei vani in rapporto al nucleo familiare». Nessun problema in centro»

VILLADOSSOLA. Nessun disagio per gli inquilini delle ex case Sisma. E' quanto sostiene l'amministrazione comunale di Villadossola che si è fatta promotrice di un interessamento presso l'Istituto autonomo case popolari di Novara dopo che dal Villaggio ex Sisma, alcuni inquilini delle case Iacp avevano avanzato grossi dubbi sulla ristrutturazione degli immobili.

In sostanza in municipio tendono a smorzare le polemiche. «Il nostro atteggiamento è quello di sempre: cioè tuteleremo la nostra gente perché è un impegno che ci siamo assunti sin dall'inizio, da quando ci prendemmo a cuore il problema della casa ex Sisma», dice Romano Zaretto, sindaco, tutto l'iter della ristrutturazione questi immobili che sorgono al Villaggio in centro paese.

«L'importante è che la ristrutturazione prosegua - aggiunge - C'è la nostra disponibilità e siamo in stretto contatto con lo Iacp. Proprio nei giorni scorsi abbiamo inviato le lettere ad alcune famiglie per capire la loro disponibilità a spostarsi nei 22 alloggi che saranno ultimati a fine mese».

Al Villaggio è in corso un intervento che prevede la ristrutturazione (senza abbattimenti) di gran parte delle case che danno corpo a questo agglomerato molto simile ai villaggi degli operai inglesi. In queste vivono molti anziani, alcuni dei quali sono preoccupati. E questi timori erano emersi nella recente assemblea durante la quale gli inquilini chiedono garanzie, preoccupati di essere reinseriti in alloggi più piccoli con problemi di adattamento soprattutto dei mobili. «Il problema dei vani più piccoli - dice



Al villaggio operaio ex Sisma proseguono i lavori. «I disagi saranno contenuti»

Zaretto - esiste solo in parte. Ma ora è emersa la disponibilità dello Iacp a considerare per ogni famiglia un vano in più oltre quello stabilito, ricavato in rapporto al nucleo familiare. Certo talune situazioni - persone sole che vogliono restare in quattro vani - sono ovviamente insostenibili. Quindi contatteremo gli spostamenti, limitando i disagi e garantendo la possibilità di farli tornare, nei limiti del possibile, nelle loro abitazioni».

Per ora invece non sembrano sorgere grossi guai al centro, dove invece l'intervento dello Iacp è più massiccio: alcune

molto vecchie, vanno addirittura abbattute per far posto a nuove palazzine. Una è già in corso. La ditta Ceravolo di Bovolenta, che si era aggiudicata i lavori, ha già realizzato l'edificio. «Rispetteremo i tempi di consegna», dice l'ingegner Angelo Modaffari, responsabile del cantiere. I lavori vanno bene. L'intervento iniziato l'11 gennaio dopo la prova geologica, verrà ultimato regolarmente per il novembre. Gli inquilini potranno entrare nella nuova casa senza problemi».

Balducci

DOMODOSSOLA

Due feriti nello scontro sulla superstrada

Spettacolare incidente ieri mattina sulla superstrada all'altezza dell'uscita di Domo Sud: una Hyundai Lantia ha sfondato la barriera ed ha invaso la corsia opposta sbattendo contro un furgone e contro un guard-rail. Lievi i danni alle persone. Il conducente dell'auto, Angelo Minioletti, 26 anni, di Malesco, è ricoverato all'ospedale domodossolense con una prognosi di 15 giorni; l'altro automobilista coinvolto, Giuseppe Pangallo, 49, di Villa, è stato curato all'ospedale Premosello: se la caverà in pochi giorni.

ARIZZANO

Allagamenti e black per il temporale

Nuovi guai per il maltempo nel Verbano. Il violento temporale dell'altra sera ha causato allagamenti, cadute di alberi e rami. A Vignone, Bèe, Arizzano le strade sono state invase da sassi e detriti. Numerose le interruzioni dell'elettricità; in tilt anche le linee telefoniche.

VERBANIA

Ex Pallanza, cassintegrati in assemblea generale

I cassintegrati della ex «Pallanza Spa» si riuniranno in assemblea oggi alle 14,30 nel salone della «Famiglia studentesca». In discussione l'aggiornamento sulla mobilità ed il punto sulla promessa attivazione nella Bassa Ossola di un punto produttivo della «Trameta».

Guardacaccia mobilitati contro il bracconaggio

Per i camosci in pericolo c'è un «telefono amico»

DOMODOSSOLA. «Per favore non toccate i caprioli. E nemmeno i piccoli di camoscio. Telefonate al 243134 e arriviamo». I guardacaccia provinciali dell'ufficio di Domodossola lanciano un appello. In questo periodo ci sono i nuovi d'annata di popolo dei caprioli e camosci, ormai numerosi nell'Ossola da che essi faunistiche e perché l'hanno fatto aumentare rendendo gli ungulati meno diffidenti nei confronti dell'uomo. Spesso giovani esemplari ne vanno per conto proprio avvicinandosi pericolosamente agli abitati. «La piaga del bracconaggio non è mai estinta - dice Aurelio Marzollo, responsabile di zona della vigilanza venatoria - ma anche il buon samaritano improvvisato ai cuccioli di camoscio e capriolo. Come resistere alla tentazione di raccogliere un animaletto fiducioso e indifeso, ricoverarlo magari in un recinto improvvisato e dargli del cibo?»

«La gente crede di fare bene, ma in realtà pregiudica l'esistenza degli animali - dice ancora Marzollo - e spesso quando decide di correre ai ripari chiamando guardacaccia o veterinario, non c'è più niente da fare». Chi vuol salvare un animale «disperso» ha che da telefonare a Domodossola, in via Carale di Masera c'è sempre una guardia pronta a rispondere.

Come martedì mattina: tre piccoli caprioli sono stati avvistati a La Torre di Piedimulera, dire in centro paese. Risponde Marzollo, manderemo una guardia. Altra telefonata dalla valle Anzasca, un camoscio giovane ai bordi della strada. Poi è Marone ad alzare la cornetta, da Masera segnalano cinghiali in libertà.

C'è sempre da fare per i sette



A Domodossola i guardacaccia hanno istituito un servizio per aiutare i caprioli

guardacaccia ossolani, otto col responsabile di zona Aurelio Marzollo, per tutti il Maresciallo. Oltre a badare a camosci, caprioli e cervi, tutte specie in aumento, ogni tanto arriva un sos speciale, si chiede di intervenire per i cinghiali.

«Una piaga - dice Marzollo - qualcuno li compera in allevamento per poi lanciarli in stagione di caccia. Ma ogni tanto le bestie sfondano i recinti e battono la campagna facendo danni».

Per aiutare i piccoli caprioli e camosci «dispersi», la Provincia ha sistemato una specie di giar-

dino d'infanzia a Ploie, sulla montagna bognanchedese. Se ne occupano il guardacaccia Croppi e la moglie che latte di capra e talvolta col biberon cercano di mettere saldi sulle quattro zampe giovani ungulati prima di insegnargli la via al bosco. «Adesso abbiamo un camoscio e due caprioli - dice Croppi - per il camoscetto il veterinario ha detto che non la caverà».

Se volete bene a questi gentili animaletti del bosco, dicono i guardacaccia, telefonate al 243134. Salvarli è il nostro mestiere. [b. o.]

POLLERIA

SCONTO 33%

PETTO DI POLLO L. 13.490 L. 8.990

PETTO FETTINE L. 14.990 L. 9.990

COSCE DI POLLO L. 4.990 L. 3.490

COSCETTE DI POLLO L. 6.990 L. 4.890

SOVRACOSCIA L. 6.990 L. 4.890

FUSELLI L. 4.990 L. 3.990

ALI DI POLLO L. 2.990 L. 1.990

ALETTO POLLO L. 4.990 L. 3.990

FARONA AIA L. 7.490 L. 4.990

GRUPPO SUPERMERCATI

uni

ARONA - Viale Baracca, 55
NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
BORGOMANERO - Via Novara, 11
NOVARA - Via Beltrami, 34/D

NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 6
SIND - S.S. 229 km
NOVARA - Via Monte S. Gabriele, 52
BUSTO ARSIZIO - Via Magenta, 45

Il nuovo centro commerciale
ROZZANO - Via De Gasperi, 2

3 X 2

DALL'8/6 AL 20/6/93

**SULLE NOSTRE SOLITE
CARNI DI QUALITA'**

CARNI DI SUINO

PREZZO PREZZO
NORMALE SCONTATO

LONZA L. 11.490 L. 7.990

LOMBO A FETTINE L. 11.890 L. 8.290

BRACIOLE L. 8.990 L. 6.290

PUNTINE L. 5.490 L. 3.890

ARROSTO L. 6.990 L. 4.890

SPEZZATINO L. 8.990 L. 4.890

MEDAGLIONI L. 7.490 L. 5.290

FILETTO L. 11.490 L. 7.990

**ARONA APERTO
DOMENICA MATTINA**

Dal referendum

Thermosealed apromazine in Tin

VERBANIA. Con il referendum dello scorso weekend, la popolazione del Canton Ticino ha chiesto l'abbandono della vecchia tecnologia dei forni a griglia per lo smaltimento dei rifiuti, in favore del sistema ■■■■■ termodistruzione sperimentato nell'impianto Thermoselect. Il voto dei ticinesi ha abrogato la ■■■■■ ■■■■■ che finanziava la realizzazione di un inceneritore a griglia a Bioggio.


mirage

DISCOTECA
S. MARIA
S. MARIA STAZIONE
Tel. 0322/242134

12 giugno
APERTURA GIARDINO ESTIVO
con la **BIGBAND WENNY**
e **SUMMERS GROUP**
PISTA ALL'APERTO, FONTANA LAMINATA
E OASI TROPICALI
1° e 2° piano **MUSICA REVIVAL anni '60-'70-'80**
con gruppo **THE**
3° piano **MUSICA DI FANTASIA** con **RAFFY e CHICCO**
GIARDINO E PISTA ALL'APERTO con
I METEOR
TUTTE LE DOMENICHE SERA INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria a stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA, America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore può non fare i conti con l'estero e in particolare con gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni anno centinaia di studenti piemontesi affrontano gli States privatamente, sobbarcandosi spese non da poco. Tanti non sanno che è possibile trovare posto in un «college» senza es-

serci necessariamente un genio o un miliardario. Le maggiori università americane offrono borse di studio di frequenza, e in Italia ci sono numerosi centri in grado di aiutare gli studenti ad orientarsi nella giungla del mondo universitario a stelle e strisce.

Le università americane, statali o private, sono più di tremila e includono in genere «college» quadriennali (College of Liberal Arts) ed una serie di graduate schools.

Le università statali, per lo più vicine alle grandi città, hanno in media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiano l'ammissione degli studenti residenti nello Stato in cui hanno sede.

Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, resta forte il vincolo con questa «quella» confessione religiosa. Non avendo finanziamenti statali, le università private non hanno cifre molto alte.

iscrivere un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come la Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione o da altri Paesi. Le università e le istituzioni didattiche private impongono tasse d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali.

I Liberal arts colleges hanno un numero di iscritti relativamente modesto, che può variare da alcune centinaia ad alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e della loro proposta culturale e la «colonia» di studenti stranieri da essi ospitati, siano necessariamente più limitate di quelle delle univer-

sità statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente una migliore conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento.

Gli istituti di istruzione tecnica o scientifica offrono una gamma minore di programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento di indirizzi tecnico scientifici.

Come scegliere? Prima di incontrarsi con l'addetto al Servizio Documentazione Univer-

sitaria o di presentare domanda di iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istituzione che preferirebbe frequentare, decidere se è sua intenzione studiare in una città grande o piccola, in quale Stato degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile del servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima di presentare domanda d'iscrizione ad un college americano, occorre accertarsi che questo sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di riconoscimento (accrediting association) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) sono trasferiti più agevolmente da un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi sono più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog o, a volte, bulletin), che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istituzione per lo studente iscritto o aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi sono dati a tutti gli studenti che ne facciano richiesta di persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il suo calendario accademico, il suo sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è necessario che lo studente controlli con cura sull'annuario le norme e le informazioni specifiche del college dell'università che lo interessa.

12 MILA DOLLARI

Le spese complessive sono piccole e nelle zone rurali dipendono anche dal tipo di college o università prescelta e dalla sua ubicazione geografica. Il costo (per vitto e studio) di un anno accademico negli Stati Uniti varia da circa 12 mila a oltre 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3000 ai 4000 dollari ed oltre. La tabella riassume i costi medi di un anno accademico di studio per gli studenti undergraduate o graduate (tasse d'iscrizione e frequenza, spese per vitto, alloggio e libri). Si tratta naturalmente di «medi»: di prestigio accademico o avere cifre molto alte.

UNIVERSITÀ STATALI

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	4.000\$	7.000\$	7.500\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.400\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.900\$	17.400\$

UNIVERSITÀ PRIVATE

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
ISCR. E FREQUENZA	7.800\$	10.300\$	22.800\$
MANTENIMENTO	6.900\$	8.400\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	19.800\$	32.700\$

Bisogna inoltre in una somma di 2.500\$ per le spese personali e spese mediche. Gli studenti specializzati (graduate) chiedono di iscrizione e frequenza più alte.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

DOPO i primi Anni 70 sono molto diminuiti gli stanziamenti e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il costo totale per vivere e studiare là per un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, presso le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservata ai cittadini americani o ai residenti permanenti. Quest'assistenza si concretizza in varie forme: borse di studio, prestiti e anche opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore riservano limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, una pubblicazione dell'Unesco, elenca serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di esenzione com-

pleta o parziale dalle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse in denaro assistenziali a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenziali, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro di insegnamento o una ricerca a orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono concorrere a borse di studio per gli Usa per frequentare corsi a livello graduate tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due concorsi (indicali con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, e alcune delle discipline mediche, cliniche e chirurgiche.

La data di scadenza del concorso chiamato «Numero 2» è fissata al 14 giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Quasi è l'unico concorso ancora aperto per il prossimo anno accademico. Prevede delle borse di studio da assegnare a candidati laureati o laureandi (ma anche musicisti diplomati o artisti o diplomati Istituti italiani) residenti in Italia, con non più di 35 anni e in possesso del certificato Toefl con un punteggio non inferiore a 600. L'esame, che certifica la conoscenza della lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), o potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate record examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate management Admission Test), solo per gli studi in «Business administration». Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione della prepa-

razione del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre 1993 (GRE) e gennaio 1994 (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede il solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore alla sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane da loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di «graduate student» in istituti americani di istruzione superiore per un periodo inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di possedere i fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni su sovvenzioni, contributi o borse di studio ci si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione a Roma o con uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi e perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma è inteso assicurare un prestito agevolato fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, la pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati a cittadini italiani laureati e laureandi di età non superiore a 35 anni.

La lingua, questa conoscenza

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMENO un anno prima della data in cui il candidato intende iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve indirizzare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello di istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria e all'università, i diplomi ottenuti (o la data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profitto scolastico (voto esame di maturità e media degli esami del libretto). Dovranno essere indicati i sommi complessivamente disponibili su base annuale (al netto delle spese di viaggio), e la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di assi-

stenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo cui si aspira. Nel caso occorre precisare la volontà di iscriversi come non degree special student (studente non aspirante a titolo), precisando il campo di studio.

L'istituto universitario che riceveva una di queste due richieste potrà rispondere in due modi: inviando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application form), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo o quel motivo: non sembrerebbe avere i requisiti richiesti per l'ammissione, avete bisogno di più assistenza finanziaria di quanto disponibile, siete interessati a un programma di studio che l'istituto non offre. Il numero

degli studenti ammessi in un istituto, in uno specifico dipartimento, e in un dato anno, è determinato in base alla capienza delle strutture disponibili.

Appena ricevuto il modulo ufficiale di iscrizione, occorre compilarlo al più presto e inviarlo per posta aerea all'indirizzo preciso indicato sul modulo d'iscrizione. Il college darà precise istruzioni per l'invio delle credenziali accademiche. Spesso sono richieste copie autenticate, con traduzioni inglesi giurate. Le traduzioni inglesi devono tradurre esattamente il documento originale ed essere state effettuate da un traduttore ufficialmente autorizzato. La traduzione dovrà portare nome e sigillo del traduttore autorizzato ed eventualmente l'autentica notarile. I documenti accademici dovranno pre-

sentare la grande diversità delle

tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascuna materia. Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare l'ammissibilità ai colleges o alle università americane, dovrà essere comprovato da esami. Il Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate e graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box 899 Princeton, N.J. 08541, U.S.A. e può essere sostenuto in Italia nei mesi da ottobre a giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi al Cito, P.O. Box 1203, 6801 Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire al Cito 6 settimane prima della data dell'esame.

A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti ha la sua sede centrale a Roma, in via Castelfidardo 11 (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.680). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate: Italia - Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è una anche a Genova, in piazza Portello 6 (numero di telefono 010/289.741).

A Torino non esiste più da un anno una sede ufficiale dell'Usis. Chi fosse però interessato a ricevere informazioni e consigli per un primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a cui fare riferimento è il dottor Manlio Ramorini.

La discoteca di Varallo festeggia la valanga di voti ottenuta in «Top dance»

Tutti invitati stasera all'Igloo

In programma il suono di Bliss Team, che sta entrando insieme a Jeffrey Jey nelle classifiche specializzate. Il dj Marco Fava ha chiamato alla consolle alcuni tra i migliori colleghi

VARALLO. La discoteca prima nella classifica provinciale e il dee jay più votato: tutto il territorio della Valsesia, del Biellese e del Vercellese festeggiano stasera «Top Dance Party», la vittoria del referendum organizzato da «La Stampa».

Appuntamento quindi all'Igloo di frazione Balangera: una proposta spettacolare: il suono di Bliss Team, che sta entrando di forza insieme a Jeffrey Jey, nelle classifiche specializzate in dance: il nuovo brano dal titolo «People Have the Power».

Durante la serata, nell'estivo del club, ci sarà lo spazio etichettato «Thanksgiving party» con buffet sotto le stelle e speciali ringraziamenti a «La Stampa» e a tutti coloro che durante il referendum ci hanno sostenuto: ci hanno eletti.

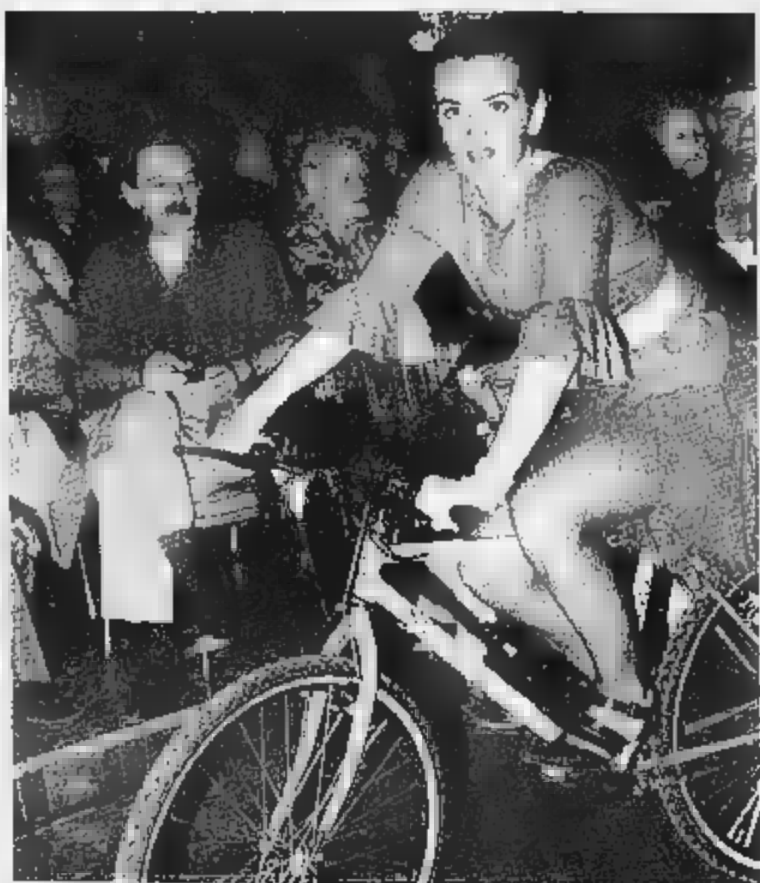
Marco Fava, il dee jay titolare dell'Igloo, «the best» in provincia tra coloro che sono stati votati, ha invitato alla consolle per un happening sonoro, alcuni colleghi con cui ha gareggiato a colpi di tagliando. Ci sarà anche l'occasione quindi di assistere ad «mixer» di «mixer» on the top: Crazy Boy Staff dal Crazy Boy, Centallo, (il club primo in classifica a livello regionale), Massimo Farò dal Globo di Borgovercelli e Renato Briga proveniente dal Rapete Crescentino.

In aggiunta, ecco la discoteca: posizione, attacco, questa sera: Michael Jackson animation group, Renzo «Vicious» Galoppo e M.C. Luigi.

Ma ritorniamo a Bliss Team «featuring» Jeffrey Jey, proprio perché sarà una squadra artefice delle ondate disco dell'estate '93: almeno, ci sono buone ragioni per crederlo. Prodotto da Gabeauty & Zuckat, il disco che ha lanciato «People Have the Power» è composto da Roberto Molinaro (dee jay remixer di brani dance tra cui «Love Affairs» di Gloria Gaynor e «We Are Easy to Love» di Stefano Scaccino) e Jeffrey Jey, cantante e compositore nato a Brooklyn da genitori italiani.

Il nome prende ispirazione dallo studio torinese «Bliss recordings», dove si coordinano il sound c'è Massimo Gabutti (chiaramente, in arte Gabeauty).

E la notte si farà torrida fino allo scioglimento del ghiaccio.



Due momenti della grande festa al Crazy Boy il popolo della notte ha dato vita ad un raduno favoloso. A un certo punto è comparsa anche la bicicletta

Quello dei secchielli dello spumante, e quello dell'Igloo.

La serata in programma alla discoteca valesiana, continua, in occasione della stagione turistica. Prossimamente. Nel carnet di sabato 19 giugno è segnata la festa «R.T.L. in town», con i dee jay del network radiofonico bergamasco che stanno compiendo un giro attraverso le principali discoteche d'Italia.

Il primo dee jay «terrestriellino» ad apparire all'Igloo sarà Leopard, che proporrà la musica delle sue trasmissioni in Fm.

Marco Fava dee jay intanto, sta programmando un «pellegrinaggio» alle discoteche di New York. «Chi ci ama, ci potrà seguire», commenta euforico.

Giovanni

Una notte indimenticabile

La mega-festa del Crazy Boy per il referendum «La Stampa»

CENTALLO. «Top dance», ultimo atto. Oggi ancora altre foto della mega festa svoltasi martedì notte al «Crazy Boy», la discoteca vincitrice del referendum promosso da «La Stampa».

I titolari del locale ce l'hanno messa tutta per rendere la serata piacevole con spettacoli, premiazioni a sorpresa, omaggi ai clienti, lotterie e questo ha scatenato in molti colleghi la voglia di fare altrettanto, «anche se in dimensioni ridotte».

L'ampia struttura ha lasciato infatti sbalorditi numerosi ospiti «sapevamo che una discoteca tra le più grandi del Piemonte, non immaginavamo che lo fosse così tanto», hanno commentato.

La serata è stata inoltre una sintonia per far incontrare tanti dj e operatori: un settore troppo spesso nel mirino delle cronache e delle mamme anti-rock.

«Ringraziamo «La Stampa» - ha detto al microfono il titolare Pino Chiavassa - per averci dato l'opportunità di dimostrare che la colpa non è sempre delle discoteche. L'iniziativa del quotidiano torinese ha premiato il nostro lavoro, che non è sempre facile perché il pubblico che sceglie i locali notturni ha voglia di divertirsi, ascoltare le ultime novità musicali, essere coinvolto in giochi e iniziative sempre nuove e originali».

E la discoteca l'altra notte ha dimostrato l'intraprendenza e la «erve» dei suoi animatori, anafissimi dai fans del locale.

Fans la cui età va dai 15 ai sessanta-settant'anni. «Sono loro i più bravi - spiegano al Crazy - quelli che per quattro mesi hanno sommersi di coupon. «Vogliamo che la discoteca arrivi prima» dicevano e quando per due volte siamo scivolati al secondo posto si sono arrabbiati tantissimo».

Martedì sera c'erano anche loro, coppie non più giovanissime, ma ancora grintose. Per lo-



Pino Chiavassa, titolare del Crazy

ro il Crazy è «una vera e propria casa» dove al giovedì, sabato e domenica, ci si può scatenare lasciando a casa i problemi di tutti i giorni. L'altra notte hanno applaudito in tanti il trionfo del loro locale preferito.

«Lo sapevo che sarebbe riuscito a conquistare il titolo di migliore discoteca del Piemonte e della Valle d'Aosta», ha commentato un habitué, che arrivava da Savigliano.

Un titolo pesante da portare? Macché. I titolari del Crazy da anni sono ormai allenati a organizzare mega feste per i clienti. «Puntiamo soprattutto sul liceo - spiegano - invitando ogni settimana le migliori orchestre italiane della musica folk. Inoltre stiamo preparando un'estate rovente d'iniziativa». Il programma per il 12 è «Top secrets».

Amedeo Franco

RASSEGNE MUSICALI

Il canto delle pietre tuffo nel medioevo

Gli antichi luoghi della devozione sono stati spesso testimoni di fasti musicali. Mute volte costruite nei secoli scorsi hanno trovato voce grazie agli echi di monaci, suore, cantori laici che univano il canto alla preghiera.

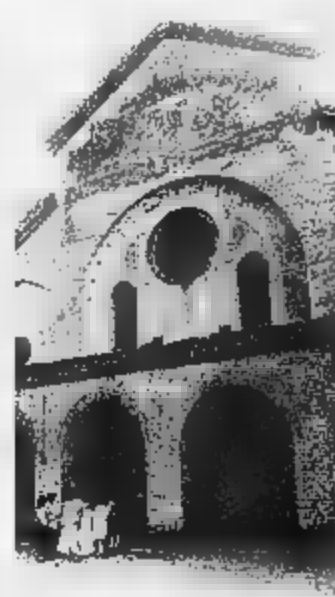
Un'idea lanciata dalla Regione Lombardia - promuovere concerti vocali di musica antica nelle chiese più significative - ha trovato fortuna anche altrove (nelle Marche, in Svizzera) e in Piemonte viene presentata per la seconda volta. L'associazione regionale alla cultura ha quindi voluto promuovere, con l'aiuto delle autorità religiose e la collaborazione preziosa dell'Unione musicale, un ciclo di concerti gratuiti che porta il suggestivo titolo «Il canto delle pietre».

La rassegna prende il via domenica alle 21 in un monumento più impressionante delle nostre zone, la Sacra di San Michele, che sverra sulla cima del monte Pirchiriano a strapiombo sull'abitato di Sant'Ambrogio di Torino, all'imbocco della Val di Susa.

Nella stupenda chiesa, di eleganti forme gotiche, absidi romaniche e slanciati archi rampanti, cui si accede attraverso la cosiddetta Porta dello Zodiaco, verranno eseguiti «canti di cavalieri e pellegrini sulle strade dell'Europa Medioevale». Protagonisti saranno l'Insieme vocale e strumentale Dramas e il Gruppo vocale dell'Accademia Jaufré Rudel di Gorizia.

A questo concerto ne seguiranno altri quattro. Venerdì 13 giugno sarà la Collegiata di San Secondo ad Asri a ospitare una serata musicale con l'Ensemble.

Micrologus di Assisi: il programma verterà sul «Libro



L'abbazia di Staffarda

Vermelli», un famoso codice di canti in latino e catalano (con melodie riconducibili ai rari esempi di danza sacra medioevale) che viene conservato nel Santuario spagnolo di Nostra Signora di Montserrat.

Il 25 giugno nell'Abbazia di Staffarda a Revello (Cuneo) Catherine Schroeder e Stéphane Gallet di Parigi interpreteranno alcune musiche liturgiche di Hildegard von Bingen, una mistica autrice di opere profetiche e teologiche. La Cattedrale di Sant'Evasio a Casale Monferrato ospiterà il 3 luglio i Cantori Gregoriani di Cremona, impegnati in una scelta dall'ampio repertorio di musica devozionale medievale.

La chiusura della rassegna si avrà il 10 luglio con il complesso La Reverdie di Treviso, che nell'Abbazia di San Nazzaro Sesia (Novara) presenterà musiche medioevali legate al culto dei santi.

Leonardo Osella

Regine di bellezza

Miss Alba (chissà) Miss Italia

ALBA. Una serata dedicata alla bellezza in programma domenica alla discoteca «Altro mondo», dove si svolgerà una selezione provinciale per l'elezione di Miss Italia.

Nella splendida cornice della sala estiva (l'apertura è prevista stasera) immersa nel verde del giardino e nel blu delle piscine, una quindicina di ragazze provenienti dal Cuneese (Fossano, Bra, Bagnolo) e dal Torinese (Carmagnola, Pinerolo, Torino) dovranno improvvisamente indovinare il modello, presentandosi in costume da bagno e poi in abito da sera.

Una giuria, composta da esperti, eleggerà la vincitrice del titolo «Miss Alba», la quale avrà diritto di partecipare alla finale di Miss Piemonte, che si terrà il 13 agosto in provincia di Novara.

La serata, che sarà presentata da Sergio Miletto, di Radio Manila sarà curata dall'agenzia Promo 90 di Torino.

Spiega il responsabile Luciano Bottero: «Per partecipare avere un'età compresa tra i 17 e i 24 anni e iscriversi alle discoteche dove sono in programma le selezioni, oppure ritirare i tagliandi pubblicati su Bella o distribuiti dai parrucchieri Wella».

Dopo Alba le selezioni cuneesi proseguiranno a La Cupaia, Cavallermaggiore; al Galaxy Pagoda; Caraglio; all'Alibi di Barge; al Crazy di Centallo; Cavalieri di Bra; al Phoenix della frazione Lurisia di Roccaforte Mondovì.

IN SETTIMANA

Per don Ciotti

La prossima settimana, giovedì 17 alle 21, all'Auditorium Rai di piazza Rossaro la Nuova Arca, con «La Stampa», organizza il «Concerto della speranza». Il ricavato andrà al centro di don Luigi Ciotti, il sacerdote che opera per il recupero dei drogati e degli emarginati. Partecipano: Trio di Torino, il Quintetto della Filarmonica torinese, il pianista Leandro Bonelli, il soprano Jean Hersey, il pianista Mirko Godio e la giovanissima presentatrice Margherita Salio.

CUNEO

Suona Giorgio Gaslini

Nel cortile dell'ex caserma «Mussolini» di Saluzzo, martedì sera, alle 21, Giorgio Gaslini e Milla Sannone proporranno il recital «Black night e black light». Sarà un viaggio nella musica e nella poesia americana del '900 guidato dal jazz del noto pianista milanese e dalla nota attrice che leggerà struggenti pagine in versi di Emily Dickinson, Edgar Lee Master fino a Kerouac e ai poeti della Beat generation. Ad essa s'intercaleranno «Summertime», «Alabama suite», «The black and crazy blues» e altri classici d'Oltreoceano.

AOSTA

Cori in rassegna

Il parco del castello di Aymavilles ospiterà domenica l'ultima giornata dell'«Assemblee regionale de chant choral», che si è iniziata il 31 maggio. Sul palco allestito davanti al castello si esibiranno le corali specializzate in canto popolare locale e di cori, i gruppi folcloristici e i cori polifonici. L'appuntamento è per le 14,30.



Giorgio Gaslini a Saluzzo

NOVARA

Musica a Pieve

Il celebre flautista Bruno Cavallo e il Quartetto della Scala inaugureranno lunedì alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte, in Val d'Ossola, la rassegna di concerti «Musica Estate '93» promossa dall'Assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola e dalla Società acque e terme di Crodo. Il programma della serata prevede bellissime musiche di Mozart.

ASTI

Note per il castello

Otto ore di musica per finanziare la ristrutturazione del castello di Cortanze. Domani, dalle 13 alle 21, gruppi rock si esibiranno nel cortile dell'antico maniero. Saliranno sul palco: gli «Am 33» di Asti e i «Rockel-

lacock», i «Gianobifronte», gli «A», i «Lorilime» e i «Second shave», tutti gruppi torinesi. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa torinese «Incontro». L'iniziativa - spiega Sergio Zera, uno degli organizzatori - vuole sensibilizzare l'opinione pubblica al recupero dei castelli, un patrimonio troppo spesso lasciato andare in rovina. Così parte del ricavato del festival rock andrà alla ristrutturazione del castello di Cortanze. L'ingresso costa 20 mila lire. Nel castello ci saranno punti di ristoro e bancarelle di prodotti artigianali e di curiosità. E sabato sarà una grande festa del rock.

NOVARA

Cabaret stile Zelig

Al Lenny della frazione Vintebio di Serravalle, club «gemello» della discoteca Le Cave, ritorna, come ogni fine settimana, il cabaret stile Zelig, ispirato ai personaggi della trasmissione tv «Su la testa». Per le 23 di stasera, il sipario si alza su Maurizio Milani, il «cattivo» del programma condotto da Paolo Rossi. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 20.000 lire.

ALESSANDRIA

I medici «comici»

Medici, allievi infermieri e pendenti dell'ospedale di Tortona saliranno sul palcoscenico martedì, alle 21 al teatro Civico, «...» e lo spettacolo continuerà. Proponeranno un divertente testo musical-comico-folcloristico scritto dagli stessi medici. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è stato fissato in 5 mila lire. Le vendite si fanno alla scuola infermieri, in teatro e anche alla palestra Dimensione corpo.

DAVINSON
cremieux

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
CON LEZIONI UOMO - DONNA
A PREZZI DI FABBRICA

ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI E CALZATURE
CERIMONIA, CLASSICO, SPORTIVO
UOMO - DONNA - BAMBINO

CONFITRI

SERVIZIO SU MISURA PER UOMO E DONNA
VENDITA CAPI DI CAMPIONARIO
TAGLIE CONFORMATE

ORARIO:

LUNEDÌ 15.15 - 19.30 / DA MARTEDÌ A SABATO 9.15 - 12.00 / 15.15 - 19.30

VIA NATALE, 10 - 12013 SESIA (VC)
TEL. 0163 - 5.03.00

Referendum alle battute conclusive. Si vota fino a domani

Oggi è l'ultimo tagliando

Nella volata finale si prevede il massimo impegno dei tifosi che sono i veri grandi protagonisti del «Campione eccellente». Al momento è in testa il domese Adda

NOVARA. Ecco l'ultimo tagliando. Il referendum del «Campione eccellente» è giunto alla fine e siamo vicini alle battute conclusive. Questa seconda edizione - ridotta rispetto alla prima perché lanciata solo nel girone di ritorno del campionato - ha avuto grande successo e il riscontro finale, che pubblicheremo all'inizio della prossima settimana, confermerà appieno. Già adesso - senza i tagliandi che arriveranno nella giornata di oggi - il totale è ragguardevole: 54.550. In mezzo campionato il male ed il merito è dei lettori-tifosi che si impegnano nelle varie operazioni di raccolta, compilazione e invio dei tagliandi.

Terzi - col «conto alla rovescia» che ha scandito il meno tre - i giocatori più votati sono stati Adda e Gualtieri, primo e secondo della classifica, e anche Lele Moini, giocatore del Caltignaga che forse non riuscirà ad entrare nel «Top Ten» ma che ha un fedelissimo Fan's Club che lottando fino all'ultimo contro i tifosi degli altri giocatori in lizza.

A due giornate dalla conclusione la classifica è guidata dal domese Stefano Adda (12 mila 421 voti). Secondo è il verbanese Stefano Merelli con 11 mila 188 preferenze. In queste ultime ore i tifosi Merelli probabilmente tenteranno di ribaltare la situazione. Non a caso hanno definito «sindaco» il loro giocatore anticipando un bel po' l'elezione diretta.

Ma la lotta è circoscritta solo all'ambito prima posizione. Oltre al «Campione eccellente» verranno premiati i primi dieci giocatori e ci tengono tutti a partecipare alla «passerella» di Arona che già lo scorso anno ri-

Il campione eccellente

Voto per il giocatore _____

Appartenente alla Società _____

Cognome e nome _____

Via _____

Località _____

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

sultò simpaticissimo al Concorde i tifosi e giocatori a fare festa.

Ricordiamo la scadenza del referendum. I voti debbono arrivare nella redazione di Novara de La Stampa (corso della Vittoria, 2) entro domani. Oggi pubblichiamo l'ultimo tagliando utile per esprimere le preferenze.

All'inizio della prossima settimana pubblicheremo la classifica definitiva e la data della premiazione.

Per partecipare alla serata conclusiva di Arona tutti i tifosi che hanno votato per il «Campione eccellente» sono pregati di contattare la nostra redazione in modo da ricevere l'invito ufficiale.

[m. s.]



Stefano Adda della Juve Domo

SPORT FLASH

Il Novara stasera a Parma contro la Crocetta dell'ex

Ultima d'andata in A1 e ultima due partite prima di una lunga di un mese e mezzo. La massima serie tornerà solo a fine luglio. Il Baseball Novara stasera a domenica è impegnato sul campo del fanalino. Coda, Crocetta Parma, squadra in cui milita l'ex LeVasseur (arbitro Loperfido, Targhetta e Cazzoli). Gli azzurri puntano al primo doppio successo, alla vigilia della partenza per la coppa Coppa Madrid. Il programma: Milano-Collecchio; Roma-CariParma; Grosseto-Rimini; Bologna-Nettuno.

Pedalata ecologica
il via quartiere

Velo Club Novara e comitato di quartiere Nord hanno organizzato per domenica una pedalata ecologica, libera a biciclette di ogni tipo. Il percorso si snoda sul territorio di Cameri e Galliate. Iscrizioni sul piazzale Coop di via Fara entro le 9, partenza alle 9,30.

MINIVOLLEY
Torneo «I Quartieri»
prima tappa al palasport

Il primo torneo di mini volley denominato «I quartieri» farà tappa domani pomeriggio al quartiere Ovest. Le partite verranno disputate al palazzetto di viale Kennedy a partire dalle 14,30.

OPEL ASTRA SW



VENTILAZIONE
MICROFILTRATA

CINTURE
DI SICUREZZA
CON BLOCCO
INERZIALE

DOPPIE BARRE
DI PROTEZIONE
LATERALI

BENZINA,
DIESEL E
TURBODIESEL

ADESSO PUOI SALIRE SU UNA STELLA.

SPINELLI ENRICO

VERBANIA - INTRA

0323/401412-53631

VERCELLI DARIO

COMENA

0323/61964-61154

GRAFFIETI GUIDO srl

DOMODOSSOLA

0324/481300

OPEL

LA STRAGE DEI PREZZI

ABITI UOMO DONNA
A PREZZI CHE NESSUNO
PUO' COMPETERE

LEVI'S ORIGINALI
A PREZZI IMBATTIBILI

ABITI SPOSO
a partire da lire
345.000

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

Celebrità

UN SUCCESSONE, L'INAUGURAZIONE DELLA DISCOTECA, nel trascorso week-end. Moltissimi i personaggi che sono venuti a visitare il **Giardino estivo** la **PISCINA** in mezzo pista.

Insieme a **REMO** giovedì 3 giugno è tornato **FABIO TESTI**, che durante la festa **Chesterfield** ha acquistato una delle moto in esposizione.

ALBA PARIETTI, nella foto, ospite venerdì 4 giugno è stata assalita dai fans, firmando più di autografi!

ALBERTO e **DEBORAH CAPRIOGLIO** sono tornati sabato 5/6 presentati dalle note musicali di **ALBERTINO** e **Dee-Jay**.

Domenica sera gli ospiti sono stati il carattere sportivo, questa volta le note musicali sono state di **Amadeus**, **PERUZZI**, **DE MARCHI** della **Juventus**, **WALKER**, **BONETTI** della **Sampdoria** sono stati tatuati nella «FESTA DEI TATUAGGI».

Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



Unione Chiese cristiane
avventiste del 7° giorno
(a scopi sociali e umanitari)

Marino Bianchi

MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti

sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.



Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un *taglio nuovo* alla tua scelta.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

13100 VERCELLI
Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 250.754/52.592

13051 BIELLA
Via Garibaldi 15 - tel. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 11 Giugno 1993 **E VALSESIA** VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Bordate ma anche aperture del psi verso Gaietta. La Rete: «Votate secondo coscienza»

Balottaggio, la Lega correrà da sola

E Bossi torna a Vercelli per appoggiare la «prof.»

VERCELLI. La Lega non disdegna, è ovvio, corrispondenze d'amorosi si, il 20 giugno, andrà per la strada, convinta farcela. Mietta Baracchi Bavagnoli, la candidata sindaco del Carroccio, sta mettendo a punto con il senatore Bodo la «squadra» di assessori che dovrebbe annunciare entro oggi. Non la spaventa la clamorosa (ma tutt'altro che già acquisita) coalizione delle sinistre: ha fiducia nel suo elettorato o si fa forte dell'appoggio che il capo dei capi, Umberto Bossi, verrà a ribadire martedì sera, alle 21, in piazza Cavour.

Si è sicura, questa Lega, anche perché ha preso atto dell'invito a votare «secondo coscienza» fatto dalla dc. C'era un po' di timore (ma nemmeno tanto) per un diverso orientamento ufficiale dei cattolici, ma l'atteggiamento dello scudocrociato (che verrà chiarito ufficialmente stamane) la tranquillizza ulteriormente.

Per il voto «secondo coscienza» si pronuncia anche Rete. Dice il portavoce dei vercellesi, Giuseppe Crosio: «Ci siamo consultati con Torino, ed è emersa questa indicazione. Invitiamo i nostri elettori a prenderne atto».

Si sfida dunque la coalizione sinistra egemonica da Gaietta? E' presto per dirlo. A vedere l'esito dell'incontro dell'altra sera promosso dai sindacati. Dugentesco si direbbe di: i verdi stanno e proprio ieri si sono incontrati i segretari della Quercia (Robotti) e Rifondazione (Casalini). Tuttavia è difficile pensare che il leader carismatico dei comunisti Dario Roasio faccia un'inversione. U rispetto alla linea tenuta prima del 6 giugno, E Roasio ha seguito notevolmente in città non solo tra i fondatori.

A proposito di pre-6 giugno, anche i socialisti non hanno dimenticato la chiusura totale dimostrata da Ezio Robotti nei loro confronti. Ricorda Paola Debernardi: «Nonostante il nostro sforzo di presentarci rinnovati e con intenzioni molto serie, Robotti ci liquidò con un secco: io non tratto con il psi di Scheda. Se eravamo brutti allora, perché dovremmo improvvisamente crederci belli, adesso, agli occhi del pds? Certo, noi non rifiuteremo l'appoggio di Gaietta, ma soltanto per il trattamento pre-elettorale».

Ribadisce il concetto lo stesso



Mietta Baracchi Bavagnoli e Giorgio Gaietta stanno preparando le loro «squadre» di

Scheda. Osserva il senatore del garofano: «Parlano le cifre. L'area socialista, formata da "Insieme per la città" e da "Indipendenti per Vercelli" ha superato il 10 per cento; se a questo dato si aggiungono i risultati di "Città futura", area liberale, e l'apporto dato dai repubblicani ad "Alleanza Popolare", si può senz'altro affermare che l'aggregazione da noi proposta poteva tranquillamente candidarsi al ballottaggio».

Continua Scheda: «Se poi questo nucleo centrale fosse stato rinvigorito dal pds, come era negli obiettivi originari, oggi lo scontro con la Lega sarebbe stato abbondantemente vinto».

Intanto, i «duellanti» sono stati invitati a partecipare, domattina, alle 10, alla firma della «carta dei diritti del cittadino nei confronti delle istituzioni», a cura del Movimento federalativo democratico. La cerimonia si svolgerà al Centro d'incontro evangelico di via Bodo.

Giallo alle circoscrizioni

Una candidata: «Mi sono votata ma dallo spoglio non risulta»

VERCELLI. Piccoli-grandi gialli del dopo voto. Non presatterà il ricorso al Tar, però Miria Sanzone, anni, studentessa universitaria candidata indipendente ai Consigli di circoscrizione della lista «Insieme per la città», vuole raccontare la sua storia. Che è questa.

Domenica 6 giugno la famiglia Sanzone (candidata, papà, mamma e sorella) a votare alla 19 che raggruppa gli abitanti di via Ferrari, via Cerrone, via Pietro Micca. Cir-

quelle preferenze? Durante un primo colloquio in Comune, alla candidata Sanzone viene consigliato di attendere il risultato definitivo, anche le commissioni al lavoro in Tribunale non rilevano irregolarità: d'altra parte non hanno il potere di riaprire le schede, ma soltanto di controllare i verbali delle singole sezioni. Così resta - ed è anche il consiglio dell'Ufficio elettorale di Palazzo di città - che l'ipotesi del ricorso al Tar: «Ma è una strada che non voglio percorrere», dice la studentessa - non cambierebbe nulla della mia posizione. Mi basta invece segnalare l'accaduto».



Miria Sanzone

Albano, rissa e ricorsi

Lite fra sindaco e consigliere

ALBANO VERCELLESE. La voce al telefono è fredda, imperiosa: «Avete già saputo che il sindaco ha picchiato il padre di un consigliere comunale dell'opposizione?». Inutile chiedere: «Non posso dirvi il nome: telefonate ai carabinieri ed al signor Francesco Cernuto». Dall'altro capo del filo l'ignoto interlocutore tronca la comunicazione.

Che cosa è veramente duto ad Albano? In paese si dice che il sindaco e straripano fino al capoluogo: si parla di presunti brogli, di 35-40 schede elettorali votate in modo strano, di ricorsi al Tar per ottenere addirittura l'annullamento delle elezioni amministrative. In effetti un Franco Cernuto risulta essere stato eletto domenica scorsa con 112 preferenze nella lista «Rinnovamento» guidata da Roberto Dell'Omo: l'agredito sarebbe suo padre Francesco, di 72 anni, pensionato, che non esita a raccontare la sua versione dei fatti.

«Lunedì scorso - dice - a votazioni concluse sono arrivate

in paese lettere di propaganda elettorale che risultavano imbucate da Greggio indicavano me mittente. Siccome non ho spedito nulla, le ho raccolte e mercoledì le ho consegnate ai carabinieri. Arborio perché venisse identificato il mittente. La sera il sindaco Decembrini mi ha fermato per strada chiedendomi che cosa avessi detto ai carabinieri: gliel'ho spiegato, lui mi ha spinto facendomi cadere all'indietro in un fosso. Il medico di famiglia mi ha assegnato 10 giorni di prognosi, poi con ogni probabilità dovrò sottopormi ad esami radiologici. Non appena sarò guarito presenterò querela contro il sindaco».

Trasecola, invece, il primo cittadino Mario Decembrini, rieletto domenica alla guida della lista «Indipendente» con 111 voti. «Un - dice - dice non ho aggredito proprio nessuno. Con il signor Cernuto ho avuto una discussione accesa, è vero, esclusivamente verbale, non l'ho neppure sfiorato. Anzi, siccome mi re-

conto che era agitato, ho addirittura cercato di calmarlo e ne ho avuto gli occhiali da sole rotti. Dirò più: mi risulta anche un precedente. Cernuto vent'anni aveva presentato denuncia contro altro sindaco, Giovanni Galante, accusandolo di abuso d'atti d'ufficio».

La discussione di oggi - continua il primo cittadino - riguardava alcuni volantini elettorali che erano arrivati in paese per posta: rispondevano vecchie beghe - presunti sgarbi personali. Qualcuno l'ho presa perché si è evidentemente sentito chiamato in causa e forse anche perché i carabinieri ne avevano ricevuto una copia e stavano indagando per identificare l'autore».

Del minacciato ricorso al Tar il sindaco ha sentito vagamente parlare, ma non è in grado di aggiungere altro. Qualche notizia in più si è potuta ottenere dai componenti del gruppo consiliare minoranza: il delegato della lista di «Rinnovamento» Massimo Del Barba avrebbe già dato l'incarico



Il sindaco Mario Decembrini

co ad uno studio legale vercellese. Il ricorso sarebbe incentrato su una frase detta dal presidente del consiglio durante lo spoglio delle schede e fatta immediatamente verbalizzare dalla rappresentante di «Rinnovamento» Monica Marocchino che assisteva allo scrutinio.

«Non mi preoccupa più di tanto questo - dice Decembrini - quanto piuttosto la perdita di immagine che può derivare dalle altre accuse. Quanto al Consiglio, si riunirà o lunedì o martedì».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, plogge sparse e locali manifestazioni a carattere temporale.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli meridionali.

TENDENZA TEMPO. Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi associati a brevi rovesci temporali.

LE PREVISIONI A BREVE TERMINE.

Max: 25;	min: 18;	media: 22
Max: 22;	min: 15;	media: 20

IL TEMPO IN VALLE D'AOSTA.

Torino 26;	Novara 22;	Alessandria 27;	Aosta 24;	Cuneo 23,7;	Asi 27
------------	------------	-----------------	-----------	-------------	--------

La città è pronta ad accogliere il Giro d'Italia. Un inserto speciale per i lettori de «La Stampa»

Tutta Biella aspetta la carovana in rosa

Domani, dopo 30 anni, ritorna il prestigioso arrivo ad Oropa

BIELLA. Il conto alla rovescia è iniziato: manca solo un giorno alla tappa del Giro d'Italia che vedrà i protagonisti contenderlo allo sprint del traguardo di Oropa. I lettori de «La Stampa» troveranno domani in edicola un inserto speciale tutto quel che si deve sapere per seguire la gara, per ricordare i campioni del passato e le tappe del '63 e del '64 a Biella, le curiosità e gli appuntamenti della festa in rosa.

Intanto ogni cosa è stata preparata con cura per accogliere i vari Chiappucci, Bugno e Indurain. Anche Biella non perde il suo proverbiale distacco: tifo, si, festa anche, le grandi ovazioni e i bagni di folla per ora lontani. Anche il tempo non promette nulla di buono, con temporali in agguato.

L'unico segno tangibile dell'arrivo in città dei campioni delle due ruote è la sistemazione di via Milano e della statale per Oropa: tecnici dell'Anas, accolti con soddisfazione dai



Una storica foto con la salita di Oropa. E' il 1963 e nel gruppo c'è Danilo Ferrari di Mongrando che correva per la società biellese

biellesi da tempo in attesa dei lavori, hanno steso nuovo asfalto sulle buche e risistemato segnaletica.

Il pubblico televisivo approderà nel Biellese le riprese di Trivero. La diretta tv scaterà alle 15,50 quando i corridori incominceranno la scalata alla Pancramica Zegna: came-

ramen ed elicottero copriranno quindi gli ultimi 60 chilometri della tappa.

Il tifo «organizzato» incomincerà proprio nel Triverese: il programma della Fiera di San Quirico prevede espressamente il raduno per assistere al passaggio della carovana. Indurain e compagni arriveranno nel

Biellese provenienti da Torino. Dopo attraversato San Mauro, Gassino, Chivasso, Rondissone, Cigliano, Borgo d'Ale e Alice Castello, varcheranno i confini della nuova provincia a Cavaglia.

Fino a Biella i corridori affronteranno un percorso relativamente facile: le difficoltà incominceranno invece dopo l'attraversamento del centro di Biella. La carovana affronterà dapprima la salita di Pavignone, per poi svoltare in direzione Pettinengo e ancora salire per Pray e Coggiola. A Biellmonate sarà posto il striscione del «Gran premio della montagna».

Poi una velocissima discesa verso Biella e infine, l'ultima salita, quella decisiva, sino al Santuario.

Il passaggio in città del Giro imporrà orari di transito rigidi per non incappare in divieti di sosta e strade bloccate. Vigili, carabinieri e polizia sono mobilitati per assicurare un minimo di disagio.

(c. s.)

CHIUSO IL LUNEDÌ!

LA BALENA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

PESCE ADADA FRESCO	£. 33.000 al Kg.
BRANZINI	£. 29.500 al Kg.

N.B. I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

VIGLIANI - Via Milano 434 - Tel. 811564

a- Sirmione ■ Gardaland.

Tempo di vacanze per gli oltre 46 mila studenti della provincia; da oggi cominciano gli scrutini

Scuola, parte la corsa ai tabelloni

Da lunedì pubblicazione dei risultati nelle medie; l'elenco degli ammessi alla maturità affisso già da domani
Nessun blocco per scioperi. E intanto i ragazzi festeggiano il termine delle lezioni ■ musica e beneficenza

VERCELLI. Tempo di vacanze per i 46 mila e più studenti della provincia, ma non per gli insegnanti. Finite le lezioni in tutti gli istituti, a partire da questa mattina prenderanno il via gli scrutini, che si concluderanno entro la prossima settimana. Nel capoluogo, quest'anno, gli studenti iscritti alle elementari sono stati 2.943; alle medie 1.823; 4.564 alle superiori e 177 corsi professionali.

La corsa «tabelloni» per leggere l'elenco dei promossi e dei bocciati parte da lunedì nelle scuole medie, mentre i risultati degli all'esame per le superiori saranno esposti, in alcuni istituti, nella giornata di domani.

Alla Verga e alla Ferrari di Vercelli l'appuntamento con i voti è fissato per mezzogiorno. All'Avogadro, invece, gli esiti saranno esposti nel pomeriggio, dopo le 16. Dovranno pazientare poi di più gli allievi della Lanino: i risultati conosceranno lunedì.

Gli studenti di terza inizieranno martedì alle 8,30 con lo scritto d'italiano, mentre la seconda prova gli orali fissati per il giorno successivo.

A differenza degli anni passati, non ci sono scioperi in programma - commenta nelle scuole - il lavoro degli insegnanti, salvo difficoltà dell'ultimo minuto, potrà così proseguire senza intoppi. I verdetti dell'esame finale saranno esposti a partire dal 18.



Alunni della media «Ferrari» impegnati nel saggio di fine anno. Sono numerose le scuole vercellesi che hanno scelto di festeggiare la musica e la beneficenza

Dalle medie alle superiori, dove la maturità comincia il 24 giugno. Il commerciale Lanino ha fatto registrare ritmi da record: l'elenco degli ammessi all'esame è già affisso ieri mattina. Per i promossi, rimandati e respinti delle altre classi occorre aspettare qualche giorno: la data degli esiti prevista per il 19.

Martedì è il giorno in cui gli allievi delle magistrali, del Cavour, dell'Agrario e del Liceo linguistico «Ugo Foscolo» sapranno se hanno superato l'an-

no con buoni voti. Ma l'itis potrebbe bruciare tutti sul tempo: gli scrutini si inizieranno da ieri, e dalla segreteria non escludono che le pagelle possano essere consegnate già domani mattina. Il calendario prosegue: il Classico (lunedì) gli ammessi, mentre mercoledì sarà la volta dei promossi, lo Scientifico e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato (i risultati si sapranno dalla prossima settimana).

Anche nelle scuole superiori biellesi le schede saranno pron-

te dalla prossima settimana. Stesso discorso per le superiori: Santhià: i voti dell'itis saranno affissi lunedì, mentre all'Istituto per ragionieri «Pietro Sraffa» l'appuntamento è per mercoledì.

Come per il capoluogo, gli studenti prima potranno conoscere i nomi degli ammessi e poi toccherà ai tabelloni dei promossi. Entro il 19 giugno le pagelle saranno, comunque, consegnate a tutti gli istituti.

Lasciati da parte i libri e dimenticate le interrogazioni,

molti allievi hanno festeggiato con il saggio di fine anno la chiusura delle scuole.

I ragazzi della media Ferrari di Vercelli si esibiti, l'altro giorno, proponendo all'interno dell'istituto, un repertorio di musica classica e moderna. Lo «show» degli studenti è proseguito poi nel tardo pomeriggio, quando gli alunni delle classi non ad indirizzo musicale hanno presentato pezzi di musica leggera contemporanea.

Ma la Ferrari è nuova a queste iniziative: nel mese di maggio le classi di corsi sperimentali si esibirono con gruppi di altre scuole, provenienti da tutta la penisola, nella rassegna musicale dedicata al compositore di Villata Giuseppe Rossetta.

Un'altra bella idea è stata quella dei ragazzi dell'itis «Giulio Cesare Faccio», che hanno organizzato un concerto di fine anno a cui hanno partecipato

studenti. Da sottolineare che l'incasso della serata è stato consegnato al direttore del carcere di Billiunne, a favore delle famiglie dei detenuti che vivono in condizioni disagiate. «E' stato raccolto un milione e commentano gli allievi dell'itis: una cifra che vuole rappresentare il nostro impegno uno dei problemi, forse i meno facili da comprendere, presenti in città.

E tra gli spettacoli portati in scena dalle scuole non poteva mancare il saggio del liceo classico «Lagrangia», che ha debuttato al teatro Civico. «Carburant» alla prosa più recente, dalla musica classica a esibizioni di ginnastica ritmica e danza per «serata piacevole, all'insegna del divertimento e dell'ironia. Il ricavato è stato devoluto a favore dell'Anffas.

Segnalare, in chiusura dell'anno scolastico, anche un fatto spiacevole e curioso: nelle scuole Carducci di Vercelli una maestra, Anna Maria Coppari, si è rotta il polso, mentre insegnavà tra i banchi un'alieva che si rifiutava di consegnare il quaderno.

Un episodio che fa riflettere sui «molto delicati» non sempre facili degli insegnanti, che spesso vengono descritti dall'opinione pubblica come troppo severi e poco comprensivi confronti dei loro studenti.

Paolo Quadrelli

Giancarla Moreo

«Domenica giovane» ■ Vercelli

Maratona rock per l'Università



universitari vercellesi «invitati» alla maratona rock

VERCELLI. «Lotta» per l'Università a Vercelli anche a tempo di rock.

Domenica, infatti, piazza Cavour si trasformerà in «campus» sui generis per ospitare la maratona di otto «dalle 16 a mezzanotte» organizzata dal comitato «Voglio l'Università a Vercelli», che ancora una volta gioca la carta della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rivolgendosi specialmente ai giovani.

E così tra sfumature hard, fi-jazz e fusion proposte da un folto numero di bands di provenienza bizzarra e dei dintorni, si sottolinerà l'importanza di «Ateneo tutto» vercellese. Il comitato presieduto da Toni Bisceglia, per organizzare la manifestazione si è avvalso della collaborazione dell'Associazione commercianti, ha avuto il patrocinio del Comune e il finanziamento da parte dell'Amministrazione provinciale.

La «Maratona rock» glierà quindi nel centro storico di Vercelli, per un «momento» aggregazione, gli studenti che vivono in città, estendendo però l'invito anche agli altri giovani che abitano in tutto il Piemonte nordorientale, potenziali fruitori dell'Ateneo. E durante gli intervalli «show», mancherà lo spunto per i commenti sulle esigenze delle due Facoltà vercellesi, sulle sedi e i servizi per un Ateneo efficiente.

[g. ba.]

L'incidente ieri pomeriggio in un tratto insidioso del fiume, vicino a Scopello

Canoista lombardo muore nel Sesia

L'imbarcazione si è rovesciata e lo sportivo, di 32 anni, non è riuscito a riguadagnare la riva, mentre due amici che erano con lui si sono salvati. Elicotteri e sommozzatori impegnati nella lunga ricerca del corpo

SCOPELLO. Tragedia nel Sesia. Un giovane canoista lombardo è annegato in un tratto del fiume, distante dall'abitato di Pila. E' Giambattista Castelli, di 32 anni, abitante a Vignate in provincia di Milano.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri, mentre l'uomo, in compagnia di due amici, stava compiendo con la canoa una discesa lungo il fiume. L'imbarcazione di Giambattista Castelli si è rovesciata e lo sportivo, probabilmente stordito dalla caduta, è riuscito a riguadagnare la riva. Le ricerche, condotte per l'intero pomeriggio anche con l'ausilio di due elicotteri, hanno alla fine consentito di localizzare il corpo ormai privo di vita del canoista, che è stato recuperato dai volontari del Soccorso alpino valsesiano.

Castelli e i suoi due compagni erano scesi in acqua in prossimità di Pioda, in uno dei tratti in cui il Sesia presenta le maggiori difficoltà tecniche per coloro che praticano lo sport della canoa. Le tre imbarcazioni si sono rovesciate quasi simultaneamente. Mentre i due amici dello sfortunato sportivo lombardo sono riusciti a riportarsi subito a riva, Giambattista Castelli è scomparso tra i flutti, trascinato dalla corrente.

Sono stati gli amici a dare l'allarme e, intorno alle 14, sono state avviate le ricerche: lungo il tratto del fiume si radunati i carabinieri del comando di Scopello, vigili del fuoco del distaccamento di Varallo e i volontari del Soccorso alpino della stazione di Scopello. Le operazioni di ricerca si sono concentrate per alcuni chilometri tra Pioda, Pila e Scopello, quasi subito è stata avvistata l'imbarcazione capovolta: era in un'ansa del fiume nelle vicinanze del ponte che collega Fialungo di Pila all'area turistica di Scopello.

Nel frattempo sulla zona compiva una serie di voli di ricognizione il velivolo dell'Elisoccorso di base a Borgosesia, mentre un elicottero del comando di Torino dei vigili del fuoco provvedeva a trasportare sul posto una squadra di sommozzatori.

Le preoccupazioni generate dal ritrovamento della canoa trovavano più tardi drammatica conferma: poco dopo le 17 veniva localizzato il cadavere di Giambattista Castelli, a una cinquantina di metri a monte

del punto in cui era stata ritrovata la canoa. Il corpo era incastrato fra due rocce, un paio di metri sott'acqua.

Il recupero della salma è stato fatto, con molta difficoltà, dagli uomini del Soccorso alpino: l'operazione infatti era particolarmente complessa a causa della forte corrente del fiume: per tirare a riva il corpo di Giambattista Castelli è stato

necessario adottare un sistema di verricelli. La salma è poi stata trasportata all'ospedale di Varallo dall'elicottero del «118».

Teatro di questa tragedia un fiume Sesia tanto apprezzato dagli appassionati di canoa per le sue caratteristiche che lo fanno annoverare tra gli itinerari fluviali più tecnici d'Europa, quanto pericoloso

proprio per la sua natura di corso d'acqua alpino.

E nel caso specifico, il fiume ieri era più insidioso della serie di temporali che si erano scaricati in alta Valsesia e che hanno finito col ingrossare le acque di un fiume già colmo per il naturale disgelo.

Paolo Quadrelli

Giancarla Moreo

Per INFORMAZIONI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Per giovani corsi con recupero di anni e corsi di settembre.
Servizio didattico e segreteria per corsi universitari.
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321/465504

GRUPPO MOTTA S.p.A.
selezione
n. 3 collaboratori
residenti provincia Vercelli e Novara con disponibilità immediata. Ottima presenza, buona comunicazione, predisposizione ad operare per obiettivi.
un gruppo a alto profilo professionale.
La remunerazione, comunque di grande interesse, sarà proporzionale all'effettiva capacità dei candidati.
Solo per fissare un colloquio telefonare 0161/215.804.

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

DANCING
GLOBE
BORGOVERCELLI
0161 - 213578
Nella sala del liscio si balla

VENERDI' 11 Camillo del Who	MARTI 12 Athos Poma
DOMENICA 13 Dina Miko	

Nella seconda sala e nel giardino estivo

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI VERCELLI**
COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE
Oggetto: Variazioni al Progetto variante al P.R.G.
Avviso di deposito

Con delibera C.C. N° 5 del 15/2/1993 e N° 8 del 22/4/1993 sono state adottate le variazioni al progetto di variante al P.R.G. Comune di Palazzolo V.se.

La variante è pubblicata per 30 giorni consecutivi l'11/06/1993, durante i quali chiunque potrà prendere visione, nei giorni feriali in orario d'ufficio e nei giorni festivi, dalle 8 alle 11.

Nel successivo giorno chiunque potrà formulare osservazioni ai sensi di legge per le quali è opportuno.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire agli Uffici Comunali, in originale e in bollo più due copie.

IL SINDACO avv. Bruno Poy

Società prodotti di consumo settore informatico ricerca
VENDITORI
per Biella - Vercelli - Alessandria.
Si richiede auto propria, capacità acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare i clienti già esistenti.
Si offre trattamento sicuro interesse.
Telefonare per appuntamento allo (011) 2296996.

ALBA MARTINA
DISCOTECA
VENERDI 11 GIUGNO
Grande Festa di apertura con
Marco Galli
e i Ceeologi
Charlie Gnocchi
Joe Violanti
NETWORK 105
Superstrada BIELLA COSSATO (uscita Valdengo) - Tel. 015/881.097

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarsi presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale L. 180.000.

I volumi de "LA STAMPA" distribuiti dal Gruppo Editoriale La Stampa sono in vendita nelle migliori librerie.

Seresini minaccia provvedimenti disciplinari per i dipendenti dell'ospedale

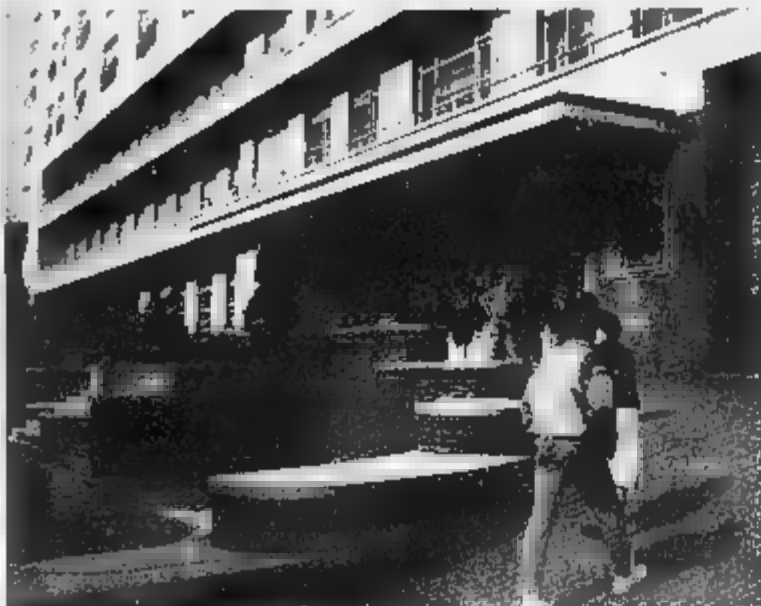
Usl, «puniti» i ritardatari

Medici, infermieri, ausiliari ed impiegati sono accusati dal coordinatore di essersi presentati tardi al lavoro: è il seguito della vicenda «strisciate». Protesta il sindacato

BIELLA. All'ospedale i sindacati si schierano contro il coordinatore amministrativo: oggetto del contendere è la registrazione delle presenze, quella che in termini correnti viene definita «strisciata». Antonio Seresini minaccia di infliggere provvedimenti disciplinari (censure) ai dipendenti del Degli infermi. L'accusa è di essersi presentati sul luogo di lavoro con ritardi ingiustificati.

Le forze sindacali, che avevano sollecitato in amministrazione la documentazione delle infrazioni contestate, ribadiscono la necessità di avere bianco le date, le ore, i minuti nei quali gli «inquisiti» avrebbero «strisciato» scorrettamente. Gli interessati intanto rischiano di ritrovarsi sul libretto di lavoro spiacevoli segnalazioni negative sulla loro condotta.

«Le stesse richieste di ulteriori documentazioni erano state inoltrate anche a Fabio Tiepolo, coordinatore sanitario, per i provvedimenti che riguardavano i medici», spiega Luciano Bora, rappresentante della Cgil. Le indicazioni sono mai pervenute agli interessati, che ancora oggi non possono giustificare gli eventuali ritardi, non sapendo quando e dove sono stati registrati. Inoltre da tempo sollecitiamo un incontro con la direzione per chiarire una volta per tutte i criteri e le modalità di entrata, di uscita e di pausa-pranzo, ma nessuno ci



I rilevamenti automatici degli ingressi in ospedale sono al centro della polemica

ha mai dato ascolto.

Per medici e infermieri gli accertamenti sono ancora nella fase istruttoria: solo a momento in cui tutte le pratiche verranno compilate e esaminate, il coordinatore sanitario potrà formulare le censure e decidere per un'eventuale censura. Invece per gli ausiliari (come gli addetti alle pulizie), gli operai e gli impiegati la competenza dell'amministrazione questo iter non sarebbe stato rispettato.

«Nella sua lettera Seresini di-

ce che non accetterà le giustificazioni dei dipendenti - conclude Luciano Bora -, ma quali giustificazioni si possono dare per una cosa che non si è mai data ascolto? E poi, se abbiamo ancora chiarezza di modalità di registrazione, non possono venirci a dire che abbiamo sbagliato. Attraverso il legale, o singolarmente da parte di ogni operaio, ausiliario o impiegato coinvolto, verrà richiesto a Seresini il ritiro del provvedimento».

(p. g.)

IN BREVE

CERIMONIE

Il gonfalone di Biella in Duomo al Corpus Domini

Come tradizione l'amministrazione comunale parteciperà in forma ufficiale, con il gonfalone alle celebrazioni del Corpus Domini. La messa pontificale verrà celebrata in Duomo, alle 10, dal vescovo di Biella Massimo Giustetti; seguirà la solenne processione eucaristica all'interno della cattedrale.

LIBRI

Cossato, a villa Berlinghino il libro «Ambiente musica»

Oggi alle 17, a villa Berlinghino di Cossato, verrà presentato il libro «Ambiente musica», di Michele Moricchini. Durante la presentazione un breve spettacolo musicale curato dall'autore del libro.

TEATRO

Bioetica, un dibattito al «Santa Caterina»

Domani sera alle 21, nell'aula magna dell'istituto Santa Caterina in via Tripoli a Biella, incontro sul tema «Bioetica, etica al servizio della persona». Relatore il dottor Orlando Rossetti. L'incontro è promosso dall'Ucid.

Il calendario della manifestazione che parte da Riva

Domani è «Biella estate» con film, musica e mostre

BIELLA. Maurizio Seymandi e la Superclassifica show, Eugenio Finardi e David Riondino, i vecchi mestieri, la festa rustica, 54 film e perfino i paracadutisti: è Biella estate. La manifestazione, presentata dall'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto, si aprirà domani con la rassegna di Riva.

Per due giorni in piazza San Giovanni Bosco, piazza Del Monte e in via Italia, il vecchio quartiere cittadino sarà animato da oltre 150 artigiani, arrotini, materassai, spazzacamini e ricamatrici che daranno prova delle loro abilità. Domenica è in programma una sfilata di carri agricoli e vecchie carrozze e una degustazione di prodotti tipici. Poi la carovana di Biella estate proseguirà con altri numerosi appuntamenti.

Al Chiostro di San Sebastiano oltre alla proiezione di 54 pellicole, di cui una parte proposta il giovedì sera anche dal Biella Cine club, sono in calendario lo spettacolo televisivo di «Superclassifica show» (primo luglio), il balletto Gruppo Deltadanza (il 14), due concerti quello di Eugenio Finardi e dei «Los Chabos» rispettivamente il 15 ed il 21 e, dopo una frizzante serata con il cabarettista David Riondino (il 23), il cartellone si concluderà con un concerto rock pro Enpa (il 25), un recital del chitarrista John Ramborn (il 27) e lo spettacolo di varietà di Beppe Follitieri «Il tarlo» venerdì 12 luglio.



Uno scorcio di piazza Del Monte, teatro da domani di Biella estate (p. g.)

Sempre a luglio e nel centro storico, sono 4 gli appuntamenti che Biella estate promette: la Festa rustica a piazza Del Monte il 5, Teatrando nella piazzetta della Trinità il 9, «La strada è il tuo palcoscenico» l'11; il 16 in Riva ci sarà il concerto della Vighiano Big Band.

A settembre in piazza Cistera arriveranno i paracadutisti acrobatici o la rassegna internazionale di musica Folk organizzata dagli Amici del Palazzo. «Il borgo antico» rivalutato - ha commentato l'assessore

Vittorio Barazzotto - Ai giardini di palazzo Ferrero, tra le più suggestive balconate di Biella, in funzione un punto di ritrovo al quale per giugno, luglio ed agosto, ruoteranno spettacoli, concerti, letture di poesia ed altre iniziative. Non è escluso che in questa occasione si trovi il modo di far funzionare la funicolare nelle ore serali. Ci sarà agibilità per il palazzetto dello sport o per lo stadio, altri concerti verranno organizzati più avanti.

(p. g.)

Biella, il gip convalida l'arresto non la custodia in carcere

Indagine Temgesic, liberi i 3 responsabili dell'«Araba»

BIELLA. Sono tornati in libertà i tre responsabili dell'Araba fenice accusati di spaccio di Temgesic, il farmaco che si ritiene possa fornire un valido aiuto nella battaglia contro l'assunzione all'eroina. Ieri Aldo Miraglio, 36 anni, Pasquale Piccinini, 31, e Daniela Minero Re, 31 anni, finiti in manette lunedì scorso, sono compariti di fronte al gip Bernardini: il giudice ha convalidato l'arresto ma la misura cautelare in carcere. Così al termine dell'udienza i tre sono stati rilasciati.

In merito alla sua decisione il gip non ha fatto commenti. Ma, convalidando l'arresto, non ha fatto altro che confermare i sospetti emersi al momento del blitz dei carabinieri: e cioè che ultimamente, nella distribuzione del Temgesic, fossero commesse delle irregolarità. Irregolarità però non tali, sempre secondo il giudice, da giustificare la permanenza in carcere dei tre responsabili dell'associazione.

Nonostante le udienze di ieri rimangono ancora piuttosto

VIGILANZA

Cede ringhiera, 2 feriti

Per il crollo di una ringhiera si è sfiorata la tragedia ieri mattina a Vigliano, in via Pietro Micca. Per cause ancora da accertare, la struttura metallica si è rotta, danneggiando il balcone dove in quel momento si trovavano Mario Farina, 30 anni, operaio Lancia di Verrone, e la Fiorina Gallerani, 60 anni. L'uomo e la donna hanno perso l'equilibrio e sono caduti sulla strada sottostante, compiendo un volo di un paio di metri. Proprio l'altezza, non eccessiva, ha impedito che Mario Farina e Fiorina Gallerani la peggio. Immediatamente alcuni vicini di casa, che hanno assistito al crollo della ringhiera, hanno dato l'allarme telefonando ai carabinieri, che a loro volta hanno fatto intervenire un elicottero del servizio 118. Mario Farina e Fiorina Gallerani sono così stati trasferiti all'ospedale di Biella: entrambi i medici hanno riscontrato sospette fratture vertebrali e costali.

confusi i motivi che avrebbero spinto le forze dell'ordine ad arrestare i due uomini e la giovane. Fare che, alla base del blitz delle forze dell'ordine, ci sia stata l'assoluta mancanza di pianificazione sanitaria. Gli inquirenti avrebbero infatti accertato che, nella sede dell'Araba Fenice, il Temgesic veniva

venduto sulla base di ricette compilate in serie e non facendo riferimento ad una precisa terapia. Comunque l'inchiesta, come ha confermato lo stesso magistrato Panichi, prosegue. Come proseguirà la distribuzione del farmaco sotto la supervisione dell'Ati.

(d. p.)

Biellese con la passione per il gioco d'azzardo

Dal Casinò al tribunale per calunnia, assolto

BIELLA. E' assolto dall'accusa di calunnia, ma quanta fatica per seguire il sogno di un «spion» milionario al tavolo della roulette. Tutto risale ad una sera del gennaio di due anni fa: «Rien ne va plus, monsieur», ma la fortuna è avversa e, alla fine, vince il banco. Paolo Acquadro, 50 anni, ritrova così i conti, ma con ancora una gran voglia di puntare il numero «buono». Allora il biellese dal Casinò di Saint-Vincent e incontra Giovanni Petrocelli, 50 anni, torinese, uno dei tanti che stazionano vicino alla casa da gioco e di professione cambiano gli assegni in banconote. Paolo Acquadro gli mostra un effetto bancario da un milione. Petrocelli annuisce e lo mette in tasca, offrendo in cambio al biellese qualche pezzo da centomila.

La sera dopo, la stessa storia. Solo che questa volta l'assegno è di 2 milioni ed è scoperto. Non

solo: quando Giovanni Petrocelli si presenta in banca per incassarlo, viene identificato dai carabinieri e accusato di ricettazione, perché nel frattempo Paolo Acquadro era corso a denunciare lo smarrimento dell'assegno. Subito scatta la controdenuncia di Giovanni Petrocelli e l'indagine più approfondita dei militari trascina in tribunale Paolo Acquadro. Ieri l'uomo è comparso di fronte ai giudici di calunnia. Il dibattimento ha dato ragione al biellese che è stato assolto: in preda risponderà poi dell'assegno scoperto.

Sempre ieri le sette persone arrestate per la mega rissa lungo le vie della città sono state raggiunte da un ordine di custodia cautelare in cella. Solamente oggi quindi si potrà svolgere davanti al gip l'udienza di convalida dell'arresto.

(d. p.)

Due giovani biellesi

Rubano lo stereo in un'auto rubita

BIELLA. Stavano rubando una radio un'auto parcheggiata in centro, senza rendersi però che un carabiniere li stava osservando da tempo, pronto a far scattare le manette. Così, non appena Alberto Peluffo e Nicolino Di Silvio, di 31 anni, hanno forzato la portiera dell'Audi e hanno messo le mani sullo stereo, sono stati arrestati e trasferiti in carcere.

L'episodio è avvenuto l'altra notte, alle 23.30. Un brigadiere Nucleo operativo stava compiendo il normale servizio di pattuglia quando ha visto i due giovani, che conosceva per via dei loro precedenti, armeggiare intorno ad una vettura parcheggiata. Il militare si è così nascosto dietro un'altra auto, parcheggiata poco lontano per capire che stesse accadendo. L'attesa è durata pochi minuti, giusto il tempo per far scattare l'arresto in flagranza di reato.

(d. p.)

SUPER A & O

GRANDE FESTA DEL CLIENTE

SIETE TUTTI INVITATI NEI GIORNI 10-11-12 GIUGNO

POW!

VIENI AL GRANDE PARTY A&O DI PONZONE POTRAI SCEGLIERE BIBITE DISSETANTI, GUSTARE OTTIMI PANINI, GELATI E PER FINIRE UN OTTIMO CAFFE', PER TUTTI E...
GRATIS!!!

SABATO 12 ORE 15 C.A. PASSAGGIO DEL 76° GIRO D'ITALIA



Guida ragionata per orientarsi nella giungla della burocrazia universitaria a stelle e strisce

Studiare, alla scoperta dell'America

Borse, stages e viaggi d'istruzione nei «college» Usa

AMERICA, America. La voglia di U.S.A. è forte anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'istruzione superiore non può non fare i conti con l'estero e in particolare gli Stati Uniti, all'avanguardia in molti settori. Ogni anno centinaia di studenti piemontesi affrontano gli States privatamente, sobbarcandosi spese non da poco. Tanti non sanno che è possibile trovare posto in un «college» senza essere necessariamente un genio o un miliardario. Le maggiori università americane offrono borse di studio di frequenza, e in Italia ci sono numerosi centri in grado di aiutare gli studenti ad orientarsi nella giungla del mondo universitario a stelle e strisce.

Le università americane, statali o private, sono più di tremila e includono in genere «college» quadricennali (College of Liberal Arts) ed una serie di «graduate schools».

Le università statali, per lo più vicino alle grandi città, hanno una media da 15 a 35 mila iscritti. Privilegiano l'ammissione degli studenti residenti nello Stato e hanno sede.

Tra le private, molte nascono come istituzioni religiose e ancor oggi, a volte, resta forte il vincolo con questa o quella confessione religiosa. Non avendo finanziamenti statali, le università private sono tenute a

scrivere un numero fisso di cittadini residenti. Per questo, pur essendo a volte molto estese (come Boston University o la University of Southern California) hanno un numero di iscritti inferiore a quello delle università statali ed accettano un maggior numero di studenti provenienti da altri Stati della federazione o da altri Paesi. Le università le istituzioni didattiche private impongono tasse d'iscrizione più forti di quelle richieste

dalle istituzioni statali.

I Liberal arts colleges hanno un numero di iscritti relativamente modesto, che può variare da alcune centinaia ad alcune migliaia di studenti. Le piccole dimensioni dei liberal arts colleges implicano che le loro biblioteche, la gamma dei loro programmi di studio e delle loro proposte culturali e la «colonia» di studenti stranieri da essi ospitata, siano necessariamente più limitate di quelle delle univer-

sità statali. Proprio le loro minori dimensioni, d'altro canto, consentono allo studente una migliore conoscenza dei docenti, dei compagni di studio e della vita del campus, e metodi più personalizzati d'insegnamento.

Gli istituti di istruzione tecnico-scientifica offrono una gamma minore di programmi didattici e si specializzano nell'insegnamento di materie ad indirizzo tecnico-scientifico.

Come scegliere? Prima di incontrarsi l'addetto al Servizio di Documentazione Univer-

sitaria o di presentare domanda di iscrizione, lo studente dovrebbe attentamente riflettere sul tipo d'istruzione che preferirebbe frequentare, decidere se la sua intenzione studiare in una città grande o piccola, in quale Stato degli Usa, e considerare tutte le proprie particolari preferenze. Sulla base di queste indicazioni, il responsabile del servizio potrà aiutarlo a presentare la domanda all'istituzione didattica più adatta.

Prima di presentare domanda d'iscrizione ad un college americano, occorre accertarsi che questo sia riconosciuto da uno dei sei organi regionali di riconoscimento (accrediting association) legittimati dal Dipartimento americano dell'Istruzione (U.S.A. Department of Education).

I punteggi (credits) sono trasferiti più agevolmente da un istituto riconosciuto ad un altro, mentre i titoli e i diplomi più estesamente convalidati tra le istituzioni didattiche riconosciute negli Stati Uniti nonché dalle università e dai governi degli altri Paesi.

Ogni istituzione americana di istruzione superiore pubblica un annuario (detto catalog o, volente, bulletin), che costituisce la fonte più preziosa d'informazione e orientamento sull'istruzione stessa per lo studente iscritto o aspirante ad esserlo. Gli annuari o cataloghi sono dati a tutti gli studenti che ne facciano richiesta di persona o per iscritto all'università. Ogni università fissa il calendario accademico, il suo sistema di valutazione, i titoli di studio richiesti per l'ammissione, i piani di studio. Per questo motivo è necessario che lo studente controlli con cura sull'annuario le informazioni specifiche del college dell'università che interessa.

DA 12 A 30 MILA DOLLARI

Le spese complessive nelle piccole zone rurali dipendono dal tipo di college o università prescelto e dalle abitudini personali. Il costo per vivere e studiare di un anno negli Stati Uniti varia da 12 mila a oltre 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dal 3000 al 4000 dollari. La media dei costi medi di un anno di studio per gli studenti undergraduate o graduate (tasse di iscrizione a frequenza, spese di vitto, alloggio e libri). Si tratta, naturalmente, di «medi»: le università di maggior prestigio accademico hanno cifre molto più alte.

UNIVERSITÀ STATALI

	4.000\$	7.000\$	7.500\$
ISCR. E FREQUENZA			
MANTENIMENTO	8.800\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	12.400\$	16.500\$	17.400\$

UNIVERSITÀ PRIVATE

	7.600\$	10.300\$	22.800\$
ISCR. E FREQUENZA			
MANTENIMENTO	6.900\$	8.000\$	8.400\$
LIBRI	1.500\$	1.500\$	1.500\$
TOTALE	16.200\$	19.800\$	32.700\$

In conto anche una somma di circa 4-5000 dollari per i corsi di laurea e per i corsi di specializzazione (graduate) di frequenza più alta.

Le offerte del «Programma Fulbright» della Commissione per gli scambi culturali

Viaggio e permanenza: chi paga?

Finanziamenti e prestiti per gli studenti italiani

DOPPO i primi Anni 70 sono molto diminuiti gli stanziamenti e i tipi di assistenza finanziaria a favore degli studenti stranieri che vogliono studiare negli Stati Uniti. Il costo totale per vivere e studiare là per un anno varia da 12 mila a 30 mila dollari. I corsi estivi vanno dai 3 ai 4 mila dollari circa.

Gran parte dei sussidi finanziari, presso le istituzioni pubbliche di istruzione undergraduate, viene riservata ai cittadini americani o ai residenti permanenti. Questa assistenza si concretizza in varie forme: borse di studio, prestiti e anche opportunità di lavoro all'interno delle varie università. Tuttavia, alcuni istituti pubblici e privati di istruzione superiore riservano somme limitate per l'assistenza finanziaria agli studenti stranieri. Study Abroad, una pubblicazione dell'Unesco, elenca una serie di istituzioni che concedono borse di studio parziali (sotto forma di esenzione com-

pleta o parziale delle tasse) agli studenti stranieri undergraduate, e borse di denaro e assistenti a studenti stranieri graduate. Anche a livello graduate, gran parte delle borse di studio consistono nell'esenzione completa o parziale delle tasse. Per quanto riguarda gli assistenti, gli studenti (detti graduate assistants) ricevono un modesto stipendio per un lavoro di insegnamento o una ricerca o orario ridotto nel Dipartimento in cui studiano.

I laureandi e giovani laureati italiani possono concorrere a borse di studio per gli Usa per frequentare corsi a livello graduate, tramite la Commissione per gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, che amministra il Programma Fulbright per l'Italia. Ogni anno vengono banditi due concorsi (indicati con i numeri 2 e 3) aperti a tutte le materie, ad eccezione delle discipline mediche, cliniche e chirurgiche.

La data di scadenza del concorso chiamato «Numero 2» è fissata al 14 giugno dell'anno accademico precedente quello cui si chiede di essere ammessi. Questo è l'unico concorso ancora aperto per il prossimo anno accademico. Prevede delle borse di studio da assegnare a candidati laureati o laureandi (ma anche musicisti diplomati o artisti o diplomati Isef), italiani o residenti in Italia, non più di 35 anni e in possesso del certificato Toefl con un punteggio non inferiore a 600. L'esame, che certifica la conoscenza della lingua inglese, deve essere superato entro il mese di aprile. Queste borse potranno essere più o meno complete (di tasse universitarie, vitto, alloggio e spese di viaggio), e potranno richiedere un'integrazione di entità variabile da parte del candidato.

Le Università statunitensi, prima di decidere l'ammissione e l'eventuale conferimento di una borsa di studio, richiedono, oltre al Toefl, il superamento di alcuni test: il GRE (Graduate record examination), per tutte le discipline, esclusa la Giurisprudenza; il GMAT (Graduate management Admission Test), solo per gli studi in «Business administration». Questi test devono essere sostenuti a dimostrazione della prepa-

razione del candidato nel suo specifico campo di studi: le date previste sono dicembre 1993 (GRE) e gennaio 1994 (GMAT).

Il concorso «Numero 3», la cui scadenza per il prossimo anno accademico era fissata per il 1° febbraio scorso, prevede il solo finanziamento delle spese di viaggio dalla residenza in Italia del vincitore alla sede universitaria negli Stati Uniti e ritorno. I candidati dovranno mettersi direttamente in contatto con alcune università americane da loro prescelte e richiedere l'iscrizione. La borsa è vincolata all'avvenuta iscrizione in qualità di «graduate student» in istituti americani di istruzione superiore per un periodo inferiore a un anno accademico. E' meglio iniziare la pratica 12 mesi prima della data d'inizio dell'anno accademico.

I candidati dovranno dimostrare di avere fondi sufficienti per coprire tutte le spese, tasse universitarie, vitto e alloggio. Per in-

formazioni su sovvenzioni, tributi e borse di studio ci si può mettere in contatto con il Servizio documentazione universitaria della Commissione a Roma o con uno degli uffici dell'Usis nelle altre città.

Un'altra notevole possibilità per chi desidera seguire corsi a livello graduate è quella della partecipazione al Programma di assistenza finanziaria per studi di perfezionamento negli Stati Uniti (The Italian Student Loan Fund). Il programma è inteso ad aiutare i prestiti agevolati fino a 12 milioni a coloro che intendano specializzarsi negli Usa, preferibilmente nei settori professionali, come l'organizzazione aziendale, la pubblica amministrazione, le relazioni sindacali, le applicazioni scientifiche e tecnologiche nel campo ambientale ed energetico. Tutti i concorsi citati sono riservati a cittadini italiani laureati e laureandi e età non superiore a 35 anni.

La lingua, questa conoscenza

Per l'inglese è necessario un serio esame d'ammissione

ALMEENO un anno prima della data in cui il candidato intende iniziare gli studi negli Stati Uniti, deve indirizzare la richiesta dei moduli di iscrizione (application forms) all'ufficio ammissioni (office of admissions). La lettera dovrà essere completa di generalità, indirizzo e livello di istruzione raggiunto. E' necessario precisare le date e la durata di frequenza alla scuola secondaria o all'università, i diplomi ottenuti (o la data del presunto conseguimento), indicando la qualità del proprio profitto scolastico (voto esami di maturità e media degli esami del libretto). Dovranno essere indicate la somma complessivamente disponibile su base annuale (al netto delle spese di viaggio), e la fonte di tale somma. Bisognerà precisare se avete bisogno di assi-

stenza finanziaria (indicare l'entità) e lo specifico campo di studio e il titolo cui si aspira. Nel caso occorre precisare la volontà di iscriversi come «degree special student» (studente non aspirante a titolo), precisando il «po di studio».

L'istituto universitario che riceve una di queste due richieste potrà rispondere in due modi: inviando un modulo ufficiale per la richiesta di ammissione (application forms), cioè la domanda di iscrizione vera e propria, o consigliando di presentare ulteriori domande di ammissione, per questo o quel motivo: non sembrerebbe i requisiti richiesti per l'ammissione, avete bisogno di più assistenza finanziaria di quanto disponibile, siete interessati a un programma di studio che l'istituto non offre. Il numero

degli studenti ammessi in un istituto, in un specifico dipartimento, e in un dato anno, è determinato in base alla capienza delle strutture disponibili.

Non appena ricevuto il modulo ufficiale di iscrizione, occorre compilare al più presto e inviare per posta aerea all'indirizzo preciso indicato sul modulo d'iscrizione. Il college darà precise istruzioni per l'invio delle credenziali accademiche. Spesso sono richieste copie autenticate, traduzioni inglesi giurate. Le traduzioni inglesi devono tradurre esattamente il documento originale ed essere state effettuate da un traduttore ufficialmente autorizzato. La traduzione dovrà portare nome e sigillo del traduttore autorizzato ed eventualmente l'autenticazione notarile. I documenti accademici dovranno pre-

cedere tutti i corsi frequentati e i voti ricevuti in ciascun esame. Il grado di conoscenza dell'inglese, necessario per determinare l'ammissibilità ai college, alle università americane, dovrà essere comprovato da esami. Test of English as a Foreign Language (Toefl test) è l'esame di lingua inglese richiesto da quasi tutti gli istituti universitari a livello undergraduate o graduate. L'esame è amministrato dall'Educational Testing Service, Box Princeton, N.J. 08541, U.S.A. e può essere sostenuto in Italia nei mesi da ottobre a giugno. Gli studenti italiani o gli stranieri residenti in Europa potranno rivolgersi al Cito, P.O. Box 1203, 6801 Be Arnhem, Netherlands, o al Servizio Documentazione Universitaria Usa per richiedere l'opuscolo esplicativo e i moduli per l'iscrizione. Questi dovranno pervenire al Cito 6 settimane prima della data dell'esame.

Data la grande diversità delle

scuole secondarie americane e la mancanza di qualsiasi tipo di esame nazionale di licenza da tali scuole, gli istituti di istruzione universitaria hanno bisogno di valutare in qualche modo standardizzato il potenziale di un candidato allo studio universitario: è indispensabile per vin dei criteri selettivi che caratterizzano quasi tutte le università americane. I risultati degli esami d'ammissione e dei molti strumenti di selezione dei candidati. Attenzione: gli esami richiesti possono essere sostenuti anche in Italia. Gli interessati potranno ottenere l'opuscolo esplicativo sui corsi in programma ed i moduli per l'iscrizione rivolgendosi direttamente all'Educational Testing Service, CN 6103, Princeton, N.J. 08541-6103, Princeton o al Servizio Documentazione Universitaria.

Alcuni istituti di istruzione invieranno la «Dichiarazione e certificazione sulle condizioni finanziarie» del Servizio Borse di Studio del college, sulla quale dovrà essere indicata la somma precisa di cui si dispone per gli studi all'estero. Alcune università richiedono anche gli attestati bancari.

A CHI RIVOLGERSI

La Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti ha la sua sede centrale a Roma, via Castelfidardo 1 (telefono 06/4890.3065, fax 48.15.680). Bisogna chiedere del Servizio Documentazione Universitaria. Altre sedi distaccate: Italia - Milano, Firenze, Trieste e Palermo. Ce n'è una anche a Genova, in piazza Portello 6 (numero di telefono 010/289.741).

A Torino non esiste più da un anno una sede ufficiale dell'Usis. Chi fosse però interessato a ricevere informazioni e consigli per un primo orientamento nel mondo delle borse di studio e dei programmi di istruzione superiore negli Stati Uniti può rivolgersi in via Pietro Giuria 17, al Centro Poliservizi dell'Ente per il Diritto allo Studio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12. La persona a fare riferimento è il dottor Manlio Remorini.

La discoteca di Varallo festeggia la valanga di voti ottenuta in «Top dance»

Tutti invitati stasera all'Igloo

In programma il suono di Bliss Team, che sta entrando insieme a Jeffrey Jey nelle classifiche specializzate. Il dj Marco Fava ha chiamato alla consolle alcuni tra i migliori colleghi

VARALLO. La discoteca prima nella classifica provinciale e il dee jay più votato in tutto il territorio della Valsesia, del Biellese e del Vercellese festeggiano stasera con «Top Dance Party», la vittoria del referendum organizzato da «La Stampa».

Appuntamento quindi all'Igloo di frazione Balangera con una proposta spettacolare: il suono di Bliss Team, che sta entrando di forza insieme a Jeffrey Jey, nelle classifiche specializzate in dance con il nuovo brano dal titolo «People Have the Power».

Durante la serata, nell'estivo del club, ci sarà lo spazio etichettato «Thanksgiving party» con buffet sotto le stelle e speciali ringraziamenti a «La Stampa» e a tutti coloro che durante il referendum ci hanno sostenuto e ci hanno eletti.

Marco Fava, il dee jay titolare igloiano, «the best» in provincia tra coloro che sono stati votati, ha invitato alla consolle per un happening sonoro, alcuni colleghi con cui ha gareggiato a colpi di tagliando. Ci sarà anche l'occasione quindi di assistere ad una parata di «mixer-men on the top»: Crazy Boy Staff dal Crazy Boy di Centallo, il club primo in classifica a livello regionale, Massimo Farè dal Globo di Borgovercelli e Renato Briga proveniente dal Pa-pete di Crescentino.

In aggiunta, ecco la discoteque in posizione di attacco, questa sera: Michael Jackson animation group, Renzo «Victims» Galoppo e M.C. Luigi.

Ma ritorniamo a Bliss Team «featuring» Jeffrey Jey, proprio perché sarà una squadra artefice delle ondate disco dell'estate '93 (o almeno, ci sono buone ragioni per crederlo). Prodotto da Gabeauty & Zuckert, il gruppo che ha lanciato «People Have the Power» è composto da Roberto Molinaro (dee jay remixer di brani dance tra cui «Love Affairs» di Gloria Gaynor e «We Are Easy to Love» di Stefano Secchi) e Jeffrey Jey, cantante e compositore nato a Brooklyn da genitori italiani.

Il nome prende ispirazione dallo studio torinese «Bliss recordings», dove a coordinare il sound c'è Massimo Gabutti (chiaramente, in arte Gabeauty).

E la notte si farà torrida fino allo scioglimento del ghiaccio.



Due momenti della grande festa al Crazy Boy. Il popolo della notte ha dato vita ad un raduno favoloso. A un certo punto è comparso anche la bicicletta

Quello dei secchielli dello spumante, e quello dell'Igloo.

Le serate in programma alla discoteca valesiana, continuano, in occasione della stagione turistica. Prossimamente. Nel carnet di sabato 19 giugno è segnata la festa «R.T.L. in tour», con i dee jay del network radiofonico bergamasco che stanno compiendo un giro attraverso le principali discoteche d'Italia.

Il primo dei dee jay «errantellini» ad apparire all'Igloo sarà Leopardo, che proporrà la musica delle sue trasmissioni in Fm.

Marco Fava-dee jay intanto, sta programmando un «spelling» alle discoteche di New York. «Chi ci ama, ci potrà seguire», commenta euforico.

Giovanni Barberis

Una notte indimenticabile

La mega-festa del Crazy Boy per il referendum «La Stampa»

CENTALLO. «Top dance», ultimo atto. Oggi ancora altre foto della mega festa svoltasi martedì notte al «Crazy Boy», la discoteca vincitrice del referendum promosso da «La Stampa».

I titolari del locale se l'hanno messa tutta per rendere la serata piacevole con spettacoli, premiazioni a sorpresa, omaggi ai clienti, lotteria e questo ha scatenato in molti colleghi la voglia di fare altrettanto, «anche in dimensioni ridotte».

L'ampia struttura cuneese ha lasciato infatti sbalorditi numerosi ospiti «sapevamo che era una discoteca tra le più grandi del Piemonte, ma non immaginavamo che lo fosse così tanto», hanno commentato.

La serata è stata inoltre occasione per far incontrare tanti dj e operatori di un settore troppo spesso nel mirino delle cronache e delle mamme anti-rock.

«Ringraziamo «La Stampa» - ha detto al microfono il titolare Pino Chivassa - per averci dato l'opportunità di dimostrare che la colpa non è sempre delle discoteche. L'iniziativa del quotidiano torinese ha premiato il nostro lavoro, che non è sempre facile perché il pubblico che sceglie i locali notturni ha voglia di divertirsi, ascoltare le ultime novità musicali, essere coinvolto in giochi e iniziative sempre nuove e originali».

E la discoteca l'altra notte ha dimostrato l'intraprendenza e la «verve» dei suoi animatori, amatissimi dai fans del locale.

Fans la cui età va dai 15 ai sessanta-settant'anni. «Sono loro i più briosi - spiegano al Crazy - quelli che per quattro mesi ci hanno sommersi di coupon. «Vogliamo che la discoteca arrivi prima» dicevano e quando per due volte siamo scivolati al secondo posto si sono arrabbiati tantissimo».

Martedì c'erano anche loro, coppie non più giovanissime, ma ancora grintose. Per lo-



Pino Chivassa, titolare del Crazy

ro il Crazy è ancora il vecchio «tempio del liscio» dove al giovedì, sabato e domenica, ci si può scatenare lasciando a casa i problemi di tutti i giorni. L'altra notte hanno applaudito in tanti il trionfo del loro locale preferito.

«Lo sapevo che sarebbe riuscito a conquistare il titolo di migliore discoteca del Piemonte e della Valle d'Aosta», ha commentato un'habitué, che arrivava da Savigliano.

Un titolo pesante da portare? Macché. I titolari del Crazy da anni sono ormai allenati a organizzare mega feste per i clienti. «Puntiamo soprattutto sul liscio - spiegano - invitando ogni settimana le migliori orchestre italiane della musica folk. Inoltre stiamo preparando un'estate rovente d'iniziativa». Ma il programma per ora è «Top secret».

Amedeo Franco

RASSEGNE MUSICALI

Il canto delle pietre tuffo nel medioevo

GLI antichi luoghi della devozione sono stati spesso testimoni di fasti musicali. Mute volte costruite nei secoli scorsi hanno trovato voce grazie agli echi di monaci, suore, cantori laici che univano il canto alla preghiera.

Un'idea lanciata dalla Regione Lombardia - promuovere concerti vocali di musica antica nelle chiese più significative - ha trovato fortuna anche altrove (nelle Marche, in Svizzera) e in Piemonte viene presentata per la seconda volta. L'assessorato regionale alla cultura ha quindi voluto promuovere, con l'aiuto delle autorità religiose e la collaborazione preziosa dell'Unione musicale, un ciclo di concerti gratuiti che porta il suggestivo titolo «Il canto delle pietre».

La rassegna prende il via domenica alle 21 in uno dei monumenti più impressionanti delle zone, la Sacra di San Michele, che sverra sulla cima del monte Pirchiriano a strapiombo sull'abitato di Sant'Ambrogio di Torino, all'imbocco della Val di Susa.

Nella stupenda chiesa, di eleganti forme gotiche con absidi romaniche e slanciati archi rampanti, cui si accede attraverso la cosiddetta Porta dello Zodiaco, verranno eseguiti «canti di cavalieri e pellegrini sulle strade dell'Europa Medioevale». Protagonisti saranno l'Insieme vocale e strumentale Dramsam e il Gruppo vocale dell'Accademia Jaufre Rudel di Gorizia.

A questo concerto ne seguiranno altri quattro. Venerdì 13 giugno sarà la Collegiata di San Secondo ad Asti a ospitare una serata musicale con l'Ensemble Micrologus di Assisi; il programma verterà sul «Libro



L'abbazia di Staffarda

Vermelli», un famoso codice di canti in latino e catalano (con melodie riconducibili ai rari esempi di danza sacra medioevale) che viene conservato nel Santuario spagnolo di Nostra Signora di Montserrat.

Il 25 giugno nell'Abbazia di Staffarda a Revello (Cuneo) Catherine Schroeder e Stéphane Gallet di Parigi interpreteranno alcune musiche liturgiche di Hildegard von Bingen, una mistica autrice di opere profetiche e teologiche. La Cattedrale di Sant'Evasio a Casale Monferrato ospiterà il 3 luglio i Cantori Gregoriani di Cremona, impegnati in una scelta dall'ampio repertorio di musica devozionale mariana.

La chiusura della rassegna si avrà il 10 luglio con il complesso La Reverdie di Treviso, che nell'Abbazia di San Nazzaro Sesia (Novara) presenterà musiche medioevali legate al culto dei santi.

Leonardo Osella

Regine di bellezza

Miss Alba e (chissà) Miss Italia

ALBA. Una serata dedicata alla bellezza è in programma domenica alla discoteca «Altro mondo», dove si svolgerà una delle selezioni provinciali per l'elezione di Miss Italia.

Nella splendida cornice della sala estiva l'apertura è prevista stasera immersa nel verde del giardino e nel blu delle piscine, una quindicina di ragazze provenienti dal Cuneese (Fossano, Bra, Bagnolo) e dal Torinese (Carmagnola, Pinerolo, Torino) dovranno improvvisarsi indossatrici e modelle, presentandosi in costume da bagno e poi in abito da sera.

Una giuria, composta da esperti, eleggerà la vincitrice del titolo «Miss Alba», la quale avrà diritto di partecipare alla finale di Miss Piemonte, che si terrà il 13 agosto in provincia di Novara.

La serata, che sarà presentata da Sergio Miletto, di Radio Manila sarà curata dall'agenzia Promo 90 di Torino.

Spiega il responsabile Luciano Bottero: «Per partecipare occorre essere un'età compresa tra i 17 e i 24 anni e iscriversi alle discoteche dove sono in programma le selezioni, oppure ritirare i tagliandi pubblicati su Bella e distribuiti dai parrucchieri Wellas».

Dopo Alba le selezioni cuneesi proseguiranno a Le Cuvole di Cavallermaggiore; al Galaxy Pagoda di Caraglio; all'Alibi di Barge; al Crazy di Centallo; al Cavalieri di Bra e al Phoenix della frazione Lurisia di Roccaforte Mondovì. (r.s.)

IN SETTIMANA

TORINO

Per don Ciotti

La prossima settimana, giovedì 17 alle 21, all'Auditorium Rai di piazza Rossa la Nuova Arca, con «La Stampa», ha organizzato il «Concerto della speranza», il cui ricavato andrà al centro di don Luigi Ciotti, il sacerdote che opera per il recupero dei drogati e degli emarginati. Partecipano il Trio di Torino, il Quintetto della Filarmonica torinese, il pianista Leandro Bonelli, il soprano Jean Hersey, il pianista Mirko Godio e la giovanissima presentatrice Margherita Salio.

CUNEO

Suona Giorgio Gaslini

Nel cortile dell'ex caserma «Mussolini» di Saluzzo, martedì sera, alle 21, Giorgio Gaslini e Milla Sannone proporranno il recital «Black night e black lights». Sarà un viaggio nella musica e nella poesia americana del '900 guidato dal jazz del noto pianista milanese e dalla voce dell'attrice che leggerà struggenti pagine in versi di Emily Dickinson, Edgar Lee Master fino a Kerouac e ai poeti della Beat generation. Ad esse s'intercaleranno «Summertime», «Alabama suite», «The black and crazy blues» e altri classici d'Oltreoceano.

AOSTA

Cori in rassegna

Il parco del castello di Aymaville ospiterà domenica l'ultima giornata dell'«Assemblée régionale de chant chorale», che si è iniziata il 31 maggio. Sul palco allestito davanti al castello si esibiranno le corali specializzate in canto popolare locale e di ricerca, i gruppi folcloristici e i cori polifonici. L'appuntamento è per le 14,30.



Giorgio Gaslini a Saluzzo

NOVARA

Musica a Pieve

Il celebre flautista Bruno Cavallio e il Quartetto della Scala inaugureranno lunedì alle 21, nella chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte, in Val d'Ossola, la rassegna di concerti «Musica Estate '93» promossa dall'assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola e dalla Società acque e terme di Crodo. Il programma della serata prevede bellissime musiche di Mozart.

ASTI

Note per il castello

Otto ore di musica per finanziare la ristrutturazione del castello di Cortanze. Domani, dalle 13 alle 21, gruppi rock si esibiranno nel cortile dell'antico maniero. Saliranno sul palco: gli «Am 33» di Asti e i «Rock-

lacco», i «Gianbifronte», gli «A», i «Lorilime» e i «Second shave», tutti gruppi torinesi. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa torinese «Incontro». L'iniziativa - spiega Sergio Zera, uno degli organizzatori - vuole sensibilizzare l'opinione pubblica al recupero dei castelli, un patrimonio troppo spesso lasciato andare in rovina. Così parte del ricavato del festival rock andrà alla ristrutturazione del castello di Cortanze. L'ingresso costa 20 mila lire. Nel castello ci saranno punti di ristoro e bancarelle di prodotti artigianali e di curiosità. E sabato sarà una grande festa del rock.

NOVARA

Cabaret stile Zelig

Al Lenny della frazione Vintebbia di Serravalle, club «gemello» della discoteca Le Cave, ritorna, come ogni fine settimana, il cabaret stile Zelig, ispirato ai personaggi della trasmissione tv «Su la testa». Per le 23 di stasera, il sipario si alza su Maurizio Milani, il «cattivo» del programma condotto da Paolo Rossi. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 20.000 lire.

ALESSANDRIA

I medici «comici»

Medici, allievi infermieri e dipendenti dell'ospedale di Tortona saliranno sul palcoscenico martedì, alle 21 al teatro Civico, con «... e lo spettacolo continua». È un testo musical-comico-folcloristico scritto dagli stessi medici. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. Le prevenite si fanno alla scuola infermieri, in teatro e anche alla palestra Dimensione corpo.



DAVINSON
cremieux

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
CONFEZIONI UOMO - DONNA
A PREZZI DI FABBRICA

ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI E CALZATURE
CERIMONIA, CLASSICO, SPORTIVO
UOMO - DONNA - BAMBINO

CONFITRI

SERVIZIO SU MISURA PER UOMO E DONNA
VENDITA CAPI DI CAMPIONARIO
TAGLIE CONFORMATE

ORARIO:

LUNEDÌ 15.15 - 19.30 / DA MARTEDÌ A SABATO 9.15 - 12.00 / 15.15 - 19.30

VIA B. BUOZZI, 20 - BORNATE DI SERRAVALLE SESIA (VC)
TEL. 0163 - 45.03.00

Vercelli, di fronte a 600 spettatori, la squadra di Portaro si laurea campione del torneo Csi

Blue Valentine, scudetto ai rigori

L'accanita battaglia con il Bar Giusta di Torti è stata decisa dai tiri dal dischetto. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1 a 1, e nel prolungamento non c'erano stati altri gol. Gran tifo allo stadio «Robbiano»



La tribuna del «Robbiano» affollata in ogni ordine di posti per la finale Csi

VERCELLI. L'incontenibile esultanza del Blue Valentine, cui faceva da inevitabile contraltare la disperazione dei boys di mister Torti, ha segnato lo spartito Csi che ha assegnato lo scudetto al Blue. Un match drammatico, quasi d'altri tempi, con i protagonisti stremati dopo 90' d'incandescente battaglia, giocarsi il titolo alla roulette russa dei rigori: quattro stoccate per il Blue, solo tre per il Bar Giusta.

Un'intera stagione dagli undici metri, dunque, dopo che il match si era chiuso in parità (1-1) ed i supplementari erano sta-

ti uno stillicidio d'energie per gli atleti, costretti più a combattere con i crampi che con gli avversari, ugualmente «alla frutta».

Ha vinto il Blue Valentine di mister Portaro, abile nell'arguire la supremazia territoriale del Bar Giusta e capace di recuperare, a metà ripresa, uno svantaggio che sembrava incolmabile. Ma, in definitiva, ad uscire «vincente» dalla magica serata del Robbiano è stato lo sport. Una tifoseria degna delle grandi occasioni (quasi seicento spettatori, con tanto di striscioni) ha gremito le scale del

glorioso catino vercellese presentando un colpo d'occhio (e d'udito) davvero imponente.

Per l'occasione l'ingresso delle squadre in campo è salutato dal lancio di fumogeni varipinti (curva Bar Giusta), cui rispondevano i supporter del Blue con una claque appositamente allestita in tribuna.

Il «Giusta» di Torti si presenta in completa casacca nera, risponde il Blue Valentine tutto di bianco vestito: una sorta di derby della Penisola Iberica Tirsense-Real Madrid. L'incontro, nonostante la temperatura, è stato vivace e combattuto. Il Bar Giusta parte bene, sfiora in un paio d'occasioni il gol del vantaggio, illudendo i propri fans. La replica del «Blue» è affidata a due conclusioni di Guerrero. Nella ripresa un colossale errore della difesa bianca consente a Verona di sbloccare il risultato. Nemmeno due minuti e gli «all black» restituiscono il favore: Pozzati firma l'1-1 per il Blue.

Le energie cominciano a mancare, l'undici di Torti spreca d'un soffio, con Bassani, l'opportunità di chiudere il conto ed evitare i prolungamenti. La stanchezza si fa sentire ed i 20' extra-time sono caratterizzati da scene di ecotombe, con giocatori di entrambe le formazioni a terra, trasportati a braccia fuori dal rettangolo di gioco.

Inevitabile la decisione dal dischetto: per il Bar Giusta vanno in gol Lambertini, Vizia e Viola, il Blue risponde con Tencone, Barberis, Avilia e Pozzati cui spetta l'ultima e decisiva stiletta (5-4) prima di esultare e crollare esausto vicino al dischetto. Era fatta: il Blue poteva festeggiare.

Piermaria Ferraro

TIRO AL PIATTELLO

Nuova, grande impresa del giovane vercellese nella quinta prova di Coppa a Fagnano Olona

Fossa olimpica, record mondiale per Pelliolo

Nella specialità «a volo» ha centrato 148 bersagli su 150

VERCELLI. Giovanni Pelliolo ha battuto un altro primato mondiale. Il tiratore vercellese, il più forte attualmente in senso assoluto in campo internazionale a Fagnano Olona, di fronte ai suoi avversari di sempre (russi, tedeschi, americani, australiani ed italiani) non solo ha vinto la quinta prova di Coppa del Mondo ma ha centrato 148 piattelli su 150, il che rappresenta il nuovo record mondiale.

Il record precedente (146 su 150) era stato stabilito solo alcuni giorni prima dal tedesco Jörg Danneberg - uno dei suoi grandi rivali - nella classica arena di Suhl, in Germania, dove si svolgono gare ad altissimo livello e dove lo stesso Pelliolo ha avuto occasione di affer-

marsi, compiendo un passo decisivo, l'anno scorso per la conquista della sua prima Coppa del Mondo.

Il giovane vercellese aveva iniziato la corrente stagione già alla grande, imponendosi in diverse competizioni, man mano la sua forma migliorava.

Veniva da un 1992 dove aveva vinto, come già detto, la Coppa del Mondo, aveva battuto primati mondiali e conquistato il titolo di campione d'Italia.

Era quindi guardato come l'uomo nuovo del tiro a volo dalla fossa olimpica. Quest'anno, il suo secondo da seniores, c'era da verificare inoltre se il 1992 fosse stato solo un'annata particolarmente fortunata op-

pure se era nato davvero un super campione.

Pelliolo ha risposto a questo interrogativo in modo indiscutibile: è davvero il migliore di tutti, quello che già la categoria juniores lasciava presagire chiaramente. Quest'anno è alla ricerca inoltre della grande rivincita delle Olimpiadi di Barcellona, perse perché disturbato nella concentrazione mentre era ai tiri decisivi.

E proprio a Barcellona si svolgeranno i mondiali fra una settimana, per cui il risultato di Fagnano Olona pone Pelliolo tra i favoriti, se non il favorito numero uno alla conquista del titolo iridato.

Francesco Leale



Giovanni Pelliolo

SPORT FLASH

HOCKEY

Il Novara in finale con il Camoni Lodi

L'Autocentauri Novara ed il Camoni Lodi sono le due finaliste del play off scudetto. Gli azzurri di Innocenti hanno regolato in quattro gare il Roller Monza, mentre i lodigiani hanno superato il Bassano. Nell'ultima partita il Novara ha espugnato 6-3 il PalaSesto brianzolo, staccando il biglietto per la finalissima. Visti i risultati ottenuti da Novara e Lodi nella regular season le due formazioni partiranno sul punteggio di 1-1: la «gara tre» si disputerà a Novara domenica sera.

CALCIO

E' Angelo Seghezza il nuovo coach del Trino

Angelo Seghezza è il nuovo allenatore del Trino. Il tecnico genovese prenderà il posto di Oscar Lesca, mister che ha portato alla salvezza il club azzurro. La decisione è stata presa dal sodalizio azzurro nei giorni scorsi sebbene le « voci » riguardanti il ritorno di Seghezza circolavano da tempo. Non a caso il neo-tecnico era presente al «Comunale» in occasione dell'ultimo match della stagione Trino-Borghesio.

CALCIO

Allargio il Consiglio dell'associazione allenatori

La sezione vercellese del Consiglio dell'Associazione italiana allenatori di calcio ha stabilito d'aumentare da tredici a quindici i consiglieri del direttivo. Presidente è stato nominato Mauro Allorto, vicepresidente Claudio Cognati e Alberto De Rossi. Intanto è stata fissata per sabato 26 giugno all'Eden Club la cerimonia per la consegna della «panchina d'oro '92-'93».

VOLLEY

Domenica a Villata il memorial Viaggio

Domenica a Villata è in programma la seconda edizione del torneo di volley memorial «Gaudenzio Viaggio». Il trofeo s'inizierà alle 14.30 e vedrà ai nastri di partenza Libertas Vercelli, Fara e Vemadis Volley Villata. Arbitro del torneo, che si svolgerà con la formula del girone all'italiana, sarà Franco Bianchi.

Per tutti è la piccola Suzuki, per le altre 4x4 è un incubo.



Quella che vedete non è una 4x4. E' storia. Su e giù per le strade di tutto il mondo ha conquistato il cuore di fuoristradisti e stradaioli. Dalle Alpi alle Piramidi,

dalle savane alle nevi, dai torrenti ai parcheggi della giungla d'asfalto, per tutti è sempre stata «la piccola Suzuki»: la passione dei veri intenditori di 4x4, l'in-

cubo delle sue concorrenti e dei loro proprietari.

SUZUKI

Accende l'amicizia.

4x4
AUTO JUNIOR

SUZUKI
concessionaria

4x4
AUTO JUNIOR

AUTO JUNIOR di LIBERTI BONA G. & C. S.r.l.

BIELLA - Via Milano, 46 - Tel. 015 28766 - 27408 - Fax 32261

I RISTORANTI DELL'ESTATE



HOTEL RISTORANTE DUE MONDI
Statale Biella - Pettinengo (ad 1 km. da Biella) - Tel. 015 461635
APERTO LUGLIO E AGOSTO
Un servizio accurato per soddisfare il cliente più esigente!
Caratteristico e suggestivo complesso circondato dalle verdi colline Zumaglia.
Ampi saloni per cerimonie, banchetti, pranzi d'affari, congressi

RISTORANTE PIZZERIA FRÀ DOLCINO
APERTURA: **MERCOLEDÌ 16 GIUGNO**
VARALLO SESIA - P.zza Marconi, 3 - Tel. 0163 51258

TRATTORIA AFRA
di Romaniello Anna
Cucina tipica piemontese
Specialità a base di pesce
VERCELLI - Via W. Manzone, 84 - Tel. 0161 63057

RISTORANTE PIZZERIA LA SFINGE
Cucina tradizionale e piatti tipici egiziani
VARALLO SESIA - Via Osello, 2 - Tel. 0163 51588

NUOVO RISTORANTE PIZZERIA CAPRI
VERCELLI - Via Gioberti, 11
Tel. 0161 252692
Chiuso il lunedì
Vaste specialità alla griglia
Misto mare al gratin
Pizze per tutti i gusti
Ampio salone per pranzi di lavoro e cerimonie

ANGOLO BAR TRATTORIA ROLLE
VIVERONE - Via Frate Leale, 27 - Tel. 0161 98668

EDEN CLUB
Strada Statale 569 di Vinzaglio
Località Torione di Vinzaglio
Tel. 0161 317277
• Piatti regionali, nazionali, internazionali
• Servizi e banchetti per nozze, cerimonie, ecc.
• Pizzeria con forno a legna
• Verde attrezzato - impianti sportivi
• Servizio bar - parcheggio riservato
• Piscina - solarium e "Beach Volley"

Ristorante del Santuario
Soc. Etna
Graglia Santuario
Tel. 015 442206
CHIUSO IL MARTEDÌ

TRIS
BAR - TRATTORIA - PIZZERIA
VERCELLI
Via Dalmazio, 26
Tel. 0161 214118
50 tipi di favolose pizze
Ristorante carne e pesce
Piatti alla pietra
Sempre con prodotti di alta qualità
Ampio parcheggio interno

GRADITA LA PRENOTAZIONE TRATTORIA "IL CORSARO"
di Ermanno Rizzardo & C. snc
Luglio - Agosto
aperto tutti i giorni.
Negli altri mesi
chiuso il martedì.
VIVERONE - Via Provinciale, 50 - Tel. 0161 98491

NOTIZIE dalle AZIENDE

70° anniversario della Galleria d'Arte Garabello

Nella prossima stagione 1993-1994 la Galleria d'Arte Garabello di via Italia n. 56 in Biella, compie i settant'anni di attività. Fondata nel 1924 dal sig. Angelo Garabello nel 1958 è iniziata la collaborazione del figlio Pierangelo e nel 1980 è entrato a far parte dell'Azienda anche il nipote Giacomo, da non dimenticare i ventitré anni di fedele e faticosa collaborazione del sig. Romano Raffaele. Un'attività dunque che è sempre stata in mano alla stessa famiglia e gestita con la passione, la serietà e la competenza profusa a presentare al Pubblico sempre nuove iniziative. Dalla fondazione di modesta ditta troppo lungo sarebbe elencare le mostre del Pittori, quelle ormai famose dei tappeti, di mobili, ecc. Siamo venuti a conoscenza che la Galleria Garabello ha in porto alcune importanti manifestazioni per festeggiare degnamente tale ricorrenza. Attendiamo quanto ci verrà proposto, sicuri di cose egregie, anche per l'arricchimento che queste esposizioni daranno alla sensibilità artistica degli Amatori d'Arte. Da parte nostra formuliamo i migliori Auguri!!!



Chi ci destina l'otto per mille non finanzia una Chiesa. Finanzia la gente.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Così come c'è ancora qualcuno che crede erroneamente che l'otto per mille sia una tassa in più, c'è qualcuno che, altrettanto erroneamente, pensa che assegnando l'otto per mille dell'IRPEF all'Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno va a

finanziare una strana religione. Sbagliato: prima di tutto siamo normalissimi protestanti evangelici, e soprattutto ci manteniamo da soli, col contributo dei nostri fedeli. Non partecipiamo neppure alla riparti-

zione percentuale delle scelte non espresse. Perciò, chi firma nella nostra casella, può star sicuro che non paga



Unione Chiese cristiane
avventiste del 7° giorno
(a scopi sociali o umanitari)

Maxio Bianchi

MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

lo stipendio a dei ministri di culto, ma che il cento per cento dell'otto per mille andrà ad aiutare la gente che ne ha veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata,

più di un secolo fa, ci siamo fatti una grande esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti

sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini; con progetti agricoli

e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde.

NUMEROVERDE
1678-65167

Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un taglio nuovo alla tua scelta.